This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

https://books.google.com

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

OSSERVAZIONI TEORICO-PRATICHE
SOPRA IL GIUOCO DEGLI SCACCHI
OSSIA
IL GIUOCO DEGLI SCACCHI
ESPOSTO NEL SUO MIGLIOR LUME

DA GIAMBATISTA LOLLI
MODONESE.

OPERA NOVISSIMA

Contenente le leggi fondamentali: i precetti più purgati: le migliori aperture: le più essenziali terminazioni del Giuoco: una scelta Centuria di elegantissimi partiti: in somma tutto il migliore degli antichi e moderni Autori, e Giuocatori riformato, ricorretto, ed appianato conforme l'esigenza, e arricchito (oltre un Indice copioso ed esatto) di moltissimi avvertimenti, e dichiarazioni valevoli ad istruir pienamente chiunque desideri d' apprendere con fondamento le regole, gli artifizj, e le finezze di questo nobil Giuoco.

Ludimus effigiem belli ..... *Vid.*

BIBLIOTECA CENTRAL BARCELONA

IN BOLOGNA MDCCLXIII.

NELLA STAMPERIA DI S. TOMMASO D' AQUINO.

CON APPROVAZIONE.

Digitized by Google

R.189449
794.1 Lel. fol

Digitized by Google

A SUA ECCELLENZA

IL SIGNOR CONTE E CAVALIERE

FRA ANTONIO MONTECUCCOLI

CONSIGLIER INTIMO ATTUALE DI STATO DELLE LL. MM. II.
CAPITANO DELLE GUARDIE ED INVIATO
DEL SERENISSIMO DUCA DI MODONA
ALLA CORTE CESAREA.

GIAMBATISTA IOLLI.

UN Giuoco nobilitato dall' antichità dell' origine, dalla profonda eleganza del calcolo, dal genio de' Grandi, e de' Filosofi, e finalmente dal consenso unanime delle diverse Nazioni, ha ben tutto il diritto d' esser trattato qual cosa importante, e riposto nel novero delle occupazioni serioſe. Tale è la magnifica opinione, che ho sempre avuta del solenne Giuoco degli Scacchi; e costantemente mi compiaccio d' avervi impiegata gran

parte

Digitized by Google

parte dell' ozio mio, e de' miei più ſecreti penſieri. Il perchè io non credo di poter far coſa più laudevole, nè più conforme all' oſſequioſa mia divozione, che preſentar a Voſtra Eccellenza il riſultato delle mie lunghe ricerche in queſto genere. Maggiormentechè io mi ſono ſtudiato d' agevolare i metodi, e di portar oltre le ſcoperte degli eccellenti Scrittori, che preceduto mi hanno in sì fatta carriera. Il grazioſo accoglimento, e i replicati favori, che V. E. ſi degnò di far a mio figlio, allorchè egli paſsò a militare ſotto l' Auguſto Veſſillo Auſtriaco, mi fanno concepire una ferma ſperanza, che Ella ſia per ricevere con lieta fronte anche il mio dono. Laſcio che la Fama proſegua a celebrare le altre luminoſe prerogative, che adornan l' animo grande di V. E., e le conciliano l' eſtimazion della Corte, e la parzial grazia de' Principi. Io per mia parte mi fermo ad ammirare l' amabiliſſimo pregio della corteſia, che le fa tanto onore, che ſenſibilmente influiſce nella ſorte de' ſuoi Modoneſi, e che per giudizio de' Saggj fu ſempre il carattere d' un cuor ben nato, e la vera dote del Cavaliere,

Digitized by Google

GIAMBATISTA LOLLI.

FRa quanti pregevoli Giuochi ci abbia l' Antichità tramandati non può certamente negarsi, che il Giuoco degli Scacchi meriti il primo posto, come quello che non solamente esclude ogni favor della sorte, ma che a comune senso di tutti nell' Aritmetica, e nella Geometria più di qualunque altro ha stabili e certi i suoi fondamenti. Laonde avviene, che tre singolarissimi effetti si osservano in chiunque massime da giovinetto si esercita in questo Giuoco: l' uno, che l' intelletto mirabilmente affina, e la facoltà immaginatrice più vivida, e più robusta ne rende: l' altro, che richiedendo molta perspicacia, e sagacità naturale, qual pietra di paragone prova egregiamente la capacità de' talenti: il terzo, che accendendo al maggior segno gli animi alla vittoria anche senza lo stimolo di alcun guadagno, fra l' impegnato gareggiamento palesa gli abiti del cuor umano. Ciò ben intesero i Goti, e gli Sveoni Popoli della Svezia occidentale; i quali accoppiar volendo le loro Figlie con degni Sposi, di questi sperimentavano prima e il valor dello spirito, e la qualità delle inclinazioni con varj ingegnosi esercizj; fra i quali principalmente ricorrevano al Giuoco degli Scacchi per testimonianza di *Olao Magno* commendatissimo Storico di quelle cose (*).

E quando volessimo formar idea dell' eccellenza di lui da ciò, che intorno alla sua origine sentirono i Saggi d' ogni età, e d' ogni nazione, troveremmo che in sì eminente stima lo tennero, che alcuni ne vollero inventore Serse Filosofo in Babilonia: altri Palamede greco nell' assedio di Troja: chi Lido, e Tireno: e chi gli Egizj nella scienza de' numeri, e delle proporzioni sommamente versati. Ma in tale diversità di sentenze chi è che voglia prescegliere

(*) *Mos erat apud illustriores Gothos, atque Sueones filias suas honesto connubio collocaturos, Procerum animos miris ingeniis examinare, & præsertim in ludo Scaccborum: eo enim ludo ira, amor, petulantia, avaritia, socordia, ignavia, aliæque plures dementiæ, passiones, & animi motus, fortunæque vires, & proprietates demonstrari solent.* Cap. 5. lib. 15.

Digitized by Google

alcuna? l' averſi a trattare di coſe sì rimote da tempi noſtri, delle quali gli Antichi variamente ne favellarono, giuſtifica abbaſtanza la cautela di chi in oggi è contento di riportarne le altrui opinioni.

Quello però che ſopra ogni altro pregio in lui riſplende, ſi è, che in eſſo ſi riconoſcono al vivo eſpreſſi i tratti più fini della Prudenza militare: vale a dire di quella Virtù, che quanto è propria delle Perſone di ſpirito che maneggian l' armi, altrettanto in queſti noſtri bellicoſi tempi è neceſſaria. Quindi il Giuoco degli Scacchi può dirſi una vera immagine della Guerra; col qual penſiere uſcì nel principio del ſuo Poema il celebre Veſcovo *Girolamo Vida*;

Ludimus effigiem belli, ſimulataque veris
Prælia, buxo acies fictas, & ludicra Regna,
Ut gemini inter ſe Reges, albuſque, nigerque
Pro laude oppoſiti certent bicoloribus armis.

Ivi in fatti ſi veggono a fronte in ordine di battaglia due campi nemici di ſituazione, e di forze ugualiſſimi; nel centro de' quali è il proprio Re avente a i fianchi la Regina, o Donna, che fa l' uffizio di ſuo Generale di guerra, e quinci, e quindi gli Alfieri quali Ajutanti di Campo: le due ale deſtra, e ſiniſtra vengono dalle Torri, e dai Cavalli ſoſtenute: e la Fanterìa nei Pedoni in ordinanza ſchierati è raffigurata. E che altro è il primo avanzarſi de i Pedoni, ſe non ſe la Fanterìa che regolarmente è la prima ad attaccar la battaglia? Che il primo uſcir dei Cavalli, ſe non ſe la Cavallerìa che s' avanza al ſoſtegno de' Fanti? quì ſi prepara un falſo attacco per tirare le forze nemiche da un lato laſciandone l' altro men provveduto: là s' inſeguiſce un Pezzo con animo di ſorprenderne un altro indifeſo: nel calor del conflitto ſegue la miſchia de' Pezzi e de' Pedoni, e chi corre in ſoccorſo de' ſuoi, chi a danno degli avverſarj. Se il Re veggendoſi o troppo debole, o troppo eſpoſto ſi ritiri in un angolo dello Scacchiere, e quivi ſicuro da un fianco e dalle ſpalle, con pochi Pedoni, ed un Rocco ſi metta in iſtato di far fronte al Nemico, che altro ci adombra ſe non ſe un Campo, che per diſuguaglianza di forze ſceglie una ſituazione vantaggioſa di ſua natura, ponendoſi o ſotto la difeſa d' una Piazza, oppure occupando qualche poſto coperto da un Monte, o da un Boſco, o da un Fiume, onde con forti trinceramenti, e poca gente poſſa far argine all' Avverſario più poderoſo di lui, e tenerlo a bada per lungo tempo, come più volte a' giorni noſtri abbiam veduto? Gli aſſalti poi, le ritirate, le diverſioni, gli ſtratagemmi, e quant' altre coſe un eſperto Comandante d' Armata può fare ad offeſa, o a difeſa, vengono da queſto Giuoco come in vivo modello interamente rappreſentate.

Io non pertanto non intendo già di ſtabilire, ch' eſſendo neceſſario alle Genti d' arme l' uſo della Prudenza militare, neceſſario ſia loro altresì l' eſercizio, e la perizia nel Giuoco degli Scacchi, comechè gli tratti della ſteſſa militare Prudenza così bene delineati in lui ſi ravviſino. Mi avanzo bensì ad aſſerire, chè Chiunque bene eſercitato poſſederà con fondamento gli artifizj del Giuoco medeſimo, ſarà, non ha dubbio, meglio diſpoſto a compiere le parti di accorto, e di prudente Capitano; imperciocchè dal lungo uſo di queſto Giuoco avrà egli appreſo a ſtar cauto ſugli andamenti del ſuo Nemico: ad indagarne le più

Digitized by Google

le più riposte intenzioni per prevenirle: a trar profitto dalle di lui mancanze: a prevedere i pericoli ancor lontani: a scegliere i ripieghi più spediti per riparare alle pernicioſe conſeguenze di qualche ſiniſtro; e in ſomma avrà la fantaſia ſvegliata, e pronta, onde potrà deliberar d' improvviſo, nè a lui verrà meno la preſenza di ſpirito sì neceſſaria, e giovevole negli eventi della Guerra; non altrimenti che un valente Giuocatore di Scherma, cui ſe accada doverſi battere colla ſpada alla mano contra il ſuo Aſſalitore, sa molto bene conoſcer le finte, ribattere i colpi, e l' arte con l' arte deludere. Dee dunque conchiuderſi, che la pratica nel Giuoco degli Scacchi non può eſſere ſe non vantaggioſa a chi deſidera di farſi onore nell' arduo meſtiero dell' armi; oltre di che ſe la Guerra è la più nobile occupazione degli animi forti, queſto Giuoco, che n' è la immagine, merita d' eſſere il più gradito fra' loro divertimenti.

Malgrado però tanti bei pregi di queſto Giuoco un tempo sì favorito, che fu il geniale trattenimento de' Perſonaggi eziandio più gravi, e più coſpicui (*); pure per non sò quale deſtino ſi vede in queſta noſtra chiariſſima età così negletto, che fuor de i Collegi, o altre adunanze di Gioventù bene accoſtumata appena vien coltivato; il che, ſe mal non mi appongo, parmi che poſſa eſſere avvenuto principalmente, perchè gli antichi Maeſtri hanno laſciate sù queſto Giuoco poche memorie, e queſte oſcure, confuſe, ſcorrette; perlocchè gl' ineſperti trovandoſi ſenza guida in così malagevol cammino, o non hanno tentato mai d' intraprenderlo, o pure han fatto in eſſo corto viaggio.

A togliere pertanto queſta difficoltà valevole ad alienare la Gioventù da così lodevole eſercizio, e per agevolare quanto mai ſia poſſibile l' apprendere un Giuoco il più ingegnoſo, il più oneſto, il più dilettevole, ho raccolte nel preſente libro le migliori notizie, e lumi ſparſi negli ſcritti più accreditati antichi e moderni, aggiungendovi quel di più che non è ſtato finora prodotto da alcuno; il che ho procurato di fare colla maggiore chiarezza, valendomi d' un metodo tutto nuovo, ed inſieme opportuno a ſchivare l' oſcurità, e la confuſione.

E giacchè per giudizio de' Maeſtri confermato dalla ſperienza, lo ſtudio de' libri pratici è il mezzo più confacente per imparare le finezze di queſto Giuoco, ho preſo a riſtampare *le Oſſervazioni pratiche ſopra il Giuoco degli Scacchi dell' Anonimo Autor Modoneſe* date in luce nel 1750: libriccino benſì di poca mole, ma che ho trovato fra tutti il più ricco d' inſegnamenti, il più ſicuro nelle ſue aſſerzioni, ed il più profittevole nelle varie aperture de' giuochi, e nella qualità de' ſuoi Partiti, compoſti con una particolare arguzia e vivacità. E ſiccome l' unica taccia che ha incontrato, ſi è il parlar troppo riſtretto, e per così dire miſterio-

(*) Carlo Magno Re de' Franchi, e Imperad. *Philidor dans la Preface.*
Gian-Federigo Duca di Saſſonia.
Erneſto Duca di Branſvich.
Sebaſtiano Re di Portogallo. *D. Pietro Carrera lib. I.*
Filippo II. Re delle Spagne.
Carlo V. Imperadore.
Caterina de Medici Regina di Francia.
Carlo XII. Re di Svezia. *Iſtoria di Carlo di M. Voltaire lib. 6.*
Leone X. Papa. *Paolo Giovio nella Vita di Leone.*
S. Franceſco di Sales Veſcovo di Ginevra. *Nella Vita di lui.*

Digitized by Google

ſterioſo maſſime all' orecchio de' Principianti, così a comodo loro ho ſtimato opportuno fornirlo di copioſe iſtruttive dichiarazioni, che pongano a piena viſta di tutti il ſentimento dell' Anonimo, ove lo abbia con breve laconiſmo ai ſoli Maeſtri accennato.

In queſta edizione, prima di condurre lo Studioſo ſullo Scacchiere, farò d' imprimere nell' animo di lui alcune buone maſſime generali con *una Lettera contenente in compendio i Precetti teorici da oſſervarſi nel principio, mezzo, e fine del giuoco*. A queſta ſuccederanno *le Oſſervazioni* predette; indi *un Trattato pratico della difeſa contra il vantaggio del primo tratto*; e in fine una *Lettera d' informazione ſopra il libro del Philidor* moderno Scrittor Franceſe, riprovando alcune propoſizioni di lui non coerenti al noſtro ſiſtema: produzioni della mente feliciſſima dell' Anonimo ſteſſo.

Finalmente a rendere ſe non compiuta, almeno più dovizioſa queſt' Opera, v' unirò un mio *Trattato di pratiche Dimoſtrazioni ſopra il finimento del Giuoco*; cui darà termine *una Centuria di Partiti più luminoſi* in parte ſcelti dagli Scrittori antichi, e moderni, ed in parte inediti, e nuovi recentemente raccolti da diverſi Giuocatori d' Italia.

Veduta in iſcorcio l' idea del preſente Libro, reſta ch' io mi ſpieghi intorno alla maniera di ben intenderlo.

E quì ſenza trattenermi punto a parlare nè della ſituazione propria de' Pezzi, nè del loro andamento particolare, nè dei principj generali del noſtro Giuoco (del che voglio ſupporre lo Studioſo baſtevolmente iſtruito), darò due ſole cognizioni, che ſtimo neceſſarie per ſervirſi utilmente di queſto Libro: la prima riguarda i PEZZI, che occorrerà di giuocare: la ſeconda il METODO da me tenuto nelle *Dichiarazioni, e nelle Dimoſtrazioni* de' giuochi.

Quanto ai PEZZI.

Accomodato che ſia lo Scacchiere coi Pezzi, e colle Pedone nelle caſe della riſpettiva loro reſidenza (le quali caſe prendono la denominazione dal Pezzo che le occupa), s' intenda, che ogni Pezzo abbia una fila ſua propria: ed è *quell' ordine o ſerie di caſe, che da cadaun Pezzo va per linea retta al Pezzo contrario a lui corriſpondente*; per eſempio la ſerie di caſe che va rettamente dalla caſa del Re a quella del Re contrario, ſi dirà *fila del Re*; quella che dalla caſa della Donna va rettamente alla caſa della Donna contraria, ſi dirà *fila della Donna*; e così diſcorrendo dell' altre. E perchè ognuna delle file è di otto caſe compoſta, prima caſa ſarà quella dov' è ſituato il Pezzo; ſeconda quella dov' è la ſua Pedona: terza, quarta, quinta, ſeſta, e ſettima le altre ſucceſſive per ordine ſino all' ottava, la quale ſi chiamerà per lo più col nome della caſa propria del Pezzo contrario, cui s' appartiene.

Parimente l' Alfiere, Cavallo, e Rocco, li quali ſono collocati dalla parte del Re, ſi chiameranno *Alfiere, Cavallo, e Rocco di Re*: Quelli che ſono dalla parte della Donna, *Alfiere, Cavallo, e Rocco di Donna*.

In fine ogni Pedona porterà aggiunto per diſtintivo il nome del Pezzo cui ſta davanti; ond' è che la Pedona poſta dinanzi al Re ſi dirà *Pedona del Re*: quella dinanzi all' Alfiere di Donna ſi dirà *Pedona dell' Alfiere di Donna &c.*

Ciò ben appreſo, ſarà facile ancora l' intendere in qual manſione dovranno ſituarſi

Digitized by Google

situarsi i Pezzi, e le Pedone nel proseguimento del giuoco, giusta le case che verranno di tratto in tratto indicate, rapporto a quella Parte che fa l' azione.

Quando adunque si dirà ex. gr., che il Bianco giuochi la Donna alla 5. del Rocco di Re: e l' Alfiere di Re alla 4. dell' altro; si dovrà intendere che *la Donna del Bianco vada alla casa ch' è la quinta nella fila del Rocco di suo Re*, cominciando a contare della casa propria del Rocco medesimo: e che *l' Alfiere di Re si metta nella casa, ch' è la quarta nella fila dell' Alfiere di sua Donna*.

Così pure qualora si dirà, che la Pedona del Re bianco passi alla 5., o pure si dirà Pedona alla 5. del Re bianco, s' intenda che il *Bianco passi la Pedona nella casa, ch' è la quinta nella fila del suo Re*: se si dirà che la Pedona del *Cavallo di Re* bianco vada alla 6., o pure quella del Rocco di Donna alla 7., s' intenda che *la Pedona del Cavallo di Re bianco s' inoltri alla casa ch' è la sesta nella fila dello stesso Cavallo*, o pure che *quella del Rocco di Donna vada alla casa ch' è la settima nella fila del Rocco di Donna di esso Bianco*; cominciando sempre a contare dalla casa ch' è la prima, e la propria del Pezzo denominatore di quella fila, di cui si tratta; ed in questo bisogna stare avvertiti a non isbagliare; ben inteso che gli esempli addotti quì sopra rispetto al Bianco, debbono applicarsi relativamente in ordine ai movimenti del Nero.

E quanto al METODO.

Rispetto alle *Dichiarazioni* che farò ad ogni Capitolo delle osservazioni, o pure della difesa dell' Anonimo, segnerò nel Testo con lettere indicative secondo l' ordine dell' Alfabeto que' luoghi, che avranno bisogno di qualche rischiaramento; ficchè ricorrendosi alla dichiarazione posta in fine del Paragrafo rispettivo, si troverà ivi alla lettera corrispondente la spiegazione, o la dimostrazione indicata.

In queste *Dichiarazioni* ho procurato d' essere non solamente chiaro, ma fors' anche di soverchio abbondante, talchè avrei potuto tralasciarne qualcuna senza taccia di difettoso; ma riflettendo che possono dare alle mani de' meno pratici, in grazia de' quali principalmente sono fatte, ho creduto di rendermi loro grato col registrarle; e però quelle che sembreranno triviali, o superflue per alcuni, potranno essere per avventura ad altri o comode, o necessarie.

Queste servono mirabilmente, e più d' ogni altro ad istruire: sì perchè scoprono le finezze del giuoco più occulte: come perchè rendendosi ragione del dover giuocare piuttosto in una che in altra guisa, si apprendono con fondamento le cose; e lo Studente impara o come rintuzzare l' offesa dell' Avversario, o come profittare sulla di lui inavvertenza: ora a tralasciare un tratto men buono per appigliarsi al migliore: ed ora a prevedere le conseguenze fatali d' un altro, che ha sembianza d' indifferente.

Aggiungasi, che per le tante, e sempre varie circostanze de' giuochi che accadono, col minuto esame che si fa sopra ogni tratto importante, non solo si risveglia la fantasìa del Giuocatore, ma egli s' avvezza insensibilmente e praticamente a ben pensare, ed a scegliere i tratti più fini, che per la via più breve conducono alla vittoria.

In fine rispetto alle *Dimostrazioni*. Quì è dove tutti gli Scrittori di questo Giuoco si son perduti; imperciocchè quantunque sia loro riuscito di farsi intendere

Digitized by Google

dere con qualche chiarezza nelle dimostrazioni semplici, in quelle cioè che si restringono all' esame d' un tratto, o due, le quali sono ben poche; quando però si sono incontrati in certi tratti, da i quali come da fonte ne derivavano molti altri, o non gli hanno appieno dimostrati, o hanno inciampato in quelle confusioni e nojosità, che giusta il loro sistema erano inevitabili.

Io pertanto, qualora nelle mie dimostrazioni troverò alcun tratto, cui dar si possano più risposte, noterò ciascuna d' esse lungo una medesima retta linea, separando l' una dall' altra con una serie di punti, dal che s' intenda, che tutte come diramazioni dipendono dal tratto precedente fatto dall' Avversario; indi esaminandole una per una, vi noterò sotto in colonna i tratti successivi d' ambe le Parti; regolandomi nello stesso modo se nel progresso avvenga di trovare altri tratti subalterni, cui diverse risposte possano convenire; cosicchè in una occhiata potrà come in uno specchio vedersi quante risposte si dieno ad uno stesso tratto: quale sia la migliore: ed in quanti colpi ciascheduna risolvasi, o per dare lo Scaccomatto, o per guadagnare un Pezzo, se l' uno, o l' altro oggetto siasi proposto.

Vero è, che o per la moltiplicità de' tratti primarj, che occorrerà d' esaminare, o per le diramazioni secondarie, che ne provverranno, non potrà talvolta rappresentarsi all' occhio distesa tutta in un solo foglio la dimostrazione; ciò non pertanto non apporterà confusione, poichè seguitando coll' occhio la puntatura, si vedrà continuata nella pagina susseguente all' apposto segnale.

Io mi dò a credere, che questo metodo non usato in addietro da verun altro Scrittore sia per riuscire di qualche allettamento alla studiosa Gioventù; sì per la chiarezza con cui saranno disposti i giuochi; come pel comodo di vedere a un colpo d' occhio dimostrato ciò, che sarebbe d' uopo d' investigare non senza tedio, e fatica.

Spero altresì di poter con quest' Opera contribuire all' ammaestramento, e profitto di chiunque non soprafatto dalla sua mole si degnerà di ripassarla accuratamente; ben persuaso, che la bellezza, e la novità delle cognizioni teoriche, e pratiche, di cui va fornita a dovizia, saranno un forte stimolo per isvegliare que' spiriti, che per lo più si rimangono inoperosi per mancanza di chi s' applichi ad eccitarli con diletto; poichè trovandole quì poste in un' aria non confusa, ed oscura, come taluni finora l' han fatte loro vedere, non può a meno che non si sentano portati ad applicarvisi di genio, e con piacere; il che se avverrà, io, mi lusingo, che la nostra Italia vedrà un giorno rifiorire sù questo Giuoco le sue antiche Accademie, le quali potranno emulare con quelle, che presentemente nella Francia, nell' Inghilterra, e nell' Oriente, si vantano le più famose.

AUTO-

Digitized by Google

AUTORI

Che hanno trattato del Giuoco degli Scacchi, e ſono citati nell' Opera.

Libro da imparare giocare a Scacchi, & de belitiſſimi Partiti reviſti, & recorretti con ſumma diligentia.... Compoſti per Damiano Portugheſe: Stampato in Roma per Antonio Bladi de Aſula. Nel anno del Signore 1524. a di 21. de Novembre.

Marci Hyeronimi Vidæ Cremonenſis Albæ Epiſcopi Scacchia.... Venetijs apud Criſtophorum Zanettum 1571.

Thomæ Actij Forolempronienſis de ludo Scacchorum in legali methodo Tractatus... Piſavri apud Hieronymum Concordiam 1583.

Il Giuoco degli Scacchi di Rui Lopez Spagnuolo tradotto in lingua Italiana da M. Domenico Tarſia. In Venezia preſſo Cornelio Arrivabene 1584.

Il Giuoco degli Scacchi di Don Pietro Carrera diviſo in otto libri, ne' quali s' inſegnano i Precetti, le uſcite, i tratti poſticci del Giuoco,... In Militello per Gioanni de Roſſi da Trento 1617.

I Campeggiamenti degli Scacchi, o ſia nuova diſciplina d' attacchi, difeſe, e partiti... del Dottor di legge Franceſco Piacenza Accademico immobile. In Torino per Antonio Beltrandi 1683.

La Filoſofia, ovvero il perchè degli Scacchi.....di Marco Avrelio Severino da Tarſia sù Crathi Medico, e Filoſofo Napoletano. In Napoli a ſpeſe d' Antonio Buliſon 1690.

..... Dell' antica Pettia, ovvero che Palamede non è ſtato l' inventore degli Scacchi. Trattato dello ſteſſo. In Napoli a ſpeſe d' Antonio Buliſon 1690.

Le Jeu des Eſchecs traduit de l' Italien de Gioachimo Greco, Calabrois. A Paris chez Denis Mouchet 1714.

Il Giuoco degli Scacchi del Dottor Aleſſandro Salvio diviſo in quattro libri... riſtampato in Napoli nella Stamperia di Felice Moſca 1723.

Sopra il Giuoco degli Scacchi Oſſervazioni pratiche d' Anonimo Autor Modeneſe. In Modena 1750 per Franceſco Torri.

L' Analyſe des Echecs contenant une nouvelle methode, pour apprendre en peu de tems a ſe perfectioner dans ce noble Jeu. Par A. D. Philidor = a Amſterdam, & a Leipzig chez Arkſtée, & Merkus 1752.

Eſſai ſur le Jeu des Echecs. Par le Sieur *Philippe Stamma* natif d' Alep en Syrie = a Amſterdam, & a Leipzig chez Arkſtée, & Merkus 1752.

A queſti potrebbe aggiugnerſi = Il Giuoco degli Scacchi fra tre = *invenzione di Don Filippo Marinelli &c. In Napoli 1722. per Felice Moſca.*

Ma o ſia per le moltiſſime incongruenze che vi ſi trovano, o perchè eſſendo il Giuoco degli Scacchi nella primiera ſua inſtituzione così perfetto, che poco che ſe gli levi, o vi s' aggiunga può baſtare a guaſtarlo; il fatto è che in quarant' anni che queſta maniera di giuocarlo in tre ſi è reſa pubblica, non sò che ſia ſtata meſſa in pratica da alcuno; avendo ſinora incontrata la ſorte, che toccò al Dottor Piacenza quì ſopra nominato, allorchè volle ingrandir lo Scacchiere fino alle cento caſe, coll' accreſcere al giuoco un Decurione, ed un Centurione per parte colle riſpettive loro Pedone. Baſti dunque l' aver quì accennata l' una, e l' altra di queſte invenzioni; non laſciando però di commendare l' ingegno, e la buona volontà degli Autori.

Digitized by Google

LEGGI

Riguardanti principalmente i Giuocatori.

PRima. Chi tocca un ſuo Pezzo (quando non dice *concio*, *accomodo*, o ſimil coſa ch' eſcluda l' intenzion di giuocare) è tenuto a moverlo, purchè poſſa: ſiccome Chi tocca con eſſo lui una caſa, dovrà ivi laſciarlo, purchè nol giuochi ſtraſcicandolo per la fila; dove potrà bensì proſeguire, ma non ritirarlo dalle traſcorſe caſe.

2 Chi tocca Pezzo avverſario, che poſſa prenderſi, è tenuto pigliarlo con che può.

3 Chi dice *Scacco* toccando un ſuo Pezzo è tenuto, purchè poſſa, eſeguirlo con eſſo: ma chi lo dice nell'atto medeſimo di collocare il Pezzo, non dovrà più rimoverlo dalla caſa, benchè Scacco non foſſe, prevalendo alla parola l' operazione.

4 Chi giuoca Pezzo col non ſuo cammino, lo perde a beneplacito del Nemico, il qual volendo ha diritto ancor di giuocare, purchè non foſſe l' altro in iſcacco.

5 Chi s' arrocca non potendo, ovvero in modo non permeſſo, è tenuto rivocare il tratto, e giuocare il ſolo Re, o Rocco ove poſſa.

6 E' repugnante alla natura del Giuoco, che il Re permanga in offeſa. Laonde ſiccome Chi mette, o ſcopre ſotto Scacco il ſuo Re ſoggiace alla pena del giuoco a monte ad arbitrio dell' Avverſario; così chi dà Scacco (*h*), per ovviare dal canto ſuo alla repugnanza ſuddetta, è tenuto enunciarlo ſotto la pena del giuoco a monte: alla quale però rinunciando il Nemico, dovrà dallo Scacco ſottrarſi. Che perciò ſe ſi trovaſſe un Re anche per un tratto ſolo rimaſto in offeſa, comune ſarà la pena di dover mandarſi il giuoco a monte (*j*); eſſendo ſtata mancanza dell' uno il mal operare, e dell' altro il non avvertire. Il medeſimo s' intenda ritrovandoſi li due Alfieri d' uno ſteſſo colore, come di continua repugnanza ugualmente che il Re tenuto in offeſa.

7 Sendoſi cominciato collo Scacchiere (*i*), o Pezzi mal poſti, ovvero ſenza il vantaggio per avventura accordato fra le Parti, ſarà in arbitrio di ciaſcun Giuocatore l' eſigere in qualunque tempo contro dell' altro la pena del giuoco a monte.

8 Chi tiene il ſolo Re può pretendere il giuoco patto, paſſati cinquanta colpi (*k*); e benchè il numero di queſti nelle diverſe contingenze venga da alcuni variamente preſcritto, queſta Legge però così ſemplice fu ſempre di noſtro non che di altri molti coſtume.

9 Chi è in poſſeſſo del primo tratto ha diritto di conſervarlo ſino alla vittoria riportata dall' Avverſario: il che però non s' intenda in chi dà vantaggio, competendogli ſempre indiſtintamente il tratto medeſimo.

Sopra i quali giuochi di vantaggio due queſtioni cadono di ſovente, di cui non fia diſutile porre la ſoluzione. Prima, ſe Chi dà vantaggio d' un Rocco, arroccar ſi poſſa da quella parte: ove riſpondeſi chiaramente che nò; ſiccome dando amendue li Rocchi nol potrebbe in guiſa veruna, mancando

un

Digitized by Google

un essenziale costitutivo dell' arroccarsi. Seconda, se Chi s' obbliga di mattar l' Avversario con Pedona compisca alla promessa, mattandolo con Pedona, che sia diventata Regina, o altro Pezzo: sopra il qual dubbio, comunque da molte ragioni sembrar possa assistito Chi afferma, o distingue, Noi però dalle dottrine di *Tommaso Azzio* nella quistione duodecima ci sentiamo tratti a negare l' adempimento della promessa medesima. Ove sappiasi, che in simili giuochi d' obbligazione si esclude qualunque patto, non potendo se non vincersi, o perdersi; checchè altri leggiadramente si studiasse di persuadere.

10 Siccome nel primo giuoco la sorte è quella, che dà il primo tratto, così la medesima dà ancora la qualità de' Pezzi, destinando i Bianchi ad uno de' Giuocatori, ed all' altro i Neri. Queste due Leggi non vanno però del pari nel secondo, e successivi giuochi: mercecchè in questi ottiene il primo tratto Chi ultimamente fu vincitore, ma non già ottiene anche la scelta de' Pezzi, de' quali ambi li Giuocatori hanno il diritto di servirsi alternativamente.

DICHIARAZIONI

Sopra le Leggi riguardanti i Giuocatori.

(*b*) Dare *Scacco* è un colpo offensivo, che si fa al Re contrario colla minaccia d' imprigionarlo; ma perchè il Re è il Personaggio più ragguardevole di questo Giuoco, così per un rispetto dovuto alla sua dignità se gli annunzia con questa parola *Scacco*, per avvertirlo al riparo o ritirandosi, o coprendosi, o pigliando il Pezzo offendente; bastando però l' enunziarlo qualora si vegga, che l' Avversario non lo ripari col primo susseguente suo tratto.

Scacco semplice è quando il Re viene offeso da un solo Pezzo nemico.

Scacco doppio, o Scacco di due è quando il Re viene offeso nello stesso colpo da due Pezzi nemici: e questo è l' unico caso, in cui egli si trovi sempre necessitato a cambiar mansione.

Scaccomatto dal latino *mactare* è la morte inevitabile del Re per mano dell' Avversario; o pure è quel colpo, che finisce il giuoco con la vittoria di Chi lo dà: ed è quando il Re viene offeso da qualche Pezzo, o Pedona nemica, nè può sortire dalla casa dov' è senz' andare sotto ad altra offesa, nè ha con che coprirsi, o con che prendere il Pezzo, o Pedona, che gli dà Scacco.

Lo *Scaccomatto affogato* secondo noi si dà solamente dal Cavallo, e può darsi dal Cavallo anche solo; ed è quando il Re nell' atto di ricevere Scacco dal Cavallo si trova talmente attorniato, e stretto dai proprj Pezzi, che non ha casa libera dove ricoverarsi.

(*i*) Lopez, e Carrera dicono, che Chi permette anche per un tratto solo il Re avversario in offesa è soggetto alla pena del giuoco a monte; soggiungendo il secondo Autore le seguenti parole riportate dall' ultimo Incognito dopo il Salvio, cioè = *Si deve perciò avvertire, che la Parte contraria essendo in disvantaggio, non metta il suo Re in iscacco per far andare il giuoco a monte* = Laonde dovendosi decidere alcun caso del Re rimasto in offesa, il giuoco dovrà considerarsi a monte, vale a dire di doverlo ricominciare sotto le medesime convenzioni; passando la differenza tra *il giuoco patto*, *ed il giuoco a monte*, che il primo si dice finito, e consumato senz' obbligo di proseguir altri giuochi: ed il secondo si ha per non fatto, restando ognuno de' Giuocatori in ob-

bligazione di compiere alla disfida a qualunque richiesta dell' altro. Questa distinzione è del menzionato Carrera.

(*i*) Corre opinione appresso certuni, che lo Scacchiere possa voltarsi indifferentemente come si vuole, sul fondamento, che non si altera punto la sostanza del Giuoco, e che Colui, che pretende il quadretto bianco a man destra, non abbia maggior ragione di Chi lo pretende nero. Ma il fatto sta, che in tutti i tempi, e appresso tutte le Nazioni, per quanto affermano unanimamente gli Autori cominciando dall' antico Portoghese, si è sempre osservato di prendere lo Schacchiere colla casa bianca del Rocco alla destra del Giuocatore; e quantunque pigliandolo per l' altro lato non venga ad alterarsi la sostanza del Giuoco, non per questo si acquista diritto di praticare un tal modo in confronto del possesso, che ha la costumanza contraria per più Secoli inveterata.

(*k*) Questa Legge si debbe intendere giuocandosi sulle regole ordinarie, e però non si estende a i Partiti d' obbligazione; v. gr. Chi s' obbligasse di mattare il Re quantunque solo con una tale Pedona, o pure in casa segnata; ne i quali casi non v' ha prescrizione di tratti.

CON-

Digitized by Google

CONCLUSIONI.

I.

Chi giuocò dopo di esserſi col tocco obbligato ad altro colpo non ha diritto di compiere alla obbligazione primiera, ſe dal Nemico approviſi il giuoco fatto. Come pure Chi fece errore non può pretendere o di ſoddisfare alla pena, o di rimettere il giuoco, ſe il Nemico a quella rinunzj, ed allo ſtato di queſto conſenta. Ove però s' avverta non poterſi permettere, che rimanga un Re in offeſa, nè d' uno ſteſſo colore li due Alfieri ſotto pena nella ſeſta Legge accennata.

II.

Chi non allega il ſuo diritto contra il Nemico, prima di fare il primo tratto ſeguente, intendeſi aver rinunziato (*l*): il che pure nella ſeſta, e ſettima Legge riceve limitazione.

III.

Accordandoſi all' Avverſario qualcoſa contro alle Leggi, non s' intende a chi fu indulgente riſervata l' azione per la reciproca; ma reſta ſempre tenuto all' adempimento delle Leggi dal canto ſuo (*m*).

IV.

Chi tace acconſente alle Leggi del Paeſe ove ſi giuoca; ſuccedendo poſcia l' opinione de' Giuocatori di quel medeſimo luogo, o dove queſte ſi voleſſero interpretabili, o dove la rarità del caſo non meritò da eſſe preciſo ſtabilimento (*n*).

DICHIARAZIONI

Sopra le Concluſioni.

(*l*) Eſempigrazia: ſe l' Avverſario giuocaſſe un Cav. col non ſuo cammino, ed io riſpondeſſi col mio tratto ſenza fargli oppoſizione, non poſſo più implorare il benefizio della quarta Legge, che mi dà il guadagno del Pezzo. Se l' Avverſario cominciaſſe il giuoco ſenza competerg i il primo tratto, ed io riſpondeſſi ſenza oppoſizione, vengo a rinunziare al diritto, che mi dava la Legge nona; e così dicaſi di moltiſſimi altri caſi, che ſotto queſta Concluſione ſono compreſi.

(*m*) Sovente accade, che l' uno de' Giuocatori permette all' altro qualcoſa contro alle Leggi: come di non movere il Pezzo toccato, di ritrattar qualche tiro già fatto, di non perdere il Pezzo mal moſſo, e ſimili; ed accadendo poſcia le ſteſſe inavvertenze per parte di Chi fu indulgente, queſti non può pretendere d' eſſere corriſpoſto, dal che poſſono naſcere altercazioni grandiſſime ſenza, che ſiavi Legge che le decida; ma è ſempre tenuto dal canto ſuo all' adempimento delle Leggi.

(*n*) Se io voleſſi eſeguire un tratto ſuggeritomi da un Aſtante, e l' Avverſario non voleſſe accordarmelo, dovremo rimetterci al ſentimento de' Giuocatori, affinchè decidano ſe ſia tratto proporzionato alla mia veduta, nel qual caſo lo accorderanno; oppure ſe ſia ſuperiore al mio ſapere, talchè ſi creda inveriſimile, ch' io l' aveſſi da me eſeguito, nel qual caſo giudicheranno, ch' io debba fare diverſo tratto; non eſſendo poſcia fuor di propoſito il fare una rimoſtranza ſincera all' Aſtante medeſimo, il cui offizio è di comporre, non di moltiplicare le controverſie, come marca Tommaſo Azzio *de ludo ſcacchorum queſt.* 12. *n.* 16.

Si pre-

Digitized by Google

Si premettono alcuni Precetti teorici da offervarfi nel principio, mezzo, e fine del Giuoco degli Scacchi; compendiati nella ſeguente Lettera dell' Anonimo Autor Modoneſe ad un Amico.

Amico Cariſſimo.

TRovo veramente ſuperiore alle mie forze l' incarico, che mi date, di eſporvi i Precetti del noſtro Giuoco; Sì perchè, avendo ſempre riputato di maggior profitto l' atto pratico ſul Tavoliere, non ho curate molto le teoriche rifleſſioni, come perchè fra tanti celebri Scrittori non avvi alcuno, che in queſto intentato cammino mi ſomminiſtri lume. Tuttavolta voglio pure nel miglior modo poſſibile ſecondare le voſtre richieſte; perſuaſo, che ſe il lavoro non meriterà gradimento, lo accorderete almeno al buon animo d' ubbidirvi.

Penſo però, che non vogliate certi Precetti di gherminelle ſimili a quelle, che il Veſcovo Girolamo Vida *per altro leggiadramente dipinge nel ſuo ſcaltro Mercurio; il quale ad arte miſe in preda un Pedone, toſto fingendo di pentirſene amaramente, come d' abbaglio preſo, per adeſcare il giovinetto Apollo a ricevere il dono greco:*

Sæpe ille ex longo meditatus fata ſuperbæ
Reginæ, Peditem perdendum cominus offert,
Diſſimulatque dolos, mox pœnitet, & trahit alto
Improbus, errorem fingens, ſuſpiria corde.

Ed in altra occaſione veggendo lo ſteſſo Mercurio uno Scaccomatto imminente contra ſe medeſimo, e temendo che il ſuo Nemico lo diſcopriſſe, cominciò in più guiſe a ſollecitarlo, a diſtornarlo, e pungerlo di codardìa;

Senſit Atlantiades tacitus, dubioque fremebant
Corda metu: accelerare hoſtem jubet improbus, ictum
Ne videat, verbiſque rapit per inania mentem:
Nec pudor eſt? quæ tanta animis ignavia? Sic nos
Increpitas ſemper cunctantes impiger ipſe?
Scilicet expectas, quod nox certamina tollat?

Mereccchè queſte, ed altrettali ſono induſtrie, che non formano la prodezza del Giuocatore, e che ſebbene lecite ſono, laſcio però indeciſo, ſe ſieno anche lodevoli. Mi ſtudierò dunque di eſporvi que' ſoli principali Precetti ricavati dall' intrinſeca eſigenza del Giuoco; per altro in quel modo, di cui ſia capace una Lettera, non un Trattato.

I. *Il cominciare un giuoco ſenza la buon' apertura è un edificare ſenza il fondamento, dove l' opera non rieſce fabbrica, ma rovina. Deeſi dare pertanto a' proprj Pezzi uno ſcioglimento tale, che vada unito colle tre ſeguenti proprietà.*

Apertura del giuoco.

Prima:

Digitized by Google

Prima: che l' un Pezzo non serva d' intoppo all' altro senza degno motivo, affinchè ciascuno resti agile e pronto ad ogni uopo, che da lui si ricerchi.

Seconda: che qualunque Pezzo venga situato, dove l' Avversario non possa infestarlo senza proprio sconcio, o soverchio perdimento di tempo.

Terza: che lo scioglimento medesimo si eseguisca per la via più breve, qual è di porre in azione col minor numero di tratti il maggior numero di Pezzi. Il Rocco però essendo più valoroso, che ardito, non dee sul principio esporsi in battaglia, dove fra la mischia nemica degli Alfieri, Cavalli, e Pedoni resterebbe facilmente preso, o racchiuso.

Per ben discernere le precise situazioni, in cui si verifichi questo migliore scioglimento de' Pezzi, è necessario vederle praticamente sopra gli Autori: dove insieme si osserverà, come l' uno de' Giuocatori si adoperi in conservarsi il vantaggio del primo tratto, coll' andare or offendendo, or minacciando il Nemico, per profittare sopra le sue risposte, se deviasse dalle migliori; e come l' altro per lo contrario cerchi di sottrarsene presto, o col cambiare quel Pezzo avversario, da cui principalmente riconosce l' infestazione, o col fare un tratto di difesa offensiva, in cui la stessa superiorità ne sparisce.

Il Pezzo più critico, e pericoloso a ben custodirsi ne' primi tratti suol essere la Pedona dell' Alfiere di Re, per la quale o mal mossa, o mal difesa molti giuochi si perdono da' Principianti: sopra di che potrete aver buoni lumi parte dal Gomito di Damiano, *che vi propongo per prima vostra lezione, e parte dal mio* Trattatello pratico della Difesa; *il quale massime ne' Giuochi piani, che sono i più solidi, ed istruttivi mostra tutti gli scoglj, ove possa pericolarsi, ed accenna la strada per evitarli.*

II. *E' necessario ricoverare il Re nel più sicuro Steccato, giacchè disse il nostro egregio Poeta:*

Non illi studium feriendi, aut arma ciendi:
Se tegere est satis, atque instantia fata cavere.

Sopra questo ricettamento del Re, che noi chiamiamo arroccarsi, *due avvertenze debbono suggerirsi:*

Prima: è meglio effettuarlo per elezione, che per necessità di difesa, qualor si possa, affine di situare il Rocco dove operi con più speditezza. Laonde non sarà mai errore l' arroccarsi presto, giacchè in oltre si leva il Re da que' primi tiretti, che ordinati sono a rimoverlo dalla prima sua sede. Arroccamento del Re.

Seconda: è meglio regolarmente arroccarsi dalla parte del Re, osservandosi in esperienza, che da quella della Donna i Pezzi contrarj si avanzano più arditamente, ed i proprj sono meno allestiti al soccorso. Di fatto gli Autori pratici mostrano rari esempj, in cui trasportino il Re dal canto della Regina.

Quale sia la miglior posizione del Re, e del Rocco, non può definirsi, essendo tutte lodevoli ne' loro casi particolari, giusta le relazioni col

ni col giuoco nemico, e le mire che si formano del proprio appostamento. Io però avendo il primo tratto, amo sovente ne' giuochi piani di arroccarmi col Re alla casa della sua Torre, e col Rocco a quella dell' Alfiere, sembrandomi la più acconcia a ben prevalermi del medesimo Rocco, mediante la spinta della Pedona dell'Alfiere di Re quanto va. Nè mi rimove l' uso diverso del Calabrese, del Philidor, ed altri, che anche senza bisogno pongono sempre il Re nella casa del suo Cavallo, ed il Rocco in quella dell' Alfiere, poichè nol fanno di propria scelta, ma per legge di que' Paesi: e meno mi piace l' uso di coloro, che fanno il giuoco denominato il Fianchetto, col movere un passo la Pedona del Cav. di Re, poscia l' Alf. nel luogo di essa Pedona, indi cavano il Cavallo, e poi s' arroccano ad imitazione di quanto insegna il secondo Incognito aggiunto immeritevolmente al libro del Salvio; mercecchè oltre l' essere l' Alfiere mal impiegato in quel sito, si forma ancora una composizione di giuoco imbarazzata, e men felice all' offesa.

Pratica dell'Anonimo.

Sappiate però, che in tutti i giuochi non è di necessità l' arroccarsi; poichè anzi se accadano da principio varj contratti, e massime delle Donne, giova non rade volte l' avere in campagna il proprio Re, o per essere il primo ad occupare una data casa, o per metterlo a fronte del Re avversario, o per fiancheggiare le sue Pedone, o per insinuarlo a tempo fra le nemiche, o per altre simili circostanze, le quali meglio dall' uso, che dalle regole imparerete.

III. Così prima, che dopo di essersi arroccato, fa di mestieri star ritenuto nel movere alcuna delle due Pedone di Rocco, e di Cavallo, che coprono, o coprir debbono il Re; lasciandole il più che si possa alle prime loro mansioni, per conservarsi in libertà di spignere o l' una, o l' altra in qualunque vigoroso assalto, che contra lo stesso Re ivi trasposto si dirigesse.

Star ritenuto nel movere le Ped. che coprono il Re trasposto.

Questo Precetto è antico al par di Damiano, e di Lopez, che furono i primi a lasciarcelo: eppure alcuni nostrali Giuocatori non l' hanno per anche appreso. Muovono essi quasi sempre ne' primi tratti la Pedona del Rocco di Re un passo, dalla quale intendono di riportar due vantaggi: l' uno d' impedire a certi Pezzi contrarj l' avanzamento, e l' altro di preparare un ritiro al proprio Re; ma non riflettono, che intanto ommettono un tratto per la migliore apertura del loro giuoco, e danno anzi allo stesso Re un men sicuro ricetto, per le più accertate misure, che può prendere l' Avversario dipendentemente dal già mosso Pedone. Non negasi qualche incontro, in cui sia giovevole di recedere da questo Precetto; ma l' eccezioni di una Regola appunto servono per confermarla.

IV. Sopra tutte le Pedone generalmente cadono tre importanti avvertenze concernenti il loro avanzamento; la loro unione; e le loro rispettive proprietà.

Avvertenze generali sul. le Pedone.

Quanto all' avanzamento, Chi sortì il primo tratto impedirà, che il Nemico non ponga stabilmente alcuna Pedona alla quinta casa, qualor anch'

anch' esso non riceva altrettale, o maggior vantaggio; mercechè le Pedone, che eccedono la loro metà di Scacchiere, opprimono quasi sempre il contrario giuoco, e massime trattandosi delle due di mezzo, cioè del Re, e della Donna, che sono le più valorose. Chi poi non ebbe il primo tratto sarà talvolta necessitato a soffrire in qualche Pedona contraria l' avanzamento medesimo, a difesa del quale non avvi poscia, che procurarne lo scambio. Laonde non loderò mai coloro, i quali per prima uscita spingono quella di Re, o di Donna, o qualunque altra un sol passo; poichè non godono alcun profitto dal primo tiro, imbrigano i loro Pezzi, e lasciano migliore apertura di nemici. E' però da riflettersi, che non sempre torna bene d' inoltrare molto le sue Pedone, succedendo di non potere poi sostenerle. Spesse volte vagliono più due Pedone unite alle quarte case, che non farebbero alle sesta, poichè trovandosi troppo lontane dai loro corpi, sono come vanguardie, o sentinelle perdute. Il tutto dipende dalla costituzione del giuoco, e dal numero, e dalla qualità de' Pezzi in battaglia.

Quanto all' unione delle Pedone, questa è assai valutabile pel reciproco ajuto, che dar si possono nell' avanzarsi, senza dover impiegare alla loro difesa de' Pezzi, che d' ordinario vogliono destinarsi a più nobile uffizio. Quindi è biasimevole regolarmente il raddoppiar più Pedone in una medesima fila, rompendosi appunto la pregiata lor connessione. Quella, che doppiata soglia recare più sconcio, si è la Pedona di Cavallo, che lascia sempre slegata l' altra del Rocco, e sovente ancora quella d' Alfiere, oltre il pericolo, che può succedere al Re trasposto da quella parte. E' così necessario il custodire ben regolate le proprie Pedone, che una soltanto, la quale si perda senza compensazione anche ne' primi tratti, basta benissimo a rendere il giuoco di sua natura perduto, come ne ho convinti sullo Scacchiere varj increduli Giuocatori.

Quanto alle rispettive proprietà, che assumono le Pedone dalla casa, dove son collocate, e dai Pezzi a cui sono congiunte, o contra cui hanno a combattere, è necessario di esserne minutamente informato, per buona regola o di cambiarle, o di custodirle, o di non moverle, o di avanzarle. La miglior' informazione si è quella, che acquisterete dall' esercizio, e dai pratici Libri, essendo questo un assunto, che da se solo richiederebbe un Trattato, e però improporzionato per questo luogo.

V. Per fare li cambi uguali fra' Pezzi di qualità diversa, ne danno la regola i Pratici, ed io pure la registrai nell' ultimo Capitolo del mio Libro delle Osservazioni. Oltre però il doversi valutare adequatamente i rispettivi Pezzi, è da saperfi ancora, che gli stessi Contratti uguali in tre occasioni debbono procurarsi.

Li contratti uguali quando debbano procurarsi.

Prima; quando seguir possono in que' Pezzi, che sieno più attivi al Nemico, o per costituzione di giuoco, o per sua particolare destrezza, come osservasi nell' Alfiere, e nel Cavallo, de' quali chi l' uno, e chi l' altro più felicemente maneggia.

Digitized by Google

Seconda: quando si è superiore di forze. Nel che coloro, i quali tacciano di superchievole il cambio, perchè sono più deboli, hanno più collera, che ragione.

Terza: quando si è inferiore di situazione, come tenendosi il Re esposto, i Pezzi intoppati, il proprio Campo sotto l' offesa nemica &c.

Ne' Giuochi piani, ed altri di somigliante natura, il Pezzo più ardito si è l' Alfiere di Re alla quarta casa dell' altro, massime in chi sortì il primo tratto; e perciò sarà lodevole cautela di cambiarlo al Nemico pel Cavallo, o per l' Alfiere di Donna, qualor si possa senza disordine del proprio giuoco.

Riflessione su i cambj presentati dall' Avversario.

Alle volte l' Avversario presenta de' cambi, che non sono nè dannevoli, nè vantaggiosi, come suol fare chi se stesso conosce di minor sapere, amando breve la giostra chi male sta in sella. Sopra di che gli è da riflettersi, che non occorre essere troppo amante di qualche proprio Pezzo come certuni sono della Regina, poichè nel sottrarla dal cambio molte volte si perde tempo, e si tira addosso l' offesa. E però quando non si speri dalla ritirata un utile quasi certo, sarà buona regola di spogliarsi della parzialità. Solo dovrassi considerare, se torna meglio di prendere, o di lasciar prendere; poichè talvolta è bene di essere il primo, per avere il tratto dopo la ripresa dell' Inimico: e talora è bene di restar l' ultimo, per cavare un Pezzo inoperoso, aprire una fila, sdoppiare un Pedone, o aver altro simile giovamento.

Avvertasi in fine, che qualora con più Pezzi possa pigliarsene a cambio qualcuno dell' Avversario, non è sempre meglio di prenderlo col minore, che riserbato in ultimo opera molte volte più del maggiore: siccome pure non è sempre meglio pigliare col Pezzo che dia Scacco, ma spesso deesi pigliar con quello che minacci poscia lo Scacco scoperto; sendo Regola generale in ogni Contratto, di non eseguirlo sul vantaggio presente, ma sulla situazione che ne rimane.

VI. *Bel vantaggio è quello di essere l' Offensore, e di dar legge, e misura a i movimenti del suo Nemico. Alcune volte abbiam questa sorte dallo stesso Avversario, che ci lascia un colpo sicuro contro di lui: altre volte l' abbiamo dal solo allettarlo a qualche presa, a qualche avanzamento, a dar qualche Scacco, per farlo restar nel calappio; ma il vivere di simili aspettative non è sempre lodevole in tutti i giuochi, nè con tutti li Giuocatori, dovendosi il più delle volte procacciare il vantaggio di Aggressore con maggiore industria, ed attività.*

Metterſi sull' offesa.

A tal effetto pertanto conviene prefiggersi uno scopo vantaggioso, che sia verisimilmente conseguibile sulla combinazione del giuoco, ed anche sulla cognita avvedutezza maggiore, o minore dell' Avversario; procurando, sempre che sia possibile, d' indirizzarlo contro del Re, la cui offesa è tanto più preferibile, quanto è più interessante. Nell' idea di questo scopo dee contenersi l' ultimo tratto destinato a conseguirlo, dovendosi poscia rinvenire per ordine retrogrado gli altri precedenti tratti conducenti al medesimo fine. Questi sogliono incontrar molti ostacoli per

Metodo per intraprenderla.

le di-

Digitized by Google

le difese, che può applicarvi il Nemico: le quali perciò conviene antivedere con tutta l' accuratezza, affine di preordinare sagacemente i proprj Pezzi, e divertire i contrarj in guisa, che le stesse difese o restino tolte, o sieno per ridondare a suo scapito per altra parte. Tali tratti preparativi richiedono la più fina disinvoltura, per tener occulto l' intento che si ricerca; il che suole ottenersi qualora mostrino qualche altra mira più manifesta, che chiami l' Avversario da quella parte, e lo renda disattento dall' altra. Questa destrezza non può ridursi a precetti, ma esige un' indole rara, perfezionata dall' esercizio.

Si eseguisce per quattro strade.

Quattro specie d' Offesa può prefiggersi il Giuocatore, col mezzo della quale aspiri a rendersi vittorioso, o almen superiore. Altra è Offesa semplice, altra è Offesa raddoppiata, altra è divisa, altra è scoperta.

L' Offesa semplice chiamiamo quella, di circuire un Pezzo nemico, per indi investirlo con un de' nostri, da cui resti chiuso, e predato. Laonde non debbono tosto eseguirsi tutti gli assalti contro de' Pezzi contrarj, nè tutti gli Scacchi contro del Re prima delle opportune preparazioni.

L' Offesa raddoppiata consiste nel disporre più Pezzi, che conspirino contra uno stesso bersaglio, dove l' Inimico non possa appresiare un compenso corrispondente: il che spesso si pratica contra que' Pezzi, che sono impegnati in coperta del loro Re.

L' Offesa divisa intendiamo quella, di collocare un Pezzo in un centro, donde ferisca vantaggiosamente in più parti, talchè il Nemico non possa in un tratto solo soccorrere da per tutto.

L' Offesa scoperta è quella, che fa un Pezzo col solo venirgli aperto il cammino: e questa ben maneggiata suol essere la più efficace, poichè in un tratto solo si opera tanto col Pezzo mosso, quanto con gli altri, che vengono discoperti.

Difetti da evitarsi per l' Offensore.

Il più consiste nel ben bilanciare l' attività delle proprie forze, e quella delle nemiche ancora, per saper eleggere la specie d' Offesa più congruente alla natura del giuoco, e per sapere apparecchiarla, ed eseguirla per la via più coperta, e più breve. Alcuni s' innamorano di un' Offesa, tutta fantastica, al dispetto di mille circostanze che la distruggono, volendo che il giuoco s' accomodi alla loro immaginativa, e non questa all' esigenza del giuoco. Altri sono in possesso d' un' ottima Offesa; ma che? fallano nel tempo di farla scoppiare, precipitandola un tratto prima, o differendola un tratto dopo, coficchè rimangono quai Pescatori, a cui fugge la preda nel tirar l' amo. Altri maneggiano bene un' Offesa; ma vedendo scoperte in tempo le loro insidie, rimangono inoperosi, in vece di emular prontamente l' accortezza nemica, di raddoppiare l' industria, e valersi de' tratti eseguiti a tentar più felici intraprese. Ma chi è Colui, che voglia diciferare tutti i riflessi occorrevoli all' Offensore? troppo involuto è l' intreccio degli artifizj, che richiedesi a fare inciampar l' Inimico, ora ritirandosi per adescare, ora spin-

Digitized by Google

ſpingendo per iſcoprire, ora ſacrificando per infeſtare, ora minacciando in un lato per ferire dall' altro, quaſi a foggia de' due Schermitori d' Arioſto:

Giuocatori di Scacco quaſi ſimili a quelli di Scherma.

Fanno or con lunghi, ed or con finti, e ſcarſi
Colpi veder, che Maſtri ſon del Gioco:
Or li vedi ire altieri, or rannicchiarſi,
Ora coprirſi, ora moſtrarſi un poco,
Ora creſcer innanzi, ora ritirarſi,
Ribatter colpi, e ſpeſſo lor dar loco,
Girarſi intorno; e donde l' uno cede,
L' altro aver poſto immantinente il piede.

talchè in vece di gettar più tempo, e fatica, vi ſuggerirò per miglior Precetto il fiſſarſi con eſatezza, e profondità ſulle Dimoſtrazioni de' pratici Scrittori; donde trarrete quel riſvegliamento di fantaſia, che ſecondo il dottiſſimo Gio. Huarte *nel ſuo eſame degl' Ingegni, ſoprattutto ricercaſi in queſto Giuoco, e maſſime affine di acquiſtare la ſuperiorità d' Offenſore.*

VII. *In due aſpetti può abbiſognar la difeſa: l' una per l' aſſalto* attuale, *l' altra per l' aſſalto* temuto.

Difeſe nell' attacco attuale.

Veggendoſi attualmente battuto un proprio Pezzo non abbaſtanza difeſo, ſei ſcampi poſſono preſentarſi.

1 *La preſa del Pezzo offenſore.*
2 *Il ſuo legamento in coperta del Re.*
3 *La preſa, o l' attacco di un Pezzo nemico almen' uguale all' offeſo: il che riſpetto all' attacco s' intenda regolarmente, purchè l' Avverſario nel prendere non dia Scacco.*
4 *La guardia al Pezzo offeſo, procurando di farla col men' operoſo.*
5 *Il coprimento dello ſteſſo Pezzo battuto, ſe fia poſſibile, con qualcuno che ferisca l' Aſſalitore.*
6 *La ſottrazione locale del Pezzo offeſo, procurando inſieme di farla con altra mira, talchè non ſia fuga, ma ritirata.*

Quale di queſti ſcampi abbia da riputarſi migliore, ove più d' uno ſia praticabile, dipende dalla ſequela de' tratti, che ſono in pronto per l' una parte, e per l' altra; accadendo anche talora di non dover prevalerſi d' alcuno, per eſſer meglio ſoffrire il male, che tentare il rimedio, o per eſſer meglio incontrare un ſecondo pericolo, che tante volte ſalva dal primo. Soggiungo ſolo, che quantunque il Re ſia la Perſona più intereſſante del giuoco, pure nell' attuale di lui offeſa qual è lo Scacco, non può aver che tre ſcampi, cioè il primo, e gli ultimi due ſopraccennati. Quindi la più geloſa cura aver deeſi ſempre per eſſo lui nella ſcelta degli opportuni ripari, col guardarlo maſſime dagli Scacchi doppj, e dagli altri ancora, che non han coperta, come d' ordinario più pernizioſi; ricordandoſi che il Vida *diſſe*

Hic ſemel in bello captus ſecum omnia vertit.

Riſpetto

Digitized by Google

Riſpetto poi all' aſſalto temuto *per qualche inſidioſo apparecchio, che ſi ravviſi nel contrario giuoco, dovranno averſi preſenti le quattro ſpecie d' Offeſa eſpoſte nell' antecedente Precetto, vegliando colla maggiore circonſpezione per iſcoprirle ne' ſuoi primordj, e provenirne le conſeguenze. Sovente giova di accorrere con poderoſo preſidio, dove tendono le minacce dell' Avverſario: talora è meglio di provocarlo ad ogni cambio poſſibile, avanti che s' accenda il conflitto: e talvolta è più ſpediente, di laſciare il corſo all' Offeſa contraria, nell' eſito della quale ſia preparata una contrammina, che rivolti l' aſſalto ſopra l' Aſſalitore.*

E nell' aſſalto temuto.

Uno de' più importanti rifleſſi è quello, di evitare certi piccoliſſimi pregiudizj, che in queſto Giuoco han per natura di creſcere a poco a poco a guiſa di favilla, da cui ſi forma l' incendio. Quell' aver ſerrati certi proprj Pezzi, quel ſoffrirne un altro impegnato in coperta, quell' arroccamento perduto, quel proprio Pedone raddoppiato, quel contrario inoltrato alla ſeſta, quella fila del Rocco aperta dalla parte del Re traſpoſto, ſono appunto i veri principj, per cui ſpeſſe volte ſi perdono i giuochi: mercecchè ſebbene l' Avverſario nel trovarſi in sì minuti vantaggi, non può ſcorgere i tratti che lo conducono alla vittoria, ſe ne ſerve però di ſcala, dove conta d' aver fatto un gradino; indi ſcandaglia lo ſcapito del ſuo Nemico, s' inſinua coi Pezzi più attivi, proſegue a batterlo nel più debole, ſi rende a poco a poco ſuperiore di forze, e per la via ſicura de' contratti divien vittorioſo.

VIII. *Ma che deeſi fare; ſe la coſtituzione del giuoco non ſuggeriſca alcuna idea d' offendere, nè porti neceſſità di difenderſi?*

Damiano Portugheſe il primo di quanti diedero al giorno i loro ſtudj ſu queſta traſtullevole guerra ci laſciò il ricordo = di non far tratto indarno = : *il che quantunque poſſa intenderſi di non aſſumere offeſa, che abbia il ſuo patente riparo, o difeſa che chiaramente non regga* qual ſarebbe nel Gambitto di Donna il voler ſoſtenere il Pedon di vantaggio; *ſi addatta però ancora alla preſente dimanda, includendo, che anche fuori del caſo offenſivo, e difenſivo debbaſi fare alcun tratto, che ſia diretto a qualche utile ſcopo. Il perchè in tal circoſtanza dovraſſi o ſciogliere un Pezzo chiuſo, o chiamarne un lontano, o arroccarſi, o ſchierar meglio i Pedoni, o procurare un cambio ſui rifleſſi del quinto Precetto, o fare altri ſimili tratti preſervativi dagl' inſulti contrarj, ovver anche preliminari di qualche offeſa contra il Nemico; appunto come un Condottiere d' armata, benchè ſia tempo di riposo, o di tregua, ſempre vigila, prepara, rinforza, nè ozioſo mai ſi rimane, onde all' occaſion dell' attacco nulla d' inopinato, nè di ſiniſtro gli accada.*

Non eſſendoſi in caſo d' offeſa, nè di difeſa, che debba farſi.

Più coſe fin quì notate ſervir potranno eziandio per la fine de' giuochi, e a quel che manca non può certamente ſupplire verun teorico inſegnamento. Qual genere di Precetti può mai eccittare l' idea di certe vivacità, che ſi leggono ne' pratici Autori per lo più ſotto titolo di Partiti? *In eſſi veramente ſpicca la maggior finezza di queſta Guerra, e ſi oſſervano le metamorfoſi più ſorprendenti. Ecco un giuoco, che non par pro-*

Ne' Partiti ſpicca la maggior finezza del giuoco.

Digitized by Google

proseguibile senza nota di presunzione, cangiar subito faccia o colla Tavola, o collo Stallo: Ecco un Re nel più saldo luogo riposto, per l' animoso sacrifizio di più Nemici restare tutto ad un tratto scoperto, e fra i pochi che avanzano, avviticchiato, e conquiso. Ivi si apprende l' arte maestra d' involvere più minacce in un colpo, di prender l' Offesa nell' aspetto più spedito e più vivo, e di regolarsi or coraggioso, or disinvolto nel dubbio Marte: si apprendono le limitazioni delle regole sulle vincite e sulle Patte, le diverse proprietà de' Pedoni, l' opportunità de' contratti &c., acquistandosi per fino delle cognizioni che fra loro sembrano ripugnanti, qual è quella, che un giuoco non possa vincersi colla Donna, ma bensì con un Rocco: che pattar si possa coll' Alfiere, ma colla Torre si perda, ed altrettali, che a me sarebbe troppa briga di registrarle, a voi di leggerle.

Di questi Partiti, o vogliam dire finimenti di giuoco ne lasciarono parecchi il Damiano, il Lopez, il Carrera, il Calabrese, il Salvio, e più di loro il moderno Scrittore Monsieur Philippe Stamma d' Alep en Syrie: ma quando ne vogliate una scelta de' più luminosi, e più necessarj, leggete la Raccolta d' un valentissimo nostro Concittadino, che fra poco darà in luce un' Opera su questo Giuoco, la quale senza dubbio sarà la più istruttiva, e pregevole di quante si sieno fin quì vedute; sì perchè di tutte ne racchiude il più bello, come perchè si distingue con assaissime Dimostrazioni, tutte utili e pellegrine da i passati Maestri non pur toccate.

Regole prudenziali.

IX. *Potreste ammirare, com' io passi sotto silenzio certi ottimi avvertimenti da alcuni Scrittori qua e la suggeriti, come a cagion d' esempio = Stimar sempre il Nemico, tuttocchè inferiore o di sapere, o di forze. Non giuocar mai frettoloso. Conoscere il suo giorno; giacchè al dir di Plutarco,* Ingenium quoque, veluti sub fortunæ rota, non singulis diebus est aptum. *Prima di eseguire un buon tratto, cercarne un migliore. Tastare il Nemico ne' suoi consueti difetti. Non mostrare il dito malato. Non giuocare mai disattento, ma star sorbone, onde non s' abbia a dir con Catullo*

Nos aliò mentes, aliò dimisimus aures:
Jure igitur vincemur: amat victoria curam. =

Ma da quando in qua v' ho io promessi i Precetti della Prudenza quali son questi? Avessi pure adempiuto all' oggetto propostomi di accennarvi i principali del nostro Giuoco: i quali però siccome non bastano a fare il buon Giuocatore, altro essendo il sapere la regola, ed altro il sapere applicarla alle contingenze; quindi tornerò per ultimo ad indicarvi la strada fin quì da tutti battuta, cioè lo studio accurato di migliori pratici Libri, e l' esercizio frequente con Giuocatori di fina speculazione: il che facendo, avrò senza dubbio il piacere di scorgere in voi un' eccellente riuscita, come ho quello presentemente di essere pieno d' amore, e di stima.

Di Casa 15. Novembre 1762.

Il Vostro N. N.

Digitized by Google

OSSERVAZIONI PRATICHE

SOPRA IL GIUOCO

DEGLI SCACCHI

NELLE VARIE APERTURE DE' GIUOCHI

PROPOSTE

DALL' ANONIMO

AUTOR MODONESE.

Digitized by Google

CAPITOLO I.

Delle Osservazioni.

Paragrafo Primo,

1 Bianco giuocò la Pedona di Re quanto va.
Nero fece lo stesso.
2 B. Il Cavallo di Re alla 3. casa dell' Alfiere.
N. il Cavallo di Donna alla 3. casa dell' Alfiere,
3 B. l' Alfier di Re alla 4. dell' Alfier di Donna.
N. lo stesso.
4 B. il Re saltò alla casa del Rocco, ed il Rocco alla casa del Re.
N. pigliò la Pedona dell' Alfiere di Re coll' Alfiere.
5 B. il Rocco di Re alla casa d' Alfiere. *Vedi il* §. 3., e 4. *pag.* 29., e 34.
N. l' Alfier offeso tornò alla 4. dell' Alfier di Donna.
6 B. la Pedona di Donna due case. *V. il* §. 2. *pag.* 26.
N. piglioll' coll' Alfiere di Re.
7 B. il Cavallo di Re alla 5. sua.
N. il Cavallo di Re alla 3. del Rocco.
8 B. prese la Ped. dell' Alfier di Re coll' Alfiere, dando scacco.
N. il Re alla casa d' Alfiere. (*) (b)
9 B. la Donna alla 5. del Rocco di Re.
N. la Pedona di Donna una casa.
10 B. prese la Pedona del Rocco col Cavallo, dando scacco.
N. pigliò per suo meglio il Cavallo col Rocco. (b)
11 B. l' Alfier di Re alla 6. del Re, dando scacco di Rocco scoperto.
N. il Re alla 2. sua.
12 B. scacco d' Alfier di Donna alla 5. del Cavallo di Re.
N. pigliò l' altro Alfiere col Re,
13 B. la Donna alla 3. del Rocco di Re diede scacco.
N. si coprì col Cavallo alla 4. dell' Alfiere di Re.
14 B. prese il Cavallo colla Donna, dando scaccomatto.

(*) Noto, se il Nero nell' ottavo tratto fosse venuto col Re alla 2. sua, *il* Bianco giuocando il Cavallo alla 6. del Re, avrebbe forzatamente guadagnata la Donna (c).

DICHIA-

Digitized by Google

DICHIARAZIONI

Di Giambatista Lolli Modonese

Sopra cadaun Capitolo delle Aperture de' Giuochi proposte dall' Anonimo Modonese nel suo Libro delle Osservazioni pratiche sopra il Giuoco degli Scacchi: notandosi l' errore, da cui può esserne derivata la perdita del giuoco.

AVVERTIMENTO.

Per maggiore intelligenza tanto de' Giuochi, che si propongono nelle Osservazioni, e nel Trattato della difesa dell' Anonimo, quanto nelle loro Dichiarazioni, ed altre Dimostrazioni, che vi s' aggiungono, sarà bene leggere la Prefazione posta quì, pagina 5. verb. Quanto ai Pezzi.

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. I. delle Osservazioni.

In questo primo, e negli altri tre susseguenti Paragrafi del presente Cap. I. si vede manifestamente, che la perdita del Nero fu principalmente originata dal quarto suo tratto, allorchè prese coll' Alfiere la Pedona dell' Alfiere di Re contrario, perchè venne ad aprire al Nemico la strada d' offendere col Roc. la Ped. dell'Alf. di Re nero, tolto che fosse il Cavallo del Bianco dalla 3. d' Alfiere; il che non avrebbe potuto fare esso Bianco, sussistendo alla sua casa la Pedona del proprio Alfiere; In vece di che deve il N. avanzare piuttosto un passo la Ped. di Donna conforme viene indicato nel §. 3. del Cap. IV. nel Trattato della Difesa pag. 337. applicando i tratti rispettivamente, che ivi si fanno dal Bianco per sua miglior difesa, e quì dovrebbero farsi dal Nero.

(*a*) Se il N. nel tratto 8. avesse in vece preso l' Alf. di Re col Cavallo, il B. lo avrebbe ripigliato col suo, offendendo con esso la Donna, ed il Rocco contrario; perlochè sarebbe venuto in guadagno almeno d' una Qualità.

(*b*) Il N. prende per suo meglio nel tratto 10. il Cavallo, perchè ritirando in vece il Re alla 2. sua, il B. darebbe Scacco d' Alfier di Donna alla 5. del Cavallo di Re, indi lo replicherebbe colla Donna alla 3. del Rocco di Re, come al tratto 13.

(*c*) Perchè, non avendo il N. ove ritirare la Donna offesa senza esporla allo stesso Cavallo, opure all' Alfiere di Re, è forzato a pigliare il Cavallo colla Pedona di Donna; onde il B. nel tratto seguente, dando Scacco d' Alfiere di Donna alla 5. del Cav. di Re, infila il Re, e la Donna, guadagnandola collo scambio di due Pezzi minori, Cavallo, ed Alfiere.

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. I. delle Osservazioni.

6 B. la Pedona di Donna quanto va.
N. pigliolla colla Pedona di Re. (*)
7 B. Cav. di Re alla 5. sua.
N. Cav. di Donna alla 4. del Re.
8 B. prese la Pedona dell' Alfier di Re col Cavallo.
N. ripigliò il Cavallo col Cavallo.
9 B. la Donna alla 5. del Rocco di Re.
N. Pedona del Cav. di Re una casa.
10 B. prese il Cav. coll' Alfiere dando scacco.
N. comunque giuocasse, restò mattato forzatamente in cinqne tratti *(a)*.

(*) Noto, se il Nero nel tratto 6. in vece di pigliare la Pedona di Donna, avesse ritirato l' Alfiere alla 2. del Re, il B. avrebbe pigliata la Pedona dell' Alfiere coll' Alfiere, dando Scacco: laonde se il N. l' avesse preso col Re, sarebbe rimasto mattato in otto tratti *(b)*.

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. I. delle Osservazioni.

(a) Imperciocchè il N. può ritirare il Re alla casa del suo Alfiere, o alla 2. sua. Se per tanto lo ritira a quella dell' Alfiere, è mattato in 5. colpi così:

1 B. Alf. prende il Cav. di Re, dando Scacco di Rocco scoperto.
N. se va col Re alla 2. sua, il B. lo matta colla Donna alla 5. del Re.
Se prende l'Alf. col Re, il B. dà sc. di Don. alla 5. sua, poi lo mat. con essa alla 7. d'Alf. di Re.
Se va alla 2. del suo Cav., il B. dà sc. d'Alf. di Don. alla 6. del Roc. di Re, indi lo matta colla Don. alla 5. sua.

1.	2.
Onde copre colla Donn. alla 3. dell' Alf. di Re.....	*o pure* va col Re alla propria casa.
2 B. Rocco la prende, dando scacco.	2 B. Alf. di Re dà scac. alla 7. sua.
N. se pr. l'Alf., il B. dà sc. di Don. alla 5. sua, poi lo matta alla 7. dell' Alf. di Re colla medesima.	N. se va alla 2. sua, il B. dà sc. di Do. alla 5. del Re, poi lo mat. coll' Alf. di Don. alla 6. del Roc. di Re.
Se va alla 2. di Cav., il B. dà sc. d'Alf. di Don. alla 6. del Roc. di Re; dove piglian. il N. l'Alf. di Re col Re, il B. lo mat. colla Don. alla 5. sua; e pigliando il Roc., il B. lo mat. colla Don. alla 5. del Cav. di Re.	E se torna alla casa d'Alf., il B. dà sc. d'Alf. alla 6. del Roc., poi da il mat. di Don. alla 5. del Re.

Se va alla propria casa il B. dà sc. di D. alla 5. del Re: dove coprendosi il N. coll' Alf. di Re, il B. passa il Roc. alla 7. dell' Alf. di Re, mattandolo nel colpo seguente col pigliar colla Donna l' Alfiere; e andando a casa di Don. in vece di coprirsi, il B. si regoli col seguente tratto 4.

Onde va alla 2. sua.
3 B. Donna dà scacco alla 5. del Re.
N. Re a casa della Donna.
4 B. Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.
N. se spinge una casa la Ped. dell' Alf. di Donna; o quella del Rocco di Re; o se pr. col Rocco l' Alf. di Re; o se giuoca l' Alf. di Re alla 2. del Re, il B. lo matta col Roc. alla casa dell' Alf. di Re contr.; E se in vece giuoca comunque la Ped. di Donna, il B. dà sc. doppio, e matto col Rocco alla 6. della Donna.

E se

Digitized by Google

E se il N. nel tratto 10. ritira il Re alla 2. sua casa, è parimente mattato in 5. colpi.

1 B. Donna alla 5. del Re dà scacco.
N. Re a casa del suo Alfiere.
2 B. Alfiere prende il Cavallo, dando scacco di Rocco scoperto.
N. se piglia l' Alf. col Re, il B. dà scacco di Donna alla 5. sua, poi lo matta con essa alla 7. dell' Alf. di Re.
Onde per suo migliore si copre colla Don. alla 3. dell' Alf. di Re.

1.	2.	
3 B. pr. la Don. colla Don. dando sc.	*o pur* la pr. col Rocco, dando scacco.	
N. Re alla propria casa per migliore.	N. Re alla 2. del Cav. . . . . *o pure* Re pr. l' Alf.	
4 B. Alf. di Re dà sc. alla 7. sua.	4 B. Roc. dà sc. doppio alla 7. dell' Alf. di Re.	4 B. Donn. alla 5. sua, o a casa del Re contrario dà scacco.
N. Re alla casa d' Alf.	N. Re prende l' Alf.	N. Re alla 2. del Cav.
5 B. Alf. di Don. alla 6. del Rocco di Re, dà scaccomatto.	5 B. Don. alla 7. del Cav. di Re dà scaccomatto.	5 B. Donn. alla 7. d'Alf. di Re, dà sc. mat.

ovvero

2 B. Alf. pr. la Pedona del Cavallo, dando scacco di Rocco scoperto.

1.	2.	
N. Cav. di Re copre alla 3. dell' Alfiere . . . . . *ovvero* . . . *v. quì sotto* . *		
3 B. Rocco pr. il Cavallo, dando scacco.		
a	*b*	*c*
N. Re alla 2. del suo Cav. . . .	*o pure* alla casa del Cav.	*ovvero* Don. prende il Roc.
4 B. Rocco alla 7. d'Alf. dà sc. doppio.	4 B. Don. alla 5. sua dà sc. N. Re alla 2. del Cav.	4 B. Donn. pr. la Donn., dando scacco. N. Re a casa del Caval.
N. se pr. l'Alf. col Re, il B. dà scaccomat. col Roc. alla 7. del Cav., o pur colla Don. alla 5. dell' Alf. di Re.	5 B. Don. alla 7. dell' Alf. di Re dà sc. matto.	5 B. Don. alla 7. d' Alf. di Re dà sc. matto.
E se va col Re a casa del Cavallo.	*o pure* 4 B. Alf. di Re da sc. alla 7. sua, poi lo matta coll'altro Alf. alla 6. del Rocco.	
5 B. Donn. alla 7. di esso Cav. dà scaccomatto.		

2.

* . . . . *ovvero* si copre colla Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
3 B. Rocco pr. la Don., dando scacco.

a	*b*
N. Cav. pr. il Rocco	*ovvero* ritira il Re alla 2. del suo Cav.
4 B. Don. pr. il Cav., dando scacco. N. Re a casa del Cavallo.	4 B. Rocco dà sc. doppio alla 7. dell' Alf. N. pr. l' Alf. col Re.
5 B. Donna dà sc. matto alla 7. dell' Alf. di Re.	5 B. Donna alla 5. dell' Alf. di Re; o Rocco alla 7. del Cav. di Re dà scaccomatto.

Digitized by Google

(*b*) Lo scaccomatto di otto tratti indicato nell'annotazione è il seguente.

1 B. Cav. di Re prende la Pedona di Re, dando scacco di due.
N. Re va per suo meglio alla sua casa . . . . . *poichè se in vece va alla 3. sua,*

2 B. Don. dà sc. alla 5. del Rocco di Re.
N. Ped. del Cav. di Re un passo copre.

2 B. *Don. dà sc. alla 4. del Cav. di Re.*
N. Re alla 3. della Donna.

3 B. Cav. di Re pr. la Ped. di Cav. avanzata.
N. se prende il Cav. colla Ped. del Roc., il B.lo matta, ripigliandola colla Don.
E se spinge un passo la Ped. di Donna per aprire una sortita al Re, il B. saltando col Cav. alla 5. del Re dà scaccomatto di Donna scoperta;
Onde per riparare allo scacco minacciato dalla scoperta della Donna, giuoca per migliore il Cav. di Re alla 3. d' Alf. sopra la Donna medesima (*).

3 B. *Cav. di Re alla 4. dell' Alf. di Don. o alla 7. del suo Alf. dà sc. matto.*

4 B. prende il Cav. medesimo col Rocco.
N. se va col Rocco di Re alla casa dell'Alf., il B. lo matta di Don. pigliandolo col Cavallo; onde lo giuoca alla casa del Cav. per migliore . . . . . *perchè se pr. coll' Alf. il Rocco,*

5 B. Cav. alla 5. del Re dà sc. di Don. scoperta.
N. Rocco di Re copre alla 3. del Cav.

5 B. *Cav. alla 5. del Re dà sc. di Don. scop.*
N. Re alla 2. sua per migliore.

6 B. Rocco prende il Rocco; abbreviando così lo scaccomatto d' un tratto meno, di quello farebbe se lo prendesse col Cav.
N. se prende il Cav. col Cav. di Donna, o se spinge un passo, o due la Ped. di Donna, il B. dà sc. doppio, e matto col Rocco a casa del Cav. di Re contr.

6 B. *Don. dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re.*
N. Re alla 3. della Donna.

7 B. *Cav. di Re alla 4. d' Alf. di Donn. dà sc. matto.*

	1.	2.
	Onde pr. il Rocco colla Ped. di Roc.	*ovvero* va col Re alla casa dell' Alf. (**)
7	B. Don. dà scacco, pigliando la Pedona. N. Re alla casa dell' Alfiere.	7 B. Alf. di Don. alla 6. del Roc. di Re dà sc. N. Re alla sua casa.
8	B. Donna alla 7. d' Alf. di Re, o pure Alf. di Don. alla 6. del Rocco di Re, dà scaccomatto.	8 B. Rocco alla casa del Cav. contr. dà sc. doppio, e matto.

(*) *Che se il N. nel tratto 3. giuoca in vece l' Alf. alla 5. del Cav. di Don., o alla 3. sua,*
4 B. *Cav. alla 5. del Re dà sc. di Don. scoperta.*
N. *Re alla 2. sua.*
5 B. *Don. alla 7. dell' Alf. di Re dà scacco.*
N. *Re alla 3. della Donna.*
6 B. *lo stesso Cav. dà sc. matto alla 4. dell' Alf. di Donna.*

(**) *Se il N. nel tratto 6. avesse ritirato l' Alf. di Re o alla 3. della Donn., o alla 5. del Cavallo di Don., o alla 3. sua, il B. portando il Rocco alla 7. del Cav. di Re, o alla 6. del Re, avrebbe dato scacco di Donna scoperta, mattandolo nel colpo seguente colla Don. alla 7. dell' Alf. di Re: e se lo avesse in vece ritirato alla propria casa, il B. lo mattava subito, portando il Rocco alla 6. del Re, o alla 7. del Cavallo di Re.*

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Terzo

Del Cap. I. delle Osservazioni.

5 B. il Rocco alla casa dell' Alfiere. *Vedi il* §. 4. *pag.* 34.
N. l' Alfiere alla 3. del Cav. di Donna.
6 B. la Pedona di Donna quanto va.
N. *la* Ped. dell' Alf. di Re una casa, onde il Cav. contr. non avanzasse. (*)
7 B. *pigliò* la Pedona di Re col Cavallo.
N. se pigliava il Cav. colla Pedona, il B. dava scacco di Donn. alla 5. del Rocco di Re; perlochè il N. coprendosi colla Ped. di Cavallo, il B. dava scacco d' Alf. di Re alla 7. sua, guadagnando in alquanti tratti il giuoco (*a*);
Onde pigliollo in vece col Cav. di Donna.
8 B. ripigliò il Cavallo colla Pedona di Donna.
N. *la* Pedona del Cav. di Re una casa. (*b*)
9 B. prese la Pedona d' Alf. colla Pedona raddoppiata.
N. ripigliò la stessa Pedona col Cavallo.
10 B. Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re.
N. il Rocco di Re alla casa d' Alfiere, sostenendo il Cavallo.
11 B. la Pedona di Re alla 5. di esso Re.
N. *la* Pedona di Donn. quanto va sopra l' Alf. contrario.
12 B. prese il Cavallo colla Pedona.
N. se pigliava l' Alf. colla Pedona, era mattato, in due tratti. (*c*)
Onde giuocò il Rocco alla 2. dell' Alfiere.
13 B. scacco di Rocco alla casa del Re.
N. il Re alla casa dell' Alfiere per migliore. (*d*)
14 B. scacco d' Alf. di Donn. alla 6. del Rocco di Re.
N. il Re alla casa del Cavallo.
15 B. prese la Pedona di Donna colla Donna; mattandolo poscia forzatamente in quattro tratti. (*e*)

(*) Noto se il N. nel tratto 6. giuocava un passo la Pedona del Rocco di Re, il B. pigliava nulladimeno la Pedona di Re col Cavallo.

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. I. delle Osserv.

(*a*) Se nel tratto 7. il N. piglia il Cav. di Re colla Pedona d' Alf.
8 B. Donn. dà scacco alla 5. del Rocco di Re.
N. Pedona di Cavallo un passo copre.

9 B. Alf.

Digitized by Google

9 B. Alf. di Re alla 7. ſua da ſc.

I.

N. Re alla 2. ſua . . . . . ✠

10 B. Don. dà ſc. alla 5. del Cavallo di Re.

N. Re alla 3. della Donna per migliore; (*poichè ſe copre col Cav. alla 3. d' Alf., il B. lo pr. colla Donn. dando ſcacco, poi lo matta coll' Alf. di Donn. alla 6. del Rocco di Re: e ſe va in vece alla caſa del ſuo Alf., il B. prende coll' Alf. di Re la Ped. del Cav., dando ſc. di Rocco ſcoperto; onde ritirando il N. il Re alla 2. del Cav., il B. darà ſcac. mat. col Roc. alla 7. dell' Alf. di Re: e coprendoſi in vece col Cav., il B. lo ripiglierà col Roc., dando ſcac.; E quì ſe il N. va col Re alla fila del Cav., il B. giocando l' Alf. fuori della 7. ſua, dà ſcac. mat. di Don. ſcoperta: ſe va alla 2. ſua, il B. prende col Roc. il Cav. di Don., dando ſcac. di Don. ſcoperta, poi dà ſc. di Don. alla 5. dell' Alf. di Re, indi lo matterà colla ſteſſa alla 7. dell' Alf. di Re: E ſe per fine prende il Roc. colla Don., il B. la ripiglia colla ſua, dando ſcacco, e lo matterà nel colpo ſeguente alla 7. dell' Alf. di Re.*)

11 B. Ped. di Don. pr. la Pedona di Re, dando ſcacco.

a	*b*
N. Re alla 4. d'Alf. di Don.	*ovvero* Cav. di Don. pr. la Ped. raddopp.
12 B. Don. alla 3. del Re dà ſcac.	12 B. Rocco dà ſc. alla caſa della Donna.
N. ſe ſi copre col Cav. di Don. alla 5. di eſſa Donna, il B. replica ſcacco di Don. alla 3. e 4. del ſuo Alf., poi lo matta coll'Alf. di Donna alla 2. della Donna.	N. Re alla 3. dell' Alf. di Don. per migliore. (*)
Onde paſſa il Re alla 4. del Cav. di Donna.	13 B. Alf. di Re dà ſc. alla 5. della Donna.
13 B. Donn. alla 3. ſua dà ſcac.	N. Re alla 4. del Cav. di Don. . . . .
N. ſe torna col Re alla 4. d'Alf., il B. lo matta colla Donna alla 4. del ſuo Alf.; onde va alla 4., o alla 5. del Rocco di Donna, o pure alla 5. del Cavallo.	14 B. Pedona del Rocco due paſſi dà ſcacco.
14 B. Donna dà ſcacco alla 3. del ſuo Rocco.	N. ſe va alla 3., o alla 4. del Roc., il B. dà ſc. d' Alf. di Don. alla 2. della Don., poi coll' Alf. di Re alla 4. dell' altro, in fine lo matta colla Donna alla 5. del ſuo Cav.
N. Re alla 4. del Cavallo di Don.	Se va alla 5. del Cav., il B. dà ſc. d' Alf. di Don. alla 2. di eſſa, poi pr. colla Donna il Cav., come al tratto 15. quì ſotto.
15 B. Caval. di Don.) alla 3. d' Alf.,) o Ped. d'Alf. di) Don. 2. paſſi) dà ſc. m.	E ſe in vece viene alla 4. dell' Alf. di Don.
	15 B. prende il Cav. colla Donna.
	N. ſe giuoca l' Alf. di Re alla 4. del Rocco di Donn., o una Pedona qualunque, il B. dà ſc. d' Alf. alla 3. del Re, poi lo matta colla Donna, alla 3. del ſuo Alfiere.
	E ſe eſce colla Donn. alla 3. dell' Alf. di Re, il B. dà ſc. d' Alf. alla 3. del Re, ed alla 2. della Don., poi lo matta colla Ped. del Cav. due paſſi.

(*) *Se il N. va col Re alla 4. dell' Alf. di Donna, il B. pr. il Cav. colla Donna dando ſc.; dove coprendoſi il N. per migliore colla Ped. della Donna, il B. la ripiglierà col Rocco replicando ſc., e verrà matto in pochi colpi.*

Digitized by Google

2.

♔..... *o pure* Re alla casa del proprio Alfiere.

10 B. Alf. di Re prendendo il Cavallo, dà scacco di Rocco scoperto.

a

N. Re prende l' Alfiere .....

11 B. Donn. alla 3. dell' Alf. di Re, minacciando il matto alla 7. d' esso Alfiere.

N. Donn. *alla* casa del Re, o alla 2.

12 B. Alf. di Donn. alla *6.* del Rocco di Re,

N. comunque giuochi, non ha riparo, *perchè:*

13 B. Donn. dà sc. a casa dell' Alf. di Re *contr.*

N. la prende colla sua Donna.

14 B. ripigliandola col Rocco, dà scacco-matto.

b

o pure va alla 2. del Cavallo ..... +

11 B. Alf. di Donn. dà sc. alla *6.* del Rocco di Re.

N. Re pr. l' Alf. di Re.

12 B. Donn. alla 3. dell' Alf. di Re.

N. faccia che vuole.

13 B. Donn. dà scacco a casa dell' Alf. di Re contrario, come qui contro &c.

c

♔.....*o puro* alla 4. dell' Alf. di Donn. .....

14 B. piglia il Cav. colla Donna.

N. se passa il Re alla 4. del Cav. di Donna, il B. dà sc. doppio coll' Alf. di Re alla *6.* dell' altro, e poi lo mattarà colla Donn.

Se lo passa alla 5. del Cav., o pure se giuoca la Ped. della Don. un passo, il B. dà sc. di Don. alla 3. e, 4. del suo Alf., indi lo matta coll' Alf. di Don. alla 2. della Donna.

Se porta l' Alf. alla 4. del Rocco di Don., il B. dà sc. d'Alf. alla 3. del Re; dove andando il N. col Re alla 4. del Cav., il B. dà sc. dop. coll' Alf. di Re alla *6.* dell' altro, come qui sopra: e andando alla 5. del Cav., il B. dà sc. di Donn. alla 4. sua, poi lo matta alla 4. del suo Alf.

d

.....*ovvero* torna col Re alla 3. della Don.

14 B. Alf. di Re alla 3. del Cav. di Don. dà sc. di Rocco.

N. se va alla 3. dell' Alf. di Donn., il B. dà sc. del med. Alf. alla 4. del Rocco di Donn., poi colla Donn. alla 3. del Re, e del Cav. di Donn., indi lo matta con essa alla 5. del Cavallo, o pure col Rocco alla 5. della Donna.

E se va alla 4. del detto Alf.

15 B. Rocco dà sc. alla 5. della Donna.

N. se ritira il Re alla 3. dell' Alf. di Donn., il B. lo matta coll' Alf. alla 4. del Rocco.

E se lo ritira alla 5. del Cav. di Don., il B. lo matta con una Pedona, o pur colle Donn., o coll' Alf. alla 2. di essa Donna.

Se giuoca un passo la Ped. dell' Alf. di Don., il B. dà scac. d' Alf. alla 3. del Re, poi colla Ped. del Rocco due passi, o pur colla Donna alla 3. del suo Alf., secondo l' andamento del Re contrario, e verrà matto.

E se in vece di fare alcuno de' suddetti giuochi, porta la Don. alla 3. dell'Alf. di Re.

15 B. da scacco d' Alf. di Donna alla 3. del Re.

N. se va alla 4. del Cav., il B. dà sc. doppio coll' Alf. di Re alla *6.* dell' altro, come sopra al tratto 14.

E se va alla 5. del Cavallo medesimo.

16 B. Alf. alla 2. della Donna dà scacco, mattandolo poscia in pochi tratti.

♔.....

Digitized by Google

c	d
+ . . . . *o pure* N. va col Re alla propria casa	. . . . . *ovvero* alla 2. sua.
11 B. Alf. di Re dà sc. alla 7. sua.	11 B. Donn. alla 5. del Cav. di Re dà scacco.
N. torna a casa dell' Alf. per migliore.	N. se va col Re alla 3. della Donna, ne verranno li tratti, che si sono veduti al tratto 11. della prima diramazione retroscritta.
12 B. Alf. di Re pr. la Ped. di Cav., dando sc. di Roc. scoperto.	E se va alla sua casa.
N. se va col Re alla 2. sua; il B. dà sc. d' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, e guadagna la Donna per lo meno.	12 B. Alf. di Re dà sc. alla 7. sua.
Se va alla 2. di Cav.; il B. dà sc. d' Alf. di Don. alla *6.* del Rocco di Re, poi lo matta coll' altro Alf. alla 7. sua.	N. Re alla casa del suo Alfiere.
Sicchè va col Re alla casa del Cavallo.	13 B. pr. la Ped. di Cav. coll' Alf., dando scacco di Rocco.
13 B. Alf. di Re replica sc. alla 7. sua.	N. Re a casa del Cav. . . . . *o pure* alla 2. del med.
N. se va col Re alla 2. del Cav., il B. lo matta colla Donna, o coll' Alf. alla *6.* del Rocco di Re.	14 B. Alf. pr. la Ped. di Rocco, dando sc. di due. — 14 B. Don. dà sc. alla *6.* di Rocco.
Torna a casa dell' Alf.	N. lo prende col Re. — N. Re a casa del Cavallo.
14 B. Donn. alla *6.* del Rocco di Re dà scacco.	15 B. Rocco dà scaccomatto alla 7. dell' Alf. di Re. — 15 B. Alf. di Re alla 7. sua dà scaccomatto.
N. Re alla 2. sua.	
15 B. Alf. di Donn. alla 5. del Cav. di Re dà sc. matto.	

(*b*) Il N. nel tratto 8. giuoca un passo la Pedona del Cavallo di Re, per impedire, che la Donna nemica passi alla 5. del Rocco di Re; portata che per lo più è fatale.

Digitized by Google

(*c*) Benchè lo scaccomatto accennato quì dall' Anonimo sia di due soli tratti, pure non è così facile per tutti da vedersi, come sembra; potendo essere più facile ad ingannarsi; poichè lo scacco di Rocco, o di Donna alla casa del Re, è fallace. Ecco pertanto l'unico scaccomatto, che possa darsi in due tratti in tale circostanza, cioè posto che il N. abbia preso l' Alf. di Re colla Pedona della Donna.

1 B. Pedona alla 7. dell' Alf. di Re dà scacco.
N. è forzato prenderla col Rocco.
2 B. Donna pigliando la Donna contraria, dà scaccomatto.

(*d*) Se il N. andasse col Re alla 2. della Donna, il B. pigliando colla Donn. la Ped. avanzata darebbe scaccomatto.

(*e*) Imperocchè, se il N. piglia la Donna colla Donna, il B. dà scacco di Rocco alla casa del Re contrario: dove coprendosi il N. col Rocco alla casa dell' Alfiere, il B. lo ripiglia col suo mattandolo:

Se in vece giuoca la Donna alla 2. sua casa, o alla 2. del Re, il B. prende il Rocco colla Donna, dando scacco: dove ripigliandola il N. colla sua, esso B. dà scaccomatto col Rocco alla casa del Re contrario, non potendo il N. ripigliarlo colla Don. per essere in coperta del proprio Re, che resterebbe sotto allo scacco dell' Alfiere: e non ripigliandola il N. colla sua, ma ritirando in vece il Re al cantone, il B. dà sc. matto di Don. a casa del Cav. di Re contrario, o pure dà sc. matto coll' Alf. di Don. alla 7. del Cav. di Re:

E se per migliore giuoca l' Alf. di Don. alla 3. del Re sopra la Don. contr.

1 B. Don. pr. l' Alf. medesimo.

1.

N. Donna a casa dell' Alf. di Re . . . . . .
2 B. Alf. di Don. pr. la Don.
N. se ritira il Re al cantone, il B. prende il Rocco di Re colla Don., poi lo matta colla med. alla 7. del Cav. di Re.
E se pr. l' Alf. col Rocco di Don.
3 B. Don. pr. il Rocco di Re, dando sc.
N. la prende coll' altro Rocco.
4 B. Rocco a casa del Re contr. dà scaccomatto.

2.

o pure Donna alla 2. sua.
2 B. Don. prende la Donna.
N. Rocco di Don. a casa dell' Alf. di Re, per riparare allo sc. matto.
3 B. Don. pigliando il Roc. di Re dà sc.
N. se pr. la Don. coll' altro Rocco,
il B. lo matta col Rocco a casa del Re contr.
E se ritira il Re al cantone.
4 B. Don., o Alf. di Don. alla 7. del Cav. di Re, o pure Don. pr. il Roc., dà sc. mat.

Digitized by Google

Paragrafo Quarto

Del Cap. I. delle Offervazioni.

5 B. il Rocco alla caſa dell' Alfiere.
N. l' Alf. offeſo alla 5. del Rocco di Re.
6 B. la Pedona di Donna quanto va.
N. l' Alf. di Re alla 3. ſua (*).
7 B. preſe la Pedona colla Pedona.
N. ripigliò la Pedona col Cavallo.
8 B. preſe il Cav. col Cavallo.
N. ripigliò il Cav. coll' Alfiere.
9 B. la Donn. alla 5. del Rocco di Re, minacciando il matto alla 7. dell' Alf. di Re, ed offendendo inſieme l' Alf. di Re contr.
N. la Donna alla 2. del Re.
10 B. preſe col Rocco la Pedona d' Alfiere (*a*).
N. la Donn. alla 4. del ſuo Alf. (*b*).
11 B. preſe col Rocco la Pedona di Cavallo, dando ſcacco di Donna ſcoperta.
N. il Re alla caſa della Donna.
12 B. ſcacco d' Alf. di Donna, guadagnando la Donna, ed il giuoco (*c*).

(*) Noto, ſe il N. nel tratto 6. aveſſe giuocata un paſſo la Pedona della Donna, od aveſſe preſa la Pedona contraria con quella di Re, il B. avrebbe ſempre avanzato il Cavallo alla 5. ſua (*d*).

Dichiarazioni al §. 4. del Cap. I. delle Offerv.

(*a*) Si offervi quì, che potendo il B. nel tratto 10. prendere la Pedona egualmente coll' Alfiere, e col Rocco, ha piuttoſto voluto valerſi del Rocco, contuttocchè non dia ſcacco, come avrebbe dato coll' Alfiere; perchè con eſſo Rocco offende immediatamente la Donna, ed aſſoggetta nello ſteſſo tempo il Re nemico ad uno ſcacco di ſcoperta aſſai pernicioſo. Oltre di che ſe aveſſe preſa la Pedona coll' Alfiere, dando ſcacco, il Re nero poteva ritirarſi a caſa della Donna, ponendoſi in ſicuro; poichè ſe il B. aveſſe poſcia giuocato l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, infilando la Donna, ed il Re, il N. coprendoſi coll' Alf. alla 3. ſua, o pure col Cavallo, ſarebbeſi egregiamente difeſo.

Digitized by Google

(*b*) La Donna va piuttosto alla 4. del suo Alf. che altrove, perchè ivi difende l' Alfiere di Re, guarda la casa del med. Alfiere, offende l' Alf. contr., e si assicura, che il B., levando il Rocco, e dando scacco di Don. scoperta, non lo porti ad attaccare essa Donna.

Di più se il N. l' avesse in vece ritirata alla propria casa, il B. pigliando col Rocco la Pedona del Cavallo di Re, avrebbe dato sc. di Don. scoperta, mattandolo nel colpo seguente con essa alla 7. dell' Alf. di Re.

Che se il N. *in* vece di rimover la Don. offesa, avesse spinta un passo la Pedona del Cav. di Re, *o* pure il Cav. di Re alla 3. dell' Alf. attaccando la Don. contr. il B. avrebbe presa la Don. col Rocco dando sc., indi l' Alf. colla Donna.

(*c*) Se il N. si copre coll' Alfiere di Re alla 3. sua, il B. lo piglia coll' Alf., replicando scacco; dove se il N. ripigli l' Alf. col Cavallo, o pure si copra col Cav. alla 2. del Re, il B. pr. la Donna colla Donna: e se si copra colla Donna, il N. la prende coll' Alf., dando scacco.

Se si copre col Cavallo alla 2. del Re, il B. lo prende coll' Alf. di Donna dando scacco al Re, ed alla Donna; dove il N. è forzato a prenderlo colla Donna; onde il B. ripigliandola col Rocco, resta in vantaggio della Donna, e di una Pedona con miglior posizione di giuoco. Che se il N. in seguito prenda col Re il Rocco, il B. prenderà l' Alf. di Re colla Donn., dando scacco, indi il Rocco, e la Pedona, venendo così in guadagno d' un Alfiere, e di due Pedone, oltre alla Donna.

Che se coprasi in vece col Cavallo alla 3. dell' Alf. di Re; il B. lo prende coll' Alf. di Donna, dando scacco: quindi ripigliando il N. l' Alf. suddetto coll' Alfiere, il B. prende la Don. colla Donna; e se il N. seguita a prendere coll' Alf. il Rocco, il B. dando scacco alla 5. del Cav. di Re, si rifà del Pezzo che ha perduto, pigliando l' Alfiere medesimo, e poscia la Pedona del Rocco; e così resta in vantaggio della Donna, e di due Pedone.

(*d*) E se il N. nel tratto 7., dopo avere spinta la Pedona di Donna un passo, piglierà il Cav. coll' Alfiere, il B. porta subito la Donna alla 5. del Rocco di Re, minacciando lo scaccomatto alla 7. dell' Alfiere di Re, conche si assicura il riacquisto del Pezzo, e lascia il giuoco del Nero sconcertato, perchè il B. potrà prendere la Pedona dell' Alfiere di Re coll' Alfiere, dando scacco. Anzi se il N., non curando questo scacco, ritirasse l' Alf. alla 2. del Re coll' intenzione di ritirare poscia il Re alla 2. della Donna, farebbe male; perchè il B. pigliando la Pedona d' Alfiere colla Donna, darebbe scacco; e quindi rifugiandosi il Re nero alla 2. della Donna, esso B. lo matterebbe coll' Alf. di Re alla *6.* del suo Re.

Digitized by Google

CAPITOLO II.

Delle Osservazioni.

Paragrafo Primo.

1 B. la Pedona di Re due passi.
N. lo stesso.
2 B. il Cav. di Re alla 3. d' Alfiere.
N. il Cav. di Donn. alla 3. d' Alfiere.
3 B. l' Alfier di Re alla 4. dell' altro.
N. lo stesso.
4 B. il Re alla casa del Roc., ed il Roc. alla casa del Re. (a) *Vedi il* §. 3. *pag.* 41.
N. il Cav. di Re alla 3. d' Alfiere.
5 B. il Cav. di Re alla 5. sua. *V. il* §. 2. *pag.* 39.
N. la Pedona di Donna quanto va.
6 B. pigliolla colla Pedona di Re.
N. prese la stessa col Cav. di Re.
7 B. pigliò la Pedona d' Alf. di Re col Cavallo (b).
N. prese il Cavallo col Re.
8 B. scacco di Donna alla 3. dell' Alfiere di Re.
N. il Re alla 3. sua in difesa del Cavallo.
9 B. il Cav. di Donna alla 3. d' Alfiere.
N. il Cav. di Donna alla 2. del Re (*).
10 B. il Cav. di Donna alla 4. del Re.
N. l' Alf. offeso alla 3. del Cav. di Donna.
11 B. scacco di Cav. alla 5. del Cav. di Re.
N. se fug. col Re alla 3. di Don., il B. repl. sc. di Cav. alla 7. d' Alf. di Re, guad. la Don.
Onde fuggì alla 2. della Donna.
12 B. prese il Cav. coll' Alf.
N. ripigliò l' Alfier col Cavallo.
13 B. pigliò il Cav. colla Donna, dando scacco.
N. il Re per suo meglio alla 2. sua (c).
14 B. prese la Pedona di Re col Rocco, dando scacco.
N. il Re per suo meglio alla 3. d' Alfiere (c).
15 B. scacco di Donna alla 7. dell' Alf. di Re.
N. pigliò il Rocco.
16 B. la Pedona di Donna quanto va, dando scacco.
N. se pigliava colla Donna la stessa Pedona, il B. dava scacco di Cav. (d); e giuocando altramente, il B. diede scacco d' Alf., mattandolo poscia in quattro tratti (e).

(*) Noto se il N. nel tratto 9. avesse giuocato il Cav. di Donna alla 5. sua, il B. avrebbe spinta una casa la Ped. del Roc. di Don., facendolo ritirare (f).

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. II. delle Osservazioni.

Avvertimento.

Nel libro dell' Anonimo stampato in Modena nel 1750. tanto il presente Paragrafo, quanto li due susseguenti sono annessi al Capitolo primo; che però essendosi quì stimato più comodo di detto Capitolo farne due, il numero de' Capitoli in questo libro viene ad aumentarsi d' uno di più.

In questo Paragrafo l' errore del Nero consiste nel tratto 5., giocando la Pedona della Donna quanto va; in luogo di che sia meglio arroccarsi col Re a casa del Cav., e col Rocco a casa dell' Alfiere.

(*a*) Se il B. si fosse arroccato col Rocco alla casa dell' Alf., e col Re alla casa del Rocco, o del Cavallo, potrebbe nullameno tentare lo stesso giuoco, il quale riuscirebbe della medesima forza, quanto sia per ricuperare il Pezzo, che va a perdere nel tratto 7., non ostante l' arrocatura fatta diversamente da quella, che nel presente Paragrafo si suppone.

(*b*) Osservisi, che un' offesa somigliante a questa del presente Paragrafo si vedrà nella Dichiarazione, che si farà al Cap. 16., dove il tratto è del Nero, sotto alla lettera (*d*) pag. 175.; differendo l' una dall' altra, nell' esito; perchè quì il B. si rifà con vantaggio del Pezzo che ha perduto; dove colà il N. non può rifarsene per la ragione, che ivi si adduce.

(*c*) (*c*) Dice per suo meglio; perchè andando il Re nero alla propria casa nel primo caso, ed alla casa del suo Alfiere nel secondo, il B. lo matterebbe colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re.

(*d*) Cioè alla 3. dell' Alf. di Re, guadagnando la Donna.

(*e*) Imperocchè, se il N. piglia la Ped. di Don. coll'Alfiere, il B. lo matta subito, portando l' Alf. di Donna alla 4. dell' altro.
E se piglia la detta Pedona col Re, il B. dà scacco d' Alf. di Donna alla 3. del Re, indi lo matta in quattro colpi forzatamente così:

N. Re torna per forza alla 4. sua.
1 B. Donna dà sc. alla 4. dell' Alf. di Re.
N. Re alla 4. della Donna per forza.
2 B. Rocco dà scacco a casa della Donna.
N. Copre coll' Alf. di Re alla 5. della Donna (*poichè se va col Re alla 3. dell' Alf. di Donna, il B. lo matta, giuocando la Donna alla 4. del suo Rocco.*)
3 B. prende l' Alf. colla Donna, dando scacco.
N. Re alla 3. d' Alf. di Donna per forza.
4 B. Donna dà scaccomatto alla 5. del suo Alfiere.

Ma se il N. nel tratto 16. in vece di prendere la Pedona di Donna nè colla Donna, nè coll' Alf., nè col Re, come si è supposto di sopra, ritiri anzi il Re alla 3. della Donna, il B. dà scacco d'Alf. di Donna alla 4. dell' altro, e poscia lo matta forzatamente in quattro tiri, così:

N. Re

Digitized by Google

N. Re va per forza alla 3. dell' Alf. di Donna.
1 B. Donna dà sc. alla 4. del suo Alf.
N. se va col Re alla 2. della Donna, il B. lo matta colla Donna alla *6.* del Re. Onde si copre coll' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
2 B. Donna pr. l' Alfiere, dando scacco.
N. Re alla 2. della Donna.
3 B. Donna alla 5. sua dà scacco.
N. Re alla propria casa, o alla 2.
4 B. Donna dà scaccomatto alla 7. dell' Alf. di Re.

(*f*) E quì se il N. ritorni il Cavallo dov' era prima, il B. prenderà coll' Alfiere l' altro Cav., dando scacco; dove se il N. ritirerà il Re alla 2. della Donna, il B. prenderà anche l' altro Cav. coll' Alfiere dando sc.; poichè se il N. ripiglia l' Alf. colla Ped., perde il giuoco in alquanti tratti, e se non lo ripiglia tanto, e tanto resta assai spennacchiato, avendo sempre un Pezzo di meno; e se lo ritirerà alla 3. della Donna, sarà mattato in tre colpi così:

1 B. Cav. dà scacco alla 5. sua.
N. se va alla 2. sua col Re, il B. lo matta colla Don. alla 7. d'Alf. di Re. Onde va alla 2. della Donna.
2 B. Donna dà sc. alla 5. dell' Alf. di Re.
N. Re dove può.
3 B. Donna alla 7. dell' Alf. di Re dà scaccomatto.

Che se il N. in vece di ritornare il Cav. dov' era prima, come sopra si è detto, lo ritiri altrove, o pure prenda con esso la Pedona dell' Alfier di Donna, attaccando li due Rocchi; esso N. perderà forzatamente la Donna, o sarà mattato in quattro colpi al più nel modo seguente.

1 B. Alf. di Re prende il Cav. di Re, dando scacco.
N. non volendo perder la Donna col pigliare con essa l' Alfiere,

1.	2.	3.
ritira il Re alla 3. della Don.	o alla 2. della Don.	*o pure* alla 2. sua casa.
2 B. Cav. di Don. alla 5. sua dà sc. N. se va alla 2. sua col Re, il B. lo matta alla 7. d' Alf. di Re. Va alla 2. della Don.	2 B. Don. dà sc. alla 5. d'Alf. di Re. N. se va col Re alla 2. sua, il B. dà sc. di Don. alla 7. d'Alf. di Re, poi lo matta col Cav. di Donna alla 5. sua, o alla 4. del Re. E se va alla 3. di Don., il B. pr. colla Don. la Ped. di Re, dando sc., indi lo matta con essa alla *6.* del Re.	2 B. Donna dà sc. alla 7. d' Alf. di Re. N. Re alla 3. della Donna. 3 B. Cav. alla 5. sua, o alla 4. del Re dà scaccomatto.
3 B. Don. dà sc. alla 5. dell' Alf. di Re. N. Re alla sua casa, o alla 2.		
4 B. Donna dà scaccomatto alla 7. d' Alf. di Re.		

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. II. delle Oſſervazioni.

5 B. Cav. di Re alla 5. ſua.
N. il Re alla caſa del Cavallo, ed il Rocco alla caſa dell' Alf.
6 B. la Pedona dell' Alf. di Re quanto va.
N. pigliolla colla Pedona di Re.
7 B. la Pedona di Re alla 5. di eſſo.
N. il Cav. offeſo va alla caſa del Re.
8 B. la Donna alla 5. del Rocco di Re,
N. la Pedona del Rocco di Re un paſſo, per riparare allo ſcaccomatto.
9 B. preſe la Pedona dell' Alf. di Re col Cavallo. (*a*)
N. la Donna offeſa va alla 2. del Re (*).
10 B. preſe col Cavallo la Pedona del Rocco di Re, dando ſcacco di due.
N. ovunque fugiſſe col Re, fu matto ſcoperto (*b*).

(*) Noto, ſe il N. nel tratto 9. in vece di fuggir colla Donna, aveſſe preſo il Cavallo col Rocco, il B. ripigliandolo colla Donna, avrebbe nulla oſtante avuta la vittoria in alquanti tratti. (*c*)

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. II. delle Oſſerv.

Sta in queſto Paragrafo l'errore del N. nel tratto 7., giuocando il Cav. offeſo alla caſa del Re, in vece di giuocarlo alla 5. ſua, minacciando lo ſcacco al Re, ed alla Donna alla 7. dell' Alf. di Re; e ſe il B. prende eſſo Cav. colla Don., il N. ſpingendo la Ped. di Don. due caſe ſopra l' Alfiere, ed offendendo inſieme la Donna coll' Alf. di Don. ſcoperto, ſi rifarà del Pezzo: mentre quand'anche il B. paſſi la Don. alla 5. del Roc. di Re, minacciando lo ſc. matto alla 7., il N. collo ſpingere un paſſo la Ped. del Roc. di Re, offenderà il Cav. contrario, e così il B. avrà due Pezzi attaccati, de' quali ne perderà uno; nel qual caſo avverta il N., che ſe il B., laſciando in preda il Cav., giuocherà l'Alf. di Re alla 3. della Donna, eſſo N. prenda il Cav. colla Donna, non colla Pedona, perchè il B. lo matterebbe alla 7. del Rocco di Re colla Donna.

(*a*) E' oſſervabile anche quì il tratto 9. del B., il quale potendo prendere la Pedona d'Alf. coll' Alf. dando ſcacco, tuttavia la prenda col Cav., perchè così offende la Donna contraria con Cav., e minaccia, levandolo, lo ſcacco d'Alfiere ſcoperto; onde il N. è in neceſſità di prendere il Cav. col Rocco per ſuo migliore.

(*b*) Imperocchè vada il N. al cantone, o alla 2. del Rocco, il B. giuocando il Cav. alla 4. ſua, o alla 5. dell' Alf. di Re, o alla caſa del Cav. contr., darà ſcaccomatto di Donna ſcoperta: o pure il B., giuocandolo alla 7. dell' Alf. di Re, obbligherà il Re contr. a ritornare alla caſa di Cav., e quindi il B. lo matterà nel colpo ſeguente colla Don. al cantone.

(*c*)

Digitized by Google

(c)

10 B. Donna pigliando il Rocco dà scacco.
N. Re alla 2. del Rocco (*perchè andando al cantone, sarebbe mattato a casa del Cavallo*).
11 B. Donna dà sc. a casa del Cav. contr,
N. Re alla 3. del Cav.
12 B. Alf. di Re dà scacco alla 3. della Donna,
N. Re alla 4. del Cav. per suo migliore,
13 B. Donna va alla 7. d' Alf. di Re,
1,
N. Cav. di Don, alla 2. del Re, guardando la 3. casa 2.
dell' altro Cav., e la 4. dell' Alf. di Re . . . . . *o pure* Ped. di Don. due case; o Don., o pure Alf. di Re alla 2. del Re.
14 B. Ped. del Roc. di Re due passi dà sc.
N. Re alla 5. del Cav. (*).
15 B. Alf. di Re alla 2. del Re dà sc.
N. non prenda la Ped. del Roc., perchè il B. lo matterebbe ripigliando la Ped. dell' Alf. di Re colla Don.; ma vada alla *6.* del Cav.
16 B. Pedona di Donna due case sopra l'Alfiere.
N. se la prende coll' Alf., o pure se lo ritira dovunque, il B. lo matta, pigliando la Pedona d' Alfier colla Donna:
Se salta col Cav. alla 4. della Donna per guardare la Ped. d' Alf., il B. dà sc. di Donna alla *6.* del Cav. di Re: dove andando il N. col Re alla 7. dell' Alf. sopra il Rocco nemico, il B. darà sc. con esso Rocco a casa dell' Alfiere, indi lo matterà colla Donna alla 3. sua: e pigliando la Pedona del Rocco, il B. lo matterà colla Donna alla 4. del Cav. di Re.
E se va col Re alla 7. d' Alf. sopra del Rocco.
17 B. Donna prende la Ped. d' Alf., dando scacco.
N. prende col Re il Rocco.
18 B. Donna dà scaccomatto a casa dell' Alf. di Re.

14 B. Don. alla *6.* del Cav. di Re dà scacco.
N. Re alla 5. del Rocco.
15 B. Ped. del Cav. di Re dà scacco.
N. giuocando il Re alla *6.* del Rocco, sarebbe mattato dall' Alf. di Re alla casa d' esso Alfiere;
Onde prende la Ped. colla Pedona.
16 B. Don. pigliando la Ped. dà sc. (**)
N. Re alla 4. del suo Rocco.
17 B. Alf. di Re alla *6.* del suo Cav. dà scaccomatto.

(*) *ovvero*
N. *Re pr. la Pedona del Rocco.*
15 B. *Don. pr. la Ped. d' Alf. dando sc.*
N. *Re alla 4. del Rocco.*
16 B. *Ped. del Cav. di Re dà scacco.*
N. Re alla 5. del Rocco,
17 B. *Rocco alla 2. del Re.*
N. *faccia che può.*
18 B. *Rocco darà sc. m. alla 2. sua.*

(**) *o pure*
16 B. *ripiglia la Ped. con quella di Rocco dando scacco, e poi lo matta coll' Alfiere di Re alla propria casa.*

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Terzo

Del Cap. II. delle Offervazioni.

4 B. il Re alla caſa del Rocco, ed il Rocco alla caſa del Re.
N. la Pedona del Rocco di Re una caſa.
5 B. la Pedona dell' Alfier di Donna una caſa.
N. *il* Cav. di Re alla 3. d' Alfiere. (*)
6 B. *la* Pedona di Donna quanto va.
N. pigliolla colla Pedona di Re.
7 B. ripigliò colla Pedona d' Alf.
N. l' Alf. offeſo alla 5. del Cav. di Donna.
8 B. la Pedona di Re alla 5. di eſſo.
N. pigliò coll' Alf. il Rocco.
9 B. preſe il Cav. colla Pedona.
N. l' Alf. offeſo alla 4. del Rocco di Donna. *(a)*
10 B. la Pedona di Donna alla 5. di eſſa.
N. il Cav. offeſo alla 5. ſua.
11 B. preſe la Pedona del Cav. di Re colla Pedona raddoppiata.
N. il Rocco alla caſa del Cavallo.
12 B. pigliò la Ped. del Rocco di Re coll' Alf. di Donna.
N. la Donna alla 3. dell' Alfier di Re.
13 B. l' Alfier di Donna alla 5. del Cav. di Re.
N. pigliò colla Donna la Pedona raddoppiata.
14 B. ſcacco di Donna; e venne matto colla medeſima alla 7. caſa del Re. *(b)*

(*) Noto, ſe il N. nel tratto 5. in vece d' uſcir col Cavallo, aveſſe preſa la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alfiere, il B. avrebbe giuocato il Rocco alla caſa dell' Alfiere; ed il N. fuggendo dov' era prima coll' Alf. offeſo, il B. avrebbe toſto pigliata la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., dando ſcacco. *(c)*

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. II. delle Offerv.

Il N. nel tratto 4. deve in vece ſpingere la Pedona di Donna un paſſo per impedire nel progreſſo del giuoco l' avanzamento della Pedona del Re contrario alla 5. addoſſo al Cavallo di Re, uſcito ch' egli ſia alla 3. d' Alf.; regolandoſi poſcia col Paragrafo 3. del Cap. IV. del Trattato pratico della difeſa qui aggiunto, alla pag. 337., avuto rifleſſo alla diverſità del colore di chi ſi difende.

(a) Poichè, ſe prende con eſſo Alf. la Pedona dell' Alf. di Re, il B. dando ſcacco di Donna alla 2. del Re, guadagnerebbe l' Alf. medeſimo; e ſe lo ritorna alla 5. del Cav. di Donna, il B. giuoca la Donna alla 3. del ſuo Cav., minacciando la Pedona dell' Alf. di Re: onde il N. arroccandoſi per ſua migliore difeſa, eſſo B. ſpingerebbe la Pedona di Donna alla 5. ſopra il Cav., guadagnando poi o il Cav. colla detta Pedona, o l' Alf. di Re colla Donna.

Digitized by Google

(*b*) E se il N. copraſi colla Donna alla 4. del Re, il B. la prende replicando sc.; poi dà sc. d' Alf. alla 7. del Re, indi portando lo stesso Alf. alla 6. dell' altro dà sc. di Don. scoperta, mattandolo in fine con essa alla 7. del Re.

(*c*) Rifacendosi il B. della sua Pedona perduta, col guadagno dell' arroccatura. Anzi se il N. prenda l'Alf. col Re, fa male, perchè il B. pigliando col Cav. la Pedona di Re, darà scacco doppio, dal che ne potranno venire i tratti seguenti.

N. prende l' Alfiere col Re.

8 B. Cav. prende la Pedona di Re, dando sc. di due.

1.	2.
N. Re alla propria casa . . . . . *o pure* alla 2. sua. . . . . ✠	
9 B. Donna dà sc. alla 5. del Rocco di Re.	9 B. Cav. di Re dà sc. alla 6. sua.
N. Re alla 2. sua.	N. Re alla propria casa. . . . . =
10 B. Donna alla 7. d' Alf. di Re dà scacco.	10 B. Cav. prende il Rocco.
N. Re alla 3. della Donna.	N. Cav. di Re alla 3. d' Alf., per impedire alla Donna contraria la calata alla 5. del Rocco di Re.
11 B. Cav. di Re alla 4. d' Alf. di Donna dà scaccomatto.	11 B. Ped. di Donna due case sopra l' Alf. contrario.
	N. Alf. offeso alla 3. del Cav. di Donna.
	12 B. Ped. di Re alla 5. sopra il Cav. di Re.
	N. Cav. alla 4. di Donna, o alla 5. di Re . . . . *o pure* Ped. di Don. un pas.
13 B. Don. dà sc. alla 5. del Rocco.	13 B. Ped. pr. il Cav. di Re.
N. Re dove può.	N. Re alla 2. di Donna.
14 B. Don. alla 7. d' Alf. di Re dà scaccomatto.	14 B. Don. dà sc. a 4. di Cav. di Re.
	N. Re alla sua casa.
	15 B. Ped. d' Alf. alla 7. dà sc.
	N. Re a casa d'Alf., o alla 2. sua.
	16 B. Cav. di Re alla 6. sua dà sc. matto.

✠ . . . .

Digitized by Google

b

=.....*ovvero* alla 3. ſua .....
10 B. Donna dà ſc. alla 4. del Cav. di Re.
N. Re alla 3. della Donna..
11 B. Don. dà ſc. alla 4. dell' Alf. di Re.
N. ſe ritira il Re alla 3. ſua, il B. dà ſc. di Don. alla 5., o 7. dell' Alf. di Re, poi lo matta alla 5. di Donna.
Onde ſi copre col Cav.
12 B. Don. prende il Cav. dando ſc., poi prende col Cav. il Rocco; e reſta col guadagno d' un Rocco, e di una Pedona con aſſai miglior condizione di giuoco.

c

o pure alla 3. della Donna.
10 B. Pedona di Donna due caſe.
N. Alf. offeſo va alla 3. del Cav. di Don.
11 B. Alf. di Donna dà ſc. alla 4. dell' altro.
N. ſe ſi copre col Cav. alla 4. del Re, il B. lo prende colla Pedona di Donna, dando ſcacco doppio, poi lo matta colla Donna alla 5. ſua.
Onde paſſa il Re alla 3. ſua.
12 B. Donna alla 4. del Cav. di Re dà ſcac.
N. ſe va col Re alla 3. del ſuo Alf., il B. lo matta coll' Alf. alla 5. del Re, dando ſcacco doppio, o pur colla Don. alla 5. dell' Alf. di Re..
E ſe va alla 2. del med. Alfiere.
13 B. Cav. prende il Rocco, dando ſcacco.
N. ſe va col Re alla ſua caſa, il B. dà ſc. di Donna alla *6.* del Cav. di Re, poi lo matta alla 7. dell' Alf.
Se va alla 2. ſua, il B. pr. colla Don. la Ped. del Cav. di Re, dando ſcacco, poi dà il matto alla 7. dell' Alf.
Se alla caſa del ſuo Alf., il B. dà ſc. di due coll' Alf. alla *6.* della Donna, poi lo matta col Rocco a caſa dell' Alf. di Re contrario, o pur colla Donna alla *6.* del Cav. di Re.
E ſe va alla 3. del detto Alf., il B. portando l' Alf. alla *6.* della Donna, o pure alla 5. del Cav. di Re, dà ſc. matto.

Digitized by Google

3.

✠ . . . . . *ovvero* N. giuoca il Re alla 3. ſua.

9 B. Donna dà ſcacco alla 4. del Cav. di Re.

N. ſe va alla 3. della Donna, il B. dà ſc. di Cav. alla 4. dell' Alf. di Donna, poi lo replica colla Donna pigliando la Ped. di Cav., indi dà ſc. matto colla medeſima alla 7. dell' Alf. di Re.

a

Onde va alla 2. ſua col Re

10 B. Don. pr. la Ped. di Cav., dando ſc.

N. ſe va alla propria caſa, il B. lo matta di Don. alla 7. d' Alf.

E ſe va alla 3. della Don., il B. dà ſc. di Cav. alla 4. dell' Alf. di Don., poi lo matta colla Donna alla 7. d' Alf. di Re.

Va pertanto alla 3. ſua.

11 B. Don. dà ſc. alla 7. dell' Alf. di Re.

N. ſe pr. il Cav., il B. lo matta colla Don. alla 5. ſua.

Va alla 3. della Don.

12 B. benchè poſſa mattarlo col Cav. alla 4. dell' Alf. di Donna, tuttavia può anche dare ſcacco di Donna alla 5. ſua.

N. Re alla 2. ſua.

13 B. Cav. di Re dà ſc. alla 6. ſua.

N. Re alla caſa propria.

14 B. Don. dà ſc. matto alla 7. dell' Alf. di Re.

b

ovvero pr. il Cav. col Re.

10 B. Ped. di Don. 2. caſe dà ſc.

N. pr. la Ped. coll'Alf. . . . . *o pur* la pr. col Cav. . . . . +

11 B. Alf. di Donna alla 4. dell'altro dà ſcacco.

N. ſe va col Re alla 3. d' Alf., il B. giuocando l' Alf. di Donna alla 6. di eſſa, dà ſc. m. di Rocco ſcoperto.

Onde pr. la Ped. col Re.

12 B. Don. dà ſcacco alla 3. dell' Alf. di Re.

N. Re alla 4. del ſuo Alf.

13 B. Alf. di Don. alla 3. del Cav. di Re dà ſc. di Donna.

N. ſe va col Re alla 3. ſua, il B. lo matta alla 7. dell' Alf. di Re colla Donna.

E ſe va alla 3., o alla 4. del ſuo Cav., il B. lo matta colla Donna alla 5. dell'Alf. di Re.

c

+

11 B. Alf. di Don. dà ſc. alla 4. dell' altro.

N. pr. la Ped. di Re per migliore.

12 B. Alf. pr. la Ped. d' Alf. di Donna, dando ſc. di Donna ſcoperta.

N. Re alla 4. della Don.

13 B. Alf. pr. la Donna.

N. Cav. di Don. offeſo va alla 3. del Re, difendendo la Ped. dell'altro Cavallo.

14 B. Ped. dà ſc. alla 4. d'Alf. di Donna.

N. ſe va col Re alla 3. d' Alf. di Don., il B. dà ſc. di Don. alla 4. del Re, poi dà m. alla 5. ſua.

Se va alla 3. della Don., il B. dà ſc. di Don. alla 3. del Cav. di Re, poi alla 3. d'Alf. di Re, indi lo matta alla 5. della Donna.

E ſe va alla 4. ſua, il B. dà ſc. di Roc. alla caſa del Re, o alla 5. d' Alf. di Re, poi lo replica colla Donna alla 3. del Cav. di Re, indi alla 3. dell' Alf. di Re, e in fine dà ſcaccomatto alla 5. della Donna, pigliando con eſſa la Ped., ſe coprirà.

+

Digitized by Google

d

†.....*ovvero* ritira il Re alla 3. della Donna.

11 B. Donna dà sc. alla 4. d' Alf. di Re.
N. Re alla 2., o alla 3. sua per migliore.....*poichè se in vece copresi col Cav. alla 4. del Re.*

12 B. Don. dà sc. alla 7. d' Alf. di Re.
N. Re torna alla 3. della Donna.
12 *B. Donn. prende il Cav., dando scac.*
N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.

13 B. Pedona pr. l' Alf. di Re, dando scacco.
N. se va col Re alla 4. sua, il B. dà scaccomatto di Donna alla 5. sua, o dell' Alf. di Re.
Onde piglia col Re la Pedona.
13 *B. Donna pr. l' Alf., mattandolo.*

14 B. Alf. di Donna dà sc. alla 3. del Re.
N. Re alla 4. del Cav. . . . . *o pure* torna col Re alla 3. di Donna.

15 B. Pedona di Rocco due passi, o Cav. alla 3. del Rocco di Donna, dà scacco.
N. Re alla fila del Rocco.
15 B. Rocco dà sc. a casa della Donna.
N. se giuoca il Re alla 4. sua, il B. lo matta colla Donna alla 5. dell' Alf. di Re.
Si copre col Cav. alla 5. della Donna.

16 B. Donna dà sc. alla 4. del suo Alf., o alla 5. sua.
N. si copre colla Pedona, o passa il Re dove può.
16 B. Rocco pigliando il Cav. dà scacco.
N. Re alla fila dell' Alf. di Donna.

17 B. Donn. dà scaccomatto alla 5. del suo Cav.
17 B. Donna alla 5. sua dà scacco.
N. Re alla 3. del Cav. di Donna.

18 B. Rocco alla 4. del Cav. di Donna dà sc. di due.
N. Re alla 3. del Rocco.

19 B. Don. alla 5. del suo Cav., o Rocco alla 4. del Rocco di Donna, dà sc. matto.

CAPI-

CAPITOLO III.

Delle Osservazioni.

Paragrafo Primo.

1 B. la Pedona di Re quanto va.
N. lo stesso.
2 B. il Cav. di Re alla 3. d' Alfiere.
N. il Cavallo di Donna alla 3. d' Alfiere.
3 B. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
N. lo stesso.
4 B. la Pedona dell' Alf. di Donna una casa.
N. il Cav. di Re alla 3. d' Alf.
5 B. il Cav. di Re alla 5. sua.
N. il Re alla casa del Cavallo, ed il Rocco alla casa dell' Alfiere.
6 B. la Pedona dell' Alf. di Re quanto va. *Vedi il §.*
N. pigliolla colla Pedona di Re.
7 B. La Pedona di Donna quanto va.
N. l' Alf. offeso alla 3. del Cav. di Donna.
8 B. pigliò la Pedona raddoppiata coll' Alf. di Donna.
N. la Pedona del Rocco di Re una casa.
9 B. il Re al cantone, ed il Rocco alla casa d' Alf. *V. il §. 3. alla p. 55.*
N. prese il Cav. colla Pedona di Rocco.
10 B. pigliò la Pedona coll' Alf. *V. il §. 2. pag. 54.*
N. la Pedona di Donna un passo.
11 B. prese il Cavallo coll' Alf. di Donna.
N. ripigliò l' Alf. colla Pedona di Cavallo.
12 B. la Donna alla 5. del Rocco di Re, minacciando lo scacco alla 6. del Cav. di Re.
N. il Re alla 2. del Cavallo (*).
13 B. il Rocco alla 4. dell' Alf. di Re, guadagnando il giuoco. (*a*)

(*) Noto, se in vece del Re alla 2. del Cav., il N. avesse giuocato il Cav. alla 2. del Re, il B. avrebbe presa la Ped. raddopp. col Rocco, mattandolo in pochi tratti. (*b*)

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. III. delle Osservazioni.

Nel Paragrafo 1., 2., e 3. di questo Capitolo l'errore del N. è nel tratto 6., pigliando la Ped. d' Alf. di Re; in vece di che sarà miglior giuoco spingere quanto va la Ped. di Don., conforme viene suggerito dall' Anonimo nell' ultima annotazione, che fa al §. 2. del Cap. XV., dove suppone il tratto dell' Avversario. Vegganſi ivi le Dichiarazioni, che si fanno al detto §. 2. lettera (*b*) pag. 172.; dove si vede in pratica l' accennata difesa, applicandola poi al caso presente, avendo riflesso alla diversità del colore di chi si difende.

(*a*)

Digitized by Google

(*a*) Quì il N. può tentare più giuochi, cioè; o giuocare il Re alla casa del Cav.: o il Roc. di Re alla casa propria, o alla casa del Cav.: o il Cav. di Don. alla 2. del Re: o la Don. alla casa del Re, o alla 2.: o l'Alf. di Don. alla 3. del Re sopra l'Alf. di Re contr.: o finalmente spingere la Ped. raddoppiata alla 4. dell' Alf. di Re.

Primo. N. giuoca il Re alla casa del suo Cav.
14 B. Donna dà sc. alla 6. del Cav. di Re.
N. va per forza al cantone col Re.
15 B. Rocco alla 4. sua dà scaccomatto.

1.	2.
II. N. Roc. di Re alla prop. casa sop. la Don.	....*o pure* Roc. med. alla casa del Cav.
14 B. Don. pr. la Ped. d'Alf. di Re, dando sc. N. Re alla 3. del suo Rocco.	14 B. Don. pr. la Ped. d'Alf., dando sc. N. Re alla 3. del suo Rocco per migliore.
15 B. Rocco alla 4. sua dà scacco. N. Re alla 4. del suo Cav. sopra del Roc.	15 B. Rocco alla 4. sua dà scacco. N. Re alla 4. del Cav.
16 B. Don. dà sc. alla 7. del Cav. di Re, N. Re pr. il Rocco per forza.	16 B. Don. lo matta alla 5. del Roc. di Re.

17 B. Ped. del Cav. dà sc.; e nel seg. colpo lo matta coll'Alf. di Re o alla prop. casa, o alla 7. sua.

III. N. Cav. di Don. alla 2. del Re, per quindi saltare alla 3. del Cav. di Re.
14 B. Rocco passa alla 4. sua.

1.	2.	3.
N. Rocco di Re dovunque....	....o Cav. alla 3. del Cav. di Re	....o Ped. alla 4. d'Alf. di Re.
15 B. Don. dà sc. mat., pigliando la Ped. d'Alf. di Re contrario.	15 B. Don. alla 7. del Roc. di Re dà sc. matto.	15 B. Don. dà sc. alla 6. del Rocco, poi lo matta alla 7., o al cantone.

IV. N. Donna alla casa del Re.
14 B. Donna alla 4. del Rocco di Re.
N. se spinge un passo la Pedona raddoppiata, il B. dà sc. di Don. alla 5. del Cav. di Re, poi lo matta col Rocco alla 4. sua. Se giuoca il Cav. alla 2. del Re; il B. pr. la Ped. raddoppiata colla Donna, dando scacco: dove andando il N. per migliore a casa del Cav. col Re, il B. replica sc. di Don. alla 5. del Cav. di Re &c. E se giuoca la Donna alla 2. del Re; o pure l'Alf. di Donna alla 3. del Re, il B. dà scacco di Donna alla 3. del Cav. di Re, mattandolo poi col Rocco alla 4. sua.
Onde per migliore va col Rocco alla propria casa.
15 B. Donna pr. la Ped. raddopp., dando scacco.
N. Re per suo migliore alla casa dell' Alf.
16 B. Alf. piglia la Ped. dell' Alf. di Re.
N. se passa la Donna offesa alla 2. del Re, il B. pigliando la Torre colla Donna dà scacco matto.
Se la ritira alla 2. sua, il B. giuoca l'Alf. di Re alla 6. del suo Cav., dando sc. di Don. scoperta; dove andando il Re N. alla casa del suo Cav., verrà mattato dalla Donna in casa d' Alfiere.
Sicchè per meglio giuocherà la Donna alla propria casa.
17 Donna pr. il Rocco, dando scacco.
N. Re alla 2. sua.
18 B. Donna alla 7. del Cav. di Re; dove il N. o giuocando la Donna alla casa dell' Alf. di Re, o avanzando la Ped. della Donna alla 4., che sono le due migliori difese, resterà sempre mattato.

V. N.

Digitized by Google

V. N. Donna alla 2. del Re.
14 B. Rocco di Re alla 4. ſua.

1.	2.
N. Rocco alla caſa del Cav. di Re.....o alla propria caſa.....+	
15 B. Donna dà ſc. m. alla *6.* del Rocco.	15 B. Donna pr. il Rocco, dando ſc. N. Re alla 3. del Cav.
	16 B. Don. alla *6.* del Rocco, o alla caſa del Cav. contr. dà ſc. m.

VI. N. Alf. di Don. alla 3. del Re.
14 B. lo prende coll' Alf. di Re.
N. ſe lo ripiglia colla Ped., è mattato dal Rocco.
Se porta il Rocco dovunque, il B. dà ſc. di Rocco, poi lo matta di Donna, pigliando la Ped. dell' Alf.
Se ſalta col Cav. alla 2. del Re, il B. paſſa il Rocco alla 4. ſua; dove ſe il N. ſpinga la Ped. raddoppiata, il B. dà ſc. di Don. alla *6.* del Rocco, poi lo matta alla 7.: e ſe giuochi diverſamente lo matta alla 7. del Rocco, o dell' Alf. di Re colla Donna.
E ſe finalmente ſpinge la Ped. d' Alf. raddoppiata.
15 B. pr. la medeſima colla Ped. di Re.
N. ſe giuoca il Rocco alla caſa propria, il B. prende la Ped. dell' Alf. colla Donna, poi lo mattarà alla *6.* del Cavallo:
E ſe lo giuoca alla caſa del Re, il B. dà ſc. pigliando colla Donna la Ped. d' Alf.: dove andando il N. per migliore al cantone, il B. replica ſc. di Don. alla 5. del Rocco, e alla *6.* del Cav., mattandolo finalmente alla *6.* del Rocco, o alla 7. dell' Alfiere.
Se la Donna alla 2. del Re, o alla 3. dell' Alf., il B. dà ſc. di Rocco alla 4. del Cav.; dove coprendoſi colla Donna, il B. la piglia colla ſua dando ſc., e lo matterà.
Se avanza la Ped. d' Alf., il B. dà ſc. m. di Rocco alla 4. del Cav.

1.	2.
E ſe ſalta col Cav. alla 2. del Re.....*opure* ſe pr. l' Alf. colla Ped. .....=	
16 B. Ped. alla *6.* d' Alf. dà ſc.	16 B. Don. dà ſc. alla *6.* del Cav.
N. Re alla caſa del Cav.	N. al cantone.
17 B. Rocco dà ſc. alla 4. del Cav.	17 B. replica ſc. di Don. alla *6.* del Roc.
N. copre col Cav.	N. Re alla caſa del Cav.
18 B. pigliandolo col Rocco dà ſc. m.	18 B. Rocco dà ſc. alla 4. del Cav.
	N. Re alla 2. dell' Alf.
	19 B. pigliando colla Don. la Ped. nella fila del Re dà ſcaccomatto.

+...

Digitized by Google

3.

+.....*o pure* N. avanza la Ped. alla 4. dell' Alf. di Re.
15 B. Don. dà sc. alla 7. del Rocco di Re.
N. Re alla 3. dell' Alf.
16 B. Donna dà sc. matto alla *6.* del Rocco.

3.

=.....o se va col Re alla 3. d' Alf.
16 B. Donna dà sc. alla 4. del Rocco.
N. Re alla 2. del Cav.
17 B. Rocco dà sc. alla 4. del Cav.
N. copre colla Don. alla 4. del Cav.
18 B. la pr. col Rocco dando sc.
N. passa il Re alla 3. d' Alf.
19 B. Rocco alla *6.* del Cav. dà sc. doppio, e matto,

4.

.....*o pure* col Rocco alla casa del Cav.
16 B. Rocco dà sc. alla 4. del Cav.
N. se va col Re dove può, è mattato dal B., pigliando la Ped. d'Alf. colla Donna.
E se copresi colla Donna.
17 B. Ped. alla *6.* d' Alf. dà sc.
N. o prenda la Ped. col Re, o lo ritiri.
18 B. pigliando la Ped. d' Alf. colla Don., dà scaccomatto.

Digitized by Google

VII. N. spinge la Ped. raddoppiata alla 4. dell' Alf. di Re.

14 B. Pedona di Re pr. la Pedona avanzata.

N. se va col Re alla 3. d' Alf., il B. dà sc. di Donna alla 4. del Rocco di Re, obbligandolo a ritornare alla 2. del Cavallo, poi lo matterà in tre tiri, giuocando il Rocco alla 4. del Cav. di Re.

Se giuoca il Rocco alla casa propria, il B. prende la Pedona d' Alf. colla Donna, poi lo matta colla medesima alla *6.* del Cav.

Se lo giuoca alla casa del Cav., il B. dà sc. di Rocco alla 4. del Cav.: dove il N. o si ritiri alla casa d'Alf., o alla 3. col Re, il B. pigliando colla Donna la Pedona d' Alfiere dà scacco matto: e se in vece si copra colla Donna alla 4. del Cav., il B. darà sc. di Ped. alla *6.* d' Alf., poi lo matterà colla Donna, come sopra.

Se lo giuoca alla casa del Re, il B. dà sc. pigliando colla Don. la Ped. d' Alf.; dove andando il N. per migliore al cantone, il B. replica sc. di Donna alla 5. del Rocco, ed alla *6.* del Cav., indi lo matta alla *6.* del Rocco, o alla 7. dell' Alf. secondo l' andamento del Re contrario.

Se giuoca il Cav. alla 2. del Re, il B. spinge alla *6.* d'Alf. la Pedona, dando scacco, poi giuoca il Rocco alla 4. sua, mattandolo nell' altro tratto.

Se porta l' Alf. di Donna alla 3. del Re, il B. dà sc. di Rocco alla 4. del Cav., poi lo replica alla 5. colla Donna &c.

E se spinge alla 3. la Ped. d'Alf., il B. lo matta col Rocco alla 4. del Cav.

1. 2.

Onde porta la Donna alla 3. dell' Alf. di Re..... *o pure* pr. detta Ped. coll'Alf. di Don.

15 B. Rocco dà sc. alla 4. del Cav.
N. Donna copre alla 3. del Cav.
16 B. la prende col Rocco, dando scac.
N. la Pedona pr. il Rocco per forza.
17 B. Donna pr. la Ped. dando scacco.
N. Re al cantone.
18 B. Donna alla *6.* del Rocco dà scacco matto.

15 B. Donna pr. l' Alfiere.
N. se va col Re a casa del Cav., o pure se spinge un passo la Pedona d' Alf., il B. dà scacco di Rocco alla 4. del Cavallo, poi lo matta colla Donna alla 5. del Rocco, o alla *6.* del Cav. di Re.

a

E se giuoca la Don. alla 2. del Re.... ✠
16 B. Donna alla 4. del Cav. di Re dà sc.
N. Re alla fila del Rocco.
17 B. Donna replica sc. alla 3. del Rocco di Re.
N. Re alla 3. del Cav. per migliore.
18 B. Rocco dà sc. alla 4. del Cav.
N. o perde la Donna coprendosi, o sarà mattato nel colpo seguente dalla Donna alla 3. dell' Alf. di Re.

✠...

Digitized by Google

b

✠...*ovvero* giuoca il Re alla 3.
16 B. Don. alla 3. del Roc. dà sc.
N. Re alla fila del Cav.
17 B. Rocco alla 4. del Cav. dà scacco.
N. se va alla 4. d' Alf., il B. lo matta colla Don. alla 3. d' Alf.
Va alla 3. d' Alfiere.
18 B. Donna alla 4. del Roc. dà scacco.
N. Re alla 4. d' Alf.
19 B. Donna dà scacco alla 5. del Rocco.
N. Re alla 3. d' Alf.
20 B. Donna lo matta alla 5. del Cav.

c

del Roc....o al Cantone....
16 B. Donna dà scacco alla 5. del Rocco,
N. Re alla 2. del Cav.
17 B. Rocco alla 4. del Cav. dà sc.
N. Re alla 3. d' Alf.
18 B. Donna alla 5. del Cav. dà sc. matto.

d

o il Cav. alla 2. del Re.....✠
16 B. Donna dà sc. alla 6. d' Alf. di Re.
N. se va col Re alla 2. del Rocco, il B. dà sc. di Rocco alla 4. sua, poi lo matta al cantone.
E se va a casa del Cav.
17 B. Rocco dà scacco alla 4. del Cav.
N. si copre col Cav. per migliore.
18 B. Rocco, o Donna prende il Cav. replicando sc., poi lo matta colla Donna alla 7. del Cav.

Digitized by Google

e

* ..... *ovvero* N. Roc. di Re alla prop. casa.

16 B. Rocco dà sc. alla 4. del Cav.
N. Re va per migliore alla 3. del Rocco.

17 B. Donna dà sc. alla 4. d' Alf. di Re.
N. se va col Re alla 4. del Rocco, il B. pigliando la Ped. d' Alf. coll' Alfiere, lo matta.
E se va alla 2. del Rocco, il B. dà sc. d' Alf. alla 3. della Donna, indi lo matterà, pigliando con esso la Pedona, che coprirà.

f

..... *o pure* alla casa del Cav., o pur del Re.

16 B. Rocco dà sc. alla 4. del Cav. di Re.
N. Re alla 3. del Rocco per migliore.

17 B. Donn. dà sc. alla 4. dell' Alf. di Re.
N. se va col Re alla 4. del Rocco, il B. lo matta, pigliando coll' Alf. la Pedona, indi il Rocco, se coprirà.
Se va alla 2. del Rocco, il B. dà sc. d' Alf. alla 3. della Donna; dove nè la spinta della Pedona d' Alfiere due case, nè la coperta del Rocco alla 3. del Cav. potrà giovare.
E se si copre col Rocco, o colla Donna alla 4. del Cav.

18 B. dà scacco di Rocco alla 4. sua.
N. Re alla 2., o alla 3. del Cav.

19 B. pigliando colla Donna la Ped. d' Alfiere, dà scaccomatto.

(b)

Digitized by Google

(*b*) Affinchè lo ſcaccomatto rieſca in pochi tratti, come dice l'Anonimo, è d'uopo che il B. rifletta a non perdere il Rocco; perchè reſtando eſſo colla ſola Donna, e l' Alfiere in azione, non potrebbe dare così facilmente, e preſto lo ſcaccomatto. Se pertanto il N. nel tratto 13. per ſuo migliore

1.

ſpinga la Ped. di Don. alla 4.

14 B. Alf. di Re prende detta Pedona.
N. ſe giuoca l' Alf. di Donna alla 3. del Re, il B. ſi regoli col tratto 14. della ſeconda diramazione.
Cav. prende l' Alf.
15 B. Don. dà ſc. alla 5. del Cav. di Re.
N. Re alla fila del Roc.
16 B. Rocco alla 6. ſua dà ſcaccomatto.

2.

.....*ovvero* l' Alf. di Don. alla 3. del Re..... ** V. qui ſotto*

14 B. Alf. di Re pr. l' Alf. di Donna.

a

N. Ped. d'Alf. di Re pr. l'Alf.
15 B. Don. dà ſc. alla 5. del Cav. di Re.
N. Cav. copre alla 3. ſua per migliore.
16 B. Donna pr. il Cav. dando ſc.
N. Re al cantone.
17 B. Don. dà ſc. alla 6. del Rocco.
N. Re a caſa del Cav.
18 B. Don. dà ſc. alla 5. del Cav.
N. Re alla fila del Roc.
19 B. Rocco alla 6. ſua dà ſcaccomatto.

b

.....*ov.* va col Re a 2. del Cav.
15 B. Don. dà ſc. alla 6. del Rocco.
N. Re alla caſa del Cav.
16 B. Don. alla 5. del Cav. dà ſcacco.
N. ſe giuoca il Re, il B. lo matta col Rocco alla 6. ſua.
E ſe ſi copre col Cav.
17 B. lo prende col Rocco, dando ſc.
N. ritira il Re alla fila del Rocco.
18 B. dà ſc. matto alla fila del Rocco di Re.

3.

*.....*o pure* la Donna alla caſa del Re.....

14 B. Donna dà ſc. alla 5. del Cav.
N. ſi copre col Cav. per migliore.
15 B. lo prende col Rocco, dando ſcacco, poi lo matta alla 6. del Rocco.

ovvero

Se il N. nel tratto 13. vada col Re alla 2. di Cav., il B. dia ſcacco di Donna alla 6. del Rocco, poi lo ripeta alla 5. del Cav. colla medeſima come al tratto 16. quì ſopra.

4.

.....*ovvero* il Cav. alla 4. dell' Alf. di Re.

14 B. Rocco dà ſc. alla 6. del Cav. di Re, per migliore.
N. ſi copre col Cav. per forza.
15 B. Donna alla 6. del Rocco di Re; mattando poſcia il N. col prendere il Cav. medeſimo; o pure guadagnando la Donna, ſe venga alla 3. dell' Alf., e quindi anche il giuoco.

Paragrafo Secondo

Del Cap. III. delle Osservazioni.

10 B. pigliò la Pedona coll' Alfiere.
N. la Donna alla casa del Re.
11 B. prese il Cav. coll' Alfiere.
N. pigliò la Pedona di Re colla Donna.
12 B. l' Alf. di Re alla 3. di Donna.
N. la Donna alla 4. sua. (*)
13 B. la Donna alla 4. del Cav. di Re.
N. la Pedona del Cav. di Re una casa.
14 B. pigliò la stessa Pedona coll' Alfiere di Re.
N. Cavallo alla 2. del Re.
15 B. diede il matto di Donna in due soli tratti. (*a*)

(*) Noto, se il N. nel tratto 12. avesse ritirata la Donna alla 3. del Re, il B. allora giuocata avrebbe la Donna alla 5. del Rocco di Re. (*b*)

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. III. delle Osservazioni.

(*a*) Lo scaccomatto si dà in due tratti in un modo solo; cioè, primo dando scacco doppio col giuocare l' Alf. di Re alla 7. del Rocco di Re, dove il N. è forzato a prenderlo: secondo colla Donna alla 7. del Cav.

(*b*) La Donna portata alla 5. del Rocco di Re minaccia lo scaccomatto irreparabile, o nel colpo seguente giuocandola alla 7. del Rocco di Re, o alla casa del Rocco contrario, se il N. spinga la Pedona del Cav. di Re; o pure in due tratti, se il N. ritiri il Roc. di Re alla casa del Re, o della Don., o giuochi la Donna alla 4. dell' Alf. di Re, per prolungare più che può lo scaccomatto; imperocchè

1.

N. giuoca il Roc. a casa del Re, o della Don.
14 B. Donna dà scacco alla 7. del Rocco di Re.
N. Re a casa dell' Alfiere.
15 B. Donna dà scaccomatto a casa del Rocco di Re contrario.

2.

.....*o pure* la Donna alla 4. dell' Alf. di Re.
14 B. Alf. di Re prende la Donna.
N. se prende l' Alf. di Donna colla Pedona, il B. dà sc. matto di Donna alla 7. del Rocco.
Se avanza un passo la Ped. di Cav., il B. dà sc. matto al cantone.
E se ritira il Rocco dovunque, il B. dà sc. di Donna alla 7. del Rocco, poi dà matto al cantone.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Terzo

Del Cap. III. delle Offervazioni.

9 B. il Re al cantone, ed il Rocco alla casa dell' Alfiere.
N. il Cav. di Donna alla 4. del suo Rocco sopra l' Alfiere di Re contrario.
10 B. pigliò la Pedona dell' Alf. di Re col Cavallo, offendendo con esso la Donna, e minacciando lo scacco d' Alf. di Re scoperto.
N. prese il Cavallo col Rocco.
11 B. ripigliò coll' Alfiere, dando scacco.
N. prese l' Alfiere col Re.
12 B. la Pedona di Re alla 5. d' esso sopra il Cavallo.
N. la Pedona del Cav. di Re quanto va. (*a*)
13 B. prese il Cavallo colla Pedona.
N. pigliò l' Alf. colla Pedona.
14 B. scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re, avendo in breve la vittoria. (*b*)

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. III. delle Offerv.

(*a*) Dovendo il N. levare il Cav. offeso dalla Pedona del Re contrario, il B. levato che sia esso Cavallo, giuocherebbe l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, dando scacco di Rocco scoperto, e guadagnerebbe la Donna offesa dal medesimo Alfiere; onde il N. per prevenir questo colpo, spinge due passi la Pedona del Cav. di Re sopra lo stesso Alfiere.

(*b*) Quì il N. può far quattro giuochi.
1. prendere la Pedona d' Alfiere col Re.
2. andare col Re alla casa del suo Cavallo.
3. andare alla casa del suo Alfiere.
4. passare alla 3. sua.

Quanto al Primo, prendendo il N. la Pedona d' Alf. col Re;
15 B. oltrechè potrebbe dare scacco alla 4. del Rocco di Re, guadagnando la Donna contraria; prende col Rocco la Pedona d' Alfiere, dando scacco.
N. se va col Re alla propria fila, il B. lo matta colla Donna alla 5. del Re.
Onde va per migliore alla 2. del suo Cav.
16 B. Rocco dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re.

1.	2.
N. Re alla casa del Cav.	*o pure* va al cantone.
17 B. Donna dà scacco alla 6. del Cav. di Re.	17 B. Donna pr. la Ped. del Rocco, dando scacco.
N. Re al cantone.	N. Re alla casa del Cav.
18 B. Donna, o Rocco alla 7. del Rocco; ovvero Donna alla 7. del Cav., dà scaccomatto.	18 B. Donna alla 7. del Rocco, o del Cav. di Re dà scaccomatto.

Quanto

Quanto al Secondo, giuocando il N. il Re alla casa del suo Cavallo.

15 B. Donna dà sc. alla *6.* del Cav. di Re.
N. se va al cantone, il B. lo matta alla 7. del Cav.
Va alla casa dell' Alfiere.
16 B. Donna alla 7. del Cav. dà scacco.
N. Re alla propria casa.
17 B. Donna dà scaccomatto a casa del Cav. di Re contrario.

Quanto al Terzo, giuocando il N. il Re alla casa d' Alfiere.

15 B. Donna alla *6.* del Cav. di Re, minacciando scacco alla 7., poi lo scaccomatto a casa del Cav. contrario.
N. se giuoca la Donna a casa del Re, il B. lo matta alla 7. del Cav. colla Don.
Se la giuoca alla 2. del Re, il B. la prende colla Pedona, dando scacco, poi replica scacco di Rocco alla casa del Re, mattandolo nel colpo seguente con esso Rocco a casa del Re contrario.
Se prende la Ped. d' Alfier colla Donna, il B. la ripiglia colla sua, dando scacco; indi passa il Rocco alla casa del Re, mattandolo in pochi colpi.
E se spinge due case la Pedona di Donna.
16 B. Rocco va alla casa del Re.
N. se prende la Ped. colla Don., il B. lo matta col Roc. alla casa del Re contrario.
Se giuoca la Donna, o l'Alf. di Donna alla 2. della Donna medesima, il B. dà scacco di Rocco a casa del Re contrario, poi lo matta colla Donna alla 7. del Cav.
E se giuoca l' Alf. di Donna alla 3. del Re; il B. dà sc. di Donna alla 7. del Cav., poi lo replica alla casa del Cav. di Re contrario, indi lo matta pigliando l' Alfiere medesimo colla Donna. (Che se il N. avesse spinta la Ped. di Don. un passo solo, il B. non dia sc. di Don. a casa del Cav., ma prenda l' Alf. col Roc.)

Quanto al Quarto, passando il N. col Re alla 3. sua.

15 B. Rocco dà scacco a casa del Re.
N. Re alla 3. della Donna per migliore; perchè se piglia la Ped., il B. dà sc. alla 4. del Rocco di Re colla Donna, e guadagna la Donna nemica.
16 B. Donna alla 5. del Re dà scacco.
N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
17 B. Ped. di Donna alla 5. dà scacco.

1.		2.
N. Re alla 4. dell' Alfiere di Donna		*ovvero* alla 4. del Cav. di Donna.
18 B. Ped. del Cav. di Don. due case dà scacco.		18 B. Cav. alla 3. del Rocco di Donna dà scacco.
N. Re alla 4. del Cav. . . . . o alla 5. d' Alf.		
19 B. Ped. di Roc. due case dà scacco.	19 B. Cav. a 3. di Roc. dà sc.	N. se va alla 4. d' Alf., il B. dà sc. matto colla Pedona di Cav. spinta due passi.
N. se va alla 3. di Roc. è mattato dalla Pedona di Cav.	N. Re alla *6.* di Donna.	Se va alla 3. del Rocco, il B. dà sc. di Donna alla 2. del Re:
Va alla 5. dell' Alf. di Donna.	20 B. Roc. a casa della Don. dà sc. mat.	E se in vece va alla 5. del Rocco, il B. dà sc. di Donna alla 4. del Re, mattandolo poscia alla 5. del suo Cav.

20 B. Donna alla 4. del Re dà scacco.
N. Re alla *6.* del Cav. di Donna.
21 B. Rocco di Don. alla 3. sua dà scacco.
N. Re alla 7. del Cav.
22 B. Donna alla 2. del Re dà scaccomatto.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Quarto

Del Cap. III. delle Offervazioni,

6 B. la Ped. dell' Alf. di Re quanto va.
N. la Ped. del Rocco di Re una casa.
7 B. pigliò la Ped. dell' Alf. di Re col Cavallo.
N. prese il Cav. col Rocco.
8 B. ripigliò coll' Alf. il Rocco, dando scacco,
N. prese l' Alf. col Re.
9 B. pigliò la Ped. di Re colla Ped. d' Alf.
N. il Cav. offeso va alla 2. del Rocco. (*)
10 B. la Ped. di Donna due passi; componendosi giuoco d' assai migliore.

(*) Se il Nero, in vece di fuggire col Cav. di Re, pigliava la Pedona raddoppiata coll' altro Cavallo, il B. giuocava quanto va la Pedona di Donna; dove se il N. prendeva la Pedona del Re col Cav. di esso Re, il B. pigliava l' Alf. colla Pedona, nulla curando lo scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re. (a)

Dichiarazioni al §. 4. del Cap. III. delle Offervazioni.

Anche quì il N. nel tratto 6. fa male a spingere la Pedona del Rocco di Re, non essendovi questa necessità; in luogo di che deve piuttosto avanzare la Pedona di Donna due case, impedendo così l' offesa raddoppiata, che fa l' Alf. di Re contrario alla Pedona del proprio Alfiere; come si è detto al Paragrafo primo del presente Capitolo.

(a) Il B. ha tutta la ragione di non curare lo scacco di Donna alla 5. del Rocco; perchè coprendosi *collo spingere un passo la Pedona del Cavallo di Re* sopra essa Donna, non può temere alcun danno, avendo il suo Re in situazione da non poter essere offeso dalli due Cavalli. E quì se il N. prenda col Cav., ch' è alla 5. del Re, la Pedona del Cav. di Re contrario, offendendo il Rocco, e minacciando lo scacco di Donna scoperta col levare esso Cav., il B. ha modo di deluderlo, guadagnando il Cav. medesimo; perchè esso B. dando sc. di Donna alla 5. sua difende il Rocco, e può quindi prendere lo stesso Cav. colla Pedona di Rocco: e sebbene la Donna del N. ripigliando la Pedona del Rocco passata alla 3. del Cav., dia scacco, contuttociò il B. ritirando il Re alla casa dell' Alfiere è sicuro dagli scacchi per ora, guadagnando tempo da mettere in azione i proprj Pezzi; ed avendo un Rocco di vantaggio, benchè sia con due Pedone di meno, vincerà.

Avvertimento al Nero.

Ma se a tempo che il B. si copre dallo scacco della Donna portata dal N. alla 5. del Rocco, colla Pedona di Cav. spinta un passo come si è detto quì sopra nella Dichiarazione, il N. ritiri essa Donna alla 2. del suo Re, e quindi il B. dia scacco di Donna alla 5. sua per guadagnare il Cavallo, ch' è alla 5. del Re nero; esso N. deve

Digitized by Google

ritirare il Re alla propria casa; poichè se susseguentemente il B. s' arrischierà a prendere colla Donna il minacciato Cav., la perderà per un tratto fino che può fare il N., dando sc. coll' altro Cav. alla *6.* dell' Alf. di Re, o pure alla *6.* della Donna, per la scoperta che farà il N. della sua Donna sopra la Donna contraria nell' atto di levare il Cav.. Il tutto si vedrà praticamente nei seguenti tratti, che per maggiore intelligenza si espongono.

N. Cav. di Donna prende la Pedona raddoppiata, come nell' annotazione.

10 B. Pedona di Donna quanto va.

N. Cav. di Re prende la Pedona di Re.

11 B. Pedona di Donna prende l' Alfiere.

N. Donna dà scacco alla 5. del Rocco di Re.

12 B. Pedona di Cavallo un passo copre.

1.	2.
N. Cav. pr. la Ped. di Cav. avanzata	. . . . . *o pure* ritira la Don. alla 2. del Re.
13 B. Donna alla 5. sua dà scacco.	13 B. Donna alla 5. sua dà scacco.
N. Re alla 3. d' Alfiere.	N. ritira il Re alla propria casa per migliore.
14 B. Pedona di Rocco prende il Cav.	14 B. se pr. colla Donna il Cav. ch' è alla 5. del Re nero;
N. Donna prende la Pedona, dando scacco.	N. dà scacco coll' altro Cav. alla *6.* dell' Alf. di Re, o pure alla *6.* della Donna.
15 B. Re alla casa del proprio Alfiere &c.	15 B. non potendo prendere il Cav. colla Donna, ch' è in coperta del proprio Re; nè prender la Donna per avere il suo Re sotto allo scacco del Cav., è forzato a perdere impunemente essa Donna offesa dalla Donna contraria.

CAPI-

CAPITOLO IV.

Delle Offervazioni.

Paragrafo Primo.

1 B. la Pedona di Re quanto va.
N. lo ſteſſo.
2 B. il Cavallo di Re alla 3. d' Alfiere.
N. il Cavallo di Donna alla 3. d' Alfiere.
3 B. l' Alfiere di Re alla 4. dell' altro Alfiere.
N. lo ſteſſo.
4 B. la Pedona dell' Alfiere di Donna un paſſo.
N. il Cav. di Re alla 3. d' Alfiere. *V. la nota* 4., *e* 5. *del* §. 4. *pag.* 74.
5 B. la Pedona di Donna quanto va.
N. preſe per ſuo migliore colla Pedona di Re (*a*).
6 B. ripigliò la Pedona colla Pedona d' Alfiere. (*b*) *V. la nota* 3. *del* §. 4. *ivi*.
N. l' Alf. offeſo alla 3. del Cav. di Donna. *V. la nota* 2. *del* §. 4. *ivi*.
7 B. la Pedona di Re alla 5. di eſſo. *V. il* §. 2. *pag.* 66.
N. il Cavallo offeſo alla 5. del Re. (*)
8 B. l' Alf. di Re alla 5. di Donna.
N. la Pedona dell' Alfier di Re quanto va. (*c*)
9 B. preſe il Cav. di Re coll' Alfiere.
N. pigliò l' Alfiere colla Pedona.
10 B. l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re ſopra la Donna.
N. il Cav. di Donna alla 2. del Re copre.
11 B. il Cav. di Re alla 4. del Rocco per avanzare alla 5. d' Alfiere.
N. la Pedona del Cav. di Re una caſa (**).
12 B. il Cav. di Re alla 5. d' Alf. ſopra il Cav. nemico.
N. preſe il Cavallo colla Pedona.
13 B. Scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re.
N. il Re alla caſa dell' Alfiere.
14 B. ſcacco d' Alf. di Donna alla 6. del Rocco di Re.
N. il Re alla caſa del Cavallo.
15 B. ſcacco di Donna alla 5. del Cavallo di Re.
N. il Re alla 2. d' Alfiere. (*d*)
16 B. ſcacco di Donna alla 6. d' Alf., dando poſcia il matto forzato in tre tratti. (*e*)

(*) Noto, ſe il N. nel tratto 7. foſſe fuggito col Cav. offeſo alla 5. ſua, il B. avrebbe preſa la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., dando ſcacco: ma ſe in vece foſſe fuggito alla 4. del Rocco, il B. giuocato avrebbe il Cavallo di Re alla 5. ſua. (*f*)

(**) Di più, ſe il N. nel tratto 11. in vece della Pedona di Cavallo giuocata aveſſe quella di Donna, o del Rocco di Re una caſa, il B. avrebbe dato ſcacco di Donna alla 5. del Rocco di Re. (*g*)

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. IV. delle Osservazioni,

In tutto questo Capitolo il tratto falso del Nero è nel ritirare nel tratto *6.* l' Alf. di Donna alla 3. del Cavallo; dovendo anzi con esso dare scacco alla 5. del Cav. di Donna; dove coprendosi il B. per suo migliore coll' Alf. di Donna, il N. deve cambiarlo col suo Alf., indi spingere due case la Pedona di Donna. Veggasi sopra ciò il Paragrafo primo del Cap. I. del *Trattato della Difesa* pag. 264.

(*a*) Il N. prende per suo migliore la Pedona colla Ped. di Re, perchè ritirando in vece l' Alf. offeso alla 3. del Cav. di Donna, il B. prenderebbe impunemente la Pedona di Re con quella di Donna; E sebbene il N. si potesse rifare della Pedona perduta, pigliando col Cav. di Re la Pedona del Re contrario, il B. col giuocare la Donna alla 5. sua, minaccia lo scaccomatto alla 7. dell' Alf. di Re, e guadagnerà tosto lo stesso Cav., o pur l'Alf.. E ritirando il N. l' Alf. offeso non alla 3. del Cav., come sopra, ma alla 3. della Donna, egli viene ad impedire l'uscita dell'Alf. di Donna: ed in questa supposizione pigliando il B. la Pedona di Re con quella di Donna, se il N. ripiglia la Pedona raddoppiata col Cav. di Donna (il che sembra buon tratto, perchè attacca con esso il Cav., e l' Alf. di Re contrario), il B. prende il detto Cav. col Cav., dove il N. ripigliando il Cav. coll' Alf., esso B. spingerà due passi la Pedona dell' Alf. di Re, e poi quella di Re alla 5. sopra il Cav., e l' Alfiere col guadagno d' un Pezzo: e se il N. piglia in vece la suddetta Pedona raddoppiata, come sopra, coll' Alfiere, il B. salta col Cav. di Re alla 5. sua; dove il N. arroccandosi per suo migliore, il B. spingerà la Pedona dell' Alf. di Re due passi, poi quella di Re alla 5., guadagnando sempre un Pezzo; Avvertendo il B. di arroccarsi, in caso che il N. venga colla Donna alla fila del proprio Re per impedire al B. il prendere nè il Cav., nè l' Alfiere colla Pedona per non iscoprire il Re. Veggasi la dichiarazione fatta al Paragrafo 1. del Cap. I. del *Trattato della Difesa*, lettera (*b*), pag. 266.

(*b*) Se nel tratto *6.* il B. in vece di prendere la Pedona raddoppiata colla Ped. d' Alf., spinga la Ped. di Re alla 5. sopra il Cav., in questo caso il N. non ha miglior difesa, che di giuocare il Cav. offeso alla 5. del Re, venendone il seguente giuoco.

N. Cav. offeso va alla 5. del Re.

7 B. Alf. di Re alla 5. della Donna in mezzo alli due Cavalli.

N. Cav. di Re prende la Ped. dell' Alf. di Re, attaccando la Donna, ed il Roc.

8 B. Re prende il Cav.

N. Ped. raddoppiata prende la Ped. d' Alf. di Don., dando sc. d' Alf. scoperto,

9 B. Non si copra coll'Alf. di Donna, poichè il N. piglierebbelo col suo dando scacco, poi prenderebbe la Ped. del Cav. di Donna colla Ped. raddoppiata, guadagnando in seguito il Rocco; ma ritiri il Re alla casa dell' Alf., o alla 2. sua.

N. prende colla Pedona medesima la Ped. del Cav. di Donna.

10 B. Alf. di Donna ripiglia la detta Pedona &c.

E così il N. ha cambiato un Cav. in tre Pedone col vantaggio dell' arroccatura, che è cambio eguale. Veggasi il Paragrafo secondo del Cap. I. del *Trattato della Difesa*, pag. 273.

Digitized by Google

(*c*) Quì ſe il N. in vece della Pedona dell' Alf. di Re, giuocaſſe l'Alf. di Re alla 4. del Rocco di Donna, dando ſcacco; il B. non ſi copra, ma ritiri il Re alla caſa dell' Alf., come oſſerva l' Anonimo nella prima ſua annotazione al Paragrafo 4. del preſente Cap. ſopra il tratto 7. del Nero pag. 74.

(*d*) Se il N. nel tratto 15. anzi che giuocare il Re alla 2. d' Alf., ſi copriſſe col Cav. di Re alla 3. ſua, il B. piglierebbe la Donna colla Donna, dando ſcacco: indi replicandolo alla 6. dell' Alf., piglierebbe nel ſeguente colpo la Ped. d' Alfiere.

(*e*) Supponendo che il N. nel tratto 16. abbia ritirato il Re alla ſua caſa per lo migliore, ecco lo ſcaccomatto di tre tratti.

1 B. Donna prende il Rocco, dando ſcacco.

1.	2.
N. Re alla 2. d' Alfiere	*ovvero* Cav. copre alla propria caſa.
2 B. Donna replica ſcacco alla 6. d' Alf. N. ſe va col Re alla caſa di Cav., il B. lo matta alla 7. del Cav. di Re. E ſe va alla propria caſa.	2 B. Donna pr. il Cav. dando ſcacco. N. Re alla 2. ſua.
3 B. Donna dà ſcaccomatto a caſa dell' Alfiere contrario.	3 B. Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re dà ſc. matto.

(*f*) Se il Cav. offeſo vada alla 5. ſua, il B. prende la Pedona dell' Alf. di Re, dando ſcacco: dove ſe il N. lo prenda col Re, il B. dà ſcacco di Cav. di Re alla 5. ſua, ſcoprendo la Donna ſopra del Cav., che guadagnerà; il qual tiro ſarebbe falſo, ſe il N. aveſſe ſcoperto l' Alf. di Donna, come ſi nota nella Dichiarazione al Paragrafo 2. del Cap. II. della Difeſa lett. (*d*) pagina 296.

Se poi il detto Cav. offeſo vada non alla 5. ſua, ma alla 4. del Rocco, il B. non piglia la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alfiere, ma giuoca per migliore il Cav. di Re alla 5. ſua, facendo doppia offeſa: una ſopra la Pedona dell' Alf. contrario attaccata dall' Alf., e dal Cav.: l' altra laſciando il Cav. di Re contrario in balìa della Donna. Queſto giuoco non avrebbe potuto farſi dal B. nella prima ſuppoſizione, che il N. aveſſe menato il Cav. alla 5. ſua per due ragioni: la prima è, perchè in tal caſo il N. col ritirare il Cav. alla 3. del Rocco di Re ſalverebbe il Cav. medeſimo, e con eſſo difenderebbe la Pedona minacciata dell' Alfiere: la ſeconda è, perchè il N. ſpingendo due caſe la Pedona della Donna, verrebbe a difendere coll' Alf. di Donna ſcoperto il Cav. eſpoſto, ed offenderebbe inſieme colla Pedona di Donna l' Alf. del Re contrario; il quale ſe ſi ritira alla 3. della Donna, minacciando la Pedona del Rocco di Re, il N. prende coll' Alf. di Re la Pedona di Donna, e poi quella dell' Alf. di Re col Cav., o pure la Ped. di Re coll' Alfiere medeſimo.

(*g*)

Digitized by Google

1.

(*g*) Supponendo dunque, che il N. nel tratto 11. abbia ſpinta un paſſo la Pedona del Rocco di Re . . . . . ✠

12 B. Donna dà ſcacco alla 5. del Rocco di Re.

a	*b*	*c*
N. Re alla caſa d'Alf.	*ovvero* Ped. di Cav. un paſſo copre.	
13 B. Cav. di Re dà ſc. alla 6. ſua,	13 B. Cav. pr. la Ped. avanzata.	
N. ſe piglia il Cav. col Cav., il B. pr. la Donna coll' Alf.	N. rip. il Cav. col Cav. . . .	*ov.* Roc. di Re a 2. ſua . . . . . +
Se torna il Re alla ſua caſa, o va alla 2. dell' Alf., il B. pr. il Rocco col Cav. dando ſc. di Donna ſcoperta.	14 B. Don. pr. il Cav., dando ſc. N. Re alla caſa d' Alf.	14 B. Cav. pr. il Cav., dando ſc. di Don. ſcoperta. N. Re a caſa d'Alf. . . . =
E ſe va col Re alla caſa del Cav., il B. pr. il Cav. col Cav., dando ſc.: dove il N. volendo pure ſoſtener la Don., è coſtretto tornare col Re a caſa dell' Alf. per ſuo migliore (altrimente andando col Re alla 2. del Rocco, il B. lo matterebbe di Don. alla 6. del Cav.); E quì il B. replicando ſc. di Cav. alla 6. ſua guadagnerà la Don. coll' Alfiere di Don. ſcoperto.	15 B. Alf. pr. la Donna. N. ſe porta il Roc. a caſa del Cav. di Re ſopra la Don., il B. dà ſc. alla 6. d'Alf. di Re, poi lo m. alla 7. del Re. Onde pr. la Ped. di Don. coll' Alf.	15 B. Cav. alla 6. ſua replica ſcacco. N. Re alla ſua caſa.
	16 B. Donna dà ſc. alla 6. d' Alf. di Re. N. Re a caſa del Cav. per migliore.	16 B. Alf. di Donna pr. la Ped. di Rocco. N. Rocco alla 2. d' Alf. di Re. (*)
	17 B. Alf. alla 7. del Re. N. ſe va col Re alla 2. del Rocco, il B. lo matta colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re. Se giuoca il Rocco alla 2. ſua, il B. lo matta colla Donna a caſa d' Alf. contrario. E ſe pr. coll' Alf. la Ped. del Cav. di Don., il B. lo matta colla Don. alla 6. del Cav. di Re.	17 B. Alf. alla 5. di Cav. ſopra la Donna. N. Rocco copre alla 2. del Re.
		18 B. Donna dà ſc. a caſa del Rocco contrario. N. Re alla 2. d' Alf.
		19 B. Donna alla 7. del Rocco dà ſcacco. N. ſe va col Re alla ſua caſa, il B. dà ſc. m. di Donna a caſa del Cav. contrario. E ſe va alla 3. ſua, il B. dà ſc. matto di Cav. alla 4. d' Alf. di Re.

(*) *Se il N. nel tratto 16. della colonna c. prende in vece l' Alfier col Rocco, il B. lo ripiglia colla Donna: E quì non può il N. mover la Donna ſenza perderla; perchè . . .*

Se giuoca un paſſo la Ped. di Donna . . . . . *opure* ſe va col Re alla 2. del ſuo Alf.

18 B. avanza alla 5. la Ped. di Donna.
N. ſe giuoca la Don. alla 2. ſua, il B. lo matta colla Don. a caſa dell' Alf. contrario.
Se avanza la Ped. d' Alf. di Donna, il B. dà ſc. a caſa dell'Alf. contrario, poi alla 7. dell' Alf. di Re, mattando-lo nel colpo ſeguente col prender la Donna, che coprirà.

18 B. Donna dà ſc. alla 7. del Rocco.
N. ſe va col Re alla propria caſa, il B. lo matta colla Donna a caſa del Cav. contrario.
E ſe va alla 3. ſua, il B. lo matta col Cavallo alla 4. dell' Alf. di Re.

Se va col Re alla 2. di Donna, il B. dà ſcacco di Pedona alla 6. del Re, poi lo matta colla Donna alla caſa dell' Alf. di Re contrario.

E ſe prende la Pedona del Re con quella di Donna, il B. dà ſcacco di Donna alla caſa d' Alf., poi lo matta, pigliando col Cav. la Pedona medeſima raddoppiata nella fila del Re.

✠ . . .

Digitized by Google

	d	e
+.....*ovvero*	N. Re alla 2. d' Alf.....o piglia l'Alf. colla Ped. di Roc.	
	14 B. Cav. pr. il Rocco dando sc. doppio.	14 B. Cav. pr. il Rocco, dando sc. di Donna scoperta.
=....o Roc. copre a 2. d'Alf.	N. se va col Re alla 3. sua, o alla casa d Alf.,	N. se ritira il Re, il
15 B. Don. pr. la Ped. di Roc.	il B. lo matta colla Don. alla 7. d' Alf. di	B. lo matta colla Donna alla 7. d' Alf.
N. Rocco pr. il Cav. (**)	Re.	di Re.
16 B. Don. dà sc. alla 6. del Cav.	Onde va alla casa del Cav., o pure alla 2.	E se copre col Cav. alla 3. sua.
N. se giuoca il Re a casa dell' Alf., il B. dà sc. d' Alf. alla 6. del Rocco; dove coprendosi il N. col Rocco alla 2. del suo Cav., il B. lo pr. colla Don. dando scacco, poi lo matta a casa dell' Alf. di Re contrario.	15 B. Don. dà sc. alla 7. d' Alf. di Re.	15 B. piglia il Cav. colla Donna, replicando scacco; e comunque il N. giuochi, il B. lo matta colla Donna alla 7. d' Alf. di Re.
Onde torna col Rocco alla 2. d' Alfiere.	N. Re pr. il Cav.	
17 B. Alf. pr. la Donna.	16 B. Alf. di Don. alla 6. dell' altro dà scacco-	
N. Re pr. l' Alf.	matto.	
18 B. Donna pr. il Rocco &c.		

(**) Se il *N. in vece di prendere il Cav. col Rocco, spinga due passi la Pedona della Donna per liberar la sua Donna.*

16 B. *torna col Cav. alla 6. sua scoprendo l' Alf. sopra la Donna contraria.*

N. *Donna alla 2. sua.*

17 B. *Donna dà sc. al cantone.*

N. *si copre per forza col Rocco.*

18 B. *pigliandolo colla Donna dà sc. matto.*

+....

2.

✠ . . . . Ma ſupponendo ch' eſſo N. abbia nel tratto 11. ſpinta in vece la Ped. della Donna un paſſo.

12 B. Donna alla 5. del Rocco di Re dà ſcacco.

a

N. Ped. del Cav. di Re un paſſo copre . . . . . .

13 B. Cav. prende la Pedona.
N. Pedona del Rocco prende il detto Cavallo.

14 B. Donna prende il Rocco, dando ſc.
N. ſe ritira il Re alla 2. dell' Alf., il B. prende la Donna colla Donna; e ſe in vece lo ritira alla 2. della Don., il B. dà ſc. colla Ped. del Re alla *6.*, poi prende la Donna colla Don., e reſta ſuperiore della Donna, e di una Qualità &c.

b

ovvero N. Re alla 2. della Donna,

13 B. Donna dà ſc. alla 4. del Cav. di Re.
N. Re alla propria caſa . . . . . +

14 B. Pedona di Re alla *6.*
N. piglia la Ped. di Don. coll'Alf. di Re.

15 B. Ped. d'Alf. di Re due caſe.
N. detto Alf. pr. la Ped. del Cav. di Don.

16 B. Ped. d'Alf. di Re alla 5.
N. Alf. prende il Rocco.

17 B. Ped. d'Alf. di Re alla *6.*
N. Alf. di Re pr. detta Pedona.

18 B. Alf. prende l' Alfiere.
N. Pedona pr. l'Alfiere.

19 B. Donna dà ſc. alla 5. del Roc. di Re.
N. Cav. copre per ſuo meglio.

20 B. Cav. pr. il Cav.
N. Pedona ripiglia il Cav.

21 B. Donna non prenda il Rocco, ma la Pedona, dando ſcacco.
N. Re dove può.

22 B. Donna dà ſc. matto alla 7. dell'Alfiere di Re.

+ . . .

Digitized by Google

+ . . . . . *o pure* alla 3. dell' Alfier di Donna.
14 B. Don. prende la Pedona di Re, dando scacco.
N. Pedona di Donna alla 4. copre, ed offende la Donna contraria.
15 B. Donna dà sc. alla 2. del suo Alfiere.
N. Re alla 2. della Donna . . . . . *ovvero* alla 4. del Cav. di Donna.
16 B. Cav. di Re alla 5. del suo Alf. sopra il Cav. contrario.
N. Rocco alla casa del Re.
17 B. salta col Re alla casa del Cavallo, e col Rocco va alla casa del Re.
N. Pedona d' Alfier di Donna due passi.
18 B. Ped. di Re alla 6. dà scacco.
N. Re alla 2. d' Alfiere di Donna . . . . . *o pure* alla 3. d' Alfiere.
19 B. Alf. di Donna dà scacco alla 4. dell' altro Alf.
N. o perde la Donna coprendosi con essa; o pure se va col Re alla 3. d' Alfiere, il B. darà scaccomatto di Donna alla 4. del suo Rocco.

16 B. Cav. di Don. dà sc. a 3. del Roc.
N. se va alla 3. del Rocco, il B. dà sc. di Don. alla 3. sua, o alla 4. del suo Roc., poi lo matta alla 5. del Cav. Va alla 4. del Rocco.
17 B. Alf. di Don. dà sc. alla 2. di Donna.
N. Re alla 3. del Rocco.
18 B. Donna dà sc. m. alla 3. sua.
19 B. Donna dà sc. alla 4. del Rocco.
N. Re alla 2. d' Alfiere.
20 B. Alf. di Don. alla 4. dell' altro dà scac.
N. Donna copre alla 3. sua.
21 B. Cav. prende la Donna.
N. se ritira il Rocco offeso dal Cav., il B. darà sc. m. d' Alf., portando il Cav. alla 7. dell' Alf. di Re.
Se ritira il Re a casa della Donna, il B. dà sc. m. di Cav. ivi.
Se lo ritira alla casa del Cav. di Donna, il B. prende il Rocco col Cav., dando sc. d' Alf. scoperto, poi lo matta coll' Alf., pigliando l' Alf. che coprirà.
E se fa che altro, perde per lo meno il Rocco.

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. IV. delle Osservazioni.

7 B. la Pedona di Re alla 5. di esso. *V. il* §. 4. *pag.* 74.
N. il Cav. offeso va alla propria casa.
8 B. la Pedona di Donna alla 5. di essa Donna. *V. il* §. 3. *pag. seguente.*
N. il Cav. di Donna alla 4. del Roeco.
9 B. il Re alla casa del Cav., ed il Rocco alla casa del Re.
N. prese l' Alf. col Cavallo.
10 B. l' Alfiere di Donna alla 5. del Cavallo di Re,
N. il Cav. di Re per suo meglio alla 2. di esso Re. (*a*)
11 B. la Pedona di Donna alla 6. di essa.
N. pigliolla colla Pedona dell' Alf. di Donna.
12 B. ripigliò la stessa colla Pedona del Re,
N. pigliolla col Cav. di Donna.
13 B. prese il Cav. di Re coll' Alf. di Donna. (*b*)
N. pigliò l' Alf. colla Donna.
14 B. pigliò colla Donna l' altro Cavallo; avendo giuoco di sua natura vinto. (*c*)

Dichiarazioni al §. 2. *del Cap. IV. delle Osserv.*

(*a*) Poichè se il N. spinge in vece un passo la Ped. dell' Alf. di Re per coprire la sua Donna, il B. la pr. colla Pedona di Re, dando sc. di Rocco scoperto; poi colla stessa prende la Ped. di Cav., attaccando con essa il Rocco nel tempo stesso, che la Donna contraria è attualmente esposta all' Alfiere scoperto.

(*b*) Notisi quì che il B. non prende il Cav. di Donna colla Donna, perchè il N. o potrebbe arroccarsi, o pure spingere un passo la Pedona d' Alfiere sopra l' Alfiere contrario: ma prende in vece il Cav. di Re coll' Alfiere investendo la Donna, e minacciando lo scacco di Rocco scoperto, sicuro che nel tratto seguente guadagnerà l' altro Cavallo, e poscia il giuoco.

(*c*) Quì il B. prende colla Donna il Cav. prima di pigliare la Donna col Rocco, perchè se l' avesse presa con esso Rocco, non avrebbe poi potuto nel tratto susseguente pigliare colla Donna il Cav., il quale verrebbe sostenuto dal Re col prendere il Roc.
Dicesi poi vinto di sua natura il giuoco pel Bianco; perchè non avendo il N. altro scampo in riparo dello scaccomatto, se non o giuocare l' Alfiere di Re alla casa della Donna, o prendere il Rocco colla Donna, o pure arroccarsi, il B. fa sempre un cambio assai vantaggioso acquistando la Donna dell' Avversario, ancorchè resti con egual numero di Pezzi.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Terzo

Del Cap. IV. delle Offervazioni.

8 B. la Pedona di Donna alla 5. di eſſa.
N. il Cav. di Donna offeſo va alla 2. del Re (*).
9 B. la Pedona di Donna alla 6.
N. preſe per ſuo meglio la ſteſſa colla Pedona d' Alfier di Donna. (a)
10 B. ripigliolla colla Pedona del Re.
N. il Cav. offeſo va alla 4. dell' Alfiere di Re. (**)
11 B. la Pedona del Cav. di Re quanto va.
N. il Cav. offeſo va alla 3. del Rocco di Re. (b)
12 B. la Pedona del Cav. di Re alla 5. di eſſo.
N. il Cav. offeſo va dovunque può.
13 B. la Donna alla 5. ſua; tenendo giuoco d' aſſai ſuperiore. (c)

(*) Noto, ſe il N. nel tratto 8. foſſe fuggito col Cav. di Donna alla propria caſa, il B. avanzava nullameno la Pedona di Donna alla 6.; onde ſe il N. l' aveſſe preſa, il B. giuocava la Donna alla 5. ſua: ma ſe aveſſe avanzata la Pedona dell' Alfiere di Donna, il B. giuocava la Donna alla 3. del ſuo Cav. (d)

(**) Di più, ſe il N. nel tratto 10. foſſe fuggito col Cav. di Donna alla 3. del Cav. di Re, o dell' Alf. di Donna, il B. avanzava la Donna alla 5. ſua; ed il N. venendo colla ſua Donna alla 3. dell' Alf. di Re, il B. ſarebbeſi arroccato col Re al cantone, e col Rocco a caſa dell' Alf.; avendo giuoco d' irreparabile offeſa (e).

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. IV. delle Offerv.

(a) Imperocchè ſe il N. ritira in vece il Cav. offeſo, il B. s'arrocca col Rocco alla caſa del Re, indi attacca la Donna contraria coll' Alf. di Donna, giuocandolo alla 5. del Cav. di Re; venendone quanto ſi è veduto nel Paragrafo antecedente, od altra ſomigliante offeſa.
O pure il B. porta la Donna alla 5. ſua; dove uſcendo il B. col Cav. di Re alla 3. del Rocco in difeſa della Ped. d' Alf., il B. lo guadagna coll' Alf. di Donna.

(b) Se il Cav. del N. va in vece alla 5. del Rocco di Re, il B. giuocando l'Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re ſopra la Donna contraria, ed il Cav. medeſimo, lo guadagna impunemente.

(c) Suppoſto che il Cav. di Donna del N. ſia tornato nel tratto 12. alla 4. dell' Alf. di Re, il B. giuocando la Donna alla 5. ſua, obbligherà il N. a prendere col Cav. medeſimo la Pedona nella fila della Donna, per difenderſi dallo ſcaccomatto minacciato dalla Donna alla 7. dell' Alfiere di Re, onde ripigliandolo il B. colla Donna, verrà a reſtar ſuperiore d' un Pezzo.

Digitized by Google

E ſuppoſto che il detto Cav. di Donna del N. ſia piuttoſto andato nel tratto 12. alla 5. del Cavallo di Re, il B. ciò non oſtante giuoca la Donna alla 5. ſua; dove ſe il N. darà ſcacco d' Alf. di Re, pigliando la Pedona dell' Alfiere di Re contrario, il B. ritiri il Re alla caſa dell' Alf.; dopo di che ne potrebbero venire i tratti ſeguenti.

N. Cav. di Re va alla 3. del Roc. in difeſa dello ſcaccomatto minacciato come ſopra.

15 B. Donna dà ſcacco alla 4. del Re.

N. Re a caſa dell' Alfiere.

16 B. Pedona avanzata prende il Cav. di Re.

1.	2.	3.
N. altro Cav. pr. d. Ped.....	o Don. va alla caſa del Re	*o pure* Cav. alla 3. d' Alf. di Re ſopra la Donna.
17 B. prende l' Alfiere col Re; reſtando in vantaggio di due Pezzi, per due Pedone.	17 B. Donna pr. il Cav. di Donna guadagnando nel colpo ſeguente l' Alf. col Re, ſe il N. ſpinga la Pedona di Cavallo: o pure guadagnandolo col Cav., o colla Donna, ſe il N. lo ritiri alla 5. della Donna per ripararſi dal matto, che gli minaccia il B. alla 7. del Cav. di Re; reſtando ſuperiore di tre Pezzi.	17 B. Donna dà ſcacco alla 7. del Re. N. piglia la Don. colla Don. 18 B. ripiglia la Donna colla Ped., dando ſc. N. pr. la Pedona col Re. 19 B. Pedona raddoppiata alla *6.* del Rocco pr. la Ped. del Cav. di Re. N. ritira il Rocco alla caſa del Cav. 20 B. pr. l' Alf. col Re &c.; e reſterà con due Pezzi di più per due Pedone, che avrà di meno.

(*d*) Nell' uno, e nell' altro modo il B. fa colla Donna doppia offeſa alla Pedona dell' Alf. di Re contrario; con queſta differenza, che ſe il N. abbia avanzata la Pedona dell' Alf. di Donna un paſſo, non può difendere la Pedona dell' Alf. di Re, ſe non col giuocare il Cav. di Re alla 3. del Rocco; dove pigliandolo *il B.* coll'Alf. di Donna, potrà poi prendere la Pedona dell'Alf. di Re coll' altro Alfiere, dando ſcacco; o pure il N. arroccandoſi, il B. ritirerà l' Alf. avendo guadagnato il Cavallo; E ſe il N. non abbia avanzata la detta Pedona dell' Alfier di Donna, ma con eſſa abbia preſa quella della Donna contraria, eſſo N. può difendere la Pedona dell' Alfier di Re colla Donna giuocata alla 2. del Re; nel qual caſo il B. potrà arroccarſi col Re alla caſa del Cav., e col Rocco a quella del Re, poi prendere la Pedona raddoppiata colla Pedona del Re, portando poſcia l' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re.

Ed a maggiore intelligenza di queſt' ultimo ſuppoſto, eccone i tratti migliori.

9 B. Pedona di Donna alla *6.*

N. Pedona dell' Alf. di Donna pr. la Pedona avanzata.

10 B. Donna alla 5. ſua.

N. Donna alla 2. del Re per difeſa dello ſcaccomatto, ch' è minacciato.

11 B. ſalta col Re alla caſa del Cav., e col Rocco a quella del Re.

N. ſe avanzaſſe la Donna alla 3. del Re per barattarla, il B. prenda la Pedona raddoppiata colla Pedona di Re, ſcoprendo il Rocco ſopra la Donna, ed il Re nemico.

E ſe giuoca il Re alla caſa del ſuo Alfiere.

12 B. Pedona del Re pr. la Ped. raddoppiata, ſcoprendo il Rocco ſopra la Donna contraria.

N. Donna offeſa va alla 3. dell' Alf. di Re.

13 B.

Digitized by Google

13 B. Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re sopra la Donna.
N. Donna alla 3. del Cav. di Re per suo migliore.
14 B. Cav. di Re alla 4. del Rocco sopra la Donna.
N. se esce col Cav. di Re alla 3. d' Alfiere, attaccando anch' esso la Donna nemica, il B. prende la Donna col Cav., dando scacco, poi ritira la sua.
Se va colla Donna alla 4. del Rocco di Re, guardando la Pedona dell' Alfiere, il B. da scacco d' Alfiere di Donna alla 7. del Re, e guadagna la Donna colla Donna scoperta.
Se fugge colla Donna alla 7. del suo Alfiere, il B. lo matterà colla sua alla 7. dell' Alfiere di Re.
E se per minor male giuoca la Donna alla 3. del Re, la perde per il Rocco.

(*e*) Fuggendo dunque il N. nel suo tratto 10. col Cav. di Donna o alla 3. del Cav. di Re, o alla 3. dell' Alfiere di Donna, il B. avanzando la Donna alla 5. sua, *indi* arroccandosi, minaccia un' offesa, cui non ha modo il N. di riparare, avendo serrati li proprj Pezzi; In fatti il N. (dopo che il B. siasi arroccato, come nell'Annotazione), può tentare tre difese, che sono le migliori.
La Prima, metter la Donna in baratto alla 3. del Re.
La Seconda, giuocare il Cav. di Re alla 3. del Rocco per arroccarsi.
La Terza, giuocare il Cav. di Donna alla casa della Donna medesima. (Supponendo che nel tratto 10. esso Cavallo sia andato per suo migliore alla 3. dell' Alf. di Donna.)

1.

Quanto alla prima Difesa, giuocando il N. la Donna alla 3. del Re.
13 B. passa il Rocco alla casa del Re, con che copre il Re, e la Donna contraria; sicchè il N. non potendo prendere con essa Donna la Donna nemica, è costretto a cambiarla nel Rocco; nè la coperta del Cav. alla 4. del Re può giovare, perchè il B. lo guadagnerebbe impunemente col Rocco.

2.

Quanto alla seconda Difesa, giuocando il N. il Cav. di Re alla 3. del Rocco.
13 B. Rocco dà scacco alla casa del Re.
N. Re alla casa dell' Alfiere per migliore.
14 B. Alfiere di Donna prende il Cav. di Re.
N. ripiglia colla Pedona d' esso Cav.
15 B. Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
N. Cav. di Donna alla casa della sua Donna per saltare alla 3. del Re; e per difendere la Pedona d' Alfiere.
16 B. Rocco di Re alla 7. del Re.
N. Cav. suddetto salta alla 3. del Re.
17 B. Rocco di Donna alla casa del Re.
N. Re alla 2. del suo Cav.
18 B. Rocco medesimo passa alla 4. del Re.
N. Rocco di Re alla casa dell' Alfiere.

19 B.

Digitized by Google

19 B. Rocco stesso dà scacco alla 4. del Cav. di Re,

a	*b*
N. ritira il Re al cantone	*o pure* copre col Cav. alla 4. sua.
20 B. Cav. di Donna alla 4. del Re sopra la Donna.	20 B. Cav. di Donna alla 4. del Re sopra la Donna.
N. Donna prende la Ped. del Cav. di Donna. (*)	N. se pr. colla Donna la Ped. del Cav. di Donna, il B. pr. la Ped. dell'Alf. di Re col Rocco, dando sc.; e verrà matto.
	E se ritira la Donna alla 3. del Cav. di Re.
21 B. Donna alla 5. dell' Alf. di Re.	21 B. Cav. alla 4. del Rocco di Re sopra la Donna.
N. Alf. di Re alla 5. della Donna, per impedire il salto del Cavallo di Donna alla *6.* dell' Alf. di Re. (**)	N. Donna alla 4. del Rocco di Re.
22 B. Rocco prende la Ped. dell' Alf. di Re.	22 B. Donna dà se. alla 5. del Re.
N. se pr. il Rocco col Rocco, il B. lo ripiglia colla Donna, dove portando il N. l'Alf. medesimo alla 2. del Cav. di Re, il B. darà sc. di Donna alla casa del Re, venendone il giuoco quì sotto al tratto 24.	N. Re alla casa del suo Cav.
E se in vece porta lo stesso Alf. alla 2. del Cav. di Re.	23 B. altro Cav. dà sc. alla *6.* dell' Alf. di Re.
23 B. Rocco pr. il Rocco dando scacco.	N. Re al cantone per migliore.
N. lo prende coll' Alf., o pur col Cavallo.	24 B. Cav. prende la Donna dando scacco di Donna scoperta.
24 B. piglia colla Donna replicando sc.	N. Ped. dell' Alf. di Re un passo copre per migliore.
N. la prende con che può.	25 B. la pr. colla Donna dando sc.
25 B. Rocco dà sc. m. alla casa del Cav. di Re contrario.	N. pr. la Donna col Rocco.
	26 B. Rocco dà sc. alla casa del Re contrario, e verrà matto.

(*) *Se il N. nel tratto 20. saltasse in vece col Cav. alla 5. dell' Alfiere di Re, o alla 2. di quello di Donna sopra la Donna, il B. prenda la Donna col Cavallo; ed il N. pigliando anch' esso la Donna col Cavallo, il B. prenderà col Rocco la Pedona dell' Alf. di Re, mattandolo poscia con un Rocco o alla casa del Cav. contrario, o alla 7. del Rocco di Re.*

(**) *Se il N. portasse in vece nel tratto 21. il Cav. alla 2. sua sopra la Donna, il B. prende la Pedona dell' Alf. di Re col Rocco; dove se il N. prenderà la Donna, il B. lo matterà pigliando il Rocco: e se prenderà piuttosto il Rocco col Rocco, il B. ripigliandolo colla Donna, lo matterà poi alla casa del Cavallo contrario.*
E se desse sc. di Donna, il B. si copre col Cav. alla propria casa.

3.

Quanto alla terza difesa del Nero ch'è la migliore, giuocando il Cav. di Donna a casa della Donna propria, perchè ivi guarda con esso la Pedona dell' Alfiere di Re, e può coprire alla 3. del Re lo scacco del Rocco nemico.

13 B. Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re sopra la Donna.
N. se ritira la Donna alla 3. del Re, il B. la copre col Rocco alla casa del Re.
E se la ritira alla 3. del Cav. di Re.

Digitized by Google

14 B. Alf. di Donna pr. il Cav. a casa della Donna contraria, affinchè non copra saltando alla 3. del Re.

I.

N. ripiglia l' Alfiere col Re . . . . . ✠

15 B. Cav. alla 5. del Re sopra la Donna.

N. Donna alla 3. dell' Alf. per lo migliore; (perchè se la giuoca alla 4. qualunque, il B. dà sc. pigliando col Cav. la Ped., e la guadagnerà; e se in vece la giuoca alla 3. del Re, il B. ritira la Donna alla 4. del suo Re, scoprendo l' Alf. sopra la Don. contraria; la quale se prende la Ped. di Donna, o se va alla 3. d' Alf., o alla casa del Re, il B. dà sc. di Cav. pigliando la Ped. d' Alf., e guadagnerà coll' Alf. o col Cav. la Donna forzatamente.)

16 B. Cav. pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando scacco.

N. Re alla propria casa.

17 B. Donna alla 4. del Re dà scacco.

a

N. Re alla casa dell' Alfiere . . . . . *ovvero* Cav. di Re copre alla 2. del Re.

18 B. Rocco alla casa del Re.

N. se spinge un passo la Pedona di Cavallo, il B. dà scacco di Donna a casa del Re contrario, poi prende il Rocco col Cav.

E se prende colla Donna il Cavallo.

19 B. Alfiere prende la Donna.

N. se giuoca il Cavallo alla 3. d' Alfiere, il B. lo matta alla 7. del Re colla Donna: e se lo giuoca diversamente, lo matta alla casa del Re contrario.

E se spinge un passo la Pedona del Cav., il B. la prende coll' Alf.; dove ripigliandolo il N. colla Pedona di Rocco, il B. la prende colla Donna, poi lo matterà col Rocco alla casa del Re contrario.

Onde per suo migliore prende l' Alfiere col Re.

20 B. Donna dà scacco a casa del Re contrario.

N. Re alla 3. d' Alfiere.

21 B. Cav. di Donna alla 3. del suo Alf.

N. Alf. di Re alla 4. del Roc. di Don. . . . . *o pure* Ped. del Cav. di Re un passo.

22 B. Cav. di Donna dà sc. alla 5. di Donna.

N. Re alla 4. del Cav., o dell' Alf.

23 B. Rocco dà sc. alla 5. del Re.

N. Re dove può.

24 B. Donna dà sc. matto alla 5. del Rocco di Re.

b

18 B. Rocco alla casa del Re.

N. se giuoca l' Alf. di Re a casa della Donna, sostenendo il Cav., il B. prende col Cav. il Rocco, e poi il Cav. colla Pedona.

Se ritira il Re alla casa d' Alf., il B. pr. la Don. colla Don., poi ripiglia colla Ped. dando sc.; dove se il N. vada col Re a casa del Cav., il B. lo m. dando sc. doppio di Cav. alla 3. del Roc.: e se vada alla propria casa, il B. lo matta col Cav. alla *6.* della Donna.

E se va col Roc. di Re offeso alla casa d' Alf.

19 B. Donna prende il Cav., dando scacco.

N. Donna prende la Donna.

20 B. ripigliando la Don. col Roc., dà sc. matto.

22 B. Donna dà scacco a casa dell' Alf. di Re contrario.

N. Re alla 4 del suo Cav.

23 B. Rocco dà scacco alla 5. del Re.

N. Re alla 5. del detto Cav. per migliore.

24 B. Donna alla 3. d' Alf. di Re dà scacco.

N. Re alla 5. del Rocco.

25 B. Don. alla 4. dell' Alf. di Re,) o alla 3. del Roc., o del Cav.) dà sc. matto.

ovvero

25 B. Rocco dà sc. alla 5. sua.

N. lo prende colla Pedona.

26 B. Donna dà sc. m. alla 4. dell' Alf. di Re.

✠ . . .

Digitized by Google

2.

✱ . . . . *ovvero* N. ripiglia l' Alf. coll' Alfier di Re.
15 B. Rocco dà ſcacco alla caſa del Re.
N. Re a caſa dell' Alf.
16 B. Cav. alla 5. del Re ſopra la Donna.
N. Donna alla 3. del Re . . . . . +
17 B. Donna alla 2. ſua, ferendo la Donna contraria coll' Alfiere ſcoperto.
N. Donna alla 3. d' Alf. di Re per migliore.
18 B. Cav. prende la Pedona dell' Alfiere di Re.

a

N. Cav. alla 3. del Rocco . . . . . =
19 B. Donna alla 2. del Re minacciando il matto a caſa del Re contrario.
N. ſe giuocaſſe un paſſo la Ped. del Cav., il B. darebbe ſc. di Don. a caſa del Re contr., poi matterebbe pigliando il Rocco.
E però colla Donna pr. il Cav.....*ovvero* giuoca l' Alf. alla 2. del Re.
20 B. Alf. prende la Donna.
N. pr. l' Alf. col Re per migliore.
21 B. Donna dà ſc. alla 5. del Roc. di Re.
N. ſe copre colla Ped. perde il Cav.;
E ſe torna col Re a caſa d' Alf.,
o Cav., il B. lo matta a caſa del Re contrario.
Onde giuoca il Re alla 3. d' Alf.
22 B. Cav. di Donna alla 3. del ſuo Alf.
N. temendo lo ſc. m. di Cav. alla 5. della Don. contraria, ſpinge la Ped. del Cav. di Re un paſſo.
20 B. Donna pr. l' Alf. ſuddetto, dando ſcacco.
N. Don. pr. la Don.; altrimenti ſe ritira il Re a caſa del Cav., il B. lo mat. a caſa del Re contr.
21 B. Pedona pr. la Donna, dando ſcacco.
N. Re a caſa del Cav..... o alla propria caſa.
22 B. Cav. pr. il Cav., dando ſc. doppio, e matto.
22 B. Cav. alla 6. di Donna dà ſcacomatto.
23 B. Cav. dà ſcacco alla 5. della Donna.
N. Re alla 2. del Cav. per ſoſtenere il Cav. proprio.
24 B. Donna dà ſcacco alla 5. del Re.
N. ſe ſi copre coll' Alf. di Re alla 3. ſua, il B. lo piglia colla Donna, dando ſc., mattandolo poi col Rocco alla caſa del Re contrario.
E ſe giuoca il Re alla caſa del Cav., per non perdere il Rocco.
25 B. Cav. alla 7. del Re dà ſcacco.
N. per non perdere il Rocco, prende il Cav. coll' Alfiere.
26 B. Donna prende l' Alfiere.
N. Cav. alla 2. dell' Alf. di Re . . . . . *o pure* Pedona del Cav. di Don. un paſſo.
27 B. Donna alla 6. dell' Alf. di Re.
N. Re alla caſa dell' Alf.
28 B. Rocco dà ſcacco a caſa del Re contrario.
N. lo piglia per forza col Re.
29 B. Donna alla 7. del Re dà ſcacco-matto.
27 B. Donna alla 6. dell' Alf. di Re.
N. Alf. alla 2. del Cav. di Donna.
28 B. Rocco alla 7. del Re, mattandolo nel colpo ſeguente alla 7. dell' Alf., o del Cav. di Re colla Donna.

+ . . . .

Digitized by Google

† . . . . . *vedi quì sotto* . . . . . †

b

= . . . . . *o pure* N. Donna alla 3. del Cav. di Re per far luogo al Cav. d' uscire alla 3. d' Alfiere, e guardare insieme la casa del suo Re.

19 B. Donna alla 2., o alla 3. del Re.
N. Cav. di Re alla 3. d' Alfiere.

20 B. Donna dà scacco alla 7. del Re.
N. se ritira il Re alla casa del Cav., il B. dà sc. doppio, e matto col Cav. alla 6. del Rocco di Re.
Onde prende la Donna coll' Alf.

21 B. Pedona prende l' Alfiere dando scacco.
N. Re a casa del Cav. . . . . o alla propria casa.

22 B. Cav. alla 6. del Rocco dà scacco doppio, e matto.

22 B. Cav. alla 6. della Donna dà scacomatto.

† . . . . . *o pure* Donna alla 4. dell' Alf. di Re.

17 B. Ped. del Cav. di Re due passi.
N. Donna alla 3. dell' Alf. di Re.

18 B. Cav. prende la Pedona dell' Alf. di Re.
N. Cav. alla 3. del Rocco.

19 B. Donna alla 4. del Re minaccia il matto a casa del Re contrario, e guadagnerà per lo meno la Donna (*).

(*) *Perchè se il N. spingesse un passo la Pedona del Cavallo di Re credendolo il suo migliore, il B. darà scacco di Donna a casa del Re contrario, poi lo matterà con essa pigliando il Rocco.*

Se spingesse piuttosto la stessa Pedona del Cav. due passi, il B. darebbe sc. di Donna alla casa del Re contrario, poi pigliarebbe con esso il Rocco replicando scacco, finalmente lo darebbe col Cav. alla 5. del Re, guadagnando la Donna.

E se passasse l' Alfiere alla 2. del Re, il B. lo piglierebbe colla Donna dando scacco, come al tratto 20. della controscritta colonna seconda a.

Digitized by Google

Paragrafo Quarto

Del Cap. IV. delle Offervazioni.

7 B. la Pedona di Re alla 5. di eſſo.
N. la Pedona di Donna quanto va. (*)
8 B. preſe il Cav. colla Pedona.
N. preſe l' Alfiere colla Pedona.
9 B. la Pedona di Donna alla 5. di eſſa.
N. il Cav. offeſo va per ſuo meglio alla propria caſa. (a)
10 B. ſcacco di Donna alla 2. del Re.
N. il Re alla caſa d' Alfiere.
11 B. ſaltò col Re al cantone, e col Rocco alla caſa del Re.
N. ſe pigliava la Pedona raddoppiata colla Pedona, era mattato in tre tratti. (b)
Onde giuocò l' Alfiere di Donna alla 2. di eſſa.
12 B. l' Alfiere di Donna alla 5. del Cav. di Re.
N. preſe la Pedona raddoppiata colla Pedona di Cav.
13 B. ſcacco d' Alfiere alla 6. del Rocco.
N. il Re alla caſa del Cavallo.
14 B. il Cav. di Re alla 4. del ſuo Rocco; guadagnando il giuoco. (c)

(*) Quì in fine avvertesi; ſe il N. nel tratto 7. aveſſe dato ſcacco d'Alf. alla 4. del Rocco di Donna, il B. dovea per ſuo meglio ritirare *il Re alla caſa* dell' Alf.; perchè coprendoſi in vece con alcun Pezzo, il N. poteva ſicuramente avanzare il Cav. offeſo alla 5. del Re: Che ſebbene eſſo B. perda il vantaggio dell' arroccarſi, tiene tuttavia giuoco di bell' offeſa.

Ma ſe nel tratto 6. del primo §. il N. in vece di ritirar l' Alf. alla 3. del Cav. di Donna, aveſſe dato lo ſteſſo ſcacco d' Alfiere alla 5. del Cav. di Donna, ch' è il tratto migliore, il B. allora dovea coprirſi coll' Alf. di Donna alla 2. di eſſa; dove ſe il N. pigliaſſe la Ped. di Re col Cav. farebbe male. (d)

Piacemi pur d' offervare, che il B. nel tratto 6. in vece di ripigliare la Ped. raddoppiata colla Ped. d' Alf., avrebbe potuto egualmente bene avanzare alla 5. la Pedona di Re: donde poi naſcono a miſura delle varie difeſe varj piacevoli avvenimenti, che lo Studioſo potrà rintracciare.

Che ſe però non voleſſe il N. col ſuo tratto 4. del Cav. di Re alla 3. d' Alfiere, dar luogo ai prenotati giuochi sì del preſente, che del paſſato Capitolo, ſpingendo in vece la Pedona di Donna una caſa; allora il B. potrebbe imitarlo, laſciando ad eſſo N. da tentare due giuochi: l' uno avanzare l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re: l' altro ſaltare col Cav. di Donna alla 4. del ſuo Rocco. Quanto al primo, trovo che il B. riſponde colla Donna alla 3. del ſuo Cav. (e); quanto al ſecondo, il B. può dare ſcacco, prendendo la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alfiere: dove il Nero pigliandola col Re, il B. ſpinge quanto va la Ped. del Cav. di Donna (f); ne' quali due caſi ſta ſempre buon giuoco per eſſo Bianco. Ma ſe

Digitized by Google

Ma ſe nel medeſimo tratto 4. il N. nemmeno giuocaſſe una caſa la Pedona di Donna, venendo in vece, come piacque al *Lopez*, colla Donna alla 2. del Re: il B. ſpinga quanto va la Pedona del Cav. di Donna, per impedire al Cav. nemico la quarta del Rocco; per lo che il N. fuggendo coll' Alfiere offeſo alla 3. del Cav. di Donna, il B. potrà arroccarſi col Re alla caſa di Cavallo, e col Rocco a quella del Re: dove il N. giuocando un paſſo la Ped. di Donna, potrà il B. ſicuramente ſpingere la Pedona di Donna quanto va. (g)

Dichiarazioni al §. 4. del Cap. IV. delle Oſſervazioni.

(*a*) Imperocchè ſe il N. va col Cav. alla 4. del Rocco di Donna, il B. ſpingendo due paſſi la Pedona del Cav. di Donna, lo guadagnerà, non potendo egli ricoverarſi in alcuna caſa, dove ſia ſicuro: ſe va alla 5. ſua, il B. dà ſc. di Donna alla 4. del ſuo Rocco, e lo guadagnerà: E ſe va altrove, è preſo, come ognun vede.

(*b*) Lo ſcaccomatto di tre tratti è il ſeguente.
1 B. Alf. di Donna dà ſc. alla 6. del Rocco di Re.
N. Re alla caſa del ſuo Cav.
2 B. Donna a caſa del Re contrario dà ſcacco.
N. la prende colla Donna.
3 B. ripiglia la Donna col Rocco, dando ſcaccomatto.

(*c*) Quì il N. non volendo perder la Donna per l' Alf., giuocandola alla caſa dell' Alfier di Re, può tentare quattro difeſe, che ſono le migliori.
Prima, giuocar la Pedona raddoppiata alla 4. dell' Alf. di Re.
Seconda, giuocar la Pedona d' Alf. di Donna un paſſo.
Terza, giuocar l' Alf. di Re alla 5. della Donna, per paſſarlo alla 4. del Re.
Quarta, paſſar la Donna alla caſa del ſuo Alfiere.

1.

Quanto alla prima, il N. giuoca la Pedona raddoppiata alla 4. dell' Alf. di Re.
15 B. Donna alla 5. del Re, minacciando lo ſc. matto alla 3., o alla 7. del Cav. di Re.
N. Ped. dell' Alf. di Re una caſa; o pure Don. alla caſa dell' Alf. di Re.
16 B. Donna dà ſcacco alla 3. del Cav. di Re.
N. Re alla 2. del ſuo Alfiere, o come può.
17 B. Donna alla 7. del Cav. di Re dà ſcaccomatto.

2., e 3.

Quanto alla ſeconda, e terza difeſa il N. giuoca la Pedona dell' Alf. di Donna un paſſo; o pure l' Alf. di Re alla 5. della Donna.
15 B. Cav. di Re alla 5. d' Alfiere.
N. ſe non prende il Cav. coll'Alf., il B. lo m. colla Don. alla 4. del Cav. di Re.
E ſe lo prende.
16 B. Donna dà ſcacco a caſa del Re contrario.
N. la prende colla Donna.
17 B. ripigliandola col Rocco di ſcaccomatto.

Digitized by Google

4.

Quanto alla quarta, il N. passa la Donna alla casa del suo Alfiere (*).

15 B. può giuocar il Cav. di Re alla 5. d' Alfiere, come si è veduto nella 2. difesa;
E può giuocar la Donna alla 3. dell' Alfiere di Re.
N. Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re sopra la Donna contraria.

16 B. Donna pr. l' Alf. dando scacco, ... *ovvero* Rocco dà sc. a casa del Re contr.
N. piglia la Donna colla Donna. N. Donna pr. il Rocco.

17 B. Rocco dà sc. m. a casa del Re contrario; 17 B. Donna pigliando l' Alf., dà sc. m.

(*) *Che se il N. giuoca in vece l' Alfiere di Re alla 4. dell' altro, per passarlo quindi alla 3. della Donna, o alla casa propria; il B. vada sempre col Cavallo alla 5. dell' Alfiere, come quì sopra; e benchè non potrà dare lo scaccomatto così presto come le altre volte, per la coperta dell' Alfiere di Re alla propria casa, pure lo darà.*

(*d*) Il N. farebbe male a prendere la Ped. del Re col Cav.; imperocchè

8 B. piglia l' Alf. coll' Alfiere.
N. ripiglia l' Alf. col Cav.

9 B. altro Alf. pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando scacco.
N. Re prende l' Alfiere, ... *o pure* va col Re alla 2. sua, o alla casa dell' Alf.

10 B. Don. alla 3. del suo Cav. dà sc. 10 B. Don. o Alf. alla 3. del suo Cav.; avendo
N. Ped. della Donna quanto va. sempre miglior situazione.

11 B. Cav. di Re alla 5. di esso Re, dando sc.
N. Re dovunque può.

12 B. Donna prende il Cav.; avendo miglior composizione di giuoco.

(*e*) Quì l' Anonimo suggerisce al B. di rispondere colla Donna alla 3. del suo Cav., perchè s' avvantaggia almeno d' una Pedona, guadagno solito riportarsi dalla detta scappata della Donna; onde comunque il N. giuochi, il B. o conseguirà lo stesso piccol guadagno, o altro equivalente vantaggio, così

Se dunque il N. giuocherà nel tratto 6. il Cav. di Donna alla 4. del Rocco, il B. si regoli coi tratti indicati su tale proposito nella Dichiarazione al §. 2. del Cap. II. della Difesa, lettera (*e*), pag. 297.

Se uscirà colla Donna alla 2. sua, il B. prenda la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf.; dove pigliandolo il N. colla Donna, il B. ripiglierà colla sua la Pedona del Cav. di Donna attaccando due Pezzi, uno de' quali guadagnerà, poi potrà uscire col Cav. di Donna alla 2. di essa Donna in difesa dell' altro Cav., o pure saltar col Cav. di Re alla 5. sua sopra la Donna contraria.

E se in vece piglierà il Cav. di Re coll' Alf. di Donna:

7 B. Alf. pr. la Pedona dell' Alf. di Re, dando scacco.
N. Re per suo meglio alla casa dell' Alfiere.

8 B. Alf. pr. il Cav. di Re, minacciando il matto di Donna alla 7. dell' Alf. di Re.
N. se ritira l' Alf. di Donna alla 4. del Rocco di Re, il B. ritira anch' esso l' Alf. offeso alla 5. della Donna; dove uscendo il N. colla Regina alla 3. dell' Alf., o alla 5. del Rocco di Re, il B. avverta di non arroccarsi per sua difesa, perchè il N. giuocherebbe l' Alf. di Donna alla 7. del Re; ma bensì ritiri prima la Don. alla 2. del suo Alf., e si troverà con giuoco sicuro, e col Pedon di vantaggio.

Se piglia l' Alf. col Roc., il B. prende anch' esso l' Alf. colla Pedona di Cav.; dove se il N. giuocherà la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, il B. prendendo la Ped. del Cav.

Digitized by Google

Cav. di Donna colla Regina; guadagnerà un Pezzo: e se il N. in vece di giuocar la Donna alla 3. dell' Alf. la portasse alla 5. del Rocco, il B. si difenda col Rocco alla casa dell' Alf. di Re; dove se il N. piglia la Ped. del Rocco; il B. pr. anch' esso quella del Cav. di Donna, guadagnando un Pezzo: ma se difenda prima la sua Pedona, il B. uscirà col Cav. di Donna alla 5. del Rocco, indi coll' Alf. alla 2. della Donna, potendo poi arroccarsi con giuoco sicuro, e più atto all' offesa.

E se in fine porta la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, il B. piglia l' Alf. colla Ped. del Cav.; ed il N. ripigliando detta Pedona colla Donna, il B. ritira il Rocco offeso alla casa dell' Alf.; dove se il N. non prenda l' Alf. col Rocco di Re, il B. lo ritira alla 5. della Donna: e se lo prende, il B. ripigliando la Ped. del Cav. di Donna colla Regina, verrà similmente nel guadagno d' un Pezzo.

(*f*) Portando il N. nel suo tratto 5. il Cav. di Donna alla 4. del suo Rocco.

6 B. pr. la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco.
N. ripiglia l' Alf. col Re.

7 B. Pedona del Cav. di Donna quanto va, rifacendosi del Pezzo che ha perduto, col guadagno dell' arroccatura; indi dà scacco del Cav. di Re alla 5. sua, per rendergli più difficile l' entrata in Rocca; poichè se il N. va col Re alla casa dell' Alf., impedirà la sortita al proprio Rocco: e se va altrove, si scosterà vieppiù dal cantone, ove dee ricoverarsi.

Trovo però, che il N. ha modo di rifarsi subito, sconcertando al B. l' arroccatura, col pigliar anch' esso la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf. offeso dando scacco, indi ritira il Cav., restando con giuoco uguale.

(*g*) Perchè, se il N. prende la Pedona di Donna con quella di Re, il B. la ripiglia colla Pedona d' Alfiere; dove se il N. prenderà la Pedona del Cav. di Donna col Cav., il B. darà scacco di Donna alla 5. del suo Rocco; quindi coprendosi il N. per suo migliore col Cav. medesimo alla 3. d' Alf. dov' era prima, il B. spingendo la Pedona di Donna alla 5., lo guadagnerà.

CAPI-

Digitized by Google

CAPITOLO V.

Delle Osservazioni.

Paragrafo Primo.

1 B. la Pedona di Re quanto va.
N. lo stesso.
2 B. il Cav. di Re alla 3. d' Alf.
N. il Cav. di Donna alla 3. d' Alfiere.
3 B. l' Alfiere di Re alla 4. dell' altro.
N. lo stesso.
4 B. il Cav. di Donna alla 3. d' Alf.
N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
5 B. il Re al cantone, ed il Rocco a casa d' Alf.
N. il Cav. di Re alla 5. sua.
6 B. la Pedona di Donna una casa.
N. prese la Ped. dell'Alf. di Re col Cav., dando scacco. *V. la nota del* §. 4. *pag.* 90.
7 B. pigliò il Cav. col Rocco.
N. ripigliò coll' Alf. il Rocco.
8 B. la Donna alla casa dell' Alf. di Re. *V. il* §. 4. *pag.* 90.
N. tornò l' Alf. offeso alla 4. dell' altro. *V. le Dichiarazioni di questo* §. *Verb.* Aggiungo *pag.* 81.
9 B. prese la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco. *V. il* §. 2. *pag.* 82.
N. pigliò l' Alf. col Re.
10 B. diede il matto forzato in quattro tratti. *(a) V. le Dichiarazioni di questo* §. *Verb.* Osservo *pag.* 80.

Dichiarazioni al §. 1. *del Cap. V. delle Osservazioni.*

L'errore del N. in questo Capitolo è nel tratto *6.*, pigliando la Ped. dell'Alf. di Re col Cav., a somiglianza del Cap. I., in cui prese nel tratto 4. la Ped. del medesimo Alf. coll' Alf.; in vece di che deve piuttosto arroccarsi. Anche il tratto 5. di esso N., saltando col Cav. alla 5. sua, se non può dirsi falso, fu certamente inutile; perchè non sussistendo il fine per cui fu fatto, anzi essendogli tornato in danno, era meglio per lui non farlo.

(*a*) Lo sc. mat. forzato di 4. tratti inteso quì dall'Anonimo è in supposizione, che pigliando il B. nel tratto 10. col Cav. la Ped. del Re dando sc. doppio, il N. ritiri per suo migliore il Re alla 3. sua casa; poichè ritirandolo alla 2. sua, può essere mattato forzatamente in tre colpi, così
1 B. Cav. di Re pr. la Ped. del Re, dando scacco doppio.
N. non dovendo andare col Re alla propria casa, nè a quella del Cav., perchè il B. lo matterebbe subito colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re; va alla 2. sua.
2 B. Donna alla 7. dell' Alf. di Re dà scacco.
N. Re alla 3. della Donna.
3 B. Cav. di Re alla 4. dell' Alf. di Donna dà scaccomatto.

Può per

Digitized by Google

Può per altro esso N. restare forzatamente mattato in quattro colpi, anche andando col Re alla 2. sua, nel modo seguente.

1 B. Cav. di Re pr. la Pedona del Re, dando scacco doppio.
N. Re alla 2. sua.

1.	2.
2 B. Cav. di Donna dà sc. alla 5. della Don. . . . . ,	*ovvero* Don. dà sc. alla 7. d'Alf. di Re.
N. Re alla 3. sua . . . . o alla 3. della Donna.	N. Re alla 3. della Donna.
3 B. Don. alla 5. dell' Alf. di Re dà scacco.	3 B. Cav. di Re alla 7. d' Alf. di Re, o alla 4. dell' Alf. di Donna dà scacco,
N. Re alla 3. della Donna.	N. Re alla 3. sua.
4 B. Cav. di Re alla 7. d' Alf. di Re, o alla 4. dell' Alf. di Donna dà scaccomatto.	4 B. Donna alla 5. dell' Alf. di Re dà scaccomatto.
	3 B. Cav. di Donna alla 5. sua dà scacco.
	N. Re pr. l'altro Cav. per forza.
	4 B. Don. alla 5. dell' Alf. di Re, o Alf. di Don. alla 4. dell' altro dà sc. matto.

Andando dunque il Re N. nel tratto 10. per suo meglio alla 3. sua casa, il B.lo può mattare forzatamente in quattro tratti in più maniere, cioè

Prima maniera,

1 B. Cav. di Re pr. la Pedona del Re, dando scacco doppio.
N. Re alla 3. sua.
2 B. Donna dà sc. alla 5. dell' Alf. di Re.

1.	2.
N. Re alla 2. sua , ... ,	*o pure* Re alla 3. della Donna.
3 B. Cav. di Don. alla 5. della Donna, o pure Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re dà sc.	3 B. Cav. di Don. alla 5. sua dà scaco.
N. se va col Re alla propria casa, il B. lo matta colla Don. alla 7. dell'Alf. di Re;	N. Re alla 2. sua.
E se va alla 3. della Donna.	4 B. Donna alla 7. dell'Alf. di Re dà scaccomatto.
4 B. Cav. di Re alla 4. dell' Alf. di Donna, o alla 7. dell' Alf. di Re, dà scaccomatto.	

Seconda maniera.

1 B. Cav. di Re pr. la Ped. del Re, dando scacco doppio;
N. Re alla 3. sua.
2 B. Donna alla 7. dell' Alf. di Re dà scacco,
N. se va col Re alla 3. di Donna, il B. lo matta col Cav. di Re alla 4. dell' Alfiere di Donna.
Onde per migliore pr. il Cav. col Re.
3 B. Alf. di Donna dà sc. alla 4. dell' altro Alf.
N. Re alla 5. della Donna.
4 B. Donna alla 5. sua; o alla 4. del suo Alfiere;) dà sc. matto.
O pure Cav. alla 2. del Re, o alla 4. dell' Alf. di Donna.)

Terza

Digitized by Google

Terza maniera.

1 B. Cav. di Re pr. la Ped. del Re, dando scacco di due.
N. Re alla 3. sua.
2 B. Donna alla 7. dell' Alf. di Re dà scacco.
N. Re alla 3. della Donna.
3 B. non volendo mattarlo subito col Cav. di Re alla 4. dell' Alf., come si è veduto, dà sc. del Cav. di Donna alla 5. sua.
N. prende il Cav. col Re.
4 B. Alfiere di Donna alla 4. dell' altro;) dà scaccomatto.
o pure Donna alla 5. d' Alf. di Re)

Osservo, che se il B. nel tratto 10., in vece di prendere col Cav. la Pedona del Re dando sc. doppio, come si è veduto, desse sc. piuttosto alla 5. sua col Cav. medesimo, matterebbe il N. forzatamente in cinque colpi al più così

1 B. Cav. di Re alla 5. sua dà scacco.
N. supposto sempre che il N. non vada col Re alla propria casa, nè a quella del suo Cav., per lo scaccomatto che gli darebbe il B. alla 7. dell' Alfiere colla Donna;

I.	2.
Va alla 3. del Cav. per suo migliore	*Che se vada alla 2. sua.*
2 B. Donna alla 5. dell' Alf. di Re dà sc.	2 *B. Donna dà scacco alla 7. dell' Alf. di Re.*
N. se va alla 3. del Rocco, il B. dà sc. doppio, e matto di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re.	*N. Re alla 3. della Donna.*
	3 *B. Cav. di Donna alla 5. sua dà sc. matto.*
Va dunque alla 4. del Rocco.	ovvero
3 B. Ped. del Cav. di Re 2. passi dà scacco.	2 *B. Cav. di Donna dà sc. alla 5. di essa Donna.*
N. Re alla 5. del Rocco per migliore.	*N. Re alla 3. della Donna per migliore.*
4 B. Cav. di Re alla 3. del suo Alf. dà scacco.	3 *B. altro Cav. dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re.*
N. Re alla 6. del Rocco.	*N. Re alla 3. sua.*
5 B. Ped. del Cav. di Re alla 5. dà sc. matto di Donna scoperta.	4 *B. Donna alla 5. dell' Alf. di Re dà scaccomatto.*

Aggiungo

Aggiungo ancora, che sarebbe avvenuto lo scaccomatto forzato, se il N. nel tratto 8. in vece di ritirar l' Alfiere di Re alla 4. dell' altro, lo avesse ritirato alla 5. della Donna, o alla 5. del Rocco di Re, o alla 3. del Cav. di Donna (in suppositione però, che nel tratto susseguente avesse preso l' Alfiere col Re), così

1.	2.
N. Alf. di Re offeso va alla 5. di Don., o del Roc. di Re	*o pure* va alla 3. del Cav. di Don.
9 B. Alf. di Re pr. la Ped. d' Alf., dando scacco.	9 B. Alf. di Re pigliando la Ped. d'Alf., dà scacco.
N. Re pr. l' Alfiere.	N. Re prende l' Alfiere.
10 B. Cav. di Re pigliando la Ped. di Re, dà scacco di due.	10 B. Cav. di Re dà scacco doppio, pigliando la Pedona di Re.
N. Re alla 2., o alla 3. sua per migliore.	N. Re alla 2., o alla 3. sua per migliore.
11 B. Donna dà scacco alla 7. dell' Alf. di Re.	11 B. Donna dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re.
N. se prende il Cav. col Re, il B. dà sc. d' Alf. di Donna alla 4. dell' altro (che sarà matto, se l' Alf. del N. si trovi alla 5. della Donna); poi lo matta colla Donna alla 5. sua, o alla 4. del suo Alfiere.	N. se pr. il Cav. col Re, il B. dà sc. d'Alf. di Donna alla 4. dell' altro; poi lo matta colla Donna alla 5. sua, o alla 4. del suo Alf.
Onde va alla 3. della Donna col Re.	Onde va alla 3. della Donna.
12 B. Cav. di Re alla 4. dell'Alf. di Donna dà scacco.	12 B. Cav. di Donna alla 5. sua dà scacco.
N. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.	N. se pr. il Cav. di Re col Re, il B. lo matta coll' Alf. di Donna alla 4. dell' altro, o pur colla Donna alla 5. dell' Alf. di Re.
13 B. Donna dà scacco alla 5. sua.	E se va col Re alla 4. dell' Alf. di Donna.
N. Re alla 5. del Cav. di Donna.	13 B. Donna dà sc. m. alla 4. del suo Alfiere.
14 B. Donna alla 5. del suo Cav.; ovvero Pedona del Rocco di Donna un passo dà scaccomatto.	

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. V. delle Osservazioni.

9 B. pigliò la Pedona d' Alfiere di Re coll' Alfiere, dando ſcacco,
N. il Re alla caſa dell' Alfiere. (*a*)
10 B. L' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.
N. l' Alf. di Re alla 2. di eſſo Re,
11 B. il Cav. di Donna alla 5. di eſſa Donna. (*b*) *V. il §. 3. p. 86.*
N. preſe l'Alf. coll' Alfiere. *V. le Dichiarazioni al §. 3. Verb.* Soggiungo *pag. 89.*
12 B. preſe l' Alf. col. Cav. di Re.
N. ripigliò il Cav. colla Donna.
13 B. l' Alf. alla 5. del Rocco di Re, dando ſc. di Donna ſcoperta, e guadagnando il giuoco. (*c*)

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. V. delle Oſſerv.

(*a*) Se il N. aveſſe giuocato il Re alla 2. ſua caſa, il B. avrebbe infilato il Re, e la Donna contraria col portare l' Alfiere di Donna alla 5. del Cav. di Re, dando ſcacco; e ſe aveſſe in vece preſo l' Alfiere, già s' è veduto nel Paragrafo antecedente.

(*b*) Il Cav. di Donna del Bianco giuocato alla 5. di eſſa Donna fa due effetti pernicioſi al Nero: l' uno impediſce, che la Donna di eſſo N. poſſa coprire a ſuo tempo il proprio Re dallo ſcacco della Donna nemica, andando nè alla 5., nè alla 3. dell' Alfiere di Re: l' altro impediſce, che il Re contrario poſſa ritirarſi alla 2. ſua caſa.

(*c*) Imperocchè il N. o verrà mattato dalla Donna alla 7. dell' Alf. di Re contrario, ſe il Re ſi ritiri alla caſa del Cav.; o pure coprendoſi egli colla Donna alla 3., o alla 5. dell' Alfiere di Re, la perderà per il Cav. di Donna del B. portato, come ſi è detto quì ſopra, alla 5. di eſſa Donna a queſto fine. Quindi ne potranno venire li ſeguenti tratti, che ſono i migliori.
N. Donna copre alla 3. dell' Alf. di Re.
14 B. Cavallo prende la Donna,
N. Se prende il Cav. colla Pedona, il B. ripigliandola colla Donna dà ſcacco, e nel ſeguente colpo dà ſc. matto alla 7. dell'Alf. di Re colla medeſima.
Se ſpinge un paſſo la Pedona di Donna, il B. porta il Cav. alla 5. della Donna, dando ſcacco di Donna ſcoperta; e non giovando al N. il coprire lo ſcacco coll' Alf. di Donna alla 4. dell' altro, perchè il B. lo piglierebbe colla Donna, replicando ſcacco: nè potendo il Re nero ricoverarſi altrove, fuorchè alla caſa del proprio Cav., il B. lo matterà alla 7. dell' Alf. di Re colla Donna.
E ſe giuoca in vece il Cav. di Donna a caſa della Donna medeſima per difendere lo ſc. matto alla 2. dell' Alf. di ſuo Re, il B. dà ſcacco di Donna ſcoperta, giuocando come ſopra il Cav. di Re alla 5. della Donna: dove il N. ritirando per forza il Re alla caſa del ſuo Cav., il B. lo matterà col detto Cav. alla 7. del Re.

Dunque

Digitized by Google

I.

Dunque il N. per ſuo migliore ſpinge un paſſo la Ped. del Cav. di Re ſopra l'Alf. . . . . ✠
15 B. Cav. pr. la Pedona del Rocco, dando ſcacco di due.
N. ſe va col Re alla 2. del Cav., il B. dà ſcacco di Donna alla *6.* dell' Alf. di Re, poi lo matta pigliando con eſſa Donna la Pedona del Cav.
E ſe va alla 2. ſua, il B. dà ſcacco di Donna alla *6.* dell' Alf. di Re, poi lo matta coll' Alfiere pigliando la Pedona del Cav.

a

Onde va per migliore alla caſa del Cav. . . . . .
16 B. Donna dà ſcacco a caſa dell' Alf. di Re contrario.
N. Re prende il Cav. per forza.
17 B. Donna dà ſcacco alla 7. dell' Alf. di Re.
N. Re alla 3. del Rocco.
18 B. Donna pr. la Ped. di Cav., dando il matto.

b

. . . . . *o pure* alla propria caſa.
16 B. Alf. prendendo la Ped., dà ſcacco.
N. Re a caſa della Donna per migliore.
17 B. Donna dà ſc. alla *6.* dell' Alf. di Re.
N. Cav. copre per forza alla 2. del Re.
18 B. Donna pr. il Rocco, dando ſcacco.
N. Cav. copre per forza a caſa del Cav. di Re.
19 B. Donna pr. il Cav., dando ſcacco.
N. Re alla 2. ſua.
20 B. Donna dà ſc. a caſa dell' Alf. di Re contrario.
N. Re alla 3. ſua.
21 B. Donna alla *6.* dell' Alf. di Re; o pure Cav. alla 5. ſua; o pure Alfiere alla 5., o alla 7. ſua dà ſcaccomatto.

Digitized by Google

2.

✠ . . . . . *ovvero* N. giuoca il Re alla 2. sua casa.

15 B. Cav. di Re alla casa del Cav. contrario dà scacco.

a

N. pr. il Cav. col Rocco . . . . . *o pure* giuoca il Re alla 3. sua . . . . . +

16 B. Don. alla 7. dell' Alf. di Re dà scac.
N. Re alla 3. della Donna.

17 B. Don. alla 5. sua replica scacco.
N. Re alla 2. sua.

18 B. Donna prende il Rocco.

N. Se spinge un passo la Pedona di Donna, il B. dà scacco alla 7. dell' Alfier di Re colla Donna, poi lo matta colla stessa alla casa del Re contrario.

Se giuoca il Cav. a casa della Donna, il B. dando sc. a casa del Re contrario, lo guadagna.

Se spinge un passo la Pedona del Cav. di Don. per preparare un' uscita all' Alfiere, il B. giuoca il Rocco di Donna alla casa dell' Alf. di Re; dove passando il N. l' Alf. di Donna alla 2. del suo Caval. per iscoprire il Rocco sopra la Donna, il B. dà scacco di Don. alla 7. dell' Alf. di Re, ed alla 5. di essa Donna, indi lo replica col Rocco alla 7. del detto Alfiere, e in fine lo matta, pigliando la Pedona di Donna colla Donna.

Se spinge un passo la Pedona del Cav. di Re sopra l' Alf., il B. non curando di difender l' Alf., giuoca il Rocco alla casa dell' Alf. di Re, come quì sopra; avvertendo, che se il N. torni col Re alla 3. della Donna, il B. dia scacco di Donna alla 5. sua per farlo retrocedere.

E se va col Re alla 3. della Donna.

19 B. Don. dà sc. alla 5. sua.
N. Re torna alla 2. sua.

20 B. Rocco di Donna a casa dell' Alf. di Re.
N. Cav. Va a casa della Don., temendo lo scacco alla 2. dell' Alf. di suo Re . . . . . =

21 B. Donn. pr. la Ped. di Re, dando scacco.
N. Si copre per forza col Cavallo alla 3. del Re.

22 B. Rocco dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re.
N. Re a casa della Donna . . . . . *o pure* alla propria casa.

23 B. Rocco dà sc. a casa dell' Alf. contrario.
N. se prende il Rocco col Cavallo, il B. dà scaccomatto di Donna a casa del Re contrario.
E se va col Re alla 2. sua, il B. lo matta col Rocco a casa del Re medesimo.

b

16 B. Don. alla 7. dell' Alf. di Re dà sc.
N. Re alla 3. della Donna.

17 B. Don. alla 5. sua dà scaccomatto.

23 B. Rocco pr. la Pedona di Cav., dando sc. d' Alf. scoperto.
N. Re alla casa del suo Alf., o pur della Donna.

24 B. Donna alla *6.* dell' Alf. di Re dà sc. matto.

+ . . .

Digitized by Google

c

\+ . . . . . *o pure* N. giuoca il Re alla 3. della Donna. (Poichè se lo giuocasse alla casa della Donna medesima, il B. lo matterebbe portando la Donna alla casa dell' Alf. di Re contrario.)

16 B. Donna dà scacco a casa dell' Alf. di Re contrario.
N. Se va col Re alla 3. sua, il B. lo matta coll' Alf. di Re alla 7. sua, o alla 4. del suo Cav.
Onde in vece copresi col Cav. alla 2. del Re.

17 B. Donna. pr. il Cav. dando scacco.
N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.

18 B. Donn. pr. la Ped. del Cav. di Re contrario; dove il N. è costretto a cambiare il Rocco di Re nel Cavallo: e perdendo di più la Pedona di esso Rocco, o quella del Re, resterà colla Donna, e con due Pedone di meno.

= . . . . . *ovvero* N. Ped. del Cav. di Re una casa sopra l' Alf.

21 B. Rocco dà sc. alla 7. dell' Alf.
N. Re alla casa della Donna . . . . . *o pure* alla propria casa:

22 B. Rocco pr. la Ped. del Rocco contrario.
N. Se pr. l' Alf., o se spinge la Ped. di Donna, o se giuoca il Re alla sua casa, il B. lo matta colla Donna a casa del Cav. di Re contrario.
Va pertanto col Cav. alla 2. del Re.

23 B. Rocco dà scacco al cantone.
N. Cav. copre alla casa propria.

24 B. Donna pr. il Cav., dando scacco.
N. Re alla 2. sua.

25 B. Donna alla casa dell' Alf. contrario dà scacco.
N. Re alla 3. sua.

26 B. Alfiere dà sc. m. alla 4. del Cav. di Re.

22 B. Rocco pr. la Ped. del Rocco contrario.
N. Se pr. l' Alf. colla Pedona, o se spinge un passo la Pedona di Donna, il B. lo matta colla Donna a casa del Cav. contrario.
E se va col Cav. alla 2. del Re.

23 B. Donna alla 7. dell' Alf. di Re dà scacco.
N. Re alla casa della Donna.

24 B. Donna pigliando il Cav., o pure andando alla casa dell' Alf. contrario, dà scaccomatto.

Paragrafo

Paragrafo Terzo

Del Cap. V. delle Offervazioni.

11 B. il Cav. di Donna alla 5. di eſſa.
N. l' Alf. di Re alla 3. ſua. (*) *V. le dichiarazioni di queſto* §. *verb.* ſoggiungo *pag.* 89.
12 B. pigliò lo ſteſſo Alf. col Cav. di Donna.
N. ripigliò il Cav. colla Pedona.
13 B. preſe la Ped. di Re col Cav. di eſſo Re.
N. ripigliò il Cav. col Cavallo.
14 B. preſe la Ped. coll' Alf. di Donna, chiudendo la Donna contraria.
N. pigliò colla Donna lo ſteſso Alf.
15 B. ripigliò la Donna colla Donna.
N. preſe l' altro Alf. col Cavallo.
16 B. il Rocco alla caſa dell' Alf. di Re; dando poſcia il matto forzato in cinque tratti. (*a*)

(*) Noto, che il N. nel tratto 11. in vece dell' Alf. di Re alla 3. ſua, poteva giuocare una caſa o la Ped. di Donna, o la Pedona del Rocco di Re. Se la Pedona di Donna, il B. avrebbe preſo l' Alf. col Cavallo; ed il N. pigliandolo col ſuo Cavallo, il B. avrebbe giuocato il Cavallo di Re alla 4. del Rocco, guadagnando il giuoco (*b*). Ma ſe in vece avanzava una caſa la Pedona del Rocco di Re, il B. prendeva l' Alf. coll' Alf. dando ſcacco; ed il N. pigliandolo col Cavallo, il B. prendeva la Ped. di Re col Cavallo di eſſo Re; avendo ſempre mai la vittoria (*c*).

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. V. delle Offerv.

(*a*) Supponendo che il N. fia andato col Re per ſuo migliore alla propria caſa, dopo che il B. ebbe giuocato il Rocco alla caſa dell' Alfiere; ecco lo ſcacco matto forzato di cinque tratti.

1 B. Donna pr. il Cav. dando ſcacco.
N. Re alla caſa della Donna.
2 B. Donna dà ſc. alla 6. dell' Alf. di Re.
N. torna col Re alla propria caſa.
3 B. Donna pr. il Rocco, dando ſcacco.
N. Re alla 2. ſua.
4 B. Donna dà ſc. alla 6. dell' Alf. di Re . . . . . *opure* dà lo ſcacco alla 5. del Re.
N. Re alla ſua caſa. N. Re a caſa della Donna.
5 B. Donna dà ſc. matto a caſa dell' Alf. contrario. 5 B. Rocco a caſa dell' Alf. contrario dà ſcaccomatto.

ovvero

4 B. Donna dà ſc. a caſa dell' Alf. contrario.
N. Re alla 3. ſua.
5 B. Don. dà ſc. m. alla 6. dell' Alf. di Re.

(*b*)

Digitized by Google

(*b*) Perchè tolto via dalla fila d' Alfiere il Cav. del Re bianco, che copriva la propria Donna, esso B. levando l' Alf. di Re dalla 7. sua, e portandolo alla 6. del Re, dà sc. di Donna scoperta, ed impedisce insieme all' Alfiere di Donna contraria l' uscire alla 4. dell' altro in coperta del proprio Re: Che se il N. si copre col Cav. alla 4. dell' Alf., per non essere subitamente mattato ritirando il Re alla sua casa, il B. oltrechè può prendere la Donna coll' Alf. di Donna, può anche fare il seguente giuoco, supponendo che il N. spinga per suo migliore la Pedona del Rocco di Re un passo sopra l' Alf. contrario, allorchè il B. giuochi nel tratto 13. il Cav. alla 4. del Rocco di Re. Tutto questo si vedrà chiaramente da i tratti che quì si notano, ripigliando il giuoco dal tratto 11. del Nero.

N. Pedona di Donna una casa.

12 B. Cav. di Donna prende l' Alfiere.
N. lo ripiglia col Cav.

13 B. Cav. di Re alla 4. del suo Rocco,
N. Ped. del Rocco di Re un passo sopra l' Alf. contrario per suo migliore.

14 B. Alf. di Re alla 6. del Re dà sc. di Donna scoperta, ed impedisce all' Alfiere di Donna contraria l' uscire.
N. se va col Re alla propria casa, il B. lo matta alla 7. dell' Alf. di Re colla Donna;
Onde si copre col Cav. alla 4. dell' Alf. di Re.

15 B. piglia il detto Cav. colla Donna, dando scacco,
N. Donna copre alla 3. dell' Alf. di Re.

16 B. Alf. di Donna prende la Donna.

1.

N. Alf. di Donna pr. l' Alf. di Re contr. . . . .

17 B. Donna pr. l' Alf. di Donna.
N. se va col Rocco di Donna alla casa del Re, il B. lo matta col Cav. di Re alla 6. sua:
Onde pr. colla Pedona di Cav. l'Alf. di Donna.

18 B. Donna prende la Pedona, dando scacco.
N. Re alla casa del Cav. per non perder li due Rocchi.

19 B. Rocco alla casa dell' Alf. di Re, minacciando il matto di Donna alla 7. dell' Alfiere.
N. Rocco di Re alla 2. sua per migliore.

20 B. Donna dà scacco alla 6. del Re.
N. se copre col Rocco, il B. lo pr. colla Donna, poi lo matta col Cav. alla 6. sua.
Se va col Re alla 2. del Cav., ne verrà lo stesso giuoco.
E se va al cantone.

21 B. Cav. dà sc. alla 6. sua, poi dà scaccomatto di Donna alla 7. dell' Alfiere.

2.

. . . . *o pure* Ped. del Cav. di Re pr. l'Alf. di Don.

17 B. Donna prende detta Pedona, dando scacco,
N. Re alla propria casa.

18 B. portando il Cav. alla 6. sua, lo matterà nel colpo seguente.

o pure

18 B. pr. colla Donna il Rocco, dando sc.
N. Re alla 2. sua.

19 B. Cav. alla 5. dell' Alf. di Re dà sc.
N. pr. l' Alf. col Re.

20 B. Don. dà sc. a casa del Re contrario.
N. Re alla 3. del suo Alf.

21 B. Donna dà sc. alla 7. del Re.
N. Re alla 3. del suo Cav.

22 B. Donna dà sc. alla 7. del Cav. di Re.
N. Re alla 4. del suo Rocco.

23 B. benchè possa mattarlo colla Ped. del Cav. due passi, pure pr. colla Don. la Ped. del Rocco, dando sc.
N. Re alla 5. del suo Cav.

24 B. Donna alla 4. del Rocco di Re dà sc. matto.

Digitized by Google

(c) Imperocchè se il N. pr. il Cav. di Donna col Cav. per quindi uscir colla Donna alla 3. dell' Alf. di Re, e coprire lo scacco minacciato dalla scoperta della Donna contraria, il B. gli darà scaccomatto, giuocando il Cav. di Re alla 6. sua; e se giuoca in vece la Pedona del Cav. di Re un passo, o due in difesa del suddetto sc. matto, il B. giuoca l' Alf. alla 6. del Cav. di Re, dando scacco di Donna scoperta: dove il N. coprendosi col Cav. alla 4. dell' Alf. di Re, il B. lo ripiglia colla Donna dando scacco, poi darà il matto alla 7. dell' Alf. di Re. Lo stesso avverrebbe, se in vece di giuocar come sopra la Pedona di Cav., il N. si copriſſe col Cav. alla 4. dell' Alfiere di Re, perchè il B. lo prenderebbe colla Donna, indi darebbe scaccomatto col Cav. alla 6. sua, o pur guadagnerebbe la Donna, e poscia il giuoco.

Ancora se il N. in luogo di giuocare uno, o due passi la Pedona di Cav., o pure il Cav. alla 4. dell' Alf., conforme si è quì sopra supposto, avesse piuttosto spinta un passo la Pedona di Donna sopra il Cav. di Re, ne sarebbe succeduto il seguente giuoco.

14 B. Alf. di Re alla 6. del Re, dando scacco di Donna scoperta.
N. si copre per lo migliore col Cav. alla 4. dell' Alf. di Re.
15 B. Donna pr. il Cav., dando scacco.
N. Donna copre per lo migliore alla 3. dell' Alf. di Re.
16 B. Cav. di Re alla 6. sua dà scacco.
N. è forzato ritirare il Re alla sua casa.
17 B. Cav. di Donna pr. la Donna, dando scacco.
N. Se pr. il Cav. medesimo colla Pedona di Cav., il B. piglia la Pedona colla Donna, e nel colpo seguente dà scaccomatto con essa o alla 7. del Re, o alla casa dell' Alf. contrario, secondo la situazione del Rocco di Re nero.
E se va col Re a casa della Donna.
18 B. Alf. prende l' Alf. di Donna.
N. o pigli il Cav. colla Pedona del Cav. di Re, o prenda l' Alf. col Rocco di Donna, o checchè faccia.
19 B. Donna dà scaccomatto alla 7. sua.

(*) Soggiungo

Digitized by Google

(*) Soggiungo in fine, ſe il N. nel tratto 11. nè aveſſe preſo l' Alf. coll' Alf., come nel §. 2., nè giuocato l' Alf. di Re alla 3. ſua, come nel Paragrafo preſente ſi è veduto, nè giuocata un paſſo la Pedona di Donna, o quella del Rocco di Re, come ſuppone l' Annotazione; ma piuttoſto aveſſe preſo l' Alfiere col Re, ne ſarebbero neceſſariamente venuti i ſeguenti tratti, li quali ſono in parte diverſi da quelli veduti già nella Dichiarazione del Paragrafo primo di queſto Capitolo ſotto la lettera (*a*), pag. 78.

N. Re pr. l' Alf. di Re contrario.

12 B. Cav. di Re pr. la Ped. del Re, dando ſcacco doppio.

N. ſe va alla ſua caſa col Re, o a quella del Cavallo; il B. lo matta colla Don. alla 7. dell' Alf.

Va pertanto alla 3. ſua.

13 B. Donna dà ſcacco alla 5. dell' Alf. di Re.

N. Re alla 3. della Donna.

14 B. benchè poſsa guadagnare la Donna, dando ſcacco del Cav. di Re alla 7. del ſuo Alf.; pure dà ſcacco del Cav. medeſimo alla 4. dell' Alf. di Donna.

N. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.

15 B. Alf. di Donna alla 3. del Re dà ſcacco.

1.	2.
N. Cav. copre alla 5. della Donna	*ovvero* Re alla 4. del Cav. di Donna.
16 B. Alfiere prende il detto Cavallo, dando ſcacco.	16 B. Cav. di Re alla 3. dell' Alf. di Don., o pure pigliando la Ped. d' Alf. di Donna contraria, dà ſc. di due.
N. Se prende l' Alf. col Re, il B. dà ſcaccomatto di Donna alla 2. dell' Alf. di Re.	N. Re dove può.
	17 B. Don. dà ſc. m. alla 5. del ſuo Caval.
Onde va col Re alla 4. del Cavallo di Donna	*o pure* alla terza dell' Alf. di Donna.
17 B. Cav. alla 3. dell' Alf. di Donna dà ſcacco di due.	17 B. Cav. alla 4. del Cav. di Donna, o pure pigliando l' Alf. di Re, dà ſcacco.
N. Re alla 5. del Cav. di Donna, o pure alla 3. del Rocco, o dell' Alf. di Donna.	N. lo prende per forza conche può.
18 B. Donna alla 5. del ſuo Cav. dà ſcaccomatto.	18 B. Donna dà ſcaccomatto alla 5. ſua.

Digitized by Google

Paragrafo Quarto

Del Cap. V. delle Offervazioni.

8 B. la Donna alla caſa dell' Alf. di Re.
N. l' Alf. offeſo alla 5. del Rocco di Re.
9 B. preſe la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando ſcacco.
N. il Re per ſuo meglio alla caſa d' Alfiere. *(a)*
10 B. preſe l' Alf. col Cav. di Re.
N. ripigliò il Cav. colla Donna.
11 B. il Cav. di Donna alla 5. di eſſa. *(b)*
N. il Cav. di Donna alla caſa della Donna.
12 B. l' Alf. di Re alla 5. del Rocco, dando ſcacco di Donna ſcoperta.
N. il Re alla caſa del Cavallo.
13 B. la Pedona del Cav. di Re una caſa.
N. fu forzato perder la Donna, per non avere il matto di Cav. alla 2. del Re *(c)*.

Quì in fine offervo, ſe il N. nel tratto *6.* in vece di prendere la Pedona dell' Alfiere di Re col Cavallo, pigliata l' aveſſe coll' Alfiere; il B. avrebbe preſa la Pedona dell' Alfiere di Re coll' Alfiere, dando ſcacco, e poſcia giuocato avrebbe il Cavallo di Re alla 5. ſua. *(d)*

L' offeſa di queſto Capitolo avviene altresì eſſendo il tratto dell' Avverſario, come ſi vedrà ne' due ſeguenti Paragrafi.

Dichiarazioni al §. 4. del Cap. V. delle Offerv.

(*a*) Il N. fa meglio a ritirare il Re alla caſa dell' Alfiere; perchè ſe va alla 2. ſua, il B. prende impunemente l' Alfiere col Cav., reſtando dal Re coperta la Donna che lo guardava: e ſe prende l' Alf. col Re, verrà mattato forzatamente, come ſi è già veduto in fine delle Dichiarazioni del Paragrafo primo di queſto Capitolo, verb. *Aggiungo ancora* pag. 81. diramazione prima.

(*b*) Il B. giuoca il Cav. di Donna alla 5. di eſſa Donna per impedire, come ſi diſſe nella Dichiarazione al Paragrafo 2. lettera (*b*), che la Donna del N. poſſa coprire il ſuo Re alla 3., o alla 5. dell' Alfiere, qualora venga offeſo dallo ſcacco di Donna ſcoperta, levando il B. l' Alf. dalla 7. ſua caſa; come pure per impedire, che il Re contrario paſſi alla 2. ſua caſa.

(*c*)

Digitized by Google

(*c*) Imperocchè se il N. non volendo perder la Donna, giuocandola alla 3. dell' Alfier di Re in riparo dello scaccomatto minacciato dal Bianco, prenda con essa l' Alf. del Re contrario, il B. dà scaccomatto col Cav. alla 7. del Re;

Se in vece ritorni il Cav. alla 3. dell' Alf. di Donna per riparare allo scaccomatto minacciato dal Cav. contrario alla 7. del Re, il B. dà scaccomatto di Donna alla 7. dell' Alf. di Re;

E se per lo migliore spinga un passo la Pedona del Cav. di Re sopra l' Alf. contrario, non tanto con mira d' offendere il Pezzo nemico, quanto per far luogo al proprio Re;

14 B. Pedona del Cav. di Re prende la Donna.

1.	2.
N. Ped. del Cav. di Re pr. l' Alf.	*ovvero* Cav. alla 2. dell' Alf. di Re.
15 B. Cav. alla 7. del Re dà sc. (*)	15 B. Donna alla 6. dell' Alf. di Re.
N. Re alla 2. del Cav.	N. Ped. del Cav. pr. l' Alf. (**)
16 B. Alf. di Donna dà scacco alla 6. del Rocco di Re.	16 B. Alf. di Donna alla 6. del Rocco di Re.
N. lo prende col Re.	N. Cav. prende l' Alf.
17 B. Donna dà scaccomatto alla 6. dell' Alf. di Re.	17 B. Cav. alla 7. del Re dà sc. m.

(*) ovvero B. *Alf. di Donna alla 6. del Rocco di Re.*
N. se giuoca il Cav. alla 3. dell' Alf. di Donna, il B. lo matta colla Donna alla casa dell' Alfiere contrario.
E se lo giuocà alla 3. del Re, o alla 2. dell' Alf. di Re, il B. lo matta col Cavallo alla 7. del Re.

(**) *E se il N. ritira in vece il Re alla casa dell' Alfiere.*
16 B. Alf. di Donna dà sc. alla 6. del Rocco di Re.
N. va col Re alla propria casa, o torna alla casa del Cav.
17 B. Cav. dà sc. m., pigliando la Ped. dell' Alf. di Donna, o pure saltando alla 7. del Re, secondo il giuoco fatto dal Re contrario.

(*d*) Piglian-

Digitized by Google

(*d*) Pigliando il N. nel tratto *6.* la Ped. dell' Alf. di Re non col Cavallo, ma coll' Alfiere, come propone l' Annotazione;

7 B. Alf. di Re pr. la Ped. dell' Alf. di Re contrario, dando scacco.

1.	2.
N. ripiglia l' Alfiere col Re	*o pure* ritira il Re alla 2. sua casa . . . . ✠
8 B. Cav. di Re alla 5. sua dà scacco.	8 B. Cav. di Re alla 5. sua, scoprendo la Donna sopra il Cav. contrario.
N. Re alla propria casa per non impedire nè il Rocco, nè la Donna.	N. Pedona di Donna una casa scopre l' Alf. dl Donna in difesa del Caval.
9 B. Donna pr. il Cavallo.	9 B. Cav. di Donna alla 5. di Donn. dà scacco.
N. Ped. di Donna una casa, scoprendo l' Alf. di Donna sopra la Donna contraria.	N. Se va col Re alla 2. della Donna, il B. lo matta, pigliando colla Donna il Cav. di Re.
10 B. Donna offesa va alla 2. del Re.	Va alla casa dell' Alf.
N. ritira l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.	10 B. Alf. di Re alla *6.* del Re.
11 B. Cav. di Re alla 7. del suo Alf. sopra la Donna, ed il Rocco contrario.	N. Se pr. l' Alf. coll' Alf. di Donna, il B. dà scacco di Cav., ripigliando l' Alf. contrario alla *6.* del Re, e guadagna la Donna.
N. Donna alla 2. del Re per non impedire l' Alf.	Se passa il Re, o la Donna alla casa di esso Re, il B. pr. il Cav. di Re colla Donna, o pur coll' Alfiere.
12 B. Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re sopra la Donna.	E se ritira il Cav. di Re alla 3. d' Alfiere, il B. pr. l' Alfiere col Rocco.
N. se porta la Donna offesa alla casa dell' Alf. di Re, il B. saltando col Cav. alla *6.* del Rocco, scopre il Rocco sopra la Donna, e la guadagna.	
E se la passa in vece alla 3. del Re.	
13 B. Cav. pr. il Rocco di Re.	
N. Donna a casa del Cav. di Re sopra il Cavallo.	
14 B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Re.	
N. Alf. di Donna alla 3. del Re sopra il Cavallo.	
15 B. Cav. pr. la Pedona della Donna; restando in vantaggio d'una Qualità ne' Pezzi, con una Pedona di più, e col giuoco più unito, e meglio composto del Nero.	

✠ . . .

Digitized by Google

3

✠ . . . . . *Ovvero* N. ritira il Re alla casa del suo Alfiere.

8 B. Cav. di Re alla 5. sua, scoprendo la Donna sopra il Cav. di Re contrario.
N. Pedona di Donna un passo scopre l' Alf. di Donna in difesa del Cav. medesimo.

9 B. Alf. di Re alla *6.* del Re.
N. Se *pr.* il detto Alf. coll' Alf. di Donna; il B. lo ripiglia col Cav. dando sc., e guadagna la Donna:

a

E se giuoca la Donna alla 3. dell' Alf. di Re . . . . .

10 B. *Alf.* di Re pr. il Cav. di Re contr.
N. *Ped.* del Rocco un passo sopra il Cavallo.

11 B. *Alf.* di Donna alla 3. del Re sopra l' Alf. contrario.
N. Re alla sua casa, temendo la scoperta minacciata del Rocco nemico.

12 B. Rocco pr. l' Alf., e carica la Donna contraria.
N. Se passa la Donna offesa alla 3. del Cav. di Re, il B. la copre, portando l' Alf. di Re alla 5. del suo Rocco, e la guadagna.
Onde la giuoca alla 2. del Re. . . . . .

13 B. Cav. di Donna alla 5. della Donna.
N. Donna offesa va alla propria casa.

14 B. Alf. di Re dà sc. alla 5. del suo Rocco.
N. Se va col Re alla 2. della Donna, il B. lo matta colla Donna alla 4. del Cav. di Re.
Onde si copre colla Ped. di Caval. spinta un passo.

15 B. detto Alfiere pr. la Ped., dando scac.
N. Re alla 2. della Donna per forza.

16 B. Donna alla 4. del Cav. di Re dà sc. matto.

b

o pure se la giuoca alla 2. del Re.

10 B. Alf. di Re pr. il Cav. di Re.
N. Alf. di Donna pr. l' Alf.

11 B. Rocco pr. l' Alf. di Re, dando sc.
N. Re alla sua casa.

12 B. Donna pr. l' Alf. di Donna; e resta superiore al N. di due Pezzi.

Ovvero la giuoca alla propria casa.

13 B. dà sc. d' Alf. alla 5. del Rocco di Re.
N. se copre colla Ped. del Cav. un passo, il B. pigliandola coll' Alf. medesimo replicherà sc.; venendone lo stesso giuoco quì sotto.
Se ritira il Re alla 2. sua, il B. dà sc. del Cav. di Donn. alla 5. della Donna, poi dà m. di Donna alla 4. del Cav. di Re.
E se lo ritira alla 2. della Donna, il B. dà sc. di Donna alla 4. del Cav. di Re, poi lo matta di Cav. alla 5. della Donna.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Quinto

Del Cap. V. delle Offervazioni.

1 N. la Ped. del Re quanto va.
B. lo ſteſſo.
2 N. il Cav. di Re alla 3. d' Alf.
B. il Cav. di Donna alla 3. d' Alf.
3 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. lo ſteſſo.
4 N. il Cav. di Donna alla 3. d' Alfiere. *V. il §. 6. pag. 96.*
B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
5 N. il Cav. di Re alla 5. ſua.
B. il Re al cantone, ed il Rocco alla caſa d' Alf.
6 N. preſe la Ped. d' Alf. col Cav., dando ſcacco.
B. preſe il Cav. col Rocco.
7 N. ripigliò coll' Alf. il Rocco.
B. la Donna alla caſa dell' Alf. di Re.
8 N. l' Alf. offeſo alla 4. dell' altro.
B. preſe la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando ſcacco.
9 N. ſe pigliava l' Alf. col Re, veniva mattato in quattro tratti; *(a)*
Onde fuggì alla caſa dell' Alf. *(b)*
B. la Ped. di Donna quanto va.
10 N. l' Alf. di Re alla 2. di eſſo Re (*).
B. preſe la Ped. di Re colla Pedona di Donna.
11 N. la Pedona di Donna una caſa.
B. l' Alf. di Re alla 5. del ſuo Rocco.
12 N. il Re alla caſa del Cavallo.
B. ſcacco di Donna alla 4. del ſuo Alf.
13 N. la Ped. di Donna alla 4. di eſſa copre.
B. pigliolla col Cav. di Donna.
14 N. l' Alf. di Donna alla 3. del Re.
B. ſcacco di Cav. alla 6. dell' Alf. di Re.
15 N. il Re per ſuo meglio alla caſa dell' Alfiere. *(c)*
B. preſe l' Alf. colla Donna, minacciando il matto.
16 N. ſcacco di Donna alla caſa della Donna nemica. *(d)*
B. il Cav. di Re alla propria caſa copre lo ſcacco, e ſcopre l' Alf. di Re ſopra la Donna contraria.
17 N. il Cav. di Donna alla caſa della Donna ſopra la Donna contraria, difendendo inſieme la ſeconda caſa dell' Alf. di Re.
B. ſcacco di Donna alla caſa del Cav. di Re contrario.
18 N. preſe la Donna col Rocco per forza.
B. diede il matto di Cavallo, pigliando la Pedona alla 7. del Rocco di Re. *(e)*

(*) Noto,

Digitized by Google

(*) Noto, se il N. nel tratto 10. avesse presa la Pedona di Donna colla sua, il B. avrebbe giuocato l' Alfiere di Donna alla 5. del Cav. di Re, facendo un' offesa sopradditata: *(f)*

Dichiarazioni al §. 5. del Cap. V. delle Osservazioni.

(*a*) Giacchè nelle Dichiarazioni fatte al Paragrafo primo di questo Capitolo si sono mostrate varie maniere di dare lo scaccomatto in quattro tratti in circostanza simile a questa, perciò mi riporto a quelle pagina 79.; nelle quali sebbene l' Alfiere di Donna del Bianco fosse scoperto, pure o non fu necessario per mattare il Nemico, o si può nel caso presente scoprirlo opportunamente per dare il matto.

(*b*) Il Re non va alla 2. sua, perchè il B. spingerebbe quanto va la Pedona di Donna sopra l' Alf. di Re contrario; indi dando scacco d' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, guadagnerebbe la Donna; ovvero volendo il N. sottrarsi dallo scacco suddetto minacciatogli, sarà costretto a giuocare il Re, o la Donna, e così perderà l'Alf. di Re offeso dalla Pedona.

(*c*) Imperocchè prendendo il N. il Cav. nemico o coll' Alfiere, o colla Pedona del Cav. di Re, il B. ripiglia colla Donna l' Alfiere di Donna, dando scacco; e non avendo il N. con che coprirsi, la stessa Donna lo matterà nel colpo seguente alla 7. dell' Alf. di Re.

(*d*) Se il N. spingeva una casa la Pedona del Cav. di Re addosso all' Alf. contrario; ovvero se con essa pigliava il Cav., il B. giuocando l'Alf. di Donna alla 6. del Rocco di Re, avrebbe dato lo scaccomatto.
E se in vece passava la Donna alla casa del Re, o pure pigliava col Cav. la Ped. raddoppiata nella fila del Re, guardando la seconda casa dell' Alf., il B. dava sc. di Donna alla casa del Cav. di Re contrario, come fa al tratto 17.

(*e*) E' da notarsi la condotta di questo giuoco, ch' è naturale, com' è ingegnoso lo scaccomatto, che ne deriva.

(*f*) L' offesa che farebbe qui l' Alf. di Donna del B. portato alla 5. del Cav. di Re, si è già veduta al tratto 10. del Paragrafo 2. di questo Capitolo, per cui il N. fu in seguito forzato a perder la Donna, per non esser mattato: onde alla Dichiarazione fatta al detto Paragrafo sotto la lettera (*c*) pag. 82. si ricorra, applicando que' tratti, che quì sotto applicabili.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Sesto

Del Cap. V. delle Osservazioni.

4 N. il Re alla casa del Cav., ed il Rocco alla casa del Re.
B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
5 N. il Cav. di Re alla 5. sua.
B. il Re al cantone, ed il Rocco alla casa dell' Alf.
6 N. prese la Pedona dell' Alf. di Re col Cavallo, dando scacco. (*)
B. prese il Cav. col Rocco.
7 N. ripigliò coll' Alfiere il Rocco.
B. la Donna alla casa dell' Alfiere di Re.
8 N. l' Alf. offeso alla 4. dell' altro.
B. prese la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco.
9 N. pigliò l' Alf. col Re.
B. Cav. di Re alla 5. sua, dando scacco di due. (a)
10 N. il Re alla casa del Cavallo. (b)
B. scacco di Donna alla 7. dell' Alf. di Re.
11 N. il Re al cantone.
B. Donna alla 5. del Rocco di Re, guadagnando il giuoco. (c)

(*) Osservo, che pigliando il N. nel tratto 6. la Pedona dell' Alfiere di Re coll' Alfiere, e non col Cavallo, il B. giuocava una casa la Pedona del Rocco di Re (d).

Dichiarazioni al §. 6. del Cap. V. delle Osservazioni.

(a) Poteva ancora il B. nel tratto 9. dare scacco di Donna alla 4. del suo Alfiere, guadagnando l' Alf. di Re contrario; ma nel presente caso lo scacco doppio di Cav. fa maggiore offesa.

(b) Se il N. nel tratto 10. fosse andato col Re alla 2. sua, il B. dava scacco del Cav. di Donna alla 5. di essa Donna, poi lo replicava coll' altro Cav. alla 7. dell' Alf. di Re, guadagnando la Donna;
E se in vece fosse andato col Re alla 3. del Cav., il B. gli avrebbe dato scacco di Donna alla 5. dell' Alfiere di Re; dove andando il N. col Re alla 3. del Rocco, il B. dava scacco m. di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re: e andando in vece alla 4. del Rocco, il B. dava scacco di Pedona del Cav. spinta due passi; e qui passando il N. col Re alla 5. del Rocco per suo migliore, il B. replicava scacco di Cav. alla 3. dell' Alf. di Re, indi lo mattava, scoprendo la Donna collo spingere un altro passo la Pedona di Cav.; come si notò in somigliante caso nelle nostre Dichiarazioni fatte al Paragrafo primo di questo Capitolo pag. 80. verb. *Osservo*.

(c)

Digitized by Google

(*c*) Perchè se il N. spinge un passo la Pedona del Rocco di Re in riparo dello scaccomatto minacciato dalla Donna alla 7. del Rocco di Re, il B. giuocando il Cav. alla 7. dell' Alf. di Re dà scacco, e guadagna la Donna;

E se in vece ritorna col Re alla casa del suo Cavallo, ecco i tratti necessarii, che ne verranno.

B. Donn. pr. la Ped. del Rocco, dando scacco.

13 N. Re alla casa dell' Alfiere.

B. Donna dà scacco al cantone.

14 N. Re alla 2. sua.

B. Donna pr. la Ped. di Cavallo, dando scacco.

15 N. Re alla 3. della Donna.

B. Cav. di Re alla 7. del suo Alf. dà scacco.

1	2	3
16 N. Re alla 3. sua . . . . . , *o pure*	alla 2. sua . . . . . *o pure*	alla 3. dell' Alf. di Don.
B. Cav. pr. la Donna, *dando sc.*	B. Cav. di Donna dà scacco alla 5. di essa Donna.	B. Cav. pr. la Donna, dando sc.
17 N. Rocco pr. il Caval. per migliore (*).	17 N. Re alla 3. sua.	17 N. Rocco prende il Cav.
B. Donna dà sc. alla *6.* del Cav. di Re.	B. Donna dà scacco alla *6.* del Cav. di Re.	B. Donna dà scacco alla *6.* dell' Alf. di Re; e guadagnando il Rocco, rimane in vantaggio della Donna per un Alfiere, e due Pedone di più.
18 N. Re alla 2. sua.	18 N. Donna copre alla 3. d' Alf. di Re.	
B. Cav. di Donna alla 5. di Donna dà sc.	B. ripigliandola colla Donna dà scaccomatto.	
19 N. Re a casa del suo Alf.		
B. Ped. di Donna due passi.		
20 N. faccia che può.		
B. Alf. di Donna dà sc. matto alla *6.* del Rocco di Re.		

(*) *Perchè andando col Re alla 3. della Donna, il B. lo matterebbe coll' altro Cav. alla 5. sua.*

(*d*) Il B. spingendo un passo la Pedona del Rocco di Re, guadagnerà o il Cavallo, o l' Alfiere. Riflettasi intanto, che nell' annotazione fatta dall' Anonimo in fine del Paragrafo quarto di questo Capitolo pag. 90. verb. *Qui in fine osserva*, fu suggerito, che in simile circostanza il B. prendesse la Pedona del Alf. di Re coll' Alf. dando scacco, indi giuocasse il Cav. di Re alla 5. sua, succedendone poscia quanto ivi nelle dichiarazioni si espose diffusamente; il che non sarebbe a proposito di fare *nel caso* presente, in cui il Re N. si trova arroccato, ed il B. non ha scoperto l' Alf. di Donna: che però miglior partito pel B. è qui di spingere un passo la Ped. del Rocco di Re sopra il Cav. nemico.

CAPITOLO VI.

Delle Osservazioni.

Paragrafo Unico.

1 B. la Pedona del Re quanto va.
N. lo stesso.
2 B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere:
N. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
3 B. la Pedona di Donna quanto va.
N. pigliolla colla Pedona del Re.
4 B. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
N. lo stesso. (*)
5 B. il Cav. di Re alla 5. sua.
N. il Cav. di Donna alla 4. del Re. (**)
6 B. prese la Ped. dell' Alf. di Re col Cavallo.
N. pigliò il Cavallo col Cavallo.
7 B. ripigliò il Cav. coll' Alf., dando scacco.
N. prese l' Alf. col Re.
8 B. Scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re.
N. la Pedona del Cav. di Re una casa.
9 B. pigliò l' Alfier colla Donna; e guadagnando poscia una Pedona forzatamente, restò con miglior posizione di giuoco. (a)

(*) Se il N. nel tratto 4. in vece dell' Alf. di Re alla 4. dell' altro giuocato avesse il Cav. di Donna alla 4. del suo Rocco: ovvero dato sc. d' Alf. alla 5. del Cav. di Donna: ovvero giuocata la Donna alla 3. dell' Alf. di Re; in ogni modo il B. avrebbe per lo meno riacquistato il suo Pedone, avendo giuoco non inferiore (b).

(**) Che se il N. nel tratto 5. in vece del Cav. di Donna giuocato avesse quello di Re alla 3. del Rocco, il B. avrebbe fatto lo stesso di sopra, pigliando la Ped. d' Alf. di Re col Cavallo.
Se però esso N. nel medesimo tratto 5. avesse dato scacco d' Alfiere alla 5. del Cav. di Donna, il B. per suo migliore si sarebbe coperto colla Pedona (c).

Dichiarazioni al §. unico del Cap. VI. delle Osserv.

L' Errore del N. è propriamente nel tratto 4. giuocando l' Alf. di Re alla 4. dell' altro; benchè neppure sia commendabile il suo tratto 3., pigliando la Pedona della Donna con quella del Re, in vece di che deve prenderla piuttosto col Cavallo di Don-

Digitized by Google

Donna; regolandoſi poſcia coi tratti ſuggeriti al B. in ſimile apertura di giuoco nel Cap. V. del Trattato della Difeſa, pag. 342.

(*a*) Cioè, o guadagna la Pedona raddoppiata nella fila della Donna, o quella dell' Alf. di Donna, ſe il N. l' abbandoni per ſoccorrere colla Donna alla 3. dell' Alf. di Re la Pedona ſuddetta raddoppiata. Quindi il B. reſterà con una Pedona di vantaggio, e col giuoco meglio compoſto, potendoſi arroccare.

(*b*) Il N. dunque nel ſuo tratto 4. in vece di giuocar l' Alf. di Re alla 4. dell' altro, può tentare tre altri giuochi.

Primo, andare col Cav. di Donna alla 4. del ſuo Rocco.
Secondo, dare ſcacco d' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna.
Terzo, giuocar la Donna alla 3. dell' Alf. di Re.

ne' quali tre caſi il B. potrà per lo meno riacquiſtare il ſuo Pedone.

1.

Quanto al primo, andando il N. col Cav. di Donna alla 4. del ſuo Rocco.
5 B. prende colla Donna la Pedona raddoppiata, difendendo nello ſteſſo tempo l' Alf.

2.

Quanto al ſecondo, dando ſc. d' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna.
5 B. Alf. di Donn. copre alla 2 della Donna.
N. Alf. prende l' Alf. dando ſcacco . . . . . *Che ſe in vece il N. ritira l' Alf. alla 4. dell' altro, il B. giuoca il Cav. di Re alla 5. ſua, venendone i tratti eſpoſti dall' Anonimo in queſto Paragrafo.*
6 B. Donna prende l' Alfiere.
N. Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
7 B. Salta col Re a caſa del Cav., e col Rocco a quella del Re.
N. Ped. di Donna una caſa.
8 B. Ped. di Re alla 5. ſopra la Donna.

a

N. Ped. di Don. pr. la Ped. nella fila del Re....
9 B. Cav. di Re prende la Pedona medeſima.
N. Cav. prende il Cav. per migliore; *altrimenti il B. prenderebbe la Ped. dell' Alf. di Re col Cavallo, guadagnando poſcia il Rocco.*
10 B. Donna pr. la Pedona che fu raddoppiata nella fila della Donna, e nel colpo ſeguente guadagnerà il Cavallo.

b

ovvero Cav. pr. la Ped. nella fila del Re.
9 B. Cavallo pr. il Cavallo.
N. Ped. di Donna pr. il Cavallo.
10 B. Donna pr. la Ped. raddoppiata nella fila della Donna, e poſcia pigliando quella alla 4. del Re, riacquiſterà la Pedona.

3.

Quanto al terzo, giuocando il N. nel tratto 4. la Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
5 B. Salta col Re alla caſa del Cavallo, e col Rocco alla caſa del Re.
N. Alf. di Re alla 4. dell' altro.
6 B. Ped. di Re alla 5. ſopra la Donna contraria.
N. ſe giuoca la Donna alla 3. del Cav., o alla 4. dell' Alf. di Re, il B. giuocando il Cav. di Re alla 4. del ſuo Rocco, offende eſſa Donna, e la guadagnerà. Se la giuoca alla 2. del Re, il B. porta l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna rimovendo, o pigliando il Cav. nemico, dopo, di che potrà rifarſi della Pedona.

Digitized by Google

E se torna colla Donna alla propria casa.

7 B. Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re sopra la Donna.

N. se copre col Cav. di Donna alla 2. del Re, il B. pr. la Ped. raddoppiata alla 5. della Donna, e si rifà.

Se copre coll' Alf. di Re, il B. lo piglia coll' Alf. di Donna, poi pr. la Ped. raddoppiata come sopra.

E se copre col Cav. di Re alla 2. di esso Re,

8 B. lo pr. coll' Alf. di Donna.

N. ripiglia l' Alf. suddetto colla Donna.

9 B. Alf. di Re alla 4. del Cav. di Donna.

N. si arrocca, o fa tutt' altro.

10 B. Alf. di Re prende il Cav. di Donna, e nel colpo seguente pr. la Pedona raddoppiata col Cavallo di Re.

(*c*) E quì se il N. prenda colla Ped. raddoppiata la Ped., che coprì lo scacco d' Alfiere, il B. prenderà detta Pedona con quella di Cavallo, obbligando sempre l' Alf. a ritirarsi; avverta però il N. nel ritirare l'Alfiere, a non ritirarlo alla 2. del Re, perchè prendendo il B. la Ped. dell' Alf. di Re col Cavallo di Re, guadagnerebbe la Donna serrata dallo stesso Alfiere. Nemmeno lo ritiri alla 4. dell' altro, perchè il B. verrebbe colla Donna al 5. sua; dove se il N. porterà la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, il B. guadagna l'Alf.: e se la porterà alla 2. del Re, il B. prende col Cav. la Ped. dell' Alf., e quindi il Rocco. Ritirato dunque che sia l' Alf. del N. v. gr. alla 4. del Rocco di Donna, il B. prenda col Cav. di Re la Pedona dell' Alf. di Re; dove se il N. sottraendo la Donna offesa dal Cavallo la porti alla 3. dell' Alf. di Re, minacciando la Ped. dell' Alf. di Donna, il B. uscendo coll' Alf. di Donna alla 2. del Cav., potrà poscia prendere il Rocco col Cav.

Resta da riflettere alla diversità che passa nella difesa del B. in questo Capitolo, quando il N. gli dà scacco d' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna nel tratto quarto, e quando gli dà lo scacco medesimo nel tratto quinto. Nel primo caso, il B. per suo meglio si copre coll' Alf. di Donna alla 2. della Donna, come si è veduto alla Dichiarazione fatta quì adietro sotto la lettera (*b*) n. 2.; E nel secondo caso il B. si copre per suo meglio colla Ped. dell' Alf. di Donna spinta un passo, come si suggerisce nell' Annotazione, e come si è quì sopra veduto alla Dichiarazione fatta in tale supposto sotto la lettera (*c*).

La ragione della disparità è per il Cav. di Re B., che nel primo caso è alla 3. del suo Alfiere; quando nel secondo caso egli è alla 5. sua, raddoppiando bensì l' offesa alla Pedona dell' Alf. di Re contrario, ma restando però esposto all' offesa della Donna nemica; ond' egli ha quì bisogno d' essere sostenuto dall' Alf. di Donna; infatti se il B. si fosse coperto nel tratto 6. coll' Alf. di Donna alla 2. della Donna, il N. avrebbe preso impunemente colla Donna il Cav. di Re contrario, minacciando anche la Pedona del medesimo, non potendo il B. ripigliar la Donna coll' Alf., che copriva il Re dallo scacco.

CAPI-

BIBLIOTECA CENTRAL BARCELONA

Digitized by Google

CAPITOLO VII.

Delle Osservazioni.

Paragrafo Primo.

1 B. la Ped. del Re quanto va.
N. lo stesso.
2 B. il Cav. di Re alla 3. d' Alf.
N. la Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
3 B. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro. *V. il* §. 3. *pag.* 108.
N. lo stesso.
4 B. il Re alla casa del Cavallo, ed il Rocco alla casa del Re.
N. la Ped. di Donna una casa.
5 B. la Ped. di Donna quanto va. *V. il* §. 2. *pag.* 105.
N. pigliolla colla Ped. di Re.
6 B. la Ped. di Re alla 5. di esso.
N. prese la stessa colla Pedona di Donna.
7 B. l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.
N. la Donna alla 3. del suo Cavallo. (*)
8 B. prese la Pedona di Re col Cavallo.
N. l' Alfiere di Donna alla 3. del Re. (a)
9 B. pigliò la Pedona dell' Alf. di Re col Cavallo.
N. prese il Cavallo col Re.
10 B. prese l' Alf. di Donna col Rocco. (b)
N. pigliò colla Donna il Rocco.
11 B. scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re.
N. la Ped. del Cav. di Re una casa copre.
12 B. scacco di Donna alla 3. dell' Alf. di Re, guadagnando la Donna, ed il giuoco. (c)

(*) Se il N. nel tratto 7. fosse colla Donna fuggito altrove, il B. avrebbe sempre pigliata, come sopra, la Pedona del Re col Cavallo. (d)

Dichiarazioni al §. 1. *del Cap. VII. delle Osservazioni.*

Nel primo, e nel secondo Paragrafo di questo Capitolo l'errore, che fa il N. è nel tratto 5., pigliando la Pedona di Donna con quella di Re, ovvero ritirando l' Alfiere; in luogo di che egli deve prendere collo stesso Alfiere la Pedona di Donna contraria; lo che nota l' Anonimo nell' ultima Osservazione che fa al Paragrafo secondo di questo Capitolo pag. 105. verb. *Osservo pure*.

(a) Se

Digitized by Google

(*a*) Se il N. prendeva la Ped. del Cav. di Don. colla Don., il B. portando il Cav. di Re alla 3. della Donna, avrebbe dato scacco di Rocco scoperto, e guadagnata la Donna contraria; onde il N. prevenendo la scoperta minacciata del Rocco, giuoca opportunamente l' Alf. di Donna alla 3. del Re.

(*b*) Notisi, come nel tratto 10. il B. potendo prendere l' Alf. di Donna coll' Alf. di Re, dando scacco, pur volle prendere col Rocco, perchè fa doppia offesa: l' una alla Donna contraria, che resta attualmente investita dal medesimo: l'altra al Re, minacciandolo dello scacco di scoperta dell' Alf. di Re nel tratto seguente, per il che gli leverebbe in progresso la Donna per lo meno; E però il N. fa bene a pigliar esso Rocco colla Donna, stimando suo minor male la di lei perdita nello scambio del Rocco; altrimenti se esso N. nel tratto 10. in vece di prendere il Rocco ritiri la Donna alla 5. del suo Cav. sopra l' Alfiere di Re contrario (giusta la Regola, ch' è verissima nello scacco semplice di scoperta, cioè *d' attaccare quel Pezzo, dalla cui scoperta si teme lo scacco*), ne verrebbe forzatamente lo scaccomatto in quattro colpi così.

N. ritira la Donna offesa alla 5. del suo Cav. sopra l' Alf. di Re contrario, da cui teme lo scacco di scoperta.

1 B. Donna dà sc. alla 5. del Rocco di Re.
N. se va col Re alla casa dell' Alf., è mattato alla propria casa dalla Donna, o dal Rocco.
Onde si copre colla Ped. del Cav. di Re spinta un passo.

2 B. Rocco dà scacco doppio alla 7. del Re.
N. Re alla casa del suo Alf.

3 B. Donna dà sc. alla 3. dell' Alf. di Re.
N. Cav. di Re copre alla 3. d' Alfiere.

4 B. pigliando colla Donna il Cav., dà scaccomatto.

(*c*) Se il N. nel tratto 12. copre lo scacco di Donna col Cav. alla 3. dell' Alf. di Re, il B. lo pr. colla Donna replicando scacco, non potendo il N. ripigliar essa Donna colla sua, perch' è in coperta dell' Alfier contrario; e quì se il N. andrà col Re alla casa del Cav., verrà mattato dall' Alf. pigliando la Donna: e se andrà alla propria casa, il B. prenderà la Donna colla Donna dando scacco, e nel colpo seguente darà scaccomatto coll' Alf. di Donna alla 6. del Rocco di Re, o pure colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re, ovvero pigliando l' Alf. contrario, se con esso il N. si farà coperto.

Se poi il N. nel medesimo tratto 12. in luogo di coprirsi col Cav., giuoca il Re alla 2. del Cav., il B. prende coll' Alfiere la Donna, e nel seguente colpo lo matta colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re, o pure alla 6., se il Cav. sia sortito alla 3. dell' Alf., o del Rocco.

E se in vece di tutto questo, il N. va col Re alla propria casa nel tratto 12.

13 B. Alf. prende la Donna.

1.	2.
N. Alf. di Re alla 2. di esso Re.	*o pure* Cav. di Re alla 2. di esso Re per migliore.
14 B. Donna dà scacco alla 7. dell' Alfiere di Re.	14 B. Donna pr. la Ped. del Cav. di Donna.
N. Re a casa della Donna.	N. Alf. di Re alla 3. della Donna per migliore.
15 B. Donna dà sc. m. alla casa dell' Alf. di Re contrario.	

15 B.

Digitized by Google

15 B. Donna prende il Rocco di Donna.
N. Ped. d' Alf. di Donna due case, scoprendo l' Alfiere in difesa del Cav. di Don.
16 B. Donna alla 7. del suo Cav., e vincerà; imperocchè.
N. Qui può fare sei giuochi;
Primo, giuocar dovunque il Cav. di Re.
Secondo, il Re alla casa della Donna:
Terzo, il Cav. di Donna alla 3. del suo Alfiere.
Quarto, il Rocco alla casa dell' Alf. di Re.
Quinto, giuocare il Re alla casa del proprio Alfiere.
Sesto, spingere un passo la Ped. del Rocco sopra l' Alf.

1.

Quanto al primo, giuocando il Cav. di Re dovunque.
17 B. la Donna dà scaccomatto alla 7. dell' Alf. di Re.

2.

Quanto al secondo, giuocando il Re alla casa della Donna;
17 B. la Donna dà scaccomatto alla casa dell' Alf. di Donna contraria, non potendo essere presa dal Cav., perchè copre lo scacco dell' Alf. di Donna.

3.

Quanto al terzo, giuocando il Cav. di Donna alla 3. del suo Alf.
17 B. Donna alla 7. sua dà scacco.
N. Re alla casa del suo Alf.
18 B. Alf. di Donna alla 6. del Rocco di Re dà scaccomatto.

4.

Quanto al quarto, giuocando il Rocco alla casa dell' Alf. di Re.
17 B. Alf. di Donna pr. il Cav.
N. Alf. prende l' Alfiere.
18 B. Donna alla 5. del suo Cav. dà scacco.
N. se va col Re alla casa della Donna, il B. prende il Cav. colla Donna, dando il matto.
Se si copre col Cav. alla 2. della Donna, il B. pigliandolo colla Donna, dà sc. matto.
E se si copre con esso Cav. alla 3. dell' Alf. di Donna.
19 B. lo prende colla Donna, dando scacco.
N. Re alla casa della Donna.
20 B. Donna dà sc. m. alla 7. sua, o alla casa dell' Alf. di Donna contraria.

5.

Quanto al 5., giuocando il Re alla casa del proprio Alfiere.
17 B. Alf. di Donna pr. il Cav. di Re, dando scacco.
N. ripiglia l' Alf. coll' Alfiere.
18 B. Donna pr. il Cav., dando scacco.
N. Re alla 2. del suo Cav.
19 B. Donna dà sc. alla 5. del Re.
N. si copre coll' Alf. di Re alla 3. sua, per non perdere il Rocco.
20 B. Donna prende la Pedona dell' Alfiere di Donna; restando superiore al Nero della Donna, d' un Cav., e di due Pedone.

Quanto

Digitized by Google

6.

Quanto al sesto, se il N. non facesse alcuno de' ginochi quì sopraveduti, ma spingesse in vece la Ped. del Rocco di Re un passo sopra dell' Alf.

17 B. Alf. offeso va alla 6. dell' Alf. di Re sopra del Rocco.

a	b
N. Rocco alla 2. sua	. . . . *o pure* alla casa dell' Alf. di Re.
18 B. pr. il Cav. coll' Alf. minacciando il m. di Donna a casa dell' Alf. contrario.	18 B. pr. il Cav. coll' Alf. medesimo, minacciando il m. di Donna a casa dell' Alf. contrario.
N. se lo pr. col Rocco, il B. lo matta colla Donna a casa dell' Alfiere contrario.	N. ripiglia coll' Alf.
Onde lo pr. coll' Alf.	19 B. Donna dà sc. alla 5. del suo Cav.
19 B. Donna dà sc. alla 5. del suo Cav.	N. se copresi col Cav. alla 3. d' Alf. per suo migliore, il B. lo pr. dando sc., e lo matterà nel colpo seguente.
N. se copresi comunque col Cav., il B. lo pr. dando sc., venendone poscia come quì sotto:	E se ritira il Re dove può, il B. pigliando il Cav. dà sc. matto.
Se ritira il Re a casa della Donna, il B. lo matta pigliando il Cav.	
E se lo ritirà a casa del suo Alfiere.	
20 B. pr. il Cav. colla Donna, dando sc.	
N. Re alla 2. del suo Cav. per migliore.	
21 B. Donna dà sc. a casa del Cav. di Re contrario, e guadagnerà il Rocco, e le due Pedone &c.	

(*d*) Se però il N. nel tratto 7. avesse ritirata la Donna alla 4. dell' Alf. di Re, il B. per suo migliore avrebbe presa la Pedona di Re non col Cav.; ma col Rocco dando scacco, perchè poscia guadagnava la Donna medesima collo scambio del Rocco; dove se il N. in seguito avesse spinta un passo la Ped. dell' Alf. di Re sopra l' Alfiere, e sopra il Cav., che ripigliò la Donna, il B. dovea giuocare lo stesso Cav. alla 7. dell' Alf. di Re, guadagnando nel colpo seguente il Rocco, avvantaggiandosi della Qualità anche in questo contratto.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. VII. delle Osservazioni.

5 B. la Pedona di Donna quanto va.
N. l' Alf. offeso alla 3. del Cav. di Donna. *V. l' osserv. quì sotto.*
6 B. prese la Pedona di Re colla Pedona di Donna.
N. ripigliolla colla Pedona di Donna.
7 B. Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.
N. la Donna alla 3. sua in riparo dello sc. m. minacciato alla casa propria.
8 B. prese la Ped. di Re col Cavallo.
N. pigliò la Donna colla Donna (*).
9 B. prese la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco.
N. il Re alla casa dell' Alfiere.
10 B. pigliò la Donna col Rocco; avendo giuoco di sua natura vinto. *(a)*

(*) Noto, se il N. nel tratto 8. in vece di pigliare la Donna colla Donna, avesse avanzata un passo la Ped. dell' Alf. di Re, il B. avrebbe dato scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re *(b)*. Di più, se in vece avesse il N. giuocato l' Alf. di Donna alla 3. del Re, il B. lo avrebbe preso col suo Alf.; onde ripigliandolo il N. colla Pedona, avrebbe il B. dato lo scacco stesso sì pernicioso di Donna alla 5. del Rocco. *(c)*

Osservo pure, se il N. nel suo tratto 5. in vece di ritirare l' Alf. offeso, avesse presa con esso Alfiere la Pedona di Donna, il B. allora avrebbe ripigliato l' Alfiere col Cavallo; ed il N. ripigliandolo colla Pedona, il B. avrebbe avanzata alla 5. la Pedona di Re, dove in pochi tratti avrebbe forzatamente acquistate le due Pedone; avendo giuoco non inferiore *(d)*.

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. VII. delle Osserv.

(*a*) Il giuoco è di sua natura vinto dal B. per le due Pedone, che ha di più con migliore situazione di giuoco; nel qual vantaggio sapendosi egli mantenere è sicuro di riportar la vittoria sopra del Nero.
Anzi se il N. avanzasse un passo la Pedona del Rocco di Re, il B. lo matterebbe, giuocando il Rocco alla casa della Donna contraria.

(*b*) Dove

Digitized by Google

(*b*) Dove se *per suo meglio* il N. si copra colla Pedona del Cav. spinta un passo, il B. la prende col Cav. di Re, attaccando il Rocco, che guadagnerà o collo stesso Cav., o pur colla Donna; imperocchè se il N. nel tratto 10. (cioè dopo che il B. ebbe presa la Ped. di Cav. col Cav.) porti la Donna alla 5. del suo Alf., il B. pr. col Cav. il Rocco, dando sc. di Donna scoperta, poi lo replica o colla Donna, o col Rocco &c.

E se in vece pigli le Ped. dell' Alf. di Re coll' Alfiere, dando scacco.

11 B. prende l' Alf. col Re.
N. Donna dà sc. alla 4. del suo Alfiere.

12 B. se copre col Rocco alla 3. del Re.
N. non prenda colla Donna l' Alf. di Re, perchè il B. tornando col Cav. di Re alla 5. del Re, darebbe scacco di Donna scoperta, guadagnando la Donna col Cav.: Ma prenda colla Donna l' Alf. di Donna.

13 B. Donna pr. la Donna.
N. Ped. d' Alf. ripiglia la Donna.

14 B. Cav. prende il Rocco; rimanendo col vantaggio d' un Rocco di più, e d' una Pedona.

Dissi di sopra, che il N. si copra *per suo meglio* colla Ped. di Cav.; perchè
Se in vece ritira il Re a casa del suo Alf., il B. lo matta colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re.
Se lo ritira alla casa della Donna, il B. dando scacco di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re, guadagna la Donna.
E se lo ritira alla 2. sua casa.

10 B. porta il Rocco alla casa della Donna sopra la Donna contraria.
N. se prende il Cav., o va dovunque colla Donna; o questa sarà presa dal Cav., o dall' Alf., o dal Rocco; o pure il B. lo matterà colla sua alla 7. dell' Alf. di Re.

1.	2.
Onde per migl. pr. colla Don. il Roc., dando sc.	..... *o pur* copre coll' Alf. di Re alla 5. di Don.
11 B. Donna ripiglia la Donna. N. Pedona d' Alf. di Re pr. l' Alfiere di Donna.	11 B. Donna dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re. N. Re alla casa della Donna.
12 B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Re, guadagnando poscia il Rocco; che se il N. non proveda a i casi proprj, o giuocando il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., o la Ped. dell' Alf. di Donna un passo &c.; il B. anzi che prendere col Cav. il Rocco, lo matterà colla Donna alla casa della Donna contraria.	12 B. Rocco pr. l' Alfiere. N. o perde la Donna per il Rocco; o se piglia il Rocco colla Donna, o pure l' Alf. di Donna colla Pedona, il B. lo matta colla Donna a casa dell' Alf. di Re contrario.

(*c*) Quì

Digitized by Google

(*c*) Quì il N., dopo lo scacco datogli dalla Donna contraria alla 5. del Rocco, non avendo altro scampo dallo scaccomatto, che il coprirsi colla Pedona del Cav. di Re spinta un passo;

11 B. prende la Pedona suddetta col Cavallo.

1.	2.
N. Pedona del Rocco pr. il Cav. per migliore	. . . . perchè se porta la Donna alla 5. sua, minacciando la Pedona dell' Alf. di Re, e quindi lo scaccomatto colla presa del Rocco, ed insieme minacciando la Pedona del Cav. di Donna;
12 B. Donna pr. il Rocco.	12 B. Cav. torna alla 5. del Re, dando sc. di Donna scoperta.
N. Donna alla casa dell' Alfier di Re difende il Cav., e minaccia la Pedona dell' Alf. di Re contrario.	N. Re alla casa del suo Alf.
13 B. Rocco di Re alla casa della Donna, allettando il N. a prendere la Ped. dell' Alf. di Re dando scacco.	13 B. Donna dà sc. matto alla 7. dell' Alf. di Re.
N. se la prende colla Donna, il B. ritira il Re al cantone, ed il N. non è più in tempo, a difendere il Cav. di Re, e a ripararsi insieme dallo sc. matto: o pure difendendo il Cav. perderà la Donna per lo scacco di Rocco alla casa della Donna contraria;	

E se in vece pr. la Ped. suddetta coll' Alf., il B. si ritira al cantone, ed il N. cavando il Cav. di Donna per riparo del matto, il B. giuoca il Rocco alla casa dell' Alf. di Re, potendo poscia incalzare un' offesa considerabile sopra l' Alf. nemico stante in coperta della Donna, oltre le conseguenze che ne derivano a maggior danno del Nero.

(*d*) Supponendo che il N. ripigli per migliore la Pedona avanzata con quella di Donna, il B. acquisterà la prima Pedona, pigliando subito colla Donna la Pedona che prese il Cav., non potendo il N. ripigliar essa Donna colla Ped. di Re, ch' è coperta dal Rocco. Acquisterà poi la seconda Pedona in tre tratti, così

N. esce col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf. sopra la Donna contraria, difendendo la Ped. del Re. (*)

1 B. Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna ferma il Cav. contrario in coperta del Re.

N. se giuoca il Cav. di Re alla 2. del Re per sostenere l' altro Cavallo o pur l' Alf. di Donna alla 3. del Re, il B. prende col Rocco la Pedona di Re.

Se passa il Re alla 2. sua, il B. pr. coll' Alf. il Cavallo, poi la Pedona di Re col Rocco.

1.	2.
E se in vece giuoca il Re a casa del suo Alf. . . .	*o pur* l' Alf. di Don. alla 2. di essa Don.
2 B. Alf. di Re pr. il Cav. di Donna.	2 B. Alf. di Re pr. il Cav. di Donna.
N. Se prende la Donna colla Pedona di Re, il B. lo matta col Rocco a casa del Re contrario.	N. Alf. pr. l' Alfiere.
Onde piglia l' Alf. colla Pedona, o colla Donna.	3 B. Rocco prende la Ped. di Re, dando scacco; essendosi rifatto delle due Pedone.
3 B. Rocco pr. la Ped. del Re; avendo acquistate le due Ped. col vantaggio dell' arroccatura.	

(*) *Che se esca in vece coll' Alf. di Donna alla 3. del Re, il B. per più spedito giuoco prenderà la Pedona di Re colla Donna, o pur l' Alf. coll' Alf., poi la Ped. colla Donna, o col Rocco.*

Digitized by Google

Paragrafo Terzo

Del Cap. VII. delle Offervazioni,

3 B. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
N. la Donna alla 3. del Cav. di Re.
4 B. il Re alla casa di Cav., ed il Rocco a quella d' Alfiere.
N. prese la Ped. del Re colla Donna.
5 B. pigliò la Pedona dell' Alfiere di Re coll' Alfiere, dando scacco.
N. se pigliava l' Alf. col Re, perdeva la Donna. (*a*)
Onde fuggì con esso Re alla 2. sua, (*)
6 B. il Rocco alla casa del Re.
N. la Donna alla 5. dell' Alf. di Re. (*b*)
7 B. pigliò col Rocco la Pedona del Re, dando scacco.
N. prese l' Alf. col Re.
8 B. la Pedona di Donna quanto va, scoprendo l' Alfiere di Donna sopra la Donna contraria.
N. la Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
9 B. scacco del Cav. di Re alla 5. sua.
N. il Re alla 3. del suo Cavallo.
10 B. scacco di Donna alla 3. sua.
N. il Re per suo meglio alla 4. del Rocco. (*c*)
11 B. scacco di Pedona del Cavallo, dando nel seguente colpo il matto forzato (*d*); che è più spedito di quel che pone Gioachino Greco detto il *Calabrese* nelle difese del Cap. XXIII. (*e*)

(*) Se il N. nel tratto 5. fuggiva col Re alla casa della Donna, il B. pigliava la Pedona del Re col Cavallo, venendo poscia col Rocco alla casa del Re. (*f*)

Offervo pure, che un simil giuoco è avvenuto essendo il tratto dell' Avversario, come si vedrà dal seguente Paragrafo quarto,

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. VII. delle Offerv.

In questo Paragrafo l' errore del N. consiste nel pigliare nel tratto 4. la Pedona del Re colla Donna; dal che può dedursi, che anche il tratto 3. del N., allorchè giuocò la Donna alla 3. del Cav. di Re, se non può dirsi positivamente cattivo, fu per lo meno inutile, mentre non produsse alcun vantaggio al medesimo.

(*a*) Dando il B. scacco al Re, ed alla Donna, col Cav. di Re alla 5. sua.

(*b*) Se la Donna fosse andata alla 4. dell' Alf. di Re, il B. pigliando col Rocco la Pedona del Re, dava scacco, e guadagnava la Donna collo scambio del Rocco.

(*c*) Poichè andando il Re N. alla 3. del Rocco, il B. saltarebbe col Cav. di Re alla 7. del suo Alfiere, dando scacco doppio, e matto.

(*d*) Se il N. prende col Re la Pedona, o pure se va alla 5. del Rocco, il B. dà scaccomatto alla 3. del Rocco di Re colla Donna; e se in vece va col Re alla 3. del Rocco, il B. dà scacco doppio, e matto col Cav. alla 7. dell' Alfiere.

(*e*) Il tratto, che viene indicato al B. dal *Calabrese* nelle due difese del Cap. XXIII., è il seguente.

11 B. Cav. di Re alla 7. del suo Alf. dà scacco di Rocco scoperto.

1.	2.
N. Re alla 5. del suo Cav. . . . . e	se coprasi colla Ped. del Cav. due passi per migliore.
12 B. Pedona del Rocco di Re un passo dà scacco.	12 B. Rocco pr. la detta Pedona, dando scacco, o pure la prende coll' Alf. di Donna.
N. Re alla 5. del Rocco.	E quì ripigliando il N. colla Donna il Rocco, vi vorranno parecchi tratti a dare il matto, come ognuno può vedere.
13 B. Don. dà sc. matto alla 3. del Cav. di Re.	

Dove noto, che il tratto 12. suddetto del B. è superfluo, potendosi dare immediatamente scaccomatto di Donna alla 3. del Rocco, o del Cav.

(*f*) N. giuo-

Digitized by Google

(*f*) N. giuoca il Re alla casa della Donna.

6 B. Cav. di Re prende la Pedona del Re.

N. se prende il Cav. colla Donna, il B. giuocando il Rocco alla casa del Re o la guadagnerà, o pure darà scaccomatto di Rocco a casa del Re contrario.

Onde giuoca la Pedona di Donna un passo sopra il Cav. contrario.

7 B. Rocco alla casa del Re sopra la Donna.

1.	2.
N. Donna alla 4. dell' Alf. di Re . . . . *o pure*	Donna alla 5. del Rocco di Re . . . . . ✠
8 B. Cav. dà scacco alla *6.* dell' Alfiere di Donna.	8 B. Cav. di Re alla 3. d' Alf. sopra la Don.
N. se giuoca il Re alla 2. della Donna, il B. lo matta d' Alf. alla casa del Re contrario.	N. se andasse colla Donna offesa alla 5. del Cav. di Re, il B. darebbe sc. di Rocco alla casa del Re contrario, e replicandolo col Cav. alla 5. del Re, guadagnerebbe la Donna colla Don. scoperta;
E però piglia il Cav. col Cav.	Onde la giuoca alla 3. dell'Alf. di Re.
9 B. Rocco dà scacco a casa del Re contrario.	9 B. Rocco dà scacco a casa del Re contr.
N. Re alla 2. della Donna.	N. Re alla 2. della Donna.
10 B. piglia l' Alf. di Re col Rocco per migliore. (*)	10 B. piglia l' Alf. di Re col Rocco.
N. Re alla 2. sua sopra del Rocco, e dell' Alfiere; (*che se in vece giuoca il Cav. di Donna alla casa di essa Donna, o alla 4. del Re, o esce col Cav. di Re alla 3. del Rocco sopra l' Alf., il B. dando scacco d' Alfiere alla casa del Re contrario, guadagna la Donna col Rocco scoperto.*)	N. Se passa il Re, o la Donna alla 2. di esso Re sopra li due Pezzi contrarj, ne verrà quanto si è veduto quì contro, se non che il B. qui resta in vantaggio di due Pezzi, e di una Pedona.
	E se esce col Cav. di Re, il B. dando sc. d' Alf. alla casa del Re contrario, guadagnerà la Don. col Roc. scoperto.

11 B. Rocco prende il Cav.

N. Rocco prende il Rocco.

12 B. Alf. pr. il Rocco; e resta col guadagno d' un Pezzo, d' un Pedone, e con miglior situazione.

(*) *Potrebbe ancora il B. nel tratto* 10. *dare scacco d' Alf. alla 6. del Re; ma pigliando il N. detto Alf. colla Donna, e poscia il Rocco, esso B. verrebbe a guadagnare bensì la Donna contraria, ma colla perdita di tre Pezzi, avendo già perduto il Cavallo, onde il contratto non sarebbe vantaggioso: e però prende piuttosto l' Alf. col Rocco, sicuro di guadagnare nel colpo seguente il Cavallo; restando con un Pezzo, ed un Ped. di più.*

✠ . . .

Digitized by Google

3.

✠ . . . . *o pure* Don. alla 5. del ſuo Roc., guardando la 3. caſa del ſuo Alf., e inſieme quella del ſuo Re.

8 B. Pedona del Cav. di Donna un paſſo ſopra la Donna contraria.
N. Donna alla 3. del ſuo Rocco.

9 B. Alf. di Re alla 4. dell' altro ſopra la Donna nemica.

a

N. Donna alla 3. del ſuo Cav. . . . . , *ovvero* Ped. del Cav. di Don. due paſſi copre.

b

10 B. Cav. di Re alla 7. del ſuo Alfiere dà ſcacco.
N. Re alla 2. della Donna.

10 B. Cav. di Re alla 7. del ſuo Alf. dà ſcacco.
N. Re alla 2. della Donna.

11 B. Donna alla 4. del Cav. di Re dà ſcacco,
N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.

11 B. Donna dà ſc. alla 4. del Cav. di Re.
N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.

12 B. Cav. di Re a caſa della Donna contraria dà ſcacco.
N. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.

12 B. Donna dà ſc. alla 4. del Re.
N. ſe torna col Re alla 2. della Donna; il B. lo matta di Donna a caſa del Re contrario.
Va col Re alla 3. del Cav. di Donna per migliore.

13 B. Ped. di Donna due caſe dà ſcacco.
N. Re alla 5. del Cav. di Donna.

13 B. Donna prende il Rocco di Donna contraria.
N. ſe piglia l' Alf. di Re colla Pedona, il B. pr. colla Donna il Cav. di Donna, dando ſcacco; indi pr. il Rocco di Re col Cav.
E ſe eſce col Cav. di Donna, il B. ritira il ſuo Alf. alla 5. della Donna, poi pr. come ſopra il Rocco di Re col Cav.; avendo guadagnati li due Rocchi, ed un Pedone.

14 B. Alf. di Donna alla 2. della Donna dà ſcaccomatto.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Quarto

Del Cap. VII. delle Oſſervazioni,

1 N. la Pedona del Re quanto va.
B. lo ſteſſo.
2 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. lo ſteſſo.
3 N. la Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
B. Cav. di Re alla 3. d' Alfiere.
4 N. la Donna alla 3. del Cav. di Re.
B. il Re al cantone, ed il Rocco alla caſa dell' Alfiere.
5 N. preſe la Pedona di Re colla Donna.
B. pigliò la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alfiere, dando ſcacco. (*a*)

Dichiarazioni al §. 4. del Cap. VII. delle Oſſervazioni.

(*a*) Contuttocchè la ſituazione del giuoco del N. nel preſente Paragrafo ſia alquanto diverſa da quella del Paragrafo antecedente, per eſſere quì ſgombra la caſa dell' Alf. di Re, dove il Re offeſo può ricoverarſi; tuttavia il B. avrà modo d' avvantaggiarſi ſopra del N. con li ſeguenti tratti.

6 N. va dunque col Re alla caſa dell' Alfiere.
B. Rocco alla caſa del Re ſopra la Donna contraria.
7 N. Donna alla 4. dell' Alf. di Re. (*E ſe il N. la ritiraſſe altrove, il B. piglierebbe nullameno il Cav. di Re coll' Alf., poi la Pedona di Re o col Cavallo, o col Rocco, reſtando col vantaggio della Pedona, e dell' arroccatura.*)
B. Alf. pr. il Cav. di Re.
8 N. ſe prende l' Alf. col Rocco, il B. prende col Rocco la Pedona del Re, caricando la Donna, e guadagnerà l' Alfiere;
Onde lo prende col Re.
B. Rocco pr. la Pedona del Re, offendendo la Donna, e l' Alfiere.
9 N. Donna a caſa dell' Alf. di Re a difeſa dell' Alfiere.
B. Donna alla 2. del Re, minacciando la portata del Rocco alla caſa del Re contrario.
10 N. ſe eſce col Re alla 2. d' Alf., il B. dà ſcacco di Rocco alla 5. dell' Alf. di Re, e guadagna la Donna.
Se va colla Donna dove può nella fila del detto Alfiere, il B. prende col Rocco l' Alfiere.
E ſe va colla Donna alla 3. ſua per ſoſtenere l' Alfiere.
B. Rocco dà ſcacco alla caſa del Re contrario.
11 N. Re alla 2. del ſuo Alfiere.
B. Cav. dà ſcacco alla 5. ſua.
12 N. ſe va col Re alla 3. d' Alf., il B. dà ſcacco di Cav. alla 4. del Re, e guadagna la Donna.
Onde va alla 3. del ſuo Cav.
B. Ped. di Donna due caſe ſopra l' Alf. contrario, difendendo inſieme il Cav. coll' Alf. di Donna ſcoperto.

13 N.

Digitized by Google

13 N. se prende la Pedona avanzata colla Donna, il B. prenderà il Rocco col Rocco.

1.

Ma se la prende coll' Alfiere . . . . . ✠

B. Donna dà sc. alla 4. del Re.

14 N. Se va col Re alla 3. del Rocco, il B. dà scacco doppio di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re, poi lo replica colla Donna alla 5. dell' Alf. medesimo, indi lo matta con essa o alla 5. del Cav., o alla 3. del Rocco di Re.

a

E se va alla 4. del Rocco . . . . . b *o pure* alla 3. dell' Alfiere.

B. Ped. del Cav. di Re due passi dà sc.

15 N. Se andasse alla 3. del Rocco, il B. lo matterebbe, dando scacco doppio di Cav. alla 7. d' Alfiere.

Va alla 5. del Rocco.

B. giuoca la Donna alla 2. del Cav. di Re, per mattarlo poscia irreparabilmente o colla medesima alla 3. del Rocco, o pur col Cavallo alla 3. d' Alfiere.

E quì se il N. passerà la Donna alla 3. del suo Alfiere infilando la Donna, ed il Re contrario; il B. spinga un passo la Pedona d' Alf. coprendosi, che nel seguente colpo darà lo scaccomatto di Donna alla 3. del Rocco; quando il N. non pigliasse essa Pedona d' Alfier colla Donna, nel qual caso il B. lo matterà, ripigliando la Don. col Cav.

B. Donna dà sc. alla 3. dell' Alfiere di Re.

15 N. Re torna alla 3. del suo Cavallo.

B. Donna dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re.

16 N. Re alla 3. del Rocco.

B. Cav. alla fila del Re dà sc. d' Alf. scoperto.

17 N. copre, per andar breve, colla Pedona del Cav. due passi.

B. pr. la Pedona coll' Alf., mattandolo.

Digitized by Google

2.

* . . . . . *O pure* ſe il N. pr. il Rocco col Rocco.
B. Donna ripigliando il Rocco dà ſcacco.

14 N. ſe viene col Re alla 3. d' Alfiere, il B. lo matta colla Donna alla 7. dell' Alfiere di Re.
Se va alla 3. del Rocco, il B. dà ſc. d' Alf. di Donna ſcoperto, ſaltando col Cav. alla 6. del Re: dove coprendoſi il N. colla Pedona di Cav. ſpinta due paſſi, il B. la piglia coll' Alf., mattandolo.
Onde paſſa il Re alla 4. dell' Alfiere.
B. Donna dà ſc. alla 7. dell' Alf. di Re.

15 N. Se ritira il Re alla 5. del ſuo Cavallo, il B. dà ſcacco di Donna alla 3. dell' Alf. di Re, poi lo matta con eſſa alla 3. del Rocco.
E ſe ſi copre per migliore colla Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
B. Donna dà ſcacco alla 5. ſua.

a

16 N. Re alla 3. del ſuo Cavallo . . . . . *o pure*. Re alla 5. del detto Cavallo.
B. Donna dà ſc. alla 4. del Re.
B. Donna dà ſcacco alla 4. del Re.

17 N. Se ritira il Re alla 3. del Rocco; il B. lo matta, pigliando colla Donna la Pedona di Rocco.
Se lo ritira alla 4. del Rocco, il B. ſi regoli col tratto 17. quì controſcritto.
E ſe ſi copre colla Donna alla 4. dell' Alf. di Re.
B. Donna dà ſc. a caſa del Re contrario.

18 N. Se viene col Re alla 3. d' Alf., il B. lo matta colla Donna alla 7. del detto Alf.
E ſe ſi copre colla Don., il B. la pr. colla ſua dando ſc., poi dà ſc. d' Alf. ſcoperto andando col Cav. alla 3. dell' Alf. di Re, in fine lo matta coll' Alf. pigliando la Ped. di Cav., che coprirà.
Sicchè va alla 3. del Rocco.
B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Re dà ſc. di due.

19 N. ſe viene alla 3. del Cav., il B. dà ſc. di due, ſaltando col Cav. al cantone, poi lo matta colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re.
E ſe va piuttoſto alla 4. del Rocco.
B. Cav. alla 6. del Rocco dà ſc. di Donna ſcop.

20 N. ſe copreſi o colla Ped., o colla Donna alla 3. del Cav., il B. dà ſc. di Donna alla 2. del Re; dove andando il N. per migliore col Re alla 5. del Rocco, il B. dà ſc. di Ped. del Cav., poi lo matta di Donna alla caſa dell' Alf. di Re.
E ſe fugge in vece col Re alla 5. del Roc.;
B. pr. la Donna col Cav. dando ſc.

21 N. Re alla 5. del ſuo Cavallo.
B. Donna dà ſc. alla 4. del Re.

22 N. torna alla 4. del Rocco.
B. ſaltando col Cav. alla 3., o 7. ſua, dà ſc. m.

b

17 N. Re alla 4. del Rocco.
B. Ped. del Cav. due paſſi dà ſc.

18 N. ſe va col Re alla 3. del Rocco, il B. lo matta o pigliando colla Don. la Ped. del Rocco, o dando ſc. doppio di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re.
E ſe va alla 5. del Rocco.
B. Pedona dell' Alf. di Re un paſſo, per mattarlo poſcia giuocando la Donna alla caſa del Re, o pure pigliando con eſſa la Pedona del Rocco di Re contrario, rimoſſa che ſia la Donna nera da quelle caſe, onde poſſa portarla alla 3. del Rocco di Re per coprire lo ſc.

19 N. ſe piglia colla Donna la Ped. d' Alf. avanzata dando ſcacco, il B. la pr. colla ſua Donna, per mattarlo poi con eſſa alla 3. del Rocco.
E ſe pr. colla Donna il Cav., o la Ped. di Donna.
B. dà ſc. di Donna a caſa del Re nel primo caſo, poi lo mat. alla 3. del Cavallo: e nel ſecondo lo matta ſubito, pigliando la Pedona del Rocco.

CAPI-

Digitized by Google

CAPITOLO VIII.

Delle Osservazioni.

Paragrafo Primo.

1 B. la Ped. del Re quanto va.
N. lo stesso.
2 B. il Cav. di Re alla 3. d' Alfiere.
N. la Pedona di Donna una casa (*a*).
3 B. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro. *V. il §. 4. pag. 221.*
N. l' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re. *V. l' osserv. al §. 4. ivi Verb.* quì in fine.
4 B. il Re alla casa del Cav., ed il Rocco alla casa del Re.
N. il Cav. di Re alla 3. d' Alfiere.
5 B. la Pedona di Donna quanto va. *V. il §. 2., e 3. pag. 116., e 119.*
N. prese la Pedona colla Pedona del Re.
6 B. la Pedona del Re alla 5. di esso,
N. pigliò la stessa colla Pedona di Donna.
7 B. prese la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco.
N. Checchè facesse.
8 B. prese la Ped. di Re col Cav.; avendo giuoco di miglior situazione. (*b*)

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. VIII. delle Osservazioni.

Quì fa errore il N. nel tratto 5., pigliando la Ped. di Don. con quella di Re; in vece di che potrà giuocare il Cav. di Don. alla 2. di essa Don.; e così nel §. seguente al tratto 6.

(*a*) *Rui Lopez* nel secondo tratto risponde collo spingere un passo la Ped. di Don. in difesa della Ped. del Re; i cui tratti si vedranno nella dichiarazione che si farà al §. 1. del Cap. XV. di queste Osservazioni sotto la lettera (*a*) pag. 164.

(*b*) Imperciocchè se il N. nel tratto 7. prende col Re l' Alf., o pure va alla 2. casa della Don.; il B. pr. la Ped. di Re col Cav., dando scacco, poi collo stesso piglia l'Alf. di Don.
E se in vece va col Re alla 2. sua.
8 B. Cavallo pr. la Pedona del Re.
N. Alf. di Donna pr. la Donna contraria.
9 B. Cav. medesimo dà scacco di due, saltando alla 6. dell' Alf. di Donna.

	1.	2.
	N. Re alla 2. della Donna	*ovvero* Re pr. l' Alf. di Re contrario.
10	B. Cavallo prende la Donna.	10 B. Cav. pr. la Donna, dando scacco.
	N. ripiglia il Cav. col Re.	N. Re dove può.
11	B. Rocco pr. l' Alf. di Donna.	11 B. Roc. pr. l' Alf. di Don.; e guad. poscia o la
	N. Re a 2. sua sopr. l' Alf. di Re contr.	Ped. del Cav. di Don. col Cav., o quella ch'
12	B. ritira l' Alf. di Re alla 4. dell' altro; poi giuoca l'Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, indi dà sc. di	è nella fila della Don. col Roc., rimane con un Ped. di più, e con migl. composiz. di giuoc.

Rocco alla casa del proprio Re, e poscia prende il Cav. di Re coll' Alf. di Don.; e quantunque resti con eguaglianza di Pezzi, e di Ped., avrà però giuoco meglio composto.

Paragrafo Secondo

Del Cap. VIII. delle Osservazioni.

5 B. la Ped. di Donna quanto va. *Vedi il §. 3. pag. 119.*
N. prese il Cav. di Re coll' Alf. di Donna.
6 B. prese l' Alf. colla Donna.
N. pigliò la Pedona di Donna colla Ped. di Re.
7 B. la Ped. di Re alla 5. di esso.
N. pigliolla colla Ped. di Donna.
8 B. la Donna alla 3. del suo Cav., minacciando il matto. (*a*)
N. la Donna alla 2. sua.
9 B. pigliò colla Donna la Ped. del Cav. di Donna.
N. la Donna alla 3. del suo Alf.
10 B. l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna. (*b*)

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. VIII. delle Osservazioni.

L'errore del N. in questo Paragrafo è nel tratto 6., come nel precedente fu nel 5.

(*a*) Cioè, supposto che il N. non giuocasse la Donna, o pur l' Alf. di Re, il B. piglierebbe la Pedona dell' Alfiere di Re coll' Alfiere, dando scacco; e nel colpo seguente lo matterebbe colla Donna alla 6. del Re.

(*b*) Il tratto 10. del B. è altrettanto pronto, quanto mortale al N., perchè gli cambia forzatamente nell' Alfiere la Donna, la quale non può pigliare la Donna del B., per essere infilata dall' Alf. suddetto in coperta del Re.

Osservo però, che se il B. nel tratto 10. suddetto, in vece di giuocare l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna, desse scacco di Donna alla casa dell' Alf. di Donna contraria, ne seguirebbe giuoco di grande offesa, potendone venire lo sc. matto, così

10 B. Donna dà scacco a casa dell' Alf. di Donna contraria.
N. Re alla 2. sua,
11 B. Rocco prende la Pedona di Re, dando scacco.
N. Re alla 3. della Donna.
12 B. Alf. di Donna alla 4. dell' altro Alfiere.
I.
N. Cav. di Don. alla 2. della Don. sopre il suo Roc. sop. la Don., ed attac. il Roc. contr. ....+
13 B. Rocco dà scacco di due alla 6. del Re.
N. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.
14 B. Rocco prende la Donna, dando scacco.
N. se pr. il Roc. col Re, il B. lo matta pigliando colla Donna la Ped. d' Alf. di Donna.
E se giuoca il Re alla 5. del Cav. di Donna.
15 B Ped. del Roc. di Donna un passo; o pure Alf. di Donna alla 2. della Donna dà scacco.
N. Re alla fila del Rocco dove può.
16 B. Donna, o Rocco alla 6. del Rocco di Donna dà scaccomatto.

+...

Digitized by Google

2.
+.....*ovvero* N. giuoca il Cav. di Re alla 5. del Re,
o alla 4. del ſuo Rocco, o della Donna ſopra 3.
l'Alf., che minaccia la ſcoperta.....*opure* il Cav. med. alla 2. della Don.....=

13 B. Rocco alla 5. della Donna dà ſc. di due.
N. Re alla 2. ſua.
14 B. Donna dà ſc. a caſa della Donna contraria.
N. Re alla 3. ſua.
15 B. Rocco alla 5. del Re dà ſc. doppio, e matto.

13 B. Rocco alla 6. del Re dà ſcacco di due.
N. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.
14 B. Rocco pr. la Donna, dando ſcacco.
N. ſe pr. il Rocco col Re, il B. lo matta colla Donna, pigliando la Ped. d'Alf. di Donna.
Cav. di Don. pr. il Roc.,.....o va col Re a 5. di Cav.
15 B. Don. pr. il Rocco di Donna. 15 B. Alf. di Donna dà ſc. alla 2. della Don.
N. Re pr. l'Alf. di Re. N. Re alla 5. del Roc.
16 B. Donna pr. il Cav., dando ſc. 16 B. Ped. del Cav. di Don. dà ſcaccomatto.
N. altro Cav. copre alla 4. dell' Alf. di Don.
17 B. Pedona del Cav. di Donna dà ſc.
N. Re alla 5. del Cav. di Donna.
18 B. Alf. di Donna alla 2. della Donna dà ſcaccomatto.

=....

4.

=..... *e pure* N. pr. colla Donna l' Alf. di Re contrario.
13 B. Cav. di Donna alla 3. del ſuo Rocco ſopra la Donna contraria.
N. ſe giuoca la Donna alla fila del Cav., o del Rocco, il B. portando il Rocco di Re alla fila ſteſſa dove ſarà la Donna contraria, darà ſcacco d' Alf. ſcoperto, e la guadagnerà.
Onde la ritorna alla 3. del ſuo Alfiere.
14 B. Rocco alla 5. della Donna dà ſcacco doppio.
N. ſe lo prende col Re, il B. lo matta colla Donna alla 5. dell' Alf. di Re.
E ſe torna il Re alla 2. ſua.
15 B. Donna dà ſcacco a caſa della Donna contraria.
N. Re alla 3. ſua.
16 B. Rocco ſteſſo dà ſcaccomatto alla 5. caſa del Re.

Paragrafo

Paragrafo Terzo

Del Cap. VIII. delle Offervazioni.

5 B. la Pedona di Donna quanto va.
N. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
6 B. l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna.
N. ſe giuocava la Donna alla 2. ſua, il B. avanzava alla 5. la Pedona di Donna *(a)*.
Onde pigliò il Cav. di Re coll' Alf. (*).
7 B. ripigliò l' Alf. colla Donna,
N. preſe la Ped. di Donna colla Ped. di Re.
8 B. la Pedona di Re alla 5. d' eſſo.
N. pigliolla colla Pedona di Donna.
9 B. preſe il Cav. coll' Alf., dando ſcacco.
N. pigliò l' Alf. colla Pedona.
10 B. ripigliò colla Donna la Ped. raddoppiata, dando ſcacco.
N. il Cav. per ſuo meglio alla 2. della Donna copre *(b)*.
11 B. preſe col Rocco la Ped. di Re, dando ſcacco.
N. ſi coprì coll' Alfiere alla 2. del Re.
12 B. il Roc. alla 5. della Donna, guadagnando forzatamente un Pedone *(c)*; che in progreſſo, giuocando ſtretto, e contrattando, gli donò la vittoria.

(*) Noto, ſe il N. nel tratto 6. in vece di prendere coll' Alfiere il Cavallo, aveſſe preſa la Pedona di Donna colla ſua di Re, il B. avrebbe avanzata alla 5. la Pedona del Re: dove il N. pigliandola colla Pedona di Donna, il B. avrebbe ripigliata la ſteſſa col Cav. di Re *(d)*.

Dichiarazioni al §. 3 del Cap. VIII. delle Offervazioni.

L' errore del N. in queſto Paragrafo è nel tratto 6., dovendo in vece ritirare l'Alf. di Donna alla 2. di eſſa Donna, per poter levare il Cav. di Donna, qualora venga offeſo dalla Pedona di Donna.

(*a*) Guadagnando il Cav. colla Ped.: perchè quand' anche il N. ſpinga un paſſo la Ped. del Roc. di Donna ſopra l' Alf., il B. pr. il Cav. colla Ped. inveſtendo la Donna, poi ritira alla 4. del Roc. di Donna l' Alf. offeſo, per tener obbligata la Pedona nemica raddoppiata a non poterſi movere, per non perder la Donna, ed inſieme tener impegnata la Donna contraria a non abbandonarla, per non perdere la Pedona ſteſſa, ed il Rocco.

(*b*) Il N. giuoca per ſuo meglio il Cav. alla 2. della Don., coprendoſi; perchè ſe va col Re alla 2. ſua, il B. lo matta, pigliando col Roc. la Ped. del Re: e ſe in vece eſſo N. copre lo ſc. di Don. colla Don. alla 2. ſua, il B. pr. il Rocco di Donna colla Donna, dando ſcacco.

(*c*) Quì

Digitized by Google

(*c*) Quì il B. guadagna forzatamente il Ped. di Donna col Rocco; perchè al N. non torna conto a difenderlo, giuocando l' Alf. di Re alla 3. sua: come pure non deve arroccarsi; ma deve piuttosto o levare il Rocco di Donna dalla sua casa, o giuocar detto Alfiere alla 3. della Donna; e giuocando egli diversamente, il B. non prenderà col Rocco la Pedona minacciata, ma bensì il Cav.: dove il N. pigliando il detto Rocco colla Donna per suo migliore, il B. ripiglierà colla Donna il Rocco di Donna dando scacco, e così avrà guadagnato il Cav., guadagnando inoltre la Ped. del Rocco.

(*d*) Perchè se il N. prende la Donna contraria coll' Alf. di Donna; il B. pr. col Cav. il Cav. di Donna, dando sc. di Rocco scoperto, ed offendendo insiememente la Donna; e nel seguente colpo pigliandola col Cav., e poscia l' Alf. col Rocco, resterà col guadagno d' un Pezzo, oltre al vantaggio dell' arroccatura.

Se il N. non prende la Donna, come sopra si è supposto, ma in vece giuoca l' Alf. di Re alla 2. del Re, temendo la scoperta del Rocco, ed anche per mettersi in istato di potersi arroccare; il B. prende il Cav. di Donna coll'Alf., dando scacco, e poi prendendo col Cav. l' Alf. di Donna, guadagna un Pezzo.

Di più se ritira l' Alf. di Donna alla 2. della Donna; il B. pigliando il Cav. di Donna col Cav. di Re dà sc. di Rocco scoperto, guadagnando in seguito la Donna.

E se ancora in vece di prender la Donna, o ritirare l' Alf. di Re alla 2. del Re, o quello di Donna alla 2. della Donna, il N. ritira lo stesso Alf. di Don. alla 3. del Re, per prevenire lo scacco di scoperta del Rocco nemico;

9 B. pr. il Cav. di Donna col Cav., attaccando la Donna, e minacciando scacco d' Alf. scoperto.

N. Ped. del Cav. di Donna pr. il Cav. per suo meglio. (*)

10 B. Alf. di Re pr. la Pedona raddoppiata, dando scacco.

N. o copras col Cav., o ritiri il Re.

11 B. Alf. pr. il Rocco di Donna.

N. Donna prende l' Alfiere.

12 B. Donna pr. la Pedona di Donna; restando in vantaggio d' una Qualità ne' Pezzi, e con una Pedona di più.

(*) *Dico per suo meglio pigliando colla Pedona il Cavallo; perchè se il N. porta la Donna offesa alla casa del suo Alf., il B. pr. la Ped. del Rocco di Donna col Cav., dando sc. d' Alf. scoperto, e nel seguente colpo guadagnerà la Donna: e se in vece porta la Donna alla 4. sua, offendendo l' Alf., che minaccia lo scacco di scoperta, il B. pr. col Cav. la Pedona nella fila della Donna, e difende con esso l' Alf., che dà lo scacco di scoperta, avendo già guadagnato il Cavallo contrario.*

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Quarto

Del Cap. VIII. delle Offervazioni.

3 B. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
N. la Pedona del Rocco di Re una casa. *V. l' offervazione quì sotto.*
4 B. la Pedona dell' Alf. di Donna un passo. (*a*)
N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere. (*)
5 B. la Pedona di Donna quanto va.
N. prese la stessa colla Pedona di Re.
6 B. ripigliò la Pedona col Cav. di Re.
N. prese la Pedona di Re col Cavallo.
7 B. pigliò la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco.
N. ripigliò l' Alf. col Re.
8 B. scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re.
N. comunque giuocasse, il B. riacquistò per lo meno il Pezzo perduto (*b*); avendo il giuoco in vantaggio di posizione.

(*) Noto, se il N. avanzava nel tratto 4. l' Alf. di Donna alla 5. del Cavallo di Re, il B. giuocava la Donna alla 3. del suo Cavallo. (*c*)

Quì in fine offervo, se il N. nel tratto 3. fosse uscito col Cavallo di Re alla 3. dell' Alfiere, il B. avanzando il Cav. di Re alla 5. sua, sarebbe venuto in guadagno per lo meno d' una Pedona. (*d*)

Dichiarazioni al §. 4. del Cap. VIII. delle Osserv.

L' errore del Nero in questo Paragrafo è nel tratto *6.*, pigliando la Ped. di Re col Cav.; ed era meglio uscir coll' Alf. di Re alla 2. del Re, per quindi arroccarsi.

(*a*) La giuocata della Pedona dell' Alf. di Don. un passo nel quarto, o nel quinto tratto si fa con due fini: l' uno per preparare un sostegno alla Ped. di Don., quando torni bene di spingerla due Case, per rompere il campo del Nemico: l' altro è d' aprire un' altra uscita alla propria Don., quando si tema, che l' Avversario porti l' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, o per offender la Don. stessa, o per sequestrare il Cav. di Re stante alla 3. dell' Alfiere; ed in questo caso la scappata della Don. alla 3. del suo Cav. fà doppia offesa, come si vedrà quì alla dichiarazione sotto la lettera (*c*); Che però è un' ottima prevenzione il giuocare un passo la Ped. dell' Alf. di Don., quando l' Avversario abbia scoperto l' Alf. di Don., e non siasi per anche arroccato.

(*b*) Imperocchè se il N. giuoca il Re alla casa del suo Cav., o copre lo scacco collo spingere un passo la Ped. del Cav. di Re sopra la Don. contraria, il B. dando sc. colla Don. alla 5. sua, guadagna il Cavallo.

Digitized by Google

Se giuoca il Re, alla 3. del ſuo Alf., il B. dà ſc. di Don. alla 4. del Rocco; e quì ſe il N. ritira il Re, perde la Don.: Se copre lo ſc. colla Ped. di Cav. ſpinta due paſſi, il B. pr. colla Don. il Cav.: e ſe in vece copre detto ſc. col Cav. offeſo, il B. lo prende coll' Alf. di Don,, dando ſc.; dove il N. per non perder la Don. ſarà forzato a pigliar detto Alf. colla Ped. del Roc., e così il B. verrà in guadagno d' una Qualità nell' acquiſto, che farà del Rocco di Re contrario.

Se finalmente il Re N. va alla 2. ſua. il B. giuocherà la Donna alla 2. del Re ſopra il Cav. contrario; il quale ſebbene verrà ſoſtenuto dalla Ped. di Don. ſpinta un paſſo alla 4., ſi perderà nondimeno, ſpingendo il B. la Ped. dell' Alf. di Re un paſſo, non potendo eſſo levarſene, per eſſere in coperta del proprio Re.

(*c*) La Don. portata dal B. alla 3. del ſuo Cav. in queſta circoſtanza fa doppia offeſa: l' una alla Ped. dell' Alf. di Re, minacciando lo ſc. d' Alf.: l' altra alla Ped. del Cav. di Don., e quindi al Roc.; onde il N. non potendo riparare ad entrambe, giuocherà l' Alf. di Don. alla 4. del Roc. di Re in difeſa della Ped. d' Alf., indi uſcirà col Cav. di Don. alla 2. di eſſa Don., reſtando in perdita d' una ſola Ped.. Avverta però il B. di richiamare ſubito l' Alf. alla 2. del Re in difeſa del ſuo Cav., o pure di levare il Cav. dalla 3. dell' Alf. di Re, altrimenti il N. lo pigliarebbe coll' Alf. di Don., ſconcertando al B. l' arroccatura col fargli raddoppiar le Pedone.

(*d*) Il B. viene in guadagno per lo meno d' una Ped., non oſtante li tratti ſeguenti, che per ſuo migliore può fare il N.; imperocchè o giuoca

1.	2.	3.
la Ped. di Don. alla 4. ..... o l' Alf. di Don. alla 3. del Re ..... o l' Alf. alla 5. del		
5 B. pr. la Ped, di Don. con quella di Re.	5 B. Alf. di Re prende l' Alf.	Cav. di Re.
N. ripiglia la Ped. col Cavallo.	N. Ped. d' Alf. pr. l' Alf.	5 B. Alf. pr. la Ped. d' Alf., dando ſc.
6 B. Don. alla 3. dell' Alf. di Re,	6 B. Cav. pr. detta Pedona.	N. Re alla 2. ſua.
N. Don. pr. il Cav. ..... o Alf. di Don. alla	N. Don. alla 2. del Re.	6. B. Ped. d' Alf. di Re un paſso.
7 B. Alf. pr. il Cav. 3. del Re.	7. B. Cav. pr. l' Alf. di Re,	N. Alf. offeſo va a 2. della Don.
N. Donna alla 3. d' Alf. 7 B. Cav. pr. l' Alf.	N. prende il Cavallo. (*)	7. B. Alf. di Re alla 4. dell'altro.
8 B. Alf. pr. la Ped. del Caval. di Donna. N. Ped. pren. il Cavallo.	8 B. Ped. di Donna un paſſo &c.	N. Alf. di Don. alla caſa del Re, impedendo il ſalto del Cav. di Re. alla 7. dell' Alf.
N. Donn. pr. la Donna. 8 B. Don. dà ſcacco alla 5. del Roc. di Re, e guadagna la Ped. del Re.		8 B. Cav. alla 6. del Re ſopra la Don.
9 B. Alf. pr. la Don.		N. Don. a 2. ſua.
N. Ped. d' Alf. di Donna. un paſſo &c.		9 B. Cav. pr. l' Alf. di Re, e reſta col vantaggio del Ped., e dell' arroccatura.

(*) *Se il N. nel tratto 7. della ſeconda diramazione non prende il Cav., ma la Ped. di Re col ſuo Cav., il B. prenda anch' egli la Ped. del Rocco di Re col Cavallo, e così reſterà col Pedon di vantaggio.*

CAPI-

Digitized by Google

CAPITOLO IX.

Delle Offervazioni.

Paragrafo Primo.

1 B. la Ped. di Re quanto va.
N. lo ſteſſo.
2 B. il Cav. dì Re alla 3. d' Alfiere.
N. l' Alf. di Re alla 3. della Donna.
3 B. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
N. il Cav. di Re alla 3. d' Alfiere.
4 B. la Ped. di Donna quanto va. *V. il* §. 2. *pag.* 129.
N. ſe pigliava la ſteſſa colla Pedona di Re, il B. avanzava alla 5. la Ped. di Re, guadagnando un Pezzo forzatamente; *(a)*
Onde pigliò in vece la Ped. di Re col Cavallo.
5 B. preſe la Pedona di Re colla Pedona di Donna.
N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
6 B. la Donna alla 5. ſua.
N. ſcacco d' Alf., pigliando la Ped. dell' Alf. di Re. *(b)*
7 B. il Re alla 2. ſua.
N. il Re alla caſa di Cav., ed il Rocco alla caſa d' Alf.
8 B. preſe il Cav. colla Donna.
N. ritirò l' Alf. offeſo alla 4. dell' altro.
9 B. Cav. di Re alla 5. ſua.
N. la Pedona del Cav. di Re una caſa per difeſa dello ſcaccomatto.
10 B. il Rocco di Re alla caſa d' Alfiere, guadagnando il giuoco. *(c)*

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. IX. delle Offervazioni.

L'errore del N. in tutti due li Paragrafi di queſto Cap. conſiſte nel tratto 2., giuocando l' Alf. di Re alla 3. della Don.; dovendoſi difendere la Pedona del Re diverſamente, perchè coll' Alf. ſuddetto giuocato alla 3. della Donna s' impediſce la ſpinta della Ped. della Don., e conſeguentemente l' uſcita all'altro Alf., oltre ad altri inconvenienti, che ne derivano.

(*a*) E quì nulla gioverà al N. il giuocare la Don. alla 2. del Re, affinchè l'Avverſario non poſſa ſcoprire il proprio Re nel pigliare uno de' due Pezzi offeſi, poichè il B. arroccandoſi col portare il Roc. alla caſa del Re, prenderà inevitabilmente nel ſeg. colpo uno de' ſud. due Pezzi.
Nemmeno lui gioverà il dare ſcacco alla 5. del Cav. di Don. coll' Alf. offeſo, perchè il B. ſi coprirà, ſpingendo un paſſo la Ped. dell' Alf. di Don., e con eſſo offenderà l' Alf. offenſore; dove ſe il N. ripiglj la Ped. avanzata colla Ped. raddoppiata, il B. pigliandola con quella del Cav., feriſce nullameno l' Alf.. E quì vedendo il N. inevitabile la perdita d' un Pezzo, ſe prenda la Ped. d' Alf. coll' Alf., dando ſcacco;
8 B. prende l' Alf. col Cav. di Donna.
N. ritiri per ſuo migliore il Cav. offeſo alla propria caſa, che non gli avverrà altro male;

Digitized by Google

1.

Ma se ritira il Cav. offeso alla 4. del Rocco di Re . . . . . ✠

9 B. Alf. di Re prende la Pedona d' Alf., dando scacco.
N. lo prende col Re, per non perdere il Cav. gratis.

10 B. Cav. di Re alla 5. sua dando scacco, scopre la Donna sopra il Cav. contrario.

a

N. va col Re alla 3. del Cav. in difesa del Cav. . . . . b e se va alla 2. sua.

11 B. Donna alla 3. sua dà scacco.
N. Re va forzatamente alla 3. del Roc.

12 B. Cav. di Re alla 7. dell' Alf. dà sc. doppio, e matto.

11 B. Cav. di Donna alla 5. della Donna dà scacco.
N. se va col Re alla propria casa, il B. pr. colla Donna il Cav. di Re, dando scacco.
E se va alla casa d' Alf., il B. dà scacco di Donna alla 3. dell'Alf. di Re; dove il N. dovrà per suo migliore coprirsi col Cav., che perderà per la Ped. del B. avanzata.

✠ . . .

Digitized by Google

2.
✠ . . . . . *ovvero* alla 5. ſua.

9 B. Alf. di Re pr. la Ped. dell' Alf. di Re contrario, dando ſcacco:

a
N. prende col Re l'Alf. . . . . *o pure* va col Re alla caſa del ſuo Alf. . . . . ✠
b

10 B. Cav. di Re alla 5. ſua dà ſcacco.
N. ſe va col Re alle caſe de' Pezzi proprj, o alla 2. ſua, il B. pr. colla Donna il Cav.
E ſe va col Re alla 3. del Cav.

11 B. Donna prende il Cav. di Re.
N. Ped. di Donna una caſa, ſcoprendo l'Alf. di Donna ſopra la Donna contraria.

12 B. Cav. di Re alla 6. del Re dà ſc. di Donna ſcoperta.
N. Re alla 2. dell' Alfiere.

13 B. detto Cav. pr. la Donna, dando ſcacco; Indi ritira la Don. alla 4. del Rocco di Re &c.

10 B. Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.
N. Cav. di Re alla 3. d' Alf. copre la Donna offeſa.

11 B. Alf. di Re ſi ritira alla 5. del ſuo Rocco.
N. Donna alla 2. del Re.

12 B. ſi arrocca col Rocco a caſa del Re.
N. Donna alla 4. del ſuo Alf.

13 B. Ped. di Re pr. il Cav. di Re.
N. Donna prende il Cav. di Don. (*).

14 B. Rocco di Re dà ſc. m. a caſa del Re contrario.

(*) *E ſe nel tratto* 13. *il N. pigliaſſe in vece la Pedona d' Alfiere colla Pedona di Cavallo, il B. darà ſcacco di Rocco alla caſa del Re, poi prenderà la Pedona coll' Alfiere di Donna, dando ſcacco; dove ripigliando il N. l' Alf. col Re, il B. darà ſc. di Cav. di Donna alla* 4. *del Re: e ritirandoſi in vece alla* 3. *del Rocco, il B. darà ſc. di Donna alla* 2. *ſua; e quì pigliando il N. l' Alf. col Re, il B. darà ſc. di Rocco alla* 5. *del Re, guadagnando ſempre la Donna.*

✠ . . . .

Digitized by Google

. . . . . *ovvero* N. va col Re alla 2. ſua.

10 B. Alf. di Donna dà ſc. alla 5. del Cav. di Re.
N. Cavallo di Re copre alla 3. d' Alfiere, per non perder la Donna ritirando il Re.

11 B. Ped. di Re pr. il Cav., dando ſcacco.
N. ſe va col Re alla caſa dell' Alf., il B. pigliando la Ped. di Cav. colla Ped. raddoppiata dà ſcacco, e guadagna la Donna coll' Alf. di Donna ſcoperto.
E ſe pr. la Ped. colla Ped. di Cav. . . . . *o pure* ſe pr. col Re l' Alf. di Re contrario.

12 B. Cav. di Donna dà ſc. alla 5. della Donna.
N. prende l' Alfiere col Re.

13 B. Alfiere di Donna prende la Pedona, inveſtendo la Donna, ed il Rocco.
N. Donna dà ſcacco alla caſa del Re.

14 B. Cav. di Re copre alla 5. del Re, dando ſc.
N. ſe va col Re alla caſa d' Alf., il B. pr. col Cav. di Donna la Ped. d' Alf. di Donna, guadagnando la Donna contraria.
Se va alla caſa del Cav., il B. piglia, come ſopra la Ped. d' Alf. di Donna; dove il N. ritirando la Donna offeſa alla caſa dell' Alf. di Re, il B. dando ſcacco di Donna alla 5. ſua, o alla 4. del Cavallo di Re, lo matterà nel colpo ſeguente.
E ſe va alla 3. ſua col Re.

12 B. Donna dà ſc. alla 5. ſua.
N. Se va col Re alla 3. del Cav., il B. dà ſc. del Cav. di Re alla 4. del ſuo Roc.; indi ritirando l' Alf. dovunque, dà ſc. di Donna ſcoperta, mattandolo poi colla medeſima alla 5. del Cav. di Re.
E ſe va alla caſa d' Alfiere, o alla propria.

13 B. dà ſcacco di Ped. raddoppiata o pigliando la Pedona di Cav., o pure andando alla 7. d' Alf., e guadagna la Donna coll' Alfiere ſcoperto.

15 B. Cav. di Donna pr. la Ped. dell' Alf. di Donna, dando ſcacco.
N. pr. l' Alf. col Re.

16 B. Cav. medeſimo prende la Donna, dando ſcacco.
N. ſe pr. il Cav. di Re col Re, il B. dà ſc. di Donna alla 6. ſua, ed altrove come potrà; mattandolo poſcia coll' ajuto del Rocco, che agirà.
E ſe pr. il Cav. di Donna col Rocco, coprendo l' altro Cav.

17 B. Donna dà ſc. alla 3. dell' Alf. di Re.
N. ſe pr. col Re il Cav., il B. dà ſc. di Donna nella fila del Re, e guadagna il Rocco.
Se ritira il Re alla 2., o alla 4. del Cav., il B. lo matterà in pochi colpi.
E ſe per migliore lo ritira alla 2. ſua caſa, il B. ſi arrocca col Rocco alla caſa del Re; avendo guadagnata la Donna per un Alfiere, e con migliore compoſizione di giuoco.

(b) Se

Digitized by Google

(*b*) Se il N. avesse presa la Ped. d'Alf. col Cav., in vece di prenderlo coll'Alf., il B. lo avrebbe mattato, pigliando la Ped. dell'Alf. di Re colla Donna.

(*c*) Quì il N. può fare due giuochi per sua migliore difesa.
Primo, giuocar la Donna alla casa del Re.
Secondo, giuocarla alla 2. del medesimo Re (imperocchè se spingesse in vece un passo la Ped. del Rocco di Re sopra il Cav.; il B. prenderebbe la Ped. del Cav. colla Donna, dando scacco, poi lo matterebbe alla 7. del Rocco.)

1.

Quanto al Primo, giuocando il N. nel tratto 10. la Donna alla casa del Re.
11 B. Rocco pr. la Ped. dell' Alf. di Re.
N. se ritira il Re al cantone, il B. pr. la Ped. del Roc. col Roc., mattandolo.
Onde prende il Rocco col Rocco.
12 B. ripiglia il Rocco coll' Alf., dando scacco.
N. se pr. l' Alf. colla Donna, il B. la ripiglia col Cav.; dove prendendo il N. il Cav. medesimo col Re, il B. dà sc. di Donna alla 5. sua, guadagnando l' Alf.; e resta colla Donna di più.
E se va col Re alla casa del suo Alfiere.
13 B. Alf. prende la Donna.
N. Re prende l' Alfiere.
14 B. Donna alla 5. sua sopra l' Alf.

1.	2.	3.
N. Alf. di Re a 2. del Re...	*ovvero* Ped. di Don. un passo...	*o pure* Cav. di Don. a 3. d' Alf.
15 B. Donna alla 7. d' Alf. dà sc.	15 B. Donna alla 7. d' Alf. dà scac.	15 B. Donna dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re.
N. Re a casa della Donna.	N. Re a casa della Donna.	N. Re a casa della Donna.
16 B. Donna a casa del Cav. cont. dà sc.	16 B. Cav. alla 6. del Re dà sc.	16 B. pr. la Ped. del Roc. di Re col Cav.
N. Alf. copre alla sua casa.	N. Alf. pr. il Cav.	N. se giuoca la Ped. del Cav. di Donna, o se pr. col Cav. la Ped. del Re, il B. dà sc. d'Alf. di Don., poi lo m. colla Don. a casa dell'Alf. di Re contrario. (*)
17 B. Donna pr. l' Alf., dando il mat.	17 B. Alf. di Don. dà sc. alla 5. del Cav. di Re.	Se spinge un passo, o due la Ped. di Don.
	N. Re a casa d'Alf. di Donna.	17 B. Donna dà sc. a casa del Cav. di Re cont.
	18 B. Donna alla casa del Re contr. dà sc. matto.	N. Re alla 2. sua..... o alla 2. di Donna.
		18 B. Alf. di Don. dà sc. alla 5. del Cav. di Re.
		N. Re alla 2. di Donna.
		19 B. Cav. dà sc. alla 6. dell' Alf.
		N. Re alla 2. sua.
		20 B. Don. lo m. a casa del Re cont.
		19 B. Donna lo matta alla casa del Re contrario.

(*) *Se il N. nel tratto 16. della colonna 3. giuoca in vece l' Alf. alla 2. del Re, il B. dà sc. di Donna a casa del Cav. contrario, poi lo matta pigliando l' Alf., che coprirà. E se giuoca il Cav. alla 2. del Re, il B. dà scaccomatto di Donna alla casa dell Alf. di Re contrario.*

Quan-

Digitized by Google

2.

Quanto al secondo, giuocando il N. nel tratto 10. la Don. alla 2. del Re.

11 B. Cav. prende la Pedona dell' Alf. di Re contrario.

1.

N. Re alla 2. del Cav.

12 B. Alf. di Don. alla *6.* del Roc. dà sc.

N. Re alla casa del Cav.

13 B. Cav. alla 5. sua dà sc. d' Alf.

N. Re al cantone.

14 B. Roc. pr. il Roc., dando scacco.

N. Don. pr. il Rocco.

15 B. Alf. pr. la Donna.

N. Alf. pr. l' Alfiere.

16 B. Don. alla 5. sua, minacciando il matto a casa del Cav. contr.

N. Re alla 2. del Caval.

17 B. Don. dà sc. a casa del Cav. contrario.

N. Re alla 3. del Roc.

18 B. Cav. alla 7. d' Alf. dà scacco.

N. Re alla 4. del Roc.

19 B. Don. pr. la Ped. del Rocco, dando scacco,

N. Re alla 5. del Cav.

20 B. Don. dà sc. alla 3. del Rocco.

N. Re alla 5. d' Alf.

21 B. Don. alla 3. d' Alf. di Re dà scaccomatto.

2.

O pure Rocco pr. il Cavallo.

12 B. Roc. pr. il Rocco.

N. Don. alla sua casa..... *o pure* alla casa del Re.

13 B. Alf. di Don. alla *6.* del Rocco di Re.

N. Se giuoca l'Alf. di Re alla propria casa, o la Don. dovunque; il B. portando il Roc. a casa dell' Alf. contrario, dà sc. doppio, e matto.

Onde va al cantone col Re.

14 B. Alf. di Don. alla 7. del Cav. di Re dà sc.

N. Re a casa del Cav.

15 B. Roc. pr. la Ped. di Donna, dando scac. matto d'Alf. scoperto.

13 B. Roc. pr. la Ped. del Roc., dando scac. d' Alf. scoperto.

N. se va col Re alla casa d' Alf., il B. dà sc. m. d' Alf. di Don. alla *6.* del Roc. di Re.

Onde pr. col Re il Roc.

14 B. Don. dà sc. alla 4. del Roc. di Re.

N. Re alla 2. del Cav.

15 B. Donna alla *6.* del Rocco di Re dà scac. matto.

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. IX. delle Offervazioni.

4 B. la Ped. di Donna quanto va.
N. il Cav. di Donna alla 3. d' Alf.
5 B. preſe la Ped. di Re colla Ped. di Donna.
N. ripigliolla col Cav. di Donna. (*)
6 B. preſe il Cav. col Cavallo.
N. ripigliò coll' Alf. il Cavallo.
7 B. la Ped. dell' Alf. di Re quanto va.
N. l' Alf. offeſo alla 3. di Donna. (**)
8 B. la Ped. di Re alla 5.
N. la Donna alla 2. del Re.
9 B. il Re al cantone, ed il Rocco alla caſa del Re. (a)
N. il Re alla caſa del Cav., ed il Rocco a quella del Re.
10 B. l' Alfiere di Donna alla 2. di eſſa; tenendo giuoco di ſua natura vinto. (b)

(*) Noto, ſe il N. nel tratto 5. anzi che col Cavallo pigliava la Pedona coll' Alf. di Re, il B. avanzava il Cavallo di Re alla 5. ſua, ſpingendo poſcia la Pedona dell' Alfiere di Re quanto va. (c)

(**) Di più, ſe il N. nel tratto 7. in vece di ritirar l' Alfiere, aveſſe preſa la Pedona di Re col Cavallo, il B. avrebbe giuocata la Donna alla 5. ſua, non curando punto lo ſcacco di Donna alla 5. del Rocco di Re. (d)

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. IX. delle Osserv.

(*a*) Arroccandosi col Rocco alla casa del Re, è meglio per lo più collocare il Re alla casa del Cav., che a quella del Rocco, quando non vi sia qualche motivo, che persuada il contrario, come nel caso del presente Paragrafo; dov' essendo sgombra la 2. casa dell' Alf. di Re B., se esso Re si fosse posto nella casa del suo Cav., il N. avrebbe potuto sottrarre l' Alf. di Re dall' offesa fattagli dalla Pedona contraria col dare scacco alla 4. dell' altro Alfiere, e poi liberare il suo Cav.. O pure quando non sia per adescare il Nemico a prendere la Pedona d' Alfiere rimasta senza difesa, come si è veduto in tutto il Cap. I., e II. di queste Osservazioni.

(*b*) Il giuoco dicesi di sua natura vinto dal B., pel guadagno che farà d' un Pezzo; imperocchè se il N. vuol liberare il Cav., non sa dove collocarlo sicuramente, per esser battute da' Pezzi nemici tutte le case, ove potrebbe ricoverarsi, oltre di che perderebbe l' Alfiere.

E se ritira l' Alf. alla 4. dell' altro.

11 B. Pedona del Re prende il Cav., raddoppiando l' offesa alla Donna contraria battuta dal Rocco scoperto.

N. Donna alla casa propria per migliore.

12 B. Ped. raddoppiata prende la Pedona di Cav.

N. Pedona della Donna una casa.

13 B. Alf. di Re alla 3. della Donna, prevenendo che l' Alf. di Donna contraria non passi alla 4. dell' altro, per indi collocarsi alla 3. del Cav. di Re.

N. Alf. di Donna alla 3. del Re.

14 B. Alf. di Donna alla 3. sua, sostenendo la Ped. raddoppiata alla 7. del Cav.; e restando superiore d' un Pezzo, e di una Pedona con più vantaggiosa situazione di giuoco, vincerà.

Anzi, se il N. quì non spinga per suo migliore due passi la Ped. dell' Alf. di Re, o pure non porti la Donna alla 5. del Rocco di Re, sarà mattato forzatamente in tre colpi così

1 B. Alf. di Re pr. la Ped. del Rocco di Re, dando scacco.

N. è forzato a prender l' Alf. col Re.

2 B. Donna alla 5. del Rocco di Re dà scacco.

N. Re alla casa del Cav.

3 B. Donna dà scacco matto al cantone.

Si osservi, che nel tratto 10. del B. egli giuoca l'Alf. di Donna alla 2. casa di essa Donna prima di pigliare colla Pedona l' Alf., od il Cav., l'uno de' quali non gli può fuggire; perchè se prendesse prima l' uno, o l' altro de' Pezzi suddetti, il N. piglierebbe colla Donna il Rocco contrario, dando scacco; dove essendo forzato il B. a ripigliarla colla sua, esso N. la prenderebbe col Rocco, dando lo scaccomatto.

(*c*) N. pren-

Digitized by Google

(*c*) N. prende la Pedona raddoppiata coll' Alfiere di Re.

6 B. Cav. di Re alla 5. ſua.

I.

N. ſi arrocca col Re alla caſa del Cav., e col Roc. alla caſa dell' Alf. . . . . ✠

7 B. Ped. dell' Alf. di Re due caſe ſopra l' Alf. contrario.

N. Alf. offeſo va per migliore alla 5. della Donna.

8 B. Ped. di Re alla 5. ſopra il Cav. contrario.

N. ritira il Cav. offeſo alla caſa del Re.

9 B. Donna alla 5. del Rocco di Re, minacciando il matto alla 7. del medeſimo.

N. per unico rimedio ſpinge un paſſo la Ped. del Rocco.

10 B. Cav. pr. la Ped. dell' Alf. di Re, caricando la Donna nemica.

a

N. Rocco prende il Cav. . . . . ,

11 B. Donna pigliando il Rocco, dà ſcac.

N. ſe va col Re al cantone, il B. lo matta colla Donna alla caſa del Cav. contrario.

Onde va col Re alla 2. del Rocco.

12 B. Alf. di Re dà ſc. alla 3. della Don.

N. Re al cantone.

13 B. Donna dà ſcaccomatto a caſa dell' Alf. di Re contrario.

b

ovvero giuoca la Donna alla 2. del Re.

11 B. Cav. pr. la Ped. alla 6. del Roc. di Re, dando ſcacco di due.

N. Re va alla fila del Rocco.

12 B. Cav. medeſimo ſaltando alla 4. ſua, o alla 5. dell' Alf. di Re, o alla caſa del Cav. contrario, dà ſcacco matto di Donna ſcoperta.

Digitized by Google

2.

* . . . . . *ovvero* N. ſpinge la Pedona di Donna due paſſi ſopra l' Alfiere.

7 B. prende la Pedona avanzata coll' Alfiere; e procurando di conſervaſi il Pedone, che ha di vantaggio, vincerà.

N. che ſe prenda in ſeguito l' Alf. col Cav.

8 B. Ped. del Re prende il Cav. medeſimo.

N. Cav. di Donna offeſo va alla 5. ſua.

9 B. Ped. dell' Alf. di Donna due paſſi, ſoſtenendo la Pedona.

N. Ped. dell' Alf. di Donna un paſſo, per impedire lo ſcacco di Donna contraria alla 4. del ſuo Rocco, per cui perderebbe il Cav.

10 B. Ped. del Rocco di Donna un paſſo ſopra il Cav. contrario.

N. Cav. offeſo retrocede alla 3. del Rocco di Donna.

11 B. Cav. di Re pr. la Ped. dell' Alfiere di Re.

N. ſe lo prende col Re, il B. dà ſc. di Donna alla 5. del Rocco di Re, poi guadagna l' Alfiere.

E ſe paſſa la Donna alla 2. del Re.

12 B. prende col Cav. medeſimo l' Alf. del Re.

N. lo ripiglia colla Donna, dando ſcacco,

13 B. ſi copre colla Donna alla 2. del Re.

N. ſe ſi arroccaſſe col portare il Rocco alla caſa del Re, il B. eſca col Cavallo di Donna alla 3. del ſuo Alf.

E ſe prende in vece la Donna colla Donna, dando ſc., il B. la ripiglj col Re, poi eſca col Rocco di Re a caſa della Don., per ſoſtener la Ped., e per avanzarla alla *6.*; e reſterà ſuperiore di due Pedone.

Digitized by Google

(*d*) il B. non cura punto lo scacco, che può dargli il N., portando la Donna alla 5. del Rocco di Re, perchè egli si copre colla Pedona del Cav., attaccando con essa la Donna stessa: dove il N. non potrà col Cav. prendere la Ped. medesima, perchè il B. lo ripiglierebbe colla Ped. di Rocco francamente, venendo il Rocco stesso guardato dalla propria Donna. Ma supposto che il N. abbia presa col Cav. la Pedona suddetta, e che il B. in seguito abbia ripigliato il Cav. medesimo colla Pedona di Rocco, se poscia il N. *prenderà colla Donna la stessa Pedona*, dando scacco, ne potranno venire i seguenti tratti, che per sola istruzione si notano.

11 B. ritira dunque alla casa della Donna il Re offeso dallo scacco della Donna nemica, che pigliò la Pedona, come di sopra si è supposto.
N. non prenda coll' Alf. la Pedona isolata, perchè il B. darebbe scacco pigliando colla Donna la Pedona dell' Alf. di Re, indi con essa ripiglierebbe l' Alf.
Ma ritiri l'Alf. medesimo alla 3. della Don., continuando l' offesa alla Ped. contraria.

12 B. Donna prende la Pedona dell' Alfiere di Re, dando scacco.
N. Re a casa della Donna.

13 B. Rocco di Re alla casa del suo Alf., difendendo la Pedona.
N. Rocco di Re alla casa del suo Alfiere sopra la Donna contraria.

14 B. Donna alla 5. sua.
N. Alf. di Re prende la Ped. d' Alf.

15 B. Alfiere di Donna prende l' Alfiere.
N. Rocco ripiglia l' Alfiere di Donna.

16 B. Donna dà scacco a casa del Cav. di Re contrario.
N. Re alla 2. sua.

17 B. Rocco dà scacco alla casa del Re.
N. se va col Re alla 3. della Donna, il B. lo matta colla Donna alla 5. sua.
Va dunque alla 3. del suo Alfiere.

18 B. Donna dà scacco alla 7. dell' Alf. di Re.
N. Re alla 4. del Cav.

19 B. Rocco dà scacco alla 5. del Re.
N. se ritira il Re dovunque può il B. lo matta colla Donna alla 5. del Rocco di Re.
E se si copre col Rocco alla 5. dell' Alf. di Re, il B. lo prende colla Donna, o pur col Rocco dando scacco, poi lo matta con essa Donna alla 5. del Rocco di Re.

CAPI-

Digitized by Google

CAPITOLO X.

Delle Osservazioni

Paragrafo Primo.

1 B. la Pedona di Re quanto va,
N. la Pedona di Donna quanto va.
2 B. la prese colla Pedona di Re.
N. ripigliò colla Donna.
3 B. la Ped. di Donna quanto va. *V. il* §. 2. *pag. seguente.*
N. scacco di Donna alla 5. del Re.
4 B. l' Alf. di Donna copre alla 3. del Re.
N. Alf. di Donna alla 4. dell' altro.
5 B. il Cav. di Donna alla 3. d' Alfiere.
N. pigliò colla Donna la Pedona dell' Alf. di Donna.
6 B. ripigliò la Donna colla Donna.
N. prese la Donna coll' Alfiere.
7 B. il Rocco di Donna alla casa del suo Alfiere.
N. l' Alf. offeso va alla 4. dell' altro.
8 B. il Cav. di Donna alla 5. di essa Donna; tenendo il giuoco in gran vantaggio *(a)*.

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. X. delle Osserv.

In questo Paragrafo il N. fa errore nel tratto 5., pigliando colla Donna la Ped. dell' Alf. di Donna contraria, non ostante l' acquisto che fa d' una Pedona, per le triste conseguenze che ne derivano, come ognun vede; in luogo di che egli deve piuttosto ritirare la Donna.

(a) Imperocchè il B. o si rifà del suo Pedone, prendendo quello dell' Alfiere di Donna col Cav. dando scacco, ed obbligando il Re contrario a moversi: o se il N. spinga il Pedone dell' Alfiere di Donna una casa per non perderlo, il B. dà nullameno scacco di Cav. alla 7. dell' Alf. di Donna: o pure se il N. giuochi il Cav. di Donna alla 3. del Rocco per difesa della Pedona, il B. lo prende coll' Alf. di Re, e poscia dà scacco di Cav., come sopra; ed in ognuno de' tre casi suddetti, il B. guadagna il Rocco, o per lo meno il Cav.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. X. delle Offervazioni.

3 B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
N. l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re,
4 B. l' Alf. di Re alla 2. di eſſo Re.
N. la Pedona di Re quanto va, per ſpingerla alla 5. ſopra il Cav. contr.
5 B. la Ped. del Rocco di Re un paſſo.
N. l' Alf. offeſo alla 4. del Rocco di Re.
6 B. preſe la Ped. di Re col Cavallo. *V. il* §. 3. *pag. ſeguente.*
N. ripigliò il Cav. colla Donna.
7 B. il Re alla caſa del Cav., ed il Rocco alla caſa del Re; avendo giuoco di ſua natura vinto. (*a*)

Dichiarazioni al §. 2. *del Cap.* X. *delle Offervazioni.*

In queſto, e nel ſuſſeguente Paragrafo l' errore del N. è nel tratto 4., ſpingendo la Ped. del Re due caſe, in vece di ſpingerla una ſola; mentre il B., pigliandola col Cav., venne a ſcoprire il Re nemico.

(*a*) Il B. o ſi rifà con vantaggio del Pezzo, che ha perduto, o pure dà ſcaccomatto; imperocchè ſe il N. ritira la Don. fuori della fila del Re, il B. dà ſcacco doppio, giuocando l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Don., e nel ſeguente colpo lo matta col Rocco alla caſa del Re contrario.

Se pr. l' Alf. col Alf., il B. lo ripiglia col Roc., coprendo il Re, e la Don., e la guadagnerà.

Se porta l' Alf. di Re alla 3. della Don., minacciando lo ſc. di Don. alla 7. del Rocco di Re, il B. dà ſc. d' Alf. alla 5. del Cav. di Don., e guadagnerà la Don. col Rocco ſcoperto.

E ſe per migliore giuoca l' Alf., od il Cav. di Re alla 2. del Re, prevenendo la ſcoperta minacciata del Rocco nemico.

8 B. non dia ſcacco d' Alf. alla 5. del Cav. di Don., ſcoprendo il Rocco ſopra la Don. contraria, perchè il tratto ſarebbe falſo, mentre il N. piglierebbe l' Alf. medeſimo colla Don. offeſa dal Rocco, laſciando la Donna, contraria eſpoſta al proprio Alfiere: ma prenda con eſſo Alf. l' Alfiere contrario.

N. Donna offeſa dal Rocco va alla 4. del ſuo Alf., o alla 3. ſua.

9 B. Don. alla 3. dell' Alf. di Re, minacciando la Ped. dell' Alf. di Re, e quella del Cav. di Don. contraria, delle quali una ne guadagnerà con gran vantaggio, eſſendoſi già rifatto del Pezzo coll' acquiſto fatto dell' Alfiere. Anzi ſe il N. ſtimando ſuo migliore il difendere la Ped. d' Alf., ſpingerà un paſſo la Ped. del Cav. di Re ſopra l' Alf., perderà per lo meno il Roc. di Don., perchè

10 B. pr. colla Donna la Ped. del Cav. di Donna.

N. Don. alla 3. del ſuo Alf. per cambiar le Donne, o ſoſtenere il Rocco.

11 Donna dà ſcaccomatto a caſa dell' Alf. di Donna contraria.

Che ſe in queſt' ultimo tratto 11. il B. non aveſſe potuto dare lo ſcaccomatto ſuddetto, o perchè il Re N. foſſe già coperto, o per altro impedimento, egli guadagnava nondimeno il Rocco di Donna portando l' Alf. di Re alla 3. ſua; mercecchè ſe il N. pigliava la Don. colla Don., il B. ripigliandola coll' Alf., avrebbe nel colpo ſeguente preſo con eſſo anche il Rocco.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Terzo

Del Cap. X. delle Osservazioni.

6 B. pigliò la Ped. di Re col Cavallo.
N. prese la Ped. del Cav. di Re colla Donna.
7 B. il Rocco alla casa dell' Alf. di Re.
N. prese l' Alf. coll' Alfiere. (*)
8 B. ripigliò l' Alf. colla Donna per migliore; altrimenti se lo ripigliasse col Re, verrebbe mattato dalla Donna nella fila di esso Re.
N. l' Alf. di Re alla 2. di esso Re, temendo la scoperta della Donna contraria.
9 B. scacco di Donna alla 5. del suo Cavallo.
N. il Re per suo meglio alla casa d' Alfiere (*a*).
10 B. la Donna alla 4. del suo Alfiere; avendo giuoco migliore (*b*).

(*) Noto, se il N. nel tratto 7. in vece di pigliare l' Alfiere coll' Alfiere, fosse fuggito con esso alla 3. del Cav. di Re, il B. avrebbe giuocato l' Alfiere di Re alla 3. sua (*c*).

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. X. delle Osservazioni.

(a) Il N. va nel tratto 9. per suo meglio col Re alla casa dell' Alf.; imperocchè se va alla casa della Donna, il B. lo matta in tre colpi così.

1 B. Cav. di Re pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando scacco.
N. Re alla casa dell' Alf. di Donna.
2 B. Donna dà scacco alla casa del Re contrario.
N. Alf. di Re copre alla casa della Donna.
3 B. Donna pigliando il detto Alf., dà scaccomatto.

Se il N. nel tratto 9. copre lo scacco col Cav. di Don. alla 3. dell' Alf.

10 B. pr. la Pedona del Cav. medesimo colla Donna.
N. Rocco alla casa del Cav. sopra la Donna.
11 B. Don. pr. il Cav. dando scacco, e resta superiore d' un Cav., e di una Ped.

E se in fine il N. nel detto tratto 9. spinga in vece un passo la Ped. dell' Alf. di Donna sopra la Donna contraria.

10 B. Donna pr. la Pedona del Cav. di Donna, attaccando il Rocco.
N. Donna dà scacco alla 5. del Re.
11 B. Re alla casa della Donna.
N. se giuoca la Donna alla 4. dell' Alf. di Re, per guardare la casa del proprio Alf., il B. prende il Rocco di Don. colla Don., indi prende la Pedona di esso Rocco, restando superiore d' una qualità ne' Pezzi, e di due Pedone.

1. 2.

E se prende colla Don. il Cav. . . . . *o pure* se ritorna la Donna alla 7. del Cav. di Re.

12 B. Don. dà scacco a casa dell' Alf. di Donna contraria.
N. Alf. copre per forza a casa della Donna.
13 B. Rocco alla casa del Re copre Re, e Donna contraria, cambiandola forzatamente nel Rocco; indi ritornando colla Don. alla 7. del suo Cav., guadagnerà il Roc. di Don. o pure il Cavallo.

12 B. Rocco alla casa del Re.
N. pr. colla Don. la Ped. del Rocco di Re, guardando con essa la casa del proprio Alfiere.
13 B. Don. pr. il Rocco di Donna contraria,
N. se dà sc. di Don. alla 4. del Roc. di Re, il B. si copre colla Ped. dell' Alf. di Re spinta un passo, poi guadagna il Cav. di Donna per lo meno.
Onde ritira la Donna alla casa del suo Alf.
14 B. non prenda la Pedona d' Alfiere di Don. col Cav., perchè il N. darebbe sempre sc. di Don. alla 5. del Cav. di Re, ed alla casa del Cav. di Re contrario; non giovando al B. il coprirsi colla Pedona d' Alf. spinta un passo, perchè il N. pigliandola darebbe scacco, poi lo replicherebbe alla casa dell' Alfiere contrario, e farebbe Tavola pel sempre scacco.
Ma pr. colla Don. la Ped. del Roc. di Donna, restando in vantaggio d' un Rocco, e di una Pedona.

Digitized by Google

(*b*) Il B. ha giuoco migliore per l' offesa che fanno la Donna, ed il Cav. alla Pedona dell' Alf. di Re, cui la Donna del N. non può soccorrere.

E quì se il N. giuochi il Cav. di Re alla 3. del Roc. in difesa d' essa Pedona.

11 B. Don. pr. la Ped. dell' Alf. di Don., minacciando lo scacco alla casa dell' Alf. di Don. contraria, che diverrebbe matto; perchè il N. coprendosi forzatamente coll' Alf. a casa della Don., il B. lo ripiglierebbe colla Don., mattandolo; onde

1.

N. Don. pr. la Ped. del Rocco di Re, guardando la casa del suo Alf..... *ovvero* ritira la Don. alla 4. sua..... ✠

2

12 B. Don. pr. la Ped. del Cav. di Donna.
N. Donna alla 3. del Re, o alla 4. dell' Alf.

13 B. Don. pr. il Roc. di Don. contraria.
N. Don. pr. il Cav., dando scacco.

14 B. ritira il Re alla casa della Donna.
N. ritira per suo migliore la Donna alla 2. del suo Alf.; essendo rimasto inferiore al B. d' una Qualità ne' Pezzi, e di una Pedona.

12 B. Cav. di Don. alla 3. del suo Alfiere sopra la Donna.
N. se giuocasse anch' egli il Cav. di Don. alla 3. del Roc., il B. piglierebbe la Don. col Cav., e poscia il Cav. che ripiglierà la sua Donna.
E se ritira la Don. alla 3. del Re.

13 B. Don. pr. la Ped. del Cav. di Donna contraria.
N. Don. pr. il Cav., dando scacco.

14 B. va col Re a casa della Donna, poi prenderà il Rocco colla Donna; restando superiore della Qualità ne' Pezzi, e di due Pedone.

✠ ....

Digitized by Google

3.	4.
✠.....*ovvero* giuoca il Cav. di Don. alla 3. del Roc.....*o pure* la Ped. del Cav. di Re un passo.	
12 B. Donna alla 4. del suo Alf.	12 B. Pedona di Donna un passo.
N. Alf. di Re alla 3. sua sopra il Cav.	N. Cav. di Re offeso dall' Alf. di Don. scoperto va alla 4. del suo Alf.
13 B. Cav. di Re dà sc. alla 7. della Donna.	13 B. Donna torna alla 4. del suo Alf.
N. Re alla casa del Cav.	N. Cav. di Re alla 3. della Don. sopra la Don. contr., difende la Ped. dell' Alf.
14 B. il Cav. di Re pr. l' Alf., dando scacco.	14 B. Alf. di Don. dà sc. alla *6.* del Roc. di Re.
N. Pedona di Cav. lo ripiglia.	N. Re alla propria casa per migliore.
15 B. Pedona di Donna una casa.	15 B. Donna alla 4. del Cav. di Re; rimanendo con un Pedone di più, e con miglior situazione.
N. Rocco di Don. dà sc. alla casa del Re.	
16 B. Alf. di Donna copre alla 3. del Re.	
N. Donna pr. la Ped. del Rocco di Re; restando bensì con uguaglianza di forze, ma però con inferior situazione, e tanto più se il B. si potrà arroccare.	

(*c*) Facendo doppia offesa, che non ha riparo; perchè offende la Donna, ed insieme la Ped. del Cav. di Don. contraria, presa la quale guadagnerà parimente il Roc. E quì se il N. giuoca la Donna o alla 7. del Rocco, o alla 4. del Cav. di Re sopra il Cav., il B. ha due rimedj: l' uno di prendere col Cav. offeso l' Alf. di Donna, attaccando il Rocco di Re: l' altro di giuocare la Donna alla 2. del Re, difendendo il Cav., e minacciando nello stesso tempo lo scacco di scoperta, col levare il Cav.; onde in un modo, o nell' altro avrà campo di prendere coll' Alfiere la Ped. del Cav. di Donna, facendo poscia acquisto del Rocco: o pure di guadagnare col Cav. l' Alf. di Donna, e poscia il Rocco di Re.

Digitized by Google

CAPITOLO XI.

Delle Osservazioni.

Paragrafo Primo.

1 B. la Ped. di Re quanto va.
N. la Ped. del Cav. di Donna un passo.
2 B. la Ped. di Donna quanto va.
N. l' Alfiere di Donna alla 2. del suo Cavallo.
3 B. l' Alf. di Re alla 3. della Donna. *V. il §. 2. pag. 144.*
N. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
4 B. l' Alf. di Donna alla 3. del Re.
N. la Ped. del Cav. di Re una casa.
5 B. la Ped. dell' Alf. di Re due passi.
N. l' Alf. di Re alla 2. del suo Cav.
6 B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere.
N. lo stesso.
7 B. la Ped. dell' Alf. di Donna quanto va.
N. il Re alla casa del suo Cavallo, ed il Rocco alla casa dell' Alf.
8 B. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alfiere; arroccandosi poscia dalla parte della Donna, ed avanzando i Pedoni dall' altra parte, per cui ebbe giuoco non men sicuro, che favorevole a buon' offesa.

Dove osservo, che il vantaggio del B. nel ben ordinato avanzamento delle sue Pedone, può anche verificarsi quando il Nemico apresi con altre Pedone un passo solo, come usano malamente cert' uni (*a*); che sebbene appar loro più facile la difesa in un giuoco unito, e racchiuso, egli è però vero che nel ridursi a pochi Pezzi, prevarranno sempre le Pedone avanzate alle nemiche tuttor lontane.

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. XI. delle Osservazioni.

L' errore del N. in tutto questo Capitolo consiste nell' apertura, ch' egli fa del suo giuoco, la quale non è da imitarsi, perchè non è sicura.

Osservazione.

La varietà, colla quale il Nero tanto in questo, quanto nel precedente Capitolo ha risposto sul primo tratto, potrebbe render curioso qualcheduno di una regoletta sicura per non ingannarsi nel rispondere al medesimo primo tratto, qualunque giuocata fiasi fatta dall' Avversario. Eccola pertanto non meno chiara che breve.

Quando possa risponderssi colla Pedona del Re due passi, senza metterla in preda, ella sarà la miglior giuocata di tutte, aprendosi vantaggiosamente due Pezzi, cioè la Donna, e l' Alf. di Re, il che non si ottiene da verun' altra Ped., che movasi. E quando non possa così rispondersi, dovrà giuocarsi la Ped. della Donna quanto va, essendo la migliore dopo quella del Re. O l' una, o l' altra potrà spingersi sempre; e così facendo non può sbagliarsi.

(*a*) Di questo siane un esempio il seguente giuoco notato dal Salvio nel Cap. 13. libro 4. de' suoi Sbaratti, che si trascrive qui con miglior metodo.

1 B. Pedona del Re quanto va.
N. Pedona del Re una casa.
2 B. Pedona di Donna quanto va.
N. Pedona dell' Alf. di Donna una casa.
3 B. Alf. di Re alla 3. della Donna.
N. Alf. di Re alla 2. del Re.
4 B. Cav. di Re alla 3. del suo Alfiere.
N. fa lo stesso.
5 B. Pedona del Rocco di Re due case.
N. salta col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa del Re.
6 B. Pedona di Re alla 5. sopra il Cav. contrario.
N. Cav. alla 4. della Donna.
7 B. pr. coll' Alf. di Re il Pedone del Rocco, dando scacco.
N. pr. l' Alf. col Re.

8 B. Cav.

Digitized by Google

8 B. Cav. di Re dà ſcacco alla 5. ſua.
N. ſe giuocaſſe il Re alla caſa del Rocco, il B. darebbe ſc. di Donna alla 5. del Rocco di Re, replicandolo alla 7., e in fine lo matterebbe con eſſa alla caſa del Rocco di Re contrario; o pure ſe lo giuocaſſe alla 3. del Rocco, il B. pigliando la Pedona dell' Alfiere col Cav. darebbe ſcacco a due, e guadagnerebbe la Donna.

I.

Onde prende per migliore il Cav. coll' Alfiere . . . . . +
9 B. pr. l' Alf. colla Pedona, dando ſcacco di Rocco ſcoperto.

a	b
N. fugge col Re alla 3. del Cav.	*ovvero* fugge alla caſa del Cav.
10 B. Donna dà ſcacco alla 5. del Rocco di Re.	10 B. Donna alla 5. del Rocco di Re.
N. Re alla 4. dell' Alfiere.	N. Pedona dell' Alfiere di Re una, o due caſe . . . . . =
11 B. Donna dà ſcacco alla 3. del detto Rocco.	11 B. Donna dà ſcacco a caſa del Rocco contrario.
N. Re alla 3. del Cav. . . . *o pure* alla 5. ſua.	N. Re alla 2. del ſuo Alf.
12 B. Donna alla 7. del Rocco dà ſcaccomatto.	12 B. Donna alla 3. ſua dà ſcacco matto.	12 B. Ped. raddoppiata di Cav. dà ſcacco alla 6.
		N. ſe prende detta Pedona col Re, il B. lo matta colla Donna alla 5. del Rocco.
		E ſe ritira il Re alla 2. ſua, il B. lo matta, pigliando colla Donna la Pedona di Cav.

+ . . .

Digitized by Google

	2.	3.
+ . . . . . *o pure* va	col Re alla 3. di Cav.	o alla casa del Cavallo.
	9 B. Ped. del Rocco alla 5. dà sc.	9 B. Don. alla 5. del Roc. di Re.
	N. se va col Re alla 4. d' Alf., il B. lo matta colla Ped. di Cavallo spinta due passi.	N. piglia il Cav. coll' Alfiere.
	Ondeva alla 3. del Roc.	10 B. Ped. pr. l' Alf., scoprendo il Rocco.
	10 B. Cav. dà sc. doppio, pigliando la Ped. alla 7. d' Alfiere.	N. Re alla casa dell' Alf.
	N. Re alla 2. del Roc.	11 B. Ped. raddoppiata va alla *6.* del Cav., come si è veduto nel tratto 11. della diramazione prima colonna *c.*; e con esso si regolerà.
	11 B. pr. la Don. col Cav., e vincerà.	

c

= . . . . *ovvero* Re alla casa dell' Alf.

11 B. Ped. raddoppiata alla *6.* di Cav.

N. se ritira il Re alla 2. sua, il B. pr. la Ped. d' Alf. colla Ped., attaccando il Rocco; indi dà sc. d' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, guadagnando poscia il Cavallo che coprirà.

E se pr. la Pedona colla Pedona.

12 B. Don. la ripiglia.

N. Re alla casa del Cav., temendo lo scacco del Rocco, che verrebbe matto.

13 B. Roc. di Re alla 7. sua.

N. se giuoca la Donna alla 2. del Re, il B. porta l' Alf. di Don. alla *6.* del Rocco, guadagnandola poi col prender la Pedona col Rocco.

E se giuoca ivi il Roc.

14 B. ritira la Donna alla 5. del Rocco di Re, minacciando il matto di Rocco al cantone: dove se il N. spinge un passo la Pedona del Cav. di Re, il B. dà scacco di Rocco al cantone, poi lo matta colla Donna alla 7. di esso Rocco; o pure prende la Pedona colla Don., dando sc., indi lo matta col Rocco al cantone.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. XI. delle Oſſervazioni.

3 B. l' Alf. di Re alla 3. della Donna.
N. la Ped. dell' Alf. di Re quanto va.
4 B. pigliolla colla Pedona di Re.
N. preſe la Ped. del Cav. di Re coll' Alf.
5 B. ſcacco di Donn. alla 5. del Rocco di Re.
N. la Ped. del Cav. di Re un paſſo.
6 B. pigliolla colla Ped. raddoppiata.
N. Cav. di Re alla 3. d' Alfiere. (*a*)
7 B. preſe colla Ped. la Pedona del Rocco, dando ſcacco di Don. ſcoperta.
N. pigliò la Donna col Cavallo.
8 B. diede il matto d' Alf. di Re alla 6. del ſuo Cavallo; il che parimente notaſi da Gioachino Greco il Calabreſe ne' Capitoli 31. e 32. della Parte prima.

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. XI. delle Oſſervazioni.

(*a*) Se il Cav. del N. nel tratto 6. ſalta in vece alla 3. del Rocco per coprire poſcia lo ſcacco alla 2. d' Alf., il B. non prenda la Ped. di Rocco con quella di Cav., ma l' avanzi alla 7. del Cavallo ſopra il Rocco, e l' Alf., dando ſcacco di Donna ſcoperta; dove il N. coprendoſi per forza col Cav. alla 2. dell' Alf., il B. lo ripiglia dando ſcacco colla Don. che ſi perderà, riacquiſtandola però ſubito col prendere il Rocco colla Pedona.

Ancora, ſe il N. in luogo di ſaltare col Cav. alla 3. del Rocco, o dell' Alf. nel tratto 6., piglia la Ped. del Cav. colla Ped. del Roc., il B. ripigliandola coll' Alf. o colla Don. darà ſcaccomatto.

Di più, ſe il N. ſpinga in vece un paſſo la Pedona di Donna per aprire un' uſcita al Re, il B. avanza alla 7. del Cav. la Pedona raddoppiata, dando ſcacco di Don. ſcoperta; indi replicandolo colla Don. alla 4. del Cav. di Re, guadagnerà l' Alf. di Donn., ed offenderà inſieme con eſſa il Rocco di Don. contraria; onde potrà in ſeguito pigliare o il Rocco ſuddetto colla Donna, o pur l' altro Rocco colla Pedona avanzata come ſopra, venendo in vantaggio di due Pezzi.

Dunque la migliore difeſa del N. in queſto caſo è di giuocare nel tratto 6. l' Alf. di Re alla 2. del Cavallo; nel qual ſuppoſto ecco i tratti migliori del Bianco.

7 B. Ped. raddoppiata pr. la Pedona del Rocco di Re, dando ſcac. di Don. ſcoperta.
N. Re alla caſa del ſuo Alfiere.
8 B. non dovendo prendere il Cav. colla Ped., perchè ſcoprirebbe la Donna, giuoca la Don. medeſima alla 6. del Cav. ſopra l' Alf. di Don. contraria.
N. Alf. di Donna offeſo prende il Rocco di Re.
9 B. Pedona pr. il Cav., facendone un Rocco, e dando ſcacco.
N. Rocco di Re pr. la Pedona fatta Rocco.

Digitized by Google

10 B. Cav. di Re alla 3. del Rocco;
N. Donna alla casa del Re, essendo superiore al B. del valore di una Pedona.
Ma se in vece pigliasse coll' Alfiere di Re la Ped. della Donna, scoprendo il Rocco sopra la Donna contraria (che sembra buon giuoco);
11 B. Alf. di Donna dà scacco alla 6. del Rocco di Re.

1.	2.
N. Rocco copre alla 2. del Cav. . . . . *ovvero* Alf. di Re copre alla 2. del Cav.	
12 B. Cav. di Re alla 5. sua.	12 B. Cav. di Re alla 5. sua.
N. non potendo prender la Donna col Rocco, Se spinge un passo, o due la Ped. del Re, il B. lo matta colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re; Onde ritira il Re a casa del Cav. . . . *o pur* la Don. a casa del Re.	N. se pr. l'Alf. di Don. coll'Alf., o se giuoca l'Alf. di Don. alla 4. di essa, o pure la Donna alla casa del Re, il B. lo m. col Cav. alla 7. del Rocco di Re.
13 B. Alf. pr. il Rocco.	13 B. Cav. dà sc. alla 7. del Rocco.
N. Alf. pr. l'Alfiere per migliore.	N. Re alla casa del Cav.
14 B. Donna dà sc. alla 7. d' Alfiere,	14 B. Donna pr. la Donna, dando il matto.
N. Re al cantone,	E se giuoca il Rocco alla propria casa, il B. lo matta colla Don. alla 7. dell'Alf., o del Cav. di Re.
15 B. Donna dà sc. alla 5. del Rocco di Re.	
N. Re alla casa del Cav.	
16 B. Alf. di Re dà sc. alla 7. del Rocco.	
N. se va col Re alla casa d' Alfiere, il B. lo matta colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re. Sicchè torna al cantone.	
17 B. Alf. di Re alla 6. del Cav. dà sc. di Don. scoperta . . . . *ovvero più breve*, Cav. alla 7. dell'	
N. Re alla casa del Cav.	Alf. di Re dà scaccomatto.
18 B. Alf. di Re alla 7. sua dà scacco.	
N. Re alla casa dell' Alfiere.	
19 B. Cav. alla 7. del Rocco di Re dà scaccomatto.	

Digitized by Google

CAPITOLO XII.

Delle Osservazioni.

Gambitto di Donna.

Paragrafo Primo.

1 B. la Pedona di Donna quanto va.
N. lo stesso.
2 B. la Ped. dell' Alf. di Donna quanto va.
N. pigliolla colla Ped. di Donna.
3 B. la Pedona del Re una casa. *V. l' osservazione del §. 4. pag. 150. verb.* qui in fine.
N. la Pedona del Cav. di Donna quanto va.
4 B. la Ped. del Rocco di Donna quanto va. *V. il §. 2. 3., e 4. pag. 147. 148., e 150.*
N. prese la stessa colla Pedona di Cavallo.
5 B. ripigliò la Ped. raddoppiata coll' Alf. di Re.
N. l' Alf. di Donna alla 2. di essa Donna in difesa della Pedona raddoppiata nella fila del Rocco.
6 B. la Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
N. checchè facesse, fu forzato perdere il Rocco di Donna, per non avere il matto. *(a)*

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. XII. delle Osservazioni.

L' errore che fa il N. in questo Capitolo è nell' impegnarsi a difendere la Ped. raddop., quando in vece dovrebbe non curarla, per non sconcertare il suo giuoco, contentandosi d' esser del pari.

(a) Se il N. per difesa del Roc. giuocasse l'Alf. di Don. alla 3. sua, sarebbe mat. in tre colpi.
1 B. Alf. di Re dà scacco alla 7. sua, pigliando la Ped. dell' Alf. contrario.
N. Re alla 2. della Donna.
2 B. Donna dà sc. alla 5. dell' Alf. di Re.
N. o spinga la Ped. di Re un passo, o vada col Re alla 3. della Donna.
3 B. Donna dà scaccomatto alla 6. del Re.

Onde il N. difendendosi dal matto o col giuocare il Cav. di Re alla 3. del Rocco, o dell' Alf., o collo spingere un passo la Pedona del Re, il B. prenderà colla Donna il Roc. E quì il N. non avrà già la maniera di rifarsene, come sembra a prima vista, giuocando l'Alf. di Donna alla 3. sua, investendo con esso la Donna, ed insieme la Ped. del Cav. di Re contr., per guadagnare successivamente il Rocco; poichè il B. col giuocare l'Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna, impedirà al N. l' eseguire l'offesa premeditata, non potendo il N. nè prender la Donna, nè la Ped. del Cav. di Re, perchè scoprirebbe il proprio Re; onde egli dovrà esser contento di pigliar l'Alf. coll' Alf.: dove il B. ripigliando colla Donna la Pedona del Rocco, resterà col vantaggio della Qualità ne' Pezzi.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. XII. delle Offervazioni.

4 B. la Pedona del Rocco di Donna quanto va.
N. la Pedona dell' Alfiere di Donna una casa.
5 B. pigliò la Ped. del Cavallo colla Pedona di Rocco.
N. ripigliò la stessa colla Pedona d' Alfiere.
6 B. la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, guadagnando un Pezzo forzatamente (*a*); come venne anco notato dal Salvio al Cap. 26. del quarto libro..

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. XII. delle Offerv.

(*a*) Cioè o guadagna il Rocco offeso, od il Cav. di Donna, o pur l' Alfiere, se il N. copra il Rocco con qualcuno de suddetti Pezzi.

Che se esso N. nel tratto 6. giuoca la Donna alla 2. del suo Alfiere, per saltar poscia col Cav. di Donna alla 3. d' Alf., dopo che la Donna del B. avrà preso il Rocco, con intenzione di serrarla, e guadagnarla poi coll' Alfiere, portandolo alla 2. del Cav. di Donna, levato che sia il Re, ed il Cav. di Re dalle loro rispettive case; il B. non gli dà tempo d' eseguir tante cose, perchè spingendo alla 5. la Pedona di Donna sopra il Cav., l' obbligherà a ritirarsi; e così verrà a liberar la sua Donna, colla quale, o pure col Rocco potrà prendere la Ped. del Rocco di Donna.

Digitized by Google

Paragrafo Terzo

Del Cap. XII. delle Offervazioni.

4 B. la Ped. del Rocco di Donna quanto va. *V. il §. 4. pag. 150.*
N. l' Alf. di Donna alla 3. del Rocco.
5 B. pigliò la Pedona del Cavallo colla Pedona del Rocco.
N. ripigliò la Pedona coll' Alfiere.
6 B. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alfiere.
N. l' Alf. offeſo alla 3. del Rocco. (*)
7 B. preſe col Rocco l' Alfiere. *(a)*
N. ripigliò il Rocco medeſimo col Cavallo.
8 B. ſcacco di Donna alla 4. del Rocco. *(b)*

(*) Se il N. nel tratto 6. in vece di ritirare l' Alf., lo aveſſe difeſo colla Donna alla 2. ſua, ovvero colla Pedona d' Alf., il B. avrebbe giuocata un paſſo la Pedona del Cav. di Donna. *(c)*

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. XII. delle Oſſerv.

(*a*) Potrebbe ancora il B. nel tratto 7. in vece di prendere col Rocco l'Alf., giuocare la Donna alla 3. dell'Alfiere di Re, offendendo il Rocco di Donna contraria; imperocchè

N. ſe giuoca il Cav. alla 2. della Donna, il B. pr. l'Alf. col Rocco impunemente.
Se copre il Rocco coll'Alf., il B. lo guadagna colla Donna.
E ſe lo copre colla Pedona dell'Alf. di Donna ſpinta un paſſo;

8 B. Rocco di Donna prende l'Alfiere.
N. Cav. prende il Rocco . . . . . E ſe non lo prendeſſe, ma giuocaſſe invece la Donna alla caſa del ſuo Alf.,
9 B. Donna pr. la Ped. d'Alf. dando ſc. il B. richiamerebbe a caſa il ſuo
N. ſi copre colla Donna alla 2. ſua. Rocco; reſtando con un Pezzo di
10 B. Donna pr. il Rocco, dando ſcacco. più.
N. Donna copre colla propria caſa.
11 B. Donna replica ſcacco alla 6. del ſuo Alf.
N. Donna copre alla 2. ſua.
12 B. Donna pr. il Cav.; e reſta ſuperiore al N. di due Pezzi, e di una Pedona, che guadagnerà.

(*b*) E così il B. pigliando il Cav. colla Donna, e in oltre la Pedona raddoppiata coll'Alf., rimane col valore di due Pedone di più, e col ſuo giuoco meglio compoſto.

(*c*) Rifacendoſi della Pedona che ha di meno; perchè (in ſuppoſizione che il N. abbia difeſo l'Alf. colla Ped. d'Alf. di Donna ſpinta un paſſo), ſe il N. piglia la Ped. del Cav. colla Pedona raddoppiata d'Alfiere, il B. pr. l'Alf. coll'Alf.: dove ripigliando il N. eſſo Alf. colla Pedona, il B. prenderà colla Donna la Pedona raddoppiata alla 3. del ſuo Cav., e poſcia l'altra alla 5. del medeſimo, la quale non può eſſere baſtevolmente guardata.

E ſe il N. non piglia la Pedona ſuddetta del Cav. colla Ped. raddoppiata d'Alfiere, il B. prende col Cav. l'Alfiere: dove ripigliando il N. il Cav. colla Pedona, o pur colla Donna (ſe con eſſa difeſo aveſſe l'Alf.), il B. ripiglia la detta Pedona raddoppiata colla ſua di Cav.; reſtando bensì con giuoco di forze uguali, ma però più ſciolto, più unito, e meglio ſituato.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Quarto

Del Cap. XII. delle Offervazioni.

4 B. la Pedonà del Rocco di Donna quanto va.
N. l' Alf. di Donna alla 2. di eſſa.
5 B. pigliò la Ped. di Cav. colla Pedona di Rocco.
N. ripigliò coll' Alfiere.
6 B. la Pedona del Cav. di Donna una caſa. (*a*)
N. la Donna alla 4. ſua.
7 B. preſe la Pedona colla Pedona di Cavallo.
N. ripigliò la Pedona coll' Alfiere.
8 B. ſcacco di Donna alla 4. del ſuo Rocco, guadagnando l' Alf. (*b*)

Quì in fine offervo, che il B. nel tratto 3. del §. primo in vece della Pedona del Re un paſſo, poteva ſpingere la medeſima quanto va, rifacendoſi nulladimeno in pochi tratti del perduto Pedone. (*c*)

Noto pure, che queſto Gambitto può farſi eziandio molte volte, eſſendo il tratto dell' Avverſario: eſſempigrazia
1 N. la Ped. di Donna quanto va.
B. lo ſteſſo.
2 N. il Cav. di Re, o di Donna dovunque.
B. la Pedona dell' Alf. di Donna quanto va: dove il N. pigliandola, poteva il B. riacquiſtarla forzatamente, avendo buona compoſizione di giuoco. (*d*)

Chi più deſidera ſu queſto giuoco legga il Salvio nel Cap. 25., e ſeguenti del quarto libro: ed il Carrera nel Cap. 13., e ſeguenti del ſeſto; non avendo io aſſai ozio per diſaminarvi ulteriori tratti, nè aſſai genio per regiſtrarli. (*e*)

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 4. del Cap. XII. delle Osserv.

(*a*) Potrebbe quì il B. rifarsi tosto della perduta Pedona, pigliando nel tratto 6. la Ped. raddoppiata coll' Alf. di Re; dove se il N. ripiglj l' Alf. coll' Alf., il B. dando scacco di Donna alla 4. del suo Rocco, si rifarà parimente dell' Alfiere.

(*b*) Perchè però il B. rimanga col guadagno del Pezzo, egli avverta nel tratto 9. di prendere l'. Alf. colla Donna; perchè se la prenderà in vece coll'Alf., il giuoco riuscirà assai diverso, e male per lui nella seguente maniera.

8 B. Scacco di Donna alla 4. del suo Rocco.
N. Ped. dell' Alf. di Don. un passo copre.
9 B. Alf. prende l' Alfiere (in vece di prenderlo colla Donna).
N. Donna pr. la Ped. del Cav. di Re contrario.
10 B. Don. alla 3. del suo Cav., minacciando lo scacco d' Alf. di Re alla 7. sua, o di andare con essa alla 7. del suo Cavallo sopra il Rocco nemico.
N. Cav. di Don. alla 2. della Donna, non curando lo scacco d' Alfiere.
11 B. Alf. pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando scacco.
N. Re alla casa della Donna.
12 B. Donna alla 7. del suo Cavallo sopra il Rocco.
N. Rocco di Donna alla casa del suo Cav. sopra la Donna.
13 B. Donna pr. la Pedona del Rocco di Donna.
N. Donna pr. il Rocco di Re.
14 B. se giuoca il Re alla casa del suo Alf., il N. pr. la Ped. del Rocco di Re colla Donna, indi la ritira alla 2. del suo Alf. per barattarla; restando superiore di una Qualità ne' Pezzi, e di una Pedona.
E se in vece giuoca l' Alf. di Re alla 6. del Re sopra il Cavallo.
N. Donna pr. il Cav. di Re, dando scacco.
15 B. Re alla 2. sua.
N. Cav. di Re alla 3. d' Alf.
16 B. Pedona di Re alla 4.
N. Donna pr. la Pedona del Rocco di Re.
17 B. se giuoca l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re sopra il Cav. contrario, il B. dando sc. di Donna alla 4. del Rocco di Re, guadagnerà l' Alf. medesimo.
Onde spinge per migliore la Pedona di Re alla 5. sopra il Cavallo.
N. non prenda la Pedona suddetta di Re coll' altro Cavallo, pensando di ripigliar poscia la Pedona contraria colla Donna, e dare scacco; perchè il B. prendendo il Rocco colla Donna, darebbe scaccomatto;
Ma ritiri il Rocco di Donna alla casa del suo Alf.

Digitized by Google

18 B. Ped. di Re prende il Cav. di Re.
N. non prenda la detta Ped. col Cav. di Don., perchè il B. si rifarebbe per lo meno della Qualità, che ha perduta, pigliando coll' Alf. il Rocco;

I.

Ma richiami la Don. alla 2. del suo Alf.; e cambiandosi le Donne, egli resterà con una Qualità di più ne' Pezzi, e con un Pedon di vantaggio . . . . . ✠

19 Che se il B. prenda in seguito la Donna colla Donna, dando scacco;
N. ripiglia la Donna col Rocco.
20 B. Rocco di Donna dà scacco a casa del Rocco contrario.
N. si copre col Rocco.
21 B. Rocco medesimo torna alla 7. sua.
N. non volendo far giuoco patto coll' andare alla 2. d' Alf. col Rocco, e quindi alla casa dell' Alf. stesso, prende col Cav. la Ped. raddoppiata nella fila dell' Alfiere di Re.
22 B. Alfiere prende il Rocco.
N. Re prende l' Alf.; ed in questo modo sebbene il N. abbia perduta la Qualità del Pezzo, che avea di vantaggio sopra del B., ha però due Pedone di più, e migliore composizione di giuoco.

(*c*) Il B. si rifà della Pedona, perchè se il N. spinge due passi per suo migliore la Pedona del Cav. di Donna, per sostenere quella d' Alfiere.
4 B. Pedona del Rocco di Donna due case.
N. Ped. d' Alf. di Donna una casa.
5 B. Pedona del Rocco pr. la Pedona del Cavallo.
N. Pedona d' Alf. pr. la Pedona.
6 B. Pedona del Cav. di Donna un passo.

I.

N. Donna alla 2. dell' Alfiere . . . . . , *ovvero* Ped. d' Alf. pr. la Ped. di Cav.

2.

7 B. Ped. di Cav. pr. la Ped. d' Alfiere.
N. Ped. di Cav. la ripiglia.
8 B. Don. dà sc. alla 4. del suo Rocco, poi pr. la Ped. contraria.

7 B. Alf. di Re pr. la Pedona alla 5. del Cav. di Don., dando scacco.
N. Alf., o Cav. copre alla 2. della Donna.
8 B. prende coll' Alf. il Pezzo, che coprì, replicando scacco.
N. lo ripiglia comunque.
9 B. Don. pr. la Ped., che fu raddoppiata alla 6. del suo Cav.

✠ . . . .

Digitized by Google

2.

* . . . *O pure* il N. giuochi il Rocco alla 2. dell' Alf. di Don. sopra la Don. contraria; e se il B. replicherà scacco di Don. alla casa del Rocco, esso N. torni col Roc. alla casa dell' Alf. coprendosi, indi ritiri la Don. alla 2. del suo Alfiere; e resterà con una Qualità ne' Pezzi, e con un Pedone di vantaggio.

Avverta però quì il N. di stare all' erta; perchè dopo ch' egli ebbe giuocato il Roc. alla 2. dell' Alf. sopra la Don., come sopra, potrebbe avvenire il giuoco seguente.

19 B. Donna dà scacco a casa del Rocco di Donna contraria.

N. si copre col Rocco a casa dell' Alf. di Donna.

20 B. non vada colla Donna alla 7. del Rocco, come prima, ma alla 7. del suo Cav.

N. nemmen' egli vada col Rocco alla 2. d' Alf. come prima, perchè il B. darebbe scacco di Rocco al cantone, mattandolo nel colpo seguente col pigliar colla Donna il Cav., se il N. siasi coperto col Rocco: o pure mattandolo in due colpi, se il N. siasi coperto col Cav. alla propria casa, cioè pigliando il Cav. col Rocco, indi il Rocco colla Donna, o col Rocco;

Ma in vece porti la Donna alla 2. del suo Alf., indi faccia lo scambio delle Donne; e resterà per lo meno con una Pedona di più.

(*d*) Il B. riacquista la Ped.; perchè se il N. sia uscito nel suo tratto 2. col Cav. di Re, esso B. darà scacco di Don. alla 4. del suo Rocco, guadagnando la Pedona raddoppiata;

E se sia uscito col Cav. di Donna alla 3. dell' Alfiere.

B. Pedona della Donna alla 5. sopra il detto Cavallo.

3 N. non vada col Cav. offeso alla 5. sua, perchè il B. dando scacco di Donna alla 4. del suo Rocco, lo guadagnerebbe o colla Donna medesima, o pure colla sua Pedona, se il N. coprisse lo scacco col tornare il Cav. alla 3. d' Alfiere;

E non volendo tornarlo a casa, lo ritiri v. gr. alla 4. del Re.

B. Donna alla 4. sua sopra il Cavallo contrario.

4 N. Don. alla 3. sua, o pure Pedona dell' Alf. di Re un passo, difende il Cavallo.

B. Ped. dell' Alf. di Re due case sopra il Cav. medesimo; e si rifarà poscia della Pedona, pigliando la raddoppiata alla 5. dell' Alf. colla Donna.

(*e*) Veggasi inoltre il Cap. VI. sopra la difesa di questo Gambitto nel *Trattato della Difesa* posto in fine delle presenti Osservazioni, *pag.* 360.

Digitized by Google

CAPITOLO XIII.

Delle Osservazioni.

Paragrafo Primo.

1 B. la Pedona di Donna quanto va.
N. lo stesso.
2 B. l' Alf. di Donna alla 4. dell' altro. *V. il S. 3. pag. 157.*
N. lo stesso.
3 B. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
N. lo stesso.
4 B. la Ped. dall. Alf. di Re una casa. *V. il S. 2. pag. 156.*
N. il Cav. di Donna alla 5. sua.
5 B. la Pedona del Re quanto va.
N. pigliolla colla Ped. di Donna.
6 B. ripigliò colla Ped. dell' Alf. di Re,
N. l' Alf. offeso alla 3. del Cav. di Re.
7 B. la Ped. del Rocco di Donna una casa.
N. il Cav. alla 3. dell' Alf. di Donna.
8 B. l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna.
N. la Donna alla 2. sua.
9 B. la Pedona di Donna alla 5.
N. la Ped. del Rocco di Donna un passo.
10 B. prese il Cav. colla Pedona di Donna.
N. ripigliò la Donna colla Donna, dando scacco.
11 B. ripigliò la Donna col Rocco.
N. prese l' Alf. colla Pedona del Rocco.
12 B. ripigliò la Pedona del Cav. colla Ped. raddoppiata, avendo il giuoco in gran vantaggio. (a)

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. XIII. delle Oſſerv.

Nel Paragrafo primo di queſto Capitolo ſe errore il N., ſaltando nel tratto 4. col Cav. di Donna alla 5. ſua, in vece d' uſcire coll' altro Cav. alla 3. dell' Alfiere.

(*a*) Imperocchè ſe il N. ritira alla 2. ſua il Rocco offeſo dalla Pedona, eſſa Pedona ſi fa Donna, dando ſcacco matto.

Se va col Rocco alla caſa del Cavallo, il B. pr. coll' Alf. di Don. la Pedona dell' Alfiere contrario, offendendo il Rocco; dove ſe il N. prenda col Rocco la Pedona raddoppiata di Cavallo, il B. dà ſcaccomatto col Rocco alla caſa del Re contrario: e ſe per ſuo migliore non mova il Rocco, ma laſciandolo in preda dell' Alfiere, giuochi un paſſo la Pedona dell' Alfier di Re, per aprire una ſortita al proprio Re, il B. prenderà coll' Alfiere il Rocco, poi ritirandolo dovunque, potrà far Donna la Pedona raddoppiata, avendo la Donna, un Rocco, ed una Pedona di più.

E ſe finalmente giuoca il Rocco alla caſa dalla Donna, il B. lo matterà forzatamente in quattro, o in cinque colpi al più nel modo ſeguente.

1 B. Rocco pr. il Rocco, dando ſcacco.
N. Re lo ripiglia per forza.
2 B. Ped. raddoppiata ſi fa Donna, dando ſcacco.
N. Re va per forza alla 2. della Donna.
3 B. Donna novella pr. la Ped. dell' Alf. di Donna, dando ſcacco.
N. ſe va col Re alla propria caſa, il B. lo matta colla Donna alla caſa dell' Alf. di Donna contraria;
Onde va alla 3. ſua.
4 B. Donn. dà ſcaccomatto alla 6. del ſuo Alfiere.... *opure* Don. dà ſc. alla caſa dell' Alf. contr.
N. Re alla 3. del ſuo Alf. per forza.
5 B. Cav. di Don. alla 5. della Don.;) dà ſc. m.
o pure Ped. di Re alla 5.)

Paragrafo Secondo

Del Cap. XIII. delle Osservazioni.

4 B. la Pedona dell' Alf. di Re un passo.
N. la Pedona del Re una casa.
5 B. la Pedona del Re quanto va.
N. pigliolla colla Pedona della Donna.
6 B. ripigliò colla Pedona dell' Alf. di Re.
N. l' Alf. offeso alla 3. del Cav. di Re.
7 B. l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna.
N. il Cav. di Re alla 2. di esso Re.
8 B. la Pedona di Donna alla 5.
N. pigliolla colla Pedona.
9 B. ripigliò la stessa colla Pedona di Re. (a)

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. XIII. delle Osservazioni.

L' errore del N. in questo Paragrafo è stato nel tratto 5., pigliando la Pedona del Re con quella della Donna, in vece di ritirare l' Alfiere alla 3. del Cav. di Re.

(a) Il N. non potendo levare il Cav. di Donna, perch' è in coperta del proprio Re, piglia la Pedona della Donna col Cav. di Re.
10 B. ripiglia il Cav. col Cav., restando superiore d' un Pezzo.
N. Che se giuoca l' Alf. di Donna alla 5. del Re, offendendo il Cav., e la Ped. del Cav. di Re.
11 B. ritira il Cav. di Donna alla 3. del Re, difendendo egualmente la Pedona del Cav. di Re, e quella dell' Alf. di Donna; e resta con un Cav. di più.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Terzo

Del Cap. XIII. delle Osservazioni.

3 B. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alfiere.
N. l' Alf. di Donna alla 4. dell' altro.
3 B. la Pedona del Rocco di Re quanto va.
N. la Pedona del Re una casa.
4 B. la Pedona del Re quanto va; tenendo giuoco di sua natura vinto. (a)

Dichiarazioni al S. 3. del Cap. XIII. delle Osservazioni.

Fa errore il N. nel presente Paragrafo, spingendo nel tratto 3. la Pedona del Re un passo, per cui fu precluſa la ritirata all' Alfier di Donna; dovendo piuttosto avanzare una casa o la Pedona dell' Alf. di Donna, o quella del Rocco di Re.

(a) La vittoria del B. è, che se il N. nel tratto 4. prende la Pedona di Re con quella di Donna, il B. spinge quanto va la Pedona del Cav. di Re addosso all' Alfiere contrario, e poi quella del Rocco di Re alla 5., guadagnando l' Alfiere.

Se il N. non prenda la Pedona del Re colla Pedona, ma ritiri l'Alfiere offeso alla 3. del Cav. di Re, il B. spinge la Pedona del Rocco di Re alla 5.: dove se il N. prende la Pedona di Re coll' Alfiere, il B. spingendo un passo la Ped. d' Alfiere, e poi due passi quella del Cav., guadagnerà l' Alfiere.

E se il N. nè prenda la Ped. di Re colla Pedona, nè ritiri l' Alf., ma pigli con esso Alfiere la Pedona di Re, il B. avanza un passo la Pedona dell' Alf. di Re sopra l' Alfiere contrario, indi quella del Cav. due case, e poi una casa quella del Rocco; o pure avanza prima quella del Rocco, e poi quella del Cav., secondo che farà andato l' Alf. del N. nel suo tratto 5., tantochè lo guadagnerà; onde il B. resterà bensì perdente due Pedone, ma coll' acquisto d' un Pezzo, il qual vantaggio è sufficiente per dare il giuoco di sua natura vinto.

CAPI-

Digitized by Google

CAPITOLO XIV.

Delle Osservazioni.

Paragrafo Primo.

1 B. la Ped. dell' Alf. di Donna un passo.
N. la Pedona del Re quanto va.
2 B. la Pedona del Re quanto va. *V. il* §. 2. *pag.* 160.
N. il Cav. di Re alla 3. d' Alfiere.
3 B. la Donna alla 2. del suo Alfiere.
N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
4 B. il Cav. di Re alla 3. d' Alfiere.
N. il Cav. di Re alla 5. sua.
5 B. la Ped. di Donna quanto va.
N. pigliolla per suo meglio colla Pedona di Re. (a)
6 B. prese la stessa colla Pedona dell' Alfiere di Donna.
N. scacco d' Alf. alla 5. del Cav. di Donna.
7 B. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alfiere copre.
N. il Re alla casa del Cav., ed il Rocco alla casa dell' Alf. (*)
8 B. la Pedona del Rocco di Re una casa.
N. il Cav. offeso alla 3. dell' Alf. di Re.
9 B. l' Alfier di Donna alla 5. del Cav. di Re.
N. la Pedona del Rocco di Re una casa. (**)
10 B. la Pedona del Re alla 5.
N. prese l' Alfiere colla Pedona di Rocco.
11 B. ripigliò col Cavallo la Pedona raddoppiata.
N. se fuggiva col Cav. offeso, il B. lo mattava colla Don. alla 7. del Roc. di Re. Onde pigliò il Cav. coll' Alfiere di Re, dando scacco.
12 B. ripigliò l' Alf. colla Pedona del Cav. di Donna.
N. il Rocco alla casa del Re.
13 B. l' Alf. di Re alla 2. di esso Re.
N. il Cav. offeso per suo meglio alla 4. della Donna.
14 B. scacco di Donna alla 7. del Rocco di Re.
N. il Re alla casa dell' Alfiere.
15 B. scacco di Donna alla casa del Rocco nemico.
N. il Re alla 2. sua.
16 B. pigliò la Ped. del Cav. di Re colla Donna.
N. il Rocco alla casa dell' Alfiere.
17 B. l' Alfiere di Re alla 5. del suo Rocco.
N. la Donna alla casa del Re.
18 B. la Pedona dell' Alfiere di Donna alla 4. di esso; tenendo giuoco di sua natura vinto. (b)

(*) Osser-

Digitized by Google

(*) Offervo, ſe il N. nel tratto 7. in vece di arroccarſi, aveſſe giuocata un paſſo la Ped. di Donna, il B. avrebbe dato ſcacco di Donna alla 4. del ſuo Rocco per levargli l' Alfiere; onde il N. coprendoſi col Cavallo alla 3. dell' Alfiere, il B. avrebbe avanzata la Pedona di Donna alla 5. (c)

(**) Di più ſe il N. nel tratto 9. aveſſe ſpinta una caſa la Pedona di Donna, il B. avrebbe nullameno avanzata la Pedona del Re.

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. XIV. dello Offerv.

L' errore del N. fu in queſto Paragrafo, giuocando nel tratto 4. il Cav. di Re alla 5. ſua, perchè diede occaſione al B. d' unire le due Pedone alla 4. del Re, e della Donna, collo ſpingere due caſe la Pedona di eſſa Donna, formandoſi un' ottima compoſizione di giuoco. *Vedi la pag.* 203. *lettera* (c); E doveva anzi giuocare il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.: o pure la Pedona di Donna un paſſo, aprendo l' uſcita all' Alfiere di Donna: o arroccarſi col Rocco alla caſa del Re.

(a) Poichè non pigliandola il N., ma ritirando l' Alf., il B. ſpingendo un paſſo la Ped. del Roc. di Re ſopra il Cav., poteva prendere nel colpo ſeguente la Ped. del Re.

(b) Imperciocchè il B. o guadagnerà il Cav., rimanendo ſuperiore al N. di due Pedone; o pure ſe il N. leverà il Cav. offeſo dalla Pedona, il B. lo matterà colla Donna alla 6. dell' Alf. di Re.

Se però il N. nel tratto 18., anzi che levare il Cav. offeſo, giuocherà il Rocco alla caſa del Cav. di Re ſopra la Donna contraria;

19 B. Donna pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando ſcacco.
N. Donna pr. la Donna.
20 B. Alf. pr. la Donna.
N. Rocco prende il Cav.
21 B. Alf. pr. il Cav.; e con ciò il B. reſta con un Cav. di meno, ma con tre Pedone di più avanzate, e tre altre unite le quali non hanno oppoſizione, e col giuoco più ſicuro, potendoſi arroccare: le quali coſe abbondantemente gli compenſano lo ſvantaggio, che ha del Pezzo.

(c) Guadagnando con eſſa Pedona ſicuramente il Cav., il quale non può levarſi dall' offeſa che gli è fatta, per eſſere in coperta del proprio Re. Che ſe il N. aveſſe paſſato l' Alf. di Re alla 4. dell' altro, attaccando la Ped. dell' Alf. di Re, il B. portando il Cav. di Donna alla caſa di eſſa Donna l' avrebbe difeſa, e poi avrebbe pigliato il Cav. di Donna contraria colla Ped. avanzata.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. XIV. delle Offervazioni.

2 B. la Pedona del Re quanto va.
N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
3 B. Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere.
N. la Pedona di Donna un paſſo.
4 B. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
5 B. il Re alla caſa del Cavallo, ed il Rocco a quella dell' Alf.
N. preſe la Pedona di Re col Cavallo.
6 B. ſcacco di Donna alla 4. del ſuo Rocco.
N. l' Alf. di Donna alla 2. di eſſa.
7 B. ſcacco d' Alf. pigliando la Pedona dell' Alf. di Re.
N. pigliò lo ſteſſo Alfiere col Re.
8 B. preſe il Cav. colla Donna, minacciando alla Ped. del Cav. di Donna.
N. l' Alf. di Donna alla 3. ſua.
9 B. ſcacco di Donna alla 4. del ſuo Alf.; avendo giuoco di ſua natura vinto. Perocchè fuggendo il Re N. alla 3. d' Alfiere, il B. avanza quanto va la Ped. di Donna (*a*): e fuggendo altrove, il B. prende la Ped. del Re col Cav. (*b*).

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. XIV. delle Oſſerv.

In queſto Paragrafo il N. fa errore nel tratto 5., pigliando la Ped. di Re col Cav.; in vece di che o poteva anch'egli arroccarſi, o pure uſcir col Cav. di Don. alla 3. d'Alfiere.

(*a*) Fuggendo il Re N. alla 3. d' Alfiere, od anche alla 2. ſua, il B. ſpinge due paſſi la Pedona di Donna ſopra l' Alf. di Re contrario, e lo guadagnerà; imperocchè volendolo il N. levar di ſotto dall' offeſa della Pedona, il B. giuocherà l'Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, dando ſcacco, e vincerà pel guadagno, che farà della Donna contraria.

(*b*) E fuggendo il Re N. altrove, il B. pigliando la Ped. di Re col Cav., o prenderà nel colpo ſeguente colla Donna l' Alfiere di Re rimaſto ſenza difeſa (ſuppoſto che il N. ripiglj il Cav. colla Pedona di Donna), o pure ritirerà il ſuo Cav.; reſtando ſempre ſuperiore al N. di una Pedona, e col giuoco meglio compoſto.

Che ſe il N. dopo d'aver perduto l' Alf. di Re rimaſto ſenza difeſa, come ſi è detto, giuocaſſe la Donna alla 4. del Cav. di Re, minacciando lo ſcaccomatto alla 7. del Cav. di Re; avverta il B. di ſpingere un paſſo la Ped. dell' Alf. di Re piuttoſto che la Ped. del Cav., e poſcia d' avanzare quella della Donna quando potrà una, o due caſe, conforme crederà opportuno.

Se però il N. anzi che prendere il Cav. colla Ped. della Donna, porti la Donna alla 4. del Cav. di Re, minacciando lo ſteſſo ſc. m. alla 7. del Cav., il B. prenderà col Cav. l'Alf. di Donna, poi ſcoprirà l' Alf. di Donna ſopra la Donna contraria, ſpingendo la Ped. di Donna quanto va, e quindi guadagnerà l' altro Alfiere; imperocchè portando il N. la Donna alla 5. del Cav. di Re, affinchè il B. non prenda colla Pedona l' Alf. offeſo per non iſcoprire la Donna propria, eſſo B. ſpingerà una caſa la Ped. dell' Alf. di Re ſopra la Donna: dove ſe il N. la ritirerà alla 5. del Rocco di Re pel fine ſuddetto, il B. ſpingerà la Ped. del Cav. di Re un paſſo ſopra la Donna, poi prenderà colla Ped. l' Alf.: Che ſe il N. non vorrà ritirar la Donna come ſopra, ma ſalterà col Cav. alla 4. del Rocco ſopra la Donna nemica, il B. ritirando la ſua alla 5. del ſuo Cav., guadagnerà il Cav. medeſimo, o pur l'Alf.; venendo ſempre in vantaggio d'un Pezzo.

Digitized by Google

CAPITOLO XV.

Delle Osservazioni.

Essendo il tratto dell' Avversario.

Paragrafo Primo.

1 N. la Pedona del Re quanto va.
B. lo stesso.
2 N. il Cav. di Re alla 3. d' Alfiere.
B. il Cav. di Donna alla 3. d' Alfiere. (*a*)
3 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. lo stesso.
4 N. la Ped. dell' Alf. di Donna un passo. (*b*)
B. il Cav. di Re alla 3. del suo Alf.
5 N. il Re alla casa del Cav., ed il Roc. alla casa del Re. *V. la nota ult. al* §. 2. *pag.* 170.
B. lo stesso.
6 N. la Pedona di Donna quanto va.
B. pigliolla colla Pedona di Re.
7 N. la Ped. di Re alla 5. di esso. *V. la nota prima al* §. 2. *ivi*.
B. il Cav. offeso alla 5. sua.
8 N. prese la Ped. raddoppiata colla Ped. d' Alfiere. *V. la nota seconda al* §. 2. *ivi*.
B. ripigliolla col Cav. di Donna.
9 N. prese il Cavallo col Cav. di Re.
B. la Donna alla 5. del Rocco di Re.
10 N. la Pedona del Rocco di Re una casa. (*) *V. il* §. 2. *ivi*.
B. scacco di Donna pigliando la Pedona d' Alfiere.
11 N. il Re al cantone.
B. la Donna alla 6. del Cav. di Re (*c*).
12 N. prese il Cav. colla Pedona di Rocco.
B. pigliò l'altro Cav. coll'Alf., minacciando il m. di Don. alla 5. del Roc. di Re.
13 N. l' Alf. di Donna alla 3. del Re (**).
B. prese la Ped. del Re coll'Alf., minacciando il m. di Don. alla 7. del Roc. di Re.
14 N. il Re per suo meglio alla casa del Cavallo. (*d*).
B. Alf. di Re alla 5. della Donna; e guadagnò il giuoco (*e*).

(*) Noto, se il N. nel tratto 10., in vece di giuocare la Pedona del Rocco, ritirava il Cav. di Re alla 3. dell'Alf., il B. lo mattava in tre tratti forzatamente. (*f*)

(**) Di più, se il N. nel tratto 13. avesse preso l' Alf. colla Donna, il B. non doveva prendere colla Donna il Rocco, ma dare prima scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re (*g*).

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. XV. delle Offerv.

L' errore del N. conſiſte nel tratto 8., pigliando la Pedona raddoppiata; in vece di che deve più toſto ſeguire l' inſegnamento del Salvio ſuggerito dal noſtro Anonimo nell' Annotazione ſeconda, ch' egli fa al Paragrafo 2. di queſto Capitolo, Verb. *noto pure* pag. 170.

Ovvero, non volendo il N. impegnarſi nel giuoco di gran ſottigliezza, come viene ſuggerito nell' Annotazione ſuddetta, potrà appigliarſi al ſeguente, ch' è più facile, e naturalmente accadibile.

8 N. Alf. di Re prende la Ped. d' Alf., dando ſcacco.
B. per non perdere il Rocco prende l' Alf. col Re.
9 N. Cav. di Re alla 5. ſua dà ſcacco.
B. Re torna alla caſa del Cavallo, ſoſtenendo la Pedona del Rocco.
10 N. Donna pr. il Cav. di Re.
B. Pedona di Donna un paſſo ſcopre l' Alf. di Donna ſopra la Donna contraria.
11 N. ſe giuoca la Donna alla 5. del Rocco di Re, minacciando il matto alla 7., il
B. per ſuo migliore ſpinge una caſa la Ped. del Roc. di Re ſopra il Cavallo, e ripara.
E ſe la giuoca alla 4. del Re, il B. ſpinge un paſſo la Ped. del Cav. di Re.
Onde avanza alla 6. del Re la Pedona, coprendo la Donna propria.
B. Ped. del Rocco di Re un paſſo ſopra il Cav. (*)
12 N. Cav. alla 7. dell' Alf. di Re ſopra la Donna.
B. Donna offeſa va alla 3. dell' Alf. di Re.
13 N. Cav. medeſimo pr. la Ped. del Rocco di Re, dando ſcacco.
B. Va per migliore col Re alla 2. del Rocco.
14 N. Donna dà ſc. alla 5. dell' Alf. di Re, per diſimpegnare il Cavallo.
B. pr. la Donna colla Donna.
15 N. ripiglia la Donna col Cavallo.
B. pr. la Pedona coll' Alf. di Donna.
16 N. ritira il Cavallo; e reſtano entrambi con forze del pari.

(*) *Se il B. nel tratto* 11. *uſciſſe in vece colla Donna alla* 3. *dell' Alf. di Re, il N. piglierebbe la Ped. del Rocco di Re col Cav., offendendo la Don. nemica; dove ſe il B. pr. la Ped. avanzata coll' Alf. di Don., attaccando la Don. contraria, il N. piglia la Don. col Cav. dando ſc., poi ſottrae dall' offeſa la Don. propria: Se pr. il Cav. col Re, il N. dando ſc. di Don. alla* 5. *del Rocco di Re, guadagnerà il Rocco: e ſe ritirà la Donna alla propria caſa, il N. porta l' Alf. di Don. alla* 5. *del Cav. di Re ſopra la medeſima; E quì ſe il N. la copre col Rocco, il B. lo pr. coll' Alf., poi ritira il Cav., e reſta con una Qualità e con un Pedone di più: e ſe in vece la copre col Cav., il B. paſſerà l' Alf. alla* 6. *del Rocco, indi darà ſc. di Cav. alla* 6. *dell' Alf. &c.*

(a) Abben-

Digitized by Google

(*a*) Abbenchè la migliore difesa del B. alla sua Ped. del Re spinta due passi sia il giuocare nel tratto 2. il Cav. di Don. alla 3. dell' Alfiere, perchè porta più spedito lo scioglimento de proprii Pezzi; pure sogliono alcuni difenderla colla Pedona di Donna spinta un passo, come piacque a Rui Lopez; seguitato dal Philidor; e però a prò di quegli che amassero piuttosto di fare una tal difesa, gioverà d' aggiugnere quì giusta il nostro metodo li seguenti tratti spostì da Rui suddetto nel suo libro *del Giuoco degli Scacchi* al Cap. 15. 16. e 17., e sono.

1 N. Ped. del Re quanto va.
B. lo stesso.
2 N. Cav. di Re alla 3. d' Alf. sopra la Pedona del Re contrario,
B. la Pedona di Donna una casa in difesa.
3 N. Alf. di Re alla 4. dell' altro.

1.

B. Alf. di Don. alla 3. del Re per cambiare gli Alfieri
4 N. piglia l' Alf. di Don. coll' Alf. di Re.
B. lo ripiglia colla Ped. dell' Alf. di Re.
5 N. Ped. dell' Alf. di Don. una casa.
B. Cav. di Don. alla 3. d' Alf.
6 N. Don. alla 3. del suo Cav. sopra le due Pedone (cioè la raddoppiata nella fila del Re, e la Ped. del Cav. di Donna),
B. Donna a casa del suo Alf. difendendola.
7 N. Cav. di Re alla 5. sua sopra la Ped. d' Alf. raddoppiata alla 3. del Re.
B. Cav. di Don. a casa della medesima, guardando le due Pedone; e così potrà ordinar bene il suo giuoco, aprir la via al suo Alfiere di Re, e disimpegnar la sua Pedona, se il Nemico cerchi di rompere.

2.

o pure Ped. dell' Alf. di Donna un passo.
4 N. Ped. dell' Alf. di Don. un passo.
B. Ped. della Don. un' altra casa sopra l' Alfiere.
5 N. pr. detta Ped. con quella di Re.
B. pr. la Ped. raddoppiata colla Ped. dell' Alf. di Donna.
6 N. scacco d' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna.
B. Alf. di Don. copre alla 2. della Donna.

a

7 N. Alf. pr. l' Alf., dando sc. . . . ✠
B. pr. l' Alf. col Cav. di Don., guardando la Pedona di Re.
8 N. Don. alla 3. del suo Cav. sopra le due Ped. contrarie di Don., e del Cav. di Donna.
B. Ped. del Re alla 5. sopra il Cav. contrario.
9 N. Cav. offeso va alla 4. della Donna.
B. Cav. di Don. alla 4. del suo Alf. sopra la Donna nemica, difendendo la propria Pedona.
10 N. Don. dà sc. alla 5. del suo Caval.
B. si copre colla Don.; e cambiando il N. la Don., il B. la ripiglierà col Re, per poter collocare il Cav. di Don. alla *6.* della Donna medesima, tenendo imprigionati li Pezzi contrarii; ed avendo buona composizione di giuoco, vincerà.

✠ . . .

Digitized by Google

b

‡ . . . . *Ovvero* Donna alla 3. del suo Cavallo.
B. pr. l' Alf. coll' Alf. di Donna.
8 N. pr. detto Alf. colla Donn., dando scacco.
B. copre colla propria Don. per difesa della Ped. del suo Cavallo.
9 N. se pr. la Don. colla Don., il B. la ripiglia col Cav., per guardare la Ped. del Re.
E se in vece ritira la Don. alla 2. del suo Re sopra la Ped. del Re contrario.
B. Ped. dell' Alf. di Re una casa per migliore, ... perchè se spinge la Ped. di Re alla 5. sopra il Cav.

guardando la Pedona del suo Re, e per impedire che il N. non venga col Cavallo ad occupare la 5. casa del suo Re, attaccando la Donna del B.; e così potrà ordinare il suo giuoco in offesa del Nemico, e con li Pezzi proprii molto sciolti.

10 N. Cav. alla 5. del Re sopra la Don., per dar poscia scacco di Don. alla 5. del suo Cav., e guadagnare o la Ped. del Cav. di Donna, o quella della Donna,
B. Don. alla 5. del suo Roc. in riparo.
11. N. Ped. dell' Alf. di Don. alla 4. per disordinare il giuoco del Bianco.
B. Alf. di Re alla 3. di Don. sopra il Cav. per migliore.
12 N. Cav. di Don. alla 3. del suo Alfiere sopra la Donna.
B. Don. alla 3. del suo Rocco.
13 N. Ped. di Don. quanto va sostenendo il Cav. di Re.
B. pr. il Cav. coll' Alfiere.
14 N. ripiglia l' Alf. colla Pedona.
B. Cav. di Re alla 2. di esso Re. &c.

(*b*) La

Digitized by Google

(*b*) La ſpinta un paſſo della Ped. dell' Alf. di Donna fa in queſta circoſtanza tre buoni effetti: Primo, impediſce al Cav. di Don. contraria lo avanzarſi: Secondo, apre un' altra uſcita alla Don. propria. Terzo, fa che ſi poſſa avanzar ſicuramente due paſſi la Ped. di Donna, o del ſuo Cavallo.

(*c*) Oſſervo nel tratto 11., ſe il B. in vece di giuocar la Don. alla *6.* del Cav. di Re, aveſſe preſo il Cav. contrario coll' Alf. di Re, poteva farſi giuoco pericoloſo per eſſo B., e pericoloſo pel N.

Pel B. ſarebbe pericoloſo; perchè il N. giuocando in ſeguito il Rocco alla caſa dell' Alf. di Re ſopra la Don., il B. verrebbe a perdere tutta la forza del ſuo giuoco, mentre fuggendo colla Don. offeſa alla *6.* del Cav. di Re, il N. piglierebbe il Cav. di Re colla Don., e pigliando il B., o nò la Don., il giuoco di lui non ſolamente reſterebbe ſnervato, ma il N. potrebbe nel colpo ſeguente prendere la Ped. dell' Alf. di Re dando ſcacco, e così guadagnare ſopra del B. una Qualità nell' acquiſto che ſarebbe del Rocco, minacciando il matto; col che reſterebbe ſuperiore per lo meno d' un Pezzo.

Pericoloſo ſarebbe altresì pel N.; perchè ſe dopo che il B. ebbe preſo nel tratto 11. il Cavallo coll' Alfiere, eſſo N. prenda il Cav. colla Pedona del Rocco, il B. lo matta nel colpo ſeguente colla Donna alla 5. del Rocco: e ſe il N. prenda in vece eſſo Cav. colla Donna, il B. lo matta in cinque colpi così.

1 N. Don. pr. il Cav. di Re contrario.
B. Don. pr. il Rocco, dando ſcacco,
2 N. Re alla 2. del ſuo Rocco.
B. Alf. di Re dà ſc. alla caſa del Cav. di Re contrario.
3 N. non potendo uſcire col Re alla 3. del Cavallo, torna al cantone,
B. ritira l' Alf. alla 7. ſua, dando ſc. di Don. ſcoperta.
4 N. Alf. di Re copre alla propria caſa.
B. Don. pr. l' Alf. replicando ſcacco.
5 N. Re alla 2. del Rocco,
B. Don. alla caſa del Cav. contrario dà ſcaccomatto.

Se il N. non aveſſe avuto l' Alf. di Re a portata di coprire lo ſcacco nel tratto 4., ſarebbe ſtato mattato in un tratto di meno: e ſe ſi foſſe coperto con eſſo Alf. nel tratto 2., il B. lo avrebbe preſo colla Don. replicando ſc., e quando il N. foſſe uſcito col Re alla 3. del Cav., il B. lo avrebbe mattato colla Don. alla 7. dell' Alf. di Re.

Queſto ſcaccomatto è oſſervabile, perchè può accadere in altre ſimili circoſtanze, cioè dell' Alf. che batta la caſa del Cav. contrario, e della Donna che dia ſcacco alla caſa del Re contrario, come ſi vedrà alla *pag.* 339. lettera *b* in fine della colonna *b*.

(*d*) Poichè ſe il N. in vece di movere il Re, porta l' Alf. di Donna alla caſa del Cavallo di Re in difeſa del matto, il B. dà ſcacco di Don. alla 5. del Rocco di Re, e nel ſeguente colpo dà ſcaccomatto colla medeſima, pigliando l' Alfiere ſuddetto, col quale il N. ſarà forzato a coprirſi.

(*e*) Quì

Digitized by Google

(*e*) Quì il N. può tentar quattro giuochi;
Primo, prendere l' Alf. di Re colla Donna.
Secondo, prenderlo coll' Alf. di Donna.
Terzo, giuocar la Donna alla 2. sua in difesa dell' Alf.
Quarto, dare scacco, pigliando coll' Alf. di Re la Pedona dell' Alf. contrario.

Quanto al primo.
15 N. pr. l' Alf. di Re colla Donna.
B. Donna pr. il Rocco, dando scacco.
16 N. Re alla 2. del Rocco.
B. Rocco pr. l' Alfiere.
17 N. Cav. di Donna esce per lo migliore alla 3. dell' Alf.
B. Donna dà sc. alla 6. del Cav. di Re.
18 N. Re alla casa del Cav.
B. Rocco dà sc. alla casa del Re contrario.
19 N. Rocco pr. il Rocco.
B. Donna ripiglia il Rocco, dando scacco, indi apre l' uscita all' Alfiere di Donna; restando in vantaggio d' una Qualità ne' Pezzi, e di tre Pedone.

Quanto al secondo.
15 N. prende l' Alf. coll' Alfiere.
B. Rocco pr. il Rocco, dando scacco.
16 N. la Donna lo ripiglia.
B. Donna pr. la Donna, dando scacco.
17 N. si copre per migliore coll' Alfiere di Re alla propria casa.
B. Donna alla 5. del Re sopra l' altro Alfiere, e la Pedona che guadagnerà; restando in vantaggio della Donna per un Rocco con quattro Pedone di più, che compensano il Pezzo, che ha di meno.

Quanto al terzo.
15 N. Donna alla 2. sua in difesa dell' Alfiere.
B. Alf. di Re pr. l' Alf. di Donna, dando scacco.
16 N. Rocco pr. l' Alfiere.
B. Rocco pr. il Rocco.
17 N. esce col Cav. di Donna alla 3. d' Alfiere; altrimenti il B. darebbe scacco di Rocco alla casa del Re contrario, sequestrandolo, (*)
B. Ped. di Donna una casa apre l' Alfiere.
18 N. Rocco alla casa dell' Alfiere di Re sopra la Pedona dell' Alfiere di Re contrario.
B. Alf. di Donna alla 3. del Re; restando in vantaggio d' una Qualità ne' Pezzi, e di tre Pedone, con miglior situazione.

(*) *E se in vece d' uscir col Cav. nel tratto* 17., *il N. ritiri l' Alfiere alla* 2. *del Re, o venga col Re alla casa del suo Alfiere, il B. può tornare col Rocco alla casa del Re, o pure giuocar la Pedona di Donna, indi uscir coll' Alf.; avendo già fatto il guadagno d' una Qualità, e di tre Pedone.*

Quan-

Digitized by Google

Quanto al quarto.

15 N. Alf. di Re pr. la Ped. dell' Alf. contrario, dando ſcacco.
B. non curando per ſuo migliore il Rocco, paſſa il Re al cantone.

16 N. ſe ritira il Re al cantone, il B. pr. l'Alf. coll' Alfiere: dove il N. pigliandolo col Rocco per non eſſer mattato dalla Donna nella fila del Rocco, il B. ripiglia il Rocco col Rocco.

Se paſſa il Rocco alla 2. del Re, il B. prenderà col ſuo Rocco l' Alf.: e quì andando il N. col Rocco medeſimo alla 2. dell' Alf. di Re, il B. paſſa il Rocco alla 6. della Donna ſopra la Donna contraria; la quale ritirandoſi alla 2. del Re, il B. darà ſc. del medeſimo Rocco alla caſa della Donna contraria, e poſcia lo matterà: e ritirandoſi in vece alla caſa del Re, o degli Alfieri, il B. porterà lo ſteſſo Rocco alla caſa della Donna contraria, coprendo Re e Donna, indi piglierà colla Don. il Roc. di Re contrario, dando ſcacco, mattandolo poi alla 5. del Rocco di Re.

1.	2.	3.
Qude pr. il Roc. coll'Alf. ..... o	pr. l. Alf. di Re colla Don. ..... o	va col Roc. a caſa d' Alf.
B. Alf. di Re pr. l' Alf., dando ſcacco.	B. Donna pr. il Roc., dando ſc.	B. Alf. di Re pr. l' Alfiere, dando ſcacco.
17 N. ſe va col Re al cantone, il B. lo matta colla Don. alla 5. del Roc. di Re. Piglia l' Alf. col Roc. B. Donna pr. il Rocco, dando ſc.	17 N. Re alla 2. del Rocco. B. Rocco pr. l'Alfiere; e reſta con Qualità, e con due Pedone di vantaggio.	17 N. ſi copre col Roc. alla 2. d' Alf. B. pr. colla Donna il Rocco, dando ſcacco, poi lo matta colla medeſima alla 5. del Rocco di Re.
18 N. Re dove può. B. Donna pr. l' Alf. alle caſe de' proprj Pezzi; e reſta con due Pedone di più, e con miglior ſituazione.		

(f) Lo

Digitized by Google

(*f*) Lo scaccomatto di tre tratti si dà forzatamente nella seguente maniera;

1 N. Cav. di Re alla 3. dell' Alf. in difesa della Pedona del Rocco.
B. pr. colla Donna la Pedona d' Alfiere, dando scacco.
2 N. va per forza col Re al cantone.
B. Donna replica scacco alla casa del Cav. contrario.
3 N. Rocco, o Cav. prende la Donna per forza.
B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Re dà scaccomatto *affogato*.

La notizia dell' ingegnoso *Scaccomatto affogato* di Cav. a somiglianza di questo si debbe all' acutezza di *Damiano Portughese*, che ce lo lasciò nel suo libro ristampato in Roma nel 1524.

(*g*) Poichè prendendosi prima il Rocco, stando il Re N. al cantone, la Donna di esso N. coprirebbe lo scacco, passando alla casa del Cav. di Re; dove il B. avrà bensì giuoco Tavola pel sempre scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re, ed alla casa del Re contrario, e al più non potrà forzatamente guadagnar altro che la Pedona del Re; laddove dando prima scacco alla 5. del Rocco di Re, il Re N. è forzato d' occupare la casa del Cav.; ficchè il B. replicando poscia lo scacco nel prendere colla Donna il Rocco, piglierà susseguentemente anche l' Alf. di Donna.

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. XV. delle Osservazioni.

10 N. l' Alf. di Donna alla 3. del Re. (*a*)
B. pigliò colla Donna la Pedona del Rocco, dando scacco.
11 N. il Re alla casa dell' Alfiere.
B. scacco di Donna alla casa del Rocco nemico,
12 N. il Re alla 2. sua.
B. pigliò colla Donna la Ped. di Cavallo,
13 N. il Rocco di Re alla casa del Cavallo,
B. prese l' Alf. di Donna col Cavallo.
14 N. pigliò il Cavallo col Re.
B. prese col Rocco la Ped. di Re, dando scacco.
15 N. se fuggiva col Re alla 4. dell' Alf., veniva mattato in tre tratti (*b*); Onde fuggì alla 3. della Donna.
B. pigliò la Ped. dell' Alf. di Re colla Donna; tenendo giuoco di sua natura vinto. (*c*)

Quì osservo, se il N. nel tratto 7. del primo Paragrafo in vece di avanzare alla 5. la Pedona del Re, pigliata avesse la Pedona raddoppiata colla Pedona d' Alfiere, il B. avrebbe giuocato per suo meglio l' Alfiere di Re alla 5. del Cav. di Donna, minacciando al N. la perdita della Pedona del Re (*d*); Ma se in vece avesse il N. nel medesimo tratto 7. avanzato il Cav. di Re alla 5. sua, il B. giuocato avrebbe il Cav. di Donna alla 4. del Re (*e*).

Noto pure, se il N. in vece di prendere nel tratto 8. la Pedona raddoppiata, avesse giuocato l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, come tratto migliore al parere del *Salvio*, ed il B. avesse quì lasciata in preda d' esso Alf. la Donna, pigliando la Pedona dell' Alf. di Donna colla Pedona (*f*): ovvero quella dell' Alf. di Re col Cav. di Re (*g*), sarebbesi fatto giuoco di gran sottigliezza, in cui la moltiplicità de' tratti è bastevole ad istruire non poco chiunque vorrà indagarli.

Finalmente piacemi d' avvertire, se il N. nel tratto 5. in vece d' arrocearsi, giuocato avesse il Cav. di Re alla 5. sua, il B. sarebbe saltato col Re alla casa del Cavallo, e col Rocco a quella dell' Alfiere; onde il N. spingendo quanto va la Pedona dell' Alfiere di Re, giusta l' offesa del Capitolo III., il B. avrebbe per suo migliore giuocata la Ped. di Donna quanto va. (*h*)

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. XV. delle Offerte.

(*a*) Se quì il N. anzi che giuocare l' Alfiere di Donna alla 3. del Re, lo giuocasse alla 4. dell' altro Alf. per difendere la Ped. di Rocco, il B. darebbe fc. di Don., pigliando la Ped. dell' Alf. di Re, guadagnando indi l' Alfiere medesimo, colla minaccia in seguito dello scacco matto alla 7. del Rocco.

(*b*) Lo scaccomatto di tre tratti può darsi dal B. così

1 N. fugge col Re alla 4. del suo Alf.
B. Rocco alla 5. del Re dà scacco.
2 N. Re alla 5. del suo Alfiere.
B. Ped. di Don. due passi dà sc. d'Alf. scop. . . . . *ovvero* Ped. del Cav. di Re un passo dà sc.
3 N. Cav. copre alla 6. del Re. — 3 N. Re alla 6. dell' Alf.
B. Alf. di Donna, o Pedona dell' Alf. di Re, pigliando il Cav., dà scaccomatto. — B. Alf. di Re alla 2. di esso Re dà sc. m.

(*c*) Imperciocchè se il N. nel tratto 16. giuoca il Rocco, o la Donna alla 4. del Cav. di Re in difesa di esso Cav., minacciando lo sc. m., il B. lo previene, mattandolo col Rocco alla 6. del Re.

Se ritira il Re alla 3. dell' Alf. di Donna, il B. dà sc. di Donna alla 6. del Re; dove se il N. copresi coll' Alf., o ritira il Re, il B. pr. coll' Alf. il Cav.; e se copresi colla Donna, il B. pr. colla Donna il Rocco.

E se in vece leva il Cav. di Re, portandolo alla 2. dell' Alf. di Donna;

B. Può prendere colla Donna il Rocco: o pure giuocar la Pedona della Donna due passi sopra l' Alf. contrario.

1.	2.
17 N. ritira l'Alf. offeso alla 5. del Cav. di Don. per migl.	*perchè se lo ritira alla 3. del d. Cav.*
B. Alf. di Donna alla 4. dell' altro dà sc.	*B. Alf. di Donna dà sc. alla 4. dell' altro.*
18 N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.	*18 N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.*
B. Alf. sud. di Donna pr. il Cav. di Re.	*B. Rocco alla 6. del Re dà scacco.*
19 N. se pr. l' Alf. colla Donna, il B. dà sc. di Donna alla 5. sua, poi lo matta con essa alla 5. del suo Cav.	*19 N. Cav. prende il Rocco per migliore.*
Onde ritira la Donna alla 2. sua per migliore.	*B. Donna pr. il Cav., dando scacco.*
B. Donna pr. il Rocco; restando in vantaggio di cinque Pedone, e di una Qualità ne' Pezzi.	*20 N. Donna copre alla 3. sua.*
	B. Donna la prende, dando il matto.

(*d*) Al qual colpo potrà però il N. riparare, o avere un eguale compenso, giuocando l' Alf. di Donna alla 2. di essa; imperocchè

Se il B. piglia l' Alf. coll' Alf., il N. ripigliandolo col Cav. di Donna, viene ad aggiugnere un' opportuna difesa alla Pedona del Re.

Se in vece di pigliar l' Alf. coll' Alf., prenda la Ped. di Re col Cav., il N. prende l' Alf. coll' Alfiere; dove ripigliandolo il B. col Cav. di Donna, il N. pr. coll' Alf. di Re la Ped. dell' Alf. di Re contrario, dando scacco in vista della susseguente portata, che farà della Donna alla 3. del suo Cav., replicando scacco, per cui guadagnerà il Cav.

E se finalmente il B. pr. la Ped. del Re col Rocco, il N. lo ripiglia col suo, facendo poscia il giuoco quì sopra additato, col prender l' Alfiere coll' Alfiere di Donna, e poi la Pedona dell' Alfier di Re coll' altro Alfiere, dando scacco &c.

Digitized by Google

(*e*) Difendendo ivi col Cav. la Pedona dell' Alf. di Re, e nello stesso tempo offendendo l' Alf. del Re contrario. Avverta però il B. di prendere nel tratto susseguente la Ped. dell' Alf. di Donna colla Pedona raddoppiata, affinchè il N. non possa spingere due case la Ped. dell' Alf. di Re sopra del Cav. medesimo, nè prendere la Ped. medesima raddoppiata, attaccando due Pezzi; indi esso B. apra l' Alf. di Donna, spingendo una casa la Pedona della Donna; o pur passi il Rocco di Re alla casa dell' Alfiere.

(*f*) (*g*) Gli due tratti accennati nell' Annotazione dell' Anonimo, li quali può fare il B., lasciando la Donna in preda dell' Alf. contrario, sono feracissimi d' avvenimenti da ambe le parti, a tal segno che pochi giuochi si troveranno, che tanta materia ne somministrino come questi. Io però senza impegnarmi a mostrarli, come potrei, per la troppa varietà de' giuochi, che occorrerebbe d' esaminare, amo piuttosto di lasciar luogo agli Studiosi d'investigarli, che di rendermi loro tedioso colla prolissità.

(*h*)

6 N. Ped. dell' Alf. di Re due passi sopra la Ped. del Re contrario.
B. Ped. di Donna due passi sopra la Ped., e l' Alfiere.

7 N. se prende la Ped. del Re con quella dell' Alf. di Re, il B. saltando col Cav. di Re alla 5. sua, verrà in guadagno d' un Pezzo, o almeno d' una Qualità.
Se prende la Ped. della Donna con quella del Re, il B. la ripiglia col Cav. di Re; dove se il N. giuocherà la Donna alla 5. del Rocco di Re, il B. per suo migliore passi l' Alf. di Donna alla 4. dell' altro, difendendo così la Ped. del Roc.: che se in vece di giuocar la Donna alla 5. del Rocco, esso N. prenda il Cav. di Re coll' Alf., il B. lo ripiglierà colla Donna, guadagnando poscia o la Ped. del Cav. di Re contrario, o quella dell' Alf. di Re, o almeno resterà con giuoco uguale.
E se in vece di prendere alcuna Pedona, passi l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna sopra il Cav. contrario, il B. prenda la Ped. del Re col Cav.; restando superiore almeno d' una Pedona con miglior giuoco.
Veggasi intorno a ciò l'Annotazione fatta al §. 3. del Capitolo primo nel *Trattato della Difesa* qui aggiunto, pag. 280. Verb. *rispetto al secondo* colle sue Dichiarazioni.

CAPI-

Digitized by Google

CAPITOLO XVI.

Delle Osservazioni.

Essendo il tratto dell' Avversario.

Paragrafo Unico.

1 N. la Pedona del Re due case.
B. lo stesso.
2 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alfiere.
3 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere (a).
4 N. il Cav. di Re alla 5. sua.
B. la Ped. di Donna quanto va.
5 N. la prese colla Pedona di Re.
B. ripigliò la Ped. col Cav. di Re.
6 N. la Donna alla 3. dell' Alf. di Re. *V. quì sotto: Verb.* Piacemi.
B. prese il Cav. colla Donna.
7 N. pigliò l' altro Cav. coll' Alf. (*).
B. il Cav. di Donna alla 5. di essa Donna.
8 N. scacco di Donna pigliando la Ped. dell' Alfiere di Re.
B. il Re alla casa della Donna; tenendo giuoco di sua natura vinto; Perocchè se il N. per difesa delle due Pedone avesse ritirato l' Alfiere alla 4. del Re, il B. gli avrebbe coll' Alf. di Donna serrata la Donna alla 3. del Re; ma se in vece avesse giuocato il Re alla casa di sua Donna, il B. avrebbe dato sc. d' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re; dove il N. coprendosi colla Pedona, il B. avrebbe ritirato lo stesso Alf. alla 4. del Rocco di Re sopra la Donna contraria, guadagnandola: E coprendosi in vece coll' Alfiere, il B. lo avrebbe ritirato alla 3. del Re. (b)

(*) Noto, se il N. nel tratto 7. pigliava il Cav. colla Donna, e non coll' Alfiere, il B. giuocava l' Alf. di Donna alla 3. del Re. (c)

Piacemi quì d' afferire, che prendendo il N. nel tratto 6. la Pedona dell' Alfiere di Re col Cavallo, come vollero alcuni, il B. avrebbe francamente ripigliato il Cav. col Re, rimanendo bensì soggetto all' offesa per qualche tempo, ma potendo poscia vantaggiosamente sottrarsene. (d)

Dichia-

Dichiarazioni al §. unico del Cap. XVI. delle Osservazioni.

In questo Capitolo l'errore del N. è nel tratto 6., giuocando la Donna alla 3. dell'Alf. di Re; in luogo di che fia meglio giuocar la Ped. di Don., scoprendo l'Alf. di Don. in difesa del Cav. di Re.

(*a*) Il Cav. di Re portato da chi non ebbe la mano alla 3. d' Alf. nel terzo tratto di giuoco piano, in vece dell' Alf. di Re alla 4. dell'altro, si trova per lo più essere un tratto pernicioso per chi lo pratica; non già in maniera che il giuoco possa dirsi di sua natura perduto, ma bensì che lo deteriori qualche poco, dovendo o perdere il comodo di arroccarsi, o soffrire il doppiamento d'una Pedona, o ricevere altro tale detrimento nella situazione. Veggasi la Dichiarazione al §. 1. del Cap. I. *della Difesa* lettera (*b*) pag. 266.

(*b*) Quì il B. non guadagna la Don. come le altre volte, ma bensì un Pezzo; cioè
B. ritira l' Alf. alla 3. del Re sopra la Donna nemica,
11 N. Donna alla 5. del Rocco di Re per cambiarla.
B. Cav. pr. l' Alfiere.
12 N. se ripiglia il Cav. colla Donna, il B. infila la Donna, ed il Re contr. coll' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re: e se in vece pr. la Donna colla Donna per migliore, il Cav. med. la ripiglia; restando col guadagno che ha fatto dell' Alf.

(*c*) Guadagnando per lo meno un Pedone così
B. Alf. di Donna alla 3. del Re.
8 N. Donna offesa va alla 4. del Re, difendendo l'Alf., e la Ped. del Cav. di Re.
B. Alf. di Donna prende l' Alfiere.
9 N. Donna ripiglia il detto Alfiere.
B. Donna pr. la Ped. del Cav. di Re.
10 N. se ritira il Rocco alla casa d' Alf., il B. pr. la Ped. del Rocco colla Donna; e resta con due Pedone di più, e col giuoco meglio composto.
Onde va colla Donna alla casa dell' Alf. di Re.
B. Don. dà sc. alla 5. del Re.
11 N. ritirando il Re alla casa della Donna, difende la Ped. dell' Alf. di Donna; giacchè non può coprirsi colla Donna alla 2. del Re, per non abbandonare il Rocco.
B. Cav. alla 5. della Donna, minacciando la Ped. dell' Alf. di Donna contraria.
12 N. Ped. della Donna una casa sopra la Donna contraria.
B. Donna dà sc. alla 6. dell' Alf. di Re.
13 N. se va col Re alla propria casa, il B. dando scacco di Cav. alla 7. dell' Alf. di Donna, guadagnerà la Pedona, e poscia il Rocco di Donna.
Sicchè va alla 2. della Donna.
B. Ped. del Cav. di Re una casa, per dare poscia lo scacco d' Alf. di Re alla 3. del Rocco.
14 N. esce per fare migliore col Cav. di Donna alla 3. del Rocco, non curando lo sc. minacciato dall' Alfiere, nel qual caso il N. ritirerà il Re alla propria casa; e così il B. resta col guadagno già fatto d' una Pedona, e al più potrà far doppiare al N. la Pedona del Cavallo di Donna, pigliando coll' Alfiere di Re il Cavallo suddetto.
Ma se quì il N. in vece d' uscire col Cav. di Donna alla 3. del Rocco, come si è detto, passi la Donna alla casa del Re, (che pare buon tratto, perchè minac-

Digitized by Google

saccia la Pedona del Re contrario) o pure esca col Re alla 3. dell' Alf. di Don., egli sarà mattato forzatamente così.

1.	2.
14 N. Don. alla casa del Re . . . . . , *o pure* esce col Re alla 3. dell' Alf. di Donna.	
B. Alf. di Re dà sc. alla 3. del Rocco.	B. Donna dà sc. alla 3. del suo Alf.
15 N. se copre colla Don. alla 3. del Re, è mattato in quattro colpi (*).	15 N. torna col Re alla 2. della Donna per forza.
E se esce col Re alla 3. d' Alf. di Donna.	B. Don. dà sc., pigliando la Ped. dell' Alf. di Don.
B. Don. alla 3. del suo Alf. dà scacco.	16 N. se va col Re alla propria casa, il B. lo m. col Cav. alla 6. d'Alf.; o pure pigliando l' Alf. colla Don. Va alla 3. sua.
16 N. Re alla 4. del Cav. di Donna.	B. Alf. dà sc. alla 3. del Rocco di Re.
B. Alf. di Re alla sua casa dà scacco.	17 N. Re alla 4. sua . . . . *opur* si copre colla Pedona d' Alfiere.
17 N. Re alla 5. del Rocco di Donna.	B. Don. dà sc. alla 3. del suo Alfiere.
B. Don. alla 3. del suo Rocco, o alla 4. del suo Cav. dà sc. matto.	B. pr. la Pedona coll' Alf., dando scacco.
	18 N. pr. la Ped. del Re contrario.
	18 N. se pr. l' Alf. colla Don., il B. lo matta colla sua alla 7. del Re.
	B. Cav. alla 6. dell' Alf. di Re dà scacco matto.
	E se passa il Re alla 4. sua.
	B. Don. alla 3. del suo Alf. dà scaccomatto.

(*) *Cioè Primo, B. Donna da sc. alla 7. del Re.*
Secondo, replica sc. di Don., pigliando la Ped. dell' Alf.
Terzo, Ped. del Rocco di Don. due case dà scacco.
Quarto, Cav. alla 4. sua dà scaccomatto.

(*d*) In questo supposto, essendo la difesa del Bianco alquanto difficile, per chi non v' abbia fatto studio particolare, ho stimato non inutile lo stenderla qui ad istruzione degli altri.

Intanto avverta il B. tre cose.

La prima, che in qualunque tratto il N., prima d' arroccarsi, spinga la Pedona di Don. due case sopra la Ped. del Re contrario, il B. deve immediatamente giuocare la Ped. del Roc. di Re una casa, per impedire all' Alf. di Don. contraria lo avanzarsi alla 5. del Cav. di Re, a fine di levargli il Cav., che stà alla 2. del Re; tolto il quale mancando una difesa all' altro Cav., il N. potrebbe in progresso far qualche guadagno sopra del Bianco.

La seconda, di spingere a tempo, e subito che potrà la Ped. dell' Alf. di Don. un passo a difesa maggiore del Cav., ch' è alla 4. della Don., e per impedire insieme, che il Cav. di Donna del N. non salti alla 5. sua.

La terza è, che non deve curare di perdere la Ped. del Re, quando venga attaccata dalla Don. nemica, e molto meno poi egli deve prendere la Ped. di Don. con quella di Re, o spingerla un passo, perchè aprirebbe la strada a maggiori offese; ma all' opposto, se la Ped. medesima del Re venga minacciata dal Rocco, egli deve cercare di sostenerla col Cav. alla 3. del Cav. di Re, lasciando bastevolmente difeso l' altro Cav. dal Re, dalla Donna, e dalla Pedona.

Ciò premesso, ecco la difesa migliore del Bianco.

6 N. Cav. di Re pr. la Ped. dell' Alf. di Re.
B. pr. il detto Cav. col Re.

Digitized by Google

7 N. Don. dà sc. alla 3. dell' Alf. di Re; raddoppiando l'offesa al Cav. contrario.
B. Re alla 3. sua per sostenerlo.
8 N. Cav. di Don. alla 3. d' Alf. sopra il Cav. di Re contrario.
B. Cav. di Don. per unica difesa va alla 2. del Re.

1.

9 N. Pedona di Donna due case . . . . . ✠
B. Ped. del Rocco di Re un passo. (Avvertimento primo.)
10 N. Don. alla 4. del Re minacciando la Ped. del Re contrario.
B. Ped. dell' Alf. di Don. un passo (Avvertimento secondo), aggiugnendo un sostegno al Cavallo; perchè dovendo il Re allontanarsi, il Cav. verrebbe a restare con una difesa di meno.

a

11 N. Don. pr. la Ped. di Re, dando scacco . . . .
B. Re alla 2. del suo Alf.
12 N. Don. alla 5. del Rocco di Re dà scacco.
B. Re alla casa del Cavallo.
13 N. Re al cantone, e Rocco a casa d' Alf.
B. Alf. di Donn. alla 4. dell' altro.
14 N. Rocco alla casa del Re.
B. Alf. di Don. alla 3. del Cav. di Re sopra la Donna.
15 N. Donna offesa va alla 3. dell' Alf., o alla 4. del Rocco di Re.
B. Re alla 2. del Rocco; restando con un Pezzo dell' Avversario per due Pedone; dopo di che metterà in libertà il suo Cavallo, o piglierà con esso il Cav. contrario, indi potrà slegare i suoi Pezzi con situazione non inferiore.

b

. . . . *ovvero* Re alla casa del Cav., e Roc. a quella del Re.
B. Re alla 2. del suo Alf.
12 N. Don. pr. la Ped. del Re.
B. Re alla casa del Cavallo.
13 N. Don. alla 5. del Rocco di Re coll' intenzione di pigliare col Rocco il Cav., ch' è alla 2. del Re contrario, e così toglierе una difesa all' altro Cavallo.
B. Donn. alla 3. sua.
14 N. Rocco pr. il Cav., ch' è nella fila del Re.
B. lo ripiglia colla Donna.
15 N. se pr. il Cavallo col Cav., il B. dà sc. di Donna alla casa del Re contrario; dove coprendosi il N. forzatamente coll' Alf. di Re alla propria casa, il B. pr. il Cav. colla Ped. dell' Alf. di Donna.
Se pr. il Cav. coll' Alf., dando scacco, il B. lo pr. colla Pedona: dove ripigliandola il N. colla Donna per suo migliore, e replicando scacco, il B. si copre coll' Alf. di Don. alla 3. del Re, o pure ritira il Re alla 2. del Rocco.
E se esce coll' Alf. di Don. alla 2. di essa, temendo lo scacco minacciato di Don. alla casa del Re, il B. giuoca l' Alf. di Don. alla 3. del Re; restando in ognuno di questi casi col guadagno d' un Rocco per tre Ped. al più, vale a dire col valore di tre Pedone di vantaggio.

✠ . . . .

Digitized by Google

2.

* . . . . . *ovvero* il N. salta col Re a casa del Cav., e col Roc. a casa dell' Alf.
B. Ped. dell' Alf. di Donna un passo. (*Avvertimento secondo.*)
10 N. Rocco alla casa del Re,
B. Cav. di Donna alla 3. del Cav. di Re. (*Avvertimento terzo.*)
11 N. se giuoca la Donna alla 4. del Re, o pure
Se spinge la Ped. di Donna quanto va,
B. Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna.

a

12 N. piglia la Ped. del Re con quella di Don. . . . . *ovvero* giuoca la Don. alla 3. del Cav. di Re.
B. prenda il Cav. di Donna coll' Alfiere; indi uscendo col Rocco di Re alla casa dell' Alfiere, potrà arroccarsi, ed avrà giuoco sbarazzato, e sicuro; essendo in vantaggio d' un Pezzo.

b

B. pr. il Cav. coll' Alfiere.
13 N. se lo ripiglia, il B. potrà uscire col Rocco di Re a casa dell' Alfiere, e poi andare in Rocca, come qui contro;
Ma se pr. in vece la Pedona di Re col Rocco, dando scacco,
B. pr. il Rocco col Cav.
14 N. ripiglia il Cav. colla Donna, dando scacco.
B. Re alla 2. del suo Alfiere,
15 N. Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re sopra la Don.
B. pr. la Ped. di Donna coll' Alf. di Re, e resterà con giuoco assai superiore; poichè
Se il N. per sottrarre la Donna dall' offesa, dia scacco colla medesima alla 4. dell' Alf. di Re, il B. si copre coll' Alf. di Re alla 3. sua: dove se il N. lo pr. coll' Alf. di Donna, il B. lo ripiglia colla Donna.
Se in vece di dare sc. alla 4. d' Alf. colla Donna, prenda con essa l' Alf. che l' offende, anche il B. pr. l' Alf. colla Donna.
E se finalmente prenda la Donna coll' Alf., il B. prende parimente coll' Alf. la Donna; restando sempre con due Pezzi di più.

Una forza di giuoco a questa consimile fu già veduta nel Paragrafo primo del Cap. II. alla pag. 36., essendo il tratto del B.; con questo divario, che ivi il N. non potè impedire che il B. aggressore non ricuperasse il Pezzo perduto, perchè esso B. giuocò nel tratto 10. il Cav. di Donna alla 4. del Re in offesa dell' Alf. di Re contr., onde il N. dovendo o ritirare l' Alf., o difenderlo, diede campo al B. di dare scacco nel colpo seguente col Cav. di Donna alla 5. dell' altro, dal che ne venne la ricupera del Pezzo. Ma quì il N. non giuoca il Cav. di Donna alla 4. del Re, non potendo con esso offendere l' Alfiere di Re contrario, che non è per anche mosso dalla sua casa; onde ne avviene, che il B. può per tempo spingere un passo la Ped. dell' Alf. di Donna per sostenere viepiù il Cav., e così il N. non può riacquistare il Pezzo, che ha perduto.

Digitized by Google

CAPITOLO XVII.

Delle Osservazioni.

Essendo il tratto dell' Avversario.

Paragrafo Primo.

1 N. la Ped. di Re quanto va.
B. lo stesso.
2 N. il Cav. di Re alla 3. d' Alf.
B. il Cav. di Donna alla 3. d' Alf. (*) *V. la nota del §. 2. Verb.* Qui in fine *pag.* 180.
3 N. l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna. *V. il §. 2. ivi*
B. la Pedona del Rocco di Donna una casa.
4 N. pigliò il Cav. coll' Alf.
B. prese l' Alf. colla Pedona di Donna.
5 N. pigliò la Ped. di Re col Cavallo.
B. la Donna alla 5. sua.
6 N. il Cav. di Re per suo meglio alla 4. sua (a).
B. prese lo stesso coll' Alf. di Donna.
7 N. ripigliò l' Alf. colla Donna.
B. il Cav. di Re alla 3. d. Alf. avendo giuoco certamente non inferiore. (b)

(*) Osservo, che viene da *Ruy Lopez* riprovato il tratto 2. del Bianco, allorchè giuocò il Cav. di Donna alla 3. d' Alf., opponendovi come sopra l' Alfiere di Re alla 5. del Cav. di Donna; ma con buona pace tal' obbietto contro *Damiano* sembrami poco felice, non vedendo che, anche giuocandosi all' uso di Spagna, il N. punto prevaglia. Che se opposto venisse il doppiamento della Pedona come svantaggio di esso B., rispondesi nella data Posizione doversi anzi una tal Pedona più di fortezza, che di danno considerare.

Altri pure al mentovato Spagnuolo rispondono come nel seguente Paragrafo.

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. XVII. delle Osserv.

Si conchiude che il B. non fa errore, difendendo nel tratto 2. la Pedona di Re col Cav. di Donna alla 3. dell' Alfiere, contra il sentimento del *Lopez*.

Rui Lopez Autore Spagnuolo nel suo libro intitolato *il Giuoco degli Scacchi* si sforza di persuadere dal Cap. 8. a tutto il Cap. 14., che non si deve difendere nel tratto 2. la Ped. del Re col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., ingegnandosi di mostrarne gl' inconvenienti: ma con poco buona fortuna, mentre codesta opinione non è stata abbracciata dalla celebre Accademia di Scacco, che fiorì dopo di lui in Napoli a' tempi del Dottor Alessandro *Salvio*: il che rilevasi dal libro di questo Autore, e da altri Scrittori di credito in questa parte dall' Anonimo nostro seguitati; come vie meglio appariſce dal seguente Paragrafo 2., in cui all' Annotazione sopra il tratto 4. si suggerisce al B. la portata della Donna alla 3. dell' Alf. di Re: il qual tratto non fu indicato dal detto *Lopez*.

(*a*) Per poter con esso Cav. coprire il Re alla 3. di esso Re nel tratto seguente, supposto che il B. prenda subito colla Donna la Pedona del Re, dando scacco; e così difendere la propria Pedona, ed insieme non perdere il comodo di potersi arroccare.

E se il B. in vece di prendere in seguito la Ped. del Re, uscisse coll' Alf. di Re alla 4. dell' altro, raddoppiando l' offesa alla Pedona dell' Alf. di Re contrario, il N. s' arrocchi col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa dell' Alf., e così impedirà, che il B. non prenda la Pedona di Re per timore della portata susseguente del Rocco alla casa del Re; indi spinga un passo la Pedona della Donna.

(*b*) Perchè il B. si rifarà della Pedona perduta, pigliando quella del Re colla Donna; e quindi uscendo coll' Alf. di Re, si potrà poscia arroccare da quella parte, che stimerà più opportuna.

Digitized by Google

(*d*) Perchè, se il N. pr. la Ped. di Re col Cavallo, il B. ripiglia la Ped. di Re colla Donna, dando sc.: dove coprendosi il N. colla Donna per non perdere il Cavallo, il B. prenderà la Pedona di Cav. come si è detto alla lettera (*c*), non curando lo scacco di Don. scoperta; imperciocchè, quand' anche il N. levando il Cav. per dare lo scacco di scoperta, lo porti alla *6.* sua sopra del Rocco di Re contrario, il B. passa il Re alla casa della Donna, assicurandosi dallo scacco; E quì se il N. prenderà il Rocco col suo Cavallo, il B. farà lo stesso colla Donna dando scacco; e cambiate successivamente le Donne, il B. tornerà col Re alla propria casa, guadagnando in pochi tratti il Cavallo, che non può sortirne illeso; e così il B. resterà in vantaggio di un Pezzo.

E se il N. in luogo di prendere la Ped. di Re col Cav. come sopra, spinga due passi la Ped. di Donna, il B. prenderà parimente la Ped. del Re colla Donna, dando scacco: dove il N. coprendosi coll' Alf. di Donna alla 3. del Re per migliore, il B. gli risponderà come segue.

B. Ped. del Re pr. la Pedona della Donna.
8 N. Ped. dell' Alf. di Don. pr. la Ped. raddoppiata.
B. Alf. di Re dà sc. alla 5. del Cav. di Donna.
9 N. Cav. di Don. copre alla 3. d' Alf., o alla 2. della Donna.
B. Alf. pr. il Cav., dando scacco.
10 N. prende l' Alfiere con che può.
B. Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
11 N. salta col Re alla casa del Cav., e col Rocco a quella del Re.
B. salta col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa dell' Alfiere.
12 N. Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, scoprendo il Rocco sopra la Donna contraria.
B. Don. offesa dal Rocco scoperto va alla 3. del suo Alfiere.
13 N. Cav. di Re alla 5. di esso Re sopra la Donna nemica.
B. Don. alla 3. del suo Rocco; indi leva il Cav., aprendo poscia l' uscita all' Alf. di Donna collo spingere uno, o due passi la Pedona di Donna; colchè si troverà in vantaggio della Pedona acquistata, e col suo giuoco più unito.

(*e*) Aggiungo, che volendosi nel secondo tratto di chi risponde imitare il tratto 2. fatto dall' Avversario coll' uscire col Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere, e così imitarlo nel 3. tratto col prender la Pedona di Re col Cavallo, esso Rispondente perderà in progresso forzatamente un Pedone: che se vorrà impegnarsi a sostener il detto Pedone per non perderlo, perderà la Donna, od altro Pezzo, come si vede dal Cap. 14. parte prima del Libro di Gioachino Greco detto il *Calabrese*.

E volendosi nel secondo tratto giuocare l' Alf. di Re alla 4. dell' altro, in vece di difendere la Pedona del Re, ne verranno de' tratti per lui molto pericolosi, accennati dal *Salvio* nel Cap. 11. del suo quarto Libro. Dal che si può apprendere quanto sia meglio difendere nel secondo tratto la Pedona del proprio Re.

E quanto

Digitized by Google

E quanto al primo caso; cioè d'uscire nel tratto 2. del Rispondente col Cav. di Re alla 3. del suo Alf., senza cessar di difendere la Pedona del Re: ecco i tratti mostrati dal detto *Calabrese*, e prima di lui da *Damiano*.

1 N. la Ped. del Re due passi.
B. lo stesso.
2 N. Cav. di Re alla 3. del suo Alf.
B. lo stesso.
3 N. prese la Ped. di Re col Cav.
B. fece lo stesso.
4 N. la Donna alla 2. del Re.
B. se ritirasse il Cav., il N. darebbe sc. di Donna scoperta, giuocando il Cav. alla 6. dell' Alf. di Donna, e guadagnerebbe la Donna contraria.
Onde giuocata anch' egli la Donna alla 2. del Re.
5 N. Donna pr. il Cav. contrario.
B. Ped. di Donna una casa sopra il Cav. nemico.
6 N. Ped. di Donna due case.
B. Ped. dell' Alf. di Re una casa. *Che se in vece prenda il Cav. colla Pedona, il N. ripiglia la Pedona colla Pedona di Donna, e resta superiore d' una Pedona, ch' è il minor male che possa avvenire al Bianco: ma perchè questi vorrebbe pure ricuperar il Pezzo perduto senza scapito d' alcun Pedone, quindi è che nel tratto 6. giuoca la Pedona dell' Alf. di Re una casa: ma di qui appunto ne deriva la perdita ch' egli fa della Donna, od altro Pezzo, il che si vegrà da i seguenti tratti.*
7 N. Ped. dell' Alf. di Re due case.
B. Cav. di Donna alla 2. casa di essa Donna; (*poichè portandolo alla 3. dell' Alf., il N. giuocherebbe l' Alfiere di Re alla 5. del Cav. di Donna.*)
8 N. Cav. di Donna alla 2. del suo Alf.
B. Pedona di Donna pr. il Cav.
9 N. Cav. di Donna alla 5. della Donna sopra la Donna contraria.
B. Donna alla 2. sua in difesa della Pedona del suo Alf. e di quella del Re. (*Che se vada alla 2. del Re, il N. darà scacco di Cav., pigliando la Ped. dell' Alf. di Donna, e guadagnerà la Donna.*)
10 N. Ped. di Donna pr. la Pedona.
B. Ped. dell' Alf. di Re ripiglia detta Pedona.
11 N. Pedona dell' Alf. di Re prende detta Pedona, ferendo la Donna.
B. se giuoca il Cav. alla 4. dell' Alfiere di Donna sopra la Donna contraria, il N. prende la Donna colla Pedona, dando scacco di Donna scoperta; onde ripigliando il B. la Donna col Cav., il N. pigliera la Pedona dell' Alf. di Donna col Cav., dando scacco, indi il Rocco di Donna; e verrà in vantaggio d' una Qualità ne' Pezzi, e di una Pedona.
Se prende col Cav. la Ped. contraria, il N. portando l' Alf. di Donna alla 4. dell' altro sopra il Cav. medesimo, lo guadagnerà.
E se prende colla Donna il detto Pedone, il N. la ripiglia colla sua, dando scacco, poi prenderà col Cav. la Pedona dell' Alf. di Donna, indi il Rocco, restando per lo meno superiore al B. di una Qualità ne' Pezzi, e di una Pedona.
Onde stima suo migliore giuocar la Donna alla 3. del suo Alfiere.
12 N. Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna sopra la Donna contraria.
B. se prende il detto Alf. colla Donna, il N. dà sc. di Cav., pigliando la Pedona d' Alf., e guadagna la Donna;
Che però ritira la Donna alla 4. del suo Alf.
13 N. Alf. di Don. alla 3. del Re sopra la Don. contr.; o pure Ped. del Cav. di Don. due passi.
B. prende per suo migliore colla Donna un Pezzo nemico, e la perderà.

Quan-

Digitized by Google

Quanto al secondo caso; cioè supponendo che il Rispondente nel tratto 2., in vece di difender la Ped. del Re, porti l' Alf. di Re alla 4. dell' altro; si esportano qui li tratti migliori, accennati dal *Salvio* confusamente, e sono li seguenti ordinati con più chiaro metodo.

1 N. la Pedona del Re due passi,
B. lo stesso.
2 N. Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. Alf. di Re alla 4. dell' altro.
3 N. piglia la Pedona del Re col Cav.
B. Donna alla 2. del Re.
4 N. Pedona di Donna due case difende, ed offende,

1.

B. Ped. di Don. una casa sopra il Cav. contr. . . . . *pure* dà sc. d' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna . . . . . &
5 N. se fugge col Cav., perde la Ped. di Re,
Onde pr. l' Alf. colla Pedona,
B. Donna prende il Cav.
5 N. Ped. d' Alf. di Donna copre.
B. Alf. offeso va alla 4. del Rocco di Donna,
6 N. Ped. raddoppiata pr. la Pedona della Donna,
B. Donna pr. la Ped. di Re, dando scacco,
6 N. Alf. di Re alla 3. della Donna in difesa della Ped. del Re; e resta superiore d' una Pedona.
7 N. Alf. di Donna copre alla 3. del Re.
B. Ped. d' Alf. di Donna prende la Pedona,

2.

8 N. Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna dà sc.
B. Alf. di Donna copre.
. . . . . *ovvero* Don. pr. la Ped. alla 6. sua.
B. Donna pr. la Ped. d' Alf.
9 N. salta col Re a casa del Cav., e col Rocco a casa del Re,
B. le giuoca il Cav. di Re alla 2. del Re, il N. porta l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, poi pr. l' Alf. coll'Alf., guadagnando poscia il Cav.
Se ritira il Re a casa della Donna, il N. dà sc. d' Alf. alla 5. del Cav. di Re, guadagnando la Donna col Rocco,
E se lo ritira alla casa del suo Alf.
9 N. Donna dà sc. alla 5. del Re, guadagnando nel colpo seguente la Pedona del Cav. di Re, e difendendo quella del proprio Cav.
B. Che se per difendere la Ped. del Cav. di Re, ritiri il Re offeso dallo scacco a casa dell' Alf.
10 N. Alf. di Donna alla 5. sua.
B. Donna alla 3. del Cav. di Re,
10 N. Alf. di Donna dà sc. alla 5. sua.
B. perde la Donna pigliando detto Alfiere per migliore,
11 N. Alf. pr. la Ped. nella fila della Don., dando sc.
B. Cav. di Re copre alla 2. del Re,
12 N. Alf. di Donna pr. il Cav., dando sc.
B. Re alla casa del suo Cav,
13 N. Alf. di Re pr. l' Alf. di Donna; restando con due Pezzi, e una Ped. di più.

Digitized by Google

3.

✠ . . . . *ovvero* ritirà l'Alf. di Re alla 3. del Cav.

5 N. Alf. di Re alla 4. dell'altro.

B. Ped. dell'Alf. di Re un paſſo ſopra il Cav.

6 N. Cav. alla 7. dell'Alf. di Re ſopra il Rocco.

B. Donna pr. la Pedona di Re, dando ſcacco.

7 N. ſi copre colla Donna alla 2. del Re; e cambiate le Donne, prenderà il Rocco col Cav., e rimarrà col vantaggio d'una Qualità.

4.

di Don. . . . . *o pure* Alf. medeſimo va alla 3. della Donna.

5 N. Ped. dell'Alf. di Re quanto va.

B. Pedona dell'Alf. di Re un paſſo ſopra il Cav.

6 N. non dia ſcacco di Donna alla 5. del Rocco di Re, perchè il tratto ſarebbe falſo, mentre il B. ſpingerebbe un paſſo la Ped. del Cav. ſopra eſſa Donna: dove prendendo il N. eſſa Pedona col Cav., il B. darebbe ſcacco di Donna, col pigliare la Ped. del Re, indi prenderebbe il Cav. ſteſſo colla Donna.

Ma ritiri il Cav. offeſo alla 4. dell'Alf. di Donna.

B. Donna pr. la Ped. di Re, dando ſcacco.

Digitized by Google

7 N. Re alla 2. del suo Alfiere.
B. Cav. di Donna alla 3. d' Alf. . . . . *ovvero* Alf. di Re pr. la Ped. dell'Alf. di Re.
8 N. Alf. di Re alla 3. di Donna sopra la Donna.
B. Donna pr. la Ped. di Donna, dando scacco.
9 N. Alf. di Donna alla 3. del Re copre.
B. Donna offesa va alla 4. sua.
10 N. Alf. di Re dà sc. alla 6. del suo Cav., scoprendo la Donna sopra la Donna contraria, e la guadagnerà.

8 N. Cav. di Don. alla 3. dell' Alf. sopra la Donna,
B. Donna offesa va alla 4. dell' Alf. di Re, sostenendo l' Alf.
9 N. Alf. di Re alla 3. della Donna sopra la Donna,
B. Donna alla 4. del Cav. di Re.
10 N. Rocco dà sc. alla casa del Re.
B. Cav. di Re copre alla 2. del Re.
11 N. Re alla casa del suo Cav.
B. non s' arrocchi: ma prima esca col Cav. di Donna alla 3. d' Alf. in difesa dell' altro Cav.; *poichè se si arroccasse col Re al cantone, e col Rocco alla casa del Re per sostenere il Cav., prima d' uscire col Cav. suddetto di Donna, il N. piglierebbe l' Alf. coll' Alfiere; dove ripigliandolo il B. colla Donna, il N. porterebbe la Donna alla 5. del Rocco di Re, offendendo il Rocco nemico, e minacciando insieme il matto alla 7. del detto Rocco: alla qual doppia offesa non avendo il B. scampo migliore, che spingere un passo la Ped. del Cav. di Re, il N. la piglierebbe coll' Alfiere, continuando l' offesa, non potendo questi esser preso nè dalla Pedona, perchè scoprirebbe il Re, nè dal Cav. perchè scoprirebbe il Rocco.*
Giuoca dunque il Cav. di Donna alla 3. dell' Alfiere in difesa dell' altro Cav.
12 N. Alf. di Donna prende l' Alf. di Re.
B. Donna pr. il detto Alfiere.
13 N. Donna alla 5. del Rocco di Re dà scacco.
B. non coprasi colla Pedona di Cav., perchè il N. la prenderebbe coll' Alfiere, dando scacco: dove pigliandolo il B. colla Pedona di Rocco, giacchè non può col Cav., il N. prenderebbe colla Donna il Rocco, dando scacco;

Ma in

Digitized by Google

a

Ma in vece ritiri il Re a casa della Don.....

14 N. Roc. alla 4. del Re sopra la Don. contraria.
B. Donna alla 4. del Cav. di Re.
15 N. Donna pr. la Donna.
B. Ped. dell' Alfiere di Re ripiglia la Donna.
16 N. Ped. alla 5. della Donna sopra il Cav. di Donna.
B. Cav. di Don. offeso va alla 5. sua.
17 N. Pedona stessa va alla 6. della Don.
B. Ped. dell' Alf. di Donna pr. detta Pedona.
18 N. Cav. pr. la Ped. raddoppiata alla 6. della Donna.
B. se esce col Re alla 2. dell' Alf. di Don. sopra il Cav., il N. dà sc. dell' altro Cav. alla 5. del Cav. di Donna, poi piglia col Rocco un Cavallo.
Onde giuoca il Roc. di Re alla casa dell' Alf. in riparo dello sc. di Cav. minacciato alla 7. dell' Alfiere.
19 N. benchè possa prendere col Rocco il Cav. di Don., pure va col Rocco di Re alla casa del Re, doppiando li Rocchi.
B. se ritira il Cav., ch'è alla 2. del Re, il N. giuoca il Cav. di Don. alla 5. sua, poi dà scacco d' un Rocco alla casa del Re contrario, mattandolo poscia con l' altro.
Onde giuoca il Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
20 N. Cav. offeso dal Re dà sc. alla 5. del Cav. di Donna.
B. Re dovunque può.
21 N. Rocco pr. il Cavallo; restando col guadagno d' un Pezzo, e con miglior situazione.

b

14 N. Roc alla 4. del Re sopra la Don.
B. Don. alla 4. del Cav. di Re;
15 N. Don. pr. la Donna.
B. Ped. dell' Alf. pr. la Donna.
16 N. Rocco di Don. dà sc. alla casa dell' Alf. di Re.
B. Re alla propria casa.
17 N. Ped. di Don. alla 5. sopra il Cav. di Donna.
B. Cav. di Don. alla 5. sua.
18 N. Ped. del Rocco di Don. un passo.
B. Cav. offeso prende l' Alfiere.
19 N. Ped. di Donna alla 6.
B. Ped. dell' Alf. di Don. pr. detta Pedona.
20 N. Cav. la ripiglia, dando scacco.
B. Re a casa della Donna.
21 N. Cav. di Don. alla 5. sua.
B. Cav. di Don. alla 5. dell' Alf. di Re. (*)
22 N. Cavallo dà sc. alla 7. dell' Alfiere di Re.
B. Re alla propria casa.
23 N. altro Cav. dà sc. alla 6. della Don.
B. Re a casa dell' Alf.
24 N. Cavallo di Re prende la Pedona raddoppiata nella fila del Cavallo di Re.

(*) Ovvero *il B. giuoca nel tratto* 21. *il Rocco di Re alla casa del Cavallo.*
22 *N. Cav. dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re.*
B. Re alla propria casa.
23 *N. altro Cav. dà sc. alla 6. della Donna.*
B. Re alla casa del suo Alfiere.
24 *N. levando il Cav. dalla fila d' Alf., e pigliando con esso la Ped. raddoppiata, dà scaccomatto di Rocco scoperto; nulla giovando la coperta d' un Cavallo alla 4. dell' Alf. di Re, perchè il N. piglierebbe la Ped. del Rocco di Re col Cav. mattandolo: e coprendosi in vece coll' altro Cav. alla 5. dell' Alf. medesimo, il N. lo matterà, pigliandolo col Rocco.*

Digitized by Google

B. se giuoca il Cav. che può alla 3. sua, o dovunque, il N. lo matta col Rocco a casa del Re contrario.

Onde spinge un passo la Ped. del Roc. di Re.... *o pure* un passo la Ped. del Cav. di Re.

25 N. Rocco ch' è alla casa d' Alf. prende il Cav., dando scacco.

B. Re alla casa del suo Cavallo per migliore.

26 N. altro Rocco pr. l' altro Cavallo.

B. Ped. del Rocco pr. il Cavallo.

27 N. Rocco dalla 4. d' Alf. passa alla 7. casa.

B. se giuoca il Rocco di Re alla 2. sua, il N. lo matta col Rocco a casa del Re contrario,

E se lo giuoca lungo la propria fila, il N. piglia la Ped. del Cav. col Roc., dando scacco; dove rifugiandosi il B. per suo meglio col Re al cantone, il N. giuoca il Cav. alla 5. dell' Alf. di Re, dando poscia il matto col Rocco a casa del Re contrario.

Onde esce col Re alla 2. del Rocco.

28 N. Rocco pr. la Ped. di Cav., dando scacco,

B. Re alla 3. del Rocco.

29 N. Cav. dà sc. alla 5. dell' Alf. di Re,

B. Re alla 4. del Rocco.

30 N. Ped. del Rocco di Re un passo, dando poscia lo sc. m. forzato con un Pedone; cioè

Se il B. spinga la Ped. del Cav. alla 5., il N. ripigliandola con quella di Rocco:

E se il B. faccia tutt' altro, il N. spingendo due case la Ped. di Cav., darà scaccomatto,

25 N. Rocco ch' è alla casa d' Alf. dà sc., pigliando il Cav.

B. Re alla 2. del suo Cavallo. (*)

26 N. altro Rocco pr. il Cav., ch' è nella fila del Re, dando scacco.

B. se torna col Re a casa del Cav., il B. porta il Rocco, ch' è nella fila d' Alf., alla 7. del medesimo, poi coll' altro dà sc. matto a casa del Re.

Onde va col Re alla 3. del Roc.

27 N. Cav. ch' è alla 6. della Donna dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re.

B. se va col Re alla 4. del Rocco, il N. dà sc. di Ped. del Cav. spinta due passi, poi lo replica con un Cav. alla 3. dell' Alf. di Re, indi lo matta coll' altro alla 5. sua.

E se torna col Re alla 2. del Cav. per migliore, il N. pr. il Rocco col Cav., dando sc. di Rocco scoperto; dove pigliando il B. il Cav. col Re, il N. lo matterà coll' altro Rocco a casa dell' Alf. contrario: andando il B. col Re alla casa di Cav., il N. pr. la Ped. del Rocco col Cavallo, mattandolo nel colpo seguente col Rocco alla casa dell' Alf. di Re contrario: e finalmente andando il B. alla 3. del Rocco col Re, il N. pr. col Rocco la Pedona del Roc., dando sc.; indi spinge un passo la Ped. del Cav. di Re, o pure passa lo stesso Rocco alla 4. sua, e nel colpo seguente lo matta col Cav. alla 7. d' Alf.

(*) *E se il B. copre in vece col Cav. alla 4. dell' Alf. di Re.*

26 *N. Ped. del Cav. di Re due passi.*

B. Re alla 2. del Cavallo.

27 *N. detta Pedona prende il Cavallo.*

B. Re alla 3. del Rocco.

28 *N. Cav. ch' è alla 6. della Don. dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re.*

B. se va col Re alla 4. del Rocco, il N. lo matta col Rocco.

Torna pertanto alla 2. del Cav.

29 *N. Ped. dà sc. alla 6. dell' Alf. di Re.*

B. se va a casa del Cav., è mattato dal Rocco.

Onde va alla casa dell' Alfiere.

30 *N. Cav. alla 6. della Don., mattando poi col Rocco alla casa del Re contrario.*

CAPI-

Digitized by Google

CAPITOLO XVIII.

Delle Offervazioni,

Eſſendo il tratto dell' Avverſario.

Paragrafo Primo.

1 N. la Ped. del Re quanto va.
B. lo ſteſſo.
2 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere.
3 N. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf. *V. il §. 5. pag. 201., e la nota ivi verb.* Giova.
B. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
4 N. il Cav. di Re alla 3. d' Alf. *V. il §. 2. 3., e 4. pag. 192. 197., e 200.*
B. la Donna alla 2. del Re.
5 N. il Cav. di Re alla 5. ſua.
B. pigliò la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando ſcacco.
6 N. preſe l' Alf. col Re. (*)
B. ſcacco di Donna alla 4. del ſuo Alf.
7 N. la Ped. di Donna quanto va.
B. pigliò l' Alf. colla Donna.
8 N. preſe la Ped. di Re colla Ped. della Donna.
B. ſcacco di Donna alla 4. del ſuo Alf.
9 N. l' Alf. di Donna alla 3. del Re coprì.
B. pigliò la Ped. raddoppiata colla Donna.
10 N. la Donna alla 4. ſua.
B. il Re alla caſa del Cav., ed il Rocco a quella del Re; avendo giuoco di ſua natura vinto. *(a)*

(*) Noto, ſe il N. nel tratto 6. in vece di pigliar l' Alf. foſſe fuggito col Re altrove, il B. ſarebbeſi arroccato col Re alla caſa del Cav., e col Rocco alla caſa dell' Alf.; tenendo giuoco ſempre mai ſuperiore. *(b)*

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. XVIII. delle Oſſer.

Nel primo, e ſecondo Paragrafo di queſto Capitolo l' errore che fa il N. è nel tratto 5., giuocando il Cav. di Re alla 5. ſua; in vece di che deve arroccarſi col Re a caſa del Cav., e col Rocco a quella d' Alf.

(*a*) Imperocchè ſe il N. nel tratto 11. ſuſſeguente ritirerà la Donna alla 3. ſua, non volendo cambiarla, il B. ſpinge un paſſo la Pedona del Rocco di Re ſopra il Cav. contrario, obbligandolo a fuggire: indi prende la Pedona del Re col Cav., dando ſcacco; e quì ſe il N. prende il Cav. col Cav., il B. lo ripiglia colla Donna, avendo fatto il guadagno di due Pedone: ma ſe in vece di prendere il Cavallo, il N. ritira il Re alla propria caſa, o a quella dell' Alfiere, il B. ritira la Donna alla 4. dell' Alf. di Re, e poſcia alla 3. del Cav. di Re (in caſo che il N. l'offenda, ſaltando col Cav. di Re alla 4. del ſuo Rocco); e quindi ſpingendo un paſſo la Pedona di Donna per aprire l' Alfiere di Donna, avrà giuoco ſicuro, e ſuperiore al N. averſario di due Pedone, e dell' arroccatura.

Se il N. ritira in vece la Donna nel tratto 11. alla 4. del ſuo Alfiere, minacciando la Pedona dell' Alf. di Re contrario, il B. dà ſc. del Cav. di Re alla 5. ſua, poi lo porta alla 3. del ſuo Rocco in difeſa della Pedona; indi apre l' Alf. di Donna, ovvero eſce col Cav. &c; eſſendo già ſuperiore d' una Pedona, e con miglior giuoco.

Se poi il N. nel tratto 11. non ritira in modo alcuno la Donna, come ſi è finora ſuppoſto, ma con eſſa piglia la Donna contraria, il B. la ripiglia col Rocco: dove ſe il N. giuoca l' Alfiere di Donna alla 4. dell' altro ſopra del Rocco medeſimo, il B. lo ritira alla caſa del Re; e benchè perda la Pedona dell' Alfiere di Donna, ſpinge un paſſo la Pedona del Rocco di Re ſopra il Cav. di Re contrario, e poſcia prende la Pedona di Re col Cav., dando ſcacco; e reſta ſempre con un Pedone di più, il che può baſtare per dargli il giuoco di ſua natura vinto.

(*b*) Per-

Digitized by Google

(*b*) Perchè oltre al guadagno che il B. ha fatto del Pedone, egli ritornando poscia coll' Alf. di Re alla 4. dell' altro, è in caso d' impedire per qualche tempo, che il Re contrario possa ricoverarsi nella sua Rocca.

E quì se il N. nel tratto 7., dopo che il B. siasi arroccato,

1.	2.
prenda la Ped. d' Alf. coll' Alf., dando scacco	*ovvero* la prenda col Cav.
B. pr. l' Alf. col Rocco.	B. prende il Cav. col Roc.
8 N. se prendesse l' Alf. col Re, il B. darebbe sc. doppio, pigliando la Ped. di Re col Cav., indi piglierebbe con esso il Cav. di Re contrario;	8 N. se prende l'Alf. col Re, il B. dà sc. di Donna alla 4. del suo Alf.
Onde piglia col Cav. il Rocco.	E se piglia il Rocco coll'Alf., dando sc.
B. prende lo stesso colla Donna.	B. ripiglia l' Alf. colla Donna.
9 N. prende l' Alf. col Re.	9 N. prende l'Alf. col Re.
B. Cav. dà sc. di due, pigliando la Ped. del Re.	B. Cav. dà sc. di due, come quì contro al tratto 9.
10 N. se va col Re alla 2. sua, il B. dà sc. di Donna alla 7. dell'Alf. di Re, come quì sotto al tratto 11.	
Onde lo ritira alla 3. sua.	
B. Donna dà sc. alla 5. dell' Alf. di Re.	
11 N. se ritira il Re alla 3. della Donna, il B. dà sc. di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re, e guad. la Donna.	
E se lo ritira alla 2. sua.	
B. Donna dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re.	
12 N. Re alla 3. della Donna.	
B. Cav. di Re dà sc. alla 4. dell' Alf. di Donna.	
13 N. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.	
B. Donna dà sc. alla 5. sua.	
14 N. Re alla 5. del Cav. di Donna.	
B. dà scacco di Ped. del Rocco, o dell' Alf. di Donna, poi dà il matto colla Pedona di Cav.;	
O pure dà scacco di Ped. del Rocco, poi dà il matto col Cav. di Donna alla 3. dell' Alfiere.	

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Secondo.

Del Cap. XVIII. delle Offervazioni.

4 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf. *V. il §. 3. pag. 197.*
B. fa Ped. di Donna un paſſo.
5 N. il Cav. di Re alla 5. fua.
B. ſcacco d' Alf. pigliando la Ped. d' Alf.
6 N. ſe lo prendeva col Re, il B. dava ſcacco del Cav. di Re alla 5. fua. (*a*)
Onde giuocò il Re alla caſa dell' Alfiere.
B. il Re al cantone, ed il Rocco alla caſa dell' Alfiere per maggiore difeſa. (*b*)
7 N. preſe col Cavallo la Ped. dell' Alfiere, dando ſcacco. (*)
B. preſe il Cav. col Rocco.
8 N. ripigliò il Rocco coll' Alf.
B. l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.
9 N. il Cav. di Donna alla 2. del Re.
B. preſe la Pedona del Re col Cavallo. (*c*)

(*) Noto, ſe il N. nel tratto 7. prendeva la Pedona dell' Alf. di Re non col Cavallo, ma coll' Alf., il B. ritirava l' Alf. di Re alla 5. del Rocco; avendo ſempre il ſuo giuoco di gran lunga migliore. (*d*)

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. XVIII. delle Offervazioni.

(*a*) E prendeva nel tratto ſeguente colla Donna il Cav. di Re, venendo difeſo il ſuo Cav. dall' Alf. di Donna; e così il N. reſtava collo ſcapito di una Pedona, e dell' arroccatura.

Intanto ſi oſſervi, come il B. tanto nel Paragrafo antecedente, quanto in queſto rompa l' arroccatura al N., pigliando nel tratto 5. la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alfiere, rifacendoſi in differenti maniere del Pezzo, ch' eſpone.

(*b*) Anzi direi per preparare una maggiore offeſa al Nemico, qualora il N. prenda incautamente la Pedona dell' Alf. di Re; venendone a lui danno quanto ſi è latamente veduto nel Capitolo primo, e quinto di queſte Oſſervazioni, o pure quanto ſi vedrà qui ſotto alla lettera (*c*).

(*c*) E giuocando il B. in ſeguito la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, carica l' Alfiere contrario, e fa l' offeſa, che ognun vede, per la ſcoperta della Donna medeſima ſopra il Re, rimoſſo che ſia l' Alf. del proprio Re; dal che ne poſſono venire le conſeguenze fatali al N. da

Digitized by Google

N. da noi moſtrate nelle Dichiarazioni de' Capitoli primo, e quinto, od altre tali; per eſempio

B. preſe la Pedona del Re col Cav.

I.

10 N. Pedona della Donna due paſſi . . . . . ✠

B. Donna alla 3. dell' Alf. di Re ſopra l' Alf. contrario, minacciando lo ſcacco di ſcoperta.

11 N. Donna alla 3. ſua penſando di riparare alla ſcoperta minacciata, coprendoſi o coll' Alf., o col Cav. alla 4. dell' Alf. di Re, o pure coprendoſi colla Donna ſteſſa alla 3. del detto Alfiere.

B. lo delude, giuocando l' Alf. di Re alla 6. del Re, e dando ſc. di Donna ſcoperta.

12 N. Re alla propria caſa per migliore, non potendo, o non giovando coprirſi come avea diviſato.

B. Donna alla 7. dell' Alf. di Re dà ſcacco.

13 N. Re alla caſa della Donna.

B. Donna prende la Pedona del Cav.

14 N. ſe giuoca il Rocco alla caſa del Re, il B. lo matta di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re.

Se lo giuoca alla caſa del Cav. ſopra la Donna, o pure alla caſa dell' Alf., il B. lo prende colla Donna mattandolo.

Se prende il Cav. colla Donna, il B. piglia colla Donna il Cav. contrario, e lo matta.

E ſe pr. l'Alf. coll'Alf., o pur colla Don..... *ovvero* ſe va coll' Alf. alla 2. della Don.

B. Donna prende il Rocco, dando ſc.

15 N. Alf., o Donna copre alla caſa del Cav.

B. pigliando colla Donna il Pezzo, che coprì, dà ſcaccomatto.

B. Donna pr. il Rocco, e dà ſcacco.

15 N. è forzato coprirſi coll' Alf. medeſimo.

B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Re dà ſc. matto.

Digitized by Google

2.

✽ . . . . . *ovvero* N. Ped. di Donna un paſſo ſolo ſopra il Cav.
B. Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
11 N. Pedona prende il Cav.
B. Alf. alla 6. del Re dà ſc. di Donna ſcoperta.
12 N. ſi copre col Cav. per migliore alla 4. dell' Alfiere di Re.
B. lo piglia colla Donna, dando ſcacco.
13 N. copre colla Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
B. pr. la Donna coll' Alfiere.

a	b
14 N. pr. l' Alf. di Re coll' Alf. di Don.	*o pure* pr. l' Alf. di Donna colla Pedona.
B. Donna ripiglia l' Alfiere.	B. ripiglia la Ped. colla Donna, dando ſcacco.
15 N. ſe pr. l'altro Alf. colla Pedona di Cav., il B. ripigliando detta Ped. colla Donna dà ſcacco, poi guadagna l' Alf. di Re.	15 N. Re alla ſua caſa.
	B. Donna pigliando il Rocco, dà ſc.
	16 N. Re alla 2. ſua.
Se ritira l' Alf. di Re alla 4. dell' altro, il B. pr. la Pedona del Cav. di Re coll' Alf., dando ſcacco; dove eſſendo il N. forzato a ripigliarlo col Re, il B. replica ſcacco di Don., pigliando la Ped. del Re, indi guadagna l' Alf.	B. piglia l' Alf. di Donna coll' Alf., poi dà ſc. di Donna dove può, indi libera il ſuo Alf. levandolo; ed è ſuperiore di due Pezzi, e di due Pedone per lo meno.

E ſe porta il Rocco di Don. alla caſa del Re ſopra la Donna contraria, il B. ritira la Donna alla 5. dell' Alf. di Re; dove ſe il N. prende l' Alf. colla Ped. di Cav., il B. la ripiglia colla Donna, dando ſcacco, poi guadagna l' Alf.: e ſe in vece ritira per migliore il ſuo Alf. alla 3. del Cav. di Donna, il B. ritira l' Alf. alla 4. del Rocco di Re, dando ſcacco di Donna ſcoperta, indi eſce col Cav. di Donna; reſtando in vantaggio d' un Pezzo, e di un Pedone.

Digitized by Google

(*d*) Perchè se il N. nel tratto 8. spinga un passo la Pedona della Donna, scoprendo l' Alf. in difesa del Cav. di Re, il B. pr. il Cav. coll' Alf., indi pr. l' Alfiere col Rocco; e resta superiore d' un Pezzo, minacciando lo scacco di scoperta del Roc.
E se nel tratto 8. in vece di giuocar come sopra la Ped. di Don., salti col Cav. di Re alla *6.* del Re, attaccando la Donna, ed il Rocco contrario.

B. Alf. di Donna pr. il Cavallo.

9 N. Alf. ripiglia l' Alfiere.

B. Cav. pr. la Pedona di Re, dando scacco di Rocco scoperto.

1.

10 N. Re alla 2. sua casa . . . . . +

B. Rocco alla 7. dell' Alf. dà scacco.

a

11 N. Re alla 3. della Don. . . . .
B. Cav. dà sc. alla 4. d' Alf. di Don.
12 N. se va col Re alla 3. sua, il B. lo matta di Don. alla 4. del Cav. di Re. Onde va alla 4. dell' Alf. di Donna.
B. Roc. dà sc. alla 5. d' Alf. di Re.
13 N. se si copre colla Ped. di Don., il B. la piglia col Rocco, dando sc., e guadagna la Donna.
Se va col Re alla 5. della Don., il B. lo matta col Roc. alla 5. di Don., o pur colla Ped. d' Alf. di Don. spinta un passo.
Se va alla 5. del Cav. di Don., il B. lo matta colla Ped. d' Alfiere di Donna.
E se si copre col Cav. alla 4. del Re.
B. Roc. pr. il Cav., dando scacco.
14 N. Re alla 3. dell' Alfiere di Don.
B. Cav. pr. l' Alf. di Re; e ritirando il Roc. (quand' anche dovesse cambiarlo nell' Alf. di Donna) resterà sempre in vantaggio di due Pezzi, e di una Ped., con miglior situazione.

b

. . . o alla propria casa . . . . . .
B. Roc. pr. la Ped. di Cav., dando sc. d' Alfiere scoperto.
12 N. Re alla casa dell' Alfiere.
B. Don. alla 3. d' Alf. di Re dà sc.
13 N. Re pr. il Rocco.
B. Don. alla 7. d' Alf. dà sc.
14 N. Re alla 3. del Rocco.
B. Cav. di Re alla 4. sua dà sc.
15 N. Re alla 4. del Cavallo.
B. Don. alla 5. d' Alf. dà sc.
16 N. Re alla 5. del Roc.
B. Ped. di Cavallo dà scacco.
17 N. Re alla *6.* del Roc.
B. Don. a casa dell' Alfiere di Re dà scaccomatto.

o pure
giuocando il Cav. dovunque dà sc. m. di Donna scoperta.

c

. . . . . *o pure* alla 3. sua.
B. Don. dà sc. alla 4. del Cav. di Re.
12 N. se pr. il Cav. col Re, il B. dà sc. di Don. alla 5. d' Alf., poi lo m. alla 5. sua.
Va col Re alla 3. della Donna.
B. Cav. dà sc. alla 4. dell' Alf. di Donna.
13 N. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.
B. non convenendo qui dare scacco di Rocco, o di Don. alla 5. dell' Alf. di Re per la spinta che darebbe il N. alla Ped. di Don. due case coprendosi, ed insieme offendendo la Don. coll' Alf. di Don. scoperto;
Prende col Cav. l' Alf.
14 N. Ped. del Cav. di Re un passo sopra l' Alfiere.
B. Ped. del Re alla 5.
15 N. Se pr. l' Alf. colla Ped. di Cavallo.
B. Don. dà sc. alla 4. del suo Alfiere.
16 N. Re alla 3. del Cav. di Donna.
B. Cav. di Re dà sc. alla 5. della Donna.
17 N. Re alla 4. del Rocco di Donna.
B. Cav. di Don. alla 3. d' Alf.; e nel seguente colpo lo matterà colla Don. o alla 5. del suo Cav., o alla 4. del suo Rocco.

+ . . . . .

Digitized by Google

2.

+ . . . . . *Ovvero* N. va col Re alla casa del suo Cavallo,
B. Alf. di Re dà sc. alla 7. sua.

11 N. Re alla casa dell' Alfiere.
B. Alf. di Re alla 3. del Cav. di Don., dando sc. di Rocco scoperto.

a b

12 N. Re alla propria casa . . . . . , o *pure* Re alla 2. sua casa.
B. Don. alla 5. del Rocco di Re dà sc. B. Don. alla 5. del Rocco di Re.

13 N. Ped. del Cav. di Re un passo copre.
B. Cav. prende la detta Pedona, minacciando non solamente lo scacco di Don. scoperta, ma lo scaccomatto d' Alf. di Re alla 7. sua.

14 N. se prende il Cav. colla Pedona del Rocco, il B. la ripiglia colla Don., dando scacco; indi lo replica alla 6. dell' Alf. di Re, mattandolo poscia colla stessa alla 7.
E se giuoca il Cav. alla 2. del Re, il B. lo matta coll' Alf. di Re alla 7. sua.
Onde per suo migliore giuoca la Don. alla 4. del Cav. di Re per cambiarla.
B. piglia colla Don. la Pedona del Rocco.

15 N. se pr. la Don. col Rocco, il B. lo matta col Roc. alla casa d' Alf. contr.
E se passa la Don. alla 3. del Rocco di Re per obbligarlo al baratto.
B. dà sc. di Don. alla 7. dell' Alf.

16 N. Re alla casa della Donna.
B. Don. replica sc. alla 6. dell' Alf.

17 N. Re alla casa propria.
B. Alf. di Re alla 7. sua dà sc. matto.

13 N. se prende il Cav. col Cav., il B. lo ripiglia colla Don., mattandolo.
Se spinge un passo la Ped. di Don. sopra il Cav., il B. lo matta colla Don. alla 7. dell' Alf. di Re.
E se in vece spinge detta Ped. due passi, il B. dà sc. di Don. alla 7. dell' Alf. di Re, poi lo replica alla 5. sua, pigliando la Ped. della Don., indi pr. il Cav. col Cavallo dando sc.; dove ripigliando il N. il Cav. colla Ped. per migliore, il B. dà sc. di Don. alla 5. del Re, per mattarlo nel colpo seguente alla 6.
Se va col Re alla 3. della Donna, il B. dà scacco di Cav. alla 4. dell' Alf. di Don., indi lo matta colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re.
Se spinge una casa la Ped. del Cav. di Re sopra la Don. contraria, il B. pr. il Cav. col Cav., dando sc.; dove il N. ripigliando il Cav. colla Pedona della Donna per migliore, il B. darà sc. di Don. alla 5. del Re, poi darà il matto alla 6.: e se in vece di ripigliar il Cav. colla Ped. il N. vada col Re alla 3. della Don., il B. lo matterà colla Don. alla 5. sua: e se nemmeno il N. vada col Re alla 3. della Don., ma alla propria casa, il B. darà scacco di Don., alla 5. del Re, poi lo matterà pigliando la Donna, colla quale sarà forzato a coprirsi.
Se giuoca il Rocco di Re alla casa dell' Alfiere, il B. pr. il Cav. col Cavallo,

Digitized by Google

Cav., dando ſcacco; e quì ſe il N. pr. per migliore il Cav. colla Ped. di Donna, il B. dà ſcacco di Donna alla 5. del Re, poi lo matta alla 6.: e ſe in vece di prendere il Cav., va col Re alla 3. della Donna, il B. lo matta colla Donna alla 5. ſua.

Se giuoca il Cav. alla 5. della Donna, il B. dà ſcacco di Donna alla 7. dell' Alf. di Re; replicandolo col Cav. alla 4. dell' Alfiere di Donna; e quì andando il N. per ſuo migliore alla 4. dell' Alf. di Donna, il B. darà ſcacco di Donna alla 5. ſua, poi matterà alla 5. del ſuo Rocco.

Se giuoca la Donna alla caſa dell' Alf. di Re, il B. prende il Cav. col Cav., dando ſcacco, indi prende la Donna col Rocco; ed uſcendo poſcia col Cav. di Donna, ſarà ſuperiore d' una Qualità ragguardevole ne' Pezzi, e di una Pedona con miglior ſituazione.

E ſe per fine giuoca la Donna alla caſa del Re per barattarla, il B. pr. il Cav. col Cav. dando ſcacco, poi replica ſcacco di Donna alla 5. del Re, indi prende con eſſa Donna la Pedona del Cav. di Re; reſtando in vantaggio di due Pedone con giuoco migliore.

Paragrafo Terzo

Del Cap. XVIII. delle Oſſervazioni.

4 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf. *V. il* §. 4. *pag.* 200.
B. la Pedona di Donna un paſſo.

5 N. il Re alla caſa del Cavallo, ed il Rocco alla caſa dell' Alfiere.
B. il Re al cantone, ed il Rocco alla caſa dell' Alfiere.

6 N. il Cav. di Re alla 5. ſua.
B. lo ſteſſo.

7 N. preſe la Pedona dell' Alf. col Cavallo, dando ſcacco.
B. preſe il Cavallo col Rocco.

8 N. ripigliollo coll' Alfiere.
B. la Donna alla 5. del Rocco di Re; tenendo il giuoco in gran vantaggio *(a)*.

Dichiara-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. XVIII. delle Oſſerv.

L' errore che ſa il N. in queſto Paragrafo è nel tratto *6.*, giuocando il Cav. di Re alla 5. ſua, come ne' due precedenti fu nel 5., perchè con queſto ſalto ha intenzione d' attaccare la Pedona d'Alf. contrario, e di prenderla; lo che tornandogli in danno, ſarebbe migliore per lui non farlo. Nella Dichiarazione del Paragrafo 4. ſeguente alla lettera (*a*) ſi adduce un' altra ragione, per cui ſi nota ad errore il ſalto del Cav. del N. alla 5. ſua, ed all' oppoſto non ſi nota ad errore del B. il ſalto medeſimo; e ſe ne aſſegna la diſparità.

(*a*) Poichè eſſendo il N. forzato a ſpingere per ſuo migliore un paſſo la Ped. del Rocco di Re, il B. prende col Cav. la Pedona dell' Alf. di Re, attaccando la Donna, e minacciando lo ſcacco d' Alf. colla ſcoperta; onde in ſeguito il

10 N. giuoca la Donna alla 3. dell' Alf. di Re . . . . . +
B. Cav. pr. la Pedona del Rocco, dando ſcacco di due.

11 N. Re alla 2. del Rocco per migliore . . . . . perchè *ſe lo ritira al cantone.*
B. Cav. alla 7. d' Alf. dà ſc. di Don. ſcoperta. *B. Cav. dà ſc. di due alla 7. dell' Alf.*

12 N. copre colla Donna alla 3. del Roc., per non eſſere mattato al cantone. *N. Re alla caſa del Cav.*
B. Alf. di Donna pr. la Donna (*). *B. Donna al cantone dà ſcaccomatto.*

1.	2.
13 N. Pedona del Cav. di Re un paſſo	*o pure* Ped. del Cav. pr. l' Alf. . . . . =
B. Cav. alla 5. ſua dà ſcacco.	B. Donna pr. la Pedona, dando ſcac.
14 N. Re al cantone.	14 N. Re alla caſa del Cav.
B. Donna pr. la Pedona del Cav., e nel colpo ſeguente dà ſcaccomatto colla Donna alla 7. del Rocco, o pure col Cav. alla 7. dell' Alfiere.	B. Donna dà ſcaccomatto al cantone, o pure alla *6.* del Cav. di Re.

(*) *Oſſervo che il B. potrebbe prender la Donna col Cavallo, in vece di prenderla coll' Alfiere; nel qual caſo egli potrà regolarſi coi tratti, che ſono ſuggeriti dopo il tratto 4. nella Dichiarazione che ſi fa al Paragrafo ſecondo del Cap. III. della Difeſa alla lettera* (*f*) *pagina* 317. *Diramazione* 1. 2. 3. 4. *6.*, *e* 7.

+ . . .

Digitized by Google

+ . . . . . *o pure* N. prende il Cav. col Rocco per suo miglior.
B. Donna prende il Rocco dando scacco, indi prende l' Alfiere di Re; e resta con un Alfiere di più.

3.

= . . . . . *ovvero* N. Roc. prende il Cav.
B. Alfiere di Donna alla 5. del Cav. di Re dà sc. di Donna.
14 N. Re alla casa del Cav.
B. Donna pr. il Rocco, dando scacco.
15 N. Re alla fila del Rocco.
B. Donna alla 5. del Rocco di Re dà scaccomatto.

4.

. . . . . *o pure* N. va col Re a casa del Cav.
B. Cav. alla 6. della Donna dà scacco d' Alfiere di Re scoperto.
14 N. Re alla fila del Rocco.
B. levando l' Alfiere di Donna, dà matto di Donna.

ovvero

14 N. Rocco copre alla 2. dell' Alf.
B. Donna pr. il Rocco, dando scacco, poi lo matta pigliando la Ped. di Cav.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Quarto

Del Cap. XVIII. delle Offervazioni.

4 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. il Cav. di Re alla 5. fua. *(a)*
5 N. il Re alla caſa del Cav., ed il Rocco alla caſa dell' Alfiere.
B. la Ped. dell' Alf. di Donna un paſſo.
6 N. la Pedona del Rocco di Re una caſa.
B. la Ped. del Rocco di Re quanto va.
7 N. preſe il Cav. colla Pedona di Rocco.
B. ripigliò la Pedona colla Pedona.
8 N. il Cav. offeſo alla 2. del ſuo Rocco.
B. la Donna alla 5. del Rocco di Re, minacciando il matto. *(b)*
9 N. il Rocco alla caſa del Re.
B. ſcacco di Donna pigliando la Ped. dell' Alf. di Re.
10 N. il Re al cantone.
B. ſcacco di Rocco prendendo il Cav.; e venne matto di Donna. *(c)*

Dichiarazioni al §. 4. del Cap. XVIII. delle Offerv.

L' errore che fa il N. nel preſente Paragrafo è nel tratto 7., pigliando il Cav. colla Ped. di Rocco, perchè diede adito al Nemico di ſcoprire il Rocco; onde dovea piuttoſto giuocare un paſſo la Ped. di Don., aprendo l'Alf. di Donna, e poi regolarſi nel reſto.

(*a*) E da notarſi, che in queſto Paragrafo il B. giuoca il Cav. di Re alla 5. ſua, come nelli due Paragrafi precedenti a queſto il N. giuocò il ſuo Cav. alla 5.: e pure il B. quì non fa errore, come ivi fu notato al Nero. La diſparità è, perchè quì il N. non ha ſcoperto l' Alfiere di Donna, come lo aveva ſcoperto il B., allorchè nel §. 2., e 3. eſſo N. ſaltò col Cav. di Re alla 5. ſua; onde ivi il B. poteva prendere la Pedona dell' Alfiere di Re coll' Alf., dando ſcacco, e poi replicarlo col Cav. guardato dall'Alf. di Donna ſcoperta: e così il B. guadagnava in ſeguito il Cav. contrario colla Donna, oltre all' aver privato il N. del comodo di poterſi arroccare. Di più il N. ſaltando ivi col Cav. alla 5. ſua ebbe ſolamente intenzione di pigliar poſcia la Pedona dell' Alf. di Re contrario, lo che tornò in danno di lui medeſimo, come ſi è veduto nel §. 2., e 3.; ma quì il B. ha in mira, o di rompere prima il Campo nemico collo ſpingere due caſe la Ped. della Donna, o di portare la Donna alla 3. del ſuo Cav., dandone fumo la ſpinta un paſſo che dà nel tratto 5. alla Ped. dell'Alf. di Donna, la quale ſpinta ſerve a queſti due fini; come ſi notò nella Dichiarazione al Paragrafo quarto del Cap. VIII. di queſte Offervazioni, lettera (*a*), pag. 121.

(*b*) O pigliando colla Donna il Cav.; o pure portando eſſa Donna alla caſa del Rocco di Re contrario, levato che ſia il Cav. dalla 2. del Rocco.

(*c*) Perch' eſſendo forzato il N. a pigliare il Roc. col Re, il B. lo matterà ſuſſeguentemente colla Donna alla 5. del Rocco di Re. Poteva ancora il B. nel tratto 10. giuocare la Ped. alla 6. del Cav., e poi mattarlo col Rocco, pigliando il Cav.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Quinto

Del Cap. XVIII. delle Offervazioni.

3 N. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf. *V. quì ſotto la nota verb.* Giova.
B. preſe la Ped. di Re col Cav.
4 N. ripigliò il Cavallo col Cav.
B. la Pedona di Donna quanto va.
5 N. l' Alf. di Re alla 3. della Donna. (*)
B. preſe il Cav. colla Pedona.
6 N. ripigliò la Pedona coll' Alf.
B. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
7 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere.
B. la Pedona dell' Alf. di Re quanto va; guadagnando un Pezzo forzatamente *(a)*, ad imitazione del Cap. IX. Paragrafo ſecondo.

(*) Noto, ſe il N. nel tratto 5. aveſſe preſa la Pedona di Donna coll' Alfiere, il B. avrebbe ripigliato l' Alf. colla Donna; dove ſe il N. aveſſe ritirato il Cav., o l' aveſſe difeſo colla Pedona di Donna, avrebbe fatto male. *(b)*

Giova quì l' oſſervare, ſe il N. nel tratto 3. in vece del Cavallo giuocata aveſſe la Pedona della Donna un paſſo, il B. in vece dell' Alf. di Re alla 4. dell' altro, meglio avrebbe ſpinta una caſa la Pedona dell' Alf. di Donna; perocchè, giuocando il N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf., il B. avanzava quanto va la Pedona della Donna, formandoſi giuoco d' ottima compoſizione *(c)*: e giuocando in vece l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, il B. poteva uſcire coll' Alf. alla 4. dell' altro, minacciando l' offeſa della Donna alla 3. del ſuo Cavallo. *(d)*

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 5. del Cap. XVIII. delle Osserv.

L' errore del N. è nel tratto 5., ritirando l' Alfiere; in luogo di che è meglio prendere la Ped. di Donna coll' Alf. medesimo: dove ripigliando il B. l' Alf. colla Donna, esso N. giuochi la sua alla 3. dell' Alf. di Re in difesa del Cav.

(*a*) Mentre tornando il N. nel tratto 8. coll' Alf. di Re alla 3. della Donna, il B. spinge alla 5. la Ped. del Re sopra l' Alf. contrario, ed il Cav., guadagnando un Pezzo.

Se però il N. in vece di ritirare l' Alf., prenda nel tratto 8. la Pedona di Re col Cav., il B. in luogo di prendere l' Alf. colla Ped., può giuocare la Donna alla 5. sua o del Rocco di Re, minacciando la Pedona dell' Alf., ed assicurandosi l' acquisto che farà del Pezzo, comunque il N. risponda. E questo mi sembra migliore, e più sicuro pel B., perchè pigliando egli l' Alf. colla Ped., il N. darebbe scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re, sconcertando per lo meno l' arroccatura al B., come lo Studioso potrà da se vedere.

(*b*) Perchè il N. ritirando il Cav. alla 3. dell' altro per suo migliore, perde la Ped. del Cav. di Re: e ritirandolo in vece alla 3. dell' Alf. di Donna sopra la Donna contraria, il B. piglia parimente la Ped. del Cav. di Re colla Donna; dove il N. non ha tratto migliore, che di portar la Donna alla 3. dell' Alf. di Re per cambiarla, ma ciò non ostante perderà un Pezzo, o almeno una Qualità; imperocchè il B. porterà l'Alf. di Donna alla 6. del Rocco di Re; e quì se il N. pr. la Donna colla Donna, il B. la ripiglia coll' Alfiere, poi guadagna il Rocco: se prende l' Alf. colla Donna, il B. prende colla Don. il Roc. non curando lo scacco di Donna a casa dell' Alfiere di Donna: se prende l' Alf. col Cav., il B. pr. la Donna colla Donna, poi guadagna il Rocco, od il Cav.: se spinge la Pedona di Donna, il B. pr. la Donna colla Donna, poi passando l' Alf. alla 7. del Cav. di Re, guadagnerà il Cav., od il Rocco: e se ritira la Donna dovunque fuori della seconda casa del Re, ovvero se giuoca il Cav. di Donna, il B. lo matta colla Donna alla casa dell' Alf. di Re contrario.

E sostenendo il detto Cav. colla Pedona di Donna spinta un passo, in vece di ritirarlo, il B. avanzando anch' egli la Ped. dell' Alf. di Re due case sopra esso Cav., l' obbligherà a ritirarsi, e così guadagnerà colla Donna la Ped. del Cav. di Re contrario, rompendogli l' arroccatura da quella parte.

E se per sostenere il Cav. il N. avanzi piuttosto la Pedona dell' Alf. di Re. il B. spinge nulla meno la Pedona dell' Alf. di Re sopra il Cav. medesimo, il quale tornando alla 3. del suo Alf. sopra la Donna, il B. la ritira alla 5. del suo Alf., minacciando lo scacco alla 5. del Rocco di Re, indi porta l' Alf. di Re alla 4. dell' altro, per impedire al Re contrario l' entrare in Rocca speditamente. Sicchè il N. fa meglio a difendere il Cav. colla Donna alla 3. dell' Alf. di Re, poi rimovere il Cav., o pure spingere un passo la Ped. di Donna, secondo la giuocata del B.; che in questo modo verrà ad assicurarsi da qualunque scapito, o pericolo, restando con giuoco uguale. Il Bianco però si guardi dal lasciare la Donna alla 4. sua, dopo che il N. abbia portata la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, perch' esso N. darebbe sc. di Cav. alla 6. dell' Alf. di Re, scoprendo la Donna propria sopra la Donna contraria, che guadagnerebbe.

(*c*) Impe-

Digitized by Google

(*c*) Imperocchè, prendendo il N. per suo migliore la Pedona di Donna con quella di Re, e ripigliandola il B. con quela d'Alf. di Donna, colla quale offende di nuovo l'Alf. contrario, può indi esso B. (ritirato che sia l' Alfiere suddetto) giuocare l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re; dove se il N. esca col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., il B. può giuocare l' Alfiere di Re alla 5. del Cav. di Donna, stringendo vieppiù il giuoco del Nero, poi avanzare alla 5. la Ped. del Re. Che se il N. in vece di ritirare l' Alf. di Re dia scacco con esso alla 5. del Cav. di Donna, il B. si coprirà per suo meglio coll' Alf. di Donna, restando tuttavia col proprio giuoco ben composto per le due Pedone, che tiene unite alla quarta casa del Re, e della Donna.

Sopra di che è da osservarsi, che le due Pedone del Re, e della Donna unite di fronte alla quarta casa ben giuocate, e ben sostenute possono molto contribuire a far vincere il giuoco; Avvertendo d' astenersi dall' avanzarle alla 5. casa, se prima il Nemico non metta in baratto una delle sue; nel qual caso devesi per migliore scansare il cambio collo spingere innanzi quella che verrà attaccata; Essendo regola generale massimamente nel giuoco piano, di schivare il cambio delle medesime con quella degli Alfieri rispettivi, senza esserne forzato: perch' è certo, che le due Pedone del Re, e della Donna unite vagliono più di ogn' altra, mentre occupando il centro impediscono a i Pezzi dell' Avversario il battere il loro giuoco; e però è bene rinforzarle con quelle Ped. che si può, per sostituirle in loro luogo in caso di baratto.

(*d*) Il B. in questa supposizione minaccia due offese colla portata che può far della Donna alla 3. del suo Cav.: l' una, di prendere la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco: l' altra, di prendere la Ped. del Cav. di Don. colla Don., investendo il Rocco. Alle quali due offese il N. ha due rimedj per prevenirle. Il primo rimedio è di ritirare l' Alf. di Re alla 3. del Cav. di Donna subito che il B. sarà uscito coll' Alf. di Re alla 4. dell' altro, giuocando poscia la Donna alla 2. sua, o del Re, o pure alla 3. dell' Alf., dopo l' uscita della Donna contraria alla 3. del Cav.: il secondo rimedio è di pigliare il Cav. di Re coll' Alf. di Donna, venuto che sia l' Alf. del Re B. alla 4. dell' altro; dove se il B. lo ripiglia colla Donna per non doppiar le Pedone, il N. uscirà col Cavallo di Re alla 3. dell' Alf., indi si arrocchera: e se il B. non curando di ripigliare esso Alf., esca piuttosto colla Donna alla 3. del suo Cav., il N. piglierà coll' Alf. medesimo la Ped. del Re, difendendo così la Pedona del Cav. di Donna; Che sebbene perderà la Pedona dell' Alfiere, ed insieme il comodo di potersi arroccare, un tale svantaggio gli verrà però bastevolmente compensato dall' acquisto che avrà fatto del Cavallo.

Digitized by Google

CAPITOLO XIX.

Delle Osservazioni.

Essendo il tratto dell' Avversario.

Paragrafo Primo.

1 N. la Ped. di Re quanto va.
B. lo stesso.
2 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro. *V. l' osservaz. in fine del §. 3. pag. seguente.*
B. lo stesso.
3 N. la Donna alla 5. del Rocco di Re.
B. la Donna alla 2. del Re.
4 N. il Cav. di Donn. alla 3. dell' Alf. *V. il §. 3. pag. seguente.*
B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
5 N. la Donna alla 5. del Cav. di Re.
B. la Pedona dell' Alf. di Donna un passo.
6 N. pigliò la Ped. del Cavallo di Re colla Donna.
B. il Rocco alla casa del Cav. sopra la Donna.
7 N. la Donn. alla 6. del Rocco di Re. *V. il §. 2. quì sotto.*
B. l' Alf. di Re prende la Ped. dell' Alf. di Re contrario, dando Scacco.
8 N. il Re prese l' Alfiere.
B. il Cav. di Re dando scacco alla 5. sua, guadagna la Donna.

Paragrafo Secondo

Del Cap. XIX. delle Osservazioni.

7 N. la Donna alla 6. del Rocco di Re.
B. la Pedona di Donna due passi sopra l' Alf.
8 N. se la Ped. prenda la Ped., o se l' Alf. si ritiri (*a*), perde la Donna; perchè
B. l' Alf. di Re prende la Pedona dell' Alf. di Re, dando scacco.
9 N. se il Re prende l' Alf., ne viene il giuoco del Paragrafo antecedente;
E se si ritira ovunque.
B. il Rocco alla 3. del suo Cavallo guadagna la Donna.

Dichiarazioni al §. 1., e 2. del Cap. XIX. delle Osserv.

L' errore del N. in questi due Paragrafi fu nel tratto 6., pigliando la Pedona del Cav. di Re colla Donna; in luogo d' avanzare un passo la Pedona della Donna, o pur d' uscire col Cav. di Re alla 3. dell' Alf.

(*a*) Nel tratto 8. del Paragrafo secondo il N. forzatamente perde l'Alfiere, per dover riparare alla Donna collo spingere un passo la Pedona di essa Donna, per farle luogo ove potersi ricoverare.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Terzo

Del Cap. XIX. delle Osservazioni.

4 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. la Pedona di Donna un passo.
5 N. il Cav. di Re alla 5. sua.
B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
6 N. prese la Pedona dell' Alfiere di Re coll' Alf., dando scacco. *V. quì sotto verb.* Noto pure.
B. il Re alla casa della Donna.
7 N. la Donna offesa alla 4. del Rocco di Re. (*)
B. il Rocco alla casa dell' Alf. di Re.
8 N. l' Alf. offeso alla 4. dell' altro.
B. prese la Pedona del Re col Cavallo; avendo giuoco di sua natura vinto. (a)

(*) Noto, se il N. nel tratto 7. fosse fuggito altrove colla Donna, il B. avrebbe spinta una casa la Pedona del Rocco di Re. (b)

Noto pure, se il N. nel tratto 6. avesse pigliata la Ped. dell' Alf. di Re colla Donna, dando sc., il B. prendendo la Donna colla Donna, ed il N. pigliandola per suo migliore coll' Alfiere (c), il B. avrebbe giuocato il Re alla 2. sua, ed indi spinta una casa la Pedona del Rocco di Re, avendo giuoco non inferiore.

Quì in fine piacemi d' osservare, che alcuni nel tratto 5. del N., in vece dell' Alf. di Re alla 4. dell' altro, giuocano immediatamente la Donna alla 5. del Rocco di Re. Nel qual caso il B. potrebbe rispondere col Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere: perocchè pigliando il N. la Ped. del Re colla Don., dando scacco, il B. si copre coll' Alf. alla 2. del Re, arroccandosi poscia col Re al cantone, e col Rocco alla casa di esso Re; lasciando al N. non poca difficoltà di conservarsi il Pedone acquistato, ed insieme di riparare alle offese, che facilmente possono provenire.

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. XIX. delle Offerv.

Quì l' errore del N. consiste nel pigliare nel tratto 6. la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., in luogo di prenderla colla Donna, come si dirà quì in fine alla lettera (*c*).

(*a*) Il giuoco dicesi di sua natura vinto dal B.; imperocchè se il N. spinge un passo la Pedona di Don., o se ritira il Cav. di Re alla 3. d' Alf., il B. pr. la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco, e guadagna la Donna collo scambio di due Pezzi minori: se prende il Cav. col Cav., perde la Don.: e se giuoca la Donna dove può perde il Cav.

Onde per sua migliore difesa, può tentare tre giuochi.

Primo, arroccarsi.
Secondo, prendere colla Donna il Cav.
Terzo, dare scacco di Cav.

Quanto al primo.

9 N. si arrocca col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa dell' Alf.
B. oltrechè potrebbe guadagnare il Cav. contrario col Cav.; prende col Cav. la Pedona dell' Alfiere di Re.

I.

10 N. Ped. del Rocco di Re un passo, per far luogo al Re dove possa ritirarsi . . . . ✠
B. Cav. di Re alla 6. della Don. dà sc. d' Alf. scoperto, togliendo la difesa che fa l' Alfiere contrario al suo Rocco, ed impedendo insieme, che il N. spinga due passi la Ped. della Donna sopra l' Alf. di Re, coprendolo.

11 N. Re alla 2. del Rocco.
B. Rocco prende il Rocco.

a

12 N. Alf. prende il Cav. . . . . *ovvero* Cav. dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re.
B. Alf. di Re dà sc. alla casa del Cav. contrario.

13 N. se esce col Re alla 3. del Cav., il B. dà sc. d' Alfiere di Re alla 7. sua.
E se va al cantone, il B. giuocando il detto Alf. alla 7. sua, dà sc. di Rocco scoperto; e guadagnerà sempre la Donna.

b

B. Rocco pr. il Cav.

13 N. Donna pr. la Donna, dando scacco.
B. la prende col Rocco.

14 N. Alf. prende il Cav.
B. Ped. del Cav. di Re un passo; restando con un Rocco, ed un Pedone di più.

✠ . . .

Digitized by Google

2.

* . . . . *o pure* Cav. alla 3. dell' Alfiere di Re
B. Cav. alla 6. della Don. dà ſc. d' Alf. ſcoperto.
11 N. Re al cantone.
B. Donna pr. la Donna.
12 N. ſe prende la Donna col Cav., il
B. lo matta, pigliando col Rocco il Rocco.
Onde prende il Cav. coll' Alf.
B. Rocco prende il Cav.
13 N. ripiglialo col Rocco.
B. Ped. del Re alla 5. ſopra del Rocco, e dell' Alf. contrario.
14 N. Pedona del Cav. di Re un paſſo ſopra la Donna,
B. Donna alla 6. del Rocco di Re.
15 N. Alf. di Re alla propria caſa ſopra la Donna.
B. Ped. del Re prende il Rocco.
16 N. Alfiere prende la Donna.
B. Alf. di Donna ripiglia l' Alf., mattandolo poſcia col medeſimo alla 7. del Cav. di Re.

3.

. . . . *ovvero* prende col Roc. il Cav.
B. Alf. pr. il Rocco, dando ſcacco.
11 N. Don. prende l' Alf.
B. Rocco prende la Don.
12 N. Re prende il Rocco.
B. prende il Cav. di Re colla Don.; avendo guadagnata la Donna contraria per un Alf., e con una Ped. di vantaggio.

Digitized by Google

Quanto al ſecondo.

9 N. prende il Cav. colla Don.
B. Alf. di Re prende la Ped. dell' Alf., dando ſcacco.

I.

10 N. Re alla caſa del ſuo Alfiere . . . . . +
B. Donna pr. il Cav.

11 N. ſe pigliaſſe colla Donna la Pedona del Rocco di Re, per rifarſi del Ped. che ha perduto, il B. la chiuderebbe, giuocando l' Alf. di Donna alla 4. dell' altro;
E però giuoca per migliore l' Alf. di Re alla 2. del Re, per poter coprire il Re alla 3. del detto Alf. in caſo della ſcoperta del Rocco contrario.
B. Rocco alla 5. dell' Alf. di Re ſopra la Donna contraria.

12 N. Donna alla 3. ſua.
B. Alf. di Donna alla 4. dell' altro ſopra la Donna.

13 N. Donna offeſa va alla 5. ſua.
B. Alf. di Donna alla 5. del Re ſopra la Donna.

14 N. Donna dà ſcacco alla caſa del Cav. di Re contrario per migliore.
B. Re alla 2. ſua.

15 N. ſe ſpinge la Ped. della Donna, o eſce col Cav., o giuoca la Donna dovunque; il B. lo matta pigliando la Ped. del Cav. di Re o coll' Alf., o colla Donna;
Onde giuoca l' Alf. di Re alla 3. ſua.
B. lo prende coll' Alf. di Donna.

16 N. ſe ſpinge un paſſo la Pedona del Cav. ſopra del Rocco contrario, il B. pr. il Rocco coll' Alf. di Donna; dove ſe il N. ripiglj il Rocco colla Pedona, il B. dà ſc. di Donna alla 7. del Cav., poi lo replica alla 6. dell' Alfiere, indi lo matta coll' Alf. di Donna alla 7. del Cav. di Re.
Se prende col Re l' Alf. di Re, il B. dà ſcacco di Donna, pigliando la Ped. del Cav., poi lo matta colla medeſima alla 7. del Re.
E ſe ſpinga un paſſo la Pedona del Rocco di Re, o la Ped. della Donna, o che altro faccia da quella parte, il B. lo matta colla Donna, pigliando la Pedona del Cav.
Sicchè prende l' Alf. di Donna colla Pedona del Cav.
B. prende la detta Pedona col Rocco.

a

17 N. Re alla 2. ſua . . . . . *o pure* Pedona della Donna una caſa.
B. Donna alla 7. del Cav. di Re.

18 N. pr. la Pedona del Cav. dando ſc., e perde la Donna per il Rocco per ſuo migliore. Altrimenti ſe giuoca in vece il Rocco offeſo alla caſa del Re, il B. lo pr. coll' Alf. dando ſcacco di Donna ſcoperta: e ſe lo giuoca altrove, o pure ſe avanza la Pedona della Donna, il B. dà ſcacco di Donna ſcoperta, ritirando l' Alf. alla caſa del Cav. di Re contrario, poi lo matta col Rocco alla caſa dell' Alf. contrario.

b

B. Alf. alla 5. del Rocco di Re, dà ſc. di Rocco ſcop.

18 N. Re alla 2. ſua.
B. Donna dà ſc. alla 7. del Cav. di Re.

19 N. Re alla caſa della Donna.
B. Rocco dà ſc. alla caſa dell' Alfiere contrario.

20 N. lo prende col ſuo.
B. ripigliandolo colla Donna dà ſcacco, e nel ſeguente colpo lo matta colla medeſima alla caſa del Re contrario.

+ . . .

Digitized by Google

2.

+ . . . . *ovvero* N. Re a casa della Dona . . . . . =
B. Donna pr. il Cavallo.

11 N. se pr. colla Don. la Pedona del Rocco, il B. portando l' Alf. di Donna alla 4. dell' altro la chiude, e la guadagna;

a

Onde giuoca un passo la Ped. della Don., scoprendo l' Alf. sopra la Don. contraria
B. Alf. di Don. dà scacco alla 5. del Cav. di Re.

12 N. Don. copre alla 2. del Re.
B. detto Alf. pr. la Donna, dando scacco.

13 N. se prende l' Alfiere.
B. Don. pr. la Ped. del Cav. di Re.

14 N. se ritira il Rocco alla casa della Don., il B. porta l' Alf. alla casa del Cav. contrario, o alla 5. della Donna, dando sc. di Don. scoperta, e nel seguente colpo lo matta di Don. alla 7. dell' Alf. di Re.
Se ritira il Rocco alla casa del Re, il B. porta l' Alf. alla 5. della Don., dando sc. di Don. scoperta, poi dà sc. dalla medesima alla 5. del Cav. di Re; dove coprendosi il N. per migliore col Rocco alla 2. del Re, il B. replica sc. di Rocco alla casa dell' Alf. contrario, indi dà scacco di Don. alla 5. dell' Alf. di Re &c.
E se va col Re alla 2. della Don.
B. Alf. alla 5. della Don. dà sc. di Don. scoperta.

15 N. Re dovunque può.
B. Don. pr. il Rocco, dando scacco.

16 N. Re dovunque può.
B. Roc. dà sc. matto alla 7. dell' Alf. di Re.

b

. . . . *ovvero* giuoca il Cav. di Don. alla 3. dell' Alf.
B. fa lo stesso.

12 N. Roc. di Re alla casa dell' Alf.
B. Alf. di Don. alla 4. dell' altro sopra la Donna.

13 N. se porta la Don. offesa alla 2. del Re, o alla 3. dell' Alf., il B. copre la Don., ed il Re coll' Alf. medesimo alla 5. del Cav. di Re.
E se la porta alla 5. sua.
B. Cav. di Don. alla 5. sua carica la Don.

14 N. se ritira la Don. alla 5. del suo Cav., o del Roc., il B. pr. la Ped. dell' Alf. di Don. coll' Alf., dando sc.; poi lo matta colla Donna alla 5. del Cav. di Re.
E se la ritira alla 3. dell' Alf. di Re, il B. pigliando la Ped. dell' Alf. di Don. coll' Alf., dà scacco, e la guadagna col Rocco scoperto.
Onde prende per migliore la Ped. del Cav. di Donna.
B. Don. dà sc. alla 5. del Cav. di Re.

15 N. se copre lo scacco o col Cav., o coll' Alf., il B. lo matta, pigliando la Ped. dell'Alf. di Don. coll' Alf.
Copre per migliore colla Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
B. Alf. di Don. pr. la Ped. dell' Alf., dando scacco.

16 N. Re alla 2. sua.
B. pr. la Donna col Rocco.

17 N. ripiglia colla Ped. del Cavallo il Roc.
B. Don. pigliando l' Alf., dà scacco.

18 N. Re pr. l' Alf.; e resta senza la Don., che ha cambiata nell' Alf., e con una Ped. di meno.

(*) *E se il N. nel tratto* 11. *spinga in vece la Ped. della Don. due passi, il B. dà sc. di Don. alla 5. del Cav. di Re; dove il N. pigliandola colla sua per lo migliore, il B. ripigliandola coll' Alf. di Don. replica sc., e poscia coll' Alf. di Re prenderà la Ped. della Don.; restando in vantaggio di due Ped. con miglior composizione di giuoco.*

= . . . .

Digitized by Google

3.

= . . . . *ovvero* N. va col Re alla 2. ſua caſa.
B. Don. pr. il Cavallo.

11 N. Ped. del Roc. di Re una caſa, per impedire lo ſcacco dell' Alf. di Don. contraria, che ſarebbe a lui fatale.
B. Rocco alla 5. dell' Alf. di Re ſopra la Don. contraria.

12 N. Donna alla 5. ſua ſoſtenendo la Ped. del Cav. di Re.
B. Donna alla 4. del Rocco di Re dà ſcacco.

13 N. ſe giuoca il Re alla 3. della Donna, il B. dà ſc. di Roc. alla 5. della Donna, e guadagna la Donna.
Se ritira il Re alla caſa del ſuo Alf., il B. lo matta colla Don. alla caſa della Donna nemica.
E ſe per migliore ſpinge due paſſi la Ped. del Cav. di Re coprendoſi, ed offendendo la Donna contraria.
B. Alfiere di Donna pr. la detta Pedona, dando ſcacco.

a	*b*
14 N. Ped. del Roc. pr. l' Alf.	*o pure* ritira il Re alla caſa del ſuo Alf.
B. Don. ripiglia la Ped., dando ſc.	B. Alf. di Don. pr. la Ped. del Roc., dando ſcacco.
15 N. per non perder la Donna, andando col Re alla 3. di eſſa Don., lo ritira alla caſa dell' Alf.	15 N. ſe ſi copre colla Don. alla 2. del Cav. di Re, il B. lo matta colla Don. alla caſa della Donna contraria.
B. Alf. di Re alla 5. del Rocco dà ſc. di Rocco ſcoperto.	E ſe prende l' Alf. col Rocco.
16 N. Don. copre per forza alla 3. dell' Alf. di Re.	B. Don. dà ſc. alla caſa della Don. contraria.
B. la piglia colla Donna, dando ſc.	16 N. Re alla 2. del ſuo Cavallo.
17 N. Re alla caſa del Cavallo.	B. Don. dà ſcaccomatto alla caſa del Cav. di Re contrario.
B. Don. alla 6. del Cav., o alla 7. dell' Alf. di Re dà ſcaccomatto.	

E quanto

Digitized by Google

E quanto al terzo.

1.	2.
9 N. dà sc. di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re	*ovvero* dà sc. dello stesso Cav. alla *6.* del Re:
B. pr. il Cav. col Rocco.	B. Alf. di Donn. prende il Cavallo.
10 N. pr. il Cav. colla Donna.	10 N. Donna pr. il Cav.
B. Alf. pr. la Ped. d' Alf., dando scacco.	B. Rocco alla 5. dell'Alf. sopra la Donna.
11 N. Re alla casa della Donn. per migliore.	11 N. se la ritira alla 3. sua, o alla 2. del Re, il B. pr. l' Alf.
B. Rocco alla 5. dell' Alf. di Re.	
12 N. se ritira la Don. alla 3. sua, o alla 2. del Re, il B. portando l' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, la guadagnerà.	Onde pr. in vece con essa la Ped. del Rocco di Re . . . . . ✠
Va per tanto alla 5. sua per migliore.	B. pr. la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco.
B. Ped. dell' Alf. di Donn. un passo.	12 N. se ritira il Re alla casa della Donn., il B. pr. col Rocco l' Alf.; dove se il N. spinga un passo la Ped. di Don. sopra esso Rocco, il B. dà scacco d' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, indi lo matta colla Donna alla 4. del detto Cav.
13 N. Don. dà sc. alla casa del Cav. di Re contrario.	
B. Re alla 2. dell' Alf. di Donna.	
14 N. se pr. la Ped. del Rocco, perde l' Alf.	
Onde ritira lo stesso Alf. alla 2. del Re per migliore.	Se lo ritira alla casa dell' Alf., il B. portando l' Alf. di Re alla 5. del Rocco di Re, o alla 4. dell' altro Alf., dà scacco di Rocco scoperto, poi pr. con esso Rocco l' Alf.
B. Ped. del Cav. di Re un passo.	
15 N. se non richiama tosto la Donn. alla 3. del suo Cav., la perderà, giuocando il B. l' Alf. di Donn. alla 3. del Re, indi il Rocco alla casa dell' Alf. di Re;	E se lo ritira alla 2. sua, il B. dà sc. d' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re; E quì andando il Re N. alla 3. della Donna, il B. dà sc. dello stesso Alf. alla 4. dell' altro, guadagnando la Donna: e andando in vece alla casa dell' Alf., il B. passa la Donna alla casa dell' Alf di Re; dove ritirando il N. la Donna alla 3. sua, il B. porterà il Rocco alla 5. della Don., indi darà sc. di Don. scoperta, giuocando l' Alf. di Re alla *6.* del Re, per mattarlo nel colpo seguente colla Donn. alla 7. dell' Alf. di Re; o pure guadagnerà la Don., e poscia il giuoco.
Sicchè fugge colla Donna alla 3. del suo Cav.	
B. Alf. di Donn. alla 3. del Re sopra la Donna, poi esce col Cavallo; e resta con una Pedona di più, e col suo giuoco più sciolto: il che può bastare per dargli il giuoco di sua natura vinto.	

Digitized by Google

b

* . . . . *ovvero* N. pr. colla Don. la Pedona del Cav. di Donna.
B. Donna alla 5. del Rocco di Re.

12 N. ſpinge un paſſo la Ped. del Cav. ſopra la Don., ed il Roc. in difeſa del matto, che ne verrebbe . . . . . +
B. Alf. pr. la Ped. d' Alf., dando ſcacco.

13. N. ſe ritira il Re alla caſa della Don., il B. pr. l' Alf. col Roc.; dove il N. non può prendere nè la Don. colla Ped., nè il Roc. di Don. colla Don., perchè il B. lo matterebbe coll' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re; che ſe in vece di prendere alcun Pezzo, il N. ſpigneſſe un paſſo la Ped. di Don. ſopra del Roc., che pigliò l' Alf., il B. dando ſc. d' Alf. alla 5. del Cav. di Re, indi colla Don. alla 4. del Cav., lo matterà.

Onde ritira il Re alla caſa dell' Alf. . . . . *o pure* lo ritira alla 2. ſua.
B. Alf. di Re pr. la Ped. del Cav., dando ſc. di Rocco ſcoperto.
B. Donna dà ſc. alla 5. del Cav. di Re.

14 N. ſe va col Re alla 2. del Cav., il B. dà ſc. di Don. alla *6.* del Roc., poi lo matta coll' Alf. di Re alla 7. ſua.

Se va alla caſa del Cav., il B. dà ſc. d' Alf. di Re alla 7. ſua; dove andando il Re N. alla caſa dell' Alf. per migliore, il B. dà ſc. di Roc. ſcoperto, ritirando l' Alf. medeſimo alla 4. dell' altro: E quì paſſando il N. per migliore il Re alla 2. ſua, il B. dà ſc. di Don. alla 7. dell' Alf. di Re; dove ſe il N. ſi ritiri alla caſa della Don., il B. darà ſc. d' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re: e ſe ſi ritiri alla 3. della Don., il B. prenderà l' Alf. coll' Alf. dando ſcacco, poi lo matterà colla Donna alla 5. ſua.

E ſe va per fine col Re alla 2. ſua.
B. Don. dà ſc. alla 5. del Cav. di Re.

14 N. Re alla caſa d' Alf. . . . =
B. Alf. dà ſc. di Roc. ſcoperto, pigliando la Pedona del Cavallo.

15 N. Re alla fila del Cavallo.
B. Alf. medeſimo alla 7. ſua dà ſc. doppio, o di Don.

16 N. torna col Re a caſa dell' Alf.
B. Don. dà ſc. a caſa della Don. contraria.

17 N. Re alla 2. del Cav.
B. Alf. di Don. dà ſc. alla *6.* del Roc. di Re.

18 N. lo pr. col Re.
B. Don. dà ſc. matto alla 5. del Cav. di Re.

15 N. ſe va col Re alla 3. ſua, il B. dà ſcacco d' Alf. di Re alla 7. ſua, indi lo replica col Rocco alla 5. della Donna, come quì ſotto.

E ſe va col Re alla 3. della Donna.
B. Rocco dà ſc. alla 5. della Donna.

16 N. ſe ritira il Re alla 3. dell' Alf. di Donna, il B. prende l' Alf. col Roc. dando ſc., come al tratto 15. quì controſcritto nell' ultima colonna; riflettendo ſolamente, che ſe nel tratto *16.* ſuſſeguente il N. torni col Re alla 3. della Donna, il B. dia ſcacco di Pedona del Re alla 5.; dove potendo quì il N. ritirarſi col Re alla 3. ſua, il B. lo matterà colla Don. alla *6.* dell' Alf. di Re.

E ſe lo ritira alla 3. ſua, il B. dà ſc. di Don. alla 5. dell' Alf. di Re; mattandolo poſcia col replicare ſcacco d' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, e pigliar colla Don. la Donna, che coprirà.

+ . . .

Digitized by Google

c

\+ . . . . *ovvero* si arrocca col Re alla casa del Cav., e col Rocco a quella dell' Alf.
B. Alf. di Re prende la Ped. dell' Alf., dando scacco.
13 N. lo prende col Rocco . . . . . , *o pure* ritira il Re al cantone.
B. Donna pr. il Rocco, dando scacco.
14 N. Re al cantone.
B. Don. dà sc. alla casa dell' Alfiere contrario.
15 N. la piglia coll' Alfiere.
B. ripigliando l'Alfiere col Rocco, dà scaccomatto.

B. Donna pr. la Ped. del Rocco, dando sc.
14 N. la prende col Re per forza.
B. Rocco alla 5. sua dà scaccomatto.

= . . . . *o pure* Re alla 3. della Donna.
B. Rocco dà sc. alla 5. della Donna.
15 N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
B. Rocco pr. l' Alf., dando scacco.
16 N. se va col Re alla 3. del Cav. di Donna, il B. dà scacco doppio col Rocco alla 5. del Cav. di Donna, poi lo matta o col Rocco alla 5. del Rocco di Donna, o colla Donna alla 5. sua.
E se in vece torna col Re alla 3. della Donna.
B. Ped. del Re alla 5. dà scacco.
17 N. Donna la pr. per forza.
B. ripigliando la Donna colla Donna dà scaccomatto.

(*b*) Col-

Digitized by Google

(*b*) Colla ſpinta della Pedona di Rocco un paſſo il B. coſtringe il Cav. contrario a ritirarſi, e così a laſciare ſenza difeſa l'Alf., il quale in ſeguito verrà preſo dalla Donna; o pure ſe il N. vorrà ſalvare l' Alfiere ritirandolo, gli converrà perdere il Cav.: e ſe in vece darà ſc. di Cav. alla 6. del Re, perderà un Pezzo.

(*c*) Nell' Annotazione ſi dice che il N. *per ſuo migliore* piglia la Donna coll' Alf., poichè ſe in vece la pigliaſſe col Cav., il B. guadagnerebbe una Qualità, o per lo meno una Pedona ſopra del Nero, così

6 N. Donna pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando ſcacco.
B. Donna pr. la Donna.
7 N. ripiglia la Donna col Cav. (in vece di prenderla *per ſuo migliore* coll' Alf.)
B. Rocco alla caſa dell' Alf. di Re.
8 N. Cav. torna alla 5. ſua.
B. Ped. del Rocco una caſa ſopra il Cav.
9 N. Cav. offeſo va alla 3. del ſuo Alf.
B. piglia la Ped. di Re col Cav.
10 N. ſe non ſi arrocca, il B. pr. la Ped. dell'Alf. di Re col Cav., venendo in vantaggio di una Pedona;
E ſe ſi arrocca col Re alla caſa del Cav., e col Rocco alla caſa dell' Alf.
B. Alf. pr. la Pedona dell' Alf. di Re, dando ſc.
11 N. ſe ritira il Re al cantone, il B. ritira l' Alf. avendo guadagnata una Ped.;
E ſe prende col Rocco l' Alf.
B. Cav. pr. il Rocco.
12 N. ripiglia il Cav. col Re.
B. ſpinge la Ped. del Re alla 5. ſopra il Cav., guadagnandolo; e reſta in vantaggio di una Qualità ne' Pezzi.

Se dunque il N. prenda nel tratto 7. la Donna coll' Alf. *per ſuo migliore*, dando ſcacco, il B. andando col Re alla 2. ſua, indi ſpingendo un paſſo la Ped. del Rocco ſopra il Cav., ſi rifarà nell' altro tratto del Pedone che ha perduto, pigliando col Cav. la Pedona del Re: onde il giuoco reſterà con forze uguali da ambe le parti; ma qui il N. arroccandoſi col Re alla caſa del Cav., e col Rocco alla caſa dell' Alf., verrà ad acquiſtare ſopra del B. qualche vantaggio nella ſituazione, cioè dell' arroccatura: il qual vantaggio però non è tanto conſiderabile, quando non ſono in campo le Donne.

Anzi oſſervaſi, che molte volte (ſingolarmente quando ſieno ſeguiti de' cambi de' Pezzi, e maſſime delle Donne) è meglio laſciare il Re in campagna, che ritirarlo in Rocca, a fine di valerſi con libertà delle Pedone per far l' attacco da quella parte, o per altro fine; riflettendo di poſtarlo in ſito, o in quella fila, dove il Nemico tiene una Pedona, mettendolo così a coperto dalle offeſe del Rocco.

Avverta però il N. dopo d' eſſerſi arroccato, come ſi è detto, a ſpingere toſto un paſſo la Pedona della Donna, o uſcire col Cav. di Donna alla 3. dell' Alfiere; perchè

potreb-

Digitized by Google

potrebbe avvenirgli danno, come si vedrà dai tratti seguenti, ripigliando il giuoco dal tratto *6.*

6 N. Donna pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando scacco.
B. piglia la Donna colla Donna.
7 N. ripiglia la Donna coll' Alf. *per suo migliore*, dando scacco.
B. Re alla 2. sua.
8 N. Alf. di Re torna alla 4. dell' altro.
B. Ped. del Rocco di Re un passo sopra il Cav.
9 N. ritira il Cav. alla 3. del suo Alf.
B. Cav. di Re pr. la Pedona del Re, *rifacendosi del suo Pedone perduto.*
10 N. Re alla casa del Cav., e Rocco a quella dell' Alfiere.
B. Rocco di Re alla casa del suo Alfiere.
11 N. quì è che deve uscire col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., o pure spingere un passo la Pedona della Donna, non solamente per aprire la strada all' Alf. di Donna, e respingere il Cav. nemico; ma eziandio per impedire, che la Ped. del Re B. non si avanzi alla 5., rimosso che sia il proprio Cav.; imperocchè s' egli spingesse in vece v. gr. la Pedona dell' Alf. di Donna.
B. prende la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf. dando scacco, come quì contro al tratto 10.

Digitized by Google

GAMBITTO DI RE,

E ſua Difeſa.

Benchè la moltiplicità delle offeſe, e difeſe che naſcono da queſto Giuoco, teneſſe per molto tempo dubbioſi alcuni antichi Maeſtri ſopra il poterſi, o non poterſi ſenza danno tentare, nulla però di meno, che in ſe medeſimo ſia giuoco pericoloſo, e mal ſicuro, in oggi è opinione omai libera da ogni conteſa. Per la qual coſa ho riſoluto, anzi che porlo, di additar ſolamente contra lo ſteſſo giuoco alcune migliori, e principali difeſe, onde chiunque nel riſpondere ſappiaſi regolare.

CAPITOLO XX.

Delle Oſſervazioni.

Difeſa del Gambitto di Re. (a)

Paragrafo Primo.

1 N. la Pedona del Re quanto va.
B. lo ſteſſo.

2 N. la Ped. dell' Alf. di Re quanto va.
B. preſe la ſteſſa colla Pedona del Re.

3 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf., per impedire lo ſcacco di Donn. alla 5. del Rocco di Re.
B. la Pedona del Cav. di Re quanto va.

4 N. la Pedona del Rocco di Re quanto va.
B. la Pedona del Cav. di Re per ſuo meglio alla 5. (b)

5 N. il Cav. offeſo alla 5: del Re.
B. la Ped. del Rocco di Re quanto va. *V. la nota ultima del* §. 2. *pag.* 218.

6 N. la Pedona di Donna due paſſi.
B. la Donna alla 3. dell' Alf. di Re.

7 N. la Pedona dell' Alf. di Donn. una caſa (*). *V. il* §. 2. ivi.
B. la Pedona di Donna un paſſo ſopra il Cavallo.

8 N. il Cav. offeſo alla 3. della Donna.
B. l' Alf. di Re alla 3. del Rocco in difeſa del Pedon raddoppiato.

9 N. la Donna alla 2. del Re (**).
B. il Cav. di Re alla 2. di eſſo Re.

10 N. la Donna alla 2. dell' Alf. di Re (**).
B. il Cav. di Re alla 3. ſua (c); difendendo coſtantemente il ſuo Pedone, che ha di vantaggio, il quale in progreſſo gli donò la vittoria.

(*) Noto che il N. nel tratto 7. giuocò la Pedona dell' Alf. di Donna un paſſo, per poter ritirare come ſopra il Cav. di Re alla 3. della Donn. ſenza perdere la Ped. di Donna: che ſe foſſe in vece uſcito col Cav. di Donn. alla 3. dell' Alf., il B. avrebbe giuocata la Ped. dell' Alf. di Donn. una caſa (d).

(**) Di

Digitized by Google

(**) (**) Di più, se il N. nel tratto 9., o nel tratto 10. avesse avanzata alla 5. la Ped. del Re, il B. pigliandola colla Pedona della Donna, poteva nulladimeno conservare i suoi Pezzi all' opportuna difesa.

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. XX. delle Osservazioni.

Avvertimento.

In questo, e ne' seguenti quattro Capitoli non si nota l' errore del Nero, come si è costumato di fare ne' precedenti, perchè si suppone che il tratto falso che fa quì il N., sia di tentare il Gambitto di Re, collo spingere nel secondo tratto due case la Ped. dell' Alf. di Re; perlocchè viene in perdita di un Pedone.

(*a*) *Gambitto* chiamasi dagli Autori questo modo di giuocare nel 2. tratto da chi ha la mano, perchè con esso viene a soppiantarsi, e darsi il gambetto agl' incauti, attesi li molti inganni, de' quali è fecondo. *Marco Aurelio Severino*, ed anche il *Carrera* dicono, che questo giuoco merita studio, chiamandosi *Gambetto*, perchè con esso si fa l' ancarella (termine forse Napoletano, che secondo il senso loro equivale al nostro Modonese *fare la gambarola*), colla quale facilmente si fa cadere il men oculato Avversario. Altro è il Gambitto di Donna, che si è veduto nel Cap. XII. di queste Osservazioni, ed altro è quello di Re, di cui deesi quì ragionare. Il primo è giuoco sicuro da potersi tentare con chicchessia: non così questo ch' è giuoco arrischioso d' una Ped., e dell' arroccatura, ove si trovi chi sappia rispondervi per le rime; e però chi fa il Gambitto di Re ha giuoco di sua natura perduto; essendone venuto il motto,

Gambitto a Giuocator farsi non lice.

(*b*) Perchè se il B. pr. la Ped. del Roc., il N. la ripiglia col Roc., ed il giuoco del B. viene a perdere tutta la sua forza; aprendosi all' incontro al N. un largo campo d'offendere.

(*c*) Osservo, che se il B. nel tratto 10. in vece di giuocare il Cav. di Re alla 3. sua per difendere il Pedon raddoppiato, spingesse alla *6.* la Ped. del Cav. di Re sopra la Don. contraria, il N. avverta di non ritirar la Donna alla 3. dell' Alfiere di Re, perchè portando il B. l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, l' imprigionerebbe.

Di più se in questo supposto il N. per suo migliore ritiri la Donna alla 2. sua per sostenere l'attacco fatto al Pedon raddoppiato nella fila dell' Alf. di Re, ed il B. in seguito spinga alla *6.* dell' Alf. esso Pedon raddoppiato, ferendo la Donna nemica coll' Alfiere di Re scoperto; avverta il N. di ricoverare la Donna offesa alla 2. del suo Alf., poichè giuocandola alla propria casa, sarebbe mattato forzatamente in due colpi così

1 N. Donna alla propria casa.
B. Pedon raddoppiato dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re.
2 N. se pr. il Pedon col Cav., il B. ripigliando colla Donna il Cav. dà scaccomatto.
E se giuoca il Re alla 2. sua, il B. lo matta coll' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.

(*d*) E questo per impedire il Cav. di Don. contr. il salto alla 5. della Don. medesima, il quale farebbe ivi tre offese: la prima alla Donna: l'altra alla Ped. dell' Alf. di Don.: e la terza alla Ped. raddoppiata; alle quali tutte non potendo il B. riparare, gli converrebbe per suo migliore ritirar la Donna alla propria casa, o alla 3. sua per difendere la Pedona dell' Alfiere, abbandonando la Ped. raddoppiata, che perderebbe.

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. XX. delle Offervazioni.

7 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. il Cav. di Re alla 3. del Rocco.
8 N. la Pedona dell' Alf. di Donna una casa.
B. l' Alf. di Re alla 3. della Donna.
9 N. il Cavallo offeso alla 3. della Donna.
B. la Pedona raddoppiata alla 6. dell' Alf. di Re.
10 N. prese la stessa colla Pedona del Cavallo. (*)
B. scacco d' Alf. alla 6. del Cavallo di Re; guadagnando per lo meno la Pedona del Rocco, e miglior situazione: il che non avviene giusta la difesa del *Salvio* al cap. 21. del quarto libro, dove giuoca nel tratto 8. del B. la Pedona della Donna una casa, in vece dell' Alf. di Re alla 3. della Donna.

(*) Che se il N. nel tratto 10. in vece di prendere la Pedona raddoppiata colla Pedona del Cavallo, avesse avanzata alla 5. la Pedona del Re, o giuocato l' Alf. di Donna dlla 5. del Cavallo di Re *(a)*, il B. avrebbe sempre presa la Pedona del Cavallo colla Pedona raddoppiata; componendosi giuoco assai superiore *(b)*.

Finalmente sappiasi, che il B. nel suo tratto 5. in vece della Pedona del Rocco, giuocar poteva l' Alf. di Re alla 2. di esso Re; tenendo giuoco di buona offesa *(c)*.

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. XX. delle Osserv.

(a) Fra li due tratti del N. indicati nell' Annotazione, stimo il migliore per esso N. giuocare l'Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, perchè offende la Don. contraria, e difende nello stesso tempo la Ped. del Rocco di Re molto importante; e sebbene il B. indi prenda la Ped. del Cav. di Re colla Ped. raddoppiata, attaccando il Rocco nemico, il N. non prenda la Don., ma ritiri il Rocco alla casa del Cav.; dove se il B. darà sc. d' Alf. di Re alla 6. del suo Cav., il N. passando il Re alla 2. della Don., non avrà di che temere; e intanto che il B. sottrae la propria Don. dall'offesa dell' Alf. contrario (*), il N. può prendere col Rocco di Pedon raddoppiato alla 7. del Cav. di Re; e quì se il B. prendesse la Ped. del Re colla Don., il N. coprirebbe la Don. contraria col Roc. alla 2. del Re: E se in vece ritirasse l' Alf. di Re alla 3. della Donna, il N. gli spingerebbe addosso la Ped. del Re alla 5., poi salterebbe col Cav. di Re alla 4. dell' Alf. sopra la Don., (supponendo che il B. abbia ritirato l' Alf. alla propria casa); dove se il B. porterà la Don. alla 4. dell' Alf. di Re, il B. la guadagnerà coll' Alfiere di Re giuocato alla 3. della Donna.

(*) *Che se il B. sottraendo la propria Don. dall' offesa dell' Alf. contr., come sopra, la porti per suo migliore alla 6. dell' Alf. di Re, col porla in baratto, il N. non la prenda, ma passi la sua Donna alla 2. del Re, dove potrà rifarsi per lo meno d' una Pedona.*

(b) In

Digitized by Google

(*b*) In suppoſizione poi che il N. abbia piuttoſto avanzata nel tratto 10. la Ped. del Re alla 5., il B. prendendo colla Ped. raddoppiata quella del Cav., minaccia il Rocco; dove ſe il N. prenda la Donna contraria colla Pedona, il B. prende il Rocco colla Pedona, e la fa Don., dando ſcacco; e viene in guadagno di un Rocco: e ſe in vece di prendere la Donna, il N. ritiri il Rocco alla caſa del Cav., il B. dà ſc. di Donna, pigliando la Ped. del Rocco, poi richiama l'Alf. di Re alla propria caſa, o alla 2. del Re, indi apre un' uſcita all' altro Alf., ſpingendo un paſſo la Pedona della Donna.

(*c*) Imperocchè, ſe il N. prende col Cav. la Ped. del Cav. di Re contrario, anche il B. prende coll' Alf. di Re la Pedona del Roc. nemico, dando ſcacco; dove coprendoſi il N. per ſuo migliore col Cav. alla 2. dell' Alf. di Re, il B. apre l' uſcita all' Alf. di Donna, giuocando la Ped. di eſſa Donna; indi eſce col Cav. di Re alla 3. del Rocco per avanzarlo alla 5. ſua: o pure giuoca lo ſteſſo Alf. di Re alla 6. del ſuo Cav., tenendo obbligato il Cav. contrario a non poterſi movere.

E ſe il N. in vece di prendere col Cav. la Ped. del Cav. di Re, la prenda colla Don., ecco i tratti migliori che ne verranno.

6 N. prende dunque colla Donna la Ped. del Cav. di Re contrario.
B. Ped. della Donna un paſſo offende il Cav., e ſcopre l' Alf. di Donna ſopra la Donna contraria.

7 N. Donna offeſa va alla 7. del Cav. di Re ſopra del Rocco nemico.
B. ſe portaſſe l' Alf. di Re alla 3. ſua ſopra la Donna contraria, il N. lo matterebbe pigliando colla Donna la Ped. del medeſimo Alfiere;
Onde prende il Cav. colla Ped. della Donna.

8 N. prende colla Donna il Rocco di Re.
B. ſcacco d' Alf. di Re, pigliando la Ped. del Rocco di Re.

9 N. Re va per ſuo meglio alla caſa della Donna.
B. ſcacco d' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.

10 N. copre coll' Alf. di Re.
B. Donna alla 4. del Cav di Re.

11 N. Rocco prende l' Alf. di Re.
B. Alf. pr. l' Alf., dando ſcacco.

12 N. lo ripiglia col Re.
B. Donna pr. la Ped. del Cav. di Re, dando ſcacco; ed indi ſortendo opportunamente col Cav. di Donna, per poſcia arroccarſi quando a lui torni bene, farà un' infeſtazione, alla quale in progreſſo il N. non potrà reggere, per quanto bene ſi giuochi.

CAPITOLO XXI.

Delle Osservazioni.

Difesa d' altro modo di Gambitto.

Paragrafo unico.

1 N. la Pedona del Re quanto va.
B. lo stesso.
2 N. la Pedona dell' Alf. di Re quanto va,
B. pigliolla colla Pedona del Re.
3 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. la Pedona del Cav. di Re quanto va,
4 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. la Pedona del Cav. di Re alla 5.
5 N. il Cav, offeso alla 5. del Re. *V. quì contro verb.* Finalmente,
B. scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re.
6 N. il Re per suo meglio alla casa dell' Alf. (*a*),
B. il Cav. di Re alla 3. del Roc. in difesa delle due Pedone. (*b*) *V. qui sotto verb.* Osservo.
7 N. la Pedona della Donna quanto va.
B. la Pedona della Donna un passo.
8 N. il Cav. offeso alla 3. della Donna sopra la Pedona raddoppiata,
B. la Pedona raddoppiata alla 6. dell' Alf. di Re.
9 N. pigliò la stessa colla Pedona del Cavallo. (*)
B. ripigliò la Pedona colla Pedona.
10 N. prese la stessa colla Donna.
B. scacco d' Alf. alla 6. del Roc. di Re; guadagnando la Don., ed il giuoco (*c*).

(*) Noto, se il N. nel tratto 9. in vece di prendere la Pedona raddoppiata, avesse avanzata un passo la Pedona del Cavallo di Re, il B. avrebbe ritirata la Donna offesa alla 2. del Re; avendo sempre il Pedon di vantaggio. Dissi *alla 2. del Re*; perocchè dando scacco alla 6. del Rocco, il N. giuocava il Re alla propria casa, forzando la Donna bianca a ritirarsi tosto alla 4. di esso Rocco, per non perdersi inevitabilmente (*d*). La qual perdita della Donna fu altresì avvertita dal *Salvio* nel Cap. 20. del quarto libro, e con maggiore felicità che nel Capitolo precedente.

Osservo pure, che sogliono alcuni nel tratto 6. del B., dietro la scorta d' un incognito Portughese, giuocare il Cav. di Re non alla 3. del Rocco, ma alla 3. dell' Alf. di Re: la qual difesa per verità, benchè tratti sottili, e stravaganti al dir del *Salvio* contenga, non è però in fatti sicura, e perciò non si pone.

Finalmente

Digitized by Google

Finalmente noto, che ad alcuni piacque nel tratto 5. del Nero prendere la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., dando ſcacco; dove gioverà la notizia de' ſeguenti tratti.

5 N. l' Alf. di Re prende la Pedona dell' Alf., dando ſcacco.
B. piglia l' Alf. col Re.
6 N. ſcacco di Cav. alla 5. del Re.
B. il Re alla propria caſa.
7 N. piglia colla Donna la Pedona del Cav. di Re.
B. la Donna alla 3. dell' Alf. di Re. (e)
8 N. ſcacco di Donna alla 5. del Rocco di Re.
B. il Re alla 2. ſua.
9 N. il Cav. di Re alla 7. dell' Alf. di Re attacca il Rocco.
B. prende lo ſteſſo colla Donna.
10 N. ſcacco di Donna alla 5. del Re.
B. Donna alla 3. del Re copre.
11 N. prende il Rocco di Re colla Donna
B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf., rinſerrando la Donna contraria.
12 N. la Pedona della Donna un paſſo. (*)
B. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., minacciando la giuocata del Re alla 2. dell' Alf. di Re, dove difenderebbe l' Alf. di Re alla 2. del ſuo Cavallo, guadagnando la Donna.

(*) Che ſe il N. nel tratto 12. avanzaſſe in vece per ſua migliore difeſa la Pedona del Cav. di Donna una caſa, e poi l' Alf. di Donna alla 2. di eſſo Cavallo, il B. verrebbe col Cav. di Donna alla 4. del Re. (f)

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. unico del Cap. XXI. delle Osservazioni.

(*a*) Il N. nel tratto *6.* va per suo meglio col Re alla casa dell' Alfiere, poichè se in vece va alla 2. sua.

B. spinge la Pedona raddoppiata alla *6.* dell' Alfiere, dando scacco.

7 N. pr. la Ped. con quella del Cav.

B. la ripiglia colla sua, replicando scacco.

8 N. se piglia detta Pedona col Cav., il B. pigliando la Ped. del Re colla Donna dà sc., e nel colpo seguente guadagna l' Alf.

Se la piglia col Re, il B. dà scacco di Donna alla 3. dell' Alfiere di Re, e guadagna il Cav.

E se in vece di pigliarla nè col Re, nè col Cav., vada col Re alla casa dell' Alfiere.

B. Pedona di Donna due case sopra l' Alf., minacciando lo scacco dell' Alf. di Donna alla *6.* del Roc. di Re, che verrebbe matto di Ped.

9 N. se prende la Pedona raddoppiata col Cav., il B. dà scacco d' Alfiere alla *6.* del Rocco di Re; e comunque il N. vada col Re, il B. replica scacco di Donna, poi guadagna l' Alfiere.

E se pr. la detta Ped. raddoppiata colla Dön. per migliore.

B. Don. dà scacco alla *6.* del Roc. di Re.

10 N. se ritira il Re, il B. prende la Donna colla Donna, poi l' Alfiere colla Pedona.

E se pr. la Donna colla Donna.

B. l' Alfiere di Donna la ripiglia, dando scacco, poi prende colla Pedona l' Alfiere; restando sempre col guadagno d' un Pezzo.

Se poi il N. nel tratto *6.* suddetto copraſi in vece colla Pedona del Cav. di Re alla 3., il B. la prende colla Pedona raddoppiata, che il N. non potrà ripigliare senza perdere il Rocco, restando di più soggetto allo scacco della Donna scoperta. E quì se il N. piglierà colla Donna l' altra Pedona, per venire al cambio delle Donne, il B. spinga la Pedona alla 7. del Cav. sopra del Rocco, dando scacco di Donna scoperta; dove se il N. prenda la Donna colla sua, il B. la riacquista subito, pigliando colla Pedona il Rocco, e facendola Donna dà scacco; e sebbene il N. uscendo col Re alla 2. dell' Alfiere, la renderà per qualche tratto inoperosa (non potendo per ora prendere l' Alfiere di Donna colla medesima per lo scaccomatto che ne verrebbe, pigliando il N. la Pedona dell' Alfiere di Re coll' Alfiere), il B. uscendo anch' egli col Cav. alla 3. del Rocco di Re, indi passando il Rocco alla casa dell' Alfiere, la potrà disimpegnare con suo vantaggio; il che si vedrà da i tratti seguenti, che per istruzione si notano, ripigliando il giuoco dal tratto *6.*, dove si suppone che il N. si copra colla Ped. del Cav. spinta un passo.

B. Ped. raddoppiata d' Alf. la prende.

7 N. Donna prende la Ped. del Cav.

B. altra Pedona andando alla 7. del Cav. attacca il Rocco, e dà scacco di Donna scoperta.

8 N. Donna prende la Donna, minacciando il matto d' Alfiere col pigliar la Pedona.

B. pigliando colla Ped. il Rocco, la fa Donna, e dà scacco.

9 N. il Re alla 2. dell' Alf.

B. se giuoca comunque la Don., il N. lo matta pigliando la Ped. d' Alf. coll' Alf.; Ond' esce col Cav. alla 3. del Rocco di Re in difesa.

10 N. l' Alf.

Digitized by Google

10 N. l' Alf. pr. la Ped. dell' Alf., dando ſcacco. (*)
B. prende l' Alf. col Cavallo.
11 N. Don. alla 5. del Rocco di Re raddoppia l' offeſa al Cav. contrario.
B. Alf. di Re alla 2. del Re.
12 N. ſe prende il Cav. col Cav., il B. portando il Roc. alla caſa dell' Alf., lo guadagnerà.
Che però lo prende colla Donna, dando ſcacco.
B. Re alla caſa della Donna.
13 N. temendo la portata del Rocco alla caſa del ſuo Alf., ritorna la Don. alla 5. del Roc. di Re, o pure alla 7. del Cavallo. (*E ſe ritiraſſe in vece il Re alla 2. ſua, ne verrebbe nullameno lo ſteſſo giuoco.*)
B. Rocco dà ſc. alla caſa del ſuo Alf.
14 N. Se copre lo ſcacco col Cav. alla 3. dell' Alf., il B. pr. l' Alf. colla Don.; e reſterà in vantaggio di due Pezzi per lo meno.
Se ritira il Re alla 3. del ſuo Cav., il B. dà ſc. di Don. alla caſa del Cavallo contrario; e verrà matto ſcoprendo l' Alf. di Donna, e poi col Rocco. alla 6. dell' Alfiere.
Se lo ritira alla 3. ſua, il B. dà ſc. di Don. alla caſa del Cav., e dell' Alf. di Re contrario, poi ſpinge un paſſo la Ped. della Donna; eſſendo ſuperiore d' un Rocco.
E ſe lo ritira alla 2. ſua.
B. Donna dà ſc. alla caſa dell' Alf. di Re contrario.
15 N. Re alla 3. ſua.
B. Alf. di Re dà ſc. alla 4. dell' altro.
16 N. Ped. della Donna due caſe copre.
B. Donna dà ſc. alla 7. dell' Alf. di Re.
17 N. Re alla 3. della Donna.
B. Donna pr. la Ped. della Donna, dando ſcacco.
18 N. Re alla 2. ſua.
B. Rocco dà ſc. alla 7. dell' Alfiere di Re.
19 N. Re alla propria caſa.
B. Rocco dà ſc. alla caſa dell' Alf. contrario.
20 N. ſe lo prende col Re, il B. lo matta alla 7. dell' Alf. di Re colla Donna.
E ſe ritira il Re alla 2. ſua, il B. lo matta colla Don. alla caſa della Don. contraria.

(*) *Se però il N. portaſſe prima la Don. alla 5. del Roc., rinforzando l' offeſa fatta alla Ped. dell' Alf. contrario, il B. prenda colla Don. la Ped. del Re; e quindi pigliando il N. la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando ſc., il B. ritiri il Re a caſa della Don., per coprirlo poſcia coll' Alf., ſe il N. replicaſſe lo ſc. della Don. Se la portaſſe alla 6. dell' Alf. di Re, attaccando il Rocco, il B. prenda la Ped. del Rocco colla Don., dando ſcacco, poi lo replichi nella fila del Cav., per paſſarla alla 2. del Cav. medeſimo.*
E ſe ſpigneſſe in vece la Ped. della Don. un paſſo, il B. paſſi il Rocco alla caſa del Cavallo, per dare con eſſo, quando potrà, lo ſcacco alla 7.; ed avrà ſempre buon giuoco.

Digitized by Google

(*b*) Questo è l' unico modo per difendere le due Pedone; perchè se il B. spingeva un passo la Pedona della Donna, avrebbe difesa bensì coll' Alf. di Don. scoperto la Pedona del Cavallo, ma non già quella dell' Alf., ch' è di maggior conseguenza.

(*c*) Se il N. va col Re alla 2. sua casa, il B. infila il Re, e la Donna; portando l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, e la guadagna.

E se va col Re alla casa del Cav., il B. dà sc. di Roc. alla casa del Cav. di Re; dove coprendosi il N. colla Don. alla 2. del Cav., il B. la prende col Rocco dando scacco, poi replica scacco d' Alf. scoperto, pigliando col Roc. la Ped. del Roc., indi lo matta colla Don. alla *6.* del Cav. di Re: e coprendosi in vece per suo migliore con essa Don. alla 3. del Cav., il B. parimente la prende col Rocco, replicando scac.; e quì se il N. prende il Rocco colla Ped., il B. ripigliandola colla Don. dà scaccomatto: e se va in vece col Re alla 2. dell' Alf., il B. lo matterà in quattro colpi così.

1 N. Re alla 2. del suo Alfiere.
B. Rocco prende il Cav., dando scacco di Donna scoperta.
2 N. se va col Re alla casa dell' Cav., il B. lo matta colla Donna alla casa del Re contrario.
Onde va alla 2. sua.
B. Donna pr. la Ped. del Re, dando scacco.
3 N. se copre coll' Alfiere di Donna alla 3. del Re, il B. lo prende colla Donna, mattandolo.
Va perciò alla 2. dell' Alf.
B. Donna dà sc. alla *6.* dell' Alf. di Re.
4 N. se va col Re alla propria casa, il B. lo matta col Rocco alla casa della Donna contraria.
E se va alla casa del Cav., il B. lo matta colla Don. alla 7. del Cav. di Re, o pure alla casa dell' Alf. contrario.

(*d*) Se il B. avesse lasciata la Don. alla *6.* del Rocco di Re, il N. giuocando il Cav. di Re alla 4. del suo Alf., l' avrebbe guadagnata: e se in vece esso B. avesse passata la Don. alla 7. del Cav. di Re, attaccando il Roc., il N. sarebbe accorso col Cav. medesimo alla 2. del suo Alf. in difesa del Rocco, e portando nel seguente colpo l' Alf. di Re alla propria casa, l' avrebbe inevitabilmente guadagnata.

(*e*) Se il B. nel tratto 7. avesse in vece spinta un passo la Ped. della Donna sopra il Cav. contrario, scoprendo insieme l' Alf. di Don. sopra la Don. nemica, che sembra un tratto d' irremediabile offesa, il N. lo avrebbe mattato in due colpi: Primo, dando sc. alla 5. del Rocco di Re colla Donna: Secondo, mattandolo con essa alla 7. dell' Alfiere di Re.

(*f*)

Digitized by Google

(*f*) Quantunque la Don. in qualche caso, o situazione particolare del giuoco non abbia scampo, se incautamente si lasci inviluppare da i Pezzi nemici, come si è quì addietro osservato alla lettera (*d*); pure essa è di tanto valore e spirito, che difficilmente e rare volte si dà per vinta, quand' anche trovisi rinserrata; poichè abbisognando molti Pezzi nemici, parte ad offesa della medesima, e parte in guardia de proprii, nel mentre che si adunano queste forze, e si dispone l' attacco, essa per lo più ha tempo di chiamare in ajuto qualche amico Pezzo, che venga a liberarla, o almeno a vender cara al Nemico la vittoria. Quì in fatti la Donna del N. tuttocchè confinata in un angolo dello scacchiere, e guardata a vista da un Cav., da un Alf., e da un Fante, onde non possa moversi, pure perchè questi Pezzi non bastano a guadagnarla, potrà fare la seguente difesa.

Se dunque il N. nel tratto 12. in vece di giuocare un passo la Ped. della Don., avanzi la Ped. del Cav. di Don. un passo per sua migliore difesa.

B. esce col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.

13 N. non dia sc. d' Alf. alla 3. del Rocco, perchè il B. si coprirebbe colla Ped. della Don.; quindi uscendo il N. col Cav. di Don. alla 3. d' Alf., per dare poscia lo sc. alla 5. della Don., il B. vada col Re alla 2. d' Alf.: e quì saltando il N. col Cav. alla 5. della Don. sopra il Cav., il B. prenda per migliore la Pedona del Re colla Don. dando sc., indi il Cav., poi passi l' Alf. di Re alla 2. del Cav., guadagnando la Donna.

Ma giuochi l' Alf. di Don. alla 2. del suo Cavallo.

B. Cav. di Donna alla 4. del Re.

14 N. non dia neppure ora lo sc. d' Alf. alla 3. del Rocco di Don., perchè il B. si coprirà colla Ped., stessa; ed uscendo il N. col Cav. di Don. come sopra, il B. avanzerà la Ped. dell' Alf. di Don. un passo, poi passerà la Don. alla 2. dell' Alf. di Re, indi l' Alf. alla 2. del Cavallo.

Nemmeno prenda il Cav. coll' Alf., perchè il B. ripiglierebbelo colla Donna; e quindi uscendo il N. col Cav. per dare scacco alla 5. della Donna, il B. avanzerebbe un passo la Ped. dell' Alf. di Donna, poi andrebbe colla Don. alla 4. del Cav. di Re, indi alla 5., se il N. spingesse 2. case la Ped. del Rocco, e poscia giuocherebbe l' Alf. alla 2. del Cav. di Re.

Ma salti col Cav. di Donna alla 3. del suo Alf.

B. se va colla Don. alla 2. dell' Alf. di Re, per indi passar l' Alf. alla 2. del Cav. sopra la Donna, il N. dia scacco di Cav. alla 5. della Don.; dove se il B. prende il Cav. col Cav. di Re, il N. pr. l' altro Cav. colla Donna dando scacco, e la libera: e se move il Re alla 3. sua per migliore, il N. pr. il Cav. di Re col Cav., e poi la Pedona del Rocco colla Donna.

Se va col Re alla 2. del suo Alf., il N. salti nullameno col Cav. alla 5. della Don.; dove se il B. va col Cav. di Don. alla 3. dell' altro sopra la Don. contraria, il N. prende il Cav. di Re colla Don., dando scacco: se il B. prende il Cav. con quello di Re, il N. pr. l' altro Cav. o colla Don., o coll' Alf.: e se in vece passa l' Alf. alla 2. del Cav., il B. ritira la Don. a casa della Donna contraria.

Se va col Cav. di Donna alla 2. dell' Alf. di Re sopra la Don. contraria, il N. dà sc. di Cav. alla 5. della Don.; dove se il B. lo prenda per migliore col Cav., il N. ripiglia colla Don. la Ped. del Rocco, indi si arrocca.

E se in vece di giuocare nè il Re, nè la Don., nè il Cav. come sopra, spinge un passo la Pedona dell' Alf. di Donna, impedendo il salto minacciato del Cav. alla 5. della Donna.

Digitized by Google

15 N. ſalta col Re alla caſa del Cav. di Donna, e col Rocco alla caſa del Re.

1.	2.	3.
B. Don. alla 2. dell' Alf. di Re	....*o pure* Cav. di Donna alla 2. del detto Alf.	.....*o pure* Re alla 2. del detto Alfiere.
16 N. Cav. dà ſc. alla 5. della Donna.	16 N. Cavallo dà ſc. alla 5. della Donna.	16 N. Cav. alla 5. della Donna.
B. ſe avanza il Re alla 3. ſua, il N. pr. il Cav. di Re col Cav., indi la Ped. del Roc. colla Donna, e la ſcioglie.	B. comunque lo prenda, il N. ripiglia colla Ped. del Re, attaccando la Don. contraria, e ſcoprendo il Rocco ſopra della medeſima: e ſe in vece di prendere il Cav., il B. ritiri il Re alla caſa della ſua Don., o alla 3., il N. pr. il Cav. che può colla Donna.	B. ſe eſce coll' Alf. di Re alla 2. del Cav. ſopra la Don. contraria, il N. paſſa la Don. alla caſa della Donna contraria.
Se prende il Cav. col Cav., il N. pr. l' altro Cav. colla Don., dando ſcacco.		Se giuoca il Cav. di Don. alla 3. dell' altro ſopra la Donna., il N. pr. il Cav. di Re colla Don., dando ſcacco.
E ſe per migliore lo pr. colla Ped. d' Alf.		E ſe pr. il Cav. colla Ped. d' Alf. di Don. avanzata, il N. ripiglia la medeſima colla Ped. del Re, pigliando indi il Cav. di Don. coll' Alf., o pur col Rocco.
17 N. ripiglia la Ped. colla Ped. del Re.		
B. Alf. di Re alla 2. del ſuo Cavallo ſopra la Don. contraria.		
18 N. pr. il Cav. di Donna col Roc., dando ſc.		
B. paſſa il Re alla 3. della Donna.		
19 N. ritira la Donna alla caſa della Don. contraria.		

B. Ped. del Cav. di Don. un paſſo, per tener rinſerrata la Don. contraria, ed indi uſcire coll' Alf. di Don. alla 2. del Cav., e guadagnarla col Rocco.

20 N. Ped. della Donna due caſe in rinforzo del Rocco.

B. eſce coll' Alf. di Donna alla 2. del ſuo Cav., offendendo la Donna col Rocco ſcoperto.

21 N. lo matta coll' Alf. di Don. alla 3. del Rocco.

CAPI-

Digitized by Google

CAPITOLO XXII.

Delle Osservazioni.

Altre Difese dello stesso Gambitto di Re.

Paragrafo Primo.

1 N. la Pedona del Re quanto va.
B. lo stesso.
2 N. la Ped. dell' Alf. di Re quanto va.
B. pigliolla colla Pedona del Re.
3 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. la Pedona del Cavallo di Re quanto va.
4 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. la Pedona del Cavallo di Re alla 5.
5 N. il Cavallo offeso alla 5. del Re. *V. il* §. 3. *pag.* 229.
B. il Cavallo di Re alla 3. del Rocco. *V. la nota in fine del* §. 2. *pag.* 228.
6 N. prese col Cav. la Pedona del Cavallo. *V. il* §. 2. *ivi*.
B. scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re.
7 N. si coprì col Cavallo alla 2. dell' Alf.
B. la Pedona della Donna quanto va.
8 N. se prendeva la stessa coll' Alf., o se lo ritirava alla 3. del Cav. di Donna, il B. serrava la Donna contraria coll' Alf. di Donna alla 5. del Cavallo di Re;
Onde pigliolla in vece colla Pedona del Re.
B. la Ped. raddoppiata alla 6. dell' Alf., minacciando all' Alf. di Re colla Donna scoperta.
9 N. scacco d' Alf. di Re alla 5. del Cavallo di Donna.
B. si coprì colla Pedona dell' Alf.
10 N. prese la stessa colla Pedona raddoppiata.
B. scacco di Donna alla 2. del Re.
11 N. il Re alla casa dell' Alf.
B. scacco di Pedona pigliando la Pedona del Cavallo.
12 N. pigliò la stessa col Re. (*)
B. scacco di Donna alla 4. del Cav. di Re.
13 N. il Re alla casa dell' Alf.
B. prese l' Alf. colla Donna, dando scacco;
14 N. la Ped. della Donna un passo.
B. pigliò colla Don. la Ped. raddoppiata; avendo giuoco di sua natura, vinto.

(*) Noto, se il N. nel tratto 12. in vece di prendere la Pedona, fosse fuggito col Re alla casa del Cavallo, il B. avrebbe presa la Pedona raddoppiata colla Pedona del Cavallo di Donna; onde il N. fuggendo coll' Alf. of-

Digitized by Google

feſo, il B. avrebbe pigliato colla Pedona il Rocco, tenendo ivi ſoſpeſa la di lei denominazione; la quale dovea poſcia ſeguire in quel tratto, che immediatamente gli ſarebbe ſpettato dopo la mancanza di qualche ſuo Pezzo. Dove però avvertaſi, che mancando al B. per avventura l' Alf. di Re, non potrebbe queſto giammai rinnovarſi nella ſteſſa Pedona, per eſſere in caſa di colore oppoſto alla caſa dell' Alf. di Re bianco.

Paragrafo Secondo

Del Cap. XXII. delle Oſſervazioni.

6 N. preſe col Cavallo la Pedona del Cavallo.
B. pigliò lo ſteſſo Cavallo col ſuo.
7 N. ripigliò colla Donna il Cavallo.
B. la Pedona della Donna quanto va ſopra l' Alf. di Re contrario.
8 N. pigliò colla Donna la Pedona raddoppiata.
B. preſe l' Alf. colla Pedona.
9 N. ſcacco di Donna alla 5. del Re.
B. l' Alf. di Donna alla 3. del Re copre.
10 N. pigliò colla Donna il Rocco.
B. ſcacco di Donna alla 5. del Rocco di Re; formandoſi giuoco d' aſſai ſuperiore. (*a*)

Quì in fine piacemi d' avvertire, che ſe il N. nel tratto 5. in vece di fuggire col Cavallo, ſi foſſe arroccato col Re al cantone, e col Rocco alla caſa dell' Alf., come vagamente nel duodecimo Gambitto del terzo libro ci propone *Aleſſandro Salvio*, il B. pigliando il Cavallo colla Pedona, poteva beniſſimo aver la vittoria contra gli eſpoſti tratti del medeſimo per altro eccellente Scrittore: mercecchè ſono queſti del ſeguente

Digitized by Google

Paragrafo Terzo

Del Cap. XXII. delle Osservazioni.

5 N. il Re al cantone, ed il Rocco alla casa dell' Alf.
B. prende il Cav. colla Pedona.
6 N. ripiglia la Pedona colla Donna.
B. la Donna alla 2. del Re.
7 N. prende colla Donna la Pedona raddoppiata.
B. il Cav. di Re alla 3. del Rocco.
8 N. prende colla Donna la Pedona dell' Alf. di Donna.
B. il Cavallo di Donna alla 3. dell' Alf.
9 N. lo stesso.
B. la Donna non alla 3. sua, come supposè *Salvio*, ma alla 4. del suo Alf., facendo un' offesa che non ha riparo;

Perocchè se il N. fugge, o difende l' Alf. offeso, il B. serra la Donna coll' Alf. di Re alla 3. della Donna: e se in vece avanza il Cavallo alla 5. della Donna, il B. giuoca nulla ostante l' Alf. di Re alla 3. della Donna; dove il N. per suo meglio *(b)* dando scacco di Cav. alla 6. dell' Alf. di Re, il B. dee fuggire col Re alla 2. sua, non curando d' essere novamente scaccheggiato dal Cavallo alla 5. della Donna, perchè colla Donna lo piglierebbe *(c)*. Che se il N. nè fuggisse, o difendesse l' Alf., nè giuocasse il detto Cavallo alla 5. della Donna; ma ritirasse la Donna alla 4. dell' Alf. di Re, il B. prenda l' Alf.; onde il N. giuocando alla 5. della Donna il Cavallo, il B. avanzi l' Alf. di Re alla 3. di sua Donna *(d)*. Il detto basti a prò di chiunque nella sola autorità del *Salvio* riposasse; non essendo mia cura di estendere pienamente quanto possa in tal maniera di Gambitto avvenire.

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 2., e 3. del Cap. XXII. delle Osserv.

(*a*) Potendone venire i tratti seguenti, che per istruzione si pongono.

B. dà scacco di Don. alla 5. del Rocco di Re.

11 N. se si copre colla Ped. del Cav., il B. prende la Ped. del Re colla Don., dando sc.; e guadagnerà nel colpo seguente il Rocco.

Se va col Re alla casa della Donna, il B. lo matta coll' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.

E se va alla 2. sua, il B. pr. colla Donna la Ped. del Re, come quì sotto al tratto 12.

Onde va per migliore alla casa dell' Alf.

B. Donna dà sc. alla 5. dell' Alf. di Re.

I.

12 N. Re alla 2. sua. (E se andasse in vece alla propria casa, il B. esca col Cav. di Donn. alla 3. dell' Alf.) . . . . . ✠

B. Donna pr. la Pedona del Re, dando scacco.

13 N. Re alla 2. dell' Alf. per non impedire il Rocco.

B. Don. replica scacco alla 5. dell' Alf. di Re.

14 N. se va col Re alla 2. sua, il B. dà sc. d' Alf. di Donna, indi esce col Cav. di Donna, per arroccarsi.

Va alla propria casa.

B. Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.

15 N. se ritira la Donna alla 3. del suo Alf., o pure se prende con essa la Ped. del Rocco di Re, il B. si arrocca col Re alla casa del Cav. di Donna, e col Rocco alla casa del Re, minacciando lo scacco di scoperta.

Sicchè giuoca il Rocco alla casa dell' Alf. di Re sopra la Donna.

B. Donna dà scacco alla 5. del Re.

a

16 N. Re alla 2. dell' Alf. . . . . .

B. s' arrocca col Roc. a casa della Don.

17 N. se va col Re alla casa del Cav., o pure col Rocco alla casa del Re, il B. dà sc. d' Alf. di Re alla 4. dell' altro, scoprendo il Rocco sopra la Donna contraria, e la guadagnerà.

E se va colla Don. alla 3. del suo Alf.

B. Alf. di Re alla 4. dell'altro dà scacco.

18 N. se va col Re alla 3. del Cav., il B. lo matta colla Donna alla 5. del Cav. di Re.

Onde si copre colla Don. alla 3. del Re.

B. Alf. pr. la Donna, dando scacco.

19 N. Pedona della Donna pr. l' Alf.

B. Alf. di Don. alla 4. della Don.; e portando il Rocco alla casa del Cav. di Re, vincerà.

b

. . . . . *ovvero* Re alla casa della Donna.

B. scacco d' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re.

17 N. si copre col Rocco alla 3. dell' Alf.

B. Alf. pr. il Rocco, dando scacco.

18 N. Pedona pr. l' Alf.

B. Don. ripiglia la Pedona, dando sc.

19 N. Re alla sua casa.

B. Donna dà sc. al cantone.

20 N. Re alla 2. sua.

B. benchè possa prendere l' Alf. colla Donna; pure dà sc. alla 7. del Cav. di Re.

21 N. Re torna alla propria casa per migliore.

B. Donna da scac. alla casa del Cav. contrario.

22 N. Re alla 2. sua.

B. Cav. alla 5. della Donna dà scacco, che sarebbe matto.

23 N. lo prende per forza colla Donna.

B. Don. pr. la Donna; e vincerà.

✠ . . .

Digitized by Google

2.

* . . . . . *o pure* N. va col Re alla casa del Cav.
B. Donna pr. la Ped. del Re, minacciando il matto alla casa del Re contrario.

13 N. se va col Re alla casa dell' Alf., il B. porta l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re; dove andando il N. per migliore col Re alla 2. dell' Alf., il B. darà scacco di Donna alla 5. dell' Alf., indi uscirà col Cav. alla 3. dell' Alf. per arroccarsi.
Se va col Re alla 2. dell' Alf., il B. dà scacco di Donna alla 5. dell' Alf.; dove andando il N. per migliore alla propria casa, il B. uscirà col Cav. di Don., indi s' arroccherà portando il Rocco alla casa del Re.
Se va colla Donna alla *6.* dell' Alf. di Re per coprire lo scacco minacciato, il B. dà sc. alla casa del Re contrario colla Donna, poi lo replica coll' Alf. di Re alla 4. dell' altro, e sarà matto.
E se spinge un passo la Ped. del Rocco di Re.
B. esce col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.

14 N. se ritira la Donna alla 3. del suo Alf., il B. dà sc. di Don. alla casa del Re contr., poi lo replica coll' Alf. di Re alla 3. della Donna, indi lo matta colla Don. alla 7. dell' Alf. di Re, supponendo che il N. siasi coperto colla Ped. del Cav. spinta un passo: e se in vece siasi coperto colla Donna, il B. lo matta, pigliandola coll' Alf.

a

Onde va col Re alla 2. del Rocco . . . . . *ovvero* colla Donna alla *6.* dell' Alf. di Re.
B. Donna dà sc. alla 5. dell' Alf. di Re.

15 N. se copresi colla Pedona di Cav. un passo, il B. lo matta colla Don. alla 7. dell' Alf. di Re.
E se torna col Re alla casa del Cav.
B. s' arrocca col Rocco alla casa della Donna.

16 N. Donna alla 3. del suo Alf.
B. Alf. di Re dà sc. alla 4. dell' altro.

17 N. se copresi colla Ped. di Donna due case, il B. la piglia coll' Alfiere, dando sc. al Re, ed alla Donna.
E se si copre colla Donna alla 3. del Re.
B. Alf. pr. la Donna, dando scacco.

18 N. ripiglia l' Alf. colla Ped.
B. Rocco a casa della Donna contraria dà scaccomatto.

b

B. Alf. di Donna alla 4. dell' altro copre la Donna contraria.

15 N. se va colla Donna alla 5. del Cav. di Re, o alla 3. del suo Alf., il B. dà sc. di Donna alla casa del Re contrario, come quì sopra.
E se va col Re alla casa dell' Alf.
B. Cav. alla 5. della Donna.

16 N. Cav. di Donna alla 3. dell' Alf. sopra la Don.
B. Don. dà sc. alla 5. dell' Alf. di Re.

17 N. se va col Re alla casa del Cav., il B. porta l' Alf. di Re alla 4. dell' altro, preparando uno scacco doppio, e matto di scoperta dell' Alf. medesimo.
Onde va col Re alla propria casa.
B. Alfiere di Re alla 2. del Re sopra la Donna contraria.

18 N. se

18 N. se dà sc. al cantone, il B. ritira il Re alla 2. casa della Donna.
Se porta il Rocco di Re alla casa dell' Alfiere, o pure il Cav. alla 5. della Donna sopra la Donna contraria, il B. dà sc. di Donna alla *6.* del Cav. di Re; dove se il Re N. si ritiri a casa della Donna, il B. lo matta, pigliando coll' Alf. la Pedona dell' Alfiere di Donna: e se giuochi diversamente, il B. pr. la Donna coll' Alfiere.
E se ritira la Donna alla 7. del Cav. di Re.
B. dà scacco d' Alf. di Re alla 5. del Rocco.
19 N. se ritira il Re alla casa della Donna, il B. lo matta, pigliando coll' Alf. di Don. la Ped. dell' Alf. contrario.
Onde si copre colla Pedona del Cav. un passo.
B. pr. la Ped. dell' Alf. di Donna col Cav., dando scacco; e lo matterà poscia forzatamente così
20 N. se va col Re alla 2. sua, il B. dà sc. d'Alf. di Don. alla *6.* di essa Don., poi lo replica colla Donna alla *6.* dell' Alf. di Re, mattandolo in seguito, col pigliare colla medesima il Cav. che coprirà.
E se va alla casa della Donna.
B. Donna dà sc. alla *6.* dell' Alf. di Re.
21 N. copresi col Cav. alla 2. del Re.
B. Donna pigliando il Rocco, dà scacco.
22 N. copre col Cav. alla casa del Cav. di Re.
B. Donna lo prende, replicando scacco.
23 N. Re alla 2. sua.
B. Donna dà sc. alla casa del Re contrario.
24 N. Re alla 3. del suo Alf.
B. Donna alla casa dell' Alf. di Re contrario dà scaccomatto.

(*b*) il N. *per suo meglio* dà scacco di Cav. alla *6.* dell' Alf. di Re; imperocchè
11 N. se in vece spinge due passi la Pedona del Cav. di Donna sopra la Donna.
B. prende colla Donna l' Alf., minacciando il Rocco, ed il matto.
12 N. Ped. della Donna un passo sopra la Donna contraria per suo migliore copre il Roc.
B. Donna prende il Cav.
13 N. prende la Donna colla Ped. del Re.
B. Alf. prende la Donna.
14 N. Pedona raddoppiata prende il Cav.
B. la ripiglia colla Pedona della Donna; restando con due Pezzi di più.

(*c*) Ri-

Digitized by Google

(*c*) rifacendosi della Donna che perde, col prender anch' esso quella del N., oltre al guadagno che avrà già fatto del Cav.

Se però il N. in vece di saltare nel tratto 10. col Cav. alla 5. della Donna, saltasse alla 5. sua, il B. prenda l' Alfiere di Re colla Donna, minacciando al Rocco nemico; dove il N. sarà forzato a coprirsi per suo migliore colla Pedona della Donna, o a ritirare il Rocco, o a giuocar la Donna alla 4. dell' Alf. di Re; e così perderà ancora il Cav.. Dissi che il N. *per suo migliore* sara forzato a coprirsi colla Ped. &c., perchè se in vece darà scacco di Cav. alla *6.* della Donna, il B. lo piglierà coll' Alf. di Re, continuando l' offesa al Rocco, ed attaccando la Donna contraria; dove se il N. spinga un passo la Pedona della Donna sopra la Don., il B. ritirandola alla 3. del Re, guadagnerà nel colpo seguente la Donna contraria.

Il B. poi, allorchè ricevè scacco nel tratto 11. dal Cav. contrario alla *6.* dell' Alf. di Re, ritira il Re alla 2. sua, piuttosto che ritirarlo alla casa del suo Alf.; perchè il N. piglierebbe col Cav. la Pedona della Donna, dando scacco, ed offendendo insieme la Donna; dove se il B. pigliasse il Cav. coll' Alf., il N. ripiglierebbe l' Alf. colla Donna, mettendola in libertà: e se il B. ritirasse in vece il Re alla casa del Cav., il N. piglierebbe la Donna col Cav. medesimo.

(*d*) Ivi l' Alf. di Re fa doppio effetto: Primo, impedisce lo scacco del Cav. di Donna alla 7. del suo Alf. Secondo, se il N. per disimpegnar la Donna offesa, prenderà o l' Alf. medesimo, od il Cav. di Re, il B. lo matterà, pigliando colla Donna il Rocco; che se il N. fugga colla Donna offesa alla *6.* dell' Alf. di Re, minacciando il Rocco, il Cav., e l' Alf. di Re tutti ad un tempo, il B. giuocando lo stesso Alf. alla 4. del Re, difenderà il Rocco, giacchè il Cav. è sicuro per ora per lo scaccomatto, che verrebbe in seguito al N., se lo pigliasse, ripigliando il B. il Rocco contrario colla Donna.

Digitized by Google

CAPITOLO XXIII.

Delle Osservazioni.

Altra Difesa dello stesso Gambitto.

Paragrafo unico.

1 N. la Pedona del Re quanto va.
B. lo stesso.
2 N. la Pedona dell' Alf. di Re quanto va.
B. pigliolla colla Pedona del Re.
3 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. la Pedona del Cav. di Re quanto va.
4 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. l' Alf. di Re alla 2. del suo Cavallo. (*)
5 N. la Pedona del Rocco di Re quanto va.
B. la Pedona del Rocco di Re una casa.
6 N. prese la Pedona del Cavallo colla Pedona del Rocco.
B. ripigliolla colla Pedona.
7 N. prese il Rocco col Rocco.
B. ripigliò coll' Alf.
8. N. il Cav. di Re alla 2. del Rocco per aprire la Donna.
B. la Donna alla 2. del Re.
9 N. la Pedona della Donna una casa. (**)
B. la Pedona dell' Alf. di Donna un passo.
10 N. la Donna alla 5. del Rocco di Re.
B. l' Alf. offeso alla 2. del suo Cavallo.
11 N. il Cav. di Re alla 3. del suo Alf. sopra la Pedona del Cavallo.
B. la Pedona della Donna quanto va.
12 N. l' Alf. offeso alla 3. del Cavallo di Donna.
B. l' Alf. di Re alla 3. del suo Rocco, e poscia il Cavallo di Donna alla 2. di essa; tenendo giuoco sicurissimo per conservarsi il Pedone: Siccome ancora più facilmente avrebbe potuto comporselo tale, se il N. traviato avesse dalle sposte offese.

(*) Osservo, se il B. nel tratto 4. in vece dell' Alf. alla 2. del Cavallo di Re, giuocava un passo la Pedona del Rocco, il N. avanzava il Cavallo alla 5. del Re *(a)*: e se in vece spingeva un passo quella dell' Alf. di Re, il N. prendeva col Cavallo la Pedona di Cavallo; perlocchè il B. pigliandolo colla Pedona, sarebbe rimasto in quattro tratti mattato *(b)*.

(**) Noto pure, se il N. nel tratto 9. giuocava immantinente la Donna alla 5. del Rocco, il B. non dovea punto esitare a prendere la Pedona del Re colla

Digitized by Google

Re colla Donna, per quanto ne diſſuada *Salvio* nel cap. 24., potendoſi abbaſtanza bene ſoſtenere da eſſo B. le ſue Pedone, ancorchè ſegua il contratto degli Alfieri del Re.

Dichiarazioni al §. unico del Cap. XXIII. delle Oſſervazioni.

(*a*) Attaccando la Pedona dell' Alfiere di Re contrario, la quale reſta ſenza la ſolita difeſa del Cav., non potendo queſti ſoccorrerla col ſaltare alla 3. del Rocco di Re, ch' è impedita dalla Ped. del Rocco; onde in vece la ſoſterrà, giuocando il Rocco alla 2. ſua caſa: e ſe in ſeguito il N. venga colla Donna alla 5. del Rocco di Re, raddoppiando l' offeſa, il B. uſcendo colla Donna alla 2. del Re, indi col Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere, avrà una ſufficiente difeſa.

(*b*) Ecco lo ſcaccomatto di quattro tratti.

1 N. Donna dà ſcacco alla 5. del Rocco di Re.
B. Re alla 2. ſua.

1.	2.	
2 N. Don. dà ſc. alla 7. dell' Alf. di Re..., *ovvero* Donna pr. la Ped. del Cav., dando ſcacco.		
B. Re alla 3. della Don.	B. ſe copre col Cav. alla 3. dell' Alf., il N. lo matta alla 5. del Re colla Donna;	
3 N. Donna alla 5. ſua dà ſc.	Onde va col Re alla ſua caſa,.... *o pure* alla 3. della Don.	
B. Re torna alla 2. ſua.		
4 N. Donna alla 5. del Re dà ſcaccomatto.	3 N. Donna alla 5. del Rocco dà ſcacco.	3 N. Donna alla 5. ſua dà ſcacco.
	B. Re alla 2. ſua.	B. Re alla 2. ſua.
	4 N. Donna alla 5. del Re dà lo ſcaccomatto.	4 N. Donna alla 5. del Re dà ſcaccomatto.

Digitized by Google

CAPITOLO XXIV.

Delle Osservazioni.

Difesa d' altro modo di Gambitto,

Paragrafo Primo,

1 N. la Pedona del Re quanto va.
B. lo stesso.
2 N. la Pedona dell' Alf. di Re quanto va,
B. pigliolla colla Pedona del Re.
3 N. la Pedona del Rocco di Re quanto va.
B. l' Alf. di Re alla 2. di esso Re.
4 N. il Cavallo di Re alla 3. dell' Alf. *V. il* §. 2., *e* 3. *pag.* 238., *e* 240.
B. la Pedona della Donna un passo.
5 N. la Pedona della Donna quanto va.
B. l' Alf. di Donna alla 5. del Cavallo di Re.
6 N. pigliò la Pedona raddoppiata coll' Alf. di Donna. (*)
B. prese coll' Alf. la Pedona del Rocco, dando scacco.
7 N. la Pedona del Cavallo di Re una casa. (*a*)
B. l' Alf. di Re alla 4. del suo Cavallo (*b*); conservandosi il Pedone di vantaggio.

(*) Se il N. nel tratto 6. in vece di prendere la Pedona raddoppiata coll' Alf. di Donna, avesse giuocato il Cavallo di Donna alla 2. di essa Donna, il B. sarebbe uscito col Cavallo di Re alla 3. dell' Alf., per indi avanzarlo alla 4. del Rocco, e comporsi giuoco d' assai migliore. (*c*)

(*a*) Se il

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. XXIV. delle Oſſerv.

(*a*) Se il N. nel tratto 7. in vece di ſpingere un paſſo la Pedona del Cav., prendeſſe col Rocco l' Alfiere di Re, il B. avverta di non prendere colla Donna il Rocco, poichè il N. la ripiglierebbe col Cav., guadagnando un Pezzo ſopra del B.; ma prenda prima il Cav. di Re coll' Alfiere di Donna, ferendo la Donna nemica, e poi prenda colla Donna il Rocco; che così guedagnerà una Qualità ſopra del Nero.

(*b*) Avverta parimente il B., ſe il N. nel tratto 8. ſuſſeguente prenda l' Alfiere di Re con quello di Donna, egli non dee prender ſubito l'Alf. medeſimo colla Donna, perchè verrebbe in perdita di un Pezzo, ripigliando il N. la Donna col Cav.: ma prenda prima il Cav. coll' Alfiere, attaccando la Donna contraria, e poi ſi regoli col giuoco che farà il N.; cioè ſe il N. ripiglierà colla Donna l' Alfiere, il B. prenda l' Alf. colla Donna: e ſe il N. prenderà in vece la Donna coll' Alfiere, anche il B. ripigli coll' Alfiere la Donna; che così il giuoco reſterà pari da ambe le Parti in quanto ai Pezzi.

Da queſte due Oſſervazioni ricavaſi, di quanta importanza ſia il prendere un Pezzo piuttoſto che un altro; il che potendo ſovente accadere, merita riflеſſione.

(*c*) Il giuoco del B. farà migliore aſſai del giuoco del N., perch' è più ſciolto, avendo i proprj Pezzi tutti in libertà, e potendo arroccarſi; laddove quello del N. è legato, con un Cav. impegnato a non poterſi movere, e coll' altro che ſerve d' intoppo alla Donna, ed all' Alfiere, ſenza poterſi arroccare ſe non a ſtento, e malamente.

Se però il N. nel tratto 6., anzicchè giuocare il Cav. alla 2. della Donna, giuocaſſe la Donna alla 3. ſua per così diſimpegnare il Cav. di Re, e laſciare in libertà l' Alf. di Don., per potere con eſſo pigliare la Ped. raddoppiata; il B. prenda coll' Alf. di Don. il Cav., e poſcia la Pedona del Rocco coll' altro Alf., dando ſcacco; e ſi troverà in vantaggio di due Pedone.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. XXIV. delle Osservazioni.

4 N. la Donna alla 4. del Cavallo di Re.
B. il Cavallo di Re alla 3. dell' Alf.
5 N. pigliò colla Donna la Pedona del Cav. di Re. *V. il* §. 3. *pag.* 240.
B. il Rocco di Re alla casa del Cavallo.
6 N. la Donna alla 6. del Rocco.
B. l' Alf. di Re alla 3. della Donna.
7 N. per rimediare alla Donna, che verrebbe chiusa dal Rocco alla 3. casa del suo Cavallo, giuocò alla 5. la Pedona del Rocco di Re.
B. il Rocco alla 5. del Cavallo di Re, minacciando la serrata della Donna coll' Alf. alla sua casa.
8 N. per unico rimedio avanzò la Pedona del Re alla 5. (*a*)
B. pigliolla coll' Alf.; avendo giuoco assai migliore,
Dove osservo, se il N. nel tratto 9. susseguente giuocasse la Pedona della Donna, od il Cavallo di Re dovunque, il B. ritirando l' Alf. di Re alla 3. della Donna, serrarebbe indi con esso Alf. la Don. nemica (*b*).

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. XXIV. delle Osserv.

(*a*) Perchè, se il B. ritira l' Alf. alla sua casa sopra la Donna, il N. prende con essa Donna il Cav. di Re; e se in vece il B. pr. coll' Alf. la Pedona avanzata, il N. ha tempo di provedere a' fatti suoi nella maniera, che qui avanti si dirà.

(*b*) Imperocchè, se il N. nel tratto 9. spinga la Ped. della Donna, scoprendo l' Alf. di Donna, per prender con esso la Pedona raddoppiata, il B. ritira l' Alf. di Re alla 3. della Donna; dove pigliando il N. la Pedona raddoppiata coll' Alf., il B. porta l' Alf. di Re alla propria casa, serrando la Donna nemica, cui sarà d' intoppo il proprio Alf. a liberarsi.
E se nel tratto 9. suddetto il N. esca in vece col Cav. di Re alla 3. dell' Alf. B. ritira l' Alf. alla 3. della Don.
10 N. Cav. medesimo si avanza alla 5. sua, togliendo la comunicazione al Rocco.
B. Alfiere suddetto alla propria casa sopra la Donna contraria, e la guadagnerà; perchè quand' anche il N. prenda in seguito la Pedona dell' Alf. di Re col Cav. investendo la Donna contraria, il B. piglierà il Cav. col Re, e poscia guadagnerà la Donna.

Ma

Digitized by Google

(f) Ma il N. nel tratto 9. non facendo alcuno de' due tratti indicati nell' annotazione, può avere in pronto due ripieghi per non perder la Don.; il primo è di giuocare il Cav. di Don. alla 3. del suo Alf.: il secondo è di giuocare l' Alf. di Re alla 2. del Re sopra del Rocco contrario,

Quanto al primo, giuocando il N. nel tratto 9. il Cav. di Don. alla 3. dell' Alf.
Se il B. ritira l' Alf. di Re alla 3. della Don., per indi passarlo alla propria casa, il N. avanza lo stesso Cav. alla 4. del Re sopra il Cav., e l' Alf.; dove pigliandolo il B. per suo migliore col Cav. di Re (altrimenti il N. lo piglierebbe col suo, dando scacco), esso N. prende la Ped. del Rocco di Re colla Don., e la disimpegna.

E se il B. in vece di ritirar come sopra l' Alf. di Re alla 3. della Don., prenda con esso il Cav. di Don., il N. ripiglia l' Alf. colla Pedona della Donna, poi la Pedona raddoppiata coll' Alf. scoperto; e quantunque il B. esca col Cav. di Don. alla 3. dell' Alf. per portarlo in due salti alla casa dell' altro Cav. e guadagnare la Don., tuttavia non può fare a tempo, perchè il B. ritirando l' Alf., che prese la Ped. raddoppiata, metterà in libertà la propria Donna: oltre di chè dovendo esso Cav. di Don. andare alla 2. del Re, per passare quindi alla casa dell' altro Cav., verrà a coprire la propria Don; sicchè il N. potrà colla sua prendere il Cavallo di Re.

Quanto al secondo, giuocando il N. nel tratto 9. l' Alf. di Re alla 2. del Re sopra del Rocco,
Se il B. ritira il Rocco alla casa del Cav., o pure alla 6., il N. spingerà un passo la Ped. della Donna: coll' avvertenza però di non pigliare la Ped. raddoppiata coll' Alf. di Donna in tempo, che il B. abbia l' Alf. di Re alla 3. della Don.; perchè giuocando successivamente il B. l' Alf. di Re alla propria casa sopra la Don. contraria, la Don. di esso N. verrebbe impedita dal proprio Alf. a poter fuggire: ma egli deve aspettare a prender la Ped. suddetta colla Don., allorchè il B. avrà giuocato l' Alf. di Re alla sua casa, o ad altra favorevole opportunità; e se intanto il B. esca col Cav. di Don. alla 3. dell' Alf., per passarlo alla 5. della Donna, ed alla 4. dell' Alf. di Re sopra la Don. contraria, anche il N. potrà uscire col Cav. di Don., e portarlo nell' altro salto alla 4. del Re sopra del Cav. nemico, per cambiarlo; e così libererà la sua Donna.

E se il B. in vece di ritirare il Rocco come sopra, giuochi l' Alf. di Re alla 3. della Don., il N. prenderà coll' Alf. il Rocco; dove ripigliandosi per lo migliore dal B. l' Alf. medesimo col Cav., il N. prenderà colla Donna la Ped. del Rocco.

Con ciò resta sempre più confermato, che la Donna quantunque ristretta, o imprigionata difficilmente si dà per vinta, come si notò nella dichiarazione al Cap. XXI. sotto la lettera (*f*) pag. 225.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Terzo.

Del Cap. XXIV. delle Osservazioni.

4 N. la Donna alla 4. del Cavallo di Re
B. il Cavallo di Re alla 3. dell' Alf.
5 N. pigliò colla Donna la Pedona raddoppiata. *V. il* §. 4. *pag.* 241.
B. il Re al cantone, ed il Rocco alla casa del Re.
6 N. la Pedona del Re alla 5.
B. il Cavallo di Re alla propria casa.
7 N. la Pedona della Donna quanto va.
B. la Pedona dell' Alf. di Donna quanto va.
8 N. la Pedona dell' Alf. di Donna un passo
B. pigliò la Pedona della Donna con quella dell' Alf. di Donna,
9 N. ripigliolla colla Pedona dell' Alf.
B. la Pedona dell' Alf. di Re una casa.
10 N. il Cavallo di Re alla 3. dell' Alf.
B. prese la Pedona del Re colla Pedona dell' Alf. di Re,
11 N. ripigliò la Pedona colla Pedona.
B. l' Alf. di Re alla 3. sua.
12 N. l' Alf. di Re alla 2. di esso Re. (*)
B. prese la Pedona coll' Alf. di Re.
13 N. ripigliò l' Alf. col Cavallo.
B. scacco di Donna alla 4. del suo Rocco; riguadagnando il Pezzo col Pedone di vantaggio.

(*) Noto, se il N. nel tratto 12. in vece di coprire il Re col suo Alf., avesse giuocato l' Alf. di Donna alla 2. di essa Don., il B. avanzando un passo la Ped. della sua Don., avrebbe sempre guadagnato il Pedone forzatamente. (a)

Dichiarazioni al §. 3. *del Cap.* XXIV. *delle Osserv.*

(a) Aggiungo in questo supposto, che uscendo il N. nel tratto 12. coll' Alfiere di Donna alla 2. di essa Don., e quindi passandolo alla 3. sua dopo che il B. abbia spinta un passo la Pedona della Don., il B. prenderà con essa nullameno la Pedona del Re, guadagnandola: anzi se il N. in seguito ripiglierà la Ped. col Cav., il B. prenderà coll' Alf. il Cav., venendo in guadagno d' un Pezzo; poichè se il N. piglierà l' Alf. col suo, il B. dando scacco di Donna alla 4. del suo Rocco, acquisterà nel colpo seguente lo stesso Alfiere.

Para-

Digitized by Google

Paragrafo Quarto

Del Cap. XXIV. delle Offervazioni.

5 N. pigliò colla Donna la Pedona raddoppiata.
B. il Re al cantone, ed il Rocco alla casa del Re.
6 N. la Pedona della Donna un passo.
B. la Pedona della Donna quanto va.
7 N. il Cavallo di Donna alla 3. dell' Alf. (*)
B. prese la Pedona del Re colla Pedona della Donna.
8 N. ripigliò col Cavallo.
B. prese il Cavallo col Cavallo.
9 N. ripigliò colla Pedona.
B. scacco d' Alf. alla 5. del Cavallo di Donna.
10 N. se coprivasi coll' Alf. di Donna, il B. pigliava col Rocco la Pedona del Re, dando scacco (*a*).
Laonde si coprì colla Ped. dell' Alf. di Donna, spingendola un passo.
B. la Donna alla 5. sua; tenendo giuoco d' assai migliore. (*b*)

(*) Se il N. nel tratto 7. giuocava alla 5. la Pedona del Re, il B. veniva col Cavallo alla 5. sua, ed il N. avanzando alla 4. la Pedona della Donna, il B. giuocava la Pedona dell' Alf. di Re una casa, riacquistando sempre in pochi tratti il Pedone (*c*). In somma si asserisce, che ponendosi il B. nella maniera sopradditata, viene questo ad essere il *Gambitto* pel Nero più pericoloso di tutti; checchè altro dall' esposto avesse tentato. Dove osservo, che alcuni nel tratto 3. del B., in vece dell' Alf. di Re alla 2. di esso Re, giuocano quanto va la Pedona della Donna: il qual tratto non è da spregiarsi.

Resta il sapere, che fuvvi altro giuoco tutto vario da questo, nomato *Gomito*, o sia *Gambitto*, il cui trovatore fu *Damiano* Portughese, che così giuoca.

1 B. la Pedona del Re quanto va.
N. lo stesso.
2 B. il Cavallo di Re alla 3. dell' Alf.
N. la Pedona dell' Alf. di Re una casa.
3 B. prende la Pedona del Re col Cavallo.
N. ripiglia il Cavallo colla Pedona.
4 B. scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re; avendo giuoco di sua natura vinto. (*d*)

Dichiarazioni al §. 4. del Cap. XXIV. delle Osservazioni.

(*a*) E se il N. avesse pigliato il Rocco colla Don., o se con essa si fosse coperto alla 3. del Re, il B. gli dava scaccomatto, pigliando colla Don. l' Alf.: E se in vece si fosse coperto col Cav. alla 2. del Re, o avesse fatto altro giuoco, il B. pigliava la Donna col Rocco.

(*b*) Imperocchè non potendo il N. prender la Donna colla Pedona dell' Alf., che copre il proprio Re dallo scacco dell' Alf. contrario;

Se giuoca nel tratto 11. la Donna, o l' Alf. di Don. alla 3. del Re, il B. pr. col Rocco la Pedona del Re, e guadagna o la Donna colla perdita del Rocco, o pure l' Alfiere impunemente.

Se viene coll' Alf. di Donna alla 2. di essa Don., ovvero se ritira la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, il B. per più sicuro, e spedito giuoco prenderà la Ped. del Re colla Donna, dando scacco: indi cambiate le Donne, ritirerà l' Alf.; rimanendo colla Ped. di più, e con miglior situazione.

Se pr. colla Don. la Ped. dell' Alfiere di Re, attaccando il Rocco, e minacciando lo sc. m., il B. passa il Rocco alla casa dell' Alfiere di Re, caricandola; e quindi ritirandosi questa alla 5. sua per migliore, il B. dà sc. di Donna alla 7. dell' Alf. di Re, poi pr. l' Alf. di Re, dando sc., indi lo replica alla 7. del detto Alf.; e ritirando il proprio Alf., si troverà col guadagno d' un Pezzo.

1.

E se per fine il N. pr. l' Alf. colla Ped.
B. Rocco pr. la Pedona del Re, dando scacco.
12 N. Cav. copre alla 2. del Re.
B. Rocco pr. la Donna.
13 N. se prende la Donna col Cav., il B. lo ripiglia col Rocco; e resta con un Pedone di più.

E se pr. il Rocco col Cav., o coll'Alfiere, il B. pr. la Pedona raddoppiata, dando scacco; e resterà per lo meno con una Qualità, e con due Ped. di più.

2.

. . . . *o pure* salta col Cav. alla 2. del Re.
B. Rocco pr. la Ped. del Re.
12 N. Ped. dell'Alf. di Don. pr. l'Alf. . . .
B. Rocco prende la Donna, come qui contro si è veduto.

✠ . . .

Digitized by Google

✠ . . . . . *ovvero* N. Donna pr. la Ped. dell' Alfiere di Donna.
B. Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.

13 N. se prende colla Donna la Ped. del Cav., il B. avanzi la Donna alla *6.* sua; dove il N. sortendo per migliore col Re alla 2. del suo Alf., il B. darà sc. d'Alf. di Re alla 4. dell' altro; e qui tornando il N. col Re alla propria casa, o coprendosi coll' Alf., sarà mattato in due tratti.
E se in vece pr. l' Alfiere di Re colla Ped.
B. esce col Cav. di Don. alla 3. dell' Alfiere.

a	*b*	*c*
14 N. piglia colla Don. la Ped. del Cav.	. . . . *o* ritira la Don. alla 3. del Cav. di Re, o pr. la Ped. dell' Alf. di Re.)	. . . . *o* esce coll' Alf. di Don. alla 2. di essa, per arroccarsi.
B. Rocco di Donna alla casa del Re minaccia il m. in tre colpi.	B. Rocco di Donna a casa del Re.	B. Donna alla *6.* sua.
15 N. Don. alla 5. del suo Cav., o alla *6.* del Rocco ripara.	15 N. ritira la Donna alla 2. dell' Alf. di Re.	15 N. esce col Re alla 2. d' Alf. per migliore.
B. Cav. prende la Ped. raddoppiata, minacciando il m. alla 7. dell' Alf. di Donna; e vincerà.	B. passa la Donna alla *6.* sua, guadagnando il Cav. con grande offesa.	B. prende l' Alf. colla Donna; e guadagnerà poscia forzatamente anche il Cav., tenendo giuoco d' irreparabile offesa; giacchè se il N. volesse difendere il Cav. col Rocco, il B. la matterebbe colla Donna alla *6.* del Re.

(c) Perchè quand' anche il N., dopo i tratti ſuppoſti nell' Annotazione, giuochi nel tratto 9. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf. per maggiore difeſa della Pedona del Re.

B. prende la Ped. del Re con quella dell' Alfiere.

10 N. Ped. della Donna prende la detta Pedona.

B. prende la Pedona col Cav.

11 N. Cav. prende il Cavallo.

B. Alf. di Re alla 3. ſua, o alla 3. della Donna, ſcoprendo il Rocco, acquiſterà il Cav. contrario forzatamente; e reſterà ſuperiore al N. di una Pedona.

(d) La

(*d*) La Dimostrazione del *Gomito*, o sia Gambitto di *Damiano* è la seguente. Questo *Gomito*, che fu molto in uso un tempo nelle Spagne, è fertilissimo d' avvenimenti; e può succedere, quando nel tratto 2. si difende la Pedona del Re, collo spingere un passo la Pedona dell' Alf. di Re, nel modo che segue.

1 B. la Pedona del Re quanto va.
N. lo stesso.
2 B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf. sopra la Pedona del Re contrario.
N. la Pedona dell' Alf. di Re una casa, difendendo la Ped. del Re.

3 B. Pren-

Digitized by Google

3 B. prende la Pedona del Re col Cavallo.
N. ripiglia il Cav. colla Pedona dell' Alf.; dal qual tratto può derivargliene gran danno; *in luogo di che deve per ſuo migliore giuocar la Don. alla 2. del Re.* (*)
4 B. Donna alla 5. del Rocco di Re dà ſcacco.

1.

N. ſi copre colla Ped. del Cav, ſpinta un paſſo. . . . . +
5 B. Donna pr. la Ped. del Re, dando ſcacco,

a

N. ſi copre per ſuo meglio colla Donna alla 2. del Re . . . . . ✝
6 B. Don. pr. il Rocco di Re contrario,
N. Don. pr. la Ped. del Re, dando ſc. . . . , *ovvero* Cav. di Re alla 3. dell'Alf. ſervando la Don.

7 B. Re alla caſa della Don.
N. Donna alla 3. del Re difende il Cav.; o pure Cav. di Re alla 2. del Re.
8 B. Don. pr. la Pedona del Roc. di Re contrario; reſtando col vantaggio di due Ped., e di una Qualità ne' Pezzi.

7 B. Ped. della Don. due caſe apre l' Alf. di Don., per giuocarlo alla 6. del Rocco di Re ſopra l' Alfiere contrario, o pure giuocarlo alla 5. del Cav. di Re ſopra il Cav., laſciando inſieme aperta la ſtrada all' Alf. di Re, per dare ſcacco alla 4. dell' altro, in caſo che il N. paſſi il Re alla 2. dell' Alfiere.
N. Don. pr. la Ped. del Re dando ſcacco.
8 B. Alf. di Don. copre alla 3. del Re.
N. Don. pr. la Ped. dell' Alf. di Donna (**).
9 B. Donna prende il Cav.
N. Don. pr. la Ped. del Cav. di Don., minacciando il Rocco.
10 B. Alf. di Re alla 4. dell' altro per dare il matto.
N. ſe giuoca l' Alf. di Re alla 2. del Re ſopra la Donna contraria, il B. dà ſc. di Don. alla 7. dell' Alf. di Re, poi lo replica alla caſa del Cav. contrario, mattandolo nel colpo ſeguente; e ſe pr. il Rocco, il B. lo matta coll' Alf. di Re alla 7. ſua.
Onde per migliore dà ſc. di Don. alla 5. del ſuo Cav.
11 B. copre col Cav. di Don. alla 2. di eſſa Donna, per difender l' Alf., indi ſi arrocca; eſſendo in vantaggio d' un Rocco.

(*) *Diſſi, che il N. deve nel tratto 3. giuocare per ſuo migliore la Don. alla 2. del Re; imperocchè*

Se il B. ritira per ſuo migliore il Cav. alla 3. dell' Alf., il N. pr. la Ped. del Re colla Don., dando ſc., e ſi riſà del Pedone, benchè però reſti con giuoco d' inferior ſituazione.

E ſe in vece il B. dà ſc. di Don. alla 5. del Rocco di Re,
N. ſe ritira il Re a caſa della Donna, il B. dando ſc. di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re, guadagna il Rocco.
Onde copre colla Ped. del Cav. di Re alla 3.
5 B. *Cav. pr. la Ped. del Cav. di Re contrario.*
N. Donna pr. la Ped. del Re, dando ſc.
6 B. *ſe ritira il Re, o ſi copre coll' Alf., il N. pr. il Cav. colla Donna.*
E ſe ſi copre colla Donna alla 2. del Re.
N. Donna la pr., dando ſcacco.
7 B. *Re, o Alf. pr. la Donna.*
N. Ped. del Rocco pr. il Cav. avendo guadagnato un Pezzo.

(**) *E ſe il N. nel tratto 8. aveſſe voluto ſalvare il Cav., non avrebbe guadagnate al B. le due Ped.; onde ſarebbe rimaſto con una Qualità, e una Ped. di meno.*

+ . . . .

Digitized by Google

b

. . . . Che se in vece il N. giuoca il Re alla 2. dell' Alfiere.

6 B. Alf. di Re alla 4. dell' altro dà scacco.
N. si copre per unico rimedio colla Pedona della Donna spinta due passi.

7 B. piglia la Pedona avanzata coll' Alf. medesimo, replicando scacco.
N. prende per suo migliore l' Alf. colla Donna, perdendola;
Altrimenti se copresi coll' Alf. di Donna alla 3. del Re, verrà mattato così.

8 B. Donna pr. l' Alf. contrario, dando scacco.
N. Re alla 2. del suo Cav.

9 B. Donna alla 7. dell' Alf. di Re dà scacco.
N. Re alla 3. del suo Rocco.

10 B. Pedona della Donna un passo dà sc. d' Alf. di Donna scoperto.
N. si copre colla Ped. del Cav. di Re alla 4. . . . *o pure* va col Re alla 4. del Rocco.

11 B. Pedona del Rocco di Re due case.
N. faccia che vuole.

12 B. Pedona del Roc. di Re pr. la Ped. del Cav., dando scacco doppio, e matto.

11 B. Donna alla 3. dell' Alfiere di Re dà scacco.
N. Re alla 5. del Rocco.

12 B. Donna alla 3. del Rocco di Re dà scaccomatto.

. . .

2.

✠ . . . . *ovvero* N. giuoca il Re alla 2. sua.

5 B. Donna prende la Pedona del Re dando scacco,
N. Re alla 2. del suo Alfiere.

6 B. Alfiere di Re alla 4. dell' altro dà scacco,
N. Re alla 3. del suo Cav. (*)

7 B. Donna alla 5. dell' Alfiere di Re dà scacco (*contro il sentimento di* Rui Lopez *Spagnuolo, che spinge in vece la Pedona del Rocco di Re due passi; i di cui tratti si esporranno in fine della presente dimostrazione. pag.* 251.)
N. Re alla 3. del suo Rocco.

8 B. Ped. della Donna due case dà sc. d' Alfiere di Donna scoperto.
N. Pedona del Cav. di Re due passi copre.

9 B. Pedona del Rocco di Re due case.
N. se andasse col Re alla 4. del Rocco, il B. lo matterebbe scoprendo il Rocco, col prendere la Pedona colla Pedona;

a

Onde giuoca la Pedona della Donna due case sopra l' Alfiere contrario, scoprendo l' Alf. di Donna sopra la Donna.....

b

ovvero Re alla 2. del suo Cav.....,

10 B. non prenda la Ped. del Cav. nè colla Donna, nè coll' Alfiere di Donna, nè colla Ped. del Rocco; nemmeno prenda la Pedona della Donna coll' Alfiere di Re;
Ma con tratto fino porti la Donna alla 7. dell' Alfiere di Re.
N. faccia che può, non avrà scampo. (**)

10 B. Donna dà scacco alla 7. dell' Alfiere di Re.
N. torna col Re alla 3. del Rocco.

11 B. Pedona del Rocco pr. la Pedona del Cav., dando scacco doppio, e matto.

11 B. Pedona del Rocco pr. la Pedona del Cav., dando scacco doppio, e matto,

(*) *Qui il N. deve per suo migliore coprirsi spingendo la Pedona della Donna due case, impedendo così che il B. possa dare sc. di Donna alla 5. dell' Alf. di Re, dal quale ne derivano le offese che si vedranno.*

(**) *E se il N. giuocasse l' Alfier di Donna alla 6. del Rocco di Re, il B. dia scacco, pigliando la Pedona del Cav. con quella del Rocco; e nel seguente colpo pigliando l' Alfiere col Rocco, lo matterà.*

= ....

Digitized by Google

c

=...*opure* Don. alla 3. d'Alf. di Re
10 B. Pedona del Rocco pr. la Pedona del Cav., dando scacco di due.
N. Re alla 2. del Cav.
11 B. Ped. pr. la Donna, dando sc.
N. ripiglia la Pedona col Cav.
12 B. Alf. di Donna alla *6.* del Rocco, o Donna alla 5. del Cav. di Re dà scaccomatto.

d

...o Alf. di Re alla 2. del Re
10 B. Pedona del Rocco prende la Ped., dando sc. doppio.
N. Re alla 2. del Cav.
11 B. Donna alla 7. dell' Alf. di Re dà scaccomatto.

e

...o Cav. alla 3. d'Alf. di Re... ✠
10 B. non volendo mattarlo col prendere la Ped. del Cav. colla Don., prende detta Pedona con quella del Rocco, dando sc. doppio.
N. Re alla 2. del Cav.
11 B. pr. il Cav. colla Ped., dando sc.
N. Don. pr. la Ped.
12 B. Alf. di Don. alla *6.* del Rocco dà scacco.
N. pr. l' Alf. colla Don.
13 B. Don. alla 7. dell' Alf. di Re dà scaccomatto.

Digitized by Google

f

✠.....*o pure* N. giuoca la Don. alla 2. del Re per migliore.

10 B. Alf. di Don. pr. la Ped. del Cav., dando scacco.

N. se pr. l' Alf. colla Don., il B. lo matta ripigliandola colla sua.

E se ritira il Re alla 4. del Rocco, il B. lo matta colla Pedona del Cav. di Re spinta due passi, o coll' Alf. di Re alla 2. del Re.

Onde per migliore va col Re alla 2. del suo Cav.

11 B. Alf. prende la Don.

N. se giuoca il Cav. di Re alla 3. dell' Alf., o del Rocco, il B. lo matta di Don. alla *6.* dell' Alf. di Re, o pure alla 5. del Cav. di Re.

Se spinge due passi la Ped. della Donna sopra l'Alf. di Re contrario coprendolo, e scoprendo insieme l' Alf. di Donna in offesa della Don. nemica; o pure se avanza uno, o due passi la Pedona del Rocco di Re, il B. pigliando l' Alf. di Re coll'Alf. di Donna, dà scaccomatto.

Onde pr. l' Alf. coll' Alf. per migliore .... *Che se lo prende col Cavallo.*

12 B. Don. dà sc. alla *7.* dell' Alf. di Re.

N. Re alla 3. del Rocco.

13 B. Ped. del Cav. di Re due case.

N. se giuoca il Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere, il B. lo matta colla Ped. del Cav. alla 5.

12 B. Donna dà sc. alla 5. del Re.

N. Re alla 3. del Rocco, o del Cav.

13 B. Donna alla 5. del Cav. di Re dà scaccomatto.

Se giuoca l' Alfiere di Re alla 3. sua, il B. dà sc. di Donna alla casa dell' Alf. di Re contrario; dove andando il N. col Re alla 3. del Cav., il B. lo matta coll'Alf. di Re alla 7. sua: e coprendosi in vece coll' Alf. alla 2. del Cav., il B. dà scacco di Donna alla 4. dell' Alf. di Re, poi dà scaccomatto coll' Alf. di Re alla 7. sua, o colla Pedona del Roc. di Re spinta un passo, o colla Donna alla 5. del Cav. di Re.

Onde spinge la Ped. della Don. due case sopra l'Alf..... *o* prende la Ped. del Rocco coll'Alf.

14 B. Ped. del Cav. di Re alla 5. dà scacco.

N. la prende coll' Alf.

15 B. ripiglia l' Alf. colla Ped., dando scacco doppio.

N. piglia la Ped. col Re.

16 B. Rocco dà sc. alla 5. sua.

N. Re alla 5. del suo Cav.

17 B. Alf. alla 2. del Re dà scaccomatto.

14 B. piglia l' Alf. col Roc., dando sc.

N. Re alla 4. del Cav.

15 B. Rocco alla 5. sua replica scacco.

N. Re pr. la Ped. del Cav.

16 B. Alf. di Re dà sc. m. alla 2. del Re; o pure Don. alla 5. dell' Alf. di Re dà sc. matto.

ovvero

15 B. Don. dà sc. alla 5. dell' Alf. di Re.

N. Re prende il Rocco.

16 B. Donna dà sc. m. alla 5. del Roc. di Re.

Quì termina giusta il nostro sentimento la Dimostrazione contra *Rui Lopez* sopra il tratto 7. del Gomito di Damiano; nella quale si sono esaminati tutti i giuochi migliori, che possono farsi *hinc inde* tanto ad offesa, quanto a difesa su questo tratto.

Veggia-

Digitized by Google

Veggiamo ora ciò che viene da *Rui Lopez* suggerito sopra il medesimo tratto 7.

Pretese questo Autore per altro di molto credito, ch' essendosi il N. ritirato nel tratto *6.* col Re alla 3. del suo Cav., allorchè il B. gli diè scacco d' Alf. alla 4. dell' altro, *esso B. dovesse per suo migliore nel tratto 7. susseguente giuocare la Ped. del Roc. di Re due case*, in vece di dare scacco di Donna alla 5. dell'Alf. di Re, conforme si è da noi suggerito nella seconda diramazione di questo giuoco al tratto 7. pag. 248.

Tratti indicati da Rui Lopez sopra il tratto 7. del Gomito di Damiano.

N. Re alla 3. del suo Cav.

7 B. Pedona del Rocco di Re due case.

N. se giuoca il Cav. alla 3. del Rocco, il B. lo matta colla Ped. del Rocco di Re alla 5.

Se lo giuoca alla 2. del Re, o alla 3. dell' Alf., il B. lo matta alla 5. del Cav. di Re colla Donna,

E se giuoca la Ped. del Rocco di Re un passo, il B. lo matta colla Don. alla 5. dell'Alf. di Re,

1.

Onde spinge due case la Ped. del Roc. di Re,

8 B. Don. alla 5. dell' Alf. di Re dà scacco:

N. Re alla 3. del Rocco.

9 B. Ped. della Don. due case dà sc. d'Alf. scoperto.

N. Ped. del Cav. due passi copre.

10 B. Ped. del Rocco pr. la Ped. del Cav., dando scacco.

N. se giuoca il Re alla 2. del Cav., il B. lo matta colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re;

Onde pr. la Pedona colla Don.

11 B. ripiglia la Donna coll' Alf., dando scacco.

N. Re alla 2. del Cav.

12 B. Donna alla 7. dell'Alf. di Re dà scacco matto.

ovvero

11 B. Rocco pr. la Ped. del Rocco, dando sc.

N. se lo prende col Re, il B. pigliando la Donna colla Don., dà scaccomatto.

E se ritira il Re alla 2. del Cav., il B. lo matta colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re, o pure pigliando con essa la Donna contraria.

2.

oppure va coll' Alf. di Re alla 2. del Re, o alla 3. della Don., *ovvero* col Cav. di Don. alla 3. d'Alf. top. la Don.

8 B. Donna dà scacco alla 5. dell' Alf. di Re,

N. Re alla 3. del Rocco.

9 B. Ped. della Don. due case dà sc. d' Alf. di Donna,

N. se copre con che può, il B. lo matta, pigliandolo colla Pedona del Rocco.

Onde copre colla Pedona del Cav. quanto va.

10 B. la prende colla Pedona del Rocco, dando sc. di due.

N. Re alla 2. del Cav.

11 B. Donna alla 7. dell' Alf. di Re dà scaccomatto.

Digitized by Google

3.

†....., *o pure* N. Don. alla 3. d' Alf. di Re.....

8 B. Donna dà scacco alla casa del Re contrario.
N. Re alla 3. del Rocco.

9 B. Ped. della Don. due case dà sc. d' Alf. di Donna.
N. Ped. del Cav. due passi copre.

10 B. Ped. del Roc. la pr., dando sc. doppio.
N. Re alla 2. del Cav.

11 B. detta Ped. pr. la Don., dando scacco.
N. la piglia con che può.

12 B. Don. alla 7. dell' Alf. di Re dà sc. matto.

4.

....., *ovvero* Donna alla 2. del Re..... =

8 B. Donna dà sc. alla 3. del Cav. di Re.
N. se va col Re alla 2. dell' Alf., il B. lo matta colla Don. alla 5. del Cav.

a

Va alla 4. del Rocco..... §

9 B. Alf. di Re dà sc. alla 2. del Re.
N. Re alla 3. del Rocco.

10 B. Ped. della Donna due passi dà sc. d'Alf. di Don.
N. copre colla Ped. del Cav. quanto va.

11 B. Alf. di Don. la prende, dando scacco.
N. Re alla fila del Cav. per migliore.

12 B. Alf. di Don. alla *6.* dell'altro dà sc. di Donna.
N. se va col Re alla 3. del Rocco, il B. lo matta colla Donna alla 5. del Cav.
Onde prende col Re l' Alfiere..... +

13 B. Donna dà sc. alla 5. del Cav. di Re.
N. se va col Re alla 2. del suo Alf., il B. dà sc. d' Alf. di Re alla 5. del suo Rocco, poi lo matta colla Donna alla 5. del Re.
E se va col Re alla 3. sua.

14 B. Donna dà scacco alla 5. del Re,
N. Re alla 2. dell' Alf.

15 B. Alf. di Re alla 5. del Rocco dà scaccomatto.

= ...

Digitized by Google

b

✠ . . . . . *o pure* va col Re alla 3. del Rocco.

9 B. Ped. della Don. due caſe dà ſc. d' Alf. di Donna ſcoperto.
N. ſe va col Re alla 4. del Rocco, il B. lo matta d' Alf. alla 2. del Re;
Onde copre ſpingendo la Ped. del Cav. due paſſi.

10 B. Alf. di Don. pr. la detta Pedona, dando ſcacco.
N. ſe lo pr. colla Don., il B. ripigliandola colla ſua dà ſcaccomatto.
Sicchè va col Re alla 4. del Roc. . . . . *o pure* nella fila del Cavallo.

✠ . . . . *ovvero* ritira il Re alla 2. dell' Alf.

11 B. Alf. da ſcacco alla 2. del Re.
N. Re alla 3. del Cav.

11 B. Alf. di Don. alla 6. dell' altro dà ſc. di Don. ſcoperta.
N. o prende l' Alf. col Re, o va nella fila del Rocco.

12 B. Alf. pr. la Donna, dando ſc. di Don.
N. Re alla 2. dell' Alf.

13 B. Alf. dà ſc. alla 5. del Rocco di Re.
N. ſe va col Re alla 3. ſua, il B. dà ſc. m. di Donna alla 5. del Re.
E ſe prende l' Alfiere,

13 B. Alf. di Re dà ſc. alla 5. del Rocco.
N. ſe va col Re alla 3. ſua, il B. lo matta colla Donna alla 5. del Re.
Piglia dunque l' Alf.

12 B. Don. dà ſc. m. alla 5. del Cav. di Re.

14 B. Donna dà ſc. alla 5. del Cav.
N. Re alla 3. ſua.

14 B. Donna dà ſc. alla 5. del Re.
N. Re alla caſa della Donna.

15 B. Donna lo matta alla 5. del Re.

15 B. Don. dà ſc. mat. alla caſa del Re contrario.

✠ . . . .

Digitized by Google

5.	6.
✠ . . . . *o pure* N. Ped. della Don. una casa	. . . . . *ovvero* Ped. della Don. quanto va.
8 B. Donn. dà sc. alla 3. del Cav. di Re.	8 B. Ped. del Roc. di Re alla 5. dà scacco.
N. Se andasse col Re alla 3. dell' Alf., il B. lo matterebbe colla Don. alla 5. del Cav.	N. se va col Re alla 2. dell' Alf., il B. piglia la Ped. della Don. coll'Alf. di Re dando sc., e forza la Don. contr. a prenderlo in riparo del matto.
Se andasse alla 3. del Rocco, il B. spingerebbe due case, la Pedona della Don., come al tratto 9. della colonna *b* retroscritta; regolandosi però nel tratto undecimo diversamente,	Va dunque col Re alla 3. del Roc.
E se va alla 4. del Rocco.	9 B. Ped. di Don. due passi dà sc. d'Alf. di Don.
9 B. Alf. di Re dà sc. alla 2. del Re.	N. Ped. del Cav. due case copre.
N. Re alla 3. del Rocco.	10 B. Ped. dell' Alf. di Re due case sopra la Ped. del Cav. per dare il m.
10 B. Ped. di Don. quanto va dà sc. d' Alf. scoperto.	N. Alf. di Re alla 2. del Re per migliore.
N. Ped. del Cav. due case copre.	11 B. Alf. di Re pr. la Ped. della Don.
11 B. Alf. di Don. la prende, dando sc.	N. Alf. di Re alla 3. sua sopra la Don. contr.
N. Re va alla fila del Cav. per migliore.	12 B. pr. la Pedona del Cav. con quella dell' Alf., dando sc.
12 B. pr. la Don. coll' Alf., dando sc. di Donna.	N. la prende coll' Alfiere di Re; poi colla Don. il Rocco &c.
N. Re alla 2. del suo Alfiere per migliore.	Ma quì se il N. ritiri in vece il Re alla 2. del Cav., il Lopez non ne fa parola; e pure questo tratto porta l' esame di molti altri, li quali non è mio istituto l' investigare per ora, per non dilungarmi soverchiamente sopra un giuoco antiquato, e che in oggi si scansa da tutti; contento d'avere sin quì dimostrata la differenza de' tratti del *Lopez* da quelli, che sono stati da me suggeriti sopra il tratto settimo, che n' era l'oggetto.
13 B. Alf. di Re dà sc. alla 5. del Rocco di Re.	
N. Re alla 3. sua.	
14 B. Don. dà sc. m. alla 4. del Cavallo di Re.	

Dagli esposti tratti *ex utraque* ognuno può vedere quanto sia più semplice, e più forzata la prima maniera indicata sopra il tratto 7. del B., *dando sc. di Don. alla 5. dell' Alf. di Re*, di quello sia la suggerita del Lopez, *che spinge due case la Ped. del Roc. di Re:* tuttavia non lasciano d' essere osservabili anche i tratti di lui per istruzione degli Studiosi.

CAPI-

Digitized by Google

CAPITOLO XXV.

Ed ultimo delle Osservazioni.

Del Valore ordinario de' Pezzi.

Paragrafo Primo.

Ne' Contratti.

1 Alfiere, o Cavallo non deesi dare per tre Pedone, quando colla perdita loro non seguisse al Nemico qualche altro svantaggio; come sarebbe il non potersi arroccare, o l' avere qualche Pedona incavalcata, o disgiunta &c.

2 Alfiere con Cavallo si reputa ugual contratto per le ragioni esattamente sposte da *D. Pietro Carrera* nel cap. 6. libr. 2. *(a)*

3 Rocco per Alfiere, e due Pedone; o sia Rocco per Cavallo e due Pedone stimasi cambio indifferente. *(b)*

4 Lo stesso della Donna per li due Rocchi, ed un Pedone. *(b)*

5 Lo stesso di due Pezzi minori per un Rocco, e due Pedone. *(b)*

6 Lo stesso pure de i due Rocchi per tre Pezzi minori, ed un Pedone *(b)*.

Il tutto regolarmente nel principio, e nella metà de' giuochi; mercecchè verso la fine le variissime circostanze non lasciano luogo a regole universali, e sicure. Anzi dalla sperienza comprovasi essere proprio d' alcuni Pezzi verso la fine di minuire la loro forza, com' è della Donna, e del Cavallo; e d' altri essere proprio d' aumentarla, com' è del Rocco, e del Pedone: perlocchè dove in principio la Donna de' due Rocchi è maggiore, verso la fine procede all' opposto: e dove non bastavano per un Pezzo nemmeno tre Pedone, verso la fine due sole sogliono pareggialo. Quì pure si prescinde dallo stato particolare del giuoco, e dalla destrezza de' Giuocatori, che alcuni Pezzi più, o meno d' alcuni altri sogliono maneggiare.

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. XXV. delle Osserv.

(*a*) Della differenza de' Cavalli, e degli Alfieri, e della loro possanza, e maneggio, il *Carrera* nel Cap. 6. lib. 2. scrive così.

I Cavalli, e gli Alfieri poco, anzi niente hanno di differenza fra loro; quale però se vi è cagionasi dalla condizione del giuoco, o dall' affezione del Giuocatore, o da miglior destrezza nel maneggiare più l' uno, che l' altro; perciò l' un l' altro senza vantaggio si permutano. E perchè alcuni vogliono, che il Cav. sia miglior dell' Alf., ed altri che sia migliore l' Alf., non dispiacerà d' osservare le prerogative del Cav., per le quali si rende superiore all' Alf., ed anche quelle dell' Alf., che fanno lui più stimabile del Cavallo.

1 Il Cavallo adunque in compagnia del Pedone del Rocco vince il giuoco; la qual cosa non può fare quello Alfiere, che non ferisce l' ultima casa, o cantone ove aspira di farsi Donna il suddetto Pedone.

2 Allo sc. del Cav. non v' è coperta, ch' è gran riparo del Re, come vi può essere allo scacco dell' Alf.; e però il Re offeso dallo scacco di Cav. è sempre obbligato a moversi, dalla casa, in cui si trova, quando non vi sia alcun Pezzo, o Pedone che possa prendere il Cav. offendente.

3 Il Re percosso da scacco di Donna tre case inclusivamente distante per linea retta, coprendosi col Cav., non può avere scacco da quella nel tratto seguente; il che non può fare l' Alfiere.

4 Il Cav. or si ritrova in casa di color bianco, ed ora nero, ch' è gran vantaggio per inseguire, o prendere li Pedoni, o per altre utilità; il che non è permesso all' Alf.

5 Il Cavallo salta sopra qualunque Pezzo, o Ped.; preminenza a nessun altro Pezzo conceduta.

6 Il Cav. in molte case, dando un solo scacco, può offendere sette ed anche otto Pezzi differenti del nemico, cioè il Re, la Donna, due Rocchi, un Alf., e due, o tre Pedoni, avendoli tutti soggetti; la qual forza non si vede nell' Alfiere.

7 Ambi li Cav. si guardano con difesa reciproca; il che manca agli alfieri.

8 Nella fine del giuoco è più utile dell' Alf. il Cavallo.

9 Ne' giuochi intricati il Cav. entra, e rompe il campo nemico con miglior opra che non fa l' Alfiere.

10 Il salto del Cav. è tale, che non può aversi con altro Pezzo; laddove il moto dell' Alf. può aversi dal Re, dalla Donna, e dalla Ped. quando dà scacco, e prende.

11 Il Cav. può dare da se solo *scaccomatto affogato*; il che non può l' Alf., od altro Pezzo.

(*b*) Vedasi la dichiarazione fatta al §. 2. del Cap. III. della Difesa alla lettera (*d*) pag. 316.

Veggiamo

Digitized by Google

Veggiamo quel che vaglia l' Alfiere.

1 Egli percote più da lungi il Nemico, che non fa il Cavallo.
2 Ambi gli Alfieri uniti al Re danno lo scaccomatto al Re che sia solo, che dar non possono ambi i Cavalli.
3 Ambi gli Alfieri serrano la strada a somiglianza del Rocco, ond' è impedita l' entrata al Re nemico; nel che mancano gli Cavalli.
4 Ambi gli Alfieri congiunti col loro Re fanno per lo più il giuoco patto contro la Donna; ed i Cav. regolarmente lo perdono.
5 l' Alfiere unito con un suo Ped. guarda lui, ed è guardato dal medesimo; la qual possanza non si trova nel Cav.
6 l' Alfiere nel coprire il suo Re da traverso quando è stato percosso dallo scacco, difende, ed offende; ciò non si dona al Cav.
7 l' Alf. in compagnia del Rocco può vincere il giuoco contro a un Rocco; al che non arriva il Cav.
8 Il Re contrario non può seguitar l' Alf., e prenderlo, come può inseguire, e prendere il Cav., quand' egli si trovi in certe case.
9 l' Alf. può tener sequestrato il Cav., e vietargli l' uscita fintantocchè arrivi il Re, o altro Pezzo, che l' uccida: come se il Cav. fosse in qualunque casa delle ultime dello scacchiere, e l' Alf. si ponesse nella quarta casa per linea retta inclusivamente distante da quella dov' è il Cavallo; al che non giova il Cav. contra l' Alfiere.
10 Collo scoprire l' Alf. si può dare scacco di due; ed a ciò si vede inabile il Cav.
11 Il Re talora può far Donna il Ped. del Roc. contra il Cav.; ma non contra l' Alf.
12 Finalmente l' Alf., avendo un Pedone alla 6., o 7. casa del Rocco, ed il Roc. contrario ponendosi nella seconda sua, o nella propria casa sopra il Pedone, può chiudere il Rocco medesimo, mettendosi nella 7. casa del Cav., o pure nella casa del Cav. contrario, guardato dal suo Pedone; al che non giunge il Cav.

L' uscita degli Alfieri ad affrontarsi cogli avversarj sarà nel principio del giuoco; avendosi però riguardo, che alcun di loro non resti colto in mezzo de' nemici, e massime de' Pedoni.

Benchè nè il Cav., nè l' Alf. si debba cambiare per due Pedone, nè anche per tre senza necessità, o speranza d' un competente vantaggio; pure in un solo caso devesi procurare il baratto del Cav., o pur dell' Alf. per due sole Pedone; cioè quando ciascun Re nella fine del giuoco si ritrova con un Cav., o pur con un Alf., e due Pedone; poichè quel Re che rimarrà colle due Pedone senza il Pezzo, può avere speranza di far Don. alcuno de' Pedoni, e vincere il giuoco, benchè di rado succeda: o almeno ha sicurezza di non perdere il giuoco; ma quegli che resta col solo Pezzo senza Pedoni è privo affatto della speranza della vittoria.

Paragrafo Secondo

Del Cap. XXV. delle Offervazioni.

NELLE PATTE.

Pattano

1 Re ſolo contro Re, e due Cavalli. *(a)*

2 Cavallo contro Rocco. *(b)*

3 Alfiere contro Rocco. *(c)*

4 Rocco contro due Cavalli, ed un Alfiere.

5 I due Cavalli contro Rocco, e Cavallo.

6 I due Cavalli contro Rocco, ed Alfiere.

7 Cavallo, ed Alfiere contro Rocco, e Cavallo.

8 Cavallo, ed Alfiere contro Rocco, ed Alfiere.

9 I due Alfieri contro Donna. *(d)*

10 I due Rocchi contro Donna, ed Alfiere.

S' aggiungano quelle della ſeguente regola = *In qualſivoglia giuoco ſenza Pedone non è valevole regolarmente a dar la vittoria un ſolo Alfiere, od un Cavallo, che da una parte trovisi di vantaggio* = *(e)*. Siane un eſempio il giuoco d' un Alfiere contro li due Alfieri; ovver d' un Rocco contra Rocco, e Cavallo, ed altri ſimili; eccettuandoſi da queſta regola il ſolo giuoco d' un Rocco contro il Rocco, ed Alf., i quali vincono regolarmente *(f)*, come afferma il *Carrera* nel cap. 9. del 3. libro.

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. XXV. delle Offervazioni.

(*a*) Il Re unito a due Cav. non può mattare il Re contrario, che ſia ſolo; per conſeguente il giuoco è patto. Articolo 4. del Trattato quì aggiunto ſopra il *Finimento del giuoco*.

(*b*) Cav. vicino al ſuo Re patta contra il Rocco. Artic. 7.

(*c*) Alf. patta contra il Rocco. Artic. 8.

(*d*) Due Alfieri pattano contra la Donna. Artic. 11.

(*e*) Noto

Digitized by Google

(*e*) Noto che v' ha un caso particolare, in cui nemmeno un Rocco di più che si trovi da una parte basta per vincere, ed il giuoco è forzatamente patto: v. gr.

Sia il N. col Re alla casa del Rocco di Re contrario;
Colla Donna alla 7. del Rocco di Re;
E colla Pedona alla 7. del Cav. di Re.
il B. abbia il Re alla 5. del Rocco di Donna;
E la Donna alla casa propria dando scacco.

In questa Posizione di Pezzi, se il N. copresi dallo scacco, passando la Don. alla casa del Cav. contrario, il B. replicando scacco alla 5. del Rocco di Re, e quindi tornando alla propria casa colla Don., farà il giuoco Tavola pel sempre scacco, come ognun vede: E se il N. per suo migliore coprasi dallo scacco colla Ped. del Cav. spinta all' ottava casa, facendone un Rocco, il giuoco riesce nullameno patto, perchè

1 B. Don. replica sc. alla 5. sua.
N. copresi col Rocco alla 7. del Cav. di Re.
2 B. Don. alla propria casa dà scacco.
N. copre colla Donna alla casa del Cav. contrario.
3 B. Donna dà sc. alla 5. del Rocco di Re.
N. Roc. copre alla 7. del Rocco di Re.
4 B. Don. alla 5. sua replica scacco; e così seguitando sempre a scaccheggiarlo di nuovo, nè potendo il Re N. uscir del cantone, ma dovendo sempre coprirsi con qualche pezzo, ne verrà ch' esso N. resterà sempre scoperto da qualche parte, e perciò soggetto ad essere incessantemente tormentato dagli scacchi; dal che ne seguirà necessariamente la Tavola.

In questo, o somigliante giuoco non è già necessario, che il Re B. si trovi nella fila del Rocco di Don., dove si è quì supposto, ma può essere altrove, purchè non sia in casa dove serva d' intoppo alla propria Donna, per poter scaccheggiare il Re nemico dovunque occorra: e purchè non sia in casa dov' egli possa ricevere scacco dalla Donna contraria, allorchè questa coprirà il proprio Re; perchè coprendosi il N. dallo scacco ricevuto coprirebbe la Donna, ed il Re del B., forzando il B. stesso a venire al cambio della Donna con perdita del giuoco del B. medesimo.

Nè pure è necessario, che la Donna del B. sia alla propria casa, per poter replicare scacco alla 5. sua, o alla 5. del Rocco di Re, conforme si è quì sopra parimente supposto, ma può essere egualmente bene in qualunque casa, da cui possa replicare scacco nella diagonale, purchè il proprio Re non le possa essere d' impedimento.

(*f*) La vincita d' Alf., e Roceo contra Rocco per esser cognita a pochi, e secondo il *Philidor* la più difficultosa di tutte, si esporrà nel mio Trattato *de' Finimenti del giuoco* all' Articolo 9.

Digitized by Google

Paragrafo Terzo.

Del Cap. XXV. delle Offervazioni.

NELLE VINCITE.

Vincono

1 Rocco contro il Re ſolo. *(a)*

2 Cavallo, ed Alfiere contro il Re ſolo. *(b)*

3 I due Alfieri contro il Re ſolo. *(c)*

4 Donna contro il Rocco. *(d)*

5 Donna contro i due Cavalli. *(e)*

6 Donna contro il Cavallo, e l' Alfiere.

7 I due Rocchi contro i due Cavalli.

8 I due Rocchi contro i due Alfieri.

9 I due Rocchi contro Cavallo, ed Alfiere.

10 I due Alfieri, ed un Cavallo, contro Rocco.

11 I due Rocchi, ed un Cavallo contro Donna.

12 I due Rocchi, ed un Alfiere contro Donna.

Dalla ſpoſta enumerazione di *Patte*, e di *Vincite* potrà chiunque, uſando delle rette illazioni, le moltiſſime altre che mancano, ricavare. Eſſempigrazia: ſe i due Alfieri pattano contro Donna come alla regola 9. delle Patte; dunque non avvi dubbio ch' eſſi pure contra Rocco, e Cavallo non pattino: ovvero, ſe li due Alfieri pattano contro Donna; dunque non avvi dubbio; che Rocco, e Cavallo come maggiori pattar non debbano &c.

Quanto poi agli ultimi giuochi di Pedone miſti, che hanno l' eſito dipendente dall' avvanzamento, e ſituazion relativa di eſſe, ben volentieri ſi laſciano al diſcernimento di ciaſcheduno: sì perchè non è mio inſtituto di formarne il Trattato, che ben eſteſo, e malagevol ſarebbe: sì perchè forſe un dì altre pratiche Oſſervazioni potrebbon darne la ſufficiente notizia, ove di queſte ſi ſcorga l' aggradimento. *(f)*

Quì trovo opportuno il ſoggiugnere, che ne' Finimenti o di giuoco vinto, o di giuoco patto di ſua natura menzionati in queſti due paragrafi, il Giuocator ſuperiore di forze non potrà obbligar l' inferiore a giuocare oltre i cinquanta tratti, i quali baſtano al conſeguimento di qualſiſia vittoria, come nella legge undecima diſſe il *Carrera*. Che ſe in decorrenza di queſti tratti il Giuocator inferiore diveniſſe ſuperiore di forze per modo, ch' egli ne ſperaſſe la vincita, avrà pur eſſo altri cinquanta tiri per ottenerla; paſſati i quali ſenza eſito, s' intenderà patto il giuoco in qualunque ſtato ſi trovi. *(g)*

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. XXV. delle Oſſerv.

(*a*) La Dimoſtrazione pratica di queſto ſi vede nell'Articolo 1. del noſtro Trattato qui aggiunto *ſopra il Finimento del giuoco*.

(*b*) All' Articolo 5.

(*c*) All' Articolo 3.

(*d*) All' Articolo 6.

(*e*) All' Articolo 10.

(*f*) Di queſti ſe ne dà un ſaggio nell' Articolo 14., e 15. del Trattato ſteſſo.

(*g*) Queſta legge poſta ancor dal *Carrera* provvede all' oſtinazione di chi non voleſſe mai abbandonare un giuoco o che foſſe patto di ſua natura, o eſſendo di ſua natura vinto, non ſapeſſe effettuarvi lo ſcaccomatto.

Avvertimento.

Gli altri Finimenti di giuoco indicati ne' due ultimi paragrafi delle *Patte*, e delle *Vincite*, non ſi dimoſtreranno nel Trattato ſopraccitato, perchè più Volumi non baſterebbero a volerne dimoſtrare le Vincite, o le Patte; e però reſtringerò la dimoſtrazione a que' ſoli che ſono marcati, come più eſſenziali, e contingibili.

Fine delle Aperture de' giuochi, e delle Oſſervazioni dell' ANONIMO;
Come pure delle Dichiarazioni fatte ſopra le medeſime
DA GIAMBATISTA LOLLI.

AGGIUN-

Digitized by Google

AGGIUNTA
FATTA DALL' ANONIMO
DI UN
TRATTATO PRATICO
DELLA DIFESA
CONTRA IL VANTAGGIO
DEL PRIMO TRATTO.

Colle Dichiarazioni

DI GIAMBATISTA LOLLI.

Digitized by Google

L' ANONIMO.

TUtti gli Scrittori di queſto Giuoco hanno conoſciuto il primo tratto di un gran vantaggio, dolendoſi che ſia l' unica coſa, in cui abbia luogo la ſorte; ma niuno, ch' io leggeſſi, ha mai inſegnato a ripararne le conſeguenze, talchè ho ſempre riguardate le loro Opere come mancanti di una parte aſſai eſſenziale.

Io pertanto ho voluto, ſe non compiere a tal difetto, almeno eccitarne in altri il penſiero col preſente piccol Trattato, dove ſi eſporranno le migliori Aperture de' giuochi piani, che ſono i più ſolidi ed iſtruttivi, ed alcuni altri ancora ſtraordinarj, ne' quali maggiormente ſpicchi il vantaggio del primo tratto, che ſi ſuppone del Nero; e però mi ſtudierò d' indicare al Bianco le riſpoſte più adeguate non ſolo per impedire, o rintuzzare gli attacchi nemici, ma eziandio per acquiſtare la ſuperiorità dell' offeſa, dove l' Avverſario non ſi regoli cautamente.

Appariranno giuochi inſulſi, e privi d' ogni vivezza; ma diverſa non può eſſere la lor ſembianza: sì perchè non ſi ſuppongono errori da alcuna parte, anzi così il Nero, come il Bianco previene col ſuo tratto confacente ogni apparato d' inſidia contraria, non potendo perciò renderli adorni la vittoria, o ſoccombenza d' alcuno: come perchè ſi proſeguono i detti giuochi fin dove ſolamente la forza del primo tratto ſi ſia perduta, ch' è il principale oggetto propoſtomi; ſembrandomi un ajuto ben conſiderabile per gli Studioſi l' uſcire felicemente dai primi impacci, che d' ordinario ſono i più pernicioſi, e moleſti.

Occorre poi d' avvertire il corteſe Leggitore, che ſebbene ſembrar gli poteſſero migliori diverſi tratti da quelli, che vengono quì ſuggeriti, tuttavolta gli tornerà bene il non perſuaderſene così preſto, avendo io voluto eſaminarne moltiſſimi altri, ed internarmi in tutte le conſeguenze, avanti di adottare li quì ſtabiliti; e però ſe ho io ſoſpeſo il mio giudizio per molto tempo prima di produrli, ragion vuole ch' egli faccia lo ſteſſo prima di cenſurarli.

Paragrafo

Digitized by Google

CAPITOLO I.

Della Difesa.

Giuoco piano (a), giuocandosi dall' Avversario nel tratto quarto la Pedona dell' Alfier di Donna una casa ✠

Paragrafo Primo.

1 N. la Pedona del Re quanto va.
B. lo stesso.
2 N. il Cavallo di Re alla 3. dell' Alf.
B. il Cavallo di Donna alla 3. dell' Alf.
3 N. se giuocasse l' Alf. di Re alla 5. del Cavallo di Donna sopra il Cav. contrario, il B. potrà regolarsi col Cap. XVII. delle nostre Osservazioni pratiche;
E però giuocherà lo stesso Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. lo stesso. (b)
✠ 4 N. la Pedona dell' Alf. di Donna una casa.
B. il Cavallo di Re alla 3. dell' Alf.
5 N. la Pedona della Donna quanto va. *V. il §. 3. pag. 279. e la sua nota pag. 280. verb.* Prima.
B. piglia per suo meglio colla Pedona del Re; perchè se ritira in vece l' Alf. offeso, verrà in perdita almeno d' una Pedona (c).
6 N. ripiglia la Pedona colla Pedona dell' Alf. di Donna. *V. il §. 2. pag. 273.*
B. non ritiri l' Alf. offeso alla 3. del Cavallo di Donna, per non soggettarsi alle offese del Cap. IV. delle nostre Osservazioni pratiche (d);
Ma dia scacco per suo meglio alla 5. del Cavallo di Donna.
7 N. se si copriisse col Cavallo, come suppone *Gioachino Greco* ne' primi cinque Capitoli del suo primo libro, farebbe male, perchè perderebbe la Pedona del Re.
Onde si coprirà per suo meglio coll' Alf. alla 2. della Donna.
B. non prenda la Pedona del Re col Cavallo, perchè il N. cambierebbe gli Alfieri, e poscia darebbe scacco pigliando la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf. (e); perlocchè prenda in vece l' Alf. coll' Alfiere, dando scacco.
8 N. ripiglia l' Alf. per suo meglio col Cavallo di Donna. (f)
B. la Pedona della Donna quanto va.
9 N. piglia colla Pedona del Re. (*)
B. ripiglia col Cavallo di Re.
10 N. scacco di Donna alla 2. del Re;
B. si copra coll' Alf., e poi si arrocchi; avendo giuoco sciolto, e sicuro.
Dove osservo, se il N. in vece di dare scacco di Donna alla 2. del Re, giuocasse la stessa Donna alla 3. del suo Cavallo, il B. non dia scacco di Donna alla 2. del Re, perchè ritirandosi il Re N. alla casa del suo

ſuo Alf., o pur della Donna, il B. ſtarebbe male (g); ma bensì, giuochi eſſo B. il Cavallo di Donna alla 2. del Re, ed avrà giuoco del pari.

(*) Noto inoltre, ſe il N. nel tratto 9. in vece di pigliare la Ped. della Donna, avanzaſſe quella del Re alla 5., il B. prenda l' Alf. del Re; ed il N. pigliando il Cavallo colla Pedona, il B. la ripiglierà colla Donna; dove ſe il N. diceſſe ſcacco di Donna alla 2. del Re, il B. ſi copra per ſuo meglio coll' Alf. alla 3. del Re; per la quale coperta rimarrà ſempre ſuperiore d' una Pedona. Che ſe il N. ſpingeſſe quì la Pedona della Donna alla 5. ſopra i due Pezzi, il B. s' arrocchi dal lato della Regina col Re alla caſa del Cavallo, e col Rocco alla caſa del Re, avendo giuoco migliore.

DICHIARAZIONI

DI GIAMBATISTA LOLLI

A ciaſcun Capitolo del Trattato pratico della Difeſa.

Al §. 1. del Cap. I. della Difeſa.

(a) *Giuoco piano* per noi s' intende quello, nel quale chi ſortì il vantaggio della mano, giuoca nel primo tratto la Pedona del Re quanto va: nel ſecondo il Cav. di Re alla 3. del ſuo Alfiere; e nel terzo tratto l' Alf. di Re alla 4. dell' altro Alf.; a i quali tre tratti l' Avverſario riſponde collo ſpingere nel primo tratto la Pedona del Re due caſe: nel ſecondo col difendere la Pedona medeſima col Cav. di Donna alla 3. del ſuo Alf.; e nel terzo tratto coll' uſcire anch' egli coll' Alf. di Re alla 4. dell' altro. Ma conſiſtendo la maggiore difficoltà nel riſponder bene al ſuſſeguente tratto quarto, e ſucceſſivi, quindi è che in queſti primi quattro Capitoli *della Difeſa* ſi additano al Riſpondente li tratti migliori e più ſicuri, giuſta la diverſità del giuoco che può farſi nel tratto quarto, e ſucceſſivi da chi ha la mano; finchè ſi veda perduto il vantaggio del primo tratto nell' uguaglianza reciproca del giuoco.

Gli altri giuochi che hanno un' apertura diverſa da queſta, alcuni de' quali ſi vedranno ne' Capitoli quinto, e ſeſto del preſente Trattato, ſi chiameranno ſtraordinarii; tale ancora potendo dirſi il Gambitto di Re, e di Donna, ed altri già veduti nelle ſcorſe Oſſervazioni pratiche.

(*b*) Alcuni nel tratto terzo del giuoco piano, in vece di rispondere coll' Alf. di Re alla 4. dell' altro, giuocano il Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere, che non è risposta buona, dovendo o perdere il comodo dell' arroccarsi, o soffrire il doppiamento d'una Pedona, o ricevere altro piccolo sì, ma valutabile detrimento di situazione, come si notò nella Dichiarazione al Cap. XVI. delle Osservazioni lettera (*e*) pag. 174.

Trovandosi pertanto un Avversario, che pratichi il detto tratto, si prosegua il giuoco nella seguente guisa.

3 N. Alfiere di Re alla 4. dell' altro.

B. supponghisi dunque, che forta col Cav. di Re alla 3. dell' Alf.

4 N. Cav. di Re alla 5. sua.

B. Ped. della Donna quanto va.

5 N. pr. colla Ped. del Re.

B. se ritiraſſe il Cav. di Donna alla 4. del Rocco, il N. dà sc. d'Alf. alla 5. del Cav. di Donna, dove il B. coprendosi per suo meglio coll' Alf. alla 2. della Donna, il N. giuoca la Donna alla 2. del Re, restando in vantaggio sempre almeno d' una Pedona.

E però in vece di ritirare lo stesso Cav. alla 4. del Rocco, pr. la Ped. raddoppiata col Cav. di Re.

6 N. Quì gli Scrittori insegnano al N. di prendere la Ped. dell' Alf. di Re col Cav., donde nasce un giuoco, che pone bensì il B. nella più servile difesa, ma poi eseguendola puntualmente, viene esso N. a restar superiore di forze, poichè si troverà avere un Cav. per due Pedone, come ho dimostrato nelle Dichiarazioni al Cap. XVI. sopraccitato lettera (*d*): E però il prendere quì la Ped. dell' Alf. di Re col Cav. è tratto intempestivo, e solo tentabile co' Principianti, che non sappiano la vera difesa, checchè ne dica il *Calabrese* nel Cap...., e checchè pure ne dica il *Salvio* nel Cap. 4. del quarto libro, il qual suppone, che il B. s'arrocchi offendendo; Perlocchè il vero tratto presente del N. si è, spingere la Ped. della Donna quanto va; dove il B. potrà dare cinque risposte per le migliori.

1 Pigliare la stessa Pedona col Cav. di Donna.
2 Prenderla colla Pedona del Re.
3 Uscire coll' Alf. di Re alla 2. di esso Re sopra il Cav. contrario.
4 Giuocare l' Alf. di Donna alla 3. del Re.
5 Spingere un passo la Pedona del Rocco di Re.

Quanto alla prima risposta, cioè

B. piglia la Pedona della Donna col Cav.

7 N. Ped. dell' Alf. di Donna una casa.

B. se tornasse col Cav. offeso alla 3. dell' Alf. di Donna, perderebbe l'altro Cav. impunemente; e però ritira in vece lo stesso Cav. di Donna alla 3. del Re, ponendolo in baratto con quello dell' Avversario.

8 N. benchè potesse prendere la Ped. dell' Alf. di Re col Cav., indi rifarsi del Pezzo col guadagno dell'arroccatura, sarà però meglio, che pigli immediatamente il Cav. colla Donna; dove resterà sempre superiore d'un Pezzo.

Quanto alla seconda risposta, cioè

B. prende la Ped. della Donna con quella del Re.

7 N. piglia la Ped. dell' Alfiere di Re col Cav.

B. scacco di Donna alla 2. del Re. (*)

8 N. copresi colla Donna per migliore.

B. se pr. la Donna colla Donna, il N. la ripiglia col Re; dove il B. prendendo il Cav. col Re, il N. pr. anch' esso il Cav. coll' Alf. dando scacco, e poscia piglia l'altro Cav. col medesimo Alf., doppiando al B. un Pedone. E se il B. in vece di pigliar la Don. colla Donna, prendesse subito il Cav. col Re, il N. piglierà pure il Cav. coll'Alf., dando

Digitized by Google

dando sc.; dove se il B. si copriſſe coll' Alf. di Don. alla 3. del Re, il N. potrà arroccarsi col Re alla casa del Cav., e col Roc. a quella del Re, facendo un ottima offesa.

(*) Ma se il B. nel tratto 7. non darà lo sc. di Donna alla 2. del Re, e prendesse invece il Cav. col Re, il N. dia sc. di Donna alla 3. dell'Alf. di Re; dove se il B. verrà col Re alla 3. sua, il N. replichi sc. di Donna alla 4. del Re, ed il B. coprendosi col Cav. di Donna, il N. salti col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa del Re, e venendo il B. colla Donna alla 3. sua, il N. giuocherà l'Alf. di Donna alla 4. dell'altro, rifacendosi del Cav. perduto, col fare inoltre un' offesa senza riparo: ma se il B. in vece di venire col Re alla 3. sua, lo ritiraſſe alla propria casa per suo migliore, il N. prenderà il Cav. coll'Alf., avendo sempre miglior giuoco.

Quanto alla terza risposta, cioè
B. Alf. di Re alla 2. di esso Re.
7 N. piglia pur anche la Ped. dell' Alf. di Re col Cav.
B. pr. il Cav. col Re.
8 N. scacco di Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
B. Re alla 3. sua in sostegno del Cav.
9 N. Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
B. Cav. di Donna alla 5. sua.
10 N. Donna alla 4. del Re.
B. Ped. dell' Alf. di Donna un passo per migliore.
11 N. Ped. del Rocco di Donna una casa.
B. Cav. offeso alla 3. del Rocco di Donna,
12 N. scacco di Donna pigliando la Ped. del Re.
B. Re per suo meglio alla 2. dell' Alf.
13 N. piglia il Cav. col Cav.
B. ripiglia colla Pedona dell' Alf.
14 N. riprende la Ped. coll' Alf. dando sc., indi s' arrocca col Re alla casa del Cav., e colla Torre alla casa del Re; avendo giuoco uguale di forze, ma assai migliore di situazione.

Quanto alla quarta risposta, cioè
B. Alf. di Don. alla 3. del Re.
7 N. pr. lo stesso Alfiere col Cav.
B. ripiglia il Cav. colla Ped. dell' Alf.
8 N. Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna; dove o farà doppiare al B. il Ped. del Cav. di Donna, oppure se esso B. ritiraſſe il Cav. di Re alla 2. di esso Re, il N. darà sc. di Donna alla 5. del Rocco; guadagnando in seguito la Ped. del Re.

Quanto alla quinta risposta, cioè
B. Ped. del Rocco di Re un passo.
7 N. non prenda la Ped. dell' Alf. di Re col Cav., perchè il B. avrebbe qui le sue buone difese: ma giuochi la Donna alla 3. dell' Alf. di Re; e dopo i cambj che succederanno, resterà superiore almeno d' una Pedona.

Dal fin quì veduto due conseguenze si ricavano: l' una ch' è riprovabile il tratto terzo del B., dove giuoca il Cav. di Re alla 3. dell' Alf., ricevendone sempre qualche pregiudizio: l' altra che il N. per profittare di tale risposta irregolare del B., non dee prendere immediatamente nel tratto 6. la Ped. dell'Alf. di Re col Cav., come insegnano i citati Scrittori, ma prima dee spingere la Ped. della Donna quanto va, nel qual caso, il giuoco di esso N. sarà sempre migliore.

Digitized by Google

(c) il B. ritirando l'Alf. offeso, verrà in perdita almeno d'una Ped.; imperciocchè

I.

B. o ritira l'Alf. offeso alla 3. del Cav. di Donna . . . . . +
6 N. Ped. della Don. prende la Pedona del Re.

a

B. Cav. offeso và alla 4. del Rocco di Re . . . . .
7 N. Alf. di Re pr. la Ped. d' Alf., dando scacco.
B. Re pr. l' Alf., per non perdere il Cav.
8 N. Cav. di Re alla 5. sua dà sc.; e riacquistando poscia il Cav. colla Don., avrà per lo meno un Pedone di più, e miglior situazione. (*)

b

. . . *o pure* va alla 5. sua . . . . . +
7 N. Alf. pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando scacco.
B. Re alla casa dell' Alf. . . . *ovvero* pr. l' Alfiere.
8 N. S' arrocca col Re alla casa del Cav., e col Rocco a quella dell' Alf., poi ritira l'Alf.; e resterà con un Ped. di più.
E se in seguito il B. prenda l'Alf. col Re, il N. darà sc. di Cav. alla 5. sua; e guadagnerà il Cav.

8 N. Cav. alla 5. sua dà scacco.
B. ritiri il Re; ma non alla casa del Cav., perchè il N. darebbe sc. di Don. alla 5. sua, e verrebbe matto.
9 N. Don. pr. il Cavallo; e verrà in vantaggio d' un Pedone.

Avvertimento.

(*)

E quì il B. avverta di non ritirare il Re alla casa del suo Cav., perchè il N. darebbe sc. di Donna alla 5. sua, poi lo matterebbe colla medesima alla 7. dell' Alfiere di Re.

Nemmeno lo ritiri alla 3. del Cav., per sostenere il proprio Cav., perchè
9 N. Donna alla 4. del Cav. di Re.
B. se giuoca la Don. alla casa dell' Alf. di Re, il N. dà sc. di Don. scoperta, saltando col Cav. alla 6. del Re, indi prende la Don. con esso Cav.
Se prende colla Donna il Cav., il N. la ripiglia colla sua, indi il Cav.
Se spinge un passo la Ped. del Roc. sopra il Cav., il N. lo matta colla Don. alla 5. dell' Alf. di Re.
E se in vece prende col Cav. di Don. la Ped. raddoppiata, caricando la Donna che minaccia la scoperta;
o pure se giuoca la Don. alla casa del Re, o alla 2. . . . . *ovvero* se giuoca il Cav.
10 N. Don. alla 5. dell' Alf. di Re dà sc.
B. Re alla 3. del suo Rocco.
11 N. Cav. alla 7. dell' Alf. di Re dà sc. doppio d' Alfiere, e Cav., ed è matto.

di Don. alla 2. del Re; o pure un passo, o due la Ped. della Don.
10 N. Cav. alla 6. del Re dà sc. di Don.
B. Re alla 2. dell' Alfiere.
11 N. Cav. prende la Donna, dando sc., poi pr. colla Don. il Cavallo.

+ . . . .

Digitized by Google

c

✠ . . . . *o pure* Cav. offeso va alla propria casa . . . .

7 N. Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re.

B. se spinge un passo la Ped. dell' Alf. di Re, il N. la piglia colla Ped., rompendo al B. l' arroccatura.

E se copre la Don. offesa con uno de' due Cavalli, chiude la propria Donna, essendo già in perdita della Pedona.

Avverta però quì il B. a non coprire la Don. col proprio Cav. perchè

8 N. Don. alla 3. del suo Cav. minaccia lo sc. d' Alf. di Re alla 7. del medesimo.

B. Cav. di Re alla 3. del Roc. in difesa.

9 N. Alf. di Don. prende il Cav. suddetto.

B. Ped. del Cav. prende l' Alfiere.

10 N. Alfiere di Re prende la Pedona dell' Alf. contrario, dando scacco; avendo già guadagnate due Pedone, e l' arroccatura.

d

. . . . *ovvero* pr. la Ped. del Re col Cav. medesimo.

7 N. Don. alla 5. sua, minacciando lo sc. matto alla 7. dell' Alf. di Re.

B. se ripara allo sc. m., perde il Cav.

Se prende la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco, il N. ritirando il Re alla 2. sua, guadagnerà nel seguente colpo il Cav.

E se pr. la stessa Ped. dell' Alf. col Cav., il N. lo matta, pigliando colla Donna la Ped. dell' Alf. di Re contrario.

Digitized by Google

† . . . . *ovvero* B. ritira l' Alf. offeso alla 3. della Donna . . . . . =
6 N. Ped. della Donna pr. la Pedona del Re, offendendo due Pezzi.

B. prende la Ped. col Cav. di Donna . . . . *o pure* la prende coll' Alf.
7 N. piglia il Cav. col Cav.
B. ripiglia il Cav. coll' Alfiere.
8 N. Pedona dell' Alfiere di Re due passi.
B. Alf. alla 3. della Donna. (*)
9 N. Pedona del Re alla 5. guadagna un Pezzo.

E quì se il B. giuoca il Cav. alla 5. del Re, per dare indi scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re; il N. non pigli l' Alfiere colla Pedona, ma vada colla Don. alla 3. dell' Alfiere di Re, guadagnando poscia un Pezzo: perchè se il B. darà sc. di Don. alla 5. del Rocco, il N. coprendosi colla Pedona del Cav. spinta un passo attaccherà la Don., avendo già sotto all' offesa due altri Pezzi nemici; e quì ritirando il B. la Don. alla 2. del Re, il N. prenda piuttosto il Cav. colla Don., che l' Alf. colla Pedona per non iscoprire il proprio Re.

7 N. Cav. di Re alla 5. sua.
B. s' arrocca col Re alla casa del Cav., e col Rocco a quella dell' Alf.
8 N. Pedona dell' Alf. di Re due case.
B. se ritira l' Alfiere offeso alla 3. della Donna, il N. giuocando la Ped. del Re alla 5., guadagna un Pezzo. Onde spinge un passo la Pedona del Rocco,
9 N. pr. la Ped. d'Alf. di Re col Cav. . . . ✠
B. pr. il Cav. col Rocco per migliore.
10 N. pr. il Rocco coll' Alfiere dando sc.
B. pr. l' Alfiere col Re,
11 N. Pedona dell' Alfiere di Re prende l' Alfiere.
B. Cav. di Donna prende la Pedona raddoppiata.
12 N. si arrocca col Re al cantone; e resta col vantaggio d'una Qualità ne' Pezzi.

(*) *Se il B. nel tratto 8. in vece di ritirare l' Alf. offeso, pigliasse col Cav. di Re la Ped. del Re contrario, il N. per assicurarsi l' acquisto d' un Pezzo senza impegnarsi in alcun giuoco azzardoso, porti la Donna alla 3. dell' Alf. di Re; contenendosi poscia come di poi si suggerisce al tratto 9. Avvertendo quì, se il B. in vece di dare lo scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re, come poteva temersi, si arroccasse col Rocco alla casa del Re, il N. prenda l' Alf. colla Pedona, e poi s' arrocchi; perchè se in vece pigliasse il Cavallo colla Donna, il B. darebbe scacco d' Alf., pigliando la Pedona dell' Alf. di Donna contraria, scoprirebbe il Rocco, e guadagnerebbe con esso la Donna.*

= . . .

Digitized by Google

3.

= . . . . . *o pure* ritira l' Alf. offeso alla 2. del Re.

6 N. Pedona della Donna pr. la Pedona del Re.

B. se prende la Ped. del Re col Cav. di Re, il N. giuoca la Donna alla 5. sua, minacciando lo scaccomatto alla 7. dell' Alf. di Re, e guadagna il Cav.

Onde torna il Cav. di Re alla propria casa.

7 N. Donna alla 5. sua, minacciando il matto come sopra.

B. Cav. alla 3. del Rocco di Re in difesa. (*)

8 N. Alf. di Donna prende il Cav. medesimo.

B. si arrocca; ma resta con un Pezzo, e con un Pedone di meno.

✠ . . . *o pure* ritira il Cav. alla 3. dell' Alf. di Re.

B. ritira l' Alfiere alla 3. della Donna.

10 N. Ped. del Re alla 5. sopra li due Pezzi.

B. Rocco alla casa del Re.

11 N. si arrocca col Re al cantone; poi prende un Pezzo.

(*) *E se avanza in vece un passo la Pedona della Donna, il N. dà sc. di Donna, pigliando la Ped. dell' Alf. di Re, poi lo matta coll' Alf. alla 6. del Re.*

(*d*) L' offesa del Cap. IV. delle Osservazioni quì accennate è, che il N. spingerebbe la Pedona del Re alla 5. sopra il Cav.; dove il B. fuggendo col Cav. offeso o alla 5. sua, o alla 5. del Re, o alla 4. del Rocco, farebbe male, come può vedersi nel Paragrafo primo del detto Cap. IV. delle Osserv. al tratto 7., e nelle nostre Dichiarazioni ivi fatte alla lettera (*f*) pag. 61., addattando l' offesa che ivi si fa dal B., e quì verrebbe fatta dal Nero.

(*e*) Cioè

Digitized by Google

(*e*) Cioè se il B. nel tratto 7. prende la Ped. del Re col Cav.
8 N. prende l' Alf. coll' Alf. &c., come si è veduto nelle Dichiarazioni del §. 4. del Cap. IV. delle Osserv. lett. (*d*) pag. 76.

(*f*) Perchè se il N. ripiglia l' Alf. col Cav. di Re, il B. prende la Pedona della Donna col Cav. di Donna: e se in vece lo ripiglia colla Don., il B. prende la Ped. del Re col Cav. di Re; guadagnando sempre una Pedona. Nè osta quì che il N. possa portare la Donna alla 2., o alla 3. del Re, coprendo il Cav. medesimo; perchè il B. avrebbe due rimedj: l'uno arroccarsi col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa del Re: l' altro spingere quanto va la Pedona della Donna in difesa del Cav., offendendo insieme l' Alf. di Re contrario.

(*g*) Quì il B. starebbe male, perchè o perderebbe il Cav. di Re offeso dall' Alf., e dalla Donna, quand' anche giuocasse l' Alfiere di Donna alla 3. del Re per sostenerlo: o se saltasse col Cav. di Donna alla 4. del suo Rocco sopra la Donna, e l' Alf. contrario, il N. darebbe scacco di Donna alla 5. del suo Cav., guadagnando poscia un Cav.: o pure se esso B. ritirasse anzi alla 3. d' Alf. il Cav. di Re offeso, il N. porterebbe un Rocco alla casa del Re, coprendo la Don., ed il Re contrario; dove il B. coprendosi per migliore coll' Alf. di Don. alla 3. del Re, il N. lo prenderebbe francamente col suo Alfiere, o pur piglierebbe colla Donna la Pedona del Cav. di Donna, guadagnando un Pezzo, ed una Pedona; imperocchè sebbene il B. uscendo quì col Re alla 2. della Donna, difenda il Cav., e col Rocco di Re scoperto difenda l' altro Rocco; tuttavia
14 N. Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna raddoppia l' offesa al Cav. di Donna.
B. Donna alla 3. sua per sostenere il Cav.
15 N. Cav. di Re dà sc. alla 5. del Re.
B. Re alla 2. sua.
16 N. Cav. pr. il Cav., replicando scacco.
B. se va col Re alle case de' propri Pezzi, il N. pr. colla Donna il Rocco, dando sc. E se torna alla 2. della Donna,
17 N. Cav. a casa del Cav. di Donna contraria dà sc. doppio, e guadagnerà il Rocco colla Donna.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. I. della Difesa.

6 N. la Pedona del Re alla 5. *V. la nota ultima pag. seguente verb.* Avverto in oltre.

B. il Cavallo offeso va per suo meglio alla 5. del Re; poichè se andasse alla 5. sua, il N. piglierebbe la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco (*a*); e se in vece andasse alla 4. del Rocco, il N. giuocherebbe il Cavallo di Re alla 5. sua (*b*).

7 N. Alf. di Re alla 5. della Donna. *V. la nota prima pag. seguente verb.* Noto.

B. piglia la Pedona dell' Alf. di Re col Cavallo.

8 N. piglia per suo meglio il Cavallo col Re. (*c*)

B. prende la Pedona dell' Alf. di Donna, dando scacco d' Alf. scoperto.

9 N. il Re per suo meglio alla propria casa. (*d*)

B. piglia la Pedona del Cavallo di Donna colla Pedona.

10 N. ripiglia coll' Alf. di Donna.

B. il Cav. alla 2. del Re; ed avrà giuoco tanto di situazione, quanto di forza ugualissimo al N.; equivalendo in questo caso il contratto d' un Pezzo per tre Pedone. Dove osservo, che quì il N. potrà fare tre giuochi.

Primo, saltare col Cavallo di Re alla 5. sua: nel qual caso il B. avverta di non arroccarsi, perchè il N. verrebbe alla 5. del Rocco di Re colla Donna (*e*): ma prenda l' Alf. di Re col Cavallo; ad il N. prendendo il Cavallo colla Donna, il B. piglierà anch' esso l' altro Cavallo colla Donna; ed il N. prendendo l' Alf. di Re, il B. piglia colla Donna la Pedona del Cavallo di Re; dove si vede quanto migliore sia il giuoco d' esso B. (*f*).

Secondo, potrà il N. venir colla Donna alla 3. del suo Cavallo; dove il B. prenda puranche l' Alf. col Cavallo; ed il N. ripigliando il Cavallo colla Donna, il B. esca colla Donna alla 2. del Re, ed il N. venendo col Rocco di Re alla casa dell' Alf., il B. giuochi un passo la Pedona dell' Alf. di Donna, indi quella della Donna due passi, e poi l' Alf. di Donna alla 3. del Re; formandosi giuoco forte, e sicuro.

Terzo, potrà il N. ritirare l' Alf. offeso alla 3. del Cavallo di Donna; dove il B. avverta di non movere il Cavallo per nessun modo, poichè il B. piglierebbe la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco in vista della successiva giuocata della Donna alla 5. sua (*g*); ma spinga in vece la Pedona della Donna due passi; ed il N. venendo col Cavallo di Re alla 5. sua, il B. lo scacci colla Pedona del Rocco di Re una casa; che se il N. volesse ivi sostenerlo col giuocare la Donna alla 5. del Rocco di Re, lo perderebbe in pochi tratti (*h*); e però tornando per suo meglio con esso Cavallo alla 3. dell' Alf.,

Digitized by Google

potrà il B. ſituarſi coll' Alf. di Donna alla 3. del Re, come ſopra; avendo giuoco ottimamente difeſo.

Noto, ſe il N. nel tratto 7. in vece di giuocar l' Alf. alla 5. della Donna, ſpingeſſe due paſſi la Pedona del Cavallo di Donna, il B. non fugga l' Alf. offeſo, ma prenda col Cavallo di Re la Pedona dell' Alf. di Donna (*i*).

Di più ſe il N. nel medeſimo tratto 7. nemmeno ſpingeſſe la Pedona del Cav. di Donna, ma pigliaſſe la Pedona raddoppiata con quella dell' Alf., il B. dia ſcacco d' Alf. alla 5. del Cavallo di Donna; dove coprendoſi il N. coll' Alf. alla 2. della Donna, il B. prenda l' Alf. coll' Alf., ed il N. ripigliandolo per ſuo meglio col Cavallo di Donna (*k*), il B. ſpinga quanto va la Pedona della Donna; ed avrà giuoco uguale.

Avverto inoltre, ſe il N. nel tratto *6.* in vece o di ripigliare la Pedona raddoppiata con quella dell' Alf. di Donna, come nel primo Paragrafo: o di avanzare alla 5. la Pedona del Re, come nel preſente, giuocaſſe il Cavallo di Re alla 5. ſua; il B. potrà tanto ſaltare col Cavallo di Donna alla 4. del Re, quanto arroccarſi col Re alla caſa del Cavallo, e col Rocco a quella dell' Alf.; dove reſterà per lo meno con giuoco uguale.

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. 1. della Difesa.

(*a*) Venendone il B. in perdita dell' arroccatura, supponendo ch' egli non prenda l' Alf., col Re; che se lo prenda, il N. dando scacco di Cav. di Re alla 5. sua, scopre la Don. sopra il Cav. di Re contrario, pigliando il quale viene a rifarsi dell' Alf. che ha perduto, oltre al guadagno dell' arroccatura. E se dopo ciò il B. prenda col Cav. di Donna la Pedona del Re, il N. giuochi la Donna alla 4. del Re, che nel seguente tratto riacquisterà la Pedona, pigliando la Pedona raddoppiata con quella dell' Alf. di Don.: E se in vece esso B. spinga un passo la Ped. della Donna, scoprendo l' Alf. di Donna sopra la Donna contraria, il N. avanzi la Pedona del Re alla 6., poi s' arrocchi, portando il Rocco alla casa del Re; ed avrà sempre miglior situazione.

(*b*) Scoprendo la Don. sopra il Cav. contrario, ed insieme raddoppiando l' offesa alla Pedona dell' Alf. di Re contrario; alla quale offesa sebbene pare che il B. possa bastevolmente riparare, collo spingere la Pedona della Donna due case sopra l' Alf., pure tale difesa non sussiste, perchè il N. pigliando il Cav. di Re colla Don., minaccerà lo scaccomatto alla 7. dell' Alf. di Re: al che dovendo il B. rimediare, non potrà rifarsi del Cav. che ha perduto, col pigliare l' Alf. colla Pedona, come pensava; Onde se in seguito spingerà un passo la Ped. del Cav. di Re sopra la Don., il N. ritirando la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, continuerà l' offesa minacciata, e intanto potrà prendere con esso Alf. la Pedona della Donna, che l' offende: o ritirare l' Alf. offeso alla 5. del Cav. di Donna.

Che se il B. in luogo di spingere due passi la Ped. della Donna sopra l' Alf., conforme s' è detto quì sopra, tentasse due altre difese: una di prendere la Ped. del Re col Cav. di Donna; l' altra di arroccarsi col Re alla casa del Cavallo, e col Rocco a quella dell' Alfiere, il N. piglierà sempre il Cav. di Re colla Donna; non potendo il B. nel primo caso rifarsi del Cav. perduto, col prendere l' Alf. col detto Cav. di Don., perchè il N. lo matterebbe, pigliando colla Don. la Ped. dell' Alf. di Re: e nel secondo caso esso B. sarebbe soggetto oltre alla perdita del Cav. ad un' altra susseguente offesa, per cui egli resterebbe *per suo migliore* al di sotto d' una Qualità.

Dissi *per suo migliore*; poichè preso che abbia il N. il Cav. di Re colla Donna, il B. dovrà forzatamente spingere un passo la Pedona del Rocco di Re per impedire lo scaccomatto; onde il N. prenderà la Pedona dell' Alf. di Re col Cav., attaccando la Don. contraria, e minacciando insieme lo scacco d' Alf. scoperto. E quì è che il B. perde una Qualità, pigliando *per suo migliore* il Cav. medesimo col Rocco, che verrà successivamente preso dall' Alf. contrario; altrimenti s' egli in vece di prendere il Cav. col Rocco, ritirasse la Don. offesa o alla casa del Re, o alla 2. del medesimo, verrebbe mattato in tre colpi così.

B. ritira la Donna alla casa del Re, o alla 2.
1 N. Cav. pr. la Ped. del Rocco di Re, dando sc. di due, cioè dell' Alf. di Re scoperto, e del Cavallo.
B. Re alla fila del Rocco.
2 N. Cav. tornando alla 7. dell' Alf. di Re, replica scacco di Don. scoperta.
B. Re torna alla casa del Cavallo.
3 N. Donna dà scaccomatto alla casa del Rocco di Re contrario.

Digitized by Google

Avverta però il B. allorchè pigli *per suo migliore*, come s' è detto, il Cavallo col Rocco, ed il N. ripigli il Rocco coll' Alfiere, dando scacco, avverta dico il B. a ritirare il Re alla casa dell' Alfiere: Che sebbene il N. giuochi la Donna alla 3., o 5. dell' Alf. di Re, minacciando lo scacco di Donna scoperta, col rimover l' Alfiere, il B. nel primo caso pigliando la Ped. del Re col Cav., offenderà la Donna contraria, guadagnando poscia l' Alfiere con esso Cav.: e nel secondo caso il B. giuocando la Donna alla 2. del Re, si assicurerà da ogni pericolo. Dove all' opposto, se il B. in luogo di ritirare il Re alla casa dell' Alf., lo ritirasse alla casa del Rocco, o alla 2., verrebbe mattato in cinque colpi al più così.

B. se dunque in vece di ritirare il Re alla casa dell' Alfiere,

1.

Lo ritiri alla 2. casa del Rocco . . . . *o pure* lo ritiri alla casa del Roc. medesimo.

2.

1. N. Alf. di Don. pr. la Ped. del Rocco di Re,
   B. se ritira il Re al cantone, o se porta la Don., o l' Alf. di Re alle case de' proprii Pezzi, il N. levando l' Alf. di Don., dà sc. matto.
   Se prende l' Alf. di Don. colla Ped. del Cav., o se la spinge un passo, il N. si regoli col tratto 4. quì sotto.
   E se disperatamente giuoca la Don. alla 3. dell' Alf. di Re.
2. N. Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re dà sc. di Don. (*)
   B. Don. copre alla 3. del Rocco di Re,
3. N. Alf. medesimo prende la Donna.
   B. se giuoca il Re, il Cav., o l' Alf. dove può, il N. lo matta levando l' Alf. di Donna;
   Onde spinge un passo la Ped. del Cav.: o pure pr. con essa Pedona l' Alf. di Donna.
4. N. Donna dà scacco alla 6. del Cav. di Re.
   B. va col Re al cantone.
5. N. Don., o Alf. di Don. dà scaccomatto alla 7. del Cav. nel primo caso: *Ovvero* Don. pigliando la Ped. nel secondo caso, dà scaccomatto.

1. N. Alf. di Don. pr. la Ped. del Roc. di Re.
   B. se prende l' Alf. colla Pedona del Cavallo, il N. ripigliandola colla Donna, dà scaccomatto.
   Se avanza un passo la Ped. del Cav. sopra la Don., il N. la pr. con essa Don.; mattandolo poscia in pochi colpi,
   E se fa tutt' altro, il N. levando l' Alf. di Don., purchè non prenda la Ped. del Cav., dà sc. m. di Don. scoperta.
   Che se giuoca la Don. alla casa del Cav. di Re, per coprire poi con essa alla 2. del Roc. lo sc. minacciato.
2. N. Alf. di Don. pr. la Ped. del Cav., dando sc. doppio,
   B. lo prende per forza col Re.
3. N. Don. dà sc. alla 6. del Cav. di Re.
   B. se va al cantone, il N. lo matta pigliando la Donna,
   Va per tanto alla casa dell' Alf.
4. N. prende la Don. colla Donna dando sc., e nel colpo seguente lo matta colla medesima alla casa del Re contrario.

(*) o pure *pr. la Don. colla Ped. del Re, mattandolo poscia in due colpi al più.*

Digitized by Google

(*c*) Il N. prende per suo meglio il Cav. col Re, perchè ritirando in vece la Don. offesa dal Cav. medesimo, verrebbe in danno di una Qualità per lo meno, nella perdita che farebbe del Rocco. Che se il N. nel ritirare la Donna offesa, la ponesse alla 3. del suo Cav., raddoppiando la forza contro della Ped. dell' Alf. di Re contrario, il B. libererà il suo Cav. di Re, dando scacco alla 6. della Donna, poi piglierà con esso la Ped. del Re, difendendo insieme quella del suo Alf.; ed arroccandosi poscia col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf., sarà in vantaggio di tre Pedone.

(*d*) Imperciocchè andando il N. col Re alla casa dell' Alf., impedisce l' uscire al Rocco: andando alla 2. sua, è d' intoppo alla Donna: e passando alla 3. del Cav., si espone troppo all' offesa: E se in vece si copre coll' Alf. di Donna alla 3. del Re, il B. lo prende coll' Alf. di Re, dando scacco, poi piglia la Pedona del Cav. di Donna colla Ped., ed in seguito anche il Rocco.

(*e*) Minacciando lo scacco matto alla 7. del Rocco di Re colla Donna; a riparo del quale il B. non avendo altro mezzo, che spingere un passo la Pedona del Rocco, il N. piglia la Pedona dell' Alf. di Re col Cav., guadagnando successivamente una Qualità nell' acquisto che farà del Roc., con cui il B. avrà preso per suo migliore il Cav., per la ragione detta qui addietro alla lettera (*b*) in somigliante circostanza. Ma in questo caso, dopo che il N. avrà coll' Alfiere pigliato il Rocco, dando scacco, il B. potrà ritirare il Re alla 2. del Rocco sicuramente, sì per il Cav. di Re che guarda la sua 3. casa, sì per l' Alfiere di Donna contraria che trovasi fuori della propria casa: e se il N. richiamasse l' Alfiere di Donna alla sua casa (per tentare l' offesa osservata alla lettera (*b*), pigliando con esso la Pedona del Rocco di Re contrario), il B. saltando col Cav. di Re alla casa propria, provvederà opportunamente.

(*f*) Mentr' egli guadagnerà nel colpo seguente o il Rocco di Re, o l' Alfiere di Donna; e così essendosi pareggiato ne' Pezzi, resterà con quattro Ped. di più, e con miglior situazione, potendosi arroccare.

(*g*) Per cui verrebbe il N. a rifarsi sopra del Bianco, nell' acquisto che farebbe dell' Alfiere, oltre a quello della Pedona guadagnata, e dell' arroccatura sconcertata al Nemico; il che non può egli fare, stando il Cav. contrario alla 2. del Re.

(*b*) Il

Digitized by Google

(*b*) Il N. perderebbe in pochi tratti il Cav., spingendo il B. la Pedona del Cav. di Re un passo sopra la Donna contraria; la quale essendo forzata a retrocedere alla 4. del Rocco di Re, per assicurare il Cav., il B. ginocherebbe il Cav. alla 4. dell'Alf. di Re sopra essa Donna, pigliando poscia il Cav. contrario colla Donna.

(*i*) E pigliando il N. detto Cav. col Cav. di Donna, il B. non lo ripiglj colla Pedona, perchè il N. prenderebbe anch' esso l' Alfiere colla Pedona del Cav., guadagnando un Pezzo, ed inoltre la Pedona raddoppiata, che non avrebbe difesa: ma prenda coll' Alfiere la Ped. avanzata di Cav. (per pigliar poscia colla Ped. il Cav., che non può moversi); e in tal maniera il B. resterà superiore di tre Pedone. E qui il N. non potrà prendere la Pedona raddoppiata nella fila della Donna col Cav. di Re, perchè il B., pigliando il Cav. di Donna coll' Alf., darebbe scacco; guadagnando nel seguente colpo l' altro Cav.

(*k*) Il N. prenderà l' Alf. col Cav. di Donna per suo meglio; giacchè non potendolo prendere colla Donna, se lo pigliasse in vece col Cav. di Re, il B. piglierebbe lo stesso Cav. col Cav. di Re; dove se il N. lo ripigliasse col Cav. di Donna, il B. prenderebbe la Ped. della Donna col Cav. di Donna: e se in vece lo ripigliasse colla Donna, il B. porterebbe la Donna alla 5. del Rocco di Re in offesa della Pedona della Donna, la qual Pedona non potendo avere sufficiente difesa, si perderebbe; onde il N. resterebbe in perdita d' una Pedona.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Terzo.

Del Cap. I. della Difesa.

5 N. la Pedona della Donna un passo solo; giovando quì di riflettere, che fa questo tratto non solo per difesa della Pedona del Re, ma eziandio con tre mire offensive: la prima si è, d' aspettare che il B. vada col Cavallo di Re alla 5. sua, per fare il tiro di prendere la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco; la seconda si è, di venire coll' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, per tenere impegnato il Cavallo contrario con molta strettezza del giuoco bianco; la terza di spingere quanto va la Pedona del Cavallo di Donna sopra l' Alf., per indi avanzarla alla 5. sopra il Cavallo; ritirato il quale verrebbe il B. a perdere la Pedona del Re: o pure se fosse fuggito coll' Alf. alla 3. della Donna, resterebbe con giuoco chiuso, e mal ordinato. *V. la nota verb.* Prima *pag. seguente.*

A scanso dunque di questi tre scoglj, il B. risponda così

B. s' arrocchi col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf. *(a)*

6 N. la Pedona del Cavallo di Donna quanto va. (*) *V. la pag. seg. verb.* Parimente.

B. l' Alf. offeso alla 3. del Cavallo di Donna.

7 N. la stessa Pedona del Cavallo di Donna alla 5.

B. il Cavallo offeso alla 4. del suo Rocco.

8 N. prende la Pedona del Re col Cavallo.

B. la Donna alla 2. del Re,

9 N. se ritira il Cavallo offeso alla 3. dell' Alf. di Re, il B. prende l' Alf. di Re col Cavallo, ed indi la Pedona del Re colla Donna, avendo giuoco meglio composto; e se in vece esso N. piglia la Pedona dell' Alf. di Re col Cav., dando scacco, il B. lo prende col Rocco, ed il N. prendendo lo stesso Rocco coll' Alf., il B. ripiglia l' Alf. colla Donna; venendo così a cambiarsi un Rocco, e due Pedone in due Pezzi minori con eguaglianza di contratto, e di giuoco; dove però dovrà il N. avvertire, di non giuocare per ora la Ped. dell' Alf. di Donna, perchè il B. portando l' Alf. di Re alla 5. della Donna, guadagnerebbe il Rocco.

(*) Noto, se il N. nel tratto 6. in vece della Pedona del Cavallo di Donna quanto va, giuocasse l' Alf. di Donna alla 5. del Cavallo di Re, il B. potrà richiamare l' Alf. di Re alla 2. di esso Re; dove se il N. prende il Cav. coll' Alf., il B. lo ripiglia col suo Alf., potendo poscia giuocare un passo la Pedona del Cavallo di Re, per ritirare l' Alf. stesso alla 2. di esso Cavallo, onde non serva d' intoppo nel proseguimento del giuoco: e se il N. in vece di prendere il Cavallo coll' Alf., si arroccasse, o facesse altro consimile, il B. potrà saltare col Cavallo di Re alla 5. sua, o alla 4. del Rocco, o anche alla casa medesima del Re, o del Cavallo, secondo la giuocata fatta dal N.; col che porrà in contratto gli Alfieri, e renderà disimpegnato il suo giuoco.

Che se più rincrescesse al B. il ritirare l' Alf. alla 2. del Re, che il soffrire in coperta per alcuni tratti il suo Cavallo, come la sentono alcuni; non sarà

tratto

tratto cattivo, in vece del detto Alf., il giuocare la Pedona della Donna una casa; giovando quì l' avvertire, se il N. successivamente saltasse col Cavallo di Re alla 4. del Rocco, per dar luogo alla sua Donna nella 3. dell' Alf. di Re, con animo di far doppiare al B. la Pedona del Cavallo di Re, esso B. dopo la giuocata del detto Cav. nero alla 4. del suo Rocco, spinga subito un passo la Pedona del Rocco di Re, forzando il N. o a pigliare il Cavallo coll' Alf., e così cessa l' impegno della coperta: o a ritirare lo stesso Alf. per suo meglio alla 3. del Re, e così il B. prendendo l' Alf. coll' Alf., ed il N. ripigliandolo colla Pedona, il B. salta col Cavallo di Re alla 5. sua, scoprendo la Donna sopra il Cavallo nemico; riparando al quale, non potrà il N. riparare insieme al Pedon raddoppiato, che il B. guadagnerà con miglior posizione.

Parimente se il N. nel tratto 6. suddetto giuocasse il Cavallo di Re alla 5. sua, il B. esca colla Donna alla 2. del Re; dove se il N. spingesse quanto va la Pedona del Cavallo di Donna sopra l' Alf., il B. non lo ritiri, ma prenda la detta Pedona col Cavallo; perchè se il N. ripiglierà lo stesso Cavallo colla Pedona dell' Alf., il B. venendo, coll' Alf. di Re alla 5. della Donna, guadagnerà per lo meno il Rocco di Donna.

Prima di chiudere il presente Capitolo, trovo che il N. nel tratto 5. in vece di spingere la Pedona della Donna una, o due case, come negli esposti Paragrafi primo, e terzo, potrebbe fare tre altri giuochi, cioè

Primo, giuocar la Ped. del Cav. di Don. quanto va, come quì addietro si è supposto al tratto 6.

Secondo, giuocare il Cavallo di Re alla 5. sua.

Terzo, arroccarsi.

Rispetto al primo, giuocando il N. la Pedona del Cavallo di Donna quanto va, il B. ritiri l' Alfier offeso alla 3. del Cavallo, ed il N. avanzando la stessa Pedona del Cavallo alla 5., il B. vada col Cavallo offeso alla 4. del suo Rocco; dove se il N. piglia la Pedona del Re col Cavallo, il B. potrà rifarsi in due modi; primo, pigliando l' Alf. col Cavallo di Donna, e poi la Pedona del Re coll' altro Cavallo: secondo, arroccandosi alla *Calabrista*, cioè col Re alla casa del Cavallo, e col Rocco alla casa dell' Alf.; sicuro che in tre tratti dopo si rifarà del Pedone con uguaglianza di giuoco. (*b*) Che se il N. dopo di avere spinta quanto può la stessa Pedona del Cavallo, non l' avanzasse poi alla 5., ma giuocasse in vece la Pedona della Donna due case, il B. la pigli colla Pedona del Re, ed il N. avanzando la Pedona del Re alla 5., il B. giuochi il Cavallo offeso alla 5. del Re; dove se il N. viene coll' Alf. di Re alla 5. della Don., il B. potrà pigliare la Pedona dell' Alf. di Donna col Cavallo di Re, rimanendo in vantaggio d' una Pedona: e se in vece dell' Alf. di Re alla 5. della Don., esso N. ripigliasse la Pedona raddoppiata con quella dell' Alf. di Donna, il B. non prenda la Pedona del Cav. di Donna col Cavallo (*c*), ma spinga la Pedona della Donna quanto va; tenendo buon giuoco. Ancora se il N. in vece di venire coll' Alf. di Re alla 5. della Donna, lo giuocasse alla 5. del Cav. di Don., il B. prenda la Pedona dell' Alf. di Donna non col Cav. di Re, ma colla Ped. raddop-

Digitized by Google

raddoppiata; dove se il N. prenderà il Cav. coll' Alf., il B. prenda la Pedona dell' Alf. di Re col Cav., offendendo la Donna, ed il Rocco; indi prendendo con esso Cav. il Rocco, verrà in vantaggio per lo meno d' una Qualità, di due Pedone, e dell' arroccatura.

Rispetto al secondo, venendo il N. nel tratto 5. col Cav. di Re alla 5. sua, il B. s' arrocchi per suo meglio (*d*) col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa dell' Alf. E quì se il N. tenterà l' offesa del Cap. III. delle nostre Osservazioni pratiche, spingendo la Pedona dell' Alf. di Re due passi, il B. giuochi per migliore difesa la Pedona della Donna quanto va; dove se il N. prende la Pedona del Re con quella dell' Alf., il B. saltando col Cav. di Re alla 5ª sua verrà in guadagno d' un Pezzo, o almeno d' una Qualità (*e*): e se in vece esso N. prende la Pedona della Donna con quella del Re, il B. la ripiglia col medesimo Cav., ed il N. calando la Donna alla 5. del Rocco di Re, il B. esce coll' Alf. di Donna alla 4. dell' altro; avendo assai migliore composizione: e se finalmente il N. in vece di prendere alcuna di esse Pedone, giuocasse l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna, il B. prenda la Pedona del Re col Cav. di Re; restando superiore almeno d' una Pedona con miglior giuoco. Dove osservo, se quì il N. prende lo stesso Cav. col Cav., il B. lo ripiglia colla Ped. della Donna, ed il N. prendendo il Cav. di Donna coll' Alf., il B. non lo ripiglj per ora, ma prenda in vece la Pedona dell' Alf. con quella del Re, minacciando uno scacco assai pernicioso di Donna alla 5. del Rocco di Re (*f*). Perlocchè sappiasi, che l' offesa del mentovato nostro Cap. III. delle Osservazioni è piuttosto animosa.

Che se il N. dopo esser venuto nel tratto 5. col Cav. di Re alla 5. sua, non giuocasse poi la Pedona dell' Alf. di Re quanto va (dal quale tratto nasce il maggior pericolo del suo giuoco), ma prima s' arroccasse col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf., il B. non spinga la Pedona della Donna due case, benchè sembri buon tratto (*g*); ma scacci il Cav. contrario colla Ped. del Rocco di Re un passo, ed il N ritirandolo per migliore alla 3. del suo Alf., il B. piglierà la Pedona del Re col Cavallo.

Rispetto finalmente al terzo, supponendosi che il N. nel tratto 5. s' arrocchi, potrà il B. regolarsi colla scorta del terzo, e quarto Capitolo di questo Trattato (*b*), dove si pongono tutte le migliori arroccature dell' Avversario: e quì intanto essendosi indicate le principali difese di questa prima maniera, passiamo all' altra.

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. I. della Difesa.

(*d*) L' Anonimo suggerisce al B. l' arroccarsi nel tratto 5. per suo migliore, perchè se in vece spingesse quanto va la Pedona della Don., il B. prenderebbela con quella del Re, e ripigliandola il N. col Cav. di Re, il B. uscendo colla Don. alla 3. del suo Cav., s' avvantaggerebbe almeno d' una Pedona.

(*b*) imperocchè il N. può tentare più giuochi, cioè

1.	2.
1 N. giuoca un passo la Ped. della Don., o pure il Cav. di Don. alla 3. del Roc.)	..... *ovvero* la Don. alla 2. del Re, o alla 4. del Rocco ..... ✠
B. Ped. dalla Don. una casa sopra il Cavallo.	B. Ped. della Donna un passo sopra il Cav.
2. N. Cav. offeso va alla 3. dell' Alf. di Re.	2 N. Cav. offeso alla 3. dell' Alf. di Re.
B. Cav. di Don. prende l' Alfiere.	B. Cav. di Don. prende l' Alf.
3 N. Pedona della Donna, o il Cav. pr. il Cav.	3 N. Don. prende il Cavallo.
B. Cav. di Re pr. la Pedona del Re; rifacendosi del Pedone perduto.	B. Cav. di Re prende la Ped. del Re; rifacendosi del Ped.; perchè il N. non potrà ripigliare il Cav. colla Don., per la giuocata che farebbe il B. del Roc. di Re alla casa del proprio Re, coprendo la Donna, ed il Re contrario.

(*c*) per la portata della Don., che farebbe il N. alla 3. del suo Cav., offendendo il Cav. contrario, ed insieme la Ped. dell' Alf. di Re, come altra volta s' è detto: o perchè il N. piglierebbe la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco; dove prendendolo il B. col Re, il N. replicando sc. di Don. alla 3. del suo Cav., si rifarebbe anche del Pezzo nell' acquisto del Cav. col guadagno dell' arroccatura.

(*d*) perchè se il B. spingesse in vece la Ped. della Don. quanto può, il N. la piglierebbe con quella del Re; dove ripigliandola il B. col Cav. di Re, il N. giuoca la Don. alla 5. del Rocco di Re, forzando il B. a scomporre le sue Pedone, collo spingere un passo quella del Cav. di Re *per suo migliore*; poichè se in vece il B. giuochi la Don. alla 2. sua in difesa della Ped. dell' Alf. di Re, il N. pr. la stessa Ped. dell' Alf. colla Don., dando scacco, poi ripigliando la Don. col Cav., attacca il Rocco, e prende nel colpo seguente il Cav. coll' Alf.; restando in guadagno d' una Pedona: Se giuoca l' Alf. di Don. alla 3. del Re, il N. lo prende impunemente col Cav. di Re: e se si arrocca fa peggio, perchè il B. lo matta, pigliando la Ped. del Rocco colla Donna.

Posto dunque che il B. *per suo migliore* spinga la Ped. del Cav. un passo, il N. ritira la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, facendo doppia offesa, cioè alla Pedona dell' Alf., ed al Cav. di Re. Al che il B. può rispondere coll' Alf. di Don. alla 3. del Re: o pure può prendere il Cav. di Re colla Don; e quì il N. pigliando il Cav. di Re coll' Alf., il B. salta col Cav. a casa della Don., indi si arrocca; e resta con giuoco uguale bensì ne' Pezzi, ma non di situazione, stando meglio quello del N., arroccato che sia. Dal che si verifica, che il B. fa meglio ad arroccarsi nel tratto 5., come nell' annotazione.

✠ . . . .

Digitized by Google

3.

* . . . . *o pure* N. s'arrocca col Re a casa) del Cav., e col Roc. a casa del Re.)
B. Ped. della Don. un passo sopra il Cav.
2 N. se ritira il Cav. offeso, il B. guadagna impunemente l' Alf. col Cav. di Donna;
Onde pr. col Cav. la Ped. dell' Alf. di Re.
B. Rocco prende il Cav.
3 N. ripiglia il Roc. coll' Alf., dando sc.
B. Re prende l' Alf.; e resta collo scambio d' un Rocco, e due Pedone per due Pezzi minori, ch'è contratto uguale.

4.

. . . o ritira l' Alf. alla 3. della Don. . . . . =
B. Rocco alla casa del Re sopra il Cavallo.
2 N. se ritira il Cav., il B. pr. col Cav. la Pedona del Re.
E se lo sostiene colla Pedona dell' Alf. di Re spinta due case, il B. avanzando un passo la Ped. della Don., obbliga il Cav. a ritirarsi, indi piglia la Ped. del Re col Cav.

(*e*) Dopo che il B. sia saltato col Cav. di Re alla 5. sua nel tratto 7., il N. potrà per suo migliore o ritirare l' Alfiere: o spinger la Pedona della Don. due case: o prender la Ped. della Donna.

1.

8 N. se dunque ritira l' Alf. offeso alla 3. del Cav. di Donna . . . . . *
B. dà sc. d' Alf. di Re alla 7. sua.
9 N. Re alla casa dell' Alf. per migliore.
B. Donna pr. il Cavallo.

a

10. N. Ped. della Don. uno, o due passi . . . .
B. Cav. dà sc. alla 6. del Re.
11 N. lo pr. coll' Alf. di Donna.
B. ripiglia l' Alf. coll' Alf., avendo un Pezzo di più.
12 N. e quì se prenda la Ped. della Don. con quella del Re, perderà la Don., o sarà mattato così.
B. Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re sopra la Don.
13 N. se porta la Don. alla 3. sua, o alla casa del Re, il B. dà sc. di Don. alla 5. dell' Alf. di Re, poi lo m. alla 7. d' esso Alfiere.
Onde va colla Don. alla 2. del suo Alfiere.
B. Donna dà scacco alla 5. dell' Alf. di Re.
14 N. Re alla propria casa.
B. scacco d' Alf. di Re alla 7. sua.
15 N. se prende il detto Alf. colla Don., il B. dà sc. di Don. alla casa dell' Alf. di Don. contraria, e poi lo matta alla casa della Don., pigliando l' Alf. che coprirà.
Onde ritira il Re alla casa del suo Alfiere.
B. Alf. di Re alla 6. del suo Cav. dà scacco di Donna scoperta.
16 N. Re alla casa del Cavallo.
B. Donna dà scacco alla 6. del Re.
17 N. torna col Re alla casa dell' Alfiere.
B. Donna alla casa del Re contrario dà scaccomatto.

b

. . . *o pure* la Ped. del Roc. un passo.
B. Don. alla 5. del Roc. di Re.
11 N. se prende il Cav. colla Ped., il B. ripiglia il Roc. colla Don.; restando in vantaggio d' una Qualità.
Se non prende il Cav., il B. pr. collo stesso Cav. la Ped. raddoppiata nella fila del Re.
E se viene colla Don. alla 2. del Re, o alla 3. dell' Alf., il B. ritira l' Alf.; e resta sempre col guadagno d' un Pezzo, o d' una Qualità.

5.

= . . . . *o pure* N. giuoca l' Alf. di Donna alla 3. del Rocco.
B. Ped. della Donna un passo.
2 N. se ritira il Cav., perde l' Alf. di Re.
E se ritira l' Alf. offeso alla 3. della Don., o pure se lo sostiene comunque,
B. Ped. della Donna prende il Cavallo.
3 N. Alf. di Donna pr. il Rocco.
B. lo ripiglia; ovvero ripiglia l' altro Alf. con che può; essendo in vantaggio sopra del Nero.

2.

✠ . . . . *o pure* N. ritira l' Alf. alla 2. del Re sopra il Cav. contrario . . . . *ovvero*
B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Re.
9 N. fugge colla Donna alla 2. del suo Alfiere.
B. pr. col Cav. il Rocco.
10 N. se prende la Ped. della Don. con quella del Re, attaccando il Cav., e scoprendo insieme la Don., per dare sc. m. alla 7. del Rocco di Re, il B. pr. il Cav. di Re colla Don.; e resterà in vantaggio per lo meno d' un Rocco.
Onde spinge la Ped. della Don. due case sopra l' Alf.
B. Alf. offeso va alla 2. del Re.
11 N. piglia la Ped. della Don. con quella del Re, offendendo con essa il Cav. di Don. contraria, e nello stesso tempo minaccia lo sc. matto di Donna alla 7. del Roc. di Re.
B. pr. il Cav. di Re coll' Alfiere.
12 N. prende il Cav. di Don. col Pedon raddoppiato. (*Che se prendesse in vece l' Alf. coll' Alf. di Donna, e poscia il Cav. col Pedon raddoppiato, il B. pigliando l' Alf. colla Don., e poi la Pedona del Cav., rimarebbe nullameno col guadagno del Roc.*)
B. prende l' Alf. di Don. coll' Alf. di Re.
13 N. lo ripiglia colla Donna.
B. scacco di Don. alla 5. del Rocco di Re; e guadagnerà la Ped. del Rocco, restando col vantaggio d' un Roco.

3.

B. pr. l' Alf. colla Ped. della Donna.
9 N. piglia anch' esso l' Alf. colla Ped. della Donna.
B. Don. pr. la Don., dando scacco.
10 N. la ripiglia col Re.
B. Cav. dà sc. alla 7. dell' Alf. di Re, guadagnando in seguito una Qualità, nell' acquisto che farà del Rocco.

+ . . .

Digitized by Google

4.

+ . . . . *ovvero* N. prende la Pedona della Don. con quella del Re.
B. pr. la Ped. nella fila del Re col Cav. di Don., attaccando l' Alf.

a

9 N. ritira alla 2. del Re l'Alf. offeso . . . .
B. Cav. alla 7. delll' Alf. di Re sopra la Don., ed il Roc.
10 N. fugge colla Don. alla 2. del suo Alf., minacciando la Ped. del Roc., ed il m.
B. Don. pr. il Cav. di Re.
11 N. Pedona della Don. 2. case ferendo due Pezzi, e scoprendo l'Alf. sopra la Don.
B. benchè abbia quattro Pezzi soggetti all' offesa attuale, pure potrà sbarazzarsi senza scapito così
Cav. di Donna dà sc. alla 6. della Don.

b

ovvero spinge due case la Ped. della Don.
B. piglia l' Alf. di Re col Cav. di Don.
10 N. piglia l Alf. di Re colla Ped. della Don.
B. scacco di Rocco alla casa del Re.
11 N. Re alla casa del suo Alf.
B. dà sc. d' un Cav. alla 6. del Re; dove pigliando il N. il Cav. coll' Alf. di Donna, il B. ripiglia l' Alf. coll' altro Cav., replicando scacco, e guadagna la Donna.

12 N. se ritira il Re a casa dell' Alfiere, il B. pr. l' Alf. di Don. col Cav. medesimo: dove pigliando il N. l' altro Cav. col Re, per non perdere il Rocco, il B. prenderà l' Alf. col Cav.; e resterà in vantaggio del Pezzo, che aveva.
Onde prende coll' Alfiere di Re il Cav. che dà scacco.
B. altro Cav. prende l' Alf., replicando scacco.
13 N. se va col Re alla casa della Donna, il B. dà sc. d' Alfiere di Don. alla 5. del Cav. di Re, e guadagna la Don. che coprirà,
Se alla 2. sua, il B. pr. l' Alf. col Cav., dando scacco, poi ritira l' Alf. offeso quando potrà.
Se alla casa dell' Alf., il B. pr. l' Alf. col Cav., poi passa il Roc. alla casa del Re, per disimpegnar il Cav.: o pure ritira il suo Alf.
E se in vece prende il Cav. colla Donna, il B. pr. colla Don. l' Alf., dando sc., poi ritira quando può l' Alf.; e resta sempre col vantaggio d' un Pezzo.

(*f*) Im-

Digitized by Google

(*f*) Imperocchè se il N. prenda nel tratto susseguente, ch' è il decimo, la Pedona ch' è alla 4. del suo Re coll' Alf., ne verranno i seguenti tratti, che per istruzione si notano,

B. Don. dà sc. alla 5. del Rocco di Re,

1.

11 N. Ped. del Cav. di Re un passo copre . . . . . ✠

B. Ped. raddoppiata pr. la Ped. del Cav., scoprendo la Don. sopra l' Alfiere contrario.

a

12 N. Don. alla 2. del Re, o alla 3. d'Alf. di Re . . .

B. Ped. alla 7. del Cav. di Re dà scacco di Donna.

13 N. se colla Don., supposta alla 3. dell' Alf. di Re, copre lo scacco alla 3. del Cav., il B. pr. l' Alf. colla Donna, dando scacco. E quì ritirandosi il N. col Re alla casa della Don., il B. replica scacco d' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, guadagnando la Don., che piglierà detto Alf., indi guadagna colla Ped. il Rocco,

Se ritira il Re alla 2. sua, o alla casa della Donna, il B. porti l' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, coprendo il Re, e la Don.; dove se il N. abbia la Don. alla 3. dell' Alf. di Re, il B. la guadagnerà per esso Alf.: e se l' abbia alla 2. del Re, e che coprasi coll' Alfiere alla 3. sua, il B. preso l' Alf. coll' Alf., piglierà poscia il Rocco colla Pedona.

b

ovvero Alf. di Re alla 2. del suo Cav. . . . +

B. Pedona raddoppiata pr. la Ped. del Rocco, dando sc. di Donna scoperta.

13 N. Re alla 2. sua per migliore.

B. Rocco dà sc. alla casa del Re.

14 N. se copre coll' Alf., il B. lo pr. colla Donna, dando scacco, poi lo matta con essa, pigliando il Rocco.

Se va col Re alla 3. del suo Alf., il B. lo matta di Donna alla 5. del Cav. di Re.

Onde va alla 3. della Don.

B. Alf. di Donna dà sc. alla 4. dell' altro.

15 N. copre coll' Alf.

B. pigliando l' Alf. colla Don., dà sc. matto.

E se il N. nel tratto 12. non avesse giuocata la Don. nè alla 2. del Re, nè alla 3. dell' Alf. come sopra, ma alla 2. del suo Alf., o altrove; il B. avrebbe per lo meno guadagnato il Rocco, spingendo la Ped. di Cav. alla 7., e dando sc. di Donna scoperta.

✠ . . .

Digitized by Google

c

+ . . . *ovvero* Re alla casa dell' Alf. . . . . .
B. Ped. alla 7. del Cav. di Re dà sc.
13 N. se pr. la Ped. col Re, o coll'Alf., il B. lo matta colla Don. alla 7. dell' Alf di Re.
E se ritira il Re alla 2. sua, il B. lo matta, pigliando l' Alf. colla Donna.

d

. . . *o pure* Re alla 2. sua casa.
B. Donna pr. l' Alf., dando scacco.
13 N. Re alla casa dell' Alf.
B. Alf. di Donna alla *6.* del Roc. di Re: o pure Pedona alla 7. del Cav. di Re dà sc. matto.

(*g*) Se il B. nel tratto *6.*, in tale suppoſto, spinga due passi la Ped. della Don.
7 N. la prende colla Pedona del Re.
B. ripiglia la Ped. col Cav. di Re.
8 N. se porta la Donna alla 5. del Rocco di Re, il B. giuocando l' Alf. di Don. alla 4. dell' altro Alf., provede ottimamente.
Onde in vece spinge la Ped. della Don. due case.
B. se ritira l' Alf., il N. prende la Ped. del Re colla Ped. della Donna, scoprendo la Don. sopra il Cav. contrario, che verrà offeso da due; e verrà in guadagno d' una Pedona.
E se prende la Pedona della Donna con quella del Re.
9 N. prende la Ped. del Rocco di Re col Cav.
B. pr. il Cav. col Re.
10 N. Donna dà scacco alla 5. del Rocco di Re.
B. Re alla casa del Cav.
11 N. prende il Cav. di Re coll' Alf.; dove il giuoco resta bensì uguale d' ambe le parti in quanto a i Pezzi, ma inferiore di situazione pel B., per la Ped del Rocco che gli manca.
Anzi se quì il B. ritirasse alla 2. del Re il Cav. di Don. offeso dall'Alf., per non incavalcare una Pedona: o pure se giuocasse l' Alf. di Don., o la Don. medesima alla 2. di essa Don., il N. piglierebbe la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco, e nel seguente tratto piglierebbe l' Alf. di Re colla Donna scoperta; venendo in guadagno d' una Pedona.

Digitized by Google

2.

✠ . . . . *o pure* N. ritira il Re alla 2. sua per lo migliore.
B. Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re dà sc., infilando la Don. contr., ed il Re.
12 N. Alf. di Re copre alla 3. sua, per non perder la Donna.
B. Rocco di Re dà scacco alla casa del Re.
13 N. se andasse col Re alla casa dell' Alf., il B. lo matterebbe colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re.
Passa pertanto il Re alla 3. della Donna.
B. Alf. di Don. dà sc. alla 4. dell' altro.
14 N. Re alla 4. dell' Alf. di Donna per migliore.
B. Donna alla 3. dell' Alf. di Re.

a

15 N. Re prende l' Alf. di Re. (*) . . . . . +
B. Rocco dà scacco alla 4. del Re.
16 N. si copre coll'Alf. alla 5. della Don. . . . . *o pure* passa il Re alla 4. della Don. . . . =
B. Donna dà sc. alla 3. sua.
17 N. Re alla 4. dell' Alf. di Donna per migliore.
B. Donna pr. l' Alf., dando scacco.
18 N. Re alla 4. del Cav. di Donna.
B. Donna dà sc. alla 4. del suo Rocco.
19 N. se torna il Re alla 4. dell' Alf., il B. dà scacco di Donna alla 4. del suo Cav., e dell' Alf., mattandolo.
Va alla 3. del Cav. di Donna.
B. Donna dà scacco alla 3. del suo Cav.
20 N. Re alla 3. del Rocco per migliore.
B. Rocco dà sc. alla 4. dell' altro.
21 N. Donna copre alla 4. del suo Rocco.
B. Rocco la prende, replicando scacco.
22 N. ripiglia col Re il Rocco.
B. Alf. di Donna dà sc. alla 2. della Donna.
23 N. Re alla 3. del Rocco.
B. Donna dà scacco alla 4. del suo Rocco.
24 N. Re alla 3. del Cav. di Donna.
B. Donna alla 5. del suo Rocco dà scaccomatto.

B. Roc. di Don. dà sc. alla casa della Don.
17 N. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.
B. Don. dà sc. alla 3. del suo Rocco.
18 N. Re alla fila del Cav.
B. altro Rocco alla 4. del Cav. dà scacco.
19 N. Re alla 4. dell' Alfiere.
B. Alf. di Donna dà scaccomatto alla 6. di essa Donna.

(*) *Se andasse in vece col Re alla 5. del Cav. di Donna, il B. dando sc. di Donna alla 3. del suo Rocco, l' obbligherà a prender l' Alfiere, come al tratto 17. della seguente colonna b.*

+ . . .

Digitized by Google

= . . . . *ovvero* lo passa alla 4. dell' Alf. di Donna . . . . *o pure* alla 4. del Cav. di Don.
B. Donna alla 3. del suo Rocco dà scacco.
17 N. Re alla 4. della Don. . . . . *o pure* va alla fila del Cav.
B. Donna alla 3. sua dà sc.
18 N. Re alla 4. dell' Alf.
B. Alf. dà sc. alla 6. della Donna.
19 N. Re alla 3. del Cav.
B. Rocco alla 4. del Cav. dà sc.
20 N. Re alla 4. del Rocco.
B. Donna alla 3. del suo Rocco dà scaccomatto.

B. Roc. alla 4. del Cav. dà sc.
18 N. Re alla 4. dell' Alf.
B. Rocco alla 4. dell' altro dà sc. di Donna.
19 N. se va alla fila del Cav., il B. lo matta colla Don. alla 4. del Cav.
E se va alla 4. della Donna, il B. lo matta colla Don. alla 6. sua.

B. Donna alla 3. del suo Cav. dà scacco.
17 N. Re alla 3. del Rocco di Don, per migliore.
B. Rocco alla 4. dell' altro dà sc.
18 N. Don. copre alla 4. del suo Rocco.
B. Rocco pr. la Donna, dando scacco.
19 N. Re pr. il Rocco.
B. Alf. dà sc. alla 2. della Donna.
20 N. Re alla 3. del Rocco.
B. Donna replica sc. alla 4. del Rocco.
21 N. Re alla 3. del Cav.
B. Donna alla 5. del suo Rocco dà scaccomatto.

(*h*)

17 . . . . *ovvero* N. va col Re alla 3. del Cav. di Donna.
B. Donna alla 3. del ſuo Cav. dà ſcacco.
16 N. ſe va col Re alla 4. del Rocco, il B. lo matterà, portando l' Alf. alla 2. della Donna.
Va pertanto alla 4. dell' Alf.
B. Donna alla 3. del ſuo Rocco dà ſcacco.
17 N. ſe torna col Re alla 3. del Cav., il B. lo matta colla Don. alla 4. del ſuo Cav.
Se va col Re alla 5. della Don., il B. ginoca la Don. alla 4. del ſuo Cavallo, mattandolo nel colpo ſeguente col Rocco di Don. alla caſa della Donna, o pur colla Ped. dell' Alf. ſpinta un paſſo.
Onde prende l' Alf. col Re.
B. Rocco alla 4. del Re dà ſcacco.
18 N. Re alla 4. della Don. (*) . . . . . , *o pure* alla 4. del Cav. di Donna.
B. Don. alla 3. ſua dà ſcacco. B. Roc. dà ſc. alla 4. del Cav. di Don.
19 N. Re alla 4. dell' Alf. di Donna. 19 N. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.
B. Alf. alla 3. del Re dà ſcacco. B. Roc. di Re alla 4. dell' altro dà ſc. di Donna.
30 N. Alf. di Re copre alla 5. della Don. 20 N. ſe va col Re nella fila del Cav., il
B. Alf. pr. l' Alf., dando ſcacco. B. lo matta colla Don. alla 4. del ſuo Cav.
21 N. Re alla 3. della Donna, o alla 5. del Cav. di Donna. E ſe va alla 4. della Donna, il B. lo matta colla Don. alla 6. ſua.
B. Alf. alla 6. del Cav. di Donna dà ſcaccomatto di Donna, o di Rocco ſcoperto.

(*) *Se il N. nel tratto* 18. *coprasi in vece coll' Alfiere alla* 5. *della Donna, il B. lo pr. col Rocco, dando ſc.; dove ſe il N. ritiri il Re alla* 4. *del Cav. di Don., il B. darà ſc. di Roc. alla* 4. *del Cav. di Don., indi lo replicherà colla Don. alla* 3. *del ſuo Alf., poſcia lo matterà con eſſa alla* 4. *ſua, o del ſuo Alf. o pure alla* 5. *del Re: e ſe prenda in vece il Rocco, il B. darà ſc. di Donna alla* 4. *del ſuo Cav., mattandolo nel colpo ſeguente col Rocco alla caſa della Donna.*

(*h*) Per non prendere abbaglio qui nel regolarſi; il B. rifletta, che l' arroccatura ſuppoſta nell' annotazione al preſente Capitolo ſi fà dal N. un tratto poſticipato a quella, che viene indicata ne' Capitoli III., e IV.; mentre avendo egli in queſto Capitolo giuocata nel tratto 4. la Ped. dell' Alf. di Don. un paſſo, l' arroccatura viene

viene a farsi di necessità nel tratto 5., quando ne' suddetti Capitoli III., e IV. l'arroccatura medesima si fà nel tratto 4.. Veduta dunque quale delle quattro arroccature abbia fatta quì il N. nel suo tratto 5., il B. per regolarsi bene, ricorra a quel Capitolo, in cui viene fatta la stessa arroccatura dal N. nel tratto 4.: indi trovato in quale *Paragrafo*, o annotazione d' esso Capitolo sia suggerito al N. nel tratto 5. lo spingere la Ped. dell' Alf. di Don. un passo, egli potrà quì applicare la stessa risposta, che vedrà ivi data dal Bianco nel medesimo tratto 5.; quando non venisse ivi suggerito alcun tratto, che fosse precedentemente stato fatto quì da esso B.; nel qual caso dovrà il B. applicare quella risposta, che ivi troverà precedentemente fatta da lui nel tratto 4.; *mi spiego*.

Se l' arroccatura, che fà quì il N., sia col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf., il B. risponda col pigliare la Ped. del Re col Cav.; perchè vedrà che nel Paragrafo 2. del Cap. III. fu la stessa arroccatura, avendo il N. nel tratto 5. giuocata un passo la Ped. dell' Alf. di Don., il B. risponde allo stesso tratto 5. col prendere la Ped. del Re col Cav.; indi seguiti nel rimanente co' tratti, che sono nel detto Paragrafo 2. indicati.

Se l' arroccatura sia col Re alla casa del Cav., e col Roc. a quella dell' Alf., il B. riccorra al Paragrafo 2. del Cap. IV., che concerne a tale arroccatura; ed al tratto 5. troverà la risposta, qual è di arroccarsi anch' egli nella stessa maniera, giacchè il N. nel medesimo tratto 5. hà spinta una casa la Ped. dell' Alf. di Donna.

Se l' arroccatura sia col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa del Re, il B. giuochi un passo la Ped. della Donna, non ostante che nel Paragrafo primo del Cap. IV. in simile arroccatura sia nel tratto 5. indicata l' uscita del Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere. La ragione di questa variazione si è, perch' essendo quì stato fatto dal B. il salto del Cav. di Re alla 3. dell' Alf. nel tratto antecedente, è d' uopo supplire coll' altro precedentemente suggerito ivi al B. medesimo nel tratto 4., che fù la giuocata un passo della Pedona della Donna.

Se finalmente l' arroccatura del N. sia col Re al cantone, e col Rocco alla casa del Re, il B. giuochi la Pedona della Donna un passo; il qual tratto è suggerito al B. nel tratto 4. del Paragrafo 3. del Cap. IV., non potendosi quì uscire col Cavallo di Re alla 3. dell' Alf., conforme viene indicato ivi al B. nel tratto 5., perchè tale uscita di Cav. è stata fatta quì precedentemente da esso B.

Regolandosi in questo modo il B. darà al N. la risposta competente giusta la differente arroccatura fatta da questo, sicuro di non ingannarsi. In fatti se in cadauna delle dette arroccature nel presente Capitolo si ragguaglierà la posizione de' Pezzi sì da una, che dall' altra parte dopo il loro tratto 5., si troverà ch' essa è la stessa relativamente tanto nel primo, quanto nel terzo, e quarto Capitolo; perchè in sostanza non s' è fatto altro che anticipare, o posticipare rispettivamente un tratto solo.

Digitized by Google

CAPITOLO II.

Della Difesa.

Giuoco piano, giuocandosi dall'Avversario nel tratto 4. la Ped. di Don. un passo ✽
Con un' Annotazione finale,
Se giuocasse in vece il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.

Paragrafo Primo.

1 N. la Pedona del Re quanto va.
B. lo stesso.
2 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
3 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. lo stesso.
✽ 4 N. la Pedona della Donna un passo. *V. l' annotazione finale al* §. 3. *pag.* 299.
B. non esca col Cav. di Re alla 3 dell' Alf., perchè l' Alf. di Donna contraria verrebbe a coprirlo sopra la Donna alla 5. del Cav. di Re. Ma giuochi anch' esso la Pedona della Donna una casa. (*a*)
5 N. l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re. *V. il* §. 2., *e* 3. *pag.* 294., *e* 298.; *e la nota al* §. 2. *verb.* Noto *pag.* 294.
B. la Donna alla 2. sua.
6 N. l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna. *V. quì la nota ultima pag. seg.*
B. la Pedona del Rocco di Donna una casa.
7 N. ritira l' Alf. offeso alla 4. del Rocco di Donna (*)
B. la Pedona del Cav. di Donna quanto va.
8 N. l' Alf. offeso alla 3. del Cav. di Donna.
B. il Cav. di Re alla 2. di esso Re.
9 N. piglia il Cav. coll' Alf.
B. prenda l' Alf. non col Cav., ma colla Donna, per impedire al Cav. di Re la 5. sua; ed avrà giuoco del pari.

(*) Osservo, se il N. nel tratto 7. in vece di ritirare l' Alf. alla 4. del Rocco, pigliasse con esso il Cav. di Donna, il B. ripiglj l' Alf. colla Donna; dove il N. andando col Cav. di Re alla 4. del suo Rocco, il B. avverta di non giuocare un passo la Pedona dell' Alf. di Re sopra l' Alf. contrario, perchè il N. darebbe scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re (*b*); ma bensì giuochi la Donna alla 3. del suo Cav., dove guadagnerà un Pedone (*c*): il che pur seguirebbe, se in vece del Cav. di Re alla 4. del Rocco fosse il N. sortito col Cav. di Donna dovunque (*d*). Che se esso N. in cambio di giuocare alcun Cav., si arroccasse col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa dell' Alf., il B. potrà spingere la Pedona dell' Alf. di Re una casa, per indi uscire col Cav. alla 2. del Re, e poi arroccarsi col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf.; formandosi giuoco forte, e sicuro.

Noto

Digitized by Google

Noto in oltre, ſe il N. nel tratto 6. in vece dell' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna, ſortiſſe col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., o pure ſi arroccaſſe in qualunque modo; il B. ſalti col Cav. di Donna alla 4. del ſuo Rocco, barattandolo coll' Alf. di Re contrario, che potrà farlo in pochi tratti per forza *(e)*; ed indi giuochi una caſa la Pedona dell' Alf. di Re, e poſcia il Cav. di Re alla 2. di eſſo Re, arroccandoſi come ſopra.

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. II. della Difeſa.

(a) Oſſervo, che il B. in queſti quattro Capitoli della Difeſa riſponde nel tratto 4., ora col giuocare il Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere, ora colla Pedona della Donna un paſſo: e però a fine di non ingannarſi potrà eſſo B. ſervirſi di queſta Regola; cioè di ſortire col Cav. di Re alla 3. dell' Alf., quando il N. nel ſuo tratto 4. non abbia difeſa la Ped. del Re: e potrà giuocare un paſſo la Ped. della Donna, quando quella del Re contrario ſia già nel tratto 4. difeſa; non preſcrivendoſi per altro queſta regola per così neceſſaria, che deviandoſi qualche volta, cagioni ſempre un irreparabile danno.

(b) Dove coprendoſi il B. collo ſpingere la Ped. del Cav., eſſo N. la piglierebbe col Cav. di Re, guadagnando poſcia una Qualità nell' acquiſto che farà del Rocco; anzi ſe il B. pigliaſſe l' Alf. colla Ped. dell' Alf. di Re, il N. prendendo la Ped. del Re col Cav., darebbe ſc. di Don. ſcoperta, e guadagnerebbe con eſſo Cav. la Donna.

(c) Cioè guadagnerà o il Pedone del Cav. di Don., o quello dell' Alf. di Re.

(d) Imperocchè, ſe il N. eſce nel tratto 8. col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
B. giuoca la Donna alla 3. del ſuo Cav.
9 N. Cav. medeſimo alla 4. del Rocco di Donna ſopra la Donna, e l'Alfiere, difendendo la propria Pedona.
B. prende la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., dando ſcacco; poi paſſa la Donna alla 4. del ſuo Rocco ſopra il Cav., avendo già guadagnata la Pedona; e intanto potrà ritirare l' Alfiere offeſo dal Re.

(e) Se il N. avanza l' Alf. offeſo alla 5. del Cav. di Donna (ſuppoſto ch' egli ſia ſortito col Cav. di Donna), il B. ſpinge un paſſo la Ped. dell' Alf. di Donna ſopra il medeſimo Alf.; il quale ritirandoſi alla 4. del Rocco, il B. ſpingerà due paſſi la Ped. del Cav. di Don. ſopra lo ſteſſo Alf., che dovrà forzatamente ritirarſi alla 3. del Cav., onde il B. avrà modo di prenderlo col Cav., cambiandolo: ſe poi il N. ritira il detto Alf. offeſo alla 5. della Don., il B. gli caccia parimente addoſſo la Ped. dell' Alfiere di Don., facendolo retrocedere alla 4. dell' altro Alf., o alla 3. del Cav. di Donna; ſicchè il B. lo prenderà nel colpo ſeguente col Cav. come ſopra.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. II. della Difesa.

5 N. il Cav. di Re alla 5. sua. *V. quì sotto verb.* Noto, se il N.
B. il Cav. di Re alla 3. del Rocco.

6 N. la Donna alla 5. del Rocco di Re. (*)
B. salta col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf.

7 N. se pigliasse la Pedona dell' Alf. di Re col Cav., dando scacco, il B. prenderebbe il Cav. col Cav., ed il N. ripigliandolo coll' Alf., il B. porterebbe la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, avvantaggiandosi molto (*a*); il che pur seguirebbe se il N. in vece di prendere detta Pedona col Cav., la pigliasse coll' Alf. di Re.
Onde salta anch' esso col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf.
B. la Pedona dell' Alf. di Re quanto va; tenendo buon giuoco.

(*) Che se il N. nel tratto 6. non giuocasse la Donna alla 5. del Rocco di Re, ch' è tratto piuttosto perduto: come pur lo farebbe giuocandola alla 3. dell' Alf. di Re, perchè il B. s' arroccherebbe come sopra; ma in vece saltasse col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf., il B. si guardi di giuocare l' Alf. di Donna alla 5. del Cav di Re, benchè sembri buon tratto; perchè il N. piglierebbe la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf. dando scacco, e comunque il B. giuocasse, verrebbe in perdita almeno di una Pedona (*b*); onde esso B. in vece di giuocare lo stesso Alf., s' arrocchi ad imitazione del Nero; e questi spingendo la Pedona dell' Alf. di Re quanto va, il B. non la prenda, e nemmeno lasci avanzarla alla 5., ma spinga anch' esso la Pedona dell' Alf. di Re due passi; ed avrà giuoco del pari.

Ma se il N. nel medesimo tratto 6. in vece della Donna alla 5. del Rocco di Re, o in vece d' arroccarsi, spingesse due passi la Pedona dell' Alf. di Re, il B. avverta in questo caso di non imitarlo, perchè il N. darebbe scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re, ma bensì prenda la stessa Pedona con quella del Re; dove il N. ripigliandola coll' Alf. di Donna, il B. salterà col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf.; avendo giuoco più sicuro, e meglio composto del Nero.

Noto, se il N. nel tratto 5. non giuocasse nè il Cav. di Re alla 5. sua, come in questo Paragrafo, nè l' Alf. di Donna alla 5. di esso Cav. di Re, come nel precedente; ma in vece sortisse col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., ovvero si arroccasse in qualunque maniera, il B. potrà fare due tratti: l' uno, saltare col Cav. di Donna alla 4. del Rocco per cambiarlo coll' Alf. contrario, come si è indicato nell' altro Paragrafo: l' altro, giuocare l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, impegnando il Cav. nemico a stare in coperta della Donna; dove se il N. prendesse la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco,

Digitized by Google

ſcacco, il B. piglierebbe lo ſteſſo Alf. col Re, ed il N. dando ſcacco di Cav. alla 5. ſua, il B. lo piglierebbe francamente colla Donna, venendo in guadagno d' un Pezzo (c); dal che avvertaſi la differenza che paſſa tra il Cav., e l' Alf., che venga alla 5. del Cav. di Re, potendo facilmente prenderſi abbaglio (d).

Che ſe nel medeſimo tratto 5. il N. nemmeno faceſſe alcuno di detti tratti, ma giuocaſſe in vece la Pedona dell' Alf. di Donna una caſa ſull' idea del primo Capitolo di queſto Trattato; il B. non vada più coll' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, perchè il N. porterebbe la Donna alla 3. del ſuo Cav. (e): e ne anche giuochi il Cav. di Donna alla 4. del ſuo Rocco, perchè il N. piglierebbe la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., dando ſcacco, ſpingendo poi la Pedona del Cav. di Donna quanto va, donde ne verrebbe miglior ſituazione pel N.; ma bensì eſſo B. ſi contenga coi tratti del quì ſeguente Paragrafo terzo.

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. II. della Difeſa.

(a) Perchè ſe il N. ſi arroccaſſe, o pure ſe portaſſe la Donna alla 2. del Re, perderebbe impunemente l' Alf.: e ſe in vece il N. ritiraſſe l' Alf. offeſo alla 4. dell' altro, o alla 3. del Cav. di Donna, il B. prendendo la Ped. dell' Alf. di Re colla Don., e dando ſcacco, non ſolo ſi rifarebbe della Pedona, ma inoltre piglierebbe la Ped. del Cav. di Re colla medeſima, offendendo il Rocco; ritirato il quale alla caſa del Re, eſſo B. guadagnerebbe inevitabilmente la Donna col dare ſcacco d' Alfiere di Donna alla 5. del Cav. di Re: o pure guadagnerebbe il Rocco, ſe il N. nol ritiraſſe.

Se però il N. aveſſe preſa la Ped. dell' Alf. coll' Alfiere, il B. non dovrebbe prenderlo col Cav., perchè il N. lo matterebbe, pigliando colla Donna la Ped. del Rocco; ma dovrebbe giuocare la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, poi prender l' Alf. col Rocco: o pure pigliar la Pedona dell' Alf. di Re colla Donna, dando ſcacco; e ne verrebbe il giuoco quì ſopra notato.

(b) Se il B. pr. l' Alf. col Cav., il N. ripiglia l' Alf. di Donna colla Donna; avendo già guadagnato il Pedone: e ſe in vece ritira il Re alla caſa dell' Alf., il N. ſpinge un paſſo la Pedona dell' Alf. di Re ſopra l' Alf. contrario, poi ritira il ſuo; avendo guadagnata l' arroccatura, oltre all' acquiſto fatto del Pedone.

(c) Il

(*c*) Il B. può in questo caso pigliar francamente il Cav. colla Donna, perchè se il N. la ripiglia coll' Alf. di Donna, il B. prende anch' esso la Donna contraria coll' Alf. di Donna; quale ripigliato che sia successivamente dal N., il B. resta nullameno con un Cav. di più, per l'acquisto che ha già fatto dell' Alf., che prese la Ped. dell' Alf. di Re. Che se il N. in vece di ripigliar la Donna coll' Alf. di Donna come sopra, spinga un passo la Ped. dell' Alf. di Re sopra l'Alf., il B. ritiri alla 3. dell'Alf. la Donna offesa dall' Alf., se il N. sia uscito col Cav. di Donna, poichè questi non potrà prendere l'Alf. colla Pedona, senza essere mattato dalla Donna alla 2. dell' Alf. di Re; e così il B. avrà campo di ritirare il proprio Alf., col che resterà superiore di due Pezzi: E se il N. sia arroccato, il B. ritiri la Donna alla 3. del Cav. di Re; essendo venuto in guadagno d' un Pezzo.

(*d*) Premetto, che in nessun caso o dell'Alf., o del Cav. v. gr. del Bianco, che venga alla 5. del Cav. di Re, il N. potrà mai con sicurezza prendere la Ped. dell'Alf. di Re coll'Alf., dando scacco, s' egli non abbia prima scoperto l' Alf. della Donna propria; perchè volendo indi replicare scacco di Cav. alla 5. sua, e non essendo difeso, lo esporrebbe alla Donna nemica. Parimente il B. non potrà giuocare con sicurezza il Cav. di Re alla 5. sua, se prima non abbia scoperto anch' esso l' Alf. di Donna, perchè il N. potrebbe prendere la Pedona dell' Alfiere di Re coll' Alfiere, in vista del susseguente scacco del Cav. di Re alla 5. sua, per cui il Cav. contrario resterebbe esposto all'offesa della Don. del Nero.

Ciò premesso ecco la differenza che passa tra il Cav., e l' Alf. v. gr. del Bianco, che venga alla 5. sua.

Se dunque il B. abbia portato il Cav. di Re alla 5. sua non avendo ancor mossa la Pedona della Donna, il giuoco del N. sussiste, pigliando la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf.; perchè ripigliando il B. l'Alfiere medesimo col Re, il N. può replicare lo scacco di Cav. alla 5. sua, scoprendo la propria Donna sopra il Cav. del B., il quale non essendo difeso dall' Alf. di Donna, che si suppone coperto dalla Pedona, verrebbe preso dalla Don. contraria. Ma se il B. abbia portato il Cav. medesimo alla 5. sua, avendo previamente mossa la Pedona della Donna, il giuoco del N. non può sussistere, replicando egli lo sc. di Cav. alla 5. sua, perchè il Cav. del B., che resterebbe esposto all' offesa della Donna nemica scoperta, verrebbe altresì difeso dall' Alf. della propria Don.

All' incontro se il B. in vece del Cav. abbia portato l'Alfiere di Donna alla 5. del Cav. di Re, come nel caso del presente Paragrafo, il N. non potrà per nessun modo tentare con sicurezza lo scacco suddetto di Cav. alla 5. sua, perchè lascierebbe la Donna propria sotto all' offesa dell' Alf. contrario stante alla 5. del Cav. di Re; onde il B. potrà prendere francamente il Cav. medesimo colla Donna, la quale benchè resti preda dell' Alf. di Donna contraria, esso B. se ne rifà subito pigliando quella del N. coll' Alf., e verrà in guadagno d' un Pezzo per una Pedona, cioè dell' Alf. che pigliò la Pedona dell' Alf. di Re, come si è qui sopra veduto alla lettera (*c*).

(*e*) Quì

Digitized by Google

(*e*) Quì il N. colla Donna alla 3. del suo Cav. fa una doppia offesa, cioè alla Pedona dell' Alf. di Re, ed a quella del Cav. di Donna, a tutte due le quali non potrebbe il B. riparare.

Che se il B. risponda a questo tratto 6. del N., col pigliare il Cav. di Re coll' Alf. di Don.; il N. si regoli come s'è suggerito nella Dichiarazione al §. 4. del Cap. IV. delle Osserv. lett. (*e*) pag. 76., riflettendo alla diversità del colore di chi risponde.

E se in vece esso B. risponda, col giuocare il Cav. di Donna alla 4. del suo Rocco, offendendo la Donna, e l' Alf.

7 N. piglia la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco.
B. Re alla casa dell' Alf.
8 N. Donna alla 4. del suo Rocco.
B. prende l' Alf. col Re.
9 N. piglia il Cav. colla Donna.
B. pr. il Cav. di Re coll' Alf. di Don.
10 N. Ped. del Cav. ripiglia l' Alf.
B. Donna alla 5. del Rocco di Re.
11 N. Ped. della Don. alla 4. sopra l' Alf.
B. la piglia colla Pedona del Re.
12 N. riprende colla Pedona dell' Alf. di Donna.
B. se ripigliasse detta Pedona coll' Alfiere, il N. darebbe sc. di Donna alla 5. sua, guadagnandolo;
Onde in vece ritira l'Alf. offeso alla 3. del Cav. di Donna sopra la Don. contraria.
13 N. scacco di Don. alla 5. sua.
B. Re per suo meglio alla propria casa, o a quella dell' Alf.; poichè fuggendo altrove, o sarebbe mattato, o perderebbe la Donna.
14 N. Donna pr. la Pedona del Cav. di Donna.
B. ritira il Rocco dove può.
15 N. Alf. di Don. alla 3. del Re.
B. Donna alla 6. del Rocco di Re.
16 N. Cav. alla 2. della Donna.
B. Alf. alla 4. del Rocco di Donna.
17 N. Pedona del Cav. di Donna quanto va sopra il detto Alf. (o pure Donna dà sc. alla 5. del suo Cav., guadagnando l' Alf., se il Re B. siasi ritirato alla propria casa.)
B. Donna alla 7. del Cav. di Re.
18 N. Re alla 2. sua, dove appunto si trova bastevolmente fortificato; avendo inoltre giuoco assai più sciolto, e sicuro del B., e con due Ped. di vantaggio, che lo rendono di sua natura vincitore. Dal che conchiudesi, che il B. non deve giuocare nel tratto 9. l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, trovandosi a lui perniciosa la successiva sortita della Donna del N. alla 3. del suo Cav.; il che si osservò pure nella Dichiarazione al §. 4. del Cap. IV. delle Osservazioni lett. (*e*) pag. 76., e 77.

Digitized by Google

Paragrafo Terzo.

Del Cap. II. della Difesa.

5 N. la Pedona dell' Alf. di Donna una casa.
B. la Donna alla 3. dell' Alf. di Re.

6 N. se giuocasse il Cav. di Re alla 5. sua, sarebbe mattato dalla Donna contraria, pigliando la Pedona dell' Alf. di Re.
Onde verrà in vece coll' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re. (*)
B. la Donna offesa va alla 3. del Cav. di Re.

7 N. se giuocasse la Donna alla 2. sua, per poter saltare col Cav. di Re alla 4. del Rocco, il B. spingendo un passo la Pedona del Rocco di Re, verrebbe in guadagno d' un Pezzo (a).
Laonde salterà in vece col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf.
B. Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.

8 N. se venisse anch' esso coll' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna, il B. guadagnerebbe un Pezzo, pigliando il Cav. di Re coll' Alf. (b)
Che però in vece sortirà col Cav. di Donna alla 2. di essa Donna.
B. il Cav. di Re alla 3. del Rocco. (**)

9 N. prende lo stesso Cav. coll' Alf.
B. ripiglia l' Alf. colla Donna.

10 N. la Donna alla 3. del suo Cavallo.
B. il Cav. alla casa della Donna; dopo di che potrà arrocearsi col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf., avendo giuoco d' ottima sicurezza, e difesa.

(*) Noto, se il N. nel tratto 6. in vece di giuocare l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, si arroccasse come ha fatto nel tratto 7., il B. avverta costantemente di portare l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re; affinchè il N. non possa rimovere speditamente il Cav., ed indi spingere la Pedona dell' Alf. di Re quanto va, dove farebbe un' offesa assai vigorosa contro del B. (c). Che se il N. cacciasse lo stesso Alf. colla Pedona del Rocco spinta un passo, il B. pigliando il Cav. coll' Alf., farà doppiare al N. un Pedone con isvantaggio di situazione. (d)

Ma se il N. per tener lontano lo stesso Alf. di Donna contraria, spingesse la detta Pedona del Rocco di Re nel suo tratto 6. prima ancora di arroccarsi, allora il B. potrà uscire col Cav. di Re alla 3. del Rocco; dove il N. arroccandosi come sopra, il B. faccia lo stesso; ed il N. levando poscia il Cav., per indi giuocar due passi la Pedona dell' Alf. di Re, il B. anch' esso levi la Donna, ponendola alla 3. del Cav., per poi corrispondere al N. colla sua Pedona dell' Alf. di Re quanto va.

(**) Sappiasi inoltre che il B. nel suo tratto 8. giuocò il Cav. di Re alla 3. del Rocco piuttosto che alla 3. dell' Alf., o alla 2. del Re; perchè ponendolo alla 3. dell' Alf., potrebbe esser d' intoppo all' opportuna spinta della Pe-

Digitized by Google

la Pedona dell' Alf. di Re come sopra: e giuocandolo alla 2. del Re, il N. spingerebbe due passi la Pedona del Cav. di Donna; dove il B. ritirando l' Alf. offeso, il N. avanzerebbe la stessa Pedona del Cav. alla 5., scacciando il Cav. di Donna dalla difesa dell' altro Cavallo, per cui il B. perderebbe il comodo d' arroccarsi, almeno con ispeditezza, ed in un tratto solo.

Annotazione finale.

Quì in fine piacemi d' osservare, se il N. nel suo tratto 4. in vece di giuocare la Pedona della Donna una casa, uscisse col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., il B. potrebbe giuocare pur anche la Pedona della Donna un passo; Che se il N. salterà collo stesso Cav. alla 4. del suo Rocco per cambiarlo coll' Alf. contrario, il B. faccia lo stesso col suo Cav., forzando il N. o a cambiare anch' esso il suo Alf. di Re, ovvero a levarlo da quella diagonale, in cui tiene la sua maggiore attività (*e*); nel qual caso esso B. potrà ritirare il suo Alf. alla 3. del Cav. di Donna; non curando d' incavalcare la Pedona del Rocco di Donna alla 3. del Cav., sì perchè potrà difenderla comodamente, come perchè tale raddoppiamento gli viene compensato dall' apertura del Rocco.

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. II. della Difesa.

(*a*) Perchè o guadagnerebbe l' Alf., o pure se il N. la ritraesse, il B. prenderebbe la Ped. del Cav. di Re colla Donna, e successivamente il Rocco di Re; ovvero il Cav.

(*b*) Imperocchè il B. prenderà coll' Alf. di Donna il Cav. di Re; dove ripigliando il N. l' Alf. medesimo colla Donna, il B. piglierà colla Donna l' Alf. rimasto senza la difesa, che aveva del Cav.

(*c*) Perchè scoprendo il N. il Rocco di Re sopra la Donna contraria, e conseguentemente sopra la Pedona dell' Alf. di Re contrario, e calando quindi la Donna alla 5. del Rocco di Re, verrebbe a battere la Ped. con quattro Pezzi; cioè colla Donna, col Rocco, col Cav. supposto andato alla 5. sua, e coll' Alf. di Re.

(*d*) Mentre, se il N. pigli l' Alf. colla Donna, il B. prendendo essa Donna colla Donna, obbligherà il N. a ripigliarla colla Ped. del Cav.; e così verrà a raddoppiar la Pedona del Cav. con molto suo svantaggio, per avere scomposte, e disunite le due Ped., che guardano il Re nella sua Rocca.

(*e*) Com' egli è sempre pericoloso il lasciare l' Alf. di Re contrario nella diagonale, che batte la Ped. dell' Alf. di Re, perch' è quel Pezzo, che può più nuocere nell' attacco; così bisogna procurare di disfarsene anche col cambio d' un Pezzo, subito che si presenti l' occasione di farlo senza scapito del proprio giuoco.

Digitized by Google

CAPITOLO III.

Della Difesa.

Giuoco piano, dove l' Avversario nel tratto 4. s' arrocchi col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alfiere.

Paragrafo Primo,

1 N. la Pedona del Re quanto va.
B. lo stesso.
2 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
3 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. lo stesso.
4. N. il Re al cantone, ed il Rocco alla casa dell' Alf.
B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
5 N. il Cav. di Re alla 5. sua. *V. il §. 2. pag. 314.*
B. salta per suo meglio col Re alla casa del Cav., e col Rocco a quella dell' Alf. *(a)*
6 N. la Pedona dell' Alf. di Re due passi. *V. quì avanti pag. 302. verb.* Riflesso.
B. avverta di non giuocare la Pedona del Rocco di Re una casa, per discacciare il Cav., perchè ne verrebbe a suo scapito il tiro del *Benevontano* portato dal *Salvio* alla pag. 61. nel libro 3. *(b)*;
Ma bensì spinga per suo meglio la Ped. della Donna quanto va. *(c)*
7 N. prende la stessa Ped. con quella del Re. *V. quì contro verb.* Tutti questi tratti.
B. la ripiglia col Cav. di Re.
8 N. prende lo stesso Cav. coll' Alf. (*)
B. ripiglia l' Alf. colla Donna.
9 N. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
B. la Donna alla propria casa.
10 N. il Cav. di Donna alla 4. del Re.
B. l' Alf. offeso alla 2. del Re, avendo giuoco uguale; dove se il N. pigliasse la Pedona del Re colla sua dell' Alf., ovvero l' avanzasse alla 5., perderebbe un Cav.: e se in vece portasse la Donna alla 5. del Rocco di Re, il B. andando coll' Alf. di Donna alla 4. dell' altro, avrà giuoco evidentemente guardato.

(*) Noto, che il N. nel tratto 8. in vece di prendere il Cav. coll' Alf., potrebbe fare tre altri giuochi; cioè o prendere la Pedona del Re con quella dell' Alf.: o avanzare la stessa Pedona dell' Alf. alla 5.: o sortire col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf. (*che se giuocasse in vece la Donna alla 5. del Rocco di Re, il B. portando l' Alf. di Donna alla 4. dell' altro, e quindi alla 3. del Cav. di Re, renderebbe tosto insussistente l' offesa.*)

Quan-

Digitized by Google

Quanto al primo, pigliando il N. la Pedona del Re con quella dell' Alf., il B. prende il Cav. di Re colla Donna; dove se il N. piglia il Cav. coll' Alf. di Re, il B. prende la Pedona del Re colla Donna, ed il N. pigliando l' altro Cav. collo stesso Alf., il B. ritiri l' Alf. di Re alla 3. della Donna, forzando il N. a giuocare per suo meglio la Pedona del Cav. di Re una casa (*d*); dopo di che potrà esso B. pigliare l' Alf. colla Pedona del Cav., tenendo giuoco assai superiore di situazione. Ma se il N. non pigliasse il primo Cav. coll' Alf. di Re, spingendo in vece la Pedona della Donna quanto può, il B. vada colla Donna offesa alla 5. del Rocco di Re; dove se il N. prende l' Alf. colla Pedona della Donna, il B. ripigliando anch' esso l' Alf. di Re colla Donna, resterà in vantaggio d' un Pezzo: e se il N. in vece di prendere l' Alf. colla Pedona, pigliasse il Cav. di Re coll' Alf., il B. prenda la Pedona della Donna col Cav., dove il N. giuocando il Rocco alla 4. dell' Alf. di Re, il B. potrà ritirare la Donna alla propria casa; avendo giuoco sicuro.

Quanto al secondo, avanzando il N. la Pedona dell' Alf. di Re alla 5., il B. prenda pur anche il Cav. di Re colla Donna; dove se il N. piglia il Cav. di Re coll' Alf., il B. ritiri la Donna alla 3. dell' Alf. di Re: e se in vece di pigliare detto Cav., il N. spinge quanto va la Pedona della Donna, il B. giuocherà la Donna alla 5. del Rocco di Re come sopra; o anche potrà saltare col Cav. di Re alla 5. del suo Alf., coprendo la Donna propria, e minacciando il matto; dal che potrebbero derivare varj tratti assai vivi per lo studioso (*e*).

Quanto al terzo, uscendo il N. col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., il B. avverta di non pigliarlo col Cav., perchè il N. verrebbe colla Donna alla 5. del Rocco di Re, pregiudicando assaissimo al giuoco bianco (*f*); ma bensì ritorni il Cav. di Re alla 3. del suo Alf. E qui se il N. giuocherà l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna, il B. salti con esso Cav. alla 5. della Donna, ed il N. pigliando la Pedona del Re con quella dell' Alf., il B. vada col Cav. di Re alla 5. sua; dove almeno si rifarà del Pedone con uguaglianza di giuoco. (*g*)

Tutti questi tratti possono avvenire dipendentemente dal tratto 7. del N., in cui prese la Ped. della Donna con quella del Re. Che se in vece pigliasse l' altra Ped. del Re con quella dell' Alf., il B. salti col Cav. di Re alla 5. sua, dove guadagnerà o un Pezzo, o una Qualità per lo meno (*h*): Ma se non volesse esso N. pigliare nè l' una, nè l' altra Pedona, e giuocasse in vece l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna, il B. andrà col Cav. offeso alla 5. della Donna, dove pigliando il N. la Pedona del Re con quella dell' Alf., il B. salterà parimente col Cav. di Re alla 5. sua; venendo in vantaggio d' un Pezzo (*i*).

Riflette

Riflettro per ultimo, se il N. nel tratto 6. in vece della Ped. dell' Alf. di Re, giuocasse quella dell' Alf. di Donna una casa, il B. potrà scacciare il Cav. di Re contrario colla Pedona del Rocco spinta un passo, ed indi prendere la Ped del Re col Cav.: Che se il N. nemmeno giuocasse la Ped. dell' Alf. di Donna, ma bensì quella della Donna un passo; il B. potrà saltare col Cav. di Donna alla 4. del suo Rocco, e scambiarlo coll' Alf. contrario; sciogliendo poi il suo giuoco con maggior libertà, e sicurezza.

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. III. della Difesa.

(*a*) Qui si può intendere, che il B. *per suo meglio s' arrocchi*, in vece di spingere la Ped. della Donna quanto va, o far altro giuoco; ed ancora si può intendere, che il B. nell' arroccarsi *salti per suo meglio col Re alla casa del Cav.*; poichè ponendolo al cantone, il N. piglierebbe la Ped. dell' Alf. di Re col Cav., dando scacco; dove il B. essendo forzato a pigliarlo col Rocco, per non perder la Donna offesa dal medesimo, il N. ripiglierebbe il Rocco coll' Alf.; venendo in guadagno almeno d' una Qualità. E se dopo ciò il B. porti la Don. alla casa dell' Alf. di Re, offendendo l'Alf. contrario, il N. potrà ritirarlo alla 5. della Don. in difesa della Ped. del Re; dove pigliandolo il B. col Cav. di Re, il N. ripiglierà con sicurezza il Cav. colla Ped. del Re, nulla temendo la scoperta fatta dal B. della sua Donna contro la Ped. dell' Alf. di Re di esso N., non potendogli avvenire danno alcuno per essere arroccato, e tanto meno avendo il Re al cantone. Anzi se il B. s' arrischierà di pigliare la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alfiere, lo perderà, giuocandosi dal N. nel colpo seguente la Donna alla 2. del Re.

(*b*) Ecco

(*b*) Ecco il tiro del *Benevenuto*; supposto che il B. nel tratto *6.* spinga un passo la Ped. del Rocco di Re sopra il Cav. contrario nelle circostanze del giuoco presente.

7 N. Cav. prende la Ped. dell' Alf. di Re.
B. lo ripiglia col Rocco per migliore.
8 N. Alf. di Re pr. il Rocco, dando scacco.
B. Re piglia l' Alfiere.
9 N. prende la Ped. di Re con quella dell' Alf. di Re, attaccando il Cav. di Re, e scoprendo il Rocco.
B. pr. detta Pedona col Cav. di Donna.
10 N. sc. di Donna alla 5. del Rocco di Re.
B. Re alla 3. sua per difendere il Cav. di Donna,
11 N. Don. replica sc. alla 5. dell' Alf. di Re.
B. Re alla 3. della Don. difendendo il Cav. medesimo.
12 N. Ped. dell' Alf. di Don. una casa per avanzare due passi quella della Donna.
B. ritira l' Alf., o il Cavallo.
13 N. Ped. della Donna due case.
B. ritira l' altro Pezzo offeso.
14 N. Ped. del Re alla 5. dà scacco, e guadagnerà un Cav.; rimanendo con una Qualità ne' Pezzi, ed una Ped. di più, e col suo giuoco in gran vantaggio.

(*c*) La spinta della Ped. della Don. due case fu pure indicata al B. in simile circostanza nelle annotazioni al Paragrafo 3. del Cap. I. di questo Trattato, verb. *Rispetto al secondo*, e come si può vedere nelle nostre dichiarazioni ivi fatte sotto le lettere (*d*) (*e*) pag. 282., e 283., differendo la situazione del N. nel presente Paragrafo in questo solo, che qui egli sta arroccato, ed ivi avea mossa un passo la Ped. dell' Alf. di Don. in vece d' arroccarsi; perlocchè dove colà si notò essere l' offesa animosa, e poco sicura, qui è fuori d' ogni pericolo.

(*d*) Il N. dopo i tratti accennati nell' annotazione deve *per suo migliore* giuocare nel tratto 11. la Ped. del Cav. di Re un passo, per riparare allo scaccomatto, che minaccia la Don. del B. alla *7.* del Rocco di Re; il qual tratto del N. è senza dubbio meno dannoso per lui, di quello sarebbe se ritirasse in vece il Re alla casa del Cav., dal che ne verrebbero li tratti seguenti a lui pregiudizio.

11 N. se dunque ritira il Re alla casa del Cav., in vece di spingere un passo la Pedona del Cav.;
B. Donna pr. la Ped. del Rocco di Re, dando scacco.
12 N. Re alla 2. del suo Alfiere.
B. Don. dà scacco alla 5. del Rocco di Re.

13. N. sc

Digitized by Google

13 N. se va col Re alla 3. dell' Alf., il B. dà scacco d' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, guadagnando per lo meno la Donna.

1.

Onde torna col Re alla casa del Cav. . . . . .
B. Alf. dà scacco alla 7. del Rocco.
14 N. Re al cantone.
B. detto Alf. va alla 6. del Cav, di Re, dando sc. di Don. scoperta.
15 N. Re alla casa del Cavallo.
B. Don. alla 7. del Rocco di Re dà sc. matto.

2.

. . . . . *o pure* va col Re alla 3. sua . . .
B. Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re.
14 N. se ritira la Don. offesa alla casa del Re, il B. dà sc. d' un Rocco alla casa del Re, poi lo replica coll' altro, e guadagna la Donna.
E se copre la Don. coll' Alf. di Re alla 3. sua.
B. dà sc. d' un Roc. alla casa del Re.
15 N. se va alla 4. della Don. col Re, il B. pr. l' Alf. coll' Alf., dando sc. di Don. scoperta, e guadagna la Don.
Onde va alla 3. della Donna.
B. Alf. di Don. dà sc. alla 4. dell'altro.
16 N. se ritira il Re alla 3. dell' Alf. di Donna, il B. lo matta colla Donna alla 5. del suo Cav.;
Onde si copre per migliore coll' Alf. alla 4. del Re,
B. lo prende colla Don., dando scacco; e nel seguente colpo lo matta con essa alla 5. del suo Cavallo.

= . . . .

Digitized by Google

3

✠ . . . . *ovvero* Pedona del Cav. di Re un passo copre . . . . . +
B. Don. pr. la detta Ped:, dando scacco.
14 N. Re alla 2. sua casa.
B. Rocco alla casa del Re dà scacco.
15 N. Alf. prende il Rocco.
B. Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re dà scacco.
16 N. Roc. di Re copre alla 3. dell' Alf.
B. Donna prende il detto Rocco, dando scacco.
17 N. Re alla propria casa.
B. Alf. di Re alla 6. del suo Cav. dà scaccomatto.

4.

+ . . . . N. *o pure* va col Re alla 2. sua.
B. Alf. di Donna dà scacco alla 5. del Cav. di Re.

a

14 N. Roc. copre per lo migliore alla 5. dell' Alf. di Re . . . . . =
B. un Roc. dà sc. alla casa del Re.
15 N. lo piglia coll' Alf.
B. altro Roc. ripigliando l' Alf., replica scacco.
16 N. Re alla 3. della Donna . . . . . *
B. benchè possa giuocare il Roc. alla casa del Re contrario, cambiandolo nella Donna nemica; pure ritira l' Alf. di Donna alla 4. del Rocco di Re.
17 N. se giuoca il Rocco alla 3. del Re, il B. lo pr. col suo, dando scacco, poi prende la Don. coll' Alfiere.
Se lo giuoca alla 3. sua sopra la Don., il B. dà scacco d' Alf. di Donna alla 3. del Cav. di Re, poi lo matta colla Don. alla 5. del suo Cav.
Se va col Re alla 3. dell' Alf. di Don., il B. dà scacco di Don. alla 5. del suo Cav., poi lo matta coll' Alf. di Donna alla 3. del Cav. di Re.
E se giuoca la Ped. dell' Alf. di Don. un passo solo, il B. lo matta colla Don. alla 5. del Re.
Onde giuoca la detta Ped. d' Alf. due case . . . . *ovvero* il Cav. di Don. alla 3. dell' Alf.
B. Alf. di Don. dà sc. alla 3. del Cav. di Re,
18 N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna,
B. Rocco alla casa del Re contrario sopra la Don.
19 N. fugge colla Donna alla 4. del suo Rocco,
B. Rocco pr. l' Alf. di Donna, dando scacco,
20 N. Re alla 3. del Cav. di Donna.
B. Alf. di Donna alla 7. sua dà scacco.
21 N. Re torna alla 3. dell' Alf. di Donna.
B. Alf. di Don. pigliando la Don., dà scacco di Rocco scoperto.
22 N. Re alla 3. della Donna.
B. Donna pr. la Ped. dell' Alf. di Don., dando scacco.
23 N. Re alla 3. sua.
B. dà scacco di Rocco alla casa del Re contrario.
24 N. Re alla 2. del suo Alf.
B. Don. alla 7. del Re, o alla casa dell' Alf. di Re contrario dà scaccomatto.

B. Alf. di Don. alla 3. del Cav. di Re.
18 N. Cav. copre alla 4. del Re.
B. Donna lo pr., dando scacco.
19 N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
B. Donna dà sc. matto alla 5. del suo Cav.

= . . . .

Digitized by Google

b

. . . . . *o pure* N. Alf. di Re copre alla 3. sua.
B. Rocco dà scacco alla casa del Re.
15 N. Re alla 3. della Donna.
B. Alf. di Don. alla 4. dell' altro dà scacco.
16 N. se va alla 3. dell' Alf. di Donna, il B. lo matta di Donna alla 5. del suo Cav.
E se si copre coll' Alf. di Re.
B. Donna pr. l' Alf., dando scacco; e nel colpo seguente lo matta alla 5. del suo Cav.

. . . . *ovvero* Re alla casa dell' Alf.
B. Alf. di Re alla 4. dell' altro.
17 N. Ped. della Don. due passi.
E se fa tutt' altro, è mattato dalla Donna al cantone, o pure alla 2. del suo Alfiere, o perderà la Don.
B. pr. la Pedona coll' Alfiere.
18 N. Don. prende l' Alf.
B. Don., o Rocco dà sc. m. alla casa del Re contrario.

Digitized by Google

(*e*)

9 N. Ped. della Don. quanto va, ſcoprendo l' Alf. di Don. ſopra la Don. contraria.
B. ſe in vece di ritirar la Don. alla 5. del Roc. di Re, copra la ſteſſa Don. col Cav. di Re alla 5. del ſuo Alf., minacciando il matto di Don. alla 7. del Cav. di Re.
10 N. prende per migliore il Cav. medeſimo coll' Alf. di Don.; dove ripigliando il B. l' Alf. colla Ped. del Re, ed il N. prendendo in ſeguito l' Alf. di Re colla Ped. della Donna, il B. piglierà la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf. di Donna; reſtando col guadagno almeno di una Pedona.
Ma ſe il N. in vece di prendere il Cav. coll' Alfier di Donna,

I.

ſpinga un paſſo la Pedona del Cav. di Re . . . . . +
B. prende la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf. di Donna.

a

11 N. prende l' Alf. di Re colla Ped. della Don. . . . . *o pure* pr. il Cav. colla Ped. del Cav.
B. ſc. d' Alf. alla 5. del Re.
12 N. ſe giuocaſſe il Re alla caſa del Cav., il B. lo matterebbe col Cav. di Re alla *6.* del Rocco.
Onde copre col Rocco alla 3. dell' Alfiere.
B. Don. alla 4. del Rocco di Re.
13 N. Cav. di Don. alla 2. di eſſa Don. in difeſa del Rocco.
B. Cav. di Don. alla 5. della Don.
14 N. Cav. di Don. prende l' Alf. di Don.
B. Cav. di Don. pr. il Rocco, minacciando il matto di Don. alla 7. del Rocco di Re.
15 N. Ped. del Rocco di Re due paſſi per migliore.
B. Don. alla 5. del Cav. di Re per dare lo ſcaccomatto alla *6.* del Roc.
16 N. Don. alla caſa dell' Alf. di Re in riparo.
B. Cav. ch' è alla 5. dell' Alf. va alla 4. del Rocco di Re.
17 N. Alf. di Re alla 2. del Re ſopra il Cav. contrario.
B. prende colla Donna il Cav.
18 N. prende il Cav. coll' Alf. . . . . *ovvero* lo prende colla Donna.
B. Cav. pr. la Ped. del Cav., dando ſcacco.
19 N. Re alla 2. del Cav.
B. Don. alla 3. del Cav. di Re.
20 N. Don. alla caſa del proprio Re.
B. Cav. alla 5. del Re, dando ſc. di Don. ſcoperta.
21 N. Re alla 2., o alla 3. del Rocco.
B. Cav. prende la Ped. raddoppiata nella fila dell' Alf. di Don; e reſterà ſuperiore di una Qualità ne' Pezzi, e di due Pedone.

b

o pure pr. il Cav. colla Ped. del Cav.
B. ſcacco d' Alf. alla 5. del Re.
12 N. ſi copre col Roc. alla 3. dell' Alf.
B. Donna offeſa va alla 5. del Cav. di Re.
13 N. Cavallo di Donna alla 2. di eſſa Donna . . . . . +
B. pr. coll' Alf. il Rocco, dando ſc.
14 N. ripiglia l' Alf. col Cav.
B. prende la Ped. della Don. col Cav.; reſtando con una Qualità, e con due Pedone di più.

ovvero lo prende colla Donna.
B. Don. pr. l' Alf. di Re.
19 N. Donna pr. la Donna.
B. Cav. dà ſc., pigliando la Pedona del Cav., poi ſi rifà della Donna; reſtando ſuperiore d' un Rocco, e di due Pedone.

Digitized by Google

2.

* . . . . . *o pure* N. giuochi l' Alf. di Re alla 5. della Donna.
B. Cav. di Don. pr. la Pedona della Donna.
11 N. Alf. medesimo passa alla 4. del Re.
B. Cav. di Don. pr. la Ped. dell' Alf. di Re.
12 N. se prende lo stesso Cav. coll' Alf. di Re, il B. lo matta, pigliando colla Don. la Ped. del Cav. di Re.
Se spinge la Ped. del Cav. uno, o due passi: o pure se esce col Cav. di Don., il B. lo matta in due colpi; primo, dando sc. di Cav. alla 6. del Cav. di Re; secondo, portando la Don. alla 3. del Roc. di Re, nulla rilevando la coperta della Don. contraria.
Onde per suo migliore pr. il Cav. di Re coll' Alf. di Donna.
B. ripiglia l' Alf. colla Ped. del Re.
13 N. se giuoca la Don. dovunque, il B. dando sc. di Cav. alla 6. del Cav. di Re, o guadagnerà la Don., o pure lo matterà colla Don. alla 3. del Rocco di Re come sopra.
Se spinge un passo la Ped. del Roc., il B. dà scacco di Cav. alla 6. sua, poi pr. con esso il Roc., o l' Alf.
Sicchè piglia in vece l' altro Cav. coll' Alf. di Re.
B. lo ripiglia coll' Alf. di Don.; restando in vantaggio d' un Pezzo, e di due Pedone.

† . . . . *ovvero* N. Alf. di Re alla 2. del Re.
B. Cav. di Don. pr. la Ped. della Donna.
14 N. Cav. di Don. alla 2. della Don.
B. pr. l' Alf. col Cav.
15 N. se ripiglia il Cav. colla Don., il B. lo matta colla Don. alla casa del Cav. di Re contrario.
Onde passa la Don. alla casa dell' Alf. di Re.
B. Alf. pr. il Roc. dando sc. &c.; e resterà con un Rocco, e due Ped. di più.

(*f*) in

(*f*) In questo supposto il N. farebbe una triplice offesa alla Ped. dell' Alf. di Re contrario, cioè colla Don., col Cavallo, e coll' Alf. di Re, oltre alla minaccia dello scaccomatto alla 7. del Roc. di Re: dal che il giuoco del B. ne resterebbe assaissimo pregiudicato; imperocchè

B. Cav. di Re prende il Cav. di Donna.
9 N. Donna alla 5. del Rocco di Re.
B. Alf. di Donna alla 4. dell' altro.
10 N. Alf. pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando scacco.
B. lo prende col Rocco . . . . . *o pure* ritira il Re al cantone.
11 N. ripiglia colla Don., dando sc.
B. Re al cantone.
12 N. pr. l' Alf. di Don. colla Donna, e minaccia lo sc. matto.
B. Pedona del Cav. un passo per migliore.
13 N. ritira la Don. alla 3. del Rocco di Re.
B. Don. alla 2. del Re, o alla casa del Cav. di Re.
14 N. piglia il Cav. colla Don.; restando superiore d' un Rocco, e di una Ped. con miglior situazione.

11 N. Cav. pr. la Ped. del Roc. di Re.
B. se pr. il Cav. coll' Alf., il N. ritirando l' Alf. alla *6.* del Cav., lo matterà nel colpo seguente colla Donna.
Se pr. l' Alf. col Roc., il N. salta col Cav. alla *6.* d' Alf., dando scacco di Don. scoperta, poi lo matterà pigliando l' Alf., che coprirà.
E se avanza un passo la Pedona del Cav. (*)
12 N. Don. alla *6.* del Roc. di Re; indi portando il Cav. alla *6.* dell' Alf., darà sc. di Donna scoperta, poi lo matterà.

(*) *E se avanzasse la Pedona di Cav. due passi, il N. la prenderà col Cav., dando sc. di Donna scoperta, poi replicherà sc. dello stesso Cav. alla 6. del Re; dove se il B. lo prende, il N. lo matta in due colpi cioè alla 6. del Cav., e del Rocco colla Donna; e se ritira in vece il Re, il N. prende la Donna col Cavallo.*

Ma se il B. nel tratto 9. per riparare allo scaccomatto minacciato come sopra, invece di uscire coll' Alf. di Donna alla 4. dell' altro, *avesse spinta un passo la Ped. del Rocco di Re*, egli sarebbe per lo meno venuto in perdita d' una Qualità, e di una Pedona così.

9 N. Donna alla 5. del Rocco di Re.
B. *Pedona del Rocco di Re un passo* in riparo del matto.
10 N. Cav. pr. la Ped. dell' Alf. di Re, minacciando la Donna.
B. prenda *per suo meglio* il Cav. col Rocco.
11 N. ripiglia il Rocco colla Donna, dando scacco.
B. ritira il Re al cantone.
12 N. Pedona della Don. pr. il Cav. contrario; e resta in vantaggio d' una Qualità, e di una Pedona.

Dissi quì sopra al tratto 10., che il B. *per suo meglio* prenda il Cav. col Rocco; imperochè se in vece egli ritirasse dovunque la Donna offesa, o la perderebbe inevitabilmente, o sarebbe mattato nel modo che segue.

Se pertanto il B. ritira la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, che nella presente circostanza sarebbe il tratto migliore, il N. prende la Pedona del Rocco di Re col Cavallo, dando scacco di due; E quì si avverta, che andando il B. col Re alla casa del Rocco, il N. darà sc. doppio, tornando col Cavallo alla 7. dell' Alfiere di Re; dov' essendo

forzato

Digitized by Google

forzato il B. di rifugiarsi col Re alla casa del Cav., il N. lo matterà colla Don. alla casa del Rocco di Re contrario: ma andando il B. col Re non alla casa del Rocco, ma alla 2. del Rocco medesimo, il N. giuocherà parimente il Cav. alla 7., o alla 5. dell' Alf., o pure alla 5. sua, dando il semplice scacco di Donna scoperta; ond' è che non ne verrà forzatamente lo scaccomatto, perchè il B. non è forzato a rifugiarsi col Re alla casa del Cav., come dovette fare nell' altro caso in forza dello scacco doppio, potendosi quì coprir colla Donna alla 3. del Rocco, la quale perciò verrà presa dallo stesso Cav.

Se poi il B. ritiri la Donna offesa alla 2. del Re, ovvero alla 2., o 5. sua, il N. gli darà sc. matto forzato in due tiri; primo, pigliando col Cav. la Ped. del Rocco, dando sc. di due: secondo, levando il Cav., e portandolo dovunque fuorchè alla 7. dell' Alf. di Re; poichè lo matterà per la scoperta che farà della propria Donna, alla quale non v' ha riparo.

E se in fine il B. ritiri la Donna offesa alla casa del proprio Re, il B. lo matterà in tre colpi forzatamente; primo, dando sc. di due col pigliar la Pedona del Rocco col Cav.: secondo, replicando sc. di Donna scoperta col giuocare il Cav. medesimo alla 7. dell' Alf. di Re, (non altrove) per coprire con esso la Donna contraria: terzo, mattandolo colla Donna alla casa del Rocco nemico.

(*g*) Imperocchè se il N. nel tratto susseguente, che sarà l' undecimo, ritirerà alla 3. del Rocco il Cav. di Re offeso dalla Donna, il B. prenderà col Cav. la Pedona, ch' è nella fila del Re.

E se lo ritirerà alla 3. dell' Alf. di Re,) ovvero spingerà un passo la Pedona) della Donna. . . . . *o pure* alla 4. del Re.

B. pr. col Cav. di Don. l' Alf. di Re. B. non prenda l' Alf. di Re col Cav.; perchè ripigliando il N. lo stesso Cav. col Cav., il B. resterebbe coll' altro Alf. soggetto all' offesa dell' altro Cav., ond' egli per difender l' Alf., non potrebbe rifarsi del Pedone;

12 N. Cav. di Don. ripiglia il Cav.
B. Cav. di Re dà sc. alla 7. del suo Alf.

13 N. Rocco prende il Cav.
B. Alf. di Re prende il Rocco; rimanendo in vantaggio d' una Qualità, ma con una Ped. di meno: vale a dire col valore d' una Ped. di più.

Ma in vece ritiri l' Alf. offeso alla 3. del Cav. di Don.; che nel colpo seguente potrà pigliare col Cav. di Re la Ped., ch' è nella fila del Re.

(*h*) Offer-

(*b*) Offervo, che nelle annotazioni fatte al Paragrafo 2. del Cap. I. di queſto Trattato della Difeſa, e ſegnatamente in quella che comincia *Riſpetto al ſecondo*, pag. 281., come pure nelle Dichiarazioni ivi, furono ſuggerite al B. in ſimile circoſtanza riſpoſte alquanto differenti da quelle, che vengono qui indicate; e la ragione ſi è, perchè il N. ivi non s' era arroccato, ed aveva ſpinta un paſſo la Ped. dell' Alf. di Don.; e però alcune di quelle riſpoſte non ſarebbero qui applicabili.

La portata dunque del Cav. di Re bianco alla 5. ſua nel tratto 7., piuttoſto che prendere la Pedona del Re con eſſo Cav. offeſo, o pure prendere col Cav. di Donna la Ped., che fu dell' Alf., ed è raddoppiata alla 3. del Re, produce in queſto caſo tre effetti pregiudiziali al Nero; primo, ſcopre il Cav. di Re contrario, che reſta offeſo dalla Don.: ſecondo, minaccia lo ſcacco di Cav. alla 7. dell' Alfiere di Re col guadagno d' una Qualità: terzo, laſcia l' Alf. di Re contrario ſoggetto all' offeſa della Ped. di Don.

Ai quali tutti non potendo eſſo N. provvedere, potrà tentare tre giochi, cioè.

	I.	2.
8	N. o prendere la Ped. di Don. con quella del Re, attaccando il Cav. di Donna) contraria.	. . . o giuocare la Ped. di Don. due paſſi . . . +
	B. Donna prende il Cav. di Re.	B. Ped. della Donna pr. l' Alf.
9	N. Ped. pr. il Cav. di Don. (*)	N. fa lo ſteſſo.
	B. Don. alla 5. del Rocco di Re.	B. Don. pr. la Donna.
10	N. Ped. del Roc. di Re un paſſo per impedire lo ſcaccomatto.	N. la ripiglia col Rocco.
	B. Don. alla 6. del Cav. per mattare il N. nel colpo ſeguente alla 7. del Rocco: o pure per mattarlo alla 5. del Rocco, ſe il N. prenda il Cav. colla Ped. del Rocco: o pure per guadagnare la Don. coll' Alf., ſe il N. prenda con eſſa il Cav.	B. Cav. dà ſc. alla 7. dell' Alf. di Re.
11		N. Re alla caſa del Cav.
		B. Cav. prende il Rocco.
12		N. Re alla caſa dell' Alf.
		B. Cav. di Don. pr. la Ped. raddoppiata.
13		N. Re alla propria caſa ſopra il Cav. contr.
		B. Rocco di Re a caſa della Don. a difeſa del Cav.
14		N. ſe giuoca l' Alf. di Don. alla 2. di eſſa Don., per poter prendere il Cav. col Re; il B. pr. colſo ſteſſo Cav. la Ped. del Cav. di Don. contraria, e lo libera.
		Se in vece giuoca ivi il Cav. di Don. per il fine ſuddetto, il B. eſce col medeſimo alla 6. del Re, guadagnando poſcia o il Ped. del Cav. di Re, o quello dell' Alf. di Don.; e reſta col vantaggio d' un Rocco.
		E ſe piuttoſto giuoca l' Alfiere di Donna alla 4. dell' altro, il B. avanza un paſſo la Pedona dell' Alfiere di Re, poi falterà col Cav. di Donna alla 7. ſua, o dove crederà meglio.

(*) *Avverta il B. nel tratto 9. ſopranotato; ſe il N. prevedendo il giuoco fatto qui ſopra, in luogo di prendere il Cav. di Don. colla Ped., ſpingeſſe la Ped. della Donna quanto va, ſcoprendo l' Alf. di Donna ſopra la Donna nemica; eſſo B. ritiri la Donna offeſa non alla 5. del Rocco di Re, ma bensì alla 4., minacciando lo ſc. m. alla 7.; perchè ſe il N. ſpinge la Ped. del Rocco una caſa, o pure ſe giuoca l' Alf. di Donna alla 4. dell' altro, che ſono le due difeſe che può fare a riparo del matto, il B. dando ſc. di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re, guadagnerà la Donna contraria o colla ſua Donna ſcoperta, o collo ſteſſo Cavallo.*

+ . . .

Digitized by Google

3.

+ . . . . . *o pure* N. ritirare l' Alf. alla 2. del Re.
B. Donna prende il Cav.
9 N. Ped. della Donna due case attacca l' Alf., scoprendo l' Alf. di Donna sopra la Donna contraria.
B. Donna alla 5. del Roc. di Re, minacciando lo scaccomatto alla 7.
10 N. se pr. il Cav. di Re coll' Alf., il B. ripiglia l' Alf. medesimo coll' Alf. di Donna, offendendo la Donna nemica, indi prende la Ped. della Don. col Cav.; con che verrebbe in guadagno d' un Pezzo.
Onde spinge ora una la Pedona del Rocco un passo.
B. Cav. medesimo dà scacco al Re, ed alla Donna, saltando alla 7. dell' Alfiere di Re.
11 N. lo prende col Rocco.
B. ripiglia colla Donna il Rocco.
12 N. prende l' Alfiere di Re colla Ped. della Donna.
B. Ped. della Donna prende la Ped. del Re; e resta in vantaggio d' una Qualità.

(*i*) Guadagnando o il Cav. di Re colla Donna, o l'Alf. di Re col Cavallo. E se il N. ritiri l' Alf. di Re alla 2. del Re, sottraendolo dall' offesa che gli è fatta dal Cav. di Donna, e raddoppiando insieme l' offesa al Cav. di Re contrario, il B. nulla ostante prenda pure il Cav. colla Donna; dove spingendo il N. la Ped. della Don. un passo; per iscoprire l' Alf. di Donna sopra la Donna contraria, il B. non ritiri la Don. alla 4. del Rocco di Re, come si suggerì nella precedente Dichiarazione: (non militando qui la regione ivi esposta, perchè ora la Donna del N. è coperta, dall' Alf. stante alla 2. del Re), ma bensì la ritiri alla 5. del Rocco medesimo; poichè se il N. risponda col giuocare la Ped. del Rocco una casa, o pure l' Alf. di Don. alla 4. dell' altro, il B. darà scacco di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re, guadagnando una Qualità nell' acquisto, che farà del Rocco; e così resterà superiore d' un Rocco.

Paragrafo Secondo

Del Cap. III. della Difesa.

5 N. la Pedona dell' Alf. di Don. un passo. *V. qui sotto verb.* Noto, *e nella pag. seguente verb.* Osservo in fine.

B. non giuochi il Cav. di Re alla 5. sua, perchè il N. spignerebbe quanto va la Pedona della Donna, e poi piglierebbe la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco.

Ma in vece prenda la Pedona del Re col Cavallo.

6 N. la Donna alla 2. del Re.

B. non s' impegni a sostenere il Pedon di vantaggio;

Ma prenda la Pedona dell' Alf. di Re col Cav., dando scacco. (a)

7 N. piglia il Cav. col Rocco.

B. ripiglia il Rocco coll' Alf.

8 N. prende per suo meglio l' Alf. colla Donna. (b)

B. salta col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf.

9 N. la Pedona della Donna un passo. (*)

B. la Pedona dell' Alf. di Re una casa.

10 N. il Cav. di Re alla 4. del suo Rocco, minacciando lo scaccomatto (c).

B. la Pedona della Donna due passi; avendo giuoco uguale, tanto di situazione, quanto di forze; giacchè un Rocco, e due Pedoni equivagliono a due Pezzi minori (d).

(*) Se il N. nel tratto 9. in vece della Pedona della Donna un passo la giuocasse quanto va, il B. faccia lo stesso; dove il N. fuggendo coll' Alf. offeso alla 5. del Cav. di Donna, o altrove, il B. avanzi alla 5. la Pedona del Re; tenendo buon giuoco. (e)

Noto, se il N. nel tratto 5. in vece della Pedona dell' Alf. di Donna un passo, giuocasse quella della Donna una casa, il B. salti col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa dell' Alf.; dove se il N. viene coll' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, il B. potrà richiamare l' Alf. di Re alla 2. di esso Re, ed indi ritirare il Cav. alla casa del Re, slegando il suo giuoco, che resterà sicuro; quando in vece del detto Alf. alla 2. del Re, il B. non amasse meglio di movere un passo la Pedona della Donna, come in simil proposito si disse dopo il Paragrafo 3. del Cap. I. della Difesa nell' annotazione prima sul tratto 6. del Nero. E se in vece dell' Alf. di Donna alla 5. del Cav., il N. giuocasse nello stesso luogo il Cav. di Re, per indi spingere la Pedona dell' Alf. di Re quanto va, il B. giuochi due passi la Ped. della Don., frastornandolo da tale offesa: siccome pure, se il N. in cambio o dell' Alf., o del Cav. come sopra, giuocasse una casa la Pedona dell' Alf. di Donna, il B. spignerà similmente la Pedona della Donna due passi, regolandosi coi lumi, che si daranno nel secondo Paragrafo del susseguente Capitolo IV.

Osser-

Digitized by Google

Osservo in fine, se il N. nel medesimo tratto 5. in vece di giuocare alcuna Pedona come sopra, uscisse col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., in tal caso potranno giovare i tratti del seguente giuoco accaduto così.

5 N. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
B. il Cav. di Re alla 3. sua.

6 N. la Pedona della Donna un passo; allettando il B. a prendere la Ped. dell' Alf. di Re col Cav., o coll' Alf., donde ne verrebbe a suo danno l' offesa del Cap. V. delle nostre Osservazioni pratiche.
B. saltò col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf.

7 N. il Cav. di Re alla 5. sua.
B. non pigliò la Pedona dell' Alf. di Re col Cav., dando scacco, perchè il N. prendeva il Cav. col Rocco; ed il B. pigliandolo coll' Alf., il N. calava la Donna alla 5. del Rocco di Re, pareggiandosi di forze, ed acquistando l' offesa con miglior situazione.
Onde anch' esso giuocò in vece la Pedona della Donna una casa, scoprendo l' Alf. di Donna in difesa del Cavallo.

8 N. nemmen' egli pigliò la Ped. dell' Alf. di Re col Cav. per la stessa ragione; Ma spinse un passo la Pedona del Rocco di Re sopra il Cavallo.
B. fece lo stesso.

9 N. se pigliava il Cav. colla Pedona del Rocco, il B. faceva il medesimo; e restava con giuoco ugualissimo.
Perlocchè ora si risolse di pigliare la Ped. dell' Alf. di Re col Cav., dando sc.
B. prese il Cavallo col Rocco.

10 N. pigliò il Rocco coll' Alf.
B. la Donna alla 5. del Rocco di Re.

11 N. la Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
B. prese la Pedona dell' Alf. di Re col Cav., dando scacco.

12 N. se giuocava il Re alla 2. del Rocco, il B. gli dava scacco di Cav. alla 5. sua, e poi novamente alla 7. dell' Alf., facendo patto: e se giuocava in vece lo stesso Re alla casa del Cav., il B. pigliava col Cav. la Pedona del Rocco, dando scacco di due; dove guadagnava la Donna, ed il giuoco. (f)
Perlocchè pigliò il Cav. col Rocco.
B. prese il Rocco coll' Alf.

13 N. il Cav. alla 5. della Donna, minacciando alla Pedona dell' Alf. di Donna.
B. fa lo stesso, minacciando alla Donna contraria.

14 N. il Cav. alla 7. del Re.
B. pigliò la Donna col Cavallo.

15 N. scacco di Cav. alla 6. del Cav. di Re.
B. il Re alla 2. del Rocco.

16 N. non dovendo pigliar la Donna col Cav. (come avea supposto di poter fare), perchè ripigliandolo il B., egli veniva a restare inferiore d' un Pezzo; diede scacco di Cav. alla casa dell' Alf. contrario, facendo Tavola del sempre scacco.

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. III. della Difesa.

(*a*) Il B. nel tratto 6. in vece di prendere la Ped. dell' Alf. di Re col Cav., dando scacco, potrebbe anche spingere quanto può la Pedona della Donna, colla quale difenderebbe insieme, ed offenderebbe: ma l' Anonimo pone il primo tratto, cioè la presa della Ped. dell' Alf. di Re col Cav., forse perchè porta più spedita, e più chiara l' uguaglianza del giuoco; giacchè spingendo il B. la Ped. della Donna due case, il N. giuocherebbe l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna; dove il B. o non sosterrebbe il Pedone, che ha di vantaggio, perdendo quello del Re: o soffrirebbe il doppiamento della Ped. del Cav. alla 3. dell' Alf. di Donna con discapito di situazione, che scemarebbe il vantaggio della Pedona.

(*b*) Perchè se il N. prende in vece la Ped. del Re col Cav,
B. lo ripiglia col Cav. di Donna.
9 B. se pr. colla Donna l' Alf., anche il B. prenderà l' Alf. di Re col Cav,
Onde prende con essa Donna il Cav., dando scacco,
B. Donna copre alla 2. del Re.
10 N. se prende colla Donna la Ped. del Cav. di Re, o dell' Alf. di Donna, il B. lo matterà, portando la Donna alla casa del Re contrario,
Sicchè prende per migliore la Donna.
B. ripigliando la Donna col Re, il N. resta al disotto d' una Qualità, e di una Pedona; quando all' altra maniera (cioè pigliando il N. nel tratto 8. l' Alf. colla Donna), restano entrambi con forze uguali; equivalendo due Pezzi minori ad un Rocco, e due Pedone, come si dirà qui sotto alla lettera (*d*).

(*c*) Lo scaccomatto, che verrebbe minacciato dal Cav. si è, che stando le cose come ora si trovano: o, anche se il B. spingesse un passo solo la Ped. della Donna: o pur giuocasse il Cav. di Donna alla 4. del suo Roc. sopra l' Alf., il N. darebbe sc. di Cav. alla 6. sua; dove il B. essendo forzato a pigliarlo colla Pedona del Roc., il N. lo matterebbe colla Donna alla 4. del Rocco di Re, non potendo il Re offeso ricoverarsi alla casa del Cav., perchè battuta dall' Alf. contrario.

(*d*) Il cambio di due Pezzi minori in un Rocco, e due Pedone; come pure quello di un Pezzo minore, e due Pedone in un Rocco, stimasi cambio indifferente: dal che risulta, che il Rocco viene a valutarsi per sei Pedone, e ciascuno de' Pezzi minori per quattro; onde è chiaro, che il cambio di due Pezzi minori in un Rocco non deve farsi. Quindi è ancora, che reputandosi dagli Autori eguale il cambio della Don. in due Rocchi, ed una Ped., può inferirsi, che il valore della Donna sia di tredici Pedone. Il tutto però s' intenda nel principio, e mezzo del giuoco; poichè verso la fine aumentandosi la forza d' alcuni Pezzi, e d' alcuni altri diminuendosi, come notò l' Anonimo in fine del Paragrafo primo del Cap. XXV. delle Osservazioni, questa regola patirebbe qualche eccezione. In fatti li due Rocchi dovrebbero valutarsi per tre Pezzi minori, o sia dodici Ped.; ma accadendo per lo più lo scambio de' Rocchi verso il finire del giuoco, dove il Roc. acquista forza maggiore, oltre alli tre Pezzi minori vi vorrà la giunta d'una Ped., o qualche altro piccol vantaggio, per eguagliare il contratto. Così per la stessa ragione può farsi il cambio della Don. in due soli Rocchi in fin di giuoco.

(*e*) Perchè, se il N. piglia il Cav. di Don. coll'Alf., il B. non ripigli l' Alf. colla Ped. del Cav. di Don., ma bensì il Cav. di Re colla Ped. avanzata; quindi ritirando il N. l' Alf. offeso, il B. prenderà colla detta Ped. avanzata la Ped. del Cav. di Re, lasciando scoperto il Re contrario; e sebbene il B. resterà con un Pezzo di meno, pure il suo giuoco quanto alle forze sarà uguale, supplendo la Qualità del Pezzo, e le due Pedone, che ha di più.

(*f*) Que-

Digitized by Google

(*f*) Questo si è già veduto in simile circostanza nelle nostre Dichiarazioni al Paragrafo 1, di questo Capitolo sotto la lettera (*f*) verso il fine, *pag.* 310. *Verb.* Dissi qui sopra, che il B.

Anzi qui il N. perderà in seguito il giuoco in alquanti tratti per la situazione degli altri Pezzi, ch'è diversa, così.

11 N. se dunque ritira il Re alla casa del suo Cavallo.
B. Cav. pr. la Ped. del Rocco di Re, dando scacco di due.

13 N. non vada col Re al cantone, perchè il B. darebbe sc. doppio, giuocando il Cav. alla 7. dell' Alf. di Re, mattandolo nel colpo seguente colla Don. al cantone stesso.
Ma per suo meglio vada alla 2. del Rocco.
B. Cav. alla 5., o 7. dell' Alf. di Re, dando scacco di Don. scoperta.

14 N. Donna copre alla 3. del Rocco di Re.
B. Cav. medesimo pr. la Donna (*).

15 N. se pr. il Cav. colla Ped., il B. ripigliandola colla Don. dà scaccomatto.
Se giuoca il Rocco alla 3. dell' Alf., il B. saltando col Cav. alla casa del Cav. contrario, dà sc. di Donna scoperta; dove coprendosi il N. con esso Rocco alla 3. sua, il B. lo pr. coll' Alf. di Donna, e vincerà.
E se spinge alla 3. la Ped. del Cav. sopra la Donna contraria per migliore.
B. Donna alla 5. del Cav. di Re.

1.	2.
16 N. Re alla 2. del Cavallo	*ovvero* Re al cantone . . . . .
B. Cav. dà sc. alla 5. dell' Alf. di Re.	B. Cav. medesimo va alla casa del Cav. contrario, minacciando il m. di Don. alla 6. del Rocco.
17 N. lo pr. per migliore col Rocco, o pur coll' Alf.; perchè se in vece ritira il Re dove può, il B. lo matta alla 6. del Rocco.	17 N. se pr. il Cav. col Roc., o pure se va col Re alla 2. del Cav., il B. lo matta colla Donna alla 6. del Rocco;
B. Don. dà sc. alla 6. del Rocco.	Onde giuoca il Rocco alla 2. dell' Alfiere.
18 N. Re alla 3. dell' Alfiere.	B. Alf. di Re pr. il Rocco.
B. se il N. abbia preso nel tratto 17. il Cav. col Rocco, il B. ora lo m. colla Don. alla casa dell' Alf. di Re contrario;	18 N. Re alla 2. del Cav.
E se l' abbia preso coll' Alf., il B. lo matta coll' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re: o pur colla Donna, pigliando il Rocco alla casa dell' Alf. contrario.	B. Don. dà sc. alla 6. dell' Alf.
	19 N. se va col Re alla 2. del Roc., il B. pr. la Ped. colla Don., dando sc., poi lo matta alla 6. del Roc.;
	E se va alla casa dell' Alf., il B. lo matta coll' Alf. di Don. alla 6. del Rocco di Re.

(*) *Osservo che il B. nel tratto* 14. *sopra notato, in vece di prender la Don. col Cav., potrebbe prenderla col Alf. di Donna; nel qual caso potrà poscia regolarsi coi tratti, che furono da noi suggeriti nella Dichiarazione al Paragrafo* 3. *del Cap. XVIII. delle Osserv. lettera* (*a*) *pag.* 198., *ed il giuoco riuscirà più breve.*

Digitized by Google

3. 4.

✠ . . . N. *ovvero* Roc. di Re alla propria casa . . . *o pure* Roc. med. alla 2. del Alf. . . . +

B. Cav. di Re va alla casa del Cavallo contrario.

17. N. se pr. il Cav. col Roc., il B. lo matta colla Don. alla *6.* del Rocco.

E se va col Re alla 2. del Cav.

B. Don. dà sc. alla *6.* dell' Alf. di Re.

18 N. torna col Re alla 2. del Rocco.

B. Donna alla 7. dello stesso Alf. dà sc. m.

B. Cav. prende il Rocco.

17 N. se giuocase il Cav. di Don. comunque, il B. darebbe sc. di Donna alla *6.* del Rocco, poi lo matterebbe al cantone.

Onde va col Re alla casa del Cavallo.) . . . *o pure* alla 2. del Cav.

B. Don. alla *6.* del Roc.

18 N. faccia che può.

B. Don. dà sc. matto al cantone.

B. Don. dà scacco alla *6.* del Rocco.

18 N. se va col Re alla 3. dell' Alfiere, il B. lo m. col Alf. di Don.

E se va alla casa del Cav., il B. lo matta colla Donna al cantone.

+ . . . .

Digitized by Google

5.

+ . . . . *ovvero* N. Alf. di Donna alla 3. del Re. . . . . =
B. Cav. di Re alla 5. dell' Alfiere.

17 N. se pr. l' Alf. di Re coll' Alf. di Don.: o pure se giuoca il Cav. di Don. alla 2. del Re, il B. dà sc. di Don. alla *6.* del Rocco di Re, poi lo matta alla 7. del Cav. di Re.
Se pr. il Cav. coll' Alfiere, il B. lo matta colla Don. alla *6.* del Roc. di Re.

a

Onde lo prende col Roc., o pur colla Ped. del Cav. . . . .
B. Donna dà sc. alla *6.* del Rocco di Re.
18 N. Re alla casa del suo Cav.
B. Alf. di Re pr. l' Alf., dando sc.
19 N. Rocco copre alla 2. dell' Alf.
B. Don. dà sc. alla *6.* del Cav. di Re.
20 N. Re al cantone.
B. pr. coll' Alf. il Roc., poi lo matta colla Donna alla *6.* del Rocco di Re.

b

ovvero giuoca il Rocco alla 2. dell' Alf.
B. Don. dà sc. alla *6.* del Rocco.
18 N. Re alla casa del Cav.
B. Alf. di Re pr. l' Alfiere.
19 N. se giuoca il Cav. di Don. alla casa della Don., o alla 2. del Re, il B. lo matta colla Donna alla 7. del Cav. di Re.
E se pr. il Cav. colla Pedona.
B. Donna dà sc. alla *6.* del Cav., come qui contro.

= . . .

Digitized by Google

6

* . . . . . *o pure* N. giuoca il Cav. di Donna alla casa della Donna . . . . . *
B. Donna dà scacco alla 7. del Re.

27 N. se ritira il Re al cantone, il B. pr. il Rocco, dando scacco, poi lo matta a casa del Cav. contrario.

a

Onde si copre col Rocco . . . . . *ovvero*

B. pr. coll' Alf. il Rocco.

28 N. se pr. l' Alf. col Cav., il B. lo ripiglia colla Don., mattandolo nel colpo seguente a casa di Cav.

Se va col Re alla 2. del Cav., il B. dà sc. di scoperta portando l' Alf. alla casa del Cav. contrario, poi lo matterà alla 7. del Rocco, o alla 6. dell' Alf. di Re colla Donna.

Se va al cantone, il B. dà sc. alla casa dell' Alf. contrario, poi lo matta alla casa del Cavallo.

E se giuoca il Cav. alla 3. dell' Alf. di Donna sopra la Donna contraria, il B. dà scacco doppio alla casa del Cav. contrario coll' Alf., poi lo matta colla Donna alla 7. del Rocco, o pure alla 6. dell' Alf. di Re.

b

si copre col Cav. alla 2. dell' Alf. di Re.

B. pr. colla Don. il Rocco.

28 N. se pr. il Cav. col Cav., il B. ripigliandolo colla Donna, dà scacco matto.

E se fa tutt' altro, il B. lo matta colla Donna a casa del Cav. contrario.

* . . .

Digitized by Google

7.

* . . . *o pure* N. ritira l' Alf. di Re alla 5. della Don. con insidiosa, ed occulta intenzione.

B. lo delude, giuocando il Cav. di Re alla 5. dell'Alf. . . . *perchè se in vece giuocasse lo stesso Cavallo alla casa del Cavallo contrario, come altra volta, per indi mattarlo colla Donna alla 6. del Rocco, il N. farebbe il giuoco forzatamente patto così.*

17 N. se prende comunque il detto Cav., il B. lo matta colla Donna alla 6. del Rocco.

Onde giuoca il Rocco alla 2. dell' Alf.

17 *N. Rocco dà scacco alla casa dell' Alf. contrario,*

B. Donna dà scacco alla 6. del Rocco.

B. Re alla 2. del Rocco,

18 N. Re alla casa del Cav.

18 *N. Alf. di Re dà scacco alla casa del Cav. di Re contrario.*

B. Don. dà sc. matto alla 7. del Cav. di Re.

B. se torna col Re al cantone, il N. porta il detto Alf. alla 7. sua, dando scacco di Rocco scoperto, e fa Tavola.

E se esce alla 3. del Cavallo.

19 *N. Alf. medesimo alla 7. sua dà scacco.*

B. se giuoca il Re alla 3. dell' Alf., il N. lo matta col Cav. di Donna alla 5. di essa Donna.

Onde per suo meglio torna col Re alla 2. del Rocco.

20 *N. replica scacco d' Alf. alla casa del Cavallo contrario, facendo il giuoco Tavola pel sempre scacco, ed è patto.*

CAPITOLO IV.

Della Difesa.

Giuoco piano, dove l' Avversario nel tratto 4. s' arrocchi col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa del Re. §. 1. ✠
ovvero col Re a casa del Cav., e col Rocco a casa dell' Alf. §. 2. ✠
ovvero col Re al cantone, e col Rocco alla casa del Re. §. 3. ✠

Paragrafo Primo.

1 N. la Pedona del Re quanto va.
B. lo stesso.
2 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
3 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. lo stesso.
✠ 4 N. salta col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa del Re. *V. il* §. 2. *e* 3. *pag.* 335. *e* 337.
B. la Pedona della Donna un passo. *V. la nota al* §. 2. *in fine, verb.* Avverto *pag.* 336.
5 N. se fa lo stesso, ovvero esce col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., il B. vada col Cav. di Donna alla 4. del suo Rocco, cambiandolo coll' Alf. contrario, e regolandosi come si accennò nel Cap. II. di questo Trattato.
E se giuoca in vece la Pedona dell' Alf. di Donna una casa.
B. Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
6 N. se venisse col Cav. di Re alla 5. sua, il B. piglierebbe la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco. (*a*)
Onde in vece spinge la Pedona della Donna quanto va. (*)
B. non prenda colla Pedona del Re, perchè il N. ripigliandola con quella dell' Alf. di Donna, resterebbe con ottima composizione di giuoco per le due Pedone del Re, e della Donna, che avrebbe alle quarte; Ma bensì ritiri l' Alf. offeso alla 3. del Cav. di Donna.
7 N. piglia la Pedona del Re, con quella della Donna. (**)
B. il Cav. di Re offeso va alla 5. sua (*b*); dove il N. potrà fare tre giuochi.

Primo, difendere la Pedona dell' Alf. di Re col Rocco alla casa dell' Alf., o alla 2. del Re; nel qual caso il B. prenda la Pedona raddoppiata col Cav. di Donna; ed avrà giuoco d' ugualmente buona composizione.

Secondo, giuocare l' Alf. di Donna alla 3. del Re; dove il B. lo prenda col suo Alf., ed il N. ripigliandolo per suo meglio colla Pedona dell' Alf. di Re, il B. prenda la Pedona raddoppiata come sopra col Cav. di Donna.

Terzo, venire collo stesso Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re; ed in questo caso il B. prenda la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco, e ritirandosi

Digitized by Google

dosi il N. col Re al cantone, o alla casa dell' Alf.; il B. prenda il Rocco coll' Alf., dove se il N. piglierà la Donna, il B. dia scacco di Cav., rifacendosi della Donna con Qualità di vantaggio: e se il N. non piglierà la Donna coll' Alf. di Donna, ma piuttosto l' Alf. di Re colla Donna, il B. ritiri la Donna alla 2. sua; restando sempre in vantaggio di Qualità, e con miglior posizione.

(*) Noto, se il N. nel tratto 6. in vece di spingere quanto va la Ped. della Donna, la giuocasse solamente un passo, il B. non vada coll' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, per la scappata più volte avvisata della Donna del N. alla 3. del suo Cav.: ma più tosto giuochi il Cav. di Re alla 5. sua; dove il N. potrà far due difese.

La prima, avanzare la Pedona della Donna un altro passo; dove il B. la prenda con quella del Re, ed il N. pigliandola colla Pedona dell' Alf. di Donna, il B. la ripigli col Cav. di Donna: e se il N. prenderà in seguito detto Cav. col Cav. di Re, il B. porti la Donna alla 5. del Rocco di Re; avendo giuoco di sua natura vinto; con fare l' offesa ad imitazione del Cap. XV. delle nostre Osservazioni pratiche (c): Che se il N. non ripigliasse la Pedona raddoppiata con quella dell' Alf. di Donna, ma giuocasse in vece l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, il B. potrà in questo caso lasciar in preda del N. la Donna, e prendere francamente la Pedona dell' Alf. di Re col Cav. (d).

L' altra difesa del N. sarà di giuocare il Rocco alla 2. del Re, ovvero alla casa dell' Alf., che sarà la migliore; dove il B. potrà arroccarsi col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf.: E quì osservo, se il N. giuocasse il Cav. di Re alla 5. sua, il B. spingerà due passi la Pedona dell' Alf. di Re, ed il N. dando scacco di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re, il B. lo prenda col Rocco, e poi giuochi la Donna alla 5. del Rocco di Re: ma se il N. non darà il detto scacco di Cav., giuocando in vece la Pedona del Rocco di Re una casa sopra il Cav., il B. non fugga, ma avanzi alla 5. la Pedona dell' Alf. di Re. (e)
Da entrambe queste difese nascono bellissimi tratti per gli Studiosi.

(**) Osservo; se il N. nel tratto 7. in vece di pigliare la Pedona del Re, avanzasse la Pedona della Donna alla 5., il B. avverta di non fuggire col Cav. offeso alla 4. del Rocco, perchè in pochi tratti lo perderebbe (f); ma bensì lo ritiri per suo meglio alla propria casa; restando con giuoco egualmente serrato.

Che se il N. nel medesimo tratto 7. nemmeno avanzasse alla 5. la Pedona della Donna, ma giuocasse il Cav di Re alla 5. sua, il B. salti col Re alla casa del Cav., e col Rocco a quella dell' Alf.; avendo giuoco sicuro: e se in vece del Cav. di Re alla 5. sua, il N. giuocasse in detto luogo l' Alf. di Donna, allora il B. non s' arrocchi per nessun modo, perchè il N. venendo coll' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna, farebbe almeno raddoppiare al B. una Pedona con qualche scapito di situazione (g): ma bensì giuochi per suo meglio la Donna alla 2. del Re; dove se il N. verrà collo stesso Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna, il B. uscendo coll' Alf. di Donna alla 2. di essa Donna, avrà giuoco abbastanza difeso.

(*a*) Per replicarlo poi col Cav. di Re alla 5. sua, se il Re N. prenda l' Alfiere; guadagnando indi il Cav. contrario colla Donna, che scoprirà, come s' è più volte veduto; Ma perchè in questa circostanza, in cui il B. è soggetto anch' esso alla stessa offesa, il giuoco potrebbe succedere diversamente, non sarà inutile affatto lo stendere quì li tratti migliori, che possono farsi da ambe le parti, e sono i seguenti.

B. prende adunque la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco.

7. N. se piglia l' Alf. col Re, il B. dà sc. di Cav. alla 5. sua, conforme s' è accennato quì sopra, prendendo poscia nel tratto seguente il Cav. contrario colla Don.; e resta in vantaggio d' una Ped., e miglior situazione.

Se poi in vece di prender l' Alf. ritira il Re al cantone,

B. Cav. di Re alla 5. sua.

8 N. se ritira il Roc. offeso, o giuoca la Don. alla 3. dell' Alf. di Re, il B. guadagna il Cav. colla Donna.

Se in vece piglia col Cav. offeso la Ped. dell' Alf. di Re, il B. porta la Donna alla 5. del Rocco di Re; dove il N. avanzando un passo la Ped. del detto Roc., il B. entra colla Donna alla *6.* del Cav. di Re; guadagnando il giuoco, perchè nel seguente tratto o guadagnerà la Don., che piglierà per migliore il Cav., o lo matterà alla 7., o alla 5. del Rocco.

E se per fine il N. non volesse ritirare nè il Rocco, nè il Cav., ma pigliasse in vece la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scac., ch' è il suo tratto migliore, il B. vada col Re alla casa del suo Alfiere; dove se il N. spinge un passo la Ped. del Rocco di Re, il B. prende il Cav. colla Donna, senza che il N. possa prendere anch' esso il Cav. colla Ped., per non aver il matto di Donna alla 4. del Roc. di Re; se porta la Don. alla 3. dell' Alf. di Re, il B. pr. coll' Alf. il Roc., poi passa la Don. alla 3. dell' Alf. di Re; restando in vantaggio per lo meno di una Qualità. E se in vece il N. dà sc. di Cav. alla *6.* del Re per suo migliore, il B. lo piglia coll' Alf. di Don., ed il N. ripigliandolo coll' Alf., il B. prende il Rocco coll' altro Alf.; rimanendo costantemente in vantaggio d' una Qualità per l' arroccatura; imperocchè se il N. pr. in seguito l' Alf. colla Donna, il B. ritira il Cav. alla 3. d' Alf.: e se pr. il Cav. colla Donna medesima, il B. porta l' Alf. alla 5. del Rocco di Re, per coprire con esso alla 3. sua lo sc., di Donna, che gli è minacciato.

(*b*) Imperocchè se il B. prendesse la Ped. raddoppiata con quella della Don. (in vece d' andare col Cav. alla 5. sua), il N. piglierebbe la Don. colla Donna; dove ripigliando il B. la Donna col Re, verrebbe a perdere il vantaggio di potersi arroccare, oltre alla perdita che farebbe della Ped. dell' Alf. di Re: e ripigliando la Don. piuttosto col Cav. di Don., il N. prenderebbe la Pedona del Re col Cav.; restando col gnadagno d' una Pedona.

Che se esso B. in luogo di prendere la Ped. raddoppiata come sopra con quella della Donna, la prendesse anzi col Cav. di Donna, il N. piglierebbe lo stesso Cav. col Cav. di Re; dove ripigliandolo il B. colla Pedona della Donna, il N. prenderebbe la Don. colla Donna, dando scacco, indi guadagnerebbe la Ped. dell' Alfiere di Re coll' Alfiere; ond' è che il B. in vece di fare alcuno de' suddetti tratti, giuoca meglio il Cav. di Re alla 5. sua, offendendo con esso e la Ped. stessa raddoppiata, e quella dell' Alf. di Re.

(*c*) Avver-

Digitized by Google

(c) Avvertasi però alla differenza, che passa tra il giuoco del Cap. XV. delle Osservazioni, e quello del presente Capitolo; mentre qui non essendo il B. arroccato, l' offesa ch' egli tenta non può essere in tutto e per tutto la medesima.

Dopo dunque che il B. avrà portata la Don. alla 5. del Rocco di Re, se il N. nel tratto 10. spingerà un passo la Ped. del Rocco, o ritornerà il Cav. alla 3. dell' Alf., sussiste benissimo l' offesa, veduta nel §. 1. del Cap. XV. suddetto pag. 162. ma se in vece il N. giuocherà l' Alf. di Don. alla 3. del Re, come nel Paragrafo 2. del Cap. suddetto pag. 170., il giuoco riuscirà diverso per li seguenti tratti.

B. Donna alla 5. del Rocco di Re.

10 N. Alf. di Donna alla 3. del Re.

B. Donna pr. la Ped. del Rocco di Re, dando scacco.

11 N. Re alla casa dell' Alfiere.

B. Donna dà scacco al cantone,

12 N. Re alla 2. sua.

B. Donna pr. la Ped. del Cavallo.

13 N. Rocco alla casa del Cav. sopra la Donna contraria.

B. Cav. prende l' Alfiere di Donna.

14 N. se prende la Donna col Rocco, il B. pr. la Donna col Cav.; dove se il N. pigli in seguito il Cav. col Re, il B. prende il Cav. di Re coll' Alf., offendendo con esso due Pedone nemiche, e difendendo quella del proprio Cav.; e così resta superiore di tre Pedone.

E se il N. ritira piuttosto la Donna alla casa del Re, il B. ritira anch' egli la sua, pigliando la Pedona del Re; dove se il N. piglierà il Cav. colla Ped. dell' Alf. di Re, anche il B. ripiglierà il Cav. di Re coll' Alf.; e se in vece il N. prenderà col Rocco la Ped. del Cav. di Re, il B. darà sc. di Donna scoperta, saltando col Cav. di Re alla 4. del suo Alf., e guadagnerà lo stesso Rocco, dopo d' aver cambiate le Donne; o pure darà sc. di Donna scoperta, saltando con esso Cav. alla 7. dell' Alf. di Don., e guadagnerà la Donna.

Onde il N. per suo migliore pr. il Cav. col Re.

B. pr. il Cav. coll' Alf. di Re, dando scacco.

15 N. se pr. l' Alf. colla Don., il B. pr. colla Don. il Rocco, guardando la Pedona del Cav. di Re.

E se prende l' Alf. col Re.

B. Donna pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando scacco.

16 N. Re alla 3. dell' Alf. di Don. in difesa della Ped. del Cav.

B. Donna dà sc. alla 6. del Re.

17 N. o si copre coll' Alf., o ritira il Re alla 2. dell' Alf. di Don. per migliore.

B. Ped. del Cav. di Re un passo; poi esce coll' Alf. di Don., per arroccarsi da quella parte &c.; avendo giuoco meglio composto con quattro Pedone di più per un Pezzo minore.

(d)

Digitized by Google

(*d*) Pigliando il B. nel tratto 8. la Ped. dell' Alf. col Cav. di Re, non increſca agli Studioſi, che a loro inſtruzione io eſponga qui giuſta il mio metodo alcuni tratti cavati dal Cap. 37., e 38. del primo libro del *Calabreſe*; avvertendo, ch' eſſendo l' apertura del preſente Capitolo alquanto diverſa da quella dell' Autore ſuddetto, per eſſer' ivi ambi li Re arroccati, ho dovuto mutarne alcuni, che non ſarebbero qui applicabili, ſenza però alterare la ſoſtanza del giuoco.

B. Cav. di Re pr. la Ped. dell' Alf. di Re contrario.

1.	2.	3.
9 N. Alf. di Don. pr. la Don.	*o pure* Re pr. il Cav.	*ovvero* Don. alla 3. del ſuo Cav.
B. Cav. pr. la Donna.	B. Ped. raddoppiata pr. la Ped. dell' Alf., dando ſc. d' Alf.	B. Ped. raddoppiata pr. la Ped. dell' Alfiere.
10 N. Rocco pr. il Cav.	10 N. Re alla caſa dell' Alf.	10 N. Alf. di Donna prende la Donna . . . . +
B. Ped. raddoppiata pr. la Ped. dell'Alf. di Don., dando ſcacco d' Alf.	B. Ped. ſuddetta prende la Ped. del Cav.	B. Ped. ſuddetta pr. la Ped. del Cav.
11 N. Re dove può.	11 N. Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.	11 N. Donna prende la ſteſſa Pedona . . . . =
B. Ped. raddoppiata pr. la Ped. del Cav.	B. Ped. ſuddetta pr. il Roc. di Don., per denominarla poi Donna, ſubito che il N. abbia preſa la Donna di eſſo B. coll' Alf.	B. Cav. di Re alla 6. della Don. dà ſc. d' Alf. ſcoperto.
12 N. Cav. di Don. alla 2. di eſſa.	12 N. ſe pr. la Don. coll'Alf., il B. pr. anch' eſſo il Cav. colla Ped. fatta Don.; e reſta con un Rocco, e tre Pedone di più.	12 N. Re dove può.
B. Ped. ſuddetta pr. il Rocco, e ſi fa Don.	E ſe in vece per migliore pr. la Ped. medeſima colla Donna.	B. pr. il Cav. colla Don.
13 N. Rocco pr. la Donna novella..	B. Ped. dell' Alf. di Re un paſſo copre la Donna; e reſta con una Qualità, e con tre Pedone di più.	13 N. Alf. di Donna alla 4. del Rocco di Re.
B. Cav. di Don. prende l' Alf. di Don.; e reſta con un Rocco, e tre Pedone di più.		B. Cav. pr. l' Alf. di Re; e reſta con un Alfiere, e tre Ped. di più.

+ . . . .

Digitized by Google

b

+ . . . . . *o pure* N. Cav. di Don. pr. la Ped. raddoppiata . . . +
B. Cav. di Re alla 6. del Rocco dà scacco di due.

11 N. Re alla casa dell' Alf. (*che se andasse al cantone, il B. potrebbe replicare sc. di Cav. alla 7. dell' Alf.*)

= . . . *o pure* N. Cav. di Donna alla 3. d' Alf.
B. Cav. di Re alla casa della Don. contraria, dando sc. d' Alf. scoperto.

12 N. Re dovunque può.
B. Ped. raddoppiata pr. il Rocco di Donna, e si fa Donna.

13 N. Rocco pr. il Cav. di Re.
B. Don. novella lo pr. dando sc.

14 N. Cav. la ripiglia.
B. Cav. di Donna pr. l' Alf. di Donna, e resta colla scambio fatto della propria Donna in due Rocchi, e tre Pedone, con miglior giuoco arroccandosi.

B. Cav. pr. l' Alf. di Donna.

12 N. Cav. di Re pr. il Cav.
B. ripiglia il Cav. colla Donna.

13 N. Alf. di Re pr. la Ped. dell' Alf. contrario, dando sc.
B. Re alla casa della Donna.

14 N. Cav. alla 5. della Don. . . . o torna coll' Alf. alla 4. dell' altro.
B. Rocco di Re alla casa dell' Alf. copre l' Alf. contrario.

15 N. Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
B. Cav. di Donna alla 4. del Re.

16 N. comunque giuochi.
B. pr. col Rocco l' Alf. e vincerà.

B. Rocco di Re dà sc. alla casa dell' Alfiere.

15 N. Re alla 2. sua.
B. detto Rocco dà scacco alla 7. dell' Alfiere di Re.

16 N. Re dove può.
B. lo matta colla Donna alla 7. sua.

+ . . .

Digitized by Google

✠ . . . . *ovvero* N. Alf. di Re pr. la Ped. dell' Alf. contrario, dando scacco.
B. Re alla casa dell' Alf.

11 N. Cav. di Don. pr. la Ped. raddoppiata . . . . *o pure* Alf. di Donna pr. la Donna.
B. Cav. di Re alla 6. del Rocco dà sc. di due, B. Ped. raddoppiata pr. la Ped. del Cav. di Donna.

12 N. se va col Re al cantone, il B. replicando scacco di Cav. alla 7. dell' Alf., farebbe Tavola. Onde va alla casa dell' Alf. B. Cav. pr. l' Alf. di Donna, 12 N. Cav. di Don. alla 3. dell' Alf. B. Cav. a casa della Donna contraria dà sc. d' Alf. di Re scoperto, 13 N. Re dove può. B. Ped. pr. il Roc., e si fa Donna.

13 N. Cav. prende il Cav. B. ripiglia il Cav. colla Donna. 14 N. Rocco prende il Cav. B. Don. novella pr. il Rocco, e dà scac.

14 N. Cav. di Donna va alla 5. della Donna; B. Re prende l' Alf. 15 N. la ripiglia col Cav. B. Cav. di Don. pr. l' Alf. di Don., e rimane con due Rocchi per la Don., con due Ped. di più, e con situazione non inferiore al Nero.

15 N. Cav. prende la Ped. dell' Alfiere di Donna, dando sc. di Donna. B. Re alla 3. del suo Cav.

16 N. se pr. col Cav. il Rocco di Don., il B. dà scacco del Rocco di Re alla casa dell' Alf., poi lo replica con esso alla 7. dello stesso Alf.; dove andando il N. per migliore col Re alla 3. della Donna, il B. darà sc. di Donna alla 7., poi lo replicherà alla 5. sua, indi lo matterà colla Pedona del Rocco di Donna. Onde giuoca la Don. alla 3. sua . . . . . *ovvero* alla 2. del suo Alf., minacciando lo scacco di scoperta. B. Rocco dà sc. alla casa dell' Alf. di Re. B. Rocco alla casa dell' Alf. dà sc.

17 N. Re alla 2. sua. B. Alf. di Don. dà sc. alla 5. del Cav. di Re 17 N. Re alla 2. sua, B. Cav. dà sc. alla 5. della Don., guadagnando la Don., e vincerà.

18 N. Donna copre per forza alla 3. dell' Alf. di Re, B. Don. dà scacco alla 6. del Re.

19 N. se torna col Re alla casa d' Alfiere, il B. pr. la Donna col Rocco, dando sc., poi lo m. colla Donna alla 7. dell' Alf. di Re, o pur coll' Alf. di Donna alla 6. del Rocco di Re. E se va alla casa della Donna, B. Donna dà sc. alla 6. sua,

20 N. Re alla casa dell' Alf. di Donna. B. Alf. pr. la Don., poi salta col Cav. alla 5. della Don., dando il m. forzato in pochi colpi. E se il N. nel tratto 21. non ripigliasse l' Alf. colla Ped. del Cav., il B. senza giuocare il Cav., dia sc. dell' altro Alf. alla 6. del Re, e nel seguente colpo lo matterà colla Donna alla casa della Donna contraria.

(e) Quì

Digitized by Google

(e) Quì dunque ſpingendo il N. una caſa la Ped. del Rocco di Re nel tratto 9., ecco ad iſtruzione degli Studioſi alcuni tratti che ſeguir ne potrebbero, ſuppoſto però che il N. per ſuo migliore abbia nel tratto 7. ritirato il Rocco di Re alla caſa dell' Alfiere.

9 N. Pedona del Rocco di Re una caſa ſopra del Cav. nemico.
B. non ritiri il Cav. offeſo; ma ſpinga la Ped. dell' Alf. di Re alla 5.

I.

10 N. Ped. del Rocco pr. il Cav. di Re . . . . . ✻
B. Donna pr. il Cav. di Re.
11 N. Cav. di Donna alla 2. di eſſa Don., per quindi ſaltare alla 3. dell' Alfiere.
B. Alf. di Don. pr. la Ped. raddoppiata nella fila del Cav. di Re.
12 N. Cav. di Donna alla 3. dell' Alf. di Re, offende la Don. contraria, e copre la propria.
B. Donna va alla 4. del Rocco di Re.
13 N. Pedona della Donna alla 4. ſopra l' Alf. contrario.
B. Rocco di Re va alla 3. dell' Alf.
14 N. ſe prende l' Alf. colla Ped. della Donna, il B. paſſa il Rocco di Re alla 3. ſua, minacciando lo ſcaccomatto irreparabile.
Onde paſſa il Rocco alla caſa del Re, per far luogo al proprio Re.
B. Pedona del Re pr. la Pedona della Donna.
15 N. Re alla caſa del ſuo Alf. . . . . *o pure* Ped. dell' Alf. di Don. pr. la Ped. raddoppiata.
B. Cav. di Don. alla 4. del Re, ſopra il Cav., e l' Alfiere.
16 N. Ped. dell' Alf. di Don. pr. la Ped. raddoppiata.
B. Don. dà ſc. alla caſa del Roc. di Re contrario.
17 N. Re alla 2. ſua caſa.
B. Alf. di Don. prende il Cav., dando ſcacco.

B. Rocco alla 3. ſua.
16 N. Re alla caſa dell' Alf.
B. Cav. di Don. pr. la Ped. nella fila della Donna, e quindi o dà ſc. matto, o guadagnerà la Donna per lo meno.

II.

18 N. pr. l' Alf. colla Ped. del Cav. . . . , *ovvero* ritira il Re alla 2. della Donna.
B. piglia detta Ped. colla Don., dando ſcacco.
19 N. ſe torna col Re a caſa dell' Alf., il B. dà ſc. di Donna alla 6. del Rocco di Re, indi dà ſcac. di Ped. alla 6. dell' Alfiere; dove ſe il N. ritiri il Re alla 3. ſua, il B. lo mata colla Donna alla 3. del Roc. di Re: e ſe lo ritiri alla 2. della Don., il B. pr. la Ped. della Don. coll' Alf.; e reſta con tre Pedone di più.
E ſe va col Re alla 2. della Don.
B. Alf. di Re dà ſc. alla 5. del Cav. di Donna.
20 N. Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
B. Alf. di Re prende il Rocco.
21 N. ripiglia l' Alf. colla Donna.
B. Cav. pr. l' Alf. di Re; e reſta con un Roc., e due Ped. di più, e col ſuo giuoco aſſai meglio compoſto.

B. Alf. di Re dà ſc. alla 5. del Cav. di Donna.
19 N. Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
B. Alf. di Don. pr. la Donna, dando ſcacco.
20 N. pr. il detto Alf. col Rocco per migliore.
B. Donna piglia il Roc., dando ſc.
21 N. la ripiglia col Re.
B. Cav. pr. l' Alf. di Re; e rimane con un Rocco, un Cavallo, ed un Pedone di più.

Digitized by Google

2.

* . . . . . *ovvero* 10. N. Cav. di Re dà scacco alla 7. dell' Alf. di Re.
B. Rocco prende il Cav.
11 N. Alf. prende il Rocco.
B. Donna alla 5. del Rocco di Re.

a

12 N. Don. alla 3. dell'Alf. di Re . . . *o pure* Ped. della Don. alla 4. sopra l'Alf. . . . +
B. Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
13 N. se viene col Re alla fila del Roc., il B. guad. la Don. coll'Alf. a 5. del Cav. di Re; Onde spinge la Ped. della Don. alla 4.
B. piglia detta Ped. col Cav. di Don.
14 N. ripiglia il Cav. colla Ped. dell' Alf. di Donna.
B. Alf. di Re pr. la detta Pedona.
15 N. Cav. di Don. alla 3. dell' Alf.
B. Ped. del Cav. di Re due passi.
16 N. Cav. di Don. alla 5. di essa.
B. Ped. del Cav. di Re alla 5. sopra la Donna contraria.
17 N. la pr. colla Pedona del Rocco . . . . . =
B. la ripiglia coll' Alfiere di Donna.
18 N. Donna alla 3. sua in difesa della Pedona del Re.
B. Ped. dell' Alfiere di Re alla 6.
19 N. se avanza un passo la Ped. del Cav., il B. la prende colla Donna, dando sc.; e lo matterà.
E se pr. la Ped. avanzata colla Ped. del Cav. . . . *ovvero* se giuoca l' Alfiere di
B. sc. di Don. alla 6. del Cav. di Re. Don. alla 3. del Re.
20 N. Re al cantone. B. Ped. d' Alf. pr. la Ped. del Cav., minacciando il matto al cantone.
B. pr. la Ped. coll' Alf., dando sc.
21 N. lo piglia colla Donna. 19 N. pr. la Ped. col Re.
B. Don. ripiglia la Don., dando sc. B. scacco d' Alf. di Don. alla 6. dell' Alf. di Re.
22 N. Re alla casa del Cav. per migliore. 21 N. se lo prende col Re, il B. lo m. colla Don. alla 5. del Cav. di Re.
B. scacco di Don. alla 6. del Cav., e del Rocco di Re, poi salti col Cav. alla 5. sua, minacciando il matto di Don. alla 7. del Rocco; dove ritirandosi il N. col Roc. per dar luogo al Re, il B. lo matterà coll' Alf., pigliando la Ped. dell' Alf. contrario.
E se ritira il Re alla casa del Cav., il B. lo matta colla Donna al cantone.

+ . . . .

Digitized by Google

o pure N. piglia il Cav. di Re colla Ped. del Roc.
B. ripiglia la Ped. coll' Alf. di Donna.

15 N. se giuoca la Don. offesa alla 3. sua, il B. prende la Ped. del Cav. di Donna colla Ped. raddoppiata; guadagnando successivamente il Rocco.
E se giuoca la Don. offesa alla 2. del suo Alf., o pure alla 3. del Cav.
B. Cav. di Don. alla 5. di essa Don. guadagna la Don., o pure dà sc. matto nel colpo seguente col Cav. alla 7. del Re.

E quì se il N. lasciando la propria Don. sotto all' offesa del Cav., spinga un passo la Ped. del Cav. di Re sopra la Don. contraria, il B. dando sc. collo stesso Cav. alla 6. dell' Alf. di Re, lo matterà nel colpo seguente colla Donna alla 6., o alla 7. del Roc. di Re.

Se in vece della Ped. del Cav. il N. giuochi l' Alf. di Don. alla 3. del Cav. di Re sopra la Don., il B. darà sc. di Cav. alla 6. dell' Alf. di Re, poi prenderà l' Alf. colla Don. dando sc., e nel colpo seguente lo matterà coll' Alf. di Donna, pigliando la Pedona, che prese il Cav.

E se finalmente in vece di tutto questo il N. spingerà un passo la Pedona dell' Alf. di Re sopra l' Alfiere di Donna contraria, il B. pigliandola col Cav., o pure saltando alla 7. del Re, darà scacco doppio e matto.

ovvero N. ritira la Don. alla 3. sua.
B. Cav. pr. il Cav.

18 N. lo ripiglia colla Ped. del Re.
B. pr. la Ped. del Roc. con quella del Cav.

19 N. Alf. di Re alla 6. del Re coprendo l'Alf.
B. lo piglia coll' Alf. di Don.

20 N. ripiglia l' Alf. colla Ped.
B. pr. la Ped. del Cav. colla Ped. raddop., minacciando il m. di Don. al cantone.

21 N. pr. la detta Ped. col Re per migliore.
B. Rocco dà sc. alla casa del Cav. di Re.

22 N. Re alla 3. dell' Alf.
B. Don. dà sc. alla 5. del Cav. di Re.

23 N. Re alla 4. sua.
B. Don. dà sc. alla 3. del Cav. medesimo.

24 N. Re alla 3. dell' Alf., e perderà la Don. Che se lo ritiri in vece alla 5. della Don.
B. Don. pr. la Don., minacciando il Roc.

25 N. è forzato a perdere il Roc. per movere un passo la Ped. alla 7. del Re: altrimenti se ritira il Roc. offeso, purchè non lo porti alla casa della Don., il B. levando l'Alf., lo matterà colla Don. scoperta.

c

✠ . . . . *ovvero* N. Pedona del Rocco pr. il Cav.
B. ripiglia detta Ped. coll' Alf. di Donna.

13 N. se fugge colla Don. alla 3. del suo Cav., il B. salta col Cav. alla 4. del Roc. di Don., difendendo la sua Ped., ed offendendo insieme la Don. contraria, indi spinge alla 6. la Ped. dell' Alf. di Re.
E se in vece fugge alla 2. sua . . . . . *o pure* alla 2. del suo Alf.
B. Ped. dell' Alf. di Re alla 6. — B. Pedona dell' Alf. di Re alla 6.

14 N. Donna alla 5. del Cav. di Re per cambiar le Donne.
B. ritira la Don. alla 6. del Cav. di Re, minacciando lo scaccomatto alla 7.; e vincerà.

d

14 N. Roc. di Re alla casa della Don. . . . +
B. Don. alla 6. del Cav. di Re . . . . =
15 N. Re alla casa dell' Alf.
B. Donna pr. la Ped. del Cav., dando scacco.
16 N. Re alla propria casa.
B. Don. dà scacco alla casa del Cav. contrario.
17 N. Re alla 2. della Don.
B. pigliando colla Don. la Ped. dell' Alf., dà scaccomatto.

Digitized by Google

+ . . . . . *ovvero* N. Ped. della Donna alla 4.
= . . . *o pure* B. Ped. dell' Alf. pr. la Ped. del Cav.
15 N. pr. la Ped. col Re per non esser mattato al cantone.
B. Donna dà sc. alla 6. del Rocco di Re.
16 N. torna col Re alla casa del Cav.
B. Alfier di Don. alla 6. dell' altro.
17 N. faccia che vuole.
B. Don. dà sc. matto alla 7. del Cav., o pure al cantone.

B. Ped. dell' Alf. di Re pr. la Pedona del Cav.
15 N. se pr. detta Ped. col Re, verrà mattato in tre colpi come quì contro.
Onde spinge un passo la Pedona dell' Alf. di Re.
B. Donna dà sc. alla casa del Rocco nemico.
16 N. Re alla 2. dell' Alf.
B. Donna pigliando il Rocco, dà scacco.
17 N. se va col Re alla 3. sua, il B. pr. colla Don. la Ped. dell' Alf. di Re, dando sc., poi lo matta con essa alla 7. del Re.
Onde va alla 3. del Cav.
B. Donna pr. la Pedona dell' Alf. di Re, dando scacco.
18 N. Re alla 2. del Roc. . . . . *o pure* alla 4. del Rocco.
B. Don. dà sc. alla 6. del Rocco.
19 N. Re alla casa del Cav.
B. Cav. pr. la Ped. della Donna, offendendo la Don., e saltando alla 7. del Re minaccia lo scacco doppio, e matto dell' Alf. scoperto; e guadagnerà la Donna, ed il giuoco. (*)

B. Don. dà sc. alla 6. del Rocco.
19 N. Re alla 5. del Cav.
B. Ped. del Rocco dà sc.
20 N. Re alla 6. del Cav.
B. Cav. alla 2. del Re:
o pure
Alf. di Don., o Donna alla 4. del Rocco di Re dà scaccomatto.

(*) *Imperocchè se il N. nel tratto 20. prende la Ped. raddoppiata nella fila del Cav. colla Donna, il B. darà sc. doppio di Cav. alla 7. del Re, poi lo replicherà con esso alla 6. del Cav. di Re, guadagnando intanto la Donna, e poscia il giuoco, col mattarlo alla 7. dell' Alf., o del Re colla Donna.*

(f) Cioè

Digitized by Google

(*f*) Cioè ritirando il N. alla 3. della Don. l' Alf. offeso dal Cav. di Don. contraria, indi ſpingendo quanto può la Pedona del Cav. di Donna ſopra il Cav.; il quale non avendo luogo ſicuro ove poterſi ricoverare, li perderà.

(*g*) Poichè comunque il B. s' arrocchi, il N. giuocherà l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Don., dove ſe il B. ritiri il Cav. di Don. alla 2. del Re, il N. pr. il Cav. di Re coll' Alf. di Don.: ſe lo ritiri alla caſa propria, il N. prende la Ped. del Re colla Ped. della Don., offendendo il Cav. di Re contrario; onde ripigliando il B. la Ped. raddoppiata con quella della Don., il N. prenderà la Donna colla Donna, indi il Cav. di Re coll' Alf. di Donna: che ſe eſſo B. in luogo di ritirare come ſopra il Cav. di Don., lo voglia piuttoſto ſoſtenere coll' Alf. di Donna alla 2. di eſſa Don., il N. in queſto caſo piglia il Cav. medeſimo coll' Alf. di Re, e ripigliandolo il B. coll' Alf. di Don., il N. prende la Ped. del Re con quella della Don., offendendo il Cav. di Re; dove il B. prendendo per ſuo migliore detta Ped. colla Ped. della Don., il N. cambiate le Donne prenderà il Cav. di Re coll' Alf. di Don.; facendo ſempre doppiare al B. la Pedona del Cav. di Re.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. IV. della Difesa.

4 N. salta col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa dell' Alf.

Benchè questa Arroccatura non sia molto lodevole in chi ha il primo tratto, per essere unicamente difensiva: tuttavia si pone, giacchè molti la fanno dietro la scorta del Calabrese, *che non pratica d' arroccarsi in altra guisa dalla parte del Re; e però questa maniera d' arroccarsi è chiamata da noi* alla Calabrista.

B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf. *V. la pag. seguente verb.* Avverto.

5 N. se giuocasse un passo la Pedona della Donna, il B. si regoli come si è detto nel Paragrafo 2. del precedente Capitolo all' annotazione sul tratto 5. del Nero. *V. la pag.* 314. *verb.* Noto, se il N.

E se giuocherà la Pedona dell' Alf. di Donna una casa.

B. non prenda la Pedona del Re col Cav., perchè il N. venendo colla Donna alla 2. del Re, si rifarebbe della Pedona con miglior situazione; giacchè il B. non potrebbe prendere la Pedona dell' Alf. di Re col Cav., contrattando due Pezzi minori in un Rocco, e due Pedone, come ha fatto nel Paragrafo 2. del Capitolo precedente *(a)*;

Ma bensì s' arrocchi col Re al cantone, e col Rocco a' casa dell' Alf.

6 N. la Pedona della Donna un passo. (*)

B. non giuochi il Cav. di Re alla 5. sua, perchè in quest' arroccatura del N. sarebbe tratto perduto.

Ma spinga la Pedona della Donna quanto va.

7 N. prende colla Pedona del Re.

B. ripiglia col Cav. di Re.

8 N. l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna per far doppiare al B. la Pedona del Cav. di Donna, ovvero guadagnargli quella del Re.

B. il Cav. di Re per suo meglio alla 2. di esso Re.

9 N. l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.

B. la Pedona dell' Alf. di Re una casa; dove se il N. darà scacco d' Alf., o di Donna, il B. andando col Re al cantone, avrà giuoco forte, e sicuro.

(*) Noto, se il N. nel tratto 6. in vece della Pedona della Donna un passo la giuocasse quanto va, il B. non la prenda colla Pedona del Re, perchè il N. ripigliandola colla Pedona dell' Alf. di Donna, unirebbe le due Pedone alle quarte della Donna, e del Re: il che per comune sentimento degli Scrittori reca un' ottima composizione di giuoco; ma ritiri l' Alf. offeso alla 3. del Cav. di Donna; dove il N. potrà fare tre giuochi.

Primo, pigliare la Pedona del Re con quella della Donna, nel che il B. prenda anch' esso la Pedona del Re col Cavallo; restando giuoco del pari. *(b)*

Secon-

Secondo, avanzare la stessa Pedona della Donna alla 5.; dove il B. ritirerà per suo migliore il Cav. offeso alla propria casa (c), ed il N. pigliando la Pedona del Re col Cavallo, il B. lo scacci colla Pedona della Donna un passo, e poi prenda anch' esso la Pedona del Re col Cav.; avendo giuoco uguale.

Terzo, giuocare l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re; dove il B. passi la Donna alla 2. del Re; ed avrà giuoco sicuro.

Avverto, che nelle due arroccature finora fatte dal Nero in questo Capitolo, potrebbe il B. nel suo tratto 4. in vece della Pedona della Donna un passo, o del Cav. di Re alla 3. dell' Alf., giuocare ancor la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, contenendosi in progresso coi lumi dati su questo tratto nel Paragrafo 3. del Cap. II. di questo Trattato.

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. IV. della Difesa.

(*a*) Imperciocchè prendendo il B. la Ped. del Re col Cav., il N. giuoca la Donna alla 2. del Re, come ha fatto nel Paragrafo 2. del Cap. III. della Difesa; e qui è che il B. non può prendere la Ped. dell' Alf. di Re col Cav., per contrattare due Pezzi minori nel Rocco, e due Ped.; perchè non dando egli scacco al Re nel prendere la detta Ped. dell' Alf., il N. non è forzato a prendere il Cav. medesimo, per impedire la Tavola del sempre scacco, che darebbe il medesimo, saltando dalla 7. dell' Alf. alla 6. del Rocco di Re, e quindi tornando alla 7. dell' Alf.; ma può in vece il N. giuocare due passi la Pedona della Don. sopra l' Alf. contrario, la quale non potendo essere ripigliata dalla Ped. del B., per essere in coperta del proprio Re, ne verrà, che il N. guadagnerà o l' Alf., od il Cav. di Re.

(*b*) E se il N. porti in seguito l' Alf. di Re alla 5. della Don., attaccando con esso li due Cavalli, il B. ritiri il Cav. di Re alla 4. dell' Alf. di Don., non curando che il N. pigliando col detto Alf. il Cav. di Don., gli faccia raddoppiare la Ped. della Donna; mercechè tale raddoppiamento non gli è di danno, ma di fortezza, come in somigliante proposito si osservò nel Paragrafo primo del Cap. XVII. delle Osservazioni pratiche pag. 178. Che se in oltre il N. spinga quanto va la Ped. del Cav. di Donna, sopra il Cav. di Re già supposto andato come sopra alla 4. dell' Alf. di Don.; il B. ritirando il Cav. offeso alla 3. del Re, avrà giuoco uguale, e sicuro.

(*c*) Se il B. ritiraſſe il Cav. alla 4. del Rocco di Don. sopra l' Alf. contrario, il N. ritirando l' Alf. offeso alla 3. della Don., spingerebbe poscia due passi la Ped. del Cav. di Don., e guadagnerebbe lo stesso Cav.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Terzo.

Del Cap. IV. della Difesa.

4 N. salta col Re al cantone, e col Rocco alla casa del Re.
B. non prenda la Pedona dell' Alf. di Re coll' Alf., perchè il N. verrebbe col Rocco alla casa dell' Alf., facendo le offese latamente sposte nel Cap. I. delle nostre Osservazioni pratiche;
Ma bensì giuochi un passo la Pedona della Donna.
5 N. se facesse lo stesso, ovvero uscisse col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., il B. vada col Cav. di Donna alla 4. del suo Rocco, barattandolo coll' Alf. contrario, come altre volte si è suggerito;
E se giuocherà in vece la Pedona dell' Alf. di Donna una casa. (a)
B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
6 N. il Cav. di Re alla 5. sua. (*)
B. non s' arrocchi, benchè sia la difesa solita farsi in simile caso: perchè il N. spignerebbe quanto va la Pedona dell' Alf. di Re, formandosi miglior composizione di giuoco;
Ma salti anch' esso col Cav. di Re alla 5. sua.
7 N. se prende la Pedona dell' Alf. di Re col Cav., il B. calando la Donna alla 5. del Rocco di Re, guadagna il giuoco (b): e se la prende coll' Alf., dando scacco, il B. ritiri il Re alla casa del suo Alf.; dove il N. si troverà necessitato a perdere almeno un Pezzo (c);
Onde in vece ritirerà per suo meglio il Cav. di Re alla 3. del suo Rocco.
B. Donna alla 5. del Rocco di Re.
8 N. il Rocco di Re alla casa dell' Alf. per suo meglio (d).
B. non prenda la Pedona dell' Alf. di Re nè coll' Alf., nè col Cav. (e); ma piuttosto s' arrocchi col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf.; avendo giuoco sciolto, e sicuro.

(*) Noto, se il N. nel tratto 6. in vece del Cav. di Re alla 5. sua, spingesse quanto va la Pedona della Donna, il B. ritiri l' Alf. offeso alla 3. del Cav. di Donna; dove se il N. piglia la Pedona del Re con quella della Donna, o se avanza la Pedona della Donna alla 5., ovvero se giuoca l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, il B. potrà regolarsi colle risposte su questo tratto indicate nel Paragrafo primo del presente Capitolo. Ma se in vece di fare alcuna di queste tre giuocate, il N. saltasse col Cav. di Re alla 5. sua, il B. s' arrocchi alla *Calabrista*, ed il N. spingendo la Pedona dell' Alf. di Re quanto va, il B. avverta di non pigliarla (f), ma prenda in vece quella della Donna colla Pedona del Re; dove resterà superior d' un Pedone; anzi se quì il N. spingesse la Ped. del Re alla 5. sopra il Cav. di Re contrario con animo di scacciarlo, per poter giuocare la Donna alla 5. del Rocco di Re, il B. prenda la stessa Pedona colla sua della Donna, ed il N. ripigliandola con quella dell' Alf. di Re, il B. salti

Digitized by Google

col Cav. offeso alla 5. sua; dove guadagnerà per lo meno un altro Pedone con buona ordinanza di giuoco (g). Che se però il N. in vece di spingere la detta Pedona del Re alla 5., avanzasse l' altra dell' Alf. di Re pure alla 5., per tener serrato il Nemico, potrà il B. giuocare un passo la Pedona del Rocco di Re, scacciando il Cav. contrario, indi pigliare la Pedona del Re col Cavallo; dove il N. prendendolo col Roc., il B. avanzerà un altro passo la Ped. della Donna, rifacendosi del Pezzo con vantaggio di due Pedone, e con buona composizione.

Con ciò diamo fine alle Difese de' giuochi piani, ne' quali applicando il B. le risposte accennate in questi quattro Capitoli, potrà scansare tutte le insidie provenienti dal vantaggio del primo tratto, le quali si trovano sparse non solo *nelle nostre Osservazioni pratiche sopra il Giuoco degli scacchi*, ma anche nel *Salvio*, nel *Calabrese*, *Carrera*, *Lopez*, ed altri: E siccome lo stesso vantaggio del primo tratto esige qualche avvertenza ancora in altri giuochi straordinarj, così per compiere vie meglio all' oggetto propostoci, ne soggiugneremo alcuni de' più necessarj nel seguente Cap. V., che in due Paragrafi divideremo.

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 3. del Cap. IV. della Difesa.

(*a*) La spinta un passo della Pedona dell' Alf. di Don. è un ottimo tratto, quando il Contrario abbia scoperto l'Alf. di Don., minacciando di calare col medesimo alla 5. del Cav. di Re, per tenere impegnato il Cav. nemico: il che si notò pure nelle nostre dichiarazioni al Paragrafo 4. del Cap. VIII. delle Osservazioni alla lettera (*a*) pag. 121. E però temendo quì il N. una tale calata, che potrebbe fare il B., egli lo previene aprendo l' uscita alla propria Donna, collo spingere un passo la Ped. del suo Alf., a fine di giuocare essa Donna occorrendo alla 3. del suo Cav., e minacciare le due Pedone contrarie, cioè quella dell' Alf. di Re, e quella del Cav. di Donna.

(*b*) Imperocchè dovendo il N. a riparo dello scaccomatto spingere un passo la Ped. del Rocco di Re, o pur giuocare il Re alla casa del Cavallo, il B. guadagnerà il giuoco così.

1.	2.
8 N. se dunque giuoca un passo la Ped. del Roc.	*o pure* se giuoca il Re alla casa del Cav.
B. Cav. pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando scacco.	B. Donna pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando scacco.
9 N. se ritira il Re alla casa del Cav., il B. pr. la Ped. del Rocco col Cav., dando scacco doppio, e nel seguente tratto lo matta alla 7. dell' Alf. colla Don., se il Re N. siasi ritirato alla casa dell' Alf.; o pure se il N. sia ritornato col Re nella fila del Roc., il B. lo matta di Don. scoperta, portando il Cav. o alla casa del Cav. contrario, o alla 4. sua, o alla 5. del suo Alfiere.	9 N. torna col Re al cantone.
	B. Don. dà sc. a casa del Cav. contrario.
Onde per migliore ritira il Re alla 2. del Rocco.	10 N. la pr. col Rocco.
B. quì potrebbe prendere la Don. col Cav., avendo giuoco vinto; pure replica sc. di Cav. alla 5. sua.	B. Cav. di Re alla 7. dell' Alfiere di Re dà scaccomatto affogato.

a	*b*
10 N. pr. il Cav. colla Don. per migl. . . .	*Perchè se torna col Re al cantone, e mattato così.*
B. pr. la Don. coll' Alf. di Donna.	*B. Don. alla 6. del Cav., minacciando il matto alla 7. del Rocco di Re.*
11 N. ritira alla casa dell' Alf. il Rocco,	*11 N. se pr. il Cav. colla Ped., il B. lo m. alla 5. del Roc. Onde prende il detto Cav. colla Donna.*
B. anch' egli ritira il Rocco alla casa dell' Alf., indi l' Alf. di Don. alla 4. del Roc. di Re sopra il Cav., e resterà in vantaggio della Donna per un Cavallo.	*B. Don. piglia il Rocco, dando scacco.*
	12 N. Re alla 2. del Roc. . . . . o pure *si copre coll' Alf. di Re.*
	B. Alf. dà sc. a casa del Cav. contrario.
	B. Don lo pr., dando sc.
	13 N. Re al cantone.
	13 N. Re alla 2. del Rocco.
	B. Alf. di Re alla 7. sua dà sc. di Donna scoperta.
	B. Alf. dà sc. alla casa del Cav.
	14 N. se ritira il Re alla 2. del Roc., il B. lo m. a casa del Cav. colla Donna.
	14 N. se va alla 3. del Cav., il B. lo matta colla Don. alla 7. d' Alf. Onde torna al cantone.
	E se si copre coll' Alf., il B. lo pr. colla Don., replicando sc., poi lo matta alla casa del Cavallo.
	B. Alf. alla 7. sua dà sc. di Donna.
	15 N. Re alla 2. del Rocco.
	B. Donna alla casa del Cav. contrario dà scaccomatto.

(*c*) Poichè il N. non potrà guardare il Cav. ch' è offeso dalla Donna, l' Alf. che è offeso dal Re, e la Ped. dell' Alf. di Re offesa dal Cav. colla minaccia dello scacco al Re, ed alla Donna.

E quì se il N. nel tratto 8. giuocasse la Don. alla 3. dell' Alf. di Re, minacciando lo sc. di scoperta col levare l' Alf. . . . . *o pure* desse scacco di Cav.

B. Cav. pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando scacco.

9 N. Re alla casa del Cav.

B. Cav. alla *6.* del Roc. dà sc. di due.

10 N. Re dove può.

B. Cav. medesimo pr. il Cav. contrario, offendendo la Don., che minacciava lo sc. di scoperta, guadagnando anche l' Alf.

Dal che si ricava, che il N. nel tratto 8. ritirerà per suo migliore il Cav. di Re alla 3. del Roc., abbandonando l' Alf., che perderà.

alla *6.* del Re.

B. pr. il detto Cav. coll' Alf. di Don.

9 N. non potendo ripigliar l' Alf. coll' Alf. di Re, perchè il B. darebbe sc. di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re, guadagnando la Donna;

Esce colla Don. alla 3. dell' Alf. di Re.

B. se prende l' Alf. coll' Alf., il N. prende il Cav. colla Donna;

Onde pr. la Ped. dell' Alf. col Cav., dando scacco.

10 N. Re alla casa del Cav.

B. Cav. alla *6.* della Don. dà sc. d' Alf.

11 N. Re alla casa dell' Alf.

B. Cav. prende il Roc. di Re, offendendo la Don., che minaccia lo sc. di scoperta.

12 N. pr. il Cav. col Re.

B. pr. l' Alf. coll' Alf.; e resta in guadagno d' un Roc., e d' un Alfiere.

(*d*) Quì il N. giuoca il Rocco per suo meglio alla casa dell' Alf., perchè giuocandolo alla 2. del Re, impedirebbe l' uscita alla Donna propria:

E se in luogo di giuocare il Roc., il N. esca colla Don. alla 3. dell' Alf. di Re;

B. si arrocca col Re al cantone, e col Roc. alla casa dell' Alf.

9 N. se passa la Don. alla 3. del Cav. di Re, per obbligare il B. a cambiarla, o a levar la sua Donna.

B. Cav. pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando scacco.

10 N. pr. il Cav. col Cav.

B. Don. pr. la Don. . . . . *o pure* prende il Cav. coll' Alf. di Re.

11 N. ripiglia la Don. colla Pedona del Rocco.

B. Alf. di Re pr. il Cav., offendendo la Ped. raddoppiata, ed il Rocco.

11 N. Don. pr. la Donna.

B. ripiglia la Don. coll' Alf.; e resta col guadagno d' una Pedona.

12 N. Roc. alla casa dell' Alfiere.

B. prende la Ped. raddoppiata coll' Alf. medesimo.

13 N. prenda la Ped. dell' Alf. di Re col Roc.; e resterà in perdita d' una sola Pedona.

Che se prenda la detta Pedona d' Alf. coll' Alfiere.

B. Alf. di Don. alla 3. del Re sopra l' Alf. medesimo.

14 N. se pr. l' Alf. coll' Alf., il B. lo matta, pigliando il Rocco col Rocco.

E se va col Rocco alla 3. dell' Alf.

B. se pr. l' Alf. col Alf. di Donna, il B. pr. col Rocco l' Alf. di Re.

Onde pr. l' Alf. col Rocco, e guadagna un Pezzo; perchè se il N. ripiglia l'Alf. di Re col Rocco, il B. dando sc. di Rocco alla casa dell' Alf. contrario, guadagnerà l' Alf. di Donna.

(*e*) Per-

Digitized by Google

(*e*) Perchè in cadauno di questi casi per la portata della Don., che farebbe il N. alla 3. dell' Alf. di Re altre volte avvertita, verrebbe pregiudicato il giuoco del B. in questo modo

1.	2.
B. se pr. la Ped. dell' Alf. coll' Alf.	*o pure* se pr. detta Ped. col Cav., dando scacco.
9 N. Don. alla 3. dell' Alf. di Re.	9 N. pr. il Cav. col Cav.
B. se si arrocca, o fa che altro, il N. pr. l'Alf. col Roc.; dove pigliando il B. esso Rocco col Cav. di Re, il N. ripigliandolo, avrà guadagnato due Pezzi minori per un Roc., ed una Pedona. Onde ritira l' Alfiere alla 3. del Cav. di Don.	B. lo ripiglia coll' Alf.
10 N. Don. pr. la Ped. dell' Alf. di Re, dando sc.	10 N. Don. alla 3. dell'Alf. di Re, minacciando la Ped. dell' Alf. di Re contrario.
B. si ritira col Re alla casa della Don.	B. ritira l'Alf. offeso a 3. del Cav. di Don.
11 N. pr. colla Don. la Ped. del Cav. di Re.	11 N. Don. pr. la Ped. dell' Alf., dando sc.
B. Roc. alla casa del Re.	B. Re alla casa della Donna.
12 N. Ped. della Don. una, o due case, minacciando lo scacco d' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, per cui guadagnerebbe la Don.	12 N. Donna pr. la Ped. del Cav. di Re.
B. Ped. del Rocco di Re un passo, restando con perdita d' una Ped., e col giuoco malcomposto, e pericoloso.	B. Roc. offeso va alla casa del Re.
	13 N. Ped. della Don. un passo, o due scopre l' Alfiere.
	B. non giuochi la Don., nè il Roc. alla 2. del Re, perchè il N. li coprirebbe coll' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re: nemmeno giuochi la Ped. del Roc. un passo, come si è suggerito quì contro, perchè il B. la piglierebbe coll' Alf. Ma vada colla Don. alla 5. del Cav. di Re; restando anche quì colla perdita d una Pedona per lo meno, e col giuoco legato, e scomposto.

(*f*) Perchè il N. prendendo in seguito la Ped. medesima coll'Alf. di Donna, avrebbe sgombera la fila dell' Alf. di Re, onde poter formare a suo tempo una forte batteria contra la Ped. dell' Alf. di Re contrario, potendo aggiugnere all' offesa, che le fanno attualmente il Cav., e l' Alf. di Re, anche quella della Donna, e del Rocco.

(*g*) Dovendo il N. guardarsi dallo scacco a Re, e Donna, che darebbe il B. saltando col Cav. di Re alla 7. d' Alf., se giuoca la Donna alla 3. del suo Cav., o alla 3. dell' Alf. di Re, o pure se giuoca il Rocco alla casa dell' Alf. di Re, il B. prende la Ped. nella fila del Re col Cav. di Donna, guardando con esso la Ped. dell' Alf. di Re, ed offendendo insieme l' Alf. contrario: indi piglierà la Pedona dell' Alf. di Don. colla Pedona. Ma se il N. giuoca in vece la Donna alla 2. del suo Alf., minacciando la Pedona del Rocco, ed il matto, il B. spinga un passo la Ped. del Cav. di Re, poi prenda la Ped. dell' Alf. di Donna colla Pedona, per discoprire l' Alf., indi prenda la Ped. del Re col Cav. di Donna.

CAPI-

Digitized by Google

CAPITOLO V.

Della Difesa.

Di Miscellanei Straordinarii.

Paragrafo Primo.

Giuocandosi dall' Avversario nel tratto 3. la Pedona della Donna quanto va ✠, dopo i primi due tratti del giuoco piano.

1 N. la Pedona del Re due passi.
B. lo stesso.
2 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
✠ 3. N. la Pedona della Donna quanto va.
B. per isfuggir varie offese, e specialmente quelle del Cap. VI. delle Osservazioni, prenderà la stessa Pedona della Donna, non colla Ped., ma col Cavallo.
4 N. prende col Cav. la Pedona del Re. (*)
B. non giuochi l' Alf. di Re alla 4. dell' altro, perchè il N. verrebbe anch' esso coll' Alf. di Re alla 4. dell' altro, forzando il B. a ritirare per suo meglio il Cav. di Donna alla 2. del Re (a): dove il N. lo prenderebbe coll' Alf., succedendogli giuoco di bel vantaggio (b);
Laonde esso B. ritiri immediatamente lo stesso Cav. di Donna alla 3. del Re.
5 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. non faccia lo stesso per la ragione detta di sopra: nemmeno spinga la Pedona della Donna una casa (c);
Ma giuochi la Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
6 N. il Cav. offeso alla 4. sua sopra la Donna contraria.
B. la Donna offesa alla 3. del Cav. di Re; e mentre che il N. provvederà alla Pedona del Re, potrà il B. sortire coll' Alf. di Re alla 4. dell' altro, e poi col Cav. di Re alla 3. dell' Alf., o alla 2. del Re; essendo in libertà d' arroccarsi con uguaglianza di giuoco.
Che se il N. in vece di ritirare il Cav. offeso alla 4. sua, lo difendesse colla Donna alla 5. del Rocco di Re, il B. spingendo un passo la Pedona del Cav. di Re, guadagnerebbe il Cav.: ma se in vece lo difendesse colla Pedona dell' Alf. di Re quanto va, il B. porti l' Alf. di Re alla 4. dell' altro, col che ritarderà il N. dall' arroccarsi; ed avrà giuoco più sicuro, e meglio ordinato all' offesa.

(*) Osservo, se il N. nel tratto 4. in vece di prendere la Pedona del Re, pigliasse il Cav. col Cav., il B. ripiglia il Cav. colla Pedona del Re, ed il N. prendendola colla Donna, potrà il B. per maggiore speditezza del suo giuoco

Digitized by Google

giuoco uſcir colla Donna alla 3. dell' Alf. di Re; dove il N. avanzando alla 5. la Pedona del Re, il B. ritiri la Donna alla 3. del Cav. di Re, ed il N. giuocando in ſeguito il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., il B. avverta di non prendere colla Donna la Pedona dell' Alf. di Donna, perchè il N. verrebbe coll' Alf. di Re alla 3. della Donna (*d*), mà bensì giuochi una caſa la Pedona dell' Alf. di Donna; potendo poi uſcire opportunamente coi Pezzi, e formarſi buon giuoco.

Dichiarazioni al §. 1. del Cap. V. della Difeſa.

(*a*) Il B. è forzato a ritirare per ſuo meglio il Cav. di Donna alla 3. del Re; perchè ſe in vece giuoca il Cav. di Re alla 3. del Roc. in difeſa della Pedona dell' Alf. di Re, il N. lo prende coll' Alf. di Don., facendo incavalcare al B. la Ped. del Cav., e poſcia prende la Pedona dell' Alf. o col Cav., o coll' Alf. di Re, ſecondo che a lui tornerà meglio: e ſe in vece il B. ritira il Cav. di Donna alla 3. del ſuo Alf., il N. pr. la Pedona dell' Alf., di Re col Cav.; e quindi arroccandoſi col mettere il Rocco alla caſa dell' Alf., guadagnerà poſcia il Rocco.

(*b*) Il giuoco di bel vantaggio pel N. è, che ſe il B. prende l' Alf. colla Ped. di Don., il N. pr. la Don. colla Donna, dando ſcacco, ed il B. ripigliandola per forza col Re, il N. replica ſcacco di Cav., pigliando la Pedona dell' Alf. di Re, e guadagna il Rocco.

E ſe il B. prende in vece il detto Alf. colla Pedona dell' Alf. di Re, il N. dà ſc. di Donna alla 5. del Rocco di Re; dove *coprendoſi il B. per ſuo migliore colla Ped. del Cav.* ſpinta un paſſo, il N. prende la ſteſſa Ped. col Cav., minacciando lo ſcacco di Donna ſcoperta, e la preſa nell' atto ſteſſo del Rocco: e quì ſe il B. eſca col Cav. di Re alla 3. del ſuo Alf. ſopra la Donna nemica, il N. prenderà l' Alfiere di Re colla Donna; reſtando ſuperiore al B. d' una Ped. con miglior ſituazione.

Diſſi quì ſopra che il B. *ſi copra per ſua migliore colla Pedona* del Cav.; perchè ſe in vece eſca col Re alla 2. ſua caſa, ne potrebbero venire a lui danno li tratti ſeguenti per la loro forza, ed acutezza oſſervabili molto, ed iſtruttivi.

7 N. Donna dà ſcacco alla 5. del Roc. di Re.
B. in vece *di coprirſi colla Ped. del Cav. di Re ſpinta un paſſo*, eſce col Re alla 2. ſua.

8 N. Donna dà ſc. alla 7. dell' Alf. di Re.
B. Re alla 3. della Donna.

9 N. Alf. di Don. alla 4. dell' altro Alf.
B. ſe giuoca la Don. ovunque, la perde o per la Donna, o per il Cav. contrario che la offenderà, nel levarſi dalla 5. del Re, dando ſc. d' Alf. ſcoperto;

E ſe

Digitized by Google

E se spinge la Ped. dell' Alf. di Donna un passo, il N. dà scacco doppio e matto, saltando col Cav. alla 4. dell' Alfiere di Donna.

I.

Onde B. giuoca la Pedona del Cav. di Don. un passo solo . . . . . ✠

10 N. Cav. di Donna alla 3. dell' Alf., minacciando il matto alla 5. sua.
B. Alf. di Don. alla 3. del suo Rocco in difesa.

11 N. Rocco dà sc. alla casa della Donna.
B. Alfiere di Re copre alla 5. della Donna.

12 N. Rocco lo pr., dando scacco.
B. Re alla 4. dell' Alf. di Donna sopra del Rocco.

13 N. Rocco dà scacco alla 5. della Donna.
B. se va col Re alla 5. del Cav. di Don., il B. dà scaccomatto, spingendo un passo la Pedona del Rocco.
E se prende il Rocco colla Ped. del Re.

14 N. ripiglia detta Ped. colla Don., dando scacco, poi lo matta colla Ped. del Rocco.

✠ . . .

Digitized by Google

2.

† . . . . *o pure* B. giuoca la Pedona del Cav. di Don. due passi . . . . . +

10 N. Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
B. Alf. di Donna alla 3. del Rocco.
11 N. Rocco dà scacco a casa della Donna.
B. Alf. copre alla 5. della Donna.
12 N. pigliandolo col Rocco, dà scacco.
B. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.
13 N. Cav. di Re pr. la Ped. della Donna, dando scacco.
B. se piglia col Re il Rocco, il N. dà sc. d' Alf. alla 5. del Re, poi lo replica colla Donna, prendendo la Pedona del Re; indi alla 3. del Cav., e del Rocco di Donna, mattandolo.
O pure il N. dà sc. d' Alf. alla 3. del Re, poi lo replica col Cav. di Re alla 5. del Re, indi colla Ped. del Rocco di Donna un passo, e in fine lo matta con quella del Cav. di Donna spinta due passi.

a

Onde piglia il Cav. colla Don. . . . . .

14 N. la ripiglia colla Donna.
B. se spingesse la Ped. del Cav. di Donna alla 5. sopra il Cav., il B. lo matterebbe col Cav. medesimo alla 4. del Rocco di Donna.
E se andasse col Re alla 3. del Cav. di Donna, il N. lo matterebbe, pigliando colla Don. la Pedona dell' Alf.
Onde passa per migliore il Rocco alla casa dell' Alf. di Donna.
15 N. Alf. pr. la Ped. dell' Alf. di Donna, minacciando lo scaccomatto di Pedona del Cav. di Don. spinta due passi; o pur della Don. alla *6.* sua.
B. se spingesse alla 5. la Ped. del Cav. di Donna, il N. lo matterebbe col Cav. alla 4. del Rocco di Donna, o pur colla Donna alla *6.* sua.
E se prende col Rocco l' Alf.
16 N. Donna dà sc. matto alla *6.* sua.

b

o pure ritira il Re alla 3. dell' Alf. di Donna.

14 N. Donna pr. la Ped. del Re, dando sc.
B. Re alla 2. del Cav. di Donna.
15 N. Cav. di Re dà scacco alla 5. dell' Alf. di Donna.
B. Re alla casa del Cav.
16 N. Cav. medesimo prende l' Alf., dando scacco. (*)
B. Re alla 2. del Cav.
17 N. lo stesso Cav. replica sc. alla 5. dell' Alf.
B. Re torna alla casa del Cav.
18 N. Rocco pigliando la Donna, dà scaccomatto.

(*) *O pure N. Rocco pr. la Don., dando scacco.*
B. Alf. copre alla propria casa.
17 *N. Donna, o Rocco pigliando l' Alf., dà scaccomatto.*

Digitized by Google

3.

+ . . . . Onde per suo meglio il B. giuoca il Cav. di Re alla 3. del Rocco sopra la Donna contraria . . . . . =

10 N. Cav. pr. la Pedona della Donna, dando scacco d' Alf. scoperto.

a

B. Re alla 3. dell' Alfiere di Donna . . . . . —

11 N. Donna pr. la Ped. del Re, dando scacco.

B. copre coll' Alf. alla 3. della Donna . . . . *o pure* va col Re alla 4. del Cav. di Don.

12 N. Cav. dà sc. alla 5. del Re.

B. Re alla 3. del Cav. di Donna.

13 N. Donna alla 3. del suo Cav. dà sc.

B. se va col Re alla 4. dell' Alf., il N. lo matta d' Alf. alla 3. del Re.

Se va alla 4. del Roc. di Don., il N. dà sc. di Cav. alla 4. dell' Alfiere di Donna, poi lo matta colla Donna alla 4. del suo Rocco.

E se va alla 3. del Rocco, il N. dà sc. di Don. alla 4. del Rocco, poi col Cav. di Re alla 4. dell' Alf. di Donna, indi lo matta coll' Alf. alla 3. del Re; o pure il N. dopo d' aver dato sc. di Donna alla 4. del Rocco, lo replica coll' Alf. alla 3. del Re, poi lo matta col Cav. di Re alla 4. dell' Alf. di Donna.

12 N. Ped. del Roc. di Don. due case dà sc.

B. se va col Re alla 5. del Cav. di Don., il N. lo m. coll' Alf. alla 2. della Don.

Onde va alla 4. del Rocco di Don.

13 N. Alf. alla 2. della Donna dà sc.

B. Alf. copre alla 5. del Cav. di Don.

14 N. Alf. pr. l' Alf., dando scacco.

B. Re pr. il detto Alfiere.

15 N. Donna alla 3. del suo Cav. dà scacco.

B. Re alla 4. del Rocco.

16 N. Donna alla 5. del suo Cav. dà sc. matto.

= . . .

Digitized by Google

b

— . . . . *ovvero* B. si copre colla Pedona alla 4. del Re.
11 N. Alf. di Donna pr. la Ped. medesima, dando scacco.
B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
12 N. Donna alla 5. sua dà scacco.
B. Re alla 4. del Cav. di Donna.
13 N. Don. pr. l' Alf., dando scacco . . . . . *o pure* N. Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.,
B. se va col Re alla 5. del Rocco di Donna, il N. lo matta, o colla Pedona del Cav. spinta un passo, o col Cav. di Donna alla 3. dell' Alf. Onde va alla 3. di esso Rocco.
o Ped. del Roc. due case dà sc.
B. se va col Re alla 5. del Cav., il N. lo matta, pigliando l' Alf. colla Don. Se va alla 3. del Rocco, il B. dà sc. di Don. alla 4. del suo Alf., poi lo matta alla 5. del suo Cav.
14 N. Donna dà sc. alla 3. del suo Rocco.
B. torna col Re alla 4. del Cav. di Donna.
15 N. Cav. di Don. alla 3. dell' Alf. dà sc.
B. se va col Re alla 5. dell' Alf. di Donna, il N. lo matta colla Don. alla 5. del suo Alf.
E se va alla 4. del Roc., il N. dà sc., pigliando colla Donna l' Alf., poi lo matta alla 5. del suo Cav.
Va pertanto alla 3. del detto Alfiere;
16 N. Donna dà sc. alla 4. del suo Rocco,
B. Ped. del Cav. di Donna due passi copre forzatamente.
17 N. pigliando colla Donna la Ped. che copre, dà lo scaccomatto.

4.

+ . . . . *o pure* B. esce col Cav. di Re alla 2. del Re. (*)

10 N. Cav. di Don. alla 3. dell' Alf., minacciando lo scaccomatto alla 5. sua.
B. se spinge un passo la Ped. dell' Alf. di Don., il N. dà sc. doppio e matto col Cav. alla 4. dell' Alf. di Donna.
E se porta l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna, coprendo il Cav. contrario, il N. dà scacco di Rocco alla casa della Don.; dove se il B. va col Re alla 4. dell' Alf., il N. lo matta coll' Alf. di Donna alla 3. del Re: e se in vece si copre col Cav. alla 4. della Don., il N. prende il Cav. medesimo col Roc., dando scacco, come quì sotto al tratto 12. della colonna prima *a*,

a

Onde spinge in vece un passo la Ped. del Roc. di Don., per impedire lo sc. m. di Cav.... +

11 N. Rocco dà sc. alla casa della Donna,
B. Cav. copre alla 4. della Don. . . . . , *ovvero* Alf. copre alla 5. della Donna.

12 N. Roc. piglia il Cav., replicando sc.
B. Ped. pr. il Rocco.

13 N. Cavallo di Re alla 4. dell' Alf. di Don. dà scacco doppio.
B. ritira il Re dove può

14 N. Donna pigliando la Ped. raddoppiata, dà scacco matto.

12 N. Roc. piglia l' Alf., replicando scacco.
B. se copre col Cav., ne verrà il primo giuoco quì controscritto,
Onde giuoca il Re alla 4. dell' Alf. di Donna.

13 N. Alf. di Donna alla 3. del Re.
B. Re alla 3. del Cav. . . . , *o pur* Ped. della Don. due passi. . . . , . . . =

14 N. Roc. alla 4. del Cav. di Don. dà scacco di di due, poi dà il m. con esso alla 4. sua,

14 N. Roc. la pr., dando sc. doppio.
B. Re alla 5. del Cav.

15 N. Ped. del Roc. di Don. un passo dà sc. matto.

(*)

5.

E se nel tratto 9. il B. esca in vece col Cav. medesimo alla 3. dell' Alfiere.

10 *N. Cav. di Donna alla 3. dell' Alf. minacciando il matto.*
B. Ped. del Rocco di Donna un passo . . . . . ✠

11 *N. scacco di Rocco a casa della Donna.*
B. si copre col Cavallo . . . . . *o pure si copre coll' Alfiere.*

12 *N. pr. la Ped. di Don. col Cav., dando sc. d' Alf.*
B. se ritira il Re, il N. pr. la Ped. di Re colla Don. dando sc., poi lo matta, pigliando colla Ped. il Cav.
E se copre colla Ped. del Re alla 4., il N. la pr. coll' Alf., dando sc.; poi lo matta, pigliando il Cav. colla Ped. del Re.

12 *N. pr. la Ped. di Don. col Cav., dando sc. d' Alf.*
B. se ritira il Re, è mattato dalla Don. contraria, pigliando la Ped. del Re. Onde copre colla Pedona.

13 *N. Alf. pr. la Ped. medesima, dando sc.*
B. non potendo ripigliar l' Alf., ritira il Re.

14 *N. Don. alla 6. del Re dà scaccomatto.*

+ . . . .

Digitized by Google

b

+ . . . . . *ovvero* B. giuoca l' Alf. di Re alla 5. della Don.
11 N. Rocco di Donna copre l' Alf. alla casa della Don.
B. se spinge due passi la Ped. dell' Alf. di Don., il N. lo matta col Cav. di Donna alla 5. sua.
Onde la spinge un passo solo . . . . . ✠
12 N. Cav. di Re alla 4. dell' Alf. di Don. dà sc. doppio.
B. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.
13 N. Alf. dà sc. alla 6. della Donna.
B. pr. il Cav. col Re.
= . . . *o pure* B. Ped. del Cav. di Don. una o due case; ovvero quella dell' Alfiere, o del Rocco una casa.
14 N. Rocco pr. l' Alf., dando scacco.
B. lo prende col Re.
15 N. Donna pr. la Ped. del Cav. di Re contr., dando sc.
B. se copre colla Ped. del Re alla 4., il N. la prende colla Donna, replicando scacco;
E se va col Re alla 5. dell' Alf. di Donna.
14 N. Rocco alla 5. della Donna dà sc. doppio.
B. Re alla 5. del Cav. di Donna.
16 N. Ped. del Cav. di Donna un passo dà scaccomatto.

15 N. se il B. abbia alla 4. la Pedona del Cav. di Donna, il N. lo matterà, spingendo una casa la Ped. del Rocco di Donna, poi quella del Cav. due case; e se altrimenti, il N. lo matta colla Ped. del Rocco.

✠ . . . ovvero B. *Alf. a 5. del Cav. di Don. copre il Cav.* . . . o pure *giuoca l' Alf. med. alla 5. di Don.*
11 *N. Roc. dà sc. a casa della Donna.*
B. se ritira il Re, il N. lo matta d' Alf. alla 3. del Re.
Onde copre col Cav.
12 *N. lo piglia col Rocco, dando scacco.*
B. pr. il Rocco colla Ped. del Re.
13 *N. Cav. di Re alla 4. d' Alf. di Donna dà sc. doppio.*
B. va col Re dove può.
14 *N. pigliando colla Don. la Ped. raddoppiata, dà sc. matto.*

11 *N. Cav. di Re pr. la Ped. di Don. dando sc. d' Alf.*
B. se ritira il Re, il N. pr. la Ped. colla Don., e lo matta.
Se copre coll' Alf., il N. lo pr. col suo, replicando sc., poi lo matta, pigliando la Ped. colla Donna.
E se copre colla Ped. del Re alla 4.
12 *N. Cav. di Don. alla 5. sua dà sc.*
B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
13 *N. Donna alla 6. del Re dà sc.*
B. pr. il Cav. di Donna.
14 *N. Ped. del Rocco di Don. 2. case dà scacco; poi lo matterà portando l' Alf. alla 2. della Donna.*

✠ . . .

Digitized by Google

c

✽ . . . . *o pure* B. giuoca il Re alla 4. dell' Alf. di Donna . . . . . +

12 N. pr. l' Alf. col Rocco.
B. ſe ripiglia col Re il Roc., il N. dà ſc. d' Alf. alla 3. del Re, poi lo matta di Donna alla 4. dell' Alf. di Re.
E ſe in vece ritira il Re alla 3. del Cav. di Donna.

13 N. dà ſc. di Rocco alla 4. del Cav. di Donna.
B. Re alla fila del Rocco . . . . . =

14 N. Rocco di Donna dà ſc. alla 4. ſua.
B. Re torna alla 3. del Cav.

15 N. Cav. di Re dà ſc. alla 4. dell' Alf. di Donna.
B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna . . . . . *ovvero* alla 4. del medeſimo Alf.

16 N. lo ſteſſo Cav. dà ſc. alla 5. del Rocco.
B. ſe va col Re alla 4. dell'Alf. di Don., il N. dà ſc. d' Alf. alla 3. del Re, poi di Cav. alla 5. ſua, come quì contro al tratto 18.
Onde va alla 3. del Cav.

17 N. Alf. dà ſc. alla 3. del Re.
B. ſe andaſſe alla 3. del Rocco, il N. levando il Cav. dalla fila del Rocco lo matterebbe col Rocco ſcoperto;
E però ſi copre colla Ped. dell' Alf. ſpinta due paſſi.

18 N. pr. la detta Ped. coll' Alf., dando ſcacco.
B. pr. l' Alf. col Re . . . . . *ovvero* paſſa il Re alla 2. dell' Alf. di Donna.

19 N. Donna alla 4. dell' Alf. di Re.
B. ſe ſpinge un paſſo la Ped. della Don., il N. lo matta colla Don. alla 3. del Re.
Se quella del Cav., o pur la Donna alla 3. del ſuo Cav., il N. lo matta col Roc. alla 4. dell' Alf. di Don.
E ſe giuoca il Re alla 3. del Cav. di Donna, il N, dà ſc. di Donna alla 6. ſua, poi lo matta col Cav. alla 4. dell' Alf. di Donna,
Onde ſpinge un paſſo la Pedona del Rocco di Donna.) . . . . , *o pure* va col Roc. di Re alla caſa d'Alf. . . . —

20 N. Roc. dà ſc. alla 4. dell' Alfiere di Donna.
B. Re alla 3. del Cav. di Donna.

21 N. Don. dà ſc. alla 3. del Re.
B. pr. il Cav. per forza.

22 N. Roc. alla 4. ſua dà ſc. matto.

16 N. Alf. dà ſc. alla 3. del Re.
B. Re alla 3. dell' Alf.

17 N. Cav. dà ſc. alla 5. del Roc. di Donna.
B. Re alla 3. della Donna.

18 N. altro Cav. dà ſc. alla 5. del Cav. di Don.
B. Re alla 4. ſua.

19 N. Ped. dell' Alf. di Re due paſſi; ovvero Don., o Alf. dà ſc. m. alla 4. d' Alf. di Re.

20 N. Ped. del Cav. due paſſi dà ſc.
B. ſe viene alla 5. della Donna, il N. lo matta col Cav. alla 3. ſua, o alla 2. del Re.
E ſe va alla 3. del Cav.

21 N. Cav. dà ſc. alla 4. dell' Alf. di Donna.
B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.

22 N. Donna lo matta alla 6. ſua.

+ . . .

Digitized by Google

= . . . *ovvero* B. Re alla 4. dell' Alf. di Donna,
14 N. Rocco dà sc. alla 5. del Cav. di Donna.
B. se va col Re alla 5. della Donna, il N. lo matta d' Alf. alla 3. del Re.
E se va alla 3. di essa Donna.
15 N. Cav. di Re alla 4. dell' Alt. di Donna dà sc. doppio.
B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
16 N. lo stesso Cav. dà scaccomatto alla 5. del Rocco di Donna.

— . . . . *o pure* B. spinge la Ped. della Donna due passi.
20 N. la pr. colla Ped. del Re.
B. se porta la Donna alla 3. del suo Cav. o avanza un passo la Ped. del Cavallo di Don., il N. lo matta col Rocco alla 4. dell' Alf. di Donna.
Se pr. la Ped. colla Don., o colla Ped., il N. lo matta colla Don. alla 4. del suo Cav.
Onde pr. la Ped. col Cav. . . . . *o pure* ritira il Re alla 3. del Cav. di Donna.
21 N. ripiglialo col Cavallo.
B. se pr. il Cav. col Re, il N. lo m. colla Donna alla 4. sua.
Se lo pr. colla Don., o colla Ped., il B. lo matta di Don. alla 4. del suo Cavallo.
21 N. Cav. dà sc. alla 4. dell' Alfiere di Donna.
B. Re alla 4. dell' Alfiere.
22 N. Ped. del Cav. di Don. due passi dà scacco matto.
Se ritira il Re alla 4. del Cavallo, il N. lo matta colla Donna alla 4. del suo Alf.
E se giuoca un passo, o due la Ped. del Cav. di Don., il N. dà sc. di Don. alla 4. del suo Cav., dov' essendo il B. forzato a pigliare il Cav. col Re, il N. lo matterà colla Donna alla 4. sua.

Digitized by Google

d

✠ . . . . *o pure* B. giuoca il Cav. di Re alla 4. della Donna . . . . . +

12 N. Cav. pr. la Ped. della Don. dando sc. d' Alf. scoperto.
B. se ritira il Re alla 3. dell' Alf. di Don., il N. lo matta, pigliando colla Don. la Ped. del Re.
Se copre coll' Alf. alla 4. del Re, il N. lo pr. coll' Alf., dando sc., poi lo matta, pigliando la Ped. del Re.
Onde in vece copre colla Ped. del Re un passo . . . . . *o pure* prende l' Alf. col Cav.

13 N. la pr. coll' Alf. dando scacco. (*)
B. se ritira il Re alla 3. dell' Alf. di Donna, il N. lo matta colla Don. alla 6. del Re.
E se pr. l' Alf. coll' Alfiere.

14 N. pr. il Cav. col Rocco, dando sc.
B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.

15 N. Rocco dà sc. alla 5. dell' Alfiere di Donna.
B. torna col Re dov' era.

16 N. Cav. di Don. alla 5. sua dà scacco matto.

(*) *ovvero più breve.*

13 N. dà sc. del Cav. di Donna alla 5. sua, poi lo matta pigliando colla Donna il Cavallo.

13 N. Rocco pr. l' Alf., dando scacco.
B. se copre col Cavallo alla 4. della Donna, il N. dà sc. colla Ped. del Re, poi lo matta colla Donna, pigliando la Ped. del Re.
E se ritira il Re alla 3. dell' Alf. di Donna.

14 N. Rocco dà sc. alla 4. dell' Alfiere di Donna.
B. torna col Re alla 3. della Donna.

15 N. Cav. di Don. alla 5. sua,) dà sc. m.
o Ped. del Re alla 5.)

+ . . . .

Digitized by Google

c

† . . . e *pure* se il B. spinga un passo la Ped. del Roc. di Donna, il N. piglia l'Alf. col Rocco dando scacco; regolandosi nel resto col tratto 12. della Diramazione 4., colonna seconda *a*, pag. 348.

Che se spinga la Ped. del Cav. due passi . . . . *ovvero* la spinga un passo solo.

11a N. pr. col Roc. l' Alf., dando sc.
B. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.
13 N. Alf. alla 3. del Re.
B. Re alla 3. del Cav. di Donna.
14 N. pr. col Rocco la Ped. della Don., dando sc. d' Alf. scoperto.
B. Re alla 2. di esso Cav.
15 N. Rocco pr. la Donna, indi il Cav.; e resta colla Donna, ed un Pezzo minore di più.

12 N. Rocco pr. l' Alf., dando scacco.
B. se copre col Cav., il N. lo pr. col Rocco, dando sc., come al tratto 12. della Diramazione 4., colonna prima *a*, pag. 348.
E se passa il Re alla 4. dell' Alf. di Donna,
13 N. Roc. dà sc. alla 4. dell' Alf. di Donna.
B. torna col Re alla 3. della Donna.
14 N. Cav. di Don. alla 5. fua dà sc. matto.

(*c*) Se il B. spinge un passo la Pedona della Donna.

6 N. Alf. di Re dà scacco alla 5. del Cav. di Donna.
B. se copre coll' Alf., lo perde impunemente;
E se move il Re, perde il vantaggio di potersi arroccare.
Onde copresi colla Pedona dell' Alf. di Donna, spingendola un passo.
7 N. Cav. pr. la detta Ped., offendendo la Donna, e minacciando lo scacco d' Alfiere scoperto.

1.

B. piglia il Cav. colla Ped. del Cav. . . .
8 N. ripiglia coll' Alf. la Ped., dando scacco.
B. Alf. di Donna copre alla 2. di essa Donna.
9 N. Alf. pr. il Rocco.
B. Donna pr. l' Alf.; restando bensì con un Rocco, e due Ped. di meno per due Pezzi minori, che reputasi contratto uguale; ma però col suo giuoco assai scomposto.

2.

o pure esce colla Don. alla 3. del suo Cav.
8 N. Cav. alla 4. della Donna dà scacco d' Alf. scoperto.
B. Alf. copre alla 2. della Donna.
9 N. Alf. lo pr., dando scacco.
B. pr. col Re il detto Alf.
10 N. ritira il suo Cav.: o pure lo scambia nell'altro; restando col vantaggio d'una Pedona, e dell'arroccatura.

Digitized by Google

(*d*) Egli è vero, che il N. venendo nel tratto 8. coll' Alf. di Re alla 3. della Donna, chiuderebbe la Donna contraria, ma però con poco suo profitto; mercecchè il B. giuocando l' Alf. di Re alla 4. dell' altro sopra la Don. nemica, o liberarà la propria, o pure ne seguirà lo scambio reciproco, restando esso N. in perdita d' una Pedona. Ciò non ostante il B. si guardi, perchè il giuoco di lui potrebbe mettersi male, come da i tratti seguenti si può vedere.

8 N. Alf. di Re alla 3. della Donna per chiudere la Donna contraria.
B. Alf. di Re alla 4. dell' altro sopra la Donna nemica.

9 N. se pr. la Don. coll' Alf., il B. pr. parimente la Don. coll' Alf., poi o la Ped. del Re, o pure il Cav.
Se ritira la Don., il B. pr. l' Alf., o la Ped. dell' Alf. di Re colla Don., dando scacco, e la libera.
E se pr. l' Alf. colla Donna per suo migliore.
B. prende anch' esso l' Alf. colla Donna.

10 N. Cav. alla 5. della Don., minacciando con doppia offesa la Ped. dell' Alfiere di Donna, e lo scacco.
B. Donna da scacco alla 5. del Re.

11 N. Alf. di Donna copre alla 3. del Re.
B. se prendesse la Ped. del Re colla Donna, il N. dando sc. di Cav., col pigliare la Pedona dell' Alf. di Don., guadagnerebbe la Donna colla sua Don. scoperta.
E se pr. la Ped. del Cav. di Re, offendendo il Rocco: o pure se ritira la Donna alla 3. del Cav. di Re.

12 N. Cav. pr. la Ped. dell' Alf. di Donna, dando scacco.
B. va col Re alla casa della Donna.

13 N. Donna dà sc. alla casa dell' Alf. di Re contrario.
B. Re prende il Cavallo.

14 N. Rocco di Donna dà scacco alla casa del suo Alf.
B. se ritira il Re alla casa del Cav. di Donna, il N. lo matterà colla Don. alla *6.* sua, o pure pigliando comunque l' Alf. di Donna.
Ond' è forzato coprirsi colla Donna alla 3. del proprio Alfiere.

15 N. Donna dà scacco alla *6.* sua.
B. torna col Re alla casa della Donna.

16 N. prende la Donna col Rocco.
B. ripiglia il Rocco colla Pedona del Cav. di Donna.

17 N. replica scacco di Donna alla casa dell' Alf. di Re contrario: indi prende la Ped. del Cav. di Re, poscia il Rocco, ed un' altra Pedona almeno; e vincerà.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Secondo

Del Cap. V. della Difesa.

Giuocandosi dall' Avversario nel tratto 3. la Pedona della Donna quanto va ✠ dopo i due Alfieri giuocati alle quarte.

1 N. la Pedona del Re quanto va. *V. la pag. seguente verb.* Resta quì.
B. lo stesso.
2 N. l' Alf. di Re alla 4. dell' Alf. di Donna.
B. benchè possa uscire col Cav. di Re alla 3. dell' Alf., sarà meglio imitare il N. coll' Alf. di Re alla 4. dell' altro *(a)*.
✠ 3 N. la Pedona della Donna quanto va.
B. non pigli la stessa Pedona con quella del Re: *(b)*
Ma per suo meglio la prenda coll' Alfiere.
4 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.
5 N. la Pedona dell' Alf. di Donna una casa sopra l' Alf. contrario. (*)
B. avverta di non ritirare l' Alf. alla 4. dell' altro *(c)*;
Ma lo ritiri alla 3. del Cav. di Donna.
6 N. il Cav. di Re alla 5. sua. (**)
B. il Cav. di Re alla 3. del Rocco.
7 N. la Donna alla 5. del Rocco di Re.
B. la Donna alla 3. dell' Alf. di Re; la quale in seguito potrà porre in baratto alla 3. del Cav. di Re, conservando costantemente il Pedon di vantaggio.

Perlocchè sappiasi, che questo giuoco si è posto, non perchè il N. possa con sicurezza tentarlo, ma solo per suggerire al B. la vera difesa; essendo parecchie volte accaduto fra buoni Giuocatori, dove il B. è rimasto inciampato.

(*) Osservo se il N. nel tratto 5., o nel 6. giuocasse l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna, il B. potrà uscire colla Donna alla 3. dell' Alf. di Re; dove pigliando il N. il Cav. coll' Alf., il B. lo ripiglierà col Pedon della Donna; restando sempre con buona apertura di giuoco, e col Pedone di guadagno. *(d)*

(**) Ma se il N. nel tratto 6. in vece del Cav. di Re alla 5. sua, avesse ivi giuocato l' Alf. di Donna, il B. avverta di non coprire la Donna offesa colla Pedona dell' Alf. di Re spinta un passo *(e)*; ma bensì esca col Cav. di Re alla 3. dell' Alf., potendo poi arroccarsi: che sebbene esso B. abbia il Cav. impegnato, avrà però giuoco sicuro, anzi migliore pel vantaggio suddetto della Pedona.

Digitized by Google

Resta quì da osservarsi, che le insidie tentate dal Nero ne' due premessi Paragrafi potrebbero da lui combinarsi in un giuoco solo; nel qual caso è necessario di raccogliere i riflessi indicati sì nell' uno, come nell' altro: ed eccone a maggior chiarezza l' esempio.

1 N. Pedona del Re due passi.
B. lo stesso.

2 N. Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. Cav. di Donna alla 3. dell' Alf.

3 N. Alf. di Re alla 4. dell' Alf. di Donna.
B. lo stesso.

4 N. Pedona della Donna quanto va.
B. dee prendere per suo meglio la stessa Pedona: il punto sta con qual Pezzo. Non dee pigliarla col Cav. perchè il N. prenderebbe anch' esso la Pedona del Re col suo Cav.; dove il B. ritirando il Cav. di Donna alla 3. del Re, ne verrebbe a suo danno l' assurdo accennato nel Paragrafo primo di questo Capitolo sul tratto 4. del Bianco.

Neppure dovrà pigliare la stessa Pedona della Donna colla Pedona del Re, perchè il N. salta col Cav. di Re alla 5. sua; dove il B. giuocando il Cav. di Donna alla 4. del Re, o quello di Re alla 3. del Rocco, il N. piglia non ostante la Pedona dell' Alf. di Re col Cavallo, ed il B. prendendo il Cav. col Cav., il N. lo ripiglia coll' Alf. dando scacco, ed il B. prendendo lo stesso Alf. col Re, il B. replica scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re; rifacendosi dell' Alf. con miglior giuoco.

Dunque dovrà il B. prendere la suddetta Pedona di Donna per suo migliore coll' Alf. di Re; dove il N. spingendo un passo la Pedona dell' Alf. di Donna sopra il medesimo Alf., il B. non lo ritiri alla 4. dell' altro, ma bensì alla 3. del Cav. di Donna per la ragione addotta nel presente Paragrafo sul tratto quinto del Bianco.

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. 2. del Cap. V. della Difesa.

(*a*) Perchè se il B. uscisse col Cav. di Re, il N. avendo fuori l' Alf. di Re, difenderebbe la Ped. del Re colla Pedona della Donna spinta un passo, minacciando subito al B. la portata dell' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.

E se in vece il B. giuocasse la Pedona dell' Alf. di Don. un passo, il N. dovrebbe per suo meglio spingere subito la Pedona della Donna due case, perchè facendo tutt' altro, il B. guadagnerebbe il tratto, e conseguentemente l'attacco sopra del N., spingendo la Pedona della Donna quanto va, col che toglierà al N. la maniera, onde impedire che il B. non unisca la forza delle sue Pedone nel centro dello scacchiere, dal che potrebbe derivarne in seguito la perdita di esso Nero.

(*b*) Se il B. pigliasse la Ped. della Donna con quella del Re, il N. prenderebbe la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando sc.; ed il B. pigliandolo col Re, il N. darebbe scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re, pigliando poscia l' Alf. con essa Don.; avendo fatto il guadagno dell' arroccatura.

(*c*) Imperocchè il N. piglierebbe la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco in vista del susseguente scacco di Donna alla 5. sua, per cui si rifarebbe dell' Alfiere perduto, nell' acquisto che farebbe dell' Alf. contrario, oltre al vantaggio riportato sopra del B., rompendogli l' arroccatura.

(*d*) Se il N. giuoca nel tratto 5. l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Don., il B. vada per suo meglio colla Don. alla 3. dell' Alf. di Re: dove se il N. porterà l' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re sopra la Donna medesima, il B. la ritiri alla 3. del Cav. di Re per suo migliore; imperocchè se il N. nel successivo suo tratto piglierà il Cav. di Don. coll' Alf. di Re, il B. prendendo la Ped. del Cav. di Don. coll' Alf., guadagnerà il Rocco: e se in vece di pigliare detto Cav., il N. spingerà un passo la Ped. dell' Alf. di Donna sopra l' Alf., il B. ritirerà lo stesso Alf. alla 3. del Cav. di Donna; dove il N. prendendo ora il Cav. coll' Alf. di Re, il B. lo ripiglj non già colla Ped. di Donna, per non avere il matto di Donna alla casa della Donna propria, ma bensì colla Donna, minacciando alla Ped. del Re; e resterà superiore d' una Pedona con buona situazione di giuoco.

Questi tratti possono ancora servire di regola al B., se il N. giuocasse l' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re nel suo tratto sesto.

(*e*) Perchè coprendosi il B. colla Pedona dell' Alf. di Re, il N. prenderebbe il Cav. di Re coll' Alf. di Re; dove se il B. ripigliasse lo stesso Alfiere col Rocco, perderebbe il comodo di potersi arroccare da quella parte: e se in vece pigliasse l' altro Alfiere colla Pedona avanzata, oltre al raddoppiamento che farebbe della Pedona medesima, gli rimarrebbe non poca difficoltà d' arroccarsi dalla stessa parte per l' Alf. di Re contrario, che glielo impedirebbe per qualche tempo, ritirandolo il N. alla 5. della Donna, potendo anche rifarsi del Pedone, che ha di meno; o pure potrebbe il N. passar la Donna alla 5. sua, minacciando il matto alla 7. dell' Alf. di Re, poi prendere la Ped. del Rocco di Re coll' Alfiere, che il B. non ardirebbe ripigliare col Rocco, temendo lo sc. di Donna alla casa del Cavallo.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo Terzo

Del Cap. V. della Difesa.

Giuocandosi dall' Avversario nel terzo tratto la Pedona d' Alf. di Donna una casa, dopo i due Alfieri alle quarte. ❋

1 N. Pedona di Re quanto va.
B. lo stesso.

2 N. Alf. di Re alla 4. dell' altro.
B. lo stesso.

❋3 N. Pedona d' Alf. di Donna una casa.
B. non faccia lo stesso, come insegnò un incauto Scrittore, poichè il N. spingerebbe la Pedona di Donna due passi, ed il B. pigliandola per migliore con quella del Re, il N. prenderebbe la Pedona d' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco, in vista del successivo scacco di Donna alla 5. del Rocco di Re, rifacendosi dell' Alf. con miglior situazione. Neppur mi piace, che il B. risponda col Cav. di Re alla 3. d' Alf., benchè sia tratto indicato da tutti gli altri sulla regola de' giuochi piani; ma nel fine di questo ne accennerò le ragioni. La risposta per tanto, che da me viene adottata, sembrerà strana, ma poco importa, quando rechi più spedita l' uguaglianza del giuoco; ed è la Don. alla 4. del Cav. di Re.

4 N. se giuocasse la Pedona di Donna quanto va, il B. piglia colla Donna la Pedona del Cav. di Re, ed il N. uscendo colla Regina alla 3. d' Alf. di Re, il B. la cambia, e poi prende la Pedona di Donna con quella del Re; rimanendo superiore almeno d' una Pedona. Laonde giuocherà piuttosto la Donna alla 3. d' Alf. di Re. (*)
B. Donna alla 3. del Cav. di Re in difesa della Pedona d' Alf.

5 N. se giuoca il Cav. di Re alla 3. della sua Torre, per arroccarsi, il B. salta col suo alla 2. del Re, e poi s' arrocca anch' egli col Re al cantone, e col Rocco a casa d' Alf.; tenendo giuoco non inferiore. Per lo che sortirà con esso Cav. alla 2. del Re, per poter aprirsi colla Pedona di Don. quanto va.
B. Pedona di Donna un passo.

6 N. Quì farebbe male a spingere la Pedona di Donna due case, perchè il B. calando l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, piglierebbe nell' altro tiro il Cavallo col guadagno almeno d' una Pedona: E però giuocherà in vece la Pedona del Rocco di Re un passo.
B. il Cav. di Re alla 2. di esso Re.

7 N. Pedona di Donna quanto può.
B. non prenda, affinchè l' Avversario non unisca le due Pedone alle quarte; ma ritiri l' Alf. offeso alla 3. del Cav. di Donna.

8 N. se prende la Pedona di Re con quella di Donna, il B. la ripiglia: se in vece s' arrocca, il B. fa lo stesso col Re al cantone e Rocco a casa d' Alf.: e se in vece innoltra alla 5. la Pedona di Donna, il B. potrà giuo-

care

Digitized by Google

care immediatamente la Pedona d' Alf. di Re quanto va; avendo sempre buon giuoco.

(*) Noto, se il N. nel tratto quarto in cambio di uscire colla Donna alla 3. d' Alf. di Re, spingesse un passo la Pedona offesa del Cav. di Re, il B. ritiri parimente la Donna alla 3. del Cav.; dove il N. difendendo la Pedona del Re colla Donna alla 2. di esso Re, il B. giuochi un passo la Pedona della Regina, per tenere in freno il Cav. del Re nero; il quale se uscisse alla 3. d' Alf., il B. gli porta addosso l' Alf. di Donna, minacciandò anche di raddoppiargli l' offesa colla Donna alla 4. del Rocco. E se il N. in vece di giuocar la Donna alla 2. del Re, spingesse un passo la Pedona di Donna, il B. faccia lo stesso; potendo poi opportunamente uscire col Cav. di Re alla 2. di esso Re, ed indi arroccarsi con giuoco ottimamente composto.

Il motivo, per cui non so commendare, che il B. nel tratto terzo risponda col Cav. di Re alla 3. d' Alf., si è che il Nero giuoca quanto va la Ped. di Donna, ed il B. dovendo prenderla per suo migliore colla Pedona, il N. non ripiglia, ma avanza alla 5. la Pedona di Re; dove il B. avrà le tre seguenti difese,

1 Pedona di Donna due passi.
2 Donna alla 2. del Re.
3 Cav. offeso alla 5. di Re.

ciascuna delle quali o è nociva per esso Bianco, o almeno fa entrarlo *in gurgite vasto* con molta difficoltà di sortirne.

Quanto alla prima difesa, giuocando il B. la Pedona di Donna due passi, il N. piglia il Cav. colla Pedona, ed il B. prendendo l' Alf. colla sua, il N. porta la Donna alla 5. del Rocco di Re, offendendo l' Alf.; dopo di che prende la Pedona del Cav. di Re colla Pedona raddoppiata, sconciando assaissimo il giuoco bianco.

Quanto alla seconda difesa, giuocando il B. la Donna alla 2. del Re, il N. viene parimente a formarsi miglior situazione, o sia col giuocare anch' egli la Donna alla 2. del Re, obbligando il Cav. nemico a tornare per suo meglio alla propria casa; o sia col prendere la Pedona raddoppiata con quella d' Alf. di Donna, conservando in mezzo le due Pedone con oppressione del giuoco bianco; il che troppo stucchevole sarebbe da dimostrarsi.

Quanto alla terza difesa, giuocando il B. il Cav. offeso alla 5. del Re, il N. prende la Pedona d' Alf. di Re coll' Alf., dando scacco, ed il B. pigliando per migliore l' Alf. col Re, il N. replica scacco di Donna alla 3. d' Alf. di Re; dal quale il B. coprendosi col Cav., il N. lo piglia colla Ped., minacciando poscia lo scacco di Donna o alla 5. sua, o alla 5. del Rocco di Re; dove quantunque possa esservi qualche riparo, il giuoco però è più sicuro per l' Offensore. E perchè dunque nel terzo tratto del B. dovrò scegliere la sortita del Cav. di Re alla 3. d' Alf., la quale è piena di pericoli, in confronto della Donna alla 4. del Cav. di Re, che ben tosto mi conduce ad un perfetto pareggiamento?

CAPI-

Digitized by Google

CAPITOLO VI.

Della Difesa.

Difesa contra il Gambitto di Donna;
Giacchè quella contra il Gambitto di Re si è diffusamente veduta dal Cap. XX. a tutto il Cap. XXIV. delle nostre Osservazioni.

Paragrafo unico.

1 N. la Pedona della Donna quanto va.
B. lo stesso.
2 N. la Pedona dell' Alf. di Donna due passi.
B. la prende colla Pedona della Donna.
3 N. la Pedona del Re quanto va. *V. la note pag. 362. verb.* Piacemi, *e verb.* Rifletto,
B. lo stesso.

Quì se il N. piglia la Pedona raddoppiata coll' Alf. di Re, il B. prendendo la Pedona della Donna colla Donna, resterà costantemente superiore d' una Pedona con anche miglior situazione; Laonde in vece
o piglierà la Ped. del Re con quella della Donna ✠;
o avanzerà la stessa Pedona della Donna alla 5. ✠;
o darà scacco di Donna alla 4. del suo Rocco. ✠

Esaminiamo questi tre giuochi co' tratti più principali, che ne succedono.

Primo,

✠ 4 N. piglia la Pedona del Re colla Pedona della Donna.
B. prende la Donna colla Donna dando scacco.
5 N. ripiglia la Donna col Re.
B. l' Alf. di Donna alla 3. del Re.
6 N. il Cav. di Donna alla 2. di essa. (*)
B. la Pedona del Cav. di Donna due passi.
7 N. la Pedona del Rocco di Donna quanto va.
B. la Pedona dell' Alf. di Donna una casa.
8 N. prende la Pedona del Cav. con quella del Rocco.
B. ripiglia colla Pedona dell' Alf.
9 N. la Pedona del Cav. di Donna un passo.
B. non prenda, nè avanzi, perchè il N. piglierebbe l' altra Pedona coll' Alf. di Re, dando scacco; ma bensì spinga la Pedona del Rocco di Donna due case.
10 N. prende la Pedona dell' Alf. con quella del Cavallo.
B. non la ripiglj; ma avanzi la Pedona del Cav. alla 5., avendo bensì una Pedona di meno, ma il giuoco assai meglio composto si per le due Pedone avanzate, ed unite, che nel loro proseguimento non hanno

contra-

Digitized by Google

contraſto alcuno coll' altre come perchè il N. ne tiene una incavalcata, ed altra diſgiunta, delle quali una perderà facilmente, oltre l' aver moſſo il ſuo Re.

(*) Noto, ſe il N. nel tratto 6. prima di giuocare il Cav. alla 2. della Don., ſpingeſſe la Ped. del Roc. di Don. due paſſi, il B. giuochi la Ped. dell' Alf. di Don. una caſa; ed il N. ſortendo quì col Cav. alla 2. della Don., il B. potrà ſpingere quanto va la Ped. del Cav. di Don., venendo il giuoco di ſopra.

Secondo.

♔ 4 N. la Pedona della Donna alla 5.
B. non s' impegni a ſoſtenere il Pedon di vantaggio; ma giuochi l' Alf. di Re alla 4. dell' altro.
5 N. piglia la Pedona raddoppiata coll' Alf. di Re.
B. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
6 N. ſe giuocaſſe l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re, il B. piglia la Ped. dell' Alf. di Re coll' Alf., dando ſcacco, in viſta del ſuſſeguente ſalto del Cav., prendendo la Ped. del Re, e dando ſcacco, per cui ſi rifarebbe del Pezzo perduto colla preſa dell' Alf.; onde giuocherà in vece la Donna alla 2. del ſuo Alf., difendendo la Pedona del Re, e minacciando lo ſcacco d' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna.
B. ſalta col Re al cantone, e col Rocco alla caſa dell' Alf. (a)
7 N. l' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.
B. la Donna alla 3. ſua; avendo giuoco uguale.

Terzo.

♔ 4 N. ſcacco di Donna alla 4. del ſuo Rocco.
B. copre colla Pedona dell' Alf. di Donna un paſſo.
5 N. ſe prende la Pedona raddoppiata coll' Alf. di Re, il B. ſpinge quanto va la Pedona del Cav. di Donna; e ſe in vece la prende colla Don., il B. pigliando la Pedona della Donna colla Donna, reſterà in vantaggio d' una Pedona;
Laonde piglierà in vece la Ped. del Re con quella della Donna. (**)
B. la Donna alla 5. ſua ſopra le due Pedone.
6 N. prende la Pedona raddoppiata colla Donna.
B. piglia anch' eſſo colla Donna la Ped. raddoppiata alla 4. del ſuo Re.
7 N. il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.
B. la Don. offeſa alla 2. del ſuo Alf., quando non voglia porla in baratto alla 4. del detto Alf., o alla 3. del Re; avendo ſempre giuoco del pari.

(**) Noto, ſe il N. nel tratto 5. in vece di prendere alcuna Ped., avanzaſſe quella della Donna alla 5., il B. ſpingendo la Pedona del Cav. di Don. quanto va, ed indi pigliando la ſteſſa Pedona della Donna con quella dell' Alf., rimarrebbe in guadagno di due Pedone (b).

Digitized by Google

Piacemi d' offervare, fe il N. nel tratto 3. anzichè fpingere la Pedona del Re quanto va, la giuocaffe un paffo folo; il B. fpingerà pure come fopra la Pedona del Re due cafe; dove fe il N. la piglia, il B. cambia la Donna, e poi fi regola come fopra: fe prende in vece la Pedona raddoppiata coll' Alf. di Re, il B. pigliando la Pedona della Donna con quella del Re, avrà giuoco uguale: fe in vece avanza la Pedona della Donna alla 5., il B. giuoca un paffo la Pedona dell' Alf. di Donna; dove il N. difendendo la ftefſa Pedona della Donna colla Pedona del Re un' altra cafa, il B. porta l' Alf. di Re alla 4. dell' altro, avendo buona apertura di giuoco; e difendendola coll' Alf. di Re, che piglia la Pedona alla 4. dell' altro, il B. ufcirà col Cav. di Re alla 3. dell' Alf., forzando il N. a perdere in pochi tratti o una Pedona, ovvero l' arroccatura, mediante il cambio che feguirà delle Donne: e fe finalmente in vece di fare alcuno de' giuochi fopra indicati, il N. dia fcacco di Don. alla 4. del fuo Roc., potranno venirne i feguenti tratti, che quì fi pongono.

3 N. la Pedona del Re un paffo folo.
B. la Pedona del Re quanto va.
4 N. fcacco di Donna alla 4. del fuo Rocco.
B. la Pedona dell' Alf. di Donna un paffo copre.
5 N. piglia la Pedona del Re con quella della Donna.
B. la Pedona del Cav. di Donna quanto va.
6 N. la Donna offefa va alla 2. del fuo Alf.
B. la Pedona del Rocco di Donna un paffo.
7 N. la Pedona del Rocco di Donna due cafe.
B. l' Alf. di Donna alla 2. del fuo Cavallo.
8 N. piglia la Pedona del Cav. colla Pedona del Rocco.
B. ripiglia colla Ped. dell' Alf.; avendo giuoco d' affai miglior pofizione.

Rifletto per ultimo, fe il N. deffe il predetto fcacco di Donna alla 4. del fuo Rocco nel tratto 3., in vece di giuocar una, o due cafe la Pedona del Re, come fopra, il B. fi copra colla Pedona dell' Alf. di Donna fpinta un paffo, ed il N. pigliando la Pedona raddoppiata colla Donna, il B. fi apra pur fempre colla Pedona del Re quanto va; dove il N. pigliandola colla Ped. della Donna, il B. darà fcacco di Donna alla 4. del fuo Rocco, rifacendofi della Ped.; nel che avverta il N. a non coprir detto fcacco colla Don. alla 3. dell' Alf., perchè il B. giuocherebbe l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna.

Alcuni tratti reſterebbero da efaminarfi; ma effendo queſti i più principali, fi lafciano gli altri all' efattezza degli Studiofi, a i quali abbiam voluto fra le varie difefe, che poffono farfi in queſto *Gambitto*, accennar la preſente, per non efferfi poſta da alcuno.

Dichia-

Digitized by Google

Dichiarazioni al §. unico del Cap. VI. della Difesa.

(*a*) Se suppongasi che il B, nel tratto *6.*, anzicchè arroccarsi, risponda col saltare col Cav, di Re alla 5. sua sopra la Ped. dell' Alf. di Re contrario, il N. dando scacco nel tratto 7. susseguente coll' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna, viene a scoprire la propria Donna sopra l' Alf. di Re contrario: E quantunque il B. coprasi dallo scacco col Cav. di Donna, il N. pr. colla Donna l' Alf. di Re; o se in vece coprasi colla Ped. dell' Alf. di Donna un passo, offendendo con essa l' Alf. nemico, il N. pr. nullameno l'Alf. di Re colla Donna, ed il B. pigliando anch' esso l' Alf. colla Pedona suddetta avanzata, il N. la ripiglierà colla Donna, dando scacco; avendo guadagnata una Pedona.

Che se in quest' ultimo supposto dopo che il N. ebbe preso nel tratto 8. l' Alf. di Re colla Donna, il B. in vece di pigliar l' Alf. colla Pedona, dia piuttosto sc. di Donna alla 4. del suo Rocco, il N. coprasi col Cav. di Don. alla 3. dell' Alf.; dove se il B. prenda l' Alf. colla Pedona, il N. prenderà l' Alf. di Donna colla Donna, dando scacco; venendo in guadagno di due Pezzi, col pigliare in seguito colla Donna il Cav. di Re contrario, che saltò alla 5. sua.

E qui ancora, se il B. nel tratto *9.* dopo aver dato lo scacco di Donna alla 4. del Rocco, saltasse col Cav. di Donna alla 3. del suo Rocco, attaccando la Donna contraria, il N. piglierà la Ped. dell' Alf. coll' Alf., dando scacco, e guadagnerà la Donna colla sua Donna scoperta.

Di più, se in quest' ultimo tratto il B. in vece di saltar col Cav. di Don. alla 3. del Rocco, saltasse con esso alla 2. della Donna in offesa della Don. nemica, ne potranno venire i tratti seguenti.

10 N. Pedona della Donna pr. la Ped. dell' Alf.
B. Cav. prende la Donna.
11 N. Ped. raddoppiata pr. la Ped. del Cav. di Donna, dando sc. d' Alf. scoperto.
B. pr. l' Alf. colla Donna per migliore.
12 N. prende l' Alf. di Don. con essa Ped. facendola Donna, e dà scacco, poi piglia la Donna col Cav. di Don., minacciando con esso lo scacco a Re, e Rocco; e resterà superiore d' un Alfiere.

Se però esso B. nel tratto *9.* non salti col Cav. di Don. alla 3. del Rocco, nè alla 2. della Don., come sopra si è veduto, ma spinga in vece un passo la Pedona del Rocco di Donna sopra l' Alf., il N. in questo caso non pigli la Ped. dell' Alf. coll' Alf., benchè dia scacco, perchè il B, ripigliandolo col Cavallo, guarderebbe la propria Donna: ma piuttosto spinga due case la Pedona del Cav. di Don. sopra la Don. contraria, poi ritiri il suo Alf.; essendo venuto in guadagno d' un Alf.. Dal che concludesi, che il B. nel tratto *6.* deve arroccarsi.

Digitized by Google

(*b*) Perchè, sebbene il N. dopo d' avere ritirata per suo migliore la Don. alla propria casa, acquistì una Pedona, col pigliare nel tratto 7. la Ped. contraria con quella del Re, egli però non potrà sostenerla così.

7. N. Ped. del Re prende la Ped. della Don. . . . *e se in vece prenderà detta Ped. colla Don., supponendola ritornata alla propria casa;*
   B. Cav. di Re alla 3. dell' Alf. sopra la Pedona. *B. prende la Donna colla Donna; e nel rimanente si regolerà col tratto 7. quì controscritto.*
8. N. Cav. di Don. alla 3. dell' Alf. in lei difesa.
   B. Alfiere di Re alla 5. del Cav. di Don., coprendo il Cav. contrario.
9. N. Alf. di Don. alla 2. di essa Don.
   B. Alf. di Re pr. il Cav. di Donna.
10. N. Alf. lo ripiglia, ferendo la Ped. del Re contrario,
   B. salta col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa del Re, difendendo la Pedona del Re.
11. N. Cav. di Re alla 3. dell' Alf., raddoppiando l' offesa alla Ped. medesima del Re,
   B. Pedona del Re passa alla 5. sopra il Cav., guadagnando nel colpo seguente la Pedona, ch' è alla 5. della Don. o colla Donna, o col Cavallo; con che resterà superiore almeno di due Pedone. Che se il N. pr. il Cav. di Re coll' Alf., ferendo la Donna contraria, il B. prende il Cav. colla Ped. del Re, dando sc. di Rocco scoperto; dove se il N. copresi coll' Alf. di Re, il B. lo prende col Roc., replicando scacco, poi pr. l' altro Alf. colla Donna: e se in vece ritira il Re alla 2. della Donna, il B. pr. la Pedona colla Donna, dando scacco; indi cambiate le Donne prende l' Alf. colla Ped. del Cav. di Re, essendo venuto in vantaggio d' un Pezzo per lo meno.

Per maggior istruzione degli Studiosi sulle aperture de' giuochi non dovrebb' essere loro discara un' Informazione data recentemente dal nostro Anonimo ad un Amico sopra il libro del *Sig. Philidor* moderno Scrittor Francese tuttor vivente in Londra; la quale portando appunto l' esame di varj giuochetti straordinarj, servirà di compimento al presente Trattato.

Lettera

Digitized by Google

Lettera d' Informazione ſopra il libro del Sig. Philidor.

Amico cariſſimo.

Eccovi il ragguaglio, che mi chiedete ſopra il Libro del *Sig. Philidor* intitolato *Analyſe des Echecs*. Contiene nove Partite, ove prende a dirigere invariabilmente il Bianco. Nelle due prime, dove il tratto è del Bianco, propone l'attacco da lui ſcelto fra tutti; nella terza, e quarta laſcia il tratto al Nero avverſario, in cui moſtra due diverſe ſortite, notandole per nocive: nelle quattro ſuſſeguenti porta il Gambitto di Re: nella nona, ed ultima il Gambitto di Donna; chiudendo l' Opera con una belliſſima dimoſtrazione della vittoria d' Alfier, e Torre contra Torre, per la quale tutte le noſtre Accademie vanno debitrici a queſto Franceſe, che ha dato con eſſa quel riſalto al ſuo magiſtero, che non ſi ſa rinvenire nelle aperture de' giuochi. In queſte per vero dire avrebbe potuto parlare con minore franchezza, e con più fondamento, come vi anderò diſtintamente accennando ſopra quelle propoſizioni, che ſi oppongono al noſtro ſiſtema nel primo ſcioglimento de' Pezzi; ommettendo il reſto o più facile da conoſcerſi, o meno importante da rimarcarſi.

Nella prima Partita ecco l' offeſa da lui preſcelta:

1 B. Ped. del Re quanto va.
N. lo ſteſſo.
2 B. Alf. di Re alla 4. dell' altro.
N. lo ſteſſo.
3 B. Ped. dell' Alf. di Donna un paſſo.
N. Cav. di Re alla 3. d' Alf.
4 B. Ped. di Donna due paſſi.
N. Piglia per migliore colla Ped. del Re.
5 B. ripiglia con quella d' Alf. di Donna.

E' maſſima di queſto Scrittore, che chi è ben attaccato ſia ſempre imbarazzato nella difeſa; quaſi che il vantaggio del primo tratto non doveſſe ceſſare al più in diciotto tiri, come notò *Marco Aurelio Severino* nel Capitolo 18. della ſua Filoſofia degli Scacchi. Nel preſente giuoco non ſo certo vedere il menomo imbarazzo del N., il quale non abbiſogna neppure di tante moſſe per diſtruggere il menzionato vantaggio del primo tratto, ſe proſeguirà nel tratto 5. non già ritirando l' Alfier offeſo alla 3. del Cav. di Donna, come giuoca il *Philidor*, ma bensì regolandoſi ad imitazione del mio primo Capitolo, Paragrafo primo della Difeſa, cioè

N. Alf. dà ſcacco alla 5. del Cav. di Donna.
6 B. copre per migliore coll' Alf. alla 2. di Donna.
N. prende l' Alf. coll' Alf., dando ſcacco.
7 B. ripiglia l' Alf. col Cav.

N. Pedona di Don. quanto va; ſicuro di togliere al B. la Ped. del Re, e così levargli la forza delle due Ped. alle quarte caſe, ſopra cui ſi fonda l' Autore, naſcendone perciò una perfetta uguaglianza di giuoco in quanto ai Pezzi. Anzi ne verrà al B. qualche ſvantaggio nella ſituazione, per la Ped. che gli reſterà iſolata nella fila della Donna.

Nella ſeconda Partita egli comincia colla ſteſſa apertura; ma ſuppone, che il N. nel ſecondo tiro in vece di riſpondere coll' Alfier di Re alla 4. dell' altro, come ha fatto di ſopra, giuochi la Ped. d' Alf. di Don. una caſa, dove il B. ſpingendo la Ped. della Regina quanto va, viene a formarſi miglior compoſizione: ſopra di che non trovo coſa nè intereſſante, nè degna del voſtro trattenimento.

Nella terza Partita decide, che dopo le due Pedone del Re due paſſi, chi ebbe il tratto non dee giuocare per ſecondo tiro il Cav. di Re alla 3. d' Alf., adducendo, che un tal

un tal colpo produce la perdita dell' attacco, e lo rinunzia al Nemico.

E' veramente ammirabile, come queſto Scrittore voglia ora bandire i *giuochi piani*, che hanno un poſſeſſo di ſecoli e ſecoli ſopra gli ſcacchieri più eccellenti d' Europa. Da queſta ſua propoſizione io veggo pur bene quanto poſſa nell' uomo il troppo amore di novità. Ma veniamo ai tratti, co' quali prova l' aſſunto ſuo.

1 N. Ped. di Re quanto va.
B. lo ſteſſo.
2 N. Cav. di Re alla 3. d'Alf. (*tratto tacciato dal Philidor.*)
B. Ped. di Donna un paſſo.
3 N. dee ſpingere per ſuo meglio la Ped. di Donna due paſſi, come ſuppone anche l' Autore nella prima diramazione di queſto giuoco.
B. Ped. dell' Alf. di Re due caſe.
4 N. Ped. di Donna prende la Ped. di Re.
B. Ped. d' Alf. piglia la Ped. del Re.
5 N. Cav. offeſo alla 5. ſua,
B. Ped. di Donna alla 4.

Il noſtro Autore giudica migliori i tratti del B., ed io giudico migliori quelli del N.: imperocchè nel preſente colpo eſſo N. in vece di ſpingere la Ped. d' Alf. di Re due paſſi, com' egli ſuppone, avanzerà alla ſeſta la Ped. del Re, con minacciare il ſalto di Cav. alla ſettima dell' Alf.. Nel che il B. uſcendo col Cav. di Re alla 3. del Roc., il N. prenderà la Ped. della Torre col Cav., dove ſe il B. prende il Cav. col Roc., il N. darà ſc. di Don. alla 5. del Roc. di Re, rovinando il giuoco bianco: e ſe in vece di prendere il Cav. col Roc., il B. pigliaſſe la Ped. del Re coll' Alf. di Donna, il N. prenderà l' Alf. di Re col Cav.; dove il B. ripigliandolo col Re, perde l' arroccatura, ed ha un Ped. iſolato; e ripigliandolo col Rocco, il N. prenderà il Cav. coll' Alf. di Don., e poi darà ſc. di Don. alla 5. del Roc. di Re, guadagnando un Pedone con miglior giuoco. Se il B. abbia quì profittato ſul tratto ſecondo del N., giudicatelo voi: io per me lo raſſomiglio piuttoſto a chi torna da una ſcaramuccia ferito.

L' animoſa aſſerzione, che ſia mal giuocato per ſecondo tiro il Cav. nero alla 3. d'Alf., ſempre più mi ſorpreſe, veggendo che il noſtro Autore cominciava a provarla con un tratto *men buono* del B., qual è il ſecondo, in cui difende la Ped. del Re con quella di Don. un paſſo, in vece di guardarla col Cav. della Reg. alla 3. d'Alf., come fanno i più purgati Scrittori. Dico un tale tratto *men buono*, sì perchè chiude l' Alf. di Re, che non può ſituarſi ſpeditamente nel ſuo centro offenſivo, qual è la quarta caſa dell' altro Alfiere; sì perchè ſpeſſo addiviene di dovere ſpingere la ſteſſa Ped. di Don. alla 4., al qual oggetto vengono ad impiegarſi due tratti, quando con un ſolo ſi ſupplirebbe; e finalmente perchè facendoſi la difeſa col Cav. di Don. alla 3. d' Alf., viene a cavarſi un Pezzo, diſponendolo ad agire aſſai meglio, che non fa alla propria caſa. Per queſte ragioni ſi vede in pratica, che chi difende nel 2. colpo la Ped. del Re con quella di Don. un paſſo ha per lo meno un giuoco lento, ed implicato per molto tempo; e ſu queſte ragioni medeſime lo ſteſſo tratto fu riprovato contro del *Lopez* dalle fioritiſſime *Accademie di Napoli*, che adottarono l' altro del Cav. di Don. alla 3. d' Alf.; compiacendomi di aver ſeguite le loro tracce nel mio Trattato della Difeſa.

Nella quarta Partita pretende, che chi ſortì il primo tratto non poſſa per ſecondo tiro giuocare la Ped. dell' Alf. di Don. una caſa, altrimenti perda l'attacco, e probabilmente il giuoco.

Anche queſta propoſizione è coraggioſa di troppo: imperocchè

1 N. Ped. di Re due paſſi.
B. lo ſteſſo.
2 N. Ped. dell' Alf. di Don. una caſa (*tratto tacciato dal Philidor*).
B. Ped. di Donna quanto va.

Quì il N. non dee prenderla colla Ped. del Re, come ſuppone l' Autore per miglior tratto, ma deve ſortire col Cav. di Re alla 3. d' Alf.; dove ſe il B. piglia la Ped. del Re con quella di Don., il N. dia ſc. di Don. alla 4. del ſuo Roc., prendendo poſcia o la

Ped.

Digitized by Google

Ped. raddoppiata con essa Don., o quella del Re col Cav. secondo la c operta del B. Che se in vece di pigliare la Ped. del Re con quella di Don., il B. giuocasse l' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, il N. prenderà la Ped. di Don. con quella del Re, ed il B. ripigliandola colla Reg., o pure avanzando alla 5. la Ped. del Re sopra il Cav., il N. darà sempre lo stesso sc. di Don. alla 4. del suo Roc.: dove il B. se nel primo caso coprirà lo sc. colla Don. alla 2. sua, il N. porti l' Alf. di Re alla quinta del Cav. di Don., ed il B. spingendo un passo la Ped. d' Alf. di Don., il N. prenda col Cav. la Ped. del Re, della quale resterà sempre in vantaggio con miglior giuoco: ma se il B. in vece di coprirsi colla Don. alla 2. sua, si coprirà coll' Alf. di Don., che sarà il suo migliore, il N. ritiri la Don. alla 4. del sno Alf.; provocando al cambio la sua nemica; sicuro di potere aprirsi opportunamente colla Ped. di Don. due passi senza scapito alcuno di situazione; donde ricavasi che l' Autore asserendo probabile la soccombenza del N., come sequela del secondo suo tiro, gli presagisce una disgrazia senza demerito. *Rui Lopez* valente Scrittore Spagnuolo praticava lo stesso tratto, e *Pietro Carrera* rigido di lui censore non ebbe nè coraggio, nè motivo di condannarlo.

Nella quinta Partita mostra il Gambitto di Re, dicendo nella nota sotto la lettera (*l*); *cette Partie fait voir qu' un Gambit bien attaqué, & bien defendu n' est jamais une Partie decisive de coté ni d' autre*. Così ragiona l' Autore, supponendo che chi fa il Gambitto si rimetta della Pedona, che perde: ma siccome questo supposto non regge neppure sulla difesa da lui portata, così può sempre ripetersi col Poeta del *Salvio*

Gambitto a' Giuocator farsi non lice..

Ecco i trati del *Philidor*.

1 B. Ped. di Re due passi.
N. lo stesso.
2 B. Ped. d' Alf. di Re quanto va.
N. Piglia.
3 B. Cav. di Re a terza d' Alf.
N. Ped. del Cav. di Re due case.
4 B. Alf. di Re a 4. dell' altro.
N. Alf. di Re a seconda del suo Cavallo.
5 B. Ped. del Rocco di Re quanto va.
N. Ped. del Rocco di Re una casa.
6 B. Ped. di Donna quanto va.
N. Ped. di Donna un passo.
7 B. Ped. d' Alf. di Donna una casa.
N. lo stesso.
8 B. Donna alla seconda del Re.

Questi tratti s' accordano. La magagna comincia nella presente risposta del Nero, che giuoca l' Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re, lasciando luogo al B. di spingere quì una casa la Ped. del Cav. di Re, dove viene a sciogliere il giuoco per modo, che in pochi tratti pareggiasi di Ped., come mostra l' Autore. Che se il N. in vece di giuocare lo stesso Alfiere di Don. alla 5. del Cav. di Re, verrà piuttosto colla Don. alla 2. del Re, il B. non potrà giammai uguagliarsi: poichè se spinge la stessa Ped. del Cav. di Re una casa, il N. innoltra la sua del Cav. alla quinta, dove il B. fuggendo per suo meglio col Cav. offeso, il N. avanzerà la Ped. raddoppiata alla 6. d' Alf., conservandosi sempre superiore della Ped., come farebbe ancora in qualunque altro attacco, che potesse tentarsi; col qual vantaggio io dico, che il N. giuocando stretto, diverrà vincitore.

Nella sesta Partita espone un secondo Gambitto di Re, dove il B. per terzo tratto in vece del Cav. di Re alla 3. d' Alf. giuoca l' Alf. di Re alla 4. dell' altro. Nessun Giuocatore potrà persuaderfi, che un tal Gambitto sia buono; e molto meno potrà intendere il perchè l' Autore ponga in mano del N. una difesa, che lascia vincere il Bianco, quando

Digitized by Google

quando queſto giuoco ſecondo lui *non è deciſivo*. La difeſa, che inſegna il *Salvio* nel Cap. 22. del quarto Libro, vi darà un' iſtruzione più ſoda.

Nella ſettima Partita reca il terzo Gambitto di Re, nel quale il Difendente non piglia nel 2. tratto la Ped., che gli vien data in preda: ſopra di che non mi diffondo, perchè ci avreſte più fatica, che frutto.

Nell' ottava Partita eſibiſce il quarto Gambitto chiamato di *Cunningham*, li cui tratti per la loro vivezza reputo degni del voſtro ſtudio.

1 B. Ped. di Re due paſſi.
N. lo ſteſſo.
2 B. Ped. d' Alf. di Re quanto va.
N. Piglia.
3 B. Cav. di Re alla 3. d' Alf.
N. Alf. di Re alla 2. di eſſo Re.
4 B. Alf. di Re alla 4. dell' altro.
N. Alf. dà ſcacco alla 5. del Rocco.
5 B. Ped. del Cav. di Re copre.
N. Prende colla Ped. raddoppiata.
6 B. ſi arrocca col Re a caſa di Cav., e colla Torre a caſa d' Alfiere (*per legge di que' Paeſi*.)
N. Ped. raddoppiata prende quella del Roc., dando ſc.
7 B. Re alla caſa del ſuo Rocco.

Il *Cunningham* tiene per vincitore il B., ma il *Philidor* tiene il N. con più ragione. Se però il B. nell' arroccarſi metteſſe il Re non alla caſa del Cav., ma della Torre, come ſi pratica per tutta Italia, in tal caſo mi ſoſcriverei alla deciſione del *Cunningham*. Quindi è, che il Gambitto di Re potrebbe farſi, qualora ſi foſſe certo, che l' Avverſario ſi appigliaſſe a queſta difeſa, ma non avendoſi tale, o ſimile ſicurezza, io reſto di ſentimento col valoroſo *Filippo Stamma d' Aleppo*, che ognuno debba aſtenerſi dal farlo, come da giuoco per ſe medeſimo pernicioſo, quando non ſi trovaſſe a ſcranna con coloro, che di Giuocatori non hanno che il nome.

Nella nona ed ultima Partita porta il Gambitto di Don. colla ſua difeſa, che ne' primi tratti eſſenziali è ſomigliante alla mia, differendo poi nel progreſſo; ma non avvi coſa, che mi chiami ad emenda.

Dal fin quì detto rileverete, che la più parte di quelle maſſime, che il *Philidor* approva, o condanna ſull' apertura de' giuochi, mancano del ſucceſſo da lui preteſo: però crederei di mancare anch' io di quella ſincerità, che debbo a me ſteſſo, ſe vi conſigliaſſi a ſeguire i ſuoi ammaeſtramenti; la fallacia de' quali vi ho ſolo leggermente toccata, ſapendo che il voſtro fino diſcernimento non eſige, che un cenno, per conoſcerla appieno. Datemi con altri comandamenti nuovi riſcontri della gentilezza voſtra, eſſendo mio pregio il dimoſtrarmi coſtantemente

Tutto voſtro
L' Anonimo.

DIMO-

Digitized by Google

DIMOSTRAZIONI PRATICHE

CHE RIGUARDANO IL FINIMENTO DEL GIUOCO

DEGLI SCACCHI,

CON IN FINE UNA CENTURIA

Delle più ſcelte Sottigliezze, e Partiti pratici
propoſti da varj Giuocatori antichi,
e moderni.

TRATTATO

DI GIAMBATISTA LOLLI

MODONESE

Ad iſtruzione degli Studioſi per ben condurre il giuoco nel ſuo finire,
e per trovare con prontezza i tratti più purgati,
e più ſottili.

Digitized by Google

GIAMBATISTA LOLLI
Agli Studioſi d' apprendere con fondamento
IL GIUOCO
DEGLI SCACCHI.

LO ſcopo dell' Anonimo noſtro nelle varie Aperture del Giuoco degli Scacchi da lui propoſte, e da me dichiarate finora, è ſtato principalmente per iſtruirvi intorno al cominciamento del giuoco; il che vie meglio appariſce nel magiſtrale ſuo *Trattato della Difeſa contra il vantaggio del primo tratto*, dov' egli ha preſo a dirigere non ſolamente la Parte che fa l' offeſa, ma quella eziandio che non avendo il tratto, è in neceſſità di difenderſi almeno da i primi colpi dell' Avverſario. E a vero dire chi ſul principio ha ſciolto il proprio giuoco nella miglior ſimmetria relativamente alla ſituazione contraria, può quindi prometterſi una felice condotta nel proſeguimento di eſſo.

Giacchè pertanto ſiete molto bene iſtruiti del modo, che tener dovete nel cominciare il giuoco, e nel proſeguirlo, non vi ſia diſcaro che nel preſente Trattato io vi ſuggeriſca, come poſſiate contenervi anche per ben terminarlo. V' eſpongo perciò varj Finimenti di giuoco diviſi in ſedici Articoli, ne i quali v' andrò praticamente moſtrando, come dobbiate regolarvi; avendo ſcelti li quì appreſſo indicati, come più frequenti la maggior parte a ſuccedere.

ARTI-

Digitized by Google

ARTICOLI.

I. Del Re, e Rocco

II. Del Re, e Donna

III. Del Re con due Alfieri *contra il Re ſolo.*

IV. Del Re con due Cavalli

V. Del Re con Cav., ed Alf.

VI. Del Re, e Donna

VII. Del Re, e Cavallo *contra Re, e Rocco.*

VIII. Del Re, ed Alfiere

IX. Del Re, Roc., ed Alf.

X. Del Re, e Donna contra i due Cavalli *uniti al loro Re.*

XI. Del Re, e Donna contra i due Alfieri

XII. Del Re, e Donna contra il Re unito ad una Pedona, che ſia giunta alla ſettima caſa per farſi Donna.

XIII. Del Re ſolo contra il Re, ed una Pedona.

XIV. Otto Finimenti di giuoco con varie Pedone per parte accompagnate da i loro Re.

XV. Dodici Finimenti di giuoco compoſti d' alcuni Pezzi, e Pedone per ogni parte.

XVI. Centuria di Partiti.

Digitized by Google

ARTICOLO I.

Del Re, e Rocco contra il Re ſolo.

Propoſizione unica.

Re, e Rocco mattano forzatamente il Re ſolo.

Prima di venire alla dimoſtrazione pratica di queſta Propoſizione premetto, che per dare lo ſcaccomatto è neceſſario di ridurre il Re contrario alle caſe laterali dello ſcacchiere, nel che conſiſte la maggiore difficoltà: ma tenendo la ſeguente, o altra ſomigliante regola, potrà ridurviſi; e lo ſcaccomatto ſi darà forzatamente in *diciotto* colpi al più data qualunque Poſizione lontaniſſima de' Pezzi.

N. Re ſolo alla *6.* caſa della ſua Donna.
ſia dunque B. Re alla caſa del Rocco di Re contrario.
Rocco alla caſa del Cav. della propria Donna.

Il vantaggio del tratto non giova, e però

1 B. giuoca il Rocco alla 4. del Cav. di Don.
N. il Re va alla *6.* dell' Alf. di Don. ſopra del Rocco.
2 B. Rocco alla 4. del Cav. di Re.
N. torna alla *6.* della Donna.
3 B. Re alla 7. del ſuo Cav.
N. alla *6.* ſua.
4 B. Re alla *6.* del Cav., o dell' Alfiere.
N. alla *6.* del ſuo Alf. ſopra del Rocco.
5 B. Re alla 5. del ſuo Alf., difendendo il Rocco.
N. ritorna alla *6.* ſua (*e ſe andaſſe alle ſeſtime caſe, il B. vada col Re alla 4. ſua.*)
6 B. Rocco alla 4. dell' Alfiere di Re.
N. alla *6.* della Donna.
7 B. Rocco alla 4. del Re.
N. alla *6.* dell' Alf. di Donna.
8 B. Re alla 5. ſua.
N. torna alla *6.* della Donna.
9 B. Re alla 5. dell' Alf. di Donna.
N. alla *6.* dell' Alf. di Donna.
10 B. Rocco alla 4. della Donna.
N. alla *6.* del Cav. di Donna.
11 B. Rocco alla 4. dell' Alfiere di Donna.
N. ſe andaſſe alla 7. del Rocco, il B. paſſerebbe il Rocco alla 4. del Cavallo di Donna.

E ſe

Digitized by Google

1

E se va alla *6.* del Rocco di Don. . . . . .

12 B. Re alla 4. della Donna.
N. se passa alla 7. del Rocco, il B. va col Roc. alla 4. del Cav., poi col Re alla 3. dell' Alf. di Donna, mattandolo in pochi tratti.
Se alla 7. del Cav., il B. avanza il Rocco alla 3. dell' Alf. di Don., indi il Re alla 2. della Donna, riducendo il Re contrario al cantone, per mattarlo in pochi colpi dove potrà.
E se torna alla *6.* del Cav.

13 B. Re alla 3. della Donna.
N. se passa alla fila del Roc., il B. andando col Re alla 2. dell' Alf. di Don., lo matterà al più in due colpi.
E se va alla 7. del Cav.

14 B. Roc. alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. se passa alla casa del Cav. contrario, il B. va col Roc. alla 2. dell' Alf., poscia col Re alla 3. dell' Alf., e del Cav., indi lo matta col Roc. alla casa dell' Alf. di Donna contraria.
E se in vece passa alla fila del Rocco.

15 B. Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
N. se sia alla 7. del Roc., e che ora vada al cantone, il B. lo matta alla 3. del Rocco.
E se sia al cantone, e che venga alla 7. del Rocco.

16 B. ritira il Rocco dovunque può alle terze case;
o pure va col Re alla casa dell' Alf.
N. al cantone.

17 B. Rocco alla 3. sua dà sc. matto.

2

. . . . . *o pure* alla 7. del Cav. di Donna.

12 B. Re alla 4. della Donna.
N. se torna alla *6.* del Cav., il B. si regoli col tratto 13. quì controscritto.
Se va alla fila del Roc., il B. passi il Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
E se va alla casa del Cav. contrario.

13 B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. se va al cantone, il B. passa il Re alla 2. dell' Alf. di Don., poi lo matterà col Roc. alla 4. sua.
Se va alla 7. del Roc., il B. passa il Re alla 2. dell' Alf. di Donna; dove andando il N. per migliore alla *6.* del Rocco, il B. ritirerà il Rocco alle quarte case dovunque può, mattandolo nel colpo seguente alla 4. di esso Rocco.
E se va alla casa dell' Alf. di Don. contraria.

14 B. ritira il Rocco dovunque nella fila dov' è.
N. alla casa della Donna, o pur del Cavallo.

15 B. Rocco alla 4. del Re, o pur del Roc. di Donna, cioè da quella parte dove sia andato il Re contrario.
N. torna per forza alla casa dell' Alf. contrario.

16 B. lo matta col Roc. alle case de' Pezzi contrarj.

Con pari

Con pari facilità, ed artifizio poſſono il Re, ed il Rocco forzatamente condurre il Re contrario (già ridotto alle caſe laterali) ad una determinata caſa in qualunque eſtrema parte dello ſcacchiere, ſe occorra di doverlo mattare in caſa ſegnata.

N. Re ſolo alla caſa del Re contrario, il quale debba per convenzione eſſer mattato nella propria caſa.

eſſempigrazia B. Re alla 3. del ſuo Alfiere.
Rocco alla 2. del Rocco di Re.

1 B. Roc. alla 2. dell' Alf. di Re.
N. Re alla caſa della Don. contraria.
2 B. Rocco alla 2. del Re.
N. alla caſa dell' Alfiere di Donna contraria.
3 B. Re alla 3. ſua.
N. torna alla caſa della Don. contraria.
4 B. Re alla 3. della Donna.
N. alla caſa dell' Alfiere di Donna contraria.
5 B. Roc. alla 2. della Donna.
N. alla caſa del Cav. di Donna contraria.
6 B. Rocco alla 2. dell' Alf. di Donna.
N. al cantone.
7 B. Re alla 2. della Donna.
N. torna alla caſa del Cav.
8 B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. al cantone.
9 B. Roc. dà ſc. alla caſa dell' Alf.
N. alla 7. del Rocco di Donna.
10 B. Rocco a caſa della Donna.
N. a 6. del Rocco.
11 B. Rocco a caſa del Cavallo.
N. a 7. di Rocco.
12 B. Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
N. a 6. del Rocco.
13 B. Rocco a 2. del Cav. di Donna.
N. a 5. del Rocco.
14 B. Rocco a 3. del Cav. di Donna.
N. alla 4. del Rocco.
15 B. Re a 3. d' Alf.
N. a 5. del Rocco.
16 B. Re a 4. d' Alf.
N. a 4. del Rocco.
17 B. Rocco a 4. del Cavallo.
N. a 3. del Rocco.
18 B. Rocco a 5. del Cav.
N. a 2. del Rocco.
19 B. Re a 5. d' Alf.
N. a 3. del Rocco.
20 B. Re a 6. d' Alf.
N. a 2. del Rocco.
21 B. ſcacco di Rocco a 5. ſua.
N. a caſa di Cav.
22 B. Rocco alla 4. ſua.
N. a caſa d' Alf.
23 B. Roc. a 4. di Cav.
N. a caſa di Donna.
24 B. Re alla 6. di Donna a fronte.
N. ſe va alla propria caſa, il B. lo ſeguirà col Re alla 6. ſua, poi paſſa il Rocco alla 4. d' Alf. di Don., o del Cav. di Re, cioè da quella parte dove ſia andato il Re contrario; e nel ſeguente colpo lo matterà.
E ſe torna a caſa d' Alf. di Don.
25 B. Roc. alla 5. del Cav.
N. a caſa di Donna.
26 B. Rocco alla 5. dell' Alf. di Don.
N. alla propria caſa.
27 B. Re alla 6. ſua a fronte.
N. ſe torna a caſa della Donna, il B. ritira il Roc. nella ſteſſa fila dov'è, mattandolo nel colpo ſeguente.
E ſe va alla caſa del ſuo Alf.
28 B. Rocco alla 5. del Cav. di Re.
N. alla propria caſa.
29 B. lo matta.

Anno-

Digitized by Google

Annotazione.

Noti il B.; dopo che il Re contrario sia ridotto alle case laterali nell' estremità dello scacchiere, se si desse la seguente, o altra consimile Posizione de' Pezzi, che suole avvenire ex. gr.

N. Re solo alla 2. del suo Rocco.
B. Re alla 6. del suo Alfiere.
Rocco alla 6. del Cav. di Re.

Egli avendo il tratto, potrà mattarlo in più modi, che sono i più brevi, così

1 B. Re alla 7. del suo Alf. . . . *ovvero* Rocco alla 4. del Cav. di Re.
N. Re al cantone. N. Re al cantone per migliore.
2 B. Roc. alla 6. sua dà sc. m. 2 B. Re alla 7. dell' Alf. . . . e *pure* Roc. dà sc. alla 4. sua.
N. alla 2. del Rocco. N. alla casa del Cav.
3 B. Rocco nella sua fila dà scaccomatto. 3 B. Roc. va dovunque nella sua fila.
N. alla casa del suo Alf.
4 B. Rocco al cantone dà sc. matto.

ovvero

1 B. Rocco alla 7. del Cav. di Re dà scacco.
N. Re alla 3. del Rocco . . . . . *o pure* alla casa del suo Rocco.
2 B. Rocco alla 7. del Re. 2 B. Rocco alla 7. del Re.
N. alla 4. del Rocco. N. alla casa del Cav.
3 B. Rocco alla 4. nella fila dove si trova. 3 B. Rocco dà sc. a casa del Re contrario.
N. retrocede alla 3. del Rocco. N. alla 2. del Rocco.
4 B. Rocco alla 4. sua lo matta. 4 B. Rocco alla casa dell' Alf. contrario.
N. alla 3. del Rocco.
5 B. Rocco lo matta al cantone.

E se nella stessa Posizione di sopra, il tratto fosse del Nero.

1 N. Re al cantone.
B. Re alla 7. dell' Alf. . . . . *ovvero* Rocco dà scacco alla 6. sua.
2 N. alla 2. del Rocco. 2 N. alla casa del Cav.
B. Rocco alla 6. dell' Alf. di Re. B. Rocco retrocede dovunque nella stessa sua fila.
3 N. al cantone. 3 N. alla casa del suo Alf.
B. Rocco lo matta alla 6. sua. B. Rocco dà sc. m. al cantone.

ARTICOLO II.

Del Re, e Donna contra il Re ſolo.

Propoſizione unica.

Re, e Donna mattano forzatamente il Re ſolo.

Siccome il Re, ed il Rocco mattano forzatamente il Re ſolo, come ſi è veduto nell' Articolo precedente, così a più forte ragione devono mattarlo il Re, e la Donna, ridotto che l' abbiano alle caſe laterali dello ſcacchiere; il che ſi ottiene con tanto maggiore preſtezza, quanto è incomparabilmente ſuperiore la forza della Donna a quella del Rocco, potendoſi dare lo ſcaccomatto in nove, o dieci tratti al più, data qualſiaſi poſizione lontana de' Pezzi.

E quantunque ſi poteſſe ommettere il dimoſtrarlo per eſſere coſa facile, pure mi ſia permeſſo a comodo de' meno pratici; aggiugnendo in fine la maniera di ridurre il Re contrario a ricevere il matto in caſa ſegnata; e però pongaſi ex. gr.

N. Re ſolo alla 4. ſua caſa.
B. Re alla caſa del Rocco di Re contrario.
Donna alla caſa del ſuo Cavallo.

1 B. Don. alla 3. ſua.

I.

N. Re alla 3. ſua . . . . . *

2 B. Re alla 7. del ſuo Cav.
N. ſe va alla 4. ſua, il B. paſſa il Re alla 7. dell' Alf. come al tratto 3. della controſcritta diramazione 3.
E ſe va alla 2. ſua.

3 B. Donna alla 5. ſua.
N. alla propria caſa.

4 B. Re alla 6. del ſuo Alfiere.
N. alla caſa del ſuo Alf.

5 B. Donna alla 7. dell' Alf. di Re, o alla caſa della Donna, o del Rocco contrario dà ſcaccomatto.

Digitized by Google

2.

✠ . . . *o pure* Re alla 3. del ſuo Alf. . . . .
2 B. Donna alla 4. del Re.
N. ſe va alla 4. del Cav., il B. avanza il Re alla 7. del ſuo Cav., indi alla *6.* dell' Alf., mattandolo nel colpo ſeguente.
Onde va alla 2. dell' Alf.
3 B. Donna alla 5. del Re.
N. ſe va alla caſa del ſuo Alf., il B. giuoca il Re alla 7. del Roc., indi alla *6.* del medeſimo, e poi del Cav., mattandolo nel colpo ſeguente.
Va alla 3. del ſuo Cav.
4 B. Re alla caſa del Cav. di Re contrario.
N. alla 3. del ſuo Rocco.
5 B. quì ſe avanzaſſe la Donna alla 5. dell' Alf. di Re, il giuoco ſarebbe Stallo.
E però paſſa il Re alla 7. del ſuo Alfiere.
N. alla 2. del Rocco.
6 B. Don. alla fila del Roc. di Re,) dà ſc. m.
o pure alla 7. del Cav.)

3.

. . . . *ovvero* Re alla 5. del ſuo Alf.
2 B. Re alla 7. del ſuo Cav.
N. alla 4. ſua. (*)
3 B. Re alla 7. dell' Alfiere.
N. alla 5. del ſuo Alf.
4 B. Re alla *6.* del ſuo Alf.
N. alla 5. del ſuo Cavallo.
5 B. Donna alla 3. del Re.
N. ſe va alla 4. del ſuo Rocco, il B. lo matta alla 3. del Rocco medeſimo, o pure alla 5. del Cav. di Re.
Onde va per migliore alla 5. del Rocco.
6 B. non avanzi la Donna alla 3. dell' Alf. di Re, perchè ſarebbe Stallo:
Ma paſſi il Re alla 5. dello ſteſſo Alf.
N. alla 4. del Rocco.
7 B. lo matta alla 3. del Rocco, o alla 5. del Cav. di Re.

(*) *Se andaſſe il N. nel tratto 2. alla 4. del Cav., il B. avanzerebbe la Don. alla 4. del Re: e ſe in vece andaſſe alla 5. del Cav., il B. paſſerebbe il Re alla 6. del Cav., e dell' Alf. di Re.*

E data quest' altra Posizione diversa de' Pezzi,

N. Re solo alla 4. sua.
B. Re alla casa del Rocco di sua Donna:
Donna alla casa del proprio Cavallo.

1 B. Donna alla *6.* del Cav. di Re.

I.

N. Re alla 5. del suo Alf. . . . . .

2 B. Re alla 2. del Cav. di Donna.
N. alla 4. del Re per non andare verso l' estremità dello scacchiere.

3 B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. se andasse alla 4. della Don., il B. lo seguiti colla Don. alla *6.* dell' Alf. di Re. Torna alla 5. del suo Alfiere.

4 B. Re alla 4. della Donna.
N. alla *6.* del suddetto Alf.

5 B. Donna alla 5. del Cav. di Re.

a	*b*
N. alla 7. sua	*ovvero* alla 7. dell' Alfiere:
6 B. Donna alla 4. dell' Alf. di Re. N. alla casa della Don. contraria per migliore.	6 B. Donna alla 4. del Cav. di Re. N. alla casa del Re contrario. (*che se vada alla casa dell' Alf., sarà mattato in un tratto di meno.*)
7 B. Re alla 3. della Don. a fronte. N. alla casa del Re contrario.	7 B. Re alla 3. sua a fronte. N. alla casa dell' Alf. di Re contrario.
8 B. Donna alla *6.* dell' Alf. di Re. N. torna alla casa della Donna contraria.	8 B. Donna alla *6.* del Cav. medesimo. N. torna alla casa del Re contrario.
9 B. Don. alla casa del suo Roc., o pure a quella d'Alf. di Re) dà sc. m.	9 B. Donna dà scaccomatto alla casa d'uno de' Cavalli d' esso Bianco.

Digitized by Google

2.

✠ . . . . N. Re alla 4. della Donna, (*che ſe andaſſe in vece alla* 5. *della Donna, il B. paſſi la Donna alla* 6. *del Re, e poi ſi regoli coi lumi avuti.*)
2 B. Re alla 2. del Cav. di Donna.
N. alla 4. ſua.
3 B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. torna alla 4. della Donna.
4 B. Donna alla 6. dell' Alf. di Re.

a

N. alla 4. dell' Alf. di Donna . . . . . .

5 B. Donna alla 6. del Re.
N. alla 4. del Cav. di Donna.
6 B. Donna alla 6. ſua.
N. ſe va alla 4. del Rocco di Don., il B. giuocando il Re alla 4. dell' Alf. di Donna, lo matterà nel colpo ſeguente o alla 6. del Rocco, o alla 4. del Cav. di Donna.
E ſe va alla 5. del Rocco.
7 B. Don. dà ſcaccomatto, come qui ſopra.

b

. . . . . o pure alla 5. ſua.

5 B. Donna alla 5. del Cav. di Re.
N. alla 6. dell' Alf. di Re.
6 B. Re alla 3. della Donna.
N. alla 7. del detto Alfiere.
7 B. Donna alla 4. del Cav. di Re.
N. ſe va alla caſa del Re contrario, il B. lo matta alla 2. del Re, o alla caſa del Cav. di Re.
E ſe va alla caſa dell' Alf. di Re contrario,
8. B. ſe andaſſe colla Donna alla 3. del Cav. di Re, il giuoco ſarebbe Stallo. Onde giuoca il Re alla 3. ſua.
N. va alla caſa del Re contrario.
9 B. Donna dà ſcaccomatto alla 2. del Re, o alla caſa del Cav. di Re.

Avvertimento.

In queſta Dimoſtrazione ſi è creduto ſuperfluo l' eſaminare tutti i giuochi, che avrebbe potuto fare il Nero, andando diverſamente col Re; eſſendo aſſai facile da vederſi il modo di ridurlo a qualche lato dello ſcacchiere con i lumi dei tratti qui eſaminati per li migliori.

Digitized by Google

Parimente ridotto che sia il Re solo alle case laterali potrà dal Re contrario, e dalla Donna condursi attorno dello scacchiere dovunque vogliasi con altrettanta facilità: avvertendo di guardarsi dallo Stallo, che potrebbe talvolta avvenire.

N. Re alla casa dell' Alf. di Donna contraria, e debba esser mattato per convenzione nella casa dell' Alf. della propria Donna.

ex. gr. sia

B. Re alla 3. della Donna.
Donna alla 2. del Cav. di Re.

1 B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna,
N. Re alla casa del Cav. di Donna contraria. (*che se retrocedesse alla casa della Donna, il B. avanzerebbe la Don. alla 2. dell' Alf. di Re, e poi alla 2. del Re,*)
2 B. Donna dà scacco alla casa dell' Alf. di Re.
N. alla 7. del Rocco di Donna.
3 B. se andasse colla Donna alla casa del proprio Alf., il giuoco sarebbe Stallo.
Onde la giuoca alla propria casa.
N. alla 6. del detto Rocco.
4 B. Donna alla casa del suo Cavallo.
N. alla 5. di esso Rocco.
5 B. Donna dà scacco alla 3. del Cav. medesimo.
N. alla 4. del Rocco.
6 B. Donna replica scacco alla 4 del detto Cavallo,
N. alla 3. del Rocco.
7 B. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.
N. alla 2. del Rocco medesimo.
8 B. Donna alla 5. dello stesso Cavallo.
N. alla casa del Rocco di Donna.
9 B. se andasse colla Donna alla 4. del suo Cav., sarebbe Stallo; onde giuoca il Re alla 5. del detto Alfiere.
N. torna alla 2. del Rocco.
10 B. Re alla 6. dell' Alf.
N. alla casa del Rocco di Donna.
11 B. Don. dà sc. alla 6. del suo Roc. . . . . *ovvero* Re alla 6. del Cav. di Donna.
N. alla casa del Cav. di Donna. N. alla casa del Cav. di Donna.
12 B. se giuocasse il Re alla 6. del Cav., o pure alla 6., o alla 7. della Don., sarebbe Stallo:
Perciò ritira la Donna alla 5. del suo Rocco,
N. alla casa dell' Alf. di Donna.
12 B. Donna alla 5. del suo Rocco.
N. a casa dell' Alf. di Donna.
13 B. lo matta a casa del Re contrario.
13 B. Donna dà scaccomatto alla casa del Rocco di Donna contraria, o alla 7. del suo Alf.

Digitized by Google

ARTICOLO III.

Del Re con due Alfieri contra il Re solo.

Proposizione unica.

Li due Alfieri col Re mattano forzatamente il Re contrario, che sia solo.

Quì è d' uopo non solamente di ridurre il Re contrario alle case laterali dello scacchiere, come ne' due Articoli precedenti, affine di poterlo mattare, ma bisogna di più ridurlo ad un angolo qualunque; lontano dal quale, dandosi lo sc. matto, sarà casuale, ma non forzato.

Ridotto che sia il Re all' angolo, è d' uopo ancora che il Re contrario se gli metta in distanza d' una casa, lasciando allo stesso il campo di potersi movere dall' angolo medesimo alla casa contigua laterale, impedito per altro dal Re, e dagli Alfieri a sortirne.

Tanto cogli Alfieri giuocati da lontano nelle diagonali, che battono l' angolo suddetto, e la casa laterale contigua all' angolo, quanto cogli Alfieri giuocati presso al loro Re, si può dare lo scaccomatto, ma in maniera diversa; e per lo più l' Alfiere che batte il cantone, è quello che matta il Re.

Il tutto si vedrà chiaramente sposto nelle seguenti due dimostrazioni, dove si apprenderà eziandio il modo da tenersi, per ridurre il Re solo alle case laterali, ed all' angolo; e con tutto che li tratti non sieno tutti forzati, ma solamente quelli dopo che il Re solo sia ridotto alle case laterali dello scacchiere, si vedrà nondimeno il modo che deve tener l' Aggressore, tenendo uniti gli Alfieri, secondandoli col proprio Re, e situandolo a fronte dell' altro opportunamente, per obbligarlo ad andare forzatamente dovunque vogliasi: si vedrà ancora, come gli due Alfieri operino e da lontano, e da vicino negli ultimi tratti, e come debbano situarsi per agire in un modo, o nell' altro: e finalmente si vedrà, che con essi può darsi lo scaccomatto tanto al Re stante al cantone, che presso al cantone medesimo.

N. Re solo alla 5. sua.
B. Re alla 5. dell' Alf. di Donna.
onde sia Alf. di Donna, *che chiameremo Alf. nero*, alla casa del Cav. di Donna contraria.
Alf. di Re, *che chiameremo Alf. bianco*, alla 3. del Cav. di Donna.

Il vantaggio d' avere il tratto non vale; e però

1 B. Alf. bianco alla 5. della Donna dà scacco.
N. alla 6. sua.
2 B. Alf. nero alla 5. del Re.
N. alla 6. della Donna.
3 B. Alf. stesso alla 4. della medesima.
N. alla 7. dell' Alf. di Don. . . . . *E se andasse in vece alla 7. sua, il B. giuocherebbe l' Alf. bianco alla 4. del Re &c.*
4 B. Re alla 4. dell' Alfiere di Donna.
N. alla 7. della Donna.

5 B. Alf.

Digitized by Google

5 B. Alf. bianco alla 3. sua.
N. alla casa del Re contrario. (*se andasse in vece alla 7. dell' Alf. di Donna, il B. giuocherebbe l' Alf. nero alla 3. del Re, o pure alla 3. sua.*)
6 B. Re alla 3. della Donna.
N. alla casa dell' Alf. di Re contrario.
7 B. se andasse col Re alla 2. della Donna, sarebbe Stallo.
Giuoca pertanto l' Alfier nero alla 3. del Re.
N. torna alla casa del Re contrario.
8 B. Alf. bianco alla 2. del suo Cav.
N. va alla casa della Donna contraria.
9 B. Alf. nero alla 2. dell' altro.
N. alla casa dell' Alfiere di Donna contraria.
10 B. Re alla 3. dell' Alf. di Don. a fronte dell' altro Re.
N. retrocede alla casa della Donna contraria, per iscostarsi dall' angolo finchè può.
11 B. Alfier bianco dà scacco alla 3. sua.
N. torna alla casa dell' Alf. di Donna contraria.
12 B. Alf. nero dà scacco alla 3. del Re.
N. passa alla casa del Cav. di Don. contraria,
13 B. Re alla 3. del Cav. di Don. a fronte dell' altro,
N. alla casa del Rocco di Don. contraria.

1.	2.
14 B. Re alla 3. del Roc. di Don. a fronte . . .	*ovvero* Alf. nero alla 4. dell' altro . . . . +
N. alla casa del Cav. di Don. contraria.	N. alla casa del Cav. di Donna.
15 B. Alf. bianco alla 4. del Re dà scacco.	15 B. Alf. bianco dà sc. alla 4. del Re.
N. al cantone.	N. al cantone.
16 B. Alf. nero dà scaccomatto alla 4. di essa Donna.	16 B. Alfier nero alla 5. del Re dà scaccomatto.

+ . . .

Digitized by Google

3.

. . . . . *Se ſi vi vorrà mattare eſſo Re cogli Alfieri giuocati più da vicino al medeſimo Re, il B. dovrà contenerſi diverſamente, così*

14 B. Alf. nero va alla propria caſa.
N. torna alla caſa del Cav. di Donna contraria.
15 B. detto Alf. paſſa alla 3. del ſuo Rocco.
N. al cantone.

a

16 B. Alfiere bianco alla caſa della Don.
N. alla caſa del Cav. contrario.
17 B. Alf. medeſimo alla 2. dell' altro dà ſcacco.
N. al cantone.
18 B. Alf. nero alla 2. del Cav. di Don. dà ſcaccomatto.

b

. . . . *o pure volendo mattarlo fuori dell' angolo*

16 B. Alf. bianco alla 2. del Re.
N. alla caſa del Cav. contrario.
17 B. lo ſteſſo alla caſa della Donna.
N. al cantone.
18 B. Alf. nero dà ſc. alla 2. del ſuo Cav.
N. torna alla caſa del Cav.
19 B. Alfier bianco dà il matto alla 2. dell' altro.

E data

E data queſt' altra poſizione differente de' Pezzi v. gr.

N. Re alla caſa del ſuo Rocco.
B. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Alf. bianco, o di Re alla caſa del Roc. di Don. contraria:
Alf. nero, o di Donna alla propria caſa.

1 B. Alf. nero alla 2. del ſuo Cav. dà ſcacco.
N. Re alla caſa del ſuo Cav.
2 B. Alf. bianco alla 5. della Don. dà ſcacco.
N. alla caſa del ſuo Alf. . . . . *Che ſe andaſſe in vece alla 2. del ſuo Rocco, il B. giuocherebbe l' Alf. nero alla 5. del Re, poi l' Alf. bianco alla 6. di eſſo Re, ſerrando il Re contrario dall' altra parte dello ſcacchiere.*
3 B. Alf. nero alla *6.* dell' altro.
N. alla propria caſa.
4 B. Alf. bianco alla *6.* del Re, confinando il Re contrario a paſſeggiare in due ſole caſe.
N. alla caſa del ſuo Alf.
5 B. Re alla 2. del ſuo Cav.
N. alla ſua caſa.
6 B. Re alla 3. del Cav., o dell' Alf.
N. alla caſa del ſuo Alf.
7 B. Re alla 4. del ſuo Cav.
N. alla ſua caſa.
8 B. Re alla 5. del detto Cav.
N. alla caſa del ſuo Alf.
9 B. Re alla *6.* del Cav.
N. alla propria caſa.
10 B. Alf. nero alla 5. del Cav. di Re.
N. alla caſa del ſuo Alf.
11 B. Alf. bianco alla 7. della Don.
N. alla caſa del ſuo Cav.

	1.	2.
12	B. Alf. nero alla 7. del Re	*ovvero* Alf. nero alla *6.* del Roc. di Re.
	N. alla caſa del ſuo Rocco.	N. al cantone.
13	B. Alf. bianco alla caſa del Re contrario.	13 B. Alf. medeſimo dà ſc. alla 7. del Cav. di Re.
	N. alla caſa del Cav.	N. alla caſa del Cav.
14	B. detto Alf. dà ſc. alla 7. ſua.	14 B. Alf. bianco alla *6.* del Re dà ſcacomatto.
	N. al cantone.	
15	B. Alf. nero alla *6.* dell' altro dà ſc. m.	

ARTI-

ARTICOLO IV.

Del Re con due Cavalli contro a Re ſolo.

Propoſizione unica.

Li due Cavalli col Re non poſſono forzatamente mattare il Re contrario quantunque ſolo; e però il giuoco è forzatamente patto.

A provare queſta Propoſizione baſta il riflettere, che due Cavalli uniti al proprio Re, ſebbene poſſono coſtringere il Re contrario a ridurſi alle caſe laterali, ed a un angolo dello ſcacchiere, ciò non oſtante potranno eſſi bensì collocarſi col loro Re in tal maniera, che ſarebbe poſſibile il dare lo ſcaccomatto, ma non lo daranno però mai ſe non per errore, cioè per un movimento falſo, che faccia il Re nemico; ſicchè, quand' anche ſi deſſe lo ſcaccomatto, ſarà ſempre caſuale, e non forzato, e conſeguentemente il giuoco ſarà forzatamente patto. Eſſempigrazia

N. Re ſolo alla caſa del Rocco di Donna contraria.
ſia B. Re alla 3. del Cav. di Donna.
Un Cav. alla caſa della Donna.
L' altro Cav. alla 3. del Re; *ed il tratto ſia del Bianco.*

1 B. giuoca il Re alla 3. del Rocco di Donna.
N. Re alla caſa del Cav. di Donna contraria.
2 B. Cav. ch' è alla caſa della Don. dà ſc. alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. torna al cantone (*in luogo d' andare per migliore alla caſa dell' Alf. contrario.*)
3 B. l' altro Cav. dà ſcaccomatto alla 2. del ſuddetto Alfiere.

N. Re alla caſa del Rocco di Donna contraria.
ovvero ſia B. Re alla 3. del Rocco di Donna.
Un Cav. alla 4. del Rocco di Donna.
L' altro Cav. alla 4. della Don.; *ed il tratto ſia del Nero.*

1 N. Re alla caſa del Cav. di Donna contraria.
B. Cav. ch' è alla 4. del Rocco, dà ſc. alla 3. dell' Alf. di Donna.
2 N. va al cantone per errore, in vece d' andare alla caſa dell' Alf. contrario.
B. l' altro Cav. dà ſc. matto alla 3. del Cav., o alla 2. del Alf. di Donna.

In queſte, od altre ſomiglianti poſizioni de' Pezzi, ognuno vede ch' è veramente poſſibile il dare lo ſcaccomatto: ma vede altresì, che dipendendo ciò dal movimento erroneo del Re contrario, (il quale nel tratto 2. in vece di ritornare al cantone, può, e deve per ſuo migliore andare alla caſa dell' Alf.), lo ſcaccomatto non ſi potrà mai dare forzatamente.

Digitized by Google

Annotazione.

Merita quì rifleſſione, che non potendo il Re eſſer mattato dalli due Cavalli nemici, eſſendo ſolo, come ſi è veduto, ſe però venga accompagnato da una Pedona, può eſſere mattato forzatamente. ex. gr.

N. Re alla 3. del ſuo Rocco.
Ped. del Rocco di Re non moſſa.
B. fia col Re alla *6.* del ſuo Alf.
con un Cav. alla 3. del detto Alfiere,
e coll'altro Cav. alla 5. del Re.

Il B. avendo il tratto, dà ſcaccomatto in tre tiri così.

1 B. Cav. ch' è alla 5. del Re dà ſc. alla 4. ſua.
N. Re alla 4. del Rocco.
2 B. Re alla 5. dell' Alf.
N. Ped. va per forza alla 3. del Rocco.
3 B. lo ſteſſo Cav. dà ſcaccomatto alla *6.* dell' Alf. di Re.

Anzi potrà eſſer mattato forzatamente, ancorchè la Pedona che lo accompagna, ſia libera, e in guiſa che non lo imbarazzi punto, ma piuttoſto lo ajuti; come nel ſeguente eſempio.

N. Re alla caſa del Rocco di Donna.
Ped. del Cav. di Donna ſpinta un paſſo.
B. Re alla *6.* dell' Alf. di Donna.
I due Cavalli alle loro caſe proprie.

Queſta Poſizione mi fu propoſta per modo di Problema dall' egregio *Sig. Dott. Giacopo Taruffi Bologneſe Profeſſore di Filoſofia, Medicina, e di belle Lettere*; ſoſtenendo, che ſe il B. avrà il tratto, matterà forzatamente il Nero, non oſtante la libertà, che ha il Re contrario, e la diſtanza in cui ſi trovano ambidue i Cavalli di eſſo Bianco; il che in fatti può dimoſtrarſi come ſegue.

Avvertimento.

Intanto avverta il Bianco; primo, di non prender mai la Pedona: ſecondo, che qualora il N. vada col Re alla 2. del Rocco, o pure che ſpinga la Pedona alla 4. del Cavallo, egli eſca col Cavallo di Donna alla 2. di eſſa Donna, poi ſalti a tempo alla 3. ſua, sì per fermare il Re contrario, che non paſſi alla 4. del Rocco, come per impedire, che la Pedona non innoltri alla *6.* del Cav.: terzo, che qualora il N. venga col Re alla caſa del Cav., egli ſalti col Cav. di Re alla 5. del Re, regolandoſi poſcia, come ſi accennerà nella Diramazione ſeconda.

Ciò

Digitized by Google

Ciò premesso, eccone la Dimostrazione.

1 B. salta col Cav. di Re alla 3. del suo Alf.

1.

N. passa il Re alla 2. del Rocco . . . . . .

2 B. Cav. di Don. alla 2. della Donna. (*Avvertimento* 2.)

N. Re alla 3. del Rocco. (*)

3 B. Cav. medesimo va alla 3. sua.

N. se torna col Re alla 2. del Rocco, nè voglia movere la Ped. se non forzato, per impedire al Cav. di Donna il salto alla 5. dell' Alf., il B. potrà contenersi coi tratti, che verranno indicati in fine della Dimostrazione al segno (**) pag. 391.

E se in vece avanza la Ped. alla 4.

4 B. Cav. di Re alla 4. della Donna.

N. torna col Re alla 2. del Roc. . . . . *o pure* spinge la Ped. alla 5.

5 B. Re alla 7. dell' Alf. di Donna.

N. se avanza la Ped. alla 5., il B. viene col Cav. di Donna alla 5. dell' Alf., poi dà sc. del Cav. di Re, mattandolo in due tratti coll'altro.

E se va col Re dove può.

6 B. Cav. di Don. alla 5. dell' Alf.

N. se spinge la Ped., il B. salta col Cav. di Re alla 5. dell' altro, mattandolo in due colpi col Cav. di Don.

Se va col Re alla 4. del Rocco, il B. lo matta col Cav. di Re alla 6. dell' Alf.

E se va alla 2. del Rocco.

7 B. Cav. di Re dà sc. alla 6. dell' Alf. di Donna.

N. Re al cantone.

8 B. altro Cav. va alla 7. della Donna.

N. avanza la Ped. per forza.

9 B. lo matta collo stesso Cav. alla 6. del Cav. di Donna.

5 B. Re alla 7. dell' Alf. di Donna.

N. Re alla 2. del Rocco.

6 B. Cav. di Donna alla 5. del suo Alf.

N. Pedona alla 6.

7 B. altro Cav. dà sc. alla 5. del Cav. di Donna.

N. Re al cantone.

8 B. Cav. alla 4. del Rocco, mattandolo poi alla 6. sua.

(*) *Se il N. venga nel tratto 2. alla casa del Cav. col Re, il B. salti col Cav. di Re alla 5. del Re; poi si regoli conforme si dirà al tratto 2. della seconda Diramazione seguente.*

Digitized by Google

2.

✠ . . . . *o pure* passa il Re alla casa del Cav. . . . . +
2 B. Cav. di Re alla 5. del Re. (*Avvertimento* 2.)

a

N. Re alla casa dell' Alfiere . . . . . =
3 B. Cav. medesimo alla 7. del suo Alf.
N. torna col Re alla casa del Cav.
4 B. lo stesso Cav. alla *6.* della Donna.
N. Re alla 2. del Rocco.
5 B. Cav. di Donna alla 2. della Donna.
N. Re alla 3. del Rocco.
6 B. Cav. medesimo alla 3. sua.
N. Re alla 2. del Rocco. (*)
7 B. Re alla 7. dell' Alfier di Donna.
N. se va col Re al cantone, il B. va col Cav. di Re alla casa dell' Alf. di Don. contraria, poi col Cav. di Donna alla 5. del suo Alf., alla 4. del Rocco, ed alla *6.* sua mattandolo.
E se avanza la Ped., il B. viene col Cav. di Donna alla 5. dell' Alf., poi coll' altro Cav. alla casa dell' Alf. contrario, indi salta col Cav. di Donna alla 7. della Donna, per mattarlo alla *6.* sua.
Onde torna per migliore col Re alla 3. del Rocco.
8 B. Re alla casa del Cav. di Donna contraria.
N. Pedona un passo.
9 B. Re alla 7. dell' Alf.
N. se viene col Re alla 2. del Rocco, il B. salti col Cav. di Don. alla 5. d' Alf., come quì sopra.
E se spinge un altro passo la Pedona alla 5.
10 B. Re alla *6.* dell' Alf.
N. Re alla 2. del Rocco.
11 B. Cav. di Donna alla 5. dell' Alf.
N. se avanza la Ped., o va col Re al cantone, il B. torna col Re alla 7. dell' Alf., poi va col Cav. di Donna alla 5. sua, indi coll' altro alla 4. del Rocco.
E se viene col Re alla casa del Cav.
12 B. Re alla *6.* del Cav. di Donna a fronte.
N. faccia che può.
13 B. Cav. alla *6.* del Rocco, poi l' altro Cav. alla 5. sua, mattandolo con esso alla 7. d' Alf. di Donna.

(*) *Se il N. nel tratto 6. avanzasse piuttosto la Pedona, il B. ritiri il Re alla 7. dell' Alf.; e quì tornando il N. col Re alla 2. del Rocco, il B. salti col Cav. di Donna alla 5. del suo Alf., poi col Cav. di Re dia sc. alla casa dell' Alf. contrario, che in due salti lo matterà coll' altro Cav.: ed avanzando in vece il N. un altro passo la Ped., il B. ritorni col Re alla 6. dell' Alf. come al tratto* 10.

Digitized by Google

b

= . . . . *ovvero* N. va col Re alla 2. del Rocco.
3 B. Cav. di Donna alla 2. della Donna. (*Avvertimento* 2.)
N. Pedona un paſſo.
4 B. Re alla 7. dell' Alf.
N. Re alla 3. del Rocco.
5 B. Cav. medeſimo alla 3. ſua.
N. Pedona alla 5.
6 B. Re alla 6. dell' Alf. a fronte dell' altro.
N. Re alla 2. del Rocco.
7 B. Cav. di Re alla 7. della Donna.
N. Re al cantone . . . . . *o pure* alla 3. del Rocco di Donna.
8 B. Se andaſſe col Re alla 6. del Cav. farebbe ſtallo;
Onde va col Re alla 7. dell' Alf.
N. Re alla 2. del Rocco.
9 B. Cav. di Re alla 5. dell' Alfiere di Donna.
N. Re al cantone.
10 B. Cav. di Don. alla 4. della Donna,
N. Ped. alla 6. per migliore.
11 B. Cav. medeſimo alla 5. ſua.
N. Pedona alla 7.
12 B. altro Cav. alla 7. della Donna, o alla 4. del Roc.
N. Ped. ſi fa Donna.
13 B. lo ſteſſo Cav. dà ſcaccomatto.

8 B. Cav. di Re dà ſc. a caſa del Cav. contrario.
N. Re alla 2. del Rocco.
9 B. Re alla 7. dell' Alf.
N. Re al cantone.
10 B. Cav. di Don. alla 4. della Donna, poi alla 5. ſua; indi ſalta coll' altro Cav. alla 7. della Donna, per mattarlo alla 6. del Cavallo.

Digitized by Google

3.

✠ . . . . *ovvero* N. avanza la Pedona.
2 B. Cav. di Donna alla 2. della Donna. (*Avvertimento* 2.)
N. Ped. un altro paſſo alla 5.
3 B. Cav. medeſimo alla 3. ſua.
N. ſe paſſaſſe il Re alla caſa del Cav., il B. ſalti col Cav. di Re alla 5. del Re; come ſi è veduto nella ſeconda diramazione retroſcritta.
E ſe va col Re alla 2. del Rocco.
4 B. Re alla 7. dell' Alf. di Donna.
N. Re dove può.
5 B. Cav. di Re alla 4. della Donna.
N. torna alla 2. del Rocco.
6 B. Cav. di Don. alla 5. dell' Alf.
N. Ped. alla 6.
7 B. altro Cav. dà ſc. alla 6. dell' Alf.
N. Re al cantone.
8 B. Re alla caſa dell' Alf. contrario.
N. Pedona alla 7.
9 B. Cav. di Donna va alla 6. del Re, o del Rocco di Donna;
N. Pedona all' ottava ſi fa Donna.
10 B. lo ſteſſo Cav. dà ſcaccomatto alla 7. dell' Alf. di Don.

(**) Reſto

Digitized by Google

(**) *Resta a vedersi, se il N. nel tratto 3. della prima diramazione torni in vece col Re alla 2. del Roc., nè voglia movere la Ped. se non forzato; nel qual supposto il B. si regoli come segue.*

4 B. Re alla 7. dell' Alfiere.
N. Re alla 3. del Rocco.
5 B. Cav. di Re alla 4. della Donna.
N. Re alla 2. del Rocco.
6 B. Re alla casa dell' Alf. di Donna.
N. se venga col Re al cantone, il B. salti col Cav. di Re alla *6.* dell' Alfiere di Donna &c.
E se in vece vada alla 3. del Rocco.
7 B. Re alla casa del Cav. contrario.
N. avanza la Pedona per forza.
8 B. Re alla 7. dell' Alf.
N. se torna col Re alla 2. del Rocco, il B. viene col Cav. di Donna alla 5. dell' Alf. &c.
Onde avanza un altro passo la Pedona alla 5.
9 B. Re alla *6.* dell' Alf.
N. Re alla 2. del Rocco.
10 B. Cav. di Re alla 5. del suo Alf., o alla 5. dell' altro Cav.
N. se andasse col Re al cantone, il B. verrebbe col Cav. di Re alla *6.* della Donna, poi passerebbe il Re alla 5., o alla *6.* del Cav., secondo il giuoco del Nero;
E se va alla 3. del Rocco, o alla casa del Cav.
11 B. Cav. medesimo va alla *6.* della Donna.
N. se andasse col Re al cantone, il B. passerebbe il Re alla 7. dell' Alf., poi il Cav. di Donna alla 5. dello stesso Alf.
E se in vece va alla 2. del Rocco.
12 B. Cav. di Donna alla 5. dell' Alf.
N. Re alla casa del Cav. . . . . *o pur* Re al cantone, o Pedona alla *6.*
13 B. Re alla *6.* del Cav.
N. Re, o Pedona dove può.
14 B. Cav. di Donna alla 7. di essa Don., e poi dà il matto coll' altro Cav. in due colpi.

13 B. Re alla 7. dell' Alf.
N. Re, o Pedona dove può.
14 B. Cav. di Re alla 5. dell' altro, mattandolo poscia coll' altro Cav. in due salti.

Digitized by Google

ARTICOLO V.

Del Re unito all' Alf., e Cavallo contro a Re solo:

Proposizione unica.

Il Re unito all' Alf., ed al Cav. vince forzatamente contro al Re, che sia solo:

ex. gr.
N. Re alla casa del Rocco di Donna.
B. Re alla 6. dell' Alf. di Donna.
Alf. di Donna alla propria casa.
Cav. alla 5. della Donna.

1 B. Alf. di Donna alla 4. dell' altro.
N. Re alla 2. del Rocco.
2 B. Cav. alla 6. sua.
N. alla 3. del Rocco.
3 B. Alf. alla casa del Cav. di Donna contraria.
N. alla 4. del Rocco.
4 B. Cav. alla 5. della Donna.

1.

N. torna alla 3. del Rocco . . . . . ✠
5 B. Cav. alla 4. sua dà scacco.
N. alla 4. del Rocco.
6 B. Re alla 5. dell' Alf. di Donna.
N. alla 5. del Rocco.
7 B. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.

a

N. torna alla 4. del Rocco . . . . . *o pure* va alla 6. del Rocco medesimo.
8 B. Alf. alla 7. sua dà sc.
N. alla 5. del Rocco.
9 B. se giuocasse il Cav. alla 2. dell' Alf. di Don., il giuoco sarebbe Stallo.
Giuoca l' Alf. alla 6. del Cav.
N. alla 6. del Rocco.
10 B. Cav. alla 3. della Don.
N. torna alla 5. del Roc. per non ridursi al cant. per lui fatale.
11 B. Cav. alla 2. sua dà scacco.
N. alla 6. del Rocco.
12 B. Re alla 3. dell' Alf. di Don.
N. alla 7. del Rocco.
13 B. Re alla 2. del detto Alf.
N. alla 6. del Rocco.
14 B. Alf. alla 5. sua dà scacco.
N. alla 7. del Rocco.
15 B. Alf. alla 4. del suo Cav.
N. al cantone.
16 B. Cav. alla 3. della Don.
N. alla 7. del Rocco.
17 B. Cav. dà sc. alla casa dell' Alf.
N. torna al cantone.
18 B. Alf. alla 3. sua da sc. m.

b

8 B. Cav. alla 3. della Donna.
N. alla 5. del Rocco.
9 B. Alf. alla 7. sua.
N. alla 6. del Rocco.
10 B. Alf. alla 5. del Re.
N. alla 5. del Rocco.
11 B. Alf. alla 3. sua.
N. alla 6. del Rocco.
12 B. Alf. dà sc. alla 4. del Cav.
N. se torna alla 5. del Roc., il B. lo m. col Cav.
Onde va alla 7. del Rocco.
13 B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. a casa del Cav. contrario . . *ovvero* al cantone.
14 B. Re alla 3. del Cav. di Don.
N. al cantone.
15 B. Re alla 2. dell' Alf.
N. alla 7. del Rocco.
16 B. Cav. dà sc. a casa dell' Alf. di Donna.
N. al cantone.
17 B. Alf. dà scaccomatto alla 3. sua.

14 B. Re alla 2. dell' Alf. di Don.
N. alla 7. del Roc.
15 B. Cav. dà sc. a casa dell' Alf. di Donna.
N. torna al cantone.
16 B. Alf. alla 3. sua dà sc. matto.

Qui

Qui il Bianco per ottener la vittoria, ch'è reputata la più difficile da conseguirsi contra il Re solo, deve ridurre il Re nemico a quell' angolo dello scacchiere, che possa essere battuto dall' Alf. di esso B., fuori del quale non è possibile di mattarlo forzatamente; onde nel caso presente dovendo condurlo all' angolo di color nero, che può esser battuto dall' Alf. di Donna che ha, potrà contenersi nel modo, che qui si vede.

2.

✠ . . . . *ovvero* N. va alla 5. del Rocco medesimo.

5 B. Alf. alla 5. del Re.
N. alla 6. del Cav. . . . . *Che se in vece andasse alla 6. del Rocco, o pur*

6 B. Cav. alla 3. del Re. *tornasse alla 4., il B. si regolerà come si trattò, che*
N. alla 5. del Cav. *si vedranno qui avanti al segno ✠ pag. 395.*

7 B. Re alla 6. del Cav.
N. se va alla 6. del Cav., o del Rocco, il B. avanzi il Re alla 5. del Cav. di Don., indi giuochi opportunamente l'Alf. alla 3. sua, come qui sotto al tratto 8. E se va alla 5. del Rocco.

8 B. Alf. alla 3. sua.
N. alla 6. del Cav.

9 B. Alf. alla 2. della Donna,
N. alla 5. del Roc.

10 B. Re alla 5. dell' Alf.
N. alla 6. del Cav.

11 B. Re alla 5. del Cav.
N. alla 6. del Rocco.

12 B. sc. di Cav. alla 2. dell' Alf.
N. alla 7. del Cav. . . . . *Se andasse alla 6. del Cav., il B. dia sc. di Cav.*

13 B. Cav. alla 4. della Donna. *alla 4. della Donna, poi dia sc. d' Alf. alla*
N. alla 6. del Roc. *casa propria, o avanzi il Re alla 4. del*

14 B. sc. d' Alf. alla propria casa. *Cav., secondo l' andamento fatto dal Re contrario.*
N. alla 7. del Rocco.

15 B. Re alla 4. del Cav.
N. alla casa del Cav. nemico.

16 B. Alf. alla 3. del Rocco.
N. alla 7. del Rocco.

17 B. Cav. alla 2. del Re.
N. dovunque può.

18 B. dà lo sc. matto in tre colpi (*a*).

(*a*) Cioè

(*a*) Cioè; Primo, avanzando il Re alla 3. del Cav. di Don.: secondo, dando sc. o col Cav., o coll' Alf., secondo l' andamento fatto dal Nero: terzo, mattandolo coll' Alf., se il Re nemico si trovi al cantone, oppur mattandolo col Cav. alla 3. dell' Alfiere, se il Re nemico sia alla casa del Cav.; vale a dire, se il Re N. nel tratto 17. sia andato al cantone, l' Alf. darà lo scaccomatto in tre colpi: e se nel tratto 17. sia andato alla casa del Cav., il Cav. lo matterà parimente in tre colpi.

Dal che riluce, che in questa situazione di giuoco lo scaccomatto da darsi piuttosto da un Pezzo, che dall' altro in tre colpi, dipende dall' andamento che farà il N. nel tratto 17.; imperocchè s' egli va al cantone, è mattato in tre colpi dall' Alf., e non dal Cav.; e se va alla casa del Cav. è mattato dal Cav. in tre colpi, e non dall' Alf.; ond' è che il B. dopo d' aver giuocato nel tratto 17. il Cav. alla 2. del Re, con tutto che sappia di poter mattare il N. in tre colpi, non può però impegnarsi a mattarlo piuttosto col Cav., che coll' Alfiere, o viceversa, se prima non veda la risposta che farà il N. allo stesso tratto 17.

Si può però dare lo sc. m. con qualunque Pezzo anche indipendentemente dal movimento del Re contrario, ma vi vorranno alcuni tratti di più: In fatti andando il N. nel tratto 17. alla casa del Cav., sarà mattato dall' Alf. in sei colpi al più così

N. Re alla casa del Cav. contrario.
1 B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. al cantone . . . . . *o* alla 7. del Rocco di Don.
2 B. Re alla 3. del Cav.
N. alla casa del Cav. contrario.
3 B. Cav. dà sc. alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. al cantone.
4 B. Alf. alla 2. del Cav. dà scaccomatto.

2 B. Alf. alla sua casa.
N. al cantone . . . . . *o pure* alla casa del Cav. contr.
3 B. Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
N. alla 7. del Rocco.
4 B. Cav. dà sc. alla 3. dell' Alfiere.
N. al cantone.
5 B. Alf. alla 2. del Cav. dà scaccomatto.

3 B. Re alla 3. del Cav.
N. al cantone.
4 B. Re alla 2. dell' Alf.
N. alla 7. del Rocco.
5 B. Cav. alla 3. d' Alf. dà sc.
N. al cantone.
6 B. Alf. alla 2. del Cav. dà scaccomatto.

E andando il N. nel tratto 17. al cantone, può esser mattato dal Cav. in quattro colpi così

N. Re al cantone.
1 B. Re alla 3. del Cav.
N. alla casa del Cav. contrario.
2 B. Alf. alla propria casa.
N. torna al cantone.
3 B. Alf. dà sc. alla 2. del Cav.
N. alla casa del Cav.
4 B. Cav. alla 3. dell' Alf. dà sc. matto.

Digitized by Google

I.

♔ Se il N. nel ratto 5. va alla *6.* del Rocco, *come si è accennato quì addietro* pag. 393. . . . +
6 B. Re alla 5. del Cav.

a	*b*
N. va alla *6.* del Cav.	*o pure* alla 7. del Rocco.
7 B. Cav. alla 3. del Re.	7 B. Re alla 4. del Cav.
N. alla *6.* del Rocco.	N. alla casa del Cav. contrario.
8 B. Alf. alla 3. sua.	8 B. Cav. alla 3. del Re.
N. alla *6.* del Cav.	N. alla casa dell' Alf., scostandosi più che può dall' angolo per lui fatale.
9 B. Alf. alla 4. del suo Cav.	9 B. Alf. alla 3. sua.
N. alla 7. del Cav.	N. alla casa del Cav. contrario.
10 B. Re alla 4. dell' Alf. di Don.	10 B. Re alla 3. del Cav.
N. alla 7. del Rocco, o alla casa dell' Alf. contrario.	N. alla casa dell' Alf.
11 B. Re alla 3. del detto Alf.	11 B. se va col Re alla 2. del Rocco, il giuoco è Stallo.
N. alla casa del Cav., o al cantone.	Onde va alla 3. del detto Rocco.
12 B. Alf. alla 3. del Rocco.	N. alla casa del Cavallo contrario.
N. alla 7. del Rocco.	12 B. Alf. alla 2. della Donna.
13 B. Alf. alla 2. del Cav.	N. al cantone.
N. alla casa del Cav. contrario.	13 B. Cav. alla 4. dell' Alf.
14 B. Cav. alla 4. dell' Alf. di Donna.	N. alla casa del Cav. contrario.
N. alla 7. del Rocco.	14 B. Re alla 3. del Cav.
15 B. Alf. alla 3. del Rocco.	N. al cantone.
N. alla casa del Rocco, o del Cav. contrario.	15 B. ritira l' Alf. alla 3. del Re.
16 B. alla 3. del Cav.	N. alla casa del Cav. contrario.
N. dove può.	16 B. Cav. dà scacco alla 3. del Rocco.
17 B. se il Re nero si trovi al cantone, il B. dà sc. d'Alf. alla 2. del Cav., poi lo matta col Cav. alla 2. della Donna, o alla 3. del Rocco.	N. al cantone.
E se fia alla casa del Cav., il B. dà scacco di Cav. alla 2. della Donna, poi lo matta coll' Alf. alla 2. del Cav.	17 B. Alf. andando alla 4. della Donna, dà scaccomatto.

Digitized by Google

2.
+ . . . . *ovvero*, se il N. torna nel tratto 5. alla 4. del Rocco, *per tenersi più che può lontano dall' angolo nero.*

6 B. Alf. alla 4. della Donna.

a
N. va alla 3. del Rocco . . . . . =

7 B. Cav. dà scacco alla 4. sua.
N. alla 4. del Rocco.

8 B. Re alla 5. dell' Alf.
N. alla 5. del Rocco.

9 B. Re alla 4. dell' Alf.
N. alla 4. del Rocco.

10 B. Alf. alla 3. del Re.
N. alla 5. del Rocco.

11 B. Cav. alla 6. dell' Alf. di Donna.
N. alla 6. del Rocco.

12 B. Alf. alla 2. della Donna.
N. alla 5. del Rocco.

13 B. se giuocasse l' Alf. alla propria casa, o alla 4. del suo Cav., il giuoco sarebbe Stallo;
Onde giuoca il Cav. alla 4. della Donna.
N. alla 6. del Rocco.

14 B. Re alla 5. del Cav.
N. alla 7. del Rocco . . . . . *ovvero* alla 7. del Cav.

15 B. Alf. alla sua casa.
N. alla casa del Cav. sopra l' Alf.

16 B. Alf. alla 3. del Rocco.
N. alla 7. del Rocco.

17 B. Re alla 4., ed alla 3. del Cav.: indi giuoca il Cav. alla 2. del Re, mattandolo poscia in due colpi, come si è già veduto.

15 B. Re alla 4. del Cav.
N. se va alla 7. del Rocco, il B. passi l' Alf. alla propria casa, come qui contro al tratto 15.
Se va al cantone, il B. vada col Re alla 3. del Rocco, poi alla 3. del Cav., come qui sotto al tratto 16.
E se va alla casa del Cav. contrario.

16 B. Re alla 3. del Cav.
N. al cantone.

17 B. Cav. alla 5. sua; o pure dà sc. alla 2. dell' Alf.
N. alla casa del Cavallo.

18 B. Cav. dà sc. alla 3. del Rocco.
N. al cantone.

19 B. Alf. alla 3. sua dà scaccomatto.

= . . . .

Digitized by Google

b

= . . . . *ovvero* N. va alla 5. del Rocco.
7 B. Re alla 6. del Cav.
N. alla 6. del Cav. . . . . *o pure* alla 6. del Rocco.
8 B. Cav. alla 3. del Re.
N. se va alla 5. del Roc., il B. giuochi l'Alf. alla 3. sua, poi alla 2. della Don., indi passi il Re alla 5. dell' Alf., o del Cav.
E se va alla 5. del Cav.
9 B. Re alla 6. del Rocco.
N. se torna alla 6. del Cav., il B. avanzi il Re alla 5. del Cav.
E se va alla 5. del Rocco.
10 B. Alf. alla 3. sua.
N. alla 6. del Cavallo.
11 B. Alf. alla 2. della Donna.
N. alla 5. del Rocco.
12 B. Re alla 6. del Cav.
N. alla 6. del Cav.
13 B. Re alla 5. del Roc., o del Cav.
N. alla 6. del Rocco.
14 B. Cav. alla 2. dell' Alf. dà scacco.
N. alla 6., o alla 7. del Cav.
15 B. Cav. alla 4. della Donna.
N. alla 6. del Roc. (*e se in vece andasse altrove, il B. passi il Re alla 4. del Cav.*)
16 B. Alf. dà sc. alla propria casa.
N. alla 7. del Rocco.
17 B. Re alla 4. del Cav.
N. alla casa del Cav. contrario.
18 B. Alf. alla 3. del Rocco.
N. alla 7. del Rocco.
19 B. Cav. alla 2. del Re.
N. alla casa del Cav. contrario.
20 B. Re alla 3. del Cav.
N. al cantone.
21 B. Alf. dà sc. alla 2. del Cav.
N. alla casa del Cav. contrario.
22 B. Cav. dà sc. m. alla 3. dell' Alfiere di Donna.

8 B. Re alla 5. del Cav.
N. se va alla 6. del Cav., il B. giuochi il Cav. alla 3. del Re, indi avanzi il Re dove può.
E se va alla 7. del Rocco.
9 B. Re alla 4. del Cav.
N. alla casa del Cav. contrario.
10 B. Cav. alla 3. del Re.
N. alla casa dell' Alf., o alla 7. del Rocco.
11 B. Alf. alla 3. sua.
N. torna alla casa del Cavallo.
12 B. Re alla 3. del Cavallo.
N. alla casa dell' Alfiere.
13 B. Alf. alla 4. del suo Cav., o pure alla casa del Re.
N. alla casa del Cav. contrario.
14 B. Alf. alla 2. della Donna.
N. al cantone.
15 B. Cav. dà sc. alla 2. dell' Alf. di Don.
N. alla casa del Cav. contrario.
16 B. Cav. dà scacco alla 3. del Rocco.
N. al cantone.
17 B. Alf. alla 3. sua dà scaccomatto.

Dagli esposti tratti potrà chiunque conoscere, come il B. debbasi regolare, se altramente avesse il N. talvolta giuocato, sendosi qui supposti i migliori, ed ommessi alcuni creduti superflui da replicarsi.

Con ciò

Con ciò resta, cred' io, pienamente dimostrata la vittoria del Re, Cavallo, ed Alfiere contra il Re solo. Ma perchè si è supposto fin qui, che il Re solo sia già ridotto alle case laterali dello scacchiere, non sarà inutile l' aggiugnere ora la maniera d'obbligare esso Re ad andare forzatamente alle dette case laterali, giacch' è necessario d' ivi prima condurlo, e poscia ad uno degli angoli, che sia opportuno per poterlo mattare, come si disse da principio.

Colla scorta pertanto de' seguenti tratti unita al lume avuto negli antecedenti, il Bianco potrà restare bastevolmente istruito a ben maneggiare i proprj Pezzi (quand' anche il Nero talvolta facesse alcun tratto diverso da quelli, che verranno qui suggeriti), non solamente per ridurre il Re solo alle case laterali dello scacchiere, ma ancora per tenerlo ivi ristretto, sicchè non esca, e s' allontani.

Pongasi dunque per modo d' esempio.

N. Re solo alla 5. sua.
B. Re alla 4. del Rocco di Donna.
Alf. di Donna alla 2. casa del suo Cavallo.
Cav. alla casa del Rocco di Donna contraria.

1 B. Re alla 4. del Cav. di Donna.
N. Re alla 4. della Donna.
2 B. Re alla 5. del detto Cav. a fronte dell' altro Re.
N. alla 5. sua.
3 B. Re alla 4. dell' Alf. di Donna a fronte.
N. alla 6. sua.
4 B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Donna.
N. alla 5. sua.
5 B. Alf. alla 4. della Donna.
N. alla 5. del suo Alf.
6 B. Cav. dà sc. alla 5. della Donna.
N. se torna alla 5. sua, il B. dia scacco di Cav. alla 3. dell' Alf. di Don., indi passi il Re alla 5. della Donna.
E se va alla 6. dell' Alf., per scostarsi più che può dall' angolo nero per lui fatale.
7 B. Re alla 3. della Donna a fronte.
N. alla 6. del suo Cav.
8 B. Re alla 3. sua a fronte.
N. alla 7. del detto Cav.

Digitized by Google

9 B. Cav. alla 4. dell' Alf. di Re dà ſcacco.

1.

N. alla 6. del ſuo Cav. . . . . *o pure* alla caſa dell' Alf. di Re contrario.

2.

10 B. Alf. alla 6. dell' Alf. di Re.
N. alla 5. del detto Cavallo.

10 B. ſe giuocaſſe il Re alla 2. della Don., il giuoco ſarebbe Stallo.
Onde lo giuoca alla 3. del ſuo Alf. a fronte.
N. va alla caſa del Re contrario.

11 B. Re alla 4. ſua.
N. torna alla 6. del Cav.

11 B. Alf. dà ſc. alla 3. ſua.

a

N. torna alla caſa dell' Alfiere di Re contrario . . . . . .

12 B. Cav. alla 3. della Donna.
N. ſe va alla 7. del Cav., il B. avanzando il Re alla 4. del ſuo Alf., l' obbligherà ad andare nel colpo ſeguente alle caſe laterali dello ſcacchiere.
Onde in vece va alla 5. di eſſo Cav.

12 B. ſe giuocaſſe il Cav. alla 2. del Re, o alla 3. del Roc. di Re, il giuoco ſarebbe Stallo.
E però giuoca il Re alla 3. ſua.
N. alla caſa del Cav. contrario.

13 B. Alf. alla 5. del Re.
Ma per non andare alla fila del Roc., va alla 4. del Cav.

13 B. Re alla 3. ſua.
N. alla 7. del ſuo Rocco.

14 B. Cav. alla 2. dell' Alf. di Re.
N. alla 3. del Cav.

14 B. Re alla 2. del ſuo Alf.
N. ab cantone.

15 B. Re alla 5. della Donna.
N. alla 4. del ſuo Alfiere.

15 B. Cav. alla 2. del Re.
N. alla 7. del Rocco.

16 B. Re alla 6. della Donna.
N. alla 4. del Cav.

16 B. Cav. alla 3. ſua.
N. alla 6. del Rocco.

17 B. Re alla 6. ſua.
N. alla 3. del Cav.

17 B. Re alla 3. dell' Alfiere.
N. ſe va alla 5. del Roc., il B. falsi col Cav. alla 4. del Re.
E ſe torna alla 7. del Rocco.

18 B. Alf. alla 6. dell' altro Alf.
N. alla 4. del ſuo Rocco.

18 B. Alf. alla 4. della Donna.
N. alla 6. del Rocco.

19 B. Re alla 5. del ſuo Alfiere.
N. alla 3. del Rocco.

19 B. Alf. alla caſa del Cav. di Re.
N. alla 5. del Rocco.

20 B. Cav. alla 4. del Re.
N. alla 4. del Rocco.

20 B. Cav. alla 4. del Re; regolandoſi poſcia ad imitazione de' tratti indicati nella dimoſtrazione di queſto Articolo, giuſta i diverſi movimenti che può fare il N.; giacchè la ſituazione de' Pezzi è ſimiliſſima.
N. alla 4. del Rocco per andar breve.

21 B. Cav. dà ſc. alla 3. ſua.
N. alla 3. del Rocco.

21 B. Alf. alla 4. della Donna.
N. alla 3. del Cav.

22 B. Alf. alla 5. del Re.
N. alla 2. del Rocco.

22 B. Cav. alla 6. della Donna.
N. ſe va alla 2. del Roc. per indi paſſare alla caſa del ſuo Cav., il B. giuoca l' Alf. alla 6. dell' altro, e poi alla 7. del Re, avanzando poſcia il Re.
E ſe va alla 4. del Cavallo, o del Roc., il B. vada col Re alla 3. del Cav., avanzandolo opportunamente, o pur giuocando l'Alf. alla 6. dell' altro, e poi alla 7. del Re &c.; tanto che ridurrà il Re contr. al cant.; e vincerà.

23 B. Re alla 6. del ſuo Alf.
N. alla 3. del Rocco.

24 B. Alf. dà ſc. alla 4. dell' Alf. di Re.
N. alla 2. del Rocco.

25 B. Re alla 7. del ſuo Alf.
N. al cantone.

26 B. Alf. alla 6. del Rocco di Re.
N. alla 2. del Rocco.

27 B. Alfiere alla caſa dell' Alfiere di Re contrario.
N. al cantone.

28 B. Cav. alla 5. del Rocco, indi dà ſc. col medeſimo alla 6. dell' Alf. di Re, poi lo matta d' Alf. alla 7. del Cavallo.

✠ . . . .

Digitized by Google

b

* . . . . . *o pure* N. va alla casa della Donna contraria.
12 B. Re alla 3. sua.
N. alla 7. dell' Alf. di Donna.
13 B. Re alla 4. della Donna.
N. Se va alla casa della Don., o dell' Alf. di Don. contraria, il B. vada col Re alla 3. della Donna.
E se va alla 6. del Cav. di Donna.
14 B. Re alla 5. della Donna.
N. se andasse alla 6., o 7. del Roc., il B. salti col Cav. alla 5. della Donna, e quindi alla 6. del Cav., occorrendo.
E se va alla 5. del Rocco.
15 B. Re alla 4. dell' Alf. di Don.
N. alla 6. del Rocco.
16 B. Cav. alla 5. della Donna.
N. alla 5. del Rocco.
17 B. Cav., da fc. a 6. sua.
N. alla 6. del Rocco.
18 B. Alf. alla 4. della Donna.
N. alla 7. del Rocco.
19 B. Re alla 3. dell' Alfiere di Donna.
N. se viene alla 6. dell Roc., il B. dà sc. d' Alf. alla 5. sua, poi passa il Re alla 2. dell' Alf. medesimo, indi giuoca il Cav. &c.
E se va a casa del Cav. contrario.
20 B. Alf. alla 3. del Re.
N. alla 7. del Rocco.
21 B. Cav. alla 4. dell' Alf. di Donna.
N. dove può.
22 B. Re alla 3. del Cav., e vincerà.

ARTI-

Digitized by Google

ARTICOLO VI.

Del Re, e Donna contra il Re, ed il Rocco.

Propoſizione unica.

Re, e Donna regolarmente vincono contra Re, e Rocco.

Gli Autori convengono, che il Re, e la Donna regolarmente vincono contra il Re, ed il Rocco: ma neſſuno ch' io ſappia lo ha mai dimoſtrato; forſe per la difficoltà inſuperabile che avranno trovata di farlo con chiarezza. Io ſeguendo il mio metodo potrei dimoſtrarlo ad evidenza ſenza produr confuſione; ma per la vaſta moltiplicità de' tratti, che occorrerebbero d' eſaminarſi, non baſterebbe un volume, atteſe le moltiſſime diverſe combinazioni de' Pezzi, che accadrebbero, quand' anche ſi voleſſe ſupporre il Re ſoccombente ridotto alle caſe laterali della ſcacchiere, condizione ch' è indiſpenſabile per poterlo mattare; il perchè ho ſtimato bene d' indicar ſolamente alcune Poſizioni de' Pezzi riſpettivi, che non ſono così facili a ſuperarſi, ed altre dalle quali è neceſſario guardarſi, affinchè il giuoco non rieſca patto. Sia per eſempio.

Prima Poſizione.

N. abbia il Re alla caſa del Roc. di Re contr., ed il Rocco alla 7. del Cav. di Re.
B. abbia il Re alla 3. del ſuo Alfiere, e la Donna alla 3. del Re.

Il N. avendo il tratto dà ſc. alla 6. del Cav. di Re; dove ſe il B. piglia il Rocco, il giuoco è Stallo: ſe nò, il N. pr. la Donna, ed è patto.

Seconda Poſizione.

N. Re alla caſa del Roc. di Re contrario. Rocco di Re alla 7. ſua.
B. Re alla 3. del ſuo Alf. Donna alla 4. del detto Alf.

Il N. avendo il tratto dà ſcacco alla 7. dell' Alf. di Re, venendone quanto ſi è detto quì contro nella prima Poſizione.

Terza Poſizione.

N. Re alla caſa del Rocco di Re contrario. Rocco alla 5. del Rocco di Donna.
B. Re alla caſa del ſuo Alf. Donna alla 2. del medeſimo Alf.

Quì ſe il tratto ſia del N., giuocando il Roc. alla 5. dell' Alf. di Re, copre la Don., ed il Re, e fa il giuoco patto: o pure dando ſc. alla caſa del Roc. di Don. contr., e replicandolo alla 7., avrà l'intento med. &c.

Quarta Poſizione.

N. Re alla caſa del Re contrario. Rocco alla 7. dell' Alf. di Re.
B. Re alla 3. ſua a fronte dell' altro. Donna alla 3. ſua.

Se il tratto ſia del N., giuocando il Rocco alla 6. dell' Alfiere di Re, farà patto &c.

Avverto finalmente, che quando il Re avente il Rocco ſi trovi in un angolo dello ſcacchiere, e che la Donna contraria ſia in una delle caſe diſtanti al detto Re a ſalto di Cav., di modo che s' eſſa Donna foſſe Cav. darebbe ſcacco al Re, allora la Parte avente la Donna deve guardarſi in modo particolare; perchè può accadere, che il Rocco perſeguiti il Re contrario, ſcaccheggiandolo ſempre, e faccia il giuoco Tavola: o pure ſe il Re lo pigliaſſe, il giuoco ſarebbe Stallo.

Digitized by Google

Altre Posizioni diverse divise in altrettante Dimostrazioni,

N. Re alla 6. del suo Rocco.
Dimostrazione Rocco alla 6. del Cav. di Re,
1. B. Re alla 4. del suo Alfiere.
Donna alla 2. del Re.

In questa Posizione di giuoco supponendo il tratto del Nero, egli non dovendo per suo migliore movere il Re, non può far altro se non giuocare il Rocco, ma per lo meno lo perde; imperocchè

Se lo giuoca alla 7. del Cav. di Re sopra la Donna, il B. lo matta alla 5. del Rocco di Re.

Se alla casa del Cav. di suo Re, o alla 6. del Cav. di Donna, il B. dà scacco alla 6. del Re.

E se lo giuoca alla 3. del Cav. di Re, il B. dà sc. alla 5. del Rocco di Re, o alla 3. della Donna, e lo guadagna.

Onde per migliore lo giuoca

1.

o alla casa del Cav. di Re contr. . . . .
1 B. Don. dà sc. alla 5. del Rocco di Re,
N. Re alla 7. del suo Cav.
2 B. dà sc. alla 4. del Cav. di Re,
N. Re alla 7. del suo Rocco per migliore. (*)
3 B. dà sc. alla 4. del Rocco di Re.
N. Re alla 7. del Cav.
4 B. dà sc. alla 3. del Cav. di Re,
N. se va al cantone, il B. lo matta alla 3. del Rocco.
Onde va alla casa dell' Alf. di Re contrario.
5 B. dà sc. alla 3. dell' Alf. di Re.
N. Re alla casa del Re contrario.
6 B. passa il Re alla 3. sua a fronte dell' altro; mattandolo poscia in tre colpi al più.

2.

o pure alla 2. del Cav. del prop. Re . . . .
1 B. Don. alla 6. del Re dà scacco.
N. se resta col Re nella fila del Rocco, il B. dà sc. alla 6. del Rocco medesimo.
Va dunque alla 7. del Cav.
2 B. Donna dà sc. alla 6. del suo Alf.
N. se giuoca il Re alla 6. del Rocco, il B. lo matta al cantone,
Se lo giuoca alla 7. d' esso Rocco, il B. dà sc. alla 6. del Roc. medesimo.
E se alla casa dell' Alf. di Re contrario, il B. dà sc. alla casa dell' Alf. di Donna, poi lo replica alla 2. del Cav.
Onde va col Re alla casa del Cav. contrario, o alla 7. del suo Alf.
3 B. Don. dà sc. alla 6. del suo Cav.
N. se va col Re alla 7. sua, o del suo Cav., il B. dà sc. alla 2. del Cav. di Donna.
Se alla casa dell' Alf., o del Re contrario, il B. dà sc. alla casa del Cav. di Donna, ed alla 2.
E se va nella fila del Roc., il B. dà sc. alla 6. del Rocco di Re; guadagnando sempre il Rocco.

(*) *Se il N. andasse col Re alla fila dell' Alf., il B. darebbe scacco alla 3. dell' Alf. di Re, come al tratto 5. &c.*
E se andasse al cantone, il B. lo matterebbe alla 3. del Rocco di Re,

Nella

Nella controscritta Posizione de' Pezzi se il tratto sia del Bianco, egli deve giuocar la Donna alla casa del Re, raddoppiando l' attacco al Rocco, e minacciando insieme lo scaccomatto al cantone; dove se il N. dia sc. alla 5. del Cav. di Re, il B. va col Re alla 3. dell' Alf., e nel colpo seguente guadagna il Rocco, od il giuoco: e se il N. in vece di dare scacco ritira il Rocco alla 7. del Cav., il B. dà scacco al cantone, indi lo replica alla 3. dell' Alf. di Re, poi lo matta alla 4. del Cav.

3.

* . . . *ovvero* alla *6.* dell' Alf. di Donna

1 B. Don. dà sc. alla 5. del Rocco di Re.
N. Re alla 7. del suo Cav.

2 B. Don. dà sc. alla 5. sua.
N. se va col Re alle case de' Pezzi nemici, il B. dà sc. alla casa della Don., poi lo replica alla 2. della medesima.
Se va alla 7. del Rocco, o dell' Alf., il B. dà scacco alla 2. della Donna.
E se va alla *6.* del Rocco, il B. lo matta alla casa del Rocco di Re.

4.

. . . . o alla *6.* del Rocco di Donna.

1 B. Donna dà sc. alla 5. del Rocco di Re.
N. Re alla 7. del suo Cav.

2 B. Donna dà sc. alla *6.* del Cav. di Re.
N. Re alla 7. del Roc. per migliore (**).

3 B. Don. dà sc. alla 2. del suo Alf.
N. se va alle case de' Pezzi contrarj, il B. dà sc. alla casa dell' Alf. di Don.
Onde va alla *6.* del Rocco.

4 B. Donna dà sc. alla 7. del Roc. di Re.
N. Re alla 7. del Cav.

5 B. Donna dà sc. alla 7. del suo Cav.
N. se va col Re alla *6.* del Rocco, è mattato al cantone.
Se alla 7. qualunque, il B. dà sc. alla 2. del Cav. di Donna.
E se alle case de' Pezzi contrarj, il B. dà sc. alla casa del Cav. di Don., ed alla 2.; guadagnando sempre il Rocco.

(**) *Imperocchè se giuoca invece il Re alle case de' Pezzi nemici, il B. dà sc. alla casa del Cav. di Donna, replicandolo alla 2. del medesimo.*

Se alla 7. dell' Alf. di Re, il B. dà scacco alla 2. dell' Alf. di Donna, indi alla casa dello stesso Alfiere.

E se lo giuoca alla 6. del suo Rocco, il B. dà scacco alla 7. del Rocco di Re, come al tratto 4. della Diramazione 4. quì sopra.

Digitized by Google

N. Re alla 7. del ſuo Rocco.
Dimoſtrazione Rocco alla 7. del Cav. di Re,
2. B. Re alla 3. del ſuo Alf.
Donna alla caſa del Re.

Supponendo il tratto del Nero, nè dovendo egli giuocare il Re alla *6.* del Roc., perchè il B. lo coprirebbe colla Don. alla caſa dell' Alf. di Re, è coſtretto giuocare il Rocco.

Se pertanto lo giuoca alla caſa del Cav. di Re contrario ſopra la Donna, il B. lo matta alla 4. del Rocco.

Se alla 4. del Cav. di Re, il B. dà ſc. alla 4. del Roc. di Re, o alla 2. della Don.

Se alla 2. del Cav. medeſimo, o alla 7. del Cav. di Don., il B. dà ſc. alla 5. del Re.

1.

E ſe alla caſa del Cav. del proprio Re . . . .
1 B. Don. dà ſc. alla 5. del Re.
N. Re al cantone, o alla caſa del Cav. contrario.
2 B. Don. dà ſc. alla caſa del ſuo Roc.
N. ſe ſi copre col Roc. alla caſa del Cav. contrario, ſupponendolo andato col Re al cantone, il B. dà ſc. m. alla caſa del Rocco di Re contrario.
E ſe ritorna col Re alla 7. del ſuo Roc., il B. dando ſc. alla 2. del Roc. di Don., guadagnerà il Roc.

2.

o pure alla 3. del Cav. medeſimo . . . +
1 B. dà ſc. alla 5. del Re.
N. ſe reſta col Re nella fila del Roc., il B. dà ſc. alla 5. del Rocco medeſimo.
E ſe va alla caſa del Cav. contrario.
2 B. Don. dà ſc. alla 5. del ſuo Alf.
N. ſe paſſa il Re nella fila del Roc., il B. dà ſc. alla 5. del Roc. medeſimo.
E ſe va alla caſa dell' Alf. contrario, il B. lo matta alla 2. dell' Alf. di Re, o alla caſa dell' Alfiere di Donna.

Avvertimento.

In queſta, o ſomigliante Poſizione de' Pezzi riſpettivi, ſe il tratto foſſe del B. è manifeſto, che gli mancherebbe il tratto opportuno per vincere; perocchè ſe deſſe ſc. alla 4. del Roc. di Re, il N. rifuggierebbeſi col Re alla caſa del Cav. contrario: e ſe lo replicaſſe alla caſa del Re, il N. farebbe ritorno alla 7. del Roc.; il che non ſeguirebbe ſe il tratto foſſe del Nero, come ſi è veduto nella Dimoſtrazione quì ſopra.

Per acquiſtare pertanto il tratto favorevole che gli manca, il B. ſi contenga nella maniera ſeguente, e vincerà.

1 B. Donna dà ſc. alla 5. del Re.
N. Re al cantone . . . . . *ovvero* alla caſa del Cav. contrario.
2 B. Don. dà ſc. alla caſa del ſuo Roc.
N. ſe ſi copre col Roc. alla caſa del Cav. contrario, il B. lo matta alla caſa del Roc. di Re contrario.
E ſe ritorna col Re alla 7. del Roc., il B. portando la Don. alla caſa del Re, acquiſta il tratto opportuno, che gli mancava.

2 B. Don. dà ſc. alla caſa del ſuo Roc.
N. Re alla 7. del Rocco.
3 B. Don. acquiſta il tratto opportuno, andando alla caſa del Re.

+ . . . .

Digitized by Google

3.

+ , , , *o pure* alla 7. dell' Alf. di Donna.

1 B. Donna dà ſc. alla 4. del Rocco di Re.
N. Re alla caſa del Cav. contrario.

2 B. Donna dà ſc. alla 4. ſua,
N. ſe rimane col Re nelle caſe de' Pezzi contrarj, il B. dà ſc. alla caſa della Donna.
E ſe va alla 7. del ſuo Rocco.

3 B. Donna dà ſcacco alla 6. ſua.
N. ſe va col Re alle caſe de' Pezzi ſuddetti, il B. dà ſc. alla caſa della Donna, e guadagna il Rocco.
E ſe va alla 6. del Rocco, il B. dà ſc. matto alla 6. del Rocco di Re, o alla 3. del Cav.

4.

. . . *ovvero* alla 7. del Rocco di Donna.

1 B. Donna dà ſc. alla 5. del Re.
N. ſe va col Re al cantone, il B. dà ſcacco alla caſa del Rocco di Re contrario; dove ſe il N. ſi copra col Roc. alla 7. del Rocco di Re, il B. lo matta alla caſa del Roc. di Don.: e ſe va alla caſa del Cav. di Re contrario, il B. dà ſcacco alla caſa del Cav. di Re contrario, guadagnando il Rocco.
Onde va alla caſa del Cav. di Re contrario.

2 B. Don. dà ſc. alla 4. ſua.
N. Re alla fila del ſuo Rocco.

3 B. Don. dà ſc. alla caſa del Rocco, e del Cav. di Re contrario, come ſopra.

Dimo-

Digitized by Google

Dimoſtrazione 3.

N. Re alla 7. del ſuo Rocco.
Rocco alla 7. del Cav. di Donna.
B. Re alla 4. del ſuo Alf.
Donna alla 5. del Re coprendo li due Re, ed offendendo il Rocco.

Il tratto è del Nero, il quale non dovendo giuocare il Re per non perdere il Rocco;

Se giuoca il Rocco alla *6.* del Cav. di Donna per impedire al Bianco il paſſare col Re alla 3. del ſuo Alfiere, il B. dà ſc. alla 2. del Re, indi lo replica alla caſa della Donna, o alla *6.* del Re, ſecondo l' andamento fatto dal Re contrario.

Se dà ſc. alla 5. del Cav. di Donna, il B. giuoca il Re alla 3. del ſuo Alf., dando ſc. di Donna ſcoperta; dove andando il N. per ſuo migliore col Re alle caſe de' Pezzi contrarj, il B. dà ſc. alla caſa del Re; poi lo matta in due tratti.

Se lo giuoca alla 3. del Cav. di Donna, il B. dà ſc. alla 2. del Re; dove ſe il N. vada col Re alla *6.* del Rocco, o alla caſa del Cavallo contrario, il B. dà ſc. alla 3. del Re: e ſe vada al cantone il B. dà ſc. alla caſa dell' Alfiere di Re, poi alla 2. del medeſimo.

Se alla 2. del Cav. di Donna, il B. dà ſc. alla 2. del Re; dove ſe il N. vada col Re al cantone, o alla 6. del Rocco, il B. dà ſcacco alla 3. dell' Alf. di Re: e ſe vada alla caſa del Cav. di Re contrario, il B. dà ſcacco alla caſa del Re, replicandolo poſcia alla 3. del Cav., e dell' Alf. di Re.

Se alla caſa del Cav. di Donna contraria, il B. dà ſcacco di Donna ſcoperta, menando il Re alla 3. dell' Alf., poi dà ſcacco nella fila del Rocco, o del Cav. di Re, mattandolo in pochi colpi; o pure dà ſc. alla 5. del Rocco, indi alla *6.* del Cav. di Re, guadagnando il Rocco, o mattandolo in due colpi.

Che ſe tenendo la linea delle ſettime caſe de' proprj Pezzi vada col Rocco alla 7. del Cav. di Re, il B. gli va ſopra col Re alla 3. dell' Alf., dando ſc. di Don. ſcoperta, indi dà ſc. alla caſa del Rocco di Donna; dove tornando il N. col Re alla 7. del ſuo Rocco, il B. porterà la Donna alla caſa del Re, e regolandoſi colla dimoſtrazione ſeconda antecedente a queſta, vincerà: e coprendoſi in vece col Rocco alla caſa del Cav. di Re contrario, quando poſſa farlo, il B. darà ſcaccomatto alla caſa del Rocco di Re contrario.

Se giuoca il Rocco alla 7. della Donna, il B. dà ſc. di Donna ſcoperta, giuocando il Re alla 3. ſua ſopra eſſo Rocco, e lo guadagnerà.

E ſe lo giuoca alla 7. dell' Alf. di Donna, il B. dà ſc. di Donna ſcoperta, giuocando il Re alla 3. del ſuo Alf.; dove andando il N. per ſuo migliore col Re alle caſe de' Pezzi nemici, il B. darà ſc. alla caſa del Rocco di Re contrario, o pure alla 7. del Cav. di Re a norma dell' andamento fatto dal Re contrario, indi replicherà ſc. alla 7. del Rocco medeſimo, guadagnando il Rocco, o pure mattandolo ſe col Rocco il N. ſi ſarà coperto, o ſe ſarà andato col Re in caſa d' Alfiere.

Reſta dunque, che il N. per ſuo migliore giuochi il Rocco alla 7. del Rocco di Donna, ovvero dia ſcacco alla 7. dell' Alf. di Re.

Se per

Digitized by Google

1.

Se per tanto il N. vada col Roc. alla 7. del Roc. di Don.

1 B. Re alla 3. dell' Alf. dà ſc. di Donna ſcoperta.
N. ſe va al cantone, il B. dà ſc. alla caſa del Roc., indi alla caſa del Cav. di Re contrario,
Va alla caſa del Cav. contrario.

2 B. benchè poſſa dare ſc. alla 4. della Don., indi a quella del Rocco, e del Cav. di Re contr.;
Pure dà ſc. alla 5. dell' Alf. di Don.
N. ſe va col Re alla 7. del ſuo Roc., il B. dia ſc. alla 7. dell' Alf. di Donna, come qui ſotto al tratto 4.
E ſe va al cantone.

3 B. Don. dà ſc. alla caſa del ſuo Alf.
N. Re alla 7. del Rocco.

4 B. Don. dà ſc. alla 7. del ſuo Alf.
N. ſe va al cantone, il B. dà ſc. alla 7. del Roc. di Re, indi alla caſa del Cav. di Re contrario, o a quella del Cav. di ſua Donna.
Va per migliore alla caſa del Cav. contrario.

5 B. Don. dà ſc. alla 6. del ſuo Cav.
N. ſe va al cantone, il B. dà ſc. alla caſa del Cav. di Donna.
E ſe va alla 7. del Rocco.

6 B. Don. dà ſc. alla caſa del Cav. di Donna contraria.
N. ſe va alla 6. del Roc., il B. lo matta o alla caſa del Roc. di Re contrario, o alla 3. del Cav. di Re.
E ſe va alle caſe de' Pezzi contrarj, il B. dà ſcacco alla caſa del Cav. di Don., e guadagna il Rocco.

2.

. . . . *o pure* dia ſc. alla 7. dell'Alf. di Re.

1 B. Re alla 3. ſua ſopra del Roc., dando ſc. di Don. ſcoperta.
N. ſe va col Re alla 7. del ſuo Cav., ſoſtenendo il Roc., il B. dà ſc. alla 5. del Cav. di Re, poi paſſa la Don. alla 4. del Roc. di Re, ad imitazione di quanto ſi è detto nella Dimoſtrazione 1., allorchè ſi ſuppoſe il tratto del Bianco.
Va per tanto col Re alla caſa del Cav. contrario.

2 B. dà ſc. alla 3. del Cav. di Re.
N. ſe ſi copre col Rocco alla 7. del Cav. di Re, il B. darà ſc. alla caſa del Re, e quindi paſſando il Re alla 3. del ſuo Alf. vincerà, come ſi è veduto nella Dimoſtrazione 2. antecedente.
E ſe ritira il Re al cantone, laſciando il Rocco in preda dell' Avverſario;

3 B. non pigli il Roc., perchè ſarebbe Stallo; ma dia ſc. alla 4. del Rocco di Re, continuando l' offeſa al Roc.
N. ſi copre per migliore col Rocco alla 7. ſua.

4 B. dà ſc. alla caſa del Re.
N. Re alla 7. del ſuo Cav.

5 B. dà ſc. alla 2. dell' Alf. di Re.
N. ſe va al cantone, il B. lo matta alla caſa dell' Alf.
Va alla 6. del Rocco.

6 B. dà ſc. alla 3. dell' Alf. di Re.
N. Re alla 5. del Rocco.

7 B. Re paſſa alla 4. del ſuo Alf., mattandolo in tre colpi al più: *imperocchè*
N. copre per migliore il Re, e la Don., portando il Roc. alla 7. dell' Alf. di Re.

8 *B. Don. lo prende, dando ſcacco.*
N. paſſa il Re alla 4. del ſuo Rocco.

9 *B. va colla Don. alla 6. del ſuo Cav.*
N. retrocede col Re alla 5. del Rocco.

10 *B. Don. dà ſc. m. alla 6. del Roc. di Re.*

Dimoſtra-

Digitized by Google

Dimoſtrazione 4.

N. Re allá caſa dell' Alf. di Re contrario.
Rocco alla 7. del Rocco di Re.
B. Re alla 3. ſua.
Donna alla 4. del Cav. di Re.

Il tratto ſia del Nero, il quale non dovendo giuocare il Re, perchè verebbe mattato;
Se giuoca il Roc. alla 7. del Cav. di Re ſopra la Don., il B. lo matta alla caſa della Donna.
Se lo giuoca alla 7. dell' Alf. di Re, il B. paſſa la Donna alla 4. del Rocco di Re, ſopracaricando il Rocco medeſimo, a ſomiglianza di quanto ſi diſſe nella Dimoſtrazione 1. allorchè ſi ſuppoſe il tratto del Bianco.
Se alla 7. dell' Alf. di Don., il B. dà ſc. alla caſa della Don., o pure alla 5. dell' Alfiere di Re.
Se alla 7. del Roc. di Don., il B. dà ſc. alla 4. dell' Alf. di Donna.
Se alla 2., o alla 3. del Roc. di Re, il B. dà ſc. alla 5., o alla 4. dell' Alf. di Re.
E ſe alla caſa del Roc. di Re contrario, il B. dà ſc. alla 2. del Re, poi lo matta alla 2. dell' Alf. di Re.
Dunque per ſuo migliore

1.

giuoca il Roc. alla 7. del Cav. di Don.

1 B. Don. dà ſc. alla 4. del ſuo Alf.
N. ſe reſta nelle caſe de' Pezzi contrarj, il B. dà ſc. alla caſa dell' Alf. di Donna.
Va per tanto alla 7. del Cav. di Re.

2 B. Don. dà ſc. alla *6.* dell' Alfiere medeſimo.
N. ſe va alla caſa del Cav. contrario, il B. dà ſc. alla caſa dell' Alf. di Donna.
Se a caſa dell' Alf. contrario, il B. lo matta al cantone.
Se alla *6.* del Roc. di Re, il B. dà ſcacco alla *6.* del Roc. medeſimo, poi lo replica alla 7. del Cav. di Re.
Onde va alla 7. del Roc., o alla *6.* del Cav. di Re.

3 B. Don. dà ſc. alla 7. dell' Alf. di Don.
N. ſe va alla caſa de' Pezzi contrarj, è ſervito come ſopra.
Se reſta nella fila del Cav., cioè alla 5. o 7., il B. dà ſc. alla 7. del Cav. di Re.
E ſe va alla 5., o *6.* del Roc. di Re, il B. dà ſc. alla 7. del Roc., e del Cav. di Re; guadagnando ſempre il Rocco.

2.

ovvero alla caſa del Roc. del proprio Re.

1 B. Don. dà ſc. alla propria caſa.
N. Re alla 7. del ſuo Cav.

2 B. Don. dà ſc. alla 5. ſua.
N. ſe torna col Re alla caſa del ſuo Alf., il B. dà ſc. alla 7. dell' Alf. di Re; dove ſe il N. paſſi alla fila del Cav., il B. replica ſc. alla 7. del Cav. medeſimo: e ſe vada alla propria caſa, il B. lo matterà in due colpi.
Se va alla *6.* del Roc., il B. dà ſc. alla caſa del Roc. di Re.
Se alla 7. del Roc., o alla *6.* del Cav., il B. dà ſc. alla 5. del Re; guadagnando ſempre il Rocco.
Onde va per migliore alla caſa del Cav. di Re contrario.

3 B. Don. dà ſc. alla 5. del Cav. di Re.
N. ſe va alla caſa dell' Alf. di Re contrario, il B. dà ſc. alla *6.* del medeſimo Alfiere.
Se alla 7. del Roc., il B. dà ſc. alla 5. del Re.
Sicchè va al cantone.

4 B. Re alla 2. del ſuo Alf., minacciando il matto.
N. ſe dà ſc. alla 7. del Roc. di Re, il B. paſſa il Re alla caſa del ſuo Alf.
E ſe in vece dà ſc. alla caſa dell' Alf. di ſuo Re, il B. paſſa il Re alla 3. del ſuo Cav.; e vincerà.

Che

Digitized by Google

Che ſe nella controſcritta Poſizione di Pezzi il tratto ſia del B., ſi regoli così.

1 B. Donna dia ſcacco alla propria caſa.
N. Re alla 7. del ſuo Cav.
2 B. Donna dà ſc. alla 2. del Re.
N. Re alla caſa del Cav. di Re contrario per migliore.
3 B. Donna dà ſc. alla caſa del Re.
N. Re torna alla 7. del Cav.
4 B. Donna dà ſcacco alla 2. dell' Alf. di Re.
N. ſe andaſſe al cantone, il B. lo matterebbe alla caſa dell' Alf. di Re.
Va alla *6.* del ſuo Rocco.
5 B. Donna dà ſc. alla 3. dell' Alfiere di Re.
N. Re alla 5. del detto Rocco.
6 B. paſſa il Re alla 4. del ſuo Alf. a fronte dell' altro; e quindi lo matterà in tre colpi al più.

Con moltiſſime diverſe combinazioni de' Pezzi riſpettivi potrebbe proſeguirſi a dimoſtrare queſto Articolo: ma baſti l' averne dato un ſaggio con queſte, nelle quali ſi è in più guiſe veduta la maniera di guadagnare il Roc., allontanato che fiaſi dal proprio Re. Vero è che non ſono delle più difficili, avendole ſcelte perchè ſono più obvie, e facilmente accadibili; talchè può dirſi, che la vincita della Donna contra il Rocco ſia la più laborioſa di quante ſi propongono da noi in queſt' Opera fra Giuocatori di egual valore.

Avverto in fine, che i tratti ſuggeriti quì al B., ed al N. nelle Poſizioni, che ſi ſono ſuppoſte dalla parte del Re, ſono applicabili in quelle Poſizioni ſimili, *o ſimilmente poſte* dalla parte della Donna, o pur anche dalla ſteſſa parte del Re, ma in caſe differenti. Dico *ſimilmente poſte*, baſtando per tal effetto, che in tutte militi la ſteſſa forza, e che la Poſizione dimoſtrata in una ſervir poſſa d' imitazione per l' altra: eſempigrazia

	1.	2.	3.
Sia come quì contro	N. Re alla *6.* del Roc. di Donna. Roc. alla caſa del Cav. di Don. contrario. B. Re alla 4. dell' Alf. di Donna. Don. alla 2. ſua.	N. Re alla *6.* del ſuo Roc. Roc. a caſa del Cav. di Re contrario. B. Re alla 4. del ſuo Alf. Don. alla 2. del Re.	N. Re alla caſa dell' Alf. di Re contrario. Rocco alla 7. del Roc. di Re. B. Re alla 3. ſua. Donna alla 4. del Cav. di Re.

Non v' ha dubbio, che queſte tre Poſizioni non ſieno tra loro diverſe: sì perchè una è dalla parte della Donna, l' altre ſono dalla parte del Re: come perchè i Pezzi dell' una ſono poſti in caſe del tutto differenti da quelle, che occupano i Pezzi dell' altre; pure in ognuna d' eſſe ſono ſimilmente ſituati, talchè ſe bene ſi oſſerva, ſi vede che non ſolamente la configurazione de' Pezzi, ma la loro ſituazione è perfettamente correlativa. Il punto ſta a non ingannarſi nell' applicare ad una i tratti, che ſotto nome di caſe differenti vengono ſuggeriti nell' altra: nel che conſiſte la maggiore difficoltà, la quale con un poco di rifleſſione, e di pratica verrà ſuperata.

Digitized by Google

ARTICOLO VII.

Del Re, ed un Cavallo contra il Re, ed un Rocco

Propoſizione prima.

Se il Re, ed il Cav. ſiano uniti, regolarmente pattano contra il Re, ed il Rocco.

Pongaſi
N. il Re alla 6. ſua.
Un Rocco alla caſa del Rocco di Don. contraria.
B. il Re alla propria caſa.
Un Cavallo alla caſa dell' Alf. di Donna.

Ancorchè ſuppongaſi, che il B. ſia ridotto col Re ad uno de' quattro lati dello ſcacchiere, come nella ſopra poſta Poſizione; egli deve procurare di tenerſi vicino più che può il Cav., per poterſi valere dello ſteſſo a coprirſi alle occorrenze con eſſo dagli ſcacchi del Rocco, il quale per quanti ſforzi poſſa fare non gli ſarà mai poſſibile dare forzatamente lo ſcaccomatto, e nemmeno guadagnare il Cavallo. La ragione di queſto è, perchè ſtando il Cav. del Bianco preſſo al Re proprio, il N. non potrà eſſere *in conto* alcuno ajutato dal ſuo Re, venendo queſti impedito dal Cav. contrario a fare alcun movimento opportuno, e giovevole.

Di più egli deve tenerſi vicino il Cav., non tanto per godere del beneſizio della coperta di lui, quant' anche perchè allontanandolo, correrebbe riſchio di perderlo; perduto il quale è coſa evidente, che perderebbe il giuoco forzatamente per l' Articolo primo.

Il tutto ſi vedrà dai tratti ſeguenti.

1 B. Re alla caſa della Donna, ſoſtenendo il Cav.
N. ſe poteſſe giuocare il Re alla 6. della Don. a fronte dell' altro, è chiaro che guadagnerebbe nel colpo ſeguente il Cav., perchè il B. ſarebbe coſtretto ad abbandonarlo, ritornando col Re alla caſa propria, per non poter levare il Cav.
Giuoca pertanto il Rocco alla caſa del Cav. di Donna contraria.
2 B. Re alla 2. dell' Alf. di Donna ſopra del Rocco.
N. Rocco alla 4. del Cav. di Donna.
3 B. torna col Re alla caſa della Donna.
N. Rocco alla 7. del detto Cav.
4 B. paſſa col Re alla propria caſa.
N. Rocco alla 7. della Donna.
5 B. ſe giuocaſſe il Re alla caſa del ſuo Alf., il N. dando ſcacco alla caſa della Donna contraria, guadagnerebbe il Cav.
Onde ſalta col Cav. alla 3. ſua ſopra del Rocco.

N. Roc.

Digitized by Google

1.	2.
N. Roc. alla 7. del Cav. di Don. ſopra il Cav.	. . . *o pure* Roc: alla 7. dell' Alf. di Don. (*e ſe lo giuocaſſe in vece alla 7. del Roc. di Re, il B. paſſi il Re alla caſa della Donna.*)
6 B. Cav. alla caſa dell' Alf. di Donna.	6 B. Re alla caſa della Donna ſopra del Rocco.
N. Roc. alla 7. dell' Alf. di Re.	N. Re alla 6. della Donna.
7 B. non ſalti col Cav. alla 3. della Donna ſopra del Roc., con animo di prendere poſcia il Roc. col Re, ſe il N. pigliaſſe il Cav.; perchè il N. ſottrarrebbe prima il Rocco dall' offeſa del Cav., dando ſc. alla 7. del Re, indi piglierebbe col Re il Cav.	7 B. non vada col Cav. alla caſa del Roc. di Don., caricando il Roc., perchè lo perderà (*);
Ma ritiri il Re alla caſa della Don.	Ma in vece dia ſcacco alla caſa dell' Alf. di Don.
N. Roc. alla 7. del Roc. di Re.	N. Re alla 6. dell' Alf. di Donna, ſoſtenendo il Rocco.
8 B. ſe torna col Re alla propria caſa, il N. lo matta al cantone.	8 B. Cav. replica ſc. alla 2. del Re.
Onde ſalta col Cav. alla 3. ſua.	N. Re torna alla 6. della Donna, o pure va alla 7. del Cav. di Don.; non già alla 6. del Cavallo medeſimo, perchè il B. darebbe ſc. alla 4. della Don., guadagnando il Rocco &c.
N. Re alla 6. della Donna a fronte dell' altro.	
9 B. Cav. dà ſc. alla caſa dell' Alf. di Donna.	
N. Re alla 6. dell' Alf. di Donna.	
10 B. ſe giuoca il Re alla ſua caſa, perde il Cav. per lo ſc. del N. al cantone.	
E però dà ſc. alla 2. del Re.	
N. Re alla 7. del Cav. di Donna.	
11 B. Re alla ſua caſa. (*potrebbe anche andare alla 2. della Don., indi uſcire alle terze caſe &c.*)	
N. Re alla 7. dell' Alfiere di Donna.	
12 B. Re alla caſa del ſuo Alfiere.	
N. Re alla 7. della Donna.	
13 B. Cav. alla caſa del Cav. di Re.	
N. ſe giuoca il Roc. alla caſa del Roc. di Re contrario, il B. gli va ſopra col Re alla 2. del Cav.:	
Giuoca il Re alla caſa della Donna contraria.	
14 B. Cav. alla 3. dell' Alf. di Re ſopra del Rocco.	
N. Roc. dà ſcacco al cantone.	
15 B. benchè poſſa uſcire col Re alla 2. del Cav.: pure copreſi col Cav. alla propria caſa.	
N. Rocco va alla 4. del Rocco di Re.	
16 B. non giuochi il Cav. alla 2. del Re, perchè il N. dando ſc. alla 4. dell' Alfiere di Re, lo guadagna.	
Ma paſſi il Re alla 2. del Cav.	
N. Re alla caſa del Re contrario.	
17 B. Cav. dà ſcacco alla 3. dell' Alf. di Re.	
N. Re alla 7. ſua.	
18 B. Cav. replica ſcacco alla propria caſa.	
N. Re alla 6. ſua.	
19 B. Re alla caſa del ſuo Alfiere.	
N. Rocco dà ſc. alla 4. dell' Alfiere di Re.	
20 B. Re alla propria caſa.	
N. Rocco alla 7. del detto Alfiere.	
21 B. ſe va col Re alla caſa della Don., il N. dà ſc. alla caſa dell' Alf. contrario, e guadagna il Cav.	

Digitized by Google

Onde giuoca il Cav. alla 3. del Rocco ſopra del Rocco.
N. Roc. offeſo va alla 7. del Cav. di Re. (*e ſe in vece lo giuocaſſe alla 7. del Roc. di Re ſopra il Cav., il B. ſalti col Cav. alla propria caſa.*)

22 B. Re alla caſa del ſuo Alfiere ſopra del Rocco.

a
N. Roc. alla 7. del Roc. di Re ſopra il Cav. . . . . *ovvero* Re alla *6.* dell' Alf. in difeſa.

23 B. Cav. alla ſua caſa.
N. Roc. dà ſc. alla 7. dell' Alf.

24 B. Re alla propria caſa.
N. Roc. alla 7. del Cav. di Re, o di Don.

25 B. Re alla caſa del ſuo Alf.; e così ſeguitando avrà patto il giuoco.

b
23 B. torna col Re alla propria caſa.
N. ſe andaſſe col Re alla *6.* del Cav. ſopra il Cav., il B. lo ritiri alla 5. ſua, per riunirlo in pochi tratti al ſuo Re.
Se in vece andaſſe alla 5. del Cav. col Re, il B. dia ſc. alla 2. dell' Alf. di Re &c.
E ſe giuoca il Roc. alla 7. ſua ſopra il Cav.

24 B. quì potendo col Cav. dare ſc. in due luoghi, cioè alla caſa propria, ch' è il migliore, ed alla 5. ſua: avverta di non darlo alla 5. ſua; perchè il N. l'obbligherebbe ad allontanarſi dal ſuo Re, di tal ſorta, che lo perderebbe, come ſi vedrà nella Dimoſtrazione della ſeconda Propoſizione di queſto Articolo *pag.* 414.

Avvertimento primo al Bianco.

(*) Intanto riflettaſi al tratto 7. retroſcritto del Bianco nella Diramazione ſeconda, dove s' avvertì ch' egli non andaſſe col Cav. alla caſa del Roc. di Donna, caricando il Rocco, perchè lo perderebbe così.

7 B. ſe va dunque col Cav. alla caſa del Roc. di Don., offendendo il Rocco nemico.
N. giuoca il Roc. alla 7. del Cav. di Don. . . . *o pure* lo giuoca alla *6.* dell' Alf. di Don.

8 B. Re alla caſa dell' Alf. di Don. ſopra del Rocco.
N. Re alla *6.* dell' Alf. di Donna in difeſa.

9 B. non potendo giuocare il Cav. ſenza perderlo, ritira il Re alla caſa della Donna.
N. Roc. dà ſcacco alla caſa del Cav. contrario; e guadagna il Cav.

8 B. ſe giuoca il Cav., lo perde:
E ſe ritira il Re alla propria caſa.
N. Roc. dà ſc. alla caſa dell' Alfiere contrario; e guadagna il Cav.

La ragione di queſto è, perchè la ſituazione del Cavallo in qualunque angolo dello ſcacchiere è una di quelle, in cui egli può eſſere ſequeſtrato dal Rocco nemico in due maniere. E però l' attento Giuocatore ſi guardi ſempre di portare il Cav. ad un angolo qualunque lontano dal proprio Re, quando l' Avverſario abbia un Rocco a portata d' occupare una delle due caſe, dalle quali poſſa col Roc. ſolo impedire ad eſſo Cav. l' uſcirne; come diffuſamente ſi vedrà in fine del preſente Articolo all' annotazione, che ivi ſi farà alla *pag.* 417.

Digitized by Google

Avvertimento ſecondo al Bianco.

Avvi ancora un' altra circoſtanza, in cui il B. dee guardarſi dal giuocare il Cav. al cantone; imperocchè ſenza che il N. vada col Rocco ad occupare alcuna di quelle caſe, dalle quali poſſa ſequeſtrarlo, niente però di meno potrà guadagnare il giuoco. ex. grazia.

N. abbia il Re alla *6.* del ſuo Rocco.
il Rocco di Donna alla 7. ſua.
B. abbia il Re alla caſa del ſuo Alfiere.
il Cavallo alla 2. del medeſimo Alf., dando ſcacco.

Quì il N. ritira il Re offeſo alla *6.* del ſuo Cav., dove ſe il B. giuochi il Cav. alla caſa della Donna, o pure alla 3. della medeſima, non gli può avvenir danno alcuno: ma ſe in vece lo giuochi alla caſa del Rocco di Re, contuttocchè dia ſcacco, lo perderà. La ragione è, perchè il N. potrà col Re impedire ad eſſo Cav. l'uſcir del cantone, ond' è che lo guadagnerà in queſto modo.

1 B. Cav. dà ſc. alla caſa del Roc. di Re.
N. Re alla *6.* dell' Alf., occupando una di quelle caſe, dalle quali può impedire al Cav. nemico il ſortire a meno di reſtarne preſo.
2 B. ſe giuoca il Re alla caſa propria, il B. dando ſcacco alle caſe de' Pezzi contrarj, guadagna il Cav.:
E ſe va alla caſa del Cav.
N. paſſa il Roc. alla 7. della Donna, o pur dell' Alf., o del Cav. della medeſima;
3 B. ſe torna col Re alla caſa dell' Alf., è mattato alle caſe de' proprj Pezzi.
E ſe eſce col Cav. dovunque, lo perde.

Avvertimento terzo al Bianco.

Guardiſi parimente il Bianco di non mai ridurſi col proprio Re ad un angolo dello ſcacchiere, (giacchè non potrà eſſere forzato ad andarvi), perchè potrebbe perdere il Cav., ed il giuoco così

N. abbia il Re alla *6.* del ſuo Alf.;
ed il Rocco alla 7. del Rocco di Donna.
ex. gr. B. abbia il Re alla caſa del ſuo Rocco;
ed il Cav. alla caſa dell' Alf. di Re.

Se il tratto è del Bianco . . . . . o pure ſe il tratto è del Nero.

1 B. ſe viene col Re alla caſa del Cav, il N. paſſando il Roc. alla caſa del Rocco di Don. contraria, guadagnerà il Cav. Onde dà ſc. di Cav. alla 2. del Rocco per migliore.
N. Re alla 7. del ſuo Alf.
2 B. ſe torna il Cav. alla caſa dell' Alf., il N. non lo prenda col Re, che ſarebbe Stallo; ma lo copra prima col Roc. alla caſa del Rocco di Donna; e lo guadagnerà.
E ſe dà ſcacco alla 4. ſua.
N. Re alla *6.* del Cav. ſopra il Cav. med.
3 B. faccia che può.
N. Rocco darà ſc. alla caſa del Rocco contrario; e verrà matto.

1 N. giuocando il Re alla 7. del ſuo Alf., guadagnerà il Cav.; imperocchè ſe il B. lo porti alla 2. del Roc., il N. darà ſc. alla caſa del Rocco contrario.
ovvero
1 N. Roc. copre il Cav. a caſa del Roc. contr.
B. Re alla caſa del Cav. per ſoſtenerlo.
2 N. giuocando il Re alla 7. ſua, ovvero menando il Rocco dovunque nelle caſe de' Pezzi contrarj, guadagnerà nel colpo ſeguente il Cav.

Propo-

Digitized by Google

Propoſizione ſeconda.

Se il Cavallo ſia notabilmente diſcoſto dal proprio Re, regolarmente ſi perderà contro del Re, e del Rocco.

A dimoſtrare queſta Propoſizione ſervirà il ripigliare il giuoco veduto quì addietro, rimettendo li Pezzi riſpettivi nella ſteſſa Poſizione in cui ſi trovavano nel tratto 24. del Bianco, pag. 412.; dove ſi avvertì il B. medeſimo a non dare ſcacco di Cav. alla 5. ſua, perchè lo perderebbe.

N. Re alla *6.* del ſuo Alf.
Rocco alla 7. del Rocco di Re ſopra del Cavallo.
ſia pertanto B. Re alla propria caſa.
Cavallo alla 3. del Rocco di Re.

24 B. ſe dunque nel tratto 24. in vece di dare lo ſcacco di Cav. alla propria caſa per ſuo migliore, come ſi diſſe, lo dia piuttoſto alla 5. ſua;
N. paſſa il Re alla *6.* ſua, impedendo al Cav. l' andare alla 3. dell' Alf., o alla 4. del Re; e minacciando inſieme lo ſcaccomatto di Rocco al cantone.

25 B. ſe ritira il Re alla caſa del ſuo Alf., il N. va col Rocco alla 4. ſua ſopra del Cav, regolandoſi nel rimanente ad imitazione di quanto s' andrà ſuggerendo in appreſſo.
E ſe va col Re alla caſa della Donna.
N. Rocco alla 4. ſua ſopra del Cav.

I.

26 B. Cav. offeſo va alla *6.* del Re . . . . . +
N. Rocco alla 4. del Re perſeguitando il Cav.

27 B. ſe giuoca il Cav. alla 7. ſua, il N. va col Re alla 5. del ſuo Alf., ed alla 4. del Cav.; indi giuocando il Rocco alla 2. del Re, guadagnerà il Cav.
Se lo giuoca alla caſa della Don. contraria, il N. dando ſc. alla 4. della Don., lo guadagna.

a

Onde per lo migliore va con eſſo alla 7. dell' Alf. di Donna . . . . . ✻
N. Re alla 5. della Donna.

28 B. ſe andaſſe col Re alla fila dell' Alf., il N. darebbe ſc. nella fila medeſima ſopra il Cav.
E ſe va alla 2. della Don. . . . . *o pure* Cav. alla *6.* del Roc. di Don. . . . . =
N. Re alla 5. dell' Alf. di Donna.

29 B. ſe va col Cav. al cantone, il N. va col Re alla 4. del Cav.; dove ſe il B. dia ſc. di Cav., il N. gli va addoſſo col Re alla 3., e 2. del Cav.: e ſe giuochi in vece il Re, il N. va col Rocco alla 2. del Re, e del Rocco di Donna.
Se va col Cav. alla *6.* del Roc., il N. va col Re alla 4. del Cav.; dove andando il B. per migliore col Cav. alla propria caſa, il N. ritira il Rocco alla 2. del Re, e del Cav. di Donna.
E ſe va col Re alla 2. dell'Alf. di Don., il N. va col Roc. alla 2. del Re; e comunque il B. giuochi, il N. paſſa il Re a 4. del Cav., e poi il Roc. alla 2. del Roc., o del Cav. di Don., ſecondo che ſi troverà eſſere il Cav.; guadagnandolo,

N. Re alla 5. dell' Alf. di Donna.

29 B. ſe giuoca il Cav. a caſa del Cav. di Don. contr., il N. dà ſc. alla 4. della Don., poi paſſa il Roc. alla 3. di eſſa Don., ſequeſtrando il Cav.
Onde lo ritorna alla 7. dell'Alf. di Don.
N. Roc. alla 2. del Re ſopra il Cav.

30 B. ſe va col Cav. al cantone, il N. portando il Roc. alla 2. del Cav. di Don., lo ſequeſtra, poi lo va a pr. col Re: ovvero giuoca il Re alla 4. del Cav., o dell'Alf., indi il Roc. alla 2. del Roc. di Don: ovvero va col Re verſo il Cav., e lo guad.
Onde va di nuovo col Cav. a *6.* del Roc.
N. Re a 4. del Cav. di Don. ſopra il Cav.

31 B. Cav. alla caſa del Cav. di Donna contr.
N. andando col Roc. alla 2. del Cav. medeſimo, lo guadagna.

+ . . .

Digitized by Google

b

. . . . . *o pure*

. . . *ovvero* B. giuoca il Cav. al cantone.
N. Re alla 4. dell' Alf. di Donna.
29 B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Donna.
N. Re alla 3. del Cav. di Donna.
30 B. Cav. dà ſcacco al cantone per migliore.
N. Re alla 2. del detto Cav. lo guadagnerà.

27 B. Cav. alla caſa dell' Alf. di Re contr.
N. Rocco dà ſc. alla 4. della Donna.
28 B. Re alla 2. dell' Alf. di Don.
N. Rocco alla 3. della Donna, impedendo al Cav. tre ſalti.
29 B. Re alla 3. del detto Alf. . . . *o pure* Cav. alla 7. del Rocco di Re.
N. Re alla 5. del ſuo Alf.
30 B. Re alla 4. del detto Alf.
N. Re alla 4. del ſuo Alf.
31 B. Re alla 5. del detto Alf. ſopra del Rocco.
N. Rocco alla caſa della Donna.
32 B. Cav. alla 7. del Rocco.
N. Roc. a caſa del Rocco di Re, o pure Re alla 3. del ſuo Cav., lo guadagnerà.

N. Re alla 5. del ſuo Alf.
30 B. ſe giuoca il Cav. alla caſa dell' Alf. contrario, il N. va col Re alla 4. dell' Alfiere &c.
E ſe va col Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. Re alla 4. dell' Alf.
31 B. Re alla 4. d'Alf., o Cav. a caſa d' Alf.
N. Roc. alla caſa della Don., indi al cantone; e guadagnerà il Cav.

Digitized by Google

2

+ . . . . *o pure* B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Re.
N. Rocco dà ſc. alla 4. della Don., impedendo al Cav. quattro ſalti.
27 B. Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
N. Re alla 5. del ſuo Alf.

a	*b*	*c*
28 B. Cav. alla *6.* del Roc. di Re	. . . . *o pure* al cantone . . . . *ovvero*	Re alla 3. dell' Alf. di Don.
N. Roc. alla 2. della Don.	N. Re alla 4. del ſuo Alf.	N. Roc. alla 2. della Don.
29 B. Cav. alla caſa del Cav. contrario.	29 B. ſe giuoca il Re, il N. va col ſuo alla 3. dell' Alf., poi col Rocco alla caſa della Don. E ſe torna il Cav. alla 7. dell' Alf.	29 B. Cav. alla *6.* del Roc., o pure al cantone.
N. Re alla 4. del Cav., indi ginoca il Rocco alla 2. del Cav.; guadagnandolo.	N. va col Re alla 3. del Cav., indi alla 2.; e guadagna il Cav.	N. Rocco alla 2. del Cav. di Re; indi ginoca il Re alla 4. del ſuo Cav., (e poſcia il Roc. alla 2. del Roc. di Re, ſe il Cav. ſi trovi al cantone;) guadagnandolo.

Anno-

Digitized by Google

Annotazione.

Giacchè nel progreſſo di queſto Articolo ſi è veduto, che il Cav. può eſſere ſequeſtrato ora dal ſolo Re, ed ora dal ſolo Rocco nemico, cade in acconcio di fare quì una riflesſione da pochi oſſervata; ed è

Che il ſolo Cav., (il quale ha il ſuo movimento irregolare bensì, ma però più riſtretto di quello della Donna, del Rocco, e dell' Alf.) può eſſere talvolta ſoggetto ad eſſere fermato da ciaſcuno de' Pezzi contrarj in modo da non poterſi movere dalla manſione, in cui ſi trovi, ſenza reſtarne preſo: il che non può avvenire agli altri Pezzi, li quali non poſſono arreſtare l' un altro a campo libero; eccettuata la ſola Donna, la quale può tener confinato il Re contrario in qualunque angolo dello ſcacchiere, mettendoſi nella terza caſa del Cav., o nella ſeconda d' Alf. relativamente all' angolo ſteſſo.

Il ſequeſtro del Cav. può dunque accadere, o quando egli ſia in una delle quattro caſe, che formano un piccol Quadrato in qualunque angolo dello ſcacchiere, cioè *nella caſa del Rocco, e nella ſeconda: nella caſa del Cav., e parimente nella ſeconda*; o pure *quando ſia in alcuna delle reſtanti quattro caſe di contorno, o laterali dello ſcacchiere:* ch' è quanto a dire, *quando egli ſia in qualunque caſa laterale dello ſcacchiere, o pure nella ſeconda caſa del Cavallo.*

1. Se pertanto il Cav. ſi trovi in uno degli angoli dello ſcacchiere: ex. gr. *Se il Cavallo del Bianco ſia nella caſa del Rocco di Re nero*, potrà ivi eſſere fermato da ciaſcuno de' Pezzi nemici, ma in maniere tra loro differenti; cioè. Riſpetto al Re, alla Donna, ed al Rocco, collocandoli nella ſeconda, o nella terza caſa della diagonale, che divide obbliquamente per metà lo ſcacchiere, incluſivamente all' angolo ſuddetto, ed è la ſeconda caſa del Cav., e la terza dell' Alf. di Re nero; anzi la Donna operando colla forza del Re, del Rocco, e dell' Alf. in ſe unita, lo potrà di più arreſtare, ſtando in una delle caſe laterali contigue all' angolo, in cui ſi è ſuppoſto il Cav, cioè o nella caſa del Cav. di Re nero, o nella ſeconda del Rocco: oppure ſtando nella caſa del ſuo Re, o nella quarta caſa del Rocco di ſuo Re. Riſpetto al Cav., collocandolo nella quarta caſa della diagonale ſuddetta, cominciando a contare dall' angolo medeſimo; ed è nel caſo ſuppoſto la quarta caſa del proprio Re. E riſpetto all' Alf. (il quale dovrà ſempre intenderſi del colore contrario a quello della caſa dal Cav. occupata), collocandolo nella quarta caſa incluſivamente diſtante per linea retta dall' angolo, cioè o nella quarta caſa del Rocco di ſuo Re, o nella caſa del Re medeſimo.

2. Che ſe il Cav. ſi trovi *nella caſa propria del Cav., o nella ſeconda del Rocco* (relativamente ſempre all' angolo come ſopra), potrà ivi eſſere fermato dagli altri Pezzi, fuorchè dal Re, e dal Cav.: cioè potrà eſſere fermato dall' Alf. ſituato nella quarta caſa incluſivamente per linea retta diſtante da lui, ch' è la quarta caſa del Cav. di Re, ſe il *Cav. ſia nella caſa del Cav.*; e la ſeconda del Re, *ſe il Cav. ſia nella ſeconda del Rocco:* e potrà eſſere fermato parimente dal Rocco diverſamente però dall' Alf. collocato; poichè eſſo dovrà eſſere o nella quarta dell' Alf. di Re, *ſe il Cav. ſia nella ſeconda del Rocco*; o pure nella terza del Re, *ſe il Cav. ſia nella manſione propria del Cav.*. La Donna poi agendo come Rocco, ed Alf. inſieme (oltre al poter operare come l' Alf., od il Rocco diſgiuntamente), potrà di più arreſtarlo, mettendoſi o indiſtintamente nella ſeconda caſa del Cav.: o pure mettendoſi nella terza caſa del Rocco di Re, *quando il Cav. ſia nella ſeconda caſa del Rocco*: ovvero mettendoſi nel la caſa dell' Alf. di Re, *quando il Cav. ſia nella caſa ſua propria.*

3. Se *il Cav. ſia nella ſeconda del Cav.* (ch' è quella delle quattro caſe, che compie il piccolo Quadrato nell' angolo dello ſcacchiere, conforme da principio ſi è detto), la Don., od il Rocco potrà ſequeſtrarlo, occupando la quarta caſa della diagonale, cominciando dall' angolo ſteſſo, che in queſto ſuppoſto è la quarta caſa del Re. E perchè la Donna oltre al potere del Rocco, ha in ſe radicato quello ancora dell'Alf.,

quindi è ch' essa potrà di più fermarlo, stando essa nella terza casa del Cav., o nella seconda dell' Alf. di Re. Ma l' Alf. in questo caso può meno del Rocco, impedendogli solamente l' uscire a tre case, col porsi in una delle due case, che sono per linea retta distanti quattro case inclusivamente dal Cav. medesimo, cioè o nella quinta casa del Cav. di Re, o nella seconda della Don.; non potendo per altro fare, ch' egli non esca liberamente dalla parte opposta a quella dove si trovi esso Alf., saltando alla quarta casa laterale dello scacchiere, cominciando dall' angolo, cioè o alla casa del Re, o alla quarta casa del Rocco di Re. V' ha di più che la Don. sola può fermarlo ancorch' egli sia in qualunque altra seconda casa v. gr. degli Alf., del Re, e della Donna, o pure sia in qualunque casa nelle file de' Cavalli, collocandosi nella casa immediatamente contigua, e di fronte al Cav. medesimo; sicch' essa Donna per linea retta sia distante tre case inclusivamente dal lato dello scacchiere, tenendo in mezzo il Cav.: per esempio, *se il Cav. sia nella seconda casa dell' Alf., o del Re nero*, la Donna dee mettersi nella terza casa dell' Alf., o del Re medesimo: *e se sia nella quarta, o nella quinta casa di esso Cav.*, la Donna dee mettersi nella quarta, o nella quinta casa dell' Alf. corrispondente allo stesso Cav.

4. Se finalmente il Cav. *sia collocato in alcun' altra delle restanti quattro case poste nei lati dello scacchiere*, relativamente all' angolo supposto di sopra (e sono da una parte la casa dell' Alf. di Re nero, quella del Re, della Donna, e dell' Alf. di Donna: e dall' altra parte la terza, quarta, quinta, e sesta del Rocco di Re nero), l' Alf. potrà arrestarlo dall' uscire dovunque, situandosi a fronte dello stesso Cav. nella quarta casa per linea retta inclusivamente da lui distante verso il mezzo dello scacchiere: di modo che se per esempio il Cav. si trovi alla quarta casa del Rocco di Re nero, l' Alf. contrario collocato nella quarta casa del Re (ch' è la quarta casa per linea retta dal Cav. distante verso il mezzo dello schacchiere), gl' impedirà il sortire; e così via discorrendo dell' altre. Quì il Rocco può meno dell' Alf., mercecchè gl' impedirà solamente l' uscire a tre case, postandosi nella seconda, o nella sesta casa dell' Alf. di Re: o pure nella terza, o nella quinta casa del Cav. di Re, restando al Cav. libera l' uscita da una parte, come collo scacchiere alla mano può vedersi. Ma la Donna che può quanto il Rocco, e l' Alf. insieme, oltre al poter arrestare il Cav., ponendosi nella situazione che s' è detta quì dell' Alf., lo fermerà di più stando nella casa immediatamente in faccia, e contigua al Cav., la quale in questa supposizione è la quarta del Cav. di Re; con questo di più che in qualunque casa, o situazione essa lo arresti, potrà sempre da se sola guadagnarlo; a differenza degli altri Pezzi, tranne il Re, li quali con tutto che siano valevoli a sequestrarlo ne' casi, e modi sopra veduti, non possono però da se soli guadagnarlo giammai, senza l' ajuto del Re, od altro amico Pezzo, che venga a conquistarlo.

Queste cognizioni possono giovare, non solo per saperne profittare all' occasione di dover rendere inoperoso un Cav., o per guadagnarlo, come si è veduto nella Dimostrazione del presente Articolo, ma eziandio per osservare l' attività diversa de' singoli Pezzi, e distinguerne la loro possanza.

ARTI-

Digitized by Google

ARTICOLO VIII.

Del Re, ed Alf. contra il Re, ed il Rocco.

Propoſizione unica.

Il Re, e l' Alf. qualunque regolarmente pattano contra il Re, ed il Rocco.

In queſta difeſa la Parte più debole, ch'è quella che ha l' Alf., dee regolarſi tutto all' oppoſto di quanto ſi è detto nell' Articolo antecedente in propoſito del Cav.; cioè deve ſempre giuocar l' Alf. lontano dal proprio Re, nè mai coprirſi con eſſo per qualunque ſcacco gli venga dato. Di più dee guardarſi dal movere il Re ſe non forzato, giuocando ſempre che poſſa l' Alf. ſolamente: coll' avvertenza ancora di giuocarlo in quelle caſe, donde o poſſa impedire al Re nemico il metterſi a fronte dell' altro Re una ſola caſa diſtante per linea retta dal medeſimo già ridotto ad uno de' quattro lati dello ſcacchiere, o donde ſicuramente poſſa, col dargli ſcacco, diſalloggiarlo dalla detta caſa a fronte dell' altro, quando pur l' aveſſe occupata. Pongaſi in eſempio

N. Re alla *6.* ſua.
Rocco di Donna alla terza ſua.
B. Re alla caſa del proprio Alf.
Alf. di Re alla *6.* dell' altro ſotto all' offeſa del Rocco.

1 B. Alf. alla 7. del Cav. di Donna ſopra del Rocco.
N. Rocco alla 3. del Cav. di Donna ſopra l' Alf.
2 B. non porti l' Alf. alla 2. del Cav. di Re, perchè il N. lo matterebbe alla caſa del Cav. di Donna contraria.
Ma lo giuochi alla 5. della Donna.
N. Rocco alla 7. del Cav. di Donna.
3 B. Alf. alla *6.* dell' Alf. di Donna.
N. Rocco dà ſcacco alla 7. dell' Alf. di Re.

Digitized by Google

4 B. ritiri il Re alla casa del suo Cav. . . . *perchè se va alla propria casa, perde l' Alf. così*
N. Re alla 7. sua. *N. Rocco alla 7. dell' Alf. di Donna*
sopra l' Alf., minacciando il m. alla
casa dell' Alf. contrario.

5 B. se dà sc. d' Alf. alla 5. del Cav. di Donna, il N. ritira il Re alla *6.* del suo Alf.; dove replicando il B. lo scacco alla *6.* dell' Alf. di Don., il N. passerebbe col Re alla *6.* del suo Cav. a fronte dell' altro, e nel seguente colpo caricherebbe col Roc. l' Alf., minacciando il matto; e guadagnerebbe l' Alf.
Onde torna piuttosto l' Alf. alla 5. della Donna.
N. Re alla casa del Re contrario.

5 B. Alf. alla 4. del Rocco di Donna.
N. Rocco dà sc. alla casa dell' Alf. di
Donna contraria.

6 B. Alf. copre per forza alla casa della
Donna.
N. ritira il Rocco alla casa del Cav. o
del Rocco di Donna contraria;
O pure giuoca il Re alla 6. della Don.

6 B. Alf. torna alla *6.* dell' altro,
N. Rocco alla 3. dell' Alf. di Re sopra l' Alf.

7 B. è costretto giuocare il Re, allontanan-
dolo dall' Alfiere.
N. pr. l' Alf. col Rocco; e vincerà per
l' Articolo primo.

7 B. Alf. alla 7. del Cav. di Donna.
N. Rocco dà sc. alla 3. del Cav. di Re.

8 B. non vada col Re al cantone; perchè il N. avanzando il Re alla 7. del suo Alf., darà poscia scaccomatto nella fila del Rocco di Re.
Nemmeno copraſi coll' Alfiere alla 2. del Cav. di Re; perchè il N. verrebbe col Re alla 7. sua, indi alla 7. del suo Alf.; e guadagnerebbe l' Alf., ed il giuoco.
Ma vada col Re alla 2. del suo Rocco.
N. Re alla 7. del suo Alfiere a fronte dell' altro.

9 B. Re alla 3. del Rocco.
N. Rocco dà scacco alla *6.* del Cav. di Re.

10 B. non torni col Re alla 2. del Rocco; perchè il N. porterà il Rocco alla 2. del Cav. di Re, offendendo l' Alf., e minacciando lo sc. m. nella fila del Rocco: a cui sebbene pare che il B. possa provedere, col ritirare l' Alf. alla 4. del Re, donde guarda la casa ove il N. darebbe lo scacco matto, pure una tale difesa non sussiste, poichè il N. perseguiterebbe l' Alf. col Rocco alla 5. del Cav. medesimo, e lo guadagnerebbe nella maniera veduta di sopra al tratto 4.;
Sicchè per suo meglio va col Re alla 4. del Rocco.
N. faccia che vuole.

11 B. non partendosi coll' Alf., dalla diagonale che guarda la casa del Roc. di suo Re, quand' anche torni col Re alla 3. del Rocco, impedirà al Re contrario *il* postarsi a fronte dell' altro una sola casa per linea retta da lui distante: condizione che sarebbe necessaria per mattarlo forzatamente; e così avrà il giuoco patto.

ARTI-

Digitized by Google

ARTICOLO IX.

Del Re, Rocco, ed Alfiere contra Re, e Rocco.

Le celebri Accademie che fiorirono in Napoli, furono discordi intorno alla vincita di Rocco, ed Alf. contra Rocco; poichè il *Carrera* nel Cap. 9. del terzo libro francamente l' afferma: ed all' incontro il *Salvio* sul principio del libro quarto la nega, dicendo che questo giuoco non può vincersi senza error del Nemico. Ognun di loro si contentò di dire la nuda propositione senza poi dimostrarla; motivo per cui altre Accademie Italiane sono state per molto tempo in dissonanza su questo punto. Finalmente il *Signor Philidor* moderno Scrittor Francese nella sua *Analisi degli Scacchi* ne fa vedere forzata la vincita con una veramente ingegnosa Dimostrazione, dipendente però dalla Posizione de' Pezzi da lui proposta così.

Posizione del Sig. Philidor.

N. Re alla propria casa.
Rocco alla 2. della Donna.
B. Re alla 6. sua.
Rocco nella fila dell' Alf. di Donna.
Alf. di Donna alla 5. del Re.

Ma perchè non può determinarsi forzata la stessa vincita in qualunque altra composizione de' Pezzi, a meno che non si dimostri, che tutte possono ridursi forzatamente a questa del *Philidor*, o ad altra equivalente in cui militi la stessa forza, (il che non è mio istituto quì d' investigare); sarò perciò contento di stabilire, che Rocco, ed Alf. vincono regolarmente contra Rocco, supponendo, che la più parte dell' altre Posizioni potranno a questa ridursi forzatamente; Onde sia la seguente

Propositione unica.

Re, Rocco, ed Alf. vincono regolarmente contra Re, e Rocco.

Avvertimento.

Non faccia caso, se l' Autore dice in alcuni luoghi della sua Dimostrazione, che il B. darà il matto nel colpo seguente, quando ciò potrebb' evitarsi colla perdita del Rocco nero, perchè egli non ha curata tal piccolezza, che non è in fatti sostanziale all' intento; bastando a lui mostrare forzato il guadagno del Roc., per dedurne di conseguente lo scaccomatto.

Dimostrazione del *Sig. Philidor* ridotta al nostro metodo.

1 B. Rocco da sc. a casa dell' Alf. di Donna contraria.
N. Copre col Rocco.
2 B. Rocco alla 7. dell' Alfiere di Donna.
N. Rocco alla 7. della Donna. (*a*)
3 B. Rocco alla 7. del Cav. di Donna.
N. Rocco in casa della Donna nemica.

4. B. Roc.

Digitized by Google

4 B. Rocco alla 7. del Cav. di Re.
1.
N. Rocco alla casa dell' Alf. di Re contrario. . . . . +
5 B. Alfiere alla 3. del Cav. di Re.
a
N. Re alla casa del suo Alfiere. . . . . +
6 B. Rocco alla 4. del Cav. di Re.
N. Re alla propria casa.
7 B. Rocco alla 4. dell' Alfiere di Donna.
N. Roc. alla casa della Don. nemica . . . . *o pure* N. Re alla casa del suo Alf.
8 B. Alf. alla 4. del Roc. di Re.
N. Re alla casa del proprio Alf.
8 B. Alf. alla 5. del Re.
N. Re alla casa del suo Cav.
9 B. Alf. alla *6.* dell' Alf. di Re.
N. Rocco alla casa del Re contrario dà scacco.
9 B. Rocco alla 4. del Roc. di Re, dando il matto nel colpo seguente.
10 B. Alfiere copre.
N. Re alla casa del suo Cav.
11 B. Roc. alla 4. del Roc. di Re, dando il matto nel colpo appresso.

Note sulla Dimostrazione del Signor Philidor.

(*a*) Se il Nero nel tratto 2. in vece di giuocare il Rocco alla 7. di Don., lo giuocasse a casa della Donna contraria, il B. ritiri immediatamente l' Alfiere alla *3.* sua, facendo l' istessa offesa dalla parte della Don., che mostra l' Autore dalla parte del Re nel tratto 5., e seguenti.

Se giuocasse in vece nel tratto 2., o nel 3. il detto Rocco alla *6.* della Donna, il B. dia scacco di Roc. alla 7. del Re, regolandosi ad imitazione dell' ottavo tratto della colonna *b* della diramazione 1., e sue note; facendo quì le medesime offese da una parte, che colà si fanno dall' altra.

Se in vece portasse il Roc. alla casa del Roc. di sua Don., il B. passerà la Torre alla settima del Roc. di Re; dove il N. non potendo far altro per suo meglio, che dare sc. alla terza del Roc., il B. si coprirà coll' Alf., forzando il N. a pigliarlo col Rocco, per non essere immediatamente mattato.

Ma se il N. in vece di giuocare il Roc. per modo alcuno, andasse col Re alla casa del suo Alfiere, ne verranno i seguenti tratti.

3 B. Rocco alla 7. del Rocco di Re.
N. Roc. per suo meglio dà scacco alla casa del suo Re.
4 B. Re alla *6.* del suo Alfiere.
N. Re alla casa del Cav. per migliore.
5 B. Rocco si ritira nella stessa fila del Rocco di Re.
N. se dà scacco alla casa dell' Alf. di Re, il B. giuoca il Re alla *6.* del suo Cav., mattandolo poscia in due tratti al più.
E se giuoca il Roc. alla 2. del Re, il Bianco nol prenda, perchè sarebbe Stallo; ma dia scacco di Rocco nella fila del Cav., guadagnando il Roc. nero in due colpi. Laonde giuocherà il Rocco per suo meglio in casa della Donna.

6 B. Re

✠ . . . . . .

b

+ . . . *o pure* N. Rocco alla *6.* dell' Alf. di Re.

6 B. Alf. alla *6.* della Donna.
N. Rocco alla *6.* del Re dà sc.

7 B. Alf. copre.
N. Rocco alla *6.* dell' Alf. di Re.

8 B. Rocco alla 7. del Re dà scacco.
N. Re alla casa della Donna (*b*).

9 B. Rocco alla 7. del Cav. di Donna; dando il matto nell' altro colpo.

2.

ovvero N. Re alla casa del suo Alf.

5 B. Rocco alla 7. del Rocco di Re.
N. Roc. alla casa del Cav. di Re contr.

6 B. Rocco alla 7. dell' Alf. di Donna.
N. Rocco alla 3. del Cav. di Re dà scacco. (*)

7 B. Alf. copre.
N. Re alla casa del suo Cav.

8 B. Rocco alla casa dell' Alf. di Donna contraria dà sc.
N. Re alla 2. del suo Rocco.

9 B. Rocco matta alla casa del Rocco di Re contrario.

ovvero

(*) *N. Re alla casa del suo Cav.*

7 *B. Rocco a casa dell' Alf. di Don. contraria dà scacco.*
N. Re alla 2. del suo Rocco.

8 *B. Rocco alla casa del Rocco di Re contrario dà scacco.*
N. Re alla 3. del suo Cav.

9 *B. Rocco alla casa del Cav. di Re contr. dà sc., e poi guadagna il Rocco.*

---

6 B. Re alla *6.* del suo Cav., minacciando il matto al cantone.
N. se dà sc. alla 3. della Donna, il B. nol prenda coll' Alf., per lo Stallo che ne verrebbe; ma coprasi con esso Alf.
E se passa il Re alla casa del suo Alf.

7 B. Rocco dà sc. al cantone, poi lo replica coll' Alf. alla *6.* dell' altro, guadagnando nel seguente colpo la Torre.

(*b*) Se il N. nel tratto ottavo della colonna *b* in vece d' andare col Re alla casa della Donna, andasse alla casa del suo Alf., il B. vincerà come segue.

9 B. Rocco alla 7. dell' Alf. di Donna.
N. Re alla casa del suo Cav. per migliore.

10 B. scacco di Roc. alla 7. del Cav. di Re.
N. Re per migliore alla casa del suo Alf.

11 B. Roc. si ritira alla 4. del Cav. di Re.
N. se va col Roc. alla *6.* del Re, per tenere in coperta l' Alf. contr., il B. passa il Roc. alla 4. del Roc. di Re, dando il matto, o guadagnando la Torre nell' altro colpo:
E se in vece andasse con esso Rocco alla *6.* del Rocco di Re, o facesse altro simile, il B. darà sc. d' Alf. alla *6.* della Don., e poi matto di Roc. alla casa del Cav. di Re.
Laonde non ha tratto migliore, che ritirare il Re alla propria casa.

12 B. Alf. si ritira alla 4. dell' altro, minacciando il matto di Rocco.
N. Re alla casa del suo Alfiere.

13 B. scacco d' Alf. alla *6.* della Donna, o del Rocco.
N. Re alla propria casa, ricevendo il matto in due tiri.

Osser-

Digitized by Google

Osservo, che possono darsi tre altre Posizioni d' Alf., e Roc. contra Roc., diverse da quella veduta quì del *Sig. Philidor*: due delle quali portano la vittoria del Bianco, e l' ultima porta il patto; ed eccone l' esito loro.

Posizione prima.

N. Re alla casa d' Alf. di Donna.
Rocco alla 2. del Cav. di Donna.
B. Re alla 6. d' Alf. di Donna.
Rocco di Donna alla 6. sua.
Alf. di Donna alla 5. sua.

In questa posizione il B. avrà la vittoria così.

1 B. scacco di Rocco al cantone.
N. copre.
2 B. Rocco a 7. sua.
N. se va col Re in casa di Donna, il B. passando la Torre a 7. del Cav. di Re, guadagna il Roc. nemico: e però giuocherà in vece il Roc. alla 7. del Cav. di Donna per migliore.
3 B. Rocco alla 7. del Cav. di Re.
N. Rocco a 7. di Donna per unico riparo.
4 B. Roc. alla 7. d' Alf. di Re, per obbligare il Roc. nero a determinarsi di andare o all' ottava di Donna, o alla 6. di essa, oppure alla casa della propria Don., senza di che non potrebbe vincersi il giuoco dal B.
N. Rocco all' ottava di Donna. (*a*)
5 B. Rocco alla 7. del Rocco di Donna.
N. se va col Re a casa del Cav., il B. ritira il Roc. alla 4. sua, minacciando sc. d' Alf. alla 6. della Don., e matto di Roc.; dove il N. giuocando la Torre in casa d' Alf. di Donna nemica, per porre l' Alf. in coperta, il B. passa il Roc. alla 4. di Re senza riparo del Nero: onde giuocherà per migliore la Torre in casa del Cav. di Donna contraria.
6 B. Alf. si ritira alla 3. del Rocco di Donna.
N. Rocco alla 6. del Cav. di Donna. (*b*)
7 B. Alf. alla 6. di Donna.
N. scacco alla 6. d' Alfiere.
8 B. copre coll' Alf. alla 5. sua.
N. se giuoca il Re alla casa del Cav., il B. porta il Roc. alla 7. di Re senza difesa del Nero: laonde torna per suo meglio col Roc. alla 6. di Cav.
9 B. scacco di Rocco a 7. dell' Alf. di Donna.
N. se viene col Re a casa di Donna, il B. giuoca il Roc. a 7. d' Alf. di Re: e però andrà col Re a casa del Cav. di Donna.
10 B. Rocco a 7. del Re.
N. Re al cantone per poter coprirsi col Rocco.
11 B. Rocco a 4. del Re.
N. faccia che vuole; resterà mattato al più in quattro tiri.

(*a*) Se il Nero nel tratto 4. in vece di giuocare il Roc. alla ottava, lo giuocasse alla 6. di Don., il B. passi il Roc. alla 7. del Roc. di Don: dove se il N. viene col Re a casa del Cav., il B. ritira la Torre alla 4. sua, minacciando sc. d' Alf. e matto di Roc.; nel che il N. giuocando il Roc. a 6. d' Alf., per porre in coperta l' Alf. nemico, il B. passerà il Roc. alla 4. del Re: e se in cambio di venire col Re a casa del Cav., verrà col Rocco

Digitized by Google

Roc. alla *6.* dello ſteſſo Cav. di Don., il B. dia ſc. di Roc. a 7. d' Alf.; regolandoſi poi col tratto nono, e ſeguenti.

Che ſe il N. nel medeſimo quarto tiro non giuocaſſe il Roc. nè all' ottava, nè alla 6. di Don., ma bensì alla caſa della propria Regina, il B. avanzi l' Alf. alla 7. di Re, dove il N. fuggendo col Roc. offeſo per ſuo meglio nella caſa del Re, oppur del Cav., o del Rocco di Re, il B. ritiri la Torre alla 5. d' Alf. di Re, per indi paſſarla occorrendo alla quinta del Roc. di Don., ove è chiara la ſua vittoria.

(*b*) Se il N. nel tratto ſeſto in vece di giuocare il Roc. alla *6.* di Cav., lo giuocaſſe a caſa del proprio Cav. di Don., il B. paſſando la Torre alla 7. dell' Alf., vince ſubito il giuoco. Ma ſe il N. non moveſſe detto Roc. per neſſun modo, e veniſſe in vece col Re a caſa del Cav. di Don., il B. giuoca parimente la Torre alla 7. d' Alf. di Re, dove il N. andando per ſuo migliore col Re al cantone, il B. ritira il Roc. alla 5. dell' Alf. di Re, ed il Nero chiamando la Torre alla 2. del Cav. di Donna, per poter coprirſi da ambe le parti, il B. ritira il Roc. alla 4. del Alf. di Re, per guadagnare il tratto; dopo di che darà il matto al più in quattro colpi.

Poſizione ſeconda.

N. Re alla caſa del Roc. di Donna.
Rocco alla 2. del Cav. di Don.
B. Re a *6.* del Rocco di Donna.
Rocco alla *6.* della Donna.
Alf. di Don. a 5. del ſuo Rocco.

Per dare lo ſcaccomatto forzato, è neceſſario che il B. abbia prima collocato il proprio Re alla *6.* d' Alf. di Don.; al qual effetto giuocherà come ſegue.

1 B. Alf. alla *6.* del Cav. di Donna.
N. ſc. di Roc. alla 2. del Roc. di Donna. (*a*)
2 B. ſe lo pigliaſſe coll' Alf., ſarebbe Stallo.
Sicchè giuoca il Re alla 5. di Cavallo.
N. ritira la Torre offeſa alla 2. del Roc. di Re. (*b*)
3 B. Re alla *6.* d' Alf., minacciando il matto di Rocco.
N. ſe torna colla Torre alla 2. del Cav. di Don., il B. ritira il Roc. alla 5. di Don., e darà il matto, o guadagnerà il Roc. nell' altro tratto.
Laonde chiamerà detta Torre alla caſa del Roc. di Re.
4 B. Alfiere alla 7. ſua.
N. ſe giuoca il Re alla 2. del Roc. di Don., il B. ritira il Roc. a 5. della Regina, dove il N. dando ſc. alla 3. del Roc. di Re, il B. ſi copre coll' Alf. ſenza riparo del Nero.
Se in vece giuoca il Roc. lungo la fila del Roc. di Re, il B. dia ſc. a caſa di Don. contraria, e verrà matto.
Laonde giuocherà piuttoſto la ſteſſa Torre alla caſa del Cav. di Re.
5 B. Rocco a 5. di Donna.
N. ſc. di Rocco alla 3. del Cav. di Re.
6 B. Alfiere copre.
N. Roc. alla 2. del Cav. di Re, per poterſi coprir dallo ſc.
7 B. Rocco alla 5. del Re.
N. Roc. ſi mantiene ſulla linea delle Ped. per l' effetto ſuddetto.
8 B. ſc. di Rocco a caſa del Re contrario.
N. Re alla 2. del Rocco di Donna.
9 B. ſc. d' Alf. alla 5. ſua, venendo matto di Torre.

Digitized by Google

(*a*) Se il N. nel primo tratto ritira il Roc. a caſa del Cav. di Donna
2 B. Alfiere alla 7. ſua.
N. Torre ſi conſerva nella linea de' proprj Pezzi per migliore.
3 B. entra di Re alla 6. del Cav.
N. Torre nella linea come ſopra.
4 B. Roc. alla 5. di Don., e poi occorrendo ritira l' Alf. alla 6. di eſſa Donna, con vincere il giuoco.

(*b*) Se il N. nel ſecondo tratto in vece di ritirare la Torre offeſa alla 2. del Roc. di Re, tornaſſe con eſſa alla 2. del Cav. di Donna,
3 B. Re alla 6. d' Alfiere,
N. Roc. a caſa del Cav. di Donna per migliore,
4 B. ritira il Roc. alla 5. di Donna,
N. ſe dà ſcacco a caſa d' Alf., il B. coprendoſi coll' Alf. alla 7. ſua, darà il matto, o guadagnerà il Roc. nell' altro colpo.
Se in vece torna col Roc. alla 2. del Cav. di Don., il B. ritiri la Torre alla 4. di Don., per acquiſtare il tratto, dando poſcia il matto, o guadagnando il Roc. nell' altro tiro.
E ſe finalmente giuocherà il Roc. lungo la linea de' proprj Pezzi, il B. dia ſc. di Torre alla 5. del Roc. di Don., e ſarà matto in due tratti.
Che ſe il N. nel medeſimo tratto ſecondo nemmeno tornaſſe colla Torre offeſa alla 2. del Cav. di Don., ma la portaſſe v. gr. a caſa del Roc. di Don. contraria.
3 B. Re a 6. d' Alf. minacciando il matto.
N. ſc. di Roc. a caſa d' Alf. nemico.
4 B. Alf. copre alla 5. ſua.
N. Roc. a caſa del Cav. di Donna contraria, per poterſi coprire.
5 B. Roc. alla 4. di Don., minacciando ſcacco in due lati, e dandolo matto al più in quattro tiri.

Poſizione terza.

N. Re alla caſa del ſuo Cav.
Rocco alla 2. d' Alf. di Re.
B. Re alla 6. del ſuo Cav.
Rocco alla 6. del Re.
Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.

Queſta è la Poſizione, in cui il B. non può vincere, ſe il N. ſaprà difenderſi bene. Qualora eſſo B. poteſſe collocare il Re alla 6. ſua, e l' Alf. alla 5. di Re, guadagnerebbe il giuoco: ma ſicome un tale appoſtamento gli viene ſempre impedito dal maneggio del Roc. nero, così non può che pattare. La Poſizione preſente può ſuccedere ſullo ſcacchiere in quattro modi con un Alfiere, e in altri quattro coll' altro, non eſſendo perciò caſo cotanto raro, che l' induſtria del Difendente poſſa ridurre il giuoco alla medeſima poſizione per farlo patto.

ARTI-

Digitized by Google

ARTICOLO X.

Del Re, e Donna contra due Cavalli uniti al loro Re.

Propoſizione unica.

Il Re, e la Don. vincono forzatamente contra due Cavalli quantunque uniti al loro Re.

Queſta Propoſizione generale ammette una ſola limitazione: ed è quando il Re che ha la Donna, ſi trovi confinato in un angolo dello ſcacchiere guardato dalli due Cavalli nemici, li quali difendendoſi l' un l' altro, ed impedendo inſieme al Re contrario il poterſi movere, abbiano il loro Re in ſituazione da poterſi raggirare attorno ad uno de' Cavalli medeſimi; conforme vedeſi nel Partito 92. della Centuria poſta in fine del preſente Trattato.

Fuori d' una tale combinazione di Pezzi la ſuddetta Propoſizione ſuſſiſte, e può dimoſtrarſi così.

N. abbia il Re alla 5. della ſua Donna.
un Cavallo alla 5. dell' Alf. di Donna.
v. gr. altro Cavallo alla 4. del Re.
B. il Re alla 2. del ſuo Rocco.
la Donna alla caſa del Rocco di Donna contraria.

Avvertimento.

La forza del Nero conſiſte nel tenere i ſuoi Cavalli in guardia uno dell'altro, ſicchè il loro Re potendoſi raggirare attorno de' medeſimi, ſi vada ſchermendo dagli ſcacchi della Donna contraria.

All'incontro lo ſtudio principale del B. ha da eſſere d' impedire, che il Re nemico poſſa raggirarſi d'intorno ai proprj Cavalli: anzi deve procurare d'allontanarglielo, per poter collocare il ſuo Re in mezzo ai medeſimi; occupata la qual manſione obbligherà l'Avverſario a non poter movere alcun Cav., ſenza metterſi a riſchio di perderne uno, reſtando eſſi ſenza la difeſa reciproca che ſi facevano: e quì il N. per non diſunire i Cavalli, dovendo maneggiar più che può il ſolo Re, il B. anch' eſſo agirà colla ſola Don., tanto che gli rieſca di ridurre il Re contrario ad un angolo dello ſcacchiere in ſituazione da non poterſi movere, talchè ſia forzato a giuocare un Cav.. E ſe frattanto per guadagnare talvolta il tratto, il B. abbia biſogno di movere il Re, lo faccia pure, ſenza però ſcoſtarſi dalle due caſe medie fra l'uno, e l'altro Cav., quando un tratto migliore non eſiga di giuocarlo diverſamente; ma ſempre coll' avvertenza di non eſporlo a qualche ſalto di Cav., che dia ſcacco al Re, ed alla Don. nello ſteſſo tempo: il che otterrà, riflettendo di tenere il Re, e la Donna in caſe, che ſieno fra loro di colore diverſo.

Il tutto ſi vedrà praticamente nella dimoſtrazione, che ſegue.

1 B. Re alla 3. del ſuo Cav.
N. Re alla *6.* della Donna.
2 B. Donna dà ſc. alla 5. ſua.
N. Re alla *6.* dell' Alf. di Donna.
3 B. Re alla 4. del ſuo Alf.
N. Cav. ch' è alla 4. del Re, dà ſcacco alla *6.* della Donna.

Digitized by Google

4 B. non vada col Re alla 5. del ſuo Alf., o alla 4. del Cav.; perchè il N. darebbe ſcacco a due, ſaltando coll' altro Cav. alla *6.* del Re.
Ma vada alla 3. del ſuo Alf.
N. tornando col Cav. medeſimo alla 4. del Re, dà ſcacco.

5 B. Re alla 4. ſua.
N. ſe deſſe ſc. di Cav., ch' è alla 5. dell' Alf. di Donna, perderebbe l'altro Cav.; Onde giuoca il Re alla *6.* del Cav. di Donna.

6 B. entra col Re in mezzo alli due Cavalli, paſſando alla 4. della Donna: ottima ſituazione, che tiene obbligato il Nemico a non poter movere alcun Cav., ſenz' arriſchiarne uno.
N. ſe giuocaſſe il Re alla 5. del Rocco di Don., il B. paſſerebbe il ſuo alla 3. dell' Alfiere di Don., per dare ſcacco nel colpo ſeguente al cantone, che verrebbe matto, o pure guadagnar un Cavallo.

1.

Onde va col Re alla 5. del Cav. di Don. . . . .

7 B. Donna dà ſc. alla 7. del ſuo Cav.
N. ſe va alla 4., o alla *6.* del Roc., il B. gli va a fronte col Re alla 5., o alla 3. d'Alf. di Don., minacciando il m.; Onde va alla 5. del Roc. di Donna.

8 B. Re alla 5. dell' Alfiere di Donna,
N. Re alla *6.* del Roc.

9 B. Donna dà ſc. alla 4. del ſuo Cav.
N. Re alla 7. del Rocco.

10 B. non vada col Re alla 4. della Donna; perchè il N. darebbe ſcacco alla 3. dell' Alf. di Don.
Ma vada alla 5. di eſſa Donna.
N. Re al cantone per migliore.

11 B. Donna alla 3. del ſuo Cav., ſequeſtrando nel cantone il Re contrario.
N. è forzato diſunire i Cavalli con perdita d'uno; perchè ſe dà ſcacco, perde un Cav.; e ſe in vece offende la Donna, andando alla 7. della Don., o alla 4. del Roc. di Don., il B. dando ſc. alla 3. dell' Alf. di Donna, guadagnerà un Cavallo.

2.

o pure alla 7. del Cav. di Don. . . . ✠

7 B. Don. dà ſc. alla 7. del ſuo Cav.
N. ſe va al cantone, il B. porta la Donna alla 3. del ſuo Cav.
Se va alla *6.*, o alla 7. del Roc., il B. va col Re alla 3. dell' Alf. di Don.
Se alla 7. dell' Alf., il B. paſſa la Don. alla 5. del ſuo Cav., come al tratto 7. della diramazione 4.
E ſe va alla caſa dell' Alf. di Donna contraria.

8 B. Donna alla 2. del Cav. di Re.
N. ſe paſſa il Re alla caſa del Cav. di Don. contraria, il B. va col Re alla 3. dell' Alfiere di Donna.
E ſe lo paſſa alla caſa della Donna contraria.

9 B. Donna alla 2. dell' Alf. di Re.
N. Re alla caſa dell' Alfiere di Donna contraria.

10 B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna; e quì andando il N. per migliore col Re alla caſa del Cav. di Don. contraria, il B. darà ſcacco alla 2. dell' Alf., di Donna; poi ritornando col Re alla 4. della Don., guadagnerà un Cavallo.

✠ . . .

Digitized by Google

3.

✠ . . . *ovvèro* alla *6.*, o 7.)
del Rocco di Donna.)

7 B. Don. alla 5. del ſuo Cav.
N. Re alla *6.*, o alla 7. del Rocco, dove può, per migliore.

8 B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. Re alla 7. del Rocco, o pure al cantone per migliore.

9 B. ſe andaſſe col Re alla 2. dell' Alf. di Don., il N. darebbe ſc. alla *6.* del Rocco di Donna, guadagnando la Don.
Onde giuoca la Donna alla 3. del ſuo Cav.
N. ſe va al cantone, ſuppoſto che foſſe col Re alla 7. del Rocco, il B. avanza il Re alla 2. dell' Alf. di Donna, minacciando il matto:
E ſe foſſe già andato al cantone, è coſtretto a diſunire i Cavalli, onde il B., guadagnatone uno, lo matterà.

4.

. . . . . *o pure* alla 7. dell' Alfier di Donna.

7 B. Donna alla 5. del ſuo Cav.
N. Re alla 7. della Donna per migliore.

8 B. Donna alla 3. del Cav. medeſimo.
N. ſe dà ſc. alla 3. dell' Alf. di Don., il B. non prenda col Re l'altro Cav., perchè il N. replicando ſc. alla 4. del Rocco di Don., guadagnerebbe la Donna: ma ritiri il Re alla 4. ſua, poi alla 5. della Donna.
Se giuoca il Re alla caſa dell'Alf. di Don. contr., il B. va col Re alla 3. del detto Alf. a fronte dell' altro, per mattarlo.
Se va col Re alla caſa del Re contr., il B. paſſa la Don. alla 2. del ſuo Alf.; dove andando il N. alla caſa dell' Alf. contrario, il B. ſi guardi dal portar la Don. alla 2. del Roc. di Re, perchè il N. darebbe ſc. a due alla *6.* dell' Alf. di Re; ma paſſi il Re alla 4. ſua, poi la Don. alla 2. del Re, o del Cav. di Re, ſecondo il giuoco che farà il Re contrario &c.
E ſe finalmente va col Re alla 7. ſua.

9 B. Donna paſſa alla 3. del Cav. di Re.
N. ſe giuoca un Cav., perde l'altro;
a
Onde torna col Re alla 7. della Don. . . . . +

10 B. Donna dà ſc. alla 2. dell' Alf. di Re.
N. ſe va col Re alla caſa della Don. contr., il B. va col ſuo alla 3. dell' Alf. di Donna, minacciando il m. alla caſa dell' Alf. di Re.
Va per migliore alla caſa dell' Alf. di Don. contr.

11 B. Re alla 3. dell' Alf. di Don., minacciando il m. in due luoghi.
N. Re alla caſa del Cav. contrario per migliore.

12 B. Donna dà ſc. alla 2. del ſuo Alf.
N. Re al cantone.

13 B. torna col Re alla 4. della Donna.
N. non potendo movere il Re, è coſtretto diſunire i Cavalli, perdendone uno.

+ . . .

Digitized by Google

b

+ . . . *o pure* N. se in vece va col Re alla casa della Donna, il B. giuoca la Don. alla 2. dell' Alf. di Re, indi il Re alla 3. dell' Alf. di Donna, minacciando il matto.
E se va col Re alla casa dell' Alf. di Re contrario.

10 B. non vada colla Donna alla 2. del Rocco di Re, perchè il N. darebbe sc. alla 6. dell' Alf. di Re, guadagnando la Donna.
Ma passi il Re alla 4. sua.
N. Re alla 7. sua . . . . . *ovvero* Cav. ch' è alla 4. del Re, va alla 2. dell' Alf.

11 B. Don. dà sc. alla 2. del Cav. di Re.
N. se va col Re alla casa del Re contr., il B. va col suo a 4. della Don., indi avanza la Don. alla 2. dell' Alf. di Re.
E se va alla casa della Donna contraria.

12 B. Don. alla 2. d' Alf. di Re.
N. Re alla casa dell' Alf. di Don. contraria.

13 B. Re alla 4. della Donna.
N. se torna col Re alla casa della Donna; o se va a quella del Cav. contrario, il B. avanza il Re alla 3. dell' Alf. di Donn., come altre volte si è suggerito.
E se in vece va col Cav. alla 7. del Cav. di Don., il B. dia prima scacco di Don. alla casa dell' Alf. di Re, poi prenda l' altro Cav. col Re.

11 B. non dia sc. alla 3. dell' Alf. di Re, nè alla 3. della Don. coll' intenzione di prender uno de' due Cavalli; poichè prendendolo, il N. darebbe scacco a due coll' altro Cav. alla 3. della Donna.
Ma passi il Re alla 5. della Donna.
N. se torna collo stesso Cav. alla 4. del Re, il B. va col Re alla 4. della Donna; dove dovendo il N. per suo migliore pasare il Re alla 7. sua, il B. darà sc. alla 2. del Cav. di Re, come qui sotto al tratto 13.
E se in vece giuoca alla 4. del Re l' altro Cav., ch' è alla 5. dell' Alf. di Donna.

12 B. Re alla 4. della Donna.
N. se dà sc. alla 3. dell' Alf. di Donna, il B. passa il Re alla 3. sua, mattandolo nel colpo seguente.
E se va col Re alla 7. sua.

13 B. Don. dà sc. alla 2. del Cav. di Re.
N. se va col Re alla casa della Donna contraria, il B. lo seguita alla 2. dell' Alfiere di Re colla Donna, poi giuoca il Re alla 3. dell' Alfiere di Donna.
E se va alla casa del Re contrario, il B. avanza il Re alla 3. dell' Alfiere di Donna; dove dovendo il N. per migliore disunire i Cavalli, il B. ne guadagnerà uno, dando scacco alla 4. del Re, o alla 3. del Cav. di Re, o come potrà.

ARTI-

Digitized by Google

ARTICOLO XI.

Del Re, e Donna contra i due Alfieri uniti al loro Re.

Propoſizione unica.

Gli due Alfieri uniti al loro Re pattano regolarmente contra il Re, e la Donna.

A dimoſtrare queſta Propoſizione ammeſſa comunemente dagli Autori, ſuppongaſi che

il N. abbia il Re alla 2. del ſuo Cavallo.
l' Alf. di Don., *che chiameremo Alf. bianco*, alla 3. del Cav. di Re.
l' Alf. di Re, *che chiameremo Alf. nero*, alla 3. ſua.
il B. abbia il Re alla 4. del ſuo Cavallo.
la Donna alla 4. del proprio Rocco.

1 B. Donna dà ſcacco alla 7. ſua.
N. non copraſi coll' Alfier bianco alla 2. dell' altro; perchè il B avanzando il Re alla 5. del ſuo Alf., l'obbligherebbe ad allontanare l'Alf. nero, con ſicurezza di perdere un' Alf.; come ſi vedrà nella ſeguente pagina al ſegno &

Ma per migliore cautela ritiri in vece il Re alla caſa dell' Alf., o del Cav.

2 B. Donna alla 6. del Re ſopra l' Alf. nero.
N. Re alla 2. del Cav. in difeſa.

3 B. Re alla 4. del ſuo Alf.
N. ritiri l' Alf. bianco alla 2. del Rocco di Re per migliore, e più ſicuro tratto.

4 B. Don. dà ſcacco alla 7. ſua.
N. Re alla 3. caſa del ſuo Cav.

1.	2.
5 B. Don. dà ſc. alla caſa del Re contr.	*o pure* va col Re alla 4. del ſuo Cav.
N. Re alla 2. del Cav.	N. Alf. bianco alla caſa del Cav. di Re.
6 B. Re alla 4. del ſuo Cav.	6 B. Don. dà ſc. alla 5. dell' Alf. di Re.
N. Alf. bianco alla 3. del Cav. di Re ſopra la Don.	N. Re alla 2. del Cav.
7 B. Don. offeſa va alla 6. del Re.	7 B. Re, o Donna alla 5. del Roc. di Re.
N. Alf. medeſimo alla 2. del Roc.	N. Alf. bianco va alla 2. dell' altro ſopra il Pezzo nemico, obbligandolo a ritirarſi &c., poi torna lo ſteſſo Alf. alla 3. del Cav.
8 B. Donna dà ſc. alla 7. ſua.	
N. Re alla 3. del Cav.	
9 B. Donna dà ſc. alla caſa del Re contrario.	
N. Re alla 2. del Cav.	

10 B. Re alla 5. del ſuo Rocco.
N. non potendo giuocare l' Alfier bianco alla 3. del Cav. di Re, come fece nel tratto 6., ſi guardi dal giuocarlo alla caſa del Cav. di ſuo Re, perchè il Bianco dando ſcacco alla 6. del Cav. di Re, guadagnerebbe l' Alfier nero. Nemmeno giuochi l' Alfier nero alla 7. del Cav. di Donna, o pure alla caſa del Rocco di Donna contraria, che ſembrano i due tratti migliori, ch'egli poſſa fare; imperciocchè ne verrebbero i tratti ſeguenti.

Digitized by Google

11 B. *Donna dà ſcacco alla 7. ſua.*
N. Re al cantone per ſuo migliore.
12 B. *replica ſc. alla caſa dell' Alf. di Donna contraria.*
N. ſe eſce col Re alla 2. del Cav., il B. lo ſcaccheggia nella fila del Cav. di Donna, e poi del Roc., tanto che gli guadagnerà l' Alfiere;
E ſe ſi copre coll' Alf. bianco alla caſa del Cav. di Re.
13 B. *Re alla 6. del ſuo Cavallo.*
N. Alf. nero dove vuole.
14 B. *Don. dà ſc. nella fila del Roc. di Re; e verrà matto.*

Ma in vece giuochi l' Alfiere bianco alla 4. dell' altro, ſequeſtrando il Re contrario. 11 B. è forzato giuocare la Don. dovunque può; onde il N. dando ſc. d' Alf. bianco alla 3. del Cav. di Re, ritorna il giuoco com' era da principio; e con queſta regola fa patto.

Dal che ricavaſi che ſe il Re, e gli due Alfieri potranno collocarſi nel Quadrato, ch' è compoſto di nove caſe in qualunque angolo dello ſcacchiere, coſicchè eſſo Re ſtando nel centro del Quadrato medeſimo, abbia preſso di ſe gli Alfieri l' uno all' altro contigui dalla parte ch' è di fronte al Re nemico, come ſi vede nella data Poſizione, il giuoco ſarà forzatamente patto; Avvertendo che tutto il detto fin quì nella Poſizione de' Pezzi ſuppoſta nel Quadrato, che comprende la caſa del Roc. di Re nero, deve intenderſi ancora riſpetto ai tre Quadrati, che comprendono gli altri tre angoli dello ſcacchiere, applicando ogni coſa relativamente.

Pretendono alcuni, che data in mezzo dello ſcacchiere una Poſizione de' Pezzi ſomigliante alla ſopra poſta, il giuoco parimente ſia patto; poichè venendo dagli Alfieri impedito al Re contrario il poter paſſare, ne viene che la Don. reſti ſola ad operare, la quale da ſe non può dare lo ſcaccomatto. Ma potendo la Don. in tal ſituazione *infeſtare* il Nemico da tutte le parti, v' ha biſogno di molta cautela per guardarſene, nè ſi poſſono preſcrivere regole ſempre uniformi, per contenerſi ne' tratti d' un' opportuna difeſa; perciò io ſtimo più ſicuro ſpediente il ritirare il Re cogli Alfieri al Quadrato *dell' angolo* qualunque più vicino nella maniera oſſervata nel dato eſempio.

Per compimento di queſto Articolo reſta da moſtrarſi, che ſe il N. nel tratto primo ſi foſſe coperto dallo ſc., giuocando l' Alf. bianco alla 2. dell' altro Alf., il B. avanzando il ſuo Re alla 5. dell' Alf., avrebbe forzatamente guadagnato al N. un Alf.; e ſi dimoſtra così.

N. Re alla 2. del ſuo Cavallo.
Alf. di Re, *o ſia Alf. nero*, alla 3. ſua.
Pongaſi dunque Alf. di Don., *o ſia Alf. bianco*, alla 2. dell'altro Alf. coprendo il Re.
B. Re alla 5. del ſuo Alf.
Donna alla 7. ſua.

In queſta Poſizione di Pezzi ſtando al N. a giuocare, nè potendo movere l' Alfier bianco poſto in coperta, nè dovendo movere il Re, per non perdere l'altro Alf., è forzato giuocare

Digitized by Google

uocare l' Alf. nero; il quale se andase alla 5. del Roc. di Re, il B. dando scacco alla 4. della Donna lo guadagnerebbe.

1.

Onde per migliore giuoca il detto Alfiere nero alla 6. dell' altro.)

1 B. Don. alla 7. del suo Alf. sopra l' Alf. contrario,

N. se ritira l' Alf. offeso alla casa del Re contrario, il B. dà sc. alla 5. del Re.

Se lo ritira alla 3. sua, il B. dà sc. alla 3. del Cav. di Re, e guadagna un Alfiere.

Se alla 5. della Don., il B. dà sc. alla 3. del Cav. di Re, poi alla 4. del Roc. di Re, o alla 6. della Don.

Se alla 5., o alla 7. del Cav. di Don., il B. dà sc. alla 3. del Cav. di Re, poi lo replica alla 2., o alla 4. del Roc. di Re, o pure alla casa del Cav. di Don. contraria.

E se alla 7. della Donna . . . . *ovvero*

2 B. Don. dà sc. alla 5. del Re.

N. se va alla 3. del Roc., è mattato al cantone.

E se alla casa dell' Alf., il B. dà sc. alla 6. della Donna.

2.

o pure alla 7. del Cav. di Don. . . . +

1 B. Don. alla 7. del suo Rocco,

N. se giuoca il Re alla casa del Cav., o dell' Alf., il B. dando sc. alla casa del Cav. di Don. contraria, guadagna l' Alf. nero.

Se giuoca l' Alf. nero alla casa dell' Alf. di Don. contraria, o pure alla 3. sua, il B. dà sc. alla casa del Cav. di Re.

E se per migliore lo giuoca alla 6. dell' Alf. di Donna.

2 B. Don. dà sc. alla casa del Cavallo di Re, come al tratto 2. della Diramazione 3. colonna *a*.

alla casa del Rocco di Donna contraria.

2 B. si regoli coi tratti, che sono indicati nella seguente Diramazione 3.

a

Onde per migliore va alla casa del Cav.

3 B. Re alla 6. del suo Alf.

N. se ritira l' Alf. nero alla 3. del Roc. di Re, o pure alla 5. del Cav. di Don., il B. dà sc. alla casa del Cav. di Don. contraria; deve coprendosi il N. collo stesso Alf. alla propria casa, il B. replica sc. alla 3. del Cav. di Re, guadagnando un Alfiere.

Se lo ritira altrove, il B. dando sc. alla casa del Cav. di Don. contraria, guadagnerà l' Alf. bianco.

Se ritira l' Alf. bianco dove può, il B. dà sc. alla casa del Cav. di Don. contraria, indi alla 7. dell' Alf. di Don., mattandolo nel colpo seguente o alla 7. del Cav. di Re, o alla 2. del Rocco di Re.

E se in vece di giuocare gli Alfieri, passa il Re alla casa dell' Alf., il B. dà sc. alla 7. del Re, poi lo replica pigliando l' Alf. bianco, indi lo matta alla 7. del Cav. di Re.

b

. . . . . *o pure* alla 2. del Roc. di Re.

3 B. Re alla 6. del suo Alfiere sopra l' Alf. bianco.

N. se va col Re alla casa del Cav., il B. dando sc. alla casa del Cav. di Donna contraria, guadagnerà l' Alf. bianco.

Se ritira l' Alf. offeso alla 4. del Roc., il B. dà scacco alla 7. dell' Alf. di Donna, poi lo matterà.

E se lo ritira alla 3. del Cav. di Re, o dovunque può, il B. dà sc. alla 7. dell' Alf. di Donna; dove andando il N. per migliore alla 3. del Rocco, il B. replica sc. alla 2. del Roc. di Re, dove o darà scacco matto, o pure guadagnerà l' Alf. nero.

+ . . .

Digitized by Google

3.

+ . . . . . *o pure* N. ginoca lo ſteſſo Alf. nero alla caſa del Roc. di Don. contrari.
2 B. Donna alla 7. del ſuo Rocco ſopra il detto Alfiere.
N. ſe ritira alla 3. ſua l' Alf. offeſo, il B. dando ſcacco alla caſa del Cav. di Re, guadagnerà un Alfiere.

4

E ſe lo ritira alla 6. dell' Alf. di Donna . . . . . .
2 B. Donna dà ſcacco alla caſa del Cav. di Re.
N. ſe va col Re alla caſa dell' Alf., il B. dà ſc. alla 5. dell' Alf. di Donna.
Se va alla 3. del Roc., il B. dà ſc. alla caſa dell' Alf. di Don., o alla 3. del Re.
E ſe va alla prima, o alla 2. caſa del Rocco.
3 B. Donna dà ſcacco alla 2. del Rocco di Re.
N. paſſa il Re alla caſa del Cav. per migliore, a fine di poterlo coprire coll' Alf. nero alla 2. del Cav., ſe il B. deſſe ſcacco alla 3. caſa del Cav. di Re.
4 B. Donna dà ſcacco alla caſa del Cav. di Donna contraria.
N. ſe va col Re alla 2. del Roc., il B. portando la Don. alla 7. del ſuo Alfiere, guadagna un Alfiere.
E ſe va alla 2. del Cav., il B. dando ſc. alla 3. del Cav. di Re, guadagna un Alf.

Digitized by Google

b

✠ . . . *ovvero* N. Alf. offeſo va alla 7. del Cav. di Donna.
2 B. Don. alla *6.* del ſuo Cav. ſopra l' Alf. medeſimo.
N. ſe ritira l' Alf. offeſo alle caſe de' Pezzi contrarj, il B. dando ſc. alla caſa del Cav. di Re, guadagna un Alf.
Se lo ritira alla *6.* dell' Alf. di Donna, il B. dà ſc. alla caſa del Cav. di Re, come al tratto 2. della colonna *a* di queſta diramazione 3.
E ſe lo ritira alla *6.* del Rocco di Donna.
3 B. Donna dà ſc. alla 4. ſua.
N. ſe va col Re alla 3. del Roc., il B. lo matta alla caſa del Roc. di Re contrario.
Se alla 2. del Rocco, il B. va colla Donna alla 7. del ſuo Rocco, e guadagna un Alfiere.
E ſe va alla caſa del Cav. . . . . =
4 B. Re alla *6.* del ſuo Alf.
N. ſe giuoca l' Alf. nero alla propria caſa, il B. dando ſc. alla 4. del Cav. di Re, guadagna un Alf.
Se lo giuoca alla caſa dell' Alf. di Donna contraria (giacchè altrove lo perderebbe *gratis*), il B. dando ſc. alla caſa del Cav. di ſuo Re, o pure alla caſa della Donna contraria, guadagna un' Alf.
Se giuoca il Re alla caſa del ſuo Alf., il B. dà ſc. alla caſa della Donna contraria; dove il N. eſſendo coſtretto a coprirſi coll' Alf. bianco alla caſa del Re, il B. paſſerà il Re alla *6.* ſua: E quì ſe il N. per migliore giuochi l' Alf. nero alla 4. dell' altro, o alla 5. del Cav. di Donna per guardare la 2. caſa del Re, il B. dando ſc. alla *6.* dell' Alf. di Re, indi replicandolo alla 5. del Cav., e poſcia occorrendo alla 4. del Rocco, o dell' Alf. di Re, guadagnerà un Alf.
Finalmente ſe giuoca l' Alf. bianco alla 7. del Rocco, o alla *6.* del Cav. di Don., il B. darà ſc. alla 4. del Cav. di Re, mattandolo nel ſeguente colpo o alla 7. del Cav. di Re, o alla caſa dell' Alf. di Donna contraria.
E ſe giuoca il detto Alf. bianco alla 4. del Roc. di Re . . . *o pure* alla caſa del Re.
5 B. Donna dà ſcacco alla 5. ſua, e guadagna il medeſimo Alf.
5 B. Donna dà ſc. alla 4. del Cav. di Re. N. Re dovunque può.
6 B. Donna dà ſcaccomatto alla 7. del Cav. di Re.
E ſe il N. ſi foſſe coperto collo ſteſſo Alf., il B. pigliandolo colla Donna, lo matterebbe poſcia alla 7. dell' Alfiere.

Digitized by Google

= . . . *ovvero* N. va col Re alla casa del suo Alf.

4 B. Donna dà sc. alla casa del Rocco di Re contrario,
N. se copre coll' Alf. bianco alla casa del Cav. di Re, il B. passerà il Re alla 6. del suo Cav.; e dando scacco nel colpo seguente alla 7. dello stesso Cav., guadagnerà l' Alf. bianco.
Onde passa il Re alla 2. sua.

5 B. Donna dà scacco alla 5. del Re.
N. se va col Re alla casa della Don., il B. dà sc. alla 5. del Rocco di Donna.
Se alla 2. della Donna, il B. dà sc. alla 5. del Cav. di Don.; dove andando il N. per migliore col Re alla 2. sua, il B. dà sc. alla 7. del Cav. di Don., indi lo replica nella fila del Rocco di Donna, e guadagnerà l' Alf. nero.
E se torna alla casa dell' Alf.

6 B. avanza il Re alla 6. del suo Alf.
N. se passa il Re alla casa del Cav., il B. dà sc. alla 3. del Cav. di Re.
Se giuoca l' Alf. nero alla 5. del Cav. di Donna, il B. dà sc. alla casa del Cav. di Donna contraria.
Se lo giuoca alla casa dell' Alf. di Donna contraria, il B. dà sc. alla 5. *dell' Alf.* di Donna.
Se ritira l' Alf. bianco alla casa del Cav. di Re, o dovunque nella diagonale, che va dalla casa del Cav. di Re alla 7. del Rocco di Donna, il B. lo matterà alla casa del Cav. di Donna contraria.
E se ritira lo stesso Alf. alla casa del Re per suo migliore.

7 B. Donna alla 7. del suo Alf. minaccia lo scaccomatto alla 7. del Cav. di Re.
N. se giuoca l' Alf. bianco alla 4. del Cav., o alla 5. del Rocco di Donna, il B. lo matta alla 7. dell' Alf. di Re.
Se lo giuoca alla 4. del Rocco di Re, il B. dà sc. alla 7. del Cav. di Re, indi alla casa del Rocco contrario.
E se dà scacco d' Alf. nero alla 7. del Cav. di Donna.

8 B. passa il Re alla 6. sua.
N. torna per migliore col detto Alf. alla 6. del Roc. di Donna (*che se giuoca comunque l' Alf. bianco, il B. lo matta; o pure dando sc. alla casa del Cav. di Donna contraria, guadagna l' Alf. nero.*)

9 B. Donna dà sc. alla 4. dell' Alf. di Re.
N. Re alla fila del Cav.

10 B. replicando sc. alla 3. del Cav. di Re, guadagna l' Alf. nero.

ARTI-

Digitized by Google

ARTICOLO XII.

Del Re, e Donna contro al Re unito ad una Pedona, la quale sia alla settima casa per farsi Donna.

Proposizione prima.

Re, e Donna vincono forzatamente il giuoco contro il Re unito ad una Pedona giunta alla settima casa, purchè essa non sia nella fila dell' Alf., o del Rocco.

Questo si verifica non solamente quando il Re aggressore sia vicino alla Ped. nemica (essendo per se chiaro, che in tal caso potrà la Donna coll' ajuto di lui fare acquisto della medesima, e conseguentemente vincerà il giuoco per l' Articolo secondo): ma si verifica eziandio qualora egli sia quanto si voglia lontano dalla Pedona nemica; perchè la Donna, potendo da se sola trattenerla, sicchè non passi all' ottava casa, e facciasi Donna, darà tempo al proprio Re d' accostarsele, per indi guadagnarla impunemente.

Lo studio principale dell' Aggressore debb' esser dunque di tener obbligata la Pedona contraria a non potersi movere dalla settima casa, in cui si trova; altrimenti avanzandosi essa all' ottava casa, si farebbe Donna, ed il giuoco potrebb' essere patto per uguaglianza di forze, e di situazione.

Il Difensore altresì deve guardarsi dall' andar egli col suo Re, se non forzato, alla casa cui dee passar la Pedona per farsi Donna, a fine di non impedire alla medesima l' avanzamento: e molto più dee difendere, che non v' entri la Donna nemica ad occuparla, perch' egli perderebbe il giuoco.

Ciò premesso ecco il modo più breve che dee tener la Donna, per impedire l' avanzamento della Pedona contraria, ed insieme per guadagnar tempo di chiamare in ajuto il proprio Re, che sia lontano comunque.

N. Re alla 7. casa della sua Donna.
Pedona del Re alla 7. di esso Re per farsi Donna.
sia pertanto
B. Re alla 7. casa del suo Cavallo.
Donna alla 7. casa del suo Rocco.

Il tratto dee supporsi del B., altimenti il N. farebbe Donna la Ped., e patto il giuoco.

1 B. Don. alla 2. casa dell'Alf. di Re tenendo in coperta la Ped., ed il Re contr. (*e se essa Don. non fosse in situazione da poter coprire la Ped., o alla suddetta 2. casa dell' Alf., del Cav., o del Rocco di Re, darà scacco, tanto che possa opportunamente collocarvisi.*)
N. Re alla casa della Donna contraria difendendo la Ped., e guardando che la Donna nemica non entri ad occupare la casa del proprio Re.

2 B. Donna alla 4. sua dà scacco.
N. va col Re nella fila dell' Alf. di Donna per migliore.

3 B. Donna alla 3. del Re sopra la Pedona.
N. torna col Re alla casa della Donna contraria.

4 B. Donna alla 3. sua dà scacco.
N. per non abbandonar la Pedona, è forzato andare col Re alla casa del Re contr.

5 B. va

Digitized by Google

5 B. va col Re alla *6.* del ſuo Alfiere.
N. ſe andaſſe col Re alla caſa dell' Alf. di Re contrario, il B. avanzarebbe il Re un altro paſſo.
Va alla 7. caſa del ſuo Alfiere.
6 B. Don. alla 2. ſua in coperta.
N. Re alla caſa dell' Alf. di Re contrario per migliore (*per la ragione addotta nel tratto primo.*)
7 B. Donna dà ſcacco alla 4. dell' Alfiere di Re.
N. Re alla fila del Cav.
8 B. Donna alla 3. del Re ſopra la Pedona.
N. torna col Re alla caſa dell' Alf. contrario.
9 B. Donna dà ſcacco alla 3. dell' Alfiere di Re.
N. Re alla caſa del Re nemico per ſuo migliore.
10 B. avanza il Re alla 5. ſua, guadagnando terreno.
N. Re alla 7. della Donna per migliore.
11 B. Donna alla 2. dell' Alfiere di Re in coperta.
N. Re alla caſa della Donna contraria per migliore.
12 B. Donna alla 4. ſua dà ſcacco.
N. Re alla fila dell' Alf. di Donna per migliore.
13 B. Donna alla 3. del Re ſopra la Pedona.
N. torna col Re alla caſa della Donna contraria in difeſa della Pedona.
14 B. Donna replica ſcacco alla 3. ſua.
N. Re alla caſa del Re contrario.
15 B. paſſa il Re alla 4. ſua.
N. Re alla 7. del ſuo Alfiere,

1.	2.
16 B. Don. alla 2. ſua in coperta . . . . . *o pure*	Don. dà ſc. alla 3. dell' Alf. di Re.
N. Re alla caſa dell' Alfiere di Re contrario.	N. Re alla caſa del Re contrario.
17 B. Re alla 3. del ſuo Alf. a fronte.	17 B. Re alla 3. della Donna.
N. ſe va col Re alla caſa del Cavallo contrario, il B. pr. la Ped. colla Donna, e nel ſeguente colpo lo matta alla 2. del Cav. di Re.	N. Re alla caſa della Don. contraria.
Se fa Donna la Pedona, il B. lo matta alla 2. del Cav. medeſimo.	18 B. Donna pr. la Ped., dando ſcacco; e nel ſeguente colpo lo matta alla 2. del ſuo Alfiere.

E ſe la faceſſe in vece Cav., dando ſc., il B. ritirando il Re alla 3. del ſuo Cav., lo matterebbe in tre colpi al più: cioè ritira il Re alla 3. del Cav., poi paſſa la Donna alla 3. del Re, indi lo matta alla 2. dell' Alf. di Re.

Con tale artifizio il B. avrebbe potuto tenere a bada il N. più lungo tempo, ſe aveſſe avuto il proprio Re più lontano, dandogli comodo di venire in ſoccorſo della Don. incapace da ſe ſola ad acquiſtar la Pedona; e lo ſteſſo avverrebbe, ſe la Ped. foſſe alla 7. della Donna, o del Cav. qualunque.

Propo-

Digitized by Google

Propoſizione ſeconda.

Di più Re, e Donna vincono forzatamente anche contro al Re unito a Pedona dell' Alf., o del Rocco giunta alla ſettima caſa, quando il Re aggreſſore ſia in tale diſtanza da poterſi in un tratto ſolo collocare alla terza caſa de' proprj Pezzi a fronte del Re nemico.

Queſto ſi verifica riſpetto alla Pedona dell' Alf., ancorchè il Re che l' accompagna ſi trovi preſſo la medeſima nella fila del Cav., ch' è la ſua miglior ſituazione; onde ſe il Re contrario ſarà alla 4. o del Rocco, o del Cav., o dell' Alf. dalla ſteſſa parte dov' è la Pedona, abbenchè non poſſa, o non curi impedirle lo avvanzarſi all' ottava, e farſi Donna, ciò non oſtante avrà modo di vincere forzatamente, ſuppoſto però che la ſua Donna abbia prima occupata alcuna ſeconda caſa de' proprj Pezzi, conforme ſi avvertì nel primo tratto della ſcorſa dimoſtrazione.

Eſaminando pertanto la *Pedona poſta nella fila dell' Alf.*; pongaſi
N. Re alla 7. del Cav. di Donna.
Pedona dell' Alf. di Donna alla 7.
B. Re alla 4. del Cav. di Donna.
Donna alla 2. del ſuo Re.

Avvertimenti al Bianco.

Primo. Avverta il B. di non prendere mai la Ped. colla Don., qualunque volta il Re contrario ſi trovi al cantone, perchè il giuoco ſarebbe Stallo.

Secondo. Avverta di non giuocare il Re alla 3. del Cav. in tempo, ch' egli abbia la Donna alla 2. del Re; imperocchè il N. ſpingendo all' ottava caſa la ſua Ped., ed eſſendo in libertà di veſtirla della qualità di quel Pezzo, che più gli torni bene, per la Legge ſeconda riguardante il giuoco, in vece di farla Donna, potrebbe denominarla Cav., e così dando ſcacco a due guadagnerebbe la Donna, e farebbe patto il giuoco.

Supponendo dunque, che il tratto ſia del Bianco.

1 B. giuoca la Donna ad una qualunque ſeconda caſa de' ſuoi Pezzi, ma meglio alla 2. della Donna medeſima.

N. ſe va col Re al cantone, il B. non pigli la Ped. colla Donna (*Avvertimento primo*), ma paſſi il Re alla 3. del Cav.; poichè ſe il N. venga alla caſa del Cav., il B. prende la Pedona colla Donna, dando ſcacco, poi lo matta comunque: e ſe fa Donna la Ped., il B. dà ſcaccomatto pigliandola, o pure giuocando la Donna alla 2. del ſuo Rocco.

E ſe in vece d' andare al cantone, giuochi il Re alla caſa del Cav. contrario, il B. venga parimente col Re alla 3. del Cav.; dove ſe il N. farà Donna la Ped., il B. lo matterà colla Donna alla 2. del ſuo Rocco: e ſe paſſerà col Re al cantone, il B. lo matterà alla caſa dell' Alf. di Donna.

E ſup-

Digitized by Google

E ſupponèndo, che il tratto ſia del N. nella ſteſſa Poſizione.

I.

1 N. Re alla caſa del Cav. di Don. contraria . . . . . +
B. non giuochi il Re alla 3. del Cav. (*Avvertimento* 2.)
Ma lo giuochi alla 3. dell' Alf. di Don. . . . . *o pure* alla 3. del Rocco di Donna.

2 N. ſe ritira il Re al cantone, il B. prende la Ped. col Re, mattandolo nel colpo ſeguente colla Donna nella fila del ſuo Rocco.
ovvero, *B. Donna dà ſc. alla 6. del ſuo Rocco.*

2 N. ſe va col Re alla caſa dell' Alfiere di Donna contraria, il B. lo matta alla caſa del Re.
Se al cantone, il B. dà ſc. alla 5. del Re, poi lo matta alla 2. del Cav. di Don.: o pure il B. dà ſc. alla caſa del Re, mattandolo poi col pigliar la Ped., che dovrà coprire.
E ſe fa Donna la Ped. dando ſcacco, il B. va col Re alla 3. del Cav., mattandolo poſcia come qui contro.

3 *N. Re alla caſa del Cav. contrario.*
B. replica ſc. alla 5. del Cavallo.
4 *N. ſe va alla fila del Rocco, il B. lo matta alla 2. del Cav. di Donna.*
E ſe va alla caſa dell' Alfiere, il B. lo matta alla caſa dell' Alf. di Re.

Onde in vece fa Donna la Pedona, dando ſcacco.
B. paſſa il Re alla 3. del Cav. di Donna.
3 N. non può fuggire lo ſcaccomatto al più in tre colpi; imperocchè
Se dà ſcacco di Donna novella alla 6. del Roc. per ſuo migliore;
B. prende la medeſima col Re.
4 N. Re alla caſa dell' Alf. di Donna.
B. non giuochi il Re alla 2. del Roc., o pure la Donna alla 3. ſua, perchè ſarebbe Stallo: ma torni col Re alla 3. del Cav.
5 N. Re alla caſa del Cav. contrario.
B. Donna dà ſcaccomatto alle caſe de' proprj Pezzi, o pure alla 2. del ſuo Cav.

+ . . .

Digitized by Google

2.
+ . . . . *ovvero* N. Re al cantone,
B. non prenda la Pedona (*Avvertimento primo*): nè vada col Re alla 3. del Cav. (*Avvertimento secondo.*) ma passi la Don. alla 2. sua sopra la Pedona,
2 N. Re alla 7. del Cav. (*e se in vece andasse col Re alla casa del Cav. contrario, il B. innoltri pure il Re alla 3. del Cav; dove se il N. farà Donna la Pedona, il B. lo matterà alla 2. del Rocco di Donna.*)
B. Re alla 4. del Rocco di Donna.
3 N. Re alla casa del Cav. contrario, od al cantone per migliore.
B. Re alla 3. del Cav.: e comunque il N. giuochi, il B. vincerà come s' è già veduto.

Così pure se diasi quest' altra Posizione de' Pezzi poco dissimile dalla precedente, cioè

N. Re alla casa del Cav. di Donna contraria.
Pedona alla 7. dell' Alf. di Donna.
B. Re alla 4. del Cav. di Donna.
Donna alla 2. del Re.

Abbiasi chiunque il tratto, il B. vince; imperocchè
Se il tratto è del Bianco.
1 B. non vada col Re alla 3. del Cav. (*Avvertimento secondo*): ma lo giuochi alla 3. dell' Alfiere, o del Rocco di Donna.
N. fa Donna la Pedona, dando sc. . . . . *o pure* ritira il Re al cantone.
2 B. Re alla 3. del Cav. di Donna, dando poscia lo scaccomatto.
2 B. se ha il proprio Re alla 3. dell' Alf., prende la Ped. col Re, e nel seguente colpo lo matta alla 6. del Rocco di Donna.
E se ha il Re alla 3. del Rocco, dà sc. alla casa del Re, poi lo matta, pigliando la Ped. che coprirà.

E se il tratto sia del N., e che faccia Donna la Pedona; il B. avanzando il Re alla 3. del Cav., matterà poscia il Re contrario, conforme si è veduto quì addietro; e se il N. in vece di far Don. la Ped., ritiri il Re al cantone, il B. si regoli coi tratti della Diramazione 2. di sopra esposti; ovvero con li seguenti.

1 N. Re al cantone.
B. in vece di giuocar la Donna alla 2. sua, dia sc. alla 5. del Re.

1.	2.
2 N. Re alla casa del Cav. contrario . . . . . *o pure* alla 7. del Rocco.	
B. Re alla 3. del Cav. di Donna.	B. Donna dà sc. alla 5. del suo Rocco.
3 N. se va col Re alla casa dell' Alfiere, il B. lo matta alla casa del Re: Onde fa Don. la Ped. B. dà sc. alla 4. del Re.	3 N. Re alla casa del Cav. contrario . . . *ovvero* alla 7. del Cav. di Don.
	B. Re alla 3. del Cav.
	4. N. se fa Don. la Pedona, il B. lo matta alla 2. del Rocco.
	E se va col Re alla casa dell' Alf., il B. lo matta alla casa del Re.
4 N. se copre colla Donna novella dando sc., il B. la pr., e poi lo m. E se ritira il Re al cantone, il B. dà sc. alla 4. del Roc. di Don., poi darà lo sc. m.	B. Don. dà sc. alla 3. del suo Rocco.
	4 N. Re alla casa del Cav.
	B. Re alla 3. del Cav.
	5 N. spinge la Pedona per forza.
	B. lo matta alla 2. del Rocco.

Digitized by Google

Quindi si può dedurre, che in qualunque delle sopranotate Posizioni de' Pezzi, se il B. abbia il tratto, vincerà forzatamente, ancorchè il suo Re sia alla 5. casa del Rocco, del Cav., o dell' Alf. di Donna. La ragione è chiarissima, poich' egli giuocando il primo potrà collocare il Re alla 4. del Cav. di Donna, col che verrà ad essere nella stessa situazione, che si è or' ora veduta, allorchè il tratto si è supposto del N.; onde comunque il N. giuochi, il B. regolandosi coi tratti quivi esposti, vincerà.

Di più, se il B. avrà il Re alla 4., o alla 5. casa della sua Donna, avendo però il vantaggio del tratto, vincerà; perchè nel primo tratto potrà mettere il Re alla 4. dell' Alf., indi passarlo alla 3., o alla 4. del Cav., secondo l' esigenza del tratto che farà il N., o della di lui situazione.

Tutto quello che si è detto finora rapporto alla Pedona dell' Alfiere, col supposto che il Re N. sia nella fila del Cav. di Don. succederà più facilmente s' egli sia nella fila della Donna medesima presso alla Pedona, perchè in questo caso gli mancherà il rifugio del cantone: e così il B. potrà prendere la Pedona stessa senza timore d' inciampar nello Stallo; avvertendo solamente, che la Donna dev' essere situata dalla parte della Pedona opposta a quella dov' è il Re contrario, vale a dire nella 2. del Cav., o del Rocco della medesima.

E quì avverta pure il B. a non andare col Re alla 3. della Donna a fronte dell' altro Re stante nella casa della Donna contraria, in tempo che la sua Donna si trovi alla 2. del Roc., perchè il N. facendo Cav. la sua Pedona, darebbe scacco a due, e farebbe patto il giuoco. Nel rimanente li tratti già veduti saranno per la maggior parte applicabili, avuto riflesso alla diversità delle case, in cui si trovano i Pezzi rispettivi nel caso del presente supposto.

Anzi in tale supposto il Re aggressore potrà essere ugualmente bene in qualunque quarta casa de' suoi Pezzi, dalla quale egli possa in un tratto solo occupare non solamente la terza casa di fronte come si è detto, ma di più la terza casa ch' è diagonalmente opposta al Re contrario stante alla casa della Donna nemica, purch' egli abbia il vantaggio del tratto: mi spiego.

N. abbia il Re alla casa della Donna contraria.
la Pedona dell' Alf. di Donna alla 7.
B. abbia il Re alla 4. del suo Cav., o del suo Alf., o pure alla 2. o alla 3. del detto Cavallo.
e la Donna dovunque. v. gr. alla 6. del suo Cavallo.

Il B. avendo il vantaggio del tratto vincerà così.

1 B. Donna alla 3. del suo Cav. coprendo la Pedona, ed il Re contrario.
N. Re alla 7. della Donna.
2 B. Don. alla 2. del suo Cav., piuttosto che alla 2. del Rocco, per ciò che si dirà nel tratto 5.
N. Re alla casa della Donna contraria.
3 B. Re alla 3. del suo Alf. (*ch' è la terza casa diagonalmente opposta al Re contrario.*)
N. se fa Donna la Ped., il B. lo matta alla 2. del Re.
Onde torna il Re alla 7. della Donna.
4 B. Re alla 4. sua.
N. torna col Re alla casa della Donna contraria.
5 B. Re alla 3. della Donna a fronte dell' altro. (*Questo tratto sarebbe cattivo, se la Donna fosse alla 2. del Rocco, perchè il N. farebbe Cav. la Ped., dando sc. a due.*)
N. o perde la Pedona, allontanando il Re: o pure se la fa Donna, il B. lo matta alla 2. del Re.

E questo basti intorno alla Pedona, che sia alla settima casa nella fila dell' Alfiere.

Passiamo

Digitized by Google

Paſſiamo *alla Pedona del Rocco giunta alla ſettima caſa* unita al proprio Re.
Suppoſto parimente che l'Aggreſſore abbia prima occupata colla Donna alcuna ſeconda caſa de' proprj Pezzi, s' egli avrà il Re in tale diſtanza da poterlo in un tratto ſolo collocare alla terza caſa de' proprj Pezzi a fronte del Re nemico, vincerà forzatamente, ſiaſi il tratto di chiunque.

ex gr. pongaſi

N. Re alla caſa del Cav. di Donna contraria.
Pedona del Rocco di Donna alla 7.
B. Re alla 4. del Rocco, del Cav., o dell' Alf. di Donna.
Donna alla 2. del Re.

In queſta Poſizione de' Pezzi è manifeſto, che ſe il tratto ſarà del B., egli giuocando il Re alla 3. del Cav., darà poi ſcaccomatto alla caſa del ſuo Re, ſe il N. vada col Re alla caſa dell' Alfiere contrario, o ſe lo ritiri al cantone: ovvero darà ſcaccomatto alla 2. dell' Alfiere di Donna, ſe la Ped. paſſi alla caſa del Rocco contrario, e facciaſi Donna. E ſe il tratto ſarà del N., e che per ſuo migliore faccia Donna la Pedona, ancorchè nell' atto di farla Donna dia ſcacco, il B. occupando col Re la terza caſa del Cav. di Donna, lo matterà poſcia, come ſi è veduto in addietro.

Quindi ancora ſi può dedurre, che ſe il B. avrà il vantaggio del tratto, vincerà forzatamente, ancorchè il ſuo Re ſia ad una quinta caſa, da cui poſſa in due moſſe collocarſi alla terza a fronte del Re nemico, e ſono in queſta ſuppoſizione la quinta caſa della Donna, dell' Alfiere, del Cav., e del Rocco di eſſa Don.; il che non ha biſogno di dimoſtrazione.

Debbo avvertir ſolamente, ſe nella Poſizione ſuppoſta quì ſopra riſpetto a i Pezzi del N., il B. in vece d' aver la Don. alla 2. del Re, o in altra ſeconda caſa de' ſuoi Pezzi, l' aveſſe in ſito da non poter occupare alcuna delle ſuddette ſeconde caſe, e nemmeno poteſſe dare ſcacco al Re contrario, col giuocarla alle caſe de' proprj Pezzi; v. gr. ſe foſſe alla 7. ſua coperta dal proprio Re ſtante alla 4. della medeſima; Egli può in queſto, o ſimil caſo fare due giuochi: l' uno dare ſcacco nella fila del Cav. di Donna, poi replicarlo alle prime, od alle ſeconde caſe de' Pezzi proprj, tanto che poſſa collocarla opportunamente alla 2. ſua, o alla 2. del Re, indi giuocare il Re alla 3., o alla 4. dell' Alf. di Donna; dove il N. facendo Donna la Pedona, egli avanzerà il Re alla 3. del Cavallo: l'altro giuoco che può fare, è il ſeguente.

1 B. giuoca il Re alla 4. dell' Alfiere di Donna.
N. fa Donna la Pedona per migliore.
2 B. Donna dà ſc. alla propria caſa.
N. ſe va col Re alla 7. del Rocco, il B. lo matta alla 3. del Cav. di Donna:
E ſe va alla 7. del Cav.
3 B. Donna dà ſcacco alla 2. ſua.
N. ſe va col Re alla caſa del Cav. contrario, il B. avanza il Re alla 3. del Cav. di Donna, come ſi è veduto.
E ſe va alla 6. del Rocco.
4 B. Donna dà ſcacco alla 4. del ſuo Cav., e nel ſeguente colpo dà ſcacco matto alla 3. del medeſimo.

Digitized by Google

Da tutti gl' esposti giuochi resta bastevolmente provata la seconda Proposizione, cioè che *se la Parte che ha la Donna, avrà il suo Re in tale distanza da poterlo in un tratto solo collocare alla terza casa de' proprj Pezzi a fronte del Re contrario unito a Pedona, che sia giunta alla 7. dell' Alfiere, o del Rocco per farsi Donna, egli vincerà forzatamente, fiasi di chiunque il tratto:* come pure *avendo il vantaggio del tratto, se avrà il suo Re ad alcuna quinta casa, da cui possa metterlo in due mosse alla terza casa a fronte dell' altro, egli nullameno vincerà.*

Proposizione terza.

Se il Re della Parte che ha la Donna, sia fuori della suddetta distanza, cioè se sia oltre alle quinte case de' proprj Pezzi v. gr. alle seste, od alle settime case, rispetto alla Pedona dell' Alf., o del Roc. unita al suo Re, e giunta alla settima casa per farsi Donna, il giuoco sarà sempre patto, sia il tratto di chiunque.

La ragione è evidente: perchè non potendo ivi la Donna sola agire *con* frutto, quando non venga ajutata dal proprio Re; se la Pedona nemica *sarà alla 7. dell' Alf.*, e ch' essa Donna andando alla 3. del Cav., dia scacco al Re stante nella casa del Cav. contrario, a fine d' obbligarlo o ad abbandonar la Pedona, o pure a ricoverarsi nella casa dell' Alf. per sostenerla, e così dar campo all' altro Re d' accostarsi; in questo caso il Re offeso senza punto curare di difendere la Pedona, si deve mettere al cantone: dal che ne verrà, che se la Donna prenderà la Pedona, il Re contrario non potrà moversi, e sarà Stallo: e non prendendola, sarà costretta essa Donna a dar sempre scacco al Re, affinchè la Pedona non avanzi a farsi Donna, e conseguentemente non avrà tempo di chiamare in soccorso il proprio Re, ch' è lontano; onde il giuoco sarà Tavola.

Parimente, se la Pedona *sarà alla 7. del Rocco*, e che la Donna nemica andando alla 3. del Cav., dia scacco al Re stante nella casa del Cav. contrario presso alla propria Pedona, in questo caso il Re offeso col ritirarsi al cantone obbligherà la Donna suddetta o a levarsi dalla fila del Cav., altrimenti il giuoco sarebbe Stallo: o pure a nuovamente scaccheggiarlo, e sarà Tavola. Che se la Donna dia scacco fuori della 3. casa del Cav., il giuoco nullameno sarà patto, osservando il Re offeso la seguente regola; cioè

Se la Donna gli darà scacco come Alf. nella diagonale, che va da un angolo all' altro dello scacchiere; egli vada sempre alla casa del Cav. contrario.

Se gli darà scacco come Rocco nelle case de' proprj Pezzi, o pure alle seconde case de' medesimi; egli vada invariabilmente alla 7. del Cav., o alla casa del Cav. contrario.

E se

Digitized by Google

E se gli darà scacco nella fila dello stesso Cav., similmente come Rocco; egli vada quando può alla 7. dell' Alf., non già *sempre al cantone*, come suggerisce *Salvio* nel secondo Partito del suo libro pag. 132., potendo facilmente restare ingannato da un tratto acuto dal detto Autore non avvertito. Tutto questo si spiegherà chiaramente col seguente esempio pratico:

N. Re alla 7. del Cav. di Donna.
Pedona del Rocco di Donna alla 7.
onde sia
B. Re alla 7. dell' Alf., o del Rocco di Donna.
Donna dovunque.

1 B. Don. dà scacco come Alfiere nella diagonale, v. gr. alla 4. sua.
N. Re alla casa del Cav. di Don. contraria.
2 B. Donna dà sc. qual Rocco alla casa del Cav. di Re.
N. Re alla 7. del Cav. di Don.
3 B. Donna replica sc. qual Roc. alla 2. del Cav. di Re.
N. Re alla casa del Cav. contrario.
4 B. Donna dà sc. come Roc. alla 7. del suo Cav.
N. giusta la regola data da noi, deve andare col Re alla 7. dell' Alf. di Donna, che così avrà il giuoco sicuramente patto;
Ma se in questo caso ritira il Re alla casa del Rocco di Donna contraria, seguendo il suggerimento del *Salvio*, egli perderà il giuoco, contuttocchè il Re contrario si trovi oltre alle quinte case, cioè alla 7. dell' Alf., o del Roc. di Don.: situazione assai lontana; e sarà così
Va dunque col Re al cantone.
5 B. non dia scacco; nè rimova la Donna dalla fila del Cav.: ma passi il Re alla *6.* del Cav. medesimo, coprendo la propria Donna, per dar luogo al Re nemico d' uscir del cantone.
N. esce col Re nella fila del Cav.
6 B. va col Re alla 5. del Rocco, o dell' Alf., dando sc. di Don. scoperta.
N. se torna col Re al cantone, il B. giuocando il Re alla 4. del Cav. di Donna, copre come prima la Don., dando luogo al Re contrario di poter sortire, ed avendo il Re alla 4. del Cav. vincerà, come si è veduto nella Proposizione seconda.
Onde va alla 7. dell' Alfiere; ma non è più a tempo: perchè avendo già il B. occupata la quinta casa del Roc., o dell' Alf., col vantaggio che ha del tratto, vincerà, come si è dedotto dalla suddetta Proposizione seconda; così
7 B. Donna dà sc. alla 2. del Cav. di Re.
N. per non abbandonar la Pedona,

Va col

Digitized by Google

1.

Va col Re alla casa del Cav. contr.
8 B. Re alla 4. del Cav. di Don.
N. Pedona si fa Donna per migliore.
9 B. Re alla 3. del detto Cav. a fronte dell' altro Re.
N. se giuoca il Re alla casa dell'Alf. contrario, il B. lo m. alla 2. dell' Alf. di Don.
Se giuoca la Don. nuova alla 7. del Roc., il B. la piglia colla sua, dando sc.; poi lo matta alla 2. dell'Alf.
E se dà sc., giuocandola alla 6. del Rocco.
10 B. la prende col Re.
N. Re alla casa dell' Alf. di Donna contraria.
11 B. Donna alla 2. del Re.
N. retrocede alla casa del Cav. contr.
12 B. Don. lo matta alla propria casa, o alla 2. del suo Cav.

2.

. . . *o pure* va alla 6. del Cav. di Donna.
8 B. Donna dà sc. alla 3. dell' Alf. di Re.
N. Re alla 7. dell' Alf.
9 B. Don. dà sc. alla 2. del Re.
N. torna col Re alla 6. del Cav.
10 B. Don. dà sc. alla 3. sua.
N. Re alla 7. del Cav.
11 B. non dia sc.; ma giuochi il Re alla 4. del Cav.
N. se và col Re al cantone, il B. passi la Don. alla 2. sua, indi il Re alla 3. del Cav.
Se va col Re alla casa dell' Alf. contrario, il B. vada col Re alla 3. del Cavallo;
E se fa Donna la Pedona.
12 B. Donna dà sc. alla 2. sua.
N. Re alla casa del Cav. contrario.
13 B. Re alla 3. del Cav.; e vincerà.

ARTI-

Digitized by Google

ARTICOLO XIII.

Del Re ſolo contra il Re, ed una Pedona.

Que' giuochi, nei quali non ſia ſeguito attacco vigoroſo fra Giuocatori d' egual ſapere, ſogliono per lo più finire per conſumazione, coſicchè dopo il cambio reciproco de' Pezzi ambe le Parti reſtano con forzè uguali, o poco meno, non eſſendovi molte volte altra diſparità fra di loro, che quella di una Pedona. Prendo perciò a trattare in queſt' Articolo della maniera di ben condurre una Pedona in fine del giuoco contra il Re ſolo, e della difeſa che queſti può fare contro della medeſima quantunque accompagnata dal proprio Re; eſaminando poſcia nel ſuſſeguente Articolo XIV. varj altri Finimenti di giuoco compoſti di più Pedone collocate in differenti maniere, ſcegliendo quelle principalmente, che ſervono di guardia nell' arroccatura de' due Re, e ſono la Pedona del Rocco, del Cav., e dell' Alf.; le quali formando per così dire il corpo di riſerva, ſono per lo più le ultime ad uſcire in campo: il che penſo, che poſſa eſſere d' utile inſieme, e d' aggradimento agli Studioſi non tanto per le ſottilità, che nel maneggio delle medeſime occorrerà d' oſſervare, quanto perchè non trovo, che alcuno Scrittore abbia finora trattato del modo così importante per ben condurle.

Propoſizione prima.

Se il Re ſolo potrà metterſi a fronte della Pedona nemica in diſtanza al più d' una ſola caſa nella ſteſſa fila, prima ch' eſſa giunga alla ſeſta caſa; egli farà ſempre il giuoco patto, ſia il tratto di chiunque, non oſtante che la medeſima venga accompagnata dal ſuo Re, che le ſia poſteriormente, o lateralmente contiguo.

Avvertimento.

Prima d' ogn' altra coſa è d' avvertire, che la Ped. propoſta nel preſente Articolo ſi ſuppone fuori della fila del Roc.; eſſendo indubitato, che qualora il Re ſolo ſi trovi nella fila del Roc. dinanzi alla Ped. contraria, in qualunque forma, e ſituazione ſia queſta dal ſuo Re accompagnata, ed abbiaſi chiunque il tratto, il giuoco ſarà eternamente patto, ſoltanto ch' eſſo Re ſolo non ſi parta dalla caſa del Roc., e del Cav., dalle quali non potrà mai eſſere cacciato dal Re nemico, perchè non potrà mai accoſtarſegli; ed avanzandoſi la Ped. alla 7., il Re ſolo o la guadagnerà, o ſarà Stallo: il che non hà meſtieri d' eſſere dimoſtrato. Anzi ſe foſſero più d' una le Ped. nella fila dello ſteſſo Roc., nulla più opereranno di quello che farebbe una ſola; a differenza delle altre file, nelle quali il giuocare a tempo alcuna delle raddoppiate Pedone, può far acquiſtare il tratto favorevole ſopra l' Avverſario.

Sia pertanto in eſempio.

N. Re alla 2. ſua caſa.
Pedona del Re ella 3.
B. Re ſolo alla ſua 4. caſa.

Il vantaggio d' avere il tratto non giova. L' atten-

L' attenzione del Re solo debb' essere di stare quando può nella fila dove sia il Re contrario in distanza d' una sola casa dal medesimo: onde se questi sarà nella casa posteriore alla sua Pedona nella stessa fila, esso Re solo dee mettersi nella casa immediatamente davanti alla Ped. contraria nella fila medesima; dove passando il Re nemico nella casa obbliquamente posteriore, e contigua alla sua Pedona, egli dee re-retrocedere un passo nella fila dov' è, affinchè avanzandosi l'altro Re ad occupare la casa, ch' è laterale alla Pedona, egli possa subito opporsegli a fronte una sola casa distante, conforme si è detto: quindi se si avanzerà la Pedona nemica con dargli sc., egli dee andar come prima nella casa anteriore ad essa Pedona, seguitando quest' ordine per non perdere il tratto, che il giuoco sarà sicuramente patto; come si vedrà dalla seguente dimostrazione.

1 B. Re alla 5. sua.
N. Re alla 2. del suo Alf., o pur della Donna, che sono case obbliquamente posteriori, e contigue alla Pedona.

2 B. non potendo mettersi col Re a fronte dell' altro in distanza d' una casa, perchè dalla Pedona gli è impedito, retrocede alla 4. sua.
N. avanza il Re alla 3. del suo Alf., o pur della Don, che sono case laterali alla Pedona.

3 B. alla 4. dell' Alfiere o della Donna a fronte dell' altro Re.
N. Pedona si avanza alla 4. del Re, dando scacco.

4 B. alla 4. sua, ch' è la casa anteriore, ed immediata alla Pedona.
N. Re alla 3. sua,

5 B. retrocede alla 3. sua.
N. Re alla 4. dell' Alfiere, o della Donna.

6 B. alla 3. dell' Alfiere, o della Donna a fronte.
N. Pedona alla 5. dà scacco.

7 B. per andar breve retrocede col Re alla 2. sua.
N. Re alla 5. dell' Alf., o della Donna nella fila dov' è.

8 B. gli va a fronte alla 2. dell' Alf., o della Donna.
N. Pedona alla 6. dà scacco.

9 B. se andasse alla casa d' Alf., o di Don. dov' è, perderebbe il tratto buono che ha, imperocchè il N. avanzando il Re alla 6. in faccia dell' altro, indi la Ped. alla 7., la farebbe Donna in due tratti;
Onde torna alla 2. sua . . . . . *o pure* va alla sua casa.
N. Re alla 5. sua. N. Re alla 6. dell' Alf., o della Don.

10 B. va alla sua casa. 10 B. gli va a fronte alla casa dell' Alfiere, o della Don.; ed avrà il giuoco patto, come quì contro.
N. quì può fare due giuochi:
L' uno è di andare alla 6. dell' Alf., o della Donna:
L' altro di and[illegible] alla 5. parimente dell' Alf., [illegible]ella Donna.

Se va alla 6., il giuoco è patto, affacciandosegli il B. alla casa dell' Alfiere, o della Donna a fronte, perchè spingendo il N. la Ped. alla 7. con dargli scacco, esso B. ritirasi alla propria casa; dove il N. scostandosi dalla propria Pedona, la perde: e ritirandosi in vece alla 6. sua per sostenerla, il giuoco è Stallo.

Se poi il Re N. va alla 5. dell' Alf., o pur della Donna, il B. si guardi dall' andare alla casa nè dell' Alf., nè della Donna, altrimenti perderà il tratto buono, ed il giuoco. La ragione è, perchè giuocando il N. nel tratto susseguente il Re alla 6., il B. per suo migliore dovrà ritornare alla propria casa: quindi spingendo il N. la Pedona alla 7., e non potendo più il B. affacciarsi di fronte all' altro Re, perchè ne verrà dalla Pedona impedito, sarà forzato a sortire, andando alla 2. della Don., o dell' Alfiere, cioè dalla parte opposta all' altro Re, il quale avanzandosi intanto alla 7., vieterà al B. il poter tornare alla propria casa, e successivamente sarà Donna la Pedona: Ma torni im-

ni immediatamente col Re alla 2. ſua, che avrà il giuoco forzatamente patto.

Oſſervi ancora il Re ſolo di non mai laſciare che il Re contrario poſſa collocarſi nella caſa, ch' è per linea retta, o pure obbliquamente anteriore alla ſua Pedona, perchè potrebbe arriſchiare il giuoco, conforme ſi vedrà dalla ſeguente

Propoſizione ſeconda.

Se il Re, che accompagna la ſua Pedona non anche giunta alla quinta caſa, ſia dinanzi alla medeſima almeno d' una caſa, o nella ſteſſa fila, o in una delle due che ſono contigue a quella dov' è la Ped., il giuoco può ſortir vario fine, ſecondo il vantaggio di chi avrà il tratto, o per altra circoſtanza.

N. Re alla 5. ſua.

Pongaſi Pedona del Re alla 3.

B. Re ſolo alla 2. ſua.

In queſta Poſizione ſia il tratto di chi ſi voglia il Nero vince.

Dimoſtrazione prima.

Eſſendo il tratto del Bianco.

1 B. Re alla propria caſa.

N. non ſpinga la Ped. alla 4., perchè il B. tornerebbe alla 2. ſua, guadagnando il tratto favorevole, col ſempre affacciarſi al Re contrario dovunque vada.

Ma paſſi il Re alla 6. ſua.

2 B. va alla caſa della Donna, o pur dell' Alf. di Re.

1.	2.
N. Ped. alla 4. del Re	*ovvero* Re alla 7. dove può.
3 B. torna alla propria caſa.	3 B. Re alla 2. dalla parte oppoſta al Re contrario.
N. Pedona alla 5.	N. Ped. alla 4.
4 B. va alla caſa del ſuo Alf., o della Don.	4 B. Re alla 3. nella fila dov' è.
N. Re alla 7. della Donna, o dell' Alf.; cioè dalla parte oppoſta a quella dove ſia il Re contrario.	N. Re alla 6. nella fila dov' è a fronte dell' altro.
5 B. eſce alla 2. dell' Alf., o della Donna dove può.	5 B. torna alla 2. dov' era.
N. Pedona alla 6. dà ſcacco; e in due tratti ſi fa Donna.	N. Ped. alla 5.
	6 B. ſe va alla caſa propria, il N. paſſi il Re alla 6. ſua a fronte dell' altro, indi alla 7. dove potrà, poi ſpinga la Ped.; che ſarà Don. in tre tratti. E ſe alla caſa dell' Alfiere, o della Donna dove può, il N. ſpinga la Ped. alla 6., e 7. del Re, poi paſſi il Re alla 7.; e vincerà.

Digitized by Google

Dimoſtrazione ſeconda.

1 B. Re alla caſa della Donna, o dell' Alfiere del Re.

1.	2.
N. Re alla *6.* della Don. o dell' Alf. a fronte dell' altro . . . *ovvero* Re alla *6.* ſua.	
2 B. alla propria caſa.	2 B. alla propria caſa.
N. Ped. alla 4.	N. Pedona alla 4.
3 B. va a fronte dell' altro Re.	3 B. alla caſa della Don., o dell' Alf.
N. Pedona alla 5.	N. Re alla *7.* oppoſta.
4 B. torna alla propria caſa.	4 B. alla 2. dove può.
N. non avanzi la Ped., ma paſſi il Re alla *6.* ſua a fronte dell' altro Re.	N. Ped. alla 5.; e ſeguitando ſino all' ottava, ſi farà Donna.
5 B. alla caſa della Don., o dell' Alf.	
N. Re alla 7. oppoſta dell' Alf., o della Don.; indi ſpingendo di ſeguito la Pedona, la farà Donna.	

Dimoſtrazione terza.

1 B. Re alla 2. dell' Alfiere, o pur della Donna.

N. Re alla *6.* della Donna, o del ſuo Alfiere, cioè dalla parte oppoſta a quella dove ſia il Re contrario.

E quì avanzandoſi il B. alla 3. caſa nella fila dove ſi trova, o pure retrocedendo il N. giuocherà la Pedona finchè ſia giunta alla 5. caſa; dopo di che, ſe il B. ſi metterà nella caſa propria, eſſo N. giuochi il Re alla *6.* ſua in faccia dell' altro; il quale andando poi alla caſa dell' Alf. di Re, o pur della Donna, eſſo N. avanzerà il Re alla 7. caſa oppoſta della Don., o dell' Alf. di Re come ſopra, e vincerà: ma ſe il B. ſi metterà nella caſa dell' Alf., o della Donna a fronte dell' altro, eſſo N. avanzi di ſeguito la Ped., e la farà Donna.

E quando la Pedona ſia giunta come ſopra alla 5.; ſe il B. ſi metterà non alla propria caſa, nè a quella ch' è di fronte al Re nemico, ma nella prima, o nella ſeconda caſa della Don., o dell' Alf. di Re, cioè dalla parte oppoſta dove ſia il Re contrario, il N. potrà fare due giuochi: l' uno guadagnare col Re la 7. caſa oppoſta, poi ſpingere di ſeguito la Pedona ſino all' ottava: l' altro di ſeguitar a ſpingere la Ped. alla *6.*; e quì ſe il B. paſſerà alla caſa propria, il N. ſpinga pur francamente la Ped. un altro paſſo alla 7., poichè l' Avverſario ſarà coſtretto a ſortire alla 2. caſa dove potrà: ma ſe il B. in vece di paſſare alla ſua caſa, andrà a quella dell' Alf., o della Don. dove potrà, il N. ſi guardi dallo ſpingere allora la Ped. alla 7., benchè dia ſcacco; nel qual caſo potrà ſervirſi di queſta regola: cioè avanzare ſicuramente alla *6.* la Ped., quando nel giugnere alla 7. non dia ſc.: all' oppoſto aſtenerſi dall' avanzarla, quando dia ſc. nell'atto di giugnere alla 7., ma paſſare in vece il Re alla 7. dalla parte oppoſta al Re contrario.

Avver-

Digitized by Google

Avvertimento.

Quì però avverta il N., che alcuni tratti quì ſopra ſuggeriti generalmente in fine della terza Dimoſtrazione poſſono ricevere qualche eccezione, ſe la Pedona, e li due Re ſiano nella fila del Cav. in poſizione per altro uniforme alla poſta di ſopra; e però gli converrà giuocare diverſamente; ex. gr.

N. Re alla 5. del Cav. di Donna.
ſe ſia Pedona alla 3. del Cav. di Donna.
B. Re alla 2. del Cav. di Donna.

Stando al B. a giuocare, ſi regoli come ſegue.

1 B. Re alla 2. del Roc. di Donna.
N. Re alla *6.* dell' Alfiere di Donna.
2 B. va alla caſa del detto Rocco.
N. Pedona alla 4. del Cav. di Donna.
3 B. paſſa alla caſa del Cav.
N. Pedona alla 5.
4 B. alla 2. del Rocco.
N. Re alla 7. dell' Alfiere.
5 B. va alla caſa del Rocco.
N. ſe ſpinge la Pedona alla *6.*, come ha fatto le altre volte in caſa ſomigliante; il giuoco è Stallo, poichè il B. non può ritirarſi ad alcuna parte, come allora poteva fare.
Onde giuochi il Re alla *6.* del Cav.
6 B. Re alla caſa del Cav.
N. Re alla *6.* del Rocco.
7 B. torna alla caſa del Rocco; poichè andando altrove, il N. occuperebbe la 7. di eſſo Roc., avanzando poſcia felicemente la Ped. all' ottava.
N. Pedona alla *6.*
8 B. alla caſa del Cav.
N. Pedona alla 7.
9 B. non potendo tornare alla caſa del Roc., è forzato d' uſcire alla 2. dell' Alfiere.
N. Re alla 7. del Roc., e nel ſeguente colpo farà Don.; il che ſi oſſervi parimente ſe il primo tratto foſſe del Nero.

Ancora trovandoſi il Re B. alla caſa del Cav., ed il N. alla *6.* del Cav. a fronte dell' altro Re colla Pedona alla 5. dell' Alf.; ſe il N. ſpinga la Pedona alla *6.* dell' Alf., e che il B. ſi ritiri alla caſa del Roc., il N. ſi guardi dall'avanzare la Ped. alla 7., perchè il giuoco ſarebbe Stallo: ma giuochi in vece il Re alla 7. dell' Alfiere, indi alla caſa della Donna contraria, e poſcia ſpingendo la Pedona alla 7., la farà Donna.

Digitized by Google

Dimostrazione quarta.

Ripigliando la Posizione di prima; cioè del Re B. alla 2. sua, e del N. alla 5. &c.
Essendo il tratto del Nero.

1 N. prima di mover il Re ginochi un passo la Pedona, a fine di guadagnare il tratto; indi si regoli secondo il movimento del B.; e però

* B. se va col Re alla 2. dell' Alf., o della Donna.

2 N. Re alla 6. opposta della Donna, o dell' Alfiere di Re.

1.	2.
B. Re alla propria casa . . . . . *o pure* alla 3. casa nella fila dov' è. (*Che se retrocede alla casa dell' Alf., o della Donna nella fila dov' è, il N. vada col Re alla 7. dalla parte opposta, poi spinga la Pedona di seguito.*)	
3 N. Re alla 6. sua a fronte dell' altro.	3 N. Ped. alla 5. dà scacco.
B. va alla casa della Donna, o dell' Alf. di Re.	B. alla 2. nella fila dove si trova.
4 N. Re alla 7. opposta dell' Alf., o della Donna.	4 N. Re alla 7. casa dalla parte opposta, poi spinge la Ped. fino all' ottava.
B. alla 2. casa dove può.	
5 N. Ped. alla 5. fino all' ottava &c.	

Dimostrazione quinta.

* B. Re alla casa della Donna, o dell' Alf. di Re.

2 N. Re alla 6. dell' Alf., o della Donna dovunque vuole.

1.	2.
B. va alla sua casa . . . . . , *ovvero* alla 2. casa dove può.	
3 N. Pedona alla 5.	3 N. Pedona alla 5.
B. torna alla casa della Don., o dell' Alfiere.	B. se torna dov' era, il N. va col Re alla 7. casa dalla parte opposta, indi avanza la Ped.
4 N. Pedona alla 6.	E se va alla sua casa, il N. va col
B. alla sua casa.	Re alla 6. sua a fronte dell' altro,
5 N. Pedona alla 7.	poi passa alla 7. dalla parte oppo-
B. alla 2. dove può.	sta, indi avanza la Pedona.
6 N. Re alla 7. opposta; e farà Don. la Pedona.	

Dimostrazione sesta.

* B. Re alla propria casa.

2 N. Re alla 6. sua a fronte dell' altro.

B. va alla casa dell' Alf., o della Donna.

3 N. Re alla 7. dalla parte opposta; indi spinge francamente la Pedona fino all' ottava &c.

Dal che riluce, che se nella supposta posizione de i due Re la Pedona sarà da principio nella 4. casa immediatamente dietro al proprio Re, il N. vincerà, se il tratto sarà del Bianco: ma se all' opposto il tratto sia del N., il B. patterà, perchè potrà sempre presentarsi a fronte dell' altro Re, nè lo lascierà avanzare.

Ne riluce

Ne riluce ancora, che se da principio la suddetta Pedona sarà alla sua casa, il N. vincerà sempre, abbiasi chi si voglia il tratto: imperocchè se il tratto sarà del N., e che spinga la Pedona due passi, ne verrà a succedere alcuno de' giuochi veduti nella Dimostrazione 4. 5., e 6.: e se il tratto sarà del B., il N. spingendola un passo solo vincerà, perchè ne verrà alcuno de' giuochi veduti nella Dimostrazione 1. 2., e 3., allorchè il tratto si supposse del B.

Si aggiugne di più a ciò che si è detto nella Dimostrazione *6.*, che il Re che accompagna la Ped., collocandosi alla *6.* sua quando l' Avversario sia andato alla propria casa, potrà francamente giuocare poscia la sua Pedona sino all' ottava, ancorchè questa fosse alla 2. 3., e 4. casa, così

B. Re alla sua casa.
2 N. Re alla *6.* sua in faccia dell' altro.
B. va alla casa dell' Alf., o della Don.
3 N. Re alla 7. della Don., o dell' Alf., cioè dalla parte opposta.
B. alla 2. dove può.
4 N. Ped. alla 4. (*supponendola alla* 2., o *alla* 3.) . . . *o pure* Ped. alla 5. (*supponendola alla* 4.); indi spingendola di seguito fino all' ottava, la farà Donna.
B. va alla 3. nella fila dove si trova.
5 N. Re alla *6.* a fronte nella fila dove si trova.
B. torna alla 2. dov' era.
6 N. Pedona alla 5.
B. se va alla casa dell' Alf., o della Don. nella fila dov' è, il N. va col Re alla 7. opposta, poi spinge di seguito la Pedona; o pure spinge di seguito la Pedona alla 7., poi passa il Re alla 7. opposta al Re contrario, e farà Donna la Pedona.

E se va alla propria casa, il N. giuoca il Re alla *6.* sua in faccia dell' altro Re, indi lo passa alla 7. opposta, poi spinge di seguito la Pedona.

Ma se il Re B. sia alla 2. sua casa, ed il N. abbia il Re non alla 5. sua, ma alla 4. colla Pedona alla 3. nella stessa fila, questi vincerà avendo il tratto; perchè giuocando subito il Re alla 5. sua, potrà nel seguente colpo, o in alcun altro acquistare il tratto sopra del B., movendo opportunamente la Pedona, e ne verrà alcuno de' giuochi in addietro veduti: allo incontro essendo il tratto del B., questi patterà forzatamente, col giuocare il Re alla 3. sua, incontrando sempre il N. a fronte dovunque vada, acciò non avanzi; e retrocedendo il N., o pure scostandosi dalla Pedona, o pure avanzando la Pedona un passo, cosicch' egli si metta laterale alla medesima, il B. avrà il giuoco patto, nella maniera dimostrata nella Propositione prima.

Se poi nella stessa Posizione del Re N. alla 4. sua, e del B. alla 2. sua casa, il N. avesse la Pedona non anche mossa, ancorchè il B. avente il tratto giuochi il Re alla 3. sua come sopra, il N. rispondendo coll' avanzar un passo la Pedona, verrà ad acquistare il tratto favorevole sopra del B.; e vincerà.

Finora

Digitized by Google

Finora si è supposto, che il Re B. sia da principio nella 4. sua casa,

Pongasi ora ch' egli sia nella propria casa, ed abbia il tratto, restando il N. col Re alla 5., e colla Pedona alla 3. nella medesima fila dov' è il suo Re.

In questa Posizione il N. vince.

1 B. Re alla 2. sua.

N. non mova il Re, ma vada colla Pedona alla 4., e ne verrà alcun giuoco delle Dimostrazioni 4., 5., e 6.

ovvero

1 B. Re alla 2. del suo Alf., o pur della Don.

N. Re alla 6. dalla parte opposta all' altro Re, venendone il giuoco della Dimostrazione 3.

ovvero

1 B. Re alla casa del suo Alf., o della Donna,

N. Re alla 6. dell' Alf., o della Donna in faccia dell' altro Re, poi avanzi la Ped. fino alla 5., come nella Dimostrazione 2.

Che se in tale Posizione de' Pezzi come sopra, il tratto sia del N., vincerà così

1 N. Re alla 6. sua a fronte dell' altro Re.

B. Re alla casa della Don., o pure del proprio Alf.

2 N. Pedona alla 4.

B. torna alla sua casa.

3 N. Pedona alla 5.

B. va alla casa della Don., o del proprio Alfiere,

4 N. alla 7. dell' Alf., o della Don., cioè dalla parte opposta al Re contrario, come nella Dimostrazione 1.

Così se il Re N. fosse alla 4. sua colla Pedona non anche mossa dalla sua casa, ed il Re B. fosse alla propria casa; se il tratto è del Bianco, il N. avanzi il Re alla 5. sua, indi spingendo opportunamente la Pedona uno, o due passi, vincerà.

E se il tratto è del Nero, vincerà parimente così.

1 N. Re alla 5. sua.

B. Re alla 2. sua,

2 N. Pedona due passi alla 4.

1.	2.
B. alla sua casa . . . . . *ovvero*	alla casa del suo Alf., o pur della Don. (*)
3 N. Re alla 6. sua a fronte dell' altro Re, poi alla 7. dell' Alf., o della Donna dalla parte opposta; indi spingendo di seguito la Ped., la farà Don.	3 N. Re alla 6. sua. B. torna alla propria casa. 4 N. Ped. alla 5. acquista il tratto favorevole, e vincerà per ciò che si dirà nella Proposizione 3. *pag.* 458.

(*) *E se in vece andasse alla 2. della Donna, o dell' Alf. di Re, il N. passi il Re alla 6. dove può, indi la Ped. alla 5. &c.*

Data

Data ancora quest' altra Posizione de' Pezzi.

N. Re alla 3. sua.
Pedona del Re alla propria casa.

B. Re solo alla 4. sua.

Se il tratto sarà del N., il B. farà il giuoco forzatamente patto, affacciandosi sempre al Re contrario dovunque vada, nè lasciandolo mai avanzare: e quand' anche il N. spinga la Pedona uno, o due passi, il giuoco sarà parimente patto per la Proposizione prima.

E se il tratto sarà del B., il N. vincerà forzatamente così.

1 B. Re alla 4. dell' Alf., o pur della Donna.
N. Re alla 4. della Donna, o pur dell' Alf., cioè dalla parte opposta a quella dov' è il Re contrario.

I.	2.
2 B. Re alla 5. nella fila dove si trova . . .	*ovvero* retrocede alla 3. sua.
N. Pedona due passi alla 4.	N. non giuochi la Pedona; ma passi il Re alla 4. sua a fronte dell' altro.
3 B. non potendo andare nè alla 4. sua, nè alla 4. nella fila dov' è, passa alla 4. nella fila contigua dove può.	2 B. va alla 3. dell' Alf., o della Donna.
N. può fare due giuochi.	N. Re alla 5. opposta.
Uno, avanzare il Re alla 5., e *6.* sua, stando sempre a fronte dell' altro Re, poi spingere la Ped. alla 5., indi regolarsi coll' andamento, che farà il Re contrario.	3 B. se retrocede alla 2. sua, il N. vada col Re alla 5. sua; dove andando il B. alla 2. dell' Alf., o della Don., il N. passi col Re alla *6.* opposta, poi spinga due case la Pedona; regolandosi nel resto coi lumi avuti.
L' altro ch' è più spedito, avanzare la Ped. alla 5., poscia il Re fino alla *6.* nella fila dove si trova; che vincerà per la Proposizione 3., come si vedrà.	E se va alla 4. in faccia dell' altro.
	N. Ped. due passi dà scacco.
	5 B. va alla 3. nella fila dove si trova.
	N. Re alla *6.* a fronte.
	6 B. retrocede alla 2. nella stessa fila.
	N. Ped. alla 5.; e vincerà per la Proposizione 3., come si vedrà *alla pag.* 458.

Ancora se il Re B. non sarà alla 4. sua, ma bensì alla 3. nella data ultima Posizione quì sopra del N., e che abbia il tratto, patterà per la ragione suddetta, cioè avanzandolo alla 4. sua, e poi mettendosi sempre in faccia al Re nemico; e se questi si scosterà troppo dalla sua Pedona, il B. volgendosi verso della Pedona, obbligherà il Re contrario a retrocedere, e farà patto.

Ma se il tratto sia del N., questi vincerà, avanzando il Re alla 4., poi alla 5. sua se potrà, o pure alla 5. dell' Alf., o della Donna all' opposto dell' andamento fatto dal Re contrario; spingendo indi opportunamente la Pedona.

Che se il B. nella data ultima Posizione quì sopra del Nero nemmeno sarà alla 3., ma alla 2. sua casa, sia di chiunque il tratto, il N. vincerà, avendo la riflessione di giuocare

Digitized by Google

uocare un paſſo, o due, la Ped. opportunamente, per guadagnare, o per conſervarſi il tratto favorevole; ex gr.

Se il tratto ſia del Bianco.

1.	2.
1 B. Re alla 3. ſua . . . . . *ovvero* alla 3. del ſuo Alf., o pur della Donna. N. Re alla 4. ſua.	N. Re alla 4. dell' Alf., o della Don. a fronte.
2 B. alla 3. dell' Alf., o della Donna. N. Re alla 5. della Donna, o dell' Alf., cioè dalla parte oppoſta.	2 B. paſſa alla 3. ſua. N. Re alla 4. ſua.
3 B. ſe ſi avanza alla 4. nella fila dov' è, il N. ſpingendo la Ped. due caſe dà ſcacco &c. E ſe retrocede alla 2. ſua. N. Re alla 5. ſua a fronte.	3 B. torna alla 3. dell' Alf., o pur della Donna. N. Re alla 5. della Don., o dell' Alf. all' oppoſto.
4 B. vada dovunque. N. paſſi il Re ad una *6.* qualunque, poi ſpinga due paſſi la Pedona alla 5.; regolandoſi a norma degli andamenti del Re contrario.	4 B. va alla 2. ſua. N. Re alla 5. ſua a fronte.
	5 B. alla 2. della Don., o dell' Alf. N. Ped. un paſſo ſolo alla 3. per guadagnare il tratto buono. (*o pure in vece di giuocar la Pedona un paſſo, può andare col Re alla 6. dalla parte oppoſta al Re contrario, ſpingendo poſcia la Ped. due caſe.*)
	6 B. torna alla 2. ſua. N. Ped. un altro paſſo alla 4. per conſervarſi il tratto.
	7 B. va alla 2. della Don., o dell' Alf. N. Re alla *6.* oppoſta, poi ſpinga la Ped. alla 5., come ſi è già veduto.

E ſe il tratto ſia del Nero.

1 N. Re alla 4. ſua.
B. Re alla 3. ſua a fronte.

2 N. Pedona alla 3. per guadagnare il tratto.
B. ſe retrocede, il N. avanza il Re alla 5. ſua.
E ſe va alla 3. dell' Alfiere, o pur della Donna.

3 N. Re alla 5. della Donna, o dell' Alfiere dalla parte oppoſta.
B. alla 2. ſua.

4 N. non ſpinga la Ped. alla 4, perocchè il B. ſi metterebbe alla 2. in faccia dell' altro Re, e ſempre lo ſeguiterebbe a fronte, non laſciandolo avanzare, e così egli perderebbe il vantaggio del tratto favorevole, che ha:
Ma paſſi il Re alla 5. ſua a fronte dell' altro.
B. alla 2. dell' Alfiere, o della Donna.

5 N. Re alla *6.* della Donna, o dell' Alf. dalla parte oppoſta al Re contrario; indi ſpinga la Ped. alla 4., ed alla 5.; e quindi ſe il B. ſi metta col Re alla propria caſa, eſſo N. vada col Re alla *6.* ſua a fronte dell' altro: e ſe in vece ſi metta alla caſa della Donna, o dell' Alfiere nella fila dov' è, il N. occupi col Re la 7. caſa dalla parte oppoſta, poi avanzi di ſeguito la Pedona.

Così

Digitized by Google

Così se il Re B. si trovi alla sua casa nella supposta ultima Posizione del Nero, abbiasi chiunque il tratto, il N. vincerà; perchè se il tratto è del B., il N. può acquistarlo col movere opportunamente la Pedona un passo, o due, come si è veduto in addietro: e se il tratto è di esso Nero, egli avverta d' occupare col Re, subito che potrà, una qualunque sesta casa, e poscia di spingere la Pedona alla 4., e 5., che vincerà per la Proposizione 3.

Finalmente data questa diversa Posizione de' Pezzi.

N. Re alla propria casa.
Pedona del Re non anche mossa.
B. Re solo alla propria casa.

Qui se il tratto sarà del B., egli sarà sicuramente il giuoco patto, poichè potrà opporsi nella 4. casa a fronte del Re N. in qualunque 3. casa lo trovi, impedendo a lui lo avanzarsi: ma se il tratto sarà del Nero, questi vincerà per la ragione contraria; poichè mettendosi esso nel tratto 2. alla 3. sua, e passando quindi il B. ad una 3. casa qualunque, esso N. potrà nel tratto 3. incontrarlo alla 4. nella medesima fila, impedendogli il venire innanzi; onde se il B. retrocederà, il N. dovrà seguitarlo a fronte nella stessa fila; e se in vece il B. passerà ad una 3. casa laterale alla fila del Re medesimo, il N. avanzando il Re alla 5. casa nella fila opposta a quella dove sia il Re contrario, potrà in seguito spingere un passo, o due la Pedona; regolandosi nel resto coi lumi avuti.

E per maggior intelligenza di tutto ciò ecco un esempio.

1 N. Re alla 2. del suo Alf.
B. Re alla 2. sua, o del suo Alfiere.
2 N. Re alla 3. sua.

1.	2.
B. Re alla 3. sua	*ovvero* alla 3. della Donna, o dell' Alf.
3 N. Re alla 4. sua.	3 B. N. Re alla 4. della Don., o dell' Alf. a fronte.
B. Re alla 3. della Donna, o del proprio Alfiere.	B. se torna alla 3. sua, il N. se gli opponga col Re alla 4. sua, che nel seguente colpo passerà alla 5. della Don., o dell' Alf. dalla parte opposta:
4 N. Re alla 5. del suo Alf., o pur della Don. dalla parte opposta al Re contrario.	E se retrocede ad una qualunque 2. casa, il N. se gli metta incontro alla 5., indi avanzi un passo la Pedona; regolandosi nel rimanente coi lumi tante volte suggeriti.
B. se va alla 2. sua, il N. gli va a fronte col Re alla 5. sua, poi spinge la Ped. della Donna un passo:	
E se avanza alla 4. nella fila dov'è, il N. spinge la Ped. due case, dando scacco &c.	

Digitized by Google

Propoſizione terza.

Giunta che ſia la Ped. alla quinta caſa, avendo il ſuo Re alla 6. o nella fila dov' è la Ped., o in una delle due file contigue alla Ped. ſteſſa, eſſa diverrà ſempre Donna, ſia di chiunque il tratto.

Queſta Propoſizione non ha di biſogno d' eſſere ulteriormente dimoſtrata, eſſendoſi abbaſtanza veduto nelle dimoſtrazioni dell' antecedente Propoſizione, che ſemprecchè il N. ſia ſtato col Re alla 6. ſua, o della Don., o dell' Alf. colla Ped. di eſſo Re alla 5., foſſe di chiunque il tratto, eſſa ha potuto avanzarſi, e farſi Donna.

Sopra di che reſta ſolo da replicare per maggiore chiarezza.

Se il Re B. ſi trovi alla caſa del ſuo Alf., o pur della Donna, ed il Re N. gli ſtia a fronte nella 6. del ſuo Alf., o pur della Donna, ſtando a queſti a giuocare, deve ſpingere la Ped. alla 6., giacchè nel paſſare alla 7. non darà ſcacco giuſta la regola; dove andando il B. alla propria caſa per ſuo migliore, deve ſpingerla di nuovo alla 7., perocchè il B. non potendo più ritornare dov' era, ſarà forzato paſſare alla 2. caſa dove potrà, e laſcierà campo al Re N. d' occupare la 7. caſa della fila in cui ſi trova, che ſarà dalla parte oppoſta al Re contrario, mandando in ſeguito all' ottava la ſua Pedona. E ſtando a giuocare al B., ſe queſti per lo migliore paſſerà alla propria caſa, allora eſſo N. ſi guardi dallo ſpingere alla 6. la Pedona, non oſtante che avanzandoſi alla 7. dia ſcacco; ma in vece vada col Re alla 6. ſua a fronte dell' altro Re; e quindi giuocandolo nel colpo ſeguente alla 7. della Donna, o dell' Alf., cioè dalla parte oppoſta a quella dove ſarà andato il Re contrario, *potrà poi* ſpingere di ſeguito la Pedona, e farla Donna.

Se li due Re ſi foſſero a fronte nella ſteſſa loro fila, cioè ſe il B. foſſe alla ſua caſa, ed il N. alla 6. ſua; e che il tratto foſſe del N., queſti deve giuocare il Re alla 6. del ſuo Alf., o della Donna, poi ſpingere la Ped. fino alla 7., purchè non dia ſcacco, o pure può avanzare il Re alla 7. come ſi è detto, ſecondo il giuoco fatto dal Bianco. E ſe il tratto foſſe del B., il N. nel riſpondere deve ſubito occupare col Re la 7. caſa della parte oppoſta al Re contrario, poi ſpingere di ſeguito *la* Pedona fino all' otrava.

E ſe per fine il Re B. ſi trovi alla propria caſa, ed il N. ſia col Re alla 6. dell' Alf., o della Donna, eſſendo il tratto del N. dovrà metterſi nella 6. ſua a fronte dell' altro, indi occupare la 7. caſa che potrà, per poter avanzare di ſeguito la Pedona: ed eſſendo il tratto del B., il N. nel riſpondere oſſervi la regola, che ſi accennò in fine della dimoſtrazione 3. della Propoſizione 2. *pag.* 450.; e però

1 B. ſe va col Re alla caſa del ſuo Alf., o pur della Donna in faccia dell' altro) . . . . . *ovvero* E ſe va alla 2. dove può.

N. ſpinga di ſeguito la Pedona alla 7., indi avanzi il Re alla 7. dalla parte oppoſta al Re contrario &c.

N. può occupare col Re la 7. caſa che può, e poi ſpingere di ſeguito la Ped.

ovvero

Dia ſc. di Ped. alla 6.

2 B. ſe torna alla propria caſa, il N. avanzi la Ped. alla 7., poi il Re.

Ma ſe va alla caſa del ſuo Alf., o della Don. dovunque può, il N. non dia ſc. di Ped. alla 7., perchè il B. andando alla propria caſa, avrebbe patto; ma paſſi il Re alla 7. dalla parte oppoſta, poi ſpinga la Ped. &c.

Da queſta terza Propoſizione può dedurſi, che ſemprecchè il N. poſſa collocarſi alla 6. caſa nella fila dov' è la ſua Ped., ancorch' eſſa non ſia alla 5., come ſi è ſuppoſto quì ſopra, ma ſia dovunque, egli la farà ſicuramente Don., perchè potrà giuocarla opportunamente o per conſervarſi il tratto favorevole ſe l' ha, o per acquiſtarſelo quando non l' abbia.

Annota-

Digitized by Google

Annotazione.

Può talvolta avvenire in fine di giuoco, che un Re che sia solo, si trovi da una parte dello scacchiere in tale distanza da una Pedona nemica esistente dall' altra parte, sicchè sia in dubbio s' egli inseguendola possa raggiugnerla, o andarle innanzi a fin d' impedire, ch' essa s' inoltri impunemente all' ottava casa; perciò non sarà fuor di proposito, prima di chiudere questo Articolo, l' aggiugnere quì una regola per vedere in un' occhiata, *quando il Re benchè lontano possa a campo libero arrivare una Pedona nemica, la quale vada rettamente, e senza ostacolo alle ultime case per esser Donna.*

Essendo lo scacchiere composto di sessantaquattro case in tal maniera disposte, che formano un Quadrato perfetto, egl' è indubitato, che possono in esso considerarsi tanti Quadrati minori quanti si vogliano, cominciando da qualunque casa posta sì nel mezzo dello scacchiere, che nelle sue estremità.

Ciò supposto dico, che data qualunque situazione della Pedona, *se il Re contrario si trovi in casa, che resti compresa nel Quadrato, che può formarsi sotto quella serie, o fila di case dov' è la Pedona, cominciando dalla casa dov' essa si trovi sino all' ultima inclusivamente, cui la medesima aspira di pervenire* (qual serie, o fila di case intenderemo, che formi un lato del Quadrato) *egli la potrà raggiugnere prima ch' essa passi all' ultima casa, sia il tratto di chi si voglia,*

La ragione si è, perch' essendo qualunque Quadrato nello scacchiere formato in ciascuno de' lati d' un egual numero di case, tanto sarà lontana dal suo termine la Pedona, quanto al più sarà lontano dallo stesso termine il Re contrario dovunque egli siasi, compreso però come sopra nello stesso Quadrato. Nè punto rileva, che camminando la Pedona rettamente, e che dovendola talora il Re contrario inseguire obbliquamente, o per la diagonale, la quale in qualsivoglia Quadrato è una linea molto maggiore d' ognuno de' lati, ne debba venire, ch' egli non possa arrivarla; imperocchè nello scacchiere la diagonale è bensì maggiore de' lati separatamente presi in quanto alla dimensione, ma non già in quanto al numero delle case che la compongono: in fatti tante case e non più comprenderà la diagonale in qualunque Quadrato dello scacchiere, quante ne comprenderà ciascun de' lati del Quadrato medesimo.

A mettere in chiaro, e a dimostrare praticamente il fin quì detto, basti un esempio.

N. abbia la Pedona del Rocco di Re alla 4.
B. abbia il Re alla 5. della sua Donna.

Quì è manifesto, che il Re si trova nel Quadrato, ch' è compreso dalle seguenti quattro case come angoli, cioè: *dalla quarta casa del Rocco di Re N.*, dov' è la Pedona: *dalla casa del Rocco di Re B.*, ch' è la meta, cui dee giugnere la Pedona: *dalla quinta casa della Donna bianca*, dov' è il Re: e finalmente *dalla casa della Donna del B.*; e queste due ultime case sono egualmente distanti da quella del Roc. di Re B., come dalla medesima n' è distante la casa, dove trovasi attualmente la Pedona. Dunque non essendo il Re nella data situazione lontano dalla casa del proprio Roc. ch' è la meta della Pedona, nè più nè meno di quello siavi la Pedona stessa, è cosa evidente che potrà raggiugnerla in tempo, abbiasi chiunque il tratto, e quantunque debba inseguirla per la diagonale; imperocchè dovendo la Pedona far quattro passi per arrivare al suo termine, il Re contrario potrà raggiugnerla nel terzo, vale a dire quando la medesima sarà giunta alla 7. casa, talchè non potrà passare all' ottava senza essere presa dal Re nemico. Quindi si può dedurre, che se il Re sia una sola casa fuori di esso Quadrato, purch' egli però abbia il vantaggio del tratto, l' arriverà: all' opposto s' egli non avrà il vantaggio del tratto, o pure avendolo si troverà più d' una casa fuori del Quadrato, non sarà a tempo a raggiugnerla.

Digitized by Google

La ſuddetta Regola ammette una ſola limitazione: ed è quando *la Pedona qualunque ſi trovi nella caſa di ſua propria reſidenza*; mentre allora non baſta che il Re contrario ſia in qualſivoglia caſa compreſa nel Quadrato, ma ſa di più biſogno ch' egli abbia il tratto, nel caſo però ſolamente, ch' egli ſi trovaſſe in alcuna di quelle caſe, che compongono i due lati d' eſſo Quadrato, che ſono oppoſti all'angolo, o vogliamo dire alla caſa, cui come a ſuo termine deve pervenir la Pedona. v. gr. ſe la Ped. del Roc. di Re Nero foſſe alla propria caſa, ed il B. aveſſe il Re in alcuna caſa della fila del Cav. di Don., ovvero l' aveſſe in alcuna ſettima caſa de' proprj Pezzi compreſa nel Quadrato, che viene a farſi; in queſto caſo il vantaggio del tratto gli è neceſſario. La ragione di queſto è perchè potendo la Ped. non anche moſſa per privilegio del primo tratto fare due paſſi, verebbe ad acquiſtare tanto vantaggio ſopra del Re, che s' egli non aveſſe il compenſo dell' anteriorità del tratto, non gli ſarebbe poſſibile di arrivarla.

Fuori di ciò la Regola ſuddetta è generale, e ſicura; e con queſta ſi può in un' occhiata vedere, ſe il Re poſto in qualunque diſtanza da una Ped. nemica poſſa, o nò giugnere a tempo d' impedirle, onde non arrivi impunemente all' ultima caſa; cioè figurandoſi mentalmente il Quadrato, che formerebbeſi di quattro lati uguali a quello della fila della Pedona, cominciando dalla caſa dov' eſſa ſi trovi fino all' ultima incluſivamente, cui aſpira di giugnere.

Avvi ancora un' altra Regola egualmente vera, e più ſemplice, per conoſcere ſe il Re poſſa raggiugnere una Pedona nemica lontana comunque, prima che facciaſi Donna: *cioè, baſta vedere ſe ambi ſieno equidiſtanti dalla caſa, ch' è meta della Pedona*: nel qual caſo la raggiugnerà in tempo, ſia il tratto di chiſivoglia: e non eſſendo ambi dal detto comune termine equidiſtanti, cioè ſe il Re ſarà una caſa ſola più lontano di quello ſiavi la Pedona, potrà nullameno arrivarla, purchè abbia in ſupplemento il vantaggio del tratto; limitandoſi tal regola ſolamente, quando la Pedona non foſſe per anche moſſa dalla propria caſa, dove fa d' uopo, che il Re contrario o abbia il tratto, o ſia diſtante una caſa meno dal termine cui tende la Pedona, pel privilegio de' due paſſi ch' eſſa può fare nel primo ſuo moverſi.

Digitized by Google

ARTICOLO XIV.

Otto Finimenti di giuoco diviſi in altrettanti Paragrafi, con varie Pedone per parte accompagnate da i loro Re.

Paragrafo Primo.

Re, e Ped. del Rocco non anche moſſa pattano contra il Re, e la Pedona oppoſta del Rocco, e del Cavallo.

Pongaſi

N. Re alla 5. del ſuo Alf.
Pedone del Rocco, e del Cav. di Re alle quinte caſe.
B. Re alla caſa del ſuo Cav., o dell' Alf., o del Rocco.
Pedona del Rocco di Re alla propria caſa.

In queſta Poſizione di giuoco, ancorchè il tratto ſia del Nero, il B. fa il giuoco forzatamente patto, purchè abbia la rifleſſione, che quando il N., dopo d' aver previamente giuocato il Re alla 6. dell' Alf., ſpingerà la Pedona del Cav. alla 6., s' egli avrà il proprio Re alla caſa del Cav., potrà pattare il giuoco in tre maniere: la prima andando col Re alla caſa del Rocco: la ſeconda pigliando la Pedona contraria: la terza giuocando la Pedona del Rocco alla 3.; poichè in ciaſcuno di queſti caſi il giuoco verrà a ridurſi al Partito di Re ſolo contra Re, e Pedona; il che ſi è veduto nell' Articolo precedente. Ma ſe il B. non avrà il proprio Re alla caſa del Cav., ma bensì a quella dell' Alf., o del Rocco allorchè il N. ſpingerà alla 6. la Ped. del Cavallo, in queſto caſo eſſo B. ſi guardi dal prendere la Pedona, poichè ripigliando il N. con quella del Rocco, avrebbe il tratto opportuno per farla Donna, avanzandola nel colpo ſeguente alla 7. del Cav.. Sicchè il B. in vece di prendere la Pedona contraria, deve per ſuo migliore giuocare il Re alla caſa del Cavallo, e poi tornare al cantone; o pure deve ſpingere la Pedona del Rocco alla 3., ſicuro che farà il giuoco patto, per quanti ſforzi poſſa far l' Avverſario.

Annotazione.

Ma in queſt' altra poco diſimile Poſizione de' Pezzi, che ſi vedrà quì avanti, ſe la Ped. del Roc. di Re B. ſia moſſa dalla propria caſa, il giuoco non può dirſi aſſolutamente patto, ma può ſortir vario fine a vantaggio di chi avrà il tratto. La ragion' è, perchè quando la detta Ped. di Rocco non ſia moſſa dalla ſua caſa, il ſuo Re può avere una ſicura ritirata al cantone, donde non può eſſerne cacciato dal Re nemico, il quale non ſegli può accoſtare, andando alla 7. del ſuo Alf., o alla caſa dell' Alf. contrario, perchè il giuoco ſarebbe Stallo; il che non avverà ſe la Ped. ſia moſſa anche ſolamente d' un paſſo.

Dico pertanto che in tale ipoteſi, *Se la Pedona del Roc. ſia moſſa dalla propria caſa, il Contrario avendo il tratto vincerà forzatamente; e non avendolo, il giuoco ſarà forzatamente patto*; il che ſi dimoſtrerà per i ſeguenti tratti contra il ſentimento del *Carrera*, il quale nel Libro 2. Cap. 20. parlando *dell' ultimo Pedone contra due Pedoni*, aſſeriſce patto un tal giuoco, ſiaſi di chiunque il tratto.

Ponganſi dunque li due Re, e le riſpettive Pedone nella maniera che propone il *Carrera*, cambiando ſolamente quì il colore per comodo, e chiarezza così.

N. Re

Digitized by Google

N. Re alla 4. del ſuo Alfiere.
Pedone del Rocco, e del Cav. di Re alle quarte.
B. Re alla 3. del ſuo Cavallo.
Pedona del Rocco di Re alla 3.

Il tratto ſuppongaſi per ora del Nero.

1 N. Re alla 5. ſua.

I.

B. Ped. del Rocco alla 4. . . . . +

2 N. non la pigli, ma ſpinga la Pedona dell' Cav. alla 5.
B. ſe va col Re alla 2. del Roc., il N. paſſa il Re alla 6. dell' Alf., e poi del Cav.
Se va alla 2. del Cav., il N. va alla 5. dell' Alf.; dove ritirandoſi il B. alla 2. del Rocco, il N. avanza il Re alla 6. dell' Alf., e poi del Cav.: e ritirandoſi alla 2. dell' Alf., il N. dà ſcacco di Pedona alla 6. del Cav., poi paſſa il Re alla 5. del Cav. medeſimo, guadagnando poſcia la Pedona.
E ſe va per migliore alla 2. dell' Alf.

3 N. qui il *Carrera* ſuggeriſce che il N. vada alla 5. dell' Alf. a fronte dell' altro Re, perchè il B. andrà, dic' egli, in ſeguito alla 2. del Cav.; dove ſe il N. avanza la Pedona, il B. entrando alla 3. del Rocco o guadagnerà la Pedona, o farà Stallo: e ſe il N. va in vece col Re alla 6. ſua, il B. le gli affaccerà alla 3. del Cav., e dovunque vada; e ſarà patto.
Ma io dico, che il N. vada alla 6. della Donna; e vincerà per li ſeguenti tratti.
B. non potendo metterſi in faccia dell' altro Re alla 3. dell' Alf., ſe va col Re alla propria caſa, il N. va alla 6. ſua, poi alla 6. dell' Alf., e del Cav., e guadagnerà la Pedona.
Se va alla 2., o alla 3. del Cav., il N. gli va a fronte alla 7., o alla 6. ſua, per quindi paſſare alla 5. dell' Alf., e poſcia o ſpingere la Ped. alla 6., o avanzare il Re alla 6. dell' Alf., come potrà, per guadagnar la Pedona.

Reſta dunque, che il B. vada col Re alla caſa del ſuo Alf. . . . . *

4 N. Re alla 6. ſua.
B. Re alla 2. del Cav. . . . . o *pure* alla caſa del Cavallo.

5 N. Re alla 5. dell' Alf. . . . o alla 7. ſua,
B. ſe va alla 2. del Roc., il N. va col Re alla 6. dell' Alf., e del Cav.: e ſe va alla 2. dell' Alf., il N. dà ſc. di Ped. alla 6. del Cav., poi paſſa il Re alla 5. del Cav. ſopra la Pedona.

B. Re alla 3. del Cav.
6 N. Re alla caſa dell' Alf. contrario,
B. ſe va alla 4. dell' Alf., il N. lo ſeguita alla 7., poi ſpinge la Ped. di Cav. ſino all' ottava.
E ſe va alla 2. del Roc., il N. va col Re alla 7. dell' Alf., poi paſſa alla 6. del Cav., guadagnando poſcia la Pedona.

5 N. Re alla 6. dell' Alf.
B. Re alla 2. del Roc. per migliore.
6 N. Ped. del Cav. alla 6. dà ſc.
B. ſe va alla 3. del Roc., o alla caſa del Cav., il N. avanza la ſteſſa Ped. alla 7., indi paſſando il Re alla caſa dell' Alf. contrario, la farà Don.
E ſe va al cantone, il N. va col Re alla 5. del Cavallo ſopra la Ped. contraria, e la guadagnerà.

+ . . .

Digitized by Google

2.

+ . . . *o pure* giuoca il Re alla 2. del Roc.

2 N. Re alla *6.* dell' Alfiere.

B. se spinge la Ped. alla 4., il N. non la prenda, perchè il B. stando nella fila del Roc., avrebbe il giuoco patto; come si disse nel principio dell' Articolo XIII.; ma avanzi la Pedona del Cav. alla 5., indi passi il Re alla *6.* del Cavallo.

E se va col Re alla casa del Roc., o del Cav., il N. va col suo alla *6.* del Cav. sopra la Pedona contraria, e la guadagnerà.

3.

. . . *ovvero* lo giuoca alla 2. del Cav. . . . . =

2 N. Ped. del Roc. alla 5.

B. se va col Re alla 2. del Roc., o alla casa dell' Alf., il N. avanza il Re alla *6.* dell' Alfiere, e del Cav.

Se va alla casa del Cav., o al cantone, il N. avanza il Re alla *6.*, e 7. dell' Alf., indi lo passa alla *6.* del Cav. sopra la Ped.

Onde va alla 2. dell' Alfiere.

3 N. Re alla 5. dell' Alf. a fronte dell' altro.

B. torna alla 2. del Cav. per migliore.

4 N. Re alla *6.* sua.

B. Re alla casa del Cav., o pure al cantone per migliore.

5 N. Re alla *6.* dell' Alfiere.

B. Re alla 2. del Roc.

6 N. Re alla 7. dell' Alf., poi alla *6.* del Cav., guadagnando la Pedona.

b

+ . . . *o pure* B. vada col Re alla casa del Cav.

4 N. Re alla *6.* sua.

B. se va alla 2. del Cav., il N. passa il Re alla 5. dell' Alf.; dove andando il B. alla 2. dell' Alf. a fronte dell' altro, il N. dà sc. di Ped. alla *6.*, poi va col Re alla 5. del Cav. sopra la Ped. contraria: e andando in vece alla 2. del Roc., il N. va col Re alla *6.* dell' Alfiere, indi alla *6.* del Cav. sopra la Ped.

E se va alla 2. del Roc., il N. va alla *6.*, o alla 7. dell' Alf., indi passa alla *6.* del Cav. sopra la Ped.

Onde va al cantone per migliore.

5 N. Re alla 7. dell' Alfiere.

B. Re alla 2. del Roc.

6 N. Ped. del Cav. dà sc. alla *6.*

B. Re torna al cantone . . . . . *o pure* va alla 3. del Rocco.

7 N. Ped. alla 7. del Cav. dà sc.

B. Re alla 2. del Rocco.

8 N. Ped. si fa Don., dando sc.; mattandolo nel colpo seguente colla medesima alla casa del Roc. di Re contrario, o alla *6.*, o 7. del Cav.

7 N. Ped. si avanza alla 7. del Cav.

B. torna alla 2. del Roc. per forza.

8 N. Ped. si fa Donna dando sc., come quì contro.

= . . .

Digitized by Google

4.

= . . . *o pure* B. giuoca il Re alla 2. dell' Alf.

2 N. non avanzi la Ped. del Roc. alla 5., perchè il B. andrebbe col Re alla 2. sua a fronte dell' altro, e così lo seguiterebbe alla 2. dell' Alfiere, se il N. tornasse alla 5. dell' Alfiere: ma se in vece passasse alla 5. della Donna, il B. andrebbe col Re alla 3. del suo Alf., indi alla 4. del Cav.; e benchè non gli riuscisse di guadagnare la Ped. del Cav., perchè il N. giugnerebbe in tempo di sostenerla, tuttavia retrocedendo alla 3. dell' Alf., ed alla 3. sua, e quivi mantenendosi sempre, non lascierebbe campo al N. d' avanzarsi col Re, nemmeno d' allontanarsi dalle sue Pedone, per timore che esso B. entrando nella 4. del Cav., le guadagnasse; onde farebbe il giuoco patto.

Nemmeno spinga alla 5. la Ped. del Cav., perchè il B. la piglierebbe colla sua di Roc.; dove ripigliandola, o nò il N., il giuoco sarebbe patto.

Ma vada col Re alla 5. dell' Alf. a fronte dell' altro Re.

a

B. Re alla 2. del Cav. . . . . +

3 N. Re alla *6.* sua.

B. Re alla 3. del Cav. . . . . *o pure* Ped. del Rocco alla 4.

4 N. Re alla 7. sua.

B. Ped. del Roc. alla 4. . . . *ovvero* Re alla 2. del Cav.

5 N. Ped. del Cav. alla 5.

B. Re alla 2. del Cav.

6 N. Re alla *6.* sua.

B. Re alla 3. del Cav.

7 N. Re alla 5. sua.

B. se va col Re alla 2. dell' Alf., il N. vada col Re alla *6.* della Don., come si disse al tratto 3. della Diramazione 1.

E se torna alla 2. del Cav.

8 N. Re alla 5. dell'Alf.

B. se va alla 2. del Roc., il N. avanzi il Re alla *6.* dell' Alfiere; poi alla *6.* del Cav.

E se va alla 2. dell' Alf., il N. dia sc. di Ped. alla *6.* del Cav., poi passi il Re alla 5. del Cav., come altre volte si è indicato.

4 N. Ped. del Cav. alla 5.

B. Re alla 3. del Cav.

5 N. Ped. del Rocco alla 5.

B. Re alla casa del Cav.

6 N. Re alla *6.* dell' Alf.

B. Re alla 2. del Roc.

7 N. Re alla *7.* dell' Alf.

B. Re al cantone.

8 N. Re alla *6.* del Cav., guadagnando la Pedona.

5 N. Re alla 5. sua.

B. se va alla 2. del Cav., il B. meni il Re alla 5. d' Alf.; regolandosi col tratto 8. della colonna *a* quì controscritta.

E se va alla 2. dell' Alf.

6 N. Re alla *6.* della Donna.

B. Re alla 3. del Cav.

7 N. Re alla *6.* sua a fronte.

B. Re alla 2. del Cav.

8 N. Re alla 5. dell'Alf., come al tratto 8. della colonna *a* quì controscritta.

+ . . .

Digitized by Google

b

+ . . . . . *ovvero* B. ſpinge la Ped. alla 4. del Rocco.

3 N. non la prenda; perchè il B. ritirando il Re alla fila del Rocco, ed al cantone avrebbe il giuoco patto, giuſta quello che ſi è detto nel principio dell' Articolo XIII.

Ma ſpinga la Ped. del Cav. alla 5.

B. Re alla 2. del Cav. per impedire l' acceſſo del Re contrario alla *6.* del Cav.

4 N. non avanzi la Pedona del Cav. alla *6.*, perchè il B. entrando col Re alla 3. del Roc., o guadagnerebbe la Pedona, o ſarebbe Stallo: nemmen giuochi il Re alla *6.* ſua, perchè il B. ſe gli metterebbe a fronte alla 3. del Cavallo.

Ma in vece ritiri il Re alla 5. ſua.

B. ſe giuoca il Re alla 2. dell' Alf., il N. paſſi il Re alla *6.* della Donna; e nel rimanente ſi regoli coi tratti che furono indicati nella prima diramazione al tratto 3., e 4.

E ſe va alla 3. del Cav.

5 N. Re alla *6.* ſua in faccia dell' altro.

B. Re alla 2. del Cav. per migliore.

6 N. Re alla 5. dell' Alf.; e nel reſto ſi regoli come ſi è ſuggerito al tratto 8. della colonna *a* quì controſcritta.

Dagli eſpoſti tratti reſta ad evidenza dimoſtrata la vincita forzata del Nero avente il tratto contra l' aſſerzione del *Carrera*.

Digitized by Google

Rimane a dimoſtrarſi, che *ſe il B. abbia il vantaggio del tratto nella ſteſſa compoſizione delle Pedone*, il giuoco ſia forzatamente patto; il che può provarſi così

1 B. Re alla 3. del ſuo Alf. a fronte dell' altro Re.
N. ſe avanzaſſe la Ped. alla 5. del Cav. dando ſc., il B. la prenderà colla ſua dando ſc.; indi ritirando il Re alla 3. del Cav., e regolandoſi coll' Articolo XIII. Propoſizione prima, farà patto.

1.

E ſe giuoca la Ped. del Roc. alla 5. . . . .
2 B. Re alla 3. ſua.
N. Re alla 4. ſua a fronte dell' altro. (*)
3 B. torni per migliore col Re alla 3. d' Alf.
N. ſe va nella fila della Don. col Re, il B. entrando in mezzo alle due Pedone col paſſare il Re alla 4. del Cav., la guadagnerà; ed il N. per non perdere il giuoco, ſarà forzato a ritirarſi alla caſa del ſuo Rocco, e contentarſi del patto.
Se lo ritorna alla 4. del ſuo Alf., parimente il giuoco ſarà patto, perchè il B. tornerà col Re alla 3. ſua &c.
E ſe in vece retrocede col Re alla 3. ſua, o dell' Alfiere.
4 B. Re va alla 4. del Cav. fra le due Ped.
N. Re alla 3. del Cav., o dell' Alfiere.
5 B. torna alla 3. dell' Alf.
N. Re alla 4. dell' Alf. a fronte.
6 B. Re alla 3. ſua, come al tratto 2., e così ſeguitando farà patto.

(*) *Che ſe il N. ſpinga in vece la Ped. alla 5. del Cav., il B. la piglierà colla ſua, dando ſcacco; poi paſſerà col Re al cantone, per andar breve, che non gli potrà eſſere impedito.*

2.

o pure ſe ritira il Re alla 3. ſua, o dell' Alf. (**)
2 B. avverta di retrocedere anch' eſſo col Re per ſuo migliore nella ſteſſa fila dove ſia il Re contrario v. gr. ſe il N. ſia alla 3. dell' Alf. . . . . =
Egli retroceda alla 2. del ſuo Alf.
N. Re alla 2. dell' Alf.
3 B. retrocede col Re alla caſa del ſuo Alf.
N. va alla caſa del ſuo Alf.
4 B. non potendo dare indietro col Re, lo torni alla 2. dell' Alf.
N. Re alla 2. ſua.
5 B. Re alla 3. ſua.
N. Re torna alla 3. dell' Alf.
6 B. Re alla 2. dell' Alf., tenendo queſta regola di ſtar ſempre col Re nella ſteſſa fila dove ſia l' altro Re in diſtanza di tre, o pure di cinque caſe medie tra l' uno e l'altro.
N. ſe va alla 4. dell'Alf., il B. lo incontra giuocando il Re alla 3. d' Alf.
E ſe va alla 2, 3., o 4. ſua, il B. paſſi il Re alla prima, 2., o alla 3. ſua caſa, per affacciarſi opportunamente, in maniera che eſſendo entrambi in una medeſima fila, vi ſia ſempre un numero impari di caſe tra l' uno e l' altro Re.

(**) *Che ſe il N. paſſi il Re alla 4. ſua, e della Donna, il B. lo ſeguiti affacciandoſi alla 3. ſua, e della Donna; dove ſe il N. ſpingerà la Ped. del Cav. alla 5., il B. la prenda colla ſua, perchè o ripigliandola il N., o pure avanzando la Ped. alla 5. del Roc., il B. la raggiugnerà prima che eſſa arrivi all' ottava caſa per farſi Donna; ma ſe in vece il N. inoltrerà il Re alla 4. dell' Alf. di Don., il B. avanzi il Re alla 4. ſua, che guadagnerà la Pedona.*

= . . .

Digitized by Google

= . . . . E se il N. sia col Re alla 3. sua.

2 B. benchè possa andare col Re alla 4. sua affacciandosi al Re contrario, pure per maggior sicurezza può retrocedere alla 2. sua, conforme s' è suggerito quì contro; poichè dovunque s' avanzi il Re N., il B. può andargli a fronte col suo nella stessa fila una sola casa distante, che così avrà il giuoco patto.

N. che se passi in seguito il Re alla 3. della Donna.

3 B. Re alla 2. della Don.

N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.

4 B. passi pur anche, se vuole, il Re alla 2. dell' Alf. di Don.: perchè sebbene il N. spinga la Pedona del Cav. alla 5., ed il B. la pigli colla sua, e quindi il N. avanzi alla 5. la Ped. del Rocco, nondimeno entrambe si faranno Donne, ed il giuoco verrà patto per uguaglianza di forze. E se il N. in vece di spingere, come si è supposto, la Ped. del Rocco alla 5., ripiglierà con essa la Ped. contraria, il B. potrà raggiugnerla col suo Re prima ch' essa arrivi all' ottava casa, per la regola posta in fine dell' Articolo XIII., e la guadagnerà.

N. Re alla 3. del Cav. di Donna . . . . *o pure* torna indietro comunque per migliore.

5 B. non seguiti l'Avversario col Re nella fila del Cav. per non iscostarsi troppo dalle Pedone; perchè in tal caso, spingendo il N. la Pedona del Cav. alla 5., non militerebbe quì la ragione addotta di sopra, poichè pigliandola il B. colla sua, il N. non dovrebbe avanzare quella del Rocco alla 5., ma pigliare con essa la Ped. contraria, che colla medesima farebbe Donna, senza essere impedita dal B., che non potrebbe raggiugnerla in tempo; ma vada col Re alla 3. della Don., indi alla 4. del Re per guadagnare le Ped. nemiche, e sarà patto, retrocedendo il Re N. per suo migliore alla casa del suo Rocco.

5 B. tenendo il metodo sopraccennato farà il giuoco patto.

Digitized by Google

Paragrafo ſecondo.

Re, e Pedona del Rocco non anche moſſa pattano contra il Re, e le Pedone oppoſte del Rocco, e del Cavallo.

Pongaſi

N. Re alla 5. ſua.
Pedone del Rocco, e del Cav. di Re alle quinte caſe.
B. Re alla 2. ſua caſa.
Pedona del Rocco di Re non moſſa.

Anche in queſta ſituazione de i Re, benchè diverſa dalla prima Poſizione veduta nel Paragrafo antecedente, il giuoco è patto, ſiaſi di chiunque il tratto; imperocchè
Se il tratto ſia del Bianco, egli ricoverandoſi al cantone patterà forzatamente:
E ſe il tratto ſia del Nero, il B. patta così
1 N. ſe giuoca la Pedona del Rocco alla *6.*, il B. vada col Re al cantone, e ſarà ſicuro del patto: e ſe giuoca la Pedona del Cav. alla *6.*
B. non la pigli, perchè ripigliando il N. colla Pedona del Rocco avrebbe il tratto occorrevole per farla Don. nel modo ſeguente
1 *N. Ped. del Rocco prende la Pedona.*
B. Re alla caſa del ſuo Alf. . . . . . ovvero *Re alla propria caſa.*
2 *N. Re alla 6. dell' Alf.*
B. Re alla caſa del Cav.
3 *N. Pedona alla 7. del Cav.*
B. Re alla 2. del Rocco.
4 *N. Re alla 7. dell' Alf.*
B. Re alla 3. del Rocco.
5 *N. Pedona ſi fa Donna.*
Ma in vece ſpinga la Ped. del Rocco alla 3. (*)
2 N. Re alla 5. dell' Alfiere.
B. Re alla caſa dell' Alf.
3 N. Re alla *6.* dell' Alf.
B. Re alla caſa del Cav.
4 N. ſe va col Re alla 7. ſua, il B. paſſa il Re alla 2. di Cav., affacciandoſi ſempre al Re contrario.
E ſe giuoca la Pedona del Cav. alla 7.
B. Re alla 2. del Rocco, avendo il giuoco patto.
Perchè ſe il N. giuoca il Re alla 7. del ſuo Alfiere, il giuoco è Stallo: Se lo allontana, perde la Pedona: e ſe ſpinge la Pedona all' ottava, il B. la prende; e contuttochè il N. vada a guadagnare la Pedona contraria, il B. ritirandoſi al cantone, avrà nullameno il giuoco patto.

2 *N. non inoltri la Pedona, perchè il B. andando col Re alla 2. dell' Alf., la guadagnerebbe.*
Nemmeno giuochi il Re alla 6. dell' Alf., perchè perderebbe il tratto opportuno; poichè andando il B. col Re alla caſa dell' Alf., avrebbe il giuoco patto per l' Articolo XIII.
Ma giuochi il Re alla 6. ſua a fronte dell' altro, indi alla 6. dell' Alf. poi ſpinga la Pedona.

(*) *Oppure ſe nel primo ſuo tratto il B. in vece di avanzare la Pedona alla 3. del Rocco, vada alla caſa dell' Alf. col Re, il giuoco ſarà ſempre mai patto; perchè ſe il N. prenda la Pedona del Rocco colla ſua del Cavallo, il B. paſſando il Re alla 2. caſa del Cavallo, o ripiglierà la ſteſſa Pedona, o ſi ritirerà al cantone: e ſe anzi che prendere la Pedona del Rocco, il N. avanzi il Re alla 6. dell' Alf. a fronte dell' altro, il B. purchè ſi guardi dal prender la Ped. ma o ritirandoſi col Re alla caſa del Cav., o pure ſpingendo la Pedona del Rocco alla 3., avrà il giuoco patto.*

Patto

Digitized by Google

Patto parimente sarebbe stato ancorchè il N. nel primo tratto avesse giuocato diversamente. Verbigrazia così.

1 N. Re alla 5. della Donna.

B. non vada col Re nella fila delle Don., perchè si scosterebbe troppo, sicchè il N. sarebbe Don. una Pedona, cioè spingendo alla *6.* quella del Cav.; dove se il B. la prendesse, il N. senza ripigliarla avanzerebbe di seguito la Ped. di Roc. all' ottava: e se accostasse in vece il Re tornandolo alla 2. sua, il N. piglierebbe la Ped. del Rocco, e nel seguente colpo la sarebbe Donna.

Ma vada col Re alla casa dell' Alfiere.

2 N. Re alla *6.* sua.

1.	2.
B. Re alla casa del Cavallo	*o pure* alla 2. del Cav.
3 N. Re alla *6.* dell' Alf.	3 N. Re alla 7. sua a fronte dell' altro.
B. Re al cantone.	B. può spingere la Ped. un passo, e poi andare col Re al cantone.
4 N. se spinge la Ped. del Cav. alla *6.*, il B. non la prenda, perchè ripigliando il N. colla Pedona del Roc. avrebbe il tratto favorevole per farla Donna; ma avanzi la Ped. del Rocco alla 3.	E può ancora andare col Re di seguito al cantone; avvertendo che trovandosi egli al cantone, ed il N. alla *6.* dell' Alf., se il N. avanzi la Ped. del Cav. alla *6.*, non la prenda, ma spinga la Ped. del Roc. alla 3., o pure vada col Re alla casa del Cav., ed avrà il giuoco patto.
E se va col Re alla 7. dell' Alf.	
B. Pedona del Rocco alla 3.	
5 N. se piglia la Ped., il giuoco verrà patto, andando il B. alla 2. del Rocco, e quindi o guadagnando le due Pedone, o pur tornando alla casa del Rocco.	
Se avanza la Ped. del Cav. alla *6.*, è Stallo.	
E se va col Re alla *6.* del Cav., il B. pigliando la Ped. del Cav., fa patto.	

Da questi due Paragrafi può ricavarsi, che rimanendo il Re in fine di giuoco accompagnato dalla sola Pedona del Rocco non anche mossa e egli per suo migliore deve astenersi dal rimoverla dalla sua casa, quando abbia da soffrire l' incontro delle due Pedone contrarie del Rocco, e del Cav. unito al loro Re, perchè il giuoco può essere patto per la ragione che si disse nell' Annotazione fatta al Paragrafo primo.

Avvertimento.

Questa regola però di non movere la Ped. del Rocco dalla sua casa non è tanto generale, e sicura, sicchè il giuoco sia sempre patto in qualunque situazione si trovino le due Pedone contrarie; imperocchè se queste non siano per anche mosse dalle rispettive loro mansioni, il loro Re può vincere forzatamente se si regolerà con cautela, occupando egli la casa immediatamente anteriore alla Pedona nemica ch' è sola, spingendo

Digitized by Google

gendo poſcia opportunamente le ſue Pedone per acquiſtare il tratto favorevole, che a lui manchi, o per conſervarſelo, come ſi vedrà dai tratti che ſeguono.

N. Re alla 2. del ſuo Alfiere.
Pedone del Rocco, e del Cav. di Re alle loro caſe.

ſia in eſempio

B. Re alla 4. del ſuo Alf.
Pedona del Rocco di Re non anche moſſa.

Il tratto ſia del Bianco.

1 B. Re alla 5. del ſuo Alf. a fronte dell' altro Re.
N. Ped. del Rocco un paſſo per acquiſtare il tratto che gli manca a poter avanzare il Re.

2 B. retrocede col Re alla 4. dell' Alfiere.
N. lo ſeguita a fronte col ſuo alla 3. dell' Alf.

3 B. Re alla 4. del Cav.
N. Re alla 3. del Cav. a fronte.

4 B. Re alla 4. del Rocco.
N. Ped. del Rocco un altro paſſo alla 4.

1.	2.
5 B. Re alla 3. del Rocco . . . . . , *o pure* alla 3. del Cavallo,	
N. Re alla 4. del Cav.	N. Re alla 4. del Cav.
6 B. Re alla 3. del Cav.	6 B. Re alla 3. del Rocco.
N. Ped. del Roc. alla 5. dà ſcacco.	N. Ped. del Rocco alla 5.
7 B. torna col Re alla 3. del Rocco.	7 B. Re alla 2. del Cav.
N. Re alla 4. del Rocco.	N. Re alla 5. del Cav., come qui contro al tratto 8.
8 B. Re alla 2. del Cav.	
N. Re alla 5. del Cav. a fronte.	

9 B. ſe ſpinge la Ped. del Rocco dando ſcacco, il B. va col Re alla 5. dell' Alf., indi giuoca un paſſo ſolo la Pedona del Cav. per acquiſtare il tratto buono che gli manca, poi va col Re alla 6, ſua &c.
Onde per migliore ritira il Re dovunque può.
N. Re alla 6. del Roc., occupando la caſa immediatamente anteriore alla Pedona contraria.

a	b
10 B. Re alla caſa del Cav. . . . . *o pure* alla caſa del Rocco,	
N. Ped. del Cav. un paſſo ſolo.	N. ſpinga la Ped. del Cav. due paſſi
11 B. Re al cantone.	per avere il tratto favorevole allor-
N. Ped. del Cav. alla 4.	chè giugnerà alla 6., altrimenti ſe
12 B. Re alla caſa del Cav.	la ſpingeſſe un paſſo ſolo, come qui
N. Pedona alla 5.	contro, giungendo eſſa alla 6, tro-
13 B. torna al cantone.	verebbe il Re contrario alla caſa
N. Ped. alla 6.	del Cav., il quale o ritirandoſi al
14 B. ſe va col Re alla caſa del Cav., il	cantone, o pigliando la ſteſſa Ped.
N. avanza la Ped. alla 7.; dove il	colla ſua, patterebbe.
B. non potendo più ricoverarſi al	

cantone, è forzato d' uſcire alla 2. dell' Alf.; onde il N. piglierà la Ped. col Re, facendo in ſeguito Donna la ſua Pedona.
E ſe in vece il B. pr. la Ped. del Cav. colla ſua, il N. la ripiglia non già col Re, perchè reſtandogli la Ped. nella fila del Roc. non potrebbe vincere, ma bensì la ripiglia colla Ped. del Roc., avendo il tratto occorrevole per farla Don., collo ſpingerla ſubito alla 7. del Cav.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo terzo.

Re, e Pedona del Cav. non moſſa pattano contra il Re, e le Pedone oppoſte del Rocco, e del Cavallo.

N. Re alla 5. ſua.
Pedone del Rocco, e del Cav. di Re alle quinte.
B. Re alla 2. ſua.
Pedona del Cav. di Re non anche moſſa.

In queſta Poſizione di giuoco, ancorchè il tratto ſia del Nero, il B. patta forzatamente; imperocchè ſe il N. avanza alla *6.* la Ped. del Rocco, il B. la prende; dove ripigliandola il N. con quella del Cav., il B. verrà in tempo al cantone: ma ſe il N. in vece di ripigliarla, avanzi la Pedona del Cav. alla *6.*, il B. anch' eſſo avanzerà la ſua alla 4., ed alla 5. del Rocco, ed il giuoco verrà patto per uguaglianza di forze, non potendo il N. guadagnar la Pedona contraria, ſenza perder la ſua.
Che ſe il N. giuocherà diverſamente, cioè

1.

1 N. ſe giuocherà la Ped. del Cav. alla *6.*
B. Re alla caſa dell' Alf.
2 N. Re alla 5. dell' Alfiere (*)
B. Re alla caſa del Cav.
3 N. Re alla 5. del Cav.
B. Re al cantone.
4 N. Ped. del Roc. alla *6.*
B. non la prenda, perchè il N. farebbe Donna l'altra Pedona in quattro colpi, pigliando la Ped. col Re, poi ſpingendo la Ped. del Cav. alla 7. &c.
Ma giuochi il Re alla caſa del Cav.
5 N. ſe avanza la Ped. del Roc. alla 7., dando ſc., il B. ritirandoſi al cantone, è Stallo:
Se pr. la Ped. del Cav., il B. ripigliandola col Re fa giuoco patto per l' Artic. XIII.
E ſe va col Re alla 5. dell'Alf., o del Roc., allora il B. prenderà la Ped. del Roc. colla Ped.; poi paſſerà il Re al cantone.

(*) *E ſe il N. andaſſe in vece col Re alla 6. ſua, il B. ſi ritiri alla caſa del Cav., come al tratto 3. della diramazione 2.*

2.

. . . *ovvero* il Re alla 5. dell' Alf. . . . . +
B. Re alla 2. dell' Alfiere a fronte.
2 N. Ped. del Cav. alla *6.* dà ſcacco.
B. Re alla caſa dell' Alf.
3 N. Re alla *6.* ſua.
B. non vada col Re alla propria caſa a fronte dell' altro, perchè il N. avanzando la Ped. del Roc., farebbe Donna una Pedona:
Ma lo ritiri alla caſa del Cav.
4 N. Re alla 7. ſua.
B. Re al cantone.
5 N. ſe va col Re nella fila d' Alf., è Stallo:
E ſe giuoca la Ped. del Rocco alla *6.*
B. non la prenda, perchè il N. giuocando il Re alla 7., o all' 8. dell' Alfiere, farebbe Donna l' altra Pedona;
Ma paſſi il Re alla caſa del Cav.
6 N. ſe piglia la Ped., perde le ſue Pedone.
Se avanza la Ped. del Roc. alla 7. dando ſc.; il B. ritirandoſi al cantone, è Stallo.
E ſe per migliore ritira il Re alla *6.* ſua.
B. non ritorni al cantone, perchè il N. paſſando col Re alla 7. dell' Alf. obbligherebbelo a prendere la Ped. del Roc. colla Ped., ond'egli avrebbe modo di far Donna l' altra Pedona.
Ma pigli ora la Ped. del Rocco colla ſua del Cav., indi l'avanzi alla 4. del Rocco, e farà patto.

+ . . .

Digitized by Google

3.

✝ . . . . *ovvero* 1 N. Re alla 4. dell' Alfiere.

B. può andare col Re alla casa dell' Alf. per affacciarsi al Re contrario alla 2., s' egli s' avanzi alla 5.

E può anche andare alla 2. del detto Alfiere.

2 N. Re alla 5. dell' Alf.

a

B. dà sc. di Ped. alla *6.*) del Cav. per migliore.)

3 N. se piglia detta Pedona colla sua di Rocco, il B. ritirando il Re alla 2. del Cav., guadagnerà poi la medesima, e farà il giuoco patto.

E se in vece ritira il Re, il B. prende la Ped. del Rocco, indi va col Re alla 2. del Cav., e patterà per l' Articolo XIII.

b

. . . *Perchè se in vece ritira il Re alla casa dell' Alf.* . . . . ✠

3 N. entra col Re alla *6.* del Cav., e vincerà come segue.

B. Re alla casa del Cav.

4 N. Ped. del Rocco alla *6.*

B. se piglia la Ped., il N. ripigliandola col Re farà in seguito Donna l' altra Ped.

Onde vada col Re al cantone.

5 N. non vada col Re alla 7. dell' Alf., perchè il B. andando col suo alla 2. del Rocco gl' impedirebbe di prendere la Ped. del Cav. con quella del Rocco, altrimenti ne verrebbe lo Stallo; e gl' impedirebbe insieme di spingere alla *6.* la Pedona del Cav. dando scacco, perchè il B. piglierebbe col Re la Ped. del Rocco, e poi quella del Cav.; ed avendo il Re davanti alla sua Pedona la farebbe Donna, e vincerebbe.

Ma prenda la Pedona, dando scacco,

B. Re alla casa del Cav.

6 N. Re alla *6.* dell' Alf. . . . . *o* alla *6.* del Rocco.

B. Re alla 2. del Roc. B. Re alla 2. dell' Alf.

7 N. se va col Re alla 7. dell' Alf., fa Stallo; e se dà sc. di Ped. del Cav. alla *6.*, il B. ritirandosi a casa del Cav., guadagnerà la Ped. prima, e farà patto.

7 N. Re alla 7. del Roc., poi spinge la Ped., e fa Donna.

Onde fa Donna la Ped., dando scacco.

B. la prende per forza.

8 N. non spinga la Ped., ma passi il Re alla *6.* del Cav. a fronte, e vincerà per la Prop. 3. dell' Art. XIII.

✠ . . .

Digitized by Google

Annotazioni.

Prima. Se il N. in queſto Paragrafo terzo giuocaſſe nel primo ſuo tratto il Re alla 5. della Donna, avverta il B. di non ſeguitarlo giammai col ſuo nella fila della Donna, perchè il N. farebbe Donna in quattro tratti, come ſi è veduto: ma lo trattenga nella prima, e ſeconda ſua caſa, o pur dell' Alf., che potrà farlo.

Seconda. Se il N. tanto in queſto, quanto nel precedente Paragrafo, in vece della Ped. del Rocco aveſſe quella dell' Alfiere alla 5., allora il B. non potrebbe pattare, ma perderebbe.

Terza. Sarà ſempre meglio di non movere per neſsun conto dalla ſua caſa la Ped. del Cav. quando abbia d' avere l' incontro delle Pedone contrarie del Cav., e del Rocco, per i vantaggi che può riportarne il ſuo Re nelle varie maniere o di farſi Stallo, o d' avere due manſioni ſicure, donde non poſsa eſsere cacciato.

c

✠ . . . ovvero *B. ſe va col Re alla caſa del Cav.*

3 N. Re alla 6. del Cav.
B. Re al cantone per migliore.
4 N. ſe ſpingeſse la Ped. del Roc. alla 6., il B. non la prenda, ma vada col Re alla caſa del Cavallo.
E ſe va col Re alla 7. dell' Alf.
B. Re alla 2. del Rocco.
5 N. Ped. del Cav. alla 6. dà ſc. (*)
B. ſe torna al cantone, il N. ſpingendo la Ped. del Rocco alla 6. l' obbligherebbe a pigliarla colla Pedona, aprendo la ſtrada alla ſua del Cav., che in due moſſe ſi farà Donna.
E ſe va alla 3. del Rocco.
6 N. Re alla caſa del Cav. contrario.
B. prende la Ped. del Rocco, o pure va alla 4. del Cav.
7 N. pr. la Pedona col Re, indi fa Donna la ſua di Cav.

d

. . . o pure *alla 2. ſua, o alla propria caſa.*

3 N. Re alla 6. del Cav.
B. Re alla caſa dell' Alf.
4 N. Re alla 7. del Rocco.
B. Re alla 2. dell' Alf.
5 N. Ped. del Cav. alla 6. dà ſcacco.
B. Re alla caſa dell'Alf., o pure alla 3.
6 N. giuoca il Re alla caſa pel Roc. contrario, e nel ſeguente colpo piglia la Pedona, facendo poſcia Donna la ſua Ped. del Cav.
ovvero
6 N. avanza la Ped. del Rocco alla 6.
B. ſe prende la Ped. del Roc. colla Pedona, il N. fa Donna l' altra Pedona.
E ſe ritira il Re, il N. prende la Ped. comunque, e vincerà.

(*) *Può anche il N. ſpingere la Ped. del Rocco alla 6.; perchè ſe il B. la prende, il N. avanza di ſeguito la Ped. del Cav. dando ſc., e facendola Don. darà ſc. matto.*

Se il B. va col Re al cantone, il N. prende la Ped. dando ſc., poi lo matterà nel farla Donna.

E ſe in vece il B. avanza la Ped. alla 3., il N. ritirando il Re alla 6. dell' Alf. la guadagnerà, e con eſſa il giuoco.

Digitized by Google

Paragrafo quarto.

Re e Pedona del Cav. non anche moſſa pattano contro il Re, e le Pedone oppoſte del Rocco, e dell' Alfiere.

Pongaſi N. Re alla 5. ſua,
Pedone del Rocco, e dell' Alf. di Re alle quinte,
B. Re alla 2. ſua.
Pedona del Cav. di Re alla propria caſa.

Queſto giuoco è di ſua natura patto, ancorchè il tratto ſia del Nero, così
1 N. Re alla 4. dell' Alf.
B. Re alla 3. dell' Alf.
2 N. Re alla 4. del Cav.
B. retrocede col Re alla 2. dell' Alf.
3 N. Re alla 5. del Cav.
I,
B. Re alla caſa del Cav. . . . . +
4 N. Re alla 6. del Cav.
B. Re al cantone.
5 N. ſe retrocede col Re alla 5. del Cav., il B. avanza il Re alla 2., ed alla 3. del Roc. &c.
a
E ſe giuoca il Re alla 7. dell' Alf. . . . . ‡
B. Re alla 2. del Rocco per migliore,
6 N. ſe avanza la Ped. alla 6. del Rocco, il B. la prenda col Re, o pure avanzi due paſſi la Pedona; E ſe va col Re alla caſa dell' Alf. contrario,
B. non torni col Re al cantone, perchè il N. ſpignerebbe alla 6. la Ped. del Rocco; dove ſe il B. la pigliaſſe colla ſua Ped., il N. avrebbe modo di far Donna la ſua Pedona; e ſe non la pigliaſſe, ma in vece ſpigneſſe due caſe la Ped. del Cav., il N. farebbe Donna la Ped. dell' Alf. prima del Bianco, e dando ſcacco nell' atto di farla, lo matterebbe con eſſa alla 7. del Cav. di Re,
Nemmeno vada col Re alla 3. del Rocco, perchè perderebbe il giuoco così
Ma per ſuo migliore non partendo il Re dalla 2. del Rocco, deve ſpignere la Ped. due caſe: e ſebbene il N. avanzerà la Ped. dell' Alf. alla 6., e la farà Donna prima del Bianco, pure perchè non darà ſcacco nell' atto di farla Donna, il B. facendo Don. la ſua Ped. patterà il giuoco, non oſtante che il N. abbia un Pedon di vantaggio.

7 *N. Re alla caſa del Cav. contrario.*
B. ſe pr. la Ped. del Rocco, il N. pr. la Pedona, e poi fa Donna.
Se entra in mezzo alle due Pedone, il N. pr. la Ped., e poi fa Donna una delle ſue.
Se ſpigne un paſſo la Ped. il N. la pr. con una qualunque, avanzandola poſcia alla 7.
E ſe ſpigne la Ped. due paſſi, il N. avanza la Ped. d' Alf. ſino all' ottava dando ſc. nell' atto di farla Donna, e vincerà.

+ . . .

Digitized by Google

2.

† . . . . . *ovvero* B. Re alla casa dell' Alf. per migliore.

4 N. Re alla *6.* del Cav.

B. s' affacci al Re contrario giuocando il Re alla casa del suo Cav.; il che osservi di fare per sua maggior sicurezza; mantenendo sempre il proprio Re in tal situazione da poterlo collocare alla casa del Cav. ogni volta che il Re contrario entri nella *6.* casa del Cav., ed il giuoco riuscirà sempre patto; poichè se il N. avanzerà la Ped. del Roc. alla *6.*, il B. la prenda, e ripigliandola il N., il B. passerà il Re alla 2. dell' Alf. in faccia della Ped. contraria, pattando per la Proposizione prima dell' Articolo XIII.

Molto più poi se il N. avanzasse in vece la Ped. dell' Alf. alla *6.*, il B. la piglierebbe colla sua, poi ritirerebbe il Re al cantone.

❁ . . . *o pure* N. giuoca la Ped. del Roc. alla *6.*

B. non la prenda, perchè ripigliandola il N. col Re, e quindi passandolo alla *6.* del Cav., o dell' Alf., farebbe Don. l' altra Pedona, giusta la Proposizione 3. dell' Art. XIII.

Ma torni col Re alla casa del Cav.

6 N. se pr. la Ped., il giuoco è Stallo.

Se avanza la Ped. dell' Alf. alla *6.*, il B. la pr. colla sua, poi ritirandosi al cantone, fa patto.

E se spinge la Ped. del Roc. alla 7. dando sc., il B. vada al cantone; dove se il N. andrà col Re alla 7. dell' Alf., il B. prenda per migliore la Ped. del Roc., e per lo meno farà patto; altrimenti se spingesse la Ped. due case, tuttochè sembri buon tratto, il Nero tornerebbe col Re alla *6.* del Cav., indi spingendo di seguito la Ped. d' Alf., la farebbe Don. prima di lui, mattandolo.

Digitized by Google

Annotazione prima.

Deve quì notarsi, che accomodando le Posizioni de' precedenti due Paragrafi secondo, e terzo, nelle altre file de' Pezzi, il giuoco non è più patto: ma questo in qualunque fila, e con qualunque avanzamento di Pedone si adatti, sempre risulta lo stesso.

ex. gr.
N. abbia il Re alla 4. del suo Alf.
e le Pedone della Donna, e del Cav. di Don. alle quarte.
B. il Re alla 3. del suo Alf.
e la Pedona dell' Alf. di Donna alla 3.

1 N. Re alla 4. sua.
B. Re alla 3. sua.
2 N. Re alla 3. della Don. (*e se andasse alla 3. del Re, il B. vada col Re alla 3. della Donna.*)
B. Re alla 4. della Donna.
3 N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
B. retrocede col Re alla 3. della Donna.
4 N. Re alla 4. dell' Alfiere di Donna.

1
B. Re alla 2. della Don. per migliore . . . *opure* Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
2

5 N. Re alla 5. dell' Alf. di Don.
B. Re alla 2. dell' Alf., di Donna &c.
La qual regola d' incontrare il Re, come si vede in quest' ultimo tratto, e come si è avvertito quì adietro, è più sicura; onde variando, potrebbe esservi pericolo di perdere, il che si noterà al tratto 7. quì controscritto al segno (B)

5 N. Re alla 5. dell' Alf. di Don.
B. Re alla 2. del Cav., o della Don.
6 N. Re alla 6. della Donna, o pur del Cav., cioè dalla parte opposta a quella dov' è il Re contrario.
B. Re alla 3. nella fila dove si trova.
7 N. Re alla 7. del Cav., o della Don., dove può.
B. torni col Re alla 2. della fila dov'è: ed il giuoco sarà patto.

Imperocchè, se in vece avanzasse il Re alla 4. nella medesima fila, il N. occupando tosto col Re la 7. casa dell' Alf. di Donna, impedirebbe al B. lo stare alla difesa della Ped.: onde se esso B. spingerà la Pedona, il N. la piglierà con una, avanzandola poscia alla 6: e se in vece esso B. prenderà col Re la Ped. che può, il N. ripiglierà col Re la Ped. contraria, poi spignerà l' altra Ped. alla 5., facendola di seguito Donna.

Seconda Annotazione.

Noto che siccome nel presente giuoco una Ped. patta contro a due, così può succedere ancora che due Ped. pattino contro a tre poste a somiglianza di queste, come nell' esempio seguente.

N. Re alla 3. del suo Rocco.
Pedone dell' Alf. di Re, della Don., e del Cav. di Donna alle loro terze.
B. Re alla 4. del suo Rocco.
Ped. del Re, e dell' Alfiere di Donna alle quarte.

In questa Posizione tenendo il B. la regola quì sopra suggerita al tratto 5. della colonna prima, farà il giuoco forzatamente patto: la qual cosa per esser facile a vedersi, e per non essere soverchiamente prolisso, non si dimostra.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo quinto.

Re unito alla Pedona del Cav. mossa un passo patta contra il Re e le Pedone opposte del Cav., e dell' Alf., se la prima sia alla 5., e l' altra alla 6. casa.

N. Re alla 5. sua.
Pedona del Cav. di Re alla 5.
Pongasi Pedona dell' Alf. di Re alla 6.
B. Re alla 2. del suo Alf,
Pedona del Cav. di Re spinta un passo.

Sia il tratto di chiunque, il giuoco di sua natura è patto; osservandosi dal B. di star sempre col Re nella prima, e nella seconda casa dell' Alfiere: e quando il Re N. si avanzi alla 6. sua, d' incontrarlo col Re alla propria casa dovendo sempre necessariamente succedere il caso di Re solo davanti alla Pedona contraria dimostrato nell' Articolo XIII. Che se il N. passerà col Re alla 6. della Donna, il B. avverta di non mettersegli a fronte nella casa della Don. propria, perchè il N. avanzerebbe la Ped. dell' Alfiere alla 7., facendola Don. inevitabilmente: ma faccia ritorno alla casa dell' Alf.; dove se il N. andrà col Re alla 7. della Donna per passare alla casa della Don. contraria, il B. se gli farà incontro col Re alla 2. dell' Alf., indi passerà alla casa del medesimo Alf., impedendogli l' inoltrarsi da qualunque parte.

Avverta ancora il B., se stando a giuocare al N. venisse nel primo tratto alla 6. della Donna, esso B. vada col Re alla casa del suo Alf.; altrimenti se andrà alla propria casa, perderà il vantaggio del tratto buono che ha, cioè di poter incontrare a fronte l' altro Re, e perderà con esso il giuoco, così

1 N. Re alla 6. della Donna.
B. Re alla propria casa *per errore*.
2 N. Re alla 6. sua a fronte dell' altro.
B. Re alla casa dell' Alf., perchè l' altro non entri alla 7. dell' Alf.
3 N. Pedona dell' Alf. alla 7.
B. Re alla 2. del Cav.
4 N. Re alla 7. sua, e quindi farà Donna la Ped. coll' avvertenza di farla in tempo che il Re contrario non sia alla 2. del Rocco, perchè sarebbe Stallo: nel qual caso il B. passando il Re alla 6. dell' Alf., o alla casa del Re contrario, potrà farla poi Don. sicuramente.

Annotazione.

Il giuoco supposto in questo Paragrafo colla Pedona del Cav. del Bianco, può pattarsi egualmente colla Pedona del Roc., adattando le Pedone, e i Re rispettivi ad imitazione. La ragione si è, perchè nell' una, e nell' altra situazione il Re N. non può accostarsi da alcuna parte: ed il Re B. ritirandosi alle prime case fa che il N. non possa spingere la Pedona che può alla 7., senza che il giuoco divenga Stallo: onde per la ragione contraria non sarebbe patto nè con altre Pedone, e nemmeno con queste del Roc., o del Cav., se il rispettivo loro avanzamento fosse diverso; verbigrazia se fossero alla 4., od alla 5. casa collocate.

Paragrafo

Digitized by Google

Re, e Ped. del Roc. contra il Re e le Ped. oppoſte del Cav., e dell' Alfiere.

N. Re alla 3. ſua.
Pedone dell' Alf., e del Cav. di Re alle terze caſe.
ſia B. Re alla 4. del ſuo Alfiere.
Pedona del Rocco di Re alla 4.

In queſta ſituazione di giuoco, contuttochè il tratto ſia del B., il Nero vincerà.

1 B. Re alla 4. ſua a fronte dell' altro Re.
N. Re alla 2. del ſuo Alf.
2 B. Re alla 5. della Donna.
N. Re alla 2. del ſuo Cav.
3 B. Re alla 6. ſua.
N. Pedona dell' Alf. alla 4.
4 B. Re alla 5. ſua.
N. Re alla 3. del ſuo Rocco.
5 B. Re alla 4. dell' Alf. per migliore.
N. Re alla 4. del Rocco ſopra la Ped.
6 B. Re alla 3. del Cav. in difeſa.
N. Pedona dell' Alf. alla 5. dà ſcacco.

E.

7 B. prende detta Pedona col Re . . . . . +
N. Re prende la Pedona del Roc.
8 B. Re alla 3. dell' Alf.
N. Ped. alla 4. per migliore, eſſendo inutile il paſſare il Re alla 6. del Rocco.
9 B. Re alla 2. del Cav.
N. Re alla 5. del Cav. a fronte.
10 B. Re alla 2. del Roc. per tenere il cantone.
N. Re alla 6. dell' Alfiere.

a

11 B. Re alla 3. del Rocco . . . . . *o pure* Re al cantone.
N. Pedona alla 5. dà ſcacco.
12 B. Re alla 2. del Roc.
N. Re alla 7. dell' Alf.
13 B. Re al cantone.
N. ſe avanza la Ped. è Stallo.
Va col Re alla 6. del Cav.
14 B. Re alla caſa del Cav.
N. Re alla 6. del Roc.
15 B. torna al cantone.
N. ſpinge la Ped. alla 6.
16 B. Re alla caſa del Cav.
N. Ped. alla 7.
17 B. non potendo tornare al cantone, va alla 2. dell' Alf.
N. Re alla 7. del Rocco, facendo in ſeguito Don. la Pedona.

b

N. Ped. alla 5. del Cav.
12 B. ſe torna alla 2. del Roc., il N. vada col Re alla 7. dell' Alf. come qui contro al tratto 12.
E ſe va alla caſa del Cav.
N. Re alla 6. del Cav.
13 B. Re dovunque può.
N. Re alla 7. dalla parte oppoſta &c.: e poi ſpinge di ſeguito la Ped.

+ . . .

Digitized by Google

2.

+ . . . . *ovvero* B. Re alla N. Re pr. la Pedona del Rocco.

8 B. Re pr. la Ped. dell' Alf. N. Ped. alla 4. del Cav. dà ſcacco.

9 B. Re alla 3. dell' Alf. N. Re alla 6. del Roc. a fronte.

10 B. Re alla 2. dell' Alf. N. Ped. alla 5. del Cav.

11 B. Re alla caſa del Cav. N. non ſpinga la Ped. alla 6., che ne verrebbe il giuoco patto, andando il B. al cantone.
Ma giuochi il Re alla 6. del Cav.

12 B. Re al cantone, o alla caſa dell' Alfiere. N. Re alla 7. dell' Alf., o del Roc.; cioè dalla parte oppoſta a quella dove ſia il Re contrario, poi ſpinga la Ped. di ſeguito, e la farà Donna.

3.

3. dell' Alfiere . . . . . *o pure* Re alla 3. del Rocco. N. ſe ritira il Re, il B. entri nella 4. del Cav. col Re, guadagnando la Ped. dell' Alf., e patterà.
Se avanza la Ped. del Cav., il B. la prenda, indi paſſi il Re alla 2. del Cav., e dell' Alf., e patterà.
Onde per migliore giuoca la Ped. dell' Alf. alla 6.

8 B. Re alla 3. del Cav. ſopra la Pedona. N. Ped. alla 7. dell' Alfiere.

9 B. la prende. N. Re pr. la Ped. del Rocco.

10 B. Re alla 2. del Cav. per guadagnare il cantone. N. non avanzi la Ped., perchè ne verrebbe il giuoco patto, ritirandoſi il B. alla 2. del Rocco:
Ma paſſi il Re alla 5. del Cavallo a fronte dell' altro Re.

11 B. Re alla 2. del Roc., o dell' Alf. N. Re alla 6. dell' Alf., o del Rocco, cioè dalla parte oppoſta.

12 B. Re alla 3. dove può. N. Ped. alla 4. del Cav.

13 B. Re alla 2. dov' era prima. N. Ped. alla 5. del Cav.

14 B. ſe va col Re al cantone, il N. paſſa il ſuo alla 7. dell'Alf., indi avanza di ſeguito la Ped. fino all'ottava.
Va pertanto alla caſa del Cav. N. Re alla 6. del Cav. a fronte.

15 B. Re alla caſa del Roc., o dell' Alf. N. Re alla 7. oppoſta, poi ſpigne di ſeguito la Ped.

Ovvero

Digitized by Google

Ovvero

1 B. Re alla 4. ſua a fronte dell' altro Re.

1.	2.
N. Re alla 2. dell' Alfiere . . . . . *o pure* Ped. dell' Alf. alla 4. dà ſcacco.	
2 B. Re alla 4. dell' Alf.	2 B. Re alla 4. dell' Alf.
N. Re alla 2. del Cav.	N. Re alla 3. dell' Alf.
3 B. Re alla 4. del Cav.	3. B. Re alla 3. del Cav.
N. Re alla 3. del Roc.	N. Re alla 4. ſua.
4 B. Re alla 4. dell' Alf.	4 B. Re alla 3. dell' Alf.
N. Re alla 4. del Roc.	N. Ped. alla 5. dell' Alf.
5 B. Re alla 3. del Cav.	*a*
N. Ped. dell' Alf. alla 4.	5 B. Re alla 2. dell' Alf. . . . . *ovvero* alla 4. del Cav.
6 B. Re alla 3. del Rocco.	N. Re alla 5. ſua.
N. Ped. dell' Alf. alla 5.	6 B. Re alla 2. ſua a fronte.
7 B. è forzato d' abbandonar la Pedona &c.	N. Ped. alla 6. dell' Alf. dà ſcacco.
	7 B. Re alla 2. dell' Alf.
	N. Re alla 5. dell' Alf.
	8 B. Re alla caſa dell' Alf.
	N. Re alla 6. ſua (*).
	9 B. Re alla ſua caſa a fronte.
	N. Pedona alla 7. dell' Alf. dà ſc.
	10 B. Re alla caſa dell' Alf.
	N. Re alla 6. dell' Alf.
	11 B. non potendo movere il Re, avanza la Ped. del Roc. alla 5.
	N. non la prenda, perchè ſarebbe Stallo; Ma ſpinga la Ped. del Cav. alla 4.
	12 B. Ped. alla 6. del Roc.
	N. Ped. alla 5. del Cav.
	13 B. Ped. alla 7. del Roc.
	N. Ped. alla 6. del Cav.
	14 B. Ped. del Rocco ſi fa Donna.
	N. Ped. del Cav. alla 7. dà ſcaccomatto.

b
N. Re alla 5. ſua.
6 B. Re alla 5. del Cav.
N. Ped. dell' Alf. *alla 6.*
7 B. Re pr. la Ped. del Cav.
N. Ped. dell' Alf. alla 7.
8 B. Ped. del Rocco alla 5.
N. Ped. all' ottava ſi fa Donna.
9 B. Ped. alla 6. del Roc.
N. Donna nuova dà ſc. alla 4. dell' Alf. di Re.
10 B. Re alla 7. del Cav.
N. Don. dà ſc. alla 4. del Cav. di Re.
11 B. per ſoſtener la Pedona va col Re alla 7. del Rocco.
N. giuoca dovunque il Re per acquiſtare il tratto.
12 B. è coſtretto d' abbandonar la Ped., e perdere con eſſa il giuoco.

(*) *Potrebbe ancora il N. nel tratto 8., in vece di giuocare il Re alla 6. ſua, giuocarlo alla 6. del Cavallo; e quindi preſa la Ped. contraria, tornare col Re alla 5. del Cav. in difeſa della Pedona, e poſcia ſpignere la Ped. del Cav. un paſſo; poichè ſecondando col Re le ſue Pedone, vincerà.*

Altra

Digitized by Google

Altra maniera di cominciare del Bianco.

1 B. Re alla 4. del ſuo Cav.

N. ſi guardi dal dare ſcacco ſpingendo la Ped. dell' Alf. alla 4., perchè il N. entrerebbe col Re alla 5. del Cav. in mezzo alla Pedona, facendo il giuoco patto; imperocchè

Se il N. non curando la Ped. del Cav., avanzi il Re alla 4. ſua, per ſpignere poſcia quella dell' Alf., il B. prenderà la Ped. del Cav. col Re, poi avanzerà la ſua Pedona ſino all' ottava caſa ſenza contraſto; e ſebbene lo ſteſſo farà il N. colla ſua Pedona anche prima del B., il giuoco ſarà nullameno patto per uguaglianza di forze.

E ſe il N. paſſi in vece il Re alla 2. dell' Alf., difendendo la Ped. del Cav., il B. ſpingerà alla 5. del Roc. la Ped.; dove ſe il N. la prenderà con quella del Cav., il B. ripiglierà la Ped. dell' Alf., e poi guadagnerà anche l' altra. Se avanzerà alla 5. la Ped. dell' Alf., il B. prenderà la Ped. del Cav. colla ſua dando ſcacco, indi ripiglierà col Re la Ped. dell' Alf.: E ſe in luogo di prendere la Ped. contraria, o d' avanzare quella dell' Alf., andrà col Re alla 2. del Cav., il B. non dia ſc. avanzando la Ped. alla *6.* del Roc., perchè il N. ritirando il Re alla 2. del Rocco la guadagnerebbe, e con eſſa il giuoco; ma prenda con eſſa la Pedona del Cav., che nel colpo ſeguente piglierà di più la Pedona dell' Alfiere col Re.

Ma per ſuo migliore avanzi il Re alla 4. ſua.

I.	2.
2 B. Pedona del Rocco alla	5. . . . . *ovvero* ritira il Re alla 3. dell' Alfiere.
N. Pedona alla 4. dell' Alf. dà ſc. (*)	N. Re alla 4. dell' Alf. a fronte.
3 B. Re alla 5. del Cav. o alla 4. del Rocco.	3 B. Re alla 3. del Cav. per migliore.
N. Ped. del Cav. pr. la Pedona.	N. Re alla 5. ſua.
4 B. ripiglia la Ped. col Re.	4 B. Re alla 4. del Cav.
N. Ped. alla 5. dell' Alf.	N. Ped. dà ſc. alla 4. dell' Alf.
5 B. Re alla 4. del Cav.	5 B. ſe va col Re alla 5. del Cav., il N. avanza la Ped. ſteſſa alla 5. ſecondandola col Re, come quì contro; Che ſe il B. piglierà la Ped. del Cav., il N. ſpignerà novamente la ſua Ped., e la farà Donna: e benchè il B. vada in ſeguito colla ſua Ped. alla 7. del Roc., il N. portando la Donna novella alla caſa dell' Alf. guadagnerà in due colpi la Ped. medeſima.
N. Re alla 5. ſua.	
6 B. Re alla 3. del Roc.	Onde lo ritira alla 3. del Cav.
N. Ped. alla *6.* dell' Alf.	N. Re alla *6.* ſua.
7 B. Re alla 3. del Cav.	6 B. Re alla 2. del Cav.
N. Re alla *6.* ſua.	N. Ped. alla 5. dell' Alf.
8 B. Re alla 2. del Rocco.	7 B. ſe va col Re alla caſa del Cav., il N. avanza il Re alla 7. ſua, indi va di ſeguito all' ottava colla Ped. E ſe va alla caſa dell' Alfiere.
N. Ped. alla 7. dell' Alf.	N. Re alla *6.* dell' Alf. a fronte.
9 B. Re alla 2. del Cav.	8 B. Re dove può.
N. Re alla 7. ſua; facendo nel colpo ſeguente Don. la Ped.	N. paſſa col Re alla 7. dalla parte oppoſta quella dove ſia il Re contrario, ſpingendo poſcia la Ped. all' ottava.

(*) *Potrebbe ancora il Nero prendere la Pedona dando ſc. indi paſſare il Re alla 5. d' Alf., e tirarſi dietro la Pedona &c.*

Paragrafo ſettimo.

Re con due Pedone diſunite contra il Re, e due Pedone oppoſte ſimilmente diſunite.

Suppongaſi
N. Re alla 3. del ſuo Cavallo.
Pedone del Rocco, e dell' Alf. di Re alle terze caſe.
B. Re alla 4. del ſuo Cavallo.
Pedone del Rocco, e dell' Alf. di Re alle quarte.

In queſta Poſizione di Pedone così diſunite il giuoco è forzatamente patto, abbiaſi chiunque il tratto; purchè s' abbiano delle avvertenze, ſenza le quali il primo che sbaglia perde il giuoco, come ſi vedrà nelle due ſeguenti diverſe maniere.

Prima maniera di cominciare.

1 B. Pedona del Rocco alla 5. dà ſcacco. *Queſto tratto è migliore d' ogni altro, perchè porta infallibilmente al patto.*
N. Re per ſuo migliore alla 2. del Cav.; poichè ſe andaſſe in vece alla 2. dell' Alfiere, o del Rocco, il B. giuocando il Re alla 5. dell' Alf., e nel colpo ſeguente alla 6. ſua, o pur del Cav., cioè dalla parte oppoſta a quella dove ſarà il Re contrario, guadagnerà una Ped.
2 B. Re alla 5. del ſuo Alf.
N. Re alla 2. del ſuo Alf.
3 B. Re alla 4. ſua.
N. Re alla 3. ſua a fronte dell' altro Re.

1.	2.
4 B. Ped. alla 5. d'Alf. dà ſc. per ſuo migliore	*altrimenti perderebbe, ſe ritiraſſe il Re alla 3. dell' Alf.* ..... +
N. Re alla 3. della Donna.	N. Re alla 4. del ſuo Alf.
5 B. Re alla 4. della Don. a fronte per migliore; poichè andando alla 4. dell' Alf., il N. avanza il Re alla 4. della Don., poi alla 4. ed alla 5. ſua, guadagnando la Ped.: e andando alla 3. dell' Alf., il N. va col Re alla 4., e 5. ſua, e guadagna la Pedona.	5 B. Re alla 3. del Cav. in difeſa delle due Ped.
N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.	N. Re alla 5. ſua.
6 B. lo ſeguita a fronte col Re alla 4. del detto Alf.	6 B. Re alla 4. del Cav.
N. torna col Re alla 3. della Donna per migliore; poichè paſſando alla fila del Cav., perderebbe la Pedona per l' avanzamento del Re contrario alla 5. della Donna.	N. Ped. dell' Alf. alla 5. dà ſcacco.
	7 B. Re alla 3. del Cav.
	N. Re alla 6. ſua, guadagnando poſcia la Ped.; indi regolandoſi come ſi vedrà quì contro al tratto 12. della Diramazione 3., in caſo che il B. ritiri il Re alla 2. dell' Alf.; E ſe in vece il B. vada col Re nella fila del Rocco, il N. tornando il Re alla 6. ſua, per avanzare in ſeguito la Ped. ſino all' ottava, come altrove ſi è veduto, vincerà.

7 B. è forzato di tornare anch' eſſo alla 4. della Don. per impedire al N. l' acceſſo del Re alla 4. ſua ſopra la Ped. che guadagnerebbe; e così ſeguitando, col mantenerſi ciaſcheduno per maggior ſicurezza nelle ſteſſe linee, il giuoco ſarà patto.

+ . . .

Digitized by Google

3.

† . . . . *come pure, ſe lo ritiraſſe alla* 3. *ſua, perderebbe così*

N. non entri col Re nella 4. dell' Alf., ma lo paſſi alla 4. della Donna.

5 B. ſe avanza la Ped. alla 5. dell' Alf., il N. le va ſopra alla 4. ſua guadagnandola. E ſe giuoca il Re alla 3. dell' Alf., il N. va col Re alla 5. della Donna, dove ſe il B. ſpinga la Pedona, il N. va col Re alla 4. ſua, poi alla 5.: Se va col Re alla 3. del Cav., il N. paſſa il Re alla 5. ſua, poi dà ſc. di Ped. alla 4. dell' Alf., indi avanza il Re alla *6.* ſua: E ſe va alla 4. del Cav. col Re, il N. va alla 5. ſua; E quì ſe il B. avanzi la Ped. alla 5. dell' Alf., il N. ritira il Re alla 4. ſua: e ſe in vece ritorni col Re alla 3. del Cav., il N. avanza la Ped. dell' Alf. alla 4., guadagnando ſempre la Pedona.

Onde giuoca il Re alla 3. della Donna a fronte dell' altro.

N. giuoca un paſſo la Ped. dell' Alfiere, acquiſtando il tratto.

6 B. Re alla 3. ſua per migliore.

N. Re alla 5. dell' Alf. di Donna.

7 B. Re alla 2. ſua, o pur alla 2. del ſuo Alf. per migliore.

N. Re alla 5. della Donna.

8 B. Re alla 3. del ſuo Alfiere per migliore.

N. Re alla 6. della Donna a fronte.

9 B. Re alla 2. del Cav., o pur dell' Alf.

N. Re alla 5. ſua ſopra la Ped.

10 B. Re alla 3. del Cav. in difeſa.

N. Re alla *6.* ſua.

11 B. dovendo abbandonar la Pedona, ritira il Re alla 2. del Cav.

N. Re prende la Ped.

12 B. Re alla 2. dell' Alf. a fronte dell' altro Re.

N. mancandogli il tratto opportuno, e non potendo far coſa buona col Re, e la ſola Ped. dell' Alf., come ſi è veduto in ſimile circoſtanza nella Dimoſtrazione della Propoſizione 2. dell' Articolo XIII., giuoca il Re alla 5. del Cav., e pigliata la Pedona contraria, farà Donna una delle ſue.

Digitized by Google

Altra maniera di cominciare il medeſimo giuoco.

1 B. Ped. dell' Alf. alla 5. dà ſcacco.
N. oſſervi bene, perchè da queſto primo tratto dipende l' eſito del giuoco; imperocchè ſe va col Re alla 2. dell' Alf., patta il giuoco: E ſe va alla 2. del Cav., e molto più alla 2. del Rocco, lo perde.

I.

Va dunque per migl. alla 2. d' Alf. . . .
2 B. per andar breve, e per non implicarſi in giuoco di fine dubbioſo, va col Re alla 5. del Roc. ſopra la Ped. contraria.
N. Re alla 2. del Cav. in difeſa.
3 B. Re alla 4. del Cav.
N. Re alla 2. dell' Alf. come prima.
4 B. torna col Re alla 5. del Roc. (*)
N. torna alla 2. del Cav. in difeſa.
5 B. va novamente alla 4. del Cav.
N. tornando col Re alla 2. dell' Alf., avrà il giuoco patto. (**)

(*) *Ma ſe il B. nel tratto 4. come pure nel 2. andrà in vece col Re alla 4. dell' Alf., poi alla 4. ſua, il N. paſſerà col Re alla 2. ſua, ed alla 3. della Donna: quindi ſe il B. ſi metterà alla 4. della Donna a fronte dell' altro, o pure alla 4. dell' Alf. di Re, il N. ſpingendo alla 4. la Ped. del Roc. acquiſterà il tratto ſopra del B., e vincerà.*

(**) *All' incontro ſe il N. nel tratto 5. o nel 3. in vece di far ritorno alla 2. dell' Alf., andaſſe alla 2. del Roc.; il B. vincerebbe andando col Re alla 4. dell' Alf., alla 4. ſua, alla 5. della Don., ed alla 6. dell' Alf. della medeſima; avendo già acquiſtato ſopra del B. ſufficiente vantaggio per guadagnargli la Ped., come ſi può vedere colla ſcorta de' tratti che s' indicheranno al B. nella diramazione 2. quì controſcritta.*

2.

Che ſe vada alla 2. del Cav., perde il giuoco così.
2 B. Re alla 4. dell' Alf.
N. Re alla 2. dell' Alf.
3 B. Re alla 4. ſua.
N. Re alla 2. ſua.
4 B. Re alla 5. della Donna.
N. ſe giuoca la Ped. del Roc., il B. va col Re alla 6. dell' Alf. di Don., come quì ſotto al tratto 6.
Onde va col Re alla 2. della Don. a fronte dell' altro.
5 B. Ped. alla 5. del Roc. acquiſta il tratto.
N. torna col Re alla 2. ſua per migliore.
6 B. Re alla 6. dell' Alf. di Donna.
N. Re alla propria caſa.
7 B. Re alla 6. della Donna.
N. Re alla 2. dell' Alfiere.
8 B. Re alla 7. della Donna.
N. Re alla caſa dell' Alf.
9 B. Re alla 6. ſua ſopra la Ped. contraria.
N. Re alla 2. del Cav.
10 B. Re alla 7. ſua.
N. Re alla caſa del Cav.
11 B. pr. la Ped. dell' Alf. col Re.
N. ſe va col Re al cantone, o pure alla caſa dell' Alf. a fronte dell' altro, il B. andando alla 6. del Cav., guadagnerà la Ped. contraria, e farà Don. una delle due Pedone.
E ſe va alla 2. del Roc., il B. paſſa il Re alla 7. ſua, indi ſpinge di ſeguito la Ped., e la farà Donna; avvertendo però che il Re contrario non ſi trovi alla 2. del Roc. quando eſſo B. farà Donna la Pedona, perchè il giuoco ſarebbe Stallo; onde in tal caſo abbiſognando al B. d' acquiſtare il tratto, potrà ritirare il Re alla 6. del ſuo Alfiere per lo migliore, e poi far Donna la Pedona.

Queſte

Digitized by Google

Queſte ſono le due maniere più ſicure di cominciare il giuoco nella data Poſizione; perchè ſe lo comiaciaſſe col giuocare il Re alla 3. dell' Alfiere, o pur del Cavallo, ovvet del Roc., perderebbe così

1.	2.	
1 B. ſe per tanto giuocaſſe il Re alla 3. dell' Alf.	. . . . . *ovvero* lo giuocaſſe alla 3. del Cav.	✻
N. Re alla 4. del Roc. ſopra la Ped.	N. ſe va col Re alla 4. del Roc., il B. giuocando la Ped. dell' Alf. alla 5. farà Stallo. E ſe retrocede alla 2. dell' Alf., il B. torna col Re alla 4. del Cav. obbligando il N. a tornare alla 3. del Cav. Onde per migliore va col Re alla 4. dell' Alf. (*)	
2 B. Re alla 3. del Cav. in difeſa.		
N. Ped. dell' Alf. alla 4.		
3 B. Re alla 3. del Rocco.	*a*	*b*
N. Re alla 3. del Cav.	2 B. Re alla 3. dell' Alf.	*o pure* Ped. alla 5. del Roc.
4 B. fa lo ſteſſo.	N. Ped. del Roc. alla 4.	N. Re alla 5. ſua.
N. Re alla 3. dell' Alf.	3 B. Re alla 3. del Cav., perchè il N. non entri in mezzo alle Pedone.	3 B. Re alla 4. del Cav.
5 B. lo ſteſſo.		N. Ped. dell' Alf. alla 4. dà ſcacco.
N. Re alla 3. ſua.		4 B. Re alla 3. del Cav.
6 B. lo ſteſſo.	N. Re alla 5. ſua; guadagnerà la Ped.	N. Re alla 6. ſua; guadagnando poſcia la Pedona.
N. Re alla 4. della Don.		
7 B. ſe avanza la Ped. del Rocco, il N. va col Re alla 5. dell' Alf. di Don., avendo tanto vantaggio ſopra del B. che vincerà, come al tratto ſeguente. Onde va per migliore col Re alla 3. della Donna a fronte dell' altro Re.		
N. Ped. del Rocco alla 4. acquiſta il tratto.		
8 B. torna col Re alla 3. ſua per migliore.		
N. Re alla 5. dell' Alf. di Donna.		
9 B. Re alla 3. del ſuo Alf.		
N. Re alla 6. della Donna a fronte dell' altro.		
10 B. Re alla 2. dell' Alf.		
N. Re alla 5. ſua ſopra la Pedona.		
11 B. Re alla 3. del Cav. in difeſa.		
N. Re alla 6. ſua, guadagnando poſcia la Pedona.		

(*) *Potrebbe ancora il N. nel primo ſuo tratto giuocare la Ped. del Roc. alla 4., indi il Re alla 4. dell' Alf., ed alla 5. ſua, o pur del Cav., ſecondo l' andamento fatto del Re contrario, guadagnando in ſeguito una Pedona.*

Digitized by Google

3.

✠ . . . . *ovvero* B. se giuocasse il Re alla 3. del suo Rocco.
N. se andasse col Re alla 4. del Roc., il B. spingendo la Ped. dell' Alf. alla 5., farebbe Stallo:
Onde avanza la Ped. dell' Alf. alla 4. per migliore.

2 B. se desse scacco di Pedona alla 5. del Roc., il N. non la prenda, ma per migliore ritiri il Re alla 3. dell' Alf. alla 3. sua, alla 4. della Donna, ed alla 5. dell' Alf. della medesima &c.
E se giuoca in vece il Re alla 3. del Cav. per migliore.
N. passa il Re alla 3. dell' Alf.

3 B. se giuoca la Ped. del Rocco alla 5., il N. passa il Re alla 3. sua, alla 4. della Don. poi alla 5. dell' Alf. di Don., avendo guadagnato terreno sopra del B.
Onde giuoca anch' egli il Re alla 3. del suo Alf.
N. Re alla 3. sua.

4 B. non spinga la Ped. del Roc., perchè il N. come sopra andrebbe col Re alla 4. della Donna &c.
Ma vada col Re alla 3. sua.
N. Re alla 4. della Donna.

5 B. non dovendo spinger la Ped. del Roc., perchè il N. andrebbe alla 5. dell' Alf. di Don.
Va col Re alla 3. della Donna a fronte dell' altro Re.
N. spinge la Pedona del Rocco alla 4.

6 B. retrocede per migliore col Re alla 3. sua.
N. Re alla 5. dell' Alf. di Donna.

7 B. Re alla 2. sua.
N. Re alla 5. della Donna.

8 B. Re alla 3. del suo Alf.
N. Re alla 6. della Donna.

9 B. Re alla 2. del suo Alf.
N. Re alla 5. sua.

10 B. Re alla 3. del suo Cav.
N. Re alla 6. sua, guadagnando poscia la Pedona.

Osservazioni sopra il §. settimo.

Dai giuochi seguiti nel presente Paragrafo può ricavarsi

Primo. Quanto importi il movere a tempo le Ped. per acquistare il tratto favorevole che manchi.

Secondo. Che la forza di fare il giuoco patto è stata nel tenere li due Re a fronte; e però è di gran momento il maneggiarli in modo da poterli sempre presentare faccia a faccia, sicchè l' uno all' altro non prevaglia.

Terzo. Che ogni qualvolta un Re ha potuto guadagnare il tratto sopra dell' altro, onde sia riuscito di passare nelle linee dove siano le Pedone nemiche, egli è sempre rimasto vincitore; a similiglianza di due eserciti che siano a fronte: chi è il primo ad entrare nelle linee dell' altro, lo mette in confusione, lo sbaraglia, e vince.

Digitized by Google

Aggiunta al §. settimo.

Re con due Pedone disgiunte contra il Re nemico che sia loro davanti, ed abbia una Pedona lontana.

N. Re alla 5. del suo Alfiere,
e Pedona del Rocco di Donna alla 5. di esso.
v. gr. B. Re alla 2. della Donna.
Pedona dell' Alf., e del Rocco di Re mosse un passo.

In questa Posizione delle Pedone il B. avendo il tratto, vince forzatamente, quantunque debba abbandonare le sue Pedone, per andare col Re a guadagnar la contraria; dovendo però avere le seguenti avvertenze.

Prima, di collocare le sue Pedone dispari a salto di Cavallo, semprechè il Re avversario non possa prendere immediatamente, o andare ad investire la più avanzata.

Seconda, di collocarle del pari, semprechè il Re nemico non possa attualmente prenderne alcuna.

Terza, di giuocare il Re per guadagnare il tratto opportuno, quando non possa movere le Pedone senza esporle alla presa del Re nemico. Meglio ne chiarirà l' indicazione de' tratti.

1 B. non vada col Re alla 2. sua per difesa della Pedona, perchè il N. avanzerebbe la sua alla *6.*, facendola Donna; e nemmeno vada verso la Ped. contraria per conquistarla perchè ambe le sue Pedone si perderebbero.
Ma bensì giuochi la Ped. del Rocco alla 4. (*Avvertimento* 1.)
N. Pedona alla *6.* del Rocco di Donna.
2 B. Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
N. detta Pedona alla 7.
3 B. Re alla 2. del Cav. di Donna.
N. la Ped. si fa Donna, dando scacco.
4 B. la prende col Re.
N. se pigliasse la Ped. dell' Alf., il B. avanzerebbe con sicurezza quella del Rocco: Onde ritira il Re alla 4. del suo Alfiere.
5 B. non potendo movere le Pedone senza esporle, torna col Re alla 2. del Cav. di Donna. (*Avvertimento* 3.)
N. se torni col Re alla 5. dell' Alf., e così seguiti per qualche tratto, il B. venendo col Re alla 3. sua in quattro tiri, l' obbligherà a scostarsi.
E se va alla 3. del Cav.
6 B. Ped. dell' Alfiere alla 4. situando del pari le sue Ped. (*Avvertimento* 2.)
N. se andasse alla 3. del Rocco, il B. spinga la Pedona dell' Alf. un passo; dove retrocedendo il N., esso B. potrà avanzare quella del Rocco una casa: ma se in vece di retrocedere, avanza il Re alla 4. del Rocco, il B. passi il Re alla 3. dell' Alf. di Don.
E se va alla 4. del Rocco.
7 B. avanza la Ped. opposta, cioè quella dell' Alfiere un passo. (*Avvertimento* 1.)
N. viene per migliore alla 3. del Rocco.
8 B. non mova alcuna Ped., avendo il suo Re lontano, per non esporle:

Ma giuo-

Digitized by Google

Ma giuochi il Re alla 3. dell' Alf. di Donna. (*Avvertimento* 3.)
N. ſe torna alla 4. del Roc., il B. non avanzi la Ped. dell' Alf., che la perderebbe; ma venga col Re alla 5. ſua in due tratti.
E ſe retrocede alla 2. del Cav., o del Rocco.

9 B. Ped. del Rocco alla 5. al pari dell' altra. (*Avvertimento* 2.)
N. Re alla 3. dell' Alf. per andar breve. (*E ſe andaſſe anzi alla* 3. *del Rocco, il B. avanzerebbe la Ped. dell' Alf. &c.*)

10 B. Ped. del Roc. cioè la oppoſta s' avanza alla *6.*
N. retrocede alla 2. dell' Alf. medeſimo.

11 B. Re alla 4. della Don. per guadagnare il tratto. (*Avvertimento* 3.)
N. ſe va col Re alla caſa del Cav., il B. avanza la Pedona dell' Alf. alla *6.*, e ſpingendo nel colpo ſeguente quella Pedona che ſarà oppoſta nel Re contrario, la farà Donna.
E ſe va alla caſa dell' Alf.

12 B. ſpinge parimente alla *6.* la Pedona dell' Alf.
N. ſe andaſſe col Re alla 2. dell' Alf. ſopra la Ped. avanzata, il B. ſpinga la Ped. oppoſta.
E ſe va alla caſa del Cav.

13 B. giuochi il Re dovunque per guadagnare il tratto.
N. comunque giuochi.

14 B. avanzando la Ped. oppoſta la farà Donna.
Con queſta regola il B. farà perdere inutilmente il tempo al Nero, potrà accoſtare il Re proprio ancorchè lontano, e condurrà una Ped. franca all'ottava caſa.
Noto che lo ſteſſo giuoco può avvenire, ſe le Pedone del B. ſieno ſimilmente poſte in altre file.

Paragrafo

Digitized by Google

Re con tre Pedone unite contra Re e due Pedone parimenti unite dalla ſteſſa parte.

ex. gr.

N. Re alla 2. ſua.
Pedone del Rocco, e del Cav. di Re alle loro caſe.
B. Re alla 5. ſua caſa.
Pedone del Rocco, del Cav., e dell' Alf. di Re alle quinte caſe.

In queſta Poſizione di giuoco il B. vince forzatamente, ſia di chiunque il tratto; il che ſi dimoſtrerà in due maniere ſupponendo il tratto del B., giacch' egli per ſuo migliore può in due ſole maniere cominciare il giuoco per vincere: come pure ſi dimoſtrerà nelle altre tre ſuſſeguenti maniere, colle quali può il Nero cominciare.

Prima maniera del Bianco.

1 B. Re alla 5. della Donna.
N. non ſpinga alcuna Pedona per ſuo migliore (✠): *v. avanti pag.* 491.

I.

Ma giuochi il Re alla 2. della Donna a fronte dell' altro Re. . . . . +

2 B. Ped. dell' Alf. alla *6.*

a	*b*	*c*
N. pr. colla Ped. di Cav. . . . o ſpinge la Ped. del Cav. alla 3. . . . o va col Re alla ſua caſa.		
3 B. non la ripiglj: ma ſpinga la Pedona del Cav. alla *6.*	3 B. non la prenda, ma ſpinga la Ped. d' Alf. alla 7.	3 B. pr. la Ped. del Cav.
N. la pr. colla Pedona del Roc. per migliore.	N. Re a 2. ſua ſopra la Ped.	N. Re alla 2. dell' Alf. ſopra la Ped.
4 B. nemmeno la ripiglj con quella del Roc., ma l' avanzi di ſeguito all' ottava.	4 B. Ped. del Roc. pr. la Ped. del Cav.	4 B. Ped. del Roc. alla *6.* la ſoſtiene.
	N. ſe ſpinge due caſe la Ped. del Roc., il B. la raggiugnerà.	N. Re alla caſa del Cav.
	Onde pr. con eſſa la Ped. raddoppiata.	5 B. Ped. raddoppiata alla *6.* del Cav.
	5 B. Ped. dell' Alfiere ſi fa Donna.	N. è forzato a prenderla colla Ped. del Roc.
	N. la prende col Re.	6 B. Re alla *6.* ſua.
	6 B. Re alla *6.* ſua.	N. ſe giuoca il Re alla 2. del Roc., il B. paſſa il ſuo alla 7. dell' Alf., poi fa Don. la Ped. del Cav.
	N. Re alla 2. del Cav.	E ſe avanza di ſeguito la Ped. lungo la fila del Cav., il B. va col Re alla *6.* dell' Alf., e del Cav., indi lo matta colla Ped. del Roc. alla 7.
	7 B. Re alla 7. ſua.	
	N. Re alla caſa del Cav.	
	8 B. Re alla *6.* del ſuo Alf.	
	N. Re alla 2. del Roc.	
	9 B. Re alla 7. dell' Alf.	
	N. Re al cantone.	
	10 B. pr. la Ped. col Re.	
	N. Re alla caſa del Cav.	

11 B. Re alla *6.* del Rocco (non già dell' Alf., perchè il N. andrebbe col Re alla 2. del Roc. e poi al cantone, ed il giuoco riuſcirebbe più lungo); dove ſe il N. paſſi al cantone, il B. ſpinga la Ped. del Cav. ſino alla 7. caſa, e quindi avanzando il Re alla 7. del Roc., farà Don. la Ped. medeſima.

+ . . .

Digitized by Google

2.

+ . . . *o pure* giuochi il Re alla 2. del ſuo Alfiere.

2 B. Re alla *6.* della Donna.
N. Re alla caſa dell' Alf. (*o ſe andaſſe in vece alla propria caſa, il B. ſpinga alla 6. la Pedona del Cav.*)

3 B. Re alla *6.* ſua.
N. Re alla propria caſa a fronte dell' altro. (*)

4 B. Ped. del Cav. alla *6.*

a

N. la prende con quella del Roc. . . . . *o pure* avanza la Ped. *del* Roc. alla 3.

5 B. ripiglia detta Ped. colla ſua del Roc.
N. Re alla caſa dell' Alf. per migliore.

6 B. Re alla 7. della Donna.
N. Re alla caſa del Cav.

7 B. Re alla 7. ſua.
N. Re al cantone.

8 B. Ped. dell' Alf. alla *6.*
N. ſe la piglia, il B. paſſa il Re alla 7. dell' Alfiere, poi ſpinge la Ped. del Cav., e la fa Donna.
E ſe ritorna col Re alla caſa del Cav., il B. dà ſc. di Ped. alla 7. dell' Alf., poi lo matta nell' atto di farla Donna.

b

5 B. Re alla *6.* della Donna.
N. ſe va col Re alla caſa della Don. a fronte dell' altro, il B. ſpigne alla *6.* la Ped. dell' Alf.; dove ſe il N. pr. la detta Ped. con quella del Cav., il B. farà Donna la Ped. del Cav.: E ſe il N. in vece torna il Re alla ſua caſa, il B. pigliando la Ped. del Cav. colla ſua dell' Alf., la farà Don. nel colpo ſeguente
Onde per ſuo migliore va col Re alla caſa dell' Alf.

6 B. Re alla 7. della Donna.
N. Re alla caſa del Cav.

7 B. Re alla 7. ſua.
N. Re al cantone.

8 B. Ped. dell' Alf. alla *6.*, venendone i tratti indicati quì contro al tratto 8. della colonna *a.*

(*) *E ſe in vece andaſſe col Re alla caſa del Cav., il B. paſſi il Re alla 7. ſua; dove ſe il N. avanza la Ped. di Cav., il B. ſpigne la ſua d' Alf. e farà Don.: ſe quella del Roc., il B. ſpigne quella del Cav., e poi quella dell' Alf. come al tratto 8.: e ſe ritira il Re al cantone, il B. avanza la Ped. del Roc; e quì tornando il N. col Re alla caſa del Cav., il B. piglierà la Ped. del Cav., poi ſpignerà all' ottava la Ped. dell' Alf.: e giuocando in vece comunque la Ped. del Cav., il B. farà Don. quella dell' Alf.* (✠) *Diſ-*

Digitized by Google

(✝) *Dissi quì addietro pag. 489. che il N. nel suo primo tratto non spingesse alcuna Pedona per suo migliore, imperocchè*

1.

Se giuoca la Ped. del Rocco alla 3. . . . . =
2 B. *Ped. del Cav. alla 6.*

a

N. Re alla 3. dell' Alfiere . . . . . ovvero ritira il Re alla propria casa (giacchè
3 B. *Re alla 6. della Donna.* *se andasse nella fila della Don., il B.*
N. Re alla 4. del Cav. *avanzando la Ped. dell' Alf. alla 6.*
4 B. *Re alla 6. sua.* *farebbe Donna una Ped., come si è*
N. pr. col Re la Ped. del Rocco. *veduto al tratto 5. della diramazio-*
5 B. *Re alla 7. dell' Alf.* *ne 2. colonna b quì addietro.)*
N. torna col Re alla 4. del Cav. 3 B. *Re alla 6. sua a fronte.*
6 B. *Ped. dell' Alf. alla 6.* *N. Re alla casa dell' Alf.*
N. se avanza la Ped. del Rocco, il B. 4 B. *Re alla 7. della Donna.*
prende la Ped. del Cav. con quella *N. Re alla casa del Cav.*
dell' Alf., poi la fa Donna. 5 B. *Re alla 7. sua.*
Se prende la Ped. avanzata con la *N. Re al cantone.*
Ped. del Cav., il B. avanza la Ped. 6 B. *Ped. dell' Alf. alla 6., come al tratto 8.*
del Cav., e la farà Donna. *della diramazione 2. colonna b sopraccennata.*

Digitized by Google

2.

= . . . ovvero *se il N. nel primo tratto spinge la Ped. del Cav. alla* 3.
2 B. *la prende con quella dell' Alfiere.*

a

N. la ripiglia colla Ped. del Rocco . . .

3 B. *Ped. del Roc. alla* 6.
N. Re alla 2. *dell' Alf.*
4 B. *Re alla* 5. *sua,*
N. Re alla casa del Cav. per migliore.
5 B. *Re alla* 6. *dell' Alf., poi alla* 7.; *e guadagnando poscia la Ped., farà in seguito Donna una delle sue.*

b

. . . ovvero *passa il Re alla casa dell' Alf.*

3 B. *Pedona raddoppiata prende la Ped. del Rocco.*
N. Re alla 2. *del Cav. sopra la Pedona.*
4 B. *la sostiene colla Ped. del Cav. alla* 6.
N. Re al cantone.
5 B. *Re alla* 6. *sua,*
N. Re alla 2. *del Cav.*
6 B. *Ped. alla* 6. *del Roc. dà sc. . . .*
N. torna al cantone.
7 B. *Ped. alla* 7. *del Cav. dà scacco,*
N. pr. per forza la Ped. raddoppiata nella fila del Rocco,
8 B. *Re alla* 7. *dell' Alf.*
N. pr. per forza l' altra Pedona del Rocco.
9 B. *Ped. del Cav. si fa Don.*

Ped. del Roc. si fa Donna dando scacco.
N. la prende per forza.
7 B. *Re alla* 6. *dell' Alf.*
N. Re alla casa del Cav.
8 B. *Ped. alla* 7. *del Cav.*
N. Re alla 2. *del Rocco.*
9 B. *Re alla* 7. *dell' Alf., facendo nel colpo seguente Donna la suddetta Pedona.*

Seconda

Digitized by Google

Seconda maniera di cominciare del Bianco.

1 B. Pedona del Cav. un passo.
N. se prende la detta Ped., il B. ripiglia colla Ped. del Roc., succedendone quanto si vedrà quì sotto: anzi il giuoco riuscirà due tratti più breve.
Giuoca pertanto la Ped. del Rocco alla 3.

2 B. Re alla 5. della Donna.
N. se va col Re nella fila della Don., il B. spinge alla *6.* la Ped. dell' Alf., facendo in seguito Donna una Pedona;

1.	2.	3.
Va dunque col Re alla 3.	d' Alf. . . . o alla propria casa	. . . o alla casa dell' Alf.
3 B. Re alla *6.* della Don.	3 B. Re alla *6.* sua a fronte.	3 B. Re alla *6.* sua.
N. Re alla 4. del Cav.	N. Re alla casa dell'Alf. per migliore.	N. Re alla propria casa a fronte.
4 B. Re alla *6.* sua.	4 B. Re alla 7. della Don.	4 B. Re alla *6.* della Don.
N. piglia col Re la Ped. del Rocco.	N. Re alla casa del Cav.	N. se va col Re alla casa della Don. a fronte dell' altro, il B. spingendo alla *6.* la Ped. dell' Alf., farà poi Don. una Ped. Onde torna alla casa dell' Alf.
5 B. Ped. dell' Alf. alla *6.*	5 B. Re alla 7. sua.	
N. se pr. la Ped. dell' Alfiere con quella del Cav., il B. avanza la Ped. del Cav. alla 7., e farà Don.	N. Re al cantone.	
	6 B. Ped. dell' Alf. alla *6.*	5 B. Re alla 7. della Donna, come quì contro al tratto 4. della diramazione 2.
E se pr. la Pedona del Cav. col Re, il B. avanza alla 7. la Ped. dell' Alf., e farà Don.	N. se pr. la Ped. d' Alf. con quella del Cav., il B. passa il Re alla 7. dell' Alf., poi fa Don. la Ped. del Cav. E se va col Re alla casa del Cav., il B. dà sc. di Ped. dell' Alf. alla 7., poi la fa Don., e Rocco, mattandolo.	

Queste sono le due maniere sicure che ha il B. di cominciare il giuoco per vincerlo. Che se cominciasse colla spingere un passo la Pedona del Rocco, o quella dell' Alfiere, il giuoco sarebbe patto.

E vaglia il vero; egli è evidente, che giuocando il B. la Ped. del Rocco alla 3., il N. la piglia per suo migliore colla Ped. del Cav.; dove se il B. la ripiglia con quella del Cav., o pure se dà prima scacco di Ped. alla *6.* dell' Alf., il N. ritira il Re alla 2. dell' Alf. davanti alla Ped. contraria, facendo il giuoco patto per la Proposizione prima dell' Articolo XIII.; e se il B. spinge in vece la Ped. di Cav., il N. la prende con quella di Rocco, poi ritira il Re alla casa dell' Alf., indi avanza la Ped., ed avrà patto.

Parimente giuocando il B. nel primo tratto la Ped. dell' Alf. alla *6.*, dando sc., il N. avrà forzatamente il giuoco patto; ma v' ha bisogno di regolarsi con molta circospezione, dovendo egli talvolta maneggiare il Re contra le regole suggerite a Re solo contra Re e Pedona nell' Articolo XIII., perchè quì sì l' uno, che l' altro Re ha la Ped. del Rocco di più da poter movere, occorrendo o d' acquistare il tratto per se, o pure di farlo perdere all' Avversario, come si vedrà da i tratti seguenti.

Digitized by Google

1 B. Pedona dell' Alfiere alla *6.* dà ſcacco. (*tratto falſo*)

1.

N. per lo migliore, e più ſpedito giuoco, ritirſi il Re alla 2. dell' Alf. . . . . .

2 B. ſe ſpinge la Ped. del Roc. alla *6.*, il N. prende la Ped. d' Alf. colla ſua di Cav., dando ſc.; dove ripigliandola il B. per migliore, il N. avrà giuoco patto.

Se dà ſc. di Ped. del Cav. alla *6.*, il N. la pr. colla Ped. del Rocco; dove ripigliandola il B. per migliore colla Ped. del Roc., e replicando ſcacco, il N. la ripiglia col Re, poi prende l' altra Ped., o pure il B. medeſimo la baratta.

Se va col Re alla 5. dell' Alf., il N. dà ſcacco ſpingendo la Ped. del Cav. alla 3.; dove il B. pigliandola con quella del Rocco, il N. la ripiglierà colla ſua pure del Rocco dando ſc., ed avrà il giuoco patto per il Paragrafo 5. di queſto Articolo: e non pigliandola il B., ma ritirando il Re alla 4. del ſuo Cavallo, il N. avverta di non prendere la Ped. del Roc. colla ſua del Cav.; ma laſci che il B. la pigli con quella del Roc., o pure ſpinga alla *6.* del Roc. la ſteſſa Ped., e intanto ſi trattenga col Re alla 3. ſua, e poi alle due caſe prima, e ſeconda dell' Alf., che avrà il giuoco patto pel ſuddetto Paragrafo 5.

Se finalmente prende la Ped. del Cav. colla ſua dell' Alf., il N. la ripigli francamente col Re, che avrà giuoco patto pel Paragrafo 1. di queſto Articolo; purchè abbia la rifleſſione di prendere, o nò la Ped. dal Cav., allorchè il B. la ſpingerà alla *6.*, conforme ſi avvertì nel principio d' eſſo Paragrafo 1.

2.

. . . *o pure* può prendere ancora la Ped. dell' Alf. dando ſc., e regolarſi poſcia con cautela.

2 B. la ripiglia con quella del Cav., replicando ſcacco.

N. non ritiri il Re alla caſa dell' Alf., perchè il B. giuocando il Re alla *6.* ſua, vincerebbe, come ſi vedrà qui contro nel *tratto* 4. del B., colonna *b*.

a

Ma lo ritiri alla propria caſa . . . . +

2 B. ſe giuoca il Re alla 5. dell' Alf., il N. va col Re alla 2. dell' Alf., e quindi tornerà alla propria caſa, guardandoſi per ora dallo ſpingere la Ped. del Rocco alla 3.

Se ſpinge alla *6.* la Ped. del Rocco, il N. va col Re alla 2. dell' Alf., avendo il giuoco patto ſicuramente.

E ſe avanza il Re alla *6.* ſua a fronte dell' altro.

N. va col Re alla caſa *dell' Alf.*

4 B. ſe ſpinge la Ped. del Rocco alla *6.*, il N. va col Re alla propria caſa a fronte dell' altro, e patterà.

Se ſpinge alla 7. la Ped. dell' Alf., il N. giuoca la Ped. del Rocco alla 3., e patterà.

Se retrocede col Re alla 5. ſua, o pur della Don., il N. s' avanzi col Re alla 2. dell' Alf., poi lo ritorni ſempre alla propria caſa; guardandoſi per ora dallo ſpignere la Ped. del Roc., ſe prima il B. non abbia avanzata alla 7. la Ped. dell' Alf., e patterà.

E ſe retrocede col Re alla 5. del ſuo Alf., il N. vada col Re alla 2. dell' Alf.; dove paſſando il Re B. alla 5. del Cav., il N. avanzi il ſuo alla 3. del Re, e ogni uno guadagnerà la Pedona all' altro; quindi il N. mantenendoſi ſempre col Re in faccia dell' altro nella fila dell' Alf., non lo laſcierà ſortire dalla fila del Rocco; e quand' anche poteſſe ſortirne, egli occupando ſubito il cantone avrà nullameno il giuoco patto.

+ . . .

Digitized by Google

b

+ . . . *o pure* lo ritiri alla 2. del ſuo Alf.

3 B. Re alla 5. del ſuo Alf. per migliore.

N. vada col Re alla propria caſa, o a quella del ſuo Cav. E ſe il B. ſpingerà in ſeguito nel tratto 4. la Pedona alla *6.* del Rocco, il N. torni col Re alla 2. dell' Alf.: Se verrà alla *6.* ſua col Re, il N. paſſi col ſuo alla caſa dell' Alf.; dove avanzando il B. la Ped. d' Alf. alla 7., il N. avanzi anch' eſſo la ſua, o pure avanzando il B. la Ped. del Roc., il N. torni col Re alla propria caſa: e ſe tornerà col Re alla 5. ſua, il N. torni anch' eſſo col Re alla 2. dell' Alf.; e così continuando ſenza variare, e ſenza ſpingere la Pedona del Rocco, ſe prima il B. non abbia paſſata alla 7. dell' Alf. la ſua Ped., farà il giuoco patto. (*) *V. avanti pag. ſeguente.*

Ma ſe nel tratto 3. ſuddetto il N. andrà in vece col Re alla caſa dell' Alf., o pure ſpingerà la Ped. alla 3. del Rocco, perderà forzatamente per i tratti che ſeguono.

N. va dunque col Re alla caſa dell' Alf. . . . *o pure* ſpinge la Ped. alla 3. del Roc.

4 B. non avanzi la Ped. del Roc. perchè il giuoco ſarebbe patto, tornando il N. alla 2. dell' Alfiere.

Ma vada col Re alla *6.* ſua.

N. ſe ſpinge la Ped. del Roc. alla 3., il B. avanza alla 7. la Ped. dell' Alf.

E ſe va col Re alla propria caſa.

5 B. Ped. alla 7. dell' Alf. dà ſc.

N. Re alla caſa dell' Alf.

6 B. Re alla *6.* dell' Alf.

N. non potendo movere il Re, è forzato giuocare la Ped. del Rocco, perdendo il tratto, ed il giuoco.

7 B. Re alla *6.* del Cav., poi alla 7., indi farà Donna la Pedona.

4 B. Re alla 5. ſua.

N. ſe va alla caſa propria o del Cav., il B. avanza il Re alla *6.* ſua, indi la Ped. dell' Alf. alla 7. &c.

Va pertanto alla caſa dell' Alf. per affacciarſi opportunamente al Re contrario, ſe venga alla *6.*; ma il B. lo delude con un tratto ſottile così:

5 B. Re alla 4. dell' Alf.

N. ſe torna col Re alla 2. dell' Alf., il B. avanza il ſuo alla 5. dell' Alf., e nel ſeguente colpo lo paſſa alla *6.* del Cav., guadagnando la Ped., ed il giuoco.

E ſe andaſſe alla propria caſa, ne verebbe il giuoco che quì ſotto ſi vedrà, o conſimile nella forza.

Onde va col Re alla caſa del Cav.

6 B. non vada col Re alla 5. ſua, perchè il N. andrebbe col Re alla caſa dell' Alf.: nè vada alla 5. dell' Alf., perchè il N. andrebbe alla 2. dell' Alf., poi alla caſa propria come ſopra, e così il giuoco ſarebbe patto; Ma ritiri il Re alla 4. ſua per acquiſtare il tratto.

N. non

Digitized by Google

N. non sa che farsi: perchè se giuoca il Re alla 2. dell' Alf., o del Roc., il B. avanza il Re alla 5. dell' Alf., poi alla 6. del Cav., e guadagnerà la Ped. del Roc. E se in vece lo giuoca alla casa dell' Alf. . . . . *o pure* al cantone.

7 B. Re alla 5. sua.
N. non dovendo andare col Re alla 2. dell' Alf., perchè il B. andrebbe alla 5. dell' Alf., poi alla 6. del Cav.: nè dovendo tornare alla casa del Cav., perchè il B. avanzerebbe il Re alla 6. sua, poi la Ped. alla 7. dell' Alf.; Va alla propria casa.

8 B. Re alla 6. sua a fronte.
N. Re alla casa dell' Alfiere.

9 B. Ped. dell' Alfiere alla 7.
N. Re alla 2. del Cav.

10 B. Re alla 7. sua.
N. Re alla 2. del Rocco.

11 B. non faccia Donna la Pedona, perchè sarebbe Stallo: ma vada col Re alla 6. dell' Alf. per migliore.
N. Re al cantone.

12 B. fa Don. la Pedona dando sc., e nel colpo seguente lo matterà.

7 B. Re alla 5. dell' Alfiere.
N. Re alla 2. del Rocco per impedire l' accesso del Re contrario alla 6. del Cav.

8 B. Re alla 6. sua.
N. Re alla casa del Cav.

9 B. Re alla 7. sua; poi spinge la Pedona dell' Alf. alla 7., avvertendo di non farla Donna in tempo che il Re contrario sia alla 2. del Roc., perchè il giuoco sarebbe Stallo: ma vada prima col Re alla 6. d' Alf., come si è suggerito quì contro al tratto 11.

(*) *Patterà pure il N., se il B. nel tratto 4. retroscritto in vece d' andare col Re alla 5., o alla 6. sua, lo giuocherà alla 5. del Cav. per guadagnar la Ped. contraria, così*

4 B. *Re alla 5. del suo Cav.*
N. Re alla 2. dell' Alf.

5 B. *Re alla 6. del Rocco sopra la Pedona.*
N. Re prende la Ped. dell' Alf.

6 B. *Re prende la Ped. del Rocco.*
N. non vada alla 5. del Cav. sopra la Ped. contraria del Rocco, perchè il B. avanzandola alla 6. ritirerebbe poscia il Re alla fila del Cav., e la farebbe Donna. Ma torni alla 2. dell' Alf. a fronte dell' altro Re.

7 B. *Se va col Re alla 6. del Rocco, il N. passi al cantone, e sarà sicuro.*
Se avanza la Ped. alla 6. del Rocco, o pure se va col Re al cantone. } *il N. non si parta dalla prima, e dalla seconda casa dell' Alf., se non se per andar quando possa al cantone, e patterà.*

Digitized by Google

Tre maniere colle quali può il N. cominciare lo ſteſſo giuoco; e ſono O di avanzare un paſſo la Ped. del Roc.: o quella del Cav.: o di giuocare il Re.

Prima maniera del Nero.

1 N. giuoca un paſſo la Ped. del Rocco.
B. non la prenda, ma ſpinga la Ped. del Cav. alla *6.*
2 N. va per migliore col Re alla caſa del ſuo Alf. (E ſe va nella fila della Donna, il B. avanza la Pedona dell' Alf.)
B. Re alla *6.* della Donna.
3 N. Re alla propria caſa.
B. Re alla *6.* ſua a fronte.
4 N. Re alla caſa dell' Alf. per migliore.
B. Re alla 7. della Donna.
5 N. Re alla caſa del Cav.
B. Re alla 7. ſua.
6 N. Re al cantone.
B. Ped. dell' Alf. alla *6.*
7 N. ſe piglia la detta Ped., il B. paſſa il Re alla 7. dell' Alf., indi ſpinge all' ottava la Ped., mattandolo nel farla Donna.
E ſe va col Re alla caſa del Cav., il B. avanza la Ped. dell' Alf. alla 7. dando ſcacco, e nel colpo ſeguente lo matta facendola Donna, o Rocco.

Seconda maniera del Nero.

1 N. Ped. del Cav. un paſſo.
B. la prende con quella del Rocco.
2 N. ſe ſpinge due paſſi la Ped. del Rocco, il B. la raggiugne col Re alla 4. del Cav., o del Rocco.
Onde per ſuo migliore prende la Pedona raddoppiata.
B. non dia ſcacco avanzando la Pedona dell' Alf. alla *6.*, perchè il N. ritirando il Re alla caſa dell' Alf., farebbe il giuoco patto per il Paragrafo 5. di queſto Articolo:
Ma prenda colla medeſima la Pedona contraria.
3 N. Re alla caſa dell' Alfiere.
B. Re alla *6.* dell' Alf.
4 N. Re alla caſa del Cav.
B. Ped. alla 7. del Cav.
5 N. Re alla 2. del Rocco.
B. non vada col Re alla 7. dell' Alf., perchè il giuoco ſarebbe Stallo: nemmeno dia ſcacco dell' altra Pedona, perchè il B. ritirandoſi col Re alla caſa del Cav., guadagnerebbe nel colpo ſeguente l' altra Pedona, ed avrebbe patto il giuoco.
Ma facendo Donna la Ped. raddoppiata dia ſcacco.
6 N. è forzato a prenderla.
B. non ſpinga la Ped. alla *6.*, perchè ne verrebbe lo Stallo:
Ma vada col Re alla *6.* del Cav., e guadagnerà il giuoco per la Propoſizione 3. dell' Articolo XIII.

Digitized by Google

Terza maniera di cominciare del Nero,

I.

1 N. va col Re nella fila della Donna . . . . . ✠
B. Ped. dell' Alf. alla *6.*

2 N. ſe la prende colla Ped. del Cav. dando ſc., il B. ripigliandola col Re lo paſſa quindi alla 7. del Cav., e guadagnata la Ped. del Rocco, farà Donna una delle due Pedone.

a

Onde richiama per migliore alla prop. caſa
B. prende la Ped. del Cav. con quella dell' Alf.

3 N. Re alla 2. dell' Alf. ſopra la Ped.
B. Ped. del Rocco alla *6.* la ſoſtiene.

4 N. Re alla caſa del Cav.
B. Ped. alla *6.* del Cav.

5 N. la pr. per forza con quella del Roc.
B. avanzi il Re alla *6.* dell' Alf.

6 N. ſe giuoca il Re alla 2. del Rocco,
il B. va col ſuo alla 7. dell' Alf.,
poi fa Donna la Pedona;
E ſe ſpinge la Pedona alla 4., il B.
paſſa il Re alla *6.* del Cav., poi
lo matta colla Pedona del Rocco alla 7.

b

. . . *o pure* paſſa alla 3. la Ped. del Cav.
B. la prende colla Ped. del Rocco.

3 N. Ped. del Roc. la ripiglia per migliore, abbenchè non poſſa quì venire il caſo del patto veduto *nel* Paragrafo 5. di queſto Articolo, *per la* ſituazione del Re ch' è diverſa, e perchè non potrà collocarſi alla 2. dell' Alf.
B. Re va a fronte dell' altro quanto può: cioè ſe il N. ſia col Re alla 2. della Donna, il B. gli va a fronte alla 5. della Donna: e ſe ſia alla caſa della Donna, il B. gli va a fronte alla *6.*
Onde ſupponendo che *il N. ſia* col Re alla 2. della *Donna*, *il B.* va col Re alla 5. *della* Donna.

4 N. ſe retrocede alla caſa propria, il B. la ſeguita alla *6.* ſua a fronte, come quì ſotto al tratto 5.
E ſe va alla caſa della Donna.
B. Re alla *6.* della Donna a fronte.

5 N. Re alla propria caſa.
B. Re alla *6.* ſua a fronte.

6 N. Re alla caſa dell' Alf., perchè il B. non entri alla 7. dell' Alf. col Re.
B. non vada col Re alla 7. della Don., perchè il N. occupando la 2. dell' Alf. patterebbe, come nel Paragrafo 5. di queſto Articolo.
Ma ſpinga la Ped. dell' Alf. alla 7.

7 N. Re alla 2. del Cav.
B. Re alla 7. ſua; poi farà Donna la Ped. in tempo che il Re contrario non ſia alla 2. del Rocco; il che altrove ſi è avvertito.

✠ . . .

Digitized by Google

2.

✠ . . . . *ovvero* N. va col Re alla 2. dell' Alf. (*)
B. Re alla *6.* della Donna.

a	*b*	*c*
2 N. Ped. del Cav. alla 3. . . .	*o pure* Ped. del Roc. alla 3. . . .	*ovvero* Re alla casa dell' Alf.
B. la pr. per migliore colla Ped. dell' Alf., dando sc.	B. Ped. del Cav. alla *6.* dà sc.	B. Re alla *6.* sua.
3 N. la ripiglia per migliore colla Ped. del Roc.; altrimenti il B. prenderebbe colla Ped. raddoppiata &c.	3 N. se va alla 3. dell' Alf., il B. avanzi il Re alla 7. della Don., e benchè perda la Ped. dell' Alf., e del Roc., pure guadagnerà la Ped. del Cav., e farà Donna. Se va alla casa propria, il B. va col Re alla *6.* sua &c. E se in vece va alla casa dell' Alf.	3 N. Re alla propria casa a fronte.
B. Ped. del Roc. alla *6.*	B. Re alla 7. della Don.	B. Ped. del Cav. alla *6.*
4 N. se va col Re alla casa dell' Alf., il B. passa il suo alla *6.* sua, e dell' Alf., guadagnando la Ped. E se va alla casa del Cavallo.	4 N. Re alla casa del Cav.	4 N. se la pr., il B. ripiglia colla Ped. del Roc.; indi passa il Re alla 7. della Don., ed alla 7. sua &c., come più volte si è veduto. E se in vece spigne la Ped. del Roc. alla 3.
B. Re alla *6.* sua.	B. Re alla 7. sua.	B. Re alla *6.* della Don.
5 N. Re alla casa del Roc.	5 N. Re al cantone.	5 N. se lo seguita a fronte giuocando il Re alla casa della Donna, il B. spigne la Pedona dell' Alf. alla *6.*; dove pigliandola il N. per migliore, il B. farà Don. la Ped. del Cav. Onde ritira il Re alla casa dell' Alf.
B. Re alla *6.* dell' Alf. sopra la Pedona.	B. Ped. dell' Alf. alla *6.*	B. Re alla 7. della Don., ed alla 7. sua, poi spigne la Ped. dell' Alf. alla *6.*, come sopra.
6 N. Re alla 2. del Roc. in difesa.	*6* N. se la prende, il B. va col Re alla 7. dell' Alf., poi spigne la Ped. all' ottava, e la fa Don. dando il matto. E se viene col Re alla casa del Cav., il B. dà sc. di Ped. alla 7. dell' Alf., e nel farla Don., o Roc. darà lo scaccomatto.	
B. Re alla 7. dell' Alf.		
7 N. Re al cantone.		
B. pr. la Ped. col Re; e tornandolo alla *6.* dell' Alf., e poscia avanzando la Ped. del Cav. alla *6.*, ed alla 7., indi il Re alla 7. dell' Alfiere, la farà Donna.		

(*) *E se il N. nel primo tratto in vece di giuocare il Re alla 2. dell' Alf. come sopra, lo giuocasse alla casa dell' Alf., o alla propria, il B. avanzi il Re alla 6. sua, e poi la Ped. del Cav.; regolandosi nel resto coi lumi avuti, e massime coi tratti esposti quì sopra.*

ARTICOLO XV.

Dodici Finimenti di giuoco misti di Pezzi, e di Pedone; divisi in altrettanti Paragrafi.

Dopo d' aver dimostrati negli scorsi Articoli molti Finimenti di giuoco composti di soli Pezzi, o pure di sole Pedone, ne aggiungo in questo Articolo alcuni de' più notabili misti di Pezzi insieme, e di Pedone, accaduti la maggior parte tra l' Anonimo, e l' Autore di queste dimostrazioni; ne' quali si vedono in pratica molte di quelle finezze che si osserveranno nella Centuria de' Partiti, che nell' Articolo susseguente si proporranno.

Tanto in questi Finimenti di giuoco, quanto ne' Partiti della Centuria si farà prevalere sempre lo stesso colore: sì per evitare la confusione che si farebbe, se ora li Bianchi, ora li Neri fossero Vincitori: sì ancora per ajutare vie meglio la memoria degli Studiosi per ritenerli.

Paragrafo primo.

Finimento di giuoco seguito al *Dottor Alessio Salvio Napoletano* registrato nel suo libro 3. al Cap. XI. pag. 69.

B. aveva il Re alla casa del Roc. di Don.
il Roc. di Don. alla casa della Donna.
il Rocco di Re alla propria casa.
l' Alf. di Don. alla 2. casa della Don.
l' Alf. di Re alla 2. del Roc. di Don.
il Cav. di Re alla 3. del suo Alf.
dell' Alf. di Don.,) non mosse.
e de' due Cavalli)
le Ped. del Re alla 4.
dell' Alf. di Re alla 5.
e del Rocco di Re raddoppiata alla 5. del Cavallo.

N. aveva il Re alla casa *del suo Rocco*.
la Donna alla 4. *del suo* Rocco.
il Roc. di Don. alla casa della Donna.
il Rocco di Re alla casa del Re.
l' Alf. di Don. alla propria casa.
l' Alf. di Re alla 2. del suo Cavallo.
il Cav. di Donna alla 5. sua.
il Cav. di Re alla 2. della Donna.
de' due Rocchi, e) non mosse.
le Ped. del Cav. di Donna)
dell' Alf. di Donna alla 3.
e del Re alla 4.

Il tratto è del B., il quale dà scaccomatto al Nero, non già *in nove, o più tratti*, come ci lasciò scritto *Salvio*, ma in sei soli tratti forzati, nella seguente maniera.

1 B. benchè sia minacciato detto scaccomatto alla 2. del Roc. di Donna, tuttavia non prenda il Cav. di Donna coll' Alf., come volle *Salvio*, ma prenda col Roc. di Re la Ped. del Roc. contrario, dando sc.
N. lo prende per forza col Re.

2 B. non dia sc. dell'altro Roc. alla casa del Roc. di Re; perchè il N. coprendosi coll' Alf. vieterebbe lo sc. m.; ma dia sc. di Ped. raddoppiata, spingendola alla 6. del Cav. di Re.
N. torna al cantone col Re per forza, essendo battute, o impedite dagli Alfieri le altre case.

3 B. Roc.

Digitized by Google

3 B. Rocco di Donna dà ſcacco alla caſa dell' altro Rocco.
N. copre per forza coll' Alf. alla 3. del Rocco.
4 B. Rocco prendendo l' Alf. dà ſcacco.
N. Re alla 2. del Cav. per forza.
5 B. Rocco dà ſcacco alla 7. del Rocco di Re.
N. ſe va col Re alla 3. dell' Alf., il B. lo matta col Rocco alla 7. dell' Alf. di Re, o pure coll' Alf. di Donna alla 5. del Cav. di Re.
E ſe va alla caſa del proprio Alf.
6 B. Alf. di Donna alla 6. del Rocco di Re dà ſcaccomatto.

Vegganſi ora gli tratti del Salvio.

1 B. prende il Cav. coll' Alf. di Donna.
N. preſe l' Alf. colla Donna.
2 B. Rocco di Re preſe il Pedon contrario dando ſcacco.
N. lo ripigliò col Re.
3 B. Ped. raddoppiata diede ſc. alla 6. del Cav. di Re.
N. tornò col Re alla caſa del Roc.; perchè andando alla 3., il B. lo mattava col Roc.
4 B. diede ſcacco di Rocco alla caſa del Rocco di Re.
N. ſi coprì coll' Alf. alla 3. del Rocco.
5 B. pigliò col Rocco l' Alf., dando ſcacco.
N. Re alla 2. del Cav.
6 B. replicò ſcacco di Rocco alla 7. ſua.
N. ſe andava col Re alla 3. d' Alf., il B. lo mattava col Roc. alla 7. dell' Alf. di Re: Sicchè andò alla caſa del proprio Alf.
7 B. Rocco diede ſcacco alla 7. dell' Alf. di Re.
N. Re alla caſa del ſuo Cav.
8 B. pigliò il Cav. col Rocco, dando ſcacco d' Alf. ſcoperto.
N. Re alla caſa del Rocco . . . . . *o pure* alla caſa dell' Alf. (*)
9 B. Roc. alla 7. ſua diede lo ſcaccomatto. 9 B. Ped. alla 7. del Cav. diede lo ſc. matto.

(*) *Falla anche quì il* Salvio, *perchè il N. nel tratto* 8. *non doveva fare alcuno di detti giuochi: ma per ſua migliore difeſa doveva coprirſi dallo ſc. dell' Alf. ſcoperto, giuocando il Roc. alla* 3. *del Re: dove il B. pigliando coll' Alf. il Rocco, e replicando ſc., l' avrebbe poi mattato nel tratto decimoterzo, così*

N. Rocco copre alla 3. *del Re.*
9 *B. Alf. lo prende dando ſcacco.*
N. Re alla caſa dell' Alf. per migliore.
10 *B. Ped. alla* 7. *del Cav. dà ſcacco.*
N. Re alla propria caſa.
11 *B. Ped. ſi fa Donna, dando ſcacco.*
N. Don. copre alla caſa dell' Alf. di Re.
12 *B. Don. novella dà ſc. alla* 6. *del Cav. di Re.*
N. Donna copre alla 2. *dell' Alf.*
13 *B. pigliandola colla Don. dà ſcaccomatto.*

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo secondo.

Altro Finimento di giuoco dello stesso *Salvio* nell' Aggiunta al Giuoco degli Scacchi pag. 140.

B. Re alla casa del suo Rocco.
Donna alla 4. del suo Cavallo.
Rocco di Donna alla propria casa.
Roc. di Re alla casa dell' Alf. di Don.
Cav. di Donna alla propria casa.
altro Cav. alla 3. di quello di Don.
del Cav. di Re non mossa.
Ped. del Rocco di Re, e de' due Alfieri della Donna alla 4. spinte un pas.

N. Re alla casa del Rocco di Donna.
Donna alla 3. del suo Alf.
Rocco di Don. alla casa del suo Alf.
Rocco di Re alla propria casa.
Cav. di Re alla sua casa.
Cav. di Donna alla 4. sua.
del Rocco di Re, e del Cav. di Don. non mosse.
Ped. del Cav. di Re, dell' Alf. di Re del Roc. di Don. spinte un pas. della Donna alla 4.

Il Nero cui toccò a giuocare, portò la Donna alla 5. del suo Alf. per cambiarla, o per guadagnare il Cav. contrario. Il Bianco la prese colla sua Donna; ma fece male (dice *Salvio*) perchè doveva per suo migliore abbandonare il Cav., giuocando la Donna alla 5. del suo Rocco, che ne sarebbero succeduti gli tratti seguenti.

1 B. non pigli dunque la Donna contraria, ma ritiri la propria alla 5. del suo Rocco.
N. prende il Cav. colla Donna.
2 B. Cav. di Donna alla 2. della Donna sopra la Donna contraria.
N. Donna alla 7. del suo Cav.
3 B. Rocco di Re alla casa del Cav. di Donna.
N. Donna prende l' altro Cav. (*)
4 B. Donna prende il Cav., minacciando il matto alla 7. del Cav.

1.	2.
N. Rocco alla casa del Cav.	*ovvero* alla 2. dell' Alfiere.
5 B. Donna, o Rocco pr. la Pedona del Roc., dando sc.	5 B. Donna dà sc. alla casa del Re contrario.
N. prende colla Ped. del Cav.	N. se copre col Roc., il B. lo prende colla Donna dando scacco, poi seguita come qui sotto.
6 B. ripigliando la Ped., dà scacco e matto.	E se ritira il Re alla 2. del Rocco.
	6 B. Roc. pr. la Ped. del Roc., dando scacco.
	N. se piglia il Roc. colla Ped., il B. lo matta colla Don. alla casa del Cav. contrario.
	E se lo piglia col Re, il B. dà sc. m. di Donna alla casa del Rocco di Donna contraria.

(*) *Nota il* Salvio, *che se il N. nel tratto 3., in vece di pigliare il Cav., avesse presa la Ped. dell' Alf. colla Donna, il B. avrebbe preso nullameno il Cav. colla Don., guadagnando poscia in più tratti il giuoco; il che lasciasi agli Studiosi da esaminare.*

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo terzo.

Finimento di giuoco, ch' è nella detta Aggiunta del *Salvio* pag. 142.

B. Re alla 6. del ſuo Cavallo.
Rocco alla 7. della Donna.
Alf. di Donna alla 3. del Re.

N. Re alla caſa del ſuo Cavallo.
Rocco alla caſa dell' Alf. di Re.
Cav. alla 5. dell' Alf. di Donna.
Ped. della Donna e del ſuo Rocco alle ſettime.

Il B. cui ſpetta a giuocare può far patto il giuoco: lo può perdere: e può ancora vincerlo.
Fa patto il giuoco dando ſempre ſc. di Roc. alla 7. del Cav., ed alla 7. del Roc. di Re.
Può facilmente perderlo, ſe dopo d'aver dato ſcacco di Rocco alla 7. del Cav. di Re, egli porti l' Alf. alla 4. della Donna coprendo il proprio Rocco, per dare nel colpo ſeguente uno ſcacco doppio col giuocare il Rocco alla 7. del Rocco di Re, e quindi mattarlo alla caſa del Rocco nemico; a riparare il qual colpo nulla giovera al N. lo ſpingere l' una, o l' altra Pedona all' ottava e farla Donna: ma per unico rimedio dovrà eſſo N. giuocare il Rocco alla caſa del Cav. di Re coprendo Re, e Rocco contrarj per impedire che il B. poſſa levare il Rocco, e così toglierà ogni offeſa; onde non potendo più ſeguirne lo ſcaccomatto, il N. facendo Donna la Ped. che può, guadagnerebbe il giuoco.
Può ancora il B. vincere forzatamente così.

1 B. dà ſcacco di Rocco alla 7. del Cav.
N. Re al cantone.
2 B. Rocco alla 7. del Rocco di Re dà ſcacco.
N. torna col Re alla caſa del Cav.
3 B. Alf. alla 4. della Donna, minacciando ſcaccomatto al cantone.

E quì il *Salvio* finiſce col dire = *e darà matto forzatamente* =
Ma a vero dire vi vorranno parecchi colpi per darlo, e ſaranno i ſeguenti, che ſono i migliori.
N. Rocco dà ſcacco alla 3. dell' Alf. di Re.
4 B. ſe ritira il Re, o prende con eſſo il Rocco, il N. prende col Re il Rocco, e vincerà facendo Donna la Pedona.
Sicchè per migliore prende coll' Alf. il Rocco.
N. Cav. dà ſcacco alla 4. del Re.
5 B. ſe ritira il Re preſſo al Rocco per ſoſtenerlo, il B. dà ſc. di Cav. alla 5. del Cav. di Re, poi preſo l' Alfiere, farà Donna una Pedona.
Prende pertanto il Cav. coll' Alf.
N. va alla caſa del ſuo Alf. col Re per migliore; altrimenti facendo Donna una Ped., ſarebbe mattato dal Rocco al cantone.
6 B. Re alla 6. del ſuo Alf. a fronte dell' altro.
N. ſe faceſſe Don. alcuna Ped., il B. lo matterebbe alla caſa del Roc. di Re contr. come ſopra.

1.
Onde torna col Re alla caſa del Cav. . . . . *o pure* lo paſſa alla propria caſa.
7 B. Roc. dà ſc. alla 7. del Cav.
a
N. Re al cantone. . . . . *ovvero*
8 B. Re alla 6. del ſuo Cav.
N. fa Don. la Ped. che può
9 B. Roc. alla 7. ſua dà ſc. doppio.
N. Re alla caſa del Cav.
10 B. Roc. al cantone dà ſc. m.

b
Re alla caſa dell' Alf.
8 B. Alf. alla 6. della Don. dà ſc.
N. Re alla propria caſa.
9 B. Re alla 6. ſua a fronte.
N. fa che vuole.
10 B. Roc. dà ſc. m. alla caſa del Cav. di Re contrario.

2.
7 B. Re alla 6. ſua a fronte.
N. faccia che può.
8 B. Rocco lo matta al cantone.

Paragrafo

Paragrafo quarto.

Finimento d' un giuoco regiſtrato dal detto *Salvio* nel Cap. 3. del ſuo diſcorſo ſopra il Giuoco degli Scacchi alla pag. 65.

B. Re alla 2. del ſuo Rocco.
Donna alla 4. del Rocco di Re.
Cavallo di Re alla 5. ſua.
del Rocco di Re alla 3.
del Cav. di Re non moſſa.
Ped. dell' Alf. di Re alla 4.
del Rocco, e) alle quinte.
del Cav. di Don.)

N. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Donna alla 2. del Re.
Rocco alla 5. dell' Alf. di Donna.
del Rocco di Re alla 3.
Ped. del Cav. di Re, e) alle loro caſe.
del Roc. di Don.)

Parve al N. d' aver vinto il giuoco, ſe prendeva colla Donna il Cav. contrario; perchè prendendo il B. la Donna colla Ped. dell' Alf., il N. ripigliava la Don. contraria col Rocco: ed in vece prendendola il B. colla Donna, il N. la ripigliava colla Ped. del Roc., reſtando eſſo N. nell' uno, e nell' altro modo col Roc. di più: ma egli non s' avvide, che nel primo caſo ſpingendo poſcia il B. la Ped. del Cav. quanto va, veniva a rinſerrare il Rocco in maniera, che non avrebbe potuto impedire che una delle due Pedone del B., che ſono alle quinte caſe de' loro Pezzi riſpettivi, non ſi faceſſe Donna, come di fatto ſeguì.

1 N. preſe dunque colla Donna il Cav.
B. Ped. dell' Alfiere pigliò la Donna.
2 N. Rocco preſe la Donna.
B. ſpinge due paſſi la Ped. del Cav. di Re, chiudendo il Rocco.
3 N. ſe avanzava alla 4. la Ped. del Rocco di Re, il B. giuocando il Re alla 3. del Cav. ſopra il Rocco, lo avrebbe guadagnato;
Onde preſe per lo migliore la Ped. raddoppiata del Cav. colla ſteſſa Ped. del Rocco.
B. Pedona del Cav. di Donna alla *6.*
4 N. Ped. del Roc. di Don. la prende . . . . . E ſe giuocava in vece il Roc. alla 3. ſua.
B. non preſe la Ped. contraria, perchè il N. ritirando il Rocco alla 3. ſua, indi portandolo alla 3. del Cav. di Donna avrebbe guadagnata la Ped. Ma ſpinſe la medeſima Pedona alla *6.* del Rocco di Donna, facendola in ſeguito Don. ſenza impedimento.
B. non dovea prendere la Ped. del Rocco di Donna colla Pedona del Cav., perchè il N. portando il Roc. alla 3. di quello di Donna, avrebbe guadagnate ambe le Pedone. Ma dovea avanzarla alla 7. del Cav., ſicuro di farla Donna.

Paragrafo

Digitized by Google

Seguono otto Finimenti di giuoco ſucceduti tra l' Anonimo Modoneſe, e l' Autore di queſte dimoſtrazioni negli anni 1755. 56. e 57.

Paragrafo quinto.

B. Re alla 2. del ſuo Rocco.
Don. alla 3. del Cav. di Re.
Roc. alla caſa dell' Alf. di Don. contr.
Alf. di Donna alla 3. del Re.
del Re alla 4.
Ped. dell' Alf. di Re alla 5.
del Cav. di Re non moſſa.

N. Re alla 2. del ſuo Rocco.
Donna alla 4. del ſuo Cav.
Rocco alla 2 dell' Alf. di Re.
de' due Rocchi moſſe un paſſo.
Ped. del Re alla 4.
del Cav. di Re alla propria caſa.

Il Nero che aveva il tratto penſava di giuocare il Rocco alla 3. dell' Alf. di Re per riparare allo ſcaccomatto, che gli minaccia la Don. alla 6. del Cav. di Re: ma vedendo che il B. poteva poſcia ritirare il Rocco alla 7. dell' Alfiere di Donna, ſopraccaricando la Ped. del Cav. di Re, che non avrebbe più avuta difeſa, perciò in vece di giuocare il Roc.

1 N. ſpinge quanto va la Ped. del Cav. di Re.
B. pigliolla coll' Alfiere.

2 N. ſe prendeva l' Alf. colla Ped. del Roc. di Re, il B. dava ſc. di Don. alla 3. del Roc. di Re, poi lo mattava alla caſa del Roc. di Re contrario colla medeſima.
Perlocchè venne col Roc. alla 2. del Cav. di Re, coprendo l' Alf. e la Don. contraria.
B. giuocò l' Alfiere alla 6. dell' Alf. di Re, ferendo il Roc. contrario.

3 N. ſe prendeva la Don. col Roc., il B. lo mattava col Rocco alla caſa del Rocco di Re contrario.
Onde ritirò in vece la Donna alla 2. ſua in difeſa del Rocco, e dello ſc. matto.
B. diede ſcacco di Donna alla 6. del Cav. di Re.

4 N. pigliolla per forza col Rocco.
B. diede il matto di Rocco alla caſa del Rocco di Re contrario.

Digitized by Google

B. Re alla 5. del ſuo Cav.
Rocco alla caſa del proprio Re.
Ped. del Re alla 5.
della Donna alla 6.

N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
Rocco alla 4. della Donna.
Pedona della Donna alla 6.

Il Nero avente il tratto ſtava per avanzare alla 7. la Ped.; ſe non che oſſervò che il B. ſarebbe venuto col Rocco alla caſa della Donna, togliendogli ogni ſperanza della vittoria: mentre ancorch' eſſo N. aveſſe poſcia pigliata col Rocco la Ped. del Re, dando ſcacco, il B. ritirava il Re alla 4. del ſuo Alfiere, poi alla 3. ſua, ed indi ciaſcuno guadagnata avrebbe all' altro la Pedona, reſtando entrambi con eguaglianza di forze, e di giuoco. Perlocchè eſſo N. in vece di avanzare da principio la Ped. alla 7., pigliò immediatamente la Pedona del Re, dando ſcacco; dove il B. per ſuo migliore preſe il Rocco col Rocco: E quì il N. ſpinſe alla 7. la Ped. ſuddetta, ſperando d' aver vinto il giuoco per non poterſi più dal B. impedire alla Ped. dell' Averſario il farſi Donna. Ciò però non oſtante il B. ebbe un tratto ſicuro, ma forſe da pochi oſſervabile, per cui potè riportar la vittoria, cioè

B. giuocò il Rocco alla 5. della Donna, offendendo la Pedona contraria.

3 N. preſe il Rocco col Re; altrimenti perdeva la Ped.

B. ſpinge la Ped. alla 7. della Donna.

4 N. ſe faceva Donna la ſua Pedona, il B. dando ſcacco nell' atto di paſſare anch' eſſo all' ottava caſa la ſua Pedona, facendola Donna, guadagnava la Donna contraria.

Onde giuocò in vece il Re alla 5. ſua.

B. fece Donna la ſua Pedona; guadagnando poſcia il *giuoco ſulle regole* da noi indicate nella Dimoſtrazione della Propoſizione prima dell' Articolo XII. del preſente Trattato, pag. 449.; non eſſendovi altra Ped. giunta alla 7., che pattar poſſa contra la Donna, fuorchè quella del Rocco, e dell' Alf., come ivi ſi diſſe.

Digitized by Google

B. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Don. alla 3. del Re.
Roc. di Re alla 5. ſua.
Roc. di Don. alla 4. del Cav. di Re.
Cav. alla 5. dell' Alf. di Re.
Ped. del Cav. e del Rocco di Re non moſſe.

N. Re alla 2. del ſuo Rocco.
Don. alla 3. dell' Alf. di Re.
Un Roc. alla caſa del Cav. di Re.
Altro Roc. alla caſa della Donna.
Ped. del Roc. di Re moſſa un paſſo.
del Cav., e dell' Alf. di Re non moſſe.
della Don. alla 4.

Il tratto era del B., il quale contuttochè tante foſſero le Difeſe da una parte, quanto le offeſe dall' altra contro alla Ped. del Roc. di Re N., pure potè prevalere in queſto modo, guadagnando la Don. contraria per lo meno.

1 B. Rocco di Donna preſe la Ped. del Cav. contrario, dando ſcacco.
N. ſe ritirava il Re al cantone, il B. prendeva coll' altro Roc. la Ped. del Rocco, dando ſc.; dove pigliandolo forzatamente il N. colla Don., il B. ripigliavala colla ſua, mattandolo: E ſe in vece il N. pigliava colla Don. il primo Roc., il B. prendeva parimente la Ped. del Roc. o colla Don., o col Roc. dando ſc., mattandolo nel colpo ſeguente col pigliare la Don. o col Roc., o colla Donna.
Onde per migliore preſe il Rocco contrario col Rocco.

2 B. altro Rocco preſe la Ped. del Roc., dando ſcacco.

1.	2.
N. Re alla caſa del Cav. per migliore	. . . . *perchè ſe prendeva colla Don. il Roc.*
3 B. Cav. diede ſc. alla 7. del Re.	3 *B. Don. la ripigliava dando ſcacco.*
N. ſe ritirava il Re alla caſa dell' Alf.,	*N. Re alla caſa del Cav.*
il B. dava ſc. di Roc. al cantone,	4 *B. pigliando colla Don. il Roc. dava il*
poi lo mattava pigliando con eſſo il Roc., che coprirebbe:	*matto.*
Onde preſe il Cav. colla Don., perdendola.	

Queſto Paragrafo può ſervire principalmente a diſinganno di quelli, che ſi credono d'aver aſſicurato il loro giuoco, ſe v' abbiano poſte tante difeſe, quante ſono le offeſe che fa l' Avverſario contro di eſſi; li quali però, ſe non facciano i conti a dovere, ſi poſſono trovare facilmente deluſi, com' è accaduto quì al Nero.

La ragione pertanto della differenza ch' è corſa tra le offeſe del B., e le difeſe del N. è ſtata per il Cav. del B., il quale ajutato dalla Don., e dai Rocchi minacciava nello ſteſſo tempo due attacchi, l' uno alla Ped. del Cav., l' altro alla Ped. del Roc. Il primo era un attacco finto: il ſecondo era il vero; cui ſembrava però che il N. aveſſe poſto ſufficiente riparo: poichè ſe la Ped. del ſuo Roc. era battuta dalla Don., da un Roc., e dal Cav., era anche ſoſtenuta dal Re, dalla Don., e dalla Ped. del Cav.; ma il B. avendo preſa la Ped. del Cav. col ſagrifizio dell' altro Rocco appartenente all' attacco falſo, ha tolta al N. una delle difeſe che aveva alla Ped. del Roc., ſenza ſcapito d' alcuno de' tre Pezzi proprj impegnati nell' attacco vero, e primario; ond' è ch' egli è venuto a reſtar ſuperiore nell' offeſa contro della Pedona medeſima.

Digitized by Google

Paragrafo ottavo.

B. Re alla casa del suo Roc.
Don. alla 5. del Roc. di Re.
Roc. alla 7. della Donna.
Cav. di Re alla 4. sua.
Ped. de' due Cav. non mosse:
del Roc. di Re spinta un passo.

N. Re alla casa del suo Rocco.
Don. alla 5. del suo Cav.
un Roc. alla casa dell' Alf. di Don.
altro Roc. alla casa del Re.
del Roc., e del Cav. di Re non mosse.
Ped. dell' Alf. di Re spinta un passo.
del Re alla 5.

Il Bianco avendo il tratto vide che lasciandosi dare dal N. lo sc. di Roc. alla casa dell' Alf. di Don., poteva esser mattato in pochi tratti, o almeno restare in perdita considerabile, perchè il N. avrebbe in seguito replicato sc. di Don. alla casa del proprio Cav. &c.; perciò per sua difesa giuocò il Roc. alla 7. dell' Alf. di Donna: dove se il N. lo pigliava col Roc., il B. prendendo l' altro Roc. colla Don., dava il matto; ond' esso N. ritirò in vece l' altro Roc. dalla casa del Re a quella della Don., sottraendolo dall' offesa fattagli dalla Don. nemica, e minacciando insieme con esso lo scaccomatto indicato di sopra; ma quì appunto il B. pensò di mattarlo forzatamente così.

1 B. pigliò col Cav. la Ped. dell' Alf., minacciando lo sc. m. di Don. alla 7. del Roc. di Re.
N. se pigliava il Cav. colla Ped., il B. lo mattava pigliando colla Don. la Ped. del Roc.
E se in vece spingeva la Ped. del Roc., il B. la pigliava colla Don. dando sc., mattandolo poscia col Roc. alla 7. del Rocco di Re.
Sicchè in luogo di questo diede scacco per unico rimedio col Roc. alla casa della Donna contraria.

2 B. pigliò lo stesso Rocco colla Donna per migliore.
N. se prendeva il Roc. col Roc., il B. lo mattava colla Don. alle case de' Pezzi contrarj.

	1.	2.
	Onde pigliò il Cav. colla Ped. . . .	*Che se in vece giuocava la Don. alla casa dell' Alfiere di Re, o a quella del proprio Cavallo.* (*)
3	B. prese il Roc. col Roc. dando sc. N. Re alla 2. del Cav.	
4	B. Don. diede sc. alla 7. sua. N. Re alla 3. del Roc. per migliore.	3 *B. Don. torna alla 5. del Roc. di Re.* *N. non dovendo pigliare il Cav. in nessun modo, nè giuocar la Pedona del Roc. per le addotte ragioni, va colla Don. alla casa del Cav. di Re.*
5	B. Roc. alla casa del Cav. di Re contrario. N. sc. di Don. alla casa del Re contrario.	
6	B. Re alla 2. del Roc. N. Don. alla 6. del Re. (**)	4 *B. pr. la Pedona del Roc. colla Donna, dando scacco.* *N. Don. piglia la Donna.*
7	B. sc. di Don. alla 7. del Cav. di Re. N. Re alla 4. del Roc.	5 *B. Roc. pr. il Roc., dando sc.* *N. Don. copre alla casa del Cav.*
8	B. replicò sc. di Don. alla 4. del Cav. di Re. N. Re alla 3. del Rocco.	
9	B. Don. diede il m. alla 4. del Roc. di Re.	6 *B. pigliandola col Roc. dà scaccomatto.*

(*) *Osservo se il N. nel tratto 2. dava in vece sc. di Don. alla casa del Re contrario, il B. non dovea pigliarla colla sua, ma ritirare il Re alla 2. del Roc.; imperocchè il N. non avrebbe preso la Don. a meno di esser mattato dal B., pigliando questi il Roc. col Roc.: e nemmeno avrebbe preso il Roc., perchè verrebbe mattato dalla Don.; onde per migliore sarebbe stato costretto a pigliare il Cav. colla Ped.; dove il B. prenderebbe il Roc. col Roc. dando sc., e quindi replicandolo colla Don. alla 7. sua, lo avrebbe poscia mattato nella maniera veduta nella prima diramazione cominciando dal tratto 4.*

(**) *Se il N. tratto 6. giuocava in vece la Don. alla 7. del Re, o alla 5. del Roc. di Re, il B. dava sc. di Don. alla 7. del Cav. di Re, poi lo mattava pigliando la Ped. del Rocco.*

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo nono.

B. Re alla 3. del ſuo Rocco.
Don. alla 5. del Rocco di Re.
Rocco di Re alla ſua caſa.
Roc. di Don. alla 3. dell' Alf. di Re.
Alf. di Don. alla 4. della Donna.
Ped. dell' Alf. di Re, e) del Cav. di Don.) della Donna alla 5. non moſſe.

N. Re alla 2. del ſuo Rocco.
Don. alla 2. del ſuo Alf.
Rocco di Re alla caſa dell' Alf. di Re.
Roc. di Don. alla caſa della Donna.
Alf. di Re alla 2. del Re.
Ped. della Donna, e) del Rocco di Re) dell' Alf. di Re alla 4. del Cav. di Re alla prop. caſa. ſpinte un paſ.

Il N. aveva il tratto, e giuocò la Ped. del Cav. di Re un paſſo, credendoſi d'aver ſerrata la Don. contraria; ma il B. giuocando il Roc. di Don. alla 3. del Cav. di Re, non ſolamente ebbe modo di ſalvar la ſua Don., o pur di rifarſene, ma guadagnò un Pezzo per lo meno all' Avverſario: imperocchè il N. poteva tentar quattro giuochi per ſuo migliore, cioè

1.

2 N. prender la Don. colla Ped. del Cav. . . . *o pure*
B. Roc. di Donna dà ſc. alla 7. del Cav. di Re.
3 N. Re al cantone.
B. Rocco medeſimo pr. l' Alf., dando ſc. d' Alf. ſcoperto.
4 N. ſe va col Re alla caſa del Cav. è mattato dall' altro Rocco alla caſa del Cav. di Re bianco.
Onde copre per ſuo migliore col Rocco alla 3. dell' Alf. di Re.
B. Alf. pr. il Roc. dando ſc.
5 N. Re alla caſa del Cav.
B. Rocco di Re dà ſc. alla caſa del ſuo Cav.
6 N. Re alla caſa dell' Alf.
B. Rocco di Donna pr. la Donna, ferendo il Rocco nemico coll' Alf. ſcoperto.
7 N. non giuochi il Roc. alla caſa del Re per non anguſtiare il proprio Re:
Ma lo giuochi alla caſa del Cav., o del Rocco di Donna.
B. Rocco di Re alla 7. del Cav.
8 N. ſe giuoca il Re alla propria caſa; il B. lo matta col Rocco medeſimo alla caſa del Cav. contrario.
E ſe fa tutt' altro.
B. ritira il Rocco di Re alla 7. ſua, mattandolo poſcia al cantone.

2.

giuocar il Roc. a caſa del Cav. di Re, in difeſa della Ped., e del m. . . . +
B. Donna pr. la Ped. del Rocco, dando ſcacco.
3 N. la prende per forza col Re.
B. ritirando il Re alla 2. del Cav. dà ſcacco del Rocco di Re ſcoperto.
4 N. Alf. copre alla 5. del Roc. di Re.
B. pigliandolo col Rocco di Re dà ſc. matto.

+ . . .

Digitized by Google

3.

+ . . . *o pure* ſpignere alla B. Re alla 2. del Cav. 4. la Pedona del Cav. di Re . . . . . +

a	*b*
3 N. Roc. di Re alla 3. del ſuo B. Don. pr. la Ped. del Cav.	Alf. . . . *o pure* Alf. di Re alla 3. ſua. B. Donna prende la Ped. del Rocco; *dando ſcacco.*
4 N. ſe giuoca l'Alf. alla propria caſa, o pure il Roc. alla caſa del Cav. di Re, il B. lo matta colla Donna alla caſa del Cav. di Re contrario. Se giuoca il Rocco alla 3. del Cav. di Re, il B. pigliandolo colla Donna dà ſc. matto. E ſe fa tutt'altro. B. Rocco di Re pr. la Ped. del Roc., dando ſcacco.	4 N. Re alla caſa del Cav. B. Rocco di Don. pr. la Ped. del Cav., dando ſcacco.
5 N. lo ripiglia col Rocco. B. Donna dà ſcaccomatto alla 7. del Cav. di Re.	5 N. ſe copreſi coll'Alf., o colla Donna alla 2. del Cav. di Re, il B. la prende col Rocco, dando ſcacco, e nel ſeguente colpo lo matta ripigliando colla Donna. Onde pr. coll'Alf. il Roc. . . . *ovvero* va col Re alla 2. d'Alf. B. Donna dà ſc. alla 6. del Cav. B. pigliando l'Alf. colla Don. dà ſc.
	6 N. copre colla Donna. B. pigliandola colla ſua dà ſc. m. 6 N. Re alla ſua caſa. B. Roc. di Re dà ſc. alla caſa del Re.
	7 N. Re alla 2. della Don. B. Donna alla 6. del Re dà ſcaccomatto.

+ . . .

Digitized by Google

4.

+ . . . *ovvero* giuocar l' Alf. alla 4. del Cav. di Re. *Queſto tratto è il migliore, perchè non porta lo ſcaccomatto forzato al Nero, come negli altri tre modi ſi è veduto, ma ſolamente la perdita d' un Pezzo.*

B. ſe prende l' Alf. col Rocco, il N. ripiglia la Donna col Ped. di Cav.

Prende pertanto il medeſimo Alf. colla Donna.

3 N. ripiglia la Donna colla Pedona del Rocco.

B. va col Re alla 2. del Cav., dando ſcacco del Rocco di Re ſcoperto.

4 N. Re alla caſa del Cav. per forza.

B. Rocco di Re alla caſa del Rocco contrario dà ſcacco.

5 N. Re alla 2. dell' Alfiere.

B. lo ſteſſo Rocco replica ſcacco alla 7. ſua.

6 N. ſe va col Re alla propria caſa, il B. dà ſcacco alla 3. del Re col Rocco di Donna, e nel colpo ſeguente lo matta, pigliando con un Rocco la Donna, colla quale il N. dovrà coprirſi.

Onde torna alla caſa del Cav.

B. prende col Rocco di Re la Donna, e guadagna poſcia una Pedona raddoppiata nella fila del Cav. di Re: cioè col Rocco di Donna prende quella ch' è alla 4.: o pure ſe il N. la ſpinga alla 5., il B. dando ſcacco coll' altro Rocco alla 7. del Cav. di Re, prenderà poi con eſſo quella ch' è alla 3. del Cav. medeſimo; reſtando con un Alfier di vantaggio.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo decimo.

B. Re alla casa del suo Rocco.
Donna alla 4. del Re.
Alf. di Don. alla casa del Cav. di Re.
Ped. del Roc. di Re alla sua casa.
dell' Alf. di Re spinta un passo.

N. Re alla 3. del suo Rocco.
Don. alla casa dell'Alf. di Re contrario.
del Rocco di Re alla 4.
Ped. del Cav. di Re alla sua casa.
dell' Alf. di Re alla 5.
del Re alla 4.

1 N. cui stava a giuocare, spinse la Ped. del Rocco alla 5.
B. se giuocava la Ped. del Rocco alla 3.; il N. pigliandola colla Donna dava scacco: dove coprendosi il B. per forza coll' Alf. alla 2. del Rocco, il N. replicava scacco alla casa dell' Alf. di Re contrario, indi spingeva di nuovo *la* Ped. alla *6.* del Rocco, minacciando di dare lo scaccomatto alla 7. del Cav. di Re, o pure di pigliare la Ped. dell' Alf. colla Donna, se il B. avesse ritirato la sua Donna alla 2. del proprio Alf. in riparo del matto.
E se in vece prendeva colla Donna la Ped. del Re; il N. lo avrebbe mattato pigliando colla Donna la Pedona dell' Alf. di Re.
Onde per suo migliore diede scacco alla *6.* dell' Alf. di Donna.
2 N. si coprì spingendo un passo la Pedona del Cav.
B. tornò colla Donna alla 4. del Re per non abbandonar la Pedona.
3 N. Ped. del Rocco alla *6.* minacciando il matto di Donna alla 7. del Cav.
B. se portava la Donna alla 2. del suo Alf., per guardare la seconda casa del Cav. di Re minacciata, perdeva la Ped. dell' Alf., ed il giuoco: onde *non* potendo riparare all' uno, ed all' altro inconveniente, s' appigliò ad *un ripiego*, *per* cui fece il giuoco forzatamente patto; cioè
Prese la Ped. del Cav. colla Donna, dando scacco.
4 N. fu forzato a ripigliar la Donna col Re; e ne venne lo Stallo, non potendo il B. movere nè il Re, nè l' Alf., nè le Pedone.

Paragrafo

Digitized by Google

Paragrafo undecimo.

B. Re alla casa del Rocco di Donna.
Rocco alla casa del Re.
altro Rocco alla 2. della Donna.
Cav. alla 4. del Re.
Alf. di Donna alla 5. sua:
Ped. del Rocco, e) alle loro case:
del Cav. di Don.)

N. Re alla casa del suo Cav.
Don. alla 5. del suo Alf.
Alf. di Don. alla 3. del Cav. di Re.
del Roco,)
del Cav., e) di Re non mosse:
Ped. dell' Alfiere)
della Donna alla 5.
del Re alla 4.

Stando a giuocare al Bianco, prese col Rocco la Ped. della Donna; ed il Nero, che sarebbe stato mattato dal Rocco medesimo alla casa della Donna propria, o avrebbe perduta la Donna, ripigliò lo stesso Roc. colla Ped. del Re, stimandolo il suo migliore.

In questo stato di cose il Bianco propose di voler dare lo scaccomatto al Nero forzatamente; e fu così

1 B. Cav. diede scacco alla *6.* dell' Alf. di Re.
N. se ritirava il Re dovunque, il B. lo mattava col Rocco alla casa del Re contrario.
Onde pigliò per suo meglio il Cav. colla Pedona.
2 B. Rocco diede scacco alla casa del Re contrario.
N. fuggì col Re alla 2. del suo Cav.
3 B. diede scacco d' Alf. alla casa dell' Alf. di Re contrario.
N. tornò col Re alla casa del suo Cav., o pure al cantone;
4 B. giuocando l' Alf. alla *6.* del Rocco di Re, diede il matto di Rocco scoperto:

Digitized by Google

B. Re alla casa del suo Cav.
Don. alla 4. sua.
Roc. di Re alla casa del suo Alf.
Roc. di Don. alla propria casa.
Alf. di Re alla 3. del Cav. di Don.
Cavallo di Re alla 3. sua.
Ped. de' due Rocchi, e del Cav. di Re) non mosse
dell' Alf. di Re alla 5.
del Re alla 6.

N. Re alla casa del suo Roc.
Don. alla 5. del Roc. di Re.
Roc. di Re alla 3. del suo Alf.
Roc. di Don. alla 7. del suo Cav.
Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re.
Cavallo alla 2.ª del Re.
Ped. del Roc., e del Cav. di Re non mosse.
del Cav. di Don. alla 3.
del Roc. di Don. alla 4.

Il Nero, cui s' apparteneva a giuocare, non vedendo come poter sottrarre il Roc. dall' offesa della Don. contraria senza metterlo sotto a quella del Cav., o dell' Alf., tentò il seguente giuoco, che riuscì vago, e pieno di vicende.

1 N. prese la Ped. del Cav. di Re contrario con esso Roc., dando scacco.
B. fu costretto a prendere il Roc. col Re, per non esser mattato nel colpo seguente dalla Donna.

2 N. diede sc. d' Alf. alla 6. del Roc. di Re, scoprendo la sua Don. sopra quella del Nemico.
B. ritirò il Re al cantone per suo migliore.

3 N. pigliò la Donna colla Donna.
B. giuocò il Roc. di Re alla casa della Don., caricando la Don. contraria.

4 N. Don. offesa andò alla 7. del suo Cav., minacciando il matto alla 7. dell' altro Cav.
B. Rocco di Re diede scacco alla casa della Donna contraria.

5. N. si coprì col Cav. alla propria casa.
B. Roc. medesimo pigliando il Cav., replicò scacco.

6 N. lo prese per forza col Re.
B. spingendo alla 7. la Ped. del Re, diede sc. d' Alf. scoperto.

7 N. se coprivasi col Roc. alla 2. dell' Alf., o pure se ritirava il Re al cantone, il B. facendo Don., o Roc. la Pedona, lo avrebbe mattato.
Once fu forzato a prender l' Alf. colla Donna.
B. fece Donna la Ped. del Re, dando scacco.

8 N. si coprì col Rocco.
B. prese il Roc. colla Donna nuova, replicando scacco.

9 N. la pigliò col Re.
B. prese la Don. colla Ped., e rimase in vantaggio d' un Rocco.

Digitized by Google

ARTICOLO XVI.

Ed ultimo.

CENTURIA DI PARTITI

Scelti da diverſi Giuocatori antichi, e moderni; colle dichiarazioni, e note dell' Autore del preſente Trattato.

A Compimento dell' Opera vi preſento o ſtudioſa Gioventù una Centuria di Partiti più luminoſi antichi, e moderni, da i quali pel loro acume, e vaghezza, diletto non meno che profitto ricaverete; avendo a queſto fine ſcelti principalmente quelli, che ſono accomodabili alle contingenze pratiche, a preferenza d' altri molto ſottili, e difficili da ſvilupparſi, ma che ſono fuori affatto della ſituazion naturale. Pure anche di queſti ne troverete alcuni marcati col titolo di *Sottilità*, che ho ſtimato bene di regiſtrare, non ſolamente per camminare ſulla traccia tenuta dagli altri Scrittori, ma eziandio per farvi oſſervare dei tratti fini, e ſorprendenti, onde render poſſiate la voſtra mente più feconda d' idee, e trovare con facilità de' ſomiglianti ripieghi adattabili alle circoſtanze de' giuochi, che vi ſi preſenteranno. Veduto lo ſcioglimento a piè di ciaſcuno de' Partiti propoſti, vi ſembreranno forſe triviali, e facili tuttochè lavorati col maggiore artifizio; correndo eglino la ſorte ſteſſa degli Enimmi, de i quali inteſa che ſiaſi la ſpiegazione, ognuno è buono d' indovinarli; ma ſon d' avviſo, che v' accorgerete ben preſto del voſtro abbaglio, ſe proverete a riſolverli prima di leggerne la ſoluzione; poichè ne troverete parecchi difficiliſſimi, ſicchè taluni vi parranno ancora inſolubili, come tali ſembrati ſono ad alcuni perſpicaciſſimi Giuocatori, co' quali n' è ſtata fatta la prova.

Non oſtante la molta fama che riportò meritamente una Centuria di Partiti compoſti dal valentiſſimo *Filippo Stamma d' Aleppo*, come rilevaſi dalle varie di lei edizioni, cioè di Parigi nel 1737., dell' Haja nel 1741., e di Amſterdam, e di Lipſia nel 1752., ho il coraggio di ſperare maggior gradimento, ed applauſo alla preſente, per eſſere formata di Partiti in gran parte inediti, e nuovi, e che ſono più profittevoli perchè conducenti ad una pratica imitazione: talchè il dilettevole coll' utile viene inſieme accoppiato. Graditela dunque, e profittatene.

Digitized by Google

Di un tratto solo.

Partito pratico

Del Sig. N. N. Patrizio Lucchese.

Bianco.	Nero:
Re alla casa del suo Rocco.	Re alla 3. dell' *Alf. di Don.*
Rocco alla 2. del Cavallo di Re.	Rocco alla 2. del *Cav. di* Re.
Altro Rocco alla casa dell' Alfiere di Donna.	Cav. di Re alla 3. *sua.*
	Alf. di Re alla 4. dell' *Alf. di Don.*
	Ped. del Roc. di Re, e del Cav. di Don.) spinte un pas.

Abbenchè il Bianco sia inferiore al Nero di forze, ed anche di situazione, pure avendo il tratto potrà in un solo colpo formarsi il giuoco forzatamente *patto così*
1 B. Rocco ch' è alla casa dell' Alf. di Donna, va alla casa del *Cav. di Re.*

Dichiarazioni.

Imperocchè se il N. prende il detto Rocco coll' Alf., il B. *prende* coll' *altro Rocco* il Cav., dando sc.; dove se il N. lo ripiglia col suo Roc., *il giuoco è Stallo:* e se non lo ripiglia, il B. guadagna il Rocco al Nemico; indi *pigliando in* pochi tratti la Pedona del Cav. di Don., contuttocchè nel di lei acquisto vi perda il Rocco, nondimeno il giuoco è patto, non potendo il N. rimovere il Re contrario dal cantone, e dalla seconda casa del Cav., per poter far Donna l' altra Ped., perchè *non* ha l' Alf. opportuno.

Se poi in vece di prendere il Rocco coll' Alf., il N. ritiri il Re alla 4. del Cav. di Donna, il B. prende il Cav. col Rocco; dove pigliando il N. o il Roc. medesimo col suo, o pur l' altro Rocco, coll' Alf., il B. ripigliando sempre il Roc., e poscia la Ped. del Cav., farà il giuoco patto per la detta ragione.

Che se in vece il N. salti col Cav. alla 5. dell' Alf. di Re, il B. prende il Roc. col suo, e pigliando il N. l' altro Rocco coll' Alf., il B. ripiglia l' Alf. col Re: indi attacca il Cav. col medesimo Rocco per farlo allontanare tanto che possa guadagnare la Ped. del Roc.; presa la quale avrà pure l' altra del Cav. col sagrifizio del Roc., o pure guadagnerà prima questa, e poi quella; onde restando il N. col solo Cavallo, non potrà vincere.

E quand' anche il N. giuocasse da principio diversamente il Cav., od il Re, il B. preso prima il Rocco contrario procuri d' avere il Cav., e poscia la Ped. del Cav. anche a costo degli due Rocchi; poichè restando il N. coll' Alf., e colla Ped. del Roc., il giuoco sarà patto per la ragione di sopra.

Finalmente se il N. in luogo di fare nel primo suo tratto quanto si è finora supposto, ritrasse il Roc. alla 2. sua dietro alla Ped. per non perderla nel tratto susseguente, il B. prenderà il Cav. dando sc., indi passerà il Roc. medesimo alla 7. del Cav. di Re, e poi alla casa del Cav. contrario per obbligarlo al baratto, che il N. non potrà schivare, altrimenti sarebbe patto; seguito il quale baratto, il B. guadagnata la Ped. del Cav. di Don. colla perdita del suo Roc., avrà giuoco patto.

Digitized by Google

II.

Di due tratti.

Partito pratico

Del Sig. Conte N. N. Turineſe Uffiziale nelle Truppe di Savoja.

B. Re alla 5. del ſuo Alf.
Don. alla 3. caſa del proprio Alf.
Roc. alla caſa dell'Alf. di Don. contr.
Cavallo alla 5. del Re.
Ped. alla 3. dell' Alf. di Re.

N. Re alla 4. della Donna.
Donna alla 7. del Re.
Rocco di Donna alla 5. ſua.
Ped. della Donna ſpinta un paſſo.

Il B. avendo il tratto, matta il N. forzatamente in due colpi così.
1 B. Donna dà ſcacco alla 5. del ſuo Alf.
N. la prende colla Pedona per forza.
2 B. Rocco dà ſc. m. alla caſa della Donna contraria.

III.

Di due tratti.

Partito pratico

Di Damiano Portugheſe il più antico Scrittore, di cui ſi abbia notizia.

B. Re alla 2. del ſuo Rocco.
Rocco alla 7. dell' Alf. di Donna.
Cavallo alla 4. del Re.

N. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Pedona dello ſteſſo Rocco alla 4.

Il Bianco avente il tratto matta il Nero forzatamente in due tiri.
1 B. Cav. ſalta alla 6. dell' Alf. di Re.
N. non potendo movere il Re, ſpinge la Pedona una caſa.
2 B. dà ſcaccomatto di Rocco alla 7. del Rocco di Re.

Annotazioni.

Se in queſto Partito il N. oltre alla Ped. aveſſe due Rocchi alle caſe de' ſuoi Pezzi (eccettuata la caſa del Cav. di Re, e degli Alfieri), lo ſc. matto non potrebbe darſi in due tratti, ma però ſarebbe irreparabile; perchè ſuppoſto che il N. abbia un Roc. alla caſa del Re, e l'altro alla caſa della Don., e che li giuochi un dopo l'altro alle ſeconde riſpettive caſe, il B. pigliandoli uno per volta col Roc., darà poi lo ſc. m. come ſopra, ſenza che il N. poſſa ripararlo.

Se però il N. aveſſe un ſolo Roc. anche alla caſa del Cav. di Re, il B. nullameno lo matterebbe in tre colpi; perchè giuocando il N. il Roc. alla 2. del Cav., il B. darebbe ſc. alla caſa dell' Alf. di Donna contraria, dove coprendoſi il N. per forza col Rocco, il B. pigliandolo col ſuo, darebbe lo ſcaccomatto.

Noto inoltre, ſe il N. nel Partito come ſopra propoſto non aveſſe la ſuddetta, o altra Ped., o Pezzo da poter movere, il giuoco del B. ſarebbe falſo, perchè ne verrebbe lo Stallo; mentre il N. non potrebbe movere il Re ſenz' andar ſotto all' offeſa del Rocco, o del Cav.

IV.

Digitized by Google

IV.

Di due tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla 2. del ſuo Rocco.
Donna alla 4. del Rocco di Re.
Cav. di Re alla 5. ſua.
Ped. del Rocco, e del Cav. di Re ſpinte un paſſo.
dell' Alf. di Re non moſſa.

N. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Donna alla 3. del Re.
Roc. di Re alla caſa del ſuo Cav.
Ped. del Rocco, e del Cav. di Re alle loro caſe.

Il tratto è del Nero, il quale per non perder la Donna offeſa dal Cav., ed inſieme difenderſi dallo ſcaccomatto minacciato dalla Donna contraria alla 7. del Rocco di Re, la giuoca alla 3. del Cav. di Re, o pure alla 4. dell' Alf.; ciò però nulla oſtante è mattato in due tratti così

1 B. Donna prende la Ped. del Rocco, dando ſcacco.
N. è forzato a pigliarla colla Donna.
2 B. Cavallo alla 7. dell' Alf. di Re dà ſcaccomatto affogato.

La notizia di queſto ingegnoſo ſcaccomatto, che da noi chiamaſi *affogato*, deveſi all' acutezza di queſto Scrittore, che per quanto ſi crede ne fu il primo ritrovatore.

V.

Di due tratti.

Partito pratico

Del Dott. Aleſſandro Salvio Napoletano

Nel Partito 9. del ſuo lib. pag. 134.

B. Re alla caſa del ſuo Cav.
Rocco di Re alla 7. d' eſſo Cav.

N. Re alla 6. del ſuo Rocco.
Rocco alla caſa del Re.
Ped. del Cav. di Re alla 7.
altra raddopp. alla 5. del Cav. med.

Il B. avendo il tratto, patta forzatamente il giuoco, ed in un modo ſolo.

1 B. Rocco dà ſcacco alla 7. ſua.
N. Re alla 6. del Cav. forzatamente.
2 B. Roc. alla 7. del Re ſopra del Roc. contrario; e dovunque queſti fuggirà, il B. ponendoſegli ſempre all' incontro col ſuo Roc. alla 7., farà giuoco patto; giacchè ſe il N. lo pigliaſſe, ne verrebbe lo Stallo.

VI.

Digitized by Google

VI.

Di due tratti.

Partito pratico

Di Giambatiſta Lolli Autore di queſto Trattato.

B. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Don. alla 7. dell' Alf. di Re.
Rocco alla 7. della Donna.
Ped. del Cav. di Re non moſſa.
del Roc. di Re ſpinta un paſſo.
della Donna alla 5.
dell' Alf. di Donna alla 6.

N. Re alla caſa dell' Alf. di Donna.
Rocco di Re alla propria caſa.
altro Rocco alla caſa dell' Alf. di Re.
Alf. di Re alla 4. del Re.
Pedona del Rocco di Re alla 5.

Il Bianco, benchè ſia minacciato o di perder la Donna, o d'avere lo ſcaccomatto, pure avendo il tratto, dà ſcaccomatto al Nero in due tiri forzatamente.
1 B. Rocco dà ſcacco alla caſa della Donna contraria.
N. ſe lo prende col Re . . . . . *o pure* ſe lo prende col Rocco.
2 B. Donna dà ſc. matto alla 7. ſua. B. Donna dà ſc. matto alla 7. del ſuo Cav.

VII.

Di tre tratti.

Partito di ſottilità

Di Damiano.

B. un Rocco alla 5. dell' Alf. di Re.
un altro Rocco alla 3. della Donna.
un Cavallo alla 3. del Re.
un altro Cav. alla 5. del medeſimo Re.

N. Re ſolo alla 5. ſua.

Il Bianco avente il tratto darà ſcaccomatto al Nero in tre tiri.
1 B. Rocco alla 3. del Cav. di Donna.
N. Re alla 5. della Donna.
2 B. Cav. ch' è alla 5. del Re, va alla 6. d' eſſo Cav. di Re.
N. torna col Re alla 5. ſua.
3 B. l' altro Rocco dà ſc. matto alla 4. dell' Alf. di Re.

Potrebbe ancora il B. giuocare nel primo tratto l' altro Rocco alla 5. del Rocco di Re: nel ſecondo tratto ritirare il Cav. dalla 3. del Re alla 2. dell' Alf. di Donna: e nel terzo tratto mattarlo col Rocco alla 4. della Donna.

Digitized by Google

VIII.

Di tre tratti.

Partito di sottilità

Di Gioachino Greco detto il Calabrese.

B. Re alla 5. sua. N. Re solo alla 2. sua casa a fronte dell' altro.
Rocco di Re alla 5. dell'Alf. di Re.
Rocco di Don. alla 5. della Donna.

Il Bianco che ha il tratto, s'obbliga di mattare il Nero in tre colpi, a condizione di giuocare tutti tre li suoi Pezzi; così

1 B. ritira indietro dovunque un Rocco nella stessa fila dov' è.
N. va col Re alla propria casa.
2 B. passa il Re alla 6., coprendo il Rocco già mosso.
N. va col Re a fronte del Re contrario.
3 B. altro Rocco dà scaccomatto alla casa de' Pezzi contrarj.

Annotazioni.

Noto, che a questo Partito potrebbesi aggiugnere il seguente, ch'è pur di tre tratti:
B. Re alla 3. sua; N. Re solo alla 4. sua a fronte dell' altro.
e li due Rocchi alle loro case.

1 B. Roc. di Don. alla 6. sua (o pure Rocco di Re alla 6., applicando il resto ad imitazione.)
N. Re alla 4. del suo Alf., o pur della Donna.
2 B. l' altro Rocco va alla casa del Cav. di Re, o dell' Alf. di Donna, cioè da quella parte dov' è il Re contrario.
N. torna col Re alla 4. sua.
3 B. l' ultimo Rocco dà scaccomatto alla 5. casa nella fila dove si trova.

Piacemi ancora d' aggiugnerne un' altro.
B. Re alla 6. sua casa. N. Re solo alla propria casa.
Rocco dovunque nella fila stessa dove sia il Re: v. gr. alla 5. del Re.

1 B. giuoca il Rocco dovunque vuole.
N. va col Re alla fila del suo Alfiere, o pur della Donna.
2 B. passa il Rocco nella fila del Cav. di Re; o pure nella fila dell' Alf. di Donna, cioè da quella parte dove sia andato il Re contrario.
N. è forzato tornare col Re alla propria casa.
3 B. Rocco dà scaccomatto alle case de' Pezzi contrarj.

Questo Partito ch' è il più semplice di tutti, ed è facilissimo, può succedere in pratica frequentemente: e la di lui cognizione può servire ad abbreviare il giuoco di Re, e Rocco contra il Re solo in fine di giuoco, conforme si è veduto nell' Articolo primo di questo Trattato alla pag. 392.

IX.

Digitized by Google

IX.

Di tre tratti.

Partito di ſottilità

Dello Stamma d' Aleppo.

B. Re a caſa della Donna contraria.
Cavallo alla 4. della Donna.
Altro Cav. alla 3. della Donna.
Alf. di Donna alla 3. ſua.
Ped. dell' Alf. di Re alla 4.

N. Re alla 3. della Donna.
Rocco alla 2. dell' Alf. di Re.
Cav. alla 4. della Donna.
Alf. di Donna alla 3. ſua.
Ped. del Re alla 3.
dell' Alf. di Re alla 4.

Il B. matta in tre colpi.

1 B. Cav. prende la Ped. dell' Alf., dando ſcacco.
N. lo pr. colla Ped. del Re . . . . . *o pure* lo pr. col Rocco.
2 B. Alf. dà ſc. alla 5. del Re.
N. Re alla 3. ſua.
3 B. Cav. alla 5. dell' Alf. di Don. dà ſc. m.

2 B. Alf. dà ſc. alla 5. del Re.
N. pr. col Rocco l' Alf.
3 B. ripigliando il Roc. colla Ped., dà m.

X.

Di tre tratti.

Partito pratico

Di Monſig. Ludovico del Monte Nobile Modoneſe, già Canonico, e Vicario Gen. di Modona.

B. Re alla caſa del ſuo Alf.
Rocco di Donna alla 2. ſua.
Cavallo alla 5. del Re.

N. Re alla caſa del Roc. di Re contrario.
Alf. di Re alla 5. ſua.
Pedona del Rocco di Re alla 6.

Il B. cui ſta a giuocare, darà ſcaccomatto al Nero in tre tratti.

1 B. Cavallo alla 4. del Cav. di Re.
N. Alf. dovunque voglia: e ſe lo giuocaſſe alla 7. della Donna, coprendo il Rocco nemico, il B. lo prenda col Rocco; dove eſſendo forzato il N. a ſpingere la Ped. del Rocco alla 7., il B. o pigliandola col Rocco, o ſaltando col Cav. alla 2. dell' Alf. di Re, lo matterà.
Dunque paſſa il detto Alfiere per migliore alla 3. della Donna, o alla 6. del Cav. di Re.
2 B. Rocco dà ſcacco alla 2. del Rocco di Re.
N. Alf. lo prende per forza.
3 B. Cav. alla 2. dell' Alf. di Re dà ſcaccomatto.
Dal che ſi deduce, che ſe il N. nel primo tratto in vece dell' Alfiere giuocata aveſſe la Pedona alla 7. del Rocco, il B. lo avrebbe mattato nel colpo ſuſſeguente col Cav. alla 2. dell' Alfiere.

Digitized by Google

XI.

Di tre tratti.

Partito pratico

Del P. D. Adeodato Bellincini Modonese Monaco Cassinese.

B. Re alla 2. del Rocco di Donna.
Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
Rocco alla casa del Cav. di Donna contraria.
Cavallo alla 5. della Donna.

N. Re alla 5. del Rocco di Donna.
Don. alla casa dell' Alf. di Don. contr.
Rocco alla 5. dell' Alf. di Donna.
Alf. di Don. alla 4. del suo Cav.
Ped. del Rocco di Donna alla 3.

Il Bianco avendo il tratto, matta il N. in tre colpi forzati.

1 B. Donna dà scacco alla 3. del suo Cav.
N. Re va alla 4. del Rocco di Donna.
2 B. Donna pigliando l'Alf., dà scacco.
N. la prende colla Pedona.
3 B. andando col Rocco alla casa del Rocco di Donna contraria, dà lo scaccomatto.

XII.

Di tre tratti.

Partito pratico

Del Sig. Dott. Ferdinando Gasperoni Modonese

Già Lett. di Filosofia, e di Matematica nel Colleg. de' Nob. di S. Carlo di Modena.

B. Re alla 3. del Rocco di Donna.
Rocco alla casa dell' Alf. di Donna.
Alf. di Don. alla 5. del suo Rocco.
Ped. del Cav. di Don. non mossa.
Ped. dell' Alf. di Don. alla 7.

N. Re alla 2. del Rocco di Donna.
Donna alla 4. sua.
Alf. di Don. alla 4. del suo Cav.
Ped. del Rocco di Donna alla 3.
Ped. del Cav. di Don. non mossa.

Il Bianco che ha il tratto, matterà il N. in tre colpi così.

1 B. Alf. dà sc. alla 6. del Cav. di Donna.
N. se ritira il Re, il B. spingendo all' ottava la Ped., e facendola Donna, o Rocco, darà scacco matto.
Onde prende col Re l' Alfiere.
2 B. Ped. d' Alf. andando all' ottava casa, e facendosi Cav., dà scacco.
N. Re alla 4. del Rocco di Donna.
3 B. Ped. del Cav. di Donna due passi dà scaccomatto.

Digitized by Google

XIII.

Di tre tratti.

Partito pratico

Dell' Anonimo Modoneſe.

B. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Donna alla 4. del Re.
Alf. di Re alla 2. del Cav. di Re.
Cav. alla caſa dell' Alf. di Re contrario.

N. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Donna alla 6. del proprio Alf.
Cav. alla 3. dell' Alf. di Re.
Ped. del Cav. di Re non moſſa.
del Rocco di Re alla 3.

Il Bianco avendo il tratto matterà il N. forzatamente in tre tiri così.
1 B. ſcacco di Donna alla 7. del Rocco di Re.
N. la prende col Cav. per forza.
2 B. ſcacco di Cavallo alla 6. ſua.
N. Re alla caſa del Cav.
3 B. Alf. dà ſcaccomatto alla 5. della Donna.

XIV.

Di tre tratti.

Partito pratico

Dell' Autore di queſto Trattato.

B. Re alla caſa dell' Alf. di Donna.
Donna alla 2. del Cav. di Re.
Rocco alla 6. del Cav. di Re.
Alf. di Don. alla 2. di eſſa Donna.
Alf. di Re alla 3. del Cav. di Don.
Ped. dell' Alf. di Donna non moſſa.

N. Re alla 4. del Rocco proprio.
Donna alla 4. del Re.
Alf. di Re alla 5. del ſuo Rocco.
Alf. di Donna alla 3. del Re.
Ped. del Cav. di Re alla propria caſa.
del Rocco di Re ſpinta un paſſo.

Quantunque il Nero minacci lo ſcaccomatto di Donna alla caſa del Rocco di Donna contraria; pure il Bianco, eſſendo il primo a giuocare, matterà il N. forzatamente in tre ſoli tratti così.
1 B. Donna dà ſcacco alla 4. del Cav. di Re.
N. è forzato a prenderla coll' Alf. di Donna.
2 B. Rocco pigliando la Ped. del Rocco di Re, dà ſcacco.
N. lo prende per forza colla Ped. del Cav.
3 B. Alfier di Re alla 7. ſua dà ſcaccomatto.

Digitized by Google

XV.

Di quattro tratti.

Partito di ſottilità

Di Damiano.

B. Re alla caſa dell' Alf. di Don. contr.
Rocco alla 7. dell' Alf. di Donna.
Altro Rocco alla 4. del Re.
Alf. di Re alla 3. ſua.
Cav. di Donna alla 7. ſua.
Pedona del detto Cav. alla 6.

N. Re alla caſa del Rocco di Donn.
Donna alla 4. ſua.
Rocco alla 6. dell' Alf. di Donn.

Il Bianco giuocando il primo, dà ſcaccomatto al Nero colla Pedona in quattro *colpi* forzati.

1 B. Rocco ch' è alla 4. del Re, dà ſcacco alla 4. del Roc. di Donna.
N. la Donna copre alla 4. del ſuo Rocco.
2 B. portando il Cav. alla 5. dell' Alf. di Donna, dà ſcacco d' *Alf. ſcoperto.*
N. prende l' Alfiere col Rocco.
3 B. Rocco ch' è alla 7. dell' Alf., dà ſcacco alla 7. del Roc. di Donna.
N. Donna prende il detto Rocco.
4 B. ſpinge la Ped. alla 7., dando ſcaccomatto.

XVI.

Di quattro tratti.

Altra ſottilità

Dello ſteſſo.

B. un Roc. alla 6. del Cav. di Donna.
Altro Roc. alla 7. dell' Alf. di Don.
Cav. alla 5. della Donna.
Alf. di Re alla 5. del Cav. di Don.

N. Re ſolo alla caſa del Roc. di Don.

Il B. dà ſcaccomatto al Nero in quattro tratti, dando ſcacco ogni volta così.

1 B. Rocco alla caſa dell' Alf. di Donna contraria dà ſcacco.
N. alla 2. del Rocco di Donna.
2 B. altro Rocco dà ſcacco alla 6. del Rocco di Donna.
N. alla 2. del Cav.
3 B. Alf. dà ſcacco alla 6. dell' Alf. di Donna.
N. prende un Rocco qualunque.
4 B. dà ſcaccomatto al cantone col Rocco, che gli è rimaſto.

Annotazione.

In queſto Partito ognun vede che il B. avrebbe potuto nel primo tratto dare lo ſc. m., col giuocare l' Alf. alla 6. dell' Alf. di Don.; ma eſſendoſi egli obbligato di mattarlo in quattro colpi, dando ſcacco ogni volta, perciò non dovea mattarlo nel primo.

Queſto rifleſſo ſerva ancora per molti altri Partiti d' obbligazione v. gr. di dare lo ſc. matto con un determinato Pezzo, o Pedone.

Digitized by Google

XVII.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla 6. del ſuo Alf. N. Re ſolo alla caſa del ſuo Rocco.
Alf. di Donna alla 5. ſua.
Ped. del Cav. di Re alla 5.

Il B. avendo il tratto dà ſcaccomatto al N. colla Pedona in quattro colpi.

1 B. giuoca il Re alla 7. del ſuo Alf.
N. Re alla 2. del Rocco.
2 B. Alf. alla caſa dell' Alf. di Re contrario.
N. Re torna al cantone.
3 B. Alf. alla 7. del Cav. di Re dà ſcacco.
N. Re alla 2. del Rocco.
4 B. Pedona alla 6. del Cav. di Re dà ſcaccomatto.

Annotazione.

Quì torna bene il riflettere, che volendoſi dare lo ſcaccomatto di Pedona ſegnata al Re contrario, che ſia ſolo, biſogna oſſervare la qualità di eſſa Pedona, per ſaper quanti Pezzi eſiga in ajuto, non tanto per dare il matto, quanto per condurre forzatamente il Re nemico dovunque occorra, per effettuarlo: imperocchè

Se la Pedona ſarà del Rocco, o del Cav., o dell' Alf., baſterà la Donna col Re: o pure la Donna con un Pezzo minore: o pure in vece della Donna vi vorrà un Rocco accompagnato da un Pezzo minore, ſia queſti Alfiere, o pur Cavallo: o pure baſteranno gli due Alfieri col Re: in vece de' quali potrebbero ſupplire eziandio Cavallo, ed Alfiere, purchè queſt' ultimo ſia del colore dell' angolo più vicino alla caſa, in cui debbaſi effettuare il matto dalla Pedona.

Se poi la Pedona ſarà del Re, o della Donna, vi vorrà oltre al Re la Regina con un Pezzo minore: o pure in luogo di queſti vi vorranno due Pezzi minori col Roc. Queſta è regola generale, e ſicura, la quale non reſta infirmata da alcun caſo particolare, in cui il Re contrario ſuppongaſi già ridotto alle caſe de' proprj Pezzi, come queſto del Partito preſente; dove un ſolo Alf. col Re baſta bensì per dare lo ſcaccomatto di Pedona, ma non potrebbe baſtare, ſe doveſſe prima ridurre il Re contrario ad una caſa qualunque per darlo.

Si dichiara, che chi s' obbliga di mattare con Pedona il Re nemico quantunque ſolo, non è tenuto all' oſſervanza della Legge ottava riguardante i Giuocatori, che preſcrive che *il Re ſolo debba mattarſi entro i cinquanta tratti*; mercecchè queſta Legge ſuppone, che ſi giuochi ſulle regole ordinarie, e però non include i Partiti d' obbligazione; come ſi notò nella Dichiarazione alla Legge ſuddetta pag. 12. ſotto alla lettera (k).

XVIII.

Digitized by Google

XVIII.

Di quattro tratti.

Partito di ſottilità

Dello ſteſſo.

B. Rocco alla 4. dell' Alf. di Re.
Altro Rocco alla 4. della Donna.
Cavallo alla 6. dell' Alf. di Re.
Altro Cav. alla 6. della Donna.

N. Re ſolo alla 4. ſua caſa.

Il B. matterà il N. in quattro colpi.

1 B. Cav. ch' è alla 6. dell' Alf. dà ſc. alla 7. della Donna.
N. Re alla 3. ſua.
2 B. altro Cav. ch' è alla 6. della Donna va alla 7. del Cav. di Donna.
N. Re alla 2. ſua.
3 B. Cav. primo che andò alla 7. della Donna, va alla 6. del Cav. di Donna.
N. Re alla ſua caſa: o pure torna alla 3. ſua.
4 B. Rocco ch' è nella fila della Donna, dà ſcaccomatto alla 4. del Re.

Annotazioni.

In queſto, e nel ſeguente Partito è oſſervabile l'effetto de' due Cavalli, che battono quattro caſe ſucceſſive nella ſteſſa fila, ficchè non poſſa andarvi il Re contrario, quando è percoſſo dal Rocco.

Noto, che il Partito preſente può riſolverſi in altre maniere diverſe da quella poſta qui da *Damiano*, cioè

1 B. Cav. ch' è nella fila dell' Alf., dà ſcacco alla 7. della Donna.
N. Re alla 3. ſua.

1.	2.
2 B. lo ſteſſo Cav. dà ſc. alla 5. d' Alf. di Don. . . . *ovvero* dà ſc. alla caſa d' Alf. di Re contrario.	
N. ſe torna alla 4. ſua col Re, l'altro Cav. lo m. alla 7. dell' Alf. di Re, o alla 4. dell' Alf. di Don. Onde per migliore va alla 2. ſua.	N. Re alla 2. ſua per migliore.
3 B. Rocco della fila dell' Alf. dà ſcacco alla 7.	3 B. Rocco dà ſc. alla 7. dell' Alf. di Re,
N. Re alla caſa della Donna.	N. Re alla caſa della Donna.
4 B. Rocco medeſimo dà ſc. m. alla 7. della Donna: ovvero Cav. ch' è alla 5. dell' Alf., dà ſc. m. ſaltando alla 6. del Re, o alla 7. del Cav. di Don.	4 B. Rocco alla 7. della Donna: o pure Cav. alla 6. del Re dà ſcaccomatto.

Noto altresì, che ſe il Re N. foſſe alla 3. caſa attorniato dalli Pezzi medeſimi nella riſpettiva ſituazione del Partito poſto di ſopra, lo ſcaccomatto darebbeſi dal B. in tre ſoli tratti così.

1 B. Cav. ch' è nella fila dell' Alf. dà ſcacco alla caſa della Donna contraria.
N. Re alla 2. ſua.
2 B. Cav. medeſimo replica ſcacco alla 6. dell' Alf. di Donna.
N. Re alla 3. ſua . . . . . *o pure* Re alla propria caſa.

3 B. Cav. ch' è nella fila della Donna, dà ſcaccomatto alla 5. dell' Alf. di Don., o alla caſa dell' Alf. di Re contrario.	3 B. Rocco dà ſc. m. alla caſa dell' Alf. di Re contrario.

XIX.

Digitized by Google

XIX.

Di quattro tratti.

Partito di ſottilità

Del Calabreſe.

B. Rocco di Re alla 3. del ſuo Alf. N. Re ſolo alla 5. ſua.
Rocco di Don. alla 3. della Donna.
Cav. di Re alla 5. dell' Alf. di Re.
Cav. di Don. alla 5. della Donna.

Il Bianco dà in quattro tratti lo ſcaccomatto.

1 B. Cav. di Donna alla 7. del Re.
N. Re alla 4. ſua.
2 B. altro Cav. va alla 7. del Cav. di Re.
N. torna col Re alla 5.
3 B. lo ſteſſo Cav. va alla 5. del Rocco di Re.
N. retrocede alla 4.
4 B. Rocco di Re dà ſcaccomatto alla 3. del Re.

Annotazioni.

Noto, che queſto giuoco può farſi, ſtando il Re alla quarta, quinta, ſeſta, e ſettima ſua caſa circondato da i Pezzi riſpettivamente poſti come ſopra: laddove l' antecedente propoſto da *Damiano* non può riſolverſi nella maniera da eſſo lui indicata, ſe non ſe ſtando il Re alla 3., o alla 4. ſua caſa al più.

Inoltre oſſervo, che nel ſopra poſto Partito può darſi lo ſcaccomatto di quattro tratti in un modo tutto diverſo da quello indicato del *Calabreſe*, cioè

1 B. Cav. di Re alla 7. ſua.
N. Re alla 4. ſua.
2 B. Rocco di Re alla 6. dell' Alf. di Re.
N. Re torna alla 5. ſua.
3 B. Rocco di Donna va alla 2. della Donna.
N. retrocede alla 4.
4 B. Rocco di Re alla 6. del Re dà ſcaccomatto.

XX.

Digitized by Google

XX.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Del Dott. Aleſſandro Salvio Napoletano

Nel ſuo libro pag. 135., *e regiſtrato ancora dal Calabreſe.*

B. Re alla 2. del ſuo Alf.
Cav. alla caſa del Cav. di Re contr.

N. Re alla 7. del ſuo Rocco.
Ped. dello ſteſſo Rocco alla 6.
del Cav. di Re alla 3.

Il Bianco avente il tratto matta il N. in 4. colpi forzati così.

1 B. Cav. alla 6. del ſuo Alfiere.

1.	2.
N. Pedona del Cavallo alla 4.	*ovvero* va col Re al cantone.
2 B. Cav. dà ſcacco alla 4. ſua.	2 B. Cav. alla 4. ſua.
N. Re al cantone.	N. giuoca qualunque Pedona.
3 B. Re alla caſa del proprio Alf.	3 B. Re alla caſa dell' Alf.
N. avanza la Ped. alla 7. del Rocco.	N. giuoca l' altra Pedona.
4 B. Cav. alla 2. dell' Alf. di Re dà ſc. m.	4 B. Cav. alla 2. dell' Alf. di Re dà ſc. m.

Annotazione.

Noto, ſe nella ſuddetta Poſizione di giuoco il tratto foſſe del Nero, il Bianco lo matterebbe in cinque, o in ſette tratti al più nella ſeguente maniera.

1.	2.
1 N. Pedona del Cav. alla 4.	*o pure* Re al cantone.
B. Cav. alla 6. dell' Alf.	B. Cav. alla 6. dell' Alf.
2 N. ſe giuoca la ſteſſa Ped. alla 5., il B. la prende col Cav., dando ſcac.; dove andando il N. col Re al cantone, il B. va col ſuo alla caſa dell' Alf., poi dà il matto di Cav. alla 2. dello ſteſſo Alfiere.	2 N. Re alla 7. del Roc. per migliore. (*)
E ſe va col Re al cantone.	B. Cav. alla 4. ſua dà ſcacco.
B. giuoca il Cav. alla 4. ſua.	3 N. torna col Re al cantone.
3 N. Ped. del Rocco alla 7.	B. Re alla caſa dell' Alf.
B. non vada col Re alla caſa dell' Alf., come le altre volte, perchè il giuoco ſarebbe Stallo:	4 N. Ped. del Cav. alla 4.
Ma torni col Cav. alla 6. dell' Alf. di Re.	B. Re alla 2. dell' Alf.
4 N. Pedona del Cav. alla 5.	5 N. Ped. del Rocco alla 7.
B. Cav. alla 4. del Re, o alla 5. del Roc.	B. Cav. alla 3. del Re.
5 N. Ped. dà ſcacco alla 6. del Cavallo.	6 N. Ped. del Cav. alla 5.
B. pigliandola col Cav., dà ſcaccomatto.	B. Cav. alla caſa dell' Alf. di Re, o alla 5.
	7 N. Ped. alla 6. del Cav. dà ſcacco.
	B. pigliandola col Cav. dà ſc. matto.

(*) *Perchè ſe giuoca la Ped. del Roc. alla 7., verrà mattato nel tratto terzo: E ſe in vece avanza la Pedona del Cavallo alla 4., verrà mattato nel quinto.*

XXI.

Digitized by Google

XXI.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Del Sig. Cavaliere N. N. di Firenze.

B. Re alla *6.* del ſuo Rocco.
Donna alla 6. del ſuo Alfiere.
Un Cav. alla 5. della Donna.
Altro Cav. alla 7. della medeſima.

N. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Donna alla 2. dell' Alf. di Re.
Cav. allla 6. del Rocco di Re.
Ped. del Cav. di Donna alla 5.
del Rocco di Donna alla 6.

Il Bianco avendo il tratto matta il Nero in quattro tiri al più.

1 B. Donna dà ſcacco alla 6. dell' Alfiere di Re.

1.

N. Don. prende la Don. dando ſc. per migliore.... *perchè ſe va col Re alla caſa del Cav.*

2 B. Cav. ch' è alla 5. della Donna, prende la Don., ſequeſtrando il Re contrario. (*)
N. Pedona del Rocco alla 7.: o pure Cav. dovunque può.

2.

2 B. Don. dà ſc. alla caſa della Don. contr.
N. Donna copre comunque.

3 B. pigliandola colla ſua, dà ſc. m.

3 B. Cav. ch' è alla 7. della Donna, va alla 5. del Re. (**)
N. fa Donna la Ped. del Rocco: o pure giuoca il Cav. comunque.

4 B. Cav. medeſimo dà ſc. m. alla *6.* del Cav., o pure alla 7. dell' Alf. di Re, dove può.

Annotazioni.

(*) Noto, ſe il B. aveſſe preſa nel tratto 2. la Donna coll' altro Cav. ch' è alla 7. della Donna, lo ſcaccomatto non poteva darſi, perchè il N. avrebbe giuocato il Cav. alla 4. ſua; dove ſe il B. lo pigliaſſe col Re, il N. ſprigionerebbe il ſuo Re, uſcendo alla 2. del Cav.: e ſe non lo pigliaſſe, ma in vece giuocaſſe il Cav. ch' è alla 5. della Don. alla 4. dell' Alf. di Re, o alla 7. del Re, per dar poſcia il matto alla *6.* del Cav. di Re, il N. darebbe ſc. di Cav. alla 2. dell' Alf. di Re, replicandolo alla 4. del Re: o pure potrebbe ſortire col Re, o far Don. la Ped.. La ragione è perchè, pigliando il B. nel tratto 2. col Cav. ch' è alla 5. della Don., può ſaltare nel tratto 3. coll' altro Cav. alla 5. del Re, per mattar poſcia il Nemico, giuocandolo alla *6.* del Cav., o alla 7. dell' Alf. di Re; i quali due ſcacchi non può guardare il Cav. del N. ſtante nella 4. ſua, e nemmeno può egli dare ſc. alla 2. dell' Alf. di Re. Quindi riflettaſi, quanto importi il ſervirſi piutoſto d' un Cav., che d' un altro, potendoſi con amendue fare un medeſimo tratto.

(**) Ancora ſe il B. nel tratto 3. aveſſe giuocato in vece lo ſteſſo Cav. alla caſa dell' Alf. di Re contrario, il tratto ſarebbe ſtato falſo; perchè ſe il N. foſſe col Cav. alla 5. dell' Alf. di Re, gl' impedirebbe il poter dare nel colpo ſeguente lo ſc. m. alla *6.* del Cav. di Re: e ſe foſſe col Cav. alla 4. ſua, darebbe ſc. alla 2. dell' Alf. di Re; onde riflettaſi anche quì di quanta conſeguenza ſia il collocare un Cav. in maniera, che minacci una doppia offeſa.

Noto inoltre, che in queſto Partito ſi dà lo ſcaccomatto al Re con due Cavalli contra la Propoſizione dell' Articolo IV. da noi dimoſtrata pag. 385.: il che però non potrebbe avvenire, ſe il Re contrario foſſe ſolo, come ſuppone l' Articolo ſuddetto: vale a dire ſe non aveſſe alcun Pezzo, o Ped. da poter giuocare, mentre in tal caſo ſarebbe Stallo.

Digitized by Google

XXII.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Dello Stamma d' Aleppo.

B. Re alla propria casa.
Rocco di Re alla 2. sua.
Rocco di Don. alla 4. dell' Alf. di Re.

N. Re alla 6. sua.
Rocco alla 4. del Rocco di Donna.

Benchè il B. si trovi in circostanza o di perdere un Roc., o di esser mattato, pure ha modo di poter guadagnare il Roc. nemico, e successivamente vincere il giuoco mediante un tratto fino che può fare, cioè

1 B. porta il Roc. alla 4. del Roc. di Donna sopra il Rocco nemico.
N. se porta il Rocco alla 4. dell' Alfiere di Re, il B. dà sc. del Rocco di Re alla 3. sua, poi lo repplica coll' altro, guadagnando il Rocco.
E se prende in vece il Rocco col suo Rocco.
2 B. Roc. dà sc. alla 3. sua.
N. Re dove può.
3 B. replica sc. alla 4. sua.
N. Re dove vuole.
4 B. prende il Rocco col suo Rocco, e vincerà.

XXIII.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Dello stesso.

B. Re alla 6. del Cav. di Donna.
Un Rocco alla 7. del Cav. di Don.
L' altro Rocco alla 5. della Donna.
Alf. di Re alla 2. del Rocco di Don.
Ped. del Rocco di Donna alla 7.

N. Re alla casa del Rocco di Donna.
Rocco di Don. alla casa della Don.
Rocco di Re alla propria casa.
Cav. alla 6. dell' Alf. di Re.
Ped. del Rocco di Re alla 7.
del Cav. di Re alla 6.

1 B. Rocco ch'è nella fila del Cav. di Donna, va alla 7. del Rocco di Re.
N. Rocco di Re va alla casa del suo Alfiere. (*)
2 B. altro Rocco prende il Rocco a casa della Donna contraria, dando scacco.
N. lo prende coll' altro Rocco,
3 B. Alfiere dà scacco alla 5. della Donna,
N. prende l' Alfiere col Rocco.
4 B. Rocco dà scacco al cantone, e verrà matto,

(*) Noto però, che il N. nel primo suo tratto non deve ritirare il Rocco di Re, ma far Donna la Ped. di esso Rocco; nel qual caso pigliandola il B. col Rocco, il N. salterà col Cav. alla 7. del Roc., difendendosi bastantemente.

Digitized by Google

XXIV.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Del Padre Don Luigi Parenti Modoneſe Cherico Regolare Teatino.

B. Re alla caſa del Cav. di Donna.
Donna alla 2. dell' Alf. di Re.
Rocco alla 3. del Re.
Cav. alla 6. dell' Alf. di Re.
Ped. del Cav. di Donna non moſſa.

N. Re alla 4. del ſuo Cavallo
Donna alla 3. del ſuo Cavallo
Alf. di Re alla 4. dell' altro.
de' due Rocchi, e) non moſſe.
Ped. dell' Alf. di Re)
del Cav. di Re alla 3.

Il Bianco avendo il tratto matta il N. forzatamente nel quarto colpo.

1 B. Roc. dà ſcacco alla 3. del Re.
N. Re alla 3. del ſuo Roc.
2 B. Donna dà ſcacco alla 4. del Roc. di Re.
N. Re alla 2. del ſuo Cav.
3 B. Donna pigliando la Ped. del Roc., dà ſcacco.
N. ſe va alla caſa dell' Alfiere, è matattato dalla Donna, o dal Rocco;
E ſe prende il Cav. col Re.
4 B. Don. lo matta alla caſa del Roc. di Re contrario.

XXV.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Del Sig. Giambatiſta Contarelli Nobile di Correggio.

B. Re alla caſa del Rocco di Donna.
Roc. di Don. alla caſa dell' Alf. di Don.
Roc. di Re alla 5. del Cav. di Re.
Cav. di Donna alla 5. ſua.
Ped. del Roc. di Don. non moſſa.
del Cav. di Don. ſpinta due caſe.

Il Re alla caſa del Rocco di Donna.
Rocco di Re alla 7. ſua.
Roc. di Donna alla 7. di Re.
Cav. alla 3. d' Alf. di Re.
Ped. del Roc. di Donna non moſſa.
del Cav. di Don. ſpinta un paſſo.

1 B. Rocco di Don. a caſa dell' Alf. di Donna contraria dà ſcacco.
N. Re alla 2. del Cav. di Donna.
2 B. Cav. alla 6. di Donna dà ſcacco.
N. Re alla 3. del Rocco di Donna.
3 B. Rocco di Re alla 5. dell' altro dà ſcacco.
N. Pedona di Cav. di Donna prende detto Rocco.
4 B. Rocco di Donna alla 6. d' Alf. di Donna dà il matto.

Digitized by Google

XXVI.

Di quattro tratti.

Partito pratico diritto, e roveſcio;

Dove ognuno, avendo la mano ſi obbliga, che il Re avverſario rimarrà mattato, e nello ſteſſo numero di tratti, e nella ſteſſa caſa.

Dello ſteſſo.

B. Re alla 3. del ſuo Cavallo.
Rocco alla 5. dell' Alf. di Donna.
Cav. alla 6. d' Alf. di Re.
Alf. di Donna alla 4. di eſſa.
Ped. del Roc. di Re non moſſa.
del Cav. di Re ſpinta due caſe.

Il Re alla 2. del ſuo Cavallo.
Donna alla 7. ſua.
Rocco di Re alla propria caſa.
Ped. del Cav. di Re ſpinta un paſſo.
dell' Alf. di Re alla 6.

Avendo il B. il tratto, giuoca così.
1 B. Rocco alla 7. d' Alf. di Donna dà ſcacco.
N. Re alla 3. del ſuo Roc. per migliore . . . o N. Re in caſa del ſuo Alf.
2 B. Rocco alla 7. di Rocco di Re dà ſc. 2 B. lo matta d' Alf. nel terzo colpo:
N. Rocco pr. il Rocco per migliore . . . . . o N. Re alla 4. del ſuo Cav.
3 B. Cav. a caſa di Cav. di Re contrario da ſc. 3 B. lo matta colla Ped. di Roc., o col Cav.
N. Re alla 4. del ſuo Cav.
4 B. Alf. alla 6. dell' altro dà il matto.

Eſsendo il tiro del N., giuoca come ſegue;
1 N. Rocco alla 6. ſua dà ſcacco.
B. Re prende il Rocco forzatamente.
2 N. Donna alla 7. del Cav. di Re dà ſc.
B. Re alla 4. del ſuo Roc.
3 N. Donna prendendo la Ped. di Roc., dà ſcacco.
B. Re alla 5. del ſuo Cav.
4 N. Don. lo matta alla 3. del Rocco di Re.

Digitized by Google

XXVII.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Del Sig. Dott. Ferdinando Gaſperoni Modoneſe.

B. Re alla 2. del ſuo Rocco.
Donna alla 3. ſua.
Rocco di Re alla 5. ſua.
Alf. di Re alla caſa del Re contrario.
Ped. del Re ſpinta due paſſi.
Ped. del Cav. di Re non moſſa.

N. Re alla caſa dell' Alf. di Donna.
Don. alla caſa dell' Alf. di Don. contr.
Rocco alla caſa del Re contrario.
Alf. di Re alla 4. del Roc. di Don.
Ped. del Rocco, e dell' Alf. di Don.) non moſſe.

Il Bianco avendo il tratto, matta forzatamente il Nero in quattro colpi al più.

1 B. Alfiere dà ſcacco alla 7. della Donna.

1.	2.	3.
N. Re alla caſa della Donna...	o alla caſa del Cav. di Don....	o alla 2. del Cav. medeſimo.
2 B. Alf. alla 6. del Re dà ſc. di Donna ſcoperta.	2 B. Don. dà ſc. alla 3. del ſuo Cav.	2 B. Don. dà ſc. alla 5. del ſuo Cav.
N. Re dove può.	N. ſe va col Re al cantone, il B. lo matta col Rocco;	N. Alf. copre alla 3. del Cav. per migliore.
3 B. Don. dà ſc. alla 7. ſua.	Onde ſi copre coll' Alf. alla 3. del Cav. di Don.	3 B. Don. dà ſc. alla 6. del ſuo Rocco.
N. Re dove può.	3 B. Don. dà ſc. alla caſa del Cav. di Re contrario.	N. ſe ritira il Re dove può, il B. lo matta colla Don. alla caſa dell' Alf. di Don. contraria;
4 B. Don. alla 7. dell' Alf. di Re dà ſcaccomatto.	N. Re alla 2. del Cav.	E ſe pr. la Don. col Re.
	4 B. Don. dà ſc. m. alla caſa dell' Alf. di Don. contr.	4 B. Alf. alla caſa dell' Alf. di Don. contr. dà ſc. m.

Digitized by Google

XXVIII.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Del Sig. Angelo Tavernarini Nobile Modoneſe.

B. Re alla caſa del Rocco di Donna.	N. Re alla caſa della Donna.
Donna alla 2. del Cav. di Re.	Donna alla 5. del ſuo Rocco.
Alf. di Donna alla 3. del Re.	Cav. alla caſa dell' Alf. *di Re.*
Cav. alla 4. dell' Alf. di Donna.	Alf. di Donna alla propria caſa.
Ped. del Rocco, e del Cav. di Don. non moſſe.	Ped. della Donna alla propria caſa. del Re ſpinta un paſſo.

Il Bianco avendo il tratto matterà il Nero forzatamente in quattro colpi al più,

1 B. Alf. dà ſcacco alla *6.* del Cav. di Donna.

	1.	2.
	N. Re alla ſua caſa per migliore	*perchè ſe va alla 2. ſua.*
2	B. Cav. dà ſc. alla *6* della Donna.	2 B. Don. dà ſc. alla 5. del Cav. *di Re.*
	N. Re alla 2. ſua.	N. Re alla ſua caſa, *o alla 2. dell' Alf.*
3	B. Donna dà ſc. alla 5. del Cav. di Re.	3 B. Cav. alla *6.* della Don. dà *ſc. matto.*
	N. Re pr. il Cav. per forza.	
4	B. Donna dà ſcaccomatto alla 5. del ſuo Alf.	

Annotazioni.

Oſſervo in queſto Partito, che ſe il Cav. del Bianco foſſe alla 5. caſa del Cav. di Don. lo ſcaccomatto ſi darebbe dal B. in due ſoli tratti dall' Alf., e dal Cav. ſenza l' aiuto della propria Donna così.

1 B. Alf. dà ſcacco alla 5. del Cav. di Re.
N. Re alla propria caſa.
2 B. Cav. alla *6.* della Donna dà ſcaccomatto.

Di più ſe il B. aveſſe la Donna non alla 2. del Cav. di Re, ma alla caſa del Cav. medeſimo, ed aveſſe il Cav. alla 4. dell' Alf. di Donna, darebbe lo ſcaccomatto parimente in due colpi.

1 B. Alf. dà ſcacco alla 5. del Cav. di Re.
N. ſe va alla propria caſa è mattato dal Cav. alla *6.* della Donna, come qui ſopra.
E ſe va col Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
2 B. Donna alla *6.* del ſuo Cav. dà ſcaccomatto.

Digitized by Google

XXIX.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Dell' Anonimo Modoneſe.

B. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Donna alla 4. del ſuo Alf.
Rocco di Donna alla 4. ſua.
Cavallo alla 5. della Donna.
Ped. del Rocco, e del Cav. di Re) alle loro caſe.

N. Re alla caſa del ſuo Cavallo.
Donna alla propria caſa.
Rocco di Re alla caſa del ſuo Alf.
Alf. di Donna alla 3. del Cav. di Re.
Ped. del Rocco, e del Cav. di Re) non moſſe.
dell' Alf. di Re ſpinta un paſſo.

Il B. avendo il tratto, matta il Nero forzatamente in quattro colpi così.

1 B. Cav. alla 7. del Re dà ſcacco di due.
N. Re al cantone.
2 B. ſcacco di Donna alla caſa del Cav. nemico.
N. piglia la Donna col Rocco.
3 B. ſcacco di Cav. pigliando l' Alfiere.
N. prende il Cav. colla Pedona del Rocco.
4 B. dà il matto di Rocco alla 4. dell' altro.

XXX.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla caſa del Cav. di Donna.
Rocco alla caſa del Re.
Altro Rocco alla 2. del Re.
Cavallo alla 5. del Re.
Ped. del Cav. di Don. alla ſua caſa.
dell' Alf. di Re alla 6.

N. Re alla caſa del ſuo Cavallo.
Donna alla 6. del ſuo Cavallo.
Rocco alla 2. dell' Alf. di Donna.
Ped. dell' Alf. di Re alla ſua caſa.
dell' Alf. di Donna alla 6.

Il Bianco che ha il tratto, dà ſcaccomatto forzato al Nero in quattro tiri.

1 B. dà ſcacco d' un Rocco nella fila del Cav. di Re.
N. ſe va col Re alla caſa del Rocco, ſarà mattato nel colpo ſeguente, portando il B. l' altro Rocco nella fila del Rocco di Re.
Onde per migliore va col Re alla caſa del ſuo Alfiere.
2 B. ſcacco di Cav. alla 7. della Donna.
N. piglia il Cav. col Rocco.
3 B. ſcacco di Rocco alla caſa del Re contrario.
N. lo piglia forzatamente col Re.
4 B. da il matto coll' altro Rocco alla caſa del Cav. di Re contrario.

XXXI.

Digitized by Google

XXXI.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla caſa del Cav. di Donna.
Rocco di Re alla propria caſa.
Roc. di Don. alla caſa del ſuo Alf.
Cavallo alla 4. dell' Alf. di Re.
Alf. di Re alla 3. del Cav. di Don.
Ped. dell' Alf. di Don. alla ſua caſa.

N. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Rocco di Re alla *caſa del ſuo Alf.*
Rocco di Donna alla *propria caſa.*
Alf. di Re alla 4. del Roc. *di Don.*
del Rocco,)
Ped. del Cav., e) alle loro caſe.
dell' Alf. di Re)

In queſta ſituazione del giuoco il tratto era del Nero, il quale giuocando l' Alf. alla 6. dell' Alf. di Donna, e minacciando lo ſcaccomatto irreparabile (*), reſtò mattato dal Bianco in quattro colpi così.

1 N. giuocò l' Alf. alla 6. dell' Alf. di Donna, minacciando il matto.
B. diede ſcacco di Cav. alla 6. ſua.

I.	2.
2 N. andò col Re alla caſa del Cav. per migliore...	*Che ſe prendeva il Cav. colla Ped. dell' Alf.*
B. ſcacco di Cav. alla 7. del Re.	B. prendeva la *Pedona* col Rocco, dando ſcacco.
3 N. tornò coi Re al cantone.	3 N. ripigliavalo col Re per forza.
B. preſe col Rocco la Ped. del Rocco, dando ſcacco.	B. lo mattava coll' altro Rocco al cantone.
4 N. pigliollo col Re.	
B. diede il matto coll' altro Rocco al cantone.	

Dichiarazione.

(*) Lo ſcaccomatto minacciato dal Nero non avrebbe avuto riparo; poichè ſe il B. giuocava l' Alf. alla 2. del Rocco per impedire lo ſcaccomatto al cantone, il N. avrebbe dato ſcacco alla caſa del Cav. di Donna col Rocco di Re, obbligandolo a ritornar l' Alfiere dov' era, e così l' avrebbe poſcia mattato al cantone coll' altro Rocco: e ſe in vece il B. giuocava l' Alf. alla 4. del Rocco, il N. avrebbe parimente dato ſcacco del Rocco di Re alla caſa del Cav. di Donna; dove ſe il B. ſi foſſe coperto coll' Alf. alla 3. del Cav., il N. lo mattava coll' altro Rocco al cantone; e ſe aveſſe ritirato il Re alla 2. del Rocco, il N. lo mattava, pigliando l' Alfiere; ond' è ſtato molto opportuno il ripiego del Bianco nel prevenirlo.

Digitized by Google

XXXII.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Donna alla 6. del Cav. di Re.
Rocco alla caſa del Cav. di Donna.
Alf. di Re alla 4. del Roc. di Don.
Ped. dell' Alf. di Don. alla 5.
dell' Alf. di Re alla propria caſa.

N. Re alla caſa del Rocco di Donna.
Donna alla caſa dell' Alf. di Re.
Rocco alla caſa dell' Alf. di Donna.
Cav. alla 6. dell' Alf. di Re.
del Rocco,)
Ped. del Cav., e) di Don. non moſſe.
dell' Alfiere)
del Rocco di Re ſpinta un paſſo.

Il Bianco avente il tratto dà ſcaccomatto forzato in quattro colpi così.

1 B. Donna alla 6. del ſuo Rocco.
N. ſe prende colla Pedona del Cav., il B. lo matta coll' Alf. alla 6. dell' altro.
Se ſpinge un paſſo la Ped. del Cav., il B. dà ſcacco d' Alf. alla 6. dell' altro Alf., e nel tratto ſeguente lo matta colla Donna alla 7. del ſuo Cavallo.
E ſe ſpinge la Pedona medeſima due paſſi, il B. dà ſcacco di Donna alla 6. dell' Alf., poi lo matta pigliando col Rocco la Pedona avanzata.
Dunque per lo migliore porta il Rocco alla caſa del Cav. di Donna in difeſa.

2 B. Alf. va alla 6. dell' Alf. di Donna.
N. non potendo ſpingere la Ped. del Cav., e nemmeno prendere la Donna, perchè ſcoprirebbe il Re; ſe prende l' Alf. con eſſa Pedona, il B. ripigliandola colla Donna darà ſcacco, mattandolo poſcia nel colpo ſeguente con eſſa, col prendere il Rocco, che dovrà neceſſariamente coprire.
Se ritira dovunque il Cav. offeſo, il B. prende la Pedona del Cavallo di Donna coll' Alf. dando ſcacco, e nel ſeguente colpo lo matta, ripigliando colla Donna il Rocco.
Sicchè per migliore paſſa la Donna alla caſa del proprio Alf., minacciando nello ſteſſo tempo lo ſcaccomatto alla 6. del Rocco di Re.

3 B. Donna prende la Pedona del Rocco, dando ſcacco.
N. Re la prende per forza.

4 B. Rocco alla caſa del Rocco di Donna dà lo ſcaccomatto.

Digitized by Google

XXXIII.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla 4. del ſuo Rocco.
Don. alla 6. del proprio Alfiere.
Rocco alla caſa dell' Alf. di Re
Alf. di Re alla 5. del Cav. di Don.
Pedona del Rocco di Re alla 5.

N. Re alla caſa del ſuo Cav.
Donna alla 2. del proprio Rocco.
Alf. di Donna alla 5. del Re.
Alf. di Re alla 5. *della* Donna.
del Cav. di Re *non* moſſa.
Ped. del Rocco di Re ſpinta *un paſſo*,
della Donna alla 4.

Il Bianco avendo il tratto, matta il N. forzatamente in 4. colpi così.

1 B. dà ſcacco di Rocco alla caſa dell' Alf. di Re contrario.
N. ſe lo prende col Re, il B. lo matta colla Donna alla caſa del Re contrario;
Onde va col Re alla 2. del Rocco.
2 B. Donna dà ſcacco alla 6. del Cav. di Re.
N. la prende coll' Alf. di Re.
3 B. ripigliando l' Alf. colla Pedona, dà ſcacco.
N. la piglia per forza col Re,
4 B. Alf. alla 3. della Donna dà ſcaccomatto.

XXXIV.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla 2. del ſuo Rocco.
Donna alla 2. ſua.
Rocco di Re alla caſa del ſuo Alf.
Rocco di Donna alla 7. ſua.
Cavallo alla 4. della Donna.
del Rocco di Re, } ſpinte un paſ.
Ped. dell' Alf. di Don. }
del Cav. di Re alla 4.

N. Re alla caſa del ſuo Alf.
Don. alla 5. del Rocco di Re.
Rocco alla caſa del Cav. di Re.
Alf. di Re alla 3. ſua.
Cav. alla 4. del Re.
Pedona del Rocco di Re non moſſa.

Il Bianco avendo la mano, dà ſcaccomatto al Nero forzatamente in quattro colpi.

1 B. Cav. dà ſcacco alla 6. del Re.
N. Re alla propria caſa.
2 B. Donna dà ſcacco alla caſa della Donna contraria.
N. la prende coll' Alfiere.
3 B. Rocco dà ſcacco alla caſa dell' Alfiere di Re contrario,
N. Rocco lo prende.
4 B. Cav. alla 7. del Cav. di Re dà ſcaccomatto.

Digitized by Google

XXXV.

Di quattro tratti.

Partito pratico

Dell' Autore di questo Trattato.

B. Re alla casa del Rocco di Don.
Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
Cav. alla 4. del Re.
Alf. di Don. alla 3. del Cav. di Re.
Ped. del Rocco di Don. non mossa.

N. Re alla casa dell' Alf. di Donna.
Rocco di Don. alla casa del suo Cav.
Cav. di Don. alla 5. sua.
Alf. di Re alla 2. del Roc. di Don.
Ped. della Don., e de' due Alfieri alle loro case.

Il Bianco avendo il tratto, giuocò la Donna alla 3. del suo Alf., per accorrere allo scaccomatto minacciato dal Cavallo contrario, ed attaccò nello stesso tempo la Pedona dell' Alf. di Donna contraria.

Il Nero all' oppoſto portando l' Alf. alla 5. della Donna, non solamente assicurò la Ped. minacciata, ma fece un' offesa, che sembrava irreparabile; poichè se il B. non prendeva l' Alf. colla Donna, il N. gliela guadagnava col medesimo Alfiere: e se prendeva l' Alf., il N. saltando col Cav. alla 7. dell' Alf. di Donna, gli dava scaccomatto.

Pure malgrado queste critiche circostanze, in cui si trovò il Bianco, non solamente egli ebbe modo di sbarazzarsi felicemente, ma gli riuscì inoltre di mattare forzatamente il N. in quattro colpi così.

1 B. diede scacco di Cav. alla 6. della Donna.
N. passò il Re alla casa della Donna.
2 B. diede scacco d' Alf. alla 4. del Rocco di Re.
N. Pedona dell' Alf. di Re un passo coprì.
3 B. Alf. prese la Ped. medesima, replicando scacco.
N. fu forzato a prender l' Alf. coll' Alf.
4 B. ripigliandolo colla Donna diede scaccomatto.

Dal presente Partito si può apprendere a non assicurarsi troppo, e per lo contrario a troppo non avvilirsi, in vista di certi tratti che pajono irremediabili.

Digitized by Google

XXXVI.

Di quattro tratti.

Partito di ſottilità tutto nuova

Dello ſteſſo.

B. Re alla 3. del Rocco di Donna,
Donna alla 6. del ſuo Cav.
Alf. di Re alla caſa della Don.
Cav. di Don. alla 3. ſua.
Cav. di Re alla 6. del Re.
Ped. del Rocco, e del Cav. di Don. alle loro caſe.

N. Re alla 6. caſa della Donna.
Don. alla 6. del Cav. di Re.
Rocco alla 6. del Re.
Cav. alla 4. della Donna.
Ped. della Donna alla 7. caſa del ſuo Alf. ſpinta due paſſi.

Il Bianco avente il tratto s' impegna di mattare forzatamente il Nero in quattro colpi, a condizione che il B., ed il N. ſi diano ſcacco a vicenda ad ogni moſſa che faranno; e ſarà nel modo ſeguente.

1 B. Cav. ch' è alla 3. del Cav. di Don. prende la Ped. dell' Alf. di Don., *dando ſcacco.*
N. va per forza col Re alla 5. dell' Alf. di Donna, dando ſcacco di Rocco ſcoperto.
2 B. Alf. copre alla 3. del Cav. di Donna, dando ſcacco.
N. Rocco prende il detto Alf. per forza, replicando ſcacco.
3 B. Pedona del Rocco pigliando il Rocco medeſimo, dà ſcacco.
N. prende la ſteſſa Pedona per forza colla Donna, dando *ſcacco.*
4 B. ripigliandola colla Donna, dà ſcaccomatto.

XXXVII.

Di cinque tratti.

Partito di ſottilità

Di Damiano.

B. Re alla 6. della Donna,
Rocco alla 2. del Re.
Cav. alla 7. dell' Alf. di Donna,
Ped. del Rocco, e dell'Alf. di Don. alle quarte.

N. Re ſolo alla caſa dell' Alf. di Don.

Il Bianco avendo il tratto, darà ſc. matto al N. in cinque colpi colle Pedone.

1 B. Rocco alla caſa del Re contrario dà ſcacco.
N. Re alla 2. caſa del Cav. di Donna.
B. Rocco va alla caſa del Rocco di Donna contraria.
N. Re alla 3. del Cav.
3 B. Ped. dell' Alf. di Donna alla 5. dà ſcacco.
N. Re alla 2. del Cavallo.
4 B. la ſteſſa Ped. replica ſcacco alla 6.
N. torna col Re alla 3. del Cavallo.
5 B. Ped. del Rocco alla 5. dà ſcaccomatto.

Digitized by Google

XXXVIII.

Di cinque tratti.

Partito di ſottilità

Dello ſteſſo.

B. Re alla 6. dell' Alf. di Donna.
Rocco alla caſa della Donna.
Cav. alla 4. della Donna.
Ped. del Cav. di Donna alla 4.
altra raddop. alla 5. del det. Cav.

N. Re alla caſa dell' Alf. di Donna.
Pedona del Cav. di Don. alla 3.

Il Bianco che ha il tratto, matterà il Nero in cinque colpi colla Ped., ch' è alla 4. del Cavallo.

1 B. Cav. alla 3. del Cav. di Donna.
N. Re alla caſa del Cav. di Donna.
2 B. Rocco alla caſa della Donna contraria dà ſcacco.
N. Re alla 2. del Rocco di Donna.
3 B. Cav. alla 5. del Rocco di Donna,
N. Pedona prende il Cavallo per forza.
4 B. Pedona raddoppiata dà ſcacco alla 6. del Cavallo.
N. Re alla 3. del medeſimo Rocco.
5 B. altra Pedona dà ſcaccomatto alla 5. del Cavallo.

XXXIX.

Di cinque tratti.

Partito di ſottilità molto ingegnoſa

Dello ſteſſo.

B. Re alla caſa del Re contrario,
Donna alla 7. del ſuo Cav.
Rocco alla 5. della Donna.
Altro Rocco alla 3. del Re.
Ped. del Re, e del ſuo Alf. alle ſeſte.

N. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Donna alla caſa dell' Alf. di Don. contraria.
Rocco alla 7. dell' Alf. di Re.

Il Bianco avendo il tratto, s' obbliga di mattare il N. in cinque colpi colla Pedona del Re, ſenza movere il proprio Re; in queſto modo.

1 B. Rocco ch' è alla 5. della Donna, dà ſcacco alla 5. del Rocco di Re.
N. Re alla caſa del Cavallo.
2 B. altro Rocco dà ſcacco alla 3. del Cav. di Re.
N. Donna copre per forza alla 4. del Cav. di Re.
3 B. Donna dà ſcacco alla 7. del Cav. di Re.
N. la prende colla Donna.
4 B. Pedona dell' Alf. alla 7. dando ſcacco,
N. non potendo pigliar la detta Ped. colla Donna, perchè ſcoprirebbe il proprio Re ſoggetto allo ſcacco del Rocco, la prende col Rocco.
5 B. prende il Rocco colla Pedona del Re, dando lo ſcaccomatto promeſſo.

Digitized by Google

XL.

Di cinque tratti.

Partito di ſottilità ugualmente artifizioſo

Dello ſteſſo.

B. Re alla caſa dell' Alf. di Don. contr.
Donna alla 5. del Re.
Rocco alla caſa del Cav. di Don. contr.
Cavallo di Donna alla 6. ſua.
Alf. di Don. alla 4. di eſſa Donna.
Ped. del Roc. di Don. alla 5.

N. Re alla 2. del Rocco di Donna.
Cav. alla 4. del Cav. di Don.
Pedona del Rocco di Donna alla 3.

Stando al Bianco a giuocare, s' obbliga di dare ſcaccomatto al Nero in cinque colpi forzati colla Pedona, così.

1 B. dà ſcacco giuocando la Donna alla 7. del ſuo Alfiere,
N. la prende col Cavallo.
2 B. Rocco dà ſcacco alla caſa del Rocco di Donna contraria.
N. Cav. prende il Rocco.
3 B. ritira il Cavallo dovunque, dando ſcacco d' Alfiere ſcoperto.
N. copre col Cav. alla 3. del Cav. medeſimo.
4 B. prende eſſo Cav. colla Pedona, dando ſcacco.
N. va col Re al cantone.
5 B. ſpignendo la Pedona alla 7. del Cav. di Donna, dà ſcaccomatto.

XLI.

Di cinque tratti.

Partito di ſottilità

Dello ſteſſo.

B. Rocco alla 7. del Cav. di Re,
Cav. alla 5. del Rocco di Re,
del Re,)
Ped. del Cav., e) alle ſeſte.
del Roc. di Re)

N. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Cav. alla 4. del Re.
Altro Cav. alla 3. dell' Alf. di Don.

Il Bianco avente il tratto dà ſcaccomatto al Nero in cinque colpi colla Ped. del Cavallo.

1 B. Rocco alla 7. ſua dà ſcacco.
N. Re alla caſa del Cavallo.
2 B. Cavallo dà ſcacco alla 6. dell' Alf. di Re,
N. Re alla caſa del ſuo Alf.
3 B. dà ſcacco ſpingendo la Ped. del Re alla 7.
N. la prende col Cavallo, ch' è alla 3. dell' Alf. di Donna.
4 B. Rocco dà ſcacco alla 7. dell' Alf. di Re.
N. altro Cav. ch' è alla 4. del Re, prende per forza il Rocco.
5 B. ſpinge la Ped. del Cav. alla 7., dando il matto.

Oſſervisi, come il N. abbia dovuto anguſtiare il ſuo Re coi proprj Pezzi, ſicchè trovandoſi rinſerrato da queſti, non abbia potuto ripararſi dallo ſcaccomatto della Pedona.

Digitized by Google

XLII.

Di cinque tratti.

Partito di ſottilità

Del Sig. Michele di Mauro

Regiſtrato nel libro degli Sbarrati del Salvio alla pag. 137.; e nel lib. 7. Cap. 23. del Carrera.

B. Re alla 6. della Donna.
Cav. alla 5. del Cav. di Re.
Altro Cav. alla 6. del Rocco di Re.
Ped. della Donna alla 7. del Re, e dell'Alf. di Don.) alle ſeſte.
altra raddop. alla 5. della Don.

N. Re alla caſa della ſua Donna.
Rocco di Re alla caſa del ſuo Alf.
Rocco di Donna alla propria caſa.
Alf. di Donna alla caſa del Rocco di Re contrario.

Ha il tratto il Bianco, il quale s' impegna di mattare il Nero in cinque colpi colla Pedona, ch' è alla 5. della Donna, tuttocchè attualmente offeſa dall' Alf. contrario.

1 B. Cav. ch' è alla 6. del Rocco dà ſcacco alla 7. dell' Alf. di Re.
N. prende il Cav. col Rocco.
2 B. Pedona del Re paſſando alla 7. dà ſcacco.
N. lo ſteſſo Rocco prende la Pedona.
3 B. altro Cav. ch' è alla 5. del Cav. di Re dà ſcacco alla 6. del Re.
N. lo ſteſſo Rocco prende il Cav. ſempre per forza, e dà ſcacco.
4 B. Pedona raddoppiata ch' è alla 5. della Donna prende il medeſimo Rocco.
N. giuoca l' Alf., o l' altro Rocco dovunque.
5 B. avanzando la ſteſſa Pedona alla 7. del Re, dà ſcaccomatto.

Annotazione.

Gioverà quì il ripettere ciò che ſi notò nel Partito 21.; cioè quanto importi il ſervirſi piuttoſto d' uno, che d' un altro Cavallo, potendoſi con amendue fare uno ſteſſo tratto. In fatti anche quì ſe il B. nel primo ſuo tratto aveſſe dato lo ſcacco piuttoſto col Cavallo ch' era alla 5. del Cav. di Re, lo ſcaccomatto non ſarebbe ſucceduto, perchè nel tratto 3. non avrebbe poi potuto replicare lo ſcacco alla 6. del Re coll' altro Cav. ſtante alla 6. del Rocco, com' era d' uopo di fare, per dare lo ſcaccomatto, che avea promeſſo.

Digitized by Google

XLIII.

Di cinque tratti.

Partito pratico

Dello Stamma.

B. Re alla casa del suo Cav.
Rocco alla 7. dell' Alf. di Donna.
Un Cav. alla 5. dell' Alf. di Don.
Altro Cav. alla 4. del Cav. di Don.
Ped. dell' Alf. di Donna alla *6.*

N. Re alla casa del Cav. di Donna.
Rocco alla casa della Donna.
Un Cav. alla casa dell' Alf. di Don.
Altro Cav. alla 3. della Donna.
Ped. del Rocco di Don. non mossa.
dell'Alf., e del Cav. di Re alla *6.*

1 B. Rocco dà scacco alla 7. del Cav. di Donna.
N. ritira il Re per migliore . . . . . *perchè se prende il Rocco col Cavallo.*
2 B. Roc. replica sc. a casa del Cav. contr.
N. lo piglia col Re.
2 B. Cav. ch' è nella fila *del Cav.* dà scacco alla *6.* del Rocco.
N. Re al cantone.
3 B. un Cav. alla *6.* del Rocco dà scacco.
N. Re al cantone.
3 B. prende il Cavallo colla Ped., *dando* il matto.
4 B. lo stesso Cav. dà sc. alla 7. dell' Alf.
N. torna a casa del Cav. col Re.
5 B. altro Cav. dà scaccomatto alla *6.* del Rocco di Donna.

XLIV.

Di cinque tratti.

Partito pratico

Dello stesso.

B. Re a casa del suo Alf.
Don. alla 4. del suo Cav.
Rocco alla 7. della Donna.
Cav. di Don. alla 5. sua.
Ped. dell' Alf. di Don. alla 4.
della Donna alla 5.
del Alf. di Re non mossa.
del Cav. di Re mossa un passo.

N. Re alla casa del Cav. di Don.
Don. alla *6.* dell' Alf. di Re.
Cav. di Don. alla *6.* sua.
Altro Cav. alla 2. dell' Alf. di Don.
del Roc. di Don. non mossa.
Ped. del Cav. di Don. mossa un passo.
Del Rocco di Re alla 7.

Il B. matta in 5. colpi.

1 B. Roc. dà sc. a casa della Don. contraria.
N. Re alla 2. del Cavallo.
2 B. Cav. dà sc. alla *6.* della Donna.
N. Re alla 3. del Rocco di Donna.
3 B. Don. dà scacco alla 4. del suo Rocco.
N. Cavallo copre.
4 B. Don. replica sc. alla 5. del suo Cavallo.
N. la prende coll' altro Cavallo.
5 B. ripigliando il Cav. colla Ped. dà il matto.

Osservo, che nel lib. del Sig. *Capt. Joseph Bertin* Moderno Scrittor Inglese, impresso in Londra nel 1735., e intitolato = *The noble Game of Chess &c.* = si trova questo stesso Partito segnato nel lib. dello *Stamma* sotto il n. 14., col solo divario che uno fa l' offesa dalla parte del Re, e l' altro dalla parte della Donna. Chi de' due ne sia il vero Autore, non è mio pensiere d'investigarlo; non potendo per altro persuadermi, che codesti due belli ingegni si sieno così bene incontrati nella stessa idea, e nella combinazione stessa de' Pezzi.

Digitized by Google

XLV.

Di cinque tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla caſa del ſuo Cav.
Rocco alla caſa dell' Alf. di Don.
Alf. di Don. alla 3. del Re.
Cav. alla 4. della Donna.
del Rocco di Don. alla 5.
Ped. dell' Alf. di Don. alla 7.
dell' Alf. di Re non moſſa.

N. Re alla 2. del Rocco di Don.
Rocco di Re alla propria caſa.
Rocco di Donna alla 6. dell' altro
Alf. di Don. alla 5. del Cav. di Re.
del Roc. di Don. moſſa un paſſo.
Ped. del Cav. di Don. non moſſa.
dell' Alf. di Re alla 6.

1 B. Cav. alla 5. dell' Alf. di Re dà ſcacco d' Alf. ſcoperto.
N. ſe andaſſe col Re al cantone, il B. farebbe Donna la Ped. dando ſcacco, poi lo matterebbe col Rocco, ripigliando il Rocco nemico.
Onde per migliore ſi copre colla Pedona del Cav. un paſſo.
2 B. prende la ſteſſa Pedona con quella del Rocco, dando ſcacco.
N. va col Re al cantone . . . . . *o pure* alla 2. del Cavallo.
3 B. Ped. d' Alf. ſi fa Donna, dando ſcac. — 3 B. Cav. dà ſc. alla 6. della Donna.
N. la prende col Rocco. — N. Re al cantone.
4 B. ripiglia il Roc. col ſuo Roc., dando ſc. — 4 B. Ped. del Cav. alla 7. dà il matto.
N. Re alla 2. del Cavallo.
5 B. Cav. alla 6. della Don. dà il mat.

XLVI.

Di cinque tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla 2. del ſuo Cav.
Don. alla 3. del Re.
Rocco alla caſa dell' Alf. di Re.
Altro alla 6. del Rocco di Re.
Cav. alla 4. del Rocco di Re.
Ped. del Roc. di Re moſſa un paſſo.

N. Re alla caſa del ſuo Cav.
Donna alla 4. ſua.
Rocco alla caſa dell' Alf. di Re,
Altro alla 2. del Re.
Alf. di Re alla 4. dell' altro.
Ped. del Re alla 5.

1 B. Rocco dà ſcacco al cantone.
N. ſe uſciſſe col Re alla 2. del Cav., il B. lo matterebbe colla Donna alla 6. del Rocco di Re; onde per migliore prende il Rocco col Re.
2 B. Donna dà ſcacco alla 6. del Rocco di Re.
N. ſe ritira il Re a caſa del Cav., il B. lo matta pigliando il Rocco col ſuo Rocco; e però copre col Rocco alla 2. ſua.
3 B. prende l' altro Roc. col ſuo, dando ſcac. . . . . *o pure* Cav. dà ſc. alla 6. ſua.
N. lo prende coll' Alf. per ſuo migliore. — N. Re a caſa del Cavallo.
4 B. Donna prende l' Alf., dando ſcacco. — 4 B. Rocco prende il Rocco, dando ſcacco.
N. copre colla Don.a caſa del Cav.e dà ſc. — N. lo ripiglia coll' Alf.
5 B. Cav. alla 6. ſua copre, dando il matto. — 5 B. Don. pigliando l' Alf., dà ſcaccomatto.

Digitized by Google

XLVII.

Di cinque tratti.

Partito pratico

Dèl Sig. Abate N. N. Romano.

B. Re alla 2. del ſuo Rocco.
Donna alla 4. del ſuo Cav.
Rocco alla 7. dell' Alf. di Re.
Altro Rocco alla 5. del Cav. di Don.
del Cav. di Re alla ſua caſa.
Ped. del Roc. di Re, e) dell' Alf. di Don.) moſſe un paſſo
dell' Alf. di Re alla 5.

N. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Donna alla 6. ſua.
Rocco alla 7. del Re.
Altro Rocco alla 3. della Donna.
del Cav. di Re *non moſſa*.
Ped. del Roc., e) dell'Alf. di Re) ſpinte un paſſo.

Eſſendo il tratto del Bianco, matterà il Nero in cinque colpi al più.

1 B. Rocco ch' è alla 5. del Cav. di Donna dà ſcacco alla caſa del Cav. contrario.

1.
N. Re alla 2. del Rocco . . . . . *o pure*

2.
ſi copre col Rocco alla caſa della Donna.

2 B. altro Rocco prende la Ped. del Cav. dando ſcacco.
N. lo prende col Re per forza.

2. B. non dia ſcacco dell' altro Rocco alla caſa dell' Alf. di Re *contr.* (*a*);
Ma lo dia ivi *colla Donna*.
N. ſe fugge *col Re alla 2. del Roc.*, il B. lo matta pigliando la Pedona del Cavallo;
Onde prende la Donna col Rocco.

3 B. Don. dà ſc. alla 4. del Cav. di Re.
N. ſe va alla 2. del Rocco, il B. lo matta colla Donna alla caſa del Cavallo contrario.
Va dunque alla 2. del ſuo Alfiere.

3 B. ripiglia il Rocco col Rocco ch'è nella fila dell' Alf. di Re, dando ſcacco.
N. Re alla 2. del Rocco.

4 B. Donna dà ſc. alla 6. del Cav. di Re; Ovvero alla caſa del Cavallo di Re contrario.
N. Re alla 2. ſua.

4 B. dà ſcaccomatto alla caſa del Rocco di Re contrario.

5 B. dà ſcaccomatto di Donna alla 7. del Cav. di Re; o pure alla caſa del Re contrario.

Dichiarazione.

(*a*) Il B. nel tratto 2. non deve dare ſcacco di Rocco ch' è alla 7. dell' Alfiere, perchè il N. andrebbe col Re alla 2. del Rocco; dove benchè il B. guadagnando un Rocco ſembri che abbia da vincere, pur non è vero; imperocchè il N. pigliando col Rocco che gli è rimaſto la Pedona del Cav. di Re, dando ſcacco, ed il B. ripigliandolo per ſuo migliore col Re, il N. farebbe Tavola col dar ſempre ſcacco di Donna nella fila del Re; anzi ſe il B. paſſerà il Re alla 4. del Cav., o del Rocco, il N. lo matterà: cioè ſe andaſſe alla 4. del Rocco, il N. darà ſcacco matto di Donna alla 4. del Cav. di Re: e ſe in vece andaſſe alla 4. del Cav., il N. darà prima ſcacco di Pedona alla 4. del Rocco, poi lo matterà colla Donna alla 4. del Cavallo.

Digitized by Google

XLVIII.

Di cinque tratti.

Partito pratico

Del Sig. Contarelli.

B. Re alla 3. del ſuo Cav.
Donna alla 6. del ſuo Alf.
Rocco alla 3. d' Alf. di Re.
Alf. di Donna non moſſo.
Ped. del Cav. di Re alla 4.

N. Re in caſa del ſuo Cav.
Donna alla 2. del ſuo Roc.
Rocco in caſa di Donna contraria.
Ped. del Roc., e dell' Alf. di Re non moſſe.
del Cav. di Re ſpinta una caſa.

Il B. matta il N. come ſegue.

1 B. Donna in caſa di Re contrario dà ſcacco.
N. Re alla 2. del ſuo Cavallo.
2 B. Alf. di Donna alla 6. del Rocco di Re dà ſcacco.
N. Re prende forzatamente l' Alfiere.
3 B. Donna replica ſcacco in caſa d' Alf. di Re contrario.
N. Re alla 4. del ſuo Cavallo.
4 B. Rocco alla 5. d' Alf. di Re dà ſcacco.
N. Pedona di Cav. prende detto Rocco.
5 B. Donna dà l' ultimo colpo alla 7. del Cav. di Re.

XLIX.

Di cinque tratti.

Partito pratico

Dell' Anonimo Modoneſe.

B. Re a caſa del ſuo Cav.
Rocco a caſa d' Alf. di Re.
Altro Rocco alla 5. del Re.
Alf. di Donna alla propria caſa.
Ped. del Cav. di Re ſpinta 2. paſſi.

N. Re a caſa del ſuo Rocco.
Rocco di Donna alla 4. ſua.
Cav. di Donna alla 4. ſua.
Alf. di Donna alla 3. del Cav. di Re.
del Roc. di Re non moſſa.
Ped. della Donna ſpinta due paſſi, e del Roc. di Don. alla 6. di eſſo.

Il Bianco avendo il tratto, matta il Nero forzatamente in cinque tiri così.

1 B. ſcacco di Rocco a caſa d' Alf. di Re contrario.
N. Re alla 2. del ſuo Cavallo.
2 B. ſcacco d' Alf. alla 6. del Rocco di Re.
N. Re lo piglia per forza.
3 B. Rocco a caſa del Cav. di Re contrario.
N. Alf. alla 2. dell' Alf. di Re, oppure altro Pezzo dovunque.
4 B. ſcacco di Rocco alla 5. del Rocco di Re.
N. Alf. prende il Rocco.
5 B. Pedona dà il matto.

Digitized by Google

L.

Di cinque tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla 2. del ſuo Rocco.
Donna alla 5. del Roc. di Re.
Cav. di Re alla 5. ſua.
Altro Cav. alla 5. della Don.
Ped. del Cav. di Re alla ſua caſa.

N. Re alla caſa del ſuo Cav.
Roc. alla caſa della Don.
Alf. di Donna alla 6. del ſuo Cav.
del Rocco)
del Cav., e) di Re *non moſſe.*
Ped. dell' Alfiere.)
dell'Alf., e)
del Rocco) di Don. *alle ſeſte.*

Il Nero che aveva il tratto, giuocò un paſſo la Ped. del Roc. di Re; venendo poſcia mattato in cinque colpi forzati così.

1 B. ſcacco di Donna pigliando la Pedona dell' Alf. di Re.
N. Re al cantone.
2 B. Cav. di Donna alla 6. dell' Alf. di Re.
N. ſe pigliava la Donna coll' Alf., il B. ripigliando l' Alf. lo mattava.
E ſe pigliava un Cav., era mattato dalla Donna (*a*).
Onde avanzò la Pedona del Rocco di Donna alla 7. (*b*)
3 B. Don. alla 6. del Cav. di Re, minacciando lo ſcaccomatto alla 7. del Rocco.
N. Alf. alla caſa del Cav. di Re in riparo.
4 B. ſcacco di Donna alla 7. del Rocco.
N. pigliò la Donna coll' Alf.
5 B. diede il matto di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re.

Dichiarazioni, e note.

E' rimarcabile in queſto Partito la forza de' due Cavalli uniti alla Donna: come pure che avendo il B. tutti li ſuoi Pezzi ad un tempo ſoggetti all' offeſe del N., queſti non può prenderne alcuno ſenza reſtare immediatamente mattato.

(*a*) Se pigliava il Cav. di Re colla Ped. del Roc., il B. lo mattava colla Donna alla 5. del Roc. di Re: e ſe pigliava l' altro Cav. colla Ped. del Cav., il B. lo mattava alla 7. di eſſo Rocco.

(*b*) Se il N. nel tratto 2. in vece d' avanzar la Ped. del Rocco, aveſſe giuocato l' Alf. alla 7. ſua, per impedire alla Donna contraria l' ingreſſo alla 6. del Cav., il B. lo mattava in due tratti ſoli:

Primo, dando ſcacco di Donna alla caſa del Cav., o del Re contrario: Secondo, giuocando il Cav. alla 7. dell' Alf. di Re.

ovvero Primo, giuocando il Cav. di Re alla 6. del Re: Secondo, colla Donna alla 7. del Cav. di Re, o alla caſa del Cav. contr., pigliando il Roc., ſe ivi il N. l' aveſſe giuocato.

ovvero Primo, giuocando il Cav. di Don. alla caſa del Re contrario: Secondo portando la Donna alla caſa dell' Alf. contrario, ſe il N. porti il Rocco alla 2. della Donna; o pigliando il Rocco, ſe il N. prenda con eſſo il Cav.; o pigliando la Ped. del Cav. colla Donna, ſe il N. prenda il Cav. di Re colla Ped. del Rocco, o pure ſe porti l' Alf. alla 6. del Cav. di Donna, o alla 2. del Rocco di Rè.

Digitized by Google

L I.

Di cinque tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
Cav. alla 2. del Rocco di Re.

N. Re alla 7. del Rocco di Donna.
Ped. del Roc., e dell' Alf. di Don. alle ſeſte.

Il tratto è del Bianco, il quale dà il matto forzato in cinque colpi così. (*a*)

1 B. Cav. ſalta alla 3. dell' Alf. di Re.
N. Re al cantone.
2 B. Cav. alla 4. della Donna.
N. ſe ſpingeſſe alla 7. la Ped. del Roc., il B. lo matt. col Cav. alla 3. del Cav. di Don. Onde torna col Re alla 7. del Rocco.
3 B. Cav. alla 2. del Re.
N. Re al cantone.
4 B. Cav. alla caſa dell' Alf. di Donna.
N. non potendo tornare col Re alla 7. del Rocco, ſpinge la Ped. del Rocco medeſimo.
5 B. Cav. alla 3. del Cav. di Donna dà ſcaccomatto.

Noto, ſe il B. non aveſſe avuto in queſto giuoco il Cav., ed il tratto foſſe ſtato del Nero, eſſo B. avrebbe pattato forzatamente (*b*), dove conchiudeſi eſſere queſta l' unica Poſizione (*c*), in cui poſſa il Re ſolo pattare contra Re, e due Pedone non raddoppiate.

Dichiarazioni.

(*a*) Può anche darſi lo ſcaccomatto in cinque tratti al più nel modo ſeguente.

1 B. Cav. alla 3. dell' Alf. di Re.
N. Re al cantone.
2 B. Cavallo alla caſa del Re.

1.	2.
N. Re alla 7. del Rocco per migliore . . .	*Che ſe ſpinge la Ped. alla 7. del Roc.*
3 B. Cav. alla 3. della Donna.	3 B. va col Re alla caſa dell' Alf. di Don.
N. torna col Re al cantone.	N. ſpinge la Ped. dell' Alf. alla 7.
4 B. Cav. alla caſa dell' Alf. di Donna.	4 B. Cav. pigliando la Ped. dell' Alfiere dà ſcaccomatto.
N. Pedona del Rocco alla 7.	
5 B. Cav. alla 3. del Cav. di Donna dà ſc. matto.	

(*b*) Aver-

Digitized by Google

(*b*) Avvertendo il B. di non prendere la Pedona dell' Alf. ſe non nel caſo, che il N. la ſpinga alla 7.; poichè fuori di queſto ſe la pigliaſſe, il N. avrebbe luogo d' uſcire col Re alla caſa del Cav. contrario, e quindi avanzare la Pedona del Rocco all' ottava; ma egli deve ſtare ſempre a fronte del Re nemico, ſenza partirſi dalla prima, e dalla ſeconda caſa dell' Alfiere.

Che ſe il N. avente il tratto, dopo d' aver giuocato il Re al cantone, ſpinga la Ped. dell' Alf. alla 7., il B. la pigli francamente col Re; avvertendo però di tornarlo ſubito alla caſa dell' Alf., per poter occupare la caſa del Cav., e del Rocco, ſe il N. eſca col Re alla *6.* del Cav., che così avrà giuoco patto per l' Articolo XIII.

(*c*) Avvi in fatti un' altra Poſizione di giuoco di Re ſolo contra Re, e due Pedone non raddoppiate, dove può facilmente prenderſi abbaglio, potendo ſembrare a prima viſta, che anche in queſto giuoco il Re ch' è ſolo poſſa pattare; ed è la ſeguente.

B. Re ſolo alla 2. del Cav. di Donna.
N. Re alla 5. dell' Alf., o del Cav. di Donna.
Ped. del Cav. di Donna alla *6.*
del Rocco di Donna alla 7.

In queſta Poſizione benchè paja, che il B. abbia il giuoco patto ſicuro, potendo ſempre mantenere il ſuo Re nella caſa del Rocco di Donna, e nella 2. del Cav., ſenza che il Re nemico poſſa accoſtarſegli, e cacciarnelo: tuttavia il N. vincerà forzatamente così.

1 N. ſpinge all' ottava la Ped. del Rocco ſubito che può, e la fa Donna, dando ſcacco.
B. Re la prende per forza.
2 N. avanza il Re alla *6.* dell' Alf., o pur del Rocco di Donna.
B. paſſa il Re alla caſa del Cav.
3 N. Ped. del Cav. alla 7.
B. Re alla 2. del Rocco, o dell' Alf. di Donna dove può.
4 N. Re alla 7. dalla parte oppoſta dov' è andato il Re contrario; e facendo nel ſeguente colpo Donna la Pedona, vincerà.

Digitized by Google

LII.

Di cinque tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla caſa del Roc. di Donna.
Donna alla 2. ſua.
Rocco alla caſa della Don.
Altro Rocco alla caſa del Cavallo di Donna,
Alf. di Donna alla 6. dell' Alfiere di Re.
Ped. del Rocco, e del Cav. di Don. alle loro caſe.

N. Re alla caſa del ſuo Cav.
Donna alla 4. del ſuo Alf.
Rocco di Re alla caſa del Re.
Rocco di Donna alla propria caſa.
Ped. de' due Rocchi, e dell' Alf. di Re alle loro caſe.
del Cav. di Re moſſa un paſſo.

Il B. avendo il tratto, matta il N. in cinque tiri così.

1 B. Donna alla 6. del Rocco di Re, minacciando il matto alla 7. del Cav.
N. Donna alla caſa dell' Alf. di Re in difeſa.
2 B. ſcacco di Donna pigliando la Ped. del Rocco di Re.
N. piglia col Re la Donna.
3 B. ſcacco del Rocco di Re alla propria caſa.
N. ſe va col Re alla caſa del Cav., il B. lo matta collo ſteſſo Rocco al cantone.
Onde ſi copre colla Donna alla 3. del Rocco.
4 B. lo ſteſſo Rocco piglia la Donna, dando ſcacco.
N. ſe ritira il Re alla caſa del Cav., è mattato al cantone.
E ſe in vece prende col Re il Rocco.
5 B. altro Rocco dà ſcaccomatto, paſſando alla caſa del Rocco di Re.

Digitized by Google

LIII.

Di cinque tratti.

Partito pratico

Dell' Autore di queſto Trattato.

B. Re alla 7. ſua. N. Re ſolo alla caſa del ſuo Cavallo.
Rocco di Re alla 3. ſua.
Alf. di Re alla 4. del Re.
Pedona dell' Alf. di Re alla 6.

Stando al Bianco a giuocare, matterà il N. colla Pedona in cinque colpi: il che gli rieſce in un modo ſolo, perchè non ha l' Alf. del colore opportuno, cioè del colore corriſpondente alla caſa del Rocco di Re contrario; e ſarà come ſegue.

1 B. Rocco va alla 3. della Donna.
N. Re al cantone.
2 B. Rocco alla 7. di eſſa Donna.
N. Re alla caſa del Cavallo.
3 B. Re alla caſa del Re contrario,
N. Re al cantone.
4 B. Rocco dà ſcacco alla 7. del Rocco di Re,
N. Re torna alla caſa del Cavallo.
5 B. Pedona alla 7. dell' Alf. dà ſcaccomatto.

Noto quì, ſe il B. in vece del Rocco, e dell' Alf. aveſſe la Donna ſola, matterebbe nullameno il N. colla Pedona, come ſi diſſe nell' Annotazione del Partito 17.; onde ſupponendo la Donna alla 5. del Re, abbiaſi chiunque la mano, il giuoco finirebbe in quattro tratti al più così.

Se il tratto ſia del Bianco.

1 B. Donna alla 5. del Cav. di Re dà ſcacco.

1.	2.
N. Re alla 2. del Rocco . . . . . *o pure* Re al cantone.	
2 B. Re alla 6. ſua, o alla caſa del Re contr.	2 B. Donna dà ſcacco alla 6. del Rocco.
N. Re al cantone.	N. Re alla caſa del Cavallo.
3 B. Don. dà ſc. alla 6. del Rocco di Re.	3 B. Ped. alla 7. dà ſcaccomatto.
N. Re alla caſa del Cavallo.	
4 B. Ped. alla 7. dell' Alf. dà ſcaccomatto.	

E ſe il tratto ſia del Nero.

1.	2.
1 N. Re al cantone . . . . . *ovvero* Re alla 2. del Rocco.	
B. Donna alla 5. del Cav. di Re.	B. Donna alla 5. del Cav. di Re.
2 N. Re alla 2. del Rocco,	2 N. Re al cantone.
B. Re alla caſa del Re contrario.	B. Donna dà ſc. alla 6. del Rocco.
3 N. Re al cantone.	3 N. Re alla caſa del Cavallo.
B. Donna dà ſc. alla 6. del Rocco.	B. Pedona alla 7. dà ſcaccomatto.
4 N. Re alla caſa del Cavallo.	
B. Pedona alla 7. dà ſcaccomatto.	

Digitized by Google

L I V.

Di ſei tratti.

Partito di ſottilità

Dello ſteſſo.

B. Rocco di Donna alla 7. ſua. N. Re alla caſa della Donna.
Cav. alla caſa dell' Alf. di Donna contraria.
Altro Cav. alla caſa dell' Alf. di Re contrario.

Stando al Bianco a giuocare, matterà il Nero in ſei tratti forzatamente.

1 B. Cav. ch' è alla caſa dell' Alf. di Donna, va alla 7. del ſuo Re.
N. Re va alla propria caſa.
2 B. lo ſteſſo Cav. va alla 6. del Cav. di Re.
N. ritorna alla caſa della Donna.
3 B. l' altro Cavallo dà ſcacco alla 6. del Re.
N. ſe giuoca il Re alla propria caſa, il B. lo matta, portando il Roc. alla 7. del Re; Onde lo ritira alla caſa dell' Alf. di Donna per migliore.
4 B. Cavallo ſalta dalla 6. ſua alla 7. del Re, dando ſcacco.
N. Re alla caſa del Cav. di Donna.
5 B. Cav. medeſimo replica ſcacco alla 6. dell' Alf. di Donna.
N. torna col Re alla caſa dell' Alf. di Donna.
6 B. Rocco dà ſcaccomatto alla 7. dell' Alf. di Donna.

Digitized by Google

L V.

Di sei tratti.

Partito pratico

Dello stesso.

B. Re alla 2. sua casa.
Rocco alla 7. del Re.
Cav. alla 7. del Rocco di Don.
Ped. del Rocco di Donna alla 4.
del Cav. di Donna alla 3.

N. Re alla casa del Rocco di Donna.
Pedona del Rocco di Donna alla 4

Essendo il tratto del Bianco, matterà il N. in sei colpi con una delle due Ped.

1 B. Pedona del Cav. alla 4.

1.

N. Ped. del Rocco prende la detta Pedona.....*ovvero* va col Re alla casa del Cav.

2 B. Cav. salta alla casa dell' Alf. di Don. contraria.

2 B. Ped. suddetta alla 5.
N. Re al cantone.

a

N. Ped. alla *6.* del Cav....*o pure*

b

Re alla casa del Cav.

3 B. Ped. alla 5. del Rocco.
N. Pedona alla 7.
4 B. Cav. alla *6.* sua dà sc.
N. Re alla casa del Cav.
5 B. Ped. del Rocco alla *6.*
N. Pedona si fa Donna.
6 B. Ped. alla 7. del Rocco
dà scaccomatto.

3 B. Cav. alla *6.* sua, sequestrando il Re contr.
N. Pedona alla *6.*
4 B. Ped. del Rocco alla 5.
N. Ped. alla 7.
5 B. Ped. alla *6.* del Roc.
N. Ped. si fa Donna.
6 B. Ped. alla 7. del Rocco
dà scaccomatto.

2.

3 B. Ped. medesima alla *6.*
N. Re alla casa del Cav.
4 B. Cav. da scacco alla *6.*
dell' Alf. di Donna.
N. *Re dove* può.
5 B. Pedona medesima alla
7. del Cavallo dà s.
matto.

Digitized by Google

LVI.

Di sei tratti.

Partito pratico

Del Salvio Napoletano.

Registrato nel suo Libro de' Sbarratti alla pag. 68.

B. Re alla 7. sua.
Cav. alla casa dell' Alf di Re.
Ped. del Roc. di Re alla 5.
del Cav. di Re alla 6.

N. Re alla casa del suo Rocco.
Ped. del Rocco di Re spinta un passo.
del Cav. di Re non mossa.

Il Bianco, cui tocca a giuocare, matta il Nero in sei tratti in un modo solo, bello, ed acuto; cioè

1 B. Cavallo alla 3. del Re.
N. Re alla casa del Cavallo.
2 B. Cavallo alla 4. sua.
N. Re al cantone.
3 B. Cavallo alla 6. dell' Alf. di Re.
N. non potendo movere il Re, è forzato a prendere il Cavallo colla Pedona.
4 B. non la ripiglj col Re, perchè il giuoco verrebbe Stallo, o Patto;
Ma vada col Re alla 7. del suo Alf., o pure alla casa dell' Alfiere contrario.
N. Pedona si avanza alla 4. dell' Alfiere.
5 B. Pedona dà scacco alla 7. del Cavallo.
N. Re alla 2. del Rocco.
6 B. Pedona facendosi Donna, dà lo scaccomatto.

Digitized by Google

LVII.

Di sei tratti.

Partito pratico

Dello Stamma.

B. Re a casa del suo Rocco.
Rocco a casa del Rocco di Donna contraria.
Altro Rocco alla 4. dell' Alf. di Re.
Un Cav. alla 4. della Donna.
Altro Cav. alla 6. del Re.
Ped. del Cav. di Re non mossa.
del Rocco di Re mossa un passo.

N. Re alla 2. del suo Rocco.
Rocco alla 7. della Don.
Cav. alla 6 del Re.
Alf. di Don. alla 5. del Re.
Ped. del Rocco di Re alla 3.
della Donna alla 4.

1 B. Rocco di Donna dà scacco alla 7. sua.
N. Re alla 3. del Cav. per migliore.
2 B. lo stesso Rocco dà scacco alla 7. del Cav. di Re.
N. Re alla 4. del Rocco.
3 B. altro Rocco dà scacco alla 4. sua.
N. lo prende col Re.
4 B. Cav. ch' è nella fila della Donna, dà scacco alla 5. dell' Alf. di Re.
N. se torna il Re alla 4. del Rocco, il B. lo matta coll' altro Cav. alla 4. dell' Alf. di Re;
Onde lo prende col Cav. . . . . *ovvero* lo prende coll' Alfiere.
5 B. Rocco dà scacco alla 4. del Cavallo di Re.
N. Re alla 4. del Rocco.
6 B. Cav. dà scaccomatto alla 4. dell' Alf. di Re.

5 B. Ped. del Cav. un passo dà scacco.
N. Re faccia che può.
6 B. Cavallo dà scaccomatto alla 4. dell' Alf. di Re.

Digitized by Google

LVIII.

Di sei tratti.

Partito pratico

Dello stesso.

B. Re a casa del suo Cav.
Donna alla 5. del Re.
Rocco alla casa dell' Alf. di Re:
Cav. di Re alla 4. sua.
Alf. di Donna alla 2. del suo Cav.
Ped. de' due Cavalli alla 5. dell' Alf. di Don. alla 4.

N. Re alla 2. del suo Rocco.
Donna alla 6. del Rocco di Re.
Rocco a casa dell' Alf. di Re.
Altro Rocco alla 2. della Don.
Alf. di Don. alla 2. del suo Cav.
Ped. del Rocco di Don. non mossa. de' due Cavalli mosse un passo.

1 B. Donna dà scacco a casa del Rocco di Re contrario.
N. la prende col Rocco.
2 B. Cav. dà scacco alla 6. dell' Alfiere di Re.
N. Re alla 2. del suo Cav.
3 B. Cav. prende il Rocco che può, dando scacco d' Alfiere scoperto.
N. se andasse alla 2. del Rocco, il B. darebbe sc. di Rocco alla 7. dell' Alf., poi lo matterebbe con esso alla 7. del Cavallo;
Onde va col Re a casa del Cav.
4 B. Rocco dà scacco a casa dell' Alfiere contrario.
N. Re alla 2. del Rocco.
5 B. Rocco dà scacco alla 7. dell' Alfiere. (*)
N. torna alla casa del Cav.
6 B. Rocco dà scaccomatto alla 7. del Cav. di Re.

(*) *Noto, che lo scacco matto dovea darsi nel quinto tratto, pigliando col Rocco il Rocco contrario, e così il Partito si risolveva in cinque colpi.*

Digitized by Google

LIX.

Di sei tratti.

Partito pratico

Dello stesso.

B. Re alla propria casa.
Don. alla 7. dell' Alf. di Re.
Rocco a casa dell' Alf. di Re.
Cav. di Re alla 5. sua.
Alf. di Donna alla propria casa.
Ped. dell' Alf. di Re alla 6.
della Donna alla 5.

N. Re alla casa del suo Rocco.
Donna alla 7. del Cav. di Re.
Rocco di Re alla 7. sua.
Rocco di Donna alla propria casa.
Alf. di Re alla 3. del suo Rocco.
Ped. del Roc., e) del Cavallo) di Re non mosse.

1 B. Donna dà sc. a casa del Cav. di Re contrario.
N. se la pigliasse col Rocco, il B. lo matterebbe col Cav. alla 7. dell' Alf.
Onde la prende col Re.
2 B. Ped. d' Alf. alla 7. dà scacco.
N. se ritirasse il Re al cantone, il B. sarebbe Donna la Pedona medesima, dando scacco, poi lo matterebbe, pigliando col suo il Rocco, che avrebbe presa la Donna;
E però lo ritira alla casa del suo Alfiere.
3 B. Alf. dà scacco alla 3. del Rocco di Donna.
N. lo prende col Rocco.
4 B. Cav. dà scacco alla 7. del Rocco di Re, o alla 6. del Re.
N. Re alla 2. sua.
5 B. fa Donna la Pedona dell' Alf., dando scacco.
N. Re alla 2. della Donna.
6 B. andando col Rocco alla 7. dell' Alf. di Re, dà scaccomatto.

Digitized by Google

L X.

Di ſei tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla caſa del Rocco di Re.
Donna alla 4. ſua.
Rocco di Re alla 3. ſua.
Cav. alla 4. dell' Alf. di Re.
Alf. di Re alla 3. della Don.
Alf. di Donna alla 7. del Re.
Ped. del Rocco di Re alla 5.
del Cav. di Re alla 3.

N. Re alla caſa del ſuo Cav.
Donna alla 7. dell' Alf. di Re.
Rocco alla 6. del Re.
Altro Rocco alla caſa dell'Alf. di Don.
Cav. di Donna in caſa della Donna.
Cav. di Re nella 5. ſua.
Ped. del Roc., e del Cav. di Re non moſſa.
dell' Alf. di Re alla 4.

1 B. Donna prende il Cav., dando ſcacco.
N. la prende col Rocco per migliore. (*)
2 B. Alfiere di Re dà ſcacco alla 4. dell' altro.
N. Re al cantone.
3 B. Cav. dà ſcacco alla 6. ſua.
N. lo prende colla Pedona del Rocco.
4 B. Pedona del Rocco ripigliando la Pedona, dà ſcacco di Rocco ſcoperto.
N. Cav. copre.
5 B. Rocco pigliando il Cav., dà ſcacco.
N. lo prende colla Pedona del Cav.
6 B. Alf. di Donna alla 6. dell' altro dà ſcaccomatto.

(*) *Perchè ſe ritira in vece il Re alla 2. d' Alf., il B. dà ſcacco d' Alf. di Re alla 4. dell' altro; dove ſe il N. prenda il detto Alf. col Rocco, il B. lo matta colla Donna a caſa dell' Alf. di Re contrario: e ſe coprafi coll' altro Rocco alla 3. del Re, il B. pigliandolo collo ſteſſo Alf., dà ſcaccomatto.*

Digitized by Google

LXI.

Di sei tratti.

Partito pratico

Del Sig. Dott. N. N. Ferrarese.

B. Re alla casa del Rocco di Donna.
Don. alla 5. del medesimo Rocco.
Rocco alla casa del Cav. di Don.
Cav. di Donna alla 5. sua.
Alf. di Donna alla 5. del Re.
Ped. della Donna alla 6.

N. Re alla casa del Rocco di Donna.
Don. alla 7. del Cav. di Re.
Rocco alla casa dell' Alf. di Donna.
Altro Rocco alla 2. della Donna.
Cav. alla 7. della Donna.
Ped. del Roc. di Don. spinta un passo.

Il Bianco avente il tratto matta forzatamente il N. in sei colpi al più.

1 B. Donna prende la Pedona del Rocco, dando scacco.
N. Re alla casa del Cav. per migliore.

2 B. Cav. alla 7. del Rocco dà scacco di Rocco scoperto.

1.	2.	3.
N. si copre colla Don.... *o pure* col Roc. che è alla 2. della Don.... *o pure* piglia col Cav. il Rocco che offende: *ovvero torna col Re al cantone.*		
3 B. Rocco prende la Donna dando scacco.	3 B. Cav. dà scacco alla 6. dell' Alf. di Donna.	3 B. *Donna prende* il Rocco *ch'* è alla casa dell' Alf. di Donna, *dando* scacco.
N. se ritira il Re al cantone, il B. levando il Cav. dà scaccomatto.	N. se prende col Rocco il Cav., il B. lo matta pigliando colla Don. l'altro Rocco, che copre il Re contrario.	N. Re prende il Cav. per forza.
Onde prende il Rocco col Rocco.	Onde lo prende colla Donna.	
4 B. Ped. alla 7. della Don. dà sc. d' Alf. scoperto.	4 B. Ped. alla 7. della Don. dà sc. d' Alf. scoperto.	4 B. Alf. dà scaccomatto alla 4. della Donna.
N. se copresi con un Rocco, il B. dà il m. di Cav. alla 6. dell' Alf. di Donna.	N. se si copre colla Don., il B. pigliando comunque il Roc. che copre il Re contrario, dà sc. matto;	
Sicchè ritira il Re al cantone.	E se copre col Rocco, ch' è alla casa dell' Alf., il B. spingendo la Pedona all' ottava la fa Rocco, dando il matto.	
5 B. Cav. prende il Roc. ch' è alla casa dell' Alf., dando scac. di Donna scoperta.		
N. si copre coll' altro Rocco alla 2. del Roc. di Donna.		
6 B. Cavallo alla 6. sua dà scaccomatto.		

Digitized by Google

LXII.

Di sei tratti.

Partito pratico

Del Sig. Contarelli.

B. Re alla 2. del suo Rocco.
Donna in casa del Re.
Rocco alla 5. del Cav. di Donna.
Ped. del Roc. di Re spinta un passo.
Ped. del Cav. di Re spinta due passi.

N. Re alla casa del suo Rocco.
Donna alla 6. sua.
Cav. alla 4. del Roc. di Re.
Ped. del Rocco, e dell' Alfiere di Re non mosse.
del Cav. di Re spinta un passo.

1 B. Donna alla 5. di Re dà scacco.
N. Ped. d' Alf. di Re copre.
2 B. Donna in casa di Re contrario dà scacco.
N. Re alla 2. del suo Cav.
3 B. Donna alla 7. di Re dà scacco.
N. Re alla 3. del suo Rocco.
4 B. Rocco prendendo il Cav., dà scacco.
N. Ped. di Cav. di Re prende forzatamente il Rocco.
5 B. Donna prende la Pedona dell' Alfiere di Re, dando scacco.
N. Donna copre.
6 B. Pedona del Cav. di Re alla 5. dà scaccomatto.

Digitized by Google

LXIII.

Di sei tratti.

Partito pratico

Dell' Anonimo Modonese.

B. Re alla casa del suo Rocco.	N. Re alla casa del suo Rocco.
Alf. di Re alla 2. del Roc. di Don.	Alf. di Re alla 5. del Cav. di Don.
Alf. di Don. alla 2. del suo Cav.	Cav. alla 4. del Rocco di Donna.
Pedona del Rocco di Re alla 5.	Ped. del Rocco, e del Cav. di Re) alle loro case.

Il Bianco avendo il tratto, dice di mattare il Nero o coll'Alf. in cinque colpi, o colla Pedona in sei.

1 B. spinge la Pedona alla *6.* del Rocco.
N. ritira l' Alf. alla propria casa.
2 B. Alfiere di Re alla 5. della Donna (*a*).
N. Cav. alla 2. del Cav. di Donna.
3 B. prende il Cav. collo stesso Alfiere.
N. Re *per suo meglio* passa alla casa del Cav. (*b*).
4 B. scacco d' Alfiere di Re alla 5. della Donna.
N. torna col Re al cantone.
5 B. ritira l' Alf. di Re alla 2. del Rocco di Donna. (*c*)
N. è forzato a levar l' Alfiere dalla sua casa.
6 B. pigliando la Pedona del Cav. colla Pedona, dà scaccomatto.

Dichiarazioni.

(*a*) per sequestrare il Cavallo nella casa dov' è; sopra di che vedasi l'annotazione posta in fine dell' Articolo VII. di questo Trattato, pag. 417.

(*b*) L' Anonimo dice *per suo meglio* giuocando il N. il Re alla casa del suo Cav.; poichè se in vece giuocasse l' Alf. alla *6.* del Rocco di Donna sopra l' Alf. contrario, il B. anzicchè prendere il detto Alf. col suo, piglierebbe piuttosto la Ped. del Cav. o coll' Alf., o colla Ped. dando scacco, e poi darebbe il matto nel colpo seguente coll' altro Alf. alla 5. della Donna; nel qual caso viene a verificarsi, che il B. lo matta in cinque colpi coll' Alfiere: quando all' incontro se il N. giuoca il Re alla casa del Cav., sarà mattato in sei tratti dalla Ped., come dallo scioglimento del Partito si vede.

(*c*) L' Alfiere si ritira per guadagnare un tratto: mentre il N. non potendo movere il Re, nè alcuna Pedona, sarà forzato a levare l' Alf. dalla propria casa; e allora il B. potrà dare lo scaccomatto di Pedona nel sesto tratto, come promise.

Poteva però il B. egualmente bene giuocare il Re alla 2. del Cav., o pure qualunque Alfiere dovunque nella diagonale dove si trova, perchè nell' uno, o nell' altro modo egli acquistava il tratto opportuno per dare il matto.

Digitized by Google

LXIV.

Di ſette tratti.

Partito pratico

Del Salvio Napoletano.

B. Re alla 2. ſua.	N. Re alla 7. del ſuo Cavallo.
Rocco alla caſa dell' Alf. di Re.	del Rocco di Re alla 7.
Pedona del Rocco di Donna alla 4.	Ped. del Cav. di Donna alla 3.
	del Rocco di Donna alla 4.

Stando al Bianco a giuocare, vince il giuoco in ſette tratti, così

1 B. Rocco alla caſa del Rocco di Re.
N. lo prende per ſuo migliore col Re; altrimenti ritirando in vece il Re alla 6. del Rocco, o del Cavallo, il B. giuoca il Re alla caſa del ſuo Alf., o alla ſeconda dove potrà, ed in pochiſſimi tratti guadagnerà la Pedona, che verrà abbandonata dal proprio Re.

2 B. va col Re alla 2. del ſuo Alf., ſerrando il Re nemico al cantone. (*a*)
N. non potendo far altro giuoco, ſpinge la Pedona del Cavallo alla 4.

3 B. Pedona del Rocco prende la Pedona del Cavallo.
N. avanza la Pedona del Rocco alla 5.

4 B. Pedona alla 6. del Cavallo.
N. Pedona ſuddetta alla 6. del Rocco.

5 B. Pedona alla 7. del Cavallo.
N. Pedona medeſima alla 7. del Rocco.

6 B. Pedona ſi fa Donna paſſando alla caſa del Cavallo contrario,
N. Pedona del Rocco fa lo ſteſſo.

7 B. Donna nuova dà ſcaccomatto alla 7. del ſuo Cavallo.

Annotazione.

(*a*) Notiſi quì che potendo il B. chiudere il Re contrario col menare il ſuo Re alla caſa dell' Alf., va piuttoſto con eſſo alla 2. del medeſimo Alfiere. E la ragione ſi è; perchè andando alla caſa dell' Alf.; ſebbene il N. (che ſarebbe coſtretto a giuocar la Pedona del Cav. di Donna alla 4.) non ſarebbe il primo a far Donna la propria Pedona, pure nel farla Donna entrerebbe col dare ſcacco al Re contrario ſtante nella caſa del ſuo Alf., e così il giuoco riuſcirebbe patto per lo meno; onde il B. avrebbe fatto un giuoco falſo, come ſi può vedere.

Digitized by Google

LXV.

Di ſette tratti.

Partito pratico

Dello Stamma.

B. Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
Rocco alla 4. del Re
Ped. del Cav. di Re alla 4.

N. Re alla caſa del Roc. di Don. contr.
Rocco alla 3. del Cav. di Don.
del Rocco di Donna alla 7.
Ped. del Rocco di Re alla 3.
del Cav. di Re alla 4.

1 B. Rocco dà ſcacco a caſa del Re.
N. Rocco copre alla caſa del Cav. di Donna contraria.
2 B. Rocco alla caſa dell' Alf. di Donna.
N. prende il Rocco col Rocco, dando ſcacco.
3 B. lo ripiglia col Re.
N. Ped. del Rocco di Re alla 4.
4 B. la prende colla Pedona del Cav.
N. Ped. del Cav. alla 5.
5 B. Ped. alla 6.
N. detta Pedona alla 6.
6 B. Pedona alla 7.
N. Pedona alla 7.
7 B. Pedona ſi fa Donna, o Alf., dando il matto.

In queſto Partito è da notarſi il tratto 2. del Bianco, ch' è fino.

Digitized by Google

LXVI.

Di ſette tratti.

Partito pratico

Del P. Alfonſo Giannotti di Correggio Religioſo delle Scuole Pie, e Lettore Pubblico di Filoſofia in detta Città.

B. Re alla 2. del ſuo Rocco.
Don. alla 4. ſua.
Rocco alla 4. del Cav. di Re.
Cav. alla caſa della Don. contraria.
Ped. del Cav. di Re non moſſa.
del Cav. di Don. alla 5.

N. Re alla 2. del Roc. di Don.
Donna alla 4. dell' Alf. di Re.
Rocco di Donna alla propria caſa.
Alf. di Donna alla 3. del Re.
Ped. del Cav. di Don. ſpinta un paſſo.
dell' Alf. di Donna non moſſa.

1 B. Donna dà ſcacco alla 4. del ſuo Rocco.
N. Re alla caſa del Cav. di Donna.
2 B. Cav. dà ſc. alla 6. dell' Alf. di Donna.
N. Re alla 2. del Cav. per migliore.
3 B. Donna prende il Rocco, dando ſcacco.
N. la prende col Re.
4 B. Rocco dà ſcacco alla 4. ſua.
N Re alla 2. del Cav.
5 B. Rocco dà ſcacco alla 7. ſua.
N. Re alla caſa dell' Alf. di Donna.
6 B. Roc. a caſa del Roc. di Don. contraria dà ſcacco.
N. Re dove può.
7 B. lo matta col Rocco alla caſa della Donna, o del Cav. di eſſa, ſe il N. ſia alla 2. della Donna, o del Cavallo.

LXVII.

Digitized by Google

LXVII.

Di sette tratti.

Partito pratico

Dell' Anonimo Modonese.

B. Re alla 3. del suo Rocco.
Donna alla 4. del suo Alf.
Rocco alla 3. del Cav. di Re.
Cav. di Re alla 5. sua.
Alf. di Re alla 6. del Roc. di Don.

N. Re alla casa del proprio Rocco.
Donna alla 7. del suo Cavallo.
Rocco alla 7. dell' Alf. di Re.
Alf. di Donna alla 3. del Cav. di Re.
Ped. del Rocco di Re alla sua casa.
dell' Alf. di Re spinta due passi.

Abbenchè il Bianco s' accorga dello scaccomatto minacciatogli alla 2. casa del Rocco del proprio Re, tuttavia avendo il tratto vuol tentare di dare scaccomatto al N.; il che gli riesce in sette colpi così.

1 B. Donna dà scacco alla casa dell' Alf. di Donna contraria.
N. se copresi coll' Alf. alla casa del Re, il B. lo matta col Cav. alla 7. dell' Alf. di Re;
E però passa per migliore il Re alla 2. del suo Cavallo.

2 B. Donna replica scacco alla 7. sua.
N. se ritira il Re alla 3. del Roc., il B. prende la Ped. del Rocco colla Donna, come quì sotto al tratto 5.
E se si copre coll' Alf. alla 2. dell' altro, il B. lo prende colla Don., dando scac., indi lo matta pigliando con essa la Pedona del Rocco.

1.

Onde giuoca il Re alla 3. d' Alf. per migl....

3 B. Donna dà scacco alla 6. del Re.
N. torna col Re alla 2. del Cavallo.

4 B. replica sc. alla 7. del Re colla Don.
N. se va col Re al cantone, il B. lo matta colla Don. alla casa dell' Alf. di Re contrario.
Se si copre coll' Alf. alla 2. dell' altro, il B. pigliandolo col Cav. dà scaccomatto di Rocco scoperto;
Se va alla casa del Cavallo, il B. dà scac. d' Alf. alla 4. dell' altro; dove ritirandosi al cantone, il B. lo matta, alla casa dell' Alf. colla Donna: e coprendosi in vece coll' Alf., il B. dà sc. di Roc. scoperto, pigliando l' Alf. col Cav., poi lo m. colla Don. alla casa del Re contr.
E se va col Re alla 3. del Rocco.

5 B. Don. pr. la Ped. del Roc., dando sc.
N. la ripiglia forzatamente coll' Alf.

6 B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Re dà scacco.
N. Re alla 4. del Rocco.

7 B. Rocco dà sc. m. alla 5. del Cav. di Re.

2.

...perchè se va alla casa del Cav.... ✠ quì sotto

3 *B. Alf. dà scacco alla 4. dell' altro.*
N. se va col Re al cantone, il B. prende la Ped. del Roc. colla Don., poi lo matta di Cav. alla 7. dell' Alf. di Re.
Se si copre coll' Alf., il B. dà sc. di Donna alla casa della Donna contraria, poi lo matta di Roc. scoperto, pigliando l' Alf. col Cavallo.
E se va alla casa dell' Alf., il B. dà scacco di Cav., pigliando la Ped. del Rocco; dove ripigliandolo forzatamente coll' Alf., il B. dà scaccomatto di Donna alla casa della Don. contraria, o alla 7. dell' Alf. di Re.

3.

.... ✠ o pure *N. se va col Re al cantone*,.....

3. *B. Don. pr. la Ped. del Roc., dando sc. N. prende la Donna coll' Alf.*
4. *B. Cav. dà sc. m. alla 7. dell' Alf.*

4.

ovvero *alla casa del suo Alfiere.*

3 *B. Cav. dà sc. alla 6. del Re.*
N. Re alla casa del Cavallo.
4 *B. Don. dà sc. m. alla casa del Re contr.*

Digitized by Google

LXVIII.

Di ſette tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla propria caſa.
Donna alla 2. di eſſo Re.
Cav. alla 6. del Re.

N. Re alla caſa del Cav. di Donna.
Donna alla 5. del Cav. di Re.
Rocco di Don. alla caſa del Re.
Rocco di Re alla caſa del ſuo Cav.
Ped. del Cavallo, e del Roc. di Don. non moſſe.

Il Bianco avendo il tratto, matta il N. forzatamente in ſette colpi così.

1 B. ſcacco di Don. alla 5. del Re.
N. Re per ſuo meglio al cantone.
2 B. ſcacco di Cav. alla 7. dell' Alf. di Donna.
N. Re alla caſa del Cav.
3 B. piglia col Cav. il Rocco, dando ſcacco di Donna ſcoperta.
N. va col Re al cantone per migliore.
4 B. replica ſcacco di Cav. alla 7. dell' Alfiere.
N. torna col Re alla caſa del Cav.
5 B. Cav. alla 6. del Rocco di Donna dà ſcacco di due.
N. Re al cantone.
6 B. ſcacco di Donna alla caſa del Cav. di Donna nemica.
N. piglia la Donna col Rocco forzatamente.
7 B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Donna dà ſcaccomatto affogato.

Digitized by Google

LXIX.

Di ſette tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla 2. del ſuo Cav.
Don. alla 5. del Rocco di Re.
Alf. di Re alla 7. ſua.
dell' Alf. di Re alla ſua caſa.
Ped. del Cav., e) del Roc. di Re) moſſe un paſſo.

N. Re alla caſa del *ſuo Rocco*.
Donna alla 7. del ſuo *Cav.*
Alf. di Re alla 3. ſua.
del Rocco, e) alle loro caſe.
Ped. del Cav. di Re)
del Cav. di Donna alla 4.

Il Bianco avendo il tratto, dice di guadagnare in ſette colpi o la Donna, od il giuoco forzatamente.

1 B. va coll' Alfiere alla caſa del Cav. di Re nemico.
N. ſpinge la Pedona del Rocco un paſſo per ſuo meglio. (*a*)
2 B. Donna alla caſa del Re contrario.
N. porta la Donna alla 4. del Re per ſuo migliore. (*b*)
3 B. Alf. alla *6.* del Re coprendo la Don. contraria, dà ſc. della propria Don. *ſcoperta.*
N. Re alla 2. del Rocco.
4 B. ſcacco di Donna alla caſa del Cav. nemico.
N. Re alla 3. del ſuo Cav.
5 B. ſcacco d' Alf. alla 7. ſua.
N. ſe va alla 4. del Cav., il B. ſpingendo due paſſi la Pedona dell' Alf., dà ſc. a due, e guadagnerà nel tratto ſuſſeguente la Donna.
E ſe va alla 4. dell' Alf.
6 B. Donna dà ſcacco alla 7. del Rocco di Re.
N. o coprаſi colla Ped. del Cav., ſpingendola un paſſo, o ritiri il Re alla 4. del Cav.
7 B. dà ſcaccomatto di Donna alla *6.* del Cav. di Re.

Dichia-

Digitized by Google

(*a*) Il N. giuoca per ſuo meglio la Pedona del Rocco un paſſo; perchè ſe invece prende l' Alf. col Re, il B. lo matta colla Donna alla caſa del Re contrario: e ſe paſſa la Donna alla 7. del ſuo Alf. in difeſa della Pedona del Rocco di Re, il B. porta parimente la Donna alla caſa del Re contrario. E quì il N. potrà tentare tre difeſe che ſono le migliori, cioè giuocare

1.	2.	3.
o la Ped. del Roc. un paſſo	o giuocarla due paſſi	o quella del Cav. comunque. (*)
3 B. Alf. alla 7. ſua dà ſc. di Don. ſcoperta. N. Re alla 2. del Roc.	3 B. Alf. alla 6. del Re dà ſc. di Donna ſcoperta. N. Re alla 2. del Roc.	3 B. porta l' Alfiere alla 3. del Cav. di Donna, dando ſcacco di Don. ſcoperta, e guadagna
4 B. Don. dà ſcaccomatto alla caſa del Cav. contr.	4 B. pigliando colla Don. la Ped. del Roc., dà ſc. m.	la Don. contraria.

(*) *Che ſe portaſſe la Donna alla 3. del Cav. di Re ſopra la Donna contraria, il B. coprendola coll' Alf. alla 7. ſua, darebbe ſc. m. di Donna ſcoperta.*

(*b*) Il N. giuoca la Donna alla 4. del Re per evitare lo ſcaccomatto, ſupponendo di poter prendere con eſſa la Donna contraria nell' atto che queſta gli dia lo ſcacco di ſcoperta, o pure di far ſeguire il cambio delle ſteſſe Donne: ma il B. lo delude, portando nel tratto 3. l' Alfiere alla 6. del Re, col quale viene a coprire la Donna propria dall' offeſa della Donna nemica.

Di più ſe il N. in luogo di giuocar la Donna alla 4. del Re come ſopra, ſpinga un paſſo, o due la Pedona del Cav., o porti la Donna alla 7. del ſuo Alf.; il B. levando l' Alfiere dalla caſa del Cav. contrario, e giuocandolo alla 7. ſua, dà ſcacco di Donna ſcoperta, indi lo matta colla Donna alla caſa del Cav. di Re contrario: e ſe in vece di movere la Ped. del Cav., ſpinga piuttoſto alla 4. la Pedona del Rocco, il B. giuocando l' Alf. alla 6. del Re, dà ſcacco di Donna ſcoperta, indi lo matta, pigliando con eſſa la Ped. del Rocco avanzata.

Digitized by Google

LXX.

Di ſette tratti.

Partito pratico

Dell' Autore di queſto Trattato.

B. Re alla caſa del ſuo Cav.
Don. alla 4. del Cav. di Re.
Rocco alla caſa del Re.
Alf. di Donna alla 4. di eſſa Don. dell' Alf., e) non moſſe.
Ped. del Cav. di Re.)
del Rocco di Re alla *6.*

N. Re alla caſa del *ſuo* Cav.
Donna alla 4. del ſuo Cav.
Rocco alla caſa dell' *Alf. di* Re. de' due Cavalli ſpinte *un paſ.*
Ped. dell' Alf. di Donna alla 4. del Rocco di Re non moſſa.

Il tratto è del Bianco, il quale matta forzatamente il Nero in ſette colpi al più.

1 B. Donna dà ſcacco alla *6.* del Re.
N. copre col Rocco alla 2. dell' Alf. di Re.
2 B. Donna dà ſcacco alla caſa dell' Alf. di Donna contraria.
N. torna col Rocco alla caſa dell' Alf., coprendo il Re.
3 B. Don. alla 7. del ſuo Alf., o del ſuo Cav., minacciando il matto alla *7. del Cav. di Re.*
N. copre come prima col Rocco alla 2. dell' Alf.
4 B. Donna alla caſa del Cav. di Donna contraria dà ſcacco. (*a*)
N. copre col Rocco alla caſa dell' Alf.
5 B. Donna alla 5. del ſuo Re, minacciando il matto alla 7. del Cav. di Re.
N. Donna alla 2. ſua per lo migliore (*b*).
6 B. Donna dà ſcacco al cantone.
N. Re alla 2. dell' Alf.
7 B. Donna dà ſcaccomatto alla 7. del Cav. di Re.

(*a*) Noto, che fu neceſſario al B. di dare ſcacco nel tratto 4. alla caſa del Cav. di Donna contraria, affinchè il N. coprendoſi col Rocco alla caſa dell' Alf., eſſo B. poteſſe poi nel tratto 5. ſuſſeguente portare la Don. alla 5. del Re, per dare poſcia il matto inevitabile; altrimenti ſe il Rocco non foſſe ſtato prima ridotto alle caſe de' proprj Pezzi, ma ſi foſſe trovato alla 2. dell' Alf., allorchè il B. portava la Don. alla 5. del Re per dare quindi lo ſc. m. minacciato, il N. avrebbe preſo l' Alf. colla Ped.

(*b*) Imperocchè ſe il N. prende l' Alf. colla Pedona, o pure ſe giuoca il Re alla 2. dell' Alf., il B. lo matta colla Donna alla 7. del Cav. di Re: e ſe in vece giuoca il Rocco alla 2. dell' Alf., il B. lo matta colla Donna al cantone.

Digitized by Google

LXXI.

Di ſette tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla 2. del Rocco di Donna.
Donna alla 5. del Cav. di Re.
Rocco alla 5. dell' Alf. di Re.
Ped. del Rocco, e dell' Alf. di Don. ſpinte un paſſo.
del Cav. di Donna non moſſa.

N. Re alla 3. del ſuo Cavallo.
Don. alla caſa dell' Alf. di Don contr.
Rocco alla caſa del Cav. di Donna.
del Rocco di Re non moſſa.
Ped. del Cav. di Re ſpinta un paſſo.
del Re alla 6. di eſſo.

Queſto Partito accadde giuocando, ed il B. che aveva il tratto, e che vedeva minacciarſi attualmente lo ſcaccomatto, ſtimò meglio contentarſi del patto, facendo Tavola, col dare ſempre ſcacco di Donna ora alla 6. dell' Alf., ora alla 5. del Cavallo, giacchè il N. per ſuo migliore non faceva che giuocare al Re alla 3. del Rocco, e poi tornava alla 2. del Cavallo.

Ciò ſeguito, l' Autore di queſto Trattato che ſi ritrovò preſente diſſe, che ſe il Bianco nella data Poſizione di Pezzi pigliava l' offeſa per la ſua vera ſtrada, poteva mattare il Nero forzatamente così.

1 B. Donna dà ſcacco alla 6. dell' Alf. di Re, o alla 7. del Re.
N. Re alla 3. del Rocco. (*)
2 B. Donna dà ſcacco alla 4. del Rocco di Re.
N. Re alla 2. del Cavallo.
3 B. Donna dà ſc. alla 4. ſua.
N. Re alla 3. del Rocco. (*)
4 B. Donna dà ſcacco alla 4. dell' Alf. di Re.
N. Re alla 2. del Cav. per migliore.
5 B. Donna dà ſcacco alla 5. del Re.
N. Re alla 3. del Rocco. (*)
6 B. Rocco dà ſcacco alla 5. ſua.
N. lo prende colla Pedona per forza.
7 B. Donna dà ſc. m. alla 6. dell' Alf. di Re.

(*) Se il N. nel primo tratto, o nel terzo, o nel quinto, in vece d' andare col Re alla 3. del Rocco, lo ritiri alla caſa del ſuo Cavallo, il B. dà ſcacco di Donna alla 6. del Re, o alla 5. della Donna, indi lo replica alla 5. di eſſo Re; dove ſe il N. andrà alla 3. del Rocco, ne verranno i tratti ſopra indicati: e ſe tornerà alla caſa del Cav., il B. prenderà colla Donna il Rocco, dando ſcacco, e poi lo matterà con eſſa alla caſa dell' Alf. di Re contrario.

Digitized by Google

LXXII.

Di otto tratti.

Partito pratico

Del Sig. Scipione Genovino Napoletano;

Come ſi vede nel libro de' Sbaratti del Salvio, pag. 69.

B. Re alla caſa del Cav. di Re contr.
Rocco alla caſa dell' Alf. di Re.
Pedona del Cav. di Re alla 7.

N. Re alla propria caſa.
Rocco alla 7. del Rocco di Re.

In queſta Poſizione di Pezzi il Nero tenendo ſempre la fila del Rocco col ſuo Rocco; ed uſcendone ſolamente per dare ſcacco al Re contrario, ſe queſti eſca della caſa dov' è, potrebbe fare il giuoco patto; perchè o egli darebbe ſempre ſcacco, o guadagnerebbe la Pedona, ſubito che il Re B. l' abbandonaſſe.

In un modo ſolo però può il B. vincere col far Don. la ſua Pedona, ed è il ſeguente aſſai ſottile.

1 B. giuoca il Rocco alla 4. dell' Alf. di Re.
N. Rocco alla caſa del Rocco di Re contrario, per non partirſi dalla fila propria.
2 B. Rocco dà ſcacco alla 4. del Re.
N. paſſa col Re nella fila della Donna.
3 B. eſce col Re alla 7. del ſuo Alf.
N. dà ſcacco di Rocco alla caſa dell' Alf. di Re contrario.
4 B. Re alla 6. del ſuo Cavallo.
N. Rocco dà ſcacco alla caſa del Cav. di Re contrario.
5 B. Re alla 6. del Rocco, o dell' Alfiere.
N. replica ſcacco di Rocco nella fila medeſima dov' è il Re contrario.
6 B. va col Re alla 5. del Cavallo.
N. Rocco dà ſcacco nella fila di eſſo Cavallo.
7 B. copre col Rocco lo ſcacco, andando alla 4. del Cav. medeſimo.
N. Roc. prende il Roc., dando ſcacco (e ſe fa tutt' altro, il B. fa Don. la Pedona).
8 B. ripiglia il Rocco col Re; indi facendo Donna, o Rocco la Pedona, vincerà.

Annotazione.

Non ſempre però ſuccede che Rocco, e Pedona vincano contra Rocco, ciò dipendendo principalmente dalla ſituazione dei Re: anzi qualche volta addiviene, che non poſſano vincere neppure due Pedone di più, come oſſervaſi nella infraſcritta Poſizione accaduta.

B. Re nella 6. del ſuo Alf.
Rocco in caſa del Cav. di Re.

N. Re in caſa della ſua Donna.
Rocco alla 2. dell' Alf. di Donna.
Ped. dell' Alf. di Re non moſſa.
del Cav. di Re ſpinta un paſſo.

Il B. avendo il tratto, giuocherà il Rocco alla caſa del Re; nella qual fila conſervandolo, impedirà al Re Nero il paſſaggio, e farà giuoco patto, checchè poſſa tentarſi dall' Avverſario.

Digitized by Google

LXXIII.

Di otto tratti.

Partito di ſottilità acutiſſima

Del Sig. Don Salvadore Albino detto per eccellenza il Beneventano;

Regiſtrato nel libro de' Sbaratti del Salvio, pag. 136.

B. Re alla 7. dell' Alf. di Donna.
Rocco alla 7. del Cav. di Donna.
Altro Rocco alla 7. della Donna.
Pedona del Cav. di Donna alla 6.

N. Re alla caſa del Rocco di Donna.
Pedona del Re alla 3. caſa.

Il tratto è del Bianco, il quale s' impegna di dare ſcaccomatto al Nero colla Pedona ſenza poter movere il proprio Re, compiendo alla promeſſa in otto tratti.

1 B. Rocco ch' è alla 7. della Donna, ſi ritira lungo la ſteſſa fila dovunque.
N. Pedona del Re ſi avanza alla 4.

2 B. lo ſteſſo Rocco paſſeggia dovunque o nella fila medeſima, o per lo traverſo dello ſcacchiere, purchè non dia ſcacco, e così ſeguiterà nel terzo, quarto, e quinto tratto; avvertendo però di trovarſi con eſſo Rocco ad una ſeconda, terza, o quarta caſa al più de' proprj Pezzi, allorchè il N. farà Donna la ſua Pedona; il che ſeguirà nel tratto 5.
N. fatta dunque Donna la ſua Pedona (nel tratto 5.)

6 B. Rocco medeſimo darà ſcacco nella fila del Rocco di Donna.
N. ſarà forzato coprirſi colla Donna novella alla 4. del ſuo Rocco.

7 B. replicherà ſcacco coll' altro Rocco alla 7. d' eſſo Rocco di Donna.
N. lo piglierà forzatamente colla Donna, dando ſcacco.

8 B. ſpingendo la Pedona alla 7. del Cavallo, ſi coprirà dallo ſcacco, e matterà nello ſteſſo tempo il Re contrario; non potendo queſti prender detta Pedona colla Donna, ch' è coperta dal Rocco.

Annotazione.

Queſto Partito che in vero ha del ſorprendente (perchè ſtante il patto di non movere il Re, non può formarſi idea di poter dare lo ſcacco di Pedona ſenza movere il Rocco, nè di moverlo ſenza dare lo ſcaccomatto con eſſo), può aver luogo ſoltanto dove o per legge, o per coſtumanza ſiaſi tenuto a far Donna qualunque Pedona, che arrivi all' ottava caſa.

Digitized by Google

LXXIV.

Di otto tratti.

Partito pratico

Dello Stamma.

B. Re a casa del suo Cav.
Don. alla 7. del suo Alf.
Rocco di Re alla 7. del Re.
Rocco di Don. alla propria casa.
Cav. alla 6. del Re.
Alf. di Don. alla 5. sua.
del Cav. di Re mossa un passo.
Ped. dell' Alf. di Re non mossa.
del Cav. di Don. alla 4.

N. Re alla casa del Rocco di Don.
Donna alla casa del Roc. di Re.
Rocco di Re alla 4. sua.
Un Cav. a casa della Don.
Altro Cav. alla 3. dell' Alf. di Don.
Alf. di Don. alla 2. del suo Cav.
del Rocco di Don. non mossa.
Ped. del Re alla 7.
dell' Alf. di Re alla 6.

1 B. Rocco di Donna prende la Pedona, dando scacco.
N. lo prende col Cav.
2 B. Donna dà scacco a casa del Cav. contrario.
N. la prende col Re.
3 B. Alfiere dà scacco alla 6. della Donna.
N. Re a casa dell' Alfiere ..... *o pure* al cantone.
4 B. Rocco dà sc. a 7. d' Alf.
N. Re a casa di Cav.
5 B. ritira il Rocco alla 5. d' Alf., dando sc. d' Alf.
N. Re al cantone.
6 B. Cav. dà sc. alla 7. d' Alf.
N. Re a casa di Cav.
7 B. Cav. a 5. di Don. dà sc. d' Alf.
N. Re al cantone.
8 B. Cav. dà m. alla 6. sua.

4 B. Cav. dà sc. a 7. d' Alf.
N. Re a casa di Cav.
5 B. Cav. alla 5. della Don. dà sc. d' Alf.
N. Re a casa d' Alf. per migliore.
6 B. Rocco dà sc. a 7. d' Alf.
N. Re a casa di Cav.
7 B. Rocco a 5. d' Alf. dà sc. d' Alf.
N. Re al cantone.
8 B. Cav. a 6. sua dà sc. m.

Noto che nel suddetto Partito il primo tratto è superfluo, potendosi risolvere in 7. colpi forzati, così.

1 B. Donna dà scacco a casa del Cav. contrario.
N. se la piglia col Cav., verrà matto affogato: onde la piglia col Re.
2 B. Alf. dà sc. alla 6. della Donna,
N. Re a casa d' Alfiere ..... *o pure* al cantone.
3 B. Rocco dà scacco a 7. d' Alf.
N. Re a casa di Cav.
4 B. Rocco pr. il Cav., dando sc. d' Alf.
N. al cantone.
5 B. Cav. a 7. d' Alf. dà sc.
N. a casa di Cav.
6 B. Cav. a 5. sua dà sc. d' Alf.
N. Re al cantone.
7 B. Roc. prende la Ped., e dà sc. matto.

3 B. Cav. alla 7. d' Alf. dà sc.
N. a casa di Cav.
4 B. Cav. a 5. di Donna dà sc. d' Alf.
N. se va al cantone, il B.lo m. di Cav. alla 6. sua; e però va a casa d' Alf. per migl.
5 B. Rocco dà sc. a 7. d' Alf.
N. a casa di Cav.
6 B. Roc. pr. il Cav., dando sc. d' Alf.
N. al cantone.
7 B. Cav. alla 6. sua dà il matto.

Digitized by Google

LXXV.

Di otto tratti.

Partito pratico

Dello ſteſſo.

B. Re alla 2. del ſuo Cav.
Donna alla 7. ſua.
Cav. di Re alla 7. del Re.
Cav. di Don. alla 3. del ſuo Alf.
Ped. dell' Alf. di Re non moſſa.
della Donna alla 3.

N. Re alla caſa del Cav. di Donna.
Don. alla caſa del Re contrario.
Cav. alla 6. dell' Alf. di Re.
Alf. di Don. alla 2. del ſuo Cav.
del Rocco di Donna alla 4.
Ped. del Cav. di Don. alla 3.
dell' Alf. di Don. non moſſa.
del Cav. di Re alla 5.

1 B. Donna dà ſc. alla caſa della Donna contraria.
N. ſe ſi copriſſe coll' Alf., il B. lo prenderebbe colle Donne, dando ſcacco, e nell' altro tratto lo matterebbe con un Cavallo.
Laonde ritira il Re alla 2. del Rocco di Donna.
2 B. Cav. di Donna alla 5, ſua dà ſcacco.
N. Re alla 3. del Rocco.
3 B. lo ſteſſo Cav. dà ſcacco, pigliando la Ped. dell' Alf. di Donna.
N. torna col Re alla 2. del Rocco.
4 B. Cav. ch' è nella fila del Re dà ſc. a caſa dell' Alf. di Donna contraria.

1.	2.
N. prende il Cav. coll' Alf.	*o pure* va col Re alla caſa del Cav.
5 B. Cav. dà ſc. alla 5. ſua.	5 B. Cav. medeſimo dà ſc. di Don. ſcoperta, andando alla 6. della Donna.
N. ſe va al cantone col Re, il B. lo matta, pigliando l'Alf. colla Donna. Se va alla caſa del Cav., il B. dà ſc. di Donna alla 7. dell' Alf., poi lo matta alla 7. del Rocco. Se alla 3. del Rocco, il B. prende l' Alf. colla Donna, dando ſc. come quì ſotto al tratto 7. E ſe va alla 2. del Cav.	N. ſe va alla 2. del Rocco, il B. lo matta col Cav. ch' è nella fila della Don., ſaltando alla 5. ſua. E ſe in vece ſi copre coll' Alf.
6 B. Donna dà ſc. alla 7. dell' Alf.	6 B. Don. la pr., dando ſcacco
N. Re alla 3. del Rocco per migliore.	N. Re alla 2. del Rocco.
7 B. Don. pr. l' Alf., dando ſcacco.	7 B. Cav. comunque alla 5. ſua; *o pure* Don. al cantone, o alla 7. del Cav. dà ſc. m.
N. pr. il Cav. col Re.	
8 B. Don. alla 4. del ſuo Alf. dà ſc. m.	

Digitized by Google

LXXVI.

Di otto tratti.

Partito pratico

Del Sig. Capt. Joſeph Bertin Scrittore Ingleſe,

Nel ſuo libro intitolato = The noble Game of Cheſs &c. = *ſtampato in Londra nel* 1735.

B. Re a caſa del ſuo Cav.
Donna alla 4. del ſuo Rocco.
Rocco di Re a caſa del Re.
Rocco di Donna alla 2. di Donna.
Cav. alla 5. di Donna.
Alf. di Donna alla 4. dell' altro; dell' Alf. di Re non moſſa,
Ped. del Cav. di Re ſpinta un paſſo, e dell' Alf. di Donna alla 5.

N. Re a caſa del Cav. di Donna.
Donna alla 4. del Rocco di Re.
Rocco a caſa dell' Alf. di Donna.
Cav. alla 2. dell' Alf. di Don.
Alf. di Don. alla 6. dell' altro.
Ped. del Rocco, e del Cav. di Don. non moſſe, e quella del Re alla 5.

Il Bianco vedendoſi minacciato lo ſc. m. irreparabile di Donna al cantone, s' *impegna* di mattare il N. in otto colpi al più nel modo ſeguente,

1 B. ſcacco d' Alf. pigliando il Cav.
N. Rocco prende l' Alf. per migliore (perchè ſe ritira in vece il Re al cantone, il B. lo matta di Cav. alla 6. ſua.)
2 B. Scacco di Donna, pigliando la Pedona del Rocco.
N. Re prende la Donna per migliore (anche quì il N. ritirando in vece il Re, il B. darebbe ſc. m. di Cav. alla 6. ſua.)
3 B. Rocco di Re dà ſcacco in caſa del Rocco di Donna.
N. Re a caſa del Cav. per forza.
4 B. ſcacco di Rocco a caſa del Rocco di Donna contraria,
N. Prende col Re per forza.
5 B. ſcacco di Cav. alla 6. ſua.
N. ſe va col Re alla 2. del Rocco, il B. dà ſc. di Rocco nella ſua fila, poi lo matta al cantone.
Onde ſi ritira alla caſa del Cav.
6 B. Rocco dà ſc. a caſa della Donna contraria.
N. ſi copre col Rocco, per non eſſer mattato ſubito al cantone.
7 B. lo prende col ſuo, dando ſcacco.
N. Re alla 2. del Rocco.
8 B. lo matta al cantone col Rocco.

Digitized by Google

LXXVII.

Di nove tratti.

Partito di molta ſottilità

Di Damiano.

B. Re alla 6. del ſuo Alf.
Donna alla 7. del Re.
Rocco alla 4. della Donna.
Ped. del Rocco di Re alla 6.
del Cav. di Re alla 5.

N. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Pedona dello ſteſſo Rocco non moſſa.

Eſſendo il tratto del Nero, il Bianco vuol mattarlo in nove colpi colla Ped. del Cav., ſenza prendere la Pedona nemica.

1 N. Re alla caſa del Cav.
B. Rocco alla 4. del Rocco di Re.
2 N. Re al cantone,
B. Rocco alla 5. del medeſimo.
3 N. Re alla caſa del Cav.
B. Don. dà ſc. alla 7. dell' Alf. di Re.
4 N. torna col Re al cantone,
B. Donna alla 6. del Cav. di Re.
5 N. prende per forza la Donna colla Pedona.
B. Pedona del Rocco ſi avanza alla 7.
6 N. Pedona prende il Rocco per forza.
B. paſſa col Re alla 6. del ſuo Cav.
7 N. Pedona va alla 5. del Rocco.
B. Re alla 6. del Rocco.
8 N. Pedona alla 6. del Rocco.
B. avanza la Ped. del Cav. alla 6.
9 N. Pedona alla 7. del Rocco.
B. Ped. del Cav. alla 7. dà lo ſcaccomatto.

Digitized by Google

LXXVIII.

Di nove tratti.

Partito di ſottilità

Del Sig. Capitano N. N. Nobile Mantovano.

B. Donna alla 3. ſua.
Alf. di Re alla caſa della Donna.
della Donna alla 6.
Ped. raddoppiata alla 4. della Don. del Re, e dell'Alf. di Don. alle quinte,

N. Re ſolo alla 4. *della Donna.*

Il Bianco avendo il tratto, vuol mattare il Nero con qualunque Pedona ad elezione di eſſo Nero, effettuandolo al più in nove colpi forzati.

Scegliendo dunque il N. la Ped. raddoppiata, ch' è alla 4. della Donna;

1 B. dà ſcacco d' Alfiere alla 3. ſua.
N. Re alla 3. ſua.
2 B. Donna dà ſcacco alla 6. del Cav. di Re.
N. Re alla 2. della Donna.
3 B. Donna dà ſcacco alla 5. dell' Alf. di Re.

1.
N. Re alla ſua caſa . . . . . *o pure* a quella della Donna; 2.

4 B. Ped. dell' Alf. di Donna alla 6.
N. Re alla caſa della Donna.
5 B. Ped. raddoppiata va alla 5. della Donna.
N. Re alla propria caſa.
6 B. avendo biſogno di guadagnare il tratto favorevole, giuoca l' Alfiere alla 4. del Re.
N. Re alla caſa della Donna.
7 B. Pedona alla 7. dell' Alfiere dà ſcacco.
N. Re alla ſua caſa.
8 B. Pedona alla 7. della Donna dà ſcacco.
N. Re alla 2. ſua.
9 B. Ped. raddoppiata dà ſcaccomatto alla 6. della Donna.

4 B. Ped. dell' Alf. alla 6.
N. Re alla ſua caſa.
5 B. Pedona raddoppiata va alla 5. della Donna.
N. Re alla caſa della Donna.
6 B. Pedona alla 7. dell' Alf. di Donna dà ſcacco.
N. Re alla ſua caſa.
7 B. Ped. alla 7. della Donna dà ſcacco.
N. Re alla 2. ſua.
8 B. Ped. raddoppiata dà ſcaccomatto alla 6. della Donna.

E ſegliendo

Digitized by Google

E ſcegliendo la Ped. ch' è alla 6. della Donna, lo ſcaccomatto ſi darà in 7. colpi.

1 B. Alf. dà ſcacco alla 3. ſua.
N. Re alla 3. ſua.
2 B. Donna dà ſc. alla 6. del Cav. di Re.
N. Re alla 2. della Donna.
3 B. Alf. va alla 7. del Cav. di Donna.
N. Re alla caſa della Donna.
4 B. Ped. raddoppiata va alla 5. della Donna.
N. Re alla 2. della Donna.
5 B. Ped. del Re, o dell' Alf. di Donna dà ſc. alla 6.
N. Re alla caſa della Donna.
6 B. Don. dà ſc. alla 6. dell' Alf. di Re.
N. Re alla propria caſa.
7 B. Ped. della Donna alla 7. dà ſcaccomatto.

Finalmeate ſcegliendo il Nero la Pedona del Re, o dell' Alf. di Donna, il giuoco ſarà due tratti più breve così.

1 B. Alf. dà ſcacco alla 3. ſua.
N. Re alla 3. ſua.
2 B. Donna dà ſc. alla 6. del Cav. di Re.
N. Re alla 2. della Donna.
3 B. Alf. va alla 7. del Cav. di Donna.
N. Re alla caſa della Donna.
4 B. Don. dà ſc. alla caſa del Cav. di Re contrario.
N. Re alla 2. della Donna.
5 B. Pedona del Re, o quella dell' Alf. di Donna alla 6. dà lo ſcaccomatto.

Digitized by Google

LXXIX.

Di nove tratti.

Partito pratico

Dell' Anonimo Modoneſe.

B. Re alla 2. ſua.
Alf. di Re alla 5. del ſuo Rocco.
Pedona del Re moſſa due paſſi.

N. Re alla 7. del ſuo Cav.
del Rocco di Re alla 7.
Ped. del Re moſſa due paſſi.
della Donna moſſa un paſſo.

Il Bianco avendo la mano, potrà in nove tratti metterſi in iſtato di vincere il giuoco in un modo ſolo, bello, e ſottile, così.

1 B. ſcacco d' Alf. alla 3. ſua.
N. Re alla caſa del Cav. nemico. (*a*)
2 B. Alf. alla caſa del ſuo Rocco.
N. piglia l' Alfiere col Re.
3 B. Re alla caſa del ſuo Alf. per migliore (*b*).
N. Ped. della Donna un paſſo alla 4.
4 B. pigliolla colla Ped. del Re.
N. la Pedona del Re alla 5.
5 B. Ped. alla 6. della Donna.
N. Pedona alla 6. del Re.
6 B. Ped. alla 7. della Donna.
N. dà ſcacco di Pedona alla 7. del Re.
7 B. la prende col Re.
N. Re alla fila del Cav.
8 B. fa Donna la Pedona.
N. fa lo ſteſſo colla Pedona del Rocco.
9 B. darà il matto in pochi tratti, (*c*)

Se il N. aveſſe giuocato altramente, avrebbe perduto con minore difficoltà, ovvero ſi ſarebbe il giuoco ridotto alla forza ſopradditata. (*d*).

Dichiara-

Digitized by Google

Dichiarazioni al Partito 79.

(*a*) Se il Nero nel tratto primo in luogo d' andare col Re alla casa del Cav. contrario, si fosse ritirato alla *6.* del suo Cavallo, il B. sarebbe venuto col Re alla 3. sua; dove il N. andando poscia col Re alla 5. del Rocco per suo migliore, il B. sarebbe passato alla 2. del suo Alf. col Re: quindi avanzandosi il N. alla *6.* del Rocco, il B. giuocando l' Alf. alla casa del Rocco contrario, poi il Re alla 2. del Cavallo, avrebbe nel susseguente tratto guadagnata con esso la Pedona del Rocco, indi sarebbe andato a fare acquisto delle Pedone della Don., e del Re, le quali il N. non avrebbe potuto difendere.

(*b*) Si disse nell' annotazione al Partito *64.* di questa Centuria pag. *563.*, che in un somigliante caso se il Re B. fosse andato alla casa dell' Alf., per serrare il Re contrario al cantone, il giuoco sarebbe riuscito patto, per la ragione che ivi si addusse. Quì per l' opposito se il B. andasse col Re alla 2. dell' Alf., serrando medesimamente il Re contrario al cantone, il giuoco sarebbe patto per una ragione tutta diversa, ed è; perchè trovandosi il Re B. alla 2. dell' Alf., viene a ricevere lo scacco dalla Pedona contraria un tratto prima, vale a dire in tempo ch' egli ha la propria Pedona alla *6.*; conseguentemente il N. ha campo d' uscire del cantone col Re, ed essere il primo a far Donna la Pedona del Rocco; dal che ne viene il patto per ugualianza di forze, senza vantaggio alcuno nella situazione. Laddove se il B. si trovi col Re alla casa dell' Alf., viene a ricevere lo scacco dalla Pedona contraria in tempo ch' egli ha la propria alla 7., e così può essere il primo a far Donna la sua Pedona; ed avendo il Re vantaggiosamente situato vincerà il giuoco, come si vedrà nella dichiarazione che segue.

(*c*) Supponendo che il N. nel tratto 7. sia andato col Re alla 7. casa del Cavallo, il B. lo matterà così.

9 B. Don. dà scacco alla 5. del Cav. di Re.
N. Re alla *6.* del Rocco per migliore.
10 B. Don. dà sc. alla 5. del Rocco di Re.
N. per non perder la Donna, torna col Re alla 7. del Cavallo.
11 B. Don. alla 4. del Cav. di Re dà scacco.
N. Re alla 7. del Rocco.
12 B. Re alla 2. del suo Alf.
N. Donna dovunque. (Avvertendo solamente, se desse scacco alla *6.* dell' Alf. di Re, il B. non la pigli colla Donna, perchè ne verrebbe lo stallo; ma la prenda col Re.
13 B. o dà scaccomatto alla fila del Rocco, o alla 2. del Cavallo, o pure prende la Donna, mattandolo nel seguente colpo.

Che se supponghasi, che il N. nel tratto 7. sia piuttosto andato col Re alla casa del Cavallo, contrario; il B. darà scacco alla 4. della Don., replicandolo poscia alla 4. del Cavallo, o del Rocco, secondo l'andamento fatto dal Nero, regolandosi nel resto come quì sopra si è veduto; avendo sempre queste due avvertenze: la prima di non lasciare allontanare il Re contrario dalla sua Donna, perchè ne potrebbe venire il giuoco patto: la seconda di dargli lo scacco in modo, ch' esso non possa mai coprirlo colla Donna, tanto più che coprendosi darebbe scacco.

(*d*) Già s' è veduto nella dichiarazione alla lettera (*a*) cosa sarebbe avvenuto, se il N. nel tratto primo avesse ritirato il Re alla *6.* del Cavallo. Altrettanto sarebbe stato, e più brevemente, s' egli nel tratto 2. in vece di prender l' Alfiere col Re, avesse spinta un passo la Pedona della Donna, mentre nel tratto 5. sarebbe stato nullameno costretto a pigliare l' Alf., non potendo movere nè il Re, nè alcun Pedone, venendone in seguito i tratti, che quì per istruzione si notano.

2. B. Alf.

Digitized by Google

2 B. Alf. di Re alla casa del suo Rocco.
N. Pedona della Donna s' avanza alla 4.
3 B. la piglia colla Pedona del Re.
N. Pedona del Re alla 5.
4 B. benchè possa prendere la Pedona suddetta coll' Alf., pigliando poscia la Pedona del Rocco, che dovrà necessariamente passare sotto l'offesa di lui nel farsi Donna; Pure avanza la Pedona alla 6. della Donna.
N. Pedona alla 6. del Re.
5 B. Pedona alla 7. della Donna.
N. non potendo far altro giuoco, è forzato a prender l' Alfiere.
6 B. Pedona si fa Donna.
N. Re alla 7. dell' Cav. per migliore.
7 B. Don. novella dà scacco alla 5. del Cav. di Re.
N. Re alla 6. del Rocco . . . . . *o pure* Re al cantone.
8 B. pr. col Re la Ped del Re.
N. avanza la Pedona del Rocco per forza, e fa Donna.
9 B. Donna dà scacco alla 5. del Rocco di Re. (*)
N. Re alla 7. del Cav. per non perder la Donna.
10 B. Don. alla 4. del Cav. di Re dà scacco.
N. se va col Re alla 7. del Rocco, il B. giuoca il Re alla 2. dell' Alf., dando quindi il matto, come si è veduto quì adietro alla lettera (c).
E se va alla casa dell' Alf. contrario, il B. dà scacco alla 2. del Re, e poi nell' altro colpo dà lo scaccomatto alla 2. dell' Alf. di Re.

8 B. Re alla 3. del suo Alfiere.
N. Pedona del Re alla 7.
9 B. Donna dà scacco matto alla 2. del Cavallo di Re.

(*) o pure 9 B. *Re alla 2. del suo Alf. minaccia il m. alla 5. del Rocco di Re.*
N. dà scacco alla 7. del Rocco di Re per migliore.
10 B. *ritira il Re alla 3. del detto Alf., e vincerà.*

Digitized by Google

LXXX.

Di nove tratti.

Partito pratico

Dell' Autore di queſto Trattato.

B. Re alla caſa del Rocco di Donna.
Donna alla 3. dell' Alf. di Re.
Rocco di Donna alla 5. ſua.
Alf. di Re alla 2. di eſſo Re.
Pedona del Rocco di Re alla 5.

N. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Ped. del detto Roc. ſpinta un paſſo.
Ped. del Cav. di Re non moſſa.

Il Bianco ha il tratto; e s' obbliga di mattare il N. in nove colpi colla Pedona a condizione di non pigliare alcun Pedone contrario, così.

1 B. Donna dà ſcacco alla caſa dell' Alf. di Re contrario,
N. Re alla 2. del Rocco,
2 B. Alf. dà ſcacco alla 3. della Donna,
N. ſi copre colla Ped. del Cav., ſpingendola un paſſo,
3 B. Rocco alla 5. del Cav. di Re.
N. lo prende colla Pedona del Rocco.
4 B. innoltra la Pedona del Rocco alla 6.
N. Pedona raddoppiata va alla 5. del Cavallo;
5 B. Alf. alla 4. del Re.
N. Pedona ſuddetta va alla 6. del Cav.
6 B. Alf. alla 2. del Cav. di Re.
N. altra Pedona va alla 4. del Cav. di Re,
7 B. ritira la Donna alla 6. dell' Alf. di Re,

1.	2.
N. Re alla caſa del Cav.	*ovvero* Pedona del Cav. alla 5.
8 B. torna alla 4. del Re coll' Alf.	8 B. Alf. alla 4. del Re dà ſcacco.
N. avanza qualunque Pedona.	N. Re alla caſa del Cav.
9 B. Ped. del Rocco alla 7. dà ſcaccomatto.	9 B. Ped. del Roc. alla 7. dà ſc. m.

Digitized by Google

LXXXI.

Di dieci tratti.

Partito pratico

Dell' Anonimo Modoneſe.

B. Re alla caſa del Rocco di Don.
Don. alla 2. del ſuo Re,
Cav. di Donn. alla propria caſa.
Altro Cav. alla 3. dell' Alf. di Re.
dell' Alf. di Don. alla 6.
Ped. del Rocco, e del Cav. di Don.) alle loro caſe.

N. Re alla caſa del Rocco di Don.
Don. alla 4. dell' Alf. di Re.
Rocco alla caſa dell' Alf. di Don.
del Rocco di Don., e Ped. dell' Alf. di Don.) non moſſe.
del Cav. di Don. ſpinta un paſſo.

Il Bianco avendo il tratto dà ſcaccomatto forzato al Nero in dieci colpi, e in un modo aſſai vago, qual è il ſeguente.

1 B. Donna alla 6. del ſuo Rocco, minacciando il matto alla 7. del Cavallo.
N. Rocco alla caſa del Cavallo in riparo.

2 B. Cavallo di Re alla 4. della Donna ſopra la Donna contraria.
1. 2.
N. Donna alla 4. del ſuo Roc. per cambiarla..., ..*o pure* Don. alla caſa *del ſuo* Alf.

3 B Cav. alla 5. del Cav. di Donna minaccia lo ſc. m. alla 7. dell' Alf.
N. per unico rimedio prende il Cav. colla Donna.

4 B. ripiglia la Donna colla Donna.
N. ſe ſpigne uno o due paſſi: la Ped. del Rocco, il B. lo matta alla 6. del Rocco.
Onde giuoca il Rocco dove può.

5 B. Donna alla 6. del Rocco.
N. torna col Roc. alla caſa del Cav. per migliore.

6 B. Cav. alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. Pedona del Cavallo alla 4.

7 B. Cav. alla 5. della Donna.
N. non potendo riparare a tutto, giuoca il Rocco alla 3. del Cav. ſopra la Donna.

8 B. Donna dà ſc. alla caſa dell' Alf. di Don. contraria.
N. Copre col Rocco alla caſa del Cav.

9 B. Cav. pigliando la Ped. dell' Alfiere, dà ſcaccomatto.

3 B. laſcj in preda *del N. la* Donna, e porti il Cav. *med.* alla 5. del Cav. di Donna.
N. ſe piglia la Don. colla Don., il B. dà ſc. matto di Cav. prendendo la Ped. dell' Alf.
Onde per evitar l' altro ſc. m. minacciato alla 7. del Rocco, giuoca il Rocco alla 2. del Cavallo per ſuo migliore. (*)

4 B. non prenda il Rocco, ma laſcj il giuoco del Nero tal quale ſi trova: e intanto eſca coll' altro Cavallo alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. per tenerſi difeſo dallo ſcaccomatto, non può far altro per ora ſe non giuocare il Re, o la Donna alla caſa del Cavallo.

5 B. Cavallo ch' è alla 3. dell' Alf. di Donna ſalta alla 4. del Re.
N. Re, o Donna dove può, per continuare a mantenerſi difeſo.

6 B. detto Cav. paſſa alla 5. del Cav. di Re.
N. Re, o Donna come ſopra.

7 B. detto Cav. va alla 6. del Re.
N. Re, o Don. come ſopra per migliore.

8. B. Cav.

Digitized by Google

8 B. Cav. medesimo va alla casa della Donna contraria.
N. Re, o Donna come sopra.
9 B. piglia il Rocco colla Pedona.

N. se il Re [a] si troverà al cantone;	. . . *o pure* se si troverà [b] nella casa del Cav.,
essendo in iscacco della detta Ped., o la prenderà colla Donna, o pure ritirerà il Re alla casa del Cav.	e che in seguito prenda o la Ped. colla Don., o prenda il Cav., o spinga la Pedona dell' Alfiere.
10 B. Donna pigliando la Donna nel primo caso, e pigliando nel secondo caso la Ped. del Roc., ovvero saltando col Cav. alla 6. dell' Alf. di Don., darà lo scaccomatto.	10 B. prendendo nel primo caso la Don. colla Don., e negli altri due pigliando la Ped. del Roc. con essa Donna, lo matterà.

(*) *Se il N. nel suo tratto 3. giuocasse la Donna alla 2. del suo Cav. in vece del Roc., sarebbe peggio per lui, perchè il B. lasciando il giuoco del Nero nello stato in cui si trovasse, uscirebbe coll' altro Cav. alla 3. dell' Alf. di Donna; onde se il N. pigliasse in seguito la Don. colla Donna, il B. lo matterebbe col Cav. di Re alla 7. dell' Alf. di Donna: se pigliasse la Ped., o pure se ritiraſſe la Donna alla casa dell' Alf., il B. lo matterebbe, pigliando colla Don. la Ped. del Roc.: e finalmente se levasse il Roc. dalla casa del Cav., il B. col prendere la Donna colla Donna, darebbe scaccomatto.*

LXXXII.

Di dieci tratti.

Partito pratico

Del Sig. Giambatista Contarelli.

B. Re alla 2. del Rocco di Donna.
Donna alla 2. del suo Cav.
Rocco alla casa del Re.
Cav. alla 3. del Re.
Ped. del Rocco, e / del Cav. di) Don. mos. un pas.

N. Re alla casa del suo Rocco.
Donna alla casa del Re.
Alf di Re alla 2. del suo Cav.
Cav. alla 5. del Rocco di Re.
Ped. del Roc., e / dell' Alfiere / del Cav. di Re) di Re non mosse. / mossa un passo.

Il tratto è del Bianco, che s'obbliga di mattare il N. in dieci colpi al più, e sarà nella maniera seguente.

1 B. Cav. alla 5. dell' Alf. di Re.
N. se prende il Rocco, il B. lo matta, pigliando l' Alf. colla Donna.
Se prende la Don., o pure il Cav. conche può, il B. pigliando la Don. col Roc., dà sc. m.
Se ritira la Don. alla casa dell' Alf. di Re, il B. giuoca il Roc. alla casa del Re contrario; dove se il N. pr. il Cav., o giuoca l' Alf., il B. lo m. pigliando la Don. col Roc.: se giuoca il Re, o le Pedone del Roc., o del Cav., il B. pigliando l' Alf. colla Don., dà scaccomatto: e se spinge la Ped. dell' Alf. un passo, il B. la pr. colla Don., mattandolo nel colpo seguente, col pigliare la Don. col Roc., o pur l' Alf. colla Donna.
E se ritira essa Donna alla casa del Cav. di Re per suo migliore.

Digitized by Google

2 B. prende l' Alf. col Cav.
N. se prende il Cav. colla Donna è mattato dal Rocco;
Onde spinge la Ped. del Roc. 2. passi per migl.... *Che se spinga in vece la Ped. d' Alf. un pas.*
3 B. pr. detta Ped. col Cav., dando sc. di Don. scoperta. 3 B. la prende colla Don.
N. se copre colla Ped. dell' Alf., il B. porti il Roc. alla 7. del Re, indi prenda la Ped. dell' Alf. colla Donna, mattandolo poscia in tre tratti al più.
N. Ped. del Roc. due passi per gliore.
4 B. Cav. a 5. d' Alf. dà sc. di Don. scop.
N. Re alla 2. del Rocco.
E se va col Re alla 2. del Rocco.
5 B. Roc. dà sc. a 7. del Re, poi matterà.
6 B. Cav. dà sc. alla 6. dell' Alf. di Re.

1.

N. Re al cantone, o alla 2. del Cav. . . . . *o pure* Re alla 3. del Rocco.
5 B. prende la Donna col Cav.
N. se pr. il Cav., il B. dà sc. di Roc., poi lo matta al cantone.
E se va alla 2. del Rocco.
6 B. Donna alla 6. dell' Alf. di Re.
N. anche quì se pr. il Cav., il B. lo matterà, giuocando il Rocco come quì sopra.
Se avanza la Ped. del Cav., il B. dà sc. di Don. alla 6. del Rocco, poi lo matta col Rocco.
E se va col Cav. alla 4. dell' Alf. di Re.
7 B. Rocco dà sc. al cantone, mattandolo al più in due tratti.

2.

5 B. Cav. prende la Donna, *dando* scac.
N. se va alla 2. del Rocco, *il* B. si regoli col tratto 6. quì controscritto.
E se va alla 4. del Cav., o del Rocco.
6 B. Donna alla 6. dell' Alf. di Re.
N. se giuocasse il Cav. alla 4. dell' Alf., o la Ped. del Cav., il B. passerebbe il Roc. alla casa del Cav. di Re, per mattarlo poscia colla Donna o alla 5. del Cav. di Re, o alla 6. del Roc., o alla casa del Rocco contrario.
E se in vece passa il Re alla 5. *del Cav.*
7 B. Roc. dà sc alla casa del Cav. *di Re.*
N. se torna alla 4. *del Roc.*, è mattato dalla Don. *al cantone.*
Se va alla 6. del Roc., il B. passa la Don. alla 5. del Cav. di Re, per mattarlo con essa alla 3. del Cav., o pur col Rocco al cantone.
E se per migliore copre col Cav. alla 7. sua.
8 B. lo prende col Roc., dando sc.
N. se ritira il Re alla 4. del Roc., il B. lo matta colla Don. alla casa del Rocco di Re contrario.
E se lo ritira alla 6. del Rocco.
9 B. Don. dà sc. alla 3. dell' Alf. di Re.
N. Re alla 5. del Rocco.
10 B. lo m. colla Don. alla 4. del Cav. di Re.

Se il Nero in qualunque tratto avesse giuocato diversamente, lo scaccomatto sarebbesi dato più presto dal Bianco.

Digitized by Google

LXXXIII.

Di dodici tratti.

Partito pratico

D' incerto Autore.

Nel libro 7. Cap. 12. di Don Pietro Carrera.

B. Re alla 6. del Rocco di Donna. N. Re ſolo alla propria caſa.
Rocco di Re alla 7. ſua.
Cavallo alla 4. della Donna.

Il tratto ſia del Bianco, e matterà il Nero in dodici colpi al più, non movendo mai il Re, e giuocando un colpo ſolo il Rocco, col quale darà lo ſcaccomatto così.

1 B. Cav. alla 5. dell' Alf. di Re.
N. Re alla caſa dell' Alf. . . . . *Che ſe in vece andaſſe alla caſa della Donna, il B. ſalti col Cav. alla 6. del Roc., ed alla caſa del Cav. contrario.*
2 B. Cav. alla 6. del Roc. di Re (a).
N. torna alla propria caſa.
3 B. Cav. alla caſa del Cav. di Re contrario.

	1.	2.
	N. alla caſa della Donna	*ovvero* alla caſa del ſuo Alfiere.
4	B. Cav. non alla 7. del Re, ma alla 6. dell' Alf.	4 B. Cav. alla 7. del Re.
	N. alla caſa dell' Alf. di Don.	N. Re alla propria caſa.
5	B. Cav. alla caſa del Re contrario.	5 B. Cav. alla 6. del Cav. di Re.
	N. ſe va alla caſa del Cav. di Don., il B. giuoca il Cav. alla 6. della Don., e nel colpo ſeguente lo matta col Roc. alla caſa del Roc. contrario. Onde per ſuo meglio torna alla caſa della Donna.	N. alla caſa della Donna.
		6 B. Cav. alla caſa dell' Alfiere di Re contrario.
		N. alla caſa propria per migliore.
		7 B. Cav. alla 7. della Donna.
		N. alla caſa della Donna.
		8 B. Cav. alla 6. dell' Alf. di Re per obbligare il Re contrario a proſeguire alla caſa dell'Alf. di Don.
		N. alla caſa dell' Alf. di Donna.
6	B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Don.	9 B. Cav. alla caſa del Re contrario.
	N. alla caſa dell' Alf. di Don.	N. torna alla caſa della Don. per la ragione detta quì contro al tratto 5.
7	B. Cav. alla 6. del Re.	10 B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Donna.
	N. alla caſa del Cav. di Don.	N. alla caſa dell' Alf. di Donna.
8	B. Rocco dà ſcaccomatto alla caſa del Roc. di Re nemico.	11 B. Cav. alla 6. del Re, impedendo al Re contrario il fare ritorno alla caſa della Donna.
		N. alla caſa del Cav. di Donna.
		12 B. Roc. dà ſcaccomatto alla caſa del Roc. contrario.

Annotazioni.

(a) Oſſervo che queſto Partito potrebbe riſolverſi in dieci tratti al più, ſe il B. nel tratto 2. ſaltaſſe col Cav. alla 7. del Re, come fa nel tratto 4. della diramazione ſeconda.

Da queſto Partito può apprenderſi la maniera veramente ſingolare di ben maneggiare un Cav., a fine di condurre il Re contrario dovunque vogliaſi per mattarlo, poſto che queſti venga impedito dal Rocco nemico, ſicchè non poſſa ſortire dalle ultime caſe dello ſcacchiere, dove ſi trova: il che vie meglio ſi vedrà nel ſeguente ingegnoſo Partito a queſto conſimile, però con ſituazione de' Pezzi alquanto varia, e con legge aſſai più riſtretta.

Digitized by Google

LXXXIV.

Di tratti ventuno.

Partito pratico

D' incerto Autore.

Nel Libro 7. Cap. 13. di Don Pietro Carrera.

B. Re alla propria casa.
Rocco di Re alla 7. sua.
Cav. alla 4. della Donna.
Ped. del Cav. di Don. alla sua casa.

N. Re solo alla propria casa.

Il Bianco avendo il tratto, s' impegna di mattare il Nero col Pedone in colpi ventuno al più, a condizione di non giuocare giammai nè il Re, nè il Rocco.

1 B. Cav. alla 5. dell' Alf. di Re.

	1.	2.
	N. Re alla casa della Donna	*o pure* alla casa del proprio *Alfiere.*
2	B. Cav. alla *6.* del Rocco di Re.	B. Cav. alla *6.* del Rocco di *Re. (b)*
	N. alla casa dell' Alf. di Donna.	N. Re alla propria casa.
3	B. Cav. alla casa del Cav. di Re contrario.	B. Cav. alla casa del Cav. di Re contrario.
	N. alla casa del Cav. di Donna.	N. torna alla casa *dell' Alf.per* migliore.
4	B. Cav. alla *6.* dell' Alf. di Re.	B. Cav. alla 7. del Re,
	N. se viene alla casa dell' Alf. di Donna, il B. giuochi il Cav. alla casa del Re contrario come quì contro al tratto *9.* della diramazione 2. E se va al cantone.	N. alla casa propria.
5	B. Cav. alla casa del Re contrario,	B. Cav. alla *6.* del Cav. di Re.
	N. alla casa del Cav. di Donna,	N. alla casa della Donna.
6	B. Cav. alla *6.* della Donna,	B. Cav. alla casa dell' Alf. di Re contrario.
	N. torna al cantone.	N. torna alla prop. casa per migliore.
7	B. Cav. alla casa dell' Alf. di Don. cont.	B. Cav. alla 7. della Donna,
	N. alla casa del Cav. di Donna.	N. alla casa della Donna.
8	B. Cav. alla 7. del Rocco di Donna,	B. Cav. alla *6.* dell' Alf. di Re,
	N. al cantone.	N. alla casa dell' Alf. di Donna,
9	B. Ped. due passi. *(a)*	B. Cav. alla casa del Re contrario.
	N. alla casa del Cav.	N. se andasse a casa del Cav. di Donna, il B. salti alla *6.* della Donna. E se torna alla casa della Donna per migliore.
10	B. Pedone alla 5. del Cav.	B. Cav. alla 7. dell' Alf. di Donna.
	N. al cantone.	N. alla casa dell' Alf. di Donna.
11	B. Pedone alla *6.*	B. Cav. alla *6.* del Re.
	N. alla casa del Cav.	N. alla casa del Cav. di Donna.
12	B. Cav. dà scacco alla *6.* dell' Alf. di Don.	B. Cav. alla casa della Don. contraria.
	N. dove può.	N. alla casa dell' Alf. di Donna.
13	B. Ped. alla 7. del Cav. dà scaccomatto.	B. Cav. alla 7. del Cav. di Donna.
		N. alla casa del Cav. di Donna.
14		B. Cav. alla *6.* della Donna.
		N. al cantone.

15 B. Cav.

Digitized by Google

15 B. Cav. alla casa dell' Alf. di Donna contraria.
N. alla casa del Cavallo.
16 B. Cav. alla 7. del Rocco di Donna.
N. al cantone.
17 B. Pedone due passi. (*a*)
N. alla casa del Cavallo.
18 B. Ped. alla 5. del Cavallo,
N. al cantone.
19 B. Ped. alla 6.
N. alla casa del Cavallo.
20 B. Cav. alla 6. dell' Alf. di Donna dà scacco,
N. dove può.
21 B. Pedone alla 7. del Cav, dà scaccomatto.

Annotazioni,

(*a*) Se il B. tanto nel tratto 9. della diramazione prima, quanto nel tratto 17. della seconda diramazione spingesse un passo solo la Pedona del Cavallo, perderebbe il tratto opportuno per vincere: all' incontro se il Re N. si trovasse non al cantone, ma alla casa del Cavallo allorchè il B. sta per giuocar la Pedona (il che però nel caso presente non può avvenire), il B. dovrebbe avanzarla un passo solo, per avere il tratto favorevole a dare il matto, come collo scacchiere alla mano può vedersi.

(*b*) Noto anche in questo Partito, che andando il Re N. alla casa del suo Alf, nel tratto primo, il B. nel tratto susseguente in vece di giuocare il Cavallo alla 6. del Rocco di Re, può giuocarlo alla 7. del Re, come fa nel tratto 4.; proseguendo poscia nel rimanente come nel tratto 5.; ed il giuoco riuscirà due tratti più breve.

Digitized by Google

LXXXV.

Patte diverſe

Dell' Anonimo Modoneſe.

Partito pratico-patto.

B. Re ſolo alla 2. dell'Alf. di Donna.

N. Re alla caſa del Roc. di Don. contr.
Cav. alla 3. del Re.
Pedona del Rocco di Donna alla 6.

Il tratto fu del Bianco, il quale giuocò il Re alla 3. del Cav. di Donna; onde avanzando il N. la Ped. alla 7. del Rocco, il B. tornò col Re alla 2. dell' Alf., conſervandoſi poi ſempre nelle caſe prima, e ſeconda di eſſo Alf., malgrado qualunque ſforzo del Cav. nemico; il che però non ſarebbe avvenuto, ſe foſſe ſtato il Cav. medeſimo in caſa Nera. (*a*)

Oſſervo che il Re ſolo contra le medeſime forze ſi difende altresì nella ſeguente Poſizione di giuoco.

B. Re ſolo nella caſa del Roc. di Don.

N. Re alla 5. dell' Alf. di Don.
Cav. di Don. alla 5. ſua.
Ped. alla 7. del Roc. di Don. (*b*)

Di più, ſe il N. avrà la Ped. d' un Roc., e l'Alf. del colore contrario al cantone a cui dovrebbe giugnere la Ped. per eſſer Don., il B. avendo il Re *ſolo davanti* la Ped. medeſima, farà ſempre il giuoco patto: ex. gr.

B. abbia il Re ſolo alla caſa del Cav. di Don.

N. Re alla 6. del Cav. *di* Donna.
Alf. di Don. alla 3. del Re.
Ped. del Roc. di Don. alla ſua caſa. (*c*)

Dichiarazioni, e note.

(*a*) La ragione di queſto è; perchè nella prima ſuppoſizione, trovandoſi il Re B. nella caſa 2. dell'Alf. di Don., ch'è dello ſteſſo colore di quella, in cui ſi trova il Cav. contrario, e ſtando al N. a giuocare, il quale non può far altro che movere il Cav., queſti non potrà mai acquiſtare il tratto buono, per impedire che il Re B. non vada alla caſa dell'Alf. di Don., o alla 2. del medeſimo Alf.: laddove nella ſeconda ſuppoſizione, cioè del Cav. in caſa nera, ch'è di colore diverſo da quella, in cui ſia il Re B., può beniſſimo il N. portare il ſuo Cav. per modo d' eſempio alla 5. della Don., o in altra equivalente, in tempo che il B. ſia nella caſa dell'Alf., e conſeguentemente impedirgli il ritorno alla 2. dell' Alf. ſuddetto: oppure portarlo alla 6. della Don.; quando il B. ſia alla 2. dell'Alf., impedendogli l' andare alla caſa dell' Alf. medeſimo; onde ne verrà che dovendoſi il B. allontanare, ancorchè faceſſe acquiſto del Cav., eſſo N. avrà la libertà d'uſcir del cantone col proprio Re, e quindi far Donna la Pedona.

Dal che ricavaſi, che trovandoſi il giuoco in una conſimile Poſizione di Pezzi ex. gr.

il B. abbia il Re alla caſa della Don., o alla ſeconda; ed il Rocco di Don. alla propria caſa.

il N. abbia il Re alla 7. del Cav. di Don. un Cav. dovunque, e la Ped. del Roc. di Don. alla 7.

Se il N. per ſuo migliore prenda il Rocco col Re, in queſto caſo il B. avrà l'elezione di fare il giuoco patto, purch' egli rifletta di menare il Re alla caſa dello ſteſſo colore di quella, in cui ſi trovi allora ſituato il Cavallo nemico: vale a dire, ſe il Cavallo ſarà in caſa nera, egli ſi metta nella caſa dell' Alf. di Donna, ch' è caſa nera: e ſe il Cavallo ſarà in caſa bianca, egli ſi metta nella 2. dell' Alf., ch'è caſa bianca. Queſta regola

Digitized by Google

gola è veriſſima in tali circonſtanze, cioè del Re nemico all' ultima caſa del Rocco colla Pedona dello ſteſſo Rocco alla 7., ed un Cavallo dovunque, purchè non vi ſia altro Pezzo, o Pedone da neſſuna parte, come ne' giuochi addietro eſpoſti.

Onde riflettaſi, che ſe

il B. abbia il Re alla 2. dell' Alf. di Donna.

ed il N. il Re alla 7. del Rocco di Don.
un Cavallo alla 3. del Re.
e la Ped. alla 6. del Roc. di Don.

In queſta Poſizione di Pezzi ſia di chiunque il tratto, il N. vince. Imperciòcchè eſſendo il tratto del B., egli è manifeſto che portandoſi dal N. il Cav. alla 5. della Donna, in tempo che il Re contrario è già andato alla caſa dell' Alf., o pure alla 3., impedirà allo ſteſſo Re il fare ritorno alla 2. dell'Alf., e così il Re N. ſarà in libertà di uſcire della fila del Rocco, e mandare ſucceſivamente all' ottava la ſua Pedona; o pure eſſendo il tratto del B., s' egli va alla caſa dell' Alf. di Donna col Re, il N. potrà uſcire col ſuo alla 6. del Cav.; dove paſſando il Re B. alla caſa del Cav. per guadagnare il cantone, il N. ſalterà col Cav. alla 5. della Donna, indi alla 7. dell' Alf. di Donna, dando ſcacco, ed impedendo al B. il ritornare al cantone; ſicchè potrà in ſeguito avanzar la Pedona, e farla Donna.

Ed eſſendo il tratto del Nero, e dando ſcacco di Cav. alla 5. della Donna, ſe il B. per ſuo migliore va alla caſa dell' Alf. di Donna, il N. eſce col Re alla 6. del Cav., dove paſſando il B. col Re alla caſa del Cav., il N. ſpinge la Pedona alla 7. del Rocco, dando ſcacco: e quì ſe il B. torna col Re alla caſa dell' Alf., il N. fa Donna la Pedona: e ſe va al cantone, il B. lo matta col Cav. alla 7. dell' Alf.; oppure eſſendo il tratto del N., egli dopo d' aver giuocato il Cav. alla 5. della Donna, ſalti con eſſo alla 6. ſua, indi al cantone dando ſcacco: onde tornando il B. alla caſa dell' Alf., il N. eſca col Re alla 6. del Cav.: e quì paſſando il B. alla caſa del Cav., il N. ritiri il Cav. alla 7. dell' Alf., e farà in ſeguito Donna la Pedona.

Queſto ſi vedrà chiaramente dai ſeguenti tratti, ſupponendo il tratto del Nero.

1 N. Cav. alla 5. della Donna dando ſcacco.
B. Re alla caſa dell' Alf. di Donna.

1.	2.
2 N. Cav. alla 6. ſua dando ſcacco	*ovvero* eſce col Re alla 6. del Cav.
B. Re alla 2. dell' Alf. medeſimo.	B. paſſa col Re alla caſa del Cav. di Donna.
3 N. Cav. al cantone replica ſcacco.	3 N. avanza la Ped. alla 7. del Roc., dando ſcacco.
B. torna alla caſa dell' Alf. per migliore.	B. ſe torna col Re alla caſa dell' Alf., il N. fa Donna la Pedona.
4 N. Re alla 6. del Cav.	E ſe va al cantone, il N. lo matta col Cav. alla 7. dell' Alf. di Don.
B. Re alla caſa del Cav. di Donna.	
5 N. Cav. alla 7. dell' Alf.	
B. non potendo tornare al cantone, va alla caſa dell' Alf.	
6 N. ſpingendo la Pedona, farà Donna.	

(*b*) La ragione è tutto diverſa dall'antecedente; ed è che il N. non può accoſtare il Re alla ſua Ped., ſenza che il giuoco ſia Stallo: nè può levare il Cav., ſenza perdere la Pedona, ed il giuoco ſarà patto.

(*c*) La ragione è evidente; perchè giunta che ſia la Ped. alla 6. del Roc., il B. andrà col Re al cantone, ſicchè il N. non potrà avanzarla alla 7., nè movere il Re alla 7. dell' Alf., ſenza fare il giuoco Stallo: o ſenza laſciare al B. la libertà di tornare alla caſa del Cav., dalle quali caſe di Roc., e Cav. non potrà mai eſſere cacciato fuori a forza; e così il giuoco ſarà patto.

Oppure giunta che ſia la Pedona alla 6. del Rocco, il B. andrà col Re alla caſa del Cav. di Donna: e quì, ſe il N. o darà ſcacco d' Alf. alla 4. dell' Alf. di Re, o dadarà ſcacco di Pedona alla 7. del Rocco, il B. ritirando ſempre il Re al cantone,

forzerà

forzerà il Re contrario a scostarsi dalla Pedona, ovvero a levar l' Alf. dalla 4. dell' altro, per non fare il giuoco Stallo; e così esso B. avrà due case libere, cioè il cantone, e la prima, o la seconda del Cav.; o pure il cantone, e la seconda del Rocco; ed il giuoco sarà patto.

Alla suddetta regola può aggiugnersi quella del giuoco seguente.

B. Re alla casa del Cav. di Don.	N. Re dovunque.
Pedona del Rocco di Don. non mossa.	Cav., o Alf. qualsivoglia dovunque, Ped. del Rocco di Donna alla *6.*

Questo giuoco è di sua natura patto, mantenendosi sempre il Re B. nella casa del Rocco, o del Cav., o pure nella casa del Cav. e dell' Alf., giusta l'Alf. che avrà il N.

Si otterà pure lo stesso esito del patto, se le due rispettive Pedone saranno similmente situate nella fila del Cav. ex. gr.

B. Re alla casa del Cav. di Don.	N. Re alla *6.* sua, o della Donna.
Ped. del Cav. di Don. non mossa.	Alf. di Re alla 5. della Donna. Pedona del Cav. di Donna alla *6.*

Sia il tratto di chiunque il N. non potrà vincere, perchè non potrà mai accostarsi col Re alla Pedona contraria per guadagnarla, senza fare il giuoco Stallo.

Avvertasi però che in quest' ultima Posizione di Pedone nella fila del Cav., il B. pateră bensì avendo il N. un Alfiere qualunque; ma se in vece dell' Alf. avrà un Cav., il B. allora perderà forzatamente per un tratto sottile del Nero nel modo seguente.

Occupata che abbia il N. col Re la casa 7. della Don., per tener confinato il Re nemico nelle due case del Cav., e del Rocco, se il Cav. non si trovi allora in situazione da poter saltare alla *6.* dell' Alf., o del Rocco di Donna, faccia qualche giro tanto che possa mettersi a portata d' andare ad una *6.* casa suddetta, *in tempo* che il Re contrario sia nel cantone; e mancandogli per avventura il *tratto opportuno*, passi il Re alla casa della sua Donna, affinchè il B. si riduca al *cantone*: allora

1 N. giuochi il Cav. ad una *6.* suddetta, e ne verranno necessariamente i tratti, che qui si pongono.

B. non potendo movere il Re, sarà forzato a prendere il Cav. colla Pedona.

2 N. passa il Re alla 7. dell' Alf., o alla casa dell' Alf. di Donna contraria.

B. nemmeno potendo movere il Re, spingerà la Pedona alla 4.

3 N. dà scacco di Ped. alla 7. del Cav., e nel seguente colpo facendola Don. vincerà.

Digitized by Google

LXXXVI.

Partito pratico patto.

B. Re alla casa del suo Alf. — N. Re alla casa del suo Rocco.
Rocco alla 2. del Cav. di Re. — Don. alla 6. del Re.

Il Bianco avendo il tratto patta forzatamente, col dar sempre scacco, quando nella fila del Rocco, quando in quella del Cav., e quando in quella dell' Alfier di Re: nè potrà il Re N. sortire dalle dette tre file, perchè il B. giuocando il Rocco alla 2. del Re, guadagnerebbe la Donna. Per la qual cosa, se il N. venga a ridursi col Re nella 6. casa del Roc., il B. darà scacco alla 2. del Rocco medesimo; dove pigliandolo il N., sarà Stallo; e se in vece venga a ridursi alla 6. del Cav., o dell' Alf., il B. gli darà scacco nella 3. del Rocco, o del Cav. rispettivamente, coprendo la Donna. (*a*)

Quì osservo, che avviene altresì alle volte il patto di Rocco, e Pedona contra la Donna così.

B. abbia il Re alla casa del suo Cav. — N. Re, e Donna dovunque.
Rocco alla 3. dell' Alf. di Re.
Pedona del Cav. di Re non mossa.
Questo giuoco è patto di sua natura. (*b*)

Dichiarazioni.

(*a*) Dove il B. o prenderà col Rocco la Donna: o pure se il N. piglierà il Roc. col Re, il giuoco sarà Stallo; onde nell' uno, o nell' altro modo il giuoco sarà patto. Veggasi l' Artic. VI. del mio Trattato sopra il finimento del giuoco pag. 401.

(*b*) Basta che il B. abbia l' avvertenza, ricevendo scacco, di non mai coprirsi col Rocco, ma di giuocar sempre il suo Re alla casa del Cav., o pur del Rocco, o alla 2.: e quando non sia in necessità di movere il Re, giuocar solamente il Rocco dalla 3. dell' Alf. alla 3. del Rocco, e da questa a quella, e non altrove, che così farà il giuoco sicuramente patto. E la ragione è chiarissima; perchè il Re N. verrà sempre impedito dal Rocco a poter passare alle stesse case; e conseguentemente restando sola la Donna ad operare, non potrà mai da se dare lo scaccomatto.

Digitized by Google

LXXXVII.

Partito pratico-patto.

B. Re alla casa del suo Alf.
Alf. di Don. alla 5. sua.

N. Re alla 5. del suo Cav.
Roc. alla 7. del Rocco di Don.
Pedona dell' Alf. di Re alla 6.

Sia il tratto di chisivoglia, questo giuoco è di sua natura patto, avendosi dal Bianco le seguenti due circospezioni.

Prima: giuocare sempre che possa solamente l' Alf.

Seconda: giuocarlo in quelle case, donde vada sicuramente a dare sc., se il Re nemico avanzisi alla 6. sua, od alla 6. del Cav.

Deve però riflettere di non ritirare l' Alf. medesimo alla 2. dell' Alf. di Re, o alla casa del Cav. di Re; perchè il N. dando scacco, cambierebbe l' Alf. nemico nel suo Rocco, avendo il tratto bisognevole per far Donna la sua Pedona (*a*). Siccome pure deve esso B. osservare, di non ridursi coll' Alf. alla casa del Re per la ragione suddetta.

Noto, se il N. dapprincipio avanzasse alla 7. casa la sua Pedona, il B. non deve prenderla coll' Alf.; perchè avanzandosi il Re contrario alla 6. dell' Alf., vincerebbe il giuoco (*b*); ma in vece di pigliar la medesima Pedona, deve giuocare il Re alla 2. del Cav., dove nell' altro tratto la guadagnerà.

Osservo di più, che siccome avviene questo giuoco trovandosi la Pedona nella fila dell' Alf., così può avvenire eziandio trovandosi in qualunque altra, purchè *sieno i* Pezzi stabiliti ne' rispettivi luoghi ad imitazione del sopramesso esempio (*c*); eccettuata la sola Pedona nella fila del Cav. (*d*).

Dichiarazioni.

(*a*) Il N. dando scacco di Roc., sforza il B. a coprirsi coll' Alf., se questi *trovisi* alla 2. dell' Alf. di Re; sicchè pigliando poscia il N. l' Alf. con esso Roc., e ripigliandolo il B., il N. avanza il Re alla 6. del Cav., indi spinge la Ped. alla 7.; *dov'* essendo costretto il B. ad uscire col Re alla 2. sua, il N. andrà col suo alla 7. del Cav., facendo poi Donna la Pedona. E se il detto Alf. trovisi alla casa del Cav. di Re, il N. dando sc. lo piglierà parimente, indi avanzerà come sopra il Re alla 6. del Cav., facendo in seguito Donna la Ped.

(*b*) Perchè avanzato che fiasi il Re N. alla 6. dell' Alf. a fronte dell' altro, se il B. giuoca il Re, il N. prende col Rocco l' Alf. impunemente: e se ritira l' Alf. portandolo alla 4. del Roc. di Re, a fine di coprire lo sc., che possa dargli il N., il N. in fatti darà sc. alla casa del Roc. di Don. contraria; dove coprendosi il B. coll' Alf. alla casa del Re, il N. giuocherà il Rocco dovunque nelle case de' Pezzi contrarj, o pure giuocherà il Re alla 6. sua, e nel colpo seguente guadagnerà l' Alf. Che se in vece ritira il detto Alf. alla 4. della Donna, che pare tratto migliore, guardando la casa del Rocco di Donna, il N. giuocando il Rocco alla 7. della Donna sopra dell' Alf., lo guadagnerà in pochi tratti; imperocchè sebbene il B. ritirando l' Alf. alla 3. sua, lo metta in situazione da poter coprire il Re dallo sc. minacciatogli dal Rocco, tuttavia non potrà difendersi dal non perderlo nella maniera che si è detta, cioè

1 N. Rocco dà scacco alla casa della Donna contraria.
B. Alf. copre per forza alla casa del Re.

2 N. Re.

Digitized by Google

2 N. Re alla *6.* ſua; o pure Rocco ſi ritira dovunque nelle caſe de' Pezzi contrarj.
B. eſſendo forzato a ſcoſtare il Re, perderà l' Alfiere.

(*c*) Verbigrazia in queſta Poſizione di Pezzi.

B. abbia il Re alla propria caſa.
l' Alf. di Re alla 4. dell' Alf. di Don.

N. il Re alla 5. ſua.
il Rocco alla 7. del Cav. di Don.
la Pedona alla *6.* del Re.

Il tratto ſia del Bianco; il quale veggendo di non poter giuocare l' Alf. alla *6.* del Roc. di Donna, perchè il Re nero potrebb' entrare nel tratto ſeguente alla *6.* del ſuo Alf., ſicuro che l' Alf. contrario non gli darà ſc., giuocherà l' Alf. alla 7. ſua, a fine d' eſſere a portata di ſcaccheggiare il Re o dalla 5. del Rocco, o dalla *6.* del Cav. di Re. E però ſe il N. porterà il Rocco alla 2. del Cav. di Donna ſopra l' Alfiere medeſimo, o pure alla 4. dello ſteſſo Cav. preocupando la linea, ove l' Alfiere contrario penſa di paſſare; il B. nel primo caſo darà ſcacco alla *6.* del Cav. di Re, poi lo replicherà occorrendo alla 5. del Rocco, indi verrà col Re alla 2. ſua: e nel ſecondo caſo il B. paſſerà il Re alla 2. ſua immediatamente. Ma ſe il N. in luogo di giuocare il Rocco, come ſopra, avanzaſſe piuttoſto la Pedona alla 7. del Re, il B. ſenza curar la Pedona, deve andare per ſuo migliore alla 2. dell' Alfiere col Re, che farà il giuoco forzatamente patto; non potendo il N. formar idea, onde poſſa o guadagnare l' Alf., o far Donna la ſua Pedona; imperciocchè ſe il N. avanza il Re alla *6.* della Donna, il B. ſi guardi dal dargli ſcacco, perchè il N. ritirando il Re alla 7. della Donna farebbe Donna la ſua Pedona nel colpo ſeguente; ma porti l' Alf. alla 5. del Rocco di Re, non partendoſi da quella diagonale, che dalla 5. del Rocco ſuddetto va alla caſa della propria Donna; poichè ſe il N. avanzerà il Re alla 7. della Don., o pure ſe giuocherà ivi il Rocco, per condur poſcia il Re alla caſa della Don. contraria, e quindi avanzare all' ottava la ſua Ped., il B. non gli darà tempo d' eſeguir tante coſe, perchè prenderà la Pedona coll' Alf., ſubito che potrà farlo impunemente; e ſuppoſto ancora che il N. aveſſe già condotto il ſuo Re nella caſa della Donna contraria, non potrà movere la Pedona per non iſcoprire il proprio Re, che verrebbe eſpoſto all' offeſa dell' Alfiere.

(*d*) Ecco ciò dimoſtrato in ſuccinto.

Poſizione de' Pezzi.

B. Re a caſa del ſuo Cav.
Alf. di Re a 5. di Donna.

N. Re a 5. del ſuo Rocco.
Rocco alla 7. del Cav. di Donna.
Pedona del Cav., di Re alla *6.*

Benchè queſta Poſizione ſia confimile a quella del ſuddetto Partito 87., pure per avere quì la Pedona di Cav., ch' è l' unica privilegiata, il Nero vince così.

1 N. Re a 5. del Cav.
B. ſcacco a *6.* del Re.
2 N. Re a 5. d' Alfiere.
B. Alfiere torna a 5. di Donna.
3 N. Pedona alla 7.
B. Re per migliore a 2. di Rocco.
4 N. Rocco a 4. del Cav. di Donna ſopra l' Alfiere.
B. Alfiere prende la Pedona. (*)

Digitized by Google

5 N. ſcacco di Rocco a 4. ſua.
B. ſe copre coll' Alf., il N. lo guadagna in due tratti:
E però va piuttoſto col Re a caſa di Cav.
6 N. Re a 6. del ſuo Cav., vincendo il giuoco forzatamente.

(*) *Se il B. nel tratto quarto in vece di prendere la Pedona, giuocaſſe l' Alfiere offeſo v. gr. alla 6. dell' Alf. di Donna, il Nero porta il Rocco alla 4. del Cavallo di Re, minacciando di far Donna colla Pedona; dove ſe il B. ritira il Re in caſa di Cavallo, il Nero entra col Re alla 6. del ſuo Cav. ſicuro della vittoria: e ſe in vece di ritirare il Re, pigliaſſe quì la Ped. coll' Alf., il Nero dà ſcacco di Rocco alla 4. ſua, forzando il Bianco o al ritiro medeſimo, o alla coperta dell' Alf. come ſopra.*

Quando la Ped. è di Re, oppur di Don., o d' Alf., o di Rocco, nulla di ciò ſuccede, e però il giuoco è patto; ma quando è di Cav., queſta forza è inevitabile, il che non ſi è notato da alcuno.

Digitized by Google

LXXXVIII.

Partito pratico-patto.

B. Re alla casa del Rocco di Donna.
Alf. di Don. alla 2. del suo Cav.

N. Re alla 5. sua.
Alf. di Don. alla 4. di essa Don.
dell' Alf. di Don. mossa un passo
Ped. del Cav. di Don. alla 6.
del Roc. di Don. alla 7.

Sia di chiunque il tratto, il Bianco patterà forzatamente (*a*): il che altresì avverrebbe, se la Pedona dell' Alf. di Don. fosse alla 7. d' esso Alf. (*b*)

Dichiarazioni.

(*a*) In questa composizione di giuoco il B. avverta due cose. La prima, di tener sempre l' Alf. nella diagonale, o sia linea di case, che obbliquamente corrisponde all'angolo dov' è il suo Re. La seconda di non movere il Re dal cantone in cui si trova; dove spingendo il N. in qualunque tempo la Pedona dell' Alf. alla 6., egli la prenda sempre coll' Alf.; poichè se il N. lo ripiglia col Re, il giuoco sarà Stallo: e se non lo ripiglia, verrà patto.

(*b*) In quest' altra Posizione delle Pedone, il B. avverta di non partir mai l' Alfiere dalla sua casa, o dalla 2. del suo Cav., o dalla 3. del suo Rocco; e se il N. dopo d' aver condotto il proprio Re alla casa della Donna contraria, o alla 7. della sua Donna, spinga all' ottava la Pedona dell' Alf., il B. la prenda pur francamente coll' Alfiere: poichè se il N. lo ripiglia col Re, il giuoco sarà Stallo, e se nò, sarà patto; poichè non potendosi avanzare alla 7. la Pedona del Cav. senza essere presa dall' Alf., resteranno li due Re con un Alf. per ciascheduno, vale a dire con forze uguali; nulla rilevando che al N. rimanga la Pedona del Rocco di più, perchè non avendo questi l' Alf. del colore opportuno, non potrà mai cacciare il Re contrario fuori dell' angolo in cui si trova, e conseguentemente non potrà mai far passare all' ottava la sua Pedona.

Digitized by Google

LXXXIX.

Partito pratico-patto.

B. Re alla 3. ſua.	N. Re alla 3. della Donna.
Rocco alla 3. della Donna.	Rocco alla 4. del Rocco di Donna.
	Ped. della Donna, e dell' Alf. di Re } moſ. due paſ.

Potendo il Bianco guadagnare una Pedona, fa il giuoco patto; quindi giuocherà

1 B. Re alla 4. dell' Alf. ſopra la Pedona contraria.
N. Re alla 3. ſua in difeſa.
2 B. ſcacco di Roc. alla 3. del Re.
N. Re alla 3. del ſuo Alf.
3 B. Roc. alla 3. del Rocco di Donna contra il Rocco nemico.
N. ſe lo piglia, rimane Stallo: onde fugge col Rocco alla 4. dell' Alf. di Don.
4 B. ſcacco di Rocco alla 6. ſua (*a*); guadagnando la ricercata Pedona (*b*).

Annotazioni.

(*a*) Pare, che il Bianco in vece di dare ſcacco alla 6. del Rocco, poſſa perſeguitare a fronte il Rocco nemico, giuocando il ſuo alla 3. dell' Alf. di Donna, per tentare il giuoco Stallo ad imitazione del tratto antecedente: ma qui *non ſuſſiſterebbe* la forza medeſima, perchè il N. ſtante alla 4. dell' Alf. di Donna *in vece di pigliare* il Rocco col Rocco, o pure di ritirarlo altrove ad una quarta caſa, *lo* ſpignerebbe alla 5. dell' Alf. di Donna, dando ſcacco; dove pigliandolo il B. col ſuo Rocco per migliore, il N. ripiglierebbelo colla Pedona, poi avanzerebbe il Re alla 4. ſua, ed alla 5. della Donna, facendo in ſeguito Don. una delle due Pedone.

(*b*) Oſſervo che il B. dopo d' aver preſa la prima Pedona guadagnerebbe anche l' altra; ſe il N. ſpingendo eſſa Pedona alla 5. della Don., deſſe ſcacco di Rocco ſcoperto; imperocchè giuocando il B. il Re alla 4. ſua ſopra la Pedona, indi paſſandolo ſucceſſivamente alla 5. della Don., e dell' Alf. di Donna ſopra la Pedona ſteſſa, ed il Rocco, obbligherà il N. ad abbandonarla per ſuo migliore, ed a perderla: dico *per ſuo migliore*, perchè ſe in vece laſcierà il Rocco in preda del Re, avanzando la Ped. alla 6., il B. dopo d' aver preſo il Rocco, ſarà in tempo di portare il ſuo Rocco a fare acquiſto della Pedona.

E ſe il N. anzicchè ſpingere la Ped. alla 5. della Donna, giuocherà il Re, od il Rocco comunque, il B. paſſando il Re alla 5. ſua preſſo alla Ped. contraria, avrà nullameno il giuoco patto, quantunque non gli rieſca di guadagnarla, mantenendo il Rocco alle ſeſte caſe de' Rocchi per impedire al Re contrario il paſſare innanzi; poichè ſe il N. avanzerà la Pedona, o l' abbandonerà ritirando il Rocco, la perderà: o pure cambiandoſi i Rocchi, il giuoco ſi ridurrà al Partito di Re ſolo contro a Re, e Pedona.

Digitized by Google

X C.

Partito pratico-patto.

B. Re alla casa del Roc. di Don.
Roc. alla 4. del Cav. di Don.
Ped. del Roc. di Don.) dell' Alf. di Don.) alle loro case.
della Don. spinta un passo.

N. Re alla 3. del Roc. di Don.
Don. alla 7. del Re.
Ped. del Roc. di Don.) dell' Alf. di Don.) alle seste.
della Don. alla 5.

Sia di chiunque il tratto, questo giuoco è patto di sua natura: perocchè il B. mantenendo il suo Rocco nella fila del Cav., tratterrà sempre il N. dal sortire col Re all' ajuto della sua Donna. Che se il N. prenda con la Donna la Pedona dell' Alf., il B. darà scacco alla 6. del Cav. col Rocco; dove il N. pigliandolo, farà Stallo il giuoco: e fuggendo col Re, il B. l' inseguirà sempre nella fila del Cav. col medesimo, replicando scacco, e farà Tavola.

Quindi osservo, se il N. in vece della Donna tenesse un Rocco, esso N. avrebbe la maniera di vincere forzatamente (*a*).

Annotazione.

(*a*) E' cosa notabile, che la Donna di tanto maggior valore del Rocco sia talvolta meno vantaggiosa di lui per la troppa attività della medesima, come si vede dal presente Partito; dov' è chiaro, che se il N. tenesse un Rocco in luogo della Donna, vincerebbe forzatamente; perchè potrebbe prendere la Pedona dell' Alf. contrario, senza che ne avvenisse lo Stallo, ed il B. non potrebbe in conto alcuno difenderla, quand' anche avesse il tratto; imperocchè se giuoca il Re alla casa del Cav. per sostenerla, il N. lo matterà col Rocco alla casa del Re contrario: se dà scacco alla 4. del Rocco, il N. andrà col Re alla 5. del Cav., e poscia lo matterà come sopra: e se per suo miglior ritira il Rocco alla casa del Cav., il Nero prende la Pedona dell' Alf. col Rocco; dove andando il B. col Rocco alla casa della Donna per difendere l' altra Pedona, il N. portando il Rocco alla 7. della Donna, o l' obbligherà a venire al cambio de' Rocchi, o pure guadagnerà la Pedona della Donna; indi guardandosi dallo Stallo, farà Donna una Pedona: e andando in vece col Rocco alla casa del Rocco di Re, per poter dare scacco al Re contrario, il N. passi pure il Rocco alla 7. della Donna, minacciando la Pedona contraria, e lo scaccomatto.

Che se il N. giuocasse diversamente, e ancorchè cambiasse la Don. nel Roc., con animo di guadagnare alcuna Pedona contraria, o di avanzare alcuna delle proprie, il giuoco per lo meno riuscirebbe patto, come collo scacchiere alla mano si può vedere.

Osservazione.

Quì potrebbe farsi il quesito, come accada che di due forze uguali, l' una possa vincere il giuoco, e l' altra non possa contra i medesimi Pezzi: oppure che una forza maggiore non possa dare lo scaccomatto, e che una minore lo dia &c.

La soluzione di questo veggasi in fine dell' Indice al segno ☞ *pag. 631.*

Digitized by Google

XCI.

Partito pratico-patto.

B. Re alla casa del suo Rocco.
Rocco alla casa del Cav. di Donna.
Alf. di Don. alla 5. del Roc. di Don.
Ped. del Rocco di Re non mossa.

N. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
Rocco alla 6. della Donna.
Ped. del Cav. di Donna alla 7.
del Rocco di Re alla 6.

Benchè il N. avente il tratto porti il Rocco alla 6. del Rocco di Donna, minacciando l' offesa, che ognun vede (*a*); niente però di meno potrà il B., in un modo solo, situarsi talmente (*b*), che farà patto; mercecchè

1 B. giuocherà l' Alf. alla 6. del suo Cav.
N. se piglia l' Alf. col Re, perderà la Pedona, ricevendo scacco;
Onde giuoca il Rocco alla casa del Rocco nemico.

2 B. Alf. va alla casa del Cav. di Re.
N. piglia per suo migliore il Rocco, e rimane Stallo.

Dico *per suo migliore:* perocchè se ritira il Rocco alla 7. sua in difesa della Pedona, il B. giuocando l' Alf. alla 4. della Donna, guadagnerà forzatamente la Pedona medesima, ed il giuoco (*c*).

Dichiarazioni.

(*a*) La minaccia del Nero non è fatta solamente all' Alf., che *ognun vede*, ma eziandio al Rocco contrario col portare nel seguente tratto il Rocco *med.* alla casa di quello dell' Avversario.

(*b*) Lo scioglimento di questo Partito è assai difficile, per la difficoltà che v' è di trovare il ripiego ch' è l' unico, e non è così obbvio, come sembra; talchè sbagliando nel primo tratto, il caso del B. sarebbe irremediabile.

(*c*) Perchè quand' anche il Nero tornasse col Rocco al cantone, il B. lo piglierebbe col suo, e ripigliandolo il N. colla Pedona, il B. prenderebbela coll' Alf., indi uscendo col Re, passerebbe alla 3. del Cav., e guadagnerebbe l' altra Pedona del Rocco di Re; ed avendo l' Alf. del color del cantone, a cui dovrà far giugnere la sua Pedona per farla Donna, avrà il comodo di condurvela sicuramente scortata dal proprio Re.
Che se il N. in vece di ritornare col Rocco al cantone giuocasse il Re alla 4. della Donna sopra l' Alf. contrario, il B. prenderà la Pedona coll' Alf. e guadagnando poscia la Pedona del Rocco anche col cambio de' Rocchi, vincerà.

Digitized by Google

XCII.

Partito pratico-patto;

B. Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
Alf. di Re alla 4. dell' Alf. di Don.
Cav. di Donn. alla 5. del ſuo Roc.
Cav. di Re alla 6. ſua.
Pedona del Cav. di Re alla 5.

N. Re alla caſa del Rocco di Donna.
Donna alla 2. del ſuo Alf.
Pedona della Donna moſſa un paſſo.

Quantunque il B. doveſſe perdere o il Cav. di Donna, o l' Alf., pure avendo il tratto potè collocarſi in maniera di far patto forzato così.

1 B. Cav. di Re ſaltò alla 7. di eſſo Re.
N. ſe prendeva uno de' due Cav. perdeva la Donna (*a*);
onde avanzò la Ped. alla 4. della Donna ſopra l' Alf. contrario.

2 B. ſe prendeva la Ped. col Cav. di Re, il N. prendeva l' altro Cav. colla Donna.
Onde andò collo ſteſſo Cav. di Re alla 6. dell' Alf. di Donna per ſuo migliore.
N. pigliò l' Alf. colla Pedona.

3 B. Re alla 3. dell' Alf. di Donna.
N. ſcacco di Donna alla 6., o alla 2. del Cav. di Re.

4 B. pigliò la Pedona col Re.
N. preſe la Pedona del Cav. colla Donna, ſtimando a ſuo favore la regola della vittoria di Donna contra i due Cavalli: ma raggirandoſi ſempre il Re B. attorno il Cav. di eſſo Re, convenne al N. accordaſi nel patto (*b*).
Dove oſſervo, ſe il B. ſi foſſe ridotto col Re alla fila del Rocco di Donna, il N. giuocando la Donna alla fila del ſuo Cav., avrebbe vinto (*c*).

Dichiarazioni, e Note.

(*a*) Perchè il B. dava ſcacco d' Alf. alla 5. della Donna; dov' eſſendo forzato il Re N. d' andare alla caſa del Cav., o alla 2. del Rocco, il B. replicando ſcacco coll' altro Cav. alla 6. dell' Alf. di Donna, gli avrebbe guadagnata la Donna.

(*b*) La forza del B. conſiſte nella ſituazione de' due Cav. che ſi difendono reciprocamente, ed impediſcono inſieme che il Re contrario non poſſa moverſi, ed uſcir del cantone dov' è confinato; il che pure ſi oſſervò da noi nell' Articolo X. di queſto Tratto pag. 427.

Avverta pertanto il B. in luogo *di raggirarſi ſempre attorno il Cav. di Re*, come ſuggeriſce l' Anonimo, di non giuocare il Re alla 6. del Rocco di Donna in tempo che il N. poſſa immediatamente occupar colla Donna o la caſa 4. del ſuo Alf., o alcuna caſa nella fila del ſuo Cav.; perchè in tal caſo non potendo eſſo B. movere il Re, ſarebbe

Digitized by Google

forzato a levare i Cavalli dalla vantaggiosa lor situazione, perduta la quale ne succederebbe la perdita d' un Cav., e poi del giuoco.

(*c*) Già s' è veduto qui alla lettera (*b*) cosa sarebbe avvenuto, se il B. si riducesse alla 6. del Rocco, in tempo che la Donna del N. potesse *mettersi* nella fila del suo Cav.

Potrà però sembrare a qualcuno, che il Re B. quantunque ridotto *alle* altre case della fila del Rocco di Donna non perda il giuoco, ma lo patti forzatamente, purchè egli abbia la riflessione di non andare alla 4. del Rocco, in tempo che *la* Donna contraria possa subito occupare la 7. casa del suo Cav.: o pure di non andare alla 3. del med. in tempo che la stessa possa susseguentemente occupare la casa del Cav. contrario (stantecchè nel primo caso il B. non potendo movere il Re dovrebbe giuocare un Cav., e così il N, avrebbe luogo d' uscire col Re in ajuto della sua Donna; e nel 2. caso il Re B. non potendo far altro che andare alla 4. del Rocco stesso, la Donna lo seguitarebbe alla 7. del suo Cav., venendone il giuoco suddetto); ma in vece egli si metta piuttosto nella prima, e nella seconda casa del Rocco, donde non potrà esserne rimosso dalla Donna sola, e molto meno esser mattato. Ma non susiste con tutto questo, che il giuoco sia patto, che anzi si perderà forzatamente dal B., potendo il di lui Re confinarsi benissimo dalla Donna del N. nella casa del Rocco a segno di non potersi movere, e conseguentemente esser costretto a giuocare *un* Cav. così.

Sia per tanto nella supposta situazione rispettiva degli altri Pezzi

B. Re alla 4. del Rocco di Donna. N. Donna alla 4. sua.

Il tratto sia del B., il quale in vece di giuocare il Re alla 4. del Cav., per indi passarlo alla 5. quando potrà, lo ritiri alla 3. del Rocco, assicurandosi di non poter essere rimosso, se gli riesca di mettersi nella seconda, e nella prima casa del Rocco medesimo.

1 B. Re alla 3. del Rocco di Donna.
N. Donna alla 4. del suo Cav.

2 B. Re alla 2. dello stesso Rocco.
N. Donna retrocede alla 3. del suo Cav.

3 B. se tornasse alla 3. del Rocco, il N. andrebbe colla Donna alla casa del Cav. di Donna contraria, e quindi alla 7. del suo Cav. come si è detto qui sopra;
Onde va al cantone per suo migliore.
N. Donna va alla 7. dell' Alf. di Re.

4 B. Re alla casa del Cav. di Donna.
N. Donna alla 7. sua.

5 B. Re torna al cantone, per non movere alcun Cav.
N. Donna alla 7. del suo Alf.

6 B. non potendo movere il Re, è forzato giuocare un Cav., e perderà il giuoco per l' Articolo X. di questo Trattato pag. 427.

Lo stesso sarebbe avvenuto, se il Re B. si fosse da qualunque parte allontanato dai proprj Cavalli, in maniera che la Donna del N. non fosse da questi impedita a poter ridurre il Re contrario a quell' angolo, che le fosse più comodo; come sarebbe se il Re B. si riducesse o alla fila del suo Cav., o alle seconde case de' proprj Pezzi.

Noto,

Digitized by Google

Noto, che l' Anonimo ſuggeriſce al B. lo raggirarſi col Re attorno il proprio Cav., perchè ſuppone che il Nero dopo d' aver preſa colla Donna la Pedona del Cavallo, dia ſcacco al Re contrario, il quale ritirandoſi preſso il detto Cavallo, ha poi comodo di raggirarviſi attorno, facendo il giuoco patto. Ma ſe il N. in vece di dare lo ſcacco ſuppoſto, ſi mantenga colla Donna alle quarte caſe de' proprj Pezzi, impedendo al Re contrario l' accoſtarſi al ſuo Cav., e conſeguentemente l' aggirarviſi attorno, tant' e tanto il B. avrà modo di pattare, purchè abbia l' avvertenza di non allontanare troppo il ſuo Re dalli due Cavalli, nè di paſsarlo alla fila del Rocco; ma di mantenerlo ſempre alle terze, o quarte caſe della ſua Donna, dell' Alfiere, e del Cav. della medeſima, dalle quali eſsa Donna non ſarà mai capace di cacciarlo, venendone impedita dalli Cavalli.

Digitized by Google

XCIII.

Partito pratico-patto.

B. Re alla casa del suo Rocco.
Rocco di Donna alla propria casa.
Pedona alla 6. della Donna.

N. Re alla 4 del suo Alfiere.
Rocco di Donna alla 2. sua.
Alf. di Donna alla 5. del suo Roc.
Cavallo alla 6. dell' Alf. di Re.

Il Bianco avendo il tratto, patterà forzatamente, avanzando la Ped. della Donna alla 7., perocchè se il N. la piglierà col Rocco, il B. prenderà l'Alf.; ed ancorchè esso N. giuochi il Rocco alla 7. della Donna, minacciando il matto alla 7. del Rocco di Re, il B. avrà due sufficienti difese: la prima, dare scacco alla 4. dell' Alf. di Re (*a*): e l' altra, ritirare il Rocco alla 2. sua; ne' quali due casi pigliandosi dal N. il detto Rocco, rimarrà Stallo; il che non osservò in certa sua sottilità Damiano. Se poi in vece di prendere la Pedona col Rocco, giuocherà il Re alla 5. dell' Alf., o del Cav., allora il B. non dovrà far Donna la Ped., perchè resterebbe mattato (*b*): ma bensì pigliare col Roc. l' Alf. (*c*).

Dichiarazioni.

(*a*) Imperocchè se il N. lo prende, il giuoco è Stallo, non potendosi movere il Re B. impedito dal Cav., e dal Roc. nemico: e se non lo pr. il B. piglia il Cav., ed il giuoco è patto per uguaglianza di forze.

(*b*) Lo scaccomatto si dà in quattro colpi, cioè.

1 B. fa Donna la Pedona.
N. Rocco dà scacco alla 2. del Rocco di Re.
2 B. Re alla 2. del Cav.
N. Rocco replica scacco alla 7. del Rocco med.
3 B. Re alla casa dell' Alf.
N. Alf. alla 4. del Cav. di Donna dà scacco.
4 B. copre colla Donna nuova alla 3. sua.
N. pigliandola coll' Alf. dà scaccomatto.

(*c*) Il Rocco prendendo l' Alf. dà scacco; dove se il N. lo ripiglia per suo migliore, il B. fa successivamente Donna la sua Pedona. E quì se il N. passerà il Rocco alla 7., minaciando il matto alla 7. del Rocco di Re, il B. lo guadagnerà così.
B. darà scacco di Donna novella alla 6. dell' Alf. di Re.
N. se va col Re alla propria fila, o alla 5. del Cav. di Re, il B. darà scacco alla 6. del Re.
E se va alla 6. del suo Cav., il B. darà scacco alla 6. del Cav. di Re; dove tornando il N. col Re alla 5. dell' Alf., il B. darà scacco alla 7. dell' Alf. di Re: andando alla 6. del Rocco, il B. darà scacco alla 6. del Re: andando alla 5. del Rocco, il B. darà scacco alla 7. del Rocco, indi alla casa del Cav. di Re contrario: e andando alla 7. dell' Alf. di Re, il B. darà scacco alla 2. del Cav. di Re; guadagnando sempre il Rocco.

Osservo però, che quantunque il B. faccia Donna la Ped., dopo che il N. avrà preso il Rocco col Rocco, il N. ciò non ostante avrà due modi sicuri anch' esso di pattare il giuoco (supposto che abbia previamente giuocato il Re alla 5. del suo Alf.).

Uno è

Digitized by Google

Uno è di mettere il Rocco in tal situazione, che venendo poscia difeso dal Cav., possa impedire al Re nemico il passare, ed accostarsi al Cav.; come sarebbe a dire, portare il Rocco alla 5. del Re accanto al proprio Re, facendo indi saltare il Cav. alla 7. della Donna, o alla 4. del Cav. di Re in difesa del Rocco; poichè potendosi il Re nero schermire dagli scacchi della Donna contraria, col raggirarsi attorno il Rocco, ed il Cav., e restando al Re B. impedito dal Cav., e dal Roc. lo approssimarvisi, il giuoco riuscirà patto, non essendo valevole la Donna a dare da se sola lo sc. matto. L' altro modo di pattare è più sicuro, ed è tanto più glorioso al N., quanto è migliore la condizione di chi offende, di quello sia di chi si trova in necessità di difendersi: ed è in questo modo.

1 B. fa Donna la Pedona.
N. dia sc. di Rocco alla casa del Rocco di Donna contraria.

2 B. Re alla 2. del Cav.
N. non dia sc. di Rocco alla casa del Cav. di Re contrario, perchè andando il Re bianco alla 2. del suo Alf., egli non potrebbe poi replicarlo;
Ma lo dia alla 7. del Rocco di Donna.

3 B. se torna col Re al cantone, o se lo passa alla 3. del suo Rocco, il N. lo matta col Rocco alla 7. del Rocco di Re;
Onde per suo meglio va col Re alla casa dell' Alf.

1.	2.
N. Roc. dà sc. alla casa del Roc. di Don. contr.	...*ovvero* dà sc. di Cav. a 7. del Roc. di Re.
4 B. se va col Re alla 2. dell' Alf., o del Cav., il N. replica sc. di Roc. alla 7. del Roc. di Donna, e quindi alla casa del Roc. di Donna contraria, facendo Tavola col dare sempre sc. E se va alla 2. sua.	4 B. se va col Re alla casa del Cav.; il N. darà novamente sc. di Cav. a 6. d' Alf., e quindi alla 7. del Rocco di Re, pattando col dare sempre sc. E se va alla casa propria.
N. non dia sc. alla casa del Re contr., perchè andando il B. alla 2. d' Alf., egli non potrebbe replicarlo; Ma dia sc. alla 7. del Roc. di Don.	N. Cav. replica sc. a 6. d' Alf. di Re.
5 B. non dovendo il Re passare alla fila della Don., perchè il Roc. darebbe sc. alla 7. della medesima, guadagnandola impunemente, o pure cambiandola nel Roc., è forzato a ritirarsi alla casa d' Alf.; sicchè replicando il N. sempre sc. alla casa del Roc. di Donna contraria, o alla 7. come sopra, patterà forzatamente.	5 B. torna col Re alla casa dell' Alf., come al tratto 3.: e andando in voce alla casa della Donna, il Rocco darà sc. a 7. della Donna; e cambiandosi il Rocco, e la Donna, il giuoco sarà patto.

Digitized by Google

XCIV.

Partito pratico-patto.

B. Re alla casa del suo Rocco.
Don. alla 4. del suo Cav.
Rocco alla casa dell. Alf. di Re.
Ped. del Cav. di Re non mossa
dell' Alf. di Don. alla 4.

N. Re alla casa del Cav. di Don.
Don. alla 4. del Cav. di Re.
Rocco di Don. alla 7. sua.
Ped. del Cav., e dell'Alf. di Don.) non mosse.
del Roc. di Don. *alla 3.*
del Cav. di Re alla *6.*

Il tratto è del Bianco, il quale per unico rimedio s' appiglia alla seguente maniera di patto.

1 B. scacco di Rocco alla casa dell' Alf. nemico.
N. Re alla 2. del Rocco.
2 B. scacco di Rocco alla casa del Rocco di Donna contraria.
N. è forzato a prenderlo col Re.
3 B. scacco di Donna alla casa dell' Alf. di Re nemico.
N. Re alla 2. del suo Rocco.
4 B. scacco di Donna alla 5. del suo Alf.
N. piglia la Donna colla Donna, ed è Stallo.

Noto, se in vece di pigliar la Donna colla Don., si copriſſe *colla Ped.* del Cav., il B. dovrebbe per lo migliore prendere la Ped. dell' Alf. (*a*), pattando col sempre scacco.

E se in vece di coprirsi colla stessa Ped., ritiraſſe il Re alla casa del Cav., o del Rocco, il B. darebbe novamente scacco di Donna alla casa dell' Alf. nemico, forzando il N. a tornare per suo meglio col Re alla 2. del Rocco (*b*).

Dichiarazioni.

(*a*) Perchè se in vece pigliaſſe la Donna, il N. darebbe scacco di Rocco alla casa del Rocco di Donna contraria, mattandolo nel colpo seguente col pigliare con esso la Donna, che coprirebbe.

(*b*) Dice *per suo meglio tornare col Re alla 2. del Rocco*, perchè potrebbe coprirsi colla Donna alla sua casa; ma il B. pigliandola darebbe scacco, poi lo replicherebbe alla 4. della Donna medesima, guardando nel tempo stesso il cantone, da cui potrebbe il Roc. contrario dargli lo scaccomatto; indi giuocando essa Donna alla 3. del suo Alf., guadagnerebbe la Ped. del Cav. di Re avanzata.

Aggiun-

Digitized by Google

Aggiungo, che il patto può averſi dal Bianco in altra maniera ſull' idea quì ſuggerita dall' Anonimo, ma più riſolutiva, e che ſuccederebbe quand' anche il N. non aveſſe di ſorta alcuna la Ped. del Rocco di Donna, in queſto modo.

1 B. ſcacco di Rocco alla caſa dell' Alf. di Re nemico.
N. Re alla 2. del Rocco.

2 B. ſcacco di Donna alla 5. del ſuo Alf.
N. ſe ſpigne la Ped. del Cav. un paſſo coprendoſi, il B. lo matta pigliando colla Donna la Ped. dell' Alf.; (e non avendo il N. la Pedona del Rocco, il B. darebbe ſcacco pigliando colla Don. la Ped. dell' Alf., poi lo matterebbe col Rocco al cantone; o pure ſe il N. in vece di coprirſi colla Ped. del Cav. paſſaſſe il Re alla 3. del Rocco, il B. lo matterebbe ſubito, portando il Rocco al cantone;)
Onde per ſuo meglio prende la Donna colla Donna.

3 B. Rocco da ſc. alla caſa del Rocco di Donna contraria.
N. ſe lo prende col Re, il giuoco è Stallo;
E però ritira il Re alla 3. del Cav.

4 B. Rocco dà ſc. alla *6.* del Rocco di Donna.
N. è forzato a prenderlo o col Re, o col Rocco, o colla Ped.; venendone ſempre lo Stallo.

Digitized by Google

XCV.

Partito pratico-patto.

B. Re alla propria casa.
Cavallo alla 3. del Re.
Pedona del Rocco di Re alla 4.

N. Re alla 5. del Cav. di Don.
del Rocco di Donna alla 7.
Ped. dell' Alf. di Don. alla sua casa.
del Cav. di Re spinta un passo.

Giuocando il Bianco, farà patto così.

1 B. scacco di Cav. alla 2. dell' Alf. di Donna,
N. Re alla 6. dell' Alf., o del Cav.
2 B. Cav. salta al cantone.
N. Re alla 7. del Cav. di Donna.
3 B. Re alla 2. della Donna.
N. piglia il Cav. col Re.
4 B. Re alla casa dell' Alf. di Donna.
N. Ped. dell' Alf. di Donna un passo solo. (*)
5 B. Re alla 2. dell' Alf.
N. Ped. dell' Alf. di Donna alla 4.
6 B. Re alla casa dell' Alf.
N. Pedona dell' Alf. alla 5.
7 B. Re alla 2. dell' Alf.
N. Pedona suddetta alla 6.
8 B. Re alla casa dell' Alf.
N. Ped. del Cav. di Re per suo meglio alla 4. (a)
9 B. la ripiglia per suo migliore colla Ped., e verrà Stallo (b).

Dico *per suo migliore*: perocchè se il B. avanzasse la Ped. alla 5. del Rocco, benchè fosse il primo a far Donna, perderebbe la stessa Donna, ed il giuoco. (c)

(*) Noto, se il N. in vece di giuocare un passo la Ped. dell' Alf. di Don., l'avesse spinta quanto va, avrebbe perduto il tratto opportuno, da cui l' esito del giuoco patto dipende, perdendo in seguito il giuoco: siccome pure sarebbe ciò accaduto, se l' avesse spinta un passo solo, trovandosi il Re B. non alla casa dell' Alf., ma alla 2. di esso Alf. (d)

Che se il N. nel tratto 3. in vece di prendere il Cav., avesse avanzata una, o due case la Ped. dell' Alf., il B. giuocava sempre il Re nella fila della Donna, finchè la Ped. medesima fosse giunta alla 6.: dove allora esso B. avrebbe giuocato il Cav. (e)
E quì avverto, se il N. dopo di aver mossa la Ped., in vece di proseguire con essa, avesse preso il Cav. medesimo, avrebbe forzatamente perduto il giuoco. (f)
Finalmente osservo se il N. sì nel principio, che nel progresso del giuoco, in vece di stare a fianco delle sue Ped., fosse andato col Re alla presa della Ped. del Rocco, il B. avrebbe fatto lo stesso col suo Re, potendo poscia col solo Cav. impedire opportunamente alla Ped. del Cav. di Re lo andare innanzi. (g)

Digitized by Google

Dichiarazioni.

(*a*) Perchè seguitando in vece ad avanzare la Ped. alla 7. dell' Alf., il B. l'avrebbe presa col Re; e quindi essendo costretto il N. a giuocare un passo la Ped. del Cav., il B. non dovea pigliarla, ma spingere la sua del Rocco, la quale nel farsi Donna avrebbe dato lo scaccomatto.

(*b*) Imperocchè avanzando poscia il N. la Pedona dell' Alf. di Donna, alla 7., il B. prendendola col Re, o avanzando la sua Pedona alla *6.*, farà il giuoco Stallo: altrimenti se in luogo di prenderla, si ritirasse alla 2. della Donna, il N. uscendo del cantone col Re, farebbe Donna una Pedona.

(*c*) Il N. contuttocchè non sia il primo a far Donna la Pedona, pure nell' atto di farla Donna darà scacco, e vincerà perchè

1 B. sarà costretto a menare il Re alla 2. dell' Alf. di Donna.
N. darà scacco di Donna nuova alla casa del Cav. di Donna contraria.

2 B. non potendo ritirare il Re in nessun luogo, prenderà per forza la Ped. dell' Alf.
N. Donna replicando scacco alla 7. del suo Cav. in mezzo alli due Re, guadagnerà la Donna contraria, e poscia il giuoco.

(*d*) La ragione si è, che ne' riferiti due casi il Re B. coll'avanzarsi alla 2. dell' Alf. ferma la Pedona giunta ch' ella sia alla *6.*; cosicchè il N. non potendo far altro giuoco che spignere la Pedona del Cav. di Re alla 4., il B. senza punto curare di prenderla, spingerà la sua del Rocco alla 5., ed essendo egli il primo a far Donna, prenderà in seguito con essa la Pedona dell' Alf., mattando il Nero.

(*e*) Se il Re B. si fosse trovato alla 2. della Donna, allorchè la Pedona dell' Alf., contrario giungeva alla *6.*, dando scacco, il B. non poteva saltare alla 2. dell' Alfiere col Cav., ma doveva ritirare il Re alla casa della Donna; dove se il N. replicava scacco, spingendo la Pedona alla 7., il B. pigliata l' avrebbe col Cav.: e se invece il N. pigliava il Cav. col Re, il B. avrebbe avanzato il Re alla 2. dell' Alfiere.
E se il Re B. si fosse trovato alla casa della Donna, allorchè la detta Pedona dell' Alf. giugneva alla *6.*, il B. avrebbe allora giuocato il Cav. alla 2. dell' Alf. di Donna; dove facendo il N. Donna la Pedona del Rocco, il B. dovea prenderla col Cav., perchè ripigliando il Re N. esso Cav., il B. sarebbesi avanzato col Re alla 2. dell' Alf. di Donna, poi avrebbe presa la Pedona dell' Alf., indi sarebbe andato a conquistare quella del Cav. di Re, finalmente avrebbe fatta Donna la Pedona.

(*f*) La ragione si è, perchè intanto il giuoco riesce patto, quando il N. piglia il Cav. col Re prima di movere la Pedona dell' Alf., in quanto ch' egli osserva in qual casa della fila dell' Alf. si trovi il Re B., e così esso N. ha poscia l' elezione di giuocare uno, o due passi la detta Pedona dell' Alf., secondo che conosce opportuno all' intento suo; laddove se spinga comunque la Pedona dell' Alf. prima di prendere il Cav., egli viene a perdere il vantaggio della suddetta elezione, non potendo indovinare in qual casa sia per andare il Re B., dopo che il N. avrà preso il Cav. Anzi l' elezione in tal caso passa nel B. medesimo, il quale può regolarsi dal movimento fatto dalla Pedona contraria, e mettersi nella casa dell' Alf., o pure nella seconda, subito che il N. avrà preso il Cav. secondo ch' egli conosce d' uopo per incontrarla, e fermarla alla *6.*; quindi ne deriva la perdita del N., che si è veduta alla lettera (*d*).
Avverta dunque in questo caso il B. nel primo tratto che farà, dopo che il N. avrà preso il Cav., di collocare il suo Re in maniera, che giugnendo la Pedona nemica alla *6.* dell' Alf., egli possa incontrarla alla 2; altrimenti si vedrebbe costretto per migliore a fare Stallo il giuoco.

Digitized by Google

ex. gr. Se il B. abbia il Re alla 2. della Donna; ed il N. abbia la Ped. dell' Alf. alla 4, ſtando al B. a giuocare (dopo che il Re N. avrà preſo il Cav.), ſe giuoca il Re alla caſa dell' Alf., il giuoco è Stallo *per ſuo migliore*, perchè

N. giuoca la Ped. dell' Alf. di Don. alla 5.

2 B. Re alla 2. dell' Alfiere,

N. Pedona ſi avanza alla *6.*

3 B. ſe prende la detta Pedona, il N. eſce col Re alla caſa del Cav. contrario, e fa Donna la Pedona del Rocco.

E ſe in vece giuoca la Pedona del Rocco di Re, il N. la prende con quella del Cav., poi farà Donna una Pedona;

Onde torna per ſuo meglio col Re alla caſa dell' Alfiere.

N. non ſpinga la Pedona dell' Alf. alla 7., ma bensì quella del Cav. di Re alla 4.

4 B. la prenda per ſuo migliore; altrimenti perderà la Donna, ed il giuoco, come ſi è detto alla lettera (*c*).

N. avanzando la Pedona dell' Alf. alla 7., il B. non potrà che o pigliarla, o avanzare la ſua Pedona alla 3., ed il giuoco ſarà Stallo.

Tutto all' oppoſto ſarebbe avvenuto, ſe il B. nel primo ſuo tratto aveſſe collocato il Re alla 2. dell' Alf., perchè così egli avrebbe avuto il tratto opportuno per *incontrare* la Pedona contraria alla 2. del detto Alf., giunta ch' eſſa foſſe alla *6.*, obbligando il N. a ſpignere la Pedona del Cav. di Re alla 4., e così il B. vincerebbe come ſi è notato alla lettera (*d*).

(*g*) Il B. anch' eſſo laſciando in abbandono la Pedona del proprio Rocco, deve attendere a guadagnare col Re la Pedona del Rocco di Don contraria, *indi* andare con eſſo alla volta di quella dell' Alf.; e intanto che il Re contrario va a *pigliare* la Pedona del Rocco abbandonata, il B. dee volgere il Cav. alla *parte* della Pedona del Cav. contrario, procurando di metterlo in tal ſituazione, *che* la Pedona non poſſa avanzarſi alla 7. caſa, ſenza eſſere preſa dal medeſimo (il che può fare il Cav. da ſe, ſenza l' ajuto del Re proprio); e frattanto il B. s' andrà accoſtando alla Ped. dell' Alf. col Re, per pigliarla quando a lui torni bene, ed il giuoco ſarà patto.

Seguono

Digitized by Google

Seguono alcuni Partiti

Giuocandosi a la gana pierde.

Questa è un' altra foggia di vincere, cioè perdendo; e però si chiama dal *Salvio* giuocare *a la gana pierde*, che se mal non mi appongo, vuol dire *giuocare a chi vince perde*: o sia *vince chi perde*; perchè in fatti per vincere a questa maniera di giuocare, fa d' uopo costringere l' Avversario non a ricevere, ma a dare forzatamente lo scaccomatto.

CXVI.

Partito pratico a la gana pierde

Dell' Anonimo Modonese.

B. Rè alla casa del suo Rocco.	N. Re alla 5. del suo Rocco.
Donna alla 3. dell' Alf. di Re.	Pedona dell' Alf. di Re mossa un passo.
Alf. di Donna alla 3. del Re.	
Cav. di Re alla 7. sua.	

Il Bianco avendo il tratto, potrà costringere il N. a dargli scaccomatto colla Pedona in cinque colpi così.

1 B. scacco di Donna alla 4. dell' Alf. di Re.
N. Re alla 6. del Rocco.
2 B. Alf. alla casa del Cav. di Re.
N. Ped. alla 4. dell' Alf.
3 B. Donna alla 5. del Cav. di Re.
N. Ped. alla 5. dell' Alf.
4 B. Cav. alla 5. dell' Alf. di Re.
N. Ped. alla 6.
5 B. sc. di Don. alla 2. del Cav. di Re.
N. piglia la Donna colla Ped., dando il matto.

Digitized by Google

XCVII.

Partito pratico a la gana pierde

Dell' Autore di queſto Trattato.

B. Re alla 3. del ſuo Rocco.
Don. alla 3. del ſuo Alf.
Rocco alla caſa del Re.
Cav. alla 5. del Rocco di Re.
Ped. del Rocco di Re alla 4.
del Cav. di Re alla ſua caſa.

N. Re alla caſa del ſuo Alf.
Ped. Dell' Alf. di Re non moſſa.
del Roc. di Re ſpinta un paſſo.

Il Bianco avente il tratto, anzicchè mattare il Nero colla Donna, o alle caſe de' Pezzi contrarj, o pure alla 7. del Cav. di Re, può coſtringere il N. med. a mattare lo ſteſſo B. così.

1 B. Donna alla *6.* dell' Alf. di Re.
N. Re alla caſa del Cav.
2 B. Re alla 4. del Cav.

	1.	2.
	N. Re alla 2. del ſuo Rocco	*o pure* alla caſa del ſuo Alf.
3	B. Ped. del Cav. un paſſo.	B. Donna dà ſcacco alla *6.* ſua.
	N. Re alla caſa del Cav.	N. Re alla caſa del Cav.
4	B. Rocco dà ſc. alla caſa del Re cont.	B. Rocco dà ſcacco alla caſa del Re contrario.
	N. Re alla 2. del Rocco.	N. Re alla 2. del Rocco.
5	B. Don. alla 7. del Re copre la Ped. cont.	B. Donna alla 7. del Re.
	N. Re alla 3. del ſuo Cav.	N. Re alla 3. del Cav.
6	B. Cav. da ſc. alla 4. dell' Alf. di Re.	B. Cav. dà ſc. alla 4. dell' Alf. di Re.
	N. Re alla 2. del Cav. (*a*)	N. Re alla 2. del Rocco. *
7	B. Re alla 5. del Rocco.	B. Re alla 5. del Rocco.
	N. Re alla 2. del Rocco.	N. Re alla 2. del Cav.
8	B. Ped. del Cav. alla 4.	B. Ped. del Cav. due paſſi. (*b*)
	N. Re alla 2. del Cav.	N. Re alla 2. del Rocco.
9	B. Cav. alla 5. della Donna.	B. Cav. alla 5. della Donna.
	N. Re alla 2. del Rocco.	N. Re alla 2. del Cav.
10	B. Roc. va alla caſa della Donna contraria, per guadagnare il tratto.	B. Donna dà ſcacco alla *6.* dell' Alf. di Re.
	N. Re alla 2. del Cav.	N. Re alla 2. del Rocco.
11	B. Donna dà ſc. alla *6.* dell' Alf. di Re.	B. Donna dà ſcacco alla *6.* del Cav. di Re.
	N. Re alla 2. del Rocco.	N. Ped. dell' Alf. la prende per forza, mattandolo.
12	B. Donna dà ſc. alla *6.* del Cav. di Re.	
	N. Ped. dell' Alf. prende la Donna per forza, e dà lo ſcaccomatto.	

(*a*) *Se il N. nel tratto 6. vada in vece col Re alla 2. del Rocco, il B. giuochi come ſopra ſino al tratto* 10.*; dove in vece di giuocare il Rocco per guadagnare il tratto, dia ſcacco di Donna alla 6. dell' Alf. di Re, come al tratto* 11.

(*b*) *Se il N. nel tratto 6.* * *in vece d' andare col Re alla 2. del Rocco, foſſe andato alla 2. del Cav., il B. dovrebbe nel tratto 8. giuocare la Ped. del Cav. un paſſo ſolo, e poi nel tratto ſeguente un altro paſſo alla 4., indi proſeguire nel rimanente conforme ſe gli è ſuggerito.*

Digitized by Google

XCVIII.

Partito di ſottilità a la gana pierde

Dello ſteſſo.

B. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Donna alla caſa dell' Alf. di Re contr.
Rocco di Donna alla 4. ſua.
Cav. di Re alla 6. del ſuo Alf.
Cav. di Don. alla caſa di eſſa Don.
Alf. di Don. alla propria caſa.
Ped. dell' Alf. di Re alla 3. del Cav. di Re non moſſa.

N. Re alla 6. del ſuo Cav.
Ped. del Rocco di Re alla 7. dell' Alf. di Don. non moſſa.

Il Bianco ha il tratto, e potendo dare ſc. m. al Nero in più guiſe, vuol anzi obbligar lui a mattare eſſo B. forzatamente colla Ped. dell' Alf. di Don. non anche moſſa, ſenza farla Don., o altro Pezzo.

1 B. Donna dà ſcacco alla 6. ſua.
N. Pedona dell' Alf. di Donna prende la Donna per forza.
2 B. Rocco alla 4. dell' Alf. di Re.
N. Pedona ſuddetta va alla 4. della Donna.
3 B. Cav. ch' è alla 6. dell' Alf. di Re, dà ſcacco alla 4. del Re.
N. Pedona ſuddetta prende il Cav. per forza.
4 B. Alf. alla 3. del Re.
N. Ped. ſuddetta pr. la Ped. dell' Alf. di Re contrario.
5 B. Cav. di Donna ſalta alla 2. dell' Alf. di Re.
N. Ped. ſuddetta pr. la Ped. del Cav. di Re contrario, dando ſcaccomatto.

XCIX.

Altra ſottilità a la gana pierde

Dello ſteſſo.

B. Re alla caſa del ſuo Rocco.
Don. alla 4. del Re.
Rocco di Don. alla caſa propria.
Cav. alla 5. ſua.
Altro Cav. alla 3. del Re.
Ped. della Donna, e del Roc. di Re non moſſe.

N. Re alla 7. del ſuo Alf.
Alf. di Don. alla propria caſa.
Ped. del Cav. di Re alla 5. del Rocco di Re alla 6.

Il Bianco, cui ſta a giuocare, forzerà il Nero a dargli ſc. m. d' Alf.; e ſarà in queſto modo.

1 B. Cav. ch' è alla 3. del Re dà ſc. alla 4. del Cav. di Re, pigliando la Ped. del Cav.
N. lo prende coll' Alf.
2 B. altro Cav. dà ſcacco, pigliando la Ped. del Rocco.
N. lo prende coll' Alf.
3 B. Donna dà ſcacco alla 7. del Cav. di Re.
N. la prende coll' Alf., dando il matto.

C.

Digitized by Google

C.

Partito pratico a la gana pierde

Dello ſteſſo.

B. Re alla 4. del Rocco di Donna.
Rocco di Re alla ſua caſa.
del Roc. di Don. non moſſa.
Ped. della Donna, e del Cav. di Don. alle ſeſte.

N. Re alla caſa del Roc. di Donna.
Cav. alla 4. del Re.
della Donna, e del Cav. di Don. non moſſe.
Ped. del Rocco di Re alla 5.
del Roc. di Don. ſpinta un paſſo.

1 Il Bianco giuocò il Rocco alla caſa del Re ſopra il Cav. contrario.
N. per non perdere il Cav., e per difenderſi inſieme dallo ſcaccomatto minacciato nel colpo ſeguente dal Rocco alla caſa del Re di eſſo N., ritirò il Cav. alla 3. dell' Alf. di Don.

2 B. diede ſcacco di Rocco alla caſa del Re contrario.
N. per unica difeſa coprì col Cav. alla propria caſa.

3 B. Qui potendo andar a guadagnare la Pedona del Rocco di Re, e quindi quella della Donna, e ſucceſſivamente vincere il giuoco; volle piuttoſto *forzare il Nero* a dargli ſcaccomatto in un modo ſtravagante:
Onde giuocò il Re alla 5. del Rocco di Donna.
N. avanzò la Pedona alla 6. del Rocco di Re.

4 B. Rocco alla caſa del Rocco di Re contrario.
N. Ped. medeſima alla 7. del Rocco.

5 B. ſpinſe due paſſi la Ped. del Rocco di Donna.
N. Ped. medeſima all' ottava ſi fece Donna, od altro Pezzo.

6 B. preſe col Rocco il nuovo Pezzo nemico,
N. non potendo movere il Re, nè alcuna Pedona, fu coſtretto ad uſcir col Cav. alla 3. dell' Alf. di Donna, col quale diede lo ſcaccomatto.

Queſto è il più ſemplice Partito a la gana pierde che poſſa farſi: vale a dire col minor numero di Pezzi, che ſia poſſibile dalla parte di chi vuol coſtringere l'Avverſario a dare lo ſcaccomatto.

E con queſto pongo fine alla CENTURIA, al TRATTATO, ed all' OPERA.

INDICE

Digitized by Google

INDICE

DELLE COSE PIÚ NOTABILI CONTENUTE NELL' OPERA.

Dove saranno indicati i Partiti, si ricorra al loro Numero nella Centuria: nel resto alle pagine.

Alfiere

EQuivale a quattro Pedone. pag. 316. *lettera (d)*:
E perciò non dee cambiarsi regolarmente in tre sole: 255. *n.* 1.
Quando però possa cambiarsi in due. 257. *in fine.*
Sue prerogative poste in confronto con quelle del Cavallo. 257.
Può sequestrare da se solo un Cav. contrario; e come. 417. *Annotaz. all' Artic. VII.*
Patta regolarmente contra un Rocco. 419 *Articolo VIII.*
Contra un Rocco, ed una Pedona patta per limitazione di regola. *Partito* 87.
Lo stesso contra un Alfiere, e tre Pedone. *Partito* 88.
Unito ad un Cav. col proprio Re matta sempre il Re solo. 392. *Articolo V.*
Ma perde contro alla Donna. 260. *n.* 6.
Ed anche contro a i due Rocchi. *ivi n.* 9.
L' Alf. di Re contrario stante nella diagonale, che batte la Ped. dell' Alf. di Re, è quel Pezzo che può più nuocere nell' attacco. 299. *lettera (e).*
E però torna bene disfarsene senza scapito col cambio d' un altro Pezzo. *ivi.*
Un Alf. di più non basta regolarmente per vincere ne' giuochi senza Pedone. 258.
Vince però quando è unito al Rocco contra il Rocco. 421. *Articolo IX.*
Il che si eccettua in una particolar posizione. 426. *ivi.*
Offesa d' un Alf. colla Donna. 181. *lettera (c) verso la fine.*
Scaccomatto d' Alf. *Partito* 13. 14. 33. 60.
Scaccomatto ingegnoso d' Alf., e Donna. 61. *lett. (e)*: 166. *lett. (c)*
D' Alf., e Rocco. 513. § 11. *dell' Articolo XV.*
D' Alf. solo senza concorso d' altro suo Pezzo. 144. *tratto* 8.

Alfieri

Uniti al loro Re riducono sempre forzatamente il Re contrario, che sia solo, ad un angolo dello Scacchiere. 381. *Articolo III.*
E lo mattano sempre forzatamente. *ivi.*
Pattano regolarmente contra la Donna. 431. *Articolo XI.*
Perdono però contra li due Rocchi. 260. *n.* 8.
Loro incrocicchiamento notabile, che produce lo scaccomatto. *Partito* 14.
Ambi trovati in case d' uno stesso colore danno il diritto reciproco del giuoco a monte. 16. *legge sesta in fine.*
Scaccomatto di due Alfieri. 381. *e seguen. Articolo III.*
Di due Alfieri colla Donna. 254. *diramaz.* 5.
Di due Alfieri, ed una Pedona. *Partito* 63.
Uniti ad un Cav. vincono contra un Rocco. 260. *n.* 10.

Apertura del giuoco.

Regola teorica per formarla bene. 14. *n.* 1.
Per rispondere al primo tratto. 141. *nell' Osserv.*
Con Pedona che movasi un passo solo nel primo tratto, si disapprova. 17. *in principio*:
Esempj di questo. 140. §. 1. e 141. *lettera (a)*
Aperture di giuoco proposte dall' *Anonimo Modonese*. 24. *Cap. I. delle Osserv. a tutto il Cap. XXIV.*
Come pure in tutto il Trattato della Difesa. 264. *Cap. I. e seguenti.*
Vedi *Giuoco piano*: *Giuoco straordinario*: *Gomito*; e *Gambitto*.

Digitized by Google

Arroccarsi

In cinque casi non è permesso: 8. *legge prima.*
Non può offendersi immediatamente alcun Pezzo, o Pedone contrario nell' arroccarsi. *ivi.*
E' però lecito difendere qualche Pezzo, o Pedone proprio. *ivi.*
Non si deve avanzare alcun Pedone nell' atto d' arroccarsi. *ivi. in fine.*
Chi dà vantaggio d' un Rocco, non può arroccarsi da quella parte. 10. *legge nona.*
E chi lo dà di tutti due, non può arroccarsi da nessuna. *ivi.*
Chi s' arrocca non potendo, o in modo non permesso, deve rivocare il tratto, giuocando il Re, od il Rocco ove possa. 10. *legge quinta.*
E' meglio arroccarsi d' Elezione, che per necessità di difesa. 15. *n.* 2.
E il farlo presto non è mai errore. *ivi.*
E' meglio regolarmente dalla parte del Re, che della Donna. *ivi.*
Talvolta è bene non arroccarsi di sorta. 16. *n.* 2. *e* 214. *lettera* (*e*) *verb.* anzi.
Qual sia l' uso del *Calabrese* nell' arroccarsi. 16. *in princip.*
E quale dell' *Anonimo Modonese*. *ivi.*
Arroccarsi col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alf. inganna bene il Nemico. 78. *Cap. V. delle Osserv. per tutto.*
E' la maniera più acconcia a ben prevalersi del Rocco. 16. *In princip.*
Si pratica ancora, quando il primo tratto è stato dell' Avversario. 94. *e* 96. §. 5., *e* 6. *e* 294. §. 2.
Col Re al cantone, e col Rocco alla casa del Re cagiona ottimi effetti. 24., *e* 36. *Cap.* I., *e* II. *delle Osserv.*
Così col Re alla casa del Cav., e col Rocco alla casa del Re. 101. *Cap. VII. delle Osserv.*, *e* 115. *Cap. VIII.*
Col Re a casa del Cav. e col Rocco a quella dell' Alf. quando si pratichi. 108. 160. *e* 335. §. 2.
Questa maniera d' arroccarsi chiamasi da Noi *alla Calabrista*. 335. §. 2.
In principio di giuoco non è lodevole in chi ebbe il primo tratto. *ivi.*
Quale risposta debba farsi al Nemico, che s' arrocchi in qualunque modo nel tratto quarto del giuoco piano. 300. *Cap. III.*, *e* 322. *Cap. IV. della difesa.*
E quale risposta, se il Nemico s' arrocchi nel tratto quinto, 290. *lettera* (*b*)

Articoli

Che compongono un Trattato dell' Autore sopra alcuni più essenziali Finimenti del giuoco.

I. del Re, e Rocco contra il Re solo. 372.
II. del Re, e Donna contra il Re solo. 376.
III. del Re con due Alfieri contra il Re solo. 381.
IV. del Re con due Cavalli contra il Re solo. 385.
V. del Re con un Alf., ed un Cav. contra il Re solo. 392.
VI. del Re, e Donna contra il Re, ed un Rocco. 401.
VII. del Re, e Cav. contra il Re, ed un Rocco. 410.
VIII. del Re, ed Alf. contra il Re, ed un Rocco. 419.
IX. del Re, Rocco, ed Alf. contra il Re, ed un Rocco. 421.
X. del Re, e Donna contra i due Cavalli uniti al loro Re. 427.
XI. del Re, e Donna contra i due Alfieri uniti al loro Re. 431.
XII. del Re, e Donna contra il Re unito a Pedona, che sia alla 7. casa per farsi Donna. 437.
XIII. del Re solo contra il Re unito ad una Pedona, 447.
XIV. Otto Finimenti di giuoco con varie Pedone per parte. 461.
XV. Dodici Finimenti di giuoco composti di Pezzi, e di Pedone per parte. 500.
XVI. Centuria di Partiti. 515.

Autori del Giuoco

Citati nell' Opera. 7.
Riprovati secondo l' opportunità; cioè
il Calabrese. 109. *lettera* (*e*); 264. *tratto* 7., *e* 266. *tratto* 6. *del Nero.*
il Carrera. 461. *Artic. XIV. nell' Annotaz.*
Autore incerto presso il Carrera. *Partito* 83. *lettera* (*a*), *e Partito* 84. *lettera* (*b*).
il Lopez. 179. *in princip. e* 248. *tratto* 7. *del Bianco.*
il Piacenza. 8. *in fine della Legge prima riguardante il giuoco.*
il Salvio. 218. *tratto* 10. *del Bianco*: 229. *tratto* 9. *del Bianco*: 234. *verb.* Noto pure. 266. *tratto* 6. *del Nero.*
il Philidor Autor Francese. 365. *e seguen.*
lo Stamma d' Aleppo. *Partito* 23. 58., *e* 74.

Cam-

Digitized by Google

Cambj. *Vedi Contratti.*

Cavallo

Equivale a quattro Pedone. 316. *lettera (d).*
E perciò non dee cambiarsi regolarmente in tre solé. 255. *n.* 1.
Quando però possa cambiarsi in due. 257. *in fine.*
Sue prerogative poste in confronto con quelle dell' Alfiere. 256.
Cavallo di Donna giuocato nel tratto secondo del giuoco piano alla 3. d' Alf. da chi non ebbe la mano, difende bene la Pedona del Re contra *Lopez.* 178. *Cap. XVII.*
Cav. di Re alla 3. d' Alf. in risposta del terzo tratto nel giuoco piano è mal giuocato. 266. *lett. (b).*
Cav. di Re alla 3. d' Alf. nel tratto secondo di chi ebbe la mano, si giuoca lodevolmente, non ostante il contrario sentimento del *Philidor.* 365., e 366.
In fine di giuoco diminuisce la propria forza. 255. *in fine.*
Un Cavallo di più ne' giuochi senza Pedona non basta regolarmente per vincere. 258.
Può essere sequestrato da ciascun Pezzo nemico, e come. 417. *Annotaz. all' Artic. VII.*
E può anch' esso sequestrare un Cav. contrario. *ivi.*
Patta regolarmente contra il Re, ed un Rocco, essendo vicino al proprio Re. 410. *Artic. VII.*
Come si perde essendovi notabilmente lontano. 414. *Artic. VII. Proposizione seconda.*
Unito ad un Alf. col proprio Re matta sempre il Re solo. 392. *Artic. V.*
Ma perde contro alla Donna. 260. *n.* 6.
Lo stesso contro a i due Rocchi. *ivi n.* 9.
Maneggio singolare d' un Cavallo, che conduce il Re nemico allo scaccomatto forzato in 12. tratti. *Partito* 83.
Forza consimile di tratti 21. *Partito* 84.
E' quel solo Pezzo che dia lo scaccomato *affogato.* 11. *lettera (b).*
Esempio di esso. *Partito* 4. e 68.
Altro simile. 169. *lettera (f)* e 339. *lettera (b), diramazione* 2.
Matta il Re stante nel mezzo dello scacchiere. 175. *lettera (c), diramazione* 2.
Scaccomatto ingegnoso d' un Cav. col solo Re. *Partito* 20. e 51.
Offesa osservabile di Cav., e Donna. 78. *lettera (a):* 87. *lettera (b):* 191. *lettera (b):* e *Partito* 68.
Di Cavallo, e Pedona. *Partito* 56.
Di Cav., Rocco, e Pedona. *Partito* 55., e 84.
Altra offesa di Cav., Alf., e Donna. 91. *lettera (c), diramaz.* 1. 94. §. 5. *in fine:* 113. *colonna b:* 114. *colonna a:*

Cavalli

Benchè siano uniti al loro Re, non possono vincere forzatamente contra il Re solo. 385. *Artic. IV.*
Se però il Re contrario sia accompagnato da una propria Pedona, possono vincere. 386. *nell' Annotazione.*
Perdono contra la Donna. 427. *Artic. X.*
In un caso solo pattano per limitazione di regola *ivi*, e *nel Partito* 92.
Perdono contra i due Rocchi. 260. *n.* 7.
Quanto importi il servirsi piuttosto d' uno, che d' un altro Cavallo, potendosi con amendue fare lo stesso tratto. *Partito* 21. e 42. *nell' Annotazione.*
Maneggio osservabile di due Cav. *Partito* 54.
Offesa ingegnosa con essi. *Partito* 50.
Di due Cavalli, e due Rocchi. 187. *colonna b: in fine:*
Scaccomatto di due Cavalli. 386. *nell' Anotaz. all' Artic. IV.* e *Partito* 43.
Di due Cavalli colla Donna. 79. *in princip.* 97. *lettera (c):* e *Partito* 50.
Di due Cavalli, ed un Rocco. *Partito* 54.
Di due Cavalli, e due Rocchi. *Partito* 7. 18. e 19.
Di due Cavalli al Re che sia accompagnato da una Pedona propria. 386. *Artic. IV. nell' Anotaz.*

Centuria

Di Partiti in parte scelti da Scrittori più celebri, ed in parte inediti, e nuovi d' alcuni Giuocatori d' Italia; 515. *Artic. XVI.*

Contratti

Uguali quali sieno. 255., e 316. *lettera (d).*

Digitized by Google

Quando i contratti uguali debbano procurarsi. 17. *n.* 5.
Quando vengono presentati dall' Avversario, a che debba riflettersi. 18. *n.* 5.
Non debbono farsi sul vantaggio presente, ma sulla situazione che ne rimane. *ivi.*
Contratto d' Alf., o Cav. per quattro Pedone, si reputa uguale. 316. *lettera (d).*
Quando però possa farsi per tre Pedone. 255. *n.* 1. Esempio di ciò. 273. *tratto* 10. *del Bian.*
E quando per due. 257. *in fine.*
Di Cavallo per l' Alf. si tiene uguale. 255. *n.* 2.
Così di Rocco per un Pezzo minore (Alf., o Cav.), e due Pedone. *ivi n.* 3.
Così di un Rocco, e due Pedone per due Pezzi minori. *ivi n.* 5. Esempio 279. *tratto* 9. *del Ner.*
Così di due Rocchi per tre Pezzi minori, ed una Pedona. *ivi n.* 6. *e* 316. *lettera (d).*
E della Donna per due Rocchi, ed una Pedone. *ivi n.* 4. *e* 316. *suddetto.*
Il Cambio delle Pedone del Re, e della Donna unite alle quarte case, deve schivarsi. 203. *lett.* (c)

Difesa

Nell' assalto attuale. 20. *n.* 7.
Nell' assalto temuto. 21. *n.* 7.
Contra il vantaggio del primo tratto esposta in quattro Capitoli sopra li giuochi piani. 264. *e seg.*
E sopra diversi giuochi straordinarj. 342. *e seguen.*
Contra il Gambitto di Re. 216. *Cap. XX. delle Osserv. a tutto il Cap. XXIV.*
Contra il Gambitto di Donna. 360. *Cap. VI. della difesa.*
Ma per sostenere il Pedon di vantaggio in questo Gambitto, la difesa non regge. 21. *n.* 8.
Alla Pedona del Re spinta due passi si fa per migliore col Cav. di Donna nel secondo tratto contra *Lopez.* 179. *in princip.*
Dal *Philidor* si fa colla Pedona della Donna, spingendola un passo. 366. *in principio.*
Il qual tratto si disapprova. *ivi. verb.* l' Animosa.
Per liberare la Donna imprigionata; esempio notabile. 225. *lettera (f).*
Altro simile. 239. *in princip.*
Difesa del Re solo contra un Pedone che sia unito al Re in fin di giuoco. 447. *Artic. XIII.*
Contra due Pedone non raddoppiate in un caso unico. *Partito* 51. *nella nota in fine.*
Contra un Cav., e la Ped. del Rocco per limitazione di regola. *Partito* 85.
Contra un Alf., e la Pedona del Rocco. *ivi verb.* di più se il Nero.
Contra li due Cavalli. 385. *Artic. IV.*
Di un Cav. contra un Rocco. 410. *Artic VII.*
Di un Alf. contra un Rocco. 419. *Artic. VIII.*
Di un Alf. contra Rocco, e Pedona per limitazione di regola. *Partito* 87.
Di due Alfieri contra la Donna. 431. *Artic. XI.*
Di un Rocco contra la Donna per limitazione di regola. *Partito* 86.
Della Donna contra la Donna, ed un Rocco in una peculiar posizione. 259. *lett. (e).*
Della Pedona dell' Alf., o del Rocco giunta alla settima casa contro alla Donna. 444. *Artic. XII. Proposizione terza.*
Della Ped. del Rocco non mossa dalla sua casa contro alle due Pedone opposte del Rocco, e del Cav. 461. *e* 468. *Artic. XIV. §.* 1. *e* 2.
Sua limitazione. 469. *ivi in fine del §.* 2. *nell' avvertimento.*
Della Pedona del Cav. non mossa dalla sua casa contro alle Pedone opposte del Rocco, e del Cavallo. 471. §. 3.
E contro alle Pedone del Rocco, e dell' Alf. parimente opposte. 474. §. 4.
Come pure contra le due Ped. opposte del Cav. e dell' Alf. 477. §. 5.
Di qualsiasi Pedona contro a due disgiunte in una singolar relazione fra loro. 476. *Annotaz. prima.*
E di due contro a tre. 476. *Annotazione seconda.*
Di due Pedone disunite contra due opposte similmente disunite. 482. §. 7.

Donna

Trovandosi in campo non ammette compagna; dovendo in tal caso le Pedone, che arrivano all' ottava casa rinnovare altro loro Pezzo che manchi. 8. *legge seconda.*
E non mancandone alcuno, che debba farsi? 9. *lettera (e).*
Equivale nel valore a tredici Pedone. 316. *lettera (d).*
Laonde può cambiarsi in due Rocchi, ed una Pedona. *ivi.*
In fine del giuoco diminuisce la propria forza. 255. *in fine.*
E allora lo scambio di essa in due soli Rocchi si reputa uguale. 316. *lettera (d).*
Unita al suo Re vince sempre contra il Re solo. 376. *Artic. II.*
E può sempre ridurre il Re contrario a ricevere lo scaccomatto in casa segnata. 380.

Digitized by Google

Vince è regolarmente contra un Rocco. 401. *Artic. VI.*
Lo ſteſſo contra Cavallo, ed Alfiere. 260. *n. 6.*
Vince forzatamente contra due Cavalli. 427. *Artic. X.*
Il che ammette una ſola limitazione. *ivi in princip.*
Vince forzatamente contra una Pedona giunta alla ſettima caſa; purchè queſta non ſia nella fila dell' Alf., o del Rocco. 437. *Artic. XII. Propoſizione prima.*
Quando vinca, o patti contra la Pedona dell' Alf., o del Rocco giunta alla ſettima caſa. 439. *Propoſizione ſeconda, e terza.*
Non vince regolarmente contra li due Alfieti. 431. *Artic. XI.*
Patta contra la Donna, ed un Rocco in un caſo particolare. 259. *lettera (e).*
Giuocata opportunamente alla ſeconda caſa del Re in principio di giuoco opera di naſcoſto. 189. *Cap. XVIII. delle oſſerv.*
Alla 5. del Rocco di Re ha gran valore. 162. *Cap. XV. delle Oſſerv. per tutto.*
Alla 3. del ſuo Cavallo quando ſi giuochi. 76. *lett. (e)*; e 297. *lett. (e).*
Alla 5. ſua quando ſi giuochi. 123. e 178. *utrobique* §. 1.
Aſſalita, e guadagnata da un Alfiere. 86. *tratto* 14. 173. *Cap. XVI.* e 229. §. 3. *del Cap. XXII. delle oſſerv.*
Da un Rocco. 204. §. 2. *del Cap. XIX. delle oſſerv.*
Si ſagrifica per dare ſcaccomatto con un Cav. 94. *in fine.* 169. *lettera (f).* e *Partito* 4. 34. 50. 68.
Per darlo con un Alfiere. *Partito* 13. 14., e 33.
Per darne altro ſimile. 207. *in fine.*
Per darlo con una Torre. *Partito* 2. 11. 32., e 39.
Imprigionata ſi libera. 225. *lettera (f).* e 239. *nel princip.*
E' meno utile del Rocco in un caſo particolare. *Partito.... lett. (a). Annotaz.*
Può da ſe ſola fare ſtallo il Re nemico in qualunque angolo dello Scacchiere. 417.
Può ſequeſtrare un Cav. nemico in più modi. *ivi per tutto.*
E può anche da ſe ſola guadagnarlo a differenza degli altri Pezzi, eccettuato il Re. 418. *verſo la fine.*
Maneggio oſſervabile della Donna nel dare ſcacco in quelle caſe, donde poſſa provenirne lo ſcaccomatto. *Partito* 70. e 71.
Altro per condurre il Re contrario attorno ad un Cav., onde reſti mattato. 87. *lett. (b)*; *diramaz.* 2.
Scaccomatto di Donna ſola. *Partito* 71.

Finimenti di giuoco

Poſti in un Trattato pratico diviſo in ſedici Articoli. 371. *e ſeguen.*
Compoſti di ſole Pedone, cioè:
Della Pedona del Rocco non moſſa contra le Pedone oppoſte del Rocco, e del Cav. 461. e 468. *Artic. XIV.* §. 1., e 2.
Della Pedona del Rocco moſſa due paſſi contra le Pedone oppoſte del Cav., e dell' Alf. 478. *ivi.* §. 6.
Della Ped. del Cav. non moſſa contra le Pedone oppoſte del Rocco, e del Cav. 471. *ivi.* §. 3.
Della Ped. del Cav. non moſſa contra le Pedone oppoſte del Rocco, e dell' Alf. 474. *ivi.* §. 4.
Della Ped. del Cav. moſſa un paſſo contra le Pedone oppoſte del Cav., e dell' Alf. 477. *ivi.* §. 5.
Di due Pedone diſunite contra due altre diſgiunte. 482. *ivi.* §. 7.
Di tre Pedone unite contra due oppoſte parimente unite. 489. *ivi.* §. 8.
Di due Pedone diſgiunte contra il Re nemico che ſia loro davanti, ed abbia una Ped. lontana. 487. *nell' aggiunta al* §. 7.
Compoſti di ſoli Pezzi. 372. *Artic. I. a tutto l' Artic. XI.*
Compoſti di Pezzi, e di Pedone inſieme. 500. *Artic. XV.*
Otto de' quali ſono accaduti tra *l' Anonimo, e l' Autore.* 505. *ivi.* §. 5. *e ſeguen.*
Finimento di giuoco propoſto *dal Sig. Dott. Giacopo Turuffi Bologneſe.* 386. *Artic. IV. nell' Annotaz.*
Altri propoſti dal *Salvio.* 500. *Artic. XV.* §. 1. 2. 3. 4.
Nel reſto *Vedi Partiti.*

Gambitto

Perchè ſi chiami con queſto nome. 217. *lettera (a).*
Gambitto di Re è pericoloſo per chi lo tenta. *ivi.*
Anzi è dannoſo contra il ſentimento del *Philidor.* 367.
Non così il Gambitto di Donna. 217. *lettera (a).*
Difeſa al Gambitto di Re. 216. *Cap. XX. delle oſſerv. a tutto il Cap. XXIV.*

Digitized by Google

Modo di farè il Gambitto di Donna. 146. *Cap. XII. delle osserv.*
Anch' essendo il primo tratto dell' Avversario. 150. *verb.* noto puré.
Difesa al Gambitto di Donna non possa da altro Scrittore. 360. *Cap. VI. della difesa.*
Altro Gambitto tutto diverso nomato *Gomito di Damiano.* 241. *in fine.*
Sua dimostrazione. 245. *lettera (d).*
E principalmente sopra il tratto settimo contra *Lopez.* 248. *e seguen.*
Gambitto del *Cunningham* Inglese. 368.

Ganapierde

Giuocare *a la ganapierde*, come s' intenda. 61.
Diversi esempli di questa maniera di giuocare. *Partito* 95. *e seguent. fino al fine.*

Giuoco degli Scacchi

Non avvi alcuna certa notizia dall' Inventore. 1. *nella Prefazione.*
Esclude ogni favor della sorte. *ivi nel princip.*
Ha il suo fondamento nell' Aritmetica, e nella Geometria. *ivi.*
Affina l' intelletto, e invigorisce l' immaginativa del Giuocatore. *ivi.*
Prova la capacità de' talenti, e scopre le inclinazioni dell' Uomo. *ivi.*
E' una vera immagine della Guerra; e in lui si veggono espressi i tratti della Prudenza militare. 2. *nella Prefazione.*
E' vantaggioso a chi desidera di farsi onore nell' Armi. 3.
E' stato il trattenimento di molti gravi, e cospicui Personaggi. *ivi.*
Sue leggi colle loro dichiarazioni. 8. *e seguen.*
Alcune conclusioni; e loro dichiarazioni. 13.
Suoi Precetti teorici compilati in una lettera. 14. *e seguen.*
Alcune regole prudenziali sopra il giuoco. 22. *n.* 9.
Lo studio de' libri pratici, e l' esercizio con buoni Giuocatori sono il mezzo migliore per imparare il Giuoco degli Scacchi. 3. *e* 22. *in fine.*
Si accenna il Giuoco degli Scacchi tra tre. 7. *in fine.*
E il giuoco denominato *Fianchetto.* 16.
Di cui se ne vede un esempio. 140. *Cap. XI. delle osserv.*

Giuoco a monte

Deesi ricominciare sotto le medesime condizioni di prima. 11. *lettera (i).*
Differenza tra il giuoco a monte, ed il giuoco patto. *ivi.*

Giuoco patto. *Vedi Patto.*

Giuoco piano

Quale per noi s' intenda. 265. *lettera (a).*
E' giuoco più solido, ed istruttivo d' ogn' altro. 263.
Benchè venga riprovato dal *Philidor.* 365. *in princip.*
Si dirama nel tratto quarto; cioè
Dove chi ebbe la mano giuoca nel tratto quarto la Pedona dell' Alf. di Donna un passo. 46., *e* 59. *Cap. III., e IV. delle osserv.* 162. *Cap. XV. delle osserv. e* 264. *Cap. I. della difesa per tutto.*
Dove spinge la Ped. della Donna una casa. 292. *Cap. II. della difesa per tutto.*
Dov' esce col Cav. di Donna alla 3. del suo Alf. 299. *Annotaz. finale.*
Dove s' arrocca col Re al cantone, e col Rocco alla casa dell' Alt. 300. *Cap. III. della Difesa.*
Dove s' arrocca col Re al cantone, e col Rocco alla casa del Re. 24., *e* 36. *Cap. I. e II. delle osserv. e* 337. § 3 *del Cap. IV. della Difesa.*
Dove s' arrocca nelle altre guise. 322. *Cap. IV. della Difesa.*
Regola generale per rispondere al tratto quarto del giuoco piano. 293. *lettera (a).*

Giuoco straordinario

Proveniente da chi ebbe la mano.
Dove si giuoca nel primo tiro la Pedona del Re due passi: nel secondo il Cav. di Re alla 3. dell' Alf.

Digitized by Google

Alf: e nel terzo l' Alf. di Re alla 5. del Cav. di Donna; come vuole il *Lopez*. 178. *Cap. XVII. delle osserv.*
Ovvero si giuoca nel terzo la Ped. della Donna quanto va. 98. *Cap. VI. delle osserv.*, e 342. §. 1. *Cap. V. della Difesa*.
Dove si giuoca nel primo tiro la Ped. del Re due passi: nel secondo l' Alf. di Re alla 4. dell' altro: e nel terzo la Ped. della Donna quanto va. 355. §. 2. *del Cap V. della Difesa*.
Ovvero nel terzo la Ped. della Donna un passo solo. 201. *nella nota verb.* Giova.
Ovvero si giuoca nel terzo tratto la Ped. dell' Alf. di Donna un passo. 358.
Ovvero si giuoca nel terzo tiro la Donna alla 5. del Rocco di Re. 204. *Cap. XIX.*
Ovvero nel terzo la Donna alla 3. dell' Alf. di Re. 112. *Cap. VII.* §. 4.
Ovvero nel terzo il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf. 201 *Cap. XVIII. delle osserv.*
Dove si giuoca nel primo tiro la Ped. del Re due passi: e nel secondo tiro la Donna alla 5. del Rocco di Re. 205. *Annotazione ultima, verb.* Quì in fine.
Ovvero nel secondo tiro la Ped. dell' Alf di Re quanto va, facendo il Gambitto di Re. 216. *Cap. XX. delle osserv. a tutto il XXIV.*
Dove si giuoca nel primo tiro la Ped. della Donna due passi: e nel secondo l' Alf. di Donna alla 4. dell' altro. 154. *Cap. XIII. delle osserv.* §. 1. e 2.
Ovvero nel secondo il Cav. di Donna alla 3. dell' Alf. 157. *Cap. XIII. delle osserv.* §. 3.
Ovvero nel secondo la Ped. dell' Alf. di Donna quanto va, facendo il Gambitto di Donna. 146. *Cap. XII. delle osserv. e* 360. *Cap. VI. della difesa*.
Dove si giuoca nel primo tiro la Ped. dell' Alf. di Donna un passo: e nel secondo la Pedona del Re quanto va; o *sia* nel primo tiro la Ped. del Re quanto va: e nel secondo la Pedona dell' Alf. di Donna un passo. 158. *Cap. XIV. delle osserv. e* 366. *verb.* nella quarta Partita.

Giuoco straordinario

Proveniente da chi risponde.
Dove si risponde nel primo tiro colla Ped. del Re due passi: nel secondo col Cav. di Donna alla 3. del suo Alfiere: e nel terzo col Cav. di Re alla 3. parimente del suo Alfiere. 173. *Cap. XVI. delle osserv.*
Il qual ultimo tratto si disapprova. 174. *lett. (a)*.
E si dimostra praticamente con un esempio. 266. *lett. (b)*.
Dove si risponde nel primo tiro colla Pedona del Re due passi: e nel secondo si difende la Pedona medesima colla Pedona della Donna, spingendola un passo. 115. *Cap. VIII. delle osserv. per tutto*: e 164. *lett. (a) come piacque al Lopez*.
Il qual secondo tratto è men buono. 366. *verb* l' Animosa.
Ovvero si difende nel secondo tiro colla Donna alla 3. dell' Alfiere di Re. 101. *Cap. VII. delle osserv.*
Ovvero coll' Alfiere di Re alla 3. della Donna. 123. *Cap. IX delle osserv.*
Ovvero colla Pedona dell' Alfiere di Re un passo, dando luogo al Gomito di *Damiano*. 245. *lett. (d)*.
Dove si risponde nel primo tiro colla Pedona del Re due passi: e nel secondo in vece di difenderla, si giuoca il Cav. di Re alla 3. dell' Alfiere, imitando così i due primi tratti dell' Avversario. 183. *lett. (e). verb.* E quanto al primo.
Ovvero in vece di difenderla, si giuoca nel secondo tiro l' Alfiere di Re alla 4. dell' altro. 184. *verb.* Quanto al secondo.
Dove si risponde nel primo tiro alla Pedona del Re spinta due passi, giuocando la Pedona della Donna quanto va: 134. *Cap. X. delle osserv. per tutto*.
Ovvero giuocando la Pedona del Cav. di Donna una casa, per fare il giuoco del *Fianchetto*. 140. *Cap. XI. delle osserv.*
Ovvero giuocando la Pedona del Re un passo solo. 141. *lett. (a)*.

Gomito

Di *Damiano* Portughese, o *sia* Gambitto di esso. 241. *verb.* Resta il sapere.
Sua dimostrazione. 245. *lettera (d)*.
E principalmente sopra il tratto settimo contra *Lopez*. 248. *e seguen.*
Si propone a i Principianti per prima loro Lezione. 15. *n.* 1. *in fine*.

Leggi

Riguardanti il giuoco: 8.
Riguardanti li Giuocatori. 10.

Accor-

Digitized by Google

Accordandosi all' Avversario alcuna cosa contro alle Leggi, non s' intende a chi fù indulgente riservata l' azione per la reciproca. 13. *conclusione terza*.
Chi tace, acconsente alle Leggi del Paese ove giuoca. *ivi*, *conclusione quarta*.
Ove queste non dispongano, si ricorra al sentimento de' migliori Giuocatori del medesimo luogo. *ivi*.

Lettera

Che contiene in compendio alcuni principali Precetti teorici da osservarsi per ben cominciare il giuoco, proseguirlo, e condurlo a fine. 14. *e seguent.*
Informativa sopra il libro del Sig. A. D. *Philidor* moderno scrittor Francese. 365.

Offesa

E' vantaggio averla in sua mano. 18. *n.* 6.
Quattro specie d' offesa. 19.
Modo per intraprenderla. *ivi*.
Difetti da evitarsi per l' Offensore. *ivi*.
Non essendosi in caso d' offesa, nè in necessità di difesa, che debba farsi. 21. *n.* 8.
E' repugnante alla natura del Giuoco, che il Re permanga sotto all' offesa. 10. *legge sesta*.
Onde trovandosi per un tratto solo rimasto in offesa, dà il diritto reciproco del giuoco a monte. *ivi*. *lett.* (*j*).
Un Pezzo attualmente sotto all' offesa può avere sei scampi. 20. *n.* 7.
Il Re non può averne che tre. *ivi*.

Partiti in generale

Raccolti in una centuria in parte scelti da più celebri Scrittori, e in parte inediti, e nuovi da diversi Giuocatori d' Italia. 515. *Artic. XVI.*
Ne' Partiti spicca la maggior finezza di questo Giuoco. 21. *n.* 8.

Partiti pratici.

Del Sig. N. N. Patrizio Luccheſe.
Di un tratto. *Partito I.*
Del Sig. Co: N. N. Turineſe Uffiziale nelle Truppe di Savoja.
Di due tratti. *Partito II.*
Di Damiano Portugheſe Scrittore antico.
Di due tratti. *Partito III.*, *e IV.*
Di quattro tratti. *Partito XVII.*
Di sei tratti. *Partito LV.*
Del Dott. Aleſſandro Salvio Scrittore Napoletano.
Di due tratti. *Partito V.*
Di quattro tratti. *Partito XX.*
Di sei tratti. *Partito LVI.*
Di sette tratti. *Partito LXIV.*
Del Sig. Scipione Genovino Napoletano.
D' otto tratti. *Partito LXXII.*
D' Autore incerto presso il Carrera.
Di dodici tratti. *Partito LXXXIII.*
Di tratti ventuno. *Partito LXXXIV.*
Dello Stamma d' Aleppo.
Di quattro tratti. *Partito XXII.*, *e XXIII.*
Di cinque tratti. *Partito XXXXIII. XXXXIV. XXXXV.*, *e XXXXVI.*
Di sei tratti. *Partito LVII. LVIII. LIX.*, *e LX.*
Di sette tratti. *Partito LXV.*
Di otto tratti. *Partito LXXIV.*, *e LXXV.*
Del Capt: Joseph Bertin Ingleſe.
Di otto tratti. *Partito LXXVI.*
Di Monsignor Ludovico Manzoli del Monte Modoneſe.
Di tre tratti. *Partito X.*
Del Sig. Cav. N. N. di Firenze.
Di quattro tratti. *Partito XXI.*

Del

Digitized by Google

Del Sig. Abbate N. N. Romano.
Di cinque tratti. *Partito XXXXVII.*
Del Sig. Dott. N. N. Ferrareſe.
Di ſei tratti. *Partito LXI.*
Del P. Alfonſo Gianotti delle Scuole pie di Correggio.
Di ſette tratti. *Partito LXVI.*
Del Sig. Giambatiſta Contarelli di Coreggio.
Di quattro tratti. *Partito XXV., e XXVI.*
Di cinque tratti. *Partito XXXXVIII.*
Di ſei tratti. *Partito LXII.*
Di dieci tratti. *Partito LXXXII.*
Del P. Don Adeodato Bellincini Modoneſe.
Di tre tratti. *Partito XI.*
Del P. Don Luigi Parenti Modoneſe.
Di quattro tratti. *Partito XXIV.*
Del Sig. Dott. Ferdinando Gaſperoni Modoneſe.
Di tre tratti. *Partito XII.*
Di quattro tratti. *Partito XXVII.*
Del Sig. Angelo Tavernarini Modoneſe.
Di quattro tratti. *Partito XXVIII.*
Dell' Anonimo autor Modoneſe.
Di tre tratti. *Partito XIII.*
Di quattro tratti. *Partito XXIX XXX. XXXI. XXXII. XXXIII. XXXIV.*
Di cinque tratti. *Partito XXXXIX L. LI. LII.*
Di ſei tratti. *Partito LXIII.*
Di ſette tratti. *Partito LXVII. LXVIII. LXIX.*
Di nove tratti. *Partito LXXIX.*
Di dieci tratti. *Partito LXXXI.*
Partiti pratico-patti. *dal LXXXV. a tutto il LXXXXV.*
A la gana pierde. *Partito LXXXXVI.*
Di Giambatiſta Lolli Modoneſe Autore di queſt' Opera.
Di due tratti. *Partito VI.*
Di tre tratti. *Partito XIV.*
Di quattro tratti. *Partito XXXV.*
Di cinque tratti. *Partito LIII.*
Di ſette tratti. *Partito LXX., e LXXI.*
Di nove tratti. *Partito LXXX.*
A la gana pierde. *Partito LXXXXVII., e C.*

Partiti di ſottilità.

Di Damiano Portugheſe.
Di tre tratti. *Partito VII.*
Di quattro tratti. *Partito XV. XVI XVIII.*
Di cinque tratti. *Partito XXXVII. XXXVIII. XXXIX. XXXX., e XXXXI.*
Di ſei tratti. *Pattito LIV.*
Di nove tratti. *Partito LXXVII.*
Dello Stamma.
Di tre tratti. *Partito IX.*
Del Sig. Don Salvadore Albino detto il Beneventano.
Di otto tratti. *Partito LXXIII.*
Del Sig. Michele di Mauro.
Di cinque tratti. *Partito XXXXII.*
Di Gioachino Greco detto il *Calabreſe.*
Di tre tratti. *Partito VIII.*
Di quattro tratti. *Partito XIX.*
Del Sig. Capitano N. N. Mantovano.
Di cinque, ſette, o nove tratti. *Partito LXXVIII.*
Di Giambatiſta Lolli Modoneſe.
Di quattro tratti. *Partito XXXVI.*
A la gana pierde. *Partito LXXXXVIII. LXXXXIX.*

Digitized by Google

Patto

Può succedere in più maniere. 9. *lett. (f)*.
Tale ancora s' intende contra il Re solo, passati cinquanta tratti. 10. *legge ottava*.
Come pure negli altri finimenti regolari di giuoco patto, o vinto di sua natura. 260. *in fine*.
Sua differenza dal giuoco a monte. 11. *lett. (j)*.
Si esclude qualunque patto ne' giuochi d' obbligazione. 11. *legge nona in fine*.
Patto di Re solo contra una Pedona accompagnata dal suo Re. 447. *Artic. XIII.*
Contra due Pedone non raddoppiate in un caso unico. *Partito* 51. *verb.* Noto.
Contra più Pedone raddoppiate nella fila del Rocco. 447. *Artic. XIII nell' Avvertimento.*
Contra un Cav., e la Pedona del Rocco per limitazione di regola. *Partito* 85.
Contra un Alfiere, e la Pedona del Rocco. *ivi verb.* di più se il Nero.
Contra i due Cavalli nemici. 385. *Artic. IV.*
Patto di Cav. contra un Rocco. 410. *Artic. VII.*
Di un Alfiere contra un Rocco. 419. *Artic. VIII.*
Di un Alfiere contra un Rocco, ed una Pedona per limitazione di regola. *Partito* 87.
Di due Alfieri contro alla Donna. 431. *Artic. XI.*
Di un Rocco contro alla Donna per limitazione di regola. *Partito* 86.
Di Donna contro alla Donna, ed un Rocco in un caso particolare. 259. *lett. (i)*.
Della Pedona dell' Alfiere, o pur del Rocco giunta alla settima casa contro alla Donna. 444. *Proposizione terza*.
Della Pedona del Rocco non mossa contro alle due opposte Pedone del Rocco, e del Cav. 461. *e* 468. §. 1. *e* 2. *dell' Artic. XIV.*
Della Pedona del Cav. non mossa contro alle due opposte del Rocco, e del Cav. 471. §. 3.
E contro alle due opposte del Rocco, e dell' Alfiere. 474. §. 4.
Della Ped. del Cav. mossa un passo contro alle due opposte del Cav., è dell' Alfiere in una singolar posizione. 477. §. 5.
Di due Pedone disunite contra due altre Ped. opposte parimente disunite. 482. §. 7.
Di qualsiasi Pedona contro a due in una singolar relazione fra loro. 476. *nell' Annotaz. prim.*
Così di due contro a tre. *ivi. nell' Annotaz. seconda.*
Giuoco patto accaduto sposto dal principio al fine. 315.
Esempli di varie patte ingegnose, *Partito* 1. *e* 5. *e Partito* 85. *a tutto il* 95.

Pedona in generale

Perduta senza compensazione basta per rendere soccombente. 17. *verb.* Quanto all' unione.
Raddoppiata è regolarmente di danno. *ivi*.
Talora può essere ancora di vantaggio. 178. *in fine*.
Quale soglia essere più dannevole di raddoppiare. 17. *verb.* Quanto all' unione.
E quale di minor pregiudizio. 299. *Annotazione finale*.
Più Pedone raddoppiate nella fila del Rocco non operano più di quello farebbe una sola contra il Re nemico stante nella medesima fila. 447. *nell' Avvertimento in fine*.
Due Pedone non raddoppiate, quantunque disgiunte, vincono sempre contra il Re solo. 487. *nell' aggiunta al* §. 7. *dell' Artic. XIV.*
Si eccettua un caso unico. *nella nota al Partito* 51. *verb.* Noto.
Pedona spinta un passo solo nel cominciare il giuoco non è da lodarsi. 17. *in princip.*
Di questo se ne dà un esempio. 140. §. 1. *del Cap. XI. delle osserv. e* 141., *lett. (a)*.
Qualunque Pedona ha il privilegio di fare due passi nel primo suo moversi. 9. *lett. (b)*.
Dove può anche passar battaglia; il che si dichiara. *ivi*.
Giunta all' ultima casa veste ad elezione la qualità d' un suo Pezzo che manchi. 8. *legge seconda riguardante il giuoco*.
Salvo se mancasse l' Alf. bianco, e la Pedona entrasse in casa nera, o viceversa. 9. *lett. (c)*.
E non mancando alcun Pezzo, resta sospesa la di lei denominazione. *ivi*.
Chi s' arrocca, non deve nell' atto stesso avanzare alcuna Pedona. 8. *legge prima in fine*.
Chi s' obbliga di mattar l' Avversario con Pedona, non deve mattarlo con essa fatta Donna, o altro Pezzo. 11.
Di quali, e quanti Pezzi abbisogni una Pedona per dare lo scaccomatto, e per condurre il Re contrario che sia solo, dovunque sia d' uopo. *Partito* 17. *nell' Annotaz.*
Non ha prescrizione di tratti, dovendo mattare il Re che sia solo. 12. *lett. (k)*.
Tre Pedone non equivagliono nel contratto ad un Pezzo minore. 255. *n.* 1.
Ma verso la fine del giuoco due sole possono pareggiarlo. *ivi. e* 257. *in fine*.
Una Pedona unita al Re come debba condursi contra il Re nemico che sia solo. 447. *Artic. XIII.*
E quando vinca, o patti. 449., *e* 458. *Proposizione seconda, e terza*.

Una

Digitized by Google

Una Pedona unita al Re, e giunta alla ſettima caſa per farſi Donna, perde forzatamente contro alla Donna, ſe queſta abbia il vantaggio del tratto. 437. *Artic. XII. Propoſizione prima.*
S' eccettua la Pedona nella fila dell' Alf., o del Rocco, la quale regolarmente patta. *ivi*, e 444. *Propoſizione terza.*
Quando però nemmeno queſte due pattino. 439. *Propoſizione ſeconda.*
Una Pedona può pattar contra due in una ſingolar relazione fra loro. 476. *Annotazione prima.*
Così due contra tre. *ivi. Annotazione ſeconda.*
Eſempli pratici per ben condurre varie Pedone in fine di giuoco. 461. *Artic. XIV. per tutto.*
Conviene movere miſuratamente le Pedone in fine di giuoco, per mantenere, o per acquiſtare il tratto favorevole. *Partito* 84. *lett. (a). Partito* 95. *tratto* 4. *del Nero: e Partito* 97. *lett. (b).*
Avvertenze generali concernenti l' avanzamento delle Pedone, la loro unione, e le loro riſpettive proprietà. 16. *n.* 4.
L' unione delle Pedone è aſſai valutabile. 17.
Quando debba procurarſi il cambio d' un Pezzo minore in due Pedone. 257. *in fine.*
Le Pedone in fine del giuoco aumentano la loro forza. 255. *in fine.*
Le Pedone ch' eccedono la metà dello ſchacchiere, opprimono quaſi ſempre il contrario giuoco: 17. *in princip.*

Pedona in particolare.

Del Rocco non moſſa patta contra le due oppoſte di Rocco, e di Cav. 461. e 468. §. 1., e 2. *dell' Artic. XIV.*
E quando non può pattare. 469. *nell' Avvertimento.*
Del Cav. non moſſa patta contra le due oppoſte di Rocco, e di Cav. 471. §. 3.
Così contra le due oppoſte di Rocco, e d' Alfiere. 474. §. 4.
E contra le due oppoſte di Cav., e d' Alfiere in una ſingolar poſizione. 477. §. 5.
Sua prerogativa aſſai oſſervabile. *Partito* 87. *lett. (d)*
Del Rocco giunta alla ſettima caſa, ed unita al proprio Re, patta regolarmente contro alla Donna. 444. *Propoſizione terza.*
Lo ſteſſo è della Pedona d' Alf. giunta alla ſettima caſa. *ivi.*
Quando però queſte due non pattino. 437. e 439. *Artic. XII. Propoſiz. prima, e ſeconda.*
Ed in un caſo particolare, riſpetto alla Pedona del Rocco, quando non patti. 445. *in princip.*
Del Rocco, e del Cav., le quali coprono il Re traſpoſto, ſi devono movere difficilmente. 16. *n.* 3.
Dell' Alfiere di Re è il Pezzo più critico da cuſtodirſi in principio di giuoco. 15. *verb.* il Pezzo.
Dell' Alfiere di Donna ſpinta un paſſo nel quarto, o nel quinto tratto ha due fini. 121. *lett. (a).*
Si può giuocare un paſſo nel ſecondo tratto da chi ebbe la mano contra il parere del *Philidor*. 366. *verb.* Nella quarta Partita.
Della Donna ſpinta un paſſo nel tratto quinto di giuoco piano ha tre mire offenſive. 279. *in princip.*
E ſpinta un paſſo nel ſecondo tiro per difeſa della Pedona del Re, è tratto men buono. 366. *lett. ſul Philidor, verb.* l' Animoſa.
Eſempio di tal difeſa poſto dal *Lopez*. 164. *lett. (a).*
Del Re, e della Donna unite alle quarte caſe formano buona compoſizione di giuoco. 335. *nella nota in fine*: 159. *verb.* l' errore: e 203. *lett. (c). verb.* Sopra di che.
Queſte non ſi avanzino alla quinta caſa, ſe prima l' Avverſario non metta in baratto una delle ſue. 203. *lett. (c). verb.* Sopra di che.
Nemmeno ſi cambino con altre Pedone, purchè poſſa aſtenerſene. *ivi.*
Del Rocco raddoppiata nella fila del Cavallo, non ſuol' eſſere di gran danno. 299. *nell' Annotaz. finale.*
Quella del Cavallo raddoppiata ſuol' eſſere di più danno d' ogn' altra. 17. *verb.* Quanto all' unione.
E' meglio di non movere dalla ſua caſa la Ped. del Cav., quando abbia d' avere l' incontro delle Pedone contrarie del Cav., e del Rocco. 473. *Annotaz. terza.*

Pezzi.

Loro riſpettivo valore per li contratti. 255. §. 1. e 316. *lett. (d).*
Per le Patte. 258. §. 2.
Per le vincite. 260. §. 3.
Il Pezzo più critico da cuſtodirſi nel principio del giuoco è la Pedona dell' Alfiere di Re. 15. *verb.* il Pezzo.
Neſſun Pezzo deve impedire il corſo dell' altro ſenza degno motivo. 15. *in princip.*
Eſempli di Pezzi ſerrati, e inoperoſi alle proprie caſe. 67. §. 3. 253. *diramaz.* 4., *colonna b*: e 343. *lett. (b).*

Digitized by Google

Qualfivoglia Pezzo può ſequeſtrare un Cav. contrario, e come. 417.
Potendoſi con più Pezzi pigliarne a cambio qualcuno dell' Avverſario, non è ſempre bene prenderlo col minore. 18. *verb.* Avvertaſi.
Neppure è ſempre bene pigliarlo con quello, che dia Scacco. *ivi*.
Eſempli di queſte due avvertenze. 34. *lett. (a)*: 39. *lett. (a)*: e 102. *lett. (b)*.
Quali, e quanti Pezzi occorrano, non ſolamente per dare lo ſcaccomato promeſſo con una Pedona, ma eziandio per condurre il Re contrario, che ſia ſolo, alla caſa convenuta per effettuarlo. *Partito* 17. *nell' Annotazione*.
Verſo la fine del giuoco alcuni Pezzi aumentano la loro forza, ed altri la minuiſcono. 255. *in fine*.
Un Pezzo minore (cioè Cavallo, od Alfiere) che ſia di più da una parte ne' giuochi ſenza Pedone, non baſta regolarmente per vincere. 258. *dopo il n.* 10.
Si eccettua l' Alf. unito al Rocco contra il Rocco. *ivi*, e 421. *Artic. IX.*
Il che ſi limita in una particolar poſizione. 426. *Poſizione terza*.
In un caſo particolare nemmeno baſta un Rocco di più per vincere. 259. *lett. (e)*.
La Donna equivale nel valore a tredici Pedone. 316. *lett. (d)*.
Il Rocco equivale a ſei Pedone. *ivi*.
E però la Donna non dee regolarmente cambiarſi in due ſoli Rocchi. *ivi*.
Si eccettua quando il giuoco è verſo la fine. *ivi*.
Un Pezzo minore equivale a quattro Pedone. *ivi*.
Onde non dee regolarmente cambiarſi in tre Pedone. 255. *n.* 1.
Quando però poſſa cambiarſi in due ſole. 257. *in fine*.
Chi tocca un ſuo Pezzo è tenuto giuocarlo purchè poſſa. 10. *legge prima*.
Siccome chi tocca con eſſo una caſa, deve ivi laſciarlo. *ivi*.
Limitazione di queſta Legge. *ivi*.
Chi tocca Pezzo dell' Avverſario, che poſſa prenderſi, è tenuto pigliarlo con che può. 10. *legge ſeconda*.
Chi giuoca Pezzo col non ſuo cammino, lo perde a beneplacito del Nemico. 10. *legge quarta*.
Pezzi bianchi, e neri debbono adoperarſi alternativamente. 11. *legge decima*.
Pezzi, o Scacchiere da principio mal poſti danno il diritto reciproco del giuoco a monte. 10. *legge ſettima*.
Quattro Pezzi a un tempo ſteſſo ſoggetti a diverſe offeſe, ſi diſimpegnano ſenza ſcapito. 285. *diramaz.* 4. *colonna* 4, *tratto* 11. *del Bianco*.
E tre Pezzi come ſopra ſoggetti danno ſcaccomatto. *Partito* 50.

Precetti. *Vedi Lettera*.

Re

Rimaſto ſolo può pretendere il giuoco patto paſſati cinquanta colpi. 10. *legge ottava*.
Limitazione di queſta legge. 12. *lett.* (*k*).
Può ſequeſtrare un Cav. contrario negli Angoli dello Scacchiere. 417. *n.* 1.
Ed ivi può guadagnarlo ſenza l' ajuto d' altro ſuo Pezzo. 418. *n.* 1. *verſo la fine*.
E può eſſere ſequeſtrato dalla Donna ſola in qualunque angolo dello Scacchiere. 417., e *Partito* 92. *lett. (e) nelle Dichiarazioni*.
Quando patti, o perda contra un Pedone. 449. *Artic. XIII. Propoſizione ſeconda*.
Patta ſempre quantunque ſolo contro a i due Cavalli. 385. *Artic. IV.*
Non così ſe ſia accompagnato da qualche Pedona propria. 386. *nell' Annotaz. all' Artic. IV.*
Può pattare contra due Pedone non raddoppiate in un caſo ſolo. *Partito* 51. *verb.* Noto.
Contra Cav., e Pedona del Rocco per limitazione di regola. *Partito* 87.
E contra Alfiere, e Pedona del Rocco. *ivi. verb.* Di più.
Perde ſempre, eſſendo ſolo, contra due Pedone non raddoppiate, ancorchè ſieno diſgiunte. 487. *aggiunta al* §. 7.
Eccettuato il caſo unico del Partito. 51. *verb.* Noto.
Contra il Rocco. 372. *Artic. I.*
Molto più contro alla Donna. 376. *Artic. II.*
Contra li due Alfieri. 381. *Artic. III.*
Contra Alfiere, e Cavallo. 392. *Artic. V.*
Unito ad alcuni ſuoi Pezzi quando vinca, o patti. 258., e 260.
Non dee permanere ſotto all' offeſa. 10. *legge ſeſta*.
E ſe ſi trovi per un tratto ſolo rimaſto ſotto all' offeſa, dà il diritto reciproco del giuoco a monte. 11. *lett.* (*j*)

Re-

Digitized by Google

Regina. *Vedi Donna.*

Regole

Per fare i contratti con uguaglianza. 255. §. 1., e 316. *lett. (d).*
Per conoscer le Patte di lor natura. 258. §. 2.
E le vincite di lor natura. 260. §. 3.
Per rispondere al primo tratto. 141. *nell' osserv.*
Per rispondere al tratto quarto del giuoco piano. 293. *lett. (a).*
Per conoscere in una occhiata quando un Re a campo libero possa raggiugnere a tempo una Pedona contraria. 459. *nell' Annotaz.*
Per sapere quali, e quanti Pezzi abbisognino, non solamente per dare lo scaccomato promesso con una Pedona al Re che sia solo, ma per farlo andare dovunque occorra, per effettuarlo. *Partito* 17. *nell' Annotaz.*
Per sapere dove, e come qualunque Pezzo possa sequestrare un Cav. contrario. 417. *per tutto.*
Per discernere se un Pedone ajutato dal suo Re vinca, o patti contra il Re che sia solo. 447. *Artic. XIII. per tutto.*
Quando la Pedona dell' Alfiere, o del Rocco giunta alla settima casa, ed unita al proprio Re perde contro alla Donna. 439. *Proposizione seconda dell' Artic. XII.*
E quando patti. 444. *ivi. Proposizione terza.*
E' regola d' investire quel Pezzo, che minaccia lo scacco di scoperta: 102. *lett. (b).*
Ma se lo scacco di scoperta minacciato fosse doppio, questa regola non vale. *ivi.*
Di non far cambj sul vantaggio presente, ma sulla situazione che ne rimane. 18. *verb.* Avvertasi.
Un Pezzo minore (cioè Alf., o Cav.) di più che sia da una parte, non basta regolarmente per vincere ne' giuochi senza Pedone. 258. *dopo il n.* 10.
Si eccettua l' Alf. unito al Rocco contra il Rocco. *ivi*, e 421. *Artic. IX.*
Il che si limita in una particolar posizione. 426. *Posizione terza.*
Regola per collocare il Re solo in modo di pattare forzatamente contra Re, Cav., e Pedona del Rocco giunta alla settima casa in una data Posizione. *Partito* 85. *lett. (a).*
Per ben condurre due Pedone disgiunte contra il Re solo. 487. *aggiunta al §. 7. dell' Artic. XIV.*
Regola teorica per fare una buona apertura di giuoco. 14. *n.* 1.
E' regola che una Pedona di più ben custodita basta per dare il giuoco vinto di sua natura. 17. *verb.* Quanto all' unione.
E' regola di schivare il cambio delle Pedone del Re, e della Donna unite alle quarte case. 203. *lett. (c). verb.* Sopra di che.
Come pure d' astenersi dall' avanzarle alla quinta casa, se prima l' Avversario non metta in baratto una delle sue. *ivi.*
Regola per sapere quando debbasi, o nò avanzare alla settima casa una Pedona contra il Re che sia solo. 450. *in fine della dimostrazione terza.*
Prima di eseguire un buon tratto, cercarne un migliore, 22. *n.* 9.
Altre regole prudenziali. *ivi.*

Rocco

Essendo più valoroso che ardito, non deve sul principio del giuoco uscire in battaglia. 15. *in princip.*
Come, e quando possa sequestrare un Cav. contrario. 417. *nell' annotazione per tutto.*
Unito al suo Re vince sempre contro al Re solo. 372. *Artic. I.*
E come riduca il Re contrario a ricevere scaccomatto in casa segnata. 374. *ivi.*
Unito al Re, ed all' Alf. qualunque vince regolarmente contra Rocco, e Re. 421. *Artic. IX.*
Il che si limita in una particolar posizione. 426. *Posizione terza.*
Equivale al valore di sei Pedone. 316. *lettera (d).*
Quindi si può cambiare in un Pezzo minore, e due Pedone. *ivi.*
Così pure un Rocco, e due Pedone si cambiano in due Pezzi minori. *ivi.*
Sulla fine del giuoco aumenta la popria forza. 255. §. 1. *in fine.*
Onde allora i camaj quì sopra indicati, senz' avere qualche altra compensazione, non sarebbero uguali. *ivi.*
Patta contra due Cavalli, ed un Alfiere. 258. *n.* 4.
Perde però contra due Alfieri, ed un Cav. 260. *n.* 10.
Come patti contro alla Donna per limitazione di regola. *Partito* 86.
E' talvolta utile più della Donna. *Partito* 90. *nell' annotazione.*
E' mirabile per la Tavola, e per lo Stallo. *Partito* 89. 90., e 91.
Chi dà vantaggio d' un Rocco, non può arrocarsi da quella parte. 10. *in fine.*

Si ſagrifica per dare lo ſcaccomatto con un Pedone. *Partito* 15.
Per darlo con un Cav. *Partito* 10., e 34.
Per darlo con un Alfiere. *Partito* 14.
Per darlo colla Donna. *Partito* 71.
Scaccomatto d' un Rocco, e di un' Alfiere. 513. *Artic. XV.* §. 11.
D' un Rocco, e di un Cav. *Partito* 3., e 10.
D' un Rocco, e due Cavalli. *Partito* 54.
Di Rocco, Cav., e Pedona. *Partito* 55., e 84.
Patta in una ſingolare maniera, *Partito* 5.

Rocchi

Si cambiano con ugualianza in tre Pezzi minori, ed un Pedone. 255. *n.* 6., e 316. *lettera (d)*.
Colla giunta d' un Pedone fanno cambio uguale colla Donna. 255. *n.* 4.
Ma in fin di giuoco baſtano da loro ſoli. 316. *lettera (d)*.
Pattano contra Donna, ed Alfiere, 258. *n.* 10.
Vincono regolarmente contra due Cavalli. 260. *n.* 7.
Lo ſteſſo contra due Alfieri. *ivi n.* 8.
E contra Cav., ed Alfiere. *ivi n.* 9.
Uniti con Alfiere, o pure con un Cav, vincono contro alla Donna. *ivi n.* 11., e 12.
Chi dà vantaggio de' due Rocchi, non può arroccarſi. 10. *in fine*.
Offeſa di due Rocchi, e due Cavalli. 187. *colonna b verſo la fine*.
Scaccomatto di due Rocchi, e due Cavalli. *Partito* 7. 18., e 19.
Di due Rocchi, ed il Re. *Partito* 8.
Di due Rocchi, ed un Cav. 188. *in fine*.
Di due Rocchi, Cav., ed Alfiere. *Partito* 16.
Per qual ragione vincono contra due Alf., o due Cavalli, quando un Rocco ſolo contra un ſolo Cav. od un Alf. ſolo regolarmente non vince. 599. *oſſervaz. al Partito* 90. *V. in fine dell' Indice. pag.* 631.

Scacchiere

Del Dottore *Piacenza* compoſto di 100. caſe non fù ricevuto. 7. *in fine*.
Del *Marinelli* compoſto di 136. caſe per giuocare in tre; non è in uſo. *ivi*.
Del noſtro vero giuoco dee metterſi col quadretto, o caſa bianca alla deſtra del giuocatore 12. *lettera (i)*.
E mettendolo diverſamente, ognuno de' Giuocatori può ſempre pretendere il giuoco a monte. 10. *n.* 7.

Scacco.

Dare *Scacco* coſa ſignifichi. 11, *lettera (b)*.
Quale ſia lo ſcacco ſemplice, e quale il doppio, *ivi*.
Chi dà ſcacco è tenuto enunciarlo ſotto pena del giuoco a monte, 10. *legge ſeſta*.
Ciò baſtando però, qualor ſi vegga che l' avverſario non lo ripari nel primo tratto. 11. *lett. (b)*.
Chi dice ſcacco toccando un ſuo Pezzo, è tenuto darlo con eſſo, purchè poſſa. 10. *legge terza*.
Ma chi lo dice nell' atto di collocare il Pezzo, non dovrà rimoverlo dalla caſa dove l' ha collocato, benchè ſcacco non foſſe. *ivi*.
Chi mette, o ſcopre il ſuo Re ſotto allo ſcacco, laſcia al Nemico l' arbitrio di mandare il giuoco a monte. 10. *legge ſeſta*.
Così pure chi permette anche per un tratto ſolo il Re contrario ſotto allo ſcacco, è ſoggetto alla pena del giuoco a monte. *ivi*.
Il Re che ſia in iſcacco, può aver ſe tre ſoli ſcampi. 20. *n.* 7.
Lo ſcacco doppio, e quello che non ha coperta, ſono d' ordinario i più pernizioſi. *ivi*.

Scaccomatto

Coſa ſia. 11, *lett.* (*b*)
Deveſi eſeguire contra il Re ſolo entro cinquanta colpi. 10. *legge ottava*.
Sua eccezione. 12. *lett. (k)*
Così pure dee eſeguirſi entro cinquanta colpi ne' Finimenti di giuoco regolari vinti di lor natura. 260. *in fine*.
Con due Cavalli uniti al loro Re non può darſi forzatamente al Re contrario, che ſia ſolo. 385. *Artic. IV.*

Se pe-

Se però esso Re sia accompagnato da una Ped., si può dare. 386. *nell' annotazione.*
Con un Alf., ed un Cav. uniti al loro Re è il più difficile, che possa darsi contra il Re solo. 392. *Artic. V.*
Per darlo con Pedona in casa segnata in fin di giuoco, quanti Pezzi abbisognino. *Partito* 17. *nell' Annotazione.*
Affogato quale da noi s' intenda. 11. *lett. (b) in fine.*
Questo può darsi solamente dal Cav., e dal Cav. anche solo. *ivi.*
Esempli ingegnosi di esso. 169. *lett. (f).* 339. *lett. (b), Diramazione* 2.: *Partito* 4., e 68.
A la gana pierde quale sia. *Partito* 96.
Esempli di questo. *Partito suddetto fino all' ultimo.*
Scaccomatto di Donna, o pur di Cav. al Re stante nel mezzo dello Scacchiere. 175. *lett. (c), Diramazione* 2.
Di Donna sola senza il concorso d' altro suo Pezzo. *Partito* 71.
Lo stesso d' un solo Alfiere. 144. *§.* 2. *del Cap. XL delle Osserv., tratto* 8. *del Bianco.*

Scaccomatto
colla Donna, *Partito* 6. 24. 28. 35. 36. 46. 47. 48. 56. 64. 65. 69. 70. 71. 75., e 81.
col Rocco, *Partito* 2. 3. 7. 8. 11. 16. 18. 19. 23. 25. 29. 30. 31. 32. 52. 54. 58. 59. 66. 67. 76., e 83.
coll' Alfiere. *Partito* 13. 14. 33. 60. 99.
col Cavallo. *Partito* 4. 9. 10. 20. 21. 34. 43. 45. 46. 50. 51. 57. 61. 68. 74., e 100.
colla Pedona. *Partito* 12. 15. 17. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 44. 49. 53. 55. 62. 63. 73. 77. 78. 80. 84. 96. 97., e 98.
Come possa darsi lo sc. m. da una di due forze uguali, e dall' altra no, contro ai medesimi Pezzi. 599. *Osserv. al Partito* 90.
E come una forza maggiore non possa dare lo sc. m., e una minore lo dia. *ivi.*
Non è necessario di enunciare lo scaccomatto, qualora effettivamente si eseguisca. 9. *lett. (g).*

Stallo
Cosa sia. 9. *lett. (f).*
La Donna da se sola può fare Stallo il Re contrario, quando questi si trovi in un angolo qualunque dello scacchiere. 417. *nel principio dell' Annotazione.*
Esempio d' uno Stallo forzato colle Donne in campo. 512. *Articolo XV.* §. 10. *Partito* 94., e *nella sua dichiarazione lett. (h), verb.* Aggiungo.
Altro d' uno Stallo in mezzo dello scacchiere. *Partito* 89. *tratto* 3. *del Nero.*
Altro col Re al cantone. *Partito* 1. *nel principio della Dichiarazione.*

Tavola
Cosa sia. 9. *lett. (f).*
Esempio di Tavola con un Rocco, *Partito* 90.
Colla Donna. 137. *tratto* 14., e *Partito* 94. *Verb.* Noto,
Con un Cav., ed un Alf. 315. *in fine.*
Con un Rocco, ed un Alfiere. 321. *in fine.*

Torre. *Vedi Rocco.*

Trattati.
Trattato pratico *della difesa* contra chi ha il vantaggio del primo tratto ne' giuochi piani, diviso in quattro Capitoli. 264. *e seguenti.*
Come pure in altri due Capitoli d' alcuni giuochi straordinarj. 342.
Trattato di pratiche *Dimostrazioni* sopra alcuni più essenziali Finimenti del giuoco, diviso in sedici Articoli. 371. *e seguenti. V. Articoli.*

Tratto.
Avere il primo tratto in questo giuoco è gran vantaggio. 263.
Ed è l' unica cosa, in cui abbia luogo la sorte. *ivi.*
Questo vantaggio si distrugge al più in 18. tiri. 365. *lettera sul Philidor, verb.* E' massima.

Chi

Digitized by Google

Chi è in poſſeſſo del primo tratto ha diritto di conſervarlo ne' giuochi ſucceſſivi; finchè l' Avverſario divenga vincitore. 10. *legge nona*.
Chi però dà vantaggio, deve ſempre avere il primo tratto indiſtintamente. *ivi*.
Nel primo tratto non è lodevole lo ſpignere alcun Pedone un paſſo ſolo. 17. *in princip.*; e 140. *in fine*.
Se ne dà un eſempio. 141. *lett. (a)*
Regola per riſpondere al medeſimo primo tratto. 141. *nell' Oſſervazione*.
E per riſpondere al tratto quarto del giuoco piano. 293. *lett. (a)*
Col minor numero di tratti convien porre in azione i più Pezzi poſſibili. 15. *verb. Terzo*.
Non far *tratto indarno*, come s' intenda. 21. *n.* 8.
Prima d' eſeguire un buon ttatto, cercarne un migliore. 22. *n.* 9.
Tratto ſuggerito da un Aſtante quando poſſa farſi. 13. *lett. (n)*.
Per conſervare, o per acquiſtare il tratto favorevole, conviene movere miſuratamente le Pedone. *Partito* 84. *lett. (a)*: *Partito* 95. *tratto* 4. *del N.* e *Partito* 97. *lett. (b)*.
Chi non allega il ſuo diritto contra il Nemico prima di fare il ſuo tratto, s' intende aver rinunziato. 13. *Concluſione ſeconda: e nella ſua dichiarazione lett. (l)*.
Entro i cinquanta tratti dee mattarſi il Re ſolo. 10. *legge ottava*.
Queſta legge però non ha luogo ne' Partiti d' obbligazione. 12. *lett. (k)*.
Così pure deve eſeguirſi lo ſcaccomatto entro cinquanta tiri ne' Finimenti di giuoco regolari vinti di lor natura. 260. *in fine*.
Tratto, o *ſia* tiro del *Beneventano*. 303. *lett. (b)*,
Si eſpongono li tratti d' un giuoco propoſto da *Rui Lopez*, 164. *lett. (a)*.
Ed altri dal *Calabreſe*. 183., e 326. *lett. (d)*.
E quelli propoſti dal *Salvio*. 141. *lett. (a)*: e 184. *verb.* Quanto al ſecondo.

Valore ordinario de' Pezzi

Ne' contratti. 255. §. 1., e 316. *lett. (d)*.
Nelle Patte. 258. §. 2.
Nelle vincite. 260. §. 3.

Vittoria, o *ſia* vincita del giuoco.

Trae tante volte l' origine da piccoliſſimi pregiudizj dell' Avverſario. 21. *verb.* Uno de' più.
Conſiſte nel dare ſcaccomatto al Re nemico. 11. *lett. (b) in fine*,
Come ſi ottenga da qualſivoglia Pedona. *Partito* 17. *nell' Annotazione*.
Contra il Re unito ad altri ſuoi Pezzi quando ſi ottenga. 260. *n.* 1. 2., e 3.
Contra il Re ſolo ſi ottiene forzatamente da un Rocco unito al Re, 372. *Artic. I.*
Molto più dalla Donna. 376. *Artic. II.*
Da i due Alfieri. 381. *Artic. III.*
Dal Cavallo, ed Alfiere. 392. *Artic. V.*
Come ſi ottenga da una di due forze uguali, e dall' altra nò, contra i medeſimi Pezzi. 599. *oſſerv. al Partito* 90.
E come una forza maggiore non poſſa ottenerla, ed una minore la ottenga. *ivi*.
Mezza vittoria, o ſia giuoco *mezzo-vinto* non ſi ammette da alcuno Scrittore Italiano. 8. *legge terza*: e 9. *lett. (g)*.

FINE.

Riſo-

Digitized by Google

Soluzione dei quesiti proposti nell' osservazione fatta al Partito 90. pag. 599.

Potrebbe farsi il quesito, come accada, che di due forze uguali l'una possa vincere il giuoco, e l'altra non possa contra i medesimi Pezzi, esempigrazia: due Rocchi vincono contra due Alfieri, e la Donna regolarmente non vince: la Donna ottiene la vittoria contra due Cavalli, eppur non l' ottengono tre Pezzi minori, che in fin di giuoco sono uguali alla Donna: due Alfieri vincono forzatamente contra il Re solo, e due Cavalli non possono &c.; Anzi tante volte addiviene, che una forza maggiore non possa dare lo scaccomatto, e che una minore lo dia: come per esempio, una Torre vince contra il Re solo, il che non fanno i due Cavalli, che son superiori: due Cavalli, e un Alfiere sono maggiori d' Alfiere, e Rocco, eppure contra una Torre questi ottengono la vittoria, che ai primi si nega.

Al che rispondendo io dico, non esservi punto di repugnanza, che due Pezzi sieno d' ugual valore, ma di abilità fra loro diversa; come non è repugnante, che due soldati sieno ugualmente bravi, ma l'uno per la scorreria, l'altro per l' assalto, l'uno colla spada, l' altro colla bombarda; e però se la Donna non è vincitrice contra li due Alfieri, come vincitori sono li due Rocchi: se tre Pezzi minori non guadagnano il giuoco contra due Cavalli, come lo guadagna la Donna: e se due Cavalli non possono vincere contra il Re solo, come vincono forzatamente due Alfieri, non si può quindi inferirne disugualianza di valore, giacchè l' insufficienza di vincere negli uni viene poi compensata da altre vantaggiose prerogative, che mancano agli altri; non dovendosi il valor de' Pezzi misurare dalla sola abilità di dare lo scaccomatto, ma dalle altre ancora, che li rendono utili nelle molte occorrenze della guerra, come di respingere, di coprire, di rompere, di chiudere, di sbaragliare, e far altre simili azioni, che di sommo giovamento ridondano al proprio campo. Dal che s' intende ancora, come una forza minore possa eseguire lo scaccomatto, che una maggiore non possa, come scorgesi ne' due Cavalli, i quali tuttochè superiori ad un Rocco per le migliori loro proprietà, non hanno però quella di mattare il Re solo.

Similmente potrebbe chiedersi: per qual ragione due Rocchi vincano contra due Alfieri, o contra due Cavalli, quando un Rocco solo contra un sol Alfiere, o un sol Cavallo regolarmente non vince, essendovi la medesima proporzione di forze offensive, e difensive.

Sopra di che si risponde, che sebbene la proporzione sia uguale numericamente, non è però tale nella sostanza; mercecchè oltre l' essere ne' due Rocchi duplicata la forza d' un Rocco, vi si trova altresì una seconda attività proveniente dalla loro unione, operando essi non solo con doppia efficacia, ma eziandio con nuovi vantaggi affatto incogniti nel Rocco solo, quali sono la reciproca guardia, l' offesa raddoppiata, lo scaccomatto eseguibile senz' ajuto del Re: vantaggi, che ad un Rocco solo non si concedono per metà, come dovrebbesi, affinchè fosse perfetta la proporzione.

Erorri

Digitized by Google

Errori più notabili.			Correzioni.
Pag.	*linea.*		
20	8	ritirarfi	ritrarfi.
21	4	provenirne	prevenirne.
77	5	alla 5. del Rocco	alla 3. del Rocco.
144	—	11. B. . . *nella chiamata* . . .	10. B.
266	25	*Calabrese* nel Cap.	*Calabrese* nel Cap. 21., lib. 1.
338	15	in due paragrafi	in tre paragrafi.
371	32	alla 5. dell' Alf. di Donn. . .	alla 5. della Donna.
374	33	del Cavallo	del Cavallo di Donna.
449	—	CAPI- . . *nella chiamata* . . .	ARTI-
476	18	Re alla 2. dell' Alf. di Donna . .	*si segua la regola data nella prima diramazione, per un' inavvertenza corsa nella seconda.*
488	13	nel Re contrario	al Re contrario.
510	15	*Aleſſio Salvio*	*Aleſſandro Salvio.*
506	27	pag. 449.	pag. 437.
553	4	Partito .. dello ſteſſo	Partito .. di Damiano.

Vidit D. Aurelius Caſtanea Clericus Regularis S. Paulli, & in Eccleſia Metropolitana Bononiæ Pœnitentiarius, pro Eminentiſſimo, & Reverendiſſimo Domino D. Vincentio Cardinali Malvetio S. R. I. Principe.

Die 5. Decembris 1762.

Imprimatur.

Fr. Thomas Vincentius Ronconi Vicarius Generalis Sancti Officii Bononiæ.

Digitized by Google

Digitized by Google

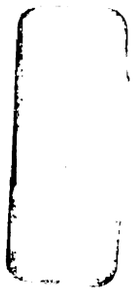
Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

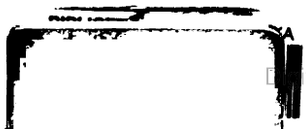


Fol

Biblioteca de Catalunya

Reg. 189.449

Sig. 794 12-CC



Digitized by Google

Digitized by Google